



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

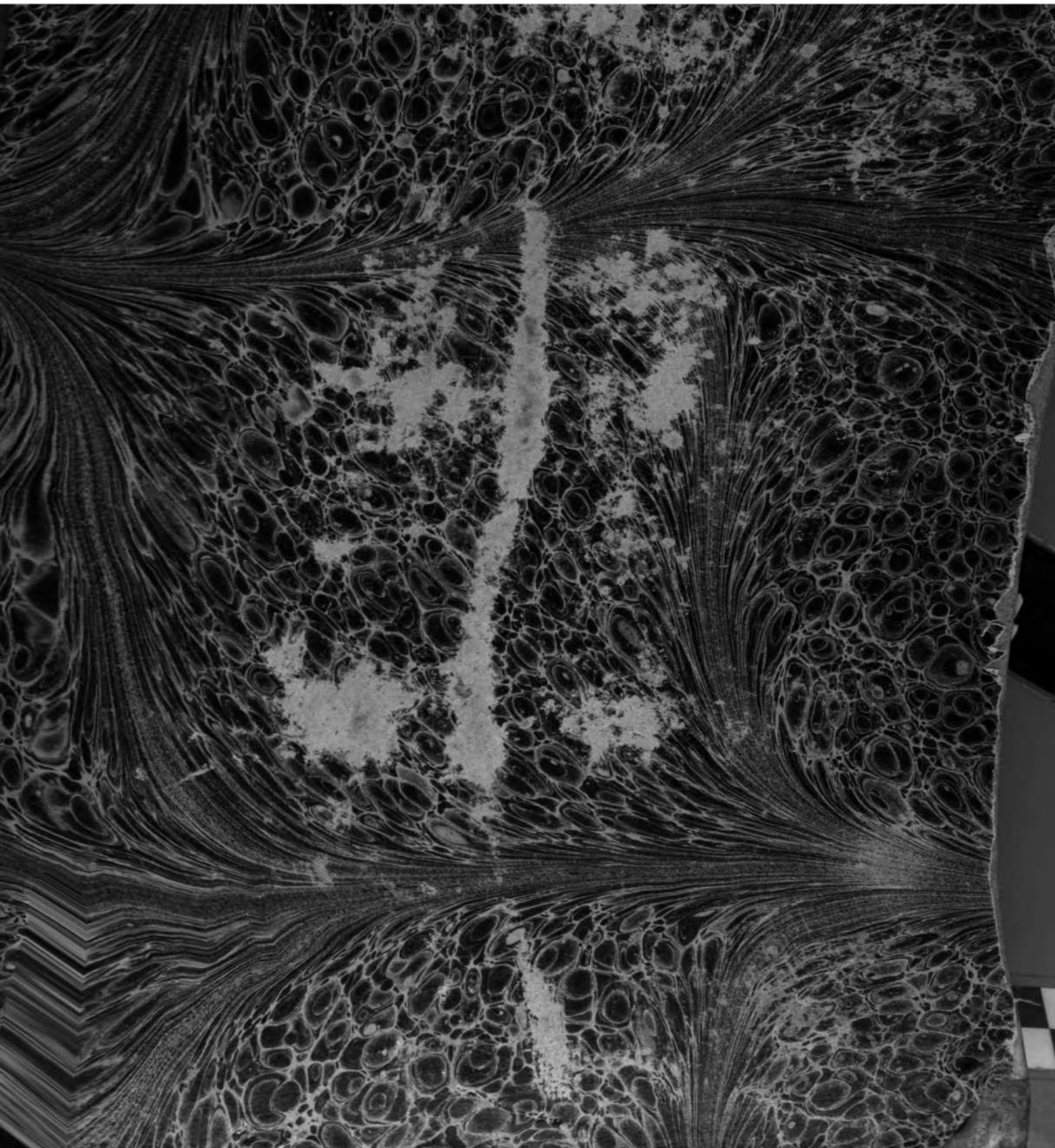
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



4^o Val
295²⁷ - 5,3

Monast.



MSB

<36604370910010

<36604370910010

Bayer. Staatsbibliothek

4^o Fol
296^m - 5,3

Memorie



MSB

<36604370910010

<36604370910010

Bayer. Staatsbibliothek

R A C C O L T A
D I D O C U M E N T I

PER SERVIRE

ALLA STORIA ECCLESIASTICA

L U C C H E S E

TOMO V. PARTE III.

Fol. 3/6

MEMORIE
E
DOCUMENTI
PER SERVIRE ALL'ISTORIA
DEL
DUCATO DI LUCCA

TOMO V. PARTE III.

L U C C A M D C C C X L I .

PRESSO FRANCESCO BERTINI

TIPOGRAFO DUCALE

1835

Bayerische
Staatsbibliothek
München

AVVERTIMENTO

Questa terza parte del Tomo V avrebbe dovuto contenere soltanto le carte dall'anno 900 al 1000, com'era stato annunziato; ma giunto colla stampa a quest'anno ho ritrovato alcune carte appartenenti ad anni ed epoche anteriori o che aveva io involontariamente omesse, o che non aveva fin allora vedute, e le quali ho creduto bene di pubblicare, riunendole in un' Appendice, cui ho aggiunto ancora alcune carté dei Sec. XI, e XII.

Per vero dire altre interessantissime di questi due ultimi secoli ne rimarrebbero a pubblicarsi, che potrebbero non poca luce spargere sulla storia ecclesiastica e civile della nostra Toscana; ma in parte il volume già cresciuto ad una giusta mole, ed in parte l'elenco del nome moderno o ubicazione dei paesi nominati nelle carte, ed un piccolo dizionario delle voci e modi italiani che si riscontrano nelle carte stesse che volli unire a questo tomo, mi hanno impedito di farlo. D'altronde n'è di quelle sì grande il numero, ed i diplomi papali ed imperiali che non potrebbero essere omessi sono in tal copia, che un solo volume e forse nemmeno due potrebbero contenerli.

Per la stessa ragione e per non accrescer di più la mole del libro, mi sono tenuto ristretto nella compilazione del ridetto Dizionario, avendo ommesso la maggior parte dei nomi tanto propri che appellativi, che di quell'epoca eransi già resi indeclinabili, e che come altrove dimostrarai (1).

(1) Tom. VI. Atti Accad. pag. 117.

fin d' allora poteano comodamente dividersi in quelle stesse declinazioni, in cui son ora distinti.

Vuolsi infine avvertito essere più probabilmente apogrifo il privilegio di Ottone III. a favore di Ambrogio abate di S. Ponziano riportato all'anno 990 pag. 528; e per conseguenza alla lin. 4. dopo *Privilegio* dee essere aggiunto *apogrifo*. Conciossiachè sia stato dimostrato nel discorso cronologico premesso al Tomo precedente non avere Ottone III. conseguito la corona e dignità imperiale che fra il giorno 14 e 31 di maggio dell'anno 996, o piuttosto il 21 di detto mese, come opina il *Muratori*.

RACCOLTA DI DOCUMENTI

PER SERVIRE

ALLA STORIA ECCLESIASTICA

LUCCHESE

DELL' ACCADEMICO

ABATE DOMENICO BARSOCCHINI

DOCUMENTO MXLVII.

Tassilo prete e rettore di S. Maria a Monte o S. Ippolito concede a livello beni e case della sua Chiesa ad Ursiprando figlio di Auripranda, con facoltà di suballivellare a Giov. suo fratello, nell'anno 901. Arch. Arc. †† H. 60.

† In Dei nom. Regnante du. nostro Hladowicus gloriosissimo rex, anno regni ejus postquam in Italia ingressus est primo, sexto kal. martias, indit. quarta. Manifestum ego Ursiprandi filio Auriprande, quia tu Tassilo presb. rectore adque custodem Eccl. beati S. Ippoliti, quod est plebem batimialis sita loco Aniani, per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi, idest casa illa in loco ubi dicitur a Monte prope eadem Eccl. S. Marie, quas Ghisiprando presb. ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. S. Marie; qui uno capo tene in via publica, alio capo tene in curtina ipsius Eccl. S. Marie, lato uno tenet in casa suprascripte Eccl. S. Marie, quas Johan. ad manus suas abere videtur, alio lato tene in via publica: suprascripta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnia parte circumdata est per designatas locas, una cum vie et intratoria sua, mihi eas dedisti in integrum, una cum terre et vinee, que de predicta casa sunt pertinentes, et predicto Ghisiprando presb. ad manus

suas abere videtur. Simul et dedisti mihi, idest una alia casa et res illa in loco ubi dicitur a Carpinitula, pertinentes ipsius S. Marie, quas predicto Ghisiprando ad manus suas abere videtur, quas ipsa casa et rebus Adalberto et Flaiperto diac. gg. in viganio dederunt ad pars suprascripte Eccl. S. Marie: suprascripta casa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte orto terris ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ursiprando vel Johan. germano meo filio suprascripte Auriprande, cui ego ad suprascripto Johan. g. meo livell. nom. dederò, vel nostris hered. sint potestatem suprascripte duo casis et rebus abendi tenendi ec. residendi meliorandi, et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Marie, per sing. annos in mense octuber, censum vobis reddere debeamus ad ipsa Eccl. S. Marie, per nos ec. vobis ec. argen. denari viginti et septe boni expendibilis, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo q. s. Ursiprando

una cum predicto Johan. g. meo et cum nostris hered. comp. tibi q. s. Tassilo presb. vel ad posterosque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Teudimundum scribere ec. Actum loco Monte ad Eccl. S. Marie.

Signum † ms. Ursiprandi qui ec.

† Ego Cunimunda rogatus ec.

† Ego Gunteramo que Popo vocatur filio qd. Teupaldi testis.

Signum † ms. Teudimundus notaro post traditam ec.

DOCUMENTO MXLVIII.

Pietro Vescovo assistito dal suo clero, tiene giudizio nella Chiesa di S. Maria a Monte, ove comparisce il prete Stefano accusato dal vicedomino Vivenzio di aver occupata la Chiesa e beni di S. Ippolito di Aniano, nell' anno suuld. 901. Arch. Arc: A. 34, Tom. IV. Par. II. Doc. 53.

DOCUMENTO MXLIX.

Il sudd. Vescovo allivella alcune case e beni in Lugnano della Chiesa di S. Frediano al prete Ardimanno ed altri, nell' anno sudd. 901. Arch. Arc. †† O. 2.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludovicus ec. anno ec. primo, idus junii, indit. quarta. Manifesti sumus nos Ardimanno presb. filio qd. Martini, et Lamprando que Martino vocatur filio qd. Auriprando, et Dominicho filio qd. Teuprandi, quia tu Petrus gratis Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest duo casis et rebus illis massariciis in loco et finibus ubi dicitur a Lugnano finibus contronense, quas Auriprando et Teuprando, genitori nostro ad manus suas abuerunt, et nos ipsis ad manus nostra abere visi sumus, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, qui est de supotestate ec. jam dictis duo casis cum fundamentis et universis fabricis suis, seu curtis ortalia terris vineis olivis ec. in integrum nobis eas dedisti. Simul et dedisti nobis tertiam portionem de res illa in loco et finibus, sibi dicitur ad Lugnano, quas Dingnulo ad manus suas abuit, pertinentes ipsius Eccl. S. Fridiani; de res vero ipsa quod sunt terris vineis silvis virgareis cultas res vel incultas, de omnia quantum de ipsa res est pertinentes, et suprascripto Dingnulo exinde ec. ut dictum est tertiam portionem ex integra nobis dedisti. Tali ordinem ut nos q. s. Lamprando et Dominicho, vel nostri he-

redibus in ipsis casis residere et habitare debeamus, et tam ipsis casis quam et predictis rebus quas nobis dedisti, per sing. annos bene laborare ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis ad parte suprascripte Eccl. S. Fridiani, per sing. annos per omne mense decembrio, censum vobis reddere ec. ad suprascripta Eccl. S. Fridiani per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero viginti octo, et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Ardimanno presb. et Lamprando, et Dominicho una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duas ec. Teuderandum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Ardimanno presb. in unc ec.

Signum † ms. Lamprandi et Dominichi qui ec.

† Ego Willeramog rogatus ec.

† Ego Ghiselfridi not. et scab. subs.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

Signum † ms. Aggiprandi filio Lei de Marila.

† Ego Teuderandus not. post traditam ec.

DOCUMENTO ML.

Il predetto Vescovo nello stesso giorno ed anno allivella al sudd. prete Ardimanno ed ai fratelli Lumnio, Domenico e Ghisolfo altri beni nel suddetto luogo, di proprietà della Chiesa di S. Frediano. Arch. Arc. † A. 99.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, idus junii, indit. quarta. Manifesti sumus nos Ardimanno presb. et Dominicho, seo Lumnio adque Ghisolfo gg. filii b. m. Martini de loco Lugnano, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest duo casis et rebus illis massariis in loco et finibus ubi dicitur ad Lugnano finibus contronense, qui recta fuerunt per qd. Martino, et Ilpulo, et modo eas regere videtur per nos ipsis, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, que est de suppotestate ec. Jam dictis duo casis cum fundamentis et universis fabricis suis, seo curtis ortalia terris vineis olivetis ec. in integrum nobis eas libell. nom. dedisti. Simul et dedisti nobis, idest res illa in loco ubi dicitur *Frontogna*, quas Martino ad manus suas abuit, et nos ipsi modo ad manus nostra abere ec. pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani; res vero ipsa quod sunt terris vineis silvis virgareis cultas ec. in integrum nobis eas ec. Tali ordine ut duo de nobis, vel nostris hered.

in ipsis casis residere et habitare ec. et tam ipsis casis quam et predictis rebus per sing. annos bene laborare et gubernare ec. et nobis eas privatum nom. ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Fridiani, per sing. annos in mense deembrio, censum vobis ec. ad suprascripta Eccl. S. Fridiani, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero quinquaginta octo, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter ec. et duas inter nos cartulas Teuderandum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Ardimanno presb. in unc libell. ec. Signum † ms. Dominichi, Lummi, adque Ghisolfo gg. qui hanc ec.

† Ego Willeradus rogatus ec.

Signum † ms. Aggiprandi filio Lei de Lunata testis.

† Ego Leo not. rogatus ec.

† Ego Teuderandus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLI.

Il suddetto Vescovo cambia beni in Sorbano e Stranupagio con una corte e vari beni in Lamari, appartenenti al diac. Sighebrando, nell' anno sudd. 901. Arch. Arc. † C. 14.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, undecimo kal. julii, indit. quarta. Manifestu sum ego Sighebrandus diac. filio b. m. Fulcheradi, quia convenit mihi una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Sighebrandus diac. per hanc cartula in commutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus Epis. a pars suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest casa et curte

mea illa domnicata quam abeo in loco et finibus Lamari, ubi vocitatur in. longhi, una cum Eccl. illa cui vocabulum est Domini et Salvatoris, que esse videtur infra eadem corte, casa. domnicata una cum predicta Eccl. cum fundamentis et omnem edeficiis suis, curte orto adque terris insimul amembratas, tenentes uno caput cum uno lato in terra qui fuit qd. Hdiprandi comis, alio caput tenet in via. lato tenet in rivo Caprio. Et dare videor tibi in commutationem ad pars

ipsius Eccl. Episc. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quam abeo in eodem loco prope ipsa curte, qui uno caput tenet in terra et orto qui fuit qd. Ardimanni, alio caput tenet. . . lato uno tenet in rivo Caprio; alio lato tenet in fundamento de casa et terra qui fuit qd. Petri. Simul et dare videor tibi in predicta Eccl. Episc. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa in suprascripto loco ubi dicitur a Pirulo, qui uno caput tenet., . . . torre Fujani, alio caput tenet in via; ambas lateras est tenentes in terra qui fuit suprascripti qd. Petri. Quidem dare videor tibi. jam dicte Eccl. Episc. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis quam abeo in eodem loco et finibus Lamari, ubi vocitatur. ra est tenentes uno caput in rivo que dicitur Tiana, alio caput tenet in terra que fuit jam dicti qd. Petri; et illa alia petia. in terra Adalberti comitis, alio caput tenet in terra Eccl. S. Petri, lato uno tenet in terra de filiis qd. Gumperti, alio lato tenet. dare videor tibi in commutationem a pars prefate Eccl. Episc. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis. turre ad Punte, qui una ex ipse petia de terra est tenentes uno capo in terra de filiis qd. alio caput cum uno latere caput tenet in terra qui fuit suprascripto qd. Hldibrandi comis, et ille alia petia de terra est tenentes uno caput in via. tenet in terra que fuit sepe dicti qd. Petri, alio lato tenet in terra qui fuit suprascripti Hldibrandi comis. Nec non et dare videor tibi ad pars Episc. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in eodem loco ubi dicitur Valle Alpranduli, qui uno caput tenet. caput tenet in Insula. Seo et dare videor tibi in commutationem a pars ec. idest una petia. Lamari ubi vocitatur Larini, qui ambas capitales est tenentes in terra qui fuit qd. Teupaldi, lato uno tenet in terra et. publica. Has suprascripta casa et curte dominicata sive predictae Eccl. Domini et Salvatoris, cum fundamentis et edificis suis seo curte. cum predictae petie

de terra et vinea, qualiter circumdate sunt per designatas locas, una cum casis et fossis seo omnibus arboribus suis, in integrum. mensuratas modiorum viginti quinque, una cum aliis omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis pascuis adque silvis, cultis rebus vel incul-tis. vocabulis ad suprascripta casa et curte dominicata, seu ad predicta Eccl. Domini et Salvatoris est pertinentes, in integrum tibi eas in commutationem dare videor. S. Martini. Et pro suprascripta casa et curte dominicata, sive predictae Eccl. Domini et Salvatoris atque predictis terris vinea et rebus, quas tibi in commutationem dedi. Episc. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est Cafagio, in loco et finibus Suborbano ubi dicitur ad Minghorum, pertinentes suprascripte. net in via publica, alio caput tenet in terra Eccl. S. Petri et in terra qui fuit qd. Viti de Suborbano, lato uno tenet in terra. suprascripta petia de terra quod est Cafagio, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura, ad justa pertica. casis et fossis suis, in integrum ad te eas in commutationem recepi da pars suprascripte Eccl. Episc. vestro S. Martini. Simul et dedisti mihi Martini, idest una petia de terra et prato illo in loco et finibus prope Stranipagio et prope Sunaliano totum insimul amembratas. vestro S. Martini, et est tenentes uno caput in fossa que dicitur Cisiana, alio caput tenet in classo, et in aliquantulo in terra ambas lateras est tenentes in Eccl. Episc. vestro S. Martini de terra. per mensura ad justa pertica mensurata modiorum. suis ad te. tui. Ubi et super hanc commutationem. direxisti missos tuos: hi sunt Cospertus notarius filio b. m. Lamperti. direxit missos suos: hi sunt Ghisalperto filio b. m. Arileusi et Gheripaldo filio b. m. Petri notarius, seo Sicholfo filio b. m. Ghisolfi, qui ambulaverunt ec. promitto ego q. s. Sighebrandus disconus, una cum meis heredibus, tibi q. s. Petrus Epis. vel a

posterisque subcessoribus tuis in duplum, infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerint, cartula Teuderandam not. scribere rogavimus. Actum Luca.

- † Ego Sighebrandus diac. in hanc commutationem a me facta manus mea subs.
 † Ego Cospertus sicut de me supra legitur missus fui.
 † Ego Ghisalperto sicut de me supra legitur missus fui.

Signum † ms. Agelmundi sicut supra legitur missus fui.

- † Ego Ghisalperto sicut ec. missus fui.
 † Ego Gheripaldus sicut ec. missus fui.
 † Ego Sig.
 † Ego Teupertus rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Eriteo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Leo not. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego. ec. me teste subs.
 † Ego Teuderandus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLII.

*Il suddetto Vescovo allivella a Sanitulo beni in Peziano appartenenti alla Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 901. Arch. Arc. * L. 99.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, quinto decimo kal. augusti, indit. quarta. Manifestu sum ego Sanitulo qui Toto vocatur filio b. m. Adalpaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest duo petie de terre ille in loco ubi dicitur Pettiano, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, que est de subpotestate ec. que una ex ipse petie capo uno tene cum uno lato in terra tua q. s. Sanitulo, alio capo cum alio lato tenet in Rivo. Ille alia petia capo uno tene cum uno lato in terra que fuit qd. Ildibrandi comes, alio capo tenet in Rivo, et alio lato tenet in terra tua q. s. Sanitulo: suprascripte petie de terra, qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestates eas abendi ec. Nisi

tantum pro omni censum ec. ad parte ipsius Eccl. S. Fridiani reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, per sing. annos hic Luca, argen. den. bon. expend. unum duodecim tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel a subcessoribus tuis penam argen. solid. triginta, quia ec. et duas inter nos cartulas Leo not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Sanituli qui ec.

- † Ego Petrus not. rogatus ec.
 † Ego Gheripaldo ec.
 † Ego Ghisalperto ec.
 † Ego Tassimanno notarius ec.
 † Ego.

Signum † ms. Ricchelmi filio qd. Sichelmi testis.

- † Ego Leo not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLIII.

Il sudd. Vescovo allivella una casa e beni nel Borgo a Mozzano a Giov. figlio di Domenico, nell'anno sudd. 901. Arch. Arc. †† B. 12.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, quinto idus novembris, indit. quinta. Manifestu sum ego Johan. filio qd. Dominichi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, idest in casa et res illa in loco et finibus Mozano, pertenentes su-

prascripti Episc. vestri S. Martini, quas ego ipsi ad manus ec. in casa ipsa cum fundamento et edeficio suo curte orto ec. omnia quantum ad ipsa casa ec. et ego exinde ad manus ec. me inibi firmasti in integrum: tali ordinem ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere et habitare ec.

et tam ipsa casa quam et predictas res bene laborare et gubernare, seo meliorare ec. Et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in ipso loco reddere debeamus medietatem vinum purum, a tertiam vice uba legitime calcata, et indi vinata, nam non pondum levandum; et per omne mense novembrio vobis reddere ec. argen. den. bon. expend. num. duodeci, et a mandato vestro venire ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis per sing.

annos ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.
 Signum † ms. Johan. qui ec.
 † Ego Ghiselfridi not. et scab. suba.
 † Ego Ghisolfus rogatus ec.
 † Ego Fraimundus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Isalfridi rogatus ec.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLIV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teudilascio beni in Colugnola, nell' anno sudd. 901. Arch. Arc. * D. 14.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, septimo idus decembris, indit. prima. Manifestum sum ego Teudilascio filio b. m. Teudilasci, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest omnibus illis in loco Colugnola, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. Res vero ipsa quod sunt terris vineis virgareis pratis ec. omnia quantum in predicto loco Colugnola, quas Leuprando ad manu suas abuit, et suprascripte Eccl. vestre S. Martini est pertinentes, in integrum mihi eas dedisti. In tali ordine, ut da admodum in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec.

a pars Eccl. Epis. vestro, reddere debeamus per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero decem et octo in mense november tantum. Et si a nos ec. spondeo ego q. s. Teudilascio una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas inter nos cartulas Tassimannum not. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Teudilasci ec.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Ghisalperto rogatus ec.
 † Ego Isalfridi rogatus ec.
 † Ego Tassimanno not. post traditam ea.

DOCUMENTO MLV.

Il sudd. Vescovo allivella beni a Decimo, nell' anno sudd. 901. Arch. Arc. A. 57.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. primo, tertio idus decembris, indit. quinta. Manifestus sum ego Rachiperti que Popo vocatur filio Adalsinde, quia tu Petrus Epia. per cartula livell. nomine a censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Pastino prope Decimo, quas ego ipsi modo ad manus meas abeo, perti-

nentes suprascripte Eccl. Episc. S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo curte orto terris vineis silvis ec. in integrum eas mihi dedisti. Tali vero ordine ut da admodum ego vel meis heredes in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus, et casa et res ipsa bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, nobis eas pri-

vatum nomine usufructuandi. Et pro omni censum et iustitia exinde tibi ec. reddere debeamus, per singulos annos in mense november, ad pars superscripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ad misso vestro argen. den. hon. expend. numero viginti quattuor, et homines illis qui in ipsa casa ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Rachiperto cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen.

solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duas cartulas Cospertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Rachiperto in unc libello a me facto subs.

† Ego Adalbertus not. rogatus ec.

† Ego Teuprandus rogatus ec.

† Ego Umfridi rogatus ec.

† Ego Isimbardo rogatus ec.

† Ego Cospertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ardimanno la terza parte di due case in Cursiana nei confini di Sulignana, nell' anno 902. Arch. Arc. †† A. 32.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludovicus ec. anno ec. secundo, tertio kal. martii, indit. quinta. Manifestu sum ego Ardimanno filio b. m. Achiprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest tres portionis de casa et res illa in loco et finibus Cursiana, pertinentes Eccl. S. Fridiani, que est de suppotestatem ec. que recta fuit per Gumprandulo massario; jam dicte tres portionis de casa cum fundamento curte orto terris vineis silvis ec. de omnia quantum in ipso loco Cursiana et finibus ipsius Sulignana ad ipsa ca (cosi) est pertinentes, et superscripto Gumprando massario exinde ad manus suas abuit, tres portionis ex integre mihi exinde dedisti. Simul et dedisti mihi tertiam portionem de casa et res illa in loco et finibus Cursiano, que Petri ad manus suas abuit: de casa vero curte orto terris vineis silvis ec. de omni quantum ad ipsa casa est pertinentes, et superscripto Petro exinde ec. tertiam por-

tionem ex integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum ego vel meis hered. in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere ec. et casis et rebus ipsis bene laborare ec. Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad subcess. tuis per sing. annos in mense decembrio, dare debeamus ad pars superscripte Eccl. per nos ec. vobis vel ad misso vestro argen. den. hon. expend. numero quinque, et homines illos qui in ipsa casa abitantes ec. nos eum a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Ardimanno una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad subcess. tuis penam argen solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Ghisimundo not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Ardimanni qui ec.

† Ego Cospertus not. ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Altipertus rogatus ec.

† Ego Ghisimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Leone notaro la Chiesa di S. Terenzio del vico Elingo con tutti i suoi beni, coll'obbligo di rendere 72 soldi annui al vescovato, nell' anno sudd. 902. Arch. Arc: † D. 72.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludovicus ec. anno ec. secundo, quinto de-

cimo kal. junias, indit. quinta. Manifestus sum ego Leo not. filio b. m. Petri que

Ato vocabatur, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cujus vocabulum est S. Terentii sito loco vico Elingo prope strata, pertinentes ipsius Episc. vestro S. Martini; Eccl. vero ipsa tam dominicatis quam et massariciis ad ipsa Eccl. pertinentes, in integrum mihi eas dedisti. Simul et mihi dedisti casa et res illa massaricia in loco et finibus ubi dicitur inter fluvio Arno et fluvio Eubula, quas Gumprando presb. ad manus suas habuit, pertinentes suprascripte Eccl. S. Terentii. Atque et mihi dedisti casa et res illa massaricias in loco et finibus Vitriano, quas Deusdedi et Leo, seo Adalprando ad manus suas abere videtur, pertenentes suprascripte Eccl. S. Terentii; casis vero ipsi cum fundamentis et omnem edificiis suis, curtis ortis ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ec. in integrum mihi eas dedisti. Atque et mihi dedisti res illa in loco et finibus Caricini, qua. ad manus suas abuit, pertinentes ipsius Eccl. S. Terentii; res vero ipsa quod sunt terris vineis silvis ec. omnia quantum exinde suprascripto. ad manum suas abere videtur, in integrum mihi eas dedisti. Item et dedisti mihi una petia de terra quod est vinea in suprascripto loco et finibus vico Elingo, pertinentes ipsius Eccl. S. Terentii, qui capo uno tenet in terra et vinea Teuprandi et Adalprandi, alio capo tene in Grippio, lato uno tene in vinea domni regi, et alio lato in via publica et in rivo. Et dedisti mihi una petia de terra illa quod est vinea in suprascripto loco et finibus vico Elingo, pertinentes jam dicte Eccl. S. Terentii, qui capo uno tene in fluvio Anserclo, alio capo tene in terra ipsius Eccl. S. Terentii, lato uno tene in terra de fili Lucci, alio lato tene in terra et vinea de fili Adaldi: suprascripte petie de terre quod sunt vinee, qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Simul et mihi dedisti terra illa in suprascripto loco et finibus vico Elingo, pertinentes suprascripte Eccl. S. Terentii, qui capo uno tene in terra et vinea quas mihi supra dedisti, alio capo tene in via et in

suprascripte Eccl. S. Terentii, lato uno tene in terra de fili qd. Adaldi, et alio lato tene in terra de filio Auderichi. Et mihi dedisti una petia de terra illa in suprascripto loco vico Elingo, pertinentes suprascripte Eccl. S. Terentii, qui capo uno tene in terra Petri, alio capo tene in terra de filii Lacci, lato uno tene in terra suprascripti Petri, alio lato tene in via. Nec non et mihi dedisti una petia de terra illa in suprascripto loco vico Elingo, qui capo uno tene in via, alio capo tene similiter in via, lato uno tene in terra Eccl. S. Petri, et alio lato tene in terra domni regi. Seu et dedisti mihi quinque petiis de terris illis in loco et finibus Vico, prope Eccl. S. Petri, pertinentes suprascripte Eccl. S. Terentii, qui una ex ipse petia capo tene in terra Adalghisi et Teutperti gg. alio capo tene in simitula lato uno tenet in terra que fuit Ildiberti; et ille secunda petia capo uno tene in via publica, lato uno tene in terra qui sunt qd. Ildibrandi comitis, et ille tertia petia capo uno tene in via publica, lato uno tene in terra qui fuit qd. Ildiberti; et ille quarta petia capo uno cum uno lato tene in terra qui fuit qd. Ildibrandi, et ille quinta petia capo uno cum uno lato tene in terra domni regi, et alio capo in simitula: suprascriptis petiis de terris qualiter superius legitur, in integrum mihi eas dedisti. Tali vero ordine ut da admodum in mea et de illa persona hominem nomine Rodgheri, cui ego suprascripta Eccl. seo casis et rebus quas mihi dedisti, livell. nom. dederò, vel abere istituero, abendi tenendi imperandi laborare facienda meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi; et ipsa Eccl. S. Terentii per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemnia fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a success. tuis a pars suprascripte Eccl. S. Martini, per sing. annos in mense januario, reddere debeamus per nos ec. vobis ec. argenden bon. expend. numero septuaginta duo tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Leo notarium comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen.

solid. sexaginta, quia taliter inter nos con-
venit, et duas cartulas Cospertum notarium
scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Leo not. in unc libello a me facto
manu mea subs.

† Ego Rumualdus rogatus ec.

† Ego Tassimanno rogatus ec.

† Ego Gheripaldo rogatus ec.

† Ego Ghisimundo not. rogatus ec.

† Ego Adalpertus not. et scab. subs.

† Ego Cospertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLVIII.

Pietro Vescovo assiste col suo clero, e cogli scabini ad un giudicato, in cui dall' arcidiacono Adalberto e dagli altri preti cardinali ad istanza dell' arciprete Vincenzo vicedomino, vien condannato il prete Ghisperto a rilasciare il possesso della Chiesa battesimale di S. Gervasio di Verriana, nell' anno sudd. 902. Arch. Arc. † N. 54.

† In nom. Dom. Dum nos Petrus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. resedissemus in iudicio hic civitate Luca in broilo sub lopia prope muro Eccl. Epis. S. Martini, insimul cum Adalberto archid. Eripaldo, Teudimundo, Ropperto, Sichardo, Ropprando presb. cardinales, Martino et Petrus presbiteris, Rumualdo subdiaconi: laichos homines Ghiselfridi et Adalberto schab. Georgius et Cospertus notarii, Tassimanno not. Isimbardo et Cosfridi, et reliquis. Ibique nostris presentiis veniens Viventius archipresb. et vicedominus, qui causam de pars ipsius Eccl. Episcopatus agebat, et ex alia parte Ghispertus presb. filio qd. Auriperti altercationem inter se abentes, dicendum ipse Viventius archipr. Volo justitiam abere ab isto Ghisperto presb. eo quod ipse introivit in Eccl. S. Gervasii plebes batismalis sita loco Verriana, et in casis et rebus ad eam pertinentes, et tulli exinde oblationem et fruges tam ipse quam homines, quos ipse trasmisi, et in sua potestatem malo ordine avenit. His dictis respondebat ipse Ghispertus presb: quod hoc veritas non fuisset. Tunc ipse Adalbertus archid. interrogavit exinde Viventius archipresb. si hoc per testes aprobare potuisset hoc quod dicebat, an non. Quibus ipse Viventius archipresb. dixit: quod hoc per testes adprobare non poteret. Et dum taliter diceretur, sic ipse Adalbertus archid. iudicavit, et wadia dare fecit ipso Ghisperto presb. eidem Viventii archipresb. et vicedomino jurandi a Dei evangelii juxta

legem, quod in plebe S. Gervasi et in casis et rebus ad eam pertinentes non introisset, nec oblationem et fruges exinde tullisset, nec homines a tollendum misisset, neque in sua potestatem abuisset malo ordine, per quem legibus componere deberet: et ipse Viventius.... wadia paratus esset sacramentum ipsum ab eo scultandum. Posuerunt inter se fidejuxores et constituto. Et ipse Viventius archipresb. cepi dicere aversus eundem Ghispertus presb. Volo scire, si iste Ghispertus presb. contendere aut contradicere vult suprascripta Eccl. S. Gervasii cum casis et rebus ad eam pertinentes, aut si abuit et abe exinde ordinationem, aut electionem, vel qualibet scriptionem aut firmitatem, per quas ipsam plebem vel rebus ejus contendere aut contradicere possit. Tunc ipse Ghispertus presb. continuo ante nos professus dixit: vere de ipsa Eccl. S. Gervasii et casis et rebus ejus ordinatione, nec eletione, neque firmitate numquam abuit nec abeo, per quam ipsa Eccl. et casis et rebus ejus abere aut contendere vel contradicere possi, nec eas ad pars Eccl. Epis. S. Martini non contendo, neque contradico per nullum ordinem, quia nichild mihi exinde nec pertenuit nec pertinet. Et dum ipse Ghispertus presb. taliter ante nos professus et manifestatus fuisset, rectum nobis paruit esse nobis q. s. Adalbertus archid. et suprascriptis presbiteris cardinales, ita iudicavimus, ut abere pars Episc. S. Martini jam dicta Eccl. S. Gervasii cum casis et

rebus ad eam pertinentes sine contradictione ejusdem Ghisperti presb. Nam ipse Ghispertus presb. fessionem et manifestationem, permaneat exinde contentus et remotus. Unde hanc notitia Cospertum not. scribere. imperii dn. nostri Hludowici gloriosiss. imper. postquam in Italia ingressus est secundo, 14 kal. junii indit. quinta,

† Eripaldus presb. card. interfui.
 † Ego Roppertus presb. card.
 † Ego Teudimundus presb. card.
 † Ego Roppbrandus presb. card.
Seguono gli altri sopra nominati e poi
 † Ego Ghiselfridi not. et schab. interfui.
 † Ego Adalpertus not. et schab. interfui.
 † Ego Tassimanno not. ibi fui.
 † Ego Georgius not. ibi fui.

DOCUMENTO MLIX.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Ilprando un casalino e beni nel luogo 'Capelle, nell'anno sudd. 902. Arch. Arc. * E. 19.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. secundo, quarto kal. junias, indit. quinta. Manifestu sum ego Ilprando, que Toto vocatur, filio b. m. Suavi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti mihi, idest casalino et res illa in qua fuit capanna in loco et finibus prope Capelle, ubi dicitur *ad Duchale*, qui recta fuit per Staiperto, et modo ego eas ad manus mea abere videor, pertenentes Eccl. vestre S. Silvestri, que est de suppotestate suprascripti Episc. vestri S. Martini; casalino vero ipso cum terris vineis virgareis pratis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Staiperto exinde ad manus suas abuit, et ego ipsi modo ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea ec. eas abendi ec.

seo meliorandi, et nobis eas privatam ec. Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad subcess. tuis reddere debeam ad pars ipsius Eccl. S. Silvestri, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expendib. num. triginta tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Ilprando cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus ec. penam argensolid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Cospertus not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ilprandi qui ec.
 † Ego Teudimundus rogatus ec.
 † Ego Tassimanno not. rogatus ec.
 † Ego Ostripertus not. rogatus ec.
 † Ego Ildighisi rogatus ec.
 † Ego Cospertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLX.

*Audicari prete promette pagare ogni anno, finchè vivrà, al Vescovo Pietro e suoi successori soldi 60, nell'anno sudd. 902. Arch. Arc. * E. 20.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. secundo, decimo kal. julii, indit. quinta. Spondeo adque promitto per hanc cartula ego Audicari presb. filio qd. Ludicari de loco Cumpito, tibi Petrus gratia Dei ec. tibi vel ad subcess. tuis, dum vita mea fuerit, per sing. annos in mense magio dare et persolvere debeam argeu. den. bonos expend. numero sexaginta et tres, vobis dare et persolvere repromitto per sing. annos, ut dictum est, in mense magio, dum mea vita fuerit,

tibi vel ad subcess. tuis, vel ad illum ministerialem illum, quas in ipso domo pro tempore constitutam abueritis, vel ad misso vestro. Unde repromitto ego q. s. Audicari presb. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad subcessoribus tuis, ut si ego suprascriptos solidos, per singulos annos per omne mense magio, paratos non abuero hic civitate Luca ad jam dictam domus, vel ad misso vestro, eos vobis ad dandum et perexolvendum, et eos vobis non dedero et non perexolsero, sicut supra promisij; tunc spondeo

ego q. s. Audicari presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad subcess. tuis ad pars suprascripti Epis. vestro, suprascriptos den. in duplum. Et hec promissio, dum vita mea fuerit, in suprascripto ordine firmam et stabilem permaneat, quia in tali ordinem hunc promissio Petrum not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Audicari presb. in an promissio a me facta subs.
 † Ego Ostripertus rogatus ec.
 † Ego Ghisimundo not. rogatus ec.
 † Ego Atruvaldus not. rogatus ec.
 † Ego Taasimanno not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXI.

Pietro Vescovo concede a livello per anni 29 a Ghiselfridi notaro e scabino una casa e beni della Chiesa di S. Maria a Monte, posta presso la Chiesa di S. Miniato e la pieve di S. Ginese, nell' anno sudd. 902. Arch. Arc. †† F. 42.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. secundo, 15 kal. augusti, indit. quinta. Manifestu sum ego Ghiselfridi not. et scab. filio b. m. Rofridi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest casa et res illa in loco ubi dicitur Castellione prope Eccl. S. Miniati et prope plebem S. Genesi, in qua abitantes fui qd. Jordannis, et modo habitare videtur filio ipsius Jordanni: casa et res ipsa pertinentes Eccl. beate S. Marie sita loco et finibus ubi dicitur a Monte, et beati S. Ipoliti, qui sunt de suppotestate Epis. vestro S. Martini: casa vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte ec. cultis rebus vel incultis, omnia ec. ubique ad suprascripta casa est pertinentes in integrum. Tali ordinem ut ab ac die usque in annos viginti et nove expleti proximi venturi, in mea vel de meis hered. vel de illius persona hominum, cui nos eas livell. nom.

dederimus, vel abere ec. sint potestatem eas abendi ec..... Nisi tantum pro omni censum ec. ad pars jam dicte Eccl. S. Marie per nos ec. vobis vel ad ministeriale illo, quas in ipsa Eccl. S. Marie pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero viginti quattuor tantum q. s. Ghiselfridi not. et scab. quam hered. meis, vel illas personas hominum cui nos suprascripta casa et res dederimus. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra ec. cum illa persona hominum cui nos ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solidos quinquaginta, quia ec. et duas ec. Leo not. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Ghiselfridi not. et scab. qui ec.
 † Ego Cunimundo rogatus ec.
 † Ego Millo rogatus ec.
 † Ego Himalfridi rogatus ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Vito rogatus ec.
 † Ego Leo not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXII.

Il sudd. Vescovo allivella beni in Rasiniana della Chiesa di S. Michele posta fuori delle mura di Lucca a Tashiperto, con atto segnato in Pisa, nell' anno sudd. 902. Arch. Arc. †† F. 90.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicus ec. anno ec. secundo, quatuordecimo kal. augusto, indit. quinta. Manifestu sum ego Tashiperto filio b. m. Gaud-

radi, quia tu Petrus umilis Epis S. Lucane Eccl. quia per hanc cartulam livell. nom. a censum ec. idest res illa in loco Rasiniana, pectenentes Eccl. S. Michaeli arcau-

geli sita fora civitate ista Lucense, que est de supotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, et ipsa res qui item recta fui per Lucipertulo ad manus suas abui, tam terris vineis olivis silvis virgareis ec. cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas suprascripto Lucipertulo in eodem loco Rasiniana vel in finibus ipsius locis, de pars ipsius Eccl. S. Micaeli sunt pertinentes, et Ursiprandulo exinde ad manus suas abui, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine ud presenti die in mea q. s. Taghiperto vel de filii et heredib. meis sit permanea potestate eas abendi possidendi ec. seu nom. privatam laborare faciendi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis a parte ipsius Eccl. S. Micaeli, per sing. annos in mense

magio, vobis vel ad ministeriale vestro quas in ipsa Eccl. per tempus fuerit, censum vobis ec. argen. den. bon. expend. numero triginta tantum. Et si a nos vobis taliter ec. spondeo ego q. s. ec. cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. 50. quia taliter inter nos convenit, et duo inter ec. Ildipaldum not. ec. Actum Pisa.
 † Ego Tachipertus in uc libello ec.
 † Ego Cunerado rogatus ec.
 Signum † ms. Upperti filio b. m. Tiusu testis.
 † Ego Firmo me teste subs.
 † Ego Ubaldo rogatus ec.
 † Ego Roppaldo rogatus ec.
 † Ego Ildipaldo not. etscab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Leone di Brancoli una casa e beni presso Tramonte della Chiesa di S. Frediano, nell'anno 903. Arch. Arc. †† H. 56.

† In nom Omnip. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus sextodecimo, 15. kal. magias, indit. sexta. Manifestu sum ego Leo filio qd. Teupertus de Brancalo, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa in loco ubi dicitur Monte prope Eccl. S. Martini, pertinentes Eccl. S. Fridiani, qui est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, quas Marinulo ad manus suas abuit; casa ipsa cum fundamento ec. curte orto vineis cultis rebus ec. omnia quantum ec. et suprascripto Marinulo exinde ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum mittere ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos ad pars suprascripti Epis. vestro red-

dere debeamus per omne mense januario hic Luca ad ipso domum, per nos ec. vobis aut ec. quas ibi pro tempore fuerit argen. den. bon. expend. num. 24, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. 50, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Lei qui ec.

† Ego Teupertus rogatus ec.

Signum † ms. Alamaoni que Atitio vocatur filio qd. Alatei testis.

† Ego Asifridi rogatus ec.

† Ego Conimundo rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXIV.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Amalfridi una corte del vescovato posta in Monteculaccio, col solo obbligo dell'angarie tre volte la settimana, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * L. 39.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, tertio nonas magii, indit. sexta. Manifestu sum ego Amalfridi filio qd. Faiprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, idest in curte, et res illa massaricia in loco Montecholacio, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas ego ipse modo ad manus meas abere videor, in casa ipsa cum curte orto terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipse exinde ad manus meas abere videor, in integram me inibi firmasti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare ec. et nobis eas privatim nom. frueri

debeamus. Et pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini angaria facere debeamus per omnem edomata dies tres, adque vobis autilitas fuerit, et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis taliter ec. spondeo ego q. s. Amalfridi cum meis heredes comp. tibi vel ad subcess. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Amalfridi qui hunc libell. feri rogavit

† Ego Isalfridi rogatus ec.

† Ego Tetbaldo rogatus ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXV.

Il sudd. Vescovo allivella a Maimberto una casa massaricia in Capannole, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. †† A. 56.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, tertium nonas magii, indit. sexta. Manifestu sum ego Maimberto, que Adalberto vocatur filio qd. Filiperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Capannule, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, que recta fuit per Amori massario: casa ipsa cum fundamento et edificio suo, curte orto ec. olivis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Amori exinde ad manus ec. in integram mihi eas dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. Maimberto vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa abendi ec. et nobis eas priv. nom. usufructuandum, et in ipsa casa homines ad residendum ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

per sing. annos reddere debeamus in mense januario, in suprascripto loco Capannule ubi dicitur. lario ad curte vestra domnicata, per nos ec. tibi vel ad success. tuis aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. num. decem et octo; et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos ec. hic Luca, vel in suprascripto loco Capannule legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solidos quatrugiata, quia taliter ec. et duas ec. Petrum ec. Actum Luca.

Signum † ms. Maimberti qui ec.

† Ego Eriteo rogatus ec.

Signum † ms. Isimbaldi filio Andrea testis.

† Ego Isalfridi rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXVI.

Il sudd. Vescovo allivella una casa e beni a Cascio a Pietro figlio di Roppaldo, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. A. 60.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, duodecimo kal. junii, indit. sexta. Manifestu sum ego Petrus filio qd. Roppaldi de loco Sulco, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, idest in casa et res illa in loco Cascio finibus Castronovo, pertinentes suprascripto Epis. vestro, que recta fuit per qd. Ursicini. In casa ipsa cum fundamentó et edeficio suo, curte ortalia terris vineis silvis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto qd. Ursicino exinde ad manus suas abuit, in integrum me inibi firmasti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare ec. et exinde tibi vel ad success. tuis, ad pars suprascripti Epis. vestro, per sing. annos in ipso loco reddere debeamus sexaginta sistaria de vino bono mundo sine

aqua, ad legitimo sistario mensurato, et per sing. annos vobis reddere debeamus per omne mense novembrio argen. den. bonos expend. num. viginti sex, et per vindemias super palmento ibidem misso vestro recipere et gubernare debeamus, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo cum hered. meis componere tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Tetbaldo rogatus ec.

Signum † ms. Isimbaldi filio Andree test.

† Ego Rodilandus not. rogatus ec.

† Ego Ildibrandus rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teuderico figlio di Pulcra beni del vescovato posti a Monteculaccio, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * D. 66.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, octavo-decimo kal. julii, indit. sexta. Manifestu sum ego Teudericho filio qd. Pulcre, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest casa et res illa in loco ubi dicitur Monteculaccio, pertinentes Epis. vestro, que recta fuit per Paulo et Andrea gg. casa ipsa cum fundamento curte orto terris vineis cultis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripti gg. exinde ad manus suas abuerunt, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine, ut ego vel meis hered. in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus, et tam ipsa casa quam et res bene laborare ec. Et exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing.

annos reddere debeamus per omne mense septembrio, argen. den. bon. expend. num. 45. excepto isto mense septembrio proximo veniente: et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus hic Luca ad legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petrum not. scitibere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Teuderichi qui ec.

† Ego Eriteo rogatus ec.

† Ego Andreas rogatus ec.

† Ego Adalpertus not. et schab. subs.

† Ego Tetbaldo rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Andrea casa e beni in Valdottavo della Chiesa di S. Pietro Somaldi, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * H. 16.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, quartum nonas augusti, indit. sexta. Manifestu sum ego Andreas filio b. m. Andree, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casella et res illa in loco et finibus Octavo, pertinentes Eccl. S. Petri sita foras civitate ista lucense, que dicitur Sumualdi, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro, quas casella et res ipsa Bonifridi ad manus suas abere videtur; casella ipsa cum curte orto terris ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Bonifridi ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense januario, reddere de-

beamus hic Luca ad suprascripto domo, per nos ec. vobis ec. vel homini illi, qui eas pro tempore in beneficio abuerit, aut ad misso ejus, argen. den. hon. expend. numero decem et octo, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerint, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Andreas una ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Andreas qui in hunc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Lamberto rogatus ec.

† Ego Cunimundo rogatus ec.

† Ego Ildipertus rogatus ec.

† Ego Cosfridi rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Allari la Chiesa e beni di S. Giorgio di Feruniano, la quale apparteneva alla Chiesa di S. Maria presso la porta S. Donato, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * F. 92.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, pridie idus septembris, indit. sexta. Manifestu sum ego Allari, que Actio vocatur filio b. m. Albolfi cler. quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocab. est S. Georgi sita loco, ubi dicitur Feruniano prope plebe S. Stefani, pertinentes Eccl. S. Marie sita foras civit. ista lucense prope porta S. Donati, que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa S. Georgi una cum sala illa domnicata prope eadem Eccl. una cum casa illa massaricia in loco predicto, ubi dicitur Colle, seo et fundamento et casalino illo in suprascripto loco que vocitatur ad Colle: similiter cum funda-

mento et casalino illo in quo fuit casa massaricia, in loco ubi vocitatur ad Lavacelo, pertinentibus ipsius Eccl. S. Georgi: jam dicta Eccl. S. Georgi, una cum predictis casis et casalinis ad eam pertinentes, cum fundamentis et edeficiis suis curtis ortalia terris vineis olivetis ec. omnia quantum ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum usque in annos viginti et nove, in mea q. s. Allari vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Dei Eccl. per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnita fieri debeam, et in suprascriptis casis homines ad residendum ec. Nisi tantum ec. per omne mense januario reddere debeamus hic Luca ad

suprascripto domu Epis. S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut homini illi qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. dece de bonos den. expend. duodecim danario per singulos solidos rationatos, et homines illos qui in ipsis casis habitantes fuerint, nos eos ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Allari una cum ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos et hominibus nostris omnes movillas illas, quas in ipsa Eccl. seo predictis casis abuerimus, vel miserimus, que in edeficio ipsius Eccl. vel case fuerint,

nos vel cui eas dederimus, vel abere ec. exinde tollendi et faciendi exinde quicquit voluerimus, asque omni calomnia, quia taliter ec. et duos inter nos ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Allari in unc libello a me facto ec.
 † Ego Teudimundus not. rogatus ec.
 † Ego Adalpertus not. et scab. snbs.
 † Ego Tassimanno not. rogatus ec.
 † Ego Lamberto rogatus ec.
 † Ego Anderamus rogatus ec.
 † Ego Cosfridi rogatus ec.
 † Ego Ildipertus rogatus ec.
 † Ego Andreas rogatus ec.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXX.

Il sudd. Vescovo allivella a Leone figlio di Odolsindo una casa coi suoi beni a Vigesimo, nell' anno sudd. 903. Arch. Arc. †† A. 85.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, pridie nonas octubris, indit. septima. Manifestum sum ego Leo filio qd. Hodulsindi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Vicesimo, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. M. quas qd. Poto antea ad manus ec. casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto qd. Poto ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum ego vel meis hered. in ipsa casa residere et habitare ec. et tam ipsa casa quam et res ec. bene laborare et gubernare, seo meliorare ec. et nobis eas privato nomine

abere et fruire debeamus. Nisi tantum pro censum et justitia exinde tibi vel ad posterosque ec. ad pars suprascripti Episcopatu censum vobis reddere debeamus, per sing. annos per omne mense september, ad curte vestra illa dominicata in suprascripto loco Vicesimo, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem ec. argen. den. bonos expend. num. quadraginta et octo, et a mandato vestro ec. hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Leo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterosque subcess. tuos penam. triginta, quia taliter ec. not. scribere rogavi. Actum Luca.

.

DOCUMENTO MLXXI.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Marino la Chiesa di S. Quirico di Rotta, coll'obbligo di rendere al vescovato 12 danari, nell' anno sudd. 903. Arch. Arc. †† Q. 52.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, octavo decimo kal. decembris, indit. septima. Manifestum sum ego Marino presb. filio b. m.

Marini, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Quirici sito Rotta, pertinentes ipsius Epis.

vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo orto terris vineis ec. omnia quantum ad ipsa Eccl. est pertinentes, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut dum vita mea fuerit, in mea sit potestatem abendi ec. et mihi eas privato nom. ec. et in ipsa Domini Eccl. per me, aut per meam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia fieri debeam. Et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus, per omne mense magio, hic civitate Luca ad suprascripto domo, per me aut per misso meo, vobis

vel a misso vestro, argen. den. bon. expend. num. duodeci tantum. Et si nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Marino presb. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter, et duas ec. Teudilascium not. scribere ec. Actum Luca. † Ego Marinus presb. in unc libello ec. † Ego Ostripertus not. rogatus ec. Signum † ms. Teudimundi filio Atrualdi not. testis. † Ego Fraolmi rogatus ec. † Ego Cunimundo rogatus ec. † Ego Roselmanus rogatus ec. † Ego Teudilascius not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Domenico un pezzo di terra presso Silice e Stranipagio, coll'obbligo di rendere la terza parte delle raccolte, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * A. 2.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, sexto kal. januarii, indit. septima. Manifestu sum ego Dominico filio b. m. Augusti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census perexolv. dedisti mihi, idest una petia de terra illa prope Silice, et prope Stranipagio, pertenentem suprascripti Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipse petia de terra uno capo in classo, alio capo tenet in terra que fuit qd. Gumperti, et et Unifridi, et Valfridi, lato uno tenet in suprascripto Silice, lato uno tenet in terra et orto Micheli, petia ipsa de terra qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. meliorandi, et exinde tibi vel ad subcess. tuis per sing. annos reddere debeamus tertiam portionem omni labore, quas Dominus exinde

donare dignatus fuerit: excepto isti duo anni expleti proximi venturi, quas ipsa petia de terra nobis privato nomine abere et frueri debeamus, et post isti duo anni expleti proximi venturi exinde tibi, vel ad success. tuis per sing. annos vobis reddere debeamus tertiam portionem omni labore, quas Dominus exinde donare dignatus fuerit tantum. Et si a nos vobis taliter ec. spondeo cum meis heredes comp. tibi vel ad subcess. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Dominichi qui hunc ec. † Ego Stefanus rogatus ec. † Ego Donatus rogatus ec. † Ego Andreas rogatus ec. † Ego Viventius archipresb. et vicedomino subs. † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Adalprando figlio di Aruzia monaca, o Dei ancilla una casa e beni in Cursiana, Sulignana, e Casanicello della Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 903. Arch. Arc. * K. 34.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. sextodecimo, sexto kal.

januarii, indit. septima. Manifestu sum ego Adalprando filio qd. Arutie Dei ancille

quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest medietatem de casa et res illa in loco ubi dicitur Cursiana, pertinentes Eccl. S. Fridiani sito foras civitate ista lucense, que est de suppotestate ec. quas qd. Auseramo ad manus abuit, et modo eas Ardimanno presb. ad manus suas abere videtur; jam dicta medietas de suprascripta casa et res cum fundamento et edeficio suo, seu curte orto ec. mihi eas dedisti in integrum. Seo et dedisti mihi res illa in suprascripto loco Cursiana et Sulignano, una cum casa et res illa in loco Casanicclo, pertinentes jam dicte Eccl. vestre S. Fridiani, quas suprascripto Ardimanno ad manus suas abere ec. suprascripta casa in jam dicto loco Casanicclo cum fundamento et edeficio suo, curte orto terris ec. omnia quantum ad predicta casa est pertinentes, una cum rebus illis in suprascripto loco Cursiana et Sulignana, quod sunt terris et vineis silvis.... cultas res ec. omnia quantum exinde suprascripto Ardimanno presb. ad manus suas abere ec. in integrum mihi eas de-

disti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adalprando vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casas et rebus quas mihi dedisti, abendi tenendi ec. et in ipsis casis homines ad residendum et abitandum ec. Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense decembrio, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domui Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero et homines illos ec. nos eos a mandato ec. Etsi a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Adalprando una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterosque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Ostripertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Adalprandi ec.

† Ego Leo not. rogatus ec.

† Ego Eriteo rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXIV.

Lo stesso Vescovo allivella a Liuprando beni in Ducentula della pieve di Sesto, nell' anno 904. Arch. Arc. †† N. 64.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. septimodecimo, octavo-decimo kal. februarii, indit. 7. Manifestum sum ego Liuprando filio qd. Ildiperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. uom. firmasti me, idest in casa et res illa in loco ubi dicitur Ducentula, pertenentes Eccl. vestre S. Marie sita loco Sexto, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas usque nunc casa et res ipsa ego ipse et qd. Totulo ad manus nostra abuimus. In casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, curte orto terris vineis ec. in integrum me inibi firmasti. Tali ordine ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere ec. et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare et gu-

bernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privato nom. fruire debeamus. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis ad parte suprascripte Eccl. S. Marie reddere ec. per omne mense decembrio argen. den. bon. ec. numero 24. et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Liuprandi qui ec.

† Ego Cosfridi rogatus ec.

. . . . bertus rogatus ec.

† Ego Ilmerando rogatus ec.

† Ego Ildipertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gumperto la metà di una casa coi suoi beni in Muzzano, nell' anno sudd. 904. Arch. Arc. * E. 26.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. septimodecimo, pridie idus aprilis, indit. septima. Manifestu sum ego Gumperto filio qd. Adalmanni, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest medietatem de casa et res illa in loco Mutzano, que recta fuit per Cillulo, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini; de casa ipsa cum fundamento curte orto terris vineis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Cillulo exinde ad manus suas abuit, mihi exinde dedisti medietatem ex integrum. Tali ordinem ut in mea, aut de meis heredes sint potestatem ipsa medietas de predicta casa et res abendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitaandum mittere debeamus.

Et pro omni censum, et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis reddere debeamus, per omnem mense decembrio, vobis vel ad misso vestro, aut ministerialem vestro argen. den. bon. expend. numero dece, et homines qui in ipsa casa abitautes fuerit, nos eos a mandato.... legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis ec.... tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia nos libelli Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Signum † ms. Gumperti qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Fraimundus not. rogatus ec.

† Ego Ildipertus

† Ego Eribrandus

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXVI.

Il sudd. Vescovo allivella a Marino e Teutperto fratelli l' altra metà della predetta casa e beni, nel giorno ed anno sudd. Arch. Arc. † I. 80.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Bereugarius ec. anno ec. septimodecimo, pridie idus aprilis, indit. septima. Manifesti sumus nos Marino et Teutperto gg filii b. m. Ghisalperti, que Giso vocabatur, quia tu Petrus ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest medietate de casa et res illa in loco Mutiano, que recta fuit per Cillulo, pertinentes Epis. vestro; de casa ipsa cum fundamento curte orto terris ec. de omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Cillulo exinde ad manus suas abuit, mihi exinde dedisti medietatem ex integra. Tali ordinem ut in mea vel de meis hered. sint potestatem ipsa medietas de predicta casa et res abendi ec. et nobis esse privato nom. usufructuandi, et ego q. s. Marino vel meis hered. in ipsa casa resi-

dere et abitare debeamus. Et pro omni censum ec. reddere debeamus per omne mense decembrio, vobis vel ad ministeriale vestro argen. den. bon. expend. num. decem, et homines qui in ipsa casa abitautes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Marino et Teutperto gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Fraimundo not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Marini et Teutperti qui hunc libello fieri rogaverunt ec.

† Ego Eribrandus rogatus ec.

† Ego Ildipertus rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella una casa e beni in Argile presso Saturno appartenente a S. Pietro di Vigesimo a Rodilando, nell' anno sudd. 904. Arch. Arc. † K. 74.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. septimodecimo, sextodecimo kal. julias, indit. septima. Manifestu sum ego Rodilando filio qd. Pelprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, idest in casa et res illa in loco ubi dicitur Argile prope Saturno, pertinentes Eccl. S. Petri sita loco Vigesimo, que est de suppotestate Epis. vestro S. Martini, quas ego ipse modo ad manus mea abere videor; casa ipsa cum fundamento curte orto terris ec. in integrum me inibi firmasti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et predictas res bene laborare ec. et nobis eas privatum nom. fruire debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos

reddere per omnem mense novembris ad suprascripta Eccl. S. Petri, argen. den. bon. expend. num. quatragenta et octo, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Rodilandi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Leo not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Flaipertus rogatus ec.

† Ego.

† Ego Hdipertus rogatus ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Pietro figlio di Firmo alcuni beni in Segio, coll'obbligo di erigervi una capanna, nell' anno sudd. 904. Arch. Arc. † Q. 12.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. septimodecimo, 13. kal. julii, iudit. septima. Manifestu sum ego Petrus filius qd. Firmi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest res illa in loco Segio quas Marcho et Lopo ad manus suas abuit, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, qui est de suppotestate ec. res vero ipsa quod sunt terris olivis ec. omnia et in omnia rebus ubique ad suprascripta res est pertinentes, et ad suprascriptorum Marcho et Lopo exinde ad manus ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascripta res abendi ec. et infra ipsa res in isto anno capanna levare et claudere, seo cooperire debeamus: et

exinde tibi et success. tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Fridiani, per sing. annos in mense januario, censum reddere debeam hic Luca ad suprascripta Eccl. S. Fridiani per nos, aut per misso nostro, vobis vel ec. argen. den. duodecim bonos expend. tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo cum hered. meus comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Teudimundum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui hunc libellum ec.

† Ego Adalberto rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego.

† Ego Teudimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXIX.

*Warimberto chier. di patria milanese abitante in Lucca prende a livello dal Vescovo Pietro una casa, posta presso S. Pietro in vincoli, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. * K. 72.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno regni ejus septimodecimo, nono kal., julii indit. septima. Manifestu sum ego Warimberto cler. avitator hic Luca filio qd. Angelberti de comitato mediolanense, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa illa hic infra civitate Luca prope Eccl. S. Petri, que dicitur ad vincula, quas casa ipsa est pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse casa uno capo cum uno lato in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra ipsius Eccl. vestre S. Petri. Casa ipsa cum fundamento et edificio suo, qualiter circumdata est ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et isti duo anni expleti proximi venturi nobis eam privato abere debeamus. Et post isti duo anni expleti proximi venturi, exinde tibi vel

ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus a pars suprascripti Epis. vestro per omne mense julio, per nos aut ec. vobis, vel ad ministeriale vestro argen. den. bon. expend. num. viginti quattuor. Et si forsitan in ipsa casa homines ad residendum et abitandum miserimus, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis per singulos annos ec. spondeo ego q. s. Warimberto cler. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Warimberto cler. in unc libello ec.
 † Ego Teuderandus not. rogatus ec.
 † Ego Ildipertus rogatus ec.
 † Ego Ermifridi rogatus ec.
 † Ego Aloni rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et scab. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXX.

*Il Vescovo Pietro concede a livello a Ghisprando la metà di una casa coi suoi beni in Tramonte, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. * F. 14.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno regni ejus septimodecimo, quarto kal. julii, indit. septima. Manifestu sum ego Ghisprando filio qd. Ansualdi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietate de casa et res illa in loco ubi dicitur Transmonte prope Eccl. S. Martini, pertineutes Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, quas Mariuulo ad manus suas abuit: de casa ipsa cum terris vineis cultis rebus ec. ut dictum est medietatem ex integro mihi exinde dedisti. Tali or-

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

dinem ut da admodum in mea q. s. Ghisprando et Benedicti filii meis, vel de ejus heredes sint potestatem suprascripta medietas de predicta casa et res abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi, et in ipsa medietate de predicta casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem ec. per omne mense januario, argen. den. bonos expend. num. duodeci, et homines illos qui in ipsa me-

dietatem de jam dicta casa abitanter fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Ghisprando, una cum suprascripto Benedicto filio meo vel ejus heredibus, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et scab. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Ghisprandi qui hunc libellum ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Leo not. et scab. suba.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

Signum † ms. Hisimbaldi filio b. m. Andree testis.

† Ego Petrus not. et scab. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni una casa massaricia del vescovato posta a Cascio, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. †† M. 73.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno regni ejus septimo decimo ipsa die kal. septembris, indit. octava. Manifestu sum ego Joh. filio qd. Ursicini, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, idest in casa et res illa massaricia in loco Cascio, que dicitur Balbo, quas ego ipsi ad manus mea abere videor, pertinentes ipsius Epis. vestro; in casa ipsa cum fundamento curte orto terris vineis cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, in integram me inibi firmasti. Tali ordine ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere ec. et tam ipsa casa quam et suprascripta res bene laborare ec. et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in ipso

loco reddere ec. ad pars ipsius Epis. vestro duo anfora de vino bono mundo sine aqua, ad legitimo sistario mensurato, et per omne mense januario vobis reddere ec. argent. den. bon. expend. numero duodeci, et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. spondeo una cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et scab. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Altipertus not. rogatus ec.

† Ego Isimbardo rogatus ec.

† Ego Sulbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXXII.

*Il sudd. Vescovo col consenso del suo clero ordina il prete Gumperto nella pieve di S. Maria di Lammari, coll'obbligo di non alienare, nè allivellare i beni della sua Chiesa senza la licenza del Vescovo, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. * A. 53.*

† In Xti nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei hujus S. Lucane Eccl. humilis Epis. una per consensum sacerdotum seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Gumperto presb. filio qd. Gumperti in eo ordinem, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johannis Baptiste et S. Marie Dei Genetrix, sita loco et sinibus Lammari, quod est plebe batismale, pertinentes ipsius Epis. nostro S. Martini; in jam dicte Eccl. S. Johanni et S. Marie

te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sit potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebe, et cum omnibus casis et rebus dominicatis et massariciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edeficiis suis, curtis ortis terris ec. movile vel immovile seu qui semoventibus, atque servos et ancillas, omnia et in omnibus quantum ec. in integram tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Gumperto presb. sint

potestatem eas habendi ec. tantummodo diebus vite tue; et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria seu missarum solemnita fieri debeat recto moderamine; et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterosque successoribus meis singulis quibusque annis obediendi et deserviendi, ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentia tu q. s. Gumperto presb. de omnibus casis et rebus ex ipsis Ecclesiis, quas tibi dedi, pertinentibus, cuilibet homini per cartula libell. nom. nec per nullam co-scriptionis firmitatis dare, nec mittere, neque firmare sine mea licentia et voluntate vel posterosque subcess. meos, qua licentia et voluntate nostra, ut in illo libello vel firmitate quas tu exinde emiseric vel feceris in qualibet persona hominum, ut nos in ipso libello vel firmitate manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut casis et rebus ipsius Eccl. non per fraude neque concludio seu malo ingenio usurpetur. Et si forsitan in alio modo in aliquit de ipsis casis et rebus feceris vel dederis, nisi quomodo superius legitur, hanc statuta mea ordinationis cartule, et illa firmitate scriptionis, quas tu exinde feceris vel emiseric, inanis et vacua et incapsata permaneat, ut quod in se nullum obtineat robore, nec firmitate. Et neque ad me neque ad nullosque subcess. meis hec ordinationis aliquando tempore, dum vita tua fuerit, possimus disrumpi nec infringi, si tu q. s. Gumperto presb. sic feceris et adimpleveris eo modo, sicut superius legitur; set in suprascripto ordine hanc ordinationis cartule dum vita tua fuerit, in sua permaneat firmitate. Unde duas or-

dinationis cartulas uno tinore scriptas, una ad pars Epis. nostri ec. et illa alia in tua q. s. Gumperto sint potestatem ec. et Petrus not. et scab. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis ec. facte sunt anno dn. nostri Berengarii div. ordin. clementia rex, anno regni ejus septimodecimo, sexto kal. octubris, indit. octava.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epia. in hanc ordinatione a me facta subs.

† Ego Viventius archipresb. card. et vicedomino consensi.

† Ego Cristianus presb. consensi.

† Ego Gisalprandus presb. subs.

† Ego Sichardus presb. card. et primicer. subs.

† Ego Peripaldus presb. card. et cantor subs.

† Ego Suntripaldus presb. card. subs.

† Ego Ropprandus presb. card. subs.

† Ego Fridianus diac. subs.

† Ego Natali subd. subs.

† Ego Rainbertus diac. subs.

† Ego Johan. subd. subs.

† Ego Andreas diac. subs.

† Ego Gerardus subd. subs.

† Ego Andreas diac. subs.

† Ego Rotprandus presb. subs.

† Ego Lopo presb. et card. subs.

† Ego Ghisalprandus presb. card. subs.

† Ego Cristofanus presb. et cantor ec.

† Ego Benedictus presb. subs.

† Ego Ghisolfus presb. card. subs.

† Ego Teutpaldus diac. subs.

† Ego Teufridi presb. card. subs.

† Ego Gregorius presb. subs.

† Ego Petrus presb. card. subs.

† Ego Herimundus presb. subs.

† Ego Petrus not. et scab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Arnifridi casa e beni in Magugnano della Chiesa di S. Maria a Monte, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. * F. 32.*

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno regni ejus septimodecimo, septimo idus octubris, indit. octava. Manifestus sum ego Arnifridi filio qd. Bonifridi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum de-

disti mihi, idest casa et res illa in loco Manguniano, in qua ego ipse modo ad manus mea abere videor, pertinentes Eccl. vestre S. Marie que dicitur ad Monte: casa ipsa cum curte orto terris vineis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipsa

casa est pertinentes, et ego ipse ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa et res bene laborare ec. et nobis eas privato nomine frueri debeamus. Et pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, reddere debeamus per omnem mense octubris argen. den. bon. expend. num. quatráginta duo, et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. per sing. annos ec. spondeo cum meis hered.

comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. quatráginta, quia taliter inter nos convenit et duos inter nos libelli Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum ad suprascripta Eccl. S. Marie, que dicitur ad Monte.

Signum † ms. Arnifridi qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Lopo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Odalberto rogatus ec. me teste subs.

† Ego Cospertus not. et schab. subs.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXXIV.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ursiperto arciprete, e a Domenico prete beni nella pieve di Fabbrica, appartenenti alla Chiesa di S. Maria presso la porta S. Donato, nell'anno sudd. 904. Arch. Arc. CD. 66.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. septimodecimo, sexto kal. novembris, indit. octava. Manifesti sumus nos Ursibertus archipresb. filio b. m. Leutardi, et Dominicho presb. filio b. m. Ildimari, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest fundamento illo in qua fuit casa, in loco et finibus ubi dicitur ad Novas, pertinentes Eccl. vestre S. Marie, sita foras civitate ista lucense prope porta S. Donati, qui est de subpoteestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, quas casa et res ipsa Bertolo ad manus suas abuit. Fundamento ipso cum curte orto terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubicumque ad ipso fundamento est pertinentes, tam in suprascripto loco et finibus Nova, quam et in loco et finibus Fabrica, et ad silva atque Plagia, vel ubicumque ad suprascripto fundamento est pertinentes, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem ut in nostra q. s. Ursibertus archipresb. et Dominicho item presb. et de nostris hered. sint potestatem abendi imperandi ec. Nisi tan-

tum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a subcess. tuis, per sing. annos reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini per omnem mense octubris, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore abueritis, vel ad misso vestro, argen. den. bon. expend. num. sexaginta tantum. Et si ad nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Ursibertus archipresb. seo Dominicho item presb. cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad subcess. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ursipertus archipresb. in unc libello a nos facto manu mea subs.

† Ego Dominicho presb. in unc libello a nos facto manu mea subs.

† Ego Cospertus not. et schab. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Lambertus rogatus ec. me teste subs.

† Ego Odalberto rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXXV.

Carta apografa contenente la dotazione del Monastero dei Santi Filippo e Giacomo, e della traslazione da Roma a Lucca del corpo di S. Pontiano martire, dell'anno sudd. 904. Arch. un giorno di S. Pontiano, ora della pubbl. Libreria, segnata † 2.

† In nom. Sancte, et individue Trinitatis. Jacobus diaconus vir secundum carnis quidem originem nobilis et dives, sed secundum spiritus dignitatem nobilior ditiorque Reverentiss. Johannem romane Ecclesie nonum post beatum Gregorium Pontificem adiens, hujusmodi verbis humili supplicatione eum postulavit dicens: pie pater et domine: habetur juxta civitatem lucanam prope muros ejusdem civitatis quoddam monasterium in honore apostolorum Philippi et Jacobi dedicatum, quod valde mihi est in desiderium per merita eorumdem apostolorum, ac per bona conversatione ancillarum Dei, que ibi ordinate Deo obediunt, que quotidie obnixis precibus Dominam precantur, ut per invisibilem virtutem suam dignetur eis concedere aliquod venerabile corpus sanctorum suorum martirum. Unde multo desiderio deprecate sunt me famulam tuam, confidentes me hoc posse efficere apud vestram mellifluam probitatem. Ideoque domine mi Pater, suppliciter et devote deprecor tuam paternitatem, ut sollicite labores, quatenus earum desiderium, te pio pastore efficeate, per me famulum tuum adimpleri videatur. Quod si impletum videro coram te pie pater, ego servus tuus promitto, amore desiderati martiris, ea omnia que ab eo ex patrimonio offerre in eodem monasterio. Pontifex autem consilio habito cum cardinalibus lateranensis palatii, quorum nomina sunt: Gerardus, Petrus, Marcellus, Andreas, Benignus, Martinus, et cum Guidone hostiensi Epis. dedit eidem Jacobo corpus S. Pontiani martiris, precipiens et commonens, quatenus idem sanctiss. corpus sui patrimonii oblatione, sicut promiserat, honorare studeret. Id Jacobus debita veneratione susceptum, atque in itinere multis et maximis miraculis declaratum, ad prefatum deferens monasterium in medio choro collocavit. Ubi dum a fidelibus

omni devotione frequentaretur, Ugo rex venerabilis a parte Gallie veniens, subita infirmitate toto contractus corpore, audiens signa virtutum et miracula meritorum S. Pontiani martiris, magna cum devotione ad ipsius corpus accessit, flexisque ut poterat genibus, multis lacrimis precibusque effusus, qui prius aliorum manibus sustentabatur, ita repente propria virtute surrexit, ut manifeste omnibus claret, nullum preterite infirmitatis in eo remansisse vestigium. Jacobus autem diaconus visis tot tantisque miraculis, in presentia ejusdem regis Ugonis, sub testimonio ipsius regis et aliorum plurium, pro anime sue remedio in his verbis sui patrimonii fecit scriptum testamenti.

Ego Jacobus diaconus quamquam indignus, pro anime mee remedio meorumque parentum, in presentia et testimonio domini Ugonis victoriosiss. principis et aliorum circumstantium, dono et trado sub perpetuo iudicio tibi Deo vivo et vero, et S. Pontiano martiri tuo, ac Philippo et Jacobo apostolis ea omnia, que mihi jure eveniunt ex patrimonio, ut sint in potestate omnimodo ancillarum vel servorum Dei, qui pro tempore officium Deo et predictis apostolis et S. Pontiano martiri devote persolvunt: scilicet dono et trado curiam illam que Faognanus vocatur, sitam in plebe S. Genesi prope castrum S. Miniatis, cum duabus Ecclesiis, una que dedicata est in honore S. Dei genitricis virginis Marie, alia in honore S. Margarite virginis cum omnibus suis pertinentiis. Ac dono et trado aliam curiam in maritima sita iuxta curiam S. Frigiani cum omnibus suis pertinentiis, et aliam curtem que vocatur Legulis, que est in plebe Pini cum omnibus suis pertinentiis; et curtem aliam in qua est Eccl. S. Ambrosii cum omnibus suis pertinentiis, in loco qui Sclenas nuncupatur; et aliam curtem cum omnibus suis pertinentiis, in

qua sunt duo Ecclesie, una in loco qui vocatur Arena ubi dicitur Urbaule, et alia ubi dicitur Tabiano, quas utrasque ad hujus mei testamenti memoriam dedicatas volo fieri in honore S. Pontiani martiris; et alia curte in loco qui vocatur Cascius cum omnibus suis pertinentiis, in qua est Eccl. S. Stephani protomartiris: aliam vero in loco qui vocatur Barga cum omnibus suis pertinentiis, ubi constituta est Eccl. S. Viti martiris. Hec omnia eo tenore dono et trado, quatenus nec ego Jacobus, nec aliquis loco mei ex omnibus predictis sibi jure vendicare valeat. Quod si aliquis ex his omnibus inde violenter rapuerit, ulciscatur hoc ipse Dominus, pro cuius amore beatiss. martir Pontianus, cui hec omnia offero, voluit a carnificibus interfici. Hoc testamentale scriptum dominus Jacobus diac. coram predicto rege et reliquis presentibus, obtulit supra beatiss. Pontiani martiris corpus. His per actis, totius populi lucensis postulatione, ac predicti regis Ugonis consensu et rogatu, idem Jacobus electus et in Eccl. beati Martini inthronizatus, cum eodem rege Romam petiens, a venerabili supradicto Johan. Pontifice lucensi Eccl. consecratur Episcopus: privilegium a piissimo tunc incoronato imperatore Ugone in presentia dn. Pape accepit, ut Eccl.

apostolorum Philippi et Jacobi, in qua erat corpus beati Pontiani, erepta a suo et aliorum omnium dominio, subiceretur potestati apostolice sedis in perpetuum. Deinde venerab. Papa una cum cardinalibus fecit decretum ex eadem Eccl. anathematis vinculo innodatum, quod si quis predictam Eccl. aliquo modo violenter opprimeret, nunquam consequeretur misericordiam, nec ab anathematis vinculo ullo remedio solvi valeret, nisi per emendationis culpe. Accepto itaque privilegio et decreto dominus Jacobus Epis. hilaris remeavit ad propria, et jejuniis cum clero et populo civitatis celebrato, pretiosum corpus martiris de choro, in qua per menses tres fuerat custoditum levans, altare super ipsum corpus in eadem Eccl. consecravit, die kalendarum januarum juxta altare apostolorum Philippi et Jacobi, et missa super eodem altare celebrata, dedit ibi calicem aureum, planetam purpuream, et turibulum argenteum. Translatum autem corpus S. martiris Pontiani ab urbe Roma, sublatum de via Aurelia, in lucanam civitatem, et apud basilicam beati apostolor. Philippi et Jacobi nongentesimo quarto ab Incarnatione Dom. nostri J. Xti. temporibus dn. Johan. reverentissimi Pape, et Ugonis sereniss. Imp. reverenter collocatum est.

DOCUMENTO MLXXXVI.

*Giudicato tenuto dagli scabini avanti il Vescovo Pietro e Ghisalprando messo del march. Adalberto, in cui furono obbligati i due fratelli Ghisolfo e Tassilo a rilasciare alla Chiesa di S. Giorgio, la Chiesa di S. Lorenzo di Arsina, nell' anno 905. Arch. Arc. * H. 40.*
Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 57.

DOCUMENTO MLXXXVII.

Pietro Vescovo allivella a Fraolmi la Chiesa di S. Lorenzo di Vaccole con tutti i beni ad essa appartenenti per 60 danari annui, nell' anno sudd. 905. Arch. Arc. † S. 2.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. anno regni ejus octavodecimo, idus februarii, indit. octava. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. Teudimundi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell.

nom. ad censum perexol. ec. idest Eccl. illa cui vocab. beati S. Laurentii sita in loco et finibus Vaccule, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini, jam dicta Eccl. ec. cum casis dominicatis sive massariciis ad

eam pertinentes, cum fundamentis ec. curtis ortalia ec. olivetis ec. omnia et in omnibus casis et rebus ec. quantas ubique ad ipsa Eccl. S. Laurentii est pertinentes, in integrum mihi ec. Tali ordinetur da admodum in mea q. s. Fraolmi, sive Fraolmi filio meo et de ejus heredibus sint potestatem ec. abendi ec. et in ipsa Eccl. per nostram dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterosque ec. per sing. annos reddere debeamus ad pars ipsius Epis. vestro per omne mense martio, per nos ec. hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, vobis vel ec. argen. den. bon. expend. num. sexsaginta, et

homines illos qui in ipsis casis abitan-tes ec. nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum Fraolmi filio meo et ejus hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in unc libello ec.

† Ego Benedicto scab. subs.

† Ego Adalpertus not. et scab. subs.

† Ego Ghisolfus rogatus ec.

† Ego Cospertus not. et scab. subs.

.....

† Ego Petrus not. et scab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MLXXXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Andrea e Martino una casa e beni in Campulo, appartenente alla pieve di S. Cassiano di Barginne, nell'anno sudd. 905. Arch. Arc. AD. 11.

† In nom. Dn. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnationis ejus nongentesimo quinto, quinto idus magii, indit. octava. Manifesti sumus nos Andreas et Martino gg. filii b. m. Ostriperiti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti nobis, idest in casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Campulo, quas Prandulo ad manus suas abuit, pertinentes Eccl. S. Joh. et S. Cassiani, quod est plebe baptismale sita loco et finibus Berginne, qui est de suppotestatem Epis. vestro S. Martini; jam dicta casa quas nobis dedisti, cum fundamento et omnem edificio suo, curte orto terris vineis olivetis ec. omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Prandulo exinde ad manus suas abuit, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut nobis vel nostris heredibus in ipsa casa homines ad residendum et abitantandum mittere debeamus, et tam ipsa casa et predicta res quas nobis dedisti,

bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privato nomine fruire debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos in omne mense januario, ad pars ipsius Eccl. reddere debeamus argen. den. bon. expend. num. decem et octo, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Andreas et Martino gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos libelli Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Andree et Martini gg. qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Ildipertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MLXXXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Ghisalprando ed al suddetto Ghisolfo suo fratello una casetta col suo necessario, presso l'antico porticale di S. Martino, nell'anno sudd. 905. Arch. Arc. * H. 17.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinto, et quarto kal. augusti, indit. octava. Manifesti sumus nos Ghisalprando presb. que Ghiso vocatur et Ghisolfo subd. gg. filii b: m. Ghisalperti, que Cillo vocabatur, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti nobis idest casella illa infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Martini; pertinentes ipsius Eccl. Episc. vestro S. Martini, casella vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo terra et *necessario* totum insimul amembrato, tenentes uno caput eum uno lato in terra ipsius Epis. vestro, que fuit porticale, alio capo tenet in casa ipsius Epis. et alio lato tenet in via: suprascripta casella cum fundamento et edeficio suo, seo terra in capite et ad latere de ipsa casella, seo *necessario* insimul amembrato, qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem ut in nostra q. s. gg. sint potestatem ess abendi imperandi ec. et infra ipsa terra

casa levare et claudere seo coperire debeamus, ut infra isti duo anni expleti proximi venturi sit ibi casa levata et clausa, et eas bene gubernare seo meliorare debeamus, et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus per nos ec. vobis vel ad ministerialem vestro, quas in ipso domo abueritis, argen. den. bon. expend. numero tres per omne mense maio tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. gg. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ghisalprandus presb. in unc libello a nos ec.

† Ego Ghisolfo subdiac. in unc libello ec.

† Ego Cosfridi rogatus ec.

† Ego Ghisolfus rogatus ec.

† Ego Himalfriidi rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MXC.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teuderico casa e beni in Fosciana della pieve di S. Cassiano, nell'anno sudd. 905. Arch. Arc. * F. 15.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinto, quartum nonas novembrii, indit. nona. Manifestu sum ego Teudericho filio qd. Adalberti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Fusciana, ubi dicitur ad rivo, pertinentes Eccl. vestre S. Casciani in eodem loco Fusciana, qui est plebe batismale, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, que recta fuit per qd. Criscenti: casa ipsa cum curte granario orto terris vineis cultis rebus vel

incultis, omnia quantum ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare ec. et nobis eas privato nomine fructu debeamus. Et pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos reddere debeamus per omne mense decembrio, argen. den. bonos expend. num. duo, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. viginu, quia taliter ec.

et duos inter nos ec. Petrum not. et scab.
scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Teuderichi qui ec.
† Ego Benedicto rogatus ec.
† Ego Hubaldo rogatus ec.

† Ego Gumperto rogatus ec.
† Ego Ildipertus rogatus ec.
.....
† Ego Petrus not. et scab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MXCI.

Il sudd. Vescovo allivella una casa coi suoi beni in Subgrominio della Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 905. Arch. Arc. † P. 92.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nouagesimoquinto, ipsa die kal. decembris, indit. nona. Manifestu sum ego Guntifridi filio qd. Ardifusi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa in loco et finibus Sugrominio ubi vocitatur Petrurio, qui recta fuit per qd. Petrus, pertinens Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, qui est de supotestate ipsius Epis. vestro S. Martini; casa vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, curte orto terris vineis olivis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ec. et suprascripto qd. Petrus exinde ad manus ec. mihi eas dedisti. Simul et dedisti mihi idest una petia de terra illa quod est vinea in loco et finibus Campillulo, pertinentes suprascripte Eccl. S. Vincentii ec. quod est sundrio, et est tenentes ipse petia de terra, quod est vinea, uno capo in terra et silva. . . dicitur Campo Maggiani, et alio capo tenet in terra et prato suprascripte Eccl. lato uno tenet in rivo que dicitur Tiana, et. . . tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. petia ipsa de terra quod est vinea in integrum mihi eas de-

disti in integrum. Tali ordine. . . . vel meis hered. in ipsa casa omnes ad residendum ec. et tam ipsa casa quam et res bene laborare ec. Et exinde tibi vel ad success. . . . per sing. annos reddere ec. in ipso loco medietatem vinum purum ad tertia vice uba ec. et mediet. olive, excepto de una petia de vinea in jam dicto loco Campillule, mediet. castanee boletane, quas Dominus exinde donare dignatus fuerit, et per omne mense januario vobis reddere ec. argen. den. bon. expend. numero 24; et quando per vindemia super palmentum ibidem misso vestro ec. nos eos recipere ec. et omnes illos qui in ipsa casa habitantes ec. nos eos ec. hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. cum meis hered. comp. tibi ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas. . . . Actum Luca.
Signum † ms. Guntifridi qui ec.
† Ego Chunimundus rogatus ec.
† Ego Petrus not. et scab. subs.
† Ego Fraolmi rogatus ec.
† Ego Winiberti rogatus ec.
† Ego Ildipertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MXCII.

Il sudd. Vescovo, trovandosi alla sua corte di Cornino, allivella una casa con vari beni a Martino soprannominato Ildiberto, nell'anno 906. Arch. Arc. †† C. 81.

† In nom. Domini. Regnante dn. nostro Beringarius rex Langubardorum, anno regni ejus in Italia nonodecimo, mense februario, indit. nona. Manifestus sum ego Martino qui supernomen Ildibertu vocatur
BANSUCC. TOM. V. PAR. 111.

filio qd. Ilprandi, quia per scriptum libellario nomine recepit ad te domnus Petrus lucane civitate Epis. idest casa et res illa in loco ubi vocitatur ad Palmenta, ubi vocitatur ad Leccito, pertinente Eccl.

nostre S. Reguli, que est de pertinentia nostra S. Martini Episcopati nostri. Casa vero ipsa in eodem loco ad Palmenta, cum quantum modo ibidem in ipso circuito est pertinentes, quidem unum latere est tenente sine terra Ursuli de Aqualbule; et de alio lato tenet in rivo Sicco, et de sine rivo Sicco returna usque in ipsa fontanella, et inde usque foras in via qui dicitur ad Campo Agnelli, et inde usque in alia sine ipsa in terra Ursuli. Hec pre-nominata casa et terra, qualiter ab omni parte est circumdata per ipsas designatas locas, una cum cesis et omnibus arboribus super se abentes, mihi q. s. Martino qui et Ildiberto, ibidem firmasti in integrum. In tali vero ordine ut ipsa jam nominata casa et rebus per ipsas designatas locas, sicut supra legitur, habere debeamus tam ego quam et filiis et hered. meis, ad laborandum imperandum detinendum, et ibidem vineam plantare et edificare debeamus, et ibidem aud per me, aud de filiis meis ibidem resedere et habitare debeamus, ita ut melioretur et non pegioretur, et in omnibus usufructuare debeamus. Nisi tantum per omnes sing. anni mihi et ad success. meis, ad curte Episcopati vestri S. Martini in festivi-

tate S. Reguli, in ejus domus Ecclesie Sancti Waldo pensionem reddere et perexolvere debeamus argen. den. nove bon. expendivilis, qualis pro tempore occurrerit, vobis vel ad acturus de ipsa curte. Et si oportum fuerit, ad mandatum vestrum venire debeamus pro justitia faciendum in ipso suprascripto domus Eccl. vestre S. Reguli. Et si ipsis suprascriptos nove denarios in isto constituto parati non fuerimus dandum et perexolvendum, et non adimpleverimus omnia his capitulis, qualiter super legitur: tunc promitto me q. s. Martinus qui et Ildiberto vocatur, cum filiis et heredibus meis comp. tibi domnus Petrus Epis. vel ad success. tuis pena numerum argen. solid. quinquaginta, quia inter nobis taliter ec. unde inter nos duos libelli Floripertum cler. not. scabinus scribere ec. Actum Curte nostra ad S. Vitum sito Cornino.

Signum † ms. Martini qui supravocatur Ildiberto qui ec.

† Ego Rodulfo rogatus ec.

† Ego Gottefredus rogatus ec.

† Ego Baldo rogatus ec.

† Ego Floripertus cler. not. schab. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M X C I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella ad Ildiperto prete una casa presso Colle Appi, coll' obbligo di demolirla, e svaligiarla, e quindi rifabbricarla in altro luogo, nell' anno sudd. 906. Arch. Arc. * G. 28.*

† In nom. Dei nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incaruat. ejus nongentesimo sexto, tertio kal. magias, indit. nona. Manifestum ego Ildiperto presb. filio qd. Johan. cler. quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest casa et res illa in loco et finibus Colle Appi; quas qd. Pasquali ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Marie que dicitur ad Monte, que est de subpotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, sed curte orto ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto qd. Pasquali exinde ad manus suas

abuit, in integrum mihi eas dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde duo petiis de terris illis quod sunt vineis in suprascripto loco et finibus Colle Appi, qui una ex ipse petie de terra vocitatur ad Tribio, est tenentes uno capo cum uno lato tenet in via publica, alio capo cum alio lato tenet in orto ipsius Eccl. quas Gundulo ad manus suas abere videtur. Et ille alia petia de vinea vocitatur Pastino, que esse videtur in ipso loco, et est tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. lato uno tenet in vinea suprascripte Eccl. quas Gundulo ad manus ec. Ambe ipse petie de terra, quod sunt vinee, in integrum mihi

menime dedisti, et in tua reservasti potestatem. Seo et dedisti mihi duo petiis de terris illis, qui una ex ipse petie de terra esse videtur vinea, et ille alia petia esse videtur terra, quod suat in loco et finibus Montiniano, pertinentes suprascr. Eccl. vestre S. Marie, quas suprascripta petia de terra quod est vinea, suprascripto Gundulo ad manus sua abere ec. tenentes uno capo in vinea suprascripte Eccl. qui pertinet de suprascripta casa, quas mihi supra dedisti, alio capo tenet in vinea Alperti presb. lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in vinea que fuit qd. Ropprandi. Et ille alia petia de terra suprascripte Eccl. vestre S. Marie offeruit pro anime sue remedium Hiudo filio b. m. Teuperti: ambe ipse petie in integrum mihi dedisti. Tali ordinem ut ego infra isto uno anno expleto, ipsa casa de jam dicto loco que dicitur Colle Appi, tollere et disvasilare exinde faciam, et eas levare, et eas levare faciamus in jam dicta petia de terra quod est vinea in jam dicto loco Muntiniano, quas mihi dedisti, ut infra isto anno expleto ibi ipsa casa levata et clausa, seo coperta, et in ipsa casa ho-

mines ad residendum et habitandum mittere debeamus, et tam ipsa casa quam et predicta res quas mihi dedisti, bene laborare ec. et privato nomine abere et frueri debeamus. Nisi tantum pro omni ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omne mense magio reddere debeamus, per nos aut per misso nostro ad suprascripta Eccl. S. Marie, vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numero.... et homines illos qui in ipsa casa ec. venire faciamus ad suprascripta Eccl. S. Marie legem ec. Et si a nos vobis hec ec. spondeo ego q. s. Ildiperto presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Ildipertum not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Ildipertus presb. in uno libello ec.

† Ego Ghiselfridi not. et schab. subs.

† Ego Wilimundus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Eriteo rogatus ec.

† Ego Cosfridi rogatus ec.

† Ego Richimundus rogatus ec.

† Ego Ildipertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MXCIV.

Il sudd. Vescovo allivella a Pietro beni in Turrite della pieve di S. Cassiano di Barginne, nell' anno sudd. 906. Arch. Arc. † M. 74.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimosexto, quinto nonas magii, indit. nona. Manifestus sum ego Petrus, que Popo vocatur filio qd. Rigniprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census ec. dedisti mihi, idest res illa in loco et finibus Turrite, pertinentes Eccl. S. Johan. et S. Cassiani sita loco et finibus Barginne ubi vocitatur ad Bassilica, quod est plebe batisnali, que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, quas res ipsa ego ipse ad manus meas abere videor: res ipsa quod est terris vineis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus. vel incultis, omnia res ipsa quantum in predicto loco et finibus Turrite, ipsius Eccl. S. Johan. et S. Cassiani est pertinentes, et ego ipse

exinde ad manus ec. in integrum mihi eas dedisti. In tali ordine ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni census ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos reddere debeamus ad suprascripta Eccl. S. Johan. et S. Cassiani, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem ec. per omne mense decembrio, argen. den. bon. expend. numero duodeci tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Petrus una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui ec.

† Ego Isalfridi rogatus ec.

† Ego Marino not. rogatus ec.
 † Ego Himalfridi rogatus ec.
 † Ego Isimbardo schab. subs.

† Ego Fraimundo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MXCV.

*Il sudd. Vescovo allivella una casa e beni in Castiglione appartenenti alla suddetta pieve ad Aripaldo e Filighisi figli di Atripaldo, nell'anno sudd. 906. Arch. Arc. * C. 81.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo sexto, idus magias, indit. nona. Manifesti sumus nos Aripaldo et Filighisi gg. filio b. m. Atripaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest casa et res illa massaricia in loco et finibus ubi dicitur Castellione, qui recta fuit per qd. Rachipaldo, pertenentes Eccles. vestre S. Johanni et S. Cassiani, quod est plebem baptismalis sita locas Barginne ubi vocatur Basilica, que est de subpotestatem ipsius Epis. vestri S. Martini; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Rachipaldulo exinde ad manus suas habuit, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi tenendi imperandi ec. nobis eas privato nomine fruendi; et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus.

Exinde tibi vel ad subcess. tuis ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Johan. et S. Cassiani, per sing. annos per omne mense novembrio, reddere debeamus ad ipsa Eccl. S. Johan. et S. Cassiani, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministeriale illo, quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. quatuor, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Aripaldo et Filighisi gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad subcess. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos cartula Andream not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Aripaldi et Filighisi gg. qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Sildi rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. subs.
 † Ego Fraimundo rogatus ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Grasalmanus rogatus ec.
 † Ego Andreas not. post traditam ec.

DOCUMENTO MXCVI.

Il sudd. Pietro allivella a Silverado del già Silvestro tre pezzi di terra ed una vigna in Tassignano, nell'anno sudd. 906. Arch. Arc. †† R. 4.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo sexto, ipsa die kal. junii, indit. nona. Manifestu sum ego Silverado, que Atto vocatur filio qd. Salvestri cler. quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest tres petiis de terris et una vinea in loco et finibus Tassiniano, pertinentibus suprascripti Epis. vestro S. Mar-

tini, que una ex ipsa petia vocatur Nairano, est tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra de filii qd. Cuneradi, lato uno tenet in terra Eccl. S. Prosperi. Et ille alia petia de terra est tenentes uno capo in vinea Alchisi, et Winighisi, lato uno tenet in vinea Andree cler. Et ille tertia petia de terra est tenentes ambas capitas in via, lato uno tenet in terra su-

prascripte Eccl. S. Prosperi. Et ille petia de vinea est tenentes uno capo in vinea S. Felix, lato uno tenet in vinea S. Margarite. Suprascriptis tres petiis de terris, et jam dicta petia de vinea, qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi imperandi ec. et exinde tibi vel success. tuis per sing. annos reddere debeatis tertiam portionem omni labore, quas Dominus de ipse petie de terre donare dignatus fuerit, et de ipsa vinea medietatem vinum purum a tertia vice uba legitime calcata, e iudi vinata, nam non pondum levandum: et quando per vindemia super palmentum, aut super sichatura et tritura ibidem misso vestro venerit, nos eos recipere et gubernare debeamus, et ipsa vestra portionem de

ipso vino et labore, nos eos trahere faciamus hic Luca ad suprascripto domui S. Martini tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sic non adimpleverimus et non conservaverimus, aut si suprascriptis petiis de terris et vinea relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Silverado una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Silveradi qui hunc libell. ec.
 † Ego Cospertus not. et schab. subs.
 † Ego Andrea rogatus ec.
 † Ego Teudimundus not. rogatus ec.
 † Ego Fraimundus not. rogatus ec.
 † Ego Grasalmannus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M X C V I I .

Il sudd. Pietro allivella al prete Teutperto diversi beni in Turingo, nell' anno sudd. 906. Arch. Arc. † H. 79.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo sexto, quartum nonas septembris, indit. decima. Manifestu sum ego Teutpertus presb. filio qd. Gberilardi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest res in loco Turingo, que recta fuit per Aggulo, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini, quod sunt terris vineis pascuis, cultas res vel incultas, omnia quantum suprascripti Aggulo exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi una petia de terra in ipso loco ubi dicitur Susrena, que antea Roffridi magister ad manus suas abuit, in integrum mihi eas dedisti. Adque et dedisti mihi una alia petia de terra in ipso loco, que antea a Leone ad manus suas abuit in integrum. Quidem et dedisti mihi una petia de vinea in suprascripto loco Turingo qui vocitatur Abati, pertinentes predicti Epis. vestro, petia ipsa de vinea in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Teupertus presb. sint po-

testatem suprascriptis rebus abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos reddere debeamus per omnem mense novembrio, hic civitate Luca ad suprascripto domu, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero quatragsinta et octo tantum. Et si a ego vobis per sing. annos ec. spondeo ego q. s. Teutpertus presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teutpertus presb. in unc libello a me facto subs.
 † Ego Isalfridi rogatus ec.
 † Ego Teobaldo rogatus ec.
 † Ego Aubertus rogatus ec.
 Signum † ms. Isimbaldi filio b. m. Andree testis.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MXCVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Gumpaldo una casa nel castello di S. Maria a Monte, col patto di poter liberamente entrare ed uscire per la porta del suddetto Castello, nell'anno sudd. 906. Arch. Arc. † D. 95.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo sexto, duodecimo kal. octubris, indit. decima. Manifestus sum ego Gumpaldo filio qd. Dampi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casella illa infra castello S. Marie, que dicitur ad Monte, quas ego ipsi usquemodo ad manus mea abuit, pertinentes ipsius Eccl. S. Marie, que uno capo tene in casa ipsius Eccl. quas Teupaldo presb. ad manus suas abere videtur, alio capo tene in terra ipsius Eccl. quas mihi menime dare videris, lato uno tene in casa suprascripte Eccl. quas Aggo et Poto ad manus suas abere videtur, et alio lato tene in casa predice Eccl. quas Gunteramo et Tao subd. ad manus suas abere videtur: casella ipsa cum fundamento et edeficio suo, qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem; ut in mea vel meis hered. sint potestate eas abendi imperandi gubernandi, seo meliorandi. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. reddere debeamus, per omnem mense octubris ad ipsa Eccl. S. Marie, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abue-

ritis, argen. den. bon. expend: numero tres: et si in ipsa casa homines ad abitantum miserimus, nos eos a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Gumpaldo una cum meis hered. componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad successoribus tuis penam argentum solidos sexaginta. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos et hominibus nostris per porte et posterule ille de ipso castello intrandi, et usque ad suprascripta casa ambulandi et egrediendi omni tempore, quomodo nobis autilitas fuerit, voluntarie damnietatem non faciendi, et licentiam et potestatem abeamus nos et hominibus illis, cui nos rebus nostris dederimus vel abere decreverimus, omnes moudias illas quas in ipsa casa abuerimus, vel miserimus, que in edeficio ipsius case non fuerint, exinde tollendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calomnia, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Gumpaldo in unc libello a me facto manu mea subs. † Ego Teudilascius not. rogatus ec. me teste subs. † Ego Gumbertus rogatus ec. † Ego Leo rogatus ec. † Ego Petrus not. schab. post traditam ec.

DOCUMENTO MXCIX.

*Il sudd. Vescovo allivella una casa con beni nel luogo Vallivo ad Orso, e Pasquale, coll'obbligo ai medesimi entro un anno di costruire altra casa lunga 20 piedi e larga 15. nell'anno 907. Arch. Arc. * A. 31.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, septimo idus aprilis, indit. decima. Manifesti sumus nos Orso filio Johann. quamvis nulla de ejus genitori meo hereditatem abere videor, et consentientes

mibi ipso genitor meus, et Paschali filio qd. Johan. quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Vallivo, que recta fuit per qd. Geminiano: seo et dedisti no-

bis casalino et res illa in eodem loco, quas Ursulo ad manus suas abuit, pertinentibus Epia. vestro S. Martini, et suprascripto fundamento et res Ursulo ad manus suas abuit. Casa ipsa cum fundamento et edificio suo, una cum predicto fundamento, in qua fait casa massaricia, cum curtis ortis terris vineis silvis ec. omnia quantum ad predicta casa, et predicto fundamento et res est pertinentes, et suprascripto Geminiano et Urso exinde ad manus suas abuerunt, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem, ut infra ipsas res nobis vel nostris hered. infra isto anno expleto alia casa de viginti pedes longa, et da quindecim pedes lata levare et claudere seo coperire debeamus, et in ipsis casis nos vel nostris hered. residere et habitare debeamus, et tam ipsis casis quam et predictis rebus bene laborare, et gubernare seo meliorare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis ad pars supra-

scripti Epis. ec. per sing. annos in mense magio reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis, vel ad ministerialem illum qua ibi ec. argen. den. bonos expend. numero quattuordecim, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem ec. Et si a nos vobis ec spondimus nos q. s. Urso et Paschali cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quatragesima, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Ursi et Paschali qui ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Richimundus rogatus ec.
 † Ego Teudilascius rogatus ec.
 † Ego Teutpertus rogatus ec.
 † Ego Grasalmannus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MC.

Il sudd. Pietro Vescovo allivella ad Orso la Chiesa e beni di S. Michele arcangelo di Corsanico, di pertinenza della Chiesa di S. Maria al Corso, nell'anno sudd. 907. Arch. Arc. † l. 4.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, quarto idus aprilis, indit. decima. Manifestu sum ego Urso filio qd: Ostrualdi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati Michaelis archangeli sita loco Corsanicho, pertinentes Eccl. vestre S. Marie sita foras civitate ista lucense prope porta S. Donati, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro S. Martini; suprascripta Eccl. S. Michaelis archangeli cum casa ante ipsa Eccl. cum fundamentis et edificiis suis, curte ortis terris vineis olivetis silvis ec. omnia quantum ubique ad ipsa Eccl. S. Michaelis archangeli est pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascripte Eccl. S. Michaelis cum omnibus casis et rebus ad eas per-

tinentes abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nom. ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus; et in ipsa Eccl. per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnias fieri debeant. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero octuagesima quattuor, et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Urso una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquagesima. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos et ho-

mines illos, cui nos rebus nostris dederimus, omnes movillas nostras, que in ipsa Eccl. miserimus, vel....rimus, que in edificio ipsius Eccl. non fuerint, exinde tollendi et faciendi ex ipsis quiquit volueritis, absque omni calomnia, quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Ursi qui ec.

.
 † Ego Wilimundo.
 † Ego Teudilascius not. rogatus ec.
 † Ego Richimundus rogatus ec.
 † Ego Ermiperti presb. ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCI.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Domenico nella pieve di S. Giov. Battista e Saturnino di Fabbrica, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. †† M. 83. Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 58.

DOCUMENTO MCII.

Il sudd. Vescovo col consenso del suo clero ordina il prete Azio figlio di Adalperga nella pieve di S. Martino di Tripallo, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. † L. 99.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Atio presb. filio Adalperghe in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Johan. Batiste, et S. Martini sita in loco et finibus Tripallo, quod est plebe ec. pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan. et S. Martini te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebi, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. olivetis silvis ec. mobiles seo que semoventibus, adque servos et ancillas, omnia et in omnibus, quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad jam dicta Eccl. ec. sunt pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Atio presb. sint potestatem ess abendi ec. et tibi eas usufructuandi tantummodo diebus vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi, dedi per te, aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo incensum, adque missarum solemniam fieri debeam recto moderamine, et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque annis

obediendi et deserviendi, ut mox est. Sic namque vero non abeas potestatem neque licentiam, tu q. s. Atio presb. de omnibus casis et rebus ex ipsis Eccl. quas tibi dedi pertinentibus, cuilibet homini per cartulam livell. nom. nec per nullam conscriptionis firmitatis dare nec emittere ec. qua licentia et voluntate nostra ut in illo libello ec. Propterea hoc facimus ec. Unde duas ordinationis cartulas ec. una ad pars ec. et illa alia ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnat. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni 907. tertio kal. magi, indit. decima.

† Ego Petrus gratia Dei ec.
 † Ego Viventius archipresb. et vicedom. subs.
 † Ego Eripaldus presb. subs.
 † Ego Ropprandus humilis presb. card.
 † Ego Domnipert presb. subs.
 † Ego Teufridi presb. subs.
 † Ego Natali presb. subs.
 † Ego Daniel presb. card.
 † Ego Ghisalfridi presb. subs.
 † Ego Lopo presb. subs.
 † Ego Andrea presb. subs.
 † Ego Ottaprandus presb. subs.
 † Ego Filuardo presb. subs.

† Ego Stephanus presb. subs.
 † Ego Andreas diac. subs.
 † Ego Sisimundo presb. subs.
 † Ego Ostriperto presb. subs.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Laurentius presb. subs.
 † Ego Richimundus rogatus ec.
 † Ego Cunipertus presb. subs.

Signum † ms. Johanni, que Bonitio vocatur ec.
 † Ego Rachiperto presb. subs.
 Signum † ms. Flaiperti filio b. m. Lopi testis.
 † Ego Dominico diac. subs.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Flaiperto scabino la Chiesa e beni tutti di S. Tommaso, con facoltà di cedere detta Chiesa a Rogherio di nazione Franco, ed ai suoi figli, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. * K. 53.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius gratia Dei imp. augustus, anno imperii ejus. . . pridie kal. magias, indit. decima. Manifestu sum ego Flaiperto schab. filio b. m. Flaiperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocab. est beati S. Thome apost. sito hic infra civitate lucense prope pusterula et prope muro istius civitatis: quas suprascripta Eccl. S. Thome cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, est de subpotestate Epis. vestro S. Martini; Eccl. vero ipsa cum casa illa quod est sala prope eadem Eccl. S. Thome, cum fundamento et edeficio suo, seo curte ante se totum insimul amembratas, pertinentes suprascripte Eccl. ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti; una cum tres petiis de terris illis quod sunt orta prope eadem Eccl. pertinentes suprascripte Eccl. S. Thome, in integrum mihi eas ec. Seo et dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. qui una ex ipse casis et res esse videtur in loco et finibus Corsanico, et ille alia casa et res esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Puniano, ubi dicitur Agello, una cum casalino et fundamento illo in loco et finibus Agello prope Sclero, pertinentes suprascripte Eccl. jam dictis duo casis et rebus, seo predicto casalino et rebus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo curtis ortis ortalia terris ec. omnia quantum ubique ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et dedisti mihi, idest una petia

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

de terra illa in loco Windolfo, pertinentes suprascripte Eccl. qui uno capo tenet in terra Adalperti, alio capo tenet in terra Pergolfi presb. lato uno tenet in terra Eccl. Monast. Domini et Salvatoris de Sexto. Seo et dedisti mihi, idest una petia de terra illa in loco ubi dicitur ad Petra albula, pertinentes ipsius Eccl. qui capo uno tenet in simitula, alio capo tenet in terra qui fuit qd. Uppaldi, lato uno tenet in terra Eccl. S. Julie; cum una alia petia de terra ultra fluvio Auserclo; pertinentes suprascripte Eccl. S. Thome, que capo uno tene cum uno lato in via publica, cum alia petia de terra que esse videtur Insola, pertinentes predicte Eccl. qui capo uno tenet in via, alio capo tenet in terra Eccl. Monast. Domini et Salvatoris que dicitur Brisciano. Adque et dedisti mihi, idest una petia de terra illa in loco Soborbano, pertinentes suprascripte Eccl. cum una petia de terra illa quod est vinea, in loco ubi dicitur Traversaria prope Montemagno, pertinentes prenomin. Eccl. S. Thome. Jam dictis petiis de terris et vineis in singulis denominatis locibus et vocabulis superius dictis, qualiter circumdate sunt ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Flaiperto schab. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta Eccl. S. Thome apostoli cum omnibus suprascriptis casis et rebus ad eam ec. quas nobis dedisti, abendi tenendi ec. et in ipsa Domini Eccl. per meam dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum ec.

exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense aprilis, reddere ec. hic civitat. Luca ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis, vel ad misso vestro, aut ad ministerialem ec. argen. solid. duodecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. racionatos, et homines illos qui in ipsis casis abitan-tes fuerint, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Flaiperto schab. una cum meis ec. comp. tibi ec. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Flaiperto schab. vel meis hered. suprascripta Eccl. S. Thome cum omni-

bus casis ec. per libellum dare et emit-tere in potestatem Rogheri ex genere Fran-corum avitator hic Luca filio qd. Eriberti et de filiis suis, qui de Hingherada, que Hinghitia vocatur, conjuge sua nati sunt, vel procreati fuerint, si ipsi filii in ipso libello et oblicatione permanere voluerint, quia taliter ec. et duo libelli Fraimundum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraiperto schab. in hunc libello ec.

† Ego Eribertus rogatus ec.

† Ego Johan. not. rogatus ec.

† Ego Leo not. rogatus ec.

† Ego Tendimundus not. rogatus ec.

† Ego Richardus not. rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCIV.

Il sudd. Vescovo allivella ad Auseramo e Alterico diac. abitanti a Fauto territorio fiorentino beni posti ad Acquaviva e Fauto entro lo stesso territorio e comitato fiorentino, nell'anno sudd. 907. Arch. Arc. † K. 87. Tom. IV. Par. II. Doc. 54.

DOCUMENTO MCV.

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni figlio di Andrea un casalino presso Puligno della Chiesa di S. Maria di Feruniano, nell'anno sudd. 907. Arch. Arc. † P. 41.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septi-mo, ipso die kal. magias, indit. decima. Manifestu sum ego Johan. filio qd. Andree, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casalino illo ubi fuit casa, in loco ubi dicitur Villa prope Puligno, pertinentes Eccl. vestre S. Marie sita in loco Feruniano, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas res ipsa Adalprandulo et Ghisiprandulo ad manus suas abue-runt: casalino ipso cum fundamento curte orto ec. cultis rebus ec. omnia quantum ad ipso casalino est pertenentes, et suprascripto Adalprandulo ec. exinde ad manus ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordiue ut ego vel meis hered. infra ipsis rebus cassina levare et claudere seo coperire debeamus, et in ipsa cassina homines ad residen-dum ec. et tam ipsa cassina quam et pre-

dictas res bene laborare ec. et nobis eas privato nom. frueri debeamus. Nisi tan-tum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, reddere ec. in civitate Luca ad suprascripto domum Episcoporum, per nos ec. vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numero 36. et homines illos qui in ipsa cassina abitan-tes ec. nos eos ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Johan. una ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum in loco ubi dicitur ad Monte S. Marie. Signum † ms. Johan. qui unc ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Aimerico rogatus ec.

† Ego Tetbaldo rogatus ec.

† Ego Auseramo rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCVI.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Lorenzo col consenso del suo clero nella pieve di S. Pietro di Marziana, nell'anno sudd. 907. Arch. Arc. †† F. 62.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum ec. seo filii ipsius Eccl. rectorem et gubernatorem ordinare videor te Laurentius presb. filio Teudiprande, in eo ordine, sicut super adnexum fuerit, idest in Eccl. illa, cui vocabulum est beati S. Joan. Batiste et S. Petri sito loco et finibus Martiana, quod est plebe battismale, perteneutes ipsius Eccl. Episcopatus nostro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan. et S. Petri una cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebe, sive et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edificiis suis, curtis ortis ec. olivetis ec. movilibus vel immovilibus seo semoventibus, omnia et in omnibus qualibet res, quantas ubique in qualibet ec. ad ipsa Eccl. S. Johan. et S. Petri, et ad ipsa Eccl. subjectis, et ad ipsis casis et rebus domnicatis et massariis est pertinentes, aut pertinere debentur, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine, ut ab odierna die in tua q. s. Laurentius presb. sint potestatem eas abendi imperandi ec. et tibi eas privato nomine usufr. diebus vite tue tantummodo; et in ipsis Eccl. quas tibi dedi per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnita fieri debeat. Et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi ec. ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Laurentius presb. de omnibus rebus ipsius Eccl. quas tibi dedi pertinentibus, cuilibet homini per cartula livell. nom. nec per nullam conscriptionis firmitatem dare nec emittere neque firma-

re, nisi per meam licentiam et voluntate vel posterisque ec. qua licentia nostra ec. nos in illo libello vel firmitate manu nostra scribamus. Et si forsitan in alio modo feceris vel emiseris, nisi eo modo quomodo superius legitur, hanc nostra statuta firmitatis, et illum libellum vel firmitatem, quas tu in qualibet homine ec. inanis ec. Et neque ad me, neque ad nullis posterisque ec. hanc ordinat. cartula aliquando tempore, dum vita tua fuerit, si tu sic feceris ec. possimus disrupti, nec infringi, set in suprascripto ordine hanc ordinationis cartula in sua permaneat firmitate. Unde duas ordinat. cartulas uno tinore scripte, una ad pars ec. et ille alia in tua ec. Et hec ordinat. cartule faete sunt, anno ab incarnat. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni 907. nono kal. augustas, iudit. 10.
 † Petrus gratia Dei hum. Epis. ec.
 † Ego Viventius arcipr. subs. et consensi.
 † Ego Leo presb. subs. ec.
 † Ego Friwaldus presb. card.
 † Ego Ghisalpraudus presb. subs.
 † Ego Sichardus presb. card.
 † Ego Andreas diac. card.
 † Ego Ghisolfus presb. card.
 † Ego Tentpaldus diac. card.
 † Ego Benedictus presb. card.
 † Ego Raipodus diac. card.
 † Ego Ropprandus supplex presb. card.
 † Ego Andreas diac.
 † Ego Suntripaldus presb. card.
 † Ego Andrea presb. subs.
 † Ego Stefanus presb. et canctor.
 † Ego Grasolfus diac. card.
 † Ego Ildebrandus.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCVII.

*Il sudd. Vescovo dà venti soldi ad Adalberto abitante a Pinocelo, il quale si obbliga pagare ogni anno al predetto Vescovo e suoi successori dieci soldi, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. * B. 44.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, octavo kal. augustas, indit. decima. Manifestu sum ego Adalberto avitator in loco Pinocelo filio qd. Saniperghe, quia tu Petrus gratia Dei ec. dedisti mihi argen. solid. viginti. Propterea per hanc cartulam repromitto tibi, ut da admodum ego vel meis heredibus per singulos annos tibi, et ad successoribus tuis reddere et dare debeamus per omne mense magio, hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad misso vestro, argen. solid. decem de bon. den. expend. quales in die illa hic Luca per caput fuerit expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Unde repromitto ego q. s. Adalberto una cum meis hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, ut si nos vobis suprascriptos solid. de bon. den. expend. per sing. annos per

omne mense magio vobis non dederimus, et non perexolverimus sicut supra promisi: tunc spondeo ego q. s. Adalberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, aut eidem homini, qui hunc scriptum pro manibus abuerit, et eum nobis ostenderit, suprascriptos solid. de quale constituto vobis menime dederimus in duplum, et hunc scriptum in suprascripto ordinem in sua permaneat firmitatem: quia in tali ordinem hunc scriptum Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca. Signam † ms. Adalberti qui hunc scriptum fieri rogavit.

† Ego Gherimundo not. rogatus ab Adalberto me teste subs.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Hldipertus not. rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Ego Adalpertus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Bonio una casa massaricia in Tragnano, coll' obbligo dell' angaria sei giorni della settimana, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. † 64.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, octavo kal. augustus, indit. decima. Manifestus sum ego Bonio filio qd. Widalperti que Ninno vocabatur, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest casa et res illa massaricia in loco Tragnano, pertinentes de casa et curte illa domnicata in loco Capannole, qui pertinet suprascripto Episcopatu, quas casa et res ipsa ego ipse ad manus mea abere videor; seo et dedisti mihi fundamento et casalino illo in qua fuit casa

massaricia, quas ego ad manus mea abere videor, pertinentes de jam dicta curte vestra, casa et casalino ipso cum curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripta casa, et ad predicto fundamento in qua fuit casa est pertenentes, et ego ipse exinde ad manus meas abere videor, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem, ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa et casalino, quam et pre-

dictis rebus bene laborare ec. angaria vero exinde vobis facere debeamus per singulas edomatas dies sex, et per omnem vendemia vobis reddere debeamus in ipso loco Tragnano vino mundo sine aqua anforas quattuor, ad tali sistario quale consuetudo est reddendi, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Bonio una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit. Et duos inter nos

libelli Petrum not. et schabinus scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Bonii qui hunc libellum scribere rogavit.

† Ego Lopo rogatus a Bonio me teste subs.

† Ego . . . andus not. rogatus a Bonio me teste subs.

† rogatus a Bonio me teste subs.

† Ego Willeramo rogatus a Bonio me teste subs.

† Ego Fraolmi rogatus a Bonio me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C I X .

Il sudd. Vescovo allivella a Ghisprando beni in Silvanello presso Moste Segradi, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. † M. 18.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, octavodecimo kal. aprilis, indit. undecima. Manifestu sum ego Ghisprando filio b. m. Baldiperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census ec. dedisti mihi, idest fundamento et casalino illo, in qua fuit casa in loco Silvanello, quas ego ipsi ad manus mea abere videor, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, fundamento ipso cum curte orto terris vineis olivis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ec. et ego ipsi exinde ad manus mea abere videor, in integrum mihi dedisti livell. nom. Tali ordinem ut ego vel meis hered. infra isti duo anni expleti infra isto fundamento casa levare et claudere seo coperire debeamus, et ego vel meis hered. in ipsa casa residere ec. et exinde tibi vel ad tuis success. per sing. annos in ipso loco reddere debeamus medietate vinum pu-

rum, a tertia vice uba ec. nam non pondo levandum, et per omne mense decembrio vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum, per nos ec. vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad misso vestro argen. den. bon. expend. numero decem; et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem ec. et misso vestro super palmentum recipere debeamus. Et si a nos vobis hec omnia per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. quatragsinta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Ghisprandi qui ec.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Ostripertu not. rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C X .

*Il sudd. Vescovo allivella beni e casa massaricia in Vallivo ad Ansiprando, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. * H. 59.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, nono kal. octubris, indit. undecima.

Manifestu sum ego Ansiprando, qui Ato vocatur filio qd. Altiprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom.

dedisti mihi, idest casa et res illa mas-
saricia in loco Vallivo, pertinentes supra-
scripti Epis. vestro, que recta fuit per
Walprandulo: casa ipsa cum curte orto ec.
omnia quantum ad ipsa casa est pertinen-
tes, et suprascripto Walprandulo exinde ad
manus suas abuit, in integrum mihi eas
dedisti. Tali ordinem ut ego vel meis hered.
in ipsa casa residere et habitare ec. et tam
ipsa casa quam et predictas res bene la-
borare et gubernare, seo meliorare debeat-
mus. Nisi tantum pro omni censum ec.
exinde tibi vel ad success. tuis per sing.
annos reddere debeamus hic civitate Luca
ad suprascripto domui per omne mense

augusto vobis vel ad minist. illum quas
ibi pro tempore abueritis, aut ad misso
vestro argen. den. bon. expend. num. sex,
et a mandato vestro venire debeamus hic
Luca legem ec. Et si a nos vobis per sing.
annos taliter non adimpleverimus ec. spon-
deo cum meis hered. comp. tibi, vel ad
success. tuis penam argen. solid. viginti,
quia taliter ec. et duas ec. Petrum not.
et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Ansiprandi qui ec.
† Ego Terbaldo rogatus ec.
† Ego Rodolfo rogatus ec.
† Ego Graissalmanus rogatus ec.
† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Warino e Frediano una vigna e sterpeto in
Tramonte appartenenti alla Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 907.
Arch. Arc. * F. 2.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septi-
mo, quinto idus novembris, indit. unde-
cima. Manifesti sumus nos Warino et Fri-
diano gg. filii qd. Marini, quia tu Petrus
gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad
censum ec. dedisti nobis, idest una petia
de terra et vinea seo sterpeto insimul
amembrata, in loco et finibus ubi dicitur
Tramonte, pertinentes Eccl. vestre S.
Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate
ista luense, que est de subpotestate su-
prascripti Epis. vestro S. Martini, quas ipsa
petia de terra et vinea seo sterpeto nos
ipsi ad manus nostra abere videmur. Iam
dicta petia de terra et vinea seo sterpeto
in integrum nobis eas dedisti: tali ordi-
nem ut in nostra vel de nostris hered.
sint potestatem eas abendi ec. et infra isto
anno expleto ibi capanna levare et clau-
dere seo coperire debeamus, et eas omnia
per sing. annos bene laborare et guber-

nare seo meliorare debeamus, et nobis eas
privatum nom. fruire debeamus. Et pro
omni censum ec. per siug. annos in mense
novembrio reddere debeamus hic Luca
ad suprascripto domum, per nos aut per
misso ec. quas ibi pro tempore abueritis
argen. den. bon. expend. num. quattuor,
et pro ipsa res a mandato vestro venire
debeamus hic Luca una vice in anno le-
gem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec.
spondimus nos q. s. gg. cum nostris hered.
comp. tibi vel ad success. tuis penam argen.
solidos quinquaginta, quia taliter ec. et
duas ec. Petrum not. et schab. scribere
rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Warini et Fridiani qui
hanc ec.

† Ego Leo not. et schab. subs.
† Ego Andreas not. rogatus ec.
† Ego Grasalmannus rogatus ec.
† Ego Alboni rogatus ec.
† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXII.

Il sudd. Vescovo Pietro allivella a Cunimondo di altro Cunimondo molti beni della Chiesa di S. Frediano che possedeva in Garfagnana, Matruija, Lammari, Castagnolo, Flesso, e Rogano, nell' anno sudd. 907. Arch. Arc. † D. 43.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo septimo, quarto decimo kal. decembris, indit. undecima. Manifestus sum ego Cunimundo filio b. m. item Cunimundi, quia tu Petrus gratis Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis in finibus Carfaniense, pertinentibus Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, qui est de subpotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, quas casis et rebus ipsis ego ipsi modo in beneficio ad manus mea abere videor. Seo et dedisti mihi casa et res illa in loco Materaria, pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani, quas regitur per filii Lamperti, et casa et res illa in loco Lammari, pertinentes predictae Eccl. S. Fridiani, que regere videtur per filio Posuli. Item et dedisti mihi casa et res illa in loco Castagnolo, que regere videtur per Gumpuli, pertinentes jam dicte Eccl. S. Fridiani; atque et dedisti mihi res illa in loco Flexo, pertinentes prefate Eccl. S. Fridiani, quas Joannes ad manus suas abere videtur. Idem et dedisti mihi duo casis et rebus illis in loco et finibus Rogano, pertinentes ipsius Eccl. S. Fridiani, que una ex ipse casa et res regitur per Leuprando, et illa alia casa et res regitur per Aggulo. Has omnibus suprascriptis casis et rebus in singulis denominatis locibus et vocabulis, cum fundamentis curtis ortalia terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locas vel vocabulas ad

suprascriptis casis est pertinentes, in integrum mihi eas libell. nom. dedisti. Simul et dedisti mihi livellario nom. omni terre ille in loco et finibus Lunata, pertinentes prenominate Eccl. S. Fridiani, omni terre ille quantas in predicto loco et finibus Lunata suprascripte Eccl. S. Fridiani est pertinentes, in integrum mihi eas dedisti: tali vero ordine ut ab odierona die in mea q. s. Cunimundo vel de meis heredibus sint potestatem, omnibus suprascriptis casis et rebus abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a success. tuis, per sing. annos reddere debeamus a pars suprascripte Eccl. per nos aut per misso nostro ad suprascripta Eccl. per omnem mense novembro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. octo de bon. den. expend. duodecim danarios per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Cunimundo cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Cunimundo in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Benedicto schab. subs.

† Ego Peraldo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Lamberto rogatus ec. me teste subs.

Signum † ms. Rodilandi filio b. m. Liutifridi testis.

† Ego Lamberto rogatus ec. me teste subs.

Signum † ms. Ardimanni testis.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni figlio di Ghiso beni in Teupascio della Chiesa di S. Regolo, nell'anno 908. Arch. Arc. * E. 76.*

† In nom. Dom. Regnante dn. nostro Berengarius rex Langubardorum, anno regni ejus in Italia vigesimo primo, mense aprilis, indit. undecima. Manifestus sum ego Johanni filio b. m. Gisi havitator in loco et fundo ad S. Regulum sito Waldo, pertinentes Epis. vestro S. Martini, quia tu Petrus in Dei nom. lucane Eccl. Epis. per scriptum libellum libellario ordine firmasti me, idest in sorte et rebus illa in loco et finibus ad Teupascio, ubi vocitatur Casa veccla, qui jam recta fuit per quidam Paulo massario, in sorte vero ipsa in eodem loco Teupascio cum curte orto terris vineis, cultis rebus vel incultis omnia quantum ec. et ipse qd. Paulo exinde ad manum suam abuit, me ibidem firmasti in integrum. Tali ordine ut ego vel meis heredibus in ipsis rebus residere et habitare debeamus, et ipsis rebus bene laborare et gubernare debeamus, seu in omni-

bus meliorare et non pejorare, et nobis in omnibus fruire debeamus. Et pro omni justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere et persolvere debeamus, per omne mense september ad curte vestra domnicata ad S. Regulum, argen. den. bon. expend. numerum nove, et a mandato vestro ec. ad suprascripta Eccl. S. Reguli tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia ec. unde inter nos duo libelli Floripertus cler. not. schab. scrivere rogavimus. Actum finibus Comitato Popoloniense ad S. Vitum.

Signum † ms. Johanni ec.

† Ego Baldus rogatus ec.

Signum † ms. Isimbaldi filio b. m. Andree

Signum † ms. Petrualdi filio b. m. Aggi.

† Ego Floriperto cler. not. et schab. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXIV.

Il sudd. Vescovo dà a pensione una casa della Chiesa di S. Silvestro posta nel comitato fiorentino, a Wibberto di Siena, nell'anno sudd. 908. Arch. Arc. †† A. 66.

† In nom. Dom. et Salvat. nostri J. Xii. Berengarius gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo primo, mense mai, indit. undecima. Constat me Petrus v. v. S. Luc. Eccl. Epis. qualiter per hunc scriptum et pro nostra convenientia, ad pensionis nomine dare prevideo tibi Wibberti filio qd. Gausberti de comitato Senense, idest casa et curticella ipsa domnicata in Casalise vocabulo Garbana, infra comitatus et territorio fiorentino, pertinentes Eccl. nostre S. Silvestri sita foras civitate lucense, que est de suppotestate ipsius Epis. nostro S. Martini. Ideo ipsa suprascripta casa et curticella domnicata cum casis et rebus massariicis ubique ad eam pertinen-

tibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. silvis rivis olivetis virgareis ec. moviliis et immovilibus, quantum ubique ec. in te Wibberto et in tuis filiis posterisque heredibus in integrum dedi et confirmavi habendum tenendum ec. et fruendum, ita ut ipsis rebus per vos non peggiorentur. Et pro totis suprascriptis casis curte et rebus, qualiter superius legitur, per sing. annos infra mense december, detis in pensione, per te aut per tuos heredes vel per tuo misso, mihi et ad meis posteris successoris rectoris eidem Eccl. nostre S. Martini Epis. nostro, vel ad ministerialem illum, qui ibidem pro tempore fuerit ibidem ad domum Epis. nostro, de den. solid. quatuor per duode-

cinis denarios boni et spendibilis et non amplius per nulla superimposita; potestatem et licentiam habeatis in predictis rebus homines per libellum firmare qui ibidem resedeat; bmnis nostras movillas et conquisito seu fruges, et laborationis de ipsis rebus in vestra abeatis potestatem faciendi quot volueritis. Et si ego Petrus Epis. aut meis posteris successoris rectoris ipsius Eccl. S. Martini tibi Wibberti vel ad tuis filiis posterisque hered. suprascripta casa et curticella domnicata, vel aliquit de rebus ibidem pertinentibus, qualiter superius legitur, retollere aut minuare, vel aliquit superimponere quesierimus, nisi que supra legitur, tunc componamus vobis in argen. solid. trecentos, quia inter nobis taliter convenit. Et ideo promitto ego Wibbertum cum meis filiis posterisque hered. tibi domno

Petro... Epia. et ad tuis posteris success. rectoris ipsius Eccl. S. Martini, quod si a me qualiter hic superius decrevisti, facere et adimplere neglesserimus, aut si ipsa pensione sicut supra legitur parati ad dandum non fuerimus, et dare noluerimus, tunc componamus vobis similis pena in argen. solid. tricentos, quia inter nobis taliter ec. quam vero duobus libelli convenientia nostra qualiter superius legitur, Andreas not. scribere rogav. Actum Luca. † Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hoc ec.

Signum † ms. eidem Wibberti promissori.

† Ego Baldo rogatus ec.

† Ego Tetbaldo rogatus ec.

Signum † ms. Ingiberti filio qd. Ludoni testis.

† Ego Andreas not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXV.

*Adalwida abbadessa del Monastero di S. Ponziano, e dei SS. Giacomo e Filippo concede a livello la Chiesa di S. Stefano di Cascio, a Giovanni figlio di Cassiano, nell'anno sudd. 908. Arch. di S. Ponziano * 1.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eteroi. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo octavo, duodecimo kal. junii, indit. undecima. Manifestu sum ego Adalwida in Xti. nomine abbatissa Monasterii S. Pontiani, et S. Jacobi et Filippi sito foras civitate ista lucense, quia per hanc cartula livell. nom. ac census perexolvendum dare videor tibi Johan. filio b. m. Cassiani que Pepo vocabatur, idest Eccl. mea illa cui vocabulum est beati S. Stefani martiri sito loco et finibus Cascio, pertinentes suprascripto Monasterio nostro, quas suprascripto genitor tuus antea ad manus suas abuit. Eccl. vero ipsa S. Stefani cum casis et casalinis, seo rebus tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis snis, seo curtis ortis terris vineis silvis olivis ec. omnia et in omnibus casis et rebus ipsis ec. et suprascripto genitor tuus exinde ad manus suas abuit, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordine ut da admodum in tua q. s. Johann. vel de tuis hered.

BARSOC. TOM. V. PAR. 111.

sint potestatem suprascripta Eccl. S. Stefani, seo casis et rebus ejus ad eam pertinentibus abendi tenendi ec. et infra dictam Eccl. S. Stefani, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum fieri debeant, et vobis eas privatim nomine abere et frueri debeatis. Nisi tantum per omne census et justitia exinde mihi, vel ad posterorque successatrices meas ad pars suprascripti Monasterii nostri, per singulos annos per omne mense october, census remdere debeatis vos aut per misso vestro, nobis vel ad misso illo quas ipsa Eccl. S. Stefani in beneficio pro tempore abuerit, aut in ipso Monasterio mittantur, argen. den. hon. expend. num. sexsaginta. Et si homines in ipsis abitanti fuerit, vos eos a mandato nostro venire faciatis hic Luca civitate tres vice in annos tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Adalwida abbatissa, una cum posterasque successatrices meas comp. tibi q. s. Johannes vel ad tuis hered. penam argen. solid.

quinquaginta, quia unde inter nos duo libelli Ostripertum notar. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Adalwida abbatissa in oc libello a me facto subs.

† Ego Fraimundo rogatus ab Adalwida abbatissa me teste subs.

† Ego Sildefridi rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ildipertus ec. me teste subs.

† Ego Leo cler. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Imalfridi rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ostriperto not. post traditam compl. et dedi.

† Ugo not. dn. imp. autenticho illo vidi et legi, unde auc exemplar factum est, et hic subs.

† Chuneradus not dn. imp. autenticho illo vidi et legi, unde hanc exemplar factum est, et hic subs.

† Petrus iudex dn. imp. autenticho illo vidi et legi, unde hanc exemplar factum est et hic subs.

DOCUMENTO MCXVI.

Pietro Vescovo ordina il prete Wilifridi nella pieve di S. Giovanni e S. Maria di Ducenta, nell'anno sudd. 908. Arch. Arc. †† S. 5.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum, seo filii ec. rectorem et gubernatorem ordinare videor te Wilifridi presb. filio qd. Ildifridi in eo ordine sicut super ec. in Eccl. illa, cui vocab. est beati S. Johan. Batiste et S. Marie sita in loco et finibus ubi dicitur Ducenta, quod est plebis batismalis, pertinentes ec. Supradicta Eccl. S. Johan. ec. una cum Ecclesiis subiectis ec.

Il resto simile alle ordinazioni precedenti.

Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnationis ec. 908. sexto kal. jan. indit. duodecima.

† Ego Petrus gratia Dei ec.

† Ego Viventius arch. subs. et cons.

† Ego Gripaldus presb. subs. ec.

† Ego Daniel presb. subs. ec.

† Ego Gisalprandus presb. subs. ec.

† Ego Sicardus presb. subs. ec.

† Ego Ataprandus presb. et viced. subs. ec.

DOCUMENTO MCXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Willeramo una casa massaricia a Coterotio presso Brancoli, che apparteneva alla Chiesa di S. Frediano, nell'anno 909. Arch. Arc. * M. 1.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, tertio idus magii, inditione duodecima. Manifestu sum ego Willeramo filio b. m. Alperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Perclo, ubi dicitur Coterotio, que regitur per Donatulo, pertenentes Eccl. S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate Epis. S. Martini; casa ipsa cum

fundamento et edeficio suo, curte orto terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Donatulo exinde ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Willeramo et Salamoni filii mei, vel de ejus hered. sint potestatem eas abendi imperandi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et juxtitia exinde

tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus, per omne mense januario, hic civitate Luca ad suprascripto domo, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. sexaginta, et homines illos, qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Willeramo una cum suprascripto Salamoni filio meo, vel ejus hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quatráginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos car-

tulas Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Willerami qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Fraipertus rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Minto rogatus ec.

† Ego Sildifredi rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Ildibertus rogatus ec.

† Ego Uppaldo rogatus ec.

† Ego Teudilascius rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C X V I I I .

Il sudd. Vescovo allivella a Periprando prete una casa e beni presso la Chiesa di S. Gervasio, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. † C. 93.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, idus magias, indit. duodecima. Manifestus sum ego Periprando presb. filio b. m. Alprando, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur ad Silva prope Eccl. S. Gervasii, pertinentes Epis. vestro S. Martini, quas Sichalfridi ad manus suas abere videtur. Casa vero ipsa cum fundamento, et omnem edeficio suo, curte orto terris vineis olivetis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Sichalfridi exinde ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestate suprascripta casa et res abendi tenendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense genuario reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripti Epis. vestro, per nos aut

misso nostro ad suprascripto domo, vobis vel ad misso vestro, vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. quadraginta et octo, et omnes illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos ec. Et si a nos vobis per sing. annos taliter ec. spondeo ego q. s. Periprando presb. una cum meis hered. componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Richimundum not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Periprando presb. in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Benedicto schab. subs.

† Ego Cospertus not. et schab. subs.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Isimbaldum not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ildipertus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Richimundum not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Lumio ed Aliprando una casa massaricia ed alcuni beni della Chiesa di S. Frediano in Corsagna, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. * M. 80.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, tertio decimo kal. junii, indit. 12. Manifesti sumus nos Lumio et Achiprando gg. filii qd. Audiprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti nos, idest in casa et res illa massaricia in loco Cursiana, quas nos ipsis ad manus nostra abere videmur, pertinentes Eccl. S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro, quas ipsa casa et res antea recta fuit per Silvio avio nostro, in duo portionis de suprascripta casa, cum fundamento et edificio suo, curte orto terris vineis cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Silvio exinde ad manus suas abuit, in duo portionis exinde ex integrum nos firmasti. Seo et dedisti nobis quartam portionem de rebus illis in predicto loco et finibus Cursiana, pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani, quas res ipsas Ursulo et Filiprandulo ad manus suas abuerunt, de quantas res ipsius Eccl. suprascripto Ursulo et Filiprandulo ad manus suas abuerunt, nobis exinde dedisti quartam por-

tionem ex integra. Tali ordinem ut nos vel nostris hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et predictis rebus, quas nobis dedisti, bene laborare et gubernare, seo meliorare debeamus, et nobis eas privato nomine frueri debeamus. Et pro omni census et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos in mense januario ad suprascripti Episc. vestro reddere debeamus, argen. den. hon. expend. numero tres, e a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos q. s. gg. cum nostris hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab, scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Lumii et Rachiprandi gg. qui hunc libellum ec.
 † Ego Adalbertus rogatus ec.
 † Ego Dominicho rogatus ec.
 † Ego Richimundus not. rogatus ec.
 † Ego Elprando rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXX.

*Il sudd. Vescovo allivella la Chiesa di S. Gemignano di Saltocchio al prete Rottari chiamato Poso, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. * L. 31.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, 13. kal. junii, indit. 12 Manifestu sum ego Rottari presb. que Poso vocatur filio qd. Rottari, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Geminiani sita loco Saltuccio, pertinentes suprascripti Epis.

vestro S. Martini; suprascripta Eccl. S. Geminiani cum casa recta ipsa Eccl. cum fundamento et omne edificio suo, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipsa Eccl. S. Geminiani est pertinentes, in integrum tibi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rottari presb. vel

de meis heredibus sint potestatem suprascripta Eccl. S. Geminiani cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, abendi ec. usufructuandi, et in ipsa Eccl. per nos aut per nostra dispositione officium Dei et luminaria seo missarum solemnita fieri debeam. Nisi tantum pro omni ec. per sing. annos per omne mense genuario, vobis reddere debeamus hic Luca civitate ad suprascripto domo, per nos aut per misso nostro argen. den. bonos expend. num. viginti quattuor tantum. Et si a nos vobis hec ec. spondeo ego q. s. Rottari presb. cum meis hered. comp. tibi

q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Richimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Rottari presb. in hunc libello a nos facto subs.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Dominicho rogatus ec.

† Ego Elprandus rogatus ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Richimundus not. post triditam ec.

DOCUMENTO MCXXI.

Il sudd. Vescovo allivella a tre generazioni al prete Stefano figlio di Leuprandu una casa e beni a Marcilliano presso Sugrominio, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. †† H. 24.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, nono kal. julii, indit. duodecima. Manifestum ego Stefanus presb. filio b. m. Leuprande, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Sugrominio, ubi vocitatur Marcilliano, pertinetes suprascripti Epis. vestro S. Martini, que regere videtur per Albino, casa ipsa citur fundamento et edificio suo, curte orto ec. olivetis ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Albino exinde ad manus suas abere ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. Stefanus presb. et de earum persona hominum, cui ego suprascripta casa et res livell. nomine dedero, vel abere constituero, et de ejus hered. in nostra sint potestatem suprascripta casa et res abendi imperandi ec. et nobis privato nomine usufructuandi, et in ipsa casa homines ad residendum ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripti Epis. vestri reddere

debeamus per omnem mense decembrio, per nos aut per misso nostro ad suprascriptum domum Epis. S. Martini, ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, oleo libbras duodeci ad legitima libra suprascripte Eccl. S. Martini, et homines illos, qui in ipsa casa ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. sic non adimpleverimus ec. aut si suprascripta casa et res relaxaverimus, vel si espondeo ego qui supra Stefanus presb. una cum illa persona hominum, cui ego suprascripta casa et res per libello dedero, vel abere constituero vel ejus hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Stefanus presb. in unc libello ec.

† Ego Tendimundus not. rogatus ec.

† Ego Hldibertus rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ghisolfus rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Ghisimondo diacono una porzione della Chiesa di S. Pietro con alcuni beni presso Capannole, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. † P. 20.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, octavo idus julii, indit. 12. Manifestu sum ego Ghisimundo diac. filio b. m. Sisimundi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest portionem de Eccl. illa cui vocabulum est S. Petri, pertinentes de curte illa dominicata in loco Capannule, que est pertineas suprascripti Epis. vestro S. Martini. De jam dicta Eccl. S. Petri cum casis et subdictis seo rebus dominicatis, sive de casis et rebus massariciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivetis ec. omnia et in omnibus casis et rebus tam dominicatis quam ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. est pertinentes, competit exinde ad suprascripta casa et curte dominicata in predicto loco Capannule tertiam portionem, ipsa vero ex integra mihi dedisti. Seo et dedisti mihi casa et res illa massaricia in suprascripto loco Ceule prope jam dicta Eccl. S. Petri, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas Gaiprardo presb. ad manus ec. pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, casa ipsa cum curte fenile granario seo orto terris vineis cultum adque incultum totum insimul amembrata, omnia qualiter ab

Aliperto presb. dispensatores qd. Petri filii qd. Ropperti, suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini per offerisionis cartula obvenit, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Ghisimundo diac. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta portionem ec. abendi imperandi ec. et in ipsa Dei Eccl. S. Petri per me, aut per meam dispositionem officium Dei ec. seu missarum solemnias ec. et in ipsa casa homines ad residendum ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos reddere debeamus ad pars Epis. vestro per omnem mense augusti, argen. den. bon. expend. num. 24. et homines illos, qui in ipsa casa habitantes eo. nos eos a mandato ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. ec. una cum meis hered. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. 50. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Ghisimundo diac. in unc libello ec.

† Ego Ildipertus not. rogatus ec.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Walleramo rogatus ec.

† Ego Alboni rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXIII.

*Il sudd. Vescovo dà a Ghisolfo figlio di Giorgio notaro 50 soldi, col patto di mantenere durante la vita di Stefano notaro la Chiesa e pieve di S. Martino di Flesso, nell'anno sudd. 909. Arch. Arc. * G. 61.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nono, quinto decimo kal. augustas, indit. duodecima. Manifestu sum ego Ghisolfo filio b. m. Georgii not. quia tu Petrus gratia Dei ec. dedisti mihi argen. solid. quinquaginta; propterea per hanc cartulam

repromitto tibi et ad success. tuis, ut da admodum, ut dum vita Stefani notarii aviator hic civitate Luca filio Johan. fuerit, ego vel meis heredes, aut suprascripto Stefano not. Eccl. illa cui vocabulum est S. Johan. et S. Martini, quod est plebe batismale sita in loco Flexo, nos ea regere

et conservare debeamus, ita ut melioretur et non pegioretur, et in ipsa Domini Eccl. per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnita fieri debeam. Unde repromitto ego q. s. Ghisolfus una cum meis hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, ut si nos vel suprascripto Stefano not. suprascriptam Eccl. S. Johan. et S. Martini, quod est plebe batismale, quando oportuna fuerit nos eas non retegerimus, et eam non conciauerimus, et officium et luminaria, seo missarum solemnita ibi facta per nostram dispositionem non fuerint, sicut supra promisi, dum vita suprascripti Stefani not. fuerit; tunc spondeo ego q. s. Ghisolfus una cum meis heredes comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis ad pars suprascripti Episc. vestro S. Martini pe-

nam argen. solid. centum, et hunc scriptum dum vita predicti Stefani not. fuerit, in eo ordinem firmum et stabilem permaneat. Nam post vero obito suprascripti Stefani not. hunc scriptum inanis et vacuum adque capsatum permaneant, quod in se nullum obtineat robore nec firmitate, quia taliter inter nos convenit, et in hoc ordinem hunc scriptum Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Ghisolfus in uc scripto a me facto manu mea subs.

† Richimundus not. rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Isimbardo schab. subs.

† Ego Ildiprandus vice gastaldus rogat. ec.

† Ego Ildipertus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXIV.

Sicardo prete riceve a livello dal Vescovo Pietro una pezza di terra presso S. Martino, coll' obbligo entro due anni erigervi una casa, e col patto di quella ritenere durante la vita di Sicchilardo ex genere Brettonum, nell' anno 910. Arch. Arc. †† F. 2.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo decimo, nono kal. martias, indit. 13. Manifestu sum ego Sicardo presb. filio b. m. Ghisalprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest una petia de terra illa infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Martini, qui ambas capitas cum uno lato tenet suprascripti Epis. vestri S. Martini, alio lato tenet in via publica; suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per longo pedes sodecim, et per capitas pedes quindecim, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ego infra isti duo anni expleti proximi venturi, ibi casa levare seo copere debeamus, ut infra isti duo anni expleti proximi ec. ibi casa levata seo coperta: tali ordine in mea q. s. Sicardo presb. sint potestatem, dum vita Sicchilardi ex genere Brettorum aviator hic civitate advixerit, in mea q. s. Sicardo

presb. sint potestatem eas abendi tenendi ec. ita ut melioretur et non pegioretur, et nobis eas privato nomine abere debeamus, dum vita suprascripti Sicchilardi fuerit. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos censum vobis reddere ec. in mense decembrio, a pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, oleo libras quattuor ad legitimas libras mensuratas tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Sicardo presb. una cum meis hered. comp. tibi ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Richimundum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Sicardus presb. in unc libello ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Winibertus not. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Isimbaldus rogatus ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Richimundus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXV.

Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Atrualdo e Lamberto la Chiesa di S. Pietro posta nel luogo denominato Luto Asini, che poco prima detti fratelli aveano offerto al vescovato, nell' anno sudd. 910. Arch. Arc. † B. 39.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo decimo, sexto idus aprilis, indit. tertia decima. Manifesti sumus nos Atrualdo et Lamberto gg. filii b. m. Adalberti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest Eccl. illa sita in loco prope Ospitale que dicitur Eriprandi, ubi vocatur ad Luto Asini, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, suprascripta Eccles. S. Petri cum fundamento et edeficio suo, seo curte et orto adque terra totum insimul amembratas, quas nos ipsi qui supra gg. eas odie per cartula offerimus ipsius Epis. vestro nostram Eccl. S. Petri, cum fundamento et edeficio suo, seo curte et orto adque terra iosimul amembrata, quantas nos ipsos odie per cartula nostra Epia. vestro S. Martini offerimus, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra qui supra gg. vel de nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Domini Ecclesia S. Petri per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo mis-

sarum solemnna fieri debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripti Episcopatu vestro per omnem mense decembrio, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argentum den. ben. expend. num. tres tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. gg. cum nostris hered. componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Atrualdi et Lamberti gg. qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Cosfridi rogatus ec. me teste subs.

† Ego Eriteo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Teudilascius not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec. me teste sub.

† Ego.

† Ego Petrus not. schab. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXVI.

Il Vescovo Pietro ordina col consenso del suo clero il prete Giovanni nella Pieve di S. Giov. e S. Pietro di Milliano, nell' anno sudd. 910. Arch. Arc. †† K. 28.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum ec. rectorem et gubernatorem ordinare videor te Johan. presb. filio b. m. Teuperti, in eo ordine sicut subter adnexum fuerit, idest in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Johan. Batiste et S. Petri sita loco et finibus Miliano, quod est plebe ec. pertenentes ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan.

et S. Petri una cum casis et rebus ad eam pertinentes, cum fundamentis ec. curtia terris vineis cultis rebus vel incultis movile ec. seo semoventibus, omnia et in omnibus qualibet res, quantas ubique ad ipsa Eccl. ec. in integrum te inibi ordinare ec. Tali ordinem ut ab odierna die ec. sint potestatem eas abendi ec. diebus vite tue et ipsa Eccl. per te aut

per tuam dispositionem officium Dei ec. et mihi q. s. Petrus Epis. vel ec. Sic namque vero ut non abeas potestatem ec.

Il restante simile alle altre carte di ordinazione.

Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

Et hec ordinat. cartule facte sunt anno ab incarnat. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni nongentesimo decimo, nono kal. magii, indit. 13.

† Ego Petrus gratia Dei humilis Epis.

† Ego Viventius archipr. et card. subs. et consensi.

† Ego Sichardus presb. card. et primic. ec.

† Ego Eripaldus presb. card. ec.

† Ego Ropprando humilis presb. ec.

† Ego Daniel presb. card. ec.

† Ego Baldo diac. ec.

† Ego Andreas diac. cardin. ec.

† Ego Teufridi presb. ec.

† Ego Ghisolfo presb. card. ec.

† Ego Suntipaldus presb. card. ec.

† Ego Petrus presb. card. ec.

† Ego Gisalprando presb. card. ec.

† Ego Lopo presb. card. ec.

ed altri molti.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella tre case massarie colla Chiesa di S. Martino di Caricini a Donato di detto luogo, nell'anno sudd. 910. Arch. Arc.

* G. 56.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo decimo, octavo kal. magias, indit. tertia decima. Manifestu sum ego Petrus gratia Dei ec. quia per hanc cartulam livell. ec. dare videor tibi Donato filio b. m. Petri, idest tres casis et rebus illis massariis in loco et finibus Caricini finibus Castromovo, una cum Eccl. illa sita in eodem loco Caricini, cui vocabulum est beati S. Martini; que una ex ipse casa et res regitur per Linprando massario: secunda casa et res regitur per Gaiprando: et illa tertia casa et res regitur per Lopo, et jam dicta Eccl. S. Martini regere videtur per Georgius et Adalprando presb. Jam dictis tres casis, et jam dicta Eccl. S. Martini cum omnibus rebus, quantas ubicumque in qualibet. locas vel vocabulas est pertinentes, et suprascripti denominatis hominibus et predictis presb. exinde ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordinem ut in tua q. s. Donato vel de tuis heredibus sint potestatem suprascriptis tres casis et rebus, seu predicta Eccl. quas tibi dedi, eas abendi ec. et vobis eas privato ec. et in ipsa Eccl. S. Martini per vestra dispositionem officium Dei

BARSOCC. TOM. V. PAG. 111.

et luminaria, seu missarum solemnia fieri debeam, et in ipsis casis homines ad residendum et ec. mittere debeatia. Et pro omni censum ec. exinde mihi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio hic civit. Luca ad suprascripto domo, per vos aut ec. nobis vel ec. aut ad ministerialem illum, quas ibi ec. vel homini illi qui ipsis casis et predicta Eccl. da nobis in beneficio abuerit, vel ad misso eorum, argen. solid. quattuordecim de bon. den. expend. duodecim den. ec. et homines illos qui in ipsis casis ec. vos eos a mandato nostro venire faciatis hic Luca ec. Et si a nos nobis hec omnia ec. spondeo cum success. meis comp. tibi vel ad tuis hered. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Richimundum not. scribere rogav. Actum Luca.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hoc libello a me facto subs.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et scab. subs.

† Ego Rodulfo rogatus ec.

† Ego Isimbaldum not. rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Richimundus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXVIII.

Carta con cui il predetto Donato si obbliga di prendere a livello le tre anzidette case e Chiesa, segnata nello stesso giorno ed anno, redatta dallo stesso notaro e firmata dai medesimi testimoni, che qui non riportasi per essere perfettamente simile alla precedente.

DOCUMENTO MCXXIX.

Il sudd. Vescovo cambia beni della Chiesa di S. Silvestro e S. Potito, posti nel territorio e comitato fiorentino presso la pieve di Avellana, con Fraolmi del già Teudimundo, nell'anno sudd. 910. Arch. Arc. † H. 55.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo decimo, ipsa die kal. julii, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Fraolmi filio b. m. Teudimundi, quia convenit mihi una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde modo ego q. s. Fraolmi per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus Episcopus ad pars Eccl. S. Silvestri sita foras civitate ista lucense, qui est de suppotestate Epia. S. Martini, et a pars Eccl. S. Putiti, que est pertinentes suprascripte Eccl. S. Silvestri, idest sex casis et rebus meis illis massariciis, quas abeo in loco et finibus Obaca prope Eccl. S. Johannes et S. Martini, quod est plebem baptismale ubi vocatur Avellana. Que una ex ipse casa et res regitur per Wilipertulo; et ille alia casa et res regitur per Urso; et ille tertia casa et res regitur per Martino; et tres ex ipsis casis et rebus, quas Aggo et Hderado ad manus suas abere videtur. Jam dictis sex casis cum fundamentis et edificis suis, seo curtis ortis terris vineis, quod sunt inter totis ipsis cultis rebus per mensura ad justa perticha mensuratas modiorum quadraginta in integrum, una cum centum modiorum de terra, quod sunt castanieta mee ille in eodem loco et finibus. rebus sunt pertinentes, una cum terris illis quod sunt virgaria et sterpeta, seo silvis et cerretis, seo pascuis. de predicto loco Obaca sunt pertinentes, in integrum tibi

eas in comutationem dare et tradere videor ad pars Eccl. S. Putiti et S. Silvestri, seo prenominati Epis. S. Martini. Seo et dare videor tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. et S. Silvestri, seo prenom. Epis. S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis quam abeo, que una ex ipse in loco Suburbano prope Eccl. S. Columbani, et ille alia esse videtur prope a Pulia, que una ex ipse petia de terra est tenentes uno caput cum uno lato. terra Epia. S. Martini, et alio lato tenet in terra Flaiperti, et ille alia petia de terra est tenentes uno caput in via, alio lato. Episcopatni S. Martini, lato uno tenet in terra de filii qd. Andree, alio lato tenet in terra mea, quas mihi reservo. Suprascriptis duo petiis de terris. designatas locas, quod sunt ambas ipsas petie de terra per mensura ad justa pertica mensuratas. ad te eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. S. Putiti et S. Silvestri, seo predicti Epis. Et pro suprascriptis casis et rebus quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. S. Silvestri et S. Putiti. idest fundamento et casalino illo in loco et finibus Fisiano infra comitato et territorio florentino, fundamento et casalino illo. dominicata cum curte, ortalia, seo fundamentis illis, in qua fuerunt casas massaricias, cum terris pratis insimul amembratas, qui uno caput tenet in via, alio caput cum alio lato tenet in terra Alperichi

diac. et de consortibus suis: et recepi ad te in comutationem, idest una alia. . . .
 pertinentes suprascripte Eccl. S. Silvestri et de predicto fundamento, tenentes uno capo et uno lato in via, et alio capo cum alio lato tenet. . . . Jam dictis fundamentis et casalinis dominicato et massariciis, seo predicta petia de tera.
 per mensura ad justa perticha mensurata modiorum triginta et sex, et aist. decem et octo. Seo et dedisti mihi petis de terra in ipso loco et finibus Fisiano, ubi vocitatur ad Carolome, pertinentes suprascripte Ecclesie, tenentes uno capo in rivo qui dicitur. alio lato tene in terra suprascripti Alperichi diac. Una cum alia petia de terra in eodem loco et finibus Carolome, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra suprascripti Alperichi diac. et de consortibus suis. Simil et recepi ad te in comutationem alia petia de terra illa in jam dicto loco ubi vocitatur. tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra Alperichi diac. et de consortibus suis. Seo et recepi ad te in comutationem. ubi vocitatur ad Colline, pertinentes suprascripte Ecclesie, qui ambas capitas cum ambas lateras est tenentes in terra suprascripti Alperichi diac.
 petie de terra in predicto loco Colline pertinentes suprascripte Ecclesie, qui ambas ipse petie de terre sunt tenentes cum ambas lateras in suis, et in terra Farsi. Item et recepi ad te duo alie petie de terra.
 Eccl. tenentes ambas ipse petie de terra ambas capitas, et ambas lateras similiter in terra. consortibus suis. Nunc vero et recepi ad te in comutationem duo petie de terra in predicto loco, que una ex ipsa vocitatur. alio capo cum uno lato tenet in terra denominati Alperichi diac. et de consortibus suis: et ille alia petia vocitatur. ambas lateras in terra denominati Alperichi diac. et de consortibus suis. Adque et recepi ad te una alia petia de terra. in via, alio capo cum uno lato tenet in terra Eccl. Monasterio S. Elleri, alio capo tenet in rivo. Similique, et recepi ad te in co-

mutationem. . . . dicitur Fauto, pertinentes Ecclesie S. Petri sita in loco Quinto, que est pertinentes suprascripte Eccl. S. Silvestri, casella ipsa cum fundamento. se, sive terra et vinea totum insimul amembratas, tenentes uno caput in via, et alio capo cum ambas lateras. ad te in comutationem una alia petia de terra et vinea insimul amembratas prope Eccl. qualiter circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter tote ipsis cultis rebus per mensura ad justa perticha mensurata. in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. S. Putiti, et S. Silvestri. Seo recepi. sunt sterpeta et pascua in jam dicto loco et finibus Fisiano et Fauto, adque Aquaviva, que de predicta Eccl. S. Silvestri est pertinentes, in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. et Episcop. S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra. tuos. I sunt: Teudilascio filio b. m. Widalgrimi, et. filio Adalprandi, seo Agalmundo filio qd. Petri not. Et Adalbertus dux direxit missos suos: i sunt Ghisalperto. . . Ghisalperto filio b. m. Arileusi, seo Gheripaldo filio suprascripti b. m. Petri not. qui ambulaverunt, et previderunt. comutationem dedi, quam recepisse ad pars suprascripte Eccl. et predicti Epis. S. Martini. Unde repromitto ego qui supra Fraolmi una cum meis heredes tibi qui supra Petrus Epis. vel. dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando. dederimus per quodlibet ingenio. Et si nos exinde auctores dare volueritis. casis et rebus, quas tibi in comutationem dedi in duplum, infer quidem loco sub estimationem. comutationis cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca,
 subscripsi.
 sicut de me supra legitur missus fui.
 missus fui.
 missus fui.
 not. rogatus Fraolmi teste subs

† Ego Ghisalperto sicut de me supra legitur missus fui.
 † Ego Ghisalperto sicut ec.
 † Ego Gheripaldo sicut ec.
 † Ego Richimundus not. rogatus ec.
 † Ego Cunimundus rogatus ec. me teste subs.

† Ego Umfridi rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec. me teste subs.
 Signum † ms. Alboni filio b. m. item Alboni testis.
 post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MCXXX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Richiperto abitante a Cisiano presso Quaratiana un casalino, coll' obbligo di erigervi una casa, nell'anno sudd. 910. Arch. Arc. * D. 40.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo decimo, quinto kal. januarii, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Richiperto avitator in loco, et finibus Cisiano prope Quaratiana filio b. m. Andree, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendam dedisti mihi, idest casalino et fundamento illo, in qua fuit casa massaricia in suprascripto loco et finibus Cisiano prope Eccl. S. Stefani, pertinentes ipsius Eccl. S. Stefani, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas casa et res ipsa recta fuit per qd. Godone et Teupaldo; casalino vero ipso cum curte orto terris ec. cultis rebus vel incultis, omnis quantum ad suprascripto casalino et fundamento in qua fuit casa massaricia, est pertinentes, et suprascripti Godone, et Teupaldo ad manus suas abuerunt, in integrum mihi ea dedisti. Tali ordinem, ut in mea q. s. Richiperto et Andree filii mei, vel de ejus heredibus sint potestatem eas abendi ec. et infra isto anno expleto proximo venturo, infra ipso casalino casa levare et claudere, seo cooperire debeam, et in ipsa casa homines ad residendum et abitantum mittere debeamus, et tam ipsa casa quam et predicta res, ut dictum est, bene laborare ec. et nobis eas privatum

nom. frueri debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in mense novembrio, reddere debeamus ad suprascripta Eccl. S. Stefani, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bonos expend. numero quadragiata, et a mandato vestro venire ec. duos vices in anno, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Richiperto et suprascripto Andree filio meo, una cum meis heredibus componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Richiperti qui hanc cartulam fieri rogavit.
 † Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Teudimundus not. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Petrus rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Winibertus not. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Roppaldo not. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Fraimundus not. post traditam eo.

DOCUMENTO MCXXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Isimbardo la Chiesa di S. Pietro di Caricini, ch'era di patronato di S. Michele di Cipriano, nell'anno 911. Arch. Arc. * K. 49.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, ipsa die kal. januarii, indit. quarta decima. Manifestu sum ego Hisimbardo filio b. m. Andree, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocab. est beati S. Petri sita loco et finibus Charicini, pertinentes beati Michaelis Arcan-geli sita foras civitate ista lucense, qui est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; Ecclesia vero ipsa S. Petri una cum casis et rebus domnicatis, adque casis et rebus massariciis ec. eandem Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et omnem ec. vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris ec. omnia quantum ubique in qualibet locas vel vocabulis ad predicta Eccl. S. Petri est pertinentes, vel quantum in jam dicto loco Charicini ubique ad suprascripta Eccl. S. Michaelis est pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut ab odierna die in mea q. s. Hisimbardo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta Eccl. cum omnibus casis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi ec. et in ipsa Domini Ecclesia per meam dispo-

sitionem officium Dei et luminaria, seo missarum ec. fieri debeam, et in ipsis casis homines ad rescedendum ec. mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. ad pars suprascripte Ecclesie Episcopatus vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense december, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem illum quas in ipso domo pro tempore abueritis, argen. solid. duodeci de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. ec. et homines illos qui in ipsis casis ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Hisimbardo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. scribere rogavi. Actum Luca. Signum † ms. Hisimbaldi qui ec.

† Ego Ghisalfridi not. et schab. subs.

.
.
.
.
.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Lamberto ed Otto case e beni in Leguli, Montalto, Centulatico, Settimo, nell'anno sudd. 911. Arch. Arc. †† S. 16.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, pridie nonas magias, indit. 14. Manifesti sumus nos Lamberto, et Octo gg. filii b. m. Williberti de loco et finibus Feruniano, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casis et rebus illis massariciis in loco et finibus Leguli, pertinentes Eccl. Epis. vestro S.

Martini, quas nos ipsi ad manus nostra avere videtur. Casis vero ipsis cum fundamentis et edeficiis suis, seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus illis, quantas ubique ad suprascriptis casis in predicto loco Leguli est pertinentes, et nos ipsi ad manus ec. in integrum nobis eas dedisti. Seo et dedisti nobis casa et res illa in loco et finibus Montealto prope

Eccl. S. Georgii, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini, quas nos ipsi ad manus nostra abere videtur, et Ildiprando massario ad manus suas abuit. Adque et dedisti nobis casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Casalino prope loco *Centulatico et terra Russula*. Adque et dedisti nobis idest res illa in loco Septimo, qui pertinet ipsius Epis. vestro. Casis et res vero ipsa, cum curte orto terris ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus illis quantas ubique ad suprascriptis casis et ad predicta res est pertinentes, et jam dicta res in jam dicto loco Septimo est pertinentes de portione Eccl. S. Benedicti de ipso loco Septimo, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus, et predicta res in jam dicto loco Septimo quas nobis dedisti, abendi tenendi ec.

Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis ad pars Epis. vestro S. Martini per sing. annos in mense decembrio censum ec. hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. argen. solid. sexaginta boni expendivilis tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos vobis q. s. gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos ec. et duas ec. Teudimundum not. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Lambertus in ue libello ec.
 † Ego Octo in ue libello ad nos facto subs.
 † Ego Alemandu rogatus ec.
 † Ego Lambertus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Micheli rogatus ec.
 † Ego Teudimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Ghiso beni in Moriano, nell'anno sudd. 911.
 Arch. Arc. * E. 92.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, sexto idus magii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Ghiso filio b. m. item Ghisi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco ubi dicitur Seturia, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, qui regitur per Gregorio: casa ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Gregorio massario exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. Ghiso vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Seo et dedisti mihi, idest duo petiis de terris illis in loco et finibus Espa ubi dicitur Campo Dossi, et una petia de terra quod est vinea in ipso loco Espa, pertinentibus suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas

Ursulo ad laborandum ad manus suas abere videtur: jam dictis duo petiis de terris et jam dicta petia de terra quod est vinea, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut simul in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus; et tam ipsa casa quam et predictas res quas mihi dedisti, bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis privato uomine fruendi. Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad successoribus meis (tuis) ad pars Epis. vestro S. Martini, per singulos annos per omne mense decembrio, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domo, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bonos expend. numero quadraginta et octo, et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerint, nos eos a mandato vestro ec. hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec.

spondeo ego q. s. Ghiso una cum meis heredes comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ma. Ghisi qui ec.

† Ego Adalpertus not. et schab. subs.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Eliezar rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXXIV.

*Il sudd. Vescovo col consenso del clero ordina il prete Adalberto nella pieve di S. Maria e S. Giov. Battista di Atriana, nell'anno sudd. 911. Arch Arc. * l. 67.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum, seo filii ipsius Ecclesie ordinare videor te Albertus presb. filio b. m. Tachiperti in eo ordine, sicut sup̄er adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beate S. Marie semper Virginis et S. Johan. Batiste, quod est plebem batismali sita in loco et finibus Atriana, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Marie et S. Johan. Batiste quod est plebe ec. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sit potestate diebus vite tue cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebis, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariiciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edeficiis suis, curtis ortis ec. olivis ec. cultis vel inculcis, movile vel inmovile, seo que semoventibus, adque servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus, omnia quantum ubique ec. ad jam dicta Eccl. S. M. et S. Johan. Batt. ec. pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor: tali ordine ut ab ac die in tua q. s. Adalbertus presb. sint potestatem eas abendi ec. et tibi eas privato nomine usufructuandi tantummodo diebus vite tue, et in ipsis Ecclesiis quas tibi dedi, per te, aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia fieri debeam recto moderamine, et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque anni obediendi et deserviendi ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Adalbertus presb. de omnibus casis et rebus ex ipsis Eccl. quas tibi dedi pertinentibus, cuilibet ho-

mini per cartulam livell. nom. et per nullam scriptionem firmitatis dare nec emittere neque firmare sine mea licentia et voluntate, vel de posterisque success. meis, que licentia et voluntate nostra ut nos in illo libello vel firmitate, quas tu exinde emisseris vel feceris in qualivet persona homini, ut nos in illo libello vel firmitate manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut casis et rebus ec. non per fraudem, neque couludio seo malo ingenio usurpetur. Et si forsitan in alio modo in aliquit ex ipsis casis et rebus feceris vel dederis, nisi quomodo superius legitur, hanc statuta mea ordinationi cartule et illa firmitatis ec. quas tu in quacunque homo feceris vel emisseris, inania et vacua adque ec. quod in se nullum obtineat ec. Et neque ad me, nec a nullisque posteris, ec. hec ordinationis cartule aliquando tempore dum vita tua fuerit, possamus disrupti nec infrangi, si tu q. s. Adalbertus presb. sic feceris et adimpleverimus eo modo sicut supra legitur; set in sup̄ascripto ordine hanc ordinat. cartule, dum vita tua fuerit, in sua permaneat firmitate. Unde duas ordinationis cartule uno tenore scripte, una ad pars ipsius Epis. abendi et ostendendi, et ille alia in tua q. s. Adalbertus presb. sint potestatem ec. et Fraimundum not. scribere ec. Actum Luca. Et hec ordinat. cartule facte sunt anno ab incarnation. Domini nostri J. Xti. Dei eterni nongentesimo undecimo, tertium nonas julli, indit. 14.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinationis cartula a me facta subs.

- | | |
|--|--|
| † Ego Viventius archipr. in ac ec. consensi et subs. | † Ego Cristianu presb. card. ec. |
| † Ego Ropprandus hum. presb. et card. ec. | † Ego Ursiperto archipresb. in ac ordin. consensi. |
| † Ego Aripaldus presb. card. consen. | † Ego Ghisalprandus presb. subs. ec. |
| † Ego Sichardus presb. card. ec. | † Ego Andreas diac. et card. subs. ec. |
| † Ego Stephanus presb. ec. | † Ego Johan. diac. consensi et subs. |
| † Ego Natali presb. card. ec. | † Ego Lopo diac. consensi. |
| † Ego Teufridi presb. card. ec. | † Ego Fraimundus not. post traditam ec. |

DOCUMENTO MCXXXV.

Cunimundo del già Cunimundo riceve a livello da Pietro Vescovo un casalino posto in Vico, nell' anno sudd. 911. Arch. Arc. †† M. 87.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, 15. kal. augusti, indit. 14. Manifestu sum ego Cunimundo filio b. m. Cunimundi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest fundamento, et casalino illo in loco et finibus Vicho, ubi vocitatur Classo Elictali, quas Leufridi ad manus suas abuit, pertinentes Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate ec. fundamento et casalino ipso in quo fuit casa massaricia, cum curte orto ec. olivetis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Leufridi exinde ad manus ec. in integrum mihi eas ec. tali ordinem ut in mea q. s. ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad po-

risque ec. per sing. annos hic Luca ad suprascripto domo ec. per omne mense decembrio per nos ec. reddere debeamus argen. den. bon. expend. numero sexsaginta tantum. Et si a nos vobis per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. aut si suprascripto fundamento et res ec. relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. ec. penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Cunimundo in uoc libello ec.
 † Ego Alperto rogatus ec.
 † Ego Cunibertus rogatus ec.
 Signum † ms. Ardi filio b. m. ec.
 † Ego Petrus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXXVI.

Adalprando figlio di Adalberto, col consenso del suo genitore, prende beni a livello in Saturno dal Vescovo Pietro, i quali appartenevano alla Chiesa di S. Pietro di Vigesimo, nell' anno sudd. 911. Arch. Arc. † D. 73.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, tertio kal. augustas, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Adalprando filio Adalberti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvend. dedisti mihi, quamvis nulla de ipsius genitori nec hereditatem abere videor, et consentientes mihi ipso genitor meus, idest casa et res illa in loco Saturno in

qua suprascripto genitor meus habitare videtur, pertinentes Eccl. vestre S. Pe. . . . sita in loco Vigesimo, que est de subpotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, curte orto terris ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto genitor meus exiude ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut ego vel meis heredes in

ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et res bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et eas nobis privatum nomine fruiere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a success. tuis per sing. annos per omne mense januario, reddere debeamus argen. den. bon. expend. numero settuaginta duos, et per omne. . . . vobis reddere debeamus uno pario pulli cu. . . . et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem et justitiam faciendum tantum. Et si nos vobis ec. spondeo ego q. s. Alprando componere tibi q. s. Petrus Epis. vel a success. tuis

penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Adalprandi qui unc libello fieri rogavit.

Signum † ms. suprascripti Adalberti genitor suprascripti consentientis.

† Ego., testis.

Signum † ms. Atiprandi filio b. m. Ghisalmari de Monte Perpero testis.

Signum † ms. Ardi que Bonitio vocatur de Lunata testis.

Seguono due testimoni.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXXXVII.

*Il Vescovo Pietro allivella al prete Adalmari e Marino suo fratello di Lunata la metà della Chiesa di S. Martino di detto luogo, nell'anno sudd. 911. Arch. Arc. * B. 54.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, tertio kal. augusti. decima. Manifesti sumus nos Adalmari presb. et Marino gg. filii qd. Lei de loco Lunata, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest medietatem de E. . . . illa cui vocabulum est beati S. Martini; de Eccl. vero ipsa S. Martini in eodem loco Ursiciana, de casis et rebus domnicatis adque de casis et rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivetis ec. omnia quantum ec. ad suprascriptam Eccl. S. Martini, vel ad predictis casis et rebus domnicatis et massariciis est pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in nostra vel de nostris heredibus sint potestatem suprascriptis medietas de predicta Ecclesia cum casis et rebus ad eam pertinentibus, abeudi tenendi ec. et in ipsa medietatem de E. . . . estro S. Martini, quas nobis dedisti. . . . per nostra dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnias fieri debeam. Et pro omni cen-

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

sum et justitia exiude tibi vel ad posterisque success. tuis ad pars suprascripte Eccl. domus Epis. S. Martini dare debeamus, per sing. annos per omne mense september, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro argen. den. bon. expend. numero quadraginta quinque, excepto isto mense september qui plus proximo venturo fuerit, quas ipso censum vobis reddere non debeamus, et hominibus illis qui in ipsis casis abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus hic civitate Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quatráginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Ostripertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Adalmari presb. in unc libello ec.

Signum † ms. Marini qui hunc ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Teupaldo rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Trasimundus rogatus ec.

Signum † ms. Altiprandi filio b. m. Ghisalmari testis.

† Ego Ostripertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXXVIII.

*Allo prende a livello una casa e beni in Brancoli della Chiesa dell'Angelo, da Pietro Vescovo, coll'obbligo di rendere al vescovato sei vomeri, due per ciascun dei mesi di aprile, ottobre e dicembre, nell'anno sudd. 911. Arch. Arc. * L. 43.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus, nongentesimo undecimo, pridie nonas octubris, indit. quindecima. Manifestu sum ego Allo filio qd. Adalmari, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Brancalo ubi dicitur a Platia, pertinentes Eccl. S. Angeli, que dicitur a Monte, et ipsa Eccl. S. Angeli cum casis et rebus ejus est pertinentes Eccl. S. Marie, quod est plebe baptismalis sita Sexto, qui est de sup. potestate suprascripti Epis. vestro S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad ipsa casa est pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Allo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et res quas mihi dedisti, sbendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debea-

mus, et tam ipsa casa quam et predicta res quas mihi dedisti, bene laborare ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterosque success. tuis per sing. annos reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domo Epis. S. Martini per nos ec. vobis vel ad ministerialem ec. vomeros sex bone, duo in mense december, et duo in mense aprilis, et duo in mense octuber, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, si oportum fuerit, a mandato ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Allo una ec. componere tibi ec. penam argeu. solid. triginta, quia ec. et duas inter nos libelli Lambertum not. scribere rogav. Actum Luca.

Sigoum † ms. Alii qui ec.

† Ego Leo not. rogatus ec.

Signum † ms. Toti filio Chuneradi dē loco et finibus Vico Petri testis.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Daniel rogatus ec.

† Ego Teuprando ec.

† Ego Lambertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXXXIX.

Walperto e Giov. fratelli ricevono a livello dal Vescovo Pietro una casa e beni in Poitio con varie condizioni, nell'anno sudd. 911. Arch. Arc. † L. 97.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, nono kal. januaris, indit. 15. Manifesti sumus nos Walperto et Johan. gg. filii quod Walperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti nos, idest in casa et res illa masaricia in loco et finibus Poitio, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Marti-

ni, in qua modo nos ipsi habitare visi sumus; in casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, curtis ortis ec. olivis silvis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad ipsa casa ec. una cum fundamento et res illa in ipso loco, quas Petrualdo ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. vestro, in integrum nos inibi firmasti. Tali

ordine ut nos vel nostris hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus; et tam ipsa casa quam et predictas res, seo predicto casalino et res quas nobis dedisti, bene laborare ec. Et exinde tibi vel ad tuisque successoribus per sing. annos per omne mense novembri reddere debeamus argen. den. bon. expend. numero quinquaginta et quattuor, et per sing. annos in ipso loco reddere debeamus medietat. vinum purum, a tertia vice uba ec. et per omne anno revardare debeamus medietatem sundrio illo dominicato, quod est silva in ipso loco, et in ipsa vestra portionem de ipse castanee nos eas salve facere debeamus, usque dum vos eas exinde

tollere feceritis. Et quando per vendemia super palmentum ibidem misso vestro venerit, nos eum recipere et gubernare ec. et a mandato vestro venire ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. gg. una ec. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Walberti et Johan. gg. qui ec.
 † Ego Ildifridi rogatus ec.
 † Ego Teupertus rogatus ec.
 † Ego Teuprando rogatus ec.
 † Ego Aubertus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXL.

Lo stesso Vescovo allivella a Donato e Wisperto fratelli due case massaricie nel suddetto luogo Poitio alle precedenti condizioni, nello stesso giorno ed anno, Arch. Arc. † K. 99.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo undecimo, nono kal. januarii, indit. quindecima. Manifesti sumus nos Donato et Wisperto gg. filii qd. Wisperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell nom. firmasti nos, idest duo casis et rebus massariciis in loco et finibus Poitio, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, in qua nos habitare visi sumus: in casis vero ipsis cum fundamentis curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad ipsis casis est pertinentes, in qua habitare visi sumus, in integrum nos confirmasti. Tali ordinem ut nos vel nostris heredibus in ipsis casis residere et habitare debeamus, et tam ipsis casis quam et dictis rebus quas nobis dedisti, bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus. Exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos ec. in ipso loco reddere debeamus medietatem vinum purum ad tertia vice uba legitime calcata et indi vinata, nam non pondum levandum; et

per sing. annos vobis reddere debeamus argen. den. bonos expend. numero octuaginta et uno, seo et per singulos annos revardare debeamus medietatem sundrio illo dominicato quod est silva, et ipsa vestra portionem de castaneis eos salvos facere debeamus, usque dum vos eos exinde tollere feceritis; et quando per vindemia super palmentum ibidem missus venerit, nos eos recipere et gubernare debeamus et a mandato ec. ic Luca legem et justitiam faciendo tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. gg. vel nostri hered. comp. tibi, vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Anbertus not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Donati et Wisperti qui hunc libellum fieri rogaverunt.
 † Ego Sildifridi rogatus ec.
 † Ego Teupertus rogatus ec.
 † Ego Teuprandus rogatus ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Anbertus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXLI.

Pietro Vescovo cambia beni con Eriteo e Milo fratelli e figli di Eriteo scabino, ch' erano posti in Antraccoli, nell'anno 913. Arch. Arc. † F. 46.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus vigesimo quinto, quartum nonas januarii, indit. prima. Manifesti sumus Eriteo, qui Eritio vocatur et Milo gg. filii b. m. Eritei schabini, quia convenit nobis una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantula terra comutationem ec. Proinde nos q. s. Eriteo et Milo gg. per hanc cartula in comutationem dare et tradere videmus tibi q. s. Petrus Epis. ad pars suprascripti Epis. vestro, et ad pars Eccl. vestre S. Prosperi in loco Interachule, que est de suppotestatem ec. idest una petia de terra nostra illa, quas habemus in loco que vocatur Ripa Tedduli, que uno capo tene in classo, alio capo tene in terra nostra, quas nobis reservamus, lato uno tene in terra Eccl. S. Monasterii S. Petri de Campomajore, lato uno tene in terra Eliezar germano nostro. Suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sistaria triginta de partibus exsurgente, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmus ad pars suprascripte Eccl. S. Prosperi, et predicti Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedimus, recepimus ad te in comutationem de pars predicti Epis. vestro, idest una petia de terra illa in eodem loco ubi vocatur, Campolongo prope eodem loco Intraculle, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Prosperi in eodem loco Intraculle, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in via, alio capo tene in terra Minti, lato uno tene in terra suprascripti Eliezar germano nostro, alio lato tene in terra et vinea nostra q. s. Eriteo et Milo gg. Petia ipsa de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas

sistaria viginti et quatuor, in integrum ad te eas in comutationem recepimus de pars suprascripte Eccl. S. Prosperi et predicti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Petrus Epis. direxisti missos tuos: i sunt Cosperto not. et schab. filio b. m. Lamperti, et Gheripaldo, sive Ghisalperto gg. filii b. m. Petri not. qui ambulaverunt una cum tres Dominum timentes homines, quorum admittitur fides: i sunt nomina eorum, Johan. filio b. m. Warimbaldi, seo Vito filio qd. Fulcherami, atque Teutperto filio qd. Teutperti, qui ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos q. s. Eriteo et Milo gg. una cum nostris heredibus tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, aut cui vos suprascripta petia de terra quas tibi in comutationem dedi de pars predicte Eccl. vestre, dederitis, vel abere ec. spondimus nos q. s. Eriteo et Mihilo (Milo) gg. una cum nostris heredibus comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, aut cui vos suprascripta petia de terra quas tibi in comutationem dedimus, dederitis, vel abere decreveritis, suprascripta petia de terra in duplum, infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerint, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Eriteo in hac comutationis cartula a nos facta subs.

† Ego Milo in ac comutationis cartula a nos facta subs.

† Ego Cospertus not. et schab. sicut de me ec.

Seguono gli altri cinque mandati.

† Ego Cosfridi rogatus a suprascriptis gg. me teste subs.

† Ego Cunimundo rogatus ec.

† Ego Gerardo rogatus ec.

† Ego Teutprando rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXLII.

Rodalfridi col consenso del suo padre prende a livello dal Vescovo Pietro alcuni beni in Ceruliano presso Marlia, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. † P. 58.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo tertio-decimo, pridie nonas januarii, indit. prima. Manifestu sum ego Rodalfridi filio Amalcleri, quamvis nullam de ejusdem genitori meo hereditatem abere videor, et consentientes mihi ipso genitor meus, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest casalino et fundamento illo, in qua fuit casa massaricias in loco et finibus Curilliano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas qd. Dominico ad manus suas abuit: casalino et fundamento ipso cum curte orto ec. olivis ec. cultis rebus ec. omnia ec. et suprascripto qd. Dominico exinde ec. in integrum mihi ec. Tali ordine ut in isti quattuor anni expleti proximi venturi in jam dicio casalino ibidem casa levare ec. et postea ibi casa ipsa elevata et clausa fuerit, homines ad residendum et abitando mittere debeamus; et tam ipsa casa

quam et predictas res per sing. annos bene laborare ec. et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in ipso loco reddere debeamus medietate vinum purum, a tertia vice ec. et medietate oleo; et homines illos qui super palmentum fuerit, nos ec. recipere ec. Seo et per sing. annos reddere ec. per nos aut per misso nostro vobis ec. per omne mense septembrio argen. den. bon. expend. numero 20. et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Rodalfridi una ec. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. sol. 30. quia taliter ec. et dusa ec. Fraimundum not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Rodalfridi qui ec.
 † Ego Teudericus rogatus ec.
 † Ego Ostripertus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab subs.
 † Ego Winifridi rogatus ec.
 † Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXLIII.

Odolberto e Pietro prendono a livello casa e beni presso Basilica dal Vescovo Pietro, appartenenti alla Chiesa e pieve di S. Cassiano di detto luogo, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. †† R. 47.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius div. ordinante clementia rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo sexto, octavo decimo kal. aprilis, indit. prima. Manifesti sumus nos Odolberto cler. filio b. m. Oudiprandi, et Petrus filio b. m. Rachinaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti nobis, idest casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Basilica prope plebe S. Cassiani et S. Johan. quod est plebe batismale, quas ego ipsi q. s. Odolberto cler. ad manus mea abere et detinere visus sum, que est pertinentes suprascripte Eccl. S. Cassiani

et S. Joh. quod est ec. que est de sup. potestate suprascripti Epis. vestro S. M. Casa et res vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. olivis ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipsi q. s. Odolberto cler. exinde ec. in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum nos vel nostris hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus: seo et infra isto anno expleto proximo venturo, nos ibidem casa levare et claudere ad ipsa amembratas, et coperire debeamus, et tam ipsa casa quam et pre-

dicta res quas nobis dedisti, per sing. annos bene laborare et gubernare, seo ipsa casa et res meliorare debeamus. Et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus per omne mense januario ad suprascripta plebe, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero decem et octo, et a mandato vestro venire ec. hic Luca, vel ad suprascriptam plebem S. Cassiani ad legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. per sing. annos sic fuerint ec. aut si suprascripta casa et res relaxav. vel si per

nos pegiorata ec. spondimus nos ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Isimbaldum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Odolberti cler. et Petri qui ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Richimundus not. rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Ambertus not. rogatus ec.

† Ego Ricardus rogatus ec.

† Ego Isimbaldus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCXLIV.

Pietro Vescovo ordina nella pieve di Arliano il prete Giovanni, nell'anno sudd 913. Arch. Arc. † E. 20.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Epis. una per consensum sacerdotum meorum, seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Johan. presb. filio qd. Atrapaldi in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. cui vocabulum est beati S. Martini et S. Johan. quod est plebe batismale sita in loco Arliano, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini; jam dicta Eccl. S. Martini et S. Johan. quod est plebe batismale, te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue cum aliis Ecclesiis subiectis ipsius plebis et cum omnibus casis et rebus domnicatis et masariciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edeficiis suis, curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel iucultis, movile vel immovile, seo que semoventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus quantum ubique in qualibet locis vel vocabulas ad jam dicta Eccl. S. Martini et S. Johan. pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem eas abendi ec.

Il restante simile alle altre ordinazioni.

Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Epis. nostro

abendi, et ostendendi, et illa alia in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem abendi, et ostendendi, Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno regni Dom. nostri Berengarii gratia Dei rex vigesimo sexto, decimo kal. aprilis, indit. prima.

† Ego Petrus Epis. in han cartulam ordinationis a me facta subs.

† Ego Viventius archipresb. in anc ordinatione consensi et subs.

† Ego Ropprandus cardinalis presb. . . . consensi et subs.

† Ego Eripaldus presb. cardinalis in hauc ordinatione consensi et subs.

† Ego Marinus presb. cardinalis in hanc ec.

† Ego Stefanus presb. card. in hanc ec.

† cardinali in anc ordinatione consensi et subs.

† presb. cardinalis in anc ordinatione consensi et subs.

† Ego Gisalprandus presb. cardinalis in hanc ec.

† Ego Suntipaldus. in hanc ordinatione consensi et subs.

† Ego Andreas diac. et card. in hanc ec.

† Ego Johannes diacon. et cardinalis in hanc ec.

† Ego Petrus. rationem compl. ec.

DOCUMENTO MCXLV.

Il sudd. Vescovo allivella beni in Parriana a Leone, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. † H. 78.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo sexto, tertio kal. aprilis, indit. prima. Manifestus sum ego Petrus gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendam dare videor tibi Leo filio qd. Iprandi, idest casalino et fundamento illo in qua fuit casa massaricia in loco Parriana, pertinentes suprascripti Epis. nostro S. Martini, quas tu ipsi ad manus tua abere videris: casalino ipso cum curte orto terris vineis olivetis silvis ec. omnia quantum ubique ad ipso fundamento est pertenentes, et tu ipse exinde ad manus tuas abere videris, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut tu vel tuis heredes infra ipsa res casa levare et claudere seo coperire debeatis, ut infra isti duo anni expleti proximi venturi sint ibi casa levata et clausa, seo coperta, et tu vel tuis hered. postea ipse casa ibi levata fuerit, ibi residere et abitare debeatis, et tam ipsa casa quam et

predicta res bene laborare ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi vel ad success. meis, per sing. annos ad pars predicti Epis. nostro reddere debeatis per omnem mense januario, argen. den. bon. expend. numero quatragsinta, et a mandato nostro ec. Et si a vos nobis per sing. annos taliter ec. spondeo cum success. meis comp. tibi vel ad tuis hered. penam argen. solid. quadsraginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et scab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hoc libello a me facto subs.

† Ego Lambertus rogatus a Petrus Epis. me teste subs.

† Ego Gottefredus rogatus ec.

Signum † ms. Isimbaldi filio b. m. Andree testis.

Signum † ms. Teutperto filio b. m. Romualdi de Cotiano testis.

† Ego Petrus not. et scab. post tradit ec.

DOCUMENTO MCXLVI.

Alchisi prete e pievano di S. Stefano e S. Giov. Battista di Bargi allivella vari beni e Chiese sottoposte alla sua pievania, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. † F. 89.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo sexto, quartum nonas aprilis, indit. prima. Manifesti sumus nos Lamperto presb. que Aggo vocatur filio qd. Ursi, et Johann. avitator hic Luca filio qd. item Johann. quia tu Alchisi presb. rectorem Eccl. S. Stefani, et S. Johann. quod est plebe baptismale, sita loco et finibus Bargi, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dediisti nobis, idest quartam portionem ex integram de Eccl. illa cui vo-

cabulum est S. Johann. et S. Julie, sita loco Villa finibus Contronense, que pertinet de suprascripta Eccl. S. Stefani et S. Johann. quod est plebe baptismale; de Eccl. ipsa S. Johann. et S. Julie cum casis recta ipsa Ecclesia; cum fundamentis et edificis suis, seo curte orto, seo terra et vinea insimul anembrata, ut dictum est, mihi exinde livell. nomine dediisti quartam portionem ex integram; seo et dediisti mihi quartam portionem de Eccl. suprascripta S. Stefani et S. Johann. quartam portionem de casa et res illa in eo-

dem loco Bargi, qui regitur per Cillo, pertinentes ipsius Eccl. cum quartam portionem de casa et rebus illis in loco et finibus Cimbrioni, qui regitur per Deudino et Ildo, seo consortibus suis; et quartam portionem de res illa in loco Controne ubi dicitur Pulcio, quas Walfridi presb. cum consortibus suis ad manus suas abere videtur, cum quartam portionem de Eccl. illa cui vocabulum est S. Geminiani prope Case, pertinente suprascripte Eccl. Sive et cum quartam portionem de duo casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Case, pertinentibus suprascripte Eccl. qui una ex ipse casa et res regitur per Martino et consortibus suis, et ille alia casa et res regitur per Populo et consortibus suis. Sive et quartam portionem de casa et res illa massaricia in loco et finibus Terelio et Donatiana, quas Alperto et Jordanni cum consortibus suis ad manus suas abere videtur. Similiter cum quartam portionem de duo casis et rebus massariciis in loco Casalino, qui una ex ipse regitur per Ghiso et consortibus suis, seo et ille alia regitur per Liusprando et consortibus suis. Et quartam portionem de casa et res illa in loco Filectule prope Graniolo, qui regitur per Ursicino. Simulque et quartam portionem de casa et res illa in loco trans rivo, qui regitur per Hario. Simulque et quartam portionem de casis et rebus illis in loco et finibus Buliano, que regitur per Cillo et Martino seo Aggulo sive Pertulo: simul et dedisti nobis quartam portionem ex integra de casa et res illa in loco Casule, que regitur per Urso et consortibus suis. De jam dictis Ecclesiis, sive de predictis casis et rebus in singulis denominatis locis et vocabulis, cum fundamentis et edeficiis suis, curtis ortis terris vineis olivis silvis ec. de omnia quantum ubique ad ipsis Ecclesiis, seo prenomatis casis et rebus ubique est pertinentes, et predictis denominatis hominibus exinde ad manus suas abere videtur, ut dictum est, nobis exinde dedisti, una cum quartam portionem ex integrum et de aliis orantibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis

vel vocabulis ad suprascriptis Eccl. est pertinentes, in integrum, una cum exemplar de suprascripta ordinationis paginam, per quas tu in predicta Eccl. S. Stefani et S. Johan. ordinatus et confirmatus esse videris, nobis dedisti, ut in nostra sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis paginam, aut ipsa ordinationis quales exinde paginam abere et ostendere potuerimus, nobis eas abendi et ostendendi, et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Tali vero ordine ut in mea q. s. Lamperto presb. sint potestatem, dum vita mea fuerit, suprascriptam quartam portionem ex integrum de omnibus predictis Eccl. seo casis et rebus quas nobis dedisti, eas abendi ec. Tibi et exinde vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeam, per me aut per misso meo per omnem mense magio, argen. den. bon. expend. numero nonaginta, seo et per sing. annos vobis reddere debeam quartam portionem pretium ad comparandum caballum barbarite, et porcho uno grasso, quas tu ad pars Epis. S. Martini sito hic Luca singulis quibusque anni reddere et perexolvere debet per suprascriptam plebe, et post vero obito meo q. s. Lamperto presb. suprascriptam quartam portionem de suprascriptis Ecclesiis, seo predictis casis et rebus quod superius legitur, in integrum sint in potestate mea q. s. Johan. et de meis heredibus, similiter eas abendi et tenendi ec. et nobis eas privatam nomine usufructuandi, et in ipsis Eccl. quas nobis dedisti, per nostra dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia fieri debeam, et in ipsis casis homines ad residendum et abitaandum mittere debeamus. Et pro omni censum et justitiam similiter exinde tibi q. s. Alchisi presb. et ad success. tuis, per siug. annos in predicto constitato, predicto censum et redditum reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus q. s. Lamperto presb. et Johan. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Alchisi presb. vel ad success. tuis, penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas

Fraimundum notar. scribere rogavimus.	† Ego Richimundus not. rogatus ec.
Actum Luca.	† Ego Johannes rogatus ec.
† Ego Lampertus presb. in hunc libello a nos facto subs.	† Ego Sicheradus rogatus ec.
Signum † m. Johan. qui hunc libellum fieri rogavit.	† Ego Teudimundus rogatus ec.
† Ego Petrus gratia Dei humil. Epis. subs.	† Ego Ildipertus not. rogatus ec.
	† Ego Teuderadus not. rogatus ec.
	† Ego Fraimundus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXLVII.

Pietro Vescovo concede a livello la Chiesa di S. Michele della Verruca ad Auriperto, ed a Grimoaldo diacono ed Auriperto suoi figli, col patto che se il predetto Grimoaldo lasciasse il diaconato, la sua porzione di detta Chiesa dovesse passare per intero nel fratello, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. AE. 50.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo tertio decimo, octavo idus augustus, indit. prima. Manifestu sum ego Auriperto filio b. m. Auriperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beatissimi S. Angelis sita loco ubi vocitatur Veruchula, qui est pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini; jam dicta Dom. Eccl. S. Angelis cum fundamento et omnem edificio suo, cum terris arboribus, seo silvis virgareis cultas res vel incultas, omnia et in omnibus quantum in finibus ipsius locis Veruchula ad ipsa Eccl. pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali vero ordinem ut da admodum in mea q. s. Auriperto vel Grimaldi diac. et Auriperti gg. filii mei, vel ejus hered. sint potestatem suprascripta Eccl. S. Angelis, quas mihi dedisti, abendi possidendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi, et in ipsa Dom. Eccl. per nos aut per nostras dispositionem officium Dei et luminaria et incensum et missas fieri debeam. Et exinde tibi, vel ad posterisque success. tuis ad pars ipsius Epis.

vestro S. Martini, census vobis reddere debeamus ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, vobis vel ad ministerialem illum quas pro tempore ibi abueritis, per nos aut per misso nostro, argen. den. bon. expend. numero duodecim per omnes mense augusto: et si forsitan suprascripto Grimaldo diac. deoschionatatus fueri, ipsa suam portionem de suprascripta Eccl. seo rebus revertant et deveniat in potestate suprascripti Auriperti germano suo vel ejus heredibus ad suprascripto. . . . autum. Et si nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Auriperto una cum Grimaldo diac. et Auriperto gg. filii mei vel ejus hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Urso not. scribere rogavi. Actum Pisarum.

Signum † ms. Auriperti qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego . . . fridi rogatus ec.
. rogatus me teste subs.
. fridi rogatus ec.
† Ego Albertus rogatus ec.
. rogatus ec.
† Ego Urso not. post traditam compl. ec.

DOCUMENTO MCXLVIII.

*Il sudd. Vescovo dà al prete Alchisi 20 soldi, col patto che non debba mai lasciare la Chiesa di S. Pietro posta fra la Pescia minore e maggiore, nell'anno sudd. 913. Arch. Arc. * K. 81.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo sexto, ipsa die kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Alchisi presb. filio qd. Romaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. hum. Epis. filii b. m. Roffridi dedisti *mi* argen. solid. viginti; propterea per hanc cartulam repromitto ego q. s. Alchisi presb. tibi q. s. Petrus Epis. et ad success. tuis, ut si quacumque tempore venerit quaecumque hominem, qui cum meo dato vel facto venerit, cui ego dedisset aut dederò Eccl. illa cui vocabulum est S. Petri, et S. Johanni, quod est plebe batismale sita in loco et finibus ubi dicitur Campora inter fluvio Piscia majore et minore, seo de omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, ut dictum est supra, cui ego dedisse aut dederò per

quolibet ingenio, vel per quolibet scri. . . tum spondeo ego q. s. Alchisi presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. aut ad illum hominem, qui hunc scriptum pre manibus abuerit, et eum mihi ostenderit, ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, penam argen. solid. sexcentis, et hunc scriptum in suprascripto ordine in sua permaneat firmitate, sub suprascripta pena et obligationem, quia in tali ordinem hanc promissionis paginam Petrum not. et scab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Alchisi presb. inanc promissionis ec.

† Ego Ermifridi rogatus ec.

† Ego Teudilascius rogatus ec.

. mundu rogatus ec.

† Ego Isimbaldum not. rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXLIX.

Pietro Vescovo allivella ad Adalprando una casa entro il Castello di Petra Bovula presso il fiume Pescia, nell'anno 914. Arch. Arc. † P. 7.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius divina ordinante clementia rex, anno regni ejus Deo propitio 26, pridie nonas januarii, indit. 2. Manifestu sum ego Adalprando filio b. m. Godalperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa illa iufra castello, quae dicitur Petra Bovula, pertenentes Eccl. S. Fridiani sita foras civitate Lucense, que est de subpottestatem ipsius Epis. ec. quas ego ipsa casa et fundamento construxit, et elevavit, tenentes uno capo in fundamento de casa, quas Vidalgrimo in ipso castello construxit, et elevavit, lato uno tenet in terra ipsius Eccl. alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. ubi Vico percurrit. Seu

et dedisti mihi casa illa infra illo castello, quas Liutardo filio meo ibi levavi, et constraxit; est tenente uno capo in casa ipsius Eccl. quas Teupaldo levavi. Suprascripte case qualiter circumdate sunt ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Una cum portione de terra circa illo castello insimul amembrato, tenentes totum insimul uno capo cum uno lato in rivo Piscia, alio capo in terra suprascripte Eccl. quomodo via ante ipso castello per traverso ipso monte percurrit usque ad suprascripto rivo Piscia, et usq. ad rivo illo, que dicitur rivo Viti, alio lato tenet in ipso rivo Viti. Tali ordine ut dadmodum in mes q. s. Adalprando, vel de meis hered. sicut potestatem suprascripte

duo case ec. habendam ec. Nisi tantum ec. per sing. annos in mense magio in civitate Luca in suprascripto loco Epis. vestro per nos ec. vobis vel ad ministeriale illo ec. argen. den. bon. numero 6. et si in ipsis casis homines habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. civitate Luca. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Adalprando una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus ec. penam argen. solid. 100. quia

taliter ec. et duas ec. Isimbaldus not. scribere ec. Actum suprascripto loco, et finibus Piscia ad Eccl. S. Petri, quod est plebe baptismale.

Signum † ms. Adalprandi ec.

† Ego Alboni rogatus ec.

.
.
.

DOCUMENTO MCL.

Il sudd. Vescovo allivella a Giov. figlio di Munaldo altra casa nel sudd. castello di Petra Bovula, nel sudd. giorno ed anno. Arch. Arc. † 54.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo sexto, pridie nonas januarii, indit. secunda. Manifesta sum ego Johan. filio b. m. Munalidi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa illa infra castello, que dicitur Petra Bovula, pertinentes Eccl. S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, quas ego ipsa casa a fundamento construxi, et elevavi, tenentes uno capo ipsius Ecclesie, quas Minto a fundamento construxit et elevavi, alio capo tenet in terra suprascripte Ecclesie, lato uno tenet in fundamento de casa ipsius Eccl. quas Adalprando construxi, alio lato tenet in fundamento de casa suprascripte Eccl. quas Alboni construxi; suprascripta casa cum fundamento et edificio suo, qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti, una cum portionem de terra circa ipso castello insimul amembrato, tenentes totum insimul uno capo cum uno lato in rivo Piscia, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. fini quomodo via ante ipso castello per traverso ipso monte percurrit, usque ad suprascripto rivo Piscia, et usque ad rivo illo, que dicitur rivo

Viti, et alio lato tenet in ipso rivo Viti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et predicta portionem de suprascripta terra quas mihi dedisti, abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos reddere debeamus, per omne mense magio in civitate Luca, ad suprascripto domo Epis. vestro per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bonos expend. numero tre. Et si in ipsa casa homines habitantes fuerit nos eos ec. Et si a nos vobis ec. per sing. annos taliter ec. spondeo ego q. s. Johan. cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum loco Piscia ad Eccl. S. Petri plebe battismale.

† Ego Johannes in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Minto rogatus ec.

† Ego Offo rogatus ec.

† Ego Gumpaldus not. rogatus ec.

† Ego Isimbaldus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Albone figlio di Clifferado altra casa nel predetto Castello, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. † F. 63.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, tertium nonas magias, indit. secunda. Manifestus sum ego Alboni filio qd. Clefferadi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa illa infra castello que dicitur Petra Bovula, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppo- testate ipsius Epis. vestro S. Martini, quas ego ipsi a fundamento construxi, et est tenentes uno capo cum ambas lateras in terra ipsius Eccl. quas tu per libello dedisti Johan. filio qd. Waldi, et alio capo tenet in terra ipsius Eccl. suprascripta casa cum fundamento et edificio suo, seo terra insimul amembrata, qualiter circumdata est per designatas locas, mihi eas livell. nom. dedisti, una cum portionem de terra circa ipso castello insimul amembrato, tenentes totum insimul uno capo cum uno lato in rivo Piscia, et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. quomodo via ante ipso castello per traverso ipso monte percurrit usque ad suprascripto rivo Piscia, et usque ad rivo illo qui dicitur rivo Viti; et alio lato tenet in ipso rivo Viti. Tali ordine ut da

admodum in mea q. s. Alboni vel de meis heredes sint potestatem suprascripta casa, et jam dicta portionem de predicta terra, quas mihi dedisti, abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et iustitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per singulos annos reddere debeamus in mense magio hic civitate Luca, ad suprascripto domo Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel a ministerialem illum quas ibi pro tempore constituto abueritis, argen. den. bon. expend. num. tres; et si in ipsa casa quas mihi dedisti homines abitantes fuerint, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Alboni una cum meis heredes comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Isimbaldum not. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Alboni in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Isimbaldus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLII.

Il sudd. Vescovo allivella due piani di una casa posta entro il castello di S. Maria a Monte a Fulberto, detto Betto, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. † G. 70.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, nonas magii, indit. secunda. Manifesta sum ego Fulberto, que Betto vocatur filio b. m. Fulchuini, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest clusa duo de casa illa infra castello

que dicitur S. Marie ad Monte, quas ego ipsi ad manus meas abere videor, pertinentes ipsius Eccl. tenentes uno caput in curte ipsius Eccl. quas Toto ad manus suas abere videtur, alio lato tenet in casa ipsius Eccl. quas Guntelmo ad manus suas abere videtur. Jam dicte duo clusa de predicta casa, qualiter circumdata sunt

per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi, idest casa et res illa in eodem Monte S. Marie foras ipso castello, pertinentes ipsius Eccl. quas ego ipsi ad manus meas abere videor; casa vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, curte orto terris ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipsi ad manus meas abere videor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem, ut in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omnium censum et justitiam exinde tibi vel ad posterorūque success. tuos, per sing. annos per omne mense magio, reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem

illum quas ad ipse Eccl. S. Marie pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero decem et octo tantum. Et si nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fulberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas duo libelli Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Fulberti qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Goffridi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Gumbertus rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLIII.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Ermifridi un cluso, o piano di casa posto nel suddetto castello di S. Maria, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. † D. 42.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, pridie idus magii, indit. secunda. Manifestus sum ego Ermifridi presb. filio qd. Gisalperghe, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest cluso uno de casa illa infra castello S. Marie que dicitur ad Monte, quas ego ipse ad manus meas abere videor, pertinentes suprascripte Eccl. que est tenentes uno caput in casa ipsius Eccl. quas Cristiano presb. ad manus suas abere videtur, alio caput tenet in porticho ipsius Eccl. lato uno tenet in casa ipsius Eccl. quas Ghisalprando presb. ad manus suas abere videtur, alio lato tenet in casa ipsius Eccl. que esse videtur stalla; suprascripto cluso de casa qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Ermifridi presb. sint potestatem suprascripto cluso de casa quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omnium censum et justitiam exinde tibi vel a posterorūque success. tuos, per sing. annos per

omnem mense augusto, reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro argen. den. bon. expend. numero sex tantum. Et si nos vobis ec. spondeo ego q. s. Ermifridi presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel a posterorūque success. tuis penam argen. solid. sexaginta. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus ego et hominibus meis vel dispensatores meos mobilia illas, que in edeficio ipsius case non fuerint, exinde tollendi et faciendi et distribuendi pro anima mea quidquid voluerimus asque omni calomnia, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ermifridi presb. in unc libello a me facto subs.

† Ego Dominicus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Adalberto rogatus ec. me teste subs.

† Ego Stefanus not. rog. ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Fraimundus not. post. tradit. ec.

DOCUMENTO MCLIV.

*Pietro notaro e scabino prende alcuni beni a livello dal Vescovo Pietro, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. * E. 85.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, 16. kal. junii, indit. secunda. Manifestu sum ego . . . trus not. et schab. filio h. m. Daniel, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi idest. in loco ubi dicitur Samaldatico ultra fluvio Anserelo, prope porta. dicitur Eriprandi, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra est tenentes uno capo cum uno lato in terra Domini et Salvatoris de Cantiniano, alio capo tenet in terra que fuit qd. Baldiperti, alio lato tenet in terra, que fuit Ghisi. Et ille alia petia de terra est tenentes uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. Domini et Salvatoris, alio capo, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripti Ghisi. Jam dicte duo petie de terre qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. ut da admodum in mea q. s. Petrus not. et schab. vel de meis

hered. sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense decembrio, reddere debeamus hic civitate Luca ad domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numeros. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego ec. una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Petrus Episc. vel ad posterisque ec. argen. solid. triginta, quia taliter inter nos ec. et duos ec. not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Petrus not. et schab. in hoc libello a me facto manu mea subs.

. not. et schab. subs.

† Ego Lambertus rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Stefanus rogatus ec.

† Ego Gofridi rogatus ec.

† Ego Isimbaldus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLV.

Pietro Vescovo allivella al prete Stefano figlio di Leopranda una casa accosto alla Chiesa di S. Martino dalla parte di Settentrione, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. †† S. 63.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, 15. kal. junii, indit. 2. Manifestu sum ego Stefano presb. filio h. m. Leoprande, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest terra illa hic infra civitate ista lucense, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, que est ad latere de ipsa Eccl. S. Martini, et esse videtur da partibus aquilonis, tenentes uno caput in casa ipsius Eccl. quas Willeram per libello abere videtur, alio

caput tenet in terra ipsius Eccl. lato uno tenet in muro ipsius Eccl. alio lato tenet in via publica; petia ipsa de terra qualiter circumdata est ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut in antea sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense aprilis, reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domo, per me aut ec. vobis vel ad ministerialem illum quas ec. argen. den. bon.

expend. numero tres. Sic tamen licentiam et potestatem abeas ego q. s. Stefano presb. suprascripta petia de terra per libello dare in Natali presb. filio Ilaria, dum vita ipsius Natali presb. fuerit, ad suprascripto censum vestro Epis. reddendum. Et si ego q. s. Stefano presb. vel suprascripto Natali presb. per sing. annos ad pars suprascripti Epis. taliter adimpleverimus et conservaverimus, sicut ec. spondeo ego q. s. Stefano presb. et predicto Natali presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis.

vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Winibertum not. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Stefanus presb. in uc libello ec.
 † Ego Dominicus not. rogatus ec.
 † . . . Ildipertus not. rogatus ec.
 † Ego Eribertus rogatus ec.

.

DOCUMENTO MCLVI.

Carta con cui Teoperto suddiacono figlio del già Grimaldo di Parma, dichiara sciolto da ogni obbligazione il suddiacono Ghisalprando, per una casa posta in Lucca, la quale già un tempo teneva da lui a livello, nell' anno sudd. 914. Arch. Arc. †† S. 18.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, pridie idus julii, indit. secunda. Manifestum sum ego Teopertus subd. filio b. m. Grimaldi de comitato Parmense, quia ego q. s. Teoperto subd. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedi tibi Ghisalprando subd. filio b. m. Auderami, idest casella illa hic infra civitate ista lucense, pertenentes Eccl. S. Georgii sito hic Luca, seo terra et curte ante ipsa casella, et post ipsa casella et in capite de ipsa casella totas insimul amembratas, et tu q. s. Ghisalprando subd. per cartula livell. nom. repromisisti mihi, ut ipsa casa retegere et gubernare seo meliorare facere debere, et mihi per sing. annos per te aut per misso tuo censum reddere et perexolvere debere, argen. den. triginta sex, et ipsum libellum per quos mihi repromisisti, mihi q. s. Teoperto subd. deperditum est, et ego eos menime invenire possum. Propterea ego q. s. Teoperto subd. per hanc cartulam in te q. s. Ghisalprando subd. hanc manum evacuationis emittere videor, ut si aliquando tempore ipso libellum inventum fuerit, aut apparuerit, inanis et vacuum adque incapsata permaneant, quod in se nullum optineat robore nec firmitate. Et

si aliquando tempore ego q. s. Teoperto subd. vel meis hered. tibi q. s. Ghisalprando subd. vel ad tuis hered. de ipso libello, aut de suprascripta cum curte et terra vacua totum insimul amembrata, quas in ipso libello legitur, contra vos agere aut causare, vel ulla damnoietatem perinducat, aut per quolibet ingenium contra vos calomnia aut concludio facere vel generare presumpserimus, per nos ipsos aut per summissa personas hominum, tunc spondeo q. s. Teopertus subd. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Ghisalprando subd. vel ad tuis hered. penam argen. solid. centum: et hanc paginam manus evacuationis in suprascripto ordine omni tempore in sua permaneat firmitatem, sub. . . et oblicationem, quia taliter inter nos convenit, et hunc ordinem hanc manum evacuationis Ostripertum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Teopertus subd. in hanc cartula vacationis a me facta subs.
 † Ego Johan. not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. subs.
 † Ego Teudimundus not rogatus ec.
 † Ego Vito rogatus ec.
 † Ego Andreas rogatus ec.
 † Ego Ostripertus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLVII.

*Pietro Vescovo allivella a Lopo la Chiesa di S. Benedetto di Villa, collobbligo di farla uffiziare, nell'anno sudd. 914. Arch. Arc. * K. 48.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo septimo, quartodecimo kal. decembris, indit. tertia. Manifestu sum ego Lopo filio b. m. Teupaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Benedicti sita in loco Villa, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestri S. Martini, una cum casa illa prope eadem Eccl. S. Benedicti, que regere videtur per Totulo. Jam dicta Eccl. S. Benedicti et predicta casa prope eadem Eccl. cum fundamentis et edeficiis suis, curte ortalia terris ec. olivis ec. omnia quantum ad ipsa Eccl. S. Benedicti et casa est pertinentes, et suprascripto Totulo exinde ad manus ec. in integrum mihi eas dedisti: tali ordine ut da admodum in mea q. a. Lopo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Eccl. S. Benedicti per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum ec. et in ipsa casa

homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem illum quas ibi ec. argen. den. bon. expend. numero viginti quattuor, et homines illos ec. nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. a. Lopo cum meis hered. comp. tibi q. a. Petrus Epis. vel ec. penam solid. triginta quia ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Lopo in unc libello ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Rodilando rogatus ec.

Signum † ms. Adolini filio b. m. Ardipaldi ec.

† Ego Teudilascius rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLVIII.

*Le monache di S. Michele Arcangelo alla presenza di molti sacerdoti, e di molti laici, e scabini eleggono in loro Abbadessa Atruilda, nell'anno 915. Arch. Arc. * B. 3.*

† In Xti. Omnipotentis nom. Manifesta causa est, qualiter qd. Aliprando in proprio territorio suo hic infra civitate ista lucense, construxit Eccl. in honore Dei et beati S. Michaeli Arcangeli, ubi de rebus suis nomicative contullit et constituit ibidem de suis esse Abbatissa reatrix et gubernatrix vivenda juxta regule ordine, et constituit per ipsa dotalis paginam, ut si in ipso Monasterio beati S. Mihaeli Arcangelis post suum obitum, et de aliquit parentibus suis nominative, quas in ipsa dotalis pagina continebat, sit ibi con-

gregatio ancillarum Dei fuisset, ut quale inter se Abbatissa inibi constituisserunt duas partes ex ipsa congregatio ancillarum Dei, talem ibi Abbatissa reatrix et gubernatrix esset, etiam vero tertiam pars ex ipsa congregatio eorum consentiens esse debuisset et ceteras, sicut in ipsa dotalis paginam continebat. Modo autem juxta ipsius dotalis paginam, nos omnes congregate ancillarum Dei ex ipso Monasterio pari consensum, et bona voluntas ordinamus adque elegimus nobis te per esse Abbatissa Atruilda religionis velamen induta, filia Benedicti

schab. ut ibi diebus vite tue Abbatissa esse debeas rectrix et gubernatrix, abendi imperandi regendi gubernandi adque fruendi juxta ipsam dotem. Itaque regulam et ferulam de manibus nostris in manum tuam q. s. Atruilda dedimus adque tradimus, ut omni tempore diebus vite tue in eadem stabilitate, quas supra te elegimus, persistas: et ita te nobis Abbatissa elegimus, et confirmavimus presentia sacerdotum Marini archipresb. Suntripaldi, Stefani, Sichardi, Natali, Ghisalprandi, Richimundi . . . bodi, Tassimanni, alio Dominico, Willeradi, alio Andrea, Leo presbiteri, Daiprandi archid. Andrea, Teupaldo, Rachisuai, Filippi, Ghisolfi diaconi. De laicos, idest Adalpertus, et suprascripti Benedicto, seo Cosperto et Petrus schabini: Teudimundo, Johan. Ostriperto, Richimundo notarii, Ermifridi, qui Bonitio

vocatur, Cuniperto, Andrea et reliquis. Hoc factum est anno dn. nostri Berengarii divina ordinantem clementia rex, vigesimo septimo, tertio idus januarii, iudit. tertia. Signum † ms. Adalsinde Abbatisse, quia omnia suprascripta per consensum monache ipsius Monasterio elegi et consensi. Signum † ms. Amaldrude monacha que consensi et elegi. Signum † ms. Angalperghe monacha ec. Signum † ms. Inghile monacha ec. † Ego Marinus archipresb. ibi fui. † Ego Raimberto presb. ibi fui. † Ego Sichardus presb. card. et primic. ibi fui. † Ego Suntripaldus presb. card. ibi fui. † Ego Sichimundo presb. et viced. ec.

Indi seguono le sottoscrizioni tutte dei nominati.

DOCUMENTO MCLIX.

Pietro Vescovo allivella ad Alone figlio del fu Rottelmo cinque staja e cinque scale di terra nel monte di Moriano, nell'anno sudd. 915. Arch. Arc. † L. 89.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo octavo, ipsa die kal. martias, iudit. tertia. Manifestu sum ego Aloni filio b. m. Rottelmi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. dedisti mihi, idest sistaria quinque et schalas quinque ad juxta pertica mensurata, de terra et monte illo in loco et finibus Morriano ubi dicitur Ajole, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, qui uno capo tene in terra et vinea suprascripti Epis. vestro, et in terra et vinea S. Petri, alio capo tene in terra suprascripte Eccl. S. Petri, ambas lateras est tenentes in terra suprascripti Epis. vestro, quas mihi minime dedisti: de suprascripta terra et monte qualiter circumdata est ec. ut dictum est, mihi exinde dedisti sistaria quinque et schalas quinque ad juxta pertica ec. Tali ordinem ut in mea q. s. Aloni sint potestatem suprascripte quinque sistarie et schalas de predicta terra et monte, eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

sucess. tuis, per sing. annos per omne mense februario, reddere debeam per me aut per misso meo hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, vel ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero duodeci. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego de predicta sistaria et schalas de predicta terra et monte, per libellum dare et emittere in Ildeberto filio b. m. Ildeberti et in suis heredibus in suprascripto censum, si ipse Ildeberto in suprascripto libello permanere volueri, et ipso censum per sing. annos in predicto constituto ad pars suprascripti Epis. vestro reddiderit et percolserit tantum. Et si a ego vel suprascripto Ildeberto vel suis heredibus, per sing. annos ad pars suprascripti Epis. vestro taliter adimpleverimus ec. spondeo ego q. s. Aloni una cum suprascripto Ildeberto et cum ejus heredibus, comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. quattuorcentum, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. ec. Actum Luca.

† Ego Aloni in unc ec.
 † Ego Tassilo rogatus ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Isimbaldus not. rogatus ec.
 † Ego Tassilo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MCLX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Witterado una casa entro il castello di S. Maria a Monte, e ai di lui figli maschi e femmine, nell' anno sudd. 915. Arch. Arc. * K. 93.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo octavo, quarto idus martii, indit. tertia. Manifestu sum ego Witterado filio b. m. Munaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa illa infra castello istius Eccl. S. Marie, quod est sala et solario novo, que ego ad fundamento construere, seo levare feci insimul amembrata, pertinentes suprascripte Eccl. S. Marie, tenentes uno capo cum uno lato in tonimen de ipso castello, alio capo tenet in terra et casa ipsius Eccl. quas Cosperto ad manus suas abere videtur, alio capo tenet in fundamento de casa de filii pd. Chuneradi, et in fundamento de casa Rodilandi: casa ipsa quod est sala et solario cum fundamento et edificio suo, in integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi, idest una petia terre ipsius Eccl. foras ipso castello in capite de ipsa casa; et est tenentes ipsa petia de terra uno capo in suprascripta casa et tonimen de ipso castello, alio capo cum uno lato tenet in via publica, et alio lato tenet in terra ipsius Eccl. quas tibi reservasti: petia ipsa de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas sistar. quattuor, et schalas quattuor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Witterado, aut de filii et filie mee, si de legitimo matrimonio abvero, in nostra sint potestatem suprascripta casa quod est sala et solario, seo predicta petia de terra totum insimul amembrato, ubi tonimen de ipso castello ibi intermedio esse videtur, quas mihi de-

disti, eas abendi imperandi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posteris success. tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Marie, per sing. annos per omne mense februario, reddere debeamus ad suprascripta Eccl. S. Marie, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero duodecim. Et si forsitan ego q. s. Witterado ab oc seculo migratus fuero, et filio et filia de legitimo matrimonio non reliquero, et Teutbergha conjuge mee super me advixerit, et ipse conjuge mea in hoc libello permanere voluerit, et ipso censo ad pars suprascripte Eccl. S. M. per sing. annos in predicto constituto reddere et dare, seo persolvere voluerit, et taliter reddiderit et perexolserit, sicut supra legitur, in ipsius Teutperghe conjuge mee sint potestatem diebus vite sue suprascripta casa quod est sala et solario, seo predicta petia de terra, similiter abendi imperandi ec. Et si a nos vobis ec. suprascripta Teutpergha conjuge mea hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Witterado una cum meis filii et filie mee, si de legitimo matrimonio abvero, una cum suprascripta Teutpergha conjuge mea, si ego sine filio aut filia de legitimo matrimonio mortuus fuero, et ipse Teutperghe super me advixerit, et in isto libello permanere voluerit, et ipse censum per sing. annos reddiderit et perexolserit, sicut supra legitur, ut dictum est, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum: sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos et dispensatoribus nostris,

vel cui nos rebus nostris dederimus, vel abere constituerimus, omnes movilias illas, quas in ipsa casa ant terra quas nobis dedisti, abuerimus vel miserimus, que in edeficio ipsius casa non fuerint, exinde tollendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calomnia, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrum not. et scribere rogavimus. Actum

ad suprascripta Eccl. S. M. que dicitur ad Monte territorio Lucense.

† Ego Witterado in unc libello a me facto subs.

† Ego Tethaldo rogatus ec.

† Ego Alboni rogatus ec.

† Ego Bonitio not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C L X I .

Il sudd. Vescovo allivella ad Orso un pezzo di terra di piedi detti di Liutprando 18 in lungo, e 13. in largo, posta nel castello di Moriano, coll'obbligo di chiuderla di muro, ed erigervi una casa, nell'anno sudd. 915. Arch. Arc. † N. 29.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. 28. quinto kal. aprilis, indit. tertia. Manifestu sum ego Urso filio qd. Luperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest una petia de terra illa infra castello in loco et finibus Murriano, ubi dicitur Ajole, pertinentes suprascripto Epis. vestro; de ipsa terra infra ipso castello mihi exinde dedisti per mensura ad justo pede mensurata, que dicitur Liutprandi rex, de uno capo pedes trideci, et de alio capo similiter trideci pedes, de uno lato pedes decem et octo, et de alio similiter pedes decem et octo. Suprascripta petia de terra quomodo per mensura supra legitur, in integrum mihi dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi; et ipsa portione de ipso castello, quod sunt pedes quatuordecim et dimidios, eos claudere ad muro debeamus; et infra suprascripta petia de terra casa levare et claudere, seo coperire debeamus. Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense aprilis, reddere debea-

mus ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini ad ipso domum, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministeriale illum quas ibi constituto abueritis, argen. den. bon. expend. num. duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Urso una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. octuaginta. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos, vel ille homo cui nos rebus nostris dederimus vel abere constituerimus, omnes movilias illas quas infra ipsa terra quas nobis dedisti, abueramus vel miserimus, que in edeficio ipsius case non fuerit, exinde tollendi et faciendi exinde quod voluerimus absque omni calomnia, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca. Signum † ms. Ursi qui ec.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Tassilo rogatus ec.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Gundalprando rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Isimbardo casa e beni in Subsivule e Seteriano , nell' anno sudd 915. Arch. Arc. † 37.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo quarto (octavo), in ipsa die kal. aprilis, indit. tertia. Manifestus sum ego Isimbardo not. filio b. m. Lei, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casalino illo in loco ubi dicitur Silvule prope Eccl. S. Angeli, pertinentes Eccl. vestre sancti Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de subpotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas Aggo et Poso gg. ad manus suas abere videtur: seo et dedisti mihi res illa in loco Gurfiniiano, prope Seteriano, quas Aggifrudi et Toto gg. ad manus suas abere videtur. pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani. rebus cum fundamentis, seo curtis ortalia ec. olivetis ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascriptis rebus est pertencientes, et suprascripto Aggo, et Poso gg. seo predicto Ghaifrudi et Toto gg. exinde ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum per omne censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Fridiani et predicti Epis. vestro, per sing. annos per omne mense martio, reddere debeamus ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas

ibi pro tempore constituto abueritis, argen. den. bon. expend. numero sexsaginta. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus suprascriptis rebus per libellum dare et emittere in Fraolmi filio b. m. item Fraolmi et in suis hered. ad suprascripto censum, si ipsi in isto libello permanere voluerit, et ipso censum per sing. annos in predicto constituto ad pars predicti Episcopatu vestro reddiderit, et perexolserit tantum. Et si a nos vobis per sing. annos ec. spondeo ego q. s. Isimbardo not. una cum meis hered. vel cum suprascripto Fraolmi vel ejus hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, si ipsis in isto libello permanere voluerit, et ipso censum per sing. annos ad pars predicti Epis. vestro reddere voluerit, et reddiderit sicut supra legitur, ut dictum est, componere vobis penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrus not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Isimbaldum not. in unc libello a me facto subs.

† Ego Teudilascius rogatus ab Isimbardo not. me teste subs.

† Ego rogatus ab Isimbardo not. me teste subs.

† Ego schab. subs. me ec.

† Ego Ghisolfus rogatus ec. me teste subs.

† Ego Vito rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella 4. case massarie al prete Ardimanno poste ad Ubaca presso Pescia, con facoltà di suballivellarle a Rapprando figlio di Gundalpranda , nell' anno sudd. 915. Arch. Arc. * D. 17.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo octavo, sextodecimo kal. octubris, indit. 4. Manifestus sum ego Ardimanno presb.

filio b. m. Delicate, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quatuor casis et rebus illis massariiciis in

loco et finibus ubi dicitur a Ubaca prope Piscia majore, pertinentibus suprascripti Epis. vestro S. Martini: que una ex ipse casa et res recta fuit per qd. Ardimanno: secunda ex ipse casa et res recta fuit per Rigniprando: tertia ex ipse casa et res recta fuit per Tendino: quarta ex ipse casa et res recta fuit per Ilprando. Jam dictis quatuor casis et rebus cum fundamentis et edificis suis, seo curtis ortalia terris vineis olivetis silvis virgareis ec. omnia quantum ubique ad ipsis casis est pertinentes, et predictis denominatis hominibus exinde ad manus suas abuerunt, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. Ardimanno presb. sint potestatem suprascriptis quatuor casis et rebus abendi imperandi ec. et mihi eas privato nomine usufructuandi; et in ipsis casis et rebus homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos reddere debeam per omne mense magio, hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per me aut per misso meo, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis constitutum, vel ad illum hominem qui casis et rebus ipsis da vobis in beneficio abuerit,

argen. solid. viginti de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego suprascriptis casis et rebus per meo libello dare et emittere in Rapprando filio Gundalprande ad suprascriptum censum per sing. annos ad pars predicti Epis. reddendum, si ipse Rapprando in isto libello permanere voluerit, et ipso censum per sing. annos in predicto constituto ad pars suprascripti Episc. vestro reddiderit et perexolserit, et illos homines qui in ipsis casis habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si ego vel suprascripto Rapprando per sig. annos ec. spondeo ego q. s. Ardimanno una cum suprascripto Rapprando, si ipse in ipso libello permanere voluerit, et suprascripto censum per sing. annos ad pars ec. (non) reddiderit, componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas inter nos ec. Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ardimanno presb. in hunc libell. ec.

† Ego Dominicus not. rogatus ec.

† Ego Framundus not. rogatus ec.

† Ego Teubaldo rogatus ec.

....Salomoni que Winitio vocatur rogat. ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXIV.

Adalprando abitante in Lucca vende al prete Ansualdo una pezza di terra ed orto presso la pusterula di S. Tomaso per 20 soliti, nell'anno sudd. 915. Arch. Arc. † Q. 69.

† Exemplar. In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo octavo, septimo kal. octubris, indit. 4. Manifestu sum ego Adalprando avitator hic civitate Luca filio b. m. Ildifusi, quia per hanc cartulam vindo et trado tibi Ansualdo presb. filio b. m. Simprandi, que Cillo vocabatur, idest una petia de terra et orto meo illo, quem abeo hic infra civitate ista Lucense prope Pusterula et prope Eccl. S. Tome, que mihi pertinere videtur de hereditate et successionem qd. Aggiprande, que Popa voca-

batur genitrici mee, et est tenentes ipse petia de terra et orto uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra Eccl. S. Alexandri, et alio lato tenet in terra dn. regi, et in aliquantulo in terra Marie, que Tota vocatur: suprascripta petia de terra et orto, qualiter circumdata ec. in integrum una cum cesis, sepis, et omnibus arboribus suis, tibi eas vindo et trado. Pro quibus a te pretium recepi argen. solid. viginti in prefinito: unde repromitto ego q. s. Adalprando una ec. tibi q. s. Ansualdo presb.

aut ad tuis hered. vel eidem homini cui vos eas dederitis vel ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo, cui nos eas dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homine defendere non potuerimus: spondimus nos vobis comp. suprascripta mea venditio in duplum infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores ec. licentiam abeat ec. quis in tali ordine hanc cartulam Winibertum not. scribere ec. Actum Luca.
Signum † ms. Adalprandi qui ec.

† Ego Ghisolfus rogatus ec.
† Ego Gumpaldus not. rogatus ec.
† Ego Johan. rogatus ec.
† Ego Winighildo cler. rogatus ec.
† Ego Adalpertus not. rogatus ec.
† Ego Ildipertus not. rogatus ec.
† Ego Winibertus not. post traditam ec.
† Amalbertus not. dn. Regum autenticum illud fideliter exemplavi.
† Ego Arnifridi not. autenticum illum vidi legi ec.
† Ego Johan. Judex dn. regi autentic. ec.
† Ego Petrus not. do. regi autenticum ec.

DOCUMENTO MCLXV.

Pietro Vescovo allivella una casa massaricia in Marlia ad Ildipaldo per 24 denari, e un dorso e un coscio di porco, nell'anno sudd. 915. Arch. Arc. † G. 6.

† In nom. Omnip. Dei eterni. Berengarius ec. rex, anno ec. vigesimo octavo, nonas kal. octubris, indit. quinta. Manifestu sum ego Ildipaldo presb. filio b. m. Atrapaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricia in loco et finibus Placario, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. quas Posulo ad manus suas abuit; casa vero ipsa cum fundamento, et omnem edeficio suo curte orto terris ec. vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Posulo exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi dedisti. Tali ordine, ut ab ac die in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et res quas mihi dedisti, abendi ec. et in ipsa casa omnes ad residendum, et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et, justitiam exinde tibi, vel a posterisque success. tuis a pars suprascripti

† Epis. vestro per sing. annos per omnem mense magio, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripti Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domo pro tempore habueritis, argentum den. bon. expend. num. viginti quatuor, et dos uno et sottulas de porco una, et homines illos: qui in ipsa casa habitantes fuerit nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Ildipaldo presb. una cum meis hered. comp. tibi, q. s. Petrus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos conveni, et duas inter nos cartulas Arnifridi not. scribere rogavimus. Actum Luca.
† Ego Ildipaldo presb. in unc libello a me facto suba.
† Ego Teupertus rogatus ec.
† Ego Ildipertus not. rogatus ec.
† Ego Ghisolfus rogatus ec.
† Ego Arnifridi not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXVI.

Placito di Odelrico messo di Berengario re, tenuto presso Lucca nella Chiesa di S. Frediano in una questione fra il Vescovo di Lucca e di Lodi, nell'anno sudd. 915. Arch. Arc. † P. 60.

† Cum Dom. Berengarius rex pro timore Dei et statum omniumque sanctorum Dei Ecclesiarum electorum populo, hic Italicis, abitantibus, animeque sue, mercedem justitiam adimplendum partibus, Romam, iret. Cumque pervenisset, infra Tussia, foris hanc urbem, Luca, intus, mansionem Adelberti, missit, suum, legatum, lex faciendum, Idest Odelricus, suoque vassus et missus, constitutus, sicut et ipse Odelricus, missus, dn. regis, in iudicio resideret, intus, Eccl. S. Fridiani per data licentia, domni Petri Epis. ipsius, S. lucensis Ecclesie, unicuique justitiam, faciendum, et deliberandum, Resedentibus, cum eo, Adelbertus S. Bergomensis Eccl. Epis. Qualpertus, Garimundus, Simpertus, Petrus, item Petrus, Sichardus, Heverardus, Teutelmus, Roschildus, Hansemundus, Hiudo et Walfredus iudices, dn. regis, Benedictus, Adelbertus scavinus ipsius civit. lucense, Isembaldus notario, Cunemundus, Gottefredus, Gausfredus, Lambertus et Ingelbertus, et reliqui plures, Ibiq. eorum veniens presentia Petrus, S. lucensis Eccl. Epis. una cum item Petrus scavino hujus comitato, et advocatus, ipsius, Episcopo, et Eccl. S. Silvestri sita suburbium hujus, civitatis lucense que Eccl. ipsa, cum sua pertinentia, pertinere videtur, de subregimine et potestate ipsius, Nec non et ex degarius, S. Laudensis, Ecclesie Epis. una cum Adelbertus, filio b. m. Walperti de civitate, Laude et advocatus, ipsius, Epis. et Abatie qui nominatur, Savinioni, Que Abatia, ipsa, cum sua pertinentia pertinere videtur de subregimine et potestate, ipsius, Episcopii, S. Laudensis Ecclesie, altercationem, inter se abentes, Dicebat, ipse Petrus, scavino, et advocatus: dudum, in iudicio, vestri presentia, malavit me iste advocatus, quod pars, Episcopo, S. Laudensis Eccl. et S. Silvestri introisse in Eccl. una que est

edificata in onore S. Handrei in loco et fundo Apuniano, et rebus, ad eadem Eccl. pertinentibus, et exinde fruges, tullisset valentes solid trescentos, contra lege et pars ipsius, Abatie Savinioni, deavestisset, malo ordine, et contra lege, Et ego dedit ei responsum, quod pars ipsius, Episcopo et S. Silvestri Eccl. ipsa S. Handrei cum, omnibus rebus ad se pertinentibus, pars S. Silvestri abet, et detinet, set inquirere volerem, quid, pars, ujus, Epis. et S. Martini, pertinet, et ita inquirendam, wadium, dedit, et iste Adelbertus, dedit, mihi de placito eodem exinde inter nos, unitum, placitum, missum est, ipsum dandum, responsum, Cum ipse Petrus, scavinus, et advocatus, taliter retulisset, ad eum respondens, ipse Eldegarius, Epis. et Ade. . . advocatus, . . . omnia taliter inter nos, actum, et wadium est, sicut asseruisti, et odie exinde inter nos, ic nostri presentia, placitum, missum est, querimus, ut de nobis responsum, Tunc dixit, ipse Petrus, Jam ante, . . tempore bone recordante memorie, domnus, Widonem, Imperatoris, reclamavit qd. Garardus Epis. istius lucensis quod pars, S. Laudensis, Eccl. et Abatie Savinionis, contra lege ipsa, Eccl. S. Handrei cum omnibus, rebus, ad se pertinentibus, detineret injuste, et pars ipsius, Episcopo, S. Laudensis Eccl. minime in ratione exinde stare voleret, et qd. item Garardus, Epis. Laudensis se inde diletaret, ut minime inde justiciam, faceret noluisset, et per plures, platites, ipse Garardus, Epis. Laudensis diletavit, justiciam, faciendum, Tunc ipse domnus Wido Imp. pars, hujus, Epis. lucensis, de ipsa, Eccl. S. Handrei as, rebus ad se pertinentibus, salva, querela, investivit, sicut hactenus, investitus, fuit, Tunc tractantes Lauditores, ut vestituram, ipsam, ipse Petrus, reddere debuisset, et pars ipsius, . . .

Ecclesie et Abatia. Savinionis. investitam. esse. deberet. sicuti et ibi presentem. ipse Petrus. vestituram. ipsam. reddedit. et ipse. Adelbertus advocatus. eam recepit. Et hanc notitia iudicati inde fieri. . . . quidem et ego Ermaldus not. dn. regi ex jussione suprascripto misso et amonitionem. predictorum iudicum. scripsi anno regni dn. Berengarii regis Deo propitio vigesimo octavo, decimo diem en. . . . november indit. quarta.

Signum † ms. suprascripto Odelrici vasso et misso dn. regis qui ut supra interfuit.
 † Roschildus iudex dn. regi interfuit.
 † Gualpertus iudex ec.
 † Furimundus iudex ec.
 † Petrus iudex ec.
 † Hiudo iudex ec.
 † Ausemundus iudex ec.

DOCUMENTO MCLXVII.

*Rottruda monaca già vedova di Gumperto col consenso di Gumperto suo figlio e mundualdo erige e dota la Chiesa di S. Pietro in Valle Chunchisi, nell'anno 916. Arch. Arc. * D. 10.*

† In noni. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius gloriosias. Imp. agosto, anno imperii ejus primo, quarta kal. aprilis, indit. quarta feliciter. Manifesti sumus nos Rottruda religionis velamen induta filia b. m. Sisimundi, et relicta b. m. Gumberti, seo et Gumberto infantulo filio b. m. suprascripti Gumberti, ghenetrice et filio, una cum consensum et data licentia suprascripto Gumperto filio et mundualdo meus. Manifesti et preclari causa est mihi Rottruda religionis velamen induta, seu et Ghumperto genitrice et filio, quia cum Domini adiutorium. Cristi magna misericordia, pro remedium anime nostre et pro remedium b. m. Ghumperti, qui fuit vir meus, et genitor de nostro infantulo, in propriis terribus meis ad fundamentis construere videor Ecclesia oratorio in onorem beati S. Petri princeps Apostolorum, sito locus nominate Valle Chunchisi; tam e decernimus ipso fundo, ubi ipso oratorio nostro esse videtur, de uno caput in rivo, alio caput in via publica, uno lato tenet in terra. . . . alio lato tenet in terra S. Martini: et in simul in ipso oratorio per hanc dote paginam pro anime et remedium cum nostro fundo ubi ipso oratorio esse videtur confirmare videor. Et una petia de terra quod est vinea in locus qui dicitur Valle Chunchisi, uno caput tenet in rivo, alio caput tenet in terra

quod est silva nostra nobis reservata, uno lato tenet in terra S. Martini, alio lato tenet in terra b. m. Eriberti, et alia petia de terra in loco qui dicitur Dulloco, uno caput et uno lato tenet in terra b. m. Eriberti, alio caput tenet in terra S. Marie, alio lato tenet in terra S. Martini: tertio petio de terra in Valle Burbutoli, uno caput in via publica, alio caput tenet in terra Imille, alio lato tenet in terra b. m. Eriberti, alio lato in terra Gherardi: et casa et sorte nostra una massaricia, qui modo per Wiliperto massario ad manu sua avere videtur in loco qui dicitur Colline. Ideo tam ipsa casa cum solamento corte ortus terris vineis pratis pascuis silvis arboribus pumiferis, cultum et incultum divisum movilibus et immobilibus, honaria et in hominibus quidquid ubique de casa et nostra sorte pertenerere videtur, et nostro massario ad suam avere et tenere videtur manu, cum nostro fundo de terra ubi ipso oratorio avere videtur, in integrum in ipsum sanctum et venerabilem locho, pro remedium anime nostre per hanc dotem dare et confirmare videor. Quatenus ab ac die suprascriptis sortibus, qualiter inibi superius confirmavit, usque in finem seculi securiter adque firmiter in ipsum S. et venerabilem avere deveas, ut nobis peccatoris ad salutem anime nostre Dominus conpotetur, et vi-

delicet ratione, ut presbiter ille, qui pro tempore ibidem fuerit, luminaria, incensum, salmorum vigilantia, et missarum canonicio inibi pro anime nostre facere studeat. Sic tamen ut in nostra, et de nostris heredibus adque nepotis nepotorum nostrorum, in nostra reservamus exinde potestatem, de ipso oratorio de omni adversam partem defensandi, causa exinde agendi requirendi, responsum reddendi, et sine ponendi omnino juxta legem, quid aut qualiter, vel quomodo per melius potueritis, superscripta non dolose aut contra rationem in ipsum S. et venerab. locum facere debeamus, et qualiter superius legitur, superscriptis sortibus in ipso Dei oratorio, per hunc dotem pro anime nostre remedium vel parentorum nostrorum si (sit) datum et concessum, ut omni tempore ibidem usque ad finem seculi firmiter ac securiter stabile debeam permanere, ut non

liceat nobis mihi omni tempore exinde facere quod voluisset, quod a me semel factum vel concriptum est, ibidem consistere, quia tali ordine qualiter superius confirmavit, duas cartulas dotaliciis unotinore Adalprandum not. et schabino scribere rogavimus. Actum Valle Chunichisi territorio lucense feliciter.

Signum † ms. Rottrude religionis velamen induta, qui anc cartulam dotalicionis nomine fieri rogavit.

† Ego Gumberto in unc dotem a nos facto manus mea subs. et eidem genetrice mea consensi et licencia dedi.

† Ego Nandibono rogatus ec.

† Ego Odalberto rogatus ec.

Signum † ms. Roselmi filio qd. Roselmi testis.

† Ego Guiberto rogatus ec.

† Ego q. s. Adalprandus not. et schab. scriptor post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCLXVIII.

Pietro Vescovo allivella al prete Pietro la Chiesa di S. Quirico di Flabio, nell'anno sudd. 916. Arch. Arc. † N. 76.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. primo, septimo idus aprilis, indit. quarta. Manifestu sum ego Petrus presb. filio b. m. item Petri, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Quirici sita in loco ubi dicitur Flabio, pertinentes Eccl. vestre S. Cassiani et S. Johan. Batiste, quod est plebe baptismale sita loco ubi dicitur Bargiune, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. cum fundamento et edeficio suo in mea q. s. Petrus presb. sint potestatem, eas abendi tenendi possidendi imperandi ec. et usufructuandi, et in ipsa Eccl. per me aut per meam dispositionem officium Dei ec. seo missarum solemniam fieri debeam. Nisi

tantum pro omni juxticia ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense januarii, reddere debeam per me aut per misso meo, vobis vel ad misso vestro argen. den. bon. expend. numero tres tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. aut si superscripta Eccl. quas mihi dedisti relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Petrus presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duo libelli Fraimundum not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Petrus presb. in unc libello ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Teudimundus rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXIX.

Il sudd. Vescovo allivella a Stefano beni in Saltocchio della pieve di Sesto, nell'anno sudd. 916. Arch. Arc. †† C. 16.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. primo, octavo decimo kal. magii, indit. quarta. Manifestu sum ego Stefano filio qd. Rachiprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. firmasti me, idest in casa et res illa massaricias in loco et finibus Saltucelo, ubi dicitur Cerrignana, quas ego ipsi ad manus mea ec. pertinentes Eccl. S. Marie et S. Johan. Batiste sita loco Sexto, que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini; in casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte ec. omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipsi exinde ad manus ec. in integrum me inibi firmasti: tali ordinem ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus, et tam ipsa casa quam et res bene laborare ec. Et exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos in ipso loco reddere debeamus

medietatem vinum purum, ad tertia vice uba legitime ec. nam non pondo levandum, et per omne mense octubris vobis reddere debeamus argentum denar. bon. expend numero triginta et sex; et quando per vindemia ibidem misso vestro venerit; nos eos recipere ec. et a mandato vestro ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini: spondeo ego q. s. Stefano cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel a success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. ec. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Stefani qui ec.

† Ego Aloni rogatus ec.

† Ego Isimbaldus not. rogatus ec.

† Ego Frasolmi rogatus ec.

† Ego Goffridi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXX.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Aloni una casa e beni presso Flesso, con facoltà di allivellarla a Stefano not. nell'anno sudd. 916. Arch. Guinigi
* 1.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. primo, septimo decimo kal. magias, indit. quarta. Manifestu sum ego Aloni filio b.m. Rott.... quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest fundamento et casalino illo, in quo fuit casa massaricia in loco et finibus Colugnula prope Flesso, pertinentes Epis. vestro S. Martini, quas Gumprando massario ad manus suas abuit; casalino ipso cum fundamento, et omnem edeficio suo curte orto terris vineis olivetis silvis ec. omnia quantum ad suprascripto casalino et fundamento est perti-

netes, et suprascripto Gumprando ad manus suas exinde abuit, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut in mea sit potestatem eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos reddere debeamus in mense martio per nos, aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas hic abue-ritis, argen. den. bon. expend. numero viginti quatuor. Sic tamen ut potestatem, abeas ego q. s. Aloni suprascripto fundamento et casalino, seo res per libellum

dare et emit. . . . not. filio Johanni, et ad suos hered. ad suprascriptum censum reddendum ad pars ipsius Epis..... ipsum isto libello, et in illo libello, quas ego in eis emisirim, permanere voluerit..... anni ad pars ipsius Eccl. redderint tantum. Et si a nos vobis vel suprascripto Stefano not. . . . per sing. annos ec. spondeo ego q. s. Aloni una cum meis hered. vel suprascripto Stefano not. vel suos hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid.

quingaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Aloni in unc libello a me facto manu mea subs.
 † Ego Adalpertus not. et schab. subs.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. subs.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 Signum † ms. Salomoni que Winitio vocatur filio qd. Villerami testis.
 † Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXI.

Il sudd. Vescovo allivella a Silviperto e Andrea una casa e beni in Carettule, appartenente alla Chiesa di S. Pietro di Montelabro, nell'anno sudd. 916. Arch. Arc. † 46.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. primo, septimo decimo kal. septembris. indit. quinta. Manifesti sumus nos Silviperto filio qd. Junii, et Andreas filio Alli que Cillo vocatur, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livellario nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, quamvis ego q. s. Andreas nullam de hereditatem e suprascripti genitori meo abere videor, et consentientes mihi ipso genitor meus, idest casa et res illa massaricia in loco ubi dicitur Carettule, que recta fuit per Fluriperto, quas casa et res ipsa pertinere videtur Eccl. vestre S. Petri sita in loco ubi dicitur Montelabro, et est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini; casa ipsa cum fundamentis et edificio suo, curte orto terris vineis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Fluriperto exinde ad manus suas abait, in integrum nobis eas dedisti. Tali ordinem ut in nostra q. s. Silviperto et Andreas, vel de nostris hered. sint potestatem, eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato no-

mine usufructuandi, et unam ex nobis vel nostris heredibus in ipsa casa residere, et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. S. Petri reddere debeamus per omnem festivitatem S. Petri, que est in mense junio ad ipsa Eccl. S. Petri argen. den. bon. expend. num. tres, et a mandato vestro venire debeamus duo vices in anno hic Luca, legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Silviperto et Andrea cum nostris hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Silviperti et Andree qui hunc libellam fieri rogaverunt.
 † Ego Teudimundus not. rogatus a Silviperto et Andrea me teste subs.
 † Ego Johan. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Lambertus rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Johan. not. rogat. ec. me teste subs.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXXII.

Ildipergha Abbadessa del Monastero di S. Salvatore in Brisciano allivella ad Alone vari beni in Corsanico, nell' anno sudd. 916. Arch. Arc. †† I. 37.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. primo, 24. kal. decembris, indit. quinta. Manifestu sum ego Aloni filio b. m. Rottelmi, quia tu Ildipergha in Xti. nomine Abbatisa Monast. Domini et Salvatoris sito hic infra civitate ista Lucense, qui dicitur Brisciano, per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casalino et fundamento illo, in qua *fui* casa et curticella dominicata in loco et finibus Cursanicho, pertinentes suprascripto Monast. vestro, una cum res dominicata, seo casis cassinis et rebus massariciis ad ipso fundamento pertinentibus. Qui una ex ipse case et res regitur per Martinulo; et ille alia casa et res regitur per Cillulo; tertia ex ipse casa et res regitur per alio Cillulo; quarta ex ipse ec. regitur per Rachipertulo: quinta ex ipse casina et res esse videtur in loco Villa, que dicitur Majore, et eas regitur per alio Rachipertulo; casalino et fundamento ipso in qua *fui* casa et curticella dominicata cum rebus dominicatis, seu predicta casa et casina massariciis cum fundamentis et edificis suis, curtis ortalia terris ec. olivetis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ubique ad ipso casalino et fundamento dominicati, et a predictis casis et cassina massariciis pertinentes est, in integrum mihi eas ec. una cum sundrio illo dominicato, quod est vinea in ipso loco, qui de ipso casalino et fundamento est pertinentes, integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi casa et res illa massaricias in loco et finibus Petrario, qui regitur per Stefano massario, pertenentes suprascripto Monasterio vestro; casa vero ipsa cum fundamento ec. curte orto ec. olivetis ec. omnia quantum ec. et suprascripto massario exinde ad manus suas ec. mihi eas ec. Seo et dedisti mihi terre ille quod sunt

vinee in loco et finibus Vaecule, pertinentes jam dicto Monast. vestro, terre ipse quod sunt vinee in integrum mihi eas dedisti. Quidem et dedisti mihi cassina et res illa massaricias in loco Pacanicho, pertinentes ec. qui regitur per filii qd. Leopardi; cassina ipsa cum fundamento ec. curte ec. cultis rebus ec. omnia quantum ec. una cum alia cassina et res in ipso loco, pertinentes suprascripto Monast. ec. mihi eas dedisti, una cum exemplar de illo decretum ordinationis paginam, per quas tu in suprascripto Monast. seo in omnibus casis et rebus ad eum pertinentibus, Abbatisa domina rectrix et gubernatrix electa, et ordinata seo confirmata est, ut in mea sint potestatem ipsa exemplar de ipso decretum electionis ec. abendi et ostendendi, et mihi in suprascripta lege defeusandi. Exceptasti et anteposisti exinde tres petiis de terris illis, quod sunt prata dominicata in eodem loco et finibus Paganicho, pertinentibus suprascripto Monast. ec. quas mihi menime dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Aloni sint potestatem suprascriptis casis et cassinis abendi ec. et mihi privato nom. usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego suprascriptis casis ec. per libellum dare et emittere in Stefano not. filio Johan. de civitate Pisa, et de suis hered. seo nepotibus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad successatrices tuas, per sing. annos ad pars suprascripti Monast. reddere ec. hic Luca ad suprascripto Monast. per nos ec. aut in ipsa Eccl. mittantur per omne mense octubris argen. solid. duodecim, de bou. den. expend. duodecim den. per sing. ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Aloni una cum suprascripto Stefano not. et ejus hered. seo nepotibus, comp. tibi

q. s. Ildipergha Abbatisa vel ec. penam
argen. solid. tricentos. Unde inter nos ec.
Richimundum not. ec. Actum Luca.
† Ego Aloui in unc libello ec.
† Ego Tassilo rogatus ec.
† Ego Adalpertus not. et schab. subs.

† Ego Ghisolfus rogatus ec.
† Ego Petrus not. rogatus ec.
† Ego Johannes rogatus ec.
† Ego Ildiprandus viced. subs.
† Ego Richimundum not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXXIII.

Adalberto marchese dona ai Canonici della Cattedrale le decime delle sue corti di Lucca, Brancoli e Garfagnana, probabilmente avanti di morire, nell'anno 916, o 917. Arch. dei Canonici Plut. CC. N. 1.

Divinæ gratiæ munere, et supernæ virtutis auxilio faucibus demoniæ potestatis eruti. Ut nos misericors Deus æternæ patriæ gaudiis faciat coheredes, sedulis admonitionibus crebrisquæ præceptis informat. Unde est illud: venite ad me omnes qui laboratis, et onerati estis, et ego vos requiescere faciam. Ut ne quis deinceps ad eum perveniendi aliquantulum ab eo recipiendi esse facultas dubitaret, quod promissit ipse certam ostendit formulam, dum dixit: dimittitur, et dimicietur vobis, date, et dabitur vobis. Sed tamen hoc idem quod docuit, significaret quis agere, ortatur ipse alibi, dum dixit: Vigilate itaque quia nescitis diem neque horam, hanc vocem... ita omnes debemus frequentissime meditare, quatenus semper præ oculis mentis habeatur. Oportet denique singulis qui se omnipotentis misericordia hujus mundi divitiis vel quibuscumque temporalibus adiumentis noverint. latus ex his quibus accepit ab eo, quantumlibet illi conferre cum gratiarum actione, a quo sibi nescit cuncta quæ habet concessa, quia regnum Dei tanti valet quantum habet. Quo ut credi possimus dominicis. vimus documentis, quod mulierem duo minuta devote offerentem plus ceteris omnibus offerentibus. Unde ego in Dei nomine Adelbertus gratia Dei Marchio obtinuum duxi, pro animæ meæ remedium ordinavi atque confirmavi, per hanc paginam offerentionis offero atque concedo Deo omnipotenti, et Sancti Martini Confessoris, et Sancti Reguli Martyris decimam portionem de cunctis frugibus seu nutrimentibus

quas habere visus sum in comitatu Lucense, nominatam Curte quæ vocatur Luca Brancalo Garfagnana Pescia Sancto Genesio; de istis predictis curtis. superius legitur de decimam portionem Ecclesiam Sancti Martini, et S. Reguli investivimus, ut usque in finem seculi habeat tenent, et secundum canonicam auctoritatem possideat, et ut Canonici qui ibi ordinati sunt, vel in antea esse debent, faciant ex ea quidquid illis congruum, vel aptum videtur. Si quis hanc paginam nostræ offerentionis seu investitionis per quolibet modo frangere, vel violare temptaverit, sciat se excommunicatum, et anatematizatum a Deo Patre Omnipotente, et a Beatissima Virgine Maria, et a Beato Joanne Baptista, et a Beato Petro Apostolorum Principe, et a Sede Sancta Apostolica Catholica, quod nec vivus penitentiam agat, nec mortuus sepulturam capiat, sed cum Juda proditore nostri Creatoris portionem habeat. Insuper notum sit omnibus nostris Castaldionibus præsentibus scilicet ac futuris esse volumus, quatenus nos Dei pre timore animæque nostræ remedium Decimam de superscriptis Curtis, ut supra legitur, Deo omnipotenti, et S. Martini, et S. Reguli concessimus, præcipiendo præcipimus, ut deinceps in antea nullus Castaldius, neque ulla persona ab aliquo Castaldio missa, predicta Decima de jam memoratis Curtis subtrahere, vel contempnere presumat.

Si quis hæc non observaverit sciat se, ut superius legitur, excommunicatum, et insuper componere auri obtimi bisantios

mille, medietatem cameræ nostræ, et medietatem predictis Canoniceis qui ibi ordinati, vel constituti sunt, et ut verius credatur, et ab omnibus hominibus obser-

vetur sigillum nostrum imprimere jussimus.

ADALBERTUS MARCHIO SS.
Locus sigilli deperditi.

DOCUMENTO MCLXXIV.

Il Vescovo Pietro ordina il prete Pietro figlio di Adalberto nella Chiesa battesimale di S. Giov. Batt. e S. Maria, probabilmente nell'anno 917.
Arch. Arc. * L. 38.

† In Xti. nom. qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una cum consensum sacerdotum meorum, seu filii ipsius Ecclesie, ordinare videor te Petrus presbit. filio qd. Adalberti in eo ordine sicut suptr adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste, et S. Marie, quod est plebe baptismale sita loco et finibus Berbinaria, pertinentes ipsius Epis. vestro S. M. In dicta Eccl. S. Johan. et S. Maria te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Ecclesiis subjectis ipsius plebis, sive cum omnibus casis et rebus dominicatis et massariis ad eas pertinentes, cum fundamentis et edificis suis, curtis ortis tertis vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, mobile vel immovile seo qui se moventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus, quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad jam dicta Eccl. S. Joh. Baptiste et S. Marie quod est plebe baptismale pertent tibi dare videor. Tali ordinem, ut ab hac die in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem eas abendi ec. et tibi eas priv. nom. usufructuandi diebus omnibus vite tue tantum, et ipsius Eccl. quas tibi dedi, per te, aut per tua dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemniam adque incensum fieri debeam, et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque suc-

cessoribus meis singulis quibusque anni obediendi et deserviendi ut mox est. . . . que vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu qui supra Petrus presb. de ipsis casis et rebus ex ipsis Eccl., quas tibi dedi, pertinentibus, cuilibet hominem per cartulam, neque per nulla scriptionis firmitatis dare et emittere ec. unde duas ordinationis cartulas uno tinore conscriptas, una ad pars ipsius Episcopatu abendi et ostendendi; alia in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem abendi et ostendendi, Frsimundum not. scribere rogavi. Actum Luca.
† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis cartula a me facta subs.
† Ego Daiprandus archid. in hac ec.
† Ego Johann. diac. card. et cantor subs.
† Ego Ropprandum hum. presb. et card. post lectam subs.
† Ego Daniel presb. card. consensi et subs.
† Ego Benedicto presb. card. cons. et subs.
† Ego Siccardus presb. card. et primicer. cons. et subs.
† Ego Natalis presb. card. cons. et subs.
† Ego Gaisalprando presb. card. cons. et subs.
† Ego Ropperto presb. card. ec.
† Ego Andrea presb. card. cons. et subs.
† Ego Lopo presb. subs.
† Ego Petrus presb. card. ec.
† Ego Gaisalprando presb. cons. et subs.
† Ego Frsimundum not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Ghisolfo la metà di un pezzo di terra in Sorbano, nell'anno sudd. 917. Arch. Arc. * K. 80.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. secundo, nonas martii, indit. quinta. Manifestum sum ego Ghisolfo filio b. m. Georgii not. quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem de una petia de terra illa in loco et finibus Suborbano prope civitate ista lucense, pertinentes Eccl. S. Fridiani que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. M. et est tenentes ipsa petia de terra uno caput in via publica, alio caput tenet in terra que fuit qd. Gumfridi, lato uno tenet in terra Flaiperti et in terra que fuit qd. Andree, alio lato tenet in terra que fuit qd. Altiprandi, et in terra Tassili et de consortibus suis. De suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, mihi exinde dedisti medietatem ex integrum cum cesis et fossis suis: tali ordinem ut in mea q. s. Ghisolfo et Gumfridi filio meo et de suis heredibus, sint potestatem eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatim nomine usufructuandi.

Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero triginta tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Ghisolfo una cum suprascripto Gumfridi filio meo, vel suis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Ghisolfo in hanc libello a me facto manu mea subs.
† Ego Tendimundus not, rogatus ec.
† Ego Ildibertus rogatus ec.
† Ego Stefanus rogatus ec.
† Ego.....
† Ego Johannes rogatus ec.
.....
† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Ghisolfo figlio di Ostriperto la metà della Chiesa di S. Simone di Lucca, coll'obbligo di riattarne la stessa metà, nell'anno sudd. 917. Arch. Arc. * F. 22.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. secundo, pridie idus martii, indit. quinta. Manifestum sum ego Ghisolfo filio b. m. Ostriperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest illa medietas ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est S. Simeoni sito infra civitate ista lucense prope muro istius civitatis, que pertinet suprascripti Episc. vestro S. Martini, quas Adalbaldo subd. de pars predicti Epis. vestro ad manus suas abuit et detenuit;

de predicta Eccl. S. Simeonis, et de omnibus casis et rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edeficiis suis, seo curtis ortis ec. olivetis ec. de omnia quantum ad ipsa Eccl. S. Simeonis est pertinentes, mihi exinde dedisti illa medietas ex integra, quas jam dicto Adalbaldo subd. exinde de pars predicti Epis. vestro ad manus suas abuit et detenuit. Tali vero ordinem ut da admodum dum vita Rotgheri ex genere Francorum avitator hic civitate

Luca, et de suis filiis fuerit, in mea q. s. Ghisolfo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta medietas de predicta Eccl. S. Simeoni, et de omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Sic tamen ut nos infra ipso anno expleto proximo venturo ipsa medietas ex integra de predicta Eccl. S. Simeoni elevare et claudere seo cooperire debeamus, et postea ipsa Eccl. ibi levata et coperta fuerit, per nostram dispositionem ibi officium Dei et luminaria seo missarum solennia fieri debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omne mense magio reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro,

per nos aut ec. vobis vel ec. quas ibi pro tempore constitutum fuerit argen. den. bon. expend. numero viginti quattuor, et homines illis qui in ipsis casis abitantes ec. hic Luca legem ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Ghisolfo una ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ghisolfo in hoc libello ec.

† Ego Gundalprando rogatus ec.

† Ego Eribrandus rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Lambertus rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella tre casalini in Casalelongo a Rodolfo, nell'anno sudd. 917. Arch. Arc. †† K. 95.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. secundo, octavo idus julii, indit. quinta. Manifestum sum ego Rodolfo que Rotti vocatur filio b. m. Deusdedi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest tres casalini et rebus illis, in qua fuerunt casas massaricias, in loco et finibus Casalelongo prope Humilla, pertinentibus suprascripti Epis. vestro S. Martini, que una ex ipso casalino et res recta fuit per Barucculo, et illa alio casalino et res recta fuit per Marchulo, et illo tertio casalino et res recta fuit per Johan. suprascripti tres casalini et rebus cum fundamentis ec. cum curtis ortis ec. olivetis ec. omnia quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripti casalini et rebus est pertinentes, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ec. in integrum mihi eas dedisti: tali ordinem ut in mea q. s. Rodolfo vel de meis hered. sint potesta-

tem eas abendi ec. et infra ipsis rebus in isto anno expleto cassina levare et claudere seo cooperire debeamus, et in ipsa cassina homines ad residendum ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi ec. per sing. annos ad pars suprascripti Epis. vestro reddere deveamus, per omne mense magio hic civitate Luca, ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem illum quas ibi ec. argen. den. bon. expend. num. 24. tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Rodolfo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et scab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Rodolfo in hoc libello ec.

† Ego Teudigrimo rogatus ec.

† Ego Rodilando rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXXVIII.

*Rodilando figlio di Cristina prende a livello dal rettore della Chiesa di S. Giorgio una casa ed un forno, posto in Lucca presso la porta S. Donato, nell'anno sudd. 917. Arch. Arc. * L. 78.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. secundo, septimo kal. augusti, indit. quinta. Manifestu sum ego Rodilando filio Cristine, quia tu presb. rectorem atque custodem Eccl. beati S. Georgi, sito hic infra civitate ista luense prope porta S. Donati, que est de suppotestate Epis. vestro S. Martini, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo clusa de casa illa hic infra civitate ista luense prope suprascripta porta S. Donati, pertinentes suprascripte Eccl. S. Georgii, ubi pistrino esse videtur, quas Johannes pistrinario ad manus suas abere videtur; duo clusa de predicta casa, seo pistrino cum fundamento et edeficio suo, seu curte et cassina que infra ipsa curte esse videtur, seo orticello post ipsa cassina totum insimul amembratas, tenentes uno capo in terra e casa suprascripte Eccl. S. Georgii, et in aliquantulo de ipso capo tenet in casa quod est solario, que fuit qd. Sicalfridi diaconi, alio capo tenet in terra et orto suprascripte Eccl. quas Maurino et Teuderico a manus suas abere videtur, lato uno tenet in terra e casa seo solario que fuit qd. Cuneradi, et alio lato tenet in terra e casa qui fuit suprascripti qd. Sicalfridi diaconi, et in aliquantulo in via et classo que percurrit ad suprascripta Eccl. S. Georgii; suprascripte duo clusa de predicta casa seo pistrino, cum curte e cassina seo orticello post ipsa cas-

sina, totum insimul amembratas, e qualiter predicto Johanne pistrinario modo a manus suas abere e detinere videtur, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in una q. s. Rodilando vel de meis heredes sint potestatein, ut a Johann. pistori avitator hic Luca prope Petrasficta filio qd. Boniperti fuerit, suprascripta casa e cassina cum curte et orto, eas abendi teneudi meliorandi laborare faciendi, et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a success. tuis a pars suprascripte Eccl. S. Georgii, per sing. annos per omne mense januario, reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, vel a ministerialem illum quas in ipsa Eccl. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. 72 et homines in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi vel a success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos duas cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Rodilando in hunc libello a me facto subs.

† rogatus a Rodilando me teste subs.

† not. et schab. subs.

. rogatus a Rodilando me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXIX.

Pietro Vescovo allivella a Giov. figlio di Adalberga una casa con beni in Campulo presso Castelnuovo, nell'anno sudd. 917. Arch. Arc. † D. 50.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. secundo, idus septembris, indit. sesta. Manifestus sum ego Johannes filio qd. Adalperghe, *BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.*

quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula libell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco ubi dicitur Campule finibus Castronovo,

pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas qd. Luciprandulo ad manus suas abuit, et modo Petrus presb. ad manus suas abere videtur. Casa ipsa cum fundamento et edificio suo, seu curte orio terris vineis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Luciprandulo ad manus suas exinde abuit, et predicto Petrus presb. ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Johannes vel mei hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a success. tuis, per sing. annos reddere debeamus hic Luca ad suprascripto Epis. vestro per omne mense septembrio, per nos aut per

misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero quattordecim, et homines illos qui in ipsa casa ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Johannes una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Fraimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Johanni qui unc libellum fieri rogavit.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Urnifridi not. rogatus ec.

† Ego Ingalbertus rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXX.

Il suddl. Vescovo ordina il prete Giovanni figlio di Teudisinula nella pieve di S. Giov. Battista e S. Quirico di Casanicclo, o Casabasciana, nell'anno 918. Arch. Arc † L. 63.

† In Dei nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Johannes presb. filio Teudisinde, in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johann. Batiste et S. Quirici, quod est plebe batismalis sito loco et finibus Casanicclo finibus Brandelio, pertinentes ipsius Epis. nostro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan. Batiste et S. Quirici quod est plebe ec. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sit potestate diebus vite tue cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebis, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad eadem Eccl. pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. mobile vel inmovile seo qui semoventibus, adque servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus, quantum ubique ec. S. Johan. et S. Quirici quod est ec. pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem eas abendi imperandi ec. tantummodo diebus vite tue;

et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. recto moderamine, et mihi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. sing. quibusque anni obediendi et deserviendi ut mos est. Ita vero ut non abeas potestatem neque licentiam ec.

Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Epis. nostri S. Martini abendi et ostendendi, et illa alia in tua q. s. Johan. presb. ec. Conimundus notar. scribere rogavi. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno dn. nostri Berengarii imp. gratia Dei anno tertio, quinto kal. octubris, indit. septima.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationem.

† Ego Stefanus presb. card. cons. et subs.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

† Ego Teopertu presb. card. ec.

... alis presb. card.

... alius presb. card.

.....

.....

.....

.....

† Ego Daiprandus archid. cons. et subs.

† Ego Johan. diac. subs. ec.

† Ego Teutpaldus diac. subs. ec.

† Ego Petrus diac. subs. ec.

.....

.....

† Ego Ghisalprandus presb. in hac ordi-

nal. cons. et subs.

† Ego Urso presb. ec.

† Ego Sichardus presb. card.

† Ego Suaverico supdiac. subs.

† Ego Siehibertus subd. subs.

† Ego Petrus subd. subs.

† Ego Cunimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXXI.

Il sudd. Vescovo elegge ed ordina il monaco Walfredo in Abbate di S. Salvatore di Sesto col consenso dei monaci, e del suo clero, nell'anno 918. Arch. Arc. †† C. 56.

Exemplar. Dum in Dei nom. Dominus Petrus lucane Eccl. venerabilis Epis. venisset in Monasterio Domini et Salvatoris qui nuncupatur Sexto, ilico monachi ipsius Monasterii adierunt eum rogantes, ut eis de Abbatem et patrem constituerent, qualiter regulariter sicut jam olim mos fuerat, edoceret. Quam petitionem eorum venerabilis Petrus Epis. digne consentiens, interrogavit si talem inter se fratrem haberent, qui eum de opus recte potuisset perficeret. Tunc omnes pariter pari consensu ostenderunt Walfredus presbiterum ac monachum, et dixerunt: si placet paternitati vestre istum nobis Abbatem ac patrem concedite. Statim idem dn. Petrus Epis. simul etiam cum consilio sacerdotum suorum, nec non et diaconorum, qui ibidem aderant, ordinavit eundem Walfredum monachum Abbatem in eadem Congregatione prefati Monast. Domini et S. Salvatoris, ut secundum Dominum et secundum regulam ipsam congregationem edoceret gubernaret adque haleret. Et idcirco tradidit eidem Walfridi Abbati ministerium ipsum per seculam S. Benedicti, ut in perpetuum custodiret fideliter. Factam est hoc anno ab incarnatione Domini nostri J. Xti. nonagesimo octavodecimo, indit. septima, quarto kal. octubris.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac exemplar ipsius electionis p. m. subs.

† Ego Daiprandus archid. subs.

† Ego Suntripaldus presb. card. subs.

† Ego Benedictus presb. card. ec.

† Ego Roppertus presb. card. ec.

† Ego Alfridi Monasterii prepositus manus mea subs.

† Ego Grimaldo sacerdos et monachus manus mea subs.

† Ego Feraldus sacerdos et monachus subs.

† Adalbertus presb. manu sua subs.

† Ego Martino sacerdos et monachus ec.

† Ego Petrus de manus mea subs.

† Ego Ansualdo presb. manus mea subs.

† Ego Magio monachus ec.

† Ego Andrea presb. manus ec.

† Ego Teupaldo presb. ec.

† Ego Stephanus presb. card.

† Ego Richimundo presb. vicedom. subs.

† Ego Ghisalprando presb. card. ec.

† Ego Sichardus presb. et card. et primic.

† Ego Johannes sacerdos et monachus ec.

† Ego Ardimannus sacerdos et monachus.

† Ego Sigimundo presb. manu mea ec.

† Ego Gisalmari sacerdos et monachus ec.

† Ego Guinigisi presb. et monachus ec.

† Ego Cuniperto monachus manu mea ec.

† Ego Teuperto presb. manu mea ec.

† Ego Williprando monachus ec.

† Ego Berardo monachus ec.

† Ego Actio presb. manus ec.

† Ego Atrualdo.

† Ego Johan. presb. manus ec.

† Ego Johannes diac. card. et cantor, qui ipsum decretum scripsi a jussione dn.

Epis. exemplavi et confirmavi.

DOCUMENTO MCLXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Prando alcuni beni a Vigesimo, nell' anno sudd. 918. Arch. Arc. † D. 84.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. tertio, kal. octubris, indit. septima. Manifestus sum ego Prando, que Aggo vocatur filio qd. Liuprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa in loco et finibus Vigesimo, pertinentes Eccl. S. Petri, que esse videntur in eodem loco et finibus Vigesimo, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra uno capo in via publica, alio capo tenet in terra domni regi, ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Ecclesie: suprascripta petia de terra, qualiter modo ad fossa circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine, ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi, et infra isto anno expleto proximo venturo, infra ipsa terra casa elevare et claudere seo coperire debeamus, et

postea ipsa casa ibi levata, ego aut meus heredes in ipsa casa residere et habitare debeamus; et eas bene laborare et gubernare, seu meliorare debeamus. Nisi tantum pro omni-censum et justitia exinde tibi vel ad success tuis, per sing. annos reddere debeamus, ad pars suprascripte Eccl. S. Petri, per omne mense octubri per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro ad suprascripta Eccl. S. Petri, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. hon. expend. numero sex, e a mandato vestro venire debeamus ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Prando una cum meis heredes componere tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos. notarium scribere rogavimus. Actum Luca.

.

. a Prando me teste subs.

. a Prando me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. subs.

† Ego Fraimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXXIII.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Gherardo nella pieve di S. Cristina di Massa Pisana, nell' anno sudd. 918. Arch. Arc. * G. 49.*

In Dei nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. humilis Epis. una per consensum sacerd. meorum seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Gherardo presb. filio qd. in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Johan. Batiste, et S. Cristine, quod est plebe baptismale sita in loco et finibus Massa prope Monte Pisano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan. Baptiate et S. Cristine quod est plebe baptismale, te inivi ordinare et confirmare videor,

ut in tua sit potestatem diebus vite tue cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebi, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariis ad eum pertinentibus, cura fundamentis ec. curtis ortis ec. olivetis silvis ec. movile vel iamovile, seo qui semoventibus servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus, quantum ubique ec. ad jam dicta Eccl. S. Johan. et S. Cristine pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Gherardo presb. sint potestatem eas abendi ec. modo diebus vite tue, et in

ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia fieri debeant, et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque anni obediendi et deserviendi ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Gherardo presb. ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ec. et ille alia in tua q. s. Gherardo presb. potestatem abendi et ostendendi, Fraimundum not. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule scripte sunt anno regni dn. Berengarii gratia Dei imp. anno tertio, octavo idus decembris, indit. septima.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis ec.

† Ego Andreas presb. et card. subs. et cons.

† Ego Natalis presb. card. ec.

† Ego Suntripaldus presb. card. ec.

† Ego Ghisalprando presb. card. ec.

† Ego Daniel presb. card. ec.

† Ego Ropprandus presb. card. ec.

† Ego Sicchardus presb. card. et primic. ec.

† Ego Teupertus presb. et card. ec.

† Ego Petrus presb. et card. ec.

† Ego Romaldus presb. et card. ec.

† Ego Ghisalprando presb. subs.

† Ego Johann. diac. card. subs. et cons.

† Ego Sichelmus diac. card. ec.

† Ego Baldo diac. card. ec.

† Ego Johan. diac. subs. ec.

† Ego Italprando subdiac. ec.

.

.

† Ego Johannes presb. subs. ec.

† Ego Rachifuso presb. subs. ec.

† Ego Leo presb. subs. ec.

† Ego Lopo presb. subs. ec.

† Ego Ardimannus presb. subs. ec.

† Ego Ghisalfridi presb. subs. ec.

D O C U M E N T O MCLXXXIV.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Leone nella pieve di S. Maria e S. Giov. Batt. di Marilla, nell' anno sudd. 918. Arch. Arc. † O. 32.

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Leo presb. que Cillo vocabatur filio b. m. Gumfridi in eo ordine sicut supter annessum fuerit, in Eccl. illa qui vocabulum est B. S. M. semper Virgine et S. Johan. Baptiste, quod est plebe ec. sita loco, et finibus Marilla, pertenentes ipsius Epis. vestro S. Martini. Jam dicta S. Eccl. Marie ec. et cum Eccl. S. Pancratii sita in loco et finibus Cerbajola, pertinentes ipsius plebe, te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestate diebus vite tue cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebe, et cum omnibus casis et rebus dominicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis terris ec. olivis ec. cultis rebus ec. mobilibus ec. seo que aemoventibus adque servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus quantum ubique ec. ad jam dicta Eccl. S. Marie ec. pertinentibus, in in-

tegrum tibi eas dare videor. Tali ordine ut ab ac die in tua q. s. Leo presb. sint potestatem eas abendi ec. a modo diebus vite tue: et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. seo missarum solemnia ec. Et mihi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi ec. Sic namque vero ec. „ *il resto simile.* „

Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ec. et ille alie ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno imp. dn. nostri Berengarii gratia Dei imp. quarto, quarto kal. januarii, indit. septima.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ec.

† Ego Andreas presb. et card. subs. et cons.

† Ego Daiprandus archid. consensi.

† Ego Ropprandus presb. card.

† Ego Baldo diac. card.

† Ego Suntripaldus presb. card.

† Ego Ghisalprando presb. card. ec.
 † Ego Daniel presb. cardin. ec.
 † Ego Natalis presb. cardin. ec.
 † Ego Petrus presb. cardin. ec.

† Ego Johan. diac. card. et cantor. ec.
 † Ego Sichiperto subd. consensi.
 † Ego Sichelmus diac. card. ec.
seguono altri.

DOCUMENTO MCLXXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Domenico una casa e beni posta presso S. Cassiano di Basilica, nell'anno 919 Arch. Arc. * B. 77.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. quarto, quartum nonas aprilis, indit. septima. Manifestu sum ego Dominico filio qd. Stefani, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. firmasti me, ideat in casa et res illa massaricia in loco et finibus Basilica ubi dicitur ad Porcile, quas ego ipse ad manus mea abere videor, pertinentes Eccl. vestre S. Cassiani sita in eodem loco Bassilica, quod est plebe baptismale, que est de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini. In casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, curte ortis terris vineis silvis virgareis ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipse exinde ad manus mes abere videor, in integrum me inivi firmasti. Seo et dedisti mihi fundamento et casalino illo in qua fuit casa, in loco et finibus. . . pertinentes suprascripte Ecclesie, in qua Ausulo habitantes fuit, fundamento et casalino ipso cum curte ortalia terris vineis silvis virgareis ec. omnia quantum ad ipso fundamento est pertinentes, et suprascripto Au-

sulo exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut ego vel meis heredibus in ipsa casa residere et habitare debeamus: et tam ipsa casa quam et predictis res quas nobis dedisti bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privato nomine fruire debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per singulos annos in mense decembrio, reddere debeamus per nos aut per misso nostro vobis, vel ec. argenden. bon. expend. numero quattuor et dimidium, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca legem ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. una cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia ec. et duas inter nos cartulas. Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Dominichi qui hunc libell. ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Fraimundus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCLXXXVI.

Auriperto, Baldo, Azio, Anselmo, Andrea, Compito, Petrisindo con altri compagni erigono e dotano la Chiesa di S. Andrea di Compito, nell'anno sudd. 919. Arch. Arc. † L. 50.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. quarto, tertium nonas aprilis, indit. septima. Manifesti sumus nos Auriperto filio b. m. Auderami de loco Cumpito, et Baldo seo Actio gg. filii b. m. Pauli, adque An-

selmo et Andreas gg. filii b. m. Teuderadi; nec non et Cumpito et Petrisindo item gg. filii qd. Savini, adque Ghiso filio qd. Ferualdi, sive Atio filio b. m. Altifusi; quidem et Altifuso filio qd. Rachifusi, adque Sichalfridi que Bonitio vo-

catur filio Gunde; sive Gheriperto que Gheritio vocatur filio Altiperti monaci, quia per hanc cartulam pro animabus nostris remedium dotare previdimus Eccl. nostra illa, quas abemus in eodem loco et finibus Cumpito ubi dicitur ad Tribbio, prope Curte que dicitur Atriatica, fundata a nos ipsis in proprio territorio nostro in onorem Dei et beati S. Andree et omnium Sanctorum, ubi et per hanc dotis titulum de rebus nostris aliquit offerere, et dare previdimus. In primis fundamentum et terra illa, in qua ipsa Domini Eccl. posita est, cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte et orto totum in simul ad membratas, unde mihi q. s. Auriperto pertinet videtur quartam portionem ex integram, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra mea q. s. Auriperto, quas mihi reservo, fini signa et termina quas ibi posite sunt, lato uno tenet in terra et orto meo q. s. Auriperto, quas ego in ipsa Eccl. offerere provideor, et alio lato tenet in terra et orto meo q. s. Auriperto, quas in ipsa Eccl. menime offerere provideor, et in mea reservo potestate faciendum exiude quod voluero, fini signa et termina quas ibi posite sunt, et in terra et curticella qui fuit Aufridi. Has suprascripto fundamento et terra in qua ipsa Domini Eccl. posita est, cum fundamento ec. seo curte qualiter in simul circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. sist. uno, in integram offerere et dare previdimus Deo et tibi jam dicte Eccl. beati ec. In simul offerere et dare previdimus in ipsa Domini Eccl. idest una petia de terra nostra illa, quod est orto, quas abemus in eodem loco Cumpito prope suprascripte Eccl. tenentes uno capo in suprascripta terra, et fundamento de suprascripta Eccl. lato uno tenet in via publica, alio lato tenet in terra mea qui supra Auriperto, quas in ipsa Eccl. menime offerere provideor, et in mea reservo potestate, fini signa et termina quas ibi posite sunt: petia ipsa de terra ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas tres et dimidium in integram; una cum una petia de terra nostra illa quod est vinea in su-

prascripto loco et finibus Cumpito, ubi dicitur Rivo Serre, tenentes uno capo in vinea qui fuit qd. Auderami, alio capo tenet in terra et sterpeto nostro q. s. Anselmo et Andrea gg. quas in ipsa Eccl. menime offerere ec. lato uno tenet in terra et vinea nostra q. s. Anselmo et Andrea gg. quas in ipsa Eccl. menime ec. et alio lato tenet in terra et sterpeto qui fuit suprascripti qd. Auderami; petia ipsa de terra ec. qualiter ec. cum casis et mura sua, quod est per mensura ec. sist. . . . quinque in integram. Cum alia petia de terra nostra illa, quod est vinea, quas abemus in eodem loco et finibus Cumpito, ubi dicitur Tempagnanise, tenentes ambas capitas in terra nostra q. s. Cumpito et Perisindo gg. quas in ipsa Eccl. menime ec. lato uno tenet in vinea que fuit de filii qd. Andripaldi, alio lato tenet in terra et vinea Aufridi presb. petia ipsa de terra quod est vinea, quod est per mensura ec. sist. tres, in integram in ipsa Domini Eccl. offerere provideimus. Cum alia una petia de terra nostra illa quod est vinea, in ipso loco Cumpito ubi dicitur Tempagnanise, qui capo uno tenet in via, alio capo tenet in terra et vinea nostra q. s. Auriperto et Actio, quas in ipsa Eccl. menime ec. lato uno tenet in terra que fuit Berardi, alio lato tenet in terra et vinea, quas Aggo ad manus suas abere videtur, et in terra et sterpeto quas Auderamus ad manus ec. petia ipsa de terra quod est vinea, quod est per mensura ec. sist. nove et schalas dimidia, in integram in ipsa Domini Eccl. offerere provideimus. Simul cum una petia de terra nostra illa quod est vinea, quas abemus in ipso loco Tempagnanise tenentes uno capo in terra et vinea Liudimari, qui Aggo vocatur, alio capo tenet de terra et vinea de filii qd. Alchisi; lato uno tenet in terra et vinea nostra q. s. Cumpito et Perisindo gg. quas in ipsa Eccl. menime ec. alio lato tenet in vinea Walfusi que Popo vocatur, quod est per mensura ec. sist. quattuor et schalas. . . . in integram. Nec non et una petia de terra nostra illa quod est silva, quas abemus in ipso loco et finibus Cumpito, ubi dicitur Clasclosure, que vocatur Silva da Pero, qui capo

uno tenet in Silva qui fuit Winighisi presb. cum uno lato, alio capo tenet in terra et simitula nostra q. s. Actio et Altifuso quas in ipsa Eccl. menime ec. alio lato tenet in terra et silva qui fuit qd. Gherimari: petia ipsa ec. quod est per mensura ec. sist. viginti et octo et schalas una in integrum. Cum una alia petia ec. in eodem loco Clasclurule, qui ambas capitas tenet in terra et silva qui fuit qd. Tachiperti cum uno lato, et alio lato tenet in terra et silva Teudolfi germ. meo q. s. Ghiso: petia ipsa de terra ec. quod est per mensura ec. sist. tridecim et schalas duo et dimidia in integrum. Hec suprascripto fundamento et terra illa ubi ipsa Domini Eccl. posita est, cum fundamento et edeficio suo curte totum insimul amembrato, una cum suprascripte petie de terra et vinee ec. qualiter ab omnis parte circumdate ec. cum cesis et mura seo omnibus arboribus suis, in integrum in ipsa Dei Eccl. beati S. Andree et omnium Sanctorum offerere ec. Tali tinore ut dum auxiliante Domino nos q. s. Auriperto et Baldo seo Actio gg. ec. in hoc seculo advivere meruerimus, vel de filii et heredum hac proheredum nostrorum masculinis, sint potestatem jam dicta Domini Eccl. seo casis et rebus quas ibi offerimus, abendum imperandum et presbiterum ibidem ordianandum, eas defendendum qualiter voluerimus, qui ibidem secundum Dominum rectorem et gubernatorem existat, qui ibidem officium Dei et luminaria ec. peragere studeas sine neclectum. Nam non abeamus pote-

statem, neque licentiam nos nec hered. ac proheredibus nostris, neque quis liber de parentibus nostris suprascriptam Domini Eccl. seo omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, quas offeruimus aut in antea pertinere debeatur, neque vendendi, neque iudicandi, nec donandi, nec ad Ecclesiis faciendi, nec in ullum loco emittendi, nec per nullum ingenium alienandi, nec exinde faciendi, set tantummodo ut supra diximus, ordinandi et defensandi ut Domini exinde abeamus retributorem. Et quem sacerdotem et custodem duos partes ex nobis, aut heredum ac proheredum nostrorum masculinis ibidem rectorem et gubernatorem presbitero ordinaverimus, tertiam pars ex nobis nullam in ipsa ordinationem contraere presumpserimus, set magis consentibus esse debeamus, et qualem sacerdotem et custodem ut supra dictum est, duos partes ex nobis aut filii ec. in ipsa prefata Domini Eccl. ordinaverimus, ibidem diebus vite sue firmiter permanead ordinatus, officium Domini ec. Et pro nobis et parentibus nostris Domini depreceur misericordiam; et nullus ex nobis, neque nostris heredibus ec. ipsa Domini Eccl. vel res ad eam pertinentibus. . . . care nec in iudicium condemnare, nec in alia Eccl. mittere, nec in alio loco mittendi, nec discipandi non abeas potestatem: nisi tantum de presbitero ordianandi et confirmandi.

il resto assai consunto, poi segue:
Dominicum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

D O C U M E N T O MCLXXXVII.

Il Vescovo Pietro allivella a Martino figlio di Frediano una casa nel luogo Bassilica presso la pieve di S. Cassiano, nell' anno sudd. 919. Arch. Arc. † N. 58.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eteroi. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. quarto, pridie idus aprilis, indit. septima. Manifestu sum ego Martino filio qd. Fridiani, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine firmasti me, idest in casa et res illa massaricia in loco et finibus Basilica prope plebe S. Cassiani, que est

de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas casa et res ipsa est pertinentes suprascripte Eccl. S. Cassiani: quas casa et res ipsa ego ipsi modo ad manus mea abere videor: in casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. cultis rebus, vel incultis, omnia quantum ad ipsa casa est per-

tinentes, et ego ipsi modo ad manus meas abere videor, in integrum me inibi firmasti. Tali ordinem ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere et habitare debeamus; et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare et gubernare seo ec. et nobis eam privato nomine fruiere debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus ad pars superscripte Eccl. S. Cassiani per nos, aut per misso nostro, vobis vel ad ministeriale illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero

quattuor, et a mandato vestro venire debeamus a legem ec. hic Luca tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. ec. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duo libelli Fraimundum not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Martini qui ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. subs.
 † Ego Fraimundus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCLXXXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Ghisalmari le Chiese di S. Quirico e S. Giovanni di Anchiano, nell'anno sudd. 919. Arch. Arc. † B. 23.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. quarto, sestum nonas magio, indit. septima. Manifestus sum ego Ghisalmari presb. filio b. m. Aggirandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo Ecclesia illa in loco et finibus Anchiano; cui una ex ipse Eccl. vocabulum est S. Quirici, et ille alia Eccl. vocabulum est S. Johannis, pertenentes Eccl. vestre S. Marie et S. Gervasi sita loco Decimo, quod est plebe baptismale, que est de subpotestate Epis. vestro S. Martini, jam dicta Eccl. S. Quirici, et S. Johan. in predicto loco Anchiano, cum fundamentis et edeficiis suis una cum ipso segretario, que ad ipsa Eccl. S. Quirici est amembrata, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut dum vita mea fuerit, in mea q. s. Ghisalmari presb. sint potestatem eas abendi, tenendi, imperandi, meliorandi, et mihi eas privato nomine usufructuandi, et in ipsis Eccl. quas mihi dedisti, per me aut per meaus dispositionem officium Dei et luminaria, seo incensum adque missurum solemnita fieri debeam. Seu et dedisti mihi idest omnem decimam illam, quas hominibus de ipso loco et finibus Anchiano, et hominibus de loco

et finibus Puticiano ad ipsa Eccl. reddere debunt, ut in mea q. s. Ghisalmari presb. sint potestatem diebus vite mee ipsa decima recoligendi, et requirendi seo abendi, et faciendi exinde quod voluero; nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel a subcess. tuis, per sing. annos per omne mense octubri, censum reddere debeam ad pars predictae Eccl. S. Marie, e S. Gervasi, per me aut per misso meo, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si ego vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Ghisalmari presb. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel a success. tuis penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ghisalmari presb. in hoc libello a me facto subs.
 † Ego Dominicus not. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Orifridi me teste subs.
 † Ego Petrus not. dn. imperatoris ec.
 † Ego que Betto vocatur filio b. m. Willeram me teste subs.
 † Petrus not. et schab. post traditam ec.

DOCUMENTO MCLXXXIX.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Stefano alcuni beni in Suggrominio appartenenti alla Chiesa di S. Maria di Lammari, nell'anno sudd. 919. Arch. Arc. † Q. 93.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. quarto, quarto kal. decembris, indit. octava. Manifestu sum ego Stefano presb. filio b. m. Leoprande, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest fundamento, et res illa in qua fuit casa massaricia in loco et finibus Sugrominio, ubi vocitatur Subripule, pertinentes Eccl. vestre S. Marie sito loco Lammari, quod est plebe batismale, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini: fundamento ipso cum curte ec. olivis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ec. ubique ad ipso fundamento ec. in integrum mihi eos livell. nomine dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. Stefano presb. et de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro S. M. per nos aut ec. vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numero viginti.

Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego suprascripto Stefano presbit. suprascripto fundamento et res per libello dare et emittere in Galfardo filio qd. Guivisi et in ejus heredibus, ad suprascriptum censum per sing. annos infra mense octubris ad pars ipsius Epis. vestro reddendum, et perexolvendum, si ipsi in isto libello et illo libello quas ego exinde in eis fecero et emisero, permanere voluerint, et ipsum censum per sing. annos dederint et reddiderint tantum. Et si a nos vel suprascripto Galfardo ec. spondeo ego q. s. ec. una cum meis hered. et suprascripto Galfardo vel suis hered. ec. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scrivere ec. Actum Luca.

† Ego Stephanus presb. in oc libello ec.

† Ego Gottefredus rogatus ec.

† Ego Sichardus not. rogatus ec.

Signum † ms. Heistaldi filio b. m. Petri.

† Ego Eriteo rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXC.

*Cristiano figlio di Atrimundo cambia beni in Pontetetto col Vescovo Pietro, nell'anno 920. Arch. Arc. * H. 77.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. sexto, nonas dicembris, indit. nona. Manifestu sum ego Cristiano filio b. m. Atrimundi, quia conveni mihi una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. sicut ec. Proinde ego q. s. Cristiano per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus Epis. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus prope Strampudio et prope Ponteticto, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio

capo tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, et alio lato tenet in terra Frederade. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. triginta et octo, in integrum tibi eas in comutationem ec. Seo in comutationem dare ec. ad pars suprascripti Epis. ec. idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus Soborbano, tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet in terra domni regi, et in aliquantulo in via publica, et alio lato tenet in terra suprascripti Epis. suprascripta petia de terra qualiter circumdata ec. quod est per men-

sura ec. sist. octo, in integrum tibi eas in comutationem ec. Et recepi ad te in comutationem de pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa in loco et finibus Suborbano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in terra mea q. s. Cristiano, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Dominichi, et in aliquantulo in terra Eccl. S. Dalmatii, lato uno tenet in terra que fuit qd. Adalmani, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Adalberti Marchioni, et in aliquantulo in terra Lei: suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quadragintaduo, in integrum ad te eas in comutat. recepi, de pars suprascripti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres homines, eorum fide admittitur. Hic sunt nomina eorum: Gheripaldo, et Ghisalperto schabino gg. filii b. m. Petri not. seo Gherimundo filio b. m. Lei, qui ambulaverunt ec. qualiter meliorata ec. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini quam recepisse, ut magis omni tem-

pore hanc comutat. inter nos firma e stabile permaneat semper. Unde repromitto ego q. s. Cristiano una cum meis hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis aut eidem homini, cui vos suprascriptis petiis de terris quas tibi dedi, dederitis, vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. per quolibet ingenio: et eam vobis ab omni homine defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Cristiano una cum meis hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis dederitis, jam dictis petiis de terris in duplum, infer quidem loco ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Cristiani qui ec.

.

† Ego Eridiberto rogatus ec.

.

DOCUMENTO MCXCI.

Il Vescovo Pietro ordina il pretc Ansaldo nella pieve di S. Martino di Flesso, nell'anno 921. Arch. Arc. †† II. 77:

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seo filiis ipsius Eccl. rectorem et gubernatorem ordinare videor te Ansaldo presb. filio b. m. Simprandi in eo ordine, sicut supter adaxum fuerit, idest in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Batt. et S. Martini sita loco et finibus Flexo, quod est plebe batismale pertinentes ipsius Eccl. Epis. nostro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Johan. et S. Martini, una cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebe, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariiciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. olivetis ec. cultis rebus ec. movile vel inmovile seo semoventibus, omnia et in omnibus qualibet res in qualibet locis vel vocabulis, ad ipsa Eccl. S. Martini et S. Johan. et ad ipsas

Eccl. subjectis ipsius plebe est pertinentes aut pertinere debentur, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordinem ut ab odierna die in tua q. s. Ansaldo presb. sint potestatem eas abendi ec. et eas privato nomine usufruct. diebus tantum vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnita fieri debeant, et mihi q. s. Petrus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi et deserviendi chanonico ordine ut mos est. Sic namque vero ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte una ad pars ipsius Epis. ec. abendi ec. et illa alia in tua q. s. ec. quam Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinat. cartule facte sunt, anuo dn. nostri Berengarii gratia

Dei imp. augusto, anno imp. ejus sexto, quarto idus januarii, indit. nona.	† Ego Ildebertus presb. consensi ec.
† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ec.	† Ego Teupertus presb. et card. ec.
† Ego Sichardus presb. et card. cons. et subs.	† Ego Andrea presb. ec.
† Ego Benedictus presb. et card. ec.	† Ego Sutveribo subd. ec.
† Ego Stefanus presb. card. ec.	† Ego Sichiperto subd. ec.
† Ego Andreas presb. card. ec.	† Ego Paldus presb. ec.
† Ego Ghisalprando presb. card. ec.	† Ego Ardimannus presb. ec.
† Ego Richimundo presb. et viced. ec.	† Ego Sichelmus diac. card. ec.
† Ego Natalis presb. et card. ec.	† Ego Lopo presb. ec.
† Ego Petrus presb. et card. ec.	† Ego Sichimundo presb. ec.
† Ego Ghisalprandus presb. et card. ec.	† Ego Simprandus presb. ec.
† Ego Andreas presb. consensi ec.	† Ego Rachifonsus presb. ec.
† Ego Tassimannus presb. cons. ec.	† Ego Romaldus presb. ec.
† Ego Johau. diac. card. ec.	† Ego Leo presb. ec.
	<i>Poi vari altri</i>
	† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXCII.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Leone nella Chiesa, e pieve distrutta di S. Giov. Batt. e S. Pietro di Ripule, nell'anno 922. Arch. Arc. * E. 58. Tom. IV. Par. II. Doc. 58.*

DOCUMENTO MCXCIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Stefano figlio di Roderado una casa massaricia nel luogo Calubrina, nell'anno 923. Arch. Arc. † H. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. octavo, pridie kal. aprilis, indit. undecima. Manifestu sum ego Petrus gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Stefano filio qd. Roderadi, idest casa et res illa massaricia in loco et sinibus Calubrina, perteneutes Eccl. nostre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppo- testatum ipsius Epis. nostro S. Martini, quas tu ipse ad manus tua abere videris: casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubicunque ad ipsa casa est pertinentes, in integra tibi eas livell. nomine dare videor. Tali ordine ut in tua vel de tuis hered. sint potestatem eas abendi imperandi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abita- tandum mittere debeatis. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde mihi vel ad success. meis, per sing. annos reddere

debeat, per omnem mense magio hic Luca ad suprascripto domum Epis. nostro S. Martini, per nos aut per misso vestro, vobis vel ad ministerialem illam quas ibi pro tempore constitutum abuerimus, argen. den. bon. expend. numero viginti et sex, excepto isto mense magio proximo veniente, quas ipso censum nobis minime reddere debeatis tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Petrus Epis. una cum success. meis comp. tibi q. s. Stefano vel ad tuis hered. penam argen. solid. quinquaginta, quis taliter inter nos convenit; et duas inter nos car- tulas Petrum not. et schabinum scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hoc libello a me facto subs.
† Ego Odalberto rogatus a Petro Epis. me teste subs.
† Ego Tuolfo rogatus ec.
† Ego Fraolmi rogatus ec.
† Ego Eribrandus rogatus ec.
† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXCIV.

Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi figlio di altro Fraolmi una casa massaricia in Sugrominio, nell' anno sudd. 923. Arch. Arc. † M. 14.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. octavo, quinto idus junii, indit. undecima. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. item Fraolmi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Sugrominio, ubi dicitur Castellionem, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas casa et res ipsa regere videtur per Populo, et Ursulo ad manus suas abere videtur: casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto ec. olivetis silvis ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordiue ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, censum reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum, per nos ec. vobis, vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero nove, et homines illos qui in ipsa casa abitautes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Sic tamen licentiam et pote-

statem abeamus suprascripta casa et res per libellum dare et emittere in una persona hominum cui voluerimus, et de ejus hered. ad suprascripto censum ad pars ipsius Eccl. singulis quibusque annis, ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini perexolvendum, si ipsi in ipso libello permanere voluerint, et ipse censum sing. quibusque annis ad pars ipsius Epis. vestro reddiderit et perexolserit tantum. Et si a nos vobis per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una ec. aut cum illa persona hominum cui nos eas per libello dederimus, vel abere ec. et cum ejus hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta: si in illo libello permanere voluerit, et ipso censum ad pars ipsius Epis. vestro sing. quibusque annis reddiderit et perexolserit, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in unc libello ec.

.
.

† Ego Johannes not. rogatus ec.

† Ego Fraimundus not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXCV.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Isimbardo la Chiesa del Salvatore di Valdottavo, nell' anno sudd. 923. Arch. Arc. * M. 73.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. imp. ec. anno ec. octavo, quarto idus junii, indit. undecima. Manifestu sum ego Isimbardo filio b. m. Andree, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est Domini et Salvatoris sita loco et finibus Octavo, cum casa illa prope

eidem Ecclesia, pertinentibus Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas casa et res ipsa regitur a Dominicho; suprascripta Eccl. Domini et Salvatoris cum predicta casa cum fundamentis et edeficiis suis, cum curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel

incultis, omnia quantum ad ipsa Eccl. Domini et Salvatoris, et ad predicta casa est pertinentes, et suprascripto Dominicho exinde ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordine ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abeodi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos reddere debeamus hic Luca in suprascripto domus per omne mense. . . . misso nostro vobis, vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. solid. quinque de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos, et in ipsa Domini Eccl. per nostram dispositionem officium Dei

et luminaria seo missarum solemnna fieri debeam, et homines qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Isimbardo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Petrum not et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Isimbaldi qui hunc libell. ec.

† Ego Leo not. rogatus ec.

† Ego Johan. not. rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Ego Fraimundas not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXCVI.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Pietro figlio del fu Ruchifuso nella pieve di S. Terenzio di Rogiana, nell'anno sudd. 923. Arch. Arc. * C. 6.*

† Petrus gratia Dei hujus sancte luc. Eccl. humil. Epis. una cum consensu sacerdotum meorum, seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Petrus presb. filio qd. Ruchifusi in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa qui vocabulum est beati S. Johan. Batiste, et S. Terentii sita loco, et finibus Rogiana, quod est plebem baptismalis, pertinentes ipsius Eccl. Epis. nostro S. Martini. In suprascripta Eccl. S. Johan. et S. Terentii te ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem omnibus diebus vite tue cum aliis Ecclesiis subjectis ipsius plebis, sive cum omnibus casis et rebus dominicatis et massaricis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edeficiis suis, curtis ortis terris ec. movile vel immovile seo semoventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus quantum ubique in qualibet locis vel vocabulas ad jam dicta Eccl. S. Johannis et S. Terentii est pertinentes, in integrum tibi dare videor. Tali ordinem ut ab hodierna die in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem eas habendi ec. et in ipsis Ecclesiis quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem

officium Dei et luminaria, seo missarum solemnna fieri debeam, et mihi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. meis singulis quibusque annis obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ec. Unde duas ordinationis cartule uno tenore scripte, una ad pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi, alia in tua q. s. Petrus presb. sit potestatem abendi et ostendendi Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno dn. Berengarius gratia Dei imperii ejus anno octavo, sexto kal. julii, indit. undecima.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Andreas presb. et cardinalis in hanc ordinatione consensi et subs.

† Ego Stephanus presb. et cardinalis ec.

† Ego Sichardus presb. et card. ec.

† Ego Oppertus presb. et card. ec.

† Ego Benedictus presb. et card. ec.

† Ego Natalis presb. et card. ec.

† Ego Ghisalprandus presb. et card. ec.

† Ego Andreas presb. in hanc ordinat. consensi.

† Ego Lopo presb. ec.
 † Ego Ansifredus presb. ec.
 † Ego Fridianus presb. ec.
 † Ego Petrus presb. ec.
 † Ego Domniperto presb. ec.
 † Ego Daiprandus archid. in anc ordi-
 natione consensi.

† Ego Johannes diac. et card. ec.
 † Ego Suaverichi diac. ec.
 † Ego Baldo diac. et card. ec.
 † Ego Boso diac. ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCXCVII.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Willerado nella Chiesa e beni di S. Frediano, e S. Vincenzo, nell'anno sudd. 923. Arch. Arc. * B. 39.
 T. IV. Par. II. Append. Doc. 61.*

DOCUMENTO MCXCVIII.

*Rottruda Abbadessa del Monastero dei SS. Giacomo e Filippo, e S. Ponziano posto presso la porta S. Pietro, allivella la Chiesa e beni di S. Michele Arcangelo di Castelnuovo, a Romaldo, Roppaldo, e Sicolfo, nell'anno sudd. 923. Arch. di S. Ponziano * 2.*

Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni a regnante dn. nostro Berengarius gratia Dei ec. anno ec. octavo, quarto nonas novembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Rottruda in Xti. nomine Abbatissa Monasterio beati S. Jacobi et Filippi et S. Pontiani, sito foras civitate ista lucente prope porta S. Petri, quia per anc cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dare videor vobis Romaldo filio b. m. Romaldi, et Roppaldo filio b. m. Ildoini, seo Sicolfo filio b. m. Gherinoti: idest Eccl. illa cui vocabulum est beati Michaeli Arcangeli sito loco et finibus Castronovo, pertinentes suprascripti Monasterii nostri. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo terra et orto atque terris et vineis. seo silvis quod sunt dominicatis ad suprascripta Eccl. S. Michaelis Archangeli pertinentibus, una cum res illa in loco ubi dicitur Romtano finibus Castronovo, pertinentes suprascripte Eccl. Jam dicta Eccl. cum fundamento, et omnem edeficio suo, seo terra et orto atque terris et vineis, seo silvis virgaregis (virgareis) quod sunt dominicatis, seo et predicta res in jam dicto loco Romtano, in integrum vobis eas livellario nomine dare videor. Tali

ordine ut da admodum in vestra q. s. Romaldo et Roppaldo, seo Sicolfo, vel de vestris heredibus, hac proeredibus sint potestatem eas abendi tenendi imperandi ec. et in ipsa Dom. Eccl. per vestram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnias fieri debeat. Nisi tantum per omne ceusum et juxtitia exinde mihi vel ad posterasque successatrices meas, per singulos annos per omne mense januario, rendere debeatis a pars suprascripti Monasterii nostris, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad misso nostro, aut a ministerialem illum quas in ipso Monasterio pro tempore abuerimus, vel ad illum hominem qui suprascripta res in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti et quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Rottruda Abbatissa una cum posterasque successatrices meas componere vobis q. s. Romaldo et Roppaldo seo Sicolfo vel ad vestris heredibus ac proeredibus penam argentum solid. centum. Unde inter nos duo libelli Framundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Rottrude Abb. qui hunc libellum fieri rogavit.

Seguono 5 testimonj.

- † Ego Flaipertus schab. subs.
 † Ego Fraimundus not. post traditam complevi et dedi.
 † Ego Wido not. dn. imp. autenticho illo exemplavi.
 † Ego Julchardus not. imp. autenticho illo

vidi et legi; unde hunc exemplar facta est ic subs.

- † Ego Wido not. dn. imp. autenticho illo vidi et legi; unde anc exemplar facta est ic subs.
 † Ego Emmo autenticho illo vidi et legi; unde unc exemplar facta est, et ic subs.

DOCUMENTO MCXCIX.

Flaiperto scabino cambia beni e case in Lucca col Vescovo Pietro, nell'anno 924. Arch. Arc. † K. 85.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius ec. anno ec. nono: duodecimo kal. aprilis, iadii. duodecima. Manifestu sum ego Flaiperto schab. filio b. m. Flaiperti clerici, quia convenit mihi una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Flaiperto schab. in comutationem dare et tradere videor tibi ad parte Eccl. vestre S. Petri, sito infra civitate ista lucense que dicitur ad Vincula, et a pars Eccl. vestre S. Thome Apostoli similiter infra civitate ista lucense, que sunt de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, idest casa mea illa quam abeo infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Petri, et prope suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, cum fundamento seo curte et casalino in quo fuit casa, sive terra et puteo insimul amembratas, tenentes uno caput cum uno lato in via publica, alio caput tenet in fundamento de casa que fuit qd. Teudimundi presbiteri, et alio lato tenet in classo et in curte que fuit jam dicti qd. Teudimundi presb. Casa ipsa quod est solario cum fundamento et edeficio suo, seu fundamento in qua fuit casa et curte seo puteo insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas, quale est per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. tres, cum petie que sunt super ipsa terra, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri, et S. Thome, sive predicti Epis. vestro S. Martini. Seu et dare videor tibi

in comotationem ad pars predictae Eccl. vestre S. Petri et S. Thome, sive predicto Epis. vestro S. Martini, una petia de terra mea illa quam abeo prope Silice, et prope Eccl. Domini et Salvatoris, qui uno caput tenet in terra Chunimundi, alio caput in terra Teuperti, lato uno tenet in terra suprascripti Chunimundi, et in terra dn. regi, et in terra predicti Teuperti, alio lato tenet in terra Friderade. De suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas tibi exinde in comutationem dare et tradere videor ad pars predictae Eccl. vestre S. Petri et S. Thome, sive predicti Epis. vestro S. Martini, sist. decem et novem, et schala una, per mensura ad juxta perticha mensuratas cum fossis suis in integrum. Et pro suprascripta casa quod est solario cum fundamento et edeficio suo, seo fundamento in qua fuit casa et curte seu terra et puteo, sive predicta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi ad pars predictae Eccl. vestre S. Petri et S. Thome, sive et predicti Epis. vestro S. Martini, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri et S. Thome Apostoli, sive predicti Epis. vestro S. Martini, idest casa illa hic infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Thome Apostoli et prope muro istius civitatis ubi prope muro istius civitatis fluvio Auserclo modo currit, quas casa ipsa cum terra et orto pertinere videtur suprascripte Eccl. vestre S. Petri que dicitur ad Vincula, et est tenentes casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seu curte orto in-

simul amembratas, uno caput cum uno lato in muro istius civitatis, alio caput tenet in terra et orto, que dicitur Curte Cicula, que est pertinentes de Monasterio illo sita Briscia que dicitur S. Julie, et in terra Eccl. vestre S. Thome Apostoli, que est de suppositatam ipsius Epis. vestro S. Martini, quas ipsa petia de terra per hanc cartulam in comutationem ad te recipere videor, et alio lato tenet in via publica: casa ipsa cum fundamento et edeficio suo, seu curte et orto insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas schalas triginta una et dimidia, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri, et predicti Epis. vestro S. Martini. Seu et recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Thome Apostoli, et predicti Epis. vestro S. Martini, idest suprascripta petia de terra quod est orto, infra civitate ista lucense, qui uno capo tenet in suprascripta petia de terra, quas ad te in comutationem recepi, alio caput tenet in via, que percurrit ad suprascripta terra que dicitur Curte Cicula, lato uno tenet in predicta terra que dicitur Curte Cicula, et alio lato tenet in via: petia ipsa de terra, quod est orto, qualiter circumdata est per designatas locas cum sepis et arboribus suis, quod est per mensura ad juxta perticha mensuratas sist. tres et schala una, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars predicte Eccl. S. Thome Apostoli, et suprascripti Epis. vestro S. Martini. Atque et recepi ad te in comutationem una alia petia de terra, quod est orto, infra civitate ista lucense prope suprascripta terra, quas ad te in comutationem recepi, per-

tinentes suprascripte Eccl. S. Petri, que dicitur ad Vincula, qui uno caput tenet in via, alio caput tenet in terra S. Alexandri, alio lato tenet in terra S. Georgii, petia ipsa de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas schalas tres, in integrum mihi eas in comutationem dedisti de pars suprascripte Eccl. S. Petri, et jam dicti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu ipse q. s. Petrus Epis. direxisti missos tuos, idest Ghisolfus filio b. m. Georgii not. et Johan. filio b. m. Adalperti schab. seu Durantus not. et schab. filio Roppaldi schab. Et Wido dux direxit missos suos: Hi sunt Ghisalperti schab. filio b. m. Petri not. et Adalmando germanus ipsius Ghisalperti schab. sive Aufridi filio b. m. Gaufridi, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Flaiperto schab. una cum meis heredes tibi q. s. Petrus Epis. ec. spondeo ego q. s. Flaiperto schab. una cum meis heredes comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripta casa, quod est solarium, seu fundamento curte et orto, sive terra et puteo, et petia de terra quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, predicta casa quod est solarium quas tibi in comutationem dedi, in duplum infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerint, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartulas Teutpaldum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Flaipertus schab. in hanc comutationis cartula a me facta manu mea subs. *Seguono i mandati, poi varj testimonj.*
† Ego Teutpaldus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCC.

Pietro not. e schabino cambia beni in Petrurio con Pietro Vescovo, nell' anno sudd. 924. Arch. Arc. † K. 39.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eteroi. Berengarius ec. anno ec. nono, septimo kal. aprilis, indit. duodecima. Manifestu sum ego Petrus not. et schab. filio b. m. Daniel, *Barsocc. Tom. V. Par. 111.*

quia convenit mihi una tecum Petrus gratia Dei bujus S. luc. Eccl. hum. Epis. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proin-

de ego q. s. Petrus not. et schab. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Cholumbani sito foras civitate ista lucense, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quam abeo in loco et finibus Peturzio que dicitur campo Canduli, et vocitatur ad Pratale, que uno capo tene in via publica, alio capo tene cum uno lato in terra que fuit qd. Auderami, alio lato tene in terra Johan. suprascripta petia de terra, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas cum cesis et fossis suis, quod est per mensura ad justa perticha mensurata sist. sex, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. S. Cholumbani, et predicti Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Cholumbani, idest una petia de terra illa, quod est sterpeto, in suprascripto loco et finibus Peturzio, ubi dicitur Picaccele, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Cholumbani, et est tenentes ipse petia de terra quod est sterpeto, uno capo cum uno lato in terra qui fuit qd. Adalberti, alio capo tene in terra qui fuit Eccl. S. Romani, et alio lato tene in terra qui fuit qd. Romaldi: petia ipsa de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte cir-

cundata est per designatas locas, quod est per mensura ad juxta perticha mensuratas sist. tres et schalas una, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. S. Cholumbani, et predicti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem in q. s. Petrus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt Daiprando archidiac. ac filio b. m. Auderami, et Johan. not. filio b. m. Peritei, seo Leo not. filio b. m. Ildighisi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Petrus not. et schab. ec. spondeo ego q. s. Petrus not. et schab. una cui vos suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi de pars predicta Eccl. vestre dederitis, vel abere decreveritis, suprascripta petia de terra in duplum, infer quidem loco sub extimatione quales tunc fuerint, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Fraimundum not. scribere rogav. Actum Luca. † Ego Petrus not. et schab. in hanc comutationis cartula a me facta subs. † Ego Daiprandus archid. sicut ec. † Ego Johannes not. sicut ec. † Ego Leo not. sicut ec. † Ego Leo not. rogatus ec. † Ego Ostripertus not. rogatus ec. † Ego Ildipertus not. rogatus ec. † Ego Teudimundus not. rogatus ec. † Ego Ghisalperto schab. subs. † Ego Fraimundus not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCL.

Pietro Vescovo allivella casa e beni in Montealto a Walperto, nell'anno sudd. 924. e stile pisano 925. Arch. Arc. †† B. 47.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo vigesimo quinto, tertio kal. novembris, indit. 13. Manifestu sum ego Walberto filio qd. Alli, que Gillo vocabatur, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Montealto, quas ego ipsi ad manus mea abere videor, pertinentes Eccl. S. Stefani sita loco Cisiano, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini: casa vero ipsa cum fundamento

et edificio suo, seo curte orto ec. omnia quantum ad ipsa casa est pertinentes, et ego ipsi modo exinde ad manus ec. in integrum ec. Tali ordinem ut da admendum in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et ibidem residenti ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos, per omne mense september reddere debeamus hic Luca, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui suprascripta casa et res da vobis in

beneficio abuerit, argen. dea bon. expend. numero decem et septem, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius ec. per sing. annos sic ec. aut si suprascripta casa et res ec. relaxaverimus, vel si per nos pegiorata ec. spondeo ego q. s. Walberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. vi-

ginti, quia taliter ec. et duo libelli Fraimundum not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Walberti qui ec.
 † Ego Teutaldus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. et schab. subs.
 † Ego Leo not. rogatus ec.
 † Ego Sichardus not. rogatus ec.
 † Ego Amalbertus not. rogatus ec.
 † Ego Fraimundus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCII.

Il sudd. Vescovo ordina nella pieve di Camajore il prete Benedetto, nell'anno 925 Arch. Arc. † 66.

In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei hujus sancte luc. Eccl. hum. Epis. una per consensum sacerdotum meorum, seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Benedicto presb. . . . berna in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Battiste, et S. Stefani, quod est plebe battismale sita loco et finibus Campo Majore, que est de suppotestate ipsius Epis. nostro, in jam dicta Eccl. S. Johan. Battiste et S. Stefani, quod est plebe battismale, te inibi ordinare, et confirmare videor in integrum, ut in tua sit potestatem diebus vite tue cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis, et cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebe, cum fundamentis et edificiis suis, seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus quantum ubique et qualibet locas vel vocabulas ad jam dicta plebe est perteenente, sicut perteenere debentur, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine ut in tua q. a. Benedicto presb. sint potestatem eas abendi tenendi ec. et in ipsis Ecclesiis, quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Domini et luminaria, adque incensum seo missarum solemnia fieri debeas. Et mihi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. meis, singulis quibusque annis obediendi et deserviendi canonicho ordine, ut mox est: sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scritte, una ad pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi, et illa alia in tua q. s. Benedicto presb. sint potestatem abendi et ostendendi, Petrum not. et schab. scribere rogavi. Actum Luca. Et

hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnat. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni nonagesimo vigesimo quinto, quartum nonas februarii, indit. tertiadecima.
 † Ego Petrus gratia Dei humilis Epis. in hac ordinat. cartula a me facta subs. ec.
 † Ego Daiprandus archidiaconus in anc ordinationem consensi et subs. ec.
 † Ego Stephanus presb. card. in anc ordinatione consensi et subs. ec.
 † Ego Andreas presb. card. in anc ordinatione consensi et subs. ec.
 † Ego Benedictus presb. card. in anc ordinatione consensi et subs. ec.
 † Ego Roppertus presb. card. in anc ordinatione consensi et subs. ec.
 † Ego Natalis presb. et card. in hanc ordinatione consensi et subs. ec.
 † Ego Gisalprandus presb. et card. in anc ordinatione subs. ec.
 † Ego Petrus presb. et card. anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Andreas presb. in anc ordinatione subs. ec.
 † Ego Benedictus diaconus in anc ordinatione subs. ec.
 † Ego Johan. diac. card. et cant. subs. ec.
 † Ego Suetvericho diac. et card. subs. ec.
 † Ego Ardimannus diac. et card. subs. ec.
 † Ego Paldus presb. in anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Daiprandus presb. in anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Ardimannus presb. in anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Leopraudus presb. in anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Lopo presb. in anc ordinat. subs. ec.
 † Ego Petrus not. et schab. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Giov. Pietro, Ghisalperto, ed altri la metà della rocca di Anchiano, colla Chiesa di S. Pietro e S. Frediano di detto luogo, con diversi patti, nell'anno sudd. 925. Arch. Arc. * L. 37. Tom. IV. Par. II. Doc. 59.*

DOCUMENTO MCCIV.

*Il sudd. Vescovo allivella alcune terre in Camajore ad Alperto, nell'anno sudd. 925. e stil. Pis. 926. Arch. Arc. * A. 11.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo vigesimo sexto, tertio idus junii, iudit. 13. Manifestu sum ego Alperto filio b. m. Benedicti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quatuor petiis de inter terris et vineis, seo. . . . peto in loco et finibus Campo majore, ubi dicitur Platia prope Eccl. S. Johan. et S. Stefani, quod est plebe batismale, pertinente Eccl. vestre S. Michaelis Arcangeli, quod est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini; qui una ex ipse petia de terra, quod est vinea, est tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, alio lato tenet in terra Eccl. S. Petri: et ille secunda petia de terra vocitatur ad . . . est tenentes uno capo in terra Eccl. S. Stefani, alio capo tenet in terra Eccl. S. Fridiani, lato uno tenet in terra Chunimundi, alio lato tenet in terra Eistaldi: et ille tertia petia de terra vocitatur ad Casaticho, est tenentes uno capo in terra S. Andree, alio capo in terra Eccl. S. Petri, lato uno tenet in terra Eccl. S. Petri, alio lato tenet in terra Eccl. S. Stefani: et ille quarta petia de terra, quod est sterpeto, tenentes uno capo in rivo qui dicitur Sicchuli, alio capo

tenet in Padule, et lato uno tenet in terra Eistaldi, alio lato tenet in terra que dicitur Dallese. Suprascriptis quatuor petiis de terris et vineis, seo sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omne mense januario, reddere debeamus ad pars ipsius Epis. vestro, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero nove tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Alperto cum meis heredes, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. decem, quia taliter ec. et duos libelli Johan. not. scribere rogav. Actum Luca.

Signum † ms. Alperti ec.

Signum † ms. Salamoni qui Winitio vocatur testis ec.

† Ego Trasimundo rogatus ec.

† Ego Gheripaldo rogatus ec.

† Ego Romualdo rogatus ec.

† Ego Johannes not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCV.

Il sudd. Vescovo allivella la Chiesa di S. Paulo del luogo Stazione ad Adalfridi, nell'anno 926. e stil. Pis. 927. Arch. Arc † O. 12.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo vigesimo septimo, idus magias, indit. quarta-

decima. Manifestu sum ego Adalfridi que Allo vocatur filio qd. Aufridi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom

ad censum ec. idest Eccl. illa sita in loco et finibus Statione, cui vocab. est S. Pauli, pertinentes suprascripti Epis. vestri S. Martini, quas ego ipse Eccl. S. Pauli ad manus mea ec. Eccl. vero ipsa una cum cassina illa prope ipsa Eccl. cum fundamentis ec. curtis ec. olivis ec. cultis vel incultis, omnia quantum ad ipsa Eccl. S. Pauli et predicta cassina est pertinentes, et ego ipse modo ad manus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Adalfridi, seo Sichifridi presb. filio meo sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Eccl. S. Pauli per nos q. s. Sichifridi presb. vel per nostram dispositionem officium Dei ec. et in ipsa cassina homines ad residendum ec. et tam ipsa Eccl. seo cassina et res bene laborare ec. Nisi tantum ec. per sing. annos

per omne mense octobris ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini reddere ec. per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro argen. bon. expend. numero duodecim, et homines illos qui in ipsa cassina abitant ec. nos eos a mandato ec. hic Luca ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. per sing. annos sic non fuerit ec. spondeo ego q. s. ec. una ec. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. scribere ec. Actum Luca .
Signum † ms. Adalfridi qui ec.

.
† Ego Petrus not. et schab. subs.
. tiprandus rogatus ec.
. chimundus not. rogatus ec.
. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ataprandu beni in Oupacule, nell'anno sudd. 926. e stil. Pis. 927. Arch. Arc. †† L. 59.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarnatione ejus nongentesimo vigesimo septimo, sexto idus magii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Ataprandu filio qd. Luciprandi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest fundamento illo in qua fuit casa massaricia, in loco et finibus ubi dicitur Oupacule, pertenentes Eccl. S. Michaelis Arcangeli sita foras civit. ista lucense, qui est de suppotestate ec. quas ego ipsi ad manus meas abere videor: fundamento ipso in qua fuit casa massaricia, cum curte orto terris vineis olivis ec. cultis rebus ec. homnia quantum ubique ad suprascripta casa est pertinentes, et ego ipse exinde ad manus ec. in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut ego vel meis heredes in ipso fundamento et res cassina levare et claudere seo coperire debeam, et tam ipsa cassina quam et res bene laborare et gubernare ec. et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in ipso loco reddere debeam medietatem vinum purum

et lora, et medietatem oleo. Excepto et anteposito exinde de tres petiis de terris illis quod sunt vineis in ipso loco, unde vobis mediet. lora reddere debeatis; et per sing. annos per omne mense septembrio vobis reddere debeam hic Luca, ad suprascripto Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis ec. argen. den. bon. expend. numero quindecim, et a mandato vestro venire ec. hic Luca ec. Et quando per vindemiam super palmentum ibi misso vestro venerit, nos eos recipere et gubernare debeamus tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego cum meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. scribere ec. Actum Luca .

Signum † ms. Ataprandi qui ec.

.
.
.
.

DOCUMENTO MCCVII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Arighisi una casa massaricia nel luogo Setturia, nell'anno sudd. 926. Arch. Arc. * E. 55.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnationis ejus nonagesimo vigesimo sexto, kal. junias, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Arighisi filio qd. Benedicti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti mihi, idest casa et res illa massaricia in loco et finibus Setturia, perteneantes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas Johan. et Magulo ad manus suas abuerunt: casa ipsa cum fundamento et edelicio suo, seo curte orto ec. olivis ec. omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripti Johan. et Magulo exinde ad manus suas abuerunt, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. ec. vel de meis heredes sint potestatem suprascripta casa et res abendi tenendi ec. et nobis eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde tibi, vel ad successoribus tuis per singulos annos,

ad parte ipsius Epis. vestro S. Martini, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto Epis. vestro, per omnem mense septembrio per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi ec. argen. den. bon. expend. numero sexaginta et sex tantum. Et si a nos vobis hoc omnia ec. spondeo ego q. s. Arighisi una cum meis heredes, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. et schab. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Arighisi qui hunc libellum ec.

† Ego Framundus not. rogatus ec.

Signum † ms. Rodolfi filio qd. Alboni testis ec.

† Ego Ildibertus rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego us rogatus ec.

† Ego Petrus not. et schab. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCVIII.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Adalprando nella pieve di S. Giov. Batt. di Cappiano, nell'anno sudd. 926. stil. Pis. 927. Arch. Arc. † G. 1.

† In Dei nomine. Qualiter ego Petrus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Epis. qualiter una per consensum sacerdotum meorum, seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Adalprando presbitero filio qd. Ataprandi, que Ato vocabatur, in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccles. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste, et fuit vocabulum S. Petri, quod est plebe baptismale sita loco et finibus Cappiano, qui est de suppotestatem ipsius Eccl. Episc. vestro S. Martini, in jam dicta Eccl. S. Johan. Baptiste, et fuit S. Petri, sive cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebis, et in omnibus casis et rebus pertinentibus ipsius plebem, ut in tua sint

potestatem diebus vite tue, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et tibi eas privatum nom. usufructuandi diebus vite tue tantummodo, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi pertinentibus, per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemnias adque incensum fieri debeam. Et exinde mihi qui supra Petrus Epis. vel ad posterisque subcessoribus meis, singulis quibusque annis obediendi atque deserviendi canonico ordinem, ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem, neque licentia ec. Unde duos ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Episc. nostro abendi et ostendendi, illa

alia in tua qui supra Alprando sint potestatem, eas abendi et ostendendi, quam Johannem not. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt, anno ab incarnationis Dom. nostri Jesu Xti. nouagesimo vigesimo septimo, sexto decimo kal. julias, indit. quartadecima.

- Ego Petrus grat. Dei humilis Episc. hec ordinationis cartula a me facta subs.
 † Ego Andreas presb. et card. consensi, et subs. in hanc ordinationem ec.
 † Ego Stefanus presb. cardinalis in hanc ordinationem consensi ec.
 † Ego Benedictus presb. cardinalis in anc ordinationem ec.
 † Ego Roppertus presb. cardinalis in hanc ordinationem ec.
 † Ego Natalis presb. cardinalis in hanc ordinationem ec.
 † Ego Sicardus presb. et primicerius in hanc ordinationem ec.
 † Ego Gisalprandus presb. cardinalis in hanc ec.
 † Ego Zenobius diac. subs.
 † Ego Johann. diac. et cardinalis et cantor subs.

- † Ego quidem Petrus presb. subiectus ipsius plebis consensi et subs.
 † Ego Andreas presb. subiectus ipsius plebis consensi et subs.
 † Ego Romano presb. et vicedomino in anc ordinationem subs.
 † Ego Leoprandus presb. in anc ordinationem subs.
 † Ego Ildebertus presb. in anc ordinationem ec.
 † Ego Rachifonsus presb. in anc ec.
 † Ego Andreas presb. in anc ec.
 † Ego Baldo diac. ec ordinationis subs.
 † Ego Ursimanno presb. in anc ordinat. subs
 † Ego Daiprando presb. in anc ec.
 † Ego Benedictus presb. in ac ordinatione subs.
 † Ego Johannes diac. in ac ordinat. subs.
 † Ego Alboni diac in ac ordinat. subs.
 † Ego
 † Ego Teupertus subs.
 † Ego Ursus subs.
 † Ego Odenatus subd. subs.
 † Ego subd. subs.

DOCUMENTO MCCIX.

*Il sudd. Vescovo allivella un casalino nel luogo Liciniano ad Alboino e Andrea, nell' anno sudd. 926. Arch. Arc. * L. 10.*

† In nom. Dom. Dei eterni. Hugho divina ordinante providentia rex, anno regni ejus primo, tertium nonas septembris, indit. quintadecima. Manifesti sumus nos Alboini filio qd. Alperti de Quaratiana, et Andreas filio qd. Firmi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest casalino et fundamento illo in qua fuit e casa massaricia in loco Luciniano, pertinentes Eccl. vestre S. Viti de eodem loco Luciniano, que est de subpotestate ipsius Epis. vestro S. Martini, qui recta fuit per qd. Ursulo: casalino ipso cum fundamento et edificio suo, curte orto terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ec. et suprascripti Ursulo ec. in integrum nobis eos dedisti: tali ordinem

ut da admodum in nostra qui supra Alboini et Andreas vel de nostris heredibus, sint potestatem casalino et res abendi ec. sic tamen ut nos infra isto anno expleto proximo venturo ibi cassina elevare et claudere seo coperire debeamus, et ego qui supra Andreas cum meis heredes in ipsa cassina residere et habitare debeamus; et tam ipsa cassina quam et predicta res nos qui supra Alboino et Andreas vel nostris heredibus, per singulos annos bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privatim nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel a subcessoribus tuis, per singulos annos a pars ipsius Epis. vestro, reddere debeamus per omnem mense settembrius hic Luca, per nos ec.

vobis vel homini illi qui ipsa Eccl. S. Viti da vos in beneficio abuerit, argen. denarios bonos espendibiles triginta excepto mense ego qui supra Andreas vel meis heredes a mandato vestro venire debeamus hic Luca ec. et si a nos vobis hec omnia. ec. Spondimus nos qui supra ec. comp. tibi ec. penam argen. solid. viginti,

quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libell. Joannes not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Alboini et Andree qui unc libellam fieri rogaverunt ec.

† Andreas rogatus ec.

† Ego Joannes not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCX.

Giovanni prete e pievano di S. Giov. Batt. e S. Paulo del luogo Gurgite, allivella al prete Stefano, ed a Giov. le decime della sua pieve, nell' anno sudd. 926. Arch. Arc. † C. 8.

† In nom. Dom. Dei eterni. Hngho divina ordinate providentia rex, anno regni ejus primo, ipsa die kal. novembris, indit. quintadecima. Manifesti sumus nos Stefano presb. et filio b. m. Leuprande, et Johannes filio Rottrude que Rotia vocatur, quia tu Johan. presb. rettorem adque custodem Eccl. beati S. Johannis Baptiste et S. Pauli, quod est plebe baptismale sita loco Gurgite, per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest omnem decimam illam quas singulis hominibus de Ville que dicitur Gurgite, et Valiano, seo Rotta, atque Tassiniano, sive Pomario, Carraria, seo Roppiano, sive Paratiana, seo Turingho, et Amoniano, sive Ponte ferrato, adque Ciliano, singulis quibusque annis de vino labore seo besties et feno ad pars ipsius Eccl. S. Johann. Bapt. et S. Pauli reddere debunt, et consueti per legem reddendi, ut in vestra q. a. Stefano presb. et Johanni sint potestatem, tam nos ambo insimul quam quis ex nobis superadviserit, et de ejusque heredibus, ipsa decima per singulos annos requirendi et recoligendi, et faciendi exinde quitquit voluerimus. Seo et dedisti nobis omnem offerionem quas Dominus in ipsam plebem donare dignatus fuerit, et hominem ibidem offeruerit et adduxerit, ut in nostra sit potestatem, tam nos ambo insimul quam et unum ex nobis qui superadviserit et de ejus heredes, ipsam offerionem exinde tollendi et recoligendi, tam nos quam et hominibus illos, quas nobis ibidem trasmiserimus, et faciendi exinde

quitquit voluerimus asque homni calomniam. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis ad pars ipsius Eccl. per singulos annos per omnem mense magio, reddere debeamus ad suprascripta plebem, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constituta abueritis, aut qui eum in beneficio abuerit, argen. den. hon. expend. numero solid. septe tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondimus nos qui supra Stefano presb. et Johannes, tam nos ambo insimul quam et quis ex nobis superadviserit, una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Johannis presb. vel ad success. tuis, penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas Johannes not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Stephanus presb. in hunc libello a nos facto manum mea subs.

† Ego Johann. in hunc libello a nos facto subs.

† Ego Dominicus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Leo not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Richardus not. rog. ec. me teste subs.

† Ego Winibertus not. rogat. ec. me teste subs.

† Ego Ostripertus not. rogat. ec. me teste subs.

† Ego Roppaldus not. rogat. ec. me teste subs.

† Ego Teutpaldus not. et schab. subs.

† Ego Johannes not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXI.

Pietro Vescovo allivella a Gottifridi alcuni beni, nell'anno sudd. 926.
Arch. Arc. † B. 50.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho gratia Dei rex, anno regni ejus. cembri, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Gottifridi que Cosfri. quia tu Petrus gratia Dei hujus S. Lucane Eccl. humilis Epis. per cartula. perexolvendum dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco et finibus Curti tui vestro S. Martini, quas. ad manus suas abere videtur. mento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis. res vel incultas, omnia quantum ad suprascripta cassina est pertenentes, et suprascripto. abere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admendum. potestates eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi et. di. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, vobis vel ad misso vestro pro tempore constitutum abueritis, per sing. annos per omnem mense novembrio ar. numero decem et octo, et

homines in ipsa cassina ad residendum et abitandum mitte. quam et predicta res bene laborare et gubernare, seo meliorare debeamus. Et homines qui in. tores a mandato vestro venire faciamus legem et justitiam faciendum tantum. superius legitur per sing. annos taliter non adimpleverimus et non coaservaverimus suprascripta casina et res, quas nobis dedisti, relaxaverimus vel si per nos pegiorata fuerit. spond. cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus vel ad success. tuis penam inter nos convenit, et duo inter nos libelli Johan. not. scribere rogavi

Signum † ms. Gottifridi qui hunc libello fieri rogavi.

† Ego Leo not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ildipertus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Sichifridi rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. et schab. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Johannes not. post. traditam ec.

DOCUMENTO MCCXII

Il sudd. Vescovo allivella a Grimaldo una pezza di terra in Flesso, nell'anno 927. Arch. Arc. * G. 29.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. primo, idus januarii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Grimaldo filio b. m. Teudilasci, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest una petiola de terra illa in loco et finibus Flesso, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petiola de terra uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra, quod est vinea Eccl. S. Petri, que dicitur Bellerifusi, et alio lato tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini: ec suprascripta petiola de terra, qualiter circumdata est ab omnis parte ec. in integrum cum cesis

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

et fossis suis mihi eas livell. nomine dedisti; tali ordinem ut ab ac die in mea q. s. Grimaldo, vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripti Epis. vestri, per sing. annos per omne mense december, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto Eccl. vestra, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ec. quas in ipso domo S. Martini ec. argen. den. bon. expend. uum. duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Grimaldo

16

una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos inter nos ec. Ildipertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Grimaldi qui ec.

† Ego Johannes not. rogatus ec.
† Ego Richardus not. rogatus ec.
† Ego Richimundus not. rogatus ec.
† Ego Flaipertus schavinus subs.
† Ego Gumfridi rogatus ec.
† Ego Ildipertus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C X I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Fusciano, e Lopo la metà di una casa massaricia coi suoi beni, posta nel luogo Campulo, nell'anno sudd. 927. Arch. Arc. * D. 47.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. primo, octavo kal. . . . indit. 16. Manifesti sumus nos Fusciano filio b. m. Martini, et Lopo filio qd. Petri, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolveodum dedisti nobis, idest illam medietas ex integrum de casa et res illa massaricia in loco et finibus Campulo, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini, quas Fridiano et Adalfridi massarii ad manus suas abere videtur. De casa vero ipsam cum fundamento et edificio suo, seu curte orto terris vineis cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ubique ad ipsa casa est pertinentes, et suprascripto Fridiano et Adalfridi exinde ad manus suas abere videtur, nobis exinde dedisti illam medietas ex integrum livell. nom. Tali ordinem ut nos vel nostris hered. in ipsa medietas de predicta casa, quas Adalfridi ad manus suas abere videtur, residere et habitare de-

beamus, et tam ipsa medietas de casa et res bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privato nom. fruire debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel success. tuis, ad pars suprascripti Epis. vestro redere debeamus, per sing. annos per omne mense septembrio, per nos aut per ec. vobis vel ec. den. bon. expend. numero quatuor, et a mandato vestro venire debeamus hic Luca ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos cum nostris hered. comp. tibi vel success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Fusciani et Lopi qui hunc ec.
† Ego Sichardus not. ec.
† Ego Leo not. ec.
† Petrus not. et schab. subs.
† Ego Rogero rogatus ec.
† Ego Johannes not. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C X I V .

Il sudd. Vescovo permuta un pezzo di terra in Lucca presso la già Chiesa di S. Pietro in Vincoli e di S. Giovanni con alcune terre in Sorbano, nell'anno 928. Arch. Arc. †† O. 46.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. secundo, ipsa die kal. januarii, indit. prima. Manifesti sumus nos Teuperto filio b. m. Romaldi, et Richimundo not. filio b. m. Andree, seo Sichardus not. filio b. m. Hinsuardi, quia conveni nobis una tecum Petrus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde nos q. s. ec. per hanc

cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Petrus Epis. ad pars prenominate Eccl. vestre S. Martini, idest quinque petiis de inter terris et orto seo vineis nostris illis, quas abemus in loco et finibus Suborbano, ubi dicitur Castaniolo, que una ex ipse petia de terra et orto, seo vinea totum insimul admembratum, tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet

in vinea qui fuit qd. Altiprandi, et alio lato tenet in terra et vinea, seo orto Johan. Et ille secunda petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in via, alio lato tenet in fluvio Ausare, lato uno tenet in vinea qui fuit qd. Ghisalprandi subd. et alio lato tenet in vinea Andree. Et ille tertia petia de terra, que capo uno tene in via publica, et alio capo cum uno lato tenet in terra mea q. s. Teuperto, quas mihi reservo, et alio lato tenet in terra quod est orto Lamberti et Rodilandi gg. Et ille quarta ec. est tenentes uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. vestre S. Martini, et in aliquantulo de ipso capo tenet in terra Osperghe que Bonitia vocatur, alio capo tene in fluvio Ausere, et alio lato tene in terra dn. regi. Et ille quinta ec. qui capo uno tene in terra Ermifridi, que Bonitia vocatur, alio capo tene in terra de filii qd. Ostriperti et in terra dn. regi, lato uno tene in terra et vinea qui fuit Learchi presb. et alio lato tene in. . . . q. s. Sichardus not. quas mihi reservo. Suprascriptis quinque ec. qualiter circumdate sunt ec. cum cesis et sepis, seo fossis et omnibus arboribus suis, quod sunt inter totas per mensura ec. sistar. quinquaginta, in integrum tibi eas ec. Et pro suprascriptis quinque petiis ec. recipimus ad te ec. de pars suprascripte Eccl. vestre Epis. S. Martini, idest una petia de terra illa, hic infra civitate ista lucense, prope fundamentum Eccl. cui vocab. fuit S. Petri qui dicitur a Vincula; et est tenentes ipse petie de terra uno capo in

via publica, et alio capo tene in fundamento et casalino, seo terra Eccl. vestre S. Johan. et S. Reparate, quod nobis in comutationem menime dedisti, lato uno tenet in terra nostra q. s. Teuperto et Richimundus, seo Sichardus presb. et alio lato tenet in. . . . vestre S. Martini et S. Petri, quas nobis per hanc comutationis cartula menime dedisti. Suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. schala, una, et duo pedes minus de una alia schala, in integrum nobis eas in comutationem ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Petrus Epis. direxisti ec. hi sunt nom. eorum: Leo not. filio b. m. Hildighisi, et Salomone que Winitio vocatur filio b. m. Willerami, seo Johan. filio b. m. Leoprande: et Wido dux direxi missus suos. Hi sunt nomina eorum: Ghisalperto schab. filio b. m. Petri not. et Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, seo Petrus not. filio suprascripti Ghisalperti schab. qui ambulaverunt ec. ut magis inter nos ec. Unde repromittimus nos q. s. ec. spondimus nos ec. et duas ec. Dominicum not. scribere ec. Actum Luca.
Signum † ms. Teuperti qui ec.
† Ego Richimundus not. in anc ec.
† Ego Sichardus not. in hanc ec.
Seguono i messi.
.
† Ego Fraimundus not. rogatus ec.
† Ego Dominicus not. pos traditam ec.

DOCUMENTO MCCXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi figlio di Auderamo un pezzo di terra presso il porticale di S. Martino, coll' obbligo di erigervi una casa, nell' anno sudd. 928. Arch. Arc. * G. 58.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hughò ec. rex, anno ec. secundo, septimo kal. junii, indit. prima. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. Auderami, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest una petia de terra illa hic infra civitate ista lucense, prope Eccl. domo Epis. vestro S. Martini, pertenentes suprascripte

Eccl. domo Epis. vestro, que capo uno tenet in terra et porticale suprascripte Eccl. vestre, quas mihi menime dedisti, unde mihi portionem de via et intratorio dare videris, alio capo cum uno lato tenet in terra et casa que fuit Andree presb. et alio lato in terra et casa suprascripte Eccl. Epis. vestro, quas Sichilardo de

Brettonia ad manus suas abere videris, quas mihi menime dedisti: suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura schalas duo et dimidio, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, una cum portionem de via et intratorio illo, qui percurit da via publica per suprascripta terra quod est porticale, quas mihi menime dedisti, usque ad suprascripta petia de terra, quas mihi dedisti, ut in mea q. s. Fraolmi vel de meis hered. sint potestatem, suprascripta terra et porticale quas mihi menime dedisti, usque ad predictam petiam de terra quas mihi dedisti, ambulandi et gradiendi nos et hominibus nostris, vel qui a nos venire voluerit, sive bestiis nostris omni tempore, quando nobis autilitas fuerit, voluntarie damnietatem non faciendi. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quas mihi dedisti, eas abendi ec. et ibidem casa levare et claudere seo coperire et meliorare faciamus, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos in mense magio, censum vobis reddere debeamus hic Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ec. aut ad minist. ec. argen. den. bou. expend. numero sex. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Fraolmi vel meis hered. suprascripta petia de terra quas mihi dedisti, cum suprascripta casa quas ibi levaverimus, per

libello dare et emittere, et sint in potestatem Grimaldi infantuli filio b. m. Romani, et in suisque heredibus, ad suprascripto censum singulis quibusque annis ad pars suprascripte Eccl. ec. perexolvendum; ut in ejusdem Grimaldi infantuli, vel de suis hered. sint potestatem per textum istius cartule, suprascripta petia de terra cum jam dicta casa quas ibi levaverimus, quas nobis ec. abendi ec. et casa levandi et meliorandi, et ipsi privato nomine usufructuandi: et ipsos Grimaldo vel suis hered. in ipsa petia de terra et casa quas ibi levaverimus, quas nobis dedisti, a mandato vestro una vices in anno venire faciamus hic Luca legem ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum meis ec. aut suprascripto Grimaldo vel suis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. duocentos. Sic tamen potestatem abeam ego ec. vel meis hered. et suprascripto Grimaldo vel suis ec. omnes movilias illas que in edeficio case non sunt, exinde tollendi et tragendi nos et dispensatoribus nostris, et faciendi exinde ec. quia taliter ec. et duas ec. Dominicum not. ec. Actum Luca.
 † Ego Fraolmi in unc libello ec.
 † Ego Ghisalperto schab. subs.
 † Ego Leo not. rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Johan. rogatus ec.
 † Ego Amalberto rogatus ec.
 † Ego Dominicus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella o dà in feudo a Fraolmi figlio del fu Fraolmi dei Corvaresi, una casa padronale in Suggrominio con 16 altre case, e diversi beni alla stessa appartenenti, nell' anno sudd. 928. Arch. Arc. * M. 18.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio, quinto idus julii, indit. prima. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. item Fraolmi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa illa domnicata in loco et finibus Suggrominio ubi vocitatur ad Sala, pertineates

Eccl. vestre S. Mihaelis Arcangeli sito hic Luca, que dicitur ad Foro, que est de suppotestate ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini: casa vero ipsa domnicata cum fundamento et edeficiis suis, seu curte orto, adque duo petie de terra, quod sunt vinea que vocitatur Sundrias, recta eadem casa, sive prope ipsa casa, una ex ipse

petie de vinea vocitatur ad Colle, adque cum rebus domnicatas et massaricias ad predicta casa pertinentibus, in integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi, idest decem casis et rebus illis massariciis, quod sunt in jam dicto loco et finibus Sugrominio, que una ex ipsa casa et res vocitatur ad Cugnolu, et recta esse videtur per Leuperto massario, et illa secunda casa et res regere videtur per Lopo massario, et ille tertia casa et res vocitatur ad Pinulo, et recta esse videtur per Cristiano massario, et ille quarta casa et res vocitatur ad Colle, que recta esse videtur per Lenfridi massario, et ille quinta casa et res vocitatur ad Paterno, que recta esse videtur per Aggo massario; et ille sexta casa et res recta esse videtur per Stefano massario; et ille septima casa et res vocitatur ad Colle, que recta esse videtur per Aggo massario; et ille octava casa et res vocitatur ad Sanpruniano, et recta esse videtur per Urso massario; et ille nona casa et res vocitatur ad Paterno, et recta esse videtur per Cillo massario; et ille decima casa et res recta esse videtur per Allo massario. Has omnibus suprascriptis casis et rebus in singulis denominatis locis et vocabulis superius dictis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivetis ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis decem casis sunt pertinentibus, et suprascriptis denom. hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas dedisti, cum duo petie de terra que sunt in loco Intraccule, pertinentibus de suprascripta casa domnicata, mihi eas dedisti. Quidem et dedisti mihi, idest sex casis et rebus illis in jam fato loco Sugrominio, pertinentibus Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de potestate suprascripti Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse casa et res vocatur ad Petruccio, et regere videtur per Atrualdo massario; et ille secunda casa et res vocatur similiter ad Petruccio, recta esse videtur per Ursulo; et ille tertia casa et res in ipso loco, recta esse videtur per Sup-

pulo; et ille quarta casa et res vocitatur ad Casale, que regere videtur per Pepulo massario; et ille quinta casa et res vocitatur ad Alsiano, et recta esse videtur per Baruccio massario; et ille sexta casa et res in ipso loco Alsiano, recta esse videtur per Popo massario. Has suprascriptis casis, et rebus cum fundamentis et universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ad suprascriptis sex casis et rebus massariciis sunt pertinentes, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur in integrum; cum duo petie de vinee quod sunt sundrias in ipso loco Casale, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine, ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vel de meis heredibus sint et permaneant potestatem, omnibus suprascriptis casis et rebus quas nobis dedisti, abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Mihaelis Arcangeli et S. Vincentii et S. Fridiani, per sing. annos per omne mense junio, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argensolid. viginti de honos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. tuis, penam argensolid. quattuorcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Leo not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in unc libello a me facto subs.

† Ego Auderamo rogatus ec.

† Ego Rodelando rogatus ec.

† Ego Sichardus not. rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Teutpaldus not. et schab. subs.

† Ego Leo not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sicardo un pezzo di terra presso la Chiesa e il porticale di S. Martino, coll'obbligo di erigervi una casa, nell'anno sudd. 928. Arch. Arc. * D. 60.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio, quarto idus julii, indit. prima. Manifestu sum ego Sichardo not. filio b. m. Insuardi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa, quod est casalino, hic infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Martini, ubi dicitur ad Porticalia, per tenentes suprascripte Eccl. vestre S. Martini, quas Richimundo presb. ad manus suas abuit; et est tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et curte Lei not. lato uno tenet in terra et casalino suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas Romano ad manus suas abere et detinere videtur, et alio lato tenet in terra et casalino jam dicte Eccl. Epis S. Martini, quas tu eas per libello dedisti isti Lei notarii. Suprascripta petia de terra et casalino, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ad justa ec. schal. . . . in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut ab odierna die infra isto anno expleto proximo venturo, ut ego vel meis hered. infra ipsa petia de terra et casalino, ibi casa levare et claudere seo coperire debeamus, et post ipsa casa ibi levaverimus, in mea q. s. Sichardo not. vel de meis hered. sint et permaneant potestatem, suprascripta casa eas abendi

tenendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum per omne censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. ec. per sing. annos per omne mense augusto, reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ec. quas ibi pro tempore fuerint, argen. den. bon. expend. numero sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Sichardo not. una cum ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. sexsaginta. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos et hered. nostris, seo dispensatoribus nostris, aut cui nos dederimus vel abere decreverimus ausitilia illas, qui in ipsa casa abuerimus vel miserimus, que in edeficio ipsius case non fuerint, exinde tollendi, foras trahendi, et faciendi exinde quiquit voluerimus asque omni calomnia, quia taliter ec. et duas ec. Richimundum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sichardus not. ec.

† Ego Teudimundus not. rogatus ec.

† Ego Ghisalperto schab. subs.

† Ego Chunimundo not. ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Richimundus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella il fondamento di una casa a Ripoli presso la pieve di S. Giov. Battista, nell'anno sudd. 928. Arch. Arc. † O. 83.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio, 13. kal. septembris, indit. prima. Manifestu sum ego Adanaldo filio b. m. Rainaldi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest fundamentum illud, in quo fuit casa in loco, et finibus ad Ripule prope plebe Eccl. S. Johan. Bapt. quas Ghisalpertus

ad manus suas abuit. Fundamento vero ipso, in quo fuit casa, cum fundamento, et edeficio suo, seu curte orto, terris, vineis olivis ec. et predicto qd. Ghisalperto exinde ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordine, ut in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et infra isto anno expleto proximo venturo, infra su-

prascripto fundamento, et res cassina levare, et claudere, seu coperire debeamus, et postea ibi cassina levata fuerit, homines ad residendum ec. Et tam ipsa cassina quam et res bene laborare ec. et homines illos qui in ipsa cassina habitantes fuerint, nos ec. hic Luca ec. Et exinde tibi vel a success. tuis per sing. annos censum vobis reddere ec. per nos ec. vobis vel ad ministerialem ec. per omne mese magio, argen. den. bon. expend. num. 36 tan-

tum. Et a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Adanaldo una ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. 60. quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Adanaldo in unc ec.
 † Ego Bonitio not. rogatus ec.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Leo not. rogatus ec.
 † Ego Bertaldus rogatus ec.
 † Ego Johan. not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Leone prete una pezza di terra in Verciano presso il fiume Ausere, nell'anno 929. Arch. Arc. * L. 97.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. tertio idus aprilis, indit. secunda: Manifestu sum ego Leo presb. filio b. m. Teudiperti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum percol. dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est vinea in loco et finibus Versiciano, ubi dicitur Insula, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui uno capo tenet in fluvio Ausere, alio caput tenet in terra et in vinea que fuit qd. Cosperti not. et schab. et in aliquantulo in terra et vinea Eccl. S. Vincentii, lato uno tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. et alio lato tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas tibi per hoc libello menime dedisti. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Leo presb.

sint potestatem diebus vite mee, eas abendi ec. et mihi eas priv. nom. usufructuandi diebus vite mee. Et exinde tibi vel ad successoribus tuis censum vobis reddere debeamus, ad pars suprascripti Epis. vestro S. M. per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, quas ibi pro tempore constitutum abueritis, per sing. annos per omne mese magio, argen. den. bon. expend. num. nove tantum. Et si a nos vobis ec. Spondeo ego q. s. Leo presb. dum vita mea fuerit, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. sol. centum, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Johan. not. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Leo presb. in unc libello ec.
 † Ego Bertaldus rogatus ec.
 † Ego Gherardus not. rogatus ec.
 † Ego Leo not. rogatus ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Johan. not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXX.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Roppaldo nella pieve di S. Martino di Flesso, ossia Montuolo, nell'anno sudd. 929. Arch. Arc. * B. 91.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Petrus gratia Dei ec. una cum consensu sacerdotum meorum seu filii ipsius Eccl. rectore et gubernatorem ordinare videor te Roppaldo presb. filio b. m. Atrualdi, in eo ordine sicut adnexum fuerit, idest in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Joh. Bat. et S. Mar-

tini sito loco et finibus Flexo, quod est plebe baptismale, pertinentes ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini dominicatis et massariciis ad eam pertinentibus, cum suis curtis ortis terris vineis olivetis ec. movile vel immovile, seo que semoventibus, omnia et in omnibus qua-

libet res in qualibet locas vel vocabulas ad ipsa Eccl. S. Johan. et S. Martini, et ad ipsis Eccl. subiectis ipsius plebe est pertinentes, aut pertinere debentur, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine ut ab odierna die in tua q. s. Roppaldo presb. sit potestatem eas abendi imperandi, et tibi eas priv. nom. usufructuandi. tantommodo, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi per te, aut per tua dispositionem officium Petrus Epis. vel posterisque subcess. meis singulis quibusque annis. ordinem, ut mox est. Sic namque vero ut nos abeas potestatem ec. successores meos hanc ordinationis cartula aliquando tempore, dum vita tua fuerit, si tu q. s. Roppaldo presb. sic feceris et adimpleveris eo modo, sicut supra legitur, possamus disrupti nec infrangi, set in suprascripto ordinem hanc ordinationis cartula, dum vita tua fuerit, in suprascripto ordinem in sua permaneat firmitatem. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una

ad pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi, et ille alia in tua q. s. Roppaldo presb. sint potestatem abendi et ostendendi, quam Leo Not. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno regni Dom. nostri Hughoni rex, anno ec. quarto, pridie idus decembris, indit. tertia.

† Ego Petrus gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Andreas presb. et card. cons. et subs.

† Ego Benedictus presb. card. ec.

† Ego Stefanus presb. et cardin. ec.

† Ego Petrus presb. consensi et subs.

† Ego Sichardus presb. cardin. ec.

† Ego Donatus diac. consensi ec.

† Ego Natalis presb. cardin. ec.

† Ego Ardimannus presb. consensi ec.

† Ego Ardimannus diac. et cardin. ec.

† Ego Ghalprandus presb. cons. ec.

† Ego Petrus presb. cons. ec.

† Ego Leo presb. cons. ec.

† Ego Leo not. post traditam compl. ec.

DOCUMENTO MCCXXI.

Il sudd. Vescovo allivella casa e beni a Campulo presso Castelnuovo, nell'anno 930. Arch. Arc. †† Q. 60.

† In nom. Dom. Dei ec. Hughon rex, anno ec. quarto, nono kal. martias, indit. tertia. Manifestu sum ego Petrus filio b. u. item Petri, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa et res illa massaricias, quam abeo in loco ubi dicitur Campulo prope Castronovo, quas Filiperto massario ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Suprascripta casa et res, cum fundamento, et omne edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Filiperto exinde ad manus ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut ab hac die in mea q. s. Petrus vel de meis hered. sint potestatem, eas abendi ec. et in ipsa casa residere et habitare ec. et exinde tibi vel ad success. tuis per sing.

annos censu vobis reddere ec. per nos aut ec. vobis vel ec. ad ministerialem illum quas hic Luca pro tempore constitutum ec. per omne mense septembris argen. den. ec. numero decem, et a mandato ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. vel ec. Spondeo ego qui supra Petrus una cum meis heredes componere tibi qui supra Petrus Epis. vel ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos libell. Johan. not. et iudex dn. regis scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui ec.

† Johannes iudex dn. regis subs.

† Ego Fraiprandus rogatus ec.

† Ego Eribertus rogatus ec.

† Joannes not. et iudex dn. regis post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXXII.

Il sudd. Vescovo allivella il fondamento di una casa in Lucca presso la Chiesa di S. Martino, che confinuava colla distrutta Chiesa del Salvatore, nell'anno sudd. 930. Arch. Arc. † B. 9.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quarto, quinto decimo kalendas aprilis, indit. tertia. Manifestus sum ego Rajaberto filio b. m. item Rajaberti, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexsolvendum dedisti mihi, idest fundamento et casalino illo in qua fuit casa, hic infra civitate ista lucense, prope suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra ambas capitas et uno lato in via publica, et alio lato tenet in terra et fundamento in qua fuit Eccl. cui vocabulum fuit Domini et Salvatoris; suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas quatuor et tres portionis de schala una, in integrum mihi eas livellario nomine dedisti. Tali ordine ut ab eo die in autea qui supra Rajaberto sive Raduberto subd. filio meo, aut de una persona hominum, de cui ego vel suprascripto Raduberto subd. filio meo livellario nomine dederimus, vel abere constituerimus, sint et permaneant potestatem suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa, quas nobis dedisti, abendi tenendi imperandi, laborare faciendi, et usufructuandi, et infra isti quatuor anni expleti proximi venturi, infra ipsa petia de terra

casa levare et claudere seu cooperire debeat, et postea ibidem eas sublevaverimus, similiter in nostra sint potestatem eas habendi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad successoribus tuis, per singulos annos per omne mense aprilis, censu vobis reddere debeamus ad pars suprascripto Episcopatu vestro hic Luca ad suprascripto domui Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constituto abueritis, argen. den. bon. expend. numero viginti quatuor tantum. Et si a nos vobis per sing. annos sic non fuerint adimpleta, et conservata et omnia ec. Spondeo ego qui supra Rajaberto una cum Ajuberto subdiac. filio meo, et casalino, seo predicta casa quas ibidem levaverimus, livell. nomine dederimus vel abere. erimus, si ipsa illa persona homini cui nos eas livell. nomine dederimus. . . libello permanere voluerimus, suprascripto censu ad pars suprascripto Epis. vestro singulis quibusque annis reddederimus, comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. . . . quia taliter inter et duos inter nos. notarius et iudex dn.

DOCUMENTO MCCXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella una casa nel castello di S. Gervasio ad Adalberto, nell'anno sudd. 930. Arch. Arc. * D. 76.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quarto. . . . kal. aprilis, indit. 3. Manifestu sum ego Adalperto, qui Aggo vocatur filio b. m. Anghalperti, quia tu

BANSOCC. TOM. V. PAR. III.

Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest cluso una de casa infra castello que dicitur S. Gervasi prope ipsa Ecclesia, et est per mensura ad pedes qui

dicitur Liutprandi rex mensurato, per lateras pedes duodeci, et per capitas pedes sex, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adalperto vel de meis hered. sint potestatem suprascripto cluso de casa eum abendi ec. et exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos in ipso loco reddere debeam per omne mense octuber censum vobis argen. den. bon. expend. numero duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego cum

meis hered. comp. tibi vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos libelli Johan. not. et judex dn. regis scribere rogavimus. Actum ad suprascriptam plebe S. Gervasi.
 Signum † ms. Adalperti qui ec.
 † Ego Lopo rogatus ec.
 † Ego Sichifridi rogatus ec.
 Signum † ms. Rodolfi filio ec.
 † Ego Johan. not. et judex dn. regis post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C X X I V .

*Il sudd. Vescovo allivella altra casa nel predetto Castello ad Orso, nello stesso anno 930. Arch. Arc. † 23.
 T. IV. P. II. Doc. 61.*

D O C U M E N T O M C C X X V .

*Il Vescovo Pietro allivella a Boniprando figlio di Bonia una casa in Campulo, con facoltà di poterla suballivellare ad Adalberto figlio di Teuperga, e suoi eredi, nell' anno sudd. 930. Arch. Arc. * F. 57.*

In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quarto, idus aprilis, indit. tertia. Manifestum sum ego Boniprando filio Bonie, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest casa et res illa in loco ubi dicitur Campulo, prope plebe S. Cassiani finibus Castronovo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ipsa casa et res recta esse videtur per Petriperto, que Popo vocatur. Casa vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto ec. omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Petriperto exinde ad manus suas abet, in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut ab ac die, dum vita Petri presb. filio suprascripti Petriperti fuerit, in ejus sint potestatem suprascripta casa et res diebus vite sue abendi ec. et eas privato nomine abendi et fruendi: et post ejus decessum reverta et devenia suprascripta casa et res

in potestate mea q. s. Boniprando vel de meis heredibus, similiter abendi ec. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Boniprando vel de meis hered. suprascripta medietas de suprascripta casa et res per libellum dare et emittere in potestatem Adalberti filio Teuperge et de suis heredibus, si ipse Adalberto ad legitima etatem venerit, similiter abendi tenendi ec. ita ut melioretur nam non pegioretur. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense september, censum vobis reddere debeamus hic Luca, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. quas in ipso domo pro tempore fuerit argen. den. bon. expend. numero decem, et a mandato vestro ec. hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascripta casa et res ec. relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit: spondeo ego Boniprando una cum meis hered. comp. tibi

q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. trigiuta, quia taliter ec. et duas ec. Hdipertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Boniprandi qui ec.

† Ego Ghisalperto schab. subs.
† Ego Petrus not. rogatus ec.
† Ego. rogatus ec.
† Ego Hdipertus not. post traditam. ec.

D O C U M E N T O M C C X X V I .

*Il sudd. Vescovo commuta case e beni con Sichifridi figlio di Ingalberga, nell'anno sudd. 930. Arch. Arc. * F. 40.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quarto, octavo idus magias, indit. tertia. Manifestu sum ego Sichifridi, que Sichitio vocatur, filio b. m. Inghalberghe, quia convenit mihi una tecum Petrus gratis Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et cassina seo rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Sichifridi per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus Epis. ad pars Eccl. vestra S. Vincentii, ubi inumatam corpus S. Fridiani requiescit, sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest casa et res mea illa quam abeo infra civitate ista lucense; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto et terra totis iosimul amembrata, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et orto, qui fuit qd. Audimundi cler. lato uno tenet in terra et orto Ermifridi, et in terra et orto quas Lamberto ad manus suas abere videtur, et alio lato tenet in terra et orto quas ego supter in comutationem recepi: suprascripta casa cum fundamento ec. seo curte terra orto iosimul ec. qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. sist. quinque et dimidio, in integrum tibi eas ec. cum una petia de terra mea illa, quam abeo in loco ubi dicitur inter fluvio Arno et Arme, ubi dicitur a Debla, qui uno capo tenet in terra mea et de consortibus meis, lato uno tenet in ipso fluvio Arme, alio lato tenet in terra qui fuit qd. Adalberti: petia ipsa de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. tres, in integrum tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. S. Vincentii. Et pro suprascripta casa cum fundamento ec.

et suprascripta petia de terra quas tibi ec. recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest cassina illa hic infra civitate ista lucense, pertinentes ipsius Eccl. vestre S. Vincentii; cassina vero ipsa cum fundamento ec. curte orto terra totas iosimul ec. tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra et orto que fuit qd. Ondimundi cler. et alio lato tenet in terra et orto quas ego supra in comutationem recepi: suprascripta cassina cum fundamento suo, seo curte orto terra totas iosimul amembratas, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. septe, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres homines, eorum fidem admittitur: hic sunt nomina eorum, Ghisalperto schab. filio b. m. Petri not. et Johan. iudex dn. regis filio b. m. Petri not. et schab. et Dominicus not. filio b. m. Amalberti, qui ambulaverunt ec. qualiter ec. Unde repromitto ego q. s. Richifridi una cum meis hered. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis, aut eidem homini, cui vos suprascripta casa orto et terra iosimul amembrata, et predicta petia de terra quas tibi in comutat. dedi, dedederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo cui ec. et eam vobis ab omni homines defendere non poterimus. Spondeo ego ec. comp. tibi q. s. Petrus Epis. ec. aut eidem homini ec. jam dicta casa terra et orto, cum predicta petia de terra, quas tibi ec. in duplum infer quidem loco sub extimat. ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sichefridi in anc comutat. ec.

Seguono i tre messi.

† Duranti judex dn. regi subs.

† Ego Bernardus rogatus ec.

† Ego Lopo rogatus ec.

† Johann. judex dn. regis subs.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCXXVII.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Rodilando nella pieve di S. Ginese del Vico Vallari, nell'anno sudd. 930. Arch. Arc. * A. 15.*

Tom. IV. Par. II. Doc. 62.

D O C U M E N T O MCCXXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Martino figlio di Orso una casa e beni in Carettule, nell'anno sudd. 930. Arch. Arc. * G. 89.*

† In nom. Dom. ec. Hughō ec. rex, anno ec. septimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus secundo, septimo decimo kal. novembris, indit septima. (sexta) Manifestu sum ego Martino filio b. m. Ursi, quia tu Petrus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest cassina et res illa in loco et finibus Carettule, pertinentes Eccl. vestre S. Petri, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, que recta fuit per qd. Stavili, et modo Dominicho ad manus suas abere videtur. Cassina vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto ec. olivis ec. omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Dominicho exinde ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut ec. in mea q. s. Martino vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. usufructuandi, et in ipsa cassina homines ad residendum et abitandum mittere debeamus, et tam ipsa cassina quam et predicta res bene laborare et gubernare ec.

Et exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripte Eccl. vestre per sing. annos censum vobis reddere debeamus per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad minist. illum qui in ipsa curte S. Petri sita loco qui dicitur Montelabro pro tempore fuerit, per omne mense augusto argen. den. bon. expend. numero quattuordecim, et omnes illos qui in ipsa cassina ec. nos eos a mandato vestro venire faciamus in ipso loco Montelabro tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Martino una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. regi scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Martini qui ec.

† Ego Adalberto rogatus ec.

† Ego Sichefridi rogatus ec.

Signum † ms.

† Ego Gouso rogatus ec.

† Ego Johan. not. et judex dn. regum post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCXXIX.

Giovanni figlio del fu Rachifonso notaro vende a Gherilinda e suoi figli una casa posta entro il castello di Colle di Pastino, nell'anno 933.

Arch. Arc. † C. 81.

Exemplar. In nom. Dom. Dei ec. Hughō ec. rex, anno ec. septimo, et filio ejus dn. Lothario itemque rex, anno regni ejus

secundo, tertio kal. martiis, indit. sexta. Manifestus sum ego Johan. filio b. m. Rachifonsi not. quia per hanc cartula viudo

et trado vobis Albolfo presb. et Ubaldo, seo Roppaldo adque Johan. gg. filii Gharilinde, seo in te ipsa q. s. Gharilinda et filia b. m. Ghisalprandi, idest una petia de terra mea illa, quam abeo infra castello que dicitur Colle de Pastino; et est tenentes ipse petia de terra uno capo in via publica, alio capo tenet in muro de suprascripto castello: lato uno tenet in fundamento de casa meas, quas mihi reservo; et alio lato tenet in fundamento de casa quas Teuperto presb. ad manus suas abere videtur, et in terra vacua, quas mihi reservo. Suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, que est per mensura ad juxta perticha mensuratas schalas in integrum, una cum casa et grauario qui infra suprascripta petia de terra constructa et elevata esse videtur, vobis eas vindo, et trado. Pro quibus ad vos pretium recepi argen. solid. sexsaginta, in presinito: unde repromitto ego q. s. Johan. una cum meis heredes vobis gg. et Gharilinda genetrice vestra, vel ad vestris heredibus, aut eidem homini, cui vos suprascripta mea venditio dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut rectolli vel suptragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare

volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio in duplum, infer quidem loco sub extimationem, quales tunc fuerit, sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis aut non potuerimus, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reidendi, finem ponendi modis omnibus, vobis eas defendendi cum cartula ista, qualiter justa legem melius potueritis, quia in tali ordine cartula Winibertum not. scribere rogavi. Actum loco Fundagno.

† Ego Johan. in hanc cartula a me facta subs.

† Ego Inghifredi rogat. ec. testis, et pretio dante vidi.

† Ego Daiprando rogatus ec. testis, et pretio dante vidi.

† Ego Johannes iudex dn. reg. subs.

Signum † ms. Gotifridi testis, et pretio dante vidi.

Signum † ms. Chuneradi gg. suprascripti Gotifridi testis, et pretio ec.

† Ego Winibertus not. post tradit. compl. et dedi.

† Ildibrandus not. dn. imper. autenticum illum exemplavi.

† Ego Hubaldus autenticum illum vidi et legi, unde hoc exemplar factum est, et hic subs.

DOCUMENTO MCCXXX.

Il Vescovo Corrado ordina ii prete Luca nella pieve di Torre, nell'anno 935. Arch. Arc. † O. 67.

T. IV. Par. II. Doc. 63.

DOCUMENTO MCCXXXI.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Montelabro, e Vallecunichisi con Gumberto, nell'anno sudd. 935. Arch. Arc. * B. 13.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lotharius idenque rex, anno regni ejus quinto, tertio idus augusti, indit. 8. Manifestu, sum ego Gumberto filio b. m. item Gum-

berti, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Gumberto per hanc cartula in co-

mutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest quatuor petiis de terris meis illis, quas abeo in loco et finibus ubi dicitur Montelabro, que una ex ipse petia de terra vocitatur Dasole, et est tenentes ipsa petia de terra uno capo in via, alio capo cum ambas lateras tene in terra de fundamento cui vocab. fuit beati S. Petri: et ille secunda petia de terra vocitatur ad Monte, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra Wilhelmi, lato uno tene in terra mea, quas mihi reservo, et alio lato tenet in terra de suprascripto fundamento, ubi fuit jam nominata Eccl. et ille tertia petia de terra vocitatur ad Noce, tenentes uno capo in rivo, alio capo tene in terra et silva mea q. s. Gumperto, lato uno tene in terra Gheraldi, et alio lato tene in terra mea q. s. Gumberto: et ille quarta petia de terra vocitatur similiter ad Noce, tenentes ambas capitas in terra suprascripto fundamento jam dicte Ecclesie, et alio lato tene in terra et silva mea de quas tibi supter in comutationem dare videor. Suprascriptis quattuor petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate est per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas mod. quattuor et. . . . in integrum tibi eas ec. Seo et dare et tradere videor in comutationem a pars suprascripti fundamenti, idest mod. duo ad juxta pertica mensuratas de suprascripta petia de terra quod est de suprascripta petia de terra ubi dicitur ad Noce, quas tibi supra in comutationem dedi; suprascripti duo mod. de suprascripta petia de terra, quod est silva, ad juxta pertica mensurata, una cum inferioribus et superioribus suis, in integrum tibi eas in comutationem ec. ad pars suprascripti fundamenti ubi fuit Eccl. S. Petri. Et pro dictis petiis de terris et predicta duo mod. de predicta petia de terra quod est silva, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripti

fundamenti, idest una petia de terra illa quod est monte et sterpeto in loco et finibus ubi dicitur Sicca, prope loco ubi vocitatur Valle Cunichisi, cui vocabulum fuit jam dicti beati S. Petri sito in Montelabro, qui est de suppotestate suprascripti Epis. vestri; et est tenentes. . . . monte e sterpeto, uno capo in via, e alio capo cum uno lato in terra e sterpeto de suprascripto fundamento, quas mihi in comutationem. . . . et in aliquantulo de ipso lato tene in terra e sterpeto qui fuit qd. Eriberti, e alio lato tene in terra e sterpeto meo q. s. Gumberto, suprascripta petia de terra quod est. . . ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. duo una cum viis et ingressoras suas. in comutationem recepit de pars suprascripti fundamenti ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos, idest Odalbertus filio b. m. Benedicte, e Sichifridi qui Sichitio vocatur filio b. m. Hinghalberghe, seo Rosselmo filio item Rosselmi. nomina eorum Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, et Lopo filio b. m. Teopaldi, seo Adalberto filio b. m. Ghisolfi, qui ambulaverunt ec. quam recepisse ut magis ec. et stabilem permanent semper. Unde repromitto ego q. s. Gumberto una ec. tibi q. s. ec. aut eidem homini cui vos ec. dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. spondeo ego q. s. ec. jam dicte quattuor petiis de terra, et duo modiorum de terra quod est silva, quas tibi in comutationem dedi, in duplum, infer quidem ec. sic tamen si nos exinde autores nec defensores ec. quia taliter ec. Johanne not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gumberto in ac comutationis cartula a me facta sub.

*Seguono i messi
poi h. testimonj e il notaro.*

DOCUMENTO MCCXXXII.

Il sudd. Vescovo cambia case e beni in Carraja e Pieve di S. Paulo con Leoperto, nell' anno sudd. 935. Arch. Arc. † L. 95.

T. IV. Par. II. Append. Doc. 62.

DOCUMENTO MCCXXXIII.

Il sudd. Vescovo cambia una grande quantità di beni in diversi paesi con Auderamo e Ildibaldo fratelli longobardi di Vaccole, nell' anno sudd. 935. Arch. Arc. AD. 16.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus idemque rex anno regni ejus quinto, quartum nonas octubris, iudit. nona. Manifesti sumus nos Auderamo et Ildibaldo gg. filii b. m. Auderami, quia convenit nobis una tecum Chonradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde nos q. s. Auderamo et Ildibaldo gg. per hanc cartulam in comutationem dare videmur tibi q. s. Chonradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest de nostra portionem de casalino et cassina, seo res illa in loco et finibus Vichopelago, quas qd. Andreas ad manus suas abuit; de casalino et cassina vero ipsa cum fundamento suo, seo curte orto terris vineis, quod est culta res ad ipso casalino pertinentibus inter totas, per mensura ad justa peritica mensuratas, mod. duo, et sist. duodeci; competit exinde nobis medietatem, de ipsa vero ex integrum nostra portionem tibi exinde in comutationem dare et tradere videmur medietatem, ad parte suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; cum medietatem de una petia de terra nostra illa in loco Flexso, teneates uno capo in terra que fuit qd. Teudilasci, et in terra que fuit qd. Teupertii, qui Teuptitio vocabatur, alio capo tenet in terra ipsius Eccl. S. Martini, lato tenet in terra Ildiberti, et alio lato tenet in via publica. De has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa peritica mensuratas sist. triginta et tres, ut dictum est medietatem, exintegra tibi in

comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; cum una petia de terra illa nostra, quas abemus in loco ubi dicitur Cissiano, et vocitatur Canpo Duabbaro, tenentes uno capo cum uno lato in terra Eccl. S. Zeni, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Willerami, et in terra mea q. s. Ildibaldo, quas mihi reservo, et alio capo in terra que fuit qd. Petri not. et scab. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa peritica mensuratas sist. triginta et tres, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; cum una petia de terra nostra illa, quas abemus in loco et finibus ubi dicitur Strampudio, et vocitatur Canpoduleo, tenentes uno lato in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Willerami, et alio lato tenet in terra et prato que fuit qd. Umfridi: suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa peritica mensuratas sist. viginti et tres, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro. Set et dare videmur tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra illa nostra quas abemus in loco Flexo, ubi dicitur ad Prunulo, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Eccl. S. Leoni, lato uno tenet in terra mea q. s. Ildibaldo, quas mihi reservo, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Adalberti. Has suprascripta petia de terra qualiter

circundata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo et sist. undici in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suarum, et cum inferioribus, et superioribus suis, tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. Epis. vestro, cum de una petia de terra nostra illa in loco ubi dicitur Mungnise prope Sexto, et prope Villa que dicitur Mungnatula, tenentes uno capo in rivo, et uno capo cum uno lato tenet in terra et sterpeto Eccl. S. Marie et S. Johan. quod est plebe batismale, et alio lato tenet in terra et sterpeto dn. regi, et in terra et silva Lamberti et Rodilaudi. De has suprascripta terra et colle qualiter circundata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. septe, et sist. decem, ut dictum est, medietatem exinde exintegra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Seo et in comutationem dare et tradere tibi videmur ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest quartam portionem de quattuor petiis de terris illis in loco et finibus Carraris, ubi dicitur a Cillano, que una ex ipse petia de terra tenentes ambas capitas in terra Willelmi, lato uno tene in terra Gheriberti, et alio lato tenet in via: et ille secunda petia de terra tenentes ambas capitas in via, et ille secunda petia de terra tenentes ambas capitas in terra suprascripti Willelmi, lato uno tenet in terra Eccl. S. Pauli, et alio lato tenet in via. Et illa tertia petia de terra tenentes uno capo cum ambas lateras (*in terra*) jam dicto Willelmo, et alio capo tenet in terra dn. regi. Et ille quarta petia de terra tenentes uno capo cum ambas lateras in terra jam dicti Willelmi, et alio lato tenet in terra Leofridi que Aggo vocatur. De suprascriptis quattuor petiis de terris, qualiter circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. quattuor, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Item et dare vi-

demur tibi in comutationem ad pars suprascripte Ecclesie vestre S. Cristine, et S. Johan. plebe battismalis, idest duo petiis de terris nostris illis, quas abemus in loco ubi dicitur Vitaliano ubi dicitur ad Solario prope Seletto, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra que fuit qd. Willerami, alio capo tenet in rivo Wappao, lato uno tenet in terra que fuit mea qui supra Hdebaldo, lato uno tenet in via publica. Et ille secunda petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in rivo Wappao, et alio lato tenet in via publica, lato uno tenet in terra que fuit qd. Willerami, et alio lato tenet in terra mea q. s. Hdebaldo. Has suprascriptis duo petiis de terris, que una ex ipse esse videtur vinea, qualiter circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter ambas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno, et sist. nove, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. vestre S. Cristine et S. Johan. plebis battismalis; cum medietatem de tres petiis de terris nostris illis, quas abemus in loco et finibus Vaccule prope Eccl. S. Laurentii; que una ex ipse petia de terra quod est casalino et orto iusimul amenibratas, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo cum uno lato tenet in terra et casa seo orto et curte, seo vinea Ostriperti. Et ille secunda petia de terra quod est vinea tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet in terra Eccl. Monasterii S. Savini, et alio lato tenet in terra et vinea suprascripti Ostriperti, et in terra et vinea Eccl. Monasterii S. Pontiani. Et ille tertia petia de terra quod est vinea tenet uno capo in via publica, alio capo tenet in rivo Wappao, lato uno tenet in terra et vinea que fuit suprascriptis qd. Villerami, et alio lato tenet in terra et vinea jam dicti Ostriperti. Has suprascriptis tres petiis de terris, qualiter circundata sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno, et sist. undici, ut dictum est, medietatem, exinde ex integra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Cristine

et S. Johano. plebis; cum quartam portionem de casalino, et res illa in loco et finibus Massa, ubi dicitur Aquabona, in qua Ato habitantes fuit, casalino vero ipso cum fundamento suo, seo terra et orto seo vineis, quod est ipse culta res ad ipso casalino pertinentibus, et suprascripto qd. Ato ad manus suas abuit, inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti et octo, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur, ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Cristine et S. Johan. plebe battismale, una cum accessionibus et ingressoras eorum, et cum inferioribus et superioribus suis, tibi eas exinde in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. plebis. Seo et tibi in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. S. Cristine et S. Johan. plebis battismalis, idest medietatem de casa et res illa in loco et finibus Campomajore, quas Basso ad manus suas abere videtur. De casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curtis ortis terris vineis, quod est ipsa culta res ad ipsa casa pertinentibus, et suprascripto Basso exinde ad manus suas abere videtur, inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas mod. quattuor, ut dictum est, medietatem exinde ex integra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur. Seo et tibi in comutationem dare et tradere videmur medietatem de omni terris illis quod sunt silvis et virgareis, seo pascuas, que de suprascripta casa sunt pertinentibus, et suprascripto Basso exinde ad manus suas abere videtur, exinde tibi in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. vestre S. Cristine et S. Johan. plebe battismale. Quidem et tibi in comutationem dare et tradere videmur ad pars Eccl. vestre S. Juliani sita loco ubi dicitur Monte pisano, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest sex petiis de terris nostris illis in loco et finibus Flexo, que una ex ipse petia de terra ubi est cassina et orto, seo terra insimul amembratas, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

terra que fuit qd. Sesemundi, alio capo tenet in terra que fuit qd. Sichalfridi diac. et alio tenet in terra et orto de filio qd. Isalprandi. Et ille secunda petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra et vinea que fuit suprascripti qd. Sichalfridi diac. et alio lato tenet in terra de filii suprascripti b. m. Sisemundi: et ille tertia petia de terra vocitatur campo Pipuli, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Grimaldi, et de filii suprascripti qd. Isalprandi, lato uno tenet in terra Eccl. S. Petri de Roma, alio lato tenet in terra de filii suprascripti b. m. Sisemundi, et in terra de filii suprascripti qd. Isalprandi. Et ille quarta petia de terra vocitatur campo da Cararia, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Cuneradi, alio capo tenet cum uno lato tenet in terra que fuit suprascripti b. m. Isalprandi, et alio lato tenet in terra que fuit predicti qd. Sichalfridi diac. Et ille quinta petia de terra vocitatur campo Daquarivo, tenentes uno capo cum uno lato in terra Eccl. Monast. Domini et Salvatoris, et alio capo tenet in terra que fuit predicti qd. Sisemundi, et alio lato tenet in terra que fuit jam dicti qd. Sichalfridi diac. Et ille sexta petia de terra vocitatur Viniale, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra de filii suprascripti b. m. Isalprandi, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripti b. m. Sisemundi. Jam dicta cassina cum curte et orto, seo terra insimul amembratas, adque predicta petia de vinea, et predictis petiis de terris, qualiter circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas mod. sex, et sist. uno, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. S. Juliani, una cum medietate de una petia de terra illa in loco ubi dicitur a Fossule prope Agello, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in fossa, lato uno tenet in terra que fuit qd. Willerammi, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Friderade. De suprascripta petia de terra, qualiter circuu-

18

data est per designatas locas, quod est per mensura ad iuxta pertica mensuratas mod. duo, ut dictum est, medietatem exinde ex integra tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. S. Juliani, cum quartam portionem de cassina et res illa in loco et finibus Tempaniano, quas Martino ad manus suas abere videtur, cassina vero ipsa cum curte et orto, seo terra et vinea insimul amembratas, tenentes uno capo cum uno lato in terra Eccl. S. Mattei, et alio capo tenet in terra et ortale suprascripte Eccl. Epis. vestro, et alio capo teuet in via publica, de his suprascripta cassina cum curte et orto, seo terra et vinea insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad iuxta pertica mensuratas sist. viginti et octo, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. S. Juliani, una cum medietate de casa et res illa in loco Campomajore ubi vocitatur ad Ullano, quas Cristiano ad manus suas abere videtur: casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curtis, ortis, terris, vineis, quod est cultas res ad ipsa casa pertinentes, et ipse Cristiano ad manus suas abere videtur, ut dictum est, medietatem ex integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Juliani, quod est ipse medietas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo, cum medietatem de omnibus terris illis, quod sunt silvis et virgareis, seo pascuis que de suprascripta casa sunt pertinentes, et suprascripto Cristiano ad manus suas abere videtur, tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. vestre S. Juliani. Quidem tibi in comutationem dare videmur ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Juliani, idest medietatem de una petia de terra illa in loco et finibus Lunata, tenentes uno capo in terra que fuit qd. alio capo cum uno lato tenet in terra que fuit qd. Willerami, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Tuiti. De has suprascripta petia de terra

qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti et sex, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Juliani. Et pro suprascriptis casis et rebus quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest colle illo in loco et finibus Massa, ubi dicitur Coterecto prope Eccl. S. Cristine, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa terra et colle uno capo cum uno lato in via publica, alio capo cum alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro, quas nobis per hanc cartulam in comutationem menime dedisti. Has suprascripta terra et colle, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. nove in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suas, seo cum inferioribus et superioribus ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro. Seo et recepimus ad te de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra illa in loco et finibus Vico Pelago, ubi dicitur Raffa, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra S. Viti, lato uno tenet in via publica, et in terra quod est vinea Ostripterti not. et alio lato tenet in terra mea q. s. Auderamo, et in terra suprascripte Eccl. S. Viti. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. triginta et sex, in integrum ad te eas in comutationem recepimus de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro. Item et recepimus ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Cristine et S. Johan. quod est plebe battismales sita loco Massa, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa in ipso loco Massa ubi dicitur ad Strata, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, et tenentes ipse petia de terra uno capo in rivo qui

dicitur. et alio capo tenet in simitula, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra et vinea, que fuit qd. Willeramii, et in terra et vinea Andree not. suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo, et sist. quattuor, una cum inferioribus et superioribus suis, ad te eas in comutationem recepimus de pars suprascripte Eccl. vestre S. Cristine quod est plebe battismalis. Simul et recepimus ad te de pars suprascripte Eccl. S. Johanni sita loco ubi dicitur Monte Pisano, quod est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra illa quod est prato in suprascripto loco et finibus Massa prope suprascripto loco Solechotto, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Juliani, et est tenentes ipse petia de terra quod est prato, uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra et vinea Ursi et Antoni gg. seo Frainanni, et in terra et vinea Eccl. Epis. S. Marie Pisensis, lato uno tenet in rivo que dicitur Cichulo, et alio lato tenet in terra et vinea Lei, et in terra et vinea suprascripti Ursi et Antonii gg. Suprascripta has petia de terra quod est prato, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad juxta perticha mensuratas mod. sex, et sist. decem et octo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis ad te eas in comutationem recepimus de pars suprascripte Eccl. vestre S. Juliani. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Chonradus Epis. di-

rexisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum. Teutpaldus et Johan. iudices domnorum regum, seo Adalbertus filio b. m. Ghisolfi: et Boso dux direxit missos suos. Hic sunt nomina eorum: Ghisalpertus schab. filio b. m. Petri not. et Roppaldus not. filio b. Gheripaldi, seo Adalbertus que Vititio vocatur filio Johanni; qui ambullaverunt et prevederunt, seo extimaverunt adque renunciaverunt, qualiter meliorata comutation. dedimus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, et ad pars Eccl. vestre S. Cristine, et S. Johan. Battiste, et ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Juliani quam rece. . . ut magis omni tempore hanc comutationem inter nos firma et stabilem permanead semper. Unde repromittimus nos ec. et duas inter nos comutationis cartulas. Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

- † Ego Auderamo in anc comutationis cartula a nos facta subs.
- † Ego Ildebaldo in ac comutationis cartula a nos facta subs.
- † Ego Teutpaldus iudex dn. reg. sicut de me supra legitur missus fui.
- † Ego Johannes iudex du. reg. sicut ec.
- † Ego Adalbertus schab. sicut ec.
- † Ego Ghisalpertus schab. sicut ec.
- † Ego Leo iudex dn. reg. subs.
- † Ego Vito rogatus ec. subs.
- † Ego Petrus not. sicut ec.
- † Ego Adalbertus sicut de me ec.
- † Ego Richimundus not. rogatus subs.
- † Ego Beroaldo rogatus ec.
- † Ego Petrus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C X X X I V .

*Il sudd. Vescovo allivella a Frediano una casa con beni in Tramonte, nell' anno sudd. 935. Arch. Arc. * C. 9.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus quinto, octavo decimo kal. decembris, indit. nona. Manifesti sumus nos Fridiano filio b. m. Marini, et Leo presb. filio Marini, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum

dedisti nobis, idest cassina illa in loco et finibus ubi dicitur Transmonte (Tramonte) pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii, et S. Fridiani sita foras civitate ista Lucense, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, suprascripta cassina cum fundamento et edificio suo seo orto, in integrum nobis eas livell.

nomine dedisti, una cum duo petiis de terra seo vinea in ipso loco, quas nos ipsi modo ad manus nostra abere videmur, in integrum nobis livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Fridiano et Leo presb. vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta cassina et orto, et predictis petiis de terris seo vinea, quas modo ad manus nostra abere videmur, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum abueritis ic civitate Luca argen. den. bon. expend. numero octo tantum. Et si nos vobis ec omnia qualiter ec. taliter non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra legitur, aut

si suprascripta cassina et orto et predictis petiis de terris et vinea quas nobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit: spondimus nos q. s. Fridiano et Leo presb. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johann. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Fridiani qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Leo presb. in ac libello a nos facto subs.

† Uppaldo judex dn. reg. subs.

† Ego Richifrid rogatus ec.

† Ego Johan. not. dn. reg. rogatus ec.

Signum † ms. Teuperti filio b. m. Rodolfi de loco Pictiule testis.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXXXV.

Il sudd. Vescovo allivella ad Antonio otto case massarie in Ubaca presso Pescia, nell'anno sudd. 935. Arch. Arc. A. 59.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus quinto, sexto decimo kal. januarii, indit. nona. Manifestu sum ego Antonio de loco Piscia filio b. m. item Antonii, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest otto casis et rebus illis massariciis in loco et finibus ubi dicitur Ubaca, pertinentibus suprascripti Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res regere videtur pro Odalperto que Toto vocatur, et ille secunda casa et res regere videtur per Petrus massario, et ille tertia casa et res in ipso loco regere videtur per Ringniprandulo que Aggo vocatur, et ille quarta casa et res esse videtur in ipso loco, quas modo regere videtur per Ildiprando massario, et ille quinta casa et res in ipso loco regere videtur per Auripperto massario, reliqua sesta ex ipsa casa et res

esse videtur in ipso loco, quas modo regere videtur per Auro massario, septima ex ipsa casa et res in ipso loco regere videtur per Leo.

 illa reliqua ottava casa et res in ipso loco regere videtur per Bonitio massario; has suprascriptis otto casis et rebus massariciis in jam dicto loco ubi dicitur Aubaca, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo ortis ortalia terris vineis ec. cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis a suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis massarii exinde a manus suarum abere videtur, una cum una petia de terra illa in loco ubi dicitur a Valli, cum alia petia de terra illa prope Eccl. S. Martini que vocitatur a Precuce, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ab ac

die in mea q. s. Antonio vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus superius dictis, eas a me abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et in ipsis quas mihi dedisti, homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque successoribus meis, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore

fuerit ad pars suprascripti Epis. vestro, argen. den. bon. expend. numero solid. viginti, et homines illos ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Antonio una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Antonii qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

Seguono varj testimonj poi

† Ego Johan. not. dn. reg. post traditam. ec.

D O C U M E N T O M C C X X X V I .

Il sudd. Vescovo dà in pensione o in affitto varj beni presso Paterno ad Adalmano, nell' anno 936. Arch. Arc. †† H. 61.

† In nom. Dom. Dei ec. Hughō ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus quinto, mense martius, indit. nona. Manifestu sum ego Cunradus in Dei nomine sede S. Lucensis Eccl. humilis Epis. quia per unc scriptum et nostra convenientia ad censum perexolvendum dare adque firmare videor tibi Adalmano, que Moricio vocatur filio Rosperti, idest sorte et rebus mea illa in eodem loco que vocitatur Mulina, quot est prope Paterno, que pertinet de Eccl. Epis. nostro S. Martini. Et prenominata ipsa suprascripta sorte et rebus in predicto loco Mulina, cum omni supra se et infra se abentes, cum curtificiis ortaliis terris vineis olivetis castanietis silvis virgareis pratis ec. movilibus et in omnibus quantum ad ipsa suprascripta sorte et rebus est pertinentes, et ipsi Teudicio massario abere et detinere visus fuit, et tu ipsi q. s. Adalmano massario abere et detinere esset videtur, omnia et in omnibus sicut supra legitur, tibi q. s. Adalmano vel tuis filiis et hered. ibidem firmare videor in integrum. Tali enim vero tenore tu q. s. Adalmano vel tuis filiis et hered. ipsa suprascripta sorte et rebus eas abere debeatis ad uperandum et detenendum, laborandum laborare faciendum melioran-

dum et non pejorandum, et in omnibus usufructuandum, casa cum edificio faciendum per tuos heredes, aut tuos homines ibidem resedendum et abitandum. Nisi tantum per omnes sing. annos in mense madius retdere vel perexolvere debeatis pensionem, argentum den. duodeci boni expend. qualis pro tempore occurrunt, per te aut per tuos hered. at curte mea domnicata loco que dicitur S. Rigulo, ad ministeriale nostro qui ibidem pro tempore fuerit. Et si vos adimplentes ea q. s. legitur, et nos vobis exinde foras expellere, aut retollere subtrajere vel minorare quesierimus, aut amplius vobis superimposuerimus per colibet ingenio; tunc repromitto *hæc* q. s. Cunradus Epis. una cum posterisque ec. tibi q. s. Adalmano vel ad tuis filiis et heredibus componere penam argen. solid. centum. Iterum repromitto me q. s. Adalmano una cum meis filiis et hered. tibi q. s. Cunradus Epis. vel ad posterisque ec. omnia adimplere, et si non adimpleverimus qualiter supra ec. tunc componamus nos vobis similiter penam argen. solid. centum, quia inter nobis taliter ec. unde inter nos duos ec. Petrus not. scribere ec. Actum Comitato Populoniense.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in oc libello ec.

Signum † ms. Adalmani qui unc libello ec.

Signum † ms. Cosperti genitor ejus cons.

Signum † ms. Adalprandi filius b. m. Adalperti testis.

Signum † ms. Lopi filius b. m. Leo testis.

Signum † ms.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Leone giudice due case in Lucca, nell'anno 936. Arch. Arc †† C. 65.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, quintodecimo kal. junii, indit. nona. Manifestum sum ego Leo judex dn. reg. filio b. m. Ildighisi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest casa illa, quod est solario infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Johan. Batiste, pertinentes ipsius Eccl. S. M. Casa vero ipsa cum fundamento ec. seo curticella ante se totas insimul comprehensa, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in via et intratorio, qui percurrit ad suprascripta casa, et ad casa illa quas filii qd. Juliani ad manus suorum detiuct, lato uno tenet in fundamento de casa seu terra Teudaldi, et alio lato tenet in terra et casa quas Teudericho, seo predicti filii qd. Juliani ad manus ec. Has suprascripta casa quod est sala, cum fundamento ec. seo curticella ante te totas ec. qualiter circumdata est ec. in integrum mihi eas dedisti. Seo et dedisti mihi casa illa hic infra civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. S. Johan. pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento ec. tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet cum uno lato in terra et casa Agelmundi, et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Wilimundi. Has suprascripta

casa cum fundamento ec. qualiter circumdata ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Leo judex dn. reg. vel de meis hered. sint et permaneant potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omnium censum ec. exinde tibi, vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. S. M. per nos, aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero triginta et sex tantum. Et si a nos vobis ec. per sing. annos taliter ec. aut si suprascriptis casis et rebus ec. relaxaverimus, vel ec. spondeo ego qui supra ec. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duas ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Leo judex dn. reg. in oc libello a me facto subs.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Ghisalperto schab. subs.

† Ego Adalbertus not. rogatus ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXXXVIII.

Corrado Vescovo allivella per anni 29. a Giovanni un'area di terra posta nella città di Pavia presso la corte Piacentina, nell'anno sudd. 936. Arch. Arc. † F. 5.

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 63.

DOCUMENTO MCCXXXIX.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Sorbano con Eraldo, con altri appartenenti alla Chiesa di S. Frediano situata presso il Serchio, nell'anno sudd. 936. Arch. Arc. † N. 52.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. decimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus sexto, pridie nonas julii, indit. nona. Manifestu sum ego Eraldo filio b. m. Dominichi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Eraldo per hanc cartulam in comutationem dare videor tibi q. s. Conradus Epis. de pars Eccl. vestre S. Fridiani, sita foras civitate ista lucense prope fluvio Auserclo et prope Perilascio, que est de suppotestate suprascripte Eccl. domui Epis. vestri S. Martini, idest una petia de terra illa quam abeo in loco et finibus Suborbano, tenentes uno capo cum uno latere in terra Eriberti, et alio capo tenet in classo, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quadraginta, in integrum tibi eas in comutat. dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. S. Fridiani, idest una petia de terra illa foras civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. vestra S. Fridiani et prope suprascripto Perilascio, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani, et est

tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo tenet in classo, et alio capo tenet in terra et fundamento de casa que fuit qd. Benedicti presb. suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. schalas octo in integrum, una cum cassina, et petre, seo ligname illo, qui infra ipsa petia de terra esse videtur, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani. Ubi et super hanc comutationem ec. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos: hi sunt nom. eorum: Teupaldus et Johan. judicibus dn. reg. seo Adalberto filio b. m. Ghisolfi. Et Boso dux direxit missos suos. Hic sunt nomina eorum: Ghisalperto schab. filio b. m. Petri not. seo Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, adque Adalberto que Actio vocatur filio Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Eraldo una cum meis hered. tibi q. s. ec. aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra quas tibi ec. dedisti vel abere ec. ut si nos vobis ec. et duas inter nos cartulas Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Eraldo in anc comutat. cartula ec. *Seguono i messi.*

† Leo judex dn. reg. subs.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXL.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Pietro nella pieve di S. Giov. Batt. e S. Lorenzo di Cerbaria, nell'anno sudd. 936. Arch. Arc. * K. 2.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Petrus presb. filio b. m. Lei, que Lintio vocabatur, in eo ordine sicut super adnexum fuerit, idest in Eccl. illa cui

vocabulum est beati S. Johan. Batiste et S. Laurentii, sita loco Cerbaria ubi dicitur Vajano, pertinentes suprascripti Epis. nostro S. Martini: suprascripta Eccl. S. Johann. Batiste et S. Laurentii quod est

plebe baptismale, te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine ut in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem diebus vite tue una cum Eccl. illa prope suprascriptam plebem cui vocabulum est beate S. Marie, et cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebem, et cum omnibus casis et rebus dominicatis et massariciis ad eas pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. olivetis ec. movile vel immovile, seo que se moventibus, omnia et in omnibus casis et rebus seo Ecclesiis, quantas ubique ec. sunt pertinentibus aut pertinere debentur, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine ut ab ac die in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium dei et luminaris, seo missarum solemnia ec. atque incensum ec. et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. obediendi et deseruiendi ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Petrus de omnibus casis ec. cuilibet homini per cartulam livell. nom. nec per nullam conscriptionem firmitatem dare, nec emitte-re, neque firmare sine mea licentia et voluntate vel de posterisque ec. qua licentia ec. ut nos in ipso libello vel firmitate manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore conscripte, una ad pars suprascripte Eccl. Epis. nostro abendi ec. et ille alia in tuas q. s. Petrus presb. sint potestatem abendi ec. quam Johan. not. et iudex dn. re-

gum scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordin. cartule facte sunt anno dn. nostri Hughii gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio undecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, quinto idus julii, indit. nona.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinatione cartula ec.

† Ego Grimaldus archid. in hac ordinatione cons. et subs.

† Ego Martinus archip. in hac ec.

† Ego Natalis presb. et card. ec.

† Ego Ardinaunum diac. et card. ec.

† Ego Gundalprandus presb. et vicedom. in hac ec.

† Ego Martius diac. cons. et subs.

† Ego Eribrando subd. cons. et subs.

† Ego Chunimundo not. rogatus ec.

† Ego Gherimundo rogatus ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Johan. presb. primicer. et card. in hac ec.

† Ego Johan. diac. card. ec.

† Ego Benedictus presb. et card.

† Ego Benedictus presb. et card. ec.

† Ego Johan. presb. et card.

† Ego Boso presb. consensi ec.

† Ego Johan. presb. consensi ec.

† Ego Leo presb. cons. ec.

† Ego Roffredus diac. cons. ec.

† Ego Stefanus diac. cons. ec.

† Ego Johan. diac. cons. ec.

† Ego Altiprandus rogatus a Conrad. Epis. me teste subs.

† Ego Johan. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXII.

*Il sudd. prete Pietro allivella tutti i beni della sua pieve, e delle Chiese sottoposte a Gottifridi, da cui discendono i Signori di Maona, per otto soldi l'anno, e coll'obbligo di fare uffiziare la detta pieve, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. * M. 11.*

† In nom. Dom. Dei ec. Ugho ec. rex, anno ec. undecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, pridie idus julii, indit. nona. Manifestu sum ego Gottifridi iudex dn. reg. filio Ghisalprande, quia tu Petrus presb. rectorem adque custodem Eccl. besti S.

Johanni Baptiste, et S. Laurentii sita loco Cerbaria, ubi dicitur Vajano, per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi omnia et in omnibus casis et rebus, tam dominicatis quam et massariciis, pertinentibus suprascripte Eccl. S. Johan. Baptiste et S. Laurentii:

jam dictis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis vel Aldionalicis et tributariis, cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis castanietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, movile vel immovile seo que se moventibus, omnia et in omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripta Eccl. S. Johan. Baptiste, et S. Laurentii sunt pertinentes, aut pertinere debentur; una cum omnibus Eccl. subjectis ipsius plebem, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis paginam, per quas tu in suprascripta Eccl. S. Johan. Batis. et S. Laurentii ordinatus et confirmatus es, ut in mea vel de meis heredibus sint potestatem ipse exemplar de illa ordinationis pagina, aut illa ordinationis pagina, quales exinde nobis abere et ostendere potuerimus, nobis abendi et ostendendi et nobis juxta legem defensandi quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordine ut da admodum in mea qui supra Gottifridi judex dn. reg. vel de meis heredibus sint potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis sive Ecclesiis, quas nobis supra dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas priv. nom. usufructuandi, et in ipsa Dom. Eccl.

S. Johann. Bapt. et S. Laurentii, et S. Marie, per nostram dispositionem officium Dei et luminaria adque incensum, seo missarum solemnia fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad successoribus tuis ad pars suprascripte Eccl. S. Johan. et S. Laurentii, vel ad pars Epis. S. Martini censum reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ic Luca in suprascripto domum pro tempore fuerit, per sing. au nos per omnem mese, magio, censum reddere debeamus argen. solid. octo de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Gottifridi judex dn. reg. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Petrus presb. vel ad successoribus tuis penam argent. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gottifredus judex dn. reg. in hunc libello a me facto subs.

† Ego Richimundus rogatus ec.

† Ego Gherimundo rogatus ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. ec.

† Ego Eraldo rogatus ec.

† Ego Idibertus not. dn. reg. ec.

† Gottifredus judex dn. reg. subs. ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXLII.

*Lo stesso Pietro allivella al medesimo Gottifridi le decime della sua pieve e ville sottoposte, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. * K. 35.*

† In nom. Dom. Dei ec. Huglo ec. rex, anno ec. undecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, pridie idus julii, indit. nona. Manifestu sum ego Gottifridi judex dn. reg. filio Ghisalprande, quia tu Petrus presb. rectorem adque custodem Eccl. besti S. Johanni Baptiste, et S. Laurentii sita loco Cerbaria, ubi dicitur Vajana, per cartula livell. nom. ad censum percolven-

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

dum dedisti mihi, idest decimam illam de vino labore et feno et castanee seo bestie, aut qualibet decima, quas ipsius plebem hominibus de ville ille qui dicitur Vajano Cerbaria Merugnano Runcho Lartiano: has vero ipsas omnes decimationes, quas hominibus de suprascripte ville, vel de alia ville, singulis quibusque annis ad pars ipsius plebem dare et reddere consueti sunt reddendi, ut in mea qui supra

Gottifridi iudex dn. regum, vel de meis heredibus sint potestatem, per singulos annos omnes ipsas decimas, quas Dominus exinde donare dignatus fuerit, requirendi et recolligendi nos et omnibus nostris, aut cui nos eas constituerimus exinde tollendi et recolligendi, et faciendi exinde quidquid voluerimus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tois ad pars suprascripte Eccl. S. Johan. et S. Laurentii, vel ad pars Epis. vestro S. Martini censum reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ic Luca in suprascripto domum pro tempore fuerit, per singulos annos per omne mense magio, censum reddere debeamus ic Luca argentum solid. septem de bonos denarios expendiviles, duodecim

denarios per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Gottifridi iudex dn. regum una cum meis heredibus, comp. tibi qui supra Petrus presb. vel ad success. tuis penam argen. solid. duocentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

† Gottifredus iudex dn. regum in hunc libello a me facto subs.

† Ego Richimundus not. rogatus ec.

† Ego Gherimundo rogatus ec.

† Ego Anselbertus not. dn. reg. teste subs.

† Ego Eraldo rogatus ec.

† Ego Ildibertus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. regum post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXLIII.

*Corrado Vescovo cambia beni in diversi paesi con Salomone detto Winizio, o Guinisio figlio di Willeramo, nell'anno sudd. 936. Arch. Guinigi * 2.*

† In nom. Dom. Dei ec. Ugo ec. rex, anno ec. undecimo, et filio ejus dn. Lotario idemque rex, anno regni ejus sexto, quinto decimo kal. octubris, indit. decima. Manifestus sum ego Salomone que Winizio vocatur filio b. m. Villerami, quis convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantia casis et rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Salomone per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi qui supra Conradus Epis. a pars suprascripte Eccl. ec. idest casa et res illa massaricias quam habeo in loco e finibus Arsina, ubi dicitur a Girulo, quas Dominico massario a manus suas habere videtur; casa vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curtis ortis terris vineis olivis, quod est ipse culta res ad ipsa casa pertinentes inter totas, per mensura ad justa pertica mensuratas, mod. tres. et sistar. undeci in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suorum, et cum inferioribus et superioribus suis, tibi eas in comutatio-

nem dare et tradere videor a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, una cum omnis terris illis quod sunt silvis et quercietas seo castanietas, silvis virgareis pratis pascuis, que de suprascripta casa sunt pertinentibus, et suprascripto Dominico ad manus suas habere videtur, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno, in integrum tibi eas in comutationem dare e tradere videor a pars ec. Seo et tibi in comutationem dare videor a pars jam dicte Eccl. ec. idest una petia de terra mea illa quam habeo in loco e finibus a Guliano ubi dicitur a Frontiula, quas Aggho et Petrus ad manus suas habere videtur, tenentes ipsa petia de terra quod est vinea in via, et alio capo tenet cum uno lato in terra et sterpeto qui fuit qd. Eraldi, et alio lato tenet in fossa: suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. tres e dimidio modio, in integrum tibi eas in comutat. dare et tradere videor a pars ec. Seo et tibi in comutationem dare videor a pars ec.

idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam habeo in loco e finibus Tassiniano prope Eccl. S. Marcharite, e vocitatur in Aram, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea uno capo in terra e vinea Teupaldi iudex dn. reg. et alio capo tenet in terra e vinea que fuit qd. Silvestri clerici, lato uno tenet in terra et vinea Monasteri Domini e Salvatoris de Sesto, et alio lato tenet in Classo. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duo e sistar. dece, in integrum tibi eas in comutationem dare e tradere videor a pars ec. Seu in comutationem dare e tradere videor a pars Eccl. vestre S. Pauli et S. Joannis, quod est plebe baptismale sita loco Gurgite prope Car. . . idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam habeo in loco e finibus ubi dicitur Baniolo prope Tassiniano, tenentes uno capo in terra Teudelgrimi et de consortibus suis, et alio capo tenet in terra Joannis cum uno lato, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Monasteri Domini et Salvatoris de Sesto: petia ipsa de terra quod est vinea, qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duo et sist. sex, in integrum ad te eas in comutationem recepi a pars jam dicte Eccl. vestre S. Pauli et S. Joannis plebe baptismale. Et pro suprascripta casa et rebus et jam dictis petiis de terris quos sunt vineis, quas tibi in comutat. dedi, recepi a te in comutationem de pars predictae Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest casa et res illa massaricias in loco e finibus Corillano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro, quas Ildo et Dominicho gg. a manus suas habere e detinere videtur. Casa vero ipsa cum fundamento et omuem edeficio suo, seo curtis ortis terris vineis, quod est ipse culta res ad ipsa casa pertinentibus, e suprascripti gg. ad manus suas habere videtur, inter totas per mensura ad juxta per lica mensuratas mod. . . . et sist. nove in integrum, una cum accessionibus et ingressoras eorum, et cum inferioribus et superioribus suis, ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum omnis terris illis

quos sunt silvis et quercietas seo castanietas, silvis virgareis pratis que de suprascripta casa sunt pertinentes, et suprascripti gg. ad manus suas habere videtur, quas sunt inter totas per mensura ec. mod. quatuor, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. ec. Seo et recepi a te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Pauli et S. Joannis plebe baptismale, idest una petia de terra illa quod est vinea in eodem loco Corillano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Pauli ec. quod est de supotestate. Epis. vestro, quas Ildimanno ad manus suas habere videtur, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra e vinea mea q. s. Salomone, et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. Monasterii Domini et Salvatoris de Sesto cum uno lato, et in aliquantulo in terra et orto meo, et alio lato tenet in terra et vinea quas mihi supra in comutationem dedisti; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. deci, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestro S. Pauli et S. Joannis Baptiste plebe baptismali. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus direxisti missos tuos, qui sunt nomina eorum: Joannes iudex dn. reg. filio b. m. Petri notarii et schabinus, seo Adalberto filio b. m. Ghisolfi, atque Joannes filio. . . . Et Boso dux direxit missos suos: hic sunt nomina eorum: Ghisalperto schabinus filio b. m. Petri notari, seo Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, sive Adalbertus, qui. . . vocatur filio Johanais, qui ambulaverunt et previderunt, seu extimaverunt, qualiter meliorata comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et ad pars jam dicte Eccl. S. Pauli et S. Johan. quod est plebe baptismale, quam recepi, ut magis omni tempore hanc comutationem inter nos stabilem et firma permanead semper. Unde repromitto ego q. s. Salamone una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. Ita tamen si nos exinde autores dare volueritis, aut non potueritis, licentia abeat absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas,

causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defendendi cum ista comutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartula Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Salamoni qui hanc cartulam comutationis cartulam fieri rogavit ec.

† Ego Johannes iudex dn. reg. sicut ec.

† Ego Johannes sicut de me ec.

† Ego Adalbertus sicut de me ec.

† Ego Ghisalperto scab. sicut ec.

† Ego Roppaldus not. sicut ec.

† Ego Chunimundo not. rogatus ec.

† Ego Adalbertus sicut de me ec.

† Duracuti iudex dn. reg. subs.

† Leo iudex dn. reg. subs.

† Johannes iudex dn. reg. sub.

..... rogatus ec.

† Andreas iudex dn. reg. subs.

..... rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Petrus not. post tradit. compl. ec.

D O C U M E N T O MCCXLIV.

Il sudd. Vescovo allivella beni presso l' Arno ed Arme a Stanteo figlio di Ghisalperga, nell' anno 937. Arch. Arc. †† L. 58.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. undecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, octavo decimo kal. februari, indit. decima. Manifestu sum ego Stanteo filio Ghisalperghe, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest res illa in loco inter fluvio Arno et Arme ubi dicitur Spintignano, quas ego ipsi modo ad manus ec. pertinentes superscripti Epis. vestro S. Martini; res vero ipsa, cultas res vel incultas, omnia quantum ego ipsi modo ad manus mea ec. in integrum tibi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Stanteo vel ec. sint potestatem eas abendi ec. et infra isto anno expleto proximo venturo, infra superscripta res cassina levare et claudere seo cooperire debeamus, et postea ibi cassina levata fuerit, in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et infra cassina homines ad resedendum ec. mitte-

re ec. et exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis reddere ec. per nos aut per misso nostro vobis vel ec. aut ad illos homines qui eas pro tempore in beneficio abuerit, in loco et finibus Castello S. Marie argen. den. bon. expend. numero triginta et quattuor; et omnes illos qui in ipsa cassina abitantes fuerit, nos eum a mandato vestro venire ec. legem ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Stanteo una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. pensam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex du. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Stantei qui ec.

† Ego Ghisolfo rogatus ec.

† Ego Inghifridi rogatus ec.

† Ego Isimbaldus rogatus ec.

† Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCXLV.

Il sudd. Vescovo allivella a diverse persone un pezzo del monte di Moriano, nell' anno sudd. 937. Arch. Arc. † C. 18.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. uudecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, octavo idus martias, indit. decima. Ma-

nifesti sumus nos Lopo qui Lopitio vocatur filio b. m. Petri, et Leuprando filio b. m. Dominichi, et Johannes filio b. m. Jordanni, sive Stefano filio b. m. Atri-

perti, adque Lamberto, que Berto vocatur filio b. m. Ostriperti, similiter et Marcho filio b. m. Flaiprandi, quidem et Termino qui Sichitio vocatur filio b. m. Alperti; nec non et Leo filio b. m. Silveradi; quidem et Marcho filio b. m. Teudera-mi, seo Ildighisi qui Motino vocatur filio b. m. Ildighisi, atque Arighisi filio b. m. Ropprandi: quidem et Ursiperto filio b. m. Cristiani; similique et Andrea filio b. m. Lei; nec non et Willerado qui Cillo vocatur filio b. m. Lei, adque Lopaldo filio b. m. Lei, et Ursiperto que Dundo vocatur filio b. m. Teudi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartulam livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest sist. quinque, et schalas quinque ad justa perticha mensurata de terra et monte illo in loco et finibus, ubi dicitur Murriano, qui vocatur Ajola, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipse terra et monte uno capo in terra et vinea suprascripti Epis. vestro, et in terra et vinea Eccl. S. Petri: alio capo tene in terra suprascripte Eccl. S. Petri; ambas lateras est tenentes in terra suprascripti Epis. vestro, quas nobis menime dedisti. De suprascripta petia de terra et monte qualiter circumdata est per designatas locas, nobis exinde dedisti, ut dictum est, sist. quinque, et schalas quinque ad juxta perticha mensurata. Exceptasti et anteposuisti exinde de suprascripte quinque sistaria et schalas quinque de suprascripta terra et monte, quas nobis supra dedisti, portionem de terra illa, quas quidam Marcho, qui Cillo vocabatur, ad manus suas abuit, et exceptasti et anteposuisti de suprascripta terra et monte sist. tres ad justa perticha mensurata da partibus exurgente, quas nobis menime dedisti. Tali vero ordinem ut da admodum in nostra q. s. Lopo et Leoprando, Stefano adque Lamberto, similiter et Marcho, quidem et Termino, nec non et Leo: quidem et Marcho seo Ildighisi, adque Arighisi: quidem et Ursiperto, similique et Andrea, nec non et Willerado, adque Lopaldo et Ursiperto

sint potestatem suprascripta terra et monte quas nobis supra dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi et usufructuandi. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omnem mense februario, reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore constitutum abueritis, argen. den. hon. expend. numero viginti et quatuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondimus nos q. s. Lopo et Leuprandus ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexcentos, sic tamen licentiam et potestatem abeamus omnes movilias illa quas infra ipsa terras quas nobis supra dedisti, miserimus vel abuerimus, que in edificio case non fuerint, exinde tollendi et traendi, et faciendi exinde nos et dispensatoribus nostris quiquit voluerimus absque omni calomnia; quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Lopi Leuprandi — *segue il nome di tutti gli altri* — qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Ioghifridi not. dn. reg. rogatus ad suprascripti convenitori testis subs.

† Ego Inghelbertus rogatus a suprascripti convenitori me teste subs.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. rogatus teste subs.

† Ego Chunerandus not. rogatus ad suprascripti convenitori teste subs.

† Ego Sichifridi rogatus ad suprascripti convenitori me teste subs.

† Ego Eribrandus vice-gastaldus rogatus subs.

† Johannes judex dn. reg. subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXLVI.

Lo stesso Corrado allivella altro pezzo di terra presso il castello di Moriano ad Orso, nell' anno sudd. 937. Arch. Arc. † 80.

† In nom. Dom. Dei ec. Ugho ec. rex, anno ec. undecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus sexto, pridie idus martii, indit. decima. Manifestus sum ego Urso filio b. m. Lamperti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra ubi fuit casa infra castello illo qui dicitur ad Murriano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes uno capo in muro de ipso castello, alio capo tenet in via illa que per ipso castello percurrit, ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. nostre S. Martini, quas mihi. videor suprascripta petia de terra ubi fuit casa cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticas mensuratas de uno capo pedes nove, et de alio similiter ad pedes qui dicitur Liuprandi domno rege, et de ambas lateras per unquamque lateras pedes decem et octo similiter ad pedes que dicitur Liuprandi dn. regi, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in tua vel de tuis hered. sint potestatem suprascripta petiolam de terra ubi fuit casa, abendi tenen-

di ec. et in suprascripta petia de terra casa levare et claudere seo cooperire debeamus, et postea casa ibi levata fuerit, in mea vel de meis hered. sint potestatem eas abendi et tenendi gubernandi laborare faciendi meliorandi et nobis eas privatam abendi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense januario, censu vobis reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro hic Luca ad suprascripto Epis. vestro argen. den. bon. expend. numero duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Urso una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Roppaldus not. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Ursi qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Isimbaldus rogatus ad Urso me teste subs.

† Ego Johannes judex dn. imp. rogatus subs.

† Ego Anselmo rogatus ab Urso me teste subs.

† Ego Roppaldus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXLVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Domenico la metà di alcune case massaricie in Campulo, nell' anno sudd. 937. Arch. Arc. † N. 97.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. nostro Lotharius itemque rex, anno septimo, quinto idus julii, indit. decima. Manifestu sum ego Dominicho filio qd. Lei, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. dedisti mihi, idest medietatem ex integra de casis et rebus illis

massariciis in loco et finibus Campulo, et in loco et finibus Marsoni, quas Adalfridi massario ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini; suprascripta medietas de predictis casis et rebus cum fundamentis vel universis fabricis suis, seo de curtis granario ortis terris vineis silvis virgareis ec.

cultis rebus vel ec. de omnia et in omnibus rebus quantas ubique ec. sunt pertinentes, et suprascripto Adalfridi massario exinde ad manus ec. ut dictum est mediet. exinde ex integra, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. ec. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta medietas de predictis casis et rebus eas abendi ec. et ego vel meis hered. in ipsis casis et rebus residere ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense september, censum vobis reddere ec. ad pars suprascripti domui Epis. vestro S. M. infra eadem civitate Luca ad suprascripto domui per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen.

den. bon. expend. numeros duo, et a mandato vestro venire ec. infra eadem civitate Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra ec. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Teutpaldum not. scribere ec. Actum in loco et finibus Manciana.

Signum † ms. Dominichi qui hunc libellum ec.

† Ego Filuartu cler. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Rodilando rogatus ec.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C X L V I I I .

Il sudd. Vescovo allivella a Martino una piccola casa in Moriano, nell'anno sudd. 937. Arch. Arc. †† R. 8.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus septimo, octavo kal. augusti, indit. decima. Manifestu sum ego Martino filio b. m. Pasquali, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest cassina et res illa in loco Murriano, ubi dicitur Cella Domicilli, quas ego ipsi modo ad manus mea abere videor, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Cassina vero ipsa cum fundamento ec. curte orto adque vinea totum insimul amembratum, et qualiter ego ipsi modo ad manus mea abere videor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Martino vel de meis hered. sint potestatem suprascripta cassina et res eas abendi tenendi ec. et in ipsa cassina residere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad pars suprascripti Epis. vestro per sing. annos ad ipso Epis. vestro, vel ad

misso vestro in ipso loco reddere debeamus mediet. vinum purum, ad tertia vice ube legitime calcate, indi vinate, nam non pondo levandum, et per sing. annos per omne mense magio censum reddere debeamus per nos, aut misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem illum qui ec. argen. den. bon. expend. numero quattuor, et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Martino una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Martini qui ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Winibertus not. rogatus ec.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

Signum † ms. Teuperti filio b. m. Rodolfi.

† Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXLIX.

Il sudd. Vescovo allivella casa e beni in diversi paesi a Cunimundo, nell'anno sudd. 937. Arch. Arc. † N. 44.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. nostri Lotharii idemque rex, anno regni ejus septimo, quarto kal. septembris, indit. decima. Manifestu sum ego Chunimundo, que Chunitio vocatur filio b. m. Johan. que Bonitio vocatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest portionem illa de casa et curte, seo orto, et vinea totas insimul amembratas, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas Rajuberto ad manus suas sicut: casa vero ipsa cum curte et orto seo vinea totas insimul amembratas, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in fossa, lato uno tenet in terra et orto Tassili et de consortibus auis, alio lato tene in terra et vinea Teudilassi et de suis consortibus: suprascripta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. totas insimul ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. tres, et sist. octo, ut dixi, competi exinde tibi quartam portionem; ipsa vero ex integra tuam portionem mihi eas livell. nomine ec. Seo et livell. nom. dedisti, idest tres petiis de terris illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra quod est vinea in loco et finibus Verciano, ubi dicitur a Via lata, tenentes uno capo in Via lata, alio capo tenet in terra, et vinea qui fuit qd. Andree presb. lato uno tenet in terra et vinea qui fuit qd. Ildiberti, alio lato tenet in terra Eccl. S. Vincentii. Et ille secunda petia de terra quod est vinea in loco et finibus Peturrio, tenentes uno capo in fluvio Ausage, alio capo tenet in terra et vinea qui

fuit qd. Lei, et in terra qui fuit qd. Stefani, et ambas lateras est tenentes in terra et vinea Willerami. Et ille tertia petia de terra esse videtur in loco ubi dicitur Villanova, et vocitatur Aldio, tenentes uno capo in terra Eriberti, alio capo tenet in fossa, lato lato uno tenet in terra mea qui supra Chunimundi, alio lato tenet in terra Andree: suprascriptis tres petiis de terris, qui duo ex ipsis petiis esse videtur vinee, qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica ec. mod. quatuor et sist. quinque, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascripta portionem de jam dicta casa et curte ec. et predictis tres petiis de terris ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense october censum vobis reddere debeamus per nos ec. vobis ec. hic Luca ad te Eccl. Epis. vestro aut ad ministerialem illum qui in ipsa Eccl. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero 36 tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Roppaldus not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Chuneradi qui ec.

† Ego Romaldo rogatus ec.

† Ego Lamberto rogatus ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. subs.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. ec.

† Ego Roppaldus not. pos traditam ec.

DOCUMENTO MCCL.

*Il sudd. Vescovo Corrado allivella ad Odalberto la Chiesa di S. Miniato presso S. Ginese coi beni che le appartenevano, nell'anno 938. Arch. Arc. * F. 89.*

Tom. IV. Par. II. Doc. 64.

DOCUMENTO MCCLI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Adalberto Galligario una casa massaricia posta in Compito presso Faito, nell' anno sudd. 938. Arch. Arc. † B. 44.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus septimo, pridie nonas januarii, indit. undecima. Manifestus sum ego Adalberto qui Perto vocatur Ghallighario filio b. m. Lopi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perevolendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricia in loco et finibus Faito, ubi dicitur ad Solario prope Cumpito, quas modo Leo ad laborandum ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascr. Epis. vestro: casa vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seo curte orto terris vineis olivetis ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Leo exinde ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Adalberto aut de meis heredibus, sint potestatem eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omnem mense december, censum vo-

bis reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum ic civitate Luca, quas ibi in ipso domo S. Martini pro tempore constitutum abuerimus, aut ad illum hominem qui da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero centum viginti, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eum a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Adalberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Adalberti qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo judex dn. reg. subs.

† Ego Eribertus not. rogatus ab Adalberto me teste subs.

† Ego . . . baldus rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus rogatus ec. me teste subs.

† Ego Eribrandus vice-gastaldus rogatus subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLII.

Il sudd. Vescovo cambia molti beni della pieve di S. Tommaso di Arriana e della Chiesa di S. Frediano di Lucca con Gundolfo prete, nell' anno sudd. 938. Arch. Arc. AD. 19.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno septimo, nonas martii, indit. undecima. Manifestu sum ego Conradus gratia Dei ec. quia convenit mihi una tecum Gundolfo presb. filio b. m. Martini cler. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem fa-

BANSOCC. TOM. V. PAR. 111.

cere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Conradus Epis. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Gundolfo presb. de pars suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, idest duo casis et rebus illis massariciis in loco et finibus Bucuniano, quas Aggulo et Urso massario ad manus suarum

20

abere videtur, pertinentes Eccl. nostre S. Johan. Baptiste et S. Thome Apost. quod est plebe baptismali sita loco Arriano, que est de suppotestate Eccl. Epis. nostro S. Martini: casis vero ipsis cum fundamentis et universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis silvis ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et suprascripti massarii exinde ad manus suorum abere videtur, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. sex, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor de pars suprascripte Eccl. plebis nostre. Seu et in comutationem dare et tradere videor tibi de pars ipsius Eccl. plebis nostre, idest duo petiis de terris illis, una ex ipse esse videtur vinea in loco et finibus ubi dicitur Subirza, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea, ambas capitas in terra Eccl. S. Zenoni; lato uno tenet in via, alio lato tenet in Grabbia: et ille secunda petia de terra est tenentes uno caput in via, alio caput tenet in terra Lazari, et de consortibus suis, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. S. Zenoni et in terra que fuit qd. Minti, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Minti et de consortibus suis: suprascriptis duo petiis de terris, que una ex ipse esse videtur vinea, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter ambas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor, cum una petia de terra illa quod est sterpeto, in loco et finibus ubi dicitur Valle scarina, pertinentes ipsius plebis nostre, tenentes uno caput in rivo Lupicintuli, alio caput tenet in fluvio de Piscia majore, lato uno tenet in terra tua q. s. Gundolfo presb. et alio lato tenet in terra et sterpeto, seu via illa que percurrit in Rouzana; jam dicta petia de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. septem, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor de pars suprascripte plebem nostre. Simulque in

comutationem dare et tradere videor tibi de pars Eccl. nostre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestatem suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, idest casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Sorano, quas qd. Appualdo cum suis consortibus ad manus suorum abuerant, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Fridiani: casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis adque silva, et quercieto, qualiter suprascripto qd. Appualdo cum suis consortibus ad manus suorum abuerunt, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. octo, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor de pars jam dicte Eccl. nostre S. Fridiani, una cum viis et ingressoras eorum, seo cum inferioribus et superioribus suis. Et pro suprascriptis casis et rebus, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem ad pars jam dicte Eccl. nostre S. Johan. Baptiste, et S. Thome Apost. quod est plebem baptismalis, idest tres portionis de medietatem ex integrum de Eccl. illa cui vocabulum est beate S. Marie, quas abes in loco et finibus Computo prope Eccl. S. Petri: jam dicte tres portionis de medietatem ex integrum de prenominate Eccl. S. Marie, una cum tres portionis de medietatem ex integrum de casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis ad eandem Eccl. pertinentibus, cum fundamentis, vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivetis ec. cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus tam de domnicatis, quam et de massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Marie est pertinentes, ut dictum est, tres portionis de medietatem ex integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte Eccl. S. Johan. Bapi. et S. Thome Apost. quod est plebem baptismalis, quod est ipse tuam portionem de predicte Eccl. seu casis et rebus ad eas pertinentes, per mensura ad justa pertica mensuratas mod. sex, ipse sex mod. in integrum ad te eas in comutationem recepi. Seu et recepi ad te in comutat.

ad pars jam dicte Eccl. nostre, idest septem petiis de inter terris et vineis, seu prato tuis illis quas abes in loco et finibus Versiciano, que una ex ipse petia de terra, quod est vinea, vocitatur ad Piscina prope qui capo uno tenet in via publica, alio capo tenet in terra et vinea que fuit qd. Chuneradi diac. lato uno tenet in fossa, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Adalperti schab. et de consortibus suis, et ille secunda petia de terra quod est vinea in ipso loco ubi dicitur Via lata, que uno capo cum uno lato tenet in terra que fuit suprascripti Chuneradi diac. alio caput tenet in via, et alio lato tenet in terra et vinea Domini et Salvatoris, et in terra et vinea que fuit qd. Adalperti schab. Et ille tertia petia de terra, quod est vinea, in ipso loco ubi dicitur Blisconi, qui capo uno tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Santriperti, alio caput tenet in terra et vinea Eccl. S. Vincentii, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit suprascripti qd. Chuneradi diac. Et ille quarta petia de terra quod est vinea in jam dicto loco, uno caput tenet in classo, alio caput tenet in terra et vinea que fuit suprascripti qd. Chuneradi diac. ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. S. Vincentii. Et ille quinta petia de terra quod est prato, quas abes in loco et finibus Debla, ubi dicitur Subvinea, que uno capo tenet in terra et prato que fuit qd. Riguipterti, alio caput tenet in terra et prato qui fuit qd. Teudilasci, lato uno tenet in terra et prato qui fuit qd. Chuneradi diac. alio lato tenet in fossa. Et ille sexta petia de terra vocatur ad Sumuraticho, tenentes uno caput in terra Leuprandi, alio caput tenet in terra Tassili cler. et de suis consortibus, et in terra Eccl. S. Stefani, lato uno tenet in terra que fuit qd. Ghisolfi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Cosperti schab. Et ille septima petia de terra vocatur ad Insula, que capo uno detinet in fluvio Ansera, alio caput tenet in terra Benedicti, lato uno tenet in terra Eccl. Epis. nostro S. Martini. alio lato tenet in terra suprascripti Tassili cler. su-

prascriptis septem petiis de terris inter et vineis seu prato, qualiter circumdate sunt ab omnis parte per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. sex, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte plebem nostre. Item et recepi ad te in comutationem ad pars jam dicte plebem nostre, idest una petia de terra tua illa quod est silva et sterpeto, quas abes in loco et finibus Casule ubi dicitur ad Colle, que capo uno tenet in via, alio caput cum uno lato tenet in terra et silva seu sterpeto, qui fuit qd. Dominichi not. alio lato tenet in terra qui fuit qd. Ilpolfi. Suprascripta petia de terra quod est silva et sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. tres, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte plebem nostre. Quidem et recepi ad te in comutationem ad pars jam dicte plebem nostre, idest una petia de terra et silva seu sterpeto tuo illo, quas abes in loco et finibus Arriani ubi vocitatur Collicto prope suprascripta S. plebem, qui capo uno tenet in via, alio caput cum uno lato tenet in rivo et in serra; suprascripta petia de terra et silva seu sterpeto insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. mod. decem, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte Eccl. S. Johan. Baptiste et S. Thome Apost. quod est plebem baptismalis. Nunc vero et recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. nostre S. Fridiani sito foras civitate ista lucense, que est de suppotestatem ec. idest tuam portionem ex integram de casa et res illa massaricias, quas abes in loco et finibus Massa, quas Teupalo ad manus suas abere videtur: de casa vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seu de curte orto ec. totas insimul amembratas, quod est per mensura ec. mod. quatuor, competit exinde tibi medietatem; ipsa vero ex integra tuam portionem ad te eas recepi in comutationem ad pars pretaxate Eccl. S.

Fridiani. Simul et recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. S. Fridiani, idest una petia de terra tua illa quod est vinea, quas abes in eodem loco Massa, quas Stefano ad manus suas abere videtur, que uno caput cum uno lato tenet in via publica, alio caput tenet in terra que fuit qd. Andree, alio lato tenet in terra dn. regis: suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. mod. tres, et sist. quattuor, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte Eccl. S. Fridiani. Adque et recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. nostre, idest duo petiis de terris tuis illis quod sunt vineis, quas abes in loco et finibus Eovurno, que una ex ipse petia de terra quod est vinea, esse videtur prope Eccl. S. Prosperi, tenentes uno caput in via, alio caput tenet in Serra, lato uno tenet in fossa, alio lato tenet in terra et vinea Johanni: et ille secunda petia de terra quod est vinea vocatur ad Plagia, que capo uno tenet in terra de filii qd. Lei, alio caput tenet in Serra, lato uno tenet in terra et vinea Atrimundi, alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Lei, suprascriptis duo petiis de terris quod sunt vineis et sterpeto, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. mod. tres, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars prefate Eccl. nostre S. Fridiani. Nec non et recepi ad te in comutationem ad pars ipsius Eccl. nostre, idest sex petiis de inter terris et vineis tuis illis quas abes in eodem loco Versciano, que una ex ipse petia de terra quod est vinea, vocatur ad Sumurati-cho, que caput unum tenet in vinea Teudilasci, alio caput tenet in prato, qui fuit qd. Ildicunde, lato uno tenet in terra et vinea qui fuit suprascripti qd. Ghisolfi, alio lato tenet in fossa; et ille alia petia de vinea vocatur ad Classo, que capo tenet in via cum uno lato, alio caput tenet in terra et vinea suprascripti Silviperti, et alio caput tenet in terra que fuit suprascripti qd. Cosperti schab. Et ille tertia petia de terra nuncupatur longo Via lata, tenentes ambas capitas in terra

suprascripti Benedicti cum uno lato, alio lato tenet in Via lata: et ille quarta petia de terra appellatur ad Debbla, que capo uno tenet in simitola, alio caput tenet in terra que fuit qd. Ilpolfi, lato uno tenet in terra suprascripti Teudilasci, alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Cosperti. Et ille quinta petia de terra dicitur ad Carditulo, tenentes uno caput in via, alio caput tenet in terra Lei diac. et de suis consortibus, et in terra tua quas mihi in comutationem . . . dare videris, lato uno tenet in terra suprascripti Lei diac. alio lato tenet in terra Ausiprandi. Et ille sexta petia de terra vocitatur a Ferrale, que capo uno tenet in suprascripta terra, quas mihi in comutationem superius dedisti, alio caput tenet in terra Eccl. S. Michaelis Arch. lato uno tenet. . . . alio lato tenet in terra suprascripti Tassili cler. Has suprascriptis sex petiis de inter terris et vineis, qualiter ab omnis parte ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. quattuor, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars jam denominate Eccl. . . . Ubi et super hanc comutationem secundum legem ego q. s. Conradus Epis. direxit missos meos. Hi sunt nomina eorum: Roppaldo filio b. m. item Roppaldi, et Johan. iudex dn. reg. filio b. m. Petri schab. seu Adalbertus filio b. m. Ghisolfi, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Conradus Epis. una cum posterisque success. meis, tibi q. s. Gundolfo presb. vel ad tuis hered. ec. spondeo ego q. s. Conradus Epis. una cum posterisque success. meis comp. tibi q. s. Gundolfo presb. vel ad tuis heredes, aut eidem homini cui nos suprascriptis casis et rebus quas tibi in comutationem dedi, dederitis aut abere decreveritis jam dictis casis et rebus, quas tibi in comutationem dedi, in duplum infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi finem ponendi, modis omnibus vobis eas

defensandi cum cartula ista, qualiter juxta legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Teupaldum not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac comutationis cartula a me facta subs.

† Ego Roppaldo sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Johannes judex dn. reg. sicut ec.

† Ego Adalbertus sicut ec.

† Ego Sichifridi rogatus teste subs.

D O C U M E N T O M C C L I I I .

Il sudd. Vescovo cambia beni in Pontetetto con Andrea, nell'anno sudd. 938. Arch. Arc. †† F. 14.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. duodecimo, et filio ejus dn. Lottharius idemque rex, anno septimo, idus martias, indit. undecima. Manifestu sum ego Andreas presb. filio b. m. Ilderichi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Andreas presb. per hanc cartula in comutationem dare videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra mea illa, quam aheo in loco et finibus Stranupagio prope Eccl. S. Marie que dicitur ad Ponte, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra Eccl. S. Matthei Apostoli, alio capo tenet in terra Eccl. S. Marie, lato uno tenet in terra qui fuit qd. Ghiasprandi subd. et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro, et in classo; suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ad justa ec. sist. viginti et nove in integrum cum inferioribus ec. tibi eas in comutationem dare ec. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi ec. recepit ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris illis, que una ex ipse petia de terra esse videtur in loco et finibus Scleto prope Eccl. Dom. et Salvatoris, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea uno capo in terra et vinea Rodilandi, et alio capo tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. Dom. et Salvatoris, et in terra et vinea Eccl. S. Michae-

lis Arcangeli, et in terra Eccl. S. Lucie, lato uno tenet in terra et vinea Willeradi, et alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. S. Michaelis Arcangeli. Et ille alia petia de terra vocitatur a Spinitulo, tenentes uno capo cum uno lato in via, alio capo tenet in terra et vinea Willeradi, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Michaelis Arcangeli: suprascripte duo petie de terra que una ex ipse esse videtur vinea, qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod sunt inter ambas per mensura ec. sist. 22 in integrum cum inferioribus ec. ad te ess in comutationem ec. Ubi et super hanc comutationem ec. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi et Adalberto filio b. m. Ghiasolfi et Teupaldus judex dn. reg., qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Andreas presb. una cum meis hered. tibi qui supra Conradus Epis. vel ec. aut eidem homini cui vos ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquo exinde intentionaverimus ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Andreas presb. una cum ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. jam dicta petia de terra ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores dare, nec querere nolueritis, licentia ec. quia taliter ec. et duas ec. Johan. not et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Andreas presb. in anc ec.
Seguono i messi
 † Ego Andreas not. rogatus ec.
 † Ego Johan. rogatus ec.

† Leo iudex dn. reg. subs.
 † Ego Sichifridi rogatus ec.
 † Ego Jonnes not. et iudex dn. reg. post
 traditam ec.

DOCUMENTO MCCLIV.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Cappiano con Rodilando, nell' anno sudd. 938. Arch. Arc. * 100.*

..... gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio tertio decimo, et filio ejus du. Lothario idemque rex, anno ottavo, undecimo kalendas decembris, indit. duodecima una tecum Conradus gratia Dei hujus ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, ita et factum est. Proinde ego qui supra cartula in comutationem dare et tradere videor tibi qui supra Conradus Epis. a pars suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini, idest loco e finibus Cappiano ubi dicitur Biliaticho, e vocatur Campopulduli, et est tenens ipse petia de terra uno capo. consortibus, et ille alia petia de terra quod est prato est tenentes uno capo in simitula, et alio capo cum de terra, et jam dicta alia petia de terra quod est prato, qualiter ab omni parte circumdata est in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor a pars suprascripti Epis. vestro alia petia de terra quod est silva, quam habeo in ipso loco e finibus Cappiano ubi dicitur et silva mea qui supra Rodilando et de germanis meis et de nostris consortibus; suprascripta petia de terra mensuratas modiorum viginti duo, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor pars Eccl. vestre S. Joannis Baptiste et S. Petri, quod et plebem baptismalis sita loco et finibus Cappiano de terra mea illa quod est silva, quam habeo in loco et finibus Cappiano ubi dicitur Colle de Forcelle, qui vocatur illa mea q. s. Rodilando e de germanis meis et de nostris consortibus; jam dicta petia de terra quod est silva, qualiter ab omni parte circumdata est justa pertica mensuratas

mod. viginti, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor a pars prefate Eccl. vestre baptismali. Et pro suprascriptis petiis de terris quos sunt silvis, et predicta petia de terra et jam nominata petia de terra quod est prato, quas tibi in comutationem dedi. de pars suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini, idest fundamento et casalino illo in qua fuit casa et res massaricias in loco et finibus Martini quas Andreas presb. a manus suas habuit; suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa curte orto terris pratis pascuis cultis rebus vel incultis omnia est pertinentes et suprascriptis Andreas presb. exinde a manus suas habuit, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. viginti, uno in integrum ad te. Epis. v. S. Martini. Sen et recepi a te in comutate pars suprascripte Eccl. vestre S. Joannis Baptiste et S. Petri quod est plebem baptismalis, idest finibus Cappiano, pertinentes ipsius plebis vestre, que una ex ipse petia de terra quod est silva, est tenentes uno capo in via, alio caput cum ambas lateras est tenentes. secunda petia de terra quod est silva est tenentes uno capo in via alio capo eum ambas lateras est tenentes in terra et silva mea qui supra Rodilando et de germanis meis et de nostris consortibus qualiter circumdate sunt per designatos locas, quos sunt inter ambas per mensura ad justa pertica mensuratas modior. decem, in integrum ad te eas in comutationem S. Joannis Bapt. et S. Petri. Ubi et super hanc comutationem secundam legem tu qui supra Conradus Epis. direxisti missos tuos: hi sunt nomina eorum: Roppaldus not. filio b. m. Ghiri-

paldi filio b. m. qui ambulaverunt et previderunt ec. Spondeo ego q. s. Rodilando una cum meis hered. ec. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. suprascripta petia de terra in duplum, infer quidem loco sub estimatione quales tunc

fuerit; sic tamen ec. licentiam habeatis asque nostra persona ec. quia taliter inter nos convenit, e duas inter nos ec. Adalbertum notarium dn. reg. scribere rogamus. Actum Luca.

D O C U M E N T O M C C L V .

Il suid. Vescovo cambia beni con Pietro notaro in Sorbano, nell' anno 939. Arch. Arc. † G. 35.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus octavo, quintodecimo kal. februarii, indit. duodecima. Manifestus sum ego Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus; sicut et factum est. Proinde ego q. s. Petrus not. per hanc cartulam in comutatione dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestri S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus Suborbano, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra Gumfridi, et alio capo tenet in terra Eccl. vestre S. Silvestri, lato uno tene in via publica, et alio lato tene in terra que fuit qd. Sisemundi. Et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri, et alio capo tene in terra Lei, lato uno tene in via publica, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Juliani. Et ille tertia petia de terra tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra Eccl. S. Georgi, lato uno tene in terra Alboni, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri. Suprascriptis tres petiis de terris, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas sist. sexaginta, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et tibi in comutationem

dare et tradere videor ad pars Eccl. vestre S. Johan. Baptiste sita in Luca, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro; idest una petia de terra mea illa quam abeo in ipso loco, tenentes uno capo in terra Eccl. vestre S. Dalmatii, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Ghismundi notarii, et in terra que fuit Eccl. Monasterii S. Pontiani, lato uno tenet in terra Daiprandi presb. et alio lato tenet in terra que fuit Eccl. S. Dalmatii. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. quindecim, et schalas tres, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars ipsius Eccl. vestre S. Johan. Baptiste. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre Epis. S. Martini, idest una petia de terra illa in loco et finibus Suborbano prope. . . . que fuit qd. Andree faber, pertinentes ipsius Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo in terra que fuit. . . . Alberti, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Aufridi, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. vestre S. Johann. quas ego in comutationem subpter recipio, et alio lato tenet in via publica. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. quinquaginta et tres, in integrum . . . in comutationem recepit de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro. Sed ad te in comutationem recepit de pars suprascripte Eccl. S. Johan. Baptiste, idest una petia de

terra in ipso loco pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Johan. tenentes uno capo in terra, que fuit Eccl. S. Dalmatii, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Richimundi et suprascripti Aufridi, alio capo tenet in terra quas mihi supra in comutationem dedisti, et alio lato tenet in terra Cristiani. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas. in integrum ad te eas in comutationem recepit de pars suprascripte Eccl. vestre S. Johan. Bapt. in comutat. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Adalbertus Teutpaldus iudex dn. reg. adque Adalberto filio Johanni et prudentes homines, qui ambulaverunt et previderunt, et estimaverunt, adque renunciaverunt. . . . comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Johan. Baptiste quam recepisset, ut magis omni tempore hanc comutationem inter nos firmiter et stabilem permaneat semper. Unde ego q. s. Petrus not. una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini. . . . terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis, vel abere decreveritis, si nos vobis eas aliquando tempore intentionaverimus aut retolli, vel subtrahi quesierimus, vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus. . . . si nos exinde autores dare volueritis vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, spondeo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis petiis de terris quas tibi in comutationem in eodem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si vos exinde autores dare nolueritis licentiam. si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus cum cartula ista comutationis, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. comutationis cartula a me facta subs. sicut de me supra legitur subs. Teutpaldus iudex dn. reg. sicut de me ec. de me supra legitur subs. † Petrus not. dn. reg. teste subs. † Ego Leo interfui. † Ego Adimanno interfui. rogatus a Petro me teste subs. rogatus ec. me teste subs. dn. reg. post traditam ec.

rimus, vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus. . . . si nos exinde autores dare volueritis vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, spondeo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis petiis de terris quas tibi in comutationem in eodem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si vos exinde autores dare nolueritis licentiam. si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus cum cartula ista comutationis, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. comutationis cartula a me facta subs. sicut de me supra legitur subs. Teutpaldus iudex dn. reg. sicut de me ec. de me supra legitur subs. † Petrus not. dn. reg. teste subs. † Ego Leo interfui. † Ego Adimanno interfui. rogatus a Petro me teste subs. rogatus ec. me teste subs. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLVI.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Marlia, Scieto ed altri luoghi con Gherardo, nell' anno sudd. 939. Arch. Arc. * O. 62.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio decimo, et filio ejus dn. Lothario itemque rex octavo; sexto idus februarii, iudit. duodecima. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Dominichi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. Proinde ego q. s. Gherardo per hanc ec. in comutationem dare provideor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista Lucense; que est de suppo-

testate ec. idest una petia de terra mea illa, quam abeo in loco et finibus Marilla, ubi dicitur Petiano, qui uno caput tenet in terra qui fuit qd. Sanituli, qui Toto vocabatur, alio caput in terra mea, quas tibi supter in comutationem dare videor, lato uno in terra suprascripti qd. Sanituli, alio lato in terra qui fuit qd. Ildiprandi comis, et in terra Teuperti: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. tres, in integrum

tibi eas ec. Et dare videor tibi ad pars Eccl. vestre S. Johan. Baptiste et S. Petri, quod est plebe baptismalis sito loco Eovurno, que est de suppotestate ec. idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco Petiano, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra, quas tibi supra in comutationem dedi, lato uno in terra qui fuit qd. Cunimundi, alio lato tenet in terra qui fuit suprascripti qd. Ildibrandi comis: suprascripta petia ec. qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor, in integrum tibi eas ec. Item dare ec. ad pars jam dicte plebis vestre, idest duo petiis de terris meis illis quod sunt vineis, quas abeo in loco et finibus Scleto, que una ex ipse vocitatur ad Fossule, qui capo uno tenet in via publica, alio caput tenet in terra et orto suprascripte Eccl. S. Michaelis Archaugeli, lato uno in terra et vinea Homici, alio lato in terra qui fuit qd. Domniperti presb. Et ille alia vocitatur ad Vioni, qui capo uno tenet in terra et vinea Marchi, alio lato tenet in terra et vinea qui fuit qd. Tassili, lato uno tenet in monte, et alio lato in simitula. Has suprascriptis petiis ec. qualiter ec. quod sunt inter ambas per mensura ec. sist. triginta et duo, in integrum tibi eas ec. Quidem ec. ad pars Eccl. vestre S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus Paratibana, qui uno caput detinet in terra Gundalprandi cum uno lato, alio caput tenet in terra mea q s. Gherardo et de consortibus meis, quas tibi in comutat. minime dare videor, et alio lato in terra dn. regis: suprascripta petia de terra, qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. unum, in integrum tibi eas ec. Et pro suprascriptis petiis de terris et vineis quas tibi dedi, recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, ec. idest una petia de terra illa in loco et finibus Soborbano, pertinentes suprascripte Eccl. ec. qui capo uno tenet in classo, alio caput tenet in terra qui fuit qd. Adalberti, lato uno tenet in terra Eccl. S. Martini, et alio lato tenet in terra Fridiani presb. suprascripta

petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. quadraginta, in integrum ad te eas ec. Et recepi a te ec. de pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa in eodem loco Soborbano, qui uno capo tene in via publica, alio capo tenet in terra qui fuit qd. Unfridi, lato uno in terra qui fuit qd. Fulberti, alio lato tenet in terra Eccl. S. Petri. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. . . . in integrum ad te eas in comutationem ec. Item et recepi ec. de pars suprascripte Eccl. vestre S. Johan. et S. Petri, idest una petia de terra illa, quod est vinea in loco et finibus Vicopelago, ubi dicitur ad Pergula, qui capo uno detinet in via publica, alio lato in terra et sterpeto Eccl. S. Pontiani, lato uno in terra suprascripte Eccl. S. Michaelis Arcang. et in terra et vinea Ostriperti not. et alio lato in terra et sterpeto suprascripte Eccl. S. Angeli. Item et dare videor ec. de pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest una petia de terra quod est orto in eodem loco Vicopelago prope Eccl. S. Georgi, pertinentes jam fate Eccl. plebis vestre, qui capo uno tenet cum uno lato in via, alio caput cum uno lato tenet in terra que fuit qd. Teuperti. Suprascripta petia ec. quod est vinea, et suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter ec. quod sunt inter ambas per mensura ec. sist. sexaginta, in integrum, ad te eas ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, et Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. seo Johan. jud. dn. reg. qui ambulaverunt ec. „il resto simile „ Et duas ec. Teutpaldum not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Gherardo in anc ec.

Seguono i messi.

† Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLVII.

Il diac. Luccio già ordinato insieme al prete Achiprando nella Chiesa dell'Angelo di Brancoli, ordina in essa dopo la sua morte i preti Orso, e Frediano, giusta la facoltà ricevutane dal patrono, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. † M. 4.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio decimo; et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, sextum nonas magii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Luccio diac. que Poto vocatur filio b. m. Vituli, quia qd. Sisimundo presb. que Gundo vocabatur, rectorem adque custodem Eccl. beate S. Marie et beati S. Michaelis Arch. adque beati S. Petri Apostolorum principis sita loco Brancalo, ubi dicitur Purgatile, per cartula pro anime sue remedium ordinavit et confirmavit in Ardimanno subd. nepote suo filio qd. Auriprandi, idest suprascripta Eccl. sua S. Marie ec. sita in predicto loco et finibus Brancalo, quas ei perteneri videbatur de hereditatem et subcessionem parentum suorum. Ideo suprascripta Eccl. S. Marie ec. cum casis et rebus domnicatis adque massariciis cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. cultis rebus ec. movile seo immovile, seo que sesemoventibus, omnia ec. quantas ubique ec. ad ipsa Eccl. S. Marie est pertinentes, una cum notitia judicati sive moniminas, vel qualibet scriptionis ex ipsa Eccl. seo casis et rebus ejus pertinentes erant, aut esse invenebatur, in integrum in eum eas dedit et confirmavit adque ordinavit; quatenus ab ipsa die tam in vita sua, quam et post obito suo, in ipsius Ardimanni diac. nepoti suo, sive de filii Ghissalprandi germ. suo quit ad onore subdiaconatus venisse, essent potestatem suprascripta Eccles. S. Marie ec. cum omnibus casis et rebus seo movilibus vel immovilibus, diebus vite eorum abendi possidendi ec. et in ipsa Eccl. S. Marie ec. per eos aut per suorum dispositionem, officium Dei et luminaria ec. seo missarum solemnita fieri debeant, et pro eo et pro parentum suorum Dom. misericordia exorare debeas. Et quandoque tempore et ille presb. vel subdiac. qui

per eum ibidem ordinatus fuerit, licentiam et potestatem abuipset alios presb. vel subd. in ipsa Eccl. seo in casis et rebus ejus ad eam pertinentes, ordinare et confirmare in suprascripto ordine; qui ibidem secundum Dominum rectore et gubernatore esse deberet, ut ipsa Dom. Eccl. semper de presb. et de subd. ordinatas sint, ut da ordinatione in ordinationem permanissent usque in perenne seculi, ut in Dei laudibus melius ac melius accresca, sicut in ipsa ordinationis cartula legitur. Postea vero suprascripto Ardimanno subd. secundum institutionem jam fati b. m. Sisemundi presb. barbani sui, per cartulam ordinavit pro anime sue remedium me q. s. Luccio diac. sive Achiprando presb. que Cillo vocabatur filio b. m. Leoprandi, idest in jam dicta Eccl. S. Marie et S. Michaelis ec. et in omnibus casis et rebus ipsius Eccl. tam domnicatis quam ec. cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. una cum ipsa ordinationis cartula, et cum notitia judicati, sive moniminas, vel qualibet scriptiones ipsius Eccl. pertinentes, in integrum in nos eas dedit et confirmavit, quatenus ab ipsa die tam in vita sua, quod et post obitum suum in nostra q. s. Luccio disc. et Achiprando presb. essent potestatem suprascripta Eccl. S. Marie ec. cum casis et rebus seo movilibus et immovilibus ad eam pertinentibus, diebus vite nostre abendi possidendi ec. et in ipsa Eccl. S. Marie ec. per nos aut per nostram dispositionem officium Dei et luminaria adque incensum, seo missarum ec. et pro eum et pro parentum suorum Dei misericordia deprecare debeamus. Et quandoque tempore voluipsemus tam in vita sua quam et post obitum suum, potestatem abuissems suprascripta Eccl. S. Marie ec. seo casis et rebus ec. nos inibi presb. vel diac. aut subd. ordinare et

confirmare qui inivi de secundum domidum rectorem et gubernatorem persistant: et officium Dei ec. per se aut per suam dispositionem fieri debeat: et pro me et parentibus mei Dom. misericordia deprecare diveat. Et ille presb. vel diac. qui per nos ibidem ordinatus fuerit, licentiam ab eas alios presb. vel subd. aut diac. in ipsa Eccl. ordinare et confirmare in suprascripto ordine secundum dominum rectorem et gubernatorem esse debeas, ut ipse Dom. Eccl. semper de presb. vel subd. vel diac. ordinata sint, ut de ordinatione in ordinationem semper ordinata permaneat usque ad fine seculi, ut in Dei laudi melius ac melius aderesca, sicut in textum ipsius ordinationis cartule legitur. Proinde modo ego q. s. Luccio diac. secundum ipsius Ardimanni subd. et Sisimundi presb. bonum dispositum, per hanc cartulam pro anime mee remedium et pro anima suprascripti qd. Achiprandi presb. ordinare ec. videor vos Ursi presb. filio Eri-filde, et Frediano presb. filio Adalperghe in jam dicta Eccl. S. Marie ec. et in omnibus casis et rebus tam dominicatis ec. ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ortis ec. cultis ec. mobile ec. seo semoventibus, omnia ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. S. Marie ec. sunt pertinentes in integrum, una cum ipse ordinationis cartula, et cum notitia iudicati, sive moniminas, vel qualibet scriptiones ex ipsa Eccl. seo casis et rebus pertinentes sunt aut fuerint, in integrum in vos dare et ordinare videor, quatenus ut post meum obitum in vestra q. s. Urso et Fridiano presb. sint potestatem tam vos ambi insimul, quam unum ex vobis qui superadvixerit, suprascripta Dom. Eccl. cum casis ec. eas abendi tenendi ec. et per vestram dispositionem officium Dei ec. et pro me et parentum meorum, seo pro ipsi qui me constituerunt Dom. misericordiam exorare debeatis. Quandoque tempore volueritis post meam obi-

tum, potestatem abeatis tam vos ambo insimul quam et unum ex vobis qui supradvixerit, in ipsa Dom. Eccl. vel in casis et rebus ejus presbiterum vel subd. aut diac. ordinare et confirmare debeatis, qui ibidem secundum Dom. rectore et gubernatore persistat, et officium Dei ec. et pro nos et parentibus nostris, seo pro anima suprascriptorum qui in nos constituerunt, Dom. misericordiam ec. Et ille presb. seo subd. vel diac. qui per vos ibidem ordinatus fuerit, licentiam habeat alios presb. ec. in ipsa Eccl. ordinare in suprascripto ordine ec. ut ipse Dom. Eccl. semper de presb. vel diac. semper ordinata permaneat usque in fine seculi, ut in Dei laudibus semper melius ac melius accresca. Et si quis de heredib. meis post meum obitum contra hanc cartulam ordinationis mee vobis q. s. Urso et Fridiano presb. vel ad posterisque ec. intentionaverint aut disrumpere quesierint per quolibet ingenio, et si non permiserint permanere sicut supra ordinatum est, tunc volo ut sint componituros ille heredes meos qui hoc facere presumpserit, vobis q. s. Urso et Fridiano presb. vel ad illos presb. aut diac. aut subd. qui per vestra ordinationem ibi ordinati fuerint, et ipso S. loco tenuerint et gubernaverint, penam argen. solid. quattuorcentos: et hec cartula ordinationis mee in suprascripto ordine post meum obitum in sua permaneat firmitate, quia ec. Idilbertum not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

- † Ego Luccio diac. in anc. ordinat. ec.
- † Ego Winibertus not. et vicegastaldus rogatus ec.
- † Cosfridi iudex dn. reg. subs.
- † Ego Altiprandus rogatus ec.
- † Ego Eraldo rogatus ec.
- † Ego Johann. not. dn. reg. rogatus ec.
- † Leo iudex dn. reg. subs.
- † Ego Angalperto rogatus ec.
- † Idilbertus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLVIII.

Il Vescovo Corrado allivella a Gunfridi la suddetta Chiesa dell' Angelo di Brancoli, in cui due giorni avanti Luccio diacono avea ordinato i preti Orso, e Frediano. Arch. Arc. † K. 47.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, quartum nonas magias, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Gumfridi filio b. m. Ghisolfi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest Eccl. illa cui vocab. est beati S. Michaelis Arcangeli sito loco qui dicitur ad Monte, pertinentes suprascripti Epis. v. S. Martini, quas qd. Benedicto presb. ad manus suas abuit. Jam dicta Eccl. S. Michaelis ec. cum fundamento ec. seo curte orto, et casa recta ipsa Eccl. terris vineis olivis ec. omnia et in omnibus rebus quantas ad jam dicta Eccl. est pertinentes, et jam nominato Benedicto presb. ad manus ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mes q. s. Gumfridi vel ec. sint potestatem ec. cum hominibus et rebus ad eandem Eccl. pertinentibus, eas abendi ec. et in ipsa Dei Eccl. per nostram dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum ec. exinde

tibi vel ad success. tuis ad pars suprascripti Epis. v. censum vobis reddere ec. hic civit. Luca, per nos aut ec. vobis vel ec. per sing. annos per omne mense magio, argenden. bonos expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec. taliter non adimpleverimus ec. aut si suprascripta Eccl. seo casa et rebus relaxaverimus, vel si per nos pegiorata ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. ec. argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Gumfridi in hunc libello ec.

† Ego Richimundus not. rogatus ec.

† Ego Daniel rogatus ec.

† Ego Johan. not. dn. reg. rogatus ec.

† Leo judex dn. reg. subs.

† Adalbertus rog. ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Cunerado rogatus ec.

† Ego Johan. not. et judex post trad. ec.

DOCUMENTO MCCLIX.

Il prete Orso esecutore testamentario del prete Ansaldo cede a Sise mondo del già Rodilando, a Fraolmi del già Fraolmi e ad altri, due case poste presso la pusterula e Chiesa di S. Tommaso, nell' anno sudd. 939. Arch. Arc. † L. 58.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. tertio decimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno nono, 12 kal. junii, indit. decimasecunda. Manifestum sum ego Urso presb. filio b. m. Marini, quia qd. Ansaldo presb. filio b. m. Simprandi qui Cillo vocabatur, per judicati cartula scripta ex manibus qd. Ildiperti not. pro anime sue remedium judicavit adque confirmavit in potestate mea et in aliis hominibus, idest una petia de terra et orto suo illo, quas abebat hic infra civitate ista lucense prope Pusterula, et prope

Eccl. S. Tome, quas ei per cartula scripta ex manibus Winiberti not. ex comparationem obvenit ab Adalprando avitator civit. Luca filio b. m. Ildifusi. Jam dicta petia de terra et orto, qualiter per memorata cartula ad suprascripto Adalprando ex comparat. obvenit, et in cartula ipsa continere dinuscebatur in integrum, una cum ipsa cartula in nos eas judicavit et confirmavit. Seo et judicavit in nos, idest illa quartam portionem ex integra de suprascripta petia de terra quod est orto, hic infra civit. ista lucense prope suprascripta

pusterula et prope Eccl. S. Tome, quas ei per cartula scripta ex manibus Ildiperti not. ex comparationem obvenerat ab Adalperga mulier suprascripti Adalprandi et filio qd. Teudi, consentiente sibi suprascr. vir suus, et notitia Adalperti iudex. Jam dicta quarta portionem de predicta petia de terra quod est orto, qualiter ei per memorata cartula ad suprascripti jugalibus ex compar. obvenerat, et in cartula ipsa continere dinuscebatur, in integrum una cum ipsa cartula in nos eas pro anime sue remedium judicavit ec. quatenus ut ab ipsa die tam in vita sua, quam et post obito suo, in nostra q. s. dispensatoribus suis essent potestatem tam nos toti insimul, quam et tres, seo duo vel unum ex nobis qui ipsum ejus iudicatum pre manibus abuissemus, vel ejus heredes, suprascripta petia de terra quod est orto, quas in nos judicavit, abendi tenendi ec. et usufructuandi, seu vendendi et dispensandi, et iterum judicandi, et faciendi exinde una cum suprascripte cartule quicquid voluissemus, et qualiter exinde fecissemus aut dispensassemus tam in vita ejus, quam post obitum ejus, tam nos toti insimul, quam unus de nobis qui ipsum ejus iudicatum pre manibus abuissemus, vel ejus heredes, pro anime ejus remedium, stabilem permansisset semper, sicut in iudicato ipso legitur. Proinde modo ego q. s. Urso presb. que iudicato ipso pre manibus abeo, secundum ipsius Ansualdi presb. bonum dispositum, et qualiter in nos per textum ipsius cartule confirmavit, per hanc cartula pro anime mee remedium, et pro remedio anime ipsius Ansualdi, iudico adque confirmo in potestate vestra Sisemundo filio b. m. Rodilandi, et Fraolmi filio b. m. item Fraolmi, seo Martino presb. filio Ansualde, adque Adalperga filia qd. Adalfridi, nec non et Stefano subd. filio tuo q. s. Adalpergiba, suprascripta petia de terra qui fuit orto, ubi modo casa constructa et elevata esse videtur, nominative idest casa illa hic infra civit. ista lucense prope pusterula et prope Eccl. S. Tome, quas mihi per supra iudicati cartula pertinere videtur; et est tenentes ipse casa quod est sala cum fundamento et omnem edificio

suo, uno capo in via publica, alio capo tenet in fundamento et casa mea quas mihi reservo, et in vos minime iudicare videor, et in mea reservo potestatem faciendum exinde quod voluero, lato uno tenet in fundamento de casa Fridiani, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Georgi. Has suprascripta casa quod est sala cum fundamento ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. scalas tres et tres portionis de scala una, in integrum in vos eas pro anime mee remedium iudicare et confirmare videor. Seo et iudicare videor in vos, idest casella hic infra civitate ec. qui est constructa et elevata esse videtur infra suprascripta petia de terra qui fuit orto, quas mihi per suprascripto iudicati cartula pertinere videtur, et est tenentes ambas capitas in fundamento de casa mea et in terra quod est orto de suprascripti Fridiani. Has suprascr. casa quod est saliciola cum fundamento ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas duo et quartam portionem de schala una, quod est ipse casella da partibus aquiloni, in integrum in vos eas iudicare ec. videor una cum portione de via et intratorio illo qui est da via publica seo classo, ut in vestra vel vestris heredibus aut cui vos dederitis vel abere ec. sive de hominibus vestris, vel qui ad vos venire voluerint per jam dicta via et classo, seu intratorio illo quas ibi pro tempore fuerint, intrandi et ambulandi seu egrediendi omni tempore homines et bestis vestris, usque ad suprascriptas casas quas in vos iudicavi, quomodo vobis opertum fuerit et utilitas, voluntarie dannietatem non faciendi. Jam dicta portionem de predicta via et intratorio seu classo, in vos iudicare videor, una cum portionem vel exemplar de suprascripte venditionis cartule et de predicto iudicato; quatenus ut a presenti die tam in vita mea, quam et post obito meo in vestra q. s. Sisemundo et Fraolmi, seo Martino ec. sint potestatem tam vos toti insimul quam et quatuor sive tres aut duo vel unum ex vobis, qui hunc meum iudicatum pre manibus abuerint, vel ejus hered. jam dicta casas cum fundamentas ec. quas in vos supra iudicavi pro anime mee

remedium, abendi tenendi ec. usufructuandi, et si oportum fuerit, licentiam et potestatem abeatis exinde causas agendi, querimoniam faciendi, responsum ec. finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, quomodo justa legem ec. seu vendendi et dispensandi et iterum judicandi, et faciendi exinde quicquid volueritis: et qualiter exinde feceritis, aut dispensaveritis, ut supra dixi, tam in vita mea quam et post obito meo, tam vos toti insimul quam quatuor sive tres ec. qui hunc meum judicatum pre manibus abuerit, vel ejus hered. pro anime mee remedium stabile permaneat semper. Et si aliquando tempore ego q. s. Urso presb. vel meis hered. vobis q. s. Sisemundo ec. spondimus nos vobis componere suprascripta casas cum fundamento ec. in du-

plum ec. Nam da aliis hominibus nos vobis exinde nec autores neque defensores, nec restauratores vobis esse non debeamus, sed per nos ipsis eas vobis defendere ec. cum cartula ista, et cum exemplar de suprascripte venditionis ec. qualiter exinde vobis et ostendere potueritis, vel quomodo aut qualiter juxta legem ec. quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Urso presb. in anc ec.

† Ego Johan. judex dn. reg. subs.

† Ego Amalbertus not. rogatus ec.

† Ego Adalbertus not. rogatus ec.

† Ego Chunimundus not. rogatus ec.

† Ego Sichelfridi cler. rogatus ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Ego Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. post trad. ec.

D O C U M E N T O M C C L X .

Corrado Vescovo allivella al prete Giovanni la Chiesa di S. Michele di Cipriano, nell'anno sudd, 939. Arch. Arc. † Q. 13.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. tertio decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, octavo kal. junii, indit. decimasecunda. Manifestum sum ego Johan. presb. filio Dominiche, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad ceusum ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Michaelis sita foras civit. ista lucense, ubi dicit Cipriano, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini. Eccl. vero ipsa cum casa illa recta suprascripta Eccl. cum fundamento et edificio suo, curte orto totu insimul comprehensa, pertinentes suprascripte Eccl. in integrum mihi eas livell. ec. una cum quinque petiolis de terris, qui sunt pertinentes suprascr. Eccl. S. Michaelis; jam dictis quinque petiolis de terris in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Johan. presb. sint potestatem eas abendi ec. meliorandi, et mihi eas privat.

nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. per me aut per meam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnita fieri debeam: nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuos per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeam ad pars suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. num. 24. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Johan. presb. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in unc libell. ec.

† Ego Ostripertus not. rogatus ec.

† Ego Ildegisus rogatus ec.

† Ego Cunerado rogatus ec.

† Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Sichoardo rogatus ec.

† Ego Johannes not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCLXI.

Il prete Leone pievano di Marlia allivella a Gherardo del fu Cunimundo la quarta parte delle decime della sua Chiesa, e di S. Pancrazio, nell'anno sudd. 959. Arch. Arc. † E. 10.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lhotario idemque rex, anno nono, tertio idus julii, indit. duodecima. Manifestus sum ego Gherardo filio qd. Chunimundi, quia tu Leo presb. qui Cillo vocatur filio qd. Lanifridi, rectorem atque custodem Eccl. S. Marie et S. Joh. Bapt. sita loco et finibus Marilla, per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem ex integrum de omnem decimas illas de vino et labore, seu de fruges et besteis quas hominibus de singulis ville ad pars ipsius Eccl. S. Marie, et S. Johan. Batiste, seu ad Eccl. S. Pancratii, quod est de suppotestatem ipsius plebis, per consuetudo ad pars ipsius Eccl. ibidem singulis quibusque annis per consuetudo consueti sunt reddendi, et singulis quibusque anni reddere debunt, ut in mea qui supra Gherardo, vel de meis heredibus sint et permaneant potestatem, per singulis quibusque annis, ipsa quartam portionem de jam dicta decimas, que est pertinentes de suprascripta Eccl. exinde eas recoligendi et requirendi seo tollendi, et nobis eas priv. nom. abendi et faciendi exinde de jam dicta quartam portionem de suprascriptas decimationes, quidquid volueritis absque omni calomnia, Exceptasti et anteposuisti exinde decimas de villa illa que dicitur Petiano, quas mihi

menime dedisti. Tali ordinem ut da admoudum in mes q. s. Gherardo vel de meis heredibus sint potestatem jam dictam quartam portionem de predicta decimationes, quas mihi supra dedisti, eas abendi et regendi seu recoligendi, et nobis eas privatam nom. abendi et usufructuandi, et faciendi exinde quicquid volueritis esque omni colomnia. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel ad successoribus tuis, per singulos annos per omnem mense magio, reddere debeamus censum ad pars suprascripte Eccles. per nos aut per misso uestro, vobis vel ad misso vestro argen. den. bon. expend. num. quadraginta quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Gherardo una cum meis heredes comp. tibi qui supra Leo presb. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Amalbertum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gerardo in unc libello a me facto subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. reg. subs.

† Ego Rottardus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Johannes judex dn. reg. subs.

† Ego Andreas judex dn. reg. subs.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXII.

Il suddetto pievano allivella allo stesso Gherardo la quarta parte dei beni della sua Chiesa, e di S. Pancrazio, nello stesso giorno ed anno Arch. Arc. † D. 59.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno nono, tertio idus julii, indit. duodecima. Manifestus

sum ego Gherardo filio b. m. Chunimundi, quia tu Leo presbitero, que Cillo vocatur filio qd. Lanifridi, rectorem adque custodem Eccl. beate S. Marie, et S. Johan.

Baptiste quod est plebem baptismale sita loco et finibus Marilla, quia per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem de omnia et ex omnibus casis, et rebus illis que sunt pertinentibus de suprascripte Eccl. S. Marie, et S. Johan. Baptiste, quod est plebe baptismale, seu et quartam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii, que est de suppotestatem ipsius plebis jam dictam quartam portionem de omnibus suprascriptis casis et rebus tam de domnicatis quam de massariciis, seu aldionariciis, adque de tributareis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu de curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Marie et S. Job. Baptiste plebem baptismale, et S. Pancratii est pertinentibus, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum, in integrum michi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da

admodum in antea in mea q. s. Gherardo vel de meis heredes sicut potestatem eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. abendi et usufructuandi. Nisi tantum per omne censum et justitiam exinde tibi vel ad successoribus tuis, per singulos annos per omne mense magio censum vobis reddere debeamus ad pars ipsius Eccl. plebis vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro argentum denarios bonos expendibiles numeros viginti quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gherardo una cum meis hered. componere tibi q. s. Leo presb. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Amalbertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo in unc libello a me facto subs.

† Ego Willerado rogatus ec.

† Ego Johan. rog. ec.

† Ego Richardo rog. ec.

† Ego Teuprandus judex. dn. reg. subs.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. post trad. ec.

D O C U M E N T O MCCLXIII.

Corrado Vescovo cambia beni in Argile, Calcinaria ed altri luoghi con Berolfo, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. † N. 18.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, quintodecimo kal. augusti, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Berolfo qui Beritio vocatur filio b. m. Ursi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutat. ec. ita et factum est. Proinde ego q. s. Berolfo per hanc cartulam in comutat. dare ec. tibi qui supra Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Marie et S. Joh. Bapt. quod est plebe ec. sita loco Siviliano, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Argile, tenentes uno capo in terra

Willeradi et Gumberti gg. et in terra Eccl. S. Savini, et alio capo tenet in terra mea, quas mihi reservo, lato uno tenet in rivo qui dicitur Cassina, et alio lato tenet in fossa: suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. duo, et sist. quinque. Item et dare videor tibi in comutat. idest una petia illa mea quod est vinea, ubi dicitur a Deblonti, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio in terra et silva Otberti, lato uno tenet in terra Widi et Richitii et Ursiprandi suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. tres et sist. undecim. Nec non et dare videor ec. idest una petia de terra illa quam

abeo in loco et finibus ubi dicitur Abesse, tenentes uno capo in fossa, et alio capo tenet in Serra, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, alio lato tenet in terra Bonitii, et Ansifridi: suprascripta petia ec. qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. tres, in integrum tibi eas in comutationem ec. Simul et dare videor tibi in comutationem, idest una petia de terra mea illa in loco ubi dicitur Campolongo, tenentes uno capo in terra Eccl. S. Benedicti, alio capo tenet in terra Teudici et Otberti, lato uno tenet in terra Bonitii et Ansifridi, alio lato tenet in terra Widi et Richitii: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. 14, in integrum tibi eas ec. Seo et dare videor tibi ec. idest meam portionem de casa et curte et orto adque terra et vinea in loco et finibus qui dicitur Creta, quas Leo massario ad manus suas abere ec. quod est ipsam res meam portionem per mensura ad justa pertica ec. sist. vigintiduo in integrum. Quidem et dare idest nove petiis de terris meis illis in loco et finibus Cafagio, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, alio capo tenet in terra Teudici, alio lato tenet in terra mea q. s. Berolfo, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Benedicti. Et illa secunda petia ec. in loco qui dicitur Debblo Ro et Ildighitii, et alio capo tenet in rivo Cassina, lato uno tenet in terra suprascripti Ildighisi, et alio lato tenet in terra Bonitii. Et ille tertia ec. in ipso loco qui dicitur Debblo Romaldi prope suprascripta Eccl. plebe vestre, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. plebis cum alio capo, lato uno tenet in rivo Cassina, et alio lato tenet in fossa. Et illa quarta petia ec. in ipso loco qui dicitur quod est ortale, tenentes uno capo cum uno lato in via, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, et alio lato tenet in terra Teudici. Et ille quinta petia ec. in ipso loco quod est capana, et modo cassina esse videtur, tenentes ambas capitas et ambas lateras in terra jam dicte Eccl. plebis vestre. Et ille sexta petia ec. esse videtur in loco qui vocatur ad Lama, tenentes uno capo cum alio lato.

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

in fossa, et alio lato tenet in terra Rainti. Et ille septima petia ec. in ipso loco, tenentes uno capo in fossa, et alio capo cum uno lato tenet in via, et alio capo tenet in terra Bosi. Et ille octava petia ec. in loco qui dicitur Calcinaria, tenentes uno capo in Valle, et alio capo tenet in terra mea cum uno lato, et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. vestre. Et illa nona petia ec. vocatur ad Casale Ghisi, tenentes uno capo jam dicte Eccl. vestre alio capo tenet in terra Chuaradi: suprascriptis nove petiis de terris et cassinis in denominatis locibus et vocabulis, qualiter supra circumdata sunt ec. quod sunt inter totas ad justa ec. mod. quatordecim, in integrum tibi eas in comutat. ec. Et pro suprascriptis petiis de terris seo cassina quas tibi dedi, recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest una petia de terra quod est prato, in loco et finibus ubi dicitur Cassinale, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, et est tenentes uno capo in terra Teudici, et alio capo tenet in terra . . uno lato tenet in terra Berti, et alio lato tenet in terra et prato Ildighisi; suprascripta petia de terra quod est prato, qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. tres et sist. septe, in integrum mihi ec. Seo et dedisti mihi ec. una petia de terra in ipso loco qui dicitur Comunale, tenentes uno capo in fossa, alio capo tenet in terra et carbonaria de castello meo qui supra Berolfo, et in aliquantulo in terra Berti, et ambas capitas est tenentes in terra mea q. s. Berolfo: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor, et sist. octo, in integrum mihi eas ec. Adque et mihi ec. idest una petia de terra et padule totas insimul comprehensa in ipso loco qui vocatur Scrinio, tenentes uno capo in terra Eccl. S. Benedicti, et in terra Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutat. menime dedisti, et alio capo tenet in terra . . . alio capo tenet in terra mea q. s. Berolfo, et in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutat. menime dedisti, et in aliquantulo in terra Ursiprandi, et in terra suprascripti Obberti: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor et sist.

undeci, in integrum mihi eas ec. Seo et mihi dedisti ec. idest una petia de terra illa in ipso loco qui vocatur ad Rottule, qui dicitur Viniale, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. S. Benedicti, alio capo tenet in terra suprascripti Ursiprandi, lato uno in via, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in commutationem mentie dedisti: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est ec. sist. decem, in integrum mihi eas ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem ambulaverunt tres homines, eorum fides admittitur. Hi sunt nom. eorum: Roppaldus not. filio b. m. . . . et Adalbertus filio b. m. Gbisolfi, seo Teupaldus iudex dn. reg. qui ambulaverunt ec.

Unde repromitto ego q. s. ec. tibi q. s. Conradus ec., *il restante simile*, et duos ec. Johan. not. dn. reg. scribere rogavimus ec. Actum Luca.

Signum † ms. Berolfi qui hanc comutat. cartula fieri ec.

Seguono i tre messi

† Ego Gundalpertus presb. et vicedom. suba.

. . . . que Bonitio vocatur filio Ursiprandi de Rotule qui interfui ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Johan. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C L X I V .

*Lo stesso Vescovo allivella a Vidalgrimo la metà delle decime della pieve di Agello, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. * L. 33.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Hlothario idemque rex, anno nono, sexto kal. augusti, indit decimasecunda. Manifestu sum ego Widalgrimo, que Winitio vocatur filio b. m. Alboni, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexol. dedisti mihi, idest medietatem ex integum de omnem decimationem et offerfionem illam, quas singulis hominibus, singulis quibusque annis ad pars Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Batiaste, quod est plebe ec. sita loco et finibus Agello ubi dicitur Colline, qui est de suppotestate suprascripte Epis. vestro S. Martini, consuetudi vel debiti sunt redendi, aut in antea debiti fuerint, tam de labore quamque de viuo, sive de bestiis vel de qualibet animalia, aut de qualibet frugibus terre, seu de qualibet moviglia ipsius Eccl. vestre plebis, singulis quibusque annis consuetudi vel debiti sunt reddendi, aut in antea debiti fuerint ut dictum est, medietatem ex integra, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. ec. sint et permaneant potestatem suprascripta medietatem de predictam decimationes et offerfiones quas mihi

dedisti, eas abendi, seu requirendi et recolligendi tenendi, et uobis eas priv. nom. abendi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense junio censum vobis reddere debeamus ad pars suprascripte plebis vestre hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut ec. vobis aut ec. argen. den. bon. expend. numeros sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascripta med. de predicta decimationem et offerfionem quas mihi dedisti relaxaverimus: spondeo ego q. s. Widalgrimo una cum meis hered. comp. tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter iuter nos libelli Amalbertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Widalgrimi qui hunc ec.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Duranti iudex dn. reg. subs.

† Ego Sildifridi rogatus ec.

† Ego Leo iudex dn. reg. subs.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. post ec.

DOCUMENTO MCCLXV.

Il suddetto Vescovo allivella la metà dei beni della nominata pieve al predetto Vidalgrimo, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. † I. 1.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno nono, sestokal. augusti, indit. duodecima. Manifestu sum ego Widalgrimo, que Winitio vocatur filio b. m. Alboni, quia tu Conradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis que sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre, cujus vocabulum est S. Marie et S. Johann. Bapt. quod est plebem baptismalis sita loco et finibus Agello ubi dicitur Colline, que est de suppotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu de curtis ortis, terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripte Eccl. S. M. et S. Johann. Bapt. quod est plebe baptismalis, sunt pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde exintegrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Widalgrimo vel de meis hered. sint et permaneat potestatem suprascripta medietatem de suprascriptis casis et rebus, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi et nobis eas

privatum nomine abendi et usufructuandi; et ipse Eccl. S. M. et S. Johann. Bapt. quod est plebem baptismale, per nostram dispositionem officium Dei, et luminaria seu missarum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense junio, censum vobis reddere debeamus a pars suprascripte Eccl. plebis vestre hic Luca a suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. aut si suprascripta medietatem de suprascriptis casis et rebus quas mihi dedisti relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego q. s. Widalgrimo una cum meis hered. componere tibi qui supra Conradus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Amalbertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. † Signum † ms. Widalgrimi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Duranti judex dn. reg. subs.

† Ego Hludifridi rogatus ec.

† Ego Leo judex dn. reg. rogatus ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. post ec.

DOCUMENTO MCCLXVI.

Il prete Leone pievano di Marlia allivella a Rodilando del fu Cunimundo la quarta parte dei beni della sua Chiesa di S. Pancranzio, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. †† H. 47.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. nostro Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, tertio kal. augusti, indit. decl-

masecunda. Manifestu sum ego Rodilando filio b. m. Chunimundi, quia tu Leo presb. que Cilio vocatur filio b. m. Lanfridi, rectore adque custode Eccl. beste S. Marie

et S. Johan. Bapt. quod est plebe ec. sita loco Marilla, per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi, idest quartam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis, qui sunt pertinentibus de suprascripta Eccl. S. Marie ec. seu et quartam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii, qui est de suppotestate ipsius pleb. Jam dictam quartam portionem de omnibus suprascriptis casis et rebus tam de domnicatis quam et de massariciis sive aldionariciis adque de tributareis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seu de curtis ortis ec. olivis ec. de omnia et ex omnibus casis et rebus, tam domnicatis quam ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Marie ec. et S. Pancratii est pertinentibus, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dediisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodilando vel de

meis heredib. sint potestatem eas abendi tenendi ec. et mihi eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum pro homni censum ec. exinde tibi et success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, ceusum vobis reddere ec. ad pars ipsius Eccl. plebis vestre per nos ec. vobis vel ec. argen. den. bou. expend. num. vigintiquattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. spondeo ego q. s. Rodilando una cum ec. comp. tibi qui supra Leo presb. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Rodilando in uue libello ec.
 † Ego Teupaldus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Roppaldus not. rog. ec.
 † Ego Johan. rogatus ec.
 † Ego Sighiprando rogatus ec.
 † Ego Isimbaldus iudex dn. reg.
 † Ego Johan. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCLXVII.

Conrado Vescovo cambia beni presso Fondagno con Teudilascio, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. † AB. 22.

† In nom. Dom. ec. Hugho gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio quarto-decimo, et filio ejus dn. Hlotarius idemque rex, anno regni ejus nono, tertio idus septembris, indit. tertiadecima. Manifestum ego Teudilascius, qui Teutio vocatur, filio b. m. Odalpaldi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Teudilascio per hanc cartulam in commutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest monticello et colle, seo virgareis et sterpeto meo illo, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Colle de Blare prope Fundanio: et est tenentes ipse monticello et colle, seo virgario et sterpeto uno capo in terra et sterpeto qui

fuit qd. Lamberti, et alio capo tenet in terra et sterpeto seo virgario Eccl. S. Petri, lato uno tenet in rivo qui dicitur da Ponte, et alio lato tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. S. Petri, et in terra et sterpeto Eccl. vestre S. Fridiani; suprascripto monticello et colle, seo virgario et sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas mod. duodecim, tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripto monticello seo virgario et sterpeto, quas tibi in commutationem dedi, recepit ad te in commutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest monticello, et colle, seo virgario et sterpeto illo in loco et finibus que dicitur Castagnario

prope suprascripto loco Fundanio, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: et est tenentes ipse monticello et colle seo virgario uno capo cum uno lato in rivo qui dicitur Anguillaria, et alio capo tenet in terra dn. regi, et alio lato tenet in terra et virgario seo sterpeto qui fuit qd. Willimundi: suprascripto monticello et colle seo virgario et sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. sex et dimidio, in integrum ad te eas in comutat. recepit de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres homines, eorum fides admittitur. Hi sunt nomina eorum: Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, et Sicheradus filio b. m. Petri not. et schab. seo Johannes filio b. m. Rachifunsi estimaverunt adque renunciaverunt qualiter ec. Unde repromito ego q. s. Teudilascio una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripto monticello et colle seo virgario et sterpeto, quas tibi in comutat. dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus vel dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, et eam

vobis ab omni homines defendere non poterimus: spondeo ego q. s. Teudilascio una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripto monticello et colle seo virgario et sterpeto quas tibi in comutationem dedi, dederitis, vel abere decreveritis, jam dicto monticello et colle seo sterpeto et virgario in duplum, infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare. nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exiude causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus. cum cartula ista comutatio, vel quomodo aut qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartula Johannes not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Teudilasci, qui hanc cartula fieri rogavit.

† Ego Roppaldus not. sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Sicheradus not. sicut ec.

† Ego Johannes sicut ec.

. usperto rogatus a Teudilascio me teste subs.

† Ego. me teste subs.

† Ego perti iudex dn. reg. subs.

† Ego rogatus me teste subs.

† Ego Johan. not. et iudex dn. regi post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXVIII.

Il sudd. Vescovo concede a livello, o in feudo a Rodilando molti beni della Chiesa di S. Frediano e del vescovato, posti in Garfagnana, e nei paesi di Serramezzana, Caprugnano, Occluzio, Vico Strada, Lullano, Chifenti, Ilice, ed altri luoghi, nell'anno sudd. 939. Arch. Arc. † E. 74.

† In uom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, quarto idus octubris, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Rodilando filio b. m. Chanimundi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi,

idest casa et res illa massaricia in loco et finibus Vico. . . prope Castello novo, et prope Castello de Garfaniana, quas modo Fridiano massario exinde a manus suas abere videtur, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Et dedisti mihi livell. nomine, idest duo casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Car-

faniana, ubi dicitur Curfiliano, quas modo Cristiano et Walfridi cum consortibus suis exinde ad manus suas abere et detinere videtur, pertinentes de fundamentum de Eccl. cui vocabulum est Domini et Salvatoris sito hic Luca, quod est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini. Seo et livell. nomine dedisti mihi quinque casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Carfaniana, pertinentes de Eccl. vestra S. Laurentii et S. Fridiani sito hic Luca, quod est de suppotestate suprascripto Epis. vestro S. Martini, una ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Serra mezzsoa, quas modo Petrus massario ad manus suas abere et detinere videtur, Petrus modo de suprascripta res da te ipso q. s. Rodilando ad laborandum ad manus suas abere et detinere videtur; et ille secunda esse videtur in loco et finibus Sugrage, pertinentes de suprascripta Eccl. vestra S. Fridiani, quas modo Auri massario ad laborandum ad manus suas abet; et illa tertia casa et res esse videtur in loco et finibus Caprignano, pertinente suprascripta Eccl. vestre S. Fridiani, quas modo Johannes de filiis. . . . suas abere et detinere videtur; et illa quarta casa et res esse videtur in loco et finibus Cassiano, quas modo Johannes massario exinde . . . pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani; et ille quinta ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus qui dicitur Oclutio, medietatem de suprascripta res de ipso loco. . . et Walperio ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Laurentii et S. Fridiani, ut dictum est, medietatem exinde ex integram de quinque casis et rebus massariciis superius dictis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis castanietis silvis cultis vel incultis, omnia quantum ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suas abere et detinere videtur livell. nomine dedisti. Excepto et antepono exinde medietatem de ipsa res de Oclutio, quas mihi livell. nomine menime dedisti, excepto et antepono exinde me-

dietatem de res. . . . livell. nomine menime dedisti, quas modo Petrus ad manus suas abere videtur. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem de casa et res illa in loco pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani, quas modo Petrus massario exinde ad manus suas abere videtur, jam dicta medietate de suprascripta casa et res cum fundamento et edeficio suo, cum virgareis pratis ec. de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Petrus exinde ad manus suas abere videtur, ut dictum est, livell. nom. dedisti. Quidem et livell. nomine dedisti mihi, idest quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus Vico Strata, quas modo Urso massario exinde ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani; jam dicta quartam portionem de suprascripta casa et res in suprascripto loco et finibus Vico Strata, cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivia. . . . omnia quantum ad suprascripta casa et res, et suprascripto Urso exinde ad manus suas abere videtur, ut dictum est, quartam portionem exinde exintegrum mihi dedisti. Seo ec. idest casa et res illa massaricia in loco et finibus Lullano, quas Ghisalfridi massario exinde ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, cum omne edeficio suo, seo curte et orto terris ec. omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Ghisalfridi ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Quidem et livell. nomine dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Aulfenti quas modo Popo ad manus suas abere videtur, casa cum fundamento et edeficio suo, curte orto ec. omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Popo exinde ec. livell. nomine dedisti. Atque et livell. nomine dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Ilice, quas modo Leoprando ad manus suas abere videtur, jam dicta casa cum fundamento curte ec. omnia quantum ec. et suprascripto Leoprando exinde ec. in integrum

mihī eas livell. nomine dedisti. Quidem et livell. nomine dedisti quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus llice, quas modo Johannes qui vocatur Coasianere, exinde ad manus suas abere videtur, jam dicta quartam portionem de suprascripta casa, cum fundamento et edeficio suo, seo curte ec. de omnia quantum ec. mihī eas livell. nomine dedisti. Similiter. in suprascripto loco llice, quā modo Lopo presb. ad manus suas abere videtur, jam dicta quintam portionem de suprascripta casa et res, cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto ec. ut dictum est, quintam portionem exinde exintegrum mihī eas livell. nom. dedisti. Similiter et livell. nomine dedisti mihī. in loco et finibus Furnulo, quod est de suppotestate suprascripte Eccl. vestre S. Martini; jam dicta Eccl. cum fundamento et edeficio suo, seo curte ortis terris ec. ut dictum est, octavam portionem exinde exintegrum mihī eas livell. nomine dedisti. Nec non livell. nomine dedisti mihī, idest quartam portione de terra et silva in loco Campo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Martini; jam dicta quartam portionem de suprascripta terra et silva in jam dicto loco Campo Simignani, vel quantum ibidem ad suprascripta terra et silva dominicata est pertinentes. dedisti. Similiter et livell. nomine dedisti mihī, idest quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Furnulo, quas modo Martino ad laborandum ad manus suas abere videtur, cum fundamento et edeficio suo, seo curtis ec. de omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentibus, et suprascripto massario exinde ec. mihī eas livell. nomine dedisti. Quidem et livell. nomine dedisti mihī, idest quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Flabbianula Ureaja, quas modo Flaiperto cum consortibus suis ad manus suas abere et detinere videtur. de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Flaiperto cum consortibus suis exinde ec. mihī eas livell. nomine dedisti. Atque et livell. nomine dedisti

mihī, idest quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus Castanulo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani; jam dicta quartam portionem. . . de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum mihī eas livell. nomine dedisti. casa et res illa in loco et finibus Solignano, quas Petrus cum consortibus suis abere videtur, pertinentes suprascripto Epis. vestro, jam dictam quartam portionem de suprascripta casa et res, cum fundamento. ut dictum est, quartam portionem in integrum. idest. portionis de casa et res illa in loco et finibus Materaria, quas modo Aggo ad manus suas abere videtur, pertinentes jam dicte Eccl. S. Fridiani; jam dictam portionem. de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Aggo exiude ad manus suas abere videtur. q. s. Rodilando vel de meis hered. sint et permaneant potestatem, eas omnia quas mihī dedisti, eas abendi tenendi imperandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per singulos annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum, quas in ipso domo pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bonos expend. num. centum. legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Conradus Epis. vel a posterisque success. tuis. et duos inter nos libelli Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Rodilando qui in unc libello a me facto subs.

† Ego Beraldo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Tendimundo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXIX.

Il sudd. Vescovo allivella a Lamberto e Sabbatino una casa posta fuori del castello di Moriano, nell'anno 940: Arch. Arc. †† P. 98.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, tertio idus februarii, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Lamberto, que Beito vocatur, et Sabbatino filio b. m. Ursi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti nobis, idest casa illa quod est foras castello illo qui dicitur a Moriano, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini, quas nos ipsi modo suprascripta casa quod est sala, ad manus nostra abere et detinere visi sumus. Suprascripta casa quod est sala cum fundamento et edeficio suo, et qualiter nos ipsi modo ad manus nostra ec. in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Lamberto ec. vel de nostris hered. sicut potestatem suprascripta casa cum fundamento ec. eas abendi tenendi ec. et eam priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad successor.

tuis, per sing. annos per omne mense maggio censum ec. hic civit. Luca per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. quas in ipso domum pro tempore ec. ad pars suprascripti Epis. v. argen. den. hon. expend. num. octo tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Lamberti et Sabbatini ec.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

Signum † ms. Andree filio Inghalrade testis ec.

† Ego Leo rogatus ec.

Signum † ms. Teuperto filio b. m. Rodolfi testis ec.

† Ego Johan. not. et iudex post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCLXX.

*Il sudd. Vescovo allivella il fondamento, ove fu la Chiesa di S. Quirico di Capannori, con alcuni beni a tal Chiesa appartenenti, nell'anno sudd. 940. Arch. Arc. * B. 19.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Hlothario idemque rex, anno regni ejus nono, quinto idus aprilis, indit. decimatertia. Manifesti sumus nos Petrus filius qd. Hughi, et Dominicho filio qd. Heriprandi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine dedisti nobis, idest fundamento Eccl. illa cui vocabulum fuit S. Quirici sita loco Rocta, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini: iam dicto fundamento et Eccl. cui vocabulum fuit S. Quirici, una cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, quod sunt terris pratis

cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamento Eccl. S. Quirici sunt pertinentibus, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Quidem et dedisti nobis, idest tres petiis de terris quod sunt in predicto loco Rocta, pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in terra qui fuit Berte, lato uno tene in terra Liutardi, que Liutio vocatur: et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in via, alio capo cum uno lato tene in

terra tenentes uno capo (*in terra*) Guttardi, alio capo tene in simitula, lato uno tene in terra Cosperti. Has suprascriptis tres petiis de terris qualiter circumdate ec. in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Petrus seu Hiughisi, que Bonitio vocatur filio meo et de suisque heredibus, et in mea q. s. Dominicho vel de meis heredibus, sint potestatem jam dicto fundamento Eccl. cui fuit vocab. S. Quirici cum omnibus rebus ad eas pertinentibus, et predictis tres petiis de terris, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. et exinde tibi vel ad posterisque subcess. tuis ad pars Eccl. Epis. vestro, de omni terre ille qui sunt pertinentibus de suprascripto fundamento, cui vocab. fuit S. Quirici, reddere debeamus hic Luca vobis vel ad misso vestro, aut ad illum homines qui eas pro tempore in beneficio abaerit, tertiam portionem omni labore quas Dominus exinde donare digna-

tus fuerit, et de prata ille pertinentibus de jam dicto fundamento Eccl. S. Quirici, reddere debeamus hic Luca medietate fenum illum quas Dominus donare dignatus fueri, et de predictis tres petiis de terris similiter tertiam partein omni labore, quas Dom. per singulos annos donare exinde dignatus fuerit tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. Spondimus nos q. s. Petrus una cum Hiughisi filius meus ejusque heredibus, et ego q. s. Dominicho ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. penam argentum sol. centum, quia taliter inter nos convenit: et duos inter nos libelli . . . not. scribere rogavimus. Actum Luca.

. qui hunc libello fieri rog. ec.

.

.

.

† Johannes judex dn. reg. subs.

. complevi et dedi.

DOCUMENTO MCCLXXI.

Leone pievano di Marlia e di S. Pancrazio allivella a Sichifridi le decime della sua pieve, e ville sottoposte, nell'anno sudd. 940. Arch. Arc.

† P. 47.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, quinto idus aprilis, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Sichifridi filio b. m. Chunimandi, quia tu Leo presb. que Cillo vocat. filio b. m. Lamfridi, rectore adque custode Eccl. beate S. Marie et S. Johan. Baptista sita loco Marilla, per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti mihi, idest quartam portionem ex integra de omnem decimam de vino, labore, de fruges, et de bestiis, quas hominibus de singulis villis ad pars ipsius Eccl. S. Marie ec. seo Eccl. S. Pancratii, que est de subpotestatem ipsius plebem, per consuetudo ad pars ipsius Eccl. singulis quibusq. annis consuetudi sunt reddendi, aut in antea ec. ut in mea q. s. Sichifridi, vel de meis heredib. sint potestatem, singulis quibusq. annos ipsam quartam portionem de

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

jam dictas decimas exinde eas recolligendi ec. et nobis eas privatum nomine habendi, et faciendi exinde quidquid ec. excepto et antepono exinde decimas de villa qui dicitur Petiana, quas mihi menime dedisti. Tali ordine utdadmodum in mea ec. permaneant potestatem ec. eas habendi recte recolligendi ec. et faciendi exinde ec. Nisi tantum per omne censum ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis reddere debeamus arg. den. ec. num. quadraginta quatuor. Et si a nos vobis ec. spondeo ec. componere tibi q. s. Leo presb. vel ec. penam argen. sol. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Johannes not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Sichifridi in hanc ec.

† Ego Johannes not. rog. ec.

† Ego Chunimundus not. rog. ec.

†

† Ego Johannes not. et judex post trad. ec.

DOCUMENTO MCCLXXII.

*Corrado Vescovo allivella a Berardo primo stipite dei Porcaresi i beni tutti e la Chiesa di S. Pietro di Vico Asulari demolita dai Pagani, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. * G. 38.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus nono, quarto idus aprilis, indit. tertiadecima Manifestu sum ego Berardo filio b. m. Peraldi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum percol. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocab. fuit beati S. Petri sita loco Asulari, que a Dei judicio a gens paganorum demolita esse videtur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa in qua fuit vocabulum beati S. Petri, una cum hominibus rebus domnicatis et massariciis, ad eas pertinentibus, quod sunt terris, cultas res vel incultas, omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. in qua fuit vocab. beati S. Petri, sunt pertinentibus, vel in antea ibidem pertinentes fuerint, in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Berardo vel de meis hered. sint et permaneant potestatem suprascripta Eccl. cui vocabulum ec. una cum hominibus rebus ad eam ec. quas mihi dedisti,

eas abendi ec. usufructuandi: et si auxiliante Domino jam dicta Eccl. consecrata fuerit, per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnitas fieri debeas. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus hic Loca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio habuerit, argen. den. bon. expend. numero septuagintaduo tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Berardo una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. septuaginta, quia ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Berardo in unc libello ec.
 † Ego Petrus judex ec.
 † Cosfridi judex ec.
 † Ego Teuderamo rogatus ec.
 † Ego Stabile rogatus ec.
 † Ego Johanes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXXIII.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Giovanni figlio di Odalperga nella pieve di S. Maria, e S. Giov. Batt. di Terra Valda, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. †† K. 82.

† In nom. Dom. Dei ec. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seo filii ec. ordinare videor te Johan. presb. filio Odalperghe in eo ordine, sicut suptr adnexum fuerit, idest in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Johan. Baptiste et S. Marie sita loco et finibus Terravalda, pertinentes suprascripti

Epis. nostro S. Martini: suprascripta Eccl. S. Johan. et S. Marie, quod est plebis ec. te inibi ordinare ec. ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebem, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivetis ec. movile vel in-

mobile seo que semoventibus, omnia et in omnibus casis et rebus quantas ubique ec. in integrum te inibi ordinare ec. Tali ordine ut ab ac die in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi ec. et in ipsis Eccl. per te aut per tua dispositionem officium Dei ec. Et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. sing. quibusque annis obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ec. et Isimbaldum not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. Et ec ordinationis cartule facte sunt, anno dn. nostri Hugoni gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio qua. . . . et filio ejus dn. Hlotharius idemque rex, anno regni ejus decimo, quinto nonas magias, indit. ter. . . .

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. ec.
 † Ego Grimaldo archid. in ac ordinationis cartula consensi et subs.
 † Ego Martinus archip. ec.
 † Ego Johannes presb. primic. ec.
 † Ego Natalis presb. card. ec.
 † Ego Daiprandus presb. cardin. ec.
 † Ego Adalprando presb. et viced. ec.
 † Ego Johan. presb. card. ec.
 † Ego Boso presb. card. ec.
 † Ego Ardimannus diac. card. ec.
 † Ego Leo presb. in ac ord. cons. ec.
 † Ego Stephanus presb. ec.
 † Ego Johan. iudex dn. reg. subs.
 † Ego Petrus not. dn. reg. ec.
 † Isimbaldus not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXXIV.

Il sudd. Vescovo cambia con Sisemundo e Rodolfo fratelli e figli del fu Rodilando alcuni beni in Vorno, con un molino posto nella Badia di Cantignano, nell'anno sudd. 940. Arch. Arc. †† P. 96.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Lothario itemque rex, anno regni ejus decimo, pridie idus augusti, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Sisemundo et Rodolfo gg. filii b. m. Rodilandi, quia convenit nobis una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus ec. Proinde nos qui supra ec. per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Silvestri sito foris urbis istius lucensis, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini, idest fundamentum et casalino illo, in qua fuit casa et molino, quas abemus in loco et finibus Cantiniano prope eodem loco Eovurno: fundamentis et casalinis vero ipsis in qua fuit casa et molino, cum curte orto terra et vinea totas insimul amembratas, tenentes uno caput cum uno lato in rivo, alio caput tenet in terra et vinea Alboni cler. alio lato tenet in terra et vinea, que fuit qd. Petriperti. Jam dicto fundamento et casalino in qua fuit casa et molino, cum curte orto ec. totas insimul ec. qualiter ab omnis parte ec.

quod est per mensura ec. sist. decem, in integrum tibi eas in comutationem ec. Et pro suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit casa et molino cum curte ec. quas tibi in comutationem dedimus, recepimus ad te ec. de pars suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri, idest una petia de terra et vinea illa totas insimul amembratas in loco et finibus Eovurno, ubi dicitur vico Vecclo, pertinentes ipsius Eccl. vestre S. Silvestri; et est tenentes ipse petia de terra. uno caput cum uno lato in via publica, alio caput tenet in terra et vinea suprascr. Eccl. vestre S. Silvestri, quas nobis per hanc cartulam menime dedisti, et alio lato tenet in rivo. Suprascripta petia de terra et vinea totas insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ed justa ec. sist. sex, in integrum ad te eas in comutat. recepimus de pars suprascripte Eccl. v. S. Silvestri. Ubi et super hanc comutat. ec. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt: Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. et Johan. iudex dn. regum, seu Roppaldus not. filio b. m. Gheripaldi, qui am-

bulaverunt ec. Et si aliquando tempore nos q. s. Sisemundo et Rodolfo gg. vel nostris hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit casa et molino cum curte orto ec. dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus, aut dederimus per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. decreveritis dederitis vel abere pre-nominato fundamento, in qua fuit casa ec.

in duplum, infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, aut non potueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi ec. quia taliter ec. et duas ec. Teupaldum not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in anc comut. ec.

† Ego Rodolfo in anc comut. ec.

† Joannes iudex dn. reg. sicut ec.

† Ego Roppaldus not. sicut ec.

† Petrus not. sicut ec.

† Duranti iudex dn. reg. subs.

† Ego Sighibraudo rogatus ec.

† Ego . . . dalbertus rogatus ec.

.

D O C U M E N T O M C C L X X V .

Il sudd. Vescovo allivella a Lamperto una cassina con diversi beni posti a Lavajano, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. † G. 24.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo (forse quintodecimo) et filio ejus dn. Hlotario idemque rex, anno regni ejus decimo, septimo idus septembris, indit. quintadecima (forse quartadecima). Manifestu sum ego Lamperto filio b. m. Bosi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi, idest cassina et res illa massaricias in loco et finibus Agello prope Lavajano, que regere videtur per Poso massario, pertenentes Eccl. pleb. vestre S. Johau. Baptiste, et S. Marie quod est plebem baptismale sito loco Civillano, quem plebem ipsam cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus de supregimine et potestatem ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini pertinere videtur. Cassina vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res massaricias sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascripto Poso massario exinde ec. in integrum, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut ab odierna

die in mea q. s. Lamberto vel de meis heredibus sint et permaneant potestatem suprascriptam cassinam et res massaricias quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per sing. annos per omne mense augusto, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum hominem qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bonos expend. num. sexaginta. Veruntamen convenit inter nobis, quod licentiam et potestatem abeas ego q. s. Lauberto meisque hered. suprascripta cassina et res quas mihi dedisti, per libell. dare et emittere in potestatem Teudigrimi filio Widalgrimi, que Winitio vocatur, et in suis heredibus; et si ipse Teudigrimo et suis heredibus in oc libello permanere voluerit, et suprascripto censum ad pars suprascripte plebis

vestre singulis quibusque annis dederint et perzolverint, in ipsius Teudigrimi et ipsius heredibus sint et permaneant potestatem jam dictam cassina et res massari-
 cias, quas mihi dedisti, eas abendum tenendum imperandum laborare faciendum meliorandum, sibi eas privatum nom. usufructuandum tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Lamberto una cum meis heredibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel. ad posterisque subces-
 soribus tuis penam argen. solid. ducentum,

quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Arnifridi not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Lamberti qui hunc libell. fieri rogavit ec.

† Ego Richimundus not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Beraldo rogatus ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego not. rogatus ec.

† Leo iudex dn. reg. subs.

† Ego Arnifridi not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C L X X V I .

*Il sudd. Vescovo allivella ad Adalfridi una casa già padronale coi suoi beni in Collicle presso Colonnata, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. * II. 18.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quartodecimo, et filio ejus dn. Hlotharius idemque rex, anno regni ejus decimo, sepuimo idus septembris, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Adalfridi que Atitio vocatur filio b. m. Lamberti; quia tu Conradus gratia Dei ec. per hanc cartulam livell. nom. ad censum ec. idest fundamentum et casalino in qua fuit casa et curticella domnicata in loco et finibus ubi dicitur Collicle, ubi vocitatur Ursala Witinghi prope Colonnata, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. v. S. Martini: jam dicto fundamento et casalino in qua fuit casa et curticella domnicata, una cum omnibus rebus et domnichata et massariiciis tam in loco et finibus Prugnato et Caldano, Ravicagnaja, Petrito, Valle Paula, Valledie, Arche, Filecto, Fabricano, et Prata Maruci, Tudiano et Collina, aut Rocta, Capitone, Tiretani in prenominati locibus, quam in eorum finibus, vel ubicumque in qualibet locis aut vocabulis de rebus ipsis inventa fuerit, que a suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit casa et curticella, sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut ab hodierna die in mea q. s. Adalfridi et de meis heredib. sint potestatem eas omnia que superius legitur, aben-

di ec. Nisi tantum ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis rendere debeamus hic Luca ad suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis ec. argen. den. bon. expend. numero triginta et sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. taliter non adimpleverimus ec. sicut supra legitur, aut si nobis eas que superius legitur relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit: spondeo ego q. s. Adalfridi una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. octuaginta, quia taliter ec. et duas ec. Isimbaldum not. et iudex dn. nostrorum reg. scribere rogavi. Actum Luca. Signum † ms. Adalfridi qui hunc libell. ec.

† Leo iudex dn. nostror. reg. subs.

† Johannes iudex dn. n. reg. subs.

† Ego Gherimundo rog. ec.

† Ego Arnifridi not. rog. ec.

† Helmingus iudex dn. reg. subs.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Beraldo rogatus ec.

† Ego Ingalberto rogatus ec.

† Ego Sisimundo rogatus ec.

† Ego Isimbaldus not. et iudex dn. reg. post tradit. compl. et dedi.

D O C U M E N T O M C C L X X V I I .

Il sudd. Vescovo allivella a Vidalgrimo tre case massaricie in Paganico nel comitato di Populonia, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. † C. 72.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quintodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno ec. decimo, quartum nonas novembris, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Vidalgrimo filio b. m. item Vidalgrimo, quia tu Conradus gratia Dei hujus S. Lucane Eccl. humilis Epis. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti, idest tres casis rebus illis massariciis in loco et finibus Pachanico, quod est intra comitato et territorio populoniense, pertinentes Eccl. vestri S. Reguli sita loco Waldo, quod est de subpotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, que una ex is case et res recta fuit per quidam Eriprandulo massario, et ille secunda casa et res recta fuit per quidam Cillo massario, et ille tertia casa et res recta fuit per quidam Altiprando massario. Suprascriptis tres casis et rebus massariciis in denominato loco Pachanico, cum fundamentis et omnem hedeificiis vel universis fabricis suis, seo curtis, ortis ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Vidalgrimo vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi, tenendi, imperandi, gubernandi, laborare faciendi, meliorandi et nobis eas privatis fructis usufructuandis, et in ipsis casis et rebus hominibus ad residendum, et habitandum mittere debeamus. Nisi tantum per omne censum et justitiam, exinde tibi, vel a posterisque

successoribus tuis, per sing. quibusque annis per omne mensem octubris, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. S. Reguli, ad suprascriptum domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore habueritis, vel ad illum hominem qui da vos pro tempore ipsis casis et rebus in beneficio habuerit, aut ad misso vestro, argen. den. bonos expendibiles numero quadraginta octo, et hominibus illis qui in ipsis casis et rebus habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus in suprascripto loco Waldo ad predicta Eccl. S. Reguli, ad legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Vidalgrimo una cum meis hered. comp. tibi Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos iater nos libelli Amalbertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Vidalgrimo in hunc libello a me facto subs.

† Ego Rodolfo rog. ec. sub.

† Ego Teupaldus judex dn. reg. subs.

† Ego Ingalberto rog. ec. me teste subs.

† Ego Leo rog. ec. me teste subs.

† Ego Auderamo rog. ec. me teste subs.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. post trad. complevi, et dedi.

D O C U M E N T O M C C L X X V I I I .

*Il sudd. Vescovo concede a livello beni e casa nel luogo Trigiano ad Atrualdo, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. * A. 9.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quintodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus decimo, quinto kal. januarj, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Atrualdo

filio b. m. Petri, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus a Trigiano, pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johau. Ba-

ptiste quod est plebem baptismale sita loco Sivillano, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas modo Johan. ad laborandum ad manus suas abere videtur. Casa vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seu curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Johan. ad manus suas ad laborandum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: una cum una petia de terra illa quod est casalino in ipso loco Trigiano, quas Berolfo dedi ad pars suprascripte Eccl. plebem: suprascripta petia de terra quod est casalino, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Atrualdo vel de meis heredes sint potestatem eas abendi tenendi ec. et usufructuandi, et in ipso casalino casa levare et claudere, seo coperire debeamus, et in ipsa cassina omnes ad residendum

et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis, per sing. annos censum vobis reddere debeamus per omne mense november, per nos aut ec. argen. den. bon. expend. num. triginta sex, et homines illos qui in ipsa casa et cassina abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus legem ec. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Atrualdo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subces. tuis penam argen. solid. triginta, quia ec. et duos ec. Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Atrualdi qui ec.

† Ego Arnifridi not. rog. ec.

† Ego Leo Judex dn. reg. subs.

† Ego Petrus rogatus ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post tradit. compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCLXXIX.

*Giudicato tenuto in Pisa dal marchese Uberto alla presenza dei re Ugo e Lotario, e coll' assistenza di Adelardo Vescovo di Volterra, e Adalberto di Luni, a favore di Corrado Vescovo di Lucca, contro Immilga, e Roffredo suo figlio ingiusti detentori di vari fondi e corti del vescovato, nell' anno 941. Arch. Arc. * G. 24.*

† Dum in Dei nom. Cive Pisa ad curte domnorum regum, ubi domnus Hugbo et Lotharius gloriosissimus regibus presunt, subtus vicus que Topia vocatur ec. et infra eade curte in judicio resideret Ubertus illuster marchio et comes palatii singulorum hominum justitias faciendas ac deliberandas. Resedentibus cum eo A..... Vulterrensis, Adalbertus Lunensis sanctorum Dei Ecclesiarum venerabilibus Episcopis, Walpertus, Duranti, Johannes, Ursus, Teupaldus, Andreas, Roppaldus judices dn. reg. Giu.... Andreas notarii sacri palatii, Conrado, Benedicto, Ingelbertus, Beraldo qui et Bonitio, Gausbertus qui et Pepino, et Ubaldus filio ejus, Ragnipertus, et item

Ursus, alio Conrado, et reliqui. . . . venens presentia Conradus Epis. S. Luc. Eccl. una cum Teupertus filio qd. Rodulfi avvocato suo et ipsius Epis. S. Luc. Eccl. et retulerunt: jam plures vices nos rem ad comes ipsius comitatu lucensis, et dn. Ugonem et Lotharium filio ejus gloriosissimi regibus, adque ad vos Ubertua marchio et comes palatii, ut nobis justitia fecissetis de Immilga filia qd. Conradi, e de Rofredus filio ejus, qui parti nostro Episcopio malo ordine et contra lege contradicunt cortem unam domui coltilem juris Episcopio nostro, que est in loco et fundo. . . . cum omnibus casis ad eam pertinentibus, adque et omnibus casis

et rebus illis juris Eccl. plebis sanctarum Dei genetricis Marie, et S. Stefani, seu SS. Ipoliti et Johanni, qui sunt plebes ipsius sitas una in loco Decimo, alia in loco qui dicitur Villa, tertia inter Arno et Arme, cum omnibus aliis casis et rebus que pertinent de oraculum S. Marie que dicitur a Monte, que est de subregimine et potest. predicte Eccl. S. Ipoliti, adque de terris et rebus illis, ubi Subsylvule dicitur, seo rebus in loco Sexto, que cortem ipsam et easdem plebes seu oraculum cum omni ex integritate. . . . nentia, pertineret de subregimine et potestate ipsius Epis. nostro S. Luc. Eccl. Unde et epistolas et missos ac sigillos directis fuerunt, ut ad placitum venissent nobis justitiam faciendum; sed eos ad placitum umquam abere non potuimus. Unde querimus, ut vos Ubertus marchio et comes palatii, nos ad parte ipsius Epis. nostro, de ipsa curte et de jam dictis aliis omnibus casis et rebus, que pertinent de easdem plebes et oraculum, seu de suprascriptis casis et rebus in locas et fundas Subsylvule et Sesto, investiatis, sicut actenus nostro Epis. et ipsas plebes et oraculum S. Marie investitus fuerunt. Cum ipsis Cunradus Epis. et Teupertus ejus et ipsius Epis. avocatus taliter retulissent: tunc recordati sunt omnibus supradictis auditoribus, quod ita eos . . . reclamare vidissent. Fecit ipse Ubertus marchio ec. eos per ipsum placitum iotus et foris querere et vociferare, et cum eos non invenissent: tunc per fustem quam suis tenebat manibus, ipse Ubertus marchio et comes palatii eosdem Conradum Epis. et Teupertus advocatus de ipsa curte et de jam dictis omnibus casis et rebus, unde se

reclamant, ad parte ipsius S. Luc. Eccl. et predictis ples et oraculum investivit, sicut actenus investito et investitas fuerunt. Insuper misit ipse Ubertus marchio ec. bannum dn. regis super ipsa curte et super ipsis casis et re in mancosos auri duomille, ut oullus q. s. liber magna parvaque persona jam dicto Episcopo, vel jam dictas plebes neque oraculum de ipsa curte cum omni sua integritate, et de jam dictis omnibus casis et rebus de easdem plebes et oraculum pertinentem, adque de prelibatis casis et rebus in locas et fundas Subsylvule et Sesto desvestiad. Qui vero fecerit pred. . ctos duo mille mancosos auri se agnoscat esse compositurus, medietate parti camere nostre, et medietatem ipsius Epis. et ipsarum plebes et oraculum. Et anc notitia pro securitate Episcopo S. Luc. Eccl. et plebes S. Marie e S. Stefani, seu SS. Ipoliti et Johanni fieri amonuerunt. Quidem et ego Adelbertus not. ex jussione suprascripti Uberti marchio ec. seu judici amunitio-nem scripsi. Anno regni idem dn. Hugoni et Lotharii filio ejus gratia Dei reges, Deo propitio dn. Ughonis. . . . decimo, Lotharii vero decimo, 14. mensis martii indit. 14.

Signum † m. Uberti marchio et comis ec. interfui.

† Adelardus nmilis Epis. interfui.

† Ego Adelbertus Epis. interfui.

† Walpertus judex dn. reg. interfu.

† Urso judex ec.

† Teutpaldus judex dn. reg. interfui.

† Petrus judex dn. reg. interfui.

† Johannes judex dn. reg. interfui.

† Willerado judex ec.

DOCUMENTO MCCLXXX.

Il Vescovo Corrado cambia beni con Ursiperto, nell' anno sudd. 941.
Arch. Arc. †† Q. 71.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quintodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno ec. decimo, decimo kal. aprilis, indit. 14. Manifestu

sum ego Ursiperto que Aggo vocatur filio b. m. Cristofani, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec.

Proinde ego q. s. Ursiperto per hanc cartula in comutationem dare videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest quinque petiis de terris meis illis que sunt vineis, quas abeo in loco et finibus ubi dicitur a Sectoja, et est tenentes ipse petia de terra ubi modo cassina levata esse videtur, cum curte orto terra et vinea totum insimul amembratas, ubi vocitatur a Rivo, uno capo in rivo, alio capo tenet cum uno lato in terra Eccl. S. Fridiani, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Lei. Et ille secunda petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra et vinea dn. regum, lato uno tenet in terra et orto Teuderadi, et alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. S. Fridiani. Et ille tertia petia de terra quod est vinea ubi dicitur a Cagolo, tenentes uno capo in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, et alio capo tenet in terra et vinea que fuit qd. Chunimundi, lato uno tenet in terra et vinea que fuit qd. Chunimundi, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Prosperi, et in terra Sighitii. Et ille quarta petia de terra quod est vinea, ubi dicitur Sundrilascio, tenentes uno capo in terra et vinea Leoprandi cum alio capo, lato uno tenet in rivo, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit suprascripti Chuneradi. Et ille quinta petia de terra quod est vinea a *Vineaveccla*, tenentes uno capo in terra et vinea Galperti, et alio capo tenet in rivo, et alio capo tenet in vinea Petri, et alio lato tenet in terra, quas Rachifonso presb. ad manus suas abere videtur. Suprascriptis quinque petiis de terris, quod sunt vineis, et cassina seo curte orto, qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per

mensura ec. sist. septuaginta et sex in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas in comutationem ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis quinque petiis de terris meis illis ec. recepi ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra quod est vinea in suprascripto loco, pertinentes suprascr. Epis. vestro, et est tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio lato tenet in rivo, et alio lato tenet in terra et vinea Chuneradi que Cunitio vocatur. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, una cum casis et fossis suis, quod est per mensura ec. sist. quinquaginta et duo in integrum, una cum inferioribus ec. mihi eas in comutationem ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum. Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. et Johann. iudex dn. reg. filio b. m. Petri not. et schab. seo et Alboni filio b. m. Aufridi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Ursiperto una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. Et duas ec. Isimbaldum not. et iudex dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Ursiperti qui ec.

Seguono i tre messi.

- † Ego Gundalprando presb. et vicedom. subs.
- † Ego Inghifridi not. dn. reg. rogatus ec.
- † Ego Leo rogatus ec.
- † Gottefredus iudex dn. reg. subs.
- † Ego Andreas not. rogatus ec.
- † Ego Isimbaldus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXXXI.

*Giudicato tenuto in Lucca nella casa marchesale da Uberto marchese, alla presenza dei re Ugo e Lotario, e coll' assistenza di Adalberto di Luni, a favore del Vescovo Corrado contro Giovanni di Pisa detto Rabia, che ingiustamente riteneva fondi del vescovato di Lucca tanto in Pisa che fuori, e nei luoghi Laurito e Cappella, nell' anno sudd. 941. Arch. Arc. * H. 71.*

† In Dei nom. cive Luca ad curte dn. Hughoni reg. in solario ipsius curtis, ubi dn. Hughon et Lotharius filio ejus gloriosiss. regibus preerant, in capite Laubie Longanea solarii prope Eccl. S. Benedicti, et prope Capella ipsius solarii, que vocatur S. Stefani, in judicio resideret Hubertus. marchio et comes. palatii singulorum hominum justitiam faciendam et deliberandam. Resedentibus cum eo Adelbertus Lunensis S. Dei Eccl. v. v. Epis. Walpertus, Duranti, Johan. Giselbertus. Teupertus. Andreas. Ropaldus. item Johan. Teupaldus. Isempaldus. Gosfredus. Petrus, iudices dn. regum. Gumpertus. et Andreas not. sacri palatii. Grimaldo. Teudingo que Teupertus vocatur Vasalli Adalberti Epis. et reliqui plures. Ibique eorum presentia veniens Conradus Epis. S. Lucensis Eccl. una cum Johan. iudex dn. regum ejus et ipsius Epis. advocatus et retulerunt jam plures vices. nos et meo cum Conradus Epis. antecessore suo advocatore reclamavimus. ad comis istium Comitatu Pisensi. et ad dn. Hughonem et Lotharium gloriosiss. regibus. seu ad vos. Ubertus. marchio et comes palatii ut nobis. justitiam fecissetis de Johannis filio qd. Roselmi de eadem civem Pisa. qui Rabia vocatur. qui parti nostro Epis. malo ordine. contra lege detinet casis et rebus illis. tam infra eadem cive Pisa quamque et foris. in locas et fundas. Laurito et Cappella adque illa ad parte fluvio Arno quas condam Adelberto scavino de loco Cappelle tenent. Unde ei injussum. fuit ut a placitum. venisset nobis justitiam faciendam set eum. minime umquam a placitum abere non potuimus. Unde querimus ut vos. Ubertus. Marchio et comis palatii nos a parte ipsius Epis. S. Lucensi Eccl. de ipsis casis et rebus

tam infra eadem civem Pisa. quamque et foris. in prenominate. locas salva custodia investiat. consque ipse Johannis a Placitum venerit. et nobis justitiam fecerit. Cum ipsi Conradus et Johau. iudex ejus et ipsius Epis. advocatus. taliter retulissent. recordatus est ipse Hubertus. marchio et comes. palatii quod ita eas reclamare vidisset feci eundem Johann. per ipsum placitum intus et foris. . . . re seu vociferare. et cum eo non invenisset. tunc per fustem quam sua. ditenebat manibus eodem Conradum Epis. et Johan. judes advocatus. a pars ipsius Epis. S. Lucens. Eccl. de ipsis casis. et rebus. unde reclamabant salva investivi consque ipse Johannes ad placitum venerit et eorum justitiam fecerit. Insuper misit bannum dn. regum super ipsis. casis et rebus in mancosos. auri mille ut nullus q. s. liber. magna parvaque persona predicto Epis. S. Luc. Eccl. desvestiad sine legali judicio. qui vero fecerit predictos mille mancosos. auri se agnoscat esse compositurus. medietatem parti camere nostre. et medietatem predicto Epis. S. Luc. Eccl. Et anc notitia per securitate ipsius Epis. fieri jussimus. Quidem et ego Adelbertus not. dn. regum ex jussione suprascripto Uberto. marchio et comis palatio et judici amonitione iscripsi. anno regni dn. Hughoni domnorum Hughoni et Lotharii filio ejus gratia Dei regis Deo propitio dn. Hughoni quinto decimo dn. Lotharii vero decimo hoctavo kal. aprilis. indit. quartadecima.

Signum † ms. Uberti et comes palatii, qui ut supra interfuit ec.

† Walpertus iudex. dn. reg. interfui ec.

† Giselbertus iudex dn. reg. interfui ec.

† Teupertus iudex dn. reg. interfui ec.

† Johannes iudex dn. reg. interfui ec.

DOCUMENTO MCCLXXXII.

Il Vescovo Corrado ordina il prete Teuperto figlio di Cristina nella distrutta pieve di S. Pietro di Migliano, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. †† K. 28.

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum ec. seu filii ipsius Eccl. ordinaare videor te Teuperto presb. filio Cristine, in eo ordine sicut sup̄ter adnecsum fuerit, idest in fundamentum de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, et S. Johan. Batiste sita loco ubi dicitur a Millano, quod est plebe batismales pertinentes sup̄scripti Epis. ec. Jam dicto fundamentum ubi fuit Eccl. beati S. Petri et S. Johan. Batiste, quod est ec. te inibi ordinare videor. Tali ordine ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebis, et cum omnibus casis et rebus tam dominicatis quam et massariciis ad eadem plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seu curtis ortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus casis et rebus seo Ecclesiis, quantum ubique in qualibet ad jam dicto fundamento, ubi fuit Eccles. S. Petri et S. Johan. Batiste ec. et ad jam dictis casis et rebus sunt pertinentibus, aut pertinere debentur, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine, ut ab ac die in tua q. s. Teuperto presb. sint potestatem diebus vite

tue, et in ipsis Dom. Eccl. per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. ut mos est; et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque obediendi ec. Sic namque vero ut non abeas licentiam ec.

„ *Il resto simile.* „

Johan. not. et iudex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt, anno regni dn. nostri Hughoni gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio 14 (*forse 15.*) et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus decimo, tertium nonas aprilis, indit. 14.
 † Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. ec.
 † Ego Grimaldo archid. consensi ec.
 † Ego Martiaus archipresb. ec.
 † Ego Ardimannus diac. card. ec.
 † Ego Johan. presb. primic. et card. ec.
 † Ego Roffredus diac. in hac ordinat. ec.
 † Ego Natalis presb. card. ec.
 † Ego Petrus presb. card. ec.
 † Ego Johan. diac. card. et cantor ec.
 † Ego Daiprandus presb. card. ec.
 † Ego Leo presb. card. ec.
 † Ego Boso presb. card. ec.
 † Ego Andreas presb. card. ec.

Seguono altri molti.

DOCUMENTO MCCLXXXIII.

Il prete Flaiperto cambia beni in Massa con il Vescovo Corrado, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. † A. 5.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. quintodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus decimo, decimoseptimo kal. magias, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Flaiperto presb. filio b. m. Ildeprandi, que Cillo vocabatur, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde

ego q. s. Flaiperto presb. per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Marie, sita loco Virgario prope Amiate, de sup̄potestate sup̄scripte Eccl. Epis. vestro, idest una pezia de terra mea illa, quod est vinea, quam abeo in loco et finibus Aquabona, tenentes uno capo in terra et vinea Lamfridi, et alio capo tenet

in terra et sterpeto, que fuit qd. Roffridi, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra et sterpeto que fuit suprascr. q. Roffridi; suprascr. petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. sist. decem et octo, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Sen et dare videor tibi ec. idest meam portionem ex integrum de duo petiis de terris illis in suprascripto loco Massa, ubi dicitur in Contra, que una ex ipse petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Willerami, et alio capo tenet in terra et vinea que fuit suprascripti qd. Ghisalprandi diac., lato uno tenet in terra et vinea que fuit qd. Willerami, et alio lato tenet in terra et vinea Eccl. vestre S. Georgii: et ille alia petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in terra et vinea que fuit qd. Willerami, et alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Georgii. De suprascriptis duo petiis de terris quod sunt vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas, per mensura ad juxta perticha mensuratas sist. trideci, competit exinde mihi medietatem, ipsa vero ex integra medietas tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Et pro suprascripta petia de terra quod est vinea, et jam dicta medietatem de predictis duo petiis de terris quod sunt vineis, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia de terra illa quod est vinea in suprascripto loco Massa, ubi dicitur a Solario prope Aquabona, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Marie, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea, uno capo cum uno lato tenet in terra et orto seu vinea Ursi,

et alio capo cum alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre S. Marie Pisensi. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. sist. undeci in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Couradus Epis. direxisti missos tuos: hi sunt nomina eorum: Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schabini, et Petrualdo filio b. m. Petrunaci, seo Rodolfo filio b. m. Eliezar, que Bonitio vocabatur, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Flaiperto presb. una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcess. tuis, aut ec. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abestis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus, vobis eas defendendi cum suprascripta comutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartula Ghisalprando not. dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca ec.

† Ego Flaiperto presb. in anc comutationis cartula a me facta manu mea subs.

Signum † rus. suprascripti Petrualdi sicut supra legitur interfui ec.

† Ego Rodolfo sicut ec.

† Ego Petrus not. sicut ec.

† Ego Leo iudex dn. reg. subs.

.

† Ego Richardo rog. ec.

† Ego Adalbertus rog. ec.

.

† Ego Ghisalprando not. dn. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCLXXXIV.

*Giovanni detto Omicio, vende al prete Giov. figlio del fu Adalberto una casa presso la pusterula di S. Tommaso, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. * E. 93.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. sextodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus undecimo, tertio idus augusti, indit. quattordecima. Manifestu sum ego Johan. que Homicio vocatur filio b. m. Dominichi, quia per hanc cartula vindo et trado tibi Johannes presb filio b. m. Adalberti, idest uno cluso de casa mea illa, quam abeo hic infra civitate ista lucense prope pusterula et prope Eccl. S. Tome apostoli, quas mihi per cartula scripta ex manibus Adalberti not. ex comparatione obveit ad Ildifuso que Luniperto vocatur filio b. m. Adalprandi. Jam dicto cluso de casa quod est sala per designatas capitas et lateras, et qualiter mihi per memorata cartula ad suprascripto Ildifuso ex comparationem obvenit et in cartula ipsi continere dinascitur, in integrum una cum ipsa cartula tibi eas vindo et trado. Pro quibus ad te recepi pretium argen. solid. viginti in prefinito. Unde repromitto ego q. s. Johan. una cum meis heredes, tibi q. s. Johan. presb., vel ad tuis heredes, aut ei-

dem homini cui vos suprascripta mea venditio dederitis, vel ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus per quolibet ingenio: spondimus nos vobis comp. suprascripta mea vedentio in duplum, infer quidem ec. Nam da aliis hominibus vobis exinde nec autores nec defensores neque restauratores, nec pretium renditores vobis esse non debeamus; sed per vos ipsis eas vobis defendere debeatis cum cartula ista, et cum suprascripta venditionis cartula, vel quomodo aut qualiter juxta legem melius poteritis; quia in tali ordinem hanc cartula Arnifridi not. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Johanni qui ec.

† Ego Andreas not. rog. ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. subs.

† Ego Richimundus not. rogatus et pretio dante vidi ec.

† Ego Gumfridi judex dn. reg. subs.

† Ego Arnifridi not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCLXXXV.

Il Vescovo Corrado allivella a Sichifridi la Chiesa di S. Pietro di Nocchi, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. †† F. 44.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. sextodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus undecimo, septimo kal octubris, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Sichifridi qui Schitio vocatur filio b. m. Johan. quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri sito loco et sinibus Noccle propo Campo majore, pertinentes suprascripti Epia. vestro S. Martini; Eccl. vero ipsa S. Petri cum casis et rebus ad

eam pertinentes, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. omnia quantum ubique ad ipsa Eccl. ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut da admodum in mea q. s. Sichifridi, vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas priv. nom. usufr. et in ipsa Dom. Eccl. per nostra dispositionem officium Dei et luminaris, seo missarum ec. fieri debeat. Nisi tantum pro omni censum exinde tibi vel a subcess. tuis a pars ipsius Epia. vestro, per sing. annos per omne mense decem-

ber censum ec. hic. civit. Luca ad suprascripto domo, per nos aut per misso nostro, vobis, vel ec. aut a ministerialem ec. argen. den. ec. numero vigintiquatuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. quinquaginta quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Sichifridi qui ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Petrus not. dn. reg. rogatus ec.
 † Johannes iudex dn. reg. subs.
 † Sigefredus iudex dn. reg. subs.
 † Leo iudex dn. reg. subs.
 † Petrus not. dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCLXXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni un casalino presso la porta S. Gervasio, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. * C. 47.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. sesto decimo, et filio ejus dn. undecimo, quarto kal. decembris, indit. 15. Manifestu sum ego Johan. avitator hic Luca filio b. m. Walterri, quia tu. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casalino illo ubi fuit Eccl. cui vocabulum est. porta S. Gervasi, que est pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Jam dicto casalino ubi fuit Eccl. una cum mura que in. ut da admodum in mea q. s. Johanni vel de meis hered. sint potestatem eam abendi tenendi ec. et in ipso casalino casa levare seo copere debeamus, et postea ibi casa levaverimus, in mea q. s. Johann. vel de meis hered. suprascripto fundamento et casalino seu casa quas ibi levaverimus, eas abendi ec. et usufructuandi. Nisi tantum posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense december censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca. nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore

habueritis, libras de oleo mensuratas duo ad libras. Epis. vestro S. Martini tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. conservaverimus que supra legitur, aut si suprascripto fundamento et casalino et casa quas ibi levaverimus. Spondeo ego qui supra Johannes una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. potestatem abeamus nos ex omnibus nostris omni movilia illa, qui in ipsa casa abuerimus vel miserimus, que in edeficio suo. . . . et trahendi et faciendi exinde quidquid voluerimus asque omni calonnia, quia taliter inter nos convenit. et duas inter nos libelli. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Johannis qui unc libell. ec.
 † Ego Adalbertus rogatus ec.
 † Petrus not. dn. reg. ec.
 † Ego Leo ec.
 † Ego Rodolfo ec.
 † Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCLXXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Amalfridi una casa e beni presso S. Maria a Monte, nell'anno sudd. 941. Arch. Arc. †† Q. 61.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. sextodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus undecimo, sexto idus decembris, indit.

quintadecima. Manifestu sum ego Hamalfridi filio b. m. Wiliprandi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa in loco et finibus Pun-

tignano, quod ego modo ad manus mea abere et detinere videtur, pertinentes Eccl. vestre S. Marie que dicitur ad Monte, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seu curte orto ec. cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus, quantum ubique ad suprascripta casa est pertinentes, et ego ipsi modo ad manus mea abere videor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti; tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Amalfridi vel Andreas filio meo sint potestatem suprascripta casa et res abendi ec. et nobis eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio reddere ec. ad castello vestroque dicitur S. Marie ad Monte, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministeria-

lem ec. qui in ipso castello ec. argen. den. bon. expend. numero viginti, et in ipsa casa ego q. s. Hamalfridi vel Andreas filio meo residere ec. et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare ec. et a mandato vestro venire debeamus legem ec. Et si a nos vobis ec. ec. Spondeo ego qui supra Amalfridi una cum Andreas filio meo, componere tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. libelli Johannes not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Amalfridi qui ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Petrus iudex dn. reg. subs.

† Ego Johau. rogatus ec.

† Ego Petrus not. rog. ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C L X X X V I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Widalgrimo due case massaricie nel luogo Ito, poste nel territorio di Volterra, nell' anno 942. Arch. Arc. * A. 99.*

† In nom. Dom. Dei. ec. Hugho ec. rex, anno regni ec. sestodecimo, et filio ejus dn. Hlothario idemque rex, anno regni ejus undecimo, sesto kalendas februarii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Widalgrimo filio b. m. Widalgrimi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo casis e rebus illis massariciis, ubi vocitatur ad Ito territorio Volterrensis, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini. Que una ex ipse casa et res recta fuit per qd. Vito presb. massario: et ille alia casa et res recta fuit per qd. Urso massario. Suprascriptis casis et rebus, cum fundamentis et universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ec. ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus massariis exinde ad

manus suorum abuerunt et detinuerunt, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Widalgrimo vel de meis heredibus sint et permanceant potestate, eas abendi ec. et mihi eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus ad curte vestra domnicata S. Reguli sita loco Waldo, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas in ipsa curte pro tempore fuerit, per eidem homini, qui casis et rebus ipsis da vobis pro tempore in beneficio abuerint, argen. den. bon. expendiviles numero triginta sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. Spondeo ego q. s. Widalgrimo cum meis heredes comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec.

penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Andreas not. scribere rogavimus. Actum loco et finibus Cornino ad Eccl. S. Viti.
 † Ego Widelgrimo in hunc libello a me facto subs.

† Ego . . . not. dn. reg. ec.
 † Ego Johan. rog. ec.
 † Ego Roppertu rogatus ec.
 † Ego Andreas not. dn. reg. post trad. ec.

D O C U M E N T O M C C L X X X I X .

Alsinda, col consenso dei suoi figli e mundualdi, vende a Benedetta figlia della fu Arisunda un pezzo di terra presso la pieve di S. Saturnino, nell'anno sudd. 942. Arch. Arc. † E. 13.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. sextodecimo, et Lothario filio ejus idemque rex, anno regni ejus undecimo, mense februario, indit. quintadecima feliciter. Manifestu sum ego Alsinda filia b. m. Adanualdi, una per largietatem et consensum . . . mihi licentia Wido et Petroni filii et mundualdi mei, in cujus mundo me permanere visa sum, et omnia . . . vido adque per anc cartulam trado tibi Benedicta filia b. m. Arisunde conjux Flaiperti de filio b. m. Martini, idest uno petio de terra, quod est ortale meo, quem abere visa sum in locus qui dicitur Sufano, territorio de plebe S. Saturnini sito Fabrica, et est terra ortalia . . . ne posita, da oriente est admembrata ad terra S. Saviui, aventes exinde perticas octo pedes sex, dabaquilone et occidente decurrit ei via publica, aventes exinde perticas decem et octo, da meridie est amembrata ad terra S. Marie, aventes exinde perticas quinque. Et insimul dare et tradere previdi tibi q. s. Benedicta, idest una alia petia de terra quod est vinea mea, qui est posita in suprascripto loco Sufano ubi Erulmo vocatur, et est terra et vinea, petia ipsa sine posita, da oriente est admembrata ad terra S. Petri, aventes exinde perticas quindeci, dabaquilone est admembrata ad terra S. Marie, et S. Savini, aventes exinde perticas quatuordecim, da meridie est admembrata ad terra de filii b. m. Gerardi, aventes exinde perticas quatuordecim et pedes sex, da occidente est admembrata ad terra de filii b. m. Teudegrini, aventes exinde

perticas quatuordecim. Ec autem qualiter inter petia de terra ortale ipso, cum suprascripta petia de terra et vinea et omni circuito ad fini designavimus, et est terra et vinea ipsa ad perticas de duodecim os pedes qui dicitur Liuprand, eo justa mensura mensuravimus, cum arboribus pumiferis vel omnia super se aventes, sicut in predesignate mensura, et locas finis legitur, terra et vinea, petie ipse omnia in integrum; eas tibi q. s. Benedicta anc venditionis nom. dare et tradere previdi tibi ad avendum tenendum et possidendum. Per qualis ad te pretium recepi per omnia supra mea venditio, sicut manifesta sum, et inter nobis convenit inter argento et alia movilia in solidum decem prefinitum et deliveratum, tibi anc venditionis cartulam emisi, ita ut si ex ipsa mea venditio ad quacunque omnem pulsa fueritis, et si ego q. s. Alsinda vel meis heredes, aut summissa persona quem nos miserimus, vel quicunque alia e nostro . . . ad cui nos suprascripta mea venditio dedissemus aut dederimus, quit tibi q. s. Benedicta vel ad heredes tui, aut cui vos suprascripta mea venditio datam aut traditam fuerit per qualivet ingenio, aut si nos vobis intentionare aut retollere vel minuare, aut contraire quesierimus, aut si eas vobis ab omnem omninem defendere non potuerimus, tunc duppla tanta et tale terra et vinea cum quibus aut qualiter . . . suprascripta mea venditio ad paruerit, una cum omne edeficio suo super se aventes, omnia sub estimationem . . . vobis restituere et perolvere debeamus.

Nam si vobis exinde alteri omine querere nolueritis, aut nos alter quesierint, tunc licentiam et potestatem abeatis, exinde omnino una cum cartula ipsa, in omnibus causa exinde agendi, requirendi, responsum reddendi, et sine ponendi modis omnibus quibus melius potueritis, quia in is omnibus modis anc cartula venditionis, qualiter superius legitur, Berpo not. scribere rogavit. Actum ad suprascripto loco Sufiano Plebe S. Saturnini.

Signum † ms. Alsinde qui anc cartula fieri rogavit ec.

Signum † ms. Unidoni et Petroni gg. filii et mundualdi ejus. ec. consentientes ec.

Signum † ms. Sonardide filio b. m. Sumalbi testis ec.

Signum † ms. Teutii filio Sonardi testis ec. † Ego Sigifridi rog. ec. me teste subs.

Signum † ms. Petroni testis ec.

Signum † ms. Ugoni testis ec.

Signum † ms. Uniteradi testis ec.

DOCUMENTO MCCXC.

Il Vescovo Corrado allivella a Leoprando una casa presso il castello di Moriano, nell' anno sudd. 942. Arch. Arc. † C. 69.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. sextodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus undecimo, quarto kal. aprilis, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Leoprando filio b. m. Dominichi, qui Aggho vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi casa illa quod est sala foras castello illo in loco Murriano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. M. quas ego et qd. Urso ad manus nostra abuimus. Jam dicta casa quod est sala cum fundamento et edeficio suo, et qualiter ego ipsi modo ad manus meas abere videor, in integram mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea qui supra Leoprando vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense februario, censum vobis redere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso

vestro, aut ad ministerialem illum qui in ipso domum pro tempore constitutum abueritis, argen. den. hon. expend. num. duo tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos ad pars suprascripti Epis. vestro taliter non adimpleverimus, sicut supra legitur, aut si suprascripta casa quod est sala, quas mihi dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego qui supra Leoprando una cum meis hered. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Leoprandi qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Fraolmi rogatus me teste subs.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatu teste subs.

† Ego Urnifridi not. rogatus ec. me teste subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXCI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Inso casa e beni a Cornino posti presso alla Chiesa di S. Vito, nell'anno sudd. 942. Arch. Arc. †† N. 37.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. sextodecimo; et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus duodecimo, quarto idus magii, indit. 15. Manifestu sum ego Inso, qui Isalatio vocatur filio b. m. Riccheri, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest cassina et res illa massaricias in loco et finibus Cornino prope Eccl. vestra S. Viti, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Viti, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestri S. Martini, quas ego ipsi modo ad manus meas abere videtur. Jam dicta cassina cum fundamento et edificio suo, seo curte orto terris vineis cultas res ec. omnia quantum ec. et ego ipsi ad manus mea modo abere videor, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ec. in mea q. s. Inso vel de meis hered. sint potestatem suprascripta cassina et res eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad poste-

risque ec. per sing. annos per omne mense magio reddere ec. per nos ec. vobis ec. hic civitate Luca argen. den. bon. expend. numero quadraginta, et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia, qualiter superius legitur, per sing. annos ad pars ipsius Epis. vestre taliter non adimpleverimus ec. aut si suprascripta cassina et res ec. spondeo ego qui supra Inso una cum meis hered. componere tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Johannes not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Insi qui ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

† Duranti judex dn. reg. subs.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Sigibrando rogatus ec.

† Johannes not. et judex pos traditam ec.

DOCUMENTO MCCXCII.

Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Teuperto, Benedetto e Albolfo la Chiesa di S. Giorgio di Feruniano con i suoi beni, nell'anno sudd. 942. Arch. Arc. † K. 68.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. septimodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus duodecimo, decimo kal. septembris, indit. quintadecima. Manifesti sumus nos Teuperto, et Benedicto, seo Albolfo gg. filii b. m. Aloni judex dn. reg. quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest fundamentum illum, in qua fuit Eccl. cui vocabulum fuit S. Georgi, et modo violatam esse videtur, sito loco et finibus Feruniano, pertinentes ipsius Epis. vestro S. Martini; seo et dedisti nobis casa illa domnichata cum curte et orto terris vineis, seo terra totum insimul amembra-

tas in eodem loco et finibus Feruniano, pertinentes de suprascripto fundamento cui vocabulum fuit S. Georgii. Adque dedisti nobis, idest tres casis et rebus illis massariciis in predicto loco Feruniano, que sunt pertinentes de suprascripto fundamento, cui vocabulum fuit predictae Eccl. S. Georgii, que una ex ipse casa et res regere videtur per Causerado massario; et ille secunda casa et res regere videtur per Martino massario; et ille tertia casa et res regere videtur per Johannes massario; Jam dicto fundamento et casalino ubi fuit Ecclesia prenominata S. Georgii, in jam nominata casa domnichata, seo prenominate casis et rebus

massariciis ad eum fundamentum de suprascripta Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et edificis vel universis fabricis suis, seo curtis terris vineis olivis silvis ec. cultis rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripta Eccl. cui vocabulum fuit S. Georgii, et a jam dicta casa domnichata, seo ad predictis casis et rebus est pertinentes, et predicti prenominati massarii exinde ad manus suarum abere et detinere videtur, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris heredibus sint potestatem suprascripto fundamento ubi fuit Eccl. S. Georgii, et jam dictis casis et rebus domnichatis et massariciis ad eandem Eccl. pertinentibus, quas nobis supra dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad successoribus tuis ad pars ipsius Epis vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense octuber, reddere debeamus ic civitate Luca, per nos ec. vobis ec. aut ad illum

hominem, qui eas da vobis in beneficio pro tempore abuerit, argen. solid. decem de bonos den. expend., duodecim den. per sing. solidos rationatos; et homines illos qui in ipsis casis abitantes fuerit, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. Spondimus nos q. s. Teuperto et Benedicto, seo Albolfo gg. una cum nostris heredibus compon. tibi q. s. Couradus Epis. aut ad posterisque successoribus tuis penam argen. solid. tricentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libel. Johaa. not et judex dn. reg. scribere rog. Actum Luca.

† Ego Teuperto in unc libello a nos facto subs.

† Ego Benedictus in unc libello ec.

† Ego Albolfus in unc libello ec.

† Ego Beraldo rogatus a suprascripti gg. me teste subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Unaghifridi rogatus ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCXCIII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Adalfridi un mulino col suo acquidotto ma distrutto, ch'era presso Teupascio, coll'obbligo di riedificarlo, nell'anno sudd. 942. Arch. Arc. † E. 64.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. septimodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus duodecimo, septimo idus settembris, indit. prima. Manifestus sum ego Adalfridi qui Actio vocatur filio b. m. Lamberti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest fundamentum et sedimen illum in qua fuit molino in loco ubi dicitur Teupascio, in quas qd. Adalberto in beneficio abuit, pertinentes de curte vestra que esse videtur in loco Teupascio, que est de suppotestatem suprascripte Eccl. vestre S. Martini, jam dicto fundamento et sedimen de predicto molino, una cum terra et aqueducio suo, simulque omnia que ibi oportum fuerit, qualiter cum predicto qd. Adalberto in bene-

ficio abuit, et detenuit, in integram mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ab ac die in mea q. s. Adalfridi et de meis hered. sint et permaneant potestatem jam dicto fundamentum et sedimen cum molino quas ibi levaverimus, et cum omnia ad se pertenentes, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omnem mense magio, censum vobis reddere debeamus ic Luca ad suprascriptum domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis ec. argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Adalfridi una cum meis hered. componere tibi q. s. Couradus Epis.

vel a posterisque subcess tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johana. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Adalfridi qui unce libellum fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Fraolmi rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Petrus not. dn. reg. rogatus teste subs.
 † Ego Joseph. rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Johannes not. et judex dn. reg. post tradit. compl. et dedi.

D O C U M E N T O MCCXCIV.

*Il sudd. Vescovo allivella una casa massaricia in Porale nel comitato e territorio di Populonia a Sigifredo figlio di altro Sigifredo, nell'anno sudd. 942. Arch. Arc. * G. 68.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. septimo decimo, et filio ejus da. Lothario itemque rex, anno duodecimo, mense december, indit. prima. Manifestum sum ego Sigifridi, que Bonito vocatur filio item Sigifridi, quia per hunc scriptum et nostra convenientia livell. nom. ad censum perxol. recepi ad te Cunrado in Dei nom. sede S. lucensis Eccl. Epis. idest casa et res illa massaricia, que est posta in loco et fundo ubi dicitur Porale, et est de pertinenia domus Episc. vestro S. Martini, quod est infra comitato et territorio Populonense, et jam recta fuit per Lupulo massario: casa et res ipsa cum fundamento et omnem edeficios suos, seo curtis ortis ec. olivetis castanietis silvis ec. movilibus, vel immovilibus, seu semoventibus, omnia et in omnibus, quantum in qualibet locas vel vocabulas ad suprascr. casa et res est pertinentes, et ipsi suprascripto Lupulo massario exinde ad manus suas detinere visus fuit, mihi q. s. Sigifridi, vel meis filiis hered. ibidem firmasti in integrum. Tali enim vero timore da admodum in antea in nostra sint

potestatem eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per omnis singulos quibusque annos per omnis mense december, tibi q. s. Chunrado Epis. vel ad posterisque ec. reddere vel perexolvere debeamus ad curte vestra suprascripto loco Kornino, ubi dicitur ad S. Vito, pensionem argen. den. duodecim de bonos den. expendiviles, qualis pro tempore accurrunt, per nos aut per misso nostro, vobis ec. aut ad minist. illum quas in ipsa curte ec. aut ad illus homines qui ipsa casa et res per feudum abuerit tantum: et nulla alia vos nobis superimponatis, nisi quod superius legitur. Et si a nos vobis ec. tunc promitto ego q. s. Sigifridi una ec. comp. tibi Chonrado Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum quia ec. et duos ec. libelli Andreas not. et judex dn. nostrorum reg. scribere ec. Actum loco Kornino ad Eccl. S. Viti. Signum † ms. Sigifridi qui ec.
 † Ego Ingelberto rog. ec.
 † Ego Ildibrando rogatus ec.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Andreas not. et judex ec. post ec.

D O C U M E N T O MCCXCV.

Il Vescovo Corrado ordina il prete Lamperto nella pieve di S. Paulo del Vico Panitiorum, nell'anno 943. Arch. Arc. † L. 7.

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Lamperto presb. filio b. m. Romani, in eo ordine sicut snpter adnexum fuerit, in Eccl. illa, cui vocabulum est beati

S. Johan. Baptiste et S. Pauli, quod est plebe ec. sita in loco ubi dicitur Vico Panitiorum, pertinentes Epis. nostro S. Martini; in jam dicta Eccl. S. Johan. Baptiste et S. Pauli quod est plebe ec. te inibi ordinare et

confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebem, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edificis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis ec. movile vel immovile seo que se moventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus rebus, quantum ubique in qualibet locas vel vocabulas ad dicta Eccl. S. Johan. et S. Pauli pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Lamperto presb. sint potestatem eas abendi ec. usufructuandi tantummodo diebus vite tue; et ia ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia adque incensum fieri debeas recto moderamine; et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ut non abess potestatem ec. Unde duo ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Eccl. Epis. nostro abendi ec. et illa alia in tua

q. s. Lamperto presb. sint potestatem abendi ec. quam Johan. not. et iudex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno regni dn. nostri Hughoni gratia Dei rex, anno Deo propitio settimodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus duodecimo, quintadecima kal. aprilis, indit. prima.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinationis ec.

† Ego Grimaldo archid. subs. et consensi.

† Ego Martinus archip. ec.

† Ego Johan. presb. primic. et card.

† Ego Natalis presb. card. ec.

† Ego Johan. diac. card. et cantor ec.

† Ego Gundalprando presb. et viced. ec.

† Ego Boso presb. card. ec.

† Ego Leo presb. et card. ec.

† Ego Ardimaunus diac. et card.

† Ego Baldo diac. in hac ordinatio ec.

† Ego Roffridi diac. in hac ec.

† Ego Alboni presb. in hac ec.

† Ego Dominico presb. ec.

† Ego Ardimanno presb. ec.

D O C U M E N T O M C C X C V I .

Lo stesso Vescovo ordina nella pieve di S. Terenzio di Rogiana ossia Caricine il prete Teuperto, nell' anno sudd. 943. Arch. Arc. †† K. 32.

† In Xii. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Teuperto filio b. m. Romaldi in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est S. Johan. Baptiste et S. Terentii sita loco et finibus Rogiana, quod est plebe ec. pertinentes ipsius Epis. nostro S. Martini; jam dicta Eccl. S. Johan. Baptiste et S. Terentii te inibi ordinare et confirmare videor. ut in tua sint potestatem diebus vite tue cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebem, sive cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis et edificis suis curtis ec. silvis ec. movile ec. seo que semoventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus quantas ec. tibi dare videor. Tali ordine ut ab odierna die in tua q. s. Teuperto

presb. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi ec. Sic namque vero ut non abess potestatem ec. « *il resto simile* »

Unde inter nos duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Eccl. dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno dn. nostri Hugoni gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio septimo decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertiodecimo, undecimo kal. magtas, indit. prima.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinat. cartula a me facta ec.

† Ego Grimaldo archid. ec.

- | | |
|---|--|
| † Ego Martius archipresb. ec. | † Ego Roffridus diac. in ac ec. |
| † Ego Johan. presb. primic. et card. | † Ego Petrus diac. in ac ordinat. ec. |
| † Ego Johan. presb. card. et cantor ec. | † Ego Leo judex dn. reg. subs. |
| † Ego Natalis presb. card. ec. | † Ego Roppaldus judex dn. reg. subs. |
| † Ego Daiprandus presb. card. ec. | † Ego Petrus presb. consensi ec. |
| † Ego Boso presb. card. ec. | † Ego Teutpaldus judex dn. reg. subs. |
| † Ego Leo presb. card. ec. | † Ego Duranti judex dn. reg. subs. |
| † Ego Johan. presb. card. ec. | † Ego Johan. not. et judex dn. reg. post |
| † Ego Benedictus presb. card. ec. | traditam ec. |
| † Ego Ardimannus diac. card. ec. | |

DOCUMENTO MCCXCVII.

Il predetto prete due giorni dopo la sua ordinazione riceve dal Vescovo Corrado dieci soldi d'argento, col patto di rendere ogni anno al vescovo stesso nel mese di giugno sette soldi ugualmente d'argento. Arch. Arc. AE. 34.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. septimo decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertiodecimo, nono kal. magias, indit. prima. Manifestu sum ego Teuperto presb. filio b. m. Romaldi, quia tu Conradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. dedisti mihi argen. solid. decem. Propterea per hanc cartula repromitto tibi, et ad successoribus tuis, per sing. annos per omne mense junio, reddere debeamus per me aut per misso meo, vobis vel ad misso vestro, aut ad omnes illos qui plebem S. Johan. Baptiste, et S. Terentii sito loco Rogiano da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argentum solid. septe de bonos den. expend. duodecim dan. per singulos solid. rationatos. Unde repromitto ego q. s. Teuperto presb. tibi q. s. Conradus Epis. et ad success. tuis, ut si a nos vo-

bis suprascriptos solid. in predicto constituto per singulos annos vobis non dederimus et non perexolverimus, sicut supra legitur: Spondeo ego q. s. Teuperto presb. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et in oc ordinem hunc scriptum Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

- † Ego Teuperto presb. in anc promissio a me facta manu mea subs.
 † Ego Leo judex dn. reg. subs.
 † Ego Petrus not. rogatus ec.
 † Wamalberto judex dn. reg. subs.
 † Sigefredus Judex dn. reg. subs.
 † Ego Alboni rogatus ec.
 † Ego Johannes not. et judex dn. reg. post trad. compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCXCVIII.

*Il Vescovo Corrado ordina il prete Pietro nella pieve di Berbinaria al di là del fiume Arno, nell' anno sudd. 943. Arch. Arc. * E. 84.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum, seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Petrus presbit. filio qd. Adalberti in eo ordine, sicut supter ad-

nexum fuerit, idest in Eccles. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste et S. Maria sita loco et finibus ubi dicitur Berbinaria, quod est ultra fluvio Arno, que est de suppotestate ipsius Epis. vestro

S. Martini. Suprascripta Eccl. S. Johan. Baptiste, et S. Marie una cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ipsius plebis pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis ec. seu curtis ortis terris vineis olivetis ec. omnia et in omnibus casis et rebus, quantas ubique in qualibet ec. ad suprascripta Eccl. plebis sunt pertinentibus, in integrum te inibidem ordinare videor. Quatenus ut a presenti die dum vita tua fuerit, in tua q. s. Petrus presb. sint et permaneant potestate eas abendi ec. et tibi eas priv. nom. usufructuandi omnibus diebus vite tue tantum: et in ipsa Dom. Ecclesia per te sut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnia fieri debeam; et mihi q. s. Conradus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi et deserviendi canonico ordine ut mos est. Sic namque vero ec. Unde duo ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi; et illa alia in tua q. s. Petrus presb. sint potestatem ec. Unde duo notitia ordinationis Amalbertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule scripte sunt anno dn.

Hughoni gratia Dei rex Deo propitio septimo decimo, et filio ejus dn. Hlotario idemque rex, anno tertio decimo, tertio idus magii, indit. prima.

- † Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinationis cartula a me facta subs.
- † Ego Grimaldo archid. consensi et suba.
- † Ego Martinus archip. ec.
- † Ego Johan presb. et primic. et card. ec.
- † Ego Johannes diac. card. ec.
- † Ego Daiprandus presb. card. ec.
- † Ego Gundalprando presb. et viced. ec.
- † Ego Boso presb. et card. ec.
- † Ego Benedictus presb. et card. ec.
- † Ego Ardumannus diac. et card. ec.
- † Ego Leo presb. et card. ec.
- † Ego Johan. presb. et card. ec.
- † Ego Petrus diac. et card. ec.
- † Ego Stefanus diac. et card. ec.
- † Ego Eribandus subd. in hac. ord. ec.
- † Ego Ada subd. ec.
- † Ego Leo judex dn. reg. subs.
- † Ego Leo rog. a Conrado Epis. ec.
- † Hildegisus not. sacri palatii rogatus teste subs. ec.
- † Ego Amalbertus not. da. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C X C I X .

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Sundrilascio con Termino, nell' anno sudd. 943. Arch. Arc. * G. 47.*

† Io nom. Dom. Dei ec. Hughon rex, anno ec. septimodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertio decimo, tertio decimo kal. junii, indit. prima. Manifestu sum ego Termino, que Sichitio vocatur filio h. m. Alperti, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. ~~Deinde~~ ego qui supra Termino per hanc cartula ec. tradere videor tibi qui supra Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quam abeo in loco et finibus Sundrilascio, que dicitur Aquaticcio, que uno capo tenet in via publica, et alio capo tenet in terra Teutii et Prosperi

gg. lato uno tenet in terra Eccl. vestre S. Johannis, alio lato tenet in terra mea quas mihi rerservavi, et tibi in comutationem minime dare videor; suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. ~~sist. nove et alia in integrum una cum inferioribus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare ec. ad pars ec.~~ Et pro suprascripta petia de terra quas tibi ec. recepit ad te in comutationem de pars suprascripti Epis. vestro ec. idest una petia de terra illa in suprascripto loco Sundrilascio que vocatur Quercieto, qui uno capo cum ambas lateras est tenentes in terra et vinea seo orto meo q. s. Termino, et alio capo tenet in terra

suprascripte Eccl. Epis. vestro, quas mihi in comutationem menime dedisti, et in via publica: suprascripta petia de terra qualiter ab omni parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quinque, una cum inferioribus et superioribus suis et ingressoras suas, in integrum mihi eas in comutationem dedisti de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres Deum timentes homines. Hi sunt nomina eorum: Johan. presb. et primic. filio b. m. Adalberti, et Gundalprando presb. et vicedom. filio Gundalprandi, seo Johannes iudex dn. reg. filio b. m. Petri not. et schab. qui ambulaverunt et ec. Unde repromitto ego q. s. Termino una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra quas tibi ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. nos vel ille homo cui nos

eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omni homine defendere non potuerimus: spondeo ego ec. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra, quas tibi ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores vel defensores querere nec dare nolueritis licentia ec. quis taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Termini qui hanc comutationis ec.

† Ego Gundalprandus presb. et vicedom. sicut de me ec.

† Ego Johannes presb. primicerius sicut de me ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Johannes iudex dn. reg. sicut de me ec.

† Leo not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Petrus not. dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C .

Eriberto prete di S. Ginese del Vico Vallari allivella ad Odalberto figlio di Benedetta tutti i beni della sua pieve, nell'anno sudd. 943. Arch. Arc. † K. 73.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. septimodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno tertiodecimo, nono kal. junii, indit. prima. Manifestu sum ego Odalberto filio Benedicte, quia tu Eriberto presb. filio qd. Gubberti rect. atque custodem Eccl. cui vocabulum fuit S. Genesi, et modo S. Johannis Bapt. esse videtur, quod est plebem baptismalis sita loco et finibus ubi dicitur Vico Vallari prope fluvio Elsa. per cartula livell. nom. ad censum perxolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et cassinis seu rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. S. Genesi et S. Johannis Bapt. quod est plebe baptismalis sita suprascripto loco Vico Vallari, ubi dicitur prope fluvio Elsa. Casis et cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis ec. cultis rebus vel incultis, omnia

et ex omnibus casis et cassinis seu rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem est pertinentibus, in integrum mihi eas livelli nom. dedisti, una cum exemplar de illa ordinationis paginam, per quas tu in suprascripta S. plebem ordinatus et confirmatus estis. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adalberto vel Hughoni, et Tebaldum gg. filii mei et de eorum hered. sint potestatem omnibus suprascr. casis, et cassinis seu rebus, quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi tenendi ec. Et ipsa esemplar de predicta ordinationis paginam, aut ipsa ordinationis paginam quales exinde nobis abere et ostendere potuerimus, in mea qui supra Adalberto et Hugho seu Tebaldum gg. filii mei et de eorumque heredibus, sint potestatem eas abendi et ostendendi, et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis

oportum fuerit, nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque successoribus tuis, per sing. annos per omnem mense november, censum vobis reddere debeamus ad suprascripta S. plebem, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem ec. aut ad illum hominem que eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. ducentum quadraginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Odalberto una cum predicti gg. filii mei comp. tibi q. s. Eriberto presb. vel a posterisque sub-

cessoribus tuis penam argen. solid. quattuorcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Amalpertum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Odalberto in uno libello a me facto subs.
 † Ego Teudemundus not. dn. reg. rog. test. subs.
 † Ego Johannes iudex dn. reg. subs.
 † Ego Leo rog. ec.
 † Ego Job rog. ec.
 † Ego Amalbertus not. dn. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCC.

Giovanni figlio di Rachifonso notaro vende al prete Albolfo figlio di Gherilinda la metà della sua casa e corte di Fondagno, in uno colla metà del castello, e chiesa di S. Michele di detto luogo, nell'anno sudd. 943. Arch. Arc. AB. 8.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno regni ejus octavo decimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus tertiodecimo, sextodecimo kal. septembris, indit. prima. Manifestu sum ego Johannes filio b. m. Rachifonsi not. quia per hanc cartula vindo et trado tibi Albolfus presb. filio b. m. Garilinde, idest medietatem ex integra de casa et curte mea illa domnicata, quam abeo in loco et finibus, ubi dicitur Fundagno, que fuit suprascripti genitori meo. De casa et curte vero ipsa domnicata, una cum medietatem de Eccl. mea illa domnicata in suprascripto loco Fundagno, cui vocabulum est Beati S. Michaelis Arcangelis, qui de suprascripta casa et curte domnicata est pertinentes. Seo cum medietatem de mea portionem de ipso castello meo domnicato, qui est posito prope ipso loco ubi Colle de Pastano vocatur, una cum medietatem de aliis omnibus casis et rebus meis illis in suprascripto loco et finibus Fundagno, qui ad suprascripta casa et curte mea domnicata, seo ad predicta Eccl. mea sunt pertinentibus vel adspicientibus. De casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, seo de predicta Eccl. et castello cum fun-

damentis et omnem edificiis suorum, seo de curtis ortalias terris vineis olivetis castanietis quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel iucultis, de omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantum michi in suprascripto loco et finibus Fundagno ad suprascripta casa et curte domnicata, et ad suprascripta Eccl. et predicto castello sunt pertinentibus, ut dictum est, medietas exinde ex integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas tibi eas vindo et trado. Seo et per hanc cartula vendare videor tibi, idest casa et res mea illa massaricias, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Partaliano, ubi dicitur Tribbio, que qd. Vitojo massario ad manus suas abuit. Casa et res vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum ubique ad suprascripta et res massaricia est pertinentes, et suprascripto qd. Vitojo massario ad manus suas abuit, exinde in integrum tibi eas vindo et trado. Pro quibus ad te pretium recepi argen. solid. centum in prefuito. Unde repromitto ego q. s. Johan. una cum meis hered. tibi q. s. Al-

bolfus presb. vel ad tuis heredes, aut eidem homini, cui vos suprascripta mea venditio, quas tibi venundavi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus: nos vel ille homo cui nos eas dedissemus per quodlibet ingenio: et si nos exinde auctores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio, quas tibi venundavi in duplum, infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde auctores, vel defensores querere nec dare nolueritis vel non potueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defendendi cum cartula ista, vel quomodo aut qualiter justa legem melius potueritis, quia in tali ordinem hanc cartula Ghisalprando not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

- † Ego Johan. in ac cartula a me facta subs.
- † Durandi iudex dn. reg. subs.
- † Goffridi iudex dn. reg. subs.
- † Winighildo not. dn. reg. rogatus teste subs. et precio dante vidi ec.
- † Gottefredus iudex dn. reg. subs.
- † Ghisalprando not. dn. reg. post traditam compl. et dedi.
- † Ego Petrus not. autentico illo fideliter exemplavi literis plus minus.
- † Ego Wibertus autentico illo vidi legi, unde hoc exemplar factum est, et hic subs.
- † Ego Wibertus autentico illo vidi legi, unde hoc exemplar factum est, et hic subs.
- † Ego Cretino not. dn. reg. autentico illo vidi et legi, unde hanc exemplar factum est, et hic subs.
- † Ego Ghisalprando not. dn. reg. autentico illo vidi et legi, unde hanc exemplar factum est, et hic subs.
- † Ego Ildebrandus not. dn. imp. exemplar de autentico exemplavi.

D O C U M E N T O M C C C I I .

Il Vescovo Corrado allivella beni in Sesto ai fratelli Crescenzo e Tachiprando, nell'anno sudd. 943. Arch. Arc. † E. 95.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. octavo decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertio decimo, octavo decimo kal. novembris, indit. secunda. Manifesti sumus nos Crescenti et Tachiprando gg filii b. m. Sichiprandi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perolvendum dedisti nobis, idest res illa in loco, et finibus Trepillano qui dicitur Sextese, pertinentes Eccl nostre S. Marie sito Sexto, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro, quas qd. Sichipraudo qui fuit genitori nostro, ad manus suas abuit; res vero ipsa cum granario terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, tam in loco Tasseta, quod dicitur Fontepono, omnia et in omnibus rebus quantas ubique ad suprascripta res est pertinentes, in integrum

nobis eas livell nom dedisti. Tali ordine, ut da admodum in nostra qui supra germani vel de nostris heredibus sint potestatem eas abendi tenendi ec. et infra suprascripta res casa levare et claudere, seu cooperire debeamus, et in ipsa casa quas ibi levaveritis, omnes ad residendum et abitandum mittere debeamus, et omnes illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eum a mandato vestro ec. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel ad successoribus tuis, per singulos annos per omne mense januario, censum vobis reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro ic civitate Luca, argen. den. bon. expend. num. duodecim tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondimus nos q. s. gg. una cum nostris heredibus comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad successoribus tuis penam

argen. solid. triginta, quia taliter inter nos libelli Johau not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Crescenti et Tachiprandi gg qui hunc libell fieri rogavit ec.
 † Ego Leo judex dn. reg subs.

† Ego Hildegisus not. sacri palatii rog teste subs.
 † Ego Leo rog. ec. me teste subs.
 † Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Johannes et judex dn. reg. post traditam compl. et dedi.

D O C U M E N T O M C C C I I I .

Il sudd. Vescovo allivella ad Auderamo dei Longobardi di Massa Pisana, ed alla di lui moglie ed eredi la metà delle Chiese di S. Pietro in Cortina, e di S. Pietro maggiore con tutti i loro beni, nell' anno sudd. 943. Arch. Arc. † P. 11.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. octavo decimo; et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus terdiodecimo, nono kal. januarii, indit. secunda. Manifestu sum ego Auderamo, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest medietatem ex integram de Eccl. illa cui vocabulum est S. Petri sito infra civitate ista Lucense prope porta S. Petri, pertinens Eccl. S. Petri que dicitur majore, sito foras civitate ista Lucense prope eadem porta S. Petri, quas ipse Eccl. S. Petri qui dicitur majore esse videtur de supotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Quidem et dedisti mihi, idest medietat. ex integra de omnibus casis et rebus illis, que sunt pertinentibus jam dicte Eccl. S. Petri, que dicitur majore. Jam dicta medietatas ex integrum de predicta Eccl. S. Petri, que est infra civitate ista Lucense, una cum medietat. ex integra de omnibus casis et rebus dominicatis et massariciis ad eadem Eccl. S. Petri que dicitur majore pertinentibus, cum fundamentis ec. seu de curtis ortalia ec. olivetis ec. cultis rebus ec. mobile vel ec. seo que semoventibus, de omnia ec. in qualibet locis vel vocabulis ad eandem Eccl. pertinentibus vel aspicientibus, tam in loco et finibus Vaccule, quam et in loco et finibus Massa, sive in loco et finibus Vitiano, adque in loco et finibus Runco, vel quantum prope eadem Ecclesiis, sive in loco et finibus ubi dicitur Simitula, vel ubienque sorundem Eccl.

sunt pertinentibus vel consistentibus, ut dictum est medietatas exinde ex integra mihi eas ec. Exceptasti et anteposuisti exinde salas et casas illas prope eadem Eccl. S. Petri que dicitur Majore, ubi sacerdotes et clericos suos ospicium abent, adque recolligendi officium Dei in ipsa Eccl. faciendi, quod sunt da partibus aquiloni et meridie, quas mihi menime dedisti; nam medietat. ex integrum de omnibus casis et rebus, que ad jam dictis duo Eccl. S. Petri sunt pertinentibus, aut in antea pertinentes fuerit, ut supra dictum est, mihi eas ec. cum una petia de terra illa que est prope eadem Eccl. S. Petri que dicitur majore, pertinentes ipsius Eccl. qui uno capo cum uno lato tenet in via publica, alio capo cum uno lato tenet in Simitula; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Auderamo sive Valderade coniux mea et de nostris heredib. qui de me supra Auderamo geniti sunt aut fuerint, sint et permaneant potestatem eas abendi ec. et in ipsis Eccl. per nostram dispositionem officium Dei ec. seu missarum ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri que dicitur majore per sing. annos in mense januario censum reddere debeamus in suprascripta Eccl. S. Petri, per nos ec. vobis ec. aut ad ministeriale ec. argen. solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego

q. s. Auderamo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. penam argeo. solid. tricentos, quia taliter ec. et duas ec. Hildegisus not. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Auderamo in unc libello ec.

† Leo iudex dn. reg. suba.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Teutpaldus iudex dn. reg. suba.
 † Ego Arnifridi not. rogatus ec.
 † Ego Hildegisus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCIV.

Grimaldo pievano di S. Cristina di Massa allivella al suddetto Auderamo e a Walderada sua moglie ed eredi, tutti i beni della sua Chiesa per dieci soldi di argento annui, nell'anno sudd. 943. Arch. Arc. † L. 72.

† Exemplar. In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. octavo decimo, et filio ejus da. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertiodecimo, septimo kal. januarii, indit. secunda. Manifestu sum ego Grimaldo presb. rectorem adque custodem Eccl. beati S. Johan. Baptiste et S. Cristine, quod est plebem baptismale sito loco et finibus Massa prope Monte pisano, quia per hanc cartulam livell. nom. ad censum perxolv. dare videor tibi Auderamo filio b. m. item Auderami, idest duo casis et rebus illis massariiciis in eodem loco et finibus Massa, pertinentibus suprascripte Eccl. plebis nostre, que una ex ipse casa et res regere videtur per Johan massario; et ille alia casa et res regere videtur per Lazaro presbitero et Flaiperto item presb. Seo et dare videor tibi idest cassina et res illa in predicto loco Massa, pertinentes jam dicte Eccl. nostre, que regere videtur per Leo massario. Jam dictis duo casis et predicta cassina cum fundamentis et omoem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis vineis olivis ec. cultis rebus ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascriptis casis et ad predicta cassina sunt pertinentibus, et suprascriptis hominibus exinde ad manus ec. in integrum eas dare videor. Quidem et dare videor tibi, idest una petia de terra illa que est prope eadem Eccl. S. Cristine et S. Johan. pertinentes ipsius Eccl. tenentes un capo cum uno lato in via, alio capo tenet in terra que fuit qd. Teupertii, que Cillo vocabatur, et alio lato tenet in terra jam

dicte Eccl. quas suprascriptis massarii ad manus suarum detinent. Simul et dare videor tibi una petia de terra illa quod est orto et prato insimul amembratis in ipso loco, pertinentes predicte Eccl. qui uno caput tenet in classo, lato uno tenet in rivo; jam dictis petiis de terris et orto seo prato, qualiter supra circumdate sunt per designatas locas, in integrum tibi eas dare videor, una cum molino illo seo terra, que esse videtur in suprascripto loco Massa, pertinentes suprascripte Eccl. jam dicto molino una cum aqueducio et cum omni conciatura sua, seo predicta terra tibi eas livell. nom. ec. Adque et dare videor tibi idest aliis omnibus casis et rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. plebis vestre; casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariiciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis ec. cultis rebus vel incultis, movile vel immovile seo que semoventibus, omnia et in omnibus casis et rebus tam domnicatis quam ec. si ve movile vel immovile, adque censum et redditum, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. plebem nostra sunt pertinentibus vel aspicientibus, adque in antea ibi pertinentes fuerint, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor, una cum portione vel exemplar de illa ordinationis pagina, per quas ego in suprascripta Eccl. S. Johan et S. Cristine plebem baptismalem, seo in omnibus casis et rebus ejus rectorem et gubernatorem ordinatus et confirmatus sum, ut in tua q. s. Auderamo et Walde-

radeda conjux tua et de vestris heredibus, qui de te q. s. Auderamo geuiti sunt aut fuerint, sint potestatem ipse exemplar de predicta ordinationis paginam, qualis exinde abere et ostendere potueritis, vobis eas abendi et ostendendi, et vobis juxta legem defendendi, quomodo vobis oportum fuerit. Tali ordinem ut ab odierna die in tua q. s. Auderamo et prenominate Walderade conjux tua simulque de vestris heredibus, qui de te q. s. Auderamo geniti sunt aut fuerint, sint potestatem suprascriptis casis et cassina ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum ec. exinde mihi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense februario censum vobis ec. ad pars suprascripte Eccl. nost a, per vos aut ec. nobis vel ad misso nostro, aut in ipsa Eccl. plebe nostra mittantur argen. solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Grimaldo presb.

una cum posterisque ec. comp tibi q. s. Auderamo et predictae Walderade conjugi tue simulque ad vestris heredibus, qui de te geniti ec. penam argen. solid. tricentos, quia taliter ec. et duas ec. Hildegisus not. sacri palatii scribere ec. Actum Luca.

† Ego Grimaldo presb. rector. ec. in uno libello ec.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. consensi ec.

† Leo iudex dn. reg. subs.

† Gumbertus not. dn. reg. ec.

† Ego Arnifridi not. rog. ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Hildegisus not. s. palatii post tradit ec.

† Petrus not. dn. Imp. autentico illo fideliter exemplavi ec.

† Johannes iudex dn. Imp. autentico illo vidi et legi, unde hanc exemplar factus est ec.

† Gumsfridi not. dn. Imp. autentico illo vidi ec.

DOCUMENTO MCCC.V.

*Odalberto del già Teudimundo cambia beni con Corrado Vescovo in S. Michele in Escheto, nell' anno 944. Arch. Arc. * G. 30.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. octavo decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus tertio decimo, octavo idus februarii, indit. secunda. Manifestu sum ego Odalberto filio b. m. Teudimundi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus chomutationem ec. Proinde ego q. s. Odalberto per hanc cartula in chomut. dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Petri apostoli et S. Johan. Baptiste, quod est plebem baptismalis sita loco et finibus Eo Wurno, que est de sup. potestate Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam abeo in loco et finibus Scleto ubi dicitur Vioni, qui capo uno tenet in via publica, alio capo tenet in terra et sterpeto Acti, lato uno tenet in terra et vinea suprascripti Acti, et alio lato tenet in terra

quod est vinea suprascripte Eccl. S. Petri et S. Johan. Baptiste: suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omni parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. unum, et sist. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seo ingressoras suas tibi in chomutationem dare ec. ad pars prenominate Eccl. Et pro suprascripta petia de terra quod est vinea, quas tibi ec. recepi ad te in chomutationem de pars suprascripte Eccl. S. Petri ec. idest una petia de terra illa quod est vinea, quas abis in suprascripto loco et finibus Scleto, ubi dicitur a Fosule, pertinentes suprascripte Eccl. S. Petri Ap. ec. que uno capo tenet in via publica, et alio capo tenet in terra et orto Eccl. S. Michaelis Arcangeli, et in terra quod est orto Alli, lato uno tenet in terra quod est vinea mea q. s. Odalberto, et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Domniperti . . .

suprascripta petia de terra et vinea qualiter ab omni parte ec. quod est per mensura ec. sist. decem et octo in integrum, una cum inferioribus ec. seo ingressoras suas ad te eas in chomutationem recepi de pars prenom. Eccl. S. Petri Ap. et S. Johan. Baptiste. . . quam recepisset ut magis omni tempore hanc comutat. inter nos firmam et stabilem permaneant semper. Unde repromitto ego q. s. Odalberto ec. spondeo ego q. s. Odalberto una cum meis ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcess. ec. jam dicta petia de terra quod est vinea in duplum, infer quidem loco ec. sic tamen si nos exinde autores nec defensores dare nec querere. . . . non potueritis, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra fuerit

voluntas, exinde causas agendi ec. modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, vel quomodo aut qualiter juxta legem melius potueritis, quia ec. et duas ec. Petrum not. dn. reg. scribere rog. Actum Luca. Signum † ms. Odalberti qui hanc chomutationis ec.

† Ego Johan. presb. et primic. sicut de me supra legitur missus fui ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. sicut de me ec.

† Ego Adalbertus rog. ec.

† Ego Arnifridi not. sicut de me ec.

† Ego Isimbaldus judex dn. reg. subs.

† Ego Winighildo not. dn. reg. rog. ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. rog. ec.

† Ego Petrus not. do. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCVI.

*Corrado Vescovo allivella a Gherimundo un casalino in Brancoli, nell'anno sudd. 944. Arch. Arc. * F. 79.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. octavo decimo, et filio ejus Lotharius idemque rex, anno regni ejus quarto decimo, quinto idus junii, indit. secunda. Manifestus sum ego Gherimundo qui Gheritio vocatur filio b. m. Andree, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum pervolvendum dedisti mihi, idest casalino illo ubi fuit casa in loco et finibus Brancalo que dicitur Platia, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Allo ad manus suas abuit. Jam dicto casalino ubi fuit casa cum curte orto terris vineis olivis ec. cultis rebus vel incultis, omoia et in omnibus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto casalino et res pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherimundo vel de meis heribus sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis,

per singulos annos per omne mense maggio, censum vobis reddere debeamus ic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum qui in ipso domum pro tempore constitutum abueritis, argen. den. bon. expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gherimundo una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis pen. argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et judex dn. Imp. scribere rog. Actum Luca.

Signum † ms. Gherimundi qui hunc libellum fieri rogavit ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Teutpaldo judex dn. Imp. subs.

† Ego Johannes et judex dn. Imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCVII.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Willerado della già Teutperga, nella Chiesa di S. Frediano e in una parte dei suoi beni, nell' anno sudd. 944. Arch. Arc. * O. 33.*

† In Xii. nom. Qualiter ego Couradus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum, seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Willerado presb. filio b. m. Teuperge in eo ordinem, sicut sup̄ adnecsum fuerit in Eccl., cui vocabulum est beati S. Vincentii sito foras civitate ista lucense, ubi humatum corpus S. Fridiani quiescit, pertinentes ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini. In jam dicta Eccl. S. Vincentii, et S. Fridiani et aliquantis casis et rebus pertinentibus ipsius Eccl. nominative, ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem omnibus diebus vite tue sup̄scripta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani una cum secretario, seo subdite et casis recta ipsa Eccl. et prope eadem Ecclesia, cum fundamentis et edeficiis suis, seu curte orto et terra totum insimul amembratum, in integrum tibi eas dare videor. Seo et dare videor tibi res illa in loco Saltucclo, pertinentes sup̄scripte Eccl. S. Vincentii, et S. Fridiani, quas Barontio et modo ad laborandum ad manus suarum abere videtur. Et dare videor tibi alia res illa in ipso loco Saltucclo, pertinentes sup̄scripte Eccl. quas Petrus ad manus suas abere videtur in integrum. Adque et dare videor tibi una petia de terra et oliveto illo in loco Mutiliano, pertinentes jam nominate Eccl. in integrum. Similiter et dare videor tibi de terra in loco Magritula pertinentes predictae Eccl., que dicitur Cafagio, cum aliis quinque petiolis de terris in ipso loco Magritula, pertinentibus prefate Eccl. in integrum. Una cum fundamento et res illa in loco Spardacho, pertinentes sunnominate Eccl., quas Georgio ad manus suas abere videtur in integrum. Nec non dare videor tibi duo petiis de terris illis ultra fluvio Auserclo, ubi dicitur a Monticello in integrum, una cum terre ille que . . . prope

sup̄scripto fluvio Auserclo, pertinentibus sup̄scripte Eccl. Simul et res ille in loco Rogano prope Teupascio, pertinentes jam dicte Eccl. quas qd. Leopraudo ad manus suas abuit. Adque et grotte ille pertinentibus predictae Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani. Quidem et dare videor tibi case et res ille in loco et finibus ubi dicitur Colletoti prope Bosolagno, pertinentes jam fate Eccl., quas Benedicto ad manus suas abere videtur in integrum, cum una petia de terra illa quod est vinea in loco et finibus Causelle, pertinentes sup̄scripte Eccl. quas modo Petrus qui Rotio vocatur ad manus suas abere videtur in integrum, cum una petia de terra illa in loco Marilla ubi dicitur Bexana, pertinente jam nom. Eccl. in integrum. Quidem et duo petie de terre ille, que una ex ipse petie de terra esse videtur vinea in loco et finibus Sugrominio; et illa petia de terra in loco Magritula, pertinentes sup̄scripte Eccl., quas modo Johan. filio b. m. Auriprandi ad manus suas abere videtur in integrum. Sup̄scripta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani cum ipso secretario et casis et subdite recta ipsa Eccl., et prope eadem Eccl. cum fundamentis et edeficiis suis, curtis orto seo terra insimul amembrata, cum predictis rebus qualiter nominative supra legitur, et cum omni offerensione quas ibi Dominus per singulos annos dederit, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab hac die in tua q. s. Willerado presb. sit potestatem eas abendi ec. et tibi eas priv. nom. usufructuandi diebus vite tue tantummodo: et in ipsa Eccles. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemnias fieri debeam. Et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcess. meis singulis quibusque annis obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ut

non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Willerado presb. de omnibus suprascriptis casis et rebus ad ipsa Eccl. pertinentibus cui libet homini per cartulam livell. nom. nec per nullam conscriptionis firmitatem dare nec emittere, neque firmare ec. sine nostra licentia et voluntatem, vel de posterisque subcess. meis, qua licentia et voluntatem nostra, ut nos in illo libello vel firmitatem. vel inde fieris vel emiseris in qualibet persona hominum, ut nos in ipso libello vel firmitate manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus non per fraudem, neque conludio, neque malo ingenio non utsurpetur. Et si forsitan tu q. s. Willerado presb. in alio modo in aliquot ex ipsis casis et rebus feceris vel emiseris, nisi quomodo superius legitur, hanc suprascripta ordinationis cartula, et illa firmitatis scriptio quas tu exinde feceris vel emiseris, inanis et vacua adque incapsata remaneat, quod in se nullum obtineat roborem nec firmitatem. Et neque ad me, neque ad nul-

losque subcessoribus meis hec ordinationis cartula aliquando tempore possamus dirumpere, nec tu q. s. Willerado presb. sic feceris et adimpleveris eo modo sicut supra legitur, set in suprascripto ordine dum vita tua fuerit hanc ordinationis cartula in sua permaneat Unde duo ordinationis cartule prope uno tinore conscripte, una a pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi: illa alia in tua q. s. Willerado presb. sit potestate abendi et ostendendi, Johannes not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno Dom. anno regni ejus Deo propitio nono decimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus. sexto decimo kal. octubris, indit. tertia.

. dus gratis Dei hum. Epia. in ac ordinationis cartula a me facta subs.

.

DOCUMENTO MCCCVIII.

*Giovanni prete e pievano di S. Maria di Tranaldo allivella i beni della sua Chiesa a Pietro e Benedetto figli di Dalperga, nell' anno sudd. 944. Arch. Arc. * C. 27.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. nonodecimo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus quarto decimo, pridie idus novembris, indit. tertia. Manifesti sumus nos Petrus et Benedicto gg. filii Dalperghe, quia tu Johan. presb. rectorem adque custodem Eccl. beate S. Marie, et S. Johan. Baptiste sita loco et finibus Tranaldo, per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti nobis, idest omnibus casis et rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. S. Marie et S. Johan. Baptiste; jam dictis casis et rebus dominicatis cum Eccl. illa in ipso loco, cui vocabulum est S. Petri Apostoli, que vocitatur Appiano, seu Eccl. illa cui vocabulum est S. Margharite sito loco et finibus ubi dicitur Pediscano, pertinentes suprascripte Eccl. plebem; jamdictis casis et

rebus dominicatis seo Eccl. cum fundamentis et edificiis suis, seo curtis ortis vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus casis et rebus sive Eccl. ad eandem Eccl. plebem pertinentibus, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti, una cum exemplar de illa ordinationem paginam per quas tu in suprascripta Eccl. S. Marie et S. Johan. Baptiste ordinatus et confirmatus, ut in nostra vel de nostris heredibus sint potestatem ipsa exemplar aut ipsa ordinationem paginam, quales exinde abere et ostendere poteritis, nobis abendi et ostendendi et nobis justam legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Excepto et antepono exinde casina seu curte orto seo res, pertinentes de suprascripta plebem in ipso loco prope suprascripta plebem, quas

modo Liuprando massario ad manus suas abere videris, quas nobis livell. nom. dedisti. Et in ipsis Eccl. S. Petri et S. Margharite per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solemnia fieri debeam. Seo et livell. nom. dedisti nobis omnem decimam illam, quas singulis hominibus de ville ille, qua ad ipsam plebem singulis quibusque annis decimationem consuetudi a pars ipsius plebem sunt reddendi de vino labore seu bestiis, aut de quascunque fruges: ipsa decima requirendi, requoliendi, et faciendi exinde quitquit volueritis asque omni chalonna. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad successoribus tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum

vobis reddere debeamus, per nos aut per misso nostro vel ad misso vestro, hic civitate Luca ad domus Epis. S. Martini argen. den. bonos expendiviles numero sessaginta tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. Spondimus nos q. a. ec. una cum nostris heredibus compon. tibi q. s. Johan. presb. vel ad success. tuis, penam argen. solid. quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. nostrorum regum scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Petri et Benedicti qui ec.
 † Isimbaldus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Petrus not. dn. reg. teste subs.
 † Ego Adalbertus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCIX.

Il Vescovo Corrado allivella a Fraolmi del già Fraolmo dei Signori di Corvara la Chiesa e pieve di S. Pietro di Vigesimo, con 11. case alla stessa Chiesa spettanti, nell'anno 945. Arch. Arc. †† L. 91.

† In nom. Dom Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. nonodecimo; et filio ejus dn. nostro Lotharius idemque rex, anno regni ejus quartodecimo, sexto kal. februarii, indit. tertia. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. Fraolmi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest Eccl. cui vocab. est besti S. Petri sito loco ubi dicitur Vigesimo prope ponte Viciiculi, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Item et dedisti, idest undecim inter casis et cassinis, seo casalinis adque rebus illis massariicis, pertinentibus ipsius Eccl. vestre S. Petri, que una ex ipse casa et res ec. esse videtur ubi dicitur Saturno, regere videtur Adalprando massario, et illis decem inter casis et cassinis, seo casalinis adque rebus massariicis esse videtur in suprascripto loco, ubi dicitur Vicesimo. Una ex ipse casa et res regere videtur per Johan. Secunda casa ec. per Adalberto. Tertia vero quod est cassina ec. regere videtur per Aggulo. Quarta vero cassina ec. per Teudo. Quinta vero cassina ec. per Bonio. Sesta vero cassina ec. per Teuperto. Et ille septima quod

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

est casalino ec. recta fuit per Marulo. Octava vero casalino ec. recta fuit per Lupatio. Nona vero quod est casalino ec. per Gherardulo. Decima vero quod est casalino ec. per Ghisalfridi. Has vero suprascripta Eccl. S. Petri una cum omnibus casis et rebus ec. cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. olivis ec. quantas ubique ec. in integram mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Fraolmi, seo item Fraolmi filio meo et de suis hered. sint potestatem suprascripte Eccl. S. Petri cum omnibus casis ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense junio, censum reddere ec. hic Luca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. argen. solid. undecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos; et in ipsa Eccl. S. Petri per nostra dispositionem officium Dei ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Fraolmi ec. comp. tibi ec. penam argen. solid. sexcentos, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. reg. ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in unc ec.
 † Ego Ghisalpraudo not. dn. reg. ec.
 † Gumbertus not. dn. reg. rog. ec.
 † Ego Arnifridi not. dn. reg. rog. ec.

† Leo iudex dn. reg. subs.
 † Johs. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X .

*Il sudd. Vescovo allivella una casa in Lucca presso la corte del re a Domenico del fu Petriperto, nell'anno sudd. 945. Arch. Arc. * M. 21.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. nonodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus quarto decimo, idus februarii, indit. tertia. Manifestu sum ego Dominicho que Bonitio vocatur filio b. m. Petriperti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxol. dedisti mihi, idest cluso uno de casa illa quod est sala, hic infra civitate ista lucense prope curte regi, quas ego ipsi modo ad manus meas abere videor, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse cluso de casa uno capo in terra dn. regi, alio capo cum uno lato tene in fundamento de casa suprascripti Epis. nostro, quas mihi per hoc libell. menime dedisti, et alio lato tene in terra et in via que percurrit ad casa quod est solario Johanni iudex dn. regum; suprascripto cluso de predicta casa quod est sala, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad iusta pertica mensuratas schalas una, et sextam portionem de alia schala una, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali

ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Dominicho vel de meis heredes sint potestatem suprascripto cluso de predicta casa, quod est sala quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus a pars suprascripti Epis. ec. hic civitate Luca, per nos ec. argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Dominicho cum meis heredes comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. pen. argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Arnifridi not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Dominichi qui hunc ec.
 † Winighildo not. dn. reg. rog. teste subs.
 † Ego Leo iudex dn. reg. subs.
 † Hildegisus not. sacri palacii rog. teste subs.
 † Johannes iudex dn. reg. snbs.
 † Ego Arnifridi not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Pietro milanese vari beni in Vaccole, Co-selli, e Turingo, nell'anno sudd. 945. Arch. Arc. * F. 16.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugbo ec. rex, anno ec. nonodecimo, et filio ejus dn. Lothario idemque rex, anno regni ejus quartodecimo, octavo idus aprilis, indit. tertia. Manifestus sum ego Petrus homo mediolanense, avitator hic civitate Luca filio b. m. Petri, quia tu Conradus gratia

Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest portionem illa de una petia de terra quod est vinea et pastino insimol amembratas, in loco et finibus Vitiliano prope Wappao, pertinentes Eccl. vestro S. Donati sito foras civitatem ista lucense, que est de sup-

potestate Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea et pastino ambas capitas in via publica, lato uno tenet in rivo Wappao, alio lato tene in terra qui fuit Angeli, et in terra e sterpeto qui fuit qd. Adalberti. de has suprascripta petia de terra quod est vinea e pastino, qualiter in simul circumdata est per designatas locas, competi exinde suprascripte Eccl. S. Donati tertiam portionem, ipsa vero ex integra tertiam portionem mihi eas livell. nom. dedisti. Seo e dedisti mihi, idest una petia de terra illa, qui fuit vinea in loco Waccule ubi dicitur Vitiliano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Donati, qui uno capo tene in via publica, alio capo tene in simitula, lato uno tene in classo, et alio lato tene in terra e vinea que fuit Fulberti. Quidem et dedisti mihi, idest una petia de terra illa que fuit sterpeto in loco Causelle prope Eccl. S. Pauli, pertinentes jam dicte Eccl. vestre S. Donati, qui uno capo cum uno lato tene in terra suprascripte Eccl. S. Pauli, et alio capo tene in rivo, et alio lato tene in terra et sterpeto que fuit qd. Andree. Simili modo et dedisti mihi, idest sex petiis de inter terris et vineis, seo ortus quibus sunt positus in loco et finibus Turingo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Donati, qui una ex ipse petia de terra quod est orto, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tene in terra et orto, Altifusi, et alio lato tene in terra et orto Laraberti: et ille secunda petia de terra quod est orto, tenentes uno capo in terra Teuperti presbiteri e Ostrifugi gg. et in terra et vinea suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, e alio capo tene in terra Wamalberti, que Homicio vocatur, lato uno tene in via publica, et alio lato tene in fluvio Ausare. Et ille tertia petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in terra et orto suprascripte Eccl. vestre S. Martini, alio capo tene in terra et vinea su-

prascripti Wamalberti, lato uno tene in suprascripto fluvio Ausare, e alio lato tene in via. Et illa quarta petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in via, alio capo tene in terra suprascripti Wamalberti, lateras ambas est tenentes in terra suprascripte Eccl. vestre S. Martini. E ille quinta petia de terra tenentes uno capo in terra suprascripti Wamalberti, alio capo tene in terra suprascripti Ostrifusi, lato uno tene in terra suprascripte Eccl. S. Martini, e alio lato tene in terra Ildibert. Et ille sexta petia de terra capo uno tene in predicto fluvio Ausare, e alio capo tene in terra suprascripti Wamalberti, e in terra Eccl. S. Benedicti, ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. S. Benedicti. Has suprascriptis petiis de terris et vineis, seu ortas adque sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut ab odierna die in mea q. s. Petrus vel de meis heredibus sint potestatem omnia que superius legitur quas mihi dedisti, abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis a pars suprascripte Eccl. vestre S. Donati per sing. annos per omne mense aprilis, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro argentum denarios bonos expend. num. duodeci tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Petrus una cum meis heredes comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Arnifridi not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui hunc libell. fieri rogavit ec.

Seguono 4 testimoni fra i quali un notaro
† Ego Arnifridi not. post traditam com-
plevi et dedi.

DOCUMENTO MCCCXII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Vicopelago con Giovanni diacono figlio di Ingalberga, nell' anno sudd. 940. Arch. Arc. * E. 49.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. nonodecimo, et filio ejus dn. nostro Hlothario idemque rex, anno regni ejus quintodecimo, tertio kal. junii, indit. tertis. Manifestu sum ego Johan. subd. filio b. m. Ingalberghe, quia conveni mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. sicut et factum est. Proinde ego q. s. Johannes subd. per hanc cartulam in comutationem dare et ec. ad pars Eccl. vestre S. Georgi sita loco et finibus ubi dicitur Vicopelago, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Martini et S. Johan. Baptiste, quod est plebe baptismale sito loco et finibus Flexo, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest quattuor petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Runcho, et Savaliano, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra et prato Rodilandi, alio capo tene in terra Eccl. S. Zeni, lato uno tene in terra que fuit qd. Fraolmi et Sisemundi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Ghisslprandi subd. Et ille secunda petia de terra in ipso loco Savaliana, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tene in terra suprascripte Eccl. S. Zeni, et alio lato tene in terra que fuit qd. Petri not. et schab. Et ille tertia petia de terra tenentes uno capo cum ambas lateras in terra prenominate Eccl. S. Zeni, et alio lato tene in Ausare, cum ille quarta petia de terra ubi dicitur Riparia, tenentes uno capo in terra que fuit suprascripti Petri not. et schab. alio capo tene in terra que fuit Willerammi, lato uno tene in via et classo, et alio lato tene in Ausare; suprascriptis quattuor petiis de terris qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. sexaginta et quattuor, in integrum una cum inferioribus dare videor seo ingressoras suas tibi eas in comutationem ec. ad pars suprascripte

Eccl. vestre S. Georgi. Pro suprascriptis quattuor petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars prenominate Eccl. vestre S. Georgi, idest una petia de terra illa quod est sterpeto seo orto, totas insimul amembratas in suprascripto loco et finibus Vicopelago, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Georgi prope suprascripta Eccl. qui uno capo tene in via publica, alio lato tene in terra et vinea que fuit qd. Roffridi, lato uno tene in terra et sterpeto suprascripte Eccl. S. Georgi, quas mihi in comutationem menime dedisti; et in aliquantulo de ipso lato tene in via que percurrit ad suprascripta Eccl. suprascripta petia de terra quod est sterpeto seo orto, qualiter supra circumdata est ec. quod est per nuensura ec. sist. triginta duo in integrum una cum inferioribus ec. mihi eas in comutationem dedisti de pars suprascripte Eccl. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres Deum timentes homines. Hi sunt nomina eorum: Teutperto filio b. m. Rodolfi, et Leo que Actio vocatur filio b. m. Coffridi, adque Witterado filio b. m. Winighisi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Johan. subdiac. vel meis heredes tibi qui supra Conradus Epis. ec. Spondeo ego qui supra Johan. subd. una cum meis heredibus tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis quattuor petiis de terris quas tibi dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis quattuor petiis in duplum, infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentis abeat ec. vel quomodo justa legem melius poteritis, quia taliter ec. et duos ec. Arnifridi not. scribere cogavimus. Actum Luca.

† Ego Johannis subd. in anc. ec.

Signum † ms. Teuperti filio b. m. Rodolfi
qui ut supra interfui ec.
† Ego Leo sicut supra legitur interfui ec.
† Ego Witterado sicut ec.
† Ego Johannes iudex dn. reg. snbs.

† Ego Winighildo not. dn. reg. rog. ec.
† Ego Isinbaldus iudex dn. reg. ec.
† Ego Sichifridi rog. ec.
† Ego Johannes iudex dn. reg. subs.
† Ego Arnifridi not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXIII.

Stelleramo offre alla Chiesa di S. Maria posta nel castello del vescovato presso il fiume Arme, una pezza di terra per rimedio della sua anima, nell'anno 946. Arch. Arc. †† P. 94.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. vigensimo, et filio ejus dn. Lotharins idemque rex, anno regni ejus 15: sexto kal. aprilis, indit. quinta. Manifestum ego Stelleramo filio b. m. Teuperti, quia per hanc cartulam pro anime meo remedium offero Deo et tibi beata S. Maria Dei genitrix virgo, que est posita infra castello tuo prope Arme, idest una petia de terra mea illa, que est prope Muntignano ad lato que dicitur Campo Viventuli, que uno capo tenet in terra que fuit qd. Hiudi, et alio capo tenet in terra mea, quas ego dare videor Conradi Epis. lato uno tenet in Docaria, et alio lato tenet in terra Eraldi. Jam dicta petia de terra, qualiter circumdata est ec. in integrom pro anime mee remedium Deo et tibi beata S. Maria virgo Dei genitrix offerere prevideo. Tali ordinem, ut in tua Domina Genitrix Virgo S. Maria, vel posteris presul tuis, sint potestatem pro anime mee remedium eas petias de terra, quas tibi supra dedi, abendum tenendum imperandum fruendum: et jam dicta petia de terra sint potestatem de jam dicta Eccl.

beata S. Maria, vel de suis fidelis faciendum exinde quod eorum placuerit. Et si quisquam de hered. meis contra hanc cartulam offerisionis mee, aliquando tempore intencionaverit, vel ille *omo* cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, aut retollere vel minuare voluerit, componat pars locas venerabilis argea. solid. viginti, quia sic complacuit animo meo: et in oc ordine hanc cartula offerisionis Joben. not. et iudex dn. regum scribere rogavi. Actum ad Eccl. beate S. Marie ad Monte.

Signum † ms. Stellerami qui anc cartulam offerisionis ec.

Signum † ms. Rodolfi qui Rotio vocatur filio b. m. Alboni testis.

Signum † ms. Guitardi et Lei que Leutio vocatur gg. filii Gunterami testis.

Signum † ms. Eraldi que Eritio vocatur filio b. m. Ingalberghe et Johan. filio b. m. Rodilandi ec.

† Ego Grimaldo rogatus ec.

† Ego Johan. not. et iudex do. regum post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXIV.

Il Vescovo Corrado allivella a Giov e Cunerado fratelli la Chiesa di S. Salvatore in Silice con tutti i suoi beni, nell'anno sudd. 946. Arch. Arc. A. 39.

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 64.

DOCUMENTO MCCCXV.

*Il sudd. Vescovo ordina Giov. diacono nella Chiesa di S. Giov. e Reparata, nell'anno sudd. 946. Arch. Arc. * V. 67.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. hum. Epis. una per consensum sacerdotum meorum, seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Johannes diac. filio Gumfridi, in eo ordinem, sicut sup(er)ter adoxum fuerit, idest in Eccl. illis cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste, et S. Reparate, et S. Petri, que dicitur ad Vincula, quod sunt de sup(posit)estate supra-scripte Eccl. Epis. nostro S. Martini; jam dictis Eccl. S. Johan. ec. cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris ec. quam et in omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariiciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad superscriptis Eccl. S. Johan. ec. sunt pertinentibus vel adspicientibus, aut ibidem in antea pertinentes fuerit in integrum: in jam dictis Eccl. S. Johan. ec. te inibi ordinare et confirmare videor: tali ordinem ut ab odierna die in tua q. s. Johan. diac. sint potestatem diebus vite tue jam dictis Eccl. cum casis et rebus ad eas pertinentibus quas tibi superius dedi, eas abendi ec. et tibi eas priv. nom. usufructuandi tantummodo diebus vite tue: et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria adque incensum, seu missarum solemnias fieri debeam; et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisq(ue) ec. singulis

quibusq(ue) annis obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentia ec. Unde duas ordinationis cartale uno tinore scripte, una ad pars Eccl. Epis. nostro abendi et ostendendi, et alia ad pars diac. sint potestatem abendi et ostendendi, Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartula facta fuit regnante dn. nostri Hughoni gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio vigesimo, et filio ejus dn. Lotharius idemq(ue) rex, anno regni ejus quintodecimo aprilis, indit. quarta.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Grimaldo archid. in ac ordinatione consensi ec.

† Ego Willerado presb. card. et primic. in hanc ec.

† Ego Martinus archip. in ac. ec. presb. cardin. in hanc ec.

† Ego Ardimannus diac. et card. ec. presb. et cardin. in hac ec.

† Ego Roffredus diac. et card. ec. ando presb. et vicedom. in hanc ec.

† Ego Ubaldo diac. et card. ec. presb. et card. in hunc ec.

. et cardinalis ec.

Seguono altri molti sottoscritti, ma ne sono incogniti i nomi per essere la carta lacera.

DOCUMENTO MCCCXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Azio fiorentino un fondo appartenente alla corte padronale di Meognano, di proprietà della Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 946. Arch. Arc. * D. 95.*

† In nom. Dom. Dei ec. Hugo ec. rex, anno ec. vigesimo primo, et filio ejus dn. Lotharius idemq(ue) rex, anno regni ejus sexto decimo, tertium novus augusti, indit. quarta. Manifestu sum ego Adtio de cho-

mitato fiorentino filio qd. Johan. quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest fundamentum illum, ubi fuit casa in loco et finibus, ubi dicitur Gugnano infra

chomitato et territorio florentino, pertinentes de curte illa domnicata in loco ubi dicitur Meognani, pertinentes de Eccl. vestra S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro, quas qd. Aprile massario ad manus suas abiit: jam dicto fundamento et casalino ubi fuit casa, cum curte orto terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ad suprascripto fundamentum et casalino est pertinentes, vel quantum suprascripto qd. Aprile massario ad manus suas abiit, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adtio vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi ec. et infra isto uno anno expleto proximo venturo, infra suprascripta res, casa levare et claudere debeatis, et infra ipsa casa homines ad resedendum et habitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre, per singulos annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus

ad curte illa domnicata in loco Mangnani, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. vestre taliter non adimpleverimus, sicut ec. aut si suprascripta casa et res quas nobis dedisti, relaxaverimus vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Adtio una cum meis heredes comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas inter nos libell. Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Adtico in hunc libell. a me factio subs.

† Ego Ebberto rog. ec.

† Ego Andreas rog. ec.

† Ego Amalberto rog. ec.

Signum † ms. Andree filio Inghalrade testis ec.

† Ego Johannis not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXVII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ardo la metà della Chiesa e beni di S. Martino di Lunata, nell' anno sudd. 947. Arch. Arc. † E. 14.

† In nom. Dom. Dei ec. Hugho ec. rex, anno ec. vigesimo primo, et filio ejus dn. Lotharius idemque rex, anno regni ejus septimo decimo, quartodecimo kal. magias, indit. quinta. Manifestus sum ego Ardo, qui Bonitio vocatur filio b. m. Fridighisi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartulam livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de Eccl. illa cujus vocabulum est beati S. Martini, sita loco et finibus Lunata ubi dicitur Urcano, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini; jam dicta medietate de prenominata Eccl. S. Martini, cum fundamento et edeficio suo, cum medietate de omnibus casis et rebus tam domnicatis, quam et de massariis pertinentes de suprascripta Eccl. cum fundamentis et edeficio suo, seo de curtis ortis ec. cultis rebus vel in-

cultis, de omnia et in omnibus rebus ipsis; quantas ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripta Eccl. S. Martini est pertinentes, ut dictum est, medietatem ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ardo vel de meis hered. sint potestatem jam dictam medietatem de prenominata Eccl. cum medietatem de omnibus rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, abendi tenendi ec. et in ipsa medietatem de nominata Eccl. per sing. annos per nostram dispositionem officium Dei, seo missarum fieri debent. Nisi tantam pro omni censum et justiciam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus in civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad

illum hominem qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Ardo una cum meis hered. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ma. Ardi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Ropo rogatus ec. me teste suba.

† Ego Willerodus rogatus ec. me teste ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus teste suba.

† Ego Johann. not. et iudex dn. reg. post. traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXVIII.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Lucca presso la Chiesa di S. Giovanni con Leone giudice, nell' anno sudd. 947. Arch. Arc. † I. 82.

† In nom. Sancte et Individ. Triunitatis. Lotharius gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio septimo decimo, octavo idus julii, indit. quinta. Manifestus sum ego Leo iudex dn. regis filio b. m. Ildighisi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Leo iudex dn. regis, per hanc cartula in commutat. dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo intra hanc civitate Lucense prope Eccl. S. Johann. Baptiste, teneates ipse petia de terra uno caput in via publica, alio caput tenet in terra Rosfridi, lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et alio lato tenet in terra mea q. s. Leo iudex dn. regis, et in fundamento de casa que fuit qd. Johan. iudex dn. regis: suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas quinque in integrum, una cum inferioribus suis, seu cum accessionibus, et ingressoras suis, tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi in commutationem dedi, recepi ad te in commutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa intra

hanc civitate Lucense prope suprascripta Eccl. S. Johan. baptiste, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes ipse petia de terra uno caput cum uno lato in terra mea q. s. Leo iudex dn. regis, alio caput tenet in via publica, et alio lato tenet in fundamento de casa suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. schalas tres et tertia portionem de schala una in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suis ad te eas in commutationem recepi de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc commutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum; Johannes iudex dn. regis advocatus suprascripte Eccl. vestre S. Martini, et Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. seu Johan. filio Rottrude, qui ambulaverunt ec. Uade repromitto ego q. s. Leo iudex dn. regis una cum meis heredibus tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos jam diu petia de terra, quas tibi in commutationem dedi, dederitis, vel abare decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet

ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus; spondeo ego qui supra Leo iudex dn. regis una cum meis heredibus tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra, quas tibi in commutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, iam dicta petia de terra, quas tibi in commutationem dedi, in duplum, infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores, nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ipsa, qualiter iuxta legem melius potueritis. Quia

taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartula commutationis Teutpaldum not. et iudex dn. regis scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Leo iudex dn. regis in hac commutationis cartula a me facta subs.

† Ego Johan. iudex dn. regis advocatus suprascripte Eccl. super ipsis rebus accessi, et estimavi, et missus fui.

† Ego Petrus not. super ec.

† Ego Johannes super ec.

† Ego Ghisalprando not. dn. regis rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Beraldo rogatus ec.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. regis post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXIX.

Il sudd. Vescovo allivella a Domenico figlio della su Giusto, l'ottava parte della Chiesa e beni di S. Maria di Campulo, colla metà di una casa posta nel detto luogo, nell' anno 948. Arch. Arc. † L. 11.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, anno ec. decimo septimo, undecimo kal. aprilis, indit. sexta. Manifestum sum ego Dominico, qui Baruntio vocatur, filio b. m. Juste, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest octavam portionem de Eccl. illa cui vocabulum est S. Marie. sita loco ubi dicitur Campulo finibus Castrovovo, pertinentes suprascripti Epis. vestro: iam dicta octava portionem de predicta Eccl. cum fundamento et edificio suo, seo casis domnicatis et massariciis suis, seo curtis ortis terris vineis silvis ec. de omnia quantum ad ipsa Eccl. est pertinentes, octavam portionem mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest medietatem ex integram de casa et res illa in suprascripto loco Campulo, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas qd. Petripertuo, que Popo vocabatur, et Johan. gg. ad manus suarum abuerunt: iam dicta medietate de suprascriptis rebus cum fundamento et edificio

BARSOC. TOM. V. PAR. 111.

suo, seo curte orto terris vineis, granario silvis ec. cultis vel incultis, tam in loco Maschiano, quam et per aliis locibus et vocabulis, pertinentibus de suprascriptis rebus, vel quantum suprascripti gg. detinuerunt, ut dictum est, mediet. ex integram mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Dominico vel de meis hered. sint potestatem suprascripta octavam portionem de suprascripta Eccl. seo rebus domnicatis et massariciis, pertinentes de suprascripta Eccl. seo mediet. de suprascriptis rebus, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et in ipsa Dom. Eccl. per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnita fieri debeam; et in ipsis casis quas nobis supra dedisti, homines ad residendum ec. et tam ipsa casa quam et res bene laborare ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad success. tuis per sing. annos per omne mense september, censum vobis reddere ec. ic civitate Luca per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem vestrum, argen. den. bon.

28

expend. numero decem, et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos ec. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondeo ego q. s. ec. componere tibi q. s. ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. regis scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Dominichi qui ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Richardo rogatus ec.
 † Ego Johan. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. regis rogatus ec.
 † Ego Johan. not. et iudex post tradit. ec.

D O C U M E N T O MCCCXX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Adalberto la metà della Chiesa di S. Nazario ed Eufemia, posta in Lucca presso la Chiesa di S. Alessandro, nell' anno sudd. 948. Arch. Arc. †† H. 38.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, anno ec. septimo decimo, octavo kal. aprilis, indit. sexta. Manifestu sum ego Adalberto filio b. m. Leutardi que Aggho vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest medietat. ex integra de Eccl. illa cui vocab. est S. Eufemie et S. Nazari sita hic Luca prope Eccl. S. Alessandri, que est de suppotestate Epis. vestro S. Martini. Jam dicta mediet. de prenomi nata Eccl. cum fundamento et edeficio suo, seu medietate de casa illa quod est sala et subdita, seo puteo et curticella et via seu terris, et omnia quantum ad ipsa Eccl. est pertinentes, ut dictum est, mediet. ex integra mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. ec. vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Dom. Eccl. S. Eufemie ec. per nostra dispositione officium Dei ec. seo missarum solemniam ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne mense magio

censum vobis reddere ec. ic civit. Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, qui in ipso domum pro tempore abueritis, argen. den. tres boni expend. tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sing. annos ad pars suprascripte Eccles. Episc. vestro taliter adimpleverimus et conservaverimus, sicut supra legitur, aut si suprascripta mediet. de prenom. Eccl. seo casa et rebus, pertinentibus de ipsa Eccl. quas nobis supra dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit, spondeo ego q. s. Adalberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. regis scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Adalberti qui ec.
 † Roppaldus iudex dn. reg. subs.
 † Teutpaldus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Gonerado rogatus ec.
 † Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Benedetto l'altra metà della predetta Chiesa, nel giorno, ed anno medesimo. Arch. Arc. * A. 10.*

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 63.

DOCUMENTO MCCCXXII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni una pezza di terra in Asilatto, nell'anno sudd. 948. Arch. Arc. * K. 91.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Lotharius gratia Dei rex, anno ec octavo decimo, idus magii, indit. sexta. Manifestu sum ego Joh. filio b. m. Madalberti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest una petia de terra illa in loco ubi dicitur Asilatto, ubi dicitur Carbonaria, pertinentes de suprascripta curte domnicata in ipso loco Asilatto, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra uno capo in Carbonaria, et alio capo tenet in terra et vinea Alboni, lato uno tenet in terra Popi, alio lato tenet in rivo. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est, in integrom mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa terra cassina levare et claudere seo coperire de-

beamus, et in ipsa cassina ego vel meis hered. resedere et ubitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad success. tuis, per sing. annos per omne meuse magio, censum vobis redere ec. ad suprascripta curte domnicata per nos ec. vobis vel ad misso vestro, argenden. duodecim expend. tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Johan. qui hunc libell. ec. † Ego Leo rogatus ec.

Signum † ms. Teoperti filio qd. Rodolfi testis ec.

† Ego Vito rogatus ec.

† Ego Roppaldus judex dn. reg. subs.

† Ego Johan. not et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Orso beni e case in Subgrominio, coll'obbligo di piantarvi una vigna, nell'anno sudd. 948. Arch. Arc. † M. 28.

† In nom. Dom. nostri J. Xti ec. Lotharius ec. anno ec. octavodecimo, quindecimo kal. junii, indit. sexta. Manifestu sum ego Orso filio b. m. Lei, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest mediet. ex integrom de una petia de terra illa, in loco et finibus Sugrominio ubi dicitur Campo da Cerasca, prope Eccl. plebe S. Johan. Baptiste et S. Laurentii, pertinentes de suprascripta plebem, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipse petia de terra seo casa adque orto insimul comprehensa, uno capo in terra et vinea ubi fuit prato suprascripte Eccl. plebem, quas mihi livell. nom. menime dedisti, et alio capo tenet in via, alio lato tenet

in rivo Zana, et lato uno tenet in terra et virgario qui fuit qd. Stefani presb. De has suprascripta petia de terra et orto adque integra casa, qualiter circumdata est ec. ut dictum est, mediet. exinde ex integra, una cum casa quod est sala, que infra ipsa petia de terra elevata esse videtur, seo mediet. de terra et orto super ipsa casa, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Orso vel de meis hered. siut potestatem suprascripta casa cum mediet. de terra et orto, eas abendi ec. et in ipsa casa ego vel meis hered. residere ec. et in isti septe anni expleti proximi venturi, in ipsa terra vinea plantata et propaginata, et spessata aberè debeamus: et in ipsi septe anni

expleti proximi venturi, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus den. sex bon. expend. et post isti septe anni expleti proximi venturi reddere debeamus, per sing. annos per omne mense magio ad domum Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim, et post ibi vinea plantata et expressata abuerimus, per sing. annos in ipso loco reddere debeamus mediet. vinum purum, ad tertia vice uba legitime calcata ec. et per sing. annos in ipso loco reddere debeamus mediet. castanee bulitane, et quando per vindemiam super palmentum ibidem misso vestro venerit, nos eum recipere et gubernare debeamus. Excepto et antepono exinde orto supta

ipsa casa quas nobis menime dedisti. Et postea ibi vinea levata seo plantata abuerimus, in nostra sint potestatem eas abendi ec. et a mandato vestro venire debeamus legem ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Urso una cum meis heredi. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex dn. reg. scribare ec. Actum Luca.

Signum † ms. Ursi qui ec.

† Ego Sicheradus not. rog. ec.

† Ego Flaipertus rog. ec.

† Rottefredus iudex dn. reg. subs.

† Johan. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCXXIV.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Benedetto figlio di Amalsinda beni nel predetto paese e luogo, nel giorno ed anno medesimo. Arch. Arc. * K. 47.*

† la nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, anno ec. octavo decimo, quinto decimokal. jnnii, iudit. sexta. Manifestu sum ego Benedicto presb. filio b. m. Amalsinde, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest mediet. ex integra de una petia de terra illa in loco et finibus Sugrominio, ubi dicitur campo de Carasca, prope Eccl. pleb. S. Joh. Bapt. et S. Laurentii, pertinentem de suprascripta plebem, que est de suppotestatem ec. et est tenentes uno capo in terra et vinea que fuit prato suprascripte Eccl. pleb., quas mihi per ac libello menime dedisti, et alio capo tenet in via, lato uno tenet in rivo Zava, et alio lato tenet in terra et virgario qui fuit qd. Stefani presb. De has suprascripta petia de terra et orto qualiter circumdata est ec. ut dictum est, mediet. exinde ex integra, cum mediet. de terra et orto que dicitur supra casa mihi eas livell. nom. dedisti: excepto exinde orto que dicitur suptocasa: tali ordine ut da admodum in mea qui supra Benedicto presb. sint potestatem suprascripta mediet. ec. eas abendi ec. et in ipsa terra cassina levare seo

coverire debeatis, et in isti septe anni expleti proximi venturi in ipsa terra vinea plantare et propaginare, seo expressare debeamus; et in isti septe anni expleti proximi venturi, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus den. sex boni expend. et post isti septe anni expleti ec. censum vobis reddere ec. hic Luca, ad suprascriptum domum Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. vel a ministerialem vestrum, per sing. annos per omne mense magio, argen. den. duodecim boni expend. et postea ibi vinea plantata seo expressata abuerimus, in ipso loco per sing. annos reddere debeamus med. vinum purum a tertia vice uba legitime calcate et et indi vinate, nam non pondo levandu, et per sing. annos in ipso loco reddere ec. mediet. castanee boletane: et quando per vindemia super palmentum misso vestro venerit, nos eum recipere ec. debeamus. Excepto exinde orto qui dicitur suptus casa, quas mihi menime dedisti, et postea ibi vinea plantata abuero, in mea sint potestate eas abendi ec. et in ipsa cassina quas ibi levaverimus, homines ad

residendum ec. et homines illos qui in ipsa cassina habitantes fuerint ego eum a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. Spondeo ego q. s. Benedicto presb. comp. tibi q. s. Conradus Episc. vel a posterisque ec. penam argen. solid. centum ec. Johan. not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Benedicto presb. in hunc ec.
 † Ego Sicheradus not. rogatus ec.
 † Ego Flaipertus rogatus ec.
 † Ego Roffredus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Rachiprando, Prando, e Gundalprando fratelli, alcuni beni e una casa in Campulo, nell'anno sudd. 948. Arch. Arc. * H. 45.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. anno ec. octavodecimo, quarto decimo kal. junii, indit. sexta. Manifesti sumus nos Rachiprando, Prando, que Cillo vocatur, et Gundalprando, que Gundo vocatur gg. filii b. m. Hliberti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti nobis, idest casa et res illa in loco et finibus Campulo prope Castronovo, pertinentes suprascripti Episc. vestro S. Martini, quas nos eas ad manus nostra abere visi sumus: casa vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum nos ipsi q. s. gg. ad manus nostra abere et detinere visi sumus, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta casa et res, seo portionem de predicta Eccl. S. Marie quas nobis modo detinere videmur, cum fundamento et edificio suo quas nobis dedisti, eas abendi ec. et nobis eas priv. nom. ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad successoribus tuis, per sing. annos per omne mense september, censum vobis reddere

debeamus ic Luca civitate ad suprascripto Episc. nostro, per nos aut ec. vobis vel ad ministerialem illum quas in ipso domo pro tempore fuerit, argen. den. bon. ec. num. sidecim, et in ipsa casa omnes ad residendum ec. et tam ipsa casa quam et predicta res bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et in ipsa Dom. Eccl. per nostram dispositionem officium Dei ec. seo missarum solemnita fieri debeamus; et omnes illos qui in ipsa casa ec. nos eosa mandato vestro venire faciamus ec. Et si nos vobis ec. spondimus nos q. s. gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Episc. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. regis scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Rachiprandi et Gundalprandi gg. qui hunc ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Willeradus rogatus ec.
 † Chunimundo iudex dn. regis subs.
 † Ego Andreas rogatus ec.
 † Ego Eribertus not. rogatus ec.
 † Ego Johan. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXVI.

Il sudd. Vescovo allivella a Domenico figlio di Giusta altri beni in Campulo, nel mese di maggio dell'anno sudd. Arch. Arc. †† F. 49.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, anno ec. decimo octavo, undecimo kal. junii, indit. sexta. Mani-

festum sum ego Dominicho qui Baructio vocatur filio b. m. Juste, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell.

nomine ec. idest casa et cassina, seo res illa in loco et finibus Campulo et Marscioni finibus Castronovo, pertinentes suprascripti Epis. vestro, quas ego ipsi ad manus mea ec. casa et cassina et res, cum fundamento ec. seo curte orto ec. olivis ec. omnia et in omnibus casis et rebus ipsis, quantas et quales ad suprascripta casa et cassina seu res est pertinentes, et ego ipsi ad manus ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense september, censum vobis reddere ec. ic civitate Luca, per nos ec. vobis vel ad

misso vestro, aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. sex: et ego vel meis hered. in ipsa casa residere ec. et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis bec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Dominicho ec. componere tibi qui supra Conradus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Johannes not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Domioichi qui ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Ghisalprando not. rogatus ec.

† Ego Berfonius not. rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Johann. not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Leoprando una casa nel castello di Moriano, nell'anno sudd. 948. Arch. Arc. * E. 8.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, anno ec. octavo decimo, decimosecundo kal. julii, indit. sexta. Manifestum Leoprando filio b. m. Dominichi qui Aggo vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi, idest casa illa quod est sala infra castello de Murriano, pertinentes Epis. vestro S. M. et est tenentes ipsa casa ambas capitas in via illa que percurrit per ipso castello cum uno lato, et alio lato tene in casa suprascripte Eccl. vestre, quas Totulo ad manus suas abere videtur: suprascripta casa quod est sala, qualiter circumdata est ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi ec. Nisi tan-

tum ec. per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus ad suprascripto castello, per nos ec. vobis ec. argentum denario bono expend. duo tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondeo ego q. s. Leoprando una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Johannes not. et iudex dn. reg. scribere. Actum Luca.

Signum † ms. Leoprandi ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ghisalprando not. dn. reg. ec.

† Ego Filippo rog. ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXVIII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni col prete Frediano posti nel Vico Elingo, con altri situati in S. Concordio di Moriano presso Villa Urbana, nell'anno sudd. 948. Arch. Arc. * M. 45.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Lotharius ec. rex, ec. anno ec. octavo decimo, 12. kal. augusti, indit. sexta. Manifestum sum

ego Frediano presb. filio b. m. Wandalmari, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantia

casis et rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Fridiano presb. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest casa et res mea illa quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Villa Urbana prope Murriano, in qua Urso filio Ursiperti, que Aggbo vocatur, habitare et detinere videtur: casa vero ipsa cum fundamento, et omnem edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis, quod sunt ipsis cultis rebus ad ipsa casa pertinentibus, et qualiter modo suprascripto Urso ad manus suas abere et detinere videtur, et quomodo ibi signa posite sunt, inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. septe, quod est da partibus trasmontante in integrum, una cum omnes terris illis quod sunt silvis et virgareis, seu sterpeta et pascuas de suprascripta casa sunt pertinentibus, et suprascripto Urso ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars ec. item et dare videor tibi in comutationem ad pars jam nominate Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra mea illa in loco Inaula prope vico Elingo, que uno capo cum uno lato tenet in terra que fuit qd. Teuderami, que Teutio vocabatur, et alio capo tenet in via publica, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Lupitii: suprascripta petia de terra, quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. unum, in integrum tibi eas in comutationem dare videor ad pars predictae Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta casa et res quas tibi in comutationem dedi, recepit ad te in comutationem de pars prenominate Eccl. Epis. vestro, idest cassina et res illa in loco et finibus suprascripto Vico, ubi dicitur Septoja prope Strata, quas Oripertulo et Bonitio ad manus suarum abere videtur, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Cassina vero ipsa cum curte et orto seu terra et vinea insimul amembratas, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra que fuit

qd. Adaldi, lato uno tenet in terra et vinea jam dioti Episc. vestri, sicut ibi modo signa et termina posite sunt, quas mihi in comutationem menime dedisti, et alio lato tenet in rivo. Suprascripta cassina cum fundamento et omnem edificio suo, seu curte orto, sive terra et vinea insimul amembrata, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. sexaginta et unum in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, ad te eas in comutationem recepit de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. Seu et in comutationem recepit ad te de pars suprascripte Eccl. ec. idest una petia de terra in ipso loco, pertinentes ipsius Eccl. tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et vinea dn. regi, lato uno tenet in terra et orto, que fuit qd. Johan. et alio lato tenet in rivo, et in terra que fuit qd. suprascripti Johan. Suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. mod. unum, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Petrum not. filio h. m. Ghisalperti schab. et Johan. iudex dn. reg. filio h. m. Petri not. et schab. seu Eriberto, que Eritio vocatur, filio h. m. Tariberti, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Fridiano presb. una cum meis heredes, tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos eas suprascripta casa et res quas tibi in comutationem dedi, dederitis, vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exindentioneaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio; et si nos exinde autores dare volueritis vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Fridiano presb. una cum meis heredes comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad ec. aut eidem homini ec. jam dicta casa et res quas tibi in comutationem

dedi in duplum, infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, respousum reddendi ec. modis omnibus vobis eas defensandi, cum suprascripta chomutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter ec. et duas inter nos chomutat. cartule Petrum not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Fridianus presb. in hanc. ec. a me facta manu mea subs.

Seguono i tre messi.

† Ego Amalberto rog. ec.

† Roppaldus iudex dn. reg. subs.

† Ego Sichelfridi rog. ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Anselmo rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCXXIX.

*Pietro prete vende ad altro prete Pietro diversi beni presso S. Maria a Monte, nell' anno 949. Arch. Arc. * L. 9.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Lotharius ec. rex, anno ec. octavodecimo, quarto nona: februarii, indit septima. Manifestus sum ego Petrus presb. filio Petri, quia per hanc cartula vindo, et trado tibi Petrus presbitero filio Johannis, idest tertiam portionem ex integra de omnibus casis et rebus meis illis, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Stellajo prope Eccl. S. Marie que dicitur ad Monte; seo in loco et finibus ubi dicitur Juntiano, et in finibus que dicitur Valle, adque in loco et finibus ubi dicitur Putiatelo, sive in aliis locis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis ec. cultis rebus vel incultis: sive tertia portionem de omni movilia mea aurum argentum sive pannoamenta, adque de servos vel ancillas, sive de nutritivibus meis majoris vel de minoris, de quacunque res vel ubicunque et in qualibet locis vel vocabulis abere et possidere visu sum, et mihi per quocumque ordinem legibus est pertinentes aut pertinere debentur, tam de jura parentum meorum, quam et de conquista meo: sive et tertiam portionem de omni cartule et moniminas meas in me emisse aut date sunt vel pertinentes sunt, aut fuerint, omnia et in omnibus suprascripta tertiam portionem, sicut supra legitur, in integrum tibi eas vindo et trado.

Pro quibus ad te pretium recepi argen. solid. centum in presinito. Unde reponno ego q. s. Petrus presb. una cum hered. meis tibi q. s. Petrus presb. vel ad tuis heredes aut eidem homini cui vos suprascripta tertia portionem ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondimus nos vobis comp. suprascripta tertiam portionem in duplum, infer ec. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores querere nec dare nolueritis aut non potueritis, licentiam abeatis asque nostra persona, si vestra ec. quia in tali ordine hanc cartula Bonitio not. iudex dn. reg. scribere rogavi. Actum loco ad suprascripta Eccl. S. Marie ubi dicitur ad Monte.

† Ego Petrus presb. in ac cartula a me facta subs.

† Ego Karulo rog. ec. et pretio dante vidi. Signum † m. s. Adalberti filio b m Grimaldi testis et pretio dante vidi.

Signum † ms Ghisalprandi ec.

† Ego Grimaldo rogatus ec.

Signum † ms Rodolfi ec.

† Ego Bonitio not. et iudex dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCXXX.

Corrado Vescovo ordina il prete Boniprando figlio di Domenica nella pieve di S. Pietro di Musciano, nell'anno sudd. 949. Arch. Arc. †† N. 96.

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Boniprando presb. filio b. m. Dominiche, que Ata vocabatur, in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, idest in Eccles. illa cui vocabulum est beati S. Petri et S. Johan. Baptiste, sita loco et finibus, ubi dicitur Musciano, quod est plebe ec. pertinentes suprascripti Epis. nostro S. Martini, suprascripta Eccl. S. Petri ec. te inivi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebem, et cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariicis ad eam pertinentibus, cum fundamentis ec. curtis ec. movile vel immovile seu que semoventibus, omnia et in omnibus casis et rebus seu Ecclesiis, quantum ubique in qualibet locis et vocabulis ad jam dicta Eccl. S. Petri ec. sunt pertinentes, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor. Tali ordine ut ab hac die in tua q. s. Boniprando presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tua dispositionem officium Dei ec. recto modamine, ut mox est: et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. sing. quibus-

que anni obediendi ec. Sic namque vero ut non abeas „ *il resto simile* „ Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ec. Petrum not. dn. reg scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinat. cartule facte sunt anno Dom. nostri Lotharii gratia Dei rex, anno regni ejus Deo propitio nono decimo, duodecimo kal. junii, indit. septima.

† Ego Conradus gratia Dei ec.
 † Ego Martinus archipresb. ec.
 † Ego Johan. diac. cardin. et cantor ec.
 † Ego Willerad presb. et primic. ec.
 † Ego Gundalprando presb. et viced. ec.
 † Ego Vitalis presb. cardin. ec.
 † Ego Daiprandus presb. card. ec.
 † Ego Leo presb. et card. ec.
 † Ego Benedicto presb. card. ec.
 † Ego Willeramo presb. card. ec.
 † Ego Petrus presb. consensi ec.
 † Ego Andreas presb. cons.

† **P**S Ego Johan. diac. card.
 † Ego Ardimannus diac. cardin. ec.
 † Ego Johannes judex dn. reg. subs.
 † Ego Johaa. rog. a Conrado Epis. me teste sub.
 † Ego Rodolfo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. reg post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCXXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Adalfridi molti beni della Chiesa di S. Frediano posti a Cornino, a Ravi, Murrano, Camiana sull' Elsa, Quaraziana, e la Chiesa e beni di S. Maurizio di Filettole, ed inoltre vari beni del vescovato posti in Ceretulo, Conca, colla Chiesa di S. Nazzario presso il fiume Gusciana, e la Chiesa di S. Colombano presso Lucca, nell'anno sudd. 949. Arch. Arc. * M. 42.*

† In nom. Dom. nostri ec. Lotharius ec. rex, anno ec. nono decimo, octavo decimo kal. decembris, indit octava. Manifestum ego Adalfridi qui Acto vocatur filio b. m. Lamberti, quia tu Conradus ec. per cartulam livell. nom. ad censum perxolv.

BANSOCC. TOM. V. PAR. 111.

dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de fundamento et casalino, ubi jam fuit casa et curte domnicata in loco et finibus Cornino, ubi dicitur Casalappi justa fluvio Cornia, pertinentes supraser. Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras

civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripti Episc. vestri S. Martini . . . et de predicto fundamento et casalino que fuit casa et curte domnicata, una cum casis et cassinis, seu casalinis illis domnicatis. . . . ad eam pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seu de curtis ortis terris ec. cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad ipso fundamento et curte domnicata, et ad ipsis casis et rebus domnicatis et massariciis ubique in qualibet locis vel vocabulis sunt pertinentes, aut pertinere debentur, medietatem ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Cum medietate de fundamento et casalino illo ubi jam fuit Eccl. cui vocabulum est S. Georgi sita loco Ravi, una cum medietatem de fundamento et casalino illo domnicato in eodem loco, ubi jam fuit casa et curte domnicata, que est amembrato ad suprascripto fundamento de predicta Eccl. S. Georgii, qui sunt ipsi fundamentis. . . . S. Vincentii et S. Fridiani. De casalinis vero ipsis cum fundamentis et edeficiis suis, seu de curtis terris vineis olivis ec. cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis fundamentis et casalinis sunt pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ex integram mihi eas livell. nom. dedisti. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest medietatem de casalino et fundamento illo in loco et finibus Marrano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani: jam dicta med. de suprascripto fundamento et edeficio suo, cum curtis ortis terris vineis olivis ec. omnia quantum ad suprascripto casalino et fundamento est pertinente, ut dictum est, med. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Quidem et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de casalino et fundamento illo ubi fuit casa et curte domnicata, in loco et finibus ubi dicitur Camiana prope Elaa, pertinentes de suprascripta Eccl. S. Fridiani: jam dicta med. de suprascripto fundamento et casalino, ubi jam fuit casa et curte domnicata, cum mediet. de omnibus casis et rebus tam domnicatis quam massariciis, quantas

ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamento et casalino, ubi jam fuit casa et curte domnicata est pertinentes, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti, cum medietate de omnibus rebus et pascuis ad eas pertinentibus. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de casalino et fundamento illo, ubi jam fuit casa et curticella domnicata in loco et finibus Quarazana, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, ubi dicitur Millano, ut dictum est, mediet. de suprascripto fundamento et casalino, ubi fuit casa et curte domnicata, cum fundamento et edeficio suo, seu de curtis ortis terris vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripto fundamento et casalino illo, ubi fuit casa et curte domnicata, ubique in qualibet locis vel vocabulis est pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Nec non et livell. nom. dedisti mihi mediet. ex integrum de Eccl. cui vocabulum est S. Moricii, sito loco et finibus Filectule, pertinentes de suprascripta Eccl. vestra S. Vincentii et S. Fridiani, jam dicta mediet. de predicta Eccl. S. Moricii, cum mediet. de omnibus casis domnicatis et massariciis cum fundamentis et edeficiis suis, seu de curtis ortis terris vineis olivis ec. cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta Eccl. S. Moricii est pertinentibus, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Quidem et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de fundamento et casalino illo ubi jam fuit Eccl. cui vocab. fuit S. Nazarii prope fluvio Juscana, pertinentes suprascripti Epis. vestro; jam dicta mediet. de suprascripto fundamento et casalino ubi jam fuit Eccl. S. Nazarii, cum mediet. de omnibus casis et rebus domnicatis, et de casis et rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, seu de curtis ortalia ec. cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus ad suprascripto fundamento ubi fuit Eccl. S. Nazarii, ubique in qualibet locis vel vocabulis sunt perti-

mentibus vel adspicientibus, ut dictum est, mediet exinde ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de quatuor casis et rebus massariciis in loco et finibus Ceritulo, pertinentibus suprascripti Epis. vestro, que una ex ipse casa recta fuit per qd. Raculo, et ille alia casa et res recta per fuit qd. Walpulo. . . . et ille quarta casa et res recta fuit per qd. Odu- lo; jam dicta mediet. de suprascriptis casis et rebus illis massariciis, cum fundamentis suis, seu de curtis ortis terris vineis olivetis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus quantum ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus, vel in suprascripto loco Ceritulo suprascripti Epis. vestro est pertinente, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. de tres casis et rebus illis massariciis, que sunt loco et finibus ubi dicitur Cazana, que una casa et res regere videtur per Ildulo et Dominicho massarii gg. et ille secunda casa et res regere videtur per Johanne massario, et ille tertia casa regere videtur per Ildo massario; de casis vero ipsis cum fundamentibus, et omnem edificiiis suis, seu de curtis ortalia terris vineis olivetis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis tres casis et rebus illis massariciis sunt pertinentibus, vel adspicientibus, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti Similiter et livell. nom. dedisti mihi, idest et res illa ubi dicitur a Turre, pertinentes suprascripti Epis. vestro: jam dicta medietas de suprascriptas res in suprascripto loco Gonca, cum fundamentis et edificio suo, seu de curtis ortis terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ad suprascripta res est pertinentes, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi ec. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de Eccl. illa qui vocabulum est beati S. Columbani aita foras civitate ista lucenae, que est de suppotestate supras-

cripti Epis. vestri S. Martini; jam dicta medietas de suprascripta Eccl. S. Columbani, cum fundamentis et omnem edificiiis vel universis fabricis suis, cum medietate de omnibus casis et rebus domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edificiiis vel universis fabricis suis, seu de curtis ec. de omnia quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Columbani, seu a predictis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, mediet ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adalfridi una cum meis heredibus permaneant potestatem has omnibus suprascriptis casis et casalinis et casinis seu rebus adque Eccl. cum fundamentis et curtis, seu rebus tam de domnicatis quam et massariciis pertinentes, quas mihi livell. nom. dedisti, eas abendi tenendi ec. et in ipsa Dom. Eccl. S. Columbani et Moricii per nostras dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemnita fieri debeamus. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense october, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca domum Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, aut ad illum homines qui eas in beneficio abuerit, argen. den. bon. expendibiles solid. viginti duo, duodecim den. per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec spondeo ego q. s. Adalfridi una cum meis heredibus, comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras quadraginta; quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petrum not. du. reg. scribere rogavimus. Actum Luca Signum † ms. Adalfridi qui hunc libell. fieri rogavit ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Johan. judex dn. reg. subs.

† Leo jndex dn. reg. subs.

Seguono due testimoni cha non si possono leggere: quindi,

† Ego Petrus not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCXXXII.

Sighibrando cambia beni col Vescovo Corrado appartenenti alla pieve di S. Cristina di Massa, nell' anno 950. Arch. Arc. † II. 16.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Hlothario ec. rex, anno ec. nono decimo, quartum nonas martiis, indit. octava. Manifestu sum ego Sighibrandus filio b. m. Ansifridi, quia conveni mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commutationem facere debere, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Sighibrando per hanc cartula in commutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Cristine et S. Johan. Baptiste, sito loco et finibus Massa, que est de subpotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest sex petiis de terris meis illis, que una ex ipse petia de terra abeo in loco et finibus Flexo ubi dicitur Amiate, tenentes uno capo cum uno lato in terra Fraolmi et de consortibus, alio capo tenet in terra suprascripti Fraolmi, et alio lato tene in terra et vinea Eccl. S. Angeli: suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas sistar. quatuordecim, in integrum tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte plebem vestre. Et illa secunda petia de terra quod est casalino, quam abeo foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Petri, que dicitur majore, tenentes uno capo cum ambas lateras in terra suprascripte Eccl. S. Petri, et alio lato tene in via publica: suprascripta petia de terra quod est casalino, ubi cassina levata esse videtur, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas schalas quatuor et tertiam portionem de alia schalas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, ad pars suprascripte plebem vestra in commutationem dare et tradere videor. Et tertia petia de terra quod est vinea abeo in loco et finibus Suburbano, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in flu-

vio Ausare, lato uno in terra Lamberti, et alio lato tene in terra et vinea Ansalperghe: suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura sist. quindecim, in integrum tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte plebem vestre. Tres ex ipsis petiis de terris abeo in loco Conicho ubi dicitur Asulari, que una ex ipsa petia de terra, que uno capo in via publica, alio capo tene cum uno lato in terra S. Bar. et in terra Winiti, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Petri. Et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Beraldi, capo uno tene in terra Salomoni, et alio capo tenet in terra Eccl. Monast. Dom. et Salvatoris de Continiano. Et ille tertia petia de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo tene in terra mea q. s. Sighibrando, quas tibi menime in commutationem dare videor, lato uno tenet in terra suprascripti Salomoni, que Winito vocatur, alio lato tene in terra Eriberti; suprascriptis tres petiis de terris, que una esse videtur orto, qualiter circumdata sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa perticha mensuratas mod. tres, in integrum tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre. Et pro suprascriptis petiis de terris, quas tibi in commutationem dedi, recepi ad te in commutationem de parte suprascripte plebem vestre, idest portionem illa de casalino et res illa in loco et finibus Campomajore, ubi Castro, pertinentem suprascripte plebem vestre, que recta fui per qd. Basso massario. De casalino vero ipso cum fundamento suo, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis ti exinde suprascripte plebem vestre quartam portionem, quod est ipse quartam portionem inter totas ad justa perticha

mensuratas mod. duo et dimidio modii in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte plebem vestre. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Sighibrando filio b. m. Viti, et Natali filio b. m. Fulberti. . . . filio b. m. Ghisalberti scab. qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Sighibrando una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris, quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio . . . autores dare volueritis, et eam vobis ab omni hominem defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Sighibrando una cum meis hered. componere tibi q. s. Conradus Epi. una cum posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris

quas tibi in comutat. dedi, in duplum iufer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exiude. . . dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causa agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eam defendendi cum ista comutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia in taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartula Isimbaldum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sigibrando in ac comutationis cartula a me facto manu mea subs.

† Ego Sigibrando sicut de me ec. missus fui.

Signum † ms. Natali sicut de me ec. missus fuit.

† Ego Petrus not. sicut de me ec. missus fui.

† Ego Rodolfo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Leo iudex dn. reg. subs.

† Ego Isimbaldus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXXIII.

Conrado Vescovo cambia beni della pieve di S. Quirico di Casabasciana con Giovanni prete, nell'anno sudd. 950. Arch. Arc. †† F. 15.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Hlotharius ec. rex, anno eo. nonodecimo, decimo kal. aprilis, indictione octava. Manifestum sum ego Johann. presb. filio b. m. Teudisinde, quia conveni mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutat. facere deberemus sicut ec. Proinde ego q. s. Johan. presb. per hanc cartulam in comutat. dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. plebis vestre S. Johan. Batiste et S. Quirici, quod est plebe ec. sita loco Casabasciana, ubi dicitur Chasanicclo, que est de suppotestate ec. idest casa et res mea illa, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur a Sulcio, quas Gumprando ad laborandum ad manus suas

abere ec. casa vero ipsa cum fundamento ec. seo curte orto terris vineis, que de ipsa casa et res est pertinentes, et suprascripto Gumprando ad laborandum ec. quod est ipsa res cultas inter totas per mensura ad justa ec. mod. uno in integrum, tibi eas ec. Quidem et dare videor tibi ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest meam portionem de casa et res mea illa quam abeo in suprascripto loco et finibus Sulcio, quas Leo massario ad manus suas ec. de casa vero ipsa cum fundamento ec. seu curte ortis terris vineis, et suprascripto Leo exinde ad manus suas abere videtur exinde mihi medietatem: ipsa vero mea portione, quod est ipsa res cultas per mensura ec.

sist. decem et septe in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre. Item et dare videor ec. idest meam portionem de casa et res mea illa, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Brandelio, quas Teudo massario ad manus ec. casa vero ipsa cum fundamento ec. seu curte ortis terris vineis, competit exinde mihi tertiam portionem, quod est per mensura ipsa cultas res meam portionem inter totas, ad justa ec. sist. viginti et sex, in integrum tibi eas ec. Quidem et dare videor tibi ec. idest una petia de terra mea illa quod est silva, quam abeo in suprascripto loco et finibus ubi dicitur Gavella, quod est ipse petia de terra quod est silva per mensura ec. mod. sex in integrum, una cum inferioribus, ec. Adque et dare videor ec. idest meam portionem de casa et res illa quam abeo in suprascripto loco Brandelio, quas Stefano ad manus suas ec. de casa vero ipsa cum fundamento ec. seo de curte orto terris et vineis competit exinde mihi medietatem, quod est ipsa meam portionem cultas res per mensura ec. ad justa ec. sist. sicedim in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas ec. Simul et dare ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest una petia de terra mea illa, quod est silva, quam abeo in suprascripto loco ubi dicitur Untelio, quod est per mensura ad justa ec. mod. tres, in integrum tibi eas in comutationem ec. una cum inferioribus et superioribus suis. Et pro suprascriptis casis et rebus quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. plebis ec. idest casa et curte seu orto adque vinea et prato insimul amembratas prope suprascripte plebem, quas Dominicho et Urso massarii ad manus suas detinet, pertinentes suprascripte Eccl. pleb. vestre S. Johan. et S. Quirici, et est tenentes ipse casa cum curte et orto, seu terra et vinea adque prato insimul amembrata uno capo in via publica, et in aliquantalo in terra Eccl. S. Comitii, alio capo te-

not in via publica, lato uno tenet in terra et vinea dn. regi, alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutat. menime dedisti, signa et termina, quas ibi posite sunt: suprascripta casa cum fundamento ec. seo curte orto, adque terra et vinea seo prato totum insimul ec. qualiter ab omnia parte ec. quod est per mensura ec. mod. quatuor et sist. decem, in integrum mihi eas in comutationem dedisti de pars suprascripte Eccl. ec. una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti ec. Hi sunt nomina eorum: Johan. iudex dn. regi filio b. m. Petri not. et schab. et Winiberto not. filio b. m. Winighildi cler. seu Amalbertus filio Ghisalperti schabini, qui ambulaverunt ec. Unde promitto ego qui supra Johan. presb. una cum ec. tibi qui supra Conradus Episc. vel a posteriori ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis casis ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis et eam vobis ab omni homines defendere ec. spondeo ego q. s. Johan. presb. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. ec. suprascriptis casis et rebus, in duplum, infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Isimbaldum not. et iudex dn. regis scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in anc ec.

† Johan. iudex dn. regis sicut de me ec.

† Ego Winiberto not. sicut de me ec.

† Ego Amalberto sicut de me ec.

† Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.

† Leo iudex dn. reg. subs.

† Johannes not. dn. reg. rogatus ec.

† Gumfridi iudex dn. reg. subs.

† Isimbaldus not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXXIV.

Il sudd. Vescovo allivella a Lamberto e Willerado fratelli una casa e beni a Campulo, nell'anno sudd. 950. Arch. Arc. †† D. 4.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo, octavo idus januarii, indit. nona. Manifesti sumus nos Lamberto et Wilerado gg. filii b. m. Roppaldi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Campulo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Aripando, et Galfredi massarii ad manus suarum abuerunt: casa et res vero ipsa cum fundamento ec. seu curte orto ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Lamberto ec. vel de nostris hered. sicut potestatem suprascripta casa et res massaricias, quas nobis ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censura ec. exiude vobis vel ad success. vestris ad pars-suprascripte Eccl. Epis. vestro

S. Martini, per sing. annos per omne mense octuber, censum vobis reddere debeamus, per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem illum quas vobis in suprascripto loco Campulo pro tempore abueritis, argen. den. bon. ec. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Lamberto et Willerado gg. una ec. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. ponam argen. solid. triginta, quia taliter ec. duas ec. Ingefredus not. et judex dn. regi scribere rogavimus. Actum in loco ubi dicitur Galicano prope Castronovo.

Signum † ms. Lamberti et Willeradi gg. qui ec.

† Ego Ingilfridi rogatus ec.

† Ego Petrus cler. rogatus ec.

† Ego Cunerado rogatus ec.

† Ingefredus not. et judex dn. regis post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teudigrimo beni in Marcilliana presso Cornino, nell'anno 951. Arch. Arc. * F. 100.*

† In nom. dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo primo, pridie nonas martias, indit. decima. (nona) Manifestu sum ego Teudigrimo filio b. m. Alamundi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula ec. idest una petia de terra illa cum cassina una super se abentes, in loco et finibus ubi dicitur Campi prope Marcilliana, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes uno capo in rivo Tresa, et alio capo detinet in terra et semita suprascripte Eccl. Epis. vestro, quas mihi in livellario mentime dedisti, quod ibidem signa et termina posite sunt, lato uno in via publica, et alio lato tenet in terra mea q. s. Teudigrimo, et de consuetibus meis:

suprascripta petia de terra qualiter ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teudigrimo vel de meis heredes sicut potestatem suprascripta terra cum jam dicta cassina, quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni ec. per sing. annos per omne mense januario censum vobis reddere debeamus in loco et finibus Cornino, ubi dicitur ad S. Vito ad curte vestra dominicata, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expnd. numero quindecim tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Teudigrimo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. argen.

solid. quinquaginta, quia ec. et duos ec.
 Leo not. dn. regi scribererogavimus. Actum
 suprascripto loco Cornino ad S. Vito.
 Signum † ms. Teudegriani qui ec.
 Signum † ms. Adalfridi qui Actio vocatur
 filio b. m. Lamberti testis.

† Ego Johann. rogatus ec.
 † Ego Inghifridi rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Leo not. dn. regi post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCXXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Ursiperto ed altri un pezzo di terra a Monte
 Lei presso il castello di Moriano, nell'anno sudd. 951. Arch. Arc. † I. 16.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
 Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quin-
 quagesimo primo, nono kal. magias, indit.
 nona. Manifesti sumus nos Ursiperto, qui
 Aggho vocatur filio b. m. Marchi, et Bo-
 niperto qui Bonitio vocatur filio b. m.
 Sabbatini, seo Urso filio b. m. Lei, adque
 Atroaldo filio b. m. Termini qui Ildo
 vocabatur, sive Willerado qui Bonitio vo-
 catur filio b. m. Teuderadi, nec non Ve-
 nerando filio b. m. Venerandi, quia tu
 Conradus gratia Dei ec. per cartula livell.
 nom. ad censum perexolvendum dedisti
 nobis, idest sist. quattuor et schalas duo
 ad justa perticha mensuratas de terra et
 monte illo in loco et finibus prope ca-
 stello de Murriano que dicitur Monte Lei,
 da partibus exurgente, pertinentes supra-
 scripte Eccl. vestre S. Martini, et est te-
 nentes ipse terra et monte uno caput cum
 uno lato in terra Eccl. S. Petri, et alio
 capo cum alio lato tene in terra supra-
 scripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas
 vobis menime dedisti. De suprascr. terra
 et monte qualiter circumdata est per de-
 signatas locas, ut dictum est, nobis exin-
 de livell. nomine dedisti sist. quattuor
 et schalas duo, ad justa perticha mensu-
 ratas da partibus exurgente. Tali ordi-
 nem ut da admodum in nostra q. s. Ur-

siperto et Boniperto ec. vel de nostris
 hered. sint potestatem suprascripta terra
 et monte quas nobis supra dedisti, eas
 abendi tenendi imperandi gubernandi la-
 borare faciendi meliorandi, et nobis eas
 privato nomine usufructuandi. Nisi tan-
 tum pro omni censum et justitiam exinde
 tibi vel ad posterisque success. tuis per
 sing. annos per omne mense magio, cen-
 sum vobis exinde reddere debeamus hic
 civitate Luca, per nos aut per misso no-
 stro, vobis vel ad misso vestro, aut ad
 ministerialem illum quas vobis ad supra-
 scripto domum Epis. vestro pro tempore
 abueritis, argen. den. bon. expend. num.
 duodecim tantum. Et si a nos vobis ec.
 spondimus nos q. s. Ursiperto, et Boni-
 perto seo Urso ec. una cum nostris hered.
 comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad
 posterisque success. tuis penam argen.
 solid. tricentos, quia taliter inter nos con-
 venit, et duas inter nos livelli Johannes
 not. et judex dn. regi scribere rogavi-
 mus. Actum.

Signum † ms. Ursiperti ec.

.

DOCUMENTO MCCCXXXVII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Brancoli della Chiesa di S. Michele con
 Benedetto figlio di altro Benedetto, nell'anno sudd. 951. Arch. Arc. † H. 58.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
 Regnante dn. nostro Berengarius gratia Dei
 rex, et filio ejus dn. Adalbertus idemque

rex, anno regni eorum Deo propitio primo,
 quintodecimo kal. julii, indit. nona. Ma-
 nifestu sum ego Benedicto filio b. m.

item Benedicti, quia conveni mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Benedicto per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Michaelis Arcangelis, sita loco que dicitur ad Monte, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest duo petie de terre mee ille, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Monte prope Brancalo, que una ex ipse petia de terra esse videtur vinea que dicitur a Pastina, tenentes ambas capitas in via, lato uno tene in terra Popi, et alio lato tene in terra et vinea que fuit qd. Posi. Et illa secunda petia de terra in ipso loco, que vocitatur Petialonga, tenentes uno capo in terra et silva Gherardi, et alio capu tene in terra Bertuldi, lato uno tene in terra Fridiani, et alio lato tene in terra Eccl. vestre S. Fridiani. Suprascripte duo petie de terra, que una esse videtur vinea, qualiter circumdate sunt per designatas locas, una cum inferioribus et superioribus, seu cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. S. Michaelis Archangelis. Et pro suprascriptis duo petiis de terris, que una esse videtur vinea, quas tibi in comutationem dedi, recepit ad te in comutationem de pars suprascripte (*Ecclesie*) vestre S. Michaelis Arcangelis, idest una petia de terra illa in ipso loco et finibus ubi dicitur Tramonte prope Brancalo, pertinentes prenominata Eccl. vestre S. Michaelis Archangelis, et est tenentes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in terra et vinea Johan. et alio capo cum alio lato tene in via: suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas

locas, quod est per mensura ad justa per-tica mensuratas sist. sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus seu accessionibus suis, ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra Conradus Epis. direxisti missos tuos: hi sunt nomina eorum: Petrum not. filio b. m. Ghisalperti scabini, et Johann. iudex dn. regum filio b. m. Petri not. et schabini, seu Gherimundo que Gheritio vocatur filio b. m. Andree, qui ambulaverunt ec. Unde re-promitto ego qui supra Benedicto una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris, que una esse videtur vinea, quas tibi in comutationem dedi; dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionem *averimus* (avremo, o averemo) aut retolli vel subtrahi quesierimus ec. Sic tamen si nos exinde autores dare volueritis, licentiam abeatis sine nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi ec. quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Petrum not. dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Benedicto qui hanc comutationis cartula fieri rogavit.

† Ego Petrus not. sicut de me ec.

† Ego Johannes iudex dn. reg. sicut ec.

Signum † ms. Gherimundi, que Gheritio vocatur sicut ec.

† Leo iudex dn. regum subs.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Baldiberto rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. regum post tradit. compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCXXXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella beni in Casabasciana ai frutelli Ardimanno ed Ausifridi, nell' anno sudd. 951. Arch. Arc. * K. 77.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Regnante dn. nostro Berengarius ec. rex, et filio ejus dn. Adalbertus idemque rex,
BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

anno ec. primo, octavo decimo kal. augusti, indit. nona. Manifesti sumus Ardimanno et Ausifridi gg. filii b. m. Achio
30

prandi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest tres portionis ex integra de casa et res illa in loco Surignano, quas qd. Prando ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. vestro: jam dicte tres portioni de casa et res cum fundamento et edeficio suo, seo curtis ortis ec. omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, tres portionis ex integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Et livell. nomine dedisti nobis tertiam portionem ex integra de casa et res illa in loco Carscana, quas qd. Silvulo ad manus suas abuit, et tres portionis de casa et res illa in loco ipso, quas qd. Audiprando ad manus suas abuit; et quartam portionem in ipso loco de res quas Alperto ad manus suas abuit in ipso loco Carscana; et tres portionis ex integra de res illa in ipso loco, quas Leodifuso ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. vestro; jam dictis portionis ex integra de suprascriptis casis et rebus superius denominatis in jam dictis locibus et vocabulis, cum fundamentis et edeficiis suis, seo de curtis ortalia terris ec. de omnia quantum ad suprascriptis rebus sunt

pertinentibus, ipsis portionis ex integrum superius dictis, nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi, vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense december censum vobis exinde reddere debeatis (*debeamus*) ic civitate Luca, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, argen. den. bon. expend. numero decem et septe; et in ipsa casa homines ad residendum ec. mittere debeamus tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. gg. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadragiota, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. regum scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Ardimanni et Ausifridi gg. qui ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. regum post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X X X I X .

Il sudd. Vescovo allivellu ad Antonio una pezza di terra posta fra il murs della città e la via pubblica nell'anno sudd. 951. Arch. Arc. A. 50.

† In nom. Dom. nostri J Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius ec. rex, et filio ejus dn. Adalbertus idemque rex, anno ec. primo, septimo kal. augusti, indit. nona. Manifesto sum ego Antonio filio olim Dominichi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa foras civitate ista lucense, recta muro istius civitatis, pertinentes suprascripte Eccl. Episc. vestro, tenentes ipse petiola de terra uno capo cum uno lato in muro istius civitatis, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. domum Episc. vestro, quas mihi per oc libellum menime dedisti, et alio lato tenet in via publica. Suprascripta petiola

de terra qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti; tali ordine ut da admodum in mea q. s. Antonio vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petiola de terra quas mihi supra dediati, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et insuper ipsa terra casa levare et claudere in quantum mihi oportum fuerit, seo coperire debeamus, et post ipse casa ibidem levata fuerit, in mea vel de meis hered. sint potestatem eam abendi tenendi, et mihi eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio censum vobis reddere

debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripti Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore fuerit, argen. den. quattuor boni expend. tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Antonio una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta,

quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex dn. regum scribere rogavi. Actum Luca. Signum † ms. Antonii qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. regum subs.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCXL.

Il sudd. Vescovo allivella a Rosperto beni in Plutiano, o Piazzano, nell'anno sudd. 951. Arch. Arc. † E. 35.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius ec. rex, et filio ejus dn. Adalbertus idemque rex, anno ec. primo, quarto kal. augusti, indit. nona. Manifestus sum ego Rosperto que Rospo vocatur filio b. m. l'eudiperti, quia tu Conradus gratia Dei per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de casa et res illa in loco et finibus in Plutiano, quas ego ipsi modo ad manus mess abere et detinere videtur, pertinentes suprascripti Epis. vestro, jam dictam medietatem de suprascripta casa et res, cum fundamento et edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodm in mea q. s. Rosperto vel de meis hered. sint potestatem eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi; et exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos in ipso loco reddere debeamus medietatem vinum purum ad tertiam vice uba legitime calcate indi vi-

nate, nam non pondum levandum, et per sing. annos per omnem mense januario censum vobis exinde reddere deberemus, per nos aut per misso nostro vobis vel a misso vestro, argen. den. decem et octo boni expedivile, et per omne nativitatem Dom. nostri J. Xti. vobis adducere debeamus spatola de porco una, et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus, et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eum a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Rosperto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex domnorum regum scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ropperti qui hunc libellum fieri rogavi.

† Ego Rodolfo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Sichifridi rogatus ec. me teste subs.

† Ego Petrus not. dn. regum rogatus teste subs.

† Johannes not. et iudex dn. regum post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXLI.

*Il sudd. Vescovo cambia beni della pieve di S. Maria di Pescia maggiore con Vitterado, nell'anno sudd. 951. Arch. Arc. * F. 78.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius ec. rex, et filio ejus dn. Adalbertus idemque rex, anno ec. primo, quintodecimo kal. septembris, indit. nona. Manifestu sum ego Witterado filio b. m. Johan. quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus chomutationem ec. Proinde ego q. s. Witterado per hanc cartulam in chomutationem dare videor ad pars Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. blebe baptismale sita loco Piscia que dicitur majore, que est de sub regimine et potestate suprascripti Epis. vestro S. Martin, idest casa et res mea illa quam abeo in loco Pittule prope castello que dicitur Muriano, quas Leoprando ad manus suas abere videtur: casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Leopardo ad manus suas abuit, quod est per mensura ad justa ec. mod. tres in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in chomutationem dare ec. a pars suprascripte Eccl. vestre. Simul et tibi in chomutationem a pars suprascripte Eccl. ec. idest novem petiis de terris meis illis, in loco et finibus ubi dicitur Caprugnano inter fluvio Arno et Arne, que una ex ipse petia de terra est tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio capo tenet in terra et prato qui fuit qd. Wiberti, et alio lato tenet in terra Roditii; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. sex in integrum. Et ille secunda petia de terra in ipso loco ubi dicitur Lavacelo, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra Eccl. S. Marie, et lato uno tenet in terra que fuit qd. Ilperichi et de consortibus suis, et alio lato tenet in fossa; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. duo. Et ille tertia petia de terra in ipso loco Lavacelo, tenentes

ambas capitas in terra suprascripti Roditii et Raimberti gg. lato uno tenet in terra . . . alio lato tenet in fossa, suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. tres in integrum. Et ille quarta petia de terra in ipso loco Lavacelo, tenentes uno capo in terra et vinea que fuit qd. Ilperichi, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Ilmerandi, lato uno tenet in terra quas tibi in comutationem tradere videor; suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. unum in integrum. Et ille quinta ec. in ipso loco Carpuniano (*Caprugnano*) tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio lato tenet in terra et prato in terra Bonitii . . . capo cum uno lato in ipsa via, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Himille, et alio lato tenet in terra que fuit qd. . . . et in terra suprascripti . . . nitii; suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. quatuor et sistar. octo in integrum. Et ille septima petia de terra in eodem loco ubi dicitur est tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Marie; jam dicta petia de terra qualiter in integrum. Et ille octava petia de terra prope jam dicto loco que vocatur a Paterno, tenentes ambas capitas cum uno lato in . . . qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quinque et dimidio sistario in integrum. . . . uno capo in via, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Ilperichi, ambas lateras tenet in terra Roditii; suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est ec. sistar. tres in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. Et pro suprascriptis casis et rebus, seu predictis petiis de terris, quas tibi ec. recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. seo colle et sterpeto, ubi jam fuit castello in loco et finibus Piscia majore, ubi dicitur Petrabona, pertinentes amembratas, uno capo cum

uno lato in via publica et in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutationem et sterpeto ubi jam fuit castello totas insimul amembratas, qualiter circumdata est ec. una cum inferioribus et superioribus ec. seu cum accessiones ec. ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre. Ubi et super hanc comutationem. Petrum not. filio b. m. Ghisalperti schab. et Johan.

judex dn. reg. filio b. m. Petri not. qualiter melorista et ampliata comutat. dedi a pars suprascripte Eccl. quam recepissee ec. Proinde repromitto ego q. s. Witterado una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. aut eidem homini dare nolueritis ec. Actum Luca.
Signum † ms. Witteradi qui ec.

Il resto manca, essendo la carta laceratissima.

DOCUMENTO MCCCXLII.

Con atto segnato nel Castello di Moriano il sudd. Vescovo allivella beni presso la Chiesa di S. Regolo di Gualdo, nell'anno sudd. 951. e stil. pisano 952. Arch. Arc. † K. 77.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnationis ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, quinto idus decembris, indit. decima. Manifestu sum ego Tundo filio b. m. Liutlde, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra quod est sterpeto in loco Campo Agnelli, pertinentes de curte Eccl. S. Reguli, que est prope suprascripta Eccl. que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Gberardi, alio capo tene in via, lato uno tene in rivo, et alio lato tene in terra suprascripte Eccl. vestre, quomodo ibi modo semita percurrit: suprascripta petia de terra e sterpeto qualiter circumdata est, in integrum mihi eas dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Tundo vel Boni meo vel de meis heridibus sint et permanend potestate eas abendi teneudi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et in ipsa terra et sterpeto casa levare et claudere, seo cooperire, et ibidem

nos vel nostris heridibus residere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis, per singulos annos per omne mense augusto, censum vobis reddere debeamus ad ipsa curte vestra dominicata S. Reguli, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro argen. den. duodecim bon. expend. et a mandato vestro venire debeamus ad ipsa curte legem et justitiam faciendum tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Tundo una cum meis heridibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et judex dn. reg. scribere rog. Actum Castello de Murriano.

Signum † ms. Tundi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Petrus not. du. reg. rog. teste subs.

† Ego Amalbertus rog. ec.

DOCUMENTO MCCCXLIII.

Con atto segnato a S. Regolo di Gualdo Corrado concede ad Ansualdo e Guido fratelli beni in Paterno, appartenenti alla sua corte di S. Regolo, nell'anno 952. Arch. Arc. † A. 76.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, tertio decimo

kal. februarii, indit. decima. Manifestus sum ego Conrado gratia Dei sede sancte lucensis hum. Epis. quia per unc scriptum

adque nostram conventionem ad censum nobis perexolvendum dare videor vobis Anualdo et Wido germani filii Obberti, idest tres casis seu rebus meis illis, quas abeo in loco et finibus ubi dicitur Paterno, qui pertinet de curte S. Reguli, qui est de suppotestate domus Epis. nostro S. Martini, qui una ex ipsa casa et res recta fuit per Lamfridi massario, et illa secunda casa et res qui jam recta fuit per Silvo massario, et tertia vero casa et res qui recta fuit per Wactiolo massario. Et suprascriptis tres casis et rebus vero ipsis, cum fundamentis et omnem edificiis vel univrsis fabricis suis, seo curtis, ortalias vineis, olivetis, castanietis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, mobilibus et immobilibus, seo quis eas semoventibus, omnia et in omnibus quantum ad suprascriptis tres casis et rebus est pertinentes, et suprascriptis massarii exinde ad manus suorum detenuerunt, vobis q. s. Anualdo, et Wido gg. vel vestris heredi- bus ibidem firmare videor in integrum, per vestri homines ad resedendum abendum, laborandum, ghubernandum, meliorandum, et non pegiorandum, seo et vobis privatam nomine usufructuandum: et per omnes per singulos annos mihi q. s. Conrado Epis. vel a posteris subcessoribus meis in mense septembri reddere debeatis ad suprascripta curte S. Reguli pentionem

argen. den. viginti et quatuor bonis expendibilis, qualis pro tempore occurrerit, per vobis vel per misso vestro, nos aut ad ministeriale nostro de suprascripta curte, qui ibidem pro tempore fuerit... amplius nos vobis exinde nulla super imponamus: et si vos adimplentes ea que supra legitur, et nos vobis de suprascriptis casis et rebus suptragere vel minuare quesierimus, aut amplius vobis. . per qualibet ingenio; tunc promicto me q. s. Conrado Epis. vel a posteris subcessoribus meis componere tibi... vestris hered. penam argen. solid. centum; iterum repromittimus vobis q. s. Anualdo..... adimplere qualiter superius legitur, et si non adimpleverimus; tunc componamus nos..... solid. centum, quia taliter inter nos convenit, unde duo libelli prope uno tinore Aifridi not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum loco S. Regulo in territorio Volotreose.

† Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in hoc libell. a me facto subs.

Signum † ms. Anualdi et Widi gg. qui hunc libell. scribere rog.

† Ego Johannes rog subs.

† Ego Inghifridi rog. a suprascripti conventori subs.

Signum † ms. Walberti et Ovi gg. filii b. m. Winiildi test. subs.

† Aifridi not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXLIV.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Vaccole con Daiprando diacono, e Auderamo fratelli e figli del fu Auderamo, nell'anno sudd. 952. Arch. Arc. † D. 60.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, quarto kal. februarii, indit. decima. Manifesti sumus nos Daiprando diac. et Auderamo gg. filii b. m. Auderami, quia convenit nobis una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus chomutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde nos q. s. Daiprando diac. et Auderamo gg. per hanc cartulam in chomutationem dare et

tradere videmur tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Marie sita loco ubi dicitur a Virghario, que est de suppotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris nostris illis quod sunt vineis, quas abemus in loco Amiate, que una ex ipse petia de vinea tenentes uno capo in terra Auderami, et alio capo tenet in terra mea q. s. Daiprando diac. lato uno teuet in terra et vinea que fuit qd. Umfridi et Willeram, et alio lato

tenet in terra, et vinea suprascripte Eccl. nostre S. Marie: suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. sex in integrum. Et ille alia petia de vinea ubi vocatur ad Noceto, tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea Fraolmi, et alio capo tenet in via, et alio lato tenet in terra et vinea mea qui supra Auderamo; et in terra et vinea Eccl. S. Petri; suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. quinquaginta, in integrum tibi eas in chomutationem dare et tradere videmur ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Et pro suprascriptis petiis de terris, quod sunt vineis, quas tibi in chomutationem dedimus, recepimus ad te in chomutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie, idest tres petiis de terris illis in ipso loco Amiate, ubi dicitur a Sundrio pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Marie, que una ex ipse petia de vinea tenentes uno capo cum ambas lateras in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre, quas nobis in chomutationem menime dedisti, et alio capo tenet in terra et orto nostro et de consortibus nostris. Et ille secunda petia de vinea quod est pastino, tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre, quas nobis in chomutationem menime dedisti, et alio lato tenet in via publica, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi subd. Et ille tertia petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea que fuit qd. Daiprandi, et alio capo tenet in terra et vinea mea q. s. Daiprando diac. et alio lato tenet in terra et vinea qui fuit qd. Unifridi; suprascriptis tres petiis de terris quod sunt vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura mod. unum, in integrum ad te eas in chomutationem recepi de pars

suprascripte Eccl. vestre. Seu et recepimus ad te in chomutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest duo petiis de terris illis in loco et finibus, ubi dicitur Asolario, qui una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra et orto Ursi, et in terra et vinea Auderami, lato uno tenet in terra que fuit qd. Daiprandi, et alio lato tenet in terra Rodilandi vicecomes. Et ille alia petia de terra tenentes uno capo in terra suprascripti Ursi, et alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Rodilandi vicecomis, et alio lato tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro: suprascriptis duo petiis de terris qualiter circumdata sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti, in integrum ad te eas in chomutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Ubi et super hanc chomutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Johannes iudex dn. reg. filio b. m. Petri not. et schab. seu Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. sive Petrus iudex dn. reg. filio qd. Ermiprandi, qui ambulaverunt et previderunt ec. quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos chomutationis cartule Ghisalprando not. dn. reg. scribere rog. Actum Luca.

† Ego Daiprando, diac. in ac chomutationis cartula a nos facta subs.

† Ego Auderamo in anc chomutationis cartula a nos facta subs

† Ego Petrus iudex dn. reg. sicut de me supra legitur missus fui ec.

† Ego Johan iudex dn. reg. sicut ec. missus fui ec.

† Ego Petrus not. sicut ec. missus fui.

† Ego Winighildo not. dn. reg. rogatus teste subs.

† Ego Hoppaldus rogatus a suprascriptis gg. me teste subs.

† Ego Cosfridi iudex dn. reg. subs.

† Ego Ghisalprando not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXLV.

Il medesimo cambia beni della Chiesa di S. Maria di Amiate con Pietro notaro e figlio del fu Ghisalberto scabino, nell'anno sudd. 952. Arch. Arc. † G. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, tertio kal. februarii, iudit. decima. Manifestus sum ego Petrus not. filio h. m. Ghisalberti schab. quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei hujus S. luc. Eccl. humilis Epis. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Petrus not. per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie sita loco Virgario, ubi dicitur prope Amiate, que est de suppotestate suprascripte Eccl. vestre S. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam abeo in eodem loco Amiate, tenentes ambas capitales in terra que fuit qd. Daiprandi, lato uno tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi subd. et alio lato tenet in terra et vinea seo orto Andree. Seu et dare videor tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia de terra mea illa in ipso loco Amiate ubi dicitur a Sundrio, tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea Daiprandi, et alio capo tenet in terra et vinea Daiprandi archid. et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Unfridi. Suprascriptis duo petiis de terris quot (sunt) vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quot sunt inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. duodecim, in integrum ad te eas in comutationem recepit ad pars suprascripte Eccl. vestre, cum una petia de terra mea illa quot est vinea, quas abis prope ipso loco ubi vocitatur a Colle, tenentes uno capo in simitula, et alio capo tenet in terra et sterpeto qui fuit qd. Daiprandi, lato uno tenet in terra et vinea Fraolmi, et alio lato tenet in terra et vinea Andree et de consortibus suis. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter cir-

cundata est per designatas locas, quot est per mensura ad justa perticula mensuratas sist. quatuordecim, in integrum ad te eas in comutationem dare videor ad pars suprascripte Eccl. vestre. Seu et dare videor in comutationem ad pars jam dicte Eccl. vestre, idest sex petiis de terris meis illis quot sunt vineis, quas abeo in loco Massa, ubi dicitur a Sala, que una ex ipse petia de vinea ubi dicitur Campo Sabuli, tenentes uno capo cum uno lato in terra Willeradi, et alio capo tenet in terra et vinea que fuit qd. Daiprandi, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi subdiaconi. Et ille secunda petia de vinea tenentes uno capo in terra et vinea Fraolmi, et alio capo tenet in terra et vinea Eccl. vestre S. Georgii, lato uno tenet in terra et vinea Auselmi, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi subdiaconi. Et ille tertia petia de vinea tenentes uno capo in terra et vinea Amitii, et alio lato tenet cum ambas lateras in terra que fuit Daiprandi. Et ille quarta petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in terra et vinea qui fuit qd. Ghisalprandi subd. et alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre S. Georgii, et ambas lateras tenentes in terra et vinea que fuit qd. Daiprandi. Et ille quinta petia de terra quot est vinea, tenentes uno capo in terra et vinea Daiprandi archid. et alio capo tenet in monte, et ambas lateras tenet in terra et vinea qui fuit qd. jamdicti Daiprandi. Et ille sexta petia de terra in ipso loco tenentes ambas capitales in terra et vinea qui fuit qd. Ghisalprandi subd. et ambas lateras tenet in terra et vinea que fuit qd. predicti Daiprandi. Suprascriptis sex petiis de terris quo sunt vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno, et sist. sex

tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars predictae Eccl. vestre S. Marie. Seu et tibi in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest meam portionem de casina et res illa quam abeo in jam dicto loco Massa ubi dicitur a Valle, quas Cillo ad manus suas abere, et detinere videtur cum suis consortibus. De cassina vero ipsa, cum curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus quantas ad suprascripta cassina est pertinentes, competit exinde mihi sextam portionem, ipsa vero ex integrum meam portionem tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie, et sunt cultis rebus ad ipsa cassina pertinentibus, meam portionem per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno. Et pro suprascriptis rebus quas tibi in comutationem dedi, recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie, idest duo petiis de terris illis in ipso loco Amiate, ubi dicitur a Sundrio, que una ex ipse petia de terra quot est vinea, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et cum alio lato in terra et vinea quas mihi in comutationem menime dedisti. Suprascripta petia de terra quot est vinea, quas tibi supier in comutationem dare. . . . Et ille alia petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo tenentes in suprascripta petia de terra quot (est) vinea, quas mihi in comutationem supra dedisti, et alio capo tenet in terra et vinea que fuit qd. suprascripti Unfr-

di, et in terra et vinea Fraolmi et de consortibus suis, lato uno tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi subd. et alio lato tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti. Suprascriptis duo petiis de terris quot sunt vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quot sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo et sist. duo, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Johannes iudex dn. regis filii b. m. Petri not. et schab. seu Petrus iudex dn. regis filio b. m. Erminprandi, que Poso vocabatur, adque Amalberto filio b. m. Ghisalberti schabinus, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Petrus not. una cum meis heredes componere tibi q. s. Conradus Epis. ec. quia taliter iuter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Petrum not. da. regis scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Petrus not. in anc comutationis cartulam a me facta subs.
Segue la sottoscrizione dei tre messi.
 † Ego Ghisalprando not. da. regi rogatus teste subs.
 † Ego Adalbertus rogat. ec. me teste subs.
 † Ego Winibertus rogat. ec. me teste subs.
 † Ego Deusdedi not. da. regi rog. teste subs.
 † Ego Petrus not. da. regi post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C X L V I .

Farolfo figlio del già Teudilgrimo, per ordine del sacro Palazzo della città di Roma, allivella a Sichifridi la distrutta Chiesa di S. Lucia presso S. Michele in Foro con tutti i suoi beni, coll'obbligo entro tre anni di riedificarla, e farla consecrare, nell'anno sudd. 952. Arch. Arc. †† G. 95.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, ipsa die kal. magii, indit. decima. Manifestu sum ego Farolfo
BARSOC. TOM. V. PAR. 111.

filio b. m. Teudelgrimi, quia per hanc cartulam livell. nom. ad censum perxolv. dare videor tibi Sichifridi filio b. m. Cunimundi, idest fundamentum de Eccl. illa

cui vocab. fuit S. Lucie, hic infra civitate ista lucense prope Foro, et prope Eccl. beati S. Michaeli Arcang. quas ego eas cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, per preceptum abere videor de pars sacro Palatio urbis Rome. Jam dictu fundamentum, et casalino in qua fuit Eccl. S. Lucie, cum curte et orto adque casa quod sunt salas, seo terra totas insimul amembratas, una cum casis et rebus domnicatis ad easdem fundamentum pertinentibus, sive Eccl. cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ec. olivis ec. omnia et ex omuibus casis et rebus tam domnicatis, quam ec. quantum ubique ec. ad suprascripto fundamentum de predicta Eccl. de ista parte Aruo est pertinentes, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Excepto et antepono exinde casa illa quod est sala, cum curte et orto totas insimul amembratas hic infra civit. ista lucense prope Eccl. S. Johannis, quas Johan. subdiac. et Winibertus not. ad manus suarum abere videtur: nam illis aliis omnibus casis et rebus superius dictis, quantas de ista parte Aruo ad suprascripto fundamento de predicta Eccl. est pertinentes, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor, una cum exemplar de suprascripto precepto: tali ordinem ut in tua q. s. Sichifridi vel de tuis hered. *sin* potestatem ipsa exemplar de predictum preceptum abendi et ostendendi, et tibi justa legem defendendi, quomodo vobis oportum fuerit: tali ordinem ut in tua vel de tuis hered. *sin* potestatem ipso fundamento de predicta Eccl. cum omnibus casis et rebus

ad eadem fundamento pertinentibus, adque Eccl. quas tibi superius dedit, omnia eas abendi tenendi ec. et vobis eas priv. nom. usufructuandi, et infra ipso fundamento de predicta Eccl. infra isti tres expleti (*anni*) prossimi venturi ibidem Eccl. levare et claudere, seo murare adque cooperire et sacrare facere debetis; ac pos ipsa Eccl. ibi restaurata fuerit, per vestra dispositione officio Dei et luminaria, seo missarum solemnias adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde mihi vel ad meis hered. per sing. annos per omne mense november censum nobis exinde reddere debeatis hic Luca, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad missus nostro, aut ad ministerialem ec. quas ibi pro tempore abuerimus, vel in ipsa Eccl. mitantur argen. den. hon. expend. num. duodecim tantum. Et si a vos nobis hec omnia ec. et nos vobis suprascripto fundamento, adque predicta Eccl. quas ibi restaurata fuerit, cum omnibus casis et rebus ad eadem pertinentibus, quas vobis dedi, retollerimus, vel aliquid superimposuerimus preter illa quos superius exceptavi per qualibet ingenio: spondeo ego q. s. Farolfo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Sichifridi vel ec. pen. argen. solid. tricentum, quia ec. et duos ec. Teudolfu not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Farolfo in unc libello ec.
 † Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.
 † Ego Milo rogatus ec.
 † Deusededi not. dn. regi rogatus ec.
 † Andreas iudex dn. reg. subs.
 † Teudolfus not. dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X L V I I .

Uberto marchese e figlio del già rè Ugo vende secondo la sua legge salica a Teudimundo varii beni in Pozzeveri e Porcari per 50 libbre di argento, nell'anno sudd. 952. Arch. Arc. †† D. 39.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, nonas magii, indit. decima. Manifestu sum ego Uberto marchio legem vivente Saliga filio b. m. dn. Ugoni regis, quia *secondo* legem meam atramentario pinna e pargamena de terra levavi, et Arnifridi not. ad scriben-

dum tradedit, per vasones terre, et fistuca nodatum, seo ramum arboribus, adque per cultellum et wantone, seu andilaine, et sic per hanc cartulam justa lege mea saliga, vindo dono trado cedo adque transfundo emitto in potestate tua Teudimundo filio Fraolmi, idest quinque casis et rebus juris mei illis massariciis, quam abeo

in loco et finibus ubi dicitur Pozeuli, que una ex ipse casa et res massaricias regere videtur per Fraiperto massario; secunda vero per Urso, tertia vero per Petrus, quarta per Tentio, quinta vero regere videtur per Cerbonio massario. Simulque et vindo tibi, idest undecim casis et rebus meis illis massariciis, quam abeo in loco et finibus Porcari; una ex ipsa casa et res massaricias recta et laborata esse videtur per Adalfridi massario; secunda vero per Johan. tertia per Roitio, quarta per Anselmo, quinta per Siccolfo, sexta per alio Adalfridi massario, septima per alio Roitio, octava per Gherimundo, nona per Sanio, decima per Natali, undecima per Johannis. Item et vindo tibi, idest inter terra et silva illa, seo padule qui vocitatur Clusa et Quinto, seo oliveto adque Terulaja, quidem predictis casis et rebus massariciis, qui sunt in predicto loco Porcari et est pertinentes, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in terra et silva seo Padule Eccl. et Monasterio Dom. et Salvatoris de Sexto, lato uno tenet in Teupassio, et alio lato tenet in Rauule et in fini via, et in terra Gherardi fini via de Libbiano, ad suprascriptis sicedi casis et rebus massariciis, una cum predicta terra quod est silva et padule, et jam dictis casis et rebus massariciis pertinentibus, cum fundamentis et omnem ec. vel universis fabricis suis, seo curtis ortalia ec. olivis ec. omnia et ex omnibus rebus tam dominicatis ec. una cum predicta terra, quod est silva et padule, quantas ubique ec. ad suprascriptis sicedi casis et rebus ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis omnibus exinde ec. in integram, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas vindo ec. et emitto de juris dominationis mee in jure dominationis tue. Simulque et vindo tibi, idest una petia de terra juris mea illa, quod est prato, quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Cavallano, et est tenentes ipsa petia de terra quod est prato, uno capo in terra et prato qui vocitatur Civitarese, quod est Goffridi iudex dn. regi, et alio capo tene in via publica et in Acqualonga, lato uno tenet in terra que vocitatur Robiscana, et alio

lato tenet in terra que dicitur Lapeta, quidem predictis casis et rebus massariciis quas tibi supra venundavit, est pertinentes: Ecce (*Hec*) autem predicta petia de terra quod est prato, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. in integram una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas vindo ec. et emitto de juris dominationis mee in jure dominationis tue. Et per ec (*hec*) omnia suprascripta mea venditio donatio traditio, quas tibi venundavit, recepit ad te pretium argentum libras quinquaginta in prefinito et deliberatum pretium: et dum ipso pretium pre manibus accepisset et tenuisset q. s. Uberto marchio, ex ipsis casis et rebus foris werpivit et exitum fecit, et tibi q. s. Teudimundo, tuisque heredibus intromisi ut legitima et corporale vestitura abead teneas adque possideas, et faciad exinde tu et heredibus ac proeredibus tuis, aut cui vos dederitis vel abere decreveritis in re proprietario nomine, quicquid volueritis sine omni meam heredam hac proeredum meorum contradictione vel repetitione. Et si quis vero quod facturo esse non credo, si ego ipsi q. s. Ubertus marchio quod appsit, aut ullas de heredibus hac proheredibus meis contra hanc cartulam venditionis mee aliquando tempore venire tentaverimus, aut eam infringere vel dirumpere quesierimus per nos metipso vel per summissa persona, omnium cui nos casis et rebus ipsi quas tibi supra venundavimus, dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, inferamus tibi q. s. Teudimundo tuisque heredibus, aut contra qui exinde litem intollerimus, multa quod est penam auro oc. . . libras triginta arienti ponderas tricentos, et quod repetierimus et vindicare non valeamus, set presenti hanc cartula venditionis traditionis me (*mee*) dioturnis temporibus firma et stabile permanead in quod valsa cum stipulatione sunncixa; et ad me q. s. Uberto marchio una cum meis heredibus tibi q. s. Teudimundo tuisque heredibus, aut cui vos dederitis vel abere decreveritis suprascriptis casis et rebus, sicut supra legitur, in integram ab omni homines defensare promittimus. Quod si defendere non potuerimus, et vobis eas non defensaverimus, aut si vobis

exinde aliquit per quovis ingenio suptraere quaesierimus, tunc in duplum suprascriptis casis et rebus, sicut supra legitur, vobis restituamus, sicut in tempore fuerit meliorata, aut valuerit sub extimatione in eodem loco; et nihil mihi ex ipsum pretium aliquit recdiberit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatu ec. cum cartula ista, comodo vel qualiter justa legem ec. quia in tali ordine anc cartula venditionis et traditionis mee tibi q. s. Arnifridi not. ad scribendum tradidit, et scribere rogavit, et testibus octulit roborandum. Actum curte que dicitur Avane.

† Ubertus marchio qui anc cartula ec.
 Signum † ms. Atanolfi. . . . eo Beruardi adque Gundani legem vivente saliga testis, et pretio dante viderunt ec.

† Sisimundo iudex dn. reg. subs.
 Signum † ms. Saliguin, Galberti, seo Inghelmi lege vivente saliga testi et pretio ec.

† Ego Berardus rogatus ec. et pretio ec.
 † Teupaldus iudex dn. reg. subs.
 Signum † ms. Rodilandi filio b. m. Licifridi testis, et pretio ec.

Signum † ms. Teudimundi ec. et pretio ec.
 † Ego Wido comis rog. ec. et pretio ec.
 † Ego Arnifridi not. dn. reg. post tradit. compl. et dedi.

† Lambertus not. dn. imp. autenticum illum exemplavi ec.

. vidi et legi unde hanc exemplar factum est, et hic subs.

† Flaipertus autenticho illo vidi ec.
 † Sigefredus iudex dn. imp. autenticho illo vidi et legi unde ec.

D O C U M E N T O M C C C X L V I I I .

Corrado Vescovo cambia beni appartenenti alla sua corte di Cammiana, nell' anno sudd. 952. Arch. Arc. A. 65.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, octavo decimo kal. julii, indit. decima. Manifestu sum ego Urso filio b. m. Petri, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perzolvendum dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco et finibus ubi dicitur Busciato prope Ecclesie S. Marie, pertinentes de curte domnicata de loco Camiana, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas tu et Alti-prando ad manus vestra abere, et detinere videtur, jam dicte cassine cum fundamento et omnem edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripte cassine et res sunt pertinentes, et nos ipsi modo ad manus nostra abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut da admodum in mea q. s. Urso vel de meis hered. sint. potestatem suprascriptis cassinis et res, eas abendi tenendi ec. nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque suc-

cessoribus tuis, per singulos annos per omne mense magio, censum vobis exinde reddere debeamus per nos aut per misso nostro ic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, argen. den. viginti et quattuor boni expend. tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing annos ad pars suprascripti Epis. vestro taliter non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra legitur, aut si suprascripte cassine et res quas nobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit: spondeo ego Urso una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis pen. argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex dn. reg. scribere rog. Actum Luca.

Signum † ms. Ursi qui hunc libell. fieri rogavit ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Petrus not. dn. regi rog. ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCXLIX.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Leone nella Chiesa di S. Giorgio, nell'anno sudd. 952. Arch. Arc. † H. 46.

† In Xti. nom. Qualiter ego Conradus Epis. gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. qualiter una per consensus sacerdotum meorum, seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Leo presbitero filio b. m. Gundulperti qui Gundo vocabatur, in eo ordinem sicut sup̄ter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Georgi sita infra hic civitate Luca prope porta S. Donati, que est de sup̄potestate sup̄scripti Episcopatus nostro S. Martini Jam dicta Eccl. S. Georgi una cum aliis Eccl. seo casis et rebus domnicatis et massariis ad ea pertinentes, cum fundamentis et edificiis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, movile vel inmovile, omnia quantum ad ipsa Eccl. S. Georgii est pertinentes, in integrum te inibi ordinare et confirmare videor: tali ordine ut in tua sint potestatem diebus vite tue eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et tibi eas privatam nom. usufructuandi tantummodo diebus vite tue; et in ipsis Eccl. S. Georgii seo aliis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum solemnia fieri debeas: et mihi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. meis singulis quibusque annis obediendi et deserviendi chanonico ordinem ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem atque licentiam tu q. s. Leo presbitero de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, cuilibet homini per cartula livell. nom. nec per nullam scriptiois firmitatis dare nec emitte, neque firmare sine mea licentia et voluntate nostra, ut nos in illo libello vel firmitate quas tu exinde feceris vel emiseric,

manu nostra scribamus. Propterea oc faciamus ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Eccl. Epis. nostro abendi, et ostendendi et illa alia in tua-q. s. Leo presb. sint potestatem abendi et ostendendi, quam Johan. not. et judex dn. reg. scribere rog. Actum Luca. Et ec ordinationis cartule facte sunt anno Dom. nostri J. Xti. nongentesimo quinquagesimo secundo, sexto kal. julii, indit. decima,

- † Ego Conradus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinat. cartula a me facta subs.
- † Ego Johannes archid. in ac ordinat. consensi et subs.
- † Ego Martinus archip. in ac ec.
- † Ego Vullerado presb. in ac ec.
- † Johannes diac. cardin. et cantor in ac ec.
- † Ego Natalis presb. et card. in hanc ec.
- † Ego Daiprandus presb. et card. in anc ec.
- † Ego Gundalpraudo presb. et vicedom. in ac ec.
- † Ego Boso presb. et card. in ac ec.
- † Ego Roffredus diac. et card. ec.
- † Ego Leo presb. et card. ec.
- † Ego Benedictus presb. et card. in ac ec.
- † Ego Stefanus presb. et card. in anc ec.
- † Ego Alboni presb. et card. ec.
- † Ego Andreas diac. in anc ordinationem consensi et subs.
- † Ego Lunipertus subd. in anc ordinat ec.
- † Ego Winighildo not. dn. reg. rogatus teste subs.
- † Ego Anselmo rog. a Conradus Epis. me teste subs.
- † Ego Goffridi judex dn. reg. subs.
- † Ego Johannes judex dn. reg. subs.
- † Ego Arnifridi not. rog. ec.
- † Ego Johannes not. et judex dn. reg. post roborationem complevi ec.

DOCUMENTO MCCCL.

Adalfridi prete e pievano di S. Cassiano di Barginne allivella a Gottifredo, e a Teuperto fanciullo e figlio di Cristina i beni e decime della sua Chiesa, nell' anno sudd. 952. Arch. Arc. † P. 86.

† In nom Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo quinquagesimo secundo, quarto kal. julii, indit. decima. Manifestu sum ego Gottifridi filio b. m. item Gottifridi, quia tu Adalfridi presb. filio b. m. Pasquali rectore adque custode Eccl. beati S. Johan. Baptiste et S. Cassiani, quod est plebe ec. sita loco et finibus Barginue ubi dicitur Bassilica, per cartula livell. nom. ad censum ec. dedisti nobis et Teuperti infantuli filio Cristine., idest casa illa domnicata cum curte prope eadem Eccl. S. Johan. et S. Cassiani: casa vero ipsa cum fundamento ec. seo curte granario adque cassine seo orto insimul amembratas, pertinentes suprascripte Eccl. plebem in integrum: seo et dedisti nobis, idest una petia de terra illa quod est prato, ubi dicitur Sarcica Vallari, pertinentes suprascripte Eccl. in integrum. Seo et dedisti nobis, idest tres petiis de terris illis pertinentibus ipsius Eccl. qui duo ex ipse prope ipsa Eccl. et ille tertia petia de terra vocitatur a Filecto in integrum. Simul et dedisti nobis, idest tres petiis de terris illis qui sunt pertinentibus de suprascripta plebe, que una ex ipse esse videtur prope ipsa plebem: et ille alia esse videtur prope Ponte; et ille tertia vocitatur a Plastra in integrum. Seo et dedisti nobis, idest tres petiis de terris illis quod sunt vineis, pertinentibus suprascripte Eccl. que una esse videtur prope loco que dicitur Flabio; et ille alia esse videtur in loco que dicitur Marscioni; et ille tertia esse videtur prope eadem Eccl. Seo et dedisti nobis sex casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco Flabio, pertinentibus ipsius plebem; que una ex ipse regitur per qd. Petrus, secunda per qd. Ansaldo, tertia per qd. Fridiano, quarta per qd. Walerio, quinta per Johan. sexta per Petrus. Quidem et dedisti nobis casa et res illa massaricias in loco Castellione, pertinentes suprascripte Eccl. qui re-

gitur per Cristiano qui Cillo vocatur. Item et dedisti nobis casa et res illa in loco Marscioni, pertinentes ipsius plebem, qui regitur per Dominico: quidem et dedisti nobis casa et res illa in loco Nerba, pertinentes ipsius plebem qui regitur per Andreas, cum Eccl. illa cui vocab. est S. Marie in lo. . . . no, pertenentes ipsius plebem cum omnibus rebus ad eam pertinentes, quas Johan. presb. ad manus suas abere videtur. Simul et dedisti nobis casa et res illa massaricias in loco Canuva, pertinentes ipsius plebem, quas Witterno detinet. Quidem et dedisti nobis casa et res illa massaricias in loco Pao, pertinentes ipsius plebem qui regitur per Ato. Simul et dedisti nobis duo casis et rebus illis in loco et finibus Castronovo, pertenentes ec. que una ex ipse regitur per Johan. et Marcho gg. et ille alia regitur per Teuperto presb. una cum Eccl. illa cui vocab. est S. Petri ubi dicitur. . . . cum omnibus rebus ad eam pertinentibus in integrum. Item dedisti nobis, idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Grancilla, pertinentes ec. Seo et dedisti nobis duo casis et rebus massariciis in loco Saxa, pertinentibus jam dicta plebe que regere videtur per Sestulo et Cillo. Simul et dedisti nobis. . . buiccli, qui recta fuit per Amitio pertenentes ipsius plebem. Seo et dedisti nobis tres casis et rebus illis massariciis in loco Fusciana, pertinentibus prefate plebis. . . . per Petrus, et ille alia regitur per Wido, et tertia regitur per Fusciano. Simulque et dedisti nobis, idest duo casis et rebus massariciis in loco Campulo, pertinentes ec. qui. . . . per Johan. et Petrus. Adque et dedisti nobis quatuor casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco, pertinentibus suprascripte plebe, que regere videtur per Adalfridi presb. et Venerando. . . Quidem et dedisti nobis Eccl. illa in loco Flabio cui vocab. est S. Quirici, pertinentes ipsius

plebem, que regitur per Bonitio presb. Has vero suprascriptis casis et rebus et Ecclesiis in singulis. . . et vocabulis superius dictis, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ec. ad predictis casis et rebus massariciis pertinentes, et denominatis hominibus et presb. ad manus suarum habere videntur, una cum jamedicta... seo prato adque casis et cassinis seo orto in integrum. Seo et dedisti nobis duo casis et rebus illis massariciis cum quattuor petiis de terris, pertinentibus de suprascr. rebus, qui sunt in Ca.... et ipse casa vocatur Colle; et ille alia esse videtur a Campo que regitur per Ilditio; et ille alia per Ato, que sunt pertinentibus suprascripte plebis; suprascriptis casis et rebus cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, cum fundamento et omnem edeficio suo, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Quidem et livell. nom. dedisti nobis omnem edibitionem et redditum seu decimationem illam de labore, seo . . . nutritinibus majoris et minoris, vel quilibet decimas quas ipsius plebem sing. hominibus de ville ille, qui sunt habitantibus in Millano, Cicerana, seu Fusciana, adque Gloxa et Campulo, sive B. . . quidem et Flabio et Baloni, et Castellione, sive Cisciano et Massa, sive Villa, adque Nerba et Magnano, et Cunisciano et Carosine, et Roselico, seo Graniolo adque Salacagnana, et Basciam.... liano, sive Montanaria et Colle, sive Salicano, seo Gragnano et Antisciana, et Castello adque Turrite, sive Perpero et Flactoni, seo Oplio et Elio adque Saxi, Grancilla, sive Rot. . . et Rittiano. Has vero omnes debitionem et decimas, quas sing. hominibus qui sunt habitantibus vel habitare debunt in singulis denominatis villis, sing. quibusque annis ad pars ipsius . . . reddendi aut reddere debunt, aut in nostra q. s. Gottifridi et Teupertu infantulo vel nostris hered. tam nos ambo insimul quam unum ex nobis qui

superadvixerit, vel de hominibus nostris sint potestatem per sing. annos ipsam edibitionem decimationem et requirendi ec. nos et hominibus nostris aut cui nos eam dederimus ec. absque omni calonia. Tali ordine ut da admodum in nostra qui supra Gottifridi et Teupertu infantulo vel de nostris hered. sint potestatem tam nos ambo quam toti insimul, omnia abendi tenendi ec. et in ipsis Eccl. per nostra dispositionem officium Dei ec. seo missarum ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos in mense magio censum ec. ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini hic civitate Luca, per nos ec. vobis ec. argen. solid. quindecim de bon. den. duodecim den. per sing. solid. racionatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gottifridi ec. nos ec. comp. tibi q. s. Adalfridi presb. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quingentos Sictamen licentiam et potestatem habeamus nos per nostrum libell. hominibus in ipsis Eccl. seo casis quas nobis dedisti, ipsis rebus seu Eccl. firmare et dare; sic tamen licentiam abeamus nos et hered. et hominibus nostris in ipsis Eccl. S. Johan. et S. Caseiani intrandi, et moviliis nostra ibi mittendi et tullendi, et faciendi exinde nos et hominibus nostris quiquit voluerimus asque omni calomnia. Veruntamen licentiam ec. abeamus nos et heredib. nostris exemplar de illa ordinationis pagina, per quas vos ipsa plebem ordinatus et confirmatus est, nobis abendi et ostendendi, juxta legem defensandi, quomodo oportum fuerit, quia taliter ec. et duas ec. Deusdedi not. dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Gottefridus in unc ec.
† Ego Leo rogatus ec.
† Amalbertus not. dn. reg. rogatus ec.
† Johannes judex dn. reg. subs.
.
† Ego Siehifridi rog. ec.
† Ego Deusdedi not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCL.

*Gheriperto figlio del monaco Gheriperto di Compito cambia beni in detto paese con Corrado Vescovo, nell' anno 953. Arch. Arc. * H. 14.*

† In nom. Sancte et indiv. Trinitatis. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno regni eorum Deo propitio tertio, quinto kal. aprilis, indit. undecima. Manifestu sum ego Gheriperto, que Gheritio vocatur filio Gheriperti, que Gheritio vocatur Monaci de Compito, quia convenit mihi una tecum, Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquanti rebus ec. Proinde ego qui supra Gheriperto per hanc cartula in chomutationem dare ec. tibi qui supra Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Baptiste sita loco Villa, que est de suppotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco Quarto, ubi dicitur a Canabbia, tenentes uno capo in terra Briti et Gheribaldi, lato uno tenet in terra Riccardi, et alio lato tenet in terra Petri et Teuti et in via: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. triginta et duo, in integrum tibi eas in chomutationem ec. Seu et dare ec. a pars suprascripte Eccl. pleb. vestre, idest sex petiis de terris meis illis quam abeo in suprascripto loco Compito, que una ex ipse petia de terra quod est vinea, ubi dicitur a Stabblo Tempuli, tenentes uno capo in via, et alio lato tenet in terra S. Salvatori, lato uno tenet in terra et vinea Ildi et in Classo, alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Ghisalprandi et Benedicti: et ille secunda petia de terra quod est vinea ubi dicitur a Monte, tenentes uno capo in terra et vinea suprascripti Ildi, et alio capo tenent in terra et silva, quas tibi supra in chomutationem dare videor, lato uno tenet in muro Boniti, et alio lato tenet in terra et vinea suprascripti Ildi; suprascriptis duo petiis de terris quod sunt vineis, qualiter circumdate ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. triginta et duo, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. in integrum tibi eas ec. Et ille

tertia petia de terra quod est silva in ipso loco ubi dicitur a Quilico, tenentes uno capo in suprascripta terra et vinea quas tibi supra dedi, et in terra et vinea prefati Ildi, et in terra et vinea mea quas tibi menime dare et tradere videor, et alio lato tenet in Serra, lato uno tenet in terra et silva de filii qd. Acti, et alio lato tenet in silva suprascripti Ildi: petia ipsa de terra quod est silva, qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. tres et sist. duodeci in integrum, una cum inferioribus ec. et cum accessionibus ec. tibi eas in chomutationem ec. Et ille quarta petia de terra quod est silva ubi dicitur a Formicosula, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in Colle de Ceroccle, lato uno tenet in terra et silva de filii qd. Altiperti et Actii, et alio lato tenet in terra et silva jam dicti Ildi: petia ipsa de terra quod est silva qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. unam et sist. decem in integrum tibi eas ec. Et ille quinta petia de terra ubi dicitur a Rivocavo prope Castello, tenentes uno capo in ipso rivo, et alio capo tenet in terra et sterpeto meo, lato uno tenet in terra et sterpeto S. Angeli, et alio lato tenet in terra et sterpeto qui fuit qd. Tussimanni not. et de consortibus suis: petia ipsa de terra quod est sterpeto qualiter ec. quod est mensura ec. mod. unum. Et ille sexta petia de terra quod est silva ubi dicitur a Sacco Irculi, tenentes uno capo in terra et silva mea, et alio capo tenet in Serra uno tenet in terra et Silva de filii qd. Teuderadi et de eorum consortibus, et alio lato tenet in terea et silva prefati Ildi: suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duodeci in integrum una cum inferioribus ec. et accessionibus ec. tibi eas ec. Et pro suprascriptis petiis de terris, quas tibi in chomutationem dedi, recepi ad te ec. de pars suprascripte plebis vestre, idest tres petiis de terris et orti-

cello seu sterpeto, quod sunt insimul amembratas, pertinentes suprascripte plebis vestre in suprascripto loco Villa, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra S. Petronille, et in aliquantulo in terra S. Margherite, alio lato tenet in rivo majore, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Ghisalprandi subdiac. et in terra S. Benedicti et S. Salvatori. Seu et recepi ad te ec. de pars ec. idest una petia de terra illa in loco Padule ubi dicitur Ultra Acqua, pertinentes jam dicte plebis vestre, tenentes uno capo in terra S. Anastasi, alio lato tenet in terra Martini et Prandi, lato uno tenet in terra que fuit qd. Agghi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Atruide, et qd. Rodilando; suprascriptis petiis de terris superioris dictis, qualiter supra circumdata est ec. quod sunt per mensura ec. mod. undeci et sist. nove, in integrum ec. cum inferioribus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Johannes iudex dn. reg. filio b. m. Petri

not. et schab. et Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Gheriperto ec. tibi q. s. Conradus vel ad posterisque ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. ec. componere tibi qui supra Conradus vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis ec. in duplum, infer quidem loco ec. sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos cartulas ec. Ghisalprandum not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Gberiperti qui ec.

Seguono i due messi

† Ego Altiperti sicut de me supra legitur missus fui ec.

† Gumpertus not. dn. reg. rogatus ec.

.
.
.

DOCUMENTO MCCCLII.

Corrado Vescovo cambia beni della sua Chiesa con Teuperto figlio di Rodolfo, nell' anno sudd. 953. Arch. Arc. † L. 75.

† In nom. S. et individue Trinitatis. Berengarius et Adalbertus filio ejus regibus, anno regni eorum auxiliante Domino tertio, quarto kal. octubris, indit. 12. Manifestus sum ego Teuperto filio b. m. Rodolfi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere ec. Proinde ego q. s. Teuperto per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestro S. Martini, idest casa mea illa quod est sala, quam abeo in loco et finibus Castello ubi dicitur. ad S. Stefano, qui uno capo tene in subdita suprascripte Eccl. S. Stefani, alio capo cum uno lato. casa quod est sala quas mihi re-

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

servo, alio lato tenet in casa et sala Judi et Atiti gg. casa ipsa qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. schalas tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Reguli. Seu in comutat. ee. ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia de terra mea illa quod abeo in loco prope Pontectecto et prope Wappalo. Wappalo, alio capo tenet in terra S. Martini cum uno lato, et in terra S. Zenoni, et aliquantulo in terra. in terra S. Johan. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omni parte circumdata est ec. quod est per mensura ad justa perlica mensuratas mod. uno et sist. duo in

32

integrum tibi eas ec. Quidem in comutationem ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia de terra mea illa et sterpeto. . . totam insimul amembratas quas abeo in loco et finibus. tenet in terra et vinea qui fuit qd. Willeram, alio capo cum uno lato tenet in terra et sterpeto qui fuit qd. Sunt. qui fuit qd. Ostriperti not et in terra et vinea qui fuit qd. Andree. Suprascripta petia de terra et sterpeto, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica ec. mod. duo et sist. deci in integrum, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Nec non et dare videor tibi in comutationem ec. idest una petia de terra mea illa quod est vinea. biano prope Petruccio, tenentes uno capo in terra et sterpeto qui fuit qd. uno lato tenet in terra. in terra et sterpeto quas mihi reservo. Suprascripta petia de terra quod est vinea, quod est per mensura ad justa pertica ec. tionem ad pars jam fate Eccl. vestre, idest casa et res mea illa quam abeo in loco et finibus Camporena, ubi vocatur. abuit: suprascripta casa cum fundamento et edificio suo, seo curte orto terris ec. olivis silvis ec. culta res vel incultas, omnia quantum ad suprascripta res est pertinentes, quod est inter totas ad justa pertica ec. mod. sedecim in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suas vel ipsa casa et res est pertinentes. in comutat. dare videor ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia. in via, alio capo tenet in terra et sterpeto, quas mihi reservo, cum uno lato et alio lato tenet in terra et sterpeto Ge. comprehensa, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. modiorum. ad pars suprascripte Eccl. vestre, una cum inferioribus ec. Pro suprascripta casa et terra, seu. quas tibi dedi, recepi a te ec. de pars suprascripte Eccl. vestre Epis. S. Martini, idest terra et colle, seu monte illo. pertenentes pretaxate Eccl. vestre S. Re-

guli que est de suppotestate suprascripte Eccl. vestre Epis. S. Martini. in terra et sterpeto suprascripte Eccl. vestre S. Reguli, alio capo tenet in terra et sterpeto ipsius Eccl. vestre, quas mihi per hanc cartulam. monte, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. cum accessionibus et ingressoras suas ec. mihi eas in comutat. dedisti ad pars suprascripte Eccl. S. Reguli. Seu in comutationem. idest una petia de terra quod est sterpeto, que est comprehensa ad suprascripta terra et colle seu monte, quas mihi supra in comutationem dedisti. tenentes ambas lateras in terra et sterpeto suprascripte Eccl. vestre S. Reguli. tationem dedisti; jam dicta terra et sterpeto qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura. cum da partibus meridie, in integrum mihi eas in comutat. dedisti de pars suprascripte Eccl. vestre, sicut ibi signa sunt posite usque ad suprascripta terra et colle seu monte, quas mihi ec. Sic tamen potestatem et licentiam abeamus nos. decreverimus, aut quicumque homine, quia nos venire voluerit per ipsa via ambulandi et egrediendi cum bestiis et hominibus nostris. voluntarie damnietatem non faciendi. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Conradus Epis. ec. et Leo que Actio vocatur filio b. m. Goffridi, sive Petrus not. dn. reg. filio b. m. Johan. iudex dn. reg. qui ambulaverunt ec. Unde prouitto ego qui supra Teupertio una ec. componere tibi ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen licentiam et potestatem abeat, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi ec. quia taliter ec. et duas ec. Andreas not. scribere rogavimus.

Signum † ms. Teupertio qui ec.

† Ego Johan. sicut de me ec.

† Ego Leo sicut ec.

† Ego Petrus not sicut ec.

† Ego Willeradus rogatus ec.

.

.

† Ego Andreas not. pos traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLIII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni della pieve di Sugrominio con Lamberto figlio del fu Pasquale, nell' anno sudd. 953. Arch. Arc. * II. 85.*

† In nom. S. et Individ. Trinit. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno regni eorum Deo propitio tertio, quartodecimo kal januarii, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Lanfridi filio b. m. Pasquali que Toto vocabatur, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Lanfridi per hanc cartula in comutationem dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Johan. et S. Laurentii, quod est pleb. baptism. sita loco et finibus Sugrominio, que est de suppotestate ec. idest duo petiis de terris meis illis, quam abeo in eodem loco Sugrominio, que una ex ipse petia tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Gaudentii, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Marie; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designtas locas, quod est per mensura ec. sist. duodeci in integrum. Et ille alia petia de terra ubi dicitur a Staffili prope Pulicciano, tenentes uno capo in terra Eccl. S. Marie, et alio lato tenet in terra mea, alio lato tenet in terra Gundalprandi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Cosperti; suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. et cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. a pars suprascripte Eccl. pleb. vestre. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, resepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest una petia de terra illa quod est sterpeto in ipso loco Sugrominio, ubi dicitur pertinentes suprascripte Eccl. pleb. vestre, tenentes ipse petia de terra quod est sterpeto uno capo cum uno lato in terra et sterpeto suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutat. meni-

me dedisti, et alio capo tenet in terra et vinea mea, alio lato tenet in via: suprascripta petia de terra quod est sterpeto, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quindici in integrum, una cum inferioribus ec. et cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars suprascripte Eccl. plebis vestre. Ubi est super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nom. eorum; Johannes filio b. m. Rottrude, seo Johan. not. et judex du. regi filio b. m. Petri not. et schab. quidem et Petrus not. filio b. m. Ghialperti schab. qui ambulaverunt ec. Unde re-promitto ego qui supra Lanfridi una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris ec. dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homine defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Lanfridi una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos eas ec. jam dictis petiis de terris in duplum iofer ec. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abestis ec. quia taliter ec. et duas ec. Amalbertum not srib rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Lanfridi qui hanc com. ec.
† Ego Gundalprando presb. et vicedom. interfui ec.

Seguono i tre messi

- † Ego Willeradus rog. ec.
- † Ego Cunrado rogatus ec.
- † Ego Leo rogatus ec.
- † Ego Adalbertus rog. ec.
- † Ego Amalbertus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCLIV.

*Il sudd. Vescovo cambia beni della pieve suddetta con Giovanni figlio della fu Rottruda, nell'anno sudd. 955. Arch. Arc. * D. 16.*

† In nom. S. et Individue Trinitatis. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno regni eorum Deo propitio quarto, duodecimo kal. januarii, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Johannes filio h. m. Rottrude, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos ec. Proinde ego q. s. Johannes per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Johan. et S. Laurentii, quod est plebem baptismale sita loco Sugrominio, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini: idest duo petiis de terris meis illis quam abeo in loco Ruchi, que una ex ipse petia ubi dicitur Collepegule, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Minti, alio capo tenet in terra dn. reg., lato uno tene in terra Johanni, alio lato tene in fossa. Et ille alia petia de terra ubi dicitur a Fossa, tenentes uno capo in rivo Tiana, et alio lato tene in via, lato uno tenet in terra Chunitii et de consortibus suis, et alio lato tene in terra monast. Dom. et Salvatoris de Sexto. Suprascriptis duo petiis de terris qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica ec. mod. quatuor et sist. undeci, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars ec. cum quinque petiis de terris illis quam abeo in suprascripto loco Sugrominio prope Puliciano, que una ex ipse petia ubi dicitur Casale, pertinentes ambas capitas cum uno lato in terra Chunitii, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Deuderi; et ille alia petia ubi dicitur a Magianula, tenentes uno capo in terra Chunitii, et alio capo cum uno lato tenet in via, et alio capo tenet in terra Johan. Et ille tertia petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Stefani presb., et alio lato tenet in terra Anualdi et de consortibus suis. Et ille quarta petia in ipso loco, tenentes uno capo cum uno

lato in ipsa via, et alio capo tene in terra et Padule seo Lama Ursulini, et alio lato tenet in terra Anualdi et de consortibus suis. Et ille quinta petia de terra ubi dicitur a Teglorio, tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio capo tenet in terra et pastino Johan. et alio lato tenet in terra et vinea Anualdi et de consortibus suis. Suprascriptis quinque petiis de terris qualiter ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. tres et sist. sidecim, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars ec. Seu et dare videor tibi in comut. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest meam portionem de duo petiis de terris meis illis prope eodem loco, que una ex ipse petia ubi dicitur Staffili, tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio capo tenet in fossa, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Deuderi: de suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. viginti et duo, competit exinde mihi duas portionis, ipsa vero ex integra meam portionem tibi eas in comutationem dare videor ad pars ec. Et ille alia petia de terra tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in fossa, lato uno tenet in terra S. Gaudentii, et alio lato tenet in terra Fratelmi; de suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. duodeci, competit exinde mihi tertiam portionem, ipsa vero ex integra meam portionem tibi exinde in comutationem dare ec. Et pro suprascriptis petiis de terris et rebus quas tibi in comut. dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest una petia de terra illa in suprascripto loco Sugrominio Campo Ceppe, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, tenentes ipse petia de terra uno capo in via, et alio capo tene in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti, lato uno tene in terra mea et de consortibus meis, et alio capo tenet in rivo que dicitur Tiana:

has suprascripta petia de terra qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor, in integrum ad te eas in chomutationem recepi de pars suprascripte Eccl. pleb. vestre; exceptasti exinde via et carraricia illa, que infra ipsa petia de terra percurrit. Ubi et super hanc chomutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Leo, que Actio vocatur filio b. m. Gaffridi, et Benedicto filio b. m. Benedicti, que Ghajaldo vocabatur, seu Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Johannes una cum meis heredes, tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris, quas tibi in chomutationem dedi, dederitis, vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus vel dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potueri-

mos: spondeo ego q. s. Johan. una cum ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos eas ec. dederitis vel abere decreveritis, jam dictis petiis de terris seu rebus, quas tibi in chomutationem dedi, in duplum infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeatibusque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi finem ponendi, modis omnibus nobis eas defensandi cum ista comutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter ec. et duas inter nos ec. Ghisalprandum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum in loco Muriano.

† Ego Johannes in anc. comutationis ec.

Seguono i messi

† Teutpaldus iudex dn. reg. subs.

† Johannes iudex dn. reg. subs.

† Ego Johannes not. dn. reg. teste subs.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. subs.

† Ego Leo iudex dn. reg. subs.

† Ego Ghisalprandus not. ec.

D O C U M E N T O M C C C L V .

Flaiperto di Suffiano presso l' Arno vende tuttociò che possedeva a Lopo figlio di Gumpaldo per 60 soldi, nell' anno 954. Arch. Arc. † L. 34.

† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Berengarius et Adalbertus gratia Dei regibus nostris Langhobardorum Deo propitio hic in Italia quarto, decimo kal magias, indit. duodecima. Manifestu sum ego Flaiperto que Gheritio vocatur avitatoribus de loco Suffiano prope fluvio Arno filio b. m. Martini, quia per hanc cartulam vindo et trado tibi Lopo filio b. m. Gumpaldi not. idest omnia et ex omnibus casis et rebus meis, ideo tam de casis et rebus dominicatis quam et casis et rebus massariicis, sive aldionariicis et tributareis, cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seu de curtis ortis ec. olivis ec. movile vel immovile, seo semoventibus tam de servos quam et ancillas sive de nutriminibus meis majoris vel minoris, de

quacunque res ubicumque in qualibet locis vel vocabulis abere et possidere visu sum, et mihi per quascumque ordine legibus est pertinentes aut pertinere debeantur, tam ex jura parentum meorum, quam de conquisito meo quas modo abeo, vel quod in antea Deo adjuvante legibus adquisiero, ut dictum est, omnia in omaibus, sive cartule et breves aut judicatas, vel qualibet rationes, aut quacunque scripturas cartarum, literas quantas et quales in me emissas aut datas vel pertinentes sunt aut fuerit, ut dictum est, omnia et in omnibus, in integrum tibi eas vindo et trado. Pro quibus a te pretium recepi argen. solid. sexaginta in prefinito et deliverato pretio. Unde repromitto ego q. s. Flaiperto una cum nostris hered. tibi q. s. Lopo vel ad

tuis heredib. aut eidem homini cui nos suprascripta mea venditio dederitis aut abere ec. ut si nos vobis eam aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eam dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis defendere non potuerimus; spondimus nos vobis comp. suprascripta nostra venditio et traditio in duplum, infer quidem loco ec. sic tamen si nos exinde autores

nec defensores querere aut dare nolueritis licentia ec. quia in tali ordine haec cartulam Amalbertum not. dn. reg. scribere ec. Actum in loco prope Piscia majore.
 Signum † ms. Flaiperti qui ec.
 † Ego Anselmo rogatus ec. et pretio ec.
 Signum † ms. Teutii filio b. m. Sicuperti cum filio suo Rodolfo ec. et pretio ec.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Ego Amalbertus not. dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C L V I .

Fraolmi di altro Fraolmi cambia beni sul rio Solcisa con Corrado Vescovo, dell'anno sudd. 954. Arch. Arc. †† S. 82.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei reges, anno regni eorum auxiliante Domino quarto, tertio kal. magii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Fraolmi filio b. m. item Fraolmi, quia conveni mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutat. facere ec. Proinde ego q. s. Fraolmi per hanc cartulam dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. a pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Sulco Arculi, tenentes uno capo in rivo que dicitur Solcise, alio capo tenet in terra et sterpeto meo, quas mihi reservo que dicitur Manentorri, lato uno tenet in terra e sterpeto Isimbaldi, alio lato tenet in terra e sterpeto meo q. s. Fraolmi: suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi dedi, recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra illa in loco et finibus ubi dicitur Ponte Colsi, pertinentes suprascripti Epis. vestro, tenentes uno capo cum uno lato in via, alio capo tene in fluvio Auserclo, et alio lato tene in rivo que dicitur Paese: suprascripta petia de

terra qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. tres in integrum; una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi eas ec. Ubi et super hanc ec. secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos Hi sunt nom. eorum: Umfridi not. Berui, et Riccardo filio b. m. Petruade, seu Flaiperto filio Viti, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Fraolmi una cum nostris hered. tibi qui supra Conradus Epis. una cum posterisque ec. aut eidem homini cui nos suprascripta petia de terras, quas mihi ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum meis hered. comp. tibi ec. jam dicta petia de terra, quas tibi in comut. dedi, in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores dare nolueritis, licentiam abestis ec. quia taliter ec. et duos ec. Arnifridi not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in anc. comutationis cartula a me facta subs.

Seguono i tre messi

† Ego Leo rogatus ec.

† Johan. judex dn. reg. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Arnifridi not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLVII.

Ghisalperio figlio del fu Teudipero cambia beni in Vaccole ed in Lucca con Corrado Vescovo, nell'anno sudd. 954. Arch. Arc. † K. 88.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno regni eorum auxiliante Domino quarto, sexto idus magias, indit. duodecima. Manifestu sum ego Ghisalperto, que Ghiso vocatur filio b. m. Teudiperti, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantia casis et rebus chomutationem facere deberemus ec. Proinde ego q. s. Ghisalperto per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sito foras civitate ista Lucense, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest casa et res mea illa quam abeo in loco et finibus Vitilajo prope rivo Wappalo et prope Vaccule, quas Gaipprando ad manus sua obere et detinere videtur. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte et orto, sive terra et vinea tota insimul amembratas, tenentes uno capo in terra et vinea que fuit Ghisalperti, que Ghiso vocatur Monaci, et alio capo tene in terra et vinea mea et de aliis hominibus, et in via publica, lato uno tenet in terra que fuit qd. Salamoni et in via publica, et alio lato tenet similiter in via publica; suprascripta casa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto, sive terra et vinea totas insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa perticha mensuratas mod. tres, et sist. tres in integrum, una cum inferioribus et superioribus, et cum haccessionibus et ingressoras suas, tibi eas in chomutationem dare et tradere videor tibi ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani. Et pro suprascripta casa et curte, seo orto adque terra et vinea totas insimul, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars predictae Eccles. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, idest casina et terra illa foras civitate ista lucense prope Perilasio,

pertinentes ipsius Eccl. vestre, quas ego ipse qui supra Ghisalperto (*ad manus mea habere videor*), casina vero ipsa cum curte et orto totas insimul amembratas, tenentes uno capo in via et terra suprascripte Eccl. vestre cum uno lato, quas tibi in chomutationem menime dare videor, et alio capo cum alio lato tenet in terra et orto Eccl. vestre S. Petri, quas tibi in chomutationem menime dare videor: suprascripta cassina cum curte et orto seo terra insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas schelas decem et octo in integrum, una cum inferioribus et superioribus, seo cum haccessionibus et ingressoras suas, ad te eas in chomutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani. Ubi et super hanc comutationem tu q. s. Conradus Epis. secundum legem direxisti missos tuos: hi sunt nomina eorum: Willerado presb. et primic., seo Gundalprando presb. et vicedom., seo Johan judex dn reg. filio b. m. Petri not. et schab. seo Petrus not. filio b. m. Ghisalperti schab. qui ambulaverunt et previderunt, seo estimaverunt adque renunciaverunt, qualiter meliorata comutationem dedi ec. Unde remitto ego q. s. Ghisalperto una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis, aut eidem homini cui vos suprascripta casina cum curte et orto quas tibi in chomutat. dedi seo vinea, dederitis vel abere decreveritis: ut si nos vobis eas aliquando tempore intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Ghisalperto una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis, aut eidem homini cui vos suprascripta casa et terra seo vinea

insimul amembratas, quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere deoreveritis, jam dicta casa cum curte et orto sive terra, et vinea in duplum, infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentia abeatis asque nostra persona, si vestra fuerit, voluntas exinde, causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis hominibus vobis eas defensandi cum ista comutationis cartula, vel qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Johannes not. scribere rogavimus. Actum in loco Murriano.

Signum † ms. Ghisalperti qui hanc cartulam fieri rogavit ec.

† Ego Willerado presb. et primic. sicut de me supra legitur missus fui ec.

† Ego Gundalprando presb. et vicedom. sicut ec.

† Ego Johan. iudex dn. reg. sicut ec.

† Ego Petrus not. sicut ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johannes not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLVIII.

*Corrado Vescovo allivella il fondamento, ove fu la Chiesa di S. Benedetto di Villa, ad Albone figlio di Camarino, nell' anno sudd. 954. Arch. Arc. * F. 43.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. ec. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno regni eorum Deo propitio quarto, quartodecimokal. septembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Alboni filio b. m. Chamarini, quia tu Conradus ec. per cartula livell. nom. ad censum percol. dedisti mihi, idest fundamentum illum, ubi fuit Eccl. beati S. Benedicti sita loco qui dicitur Villa, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: suprascripto fundamento ubi fuit Eccl. beati S. Benedicti cum casa et res prope ipso fundamentum, quas modo Rodulo ad laborandum ad manus suas abere videtur: fundamentum ubi fuit Eccl., cum casa et res prope ipso fundamento cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte orto ec. omnia quantum ad suprascripto fundamento ubi fuit Eccl. et cum suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Rodulo massario exinde ad manus ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest fundamentum et casalino illo ubi fuit cassina in loco et finibus Lamari, quas modo Rodulo ad manus suas ad laborandum abere videtur, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini; casalino et res vero ipsa cum curte orto ec. omnia quantum ad supras-

cripto fundamento et res est pertinentes et suprascripto Rodulo exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi eas ec. tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Alboni vel de meis heredibus sint potestatem suprascripto fundamentum ubi fuit Eccl. seo casa et res pertinentibus de suprascripto fundamentum, adque casalino et res quas mihi supra dedisti, eas omnia abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense januario censum vobis exinde reddere debeamus per nos ec. vobis ec. ic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini argen. den. bon. expend. numero quadraginta tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Alboni una cum meis ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johannes not. et iudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Alboni qui ec.

† Adalbertus rog. subs.

† Ego Sichifridi rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Willeradus rogatus ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLIX.

Corrado Vescovo cambia beni in Versilia della Chiesa e pieve di S. Felicità con Giovanni del fu Rodilando suo fratello, nell'anno sudd. 954.
Arch. Arc. †† K. 80.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Berengarius et Adalbertus gratia Dei regibus, anno regni eorum quarto, quartum nonas septembris, indit. decimatertia. Manifestum sum ego Johan. filio b. m. Rodilandi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutat. ec. Proinde ego q. s. Johan. in comutat. dare videor ad pars Eccl. S. Johan. et S. Felicitate, quod est plebe ec. que est de suppotestatem Epis. vestro S. Martini, idest casa et curte illa domnicata quam abeo in loco et finibus Griciano; suprascripta casa et curte domnicata cum rebus domnicatis et massariis ad eas pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curte ec. quod sunt per mensura ec. ad justa pertica mensuratas inter sediminas adque ulivetis, seu prata et terris arabilis mod. duodecim, et de silvis et tallareis seo buscareis mod. quindecim in integrum, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec tibi eas in comut. dare videor, una cum casa et res mea illa massaricias, quas abeo in loco ubi dicitur Ratimiano prope Sala Vetitia, quas Martino massario ad manus ec. cum cassina et res mea illa massaricias quas abeo in loco Versilia, ubi dicitur. . . . quas Dominico ad manus ec. quod est per mensura justa inter sediminas seu areis ubi vites extant adque ulivetis, seu pratas et terris arabilis mod. sex, et sist. duo, et de silvis et tallareis seu buscareis mod. quinquaginta in integrum. Item et dare videor tibi ec. idest duo casis et rebus illis massariis, una ex ipse abere videor in loco Campilione, que ditinet Johan. et alia illa dicitur Capetiano prope Canova, que detinet Martino massario, quod sunt per mensura justa inter sediminas seu areis ubi vites extant adque pratas mod. quattuor, et de silvis ac stallareis, adque gerboras mod. decem in integrum. Nunc vero et dare videor tibi ec. ad pars prelibate plebis vestre, idest una petia de terra mea illa quam

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

abeo in loco ubi dicitur Casagio prope Moteroni, quas Gentiano ad manus suas detinet, tenentes uno capo in terra Willeardi et de suis gg. alio capo tenet in terra Fraolmi, lato uno tenet in terra et silva que dicitur Cappetianese, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Johanni et de suis consortibus, quod est per mensura justa mod. sex in integrum. Sive et dare ec. idest una petia de terra et silva mea illa quam abeo in predicto loco Versilia ubi dicitur Cerreto Majore, que capo uno tenet in terra Eccl. S. Stefani, alio capo tenet in Summo monte, lato uno tenet in terra quod est silva Teufridi, alio lato tenet in rivo que dicitur Casseraja, quod est per mensura ec. mod. centum et sist. decem in integrum. Item vero dare ec. idest una petia de terra mea quam abeo in loco Spardacho prope Eccl. S. Apollenari, que uno capo tene in via publica, alio capo tene in terra et sterpeto Eccl. S. Apollenari, lato uno tenet in terra que fuit qd. Rodolfi g. nostro, alio lato tenet in terra Eccl. vestre S. Fridiani, quod est per mensura justa mod. octo in integrum. Simul cum una petia de terra et sterpeto meo illo, quam abeo in eodem loco Spardacho prope suprascripta Eccl. S. Apollenari, que uno capo tenet in terra et sterpeto Eccl. vestre S. Martini, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Apollenari, alio lato tenet in terra mea q. s. Johan. et de consortibus meis, quod est per mensura ec. mod. sex. Jam dictis petiis de terris superius dictis cum prenomatis casis et rebus, sicut superius per mensura et coerentias, disceruntur, in integrum eas in comotationem dare ec. ad pars Eccl. pleb. vestre, cum inferioribus in comutat. ec. Et pro suprascriptis ec. recepi ad te ec. idest terra et monte cum casis et cassinis super se abentes in suprascripto loco Versilia ubi dicitur Monte Preiti, quas filii

qd. Lopi et Martino ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripte plebis vestre: terra et monte seo casis et cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem ec. seo curtis ortalia ec. totas insimul amembratas, tenentes uno capo cum ambas lateras in via, et alio capo tenet in terra et vinea seo sterpeto suprascripte Eccl. plebis vestre, quas Gobbiano et Dominicho gg. ad manus ec. quas mihi per hanc cartulam menime dedisti, et alio lato tenet in terra et silva que fuit qd. Fraolmi et de consortibus suis, et in aliquantulo in terra Inghalberti: suprascripta terra et monte cum suprascriptis casis et cassinis, cum fundamentis ec. totas insimul ec. qualiter circumdata est ec. quod est culta res inter sediminas et areis ubi vites extant et terris arabilis, per mensura ec. mod. duodecim, et de silvis et virghareis seo buscareis per mensura justa mod. centum quinquaginta. Hec autem suprascripta terra et monte

cum casis ec. cum fundamentis ec. seo curtis ec. totas insimul amembratas in integrum ad te eas in comutationem recepi Ubi et super hanc comut. secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missum tuum, idest Gundalprando presb. et vicedomino, qui ambulavit simul cum tres homines estimatores eorum fides admittitur. Hi sunt nomina eorum: Amalberto filio b. m. Ghisalperti schab. et Inghesfredus judex da. reg. seo Sicherado not. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Johan. una ec. „ *il restante simile* „, poi Lambertum not. scribere rogavi. Actum Luca. † Ego Johan. in hac commutationes ec. † Ego Gundalprando presb. et vicedom. sicut de me ec.

Seguono i tre stimatori

† Teutpaldus not. dn. reg. rog. ec.

.

D O C U M E N T O M C C C L X .

Suammerico prete pievano di S. Martino di Tripallo allivella tutti i beni della sua Chiesa ai fratelli Beraldo e Berolfo figli del fu Teuperto per 48 danari, nell'anno sudd. 954. Arch. Arc. † H. 57.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. Berengarius, et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec quarto; pridie idus octubris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Beraldi que Albitio vocatur et Berolfo gg. filii b. m. Teuperti, qui Teutio vocabatur, quia tu Suammericho presbitero, qui Omitio vocabatur rectore adque custode Eccl. S. Johann. Batiste et S. Martini, quod est plebem baptismalis, sita loco et finibus qui dicitur Tripallo, per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest omnibus casis et rebus illis que sunt pertinentibus de suprascripta Eccl. S. Johan. Batiste, et S. Martini, quod est plebem baptismalis: casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus

casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Johan. et S. Martini, quod est plebe baptismalis, sunt pertinentibus vel adspicientibus; in integrum nobis eas livell. nomine dedisti, una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis cartula per quas tu in suprascripta Eccl. S. Johan. et S. Martini quod est plebem baptismalis, seo et in omnibus casis et rebus ejus rectore adque gubernatorem ordinatus et confirmatus fuisti: ut in nostra qui supra gg. vel de nostris hered. sint potestatem ipsius exemplar de ipsa ordinationis paginam, aut ipsa ordinationis paginam quales exinde nobis abere et ostendere poterimus, eas abendi et ostendendi, justa legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Beraldi et Berolfi gg. vel de nostris heredibus sint potestatem omnibus

suprascriptis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis quas nobis dedisti, ea omnia abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatuum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis exinde reddere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro ad pars suprascripte Eccl. plebis, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illud, qui in suprascripta domum Episcopatus S. Martini pro tempore constitutum fuerit, argen. den. bonos expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. plebis taliter non adimpleverimus, et non conservaverimus

sicut supra legitur, aut si suprascriptis casis et rebus quas nobis supra dedisti relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerint: spondimus nos qui supra Beraldi, et Berolfo gg. una cum nostris heredes tibi qui supra Suamericho presb. vel ad posteris success. tuis penam argen. solid. duocento, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Beraldi et Berolfo gg. qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Sigibrandus rogatus ec.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.

† Ego rogatus ec.

.

† Ego Leo judex dn. regum subs.

† Ego Johannes not. et judex du. regum post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXI.

Rodolfo prete essendo stato nominato dal Vescovo Corrado rettore della pieve di Agello, ed avendo inoltre da lui ricevuto soldi dieci, promette pagargli ogni anno durante la sua vita soldi tre, nell'anno sudd. 954. Arch. Arc. † N. 53.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Regnante dn. Berengarius, et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. quarto, tertiodecimo kal. novembris, indit. tertiadecima. Manifestum sum ego Rodolfo presb. rectore adque custode Eccl. S. Johan. Bat. et S. Marie sita loco Agello, quod est plebis baptismalis, quia tu Conradus gratia Dei ec. dedisti mihi argentum solid. decem, et emisisti in me firmitatem de suprascripta plebe. Propterea per hanc cartulam repromitto tibi et ad success. tuis per sing. annos per omne mense september, vobis dare et perexolvere promitto diebus vite mee argen. solid. tres boni expend. denarios, quales ic Luca pro tempore bene fuerit expensiviles. Unde repromitto ego q. s. Rodolfo presb. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad success. tuis, ut si suprascripto denarius per singulos constitutos vobis nomine paratus fuero ego vel meus missus, vobis vel ad misso vestro aut ministeriale

qui pro tempore fuerit ic Luca, ad suprascripto domui Epis. S. Martini ic civitate Luca ad dandum et perexolvendum, et non dederimus et non perexolsero per sing. annos, dum vita mea fuerit, sicut supra promisi; tunc promitto ego q. s. Rodolfo presb. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel posterisque ec. penam argen. solid. octuaginta, et hunc scriptum dum vita mea fuerit, in sua permanead firmitate et robore, quia in tali ordine hunc scriptum Johan. not. et judex dn. regum scribere ec. Actum Luca.

† Ego Rodolfo presb. in uc promissio ad me facto ec.

† Ego Amalbertus rogatus ec.

† Petrus not. dn. regum rogatus ec.

† Ego Johan. not. rogatus ec.

† Isimbaldus judex dn. reg. ec.

† Benedicto not. dn. regum ec.

† Johannes not. et judex dn. regum post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXII.

*Lo stesso prete Rodolfo nel giorno successivo vien da Corrado Vescovo ordinato nella suiddetta pieve di S. Maria di Agello. Arch. Arc. * M. 68. T. IV. Par. II. Doc. 67.*

DOCUMENTO MCCCLXIII.

Corrado Vescovo allivella a Luciperto una cascina presso la porta S. Frediano, che prima tenevasi da Bernardo fabbro, nell'anno 955. Arch. Arc. †† H. 64.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. Berengarius, et Adalbertus filioejus gratia Dei regibus, anno ec. quinto, octavo idus martii, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Lucciperto qui Lunitio vocatur filio b. m. Walprandi, qui *Bello* vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest cassina illa foras civitate ista Lucense prope porta S. Fridiani et prope superscripta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiaui, pertinentes superscripti Epis. vestro S. M. quas modo Bernardo faber ad manus suas abere ec. tenentes uno capo cum uno lato in vis, et alio capo tenet in terra et orto qui fuit qd. Hdiberti, et alio lato tenet in casa, quod est sala, que fuit Luniperti presb. que Lunitio vocatur. Superscripta cassina cum fundamento et edeficio suo, qualiter superscripto Bernardo faber ad manus suas habuit, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Lucciperto vel Teuperti filio meo et de suis heredibus sint potestatem eas abendi tenendi ec et nobis privato nomine usufructuandi. Nisi

tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense martio, vobis reddere debeamus ic civitate Luca per nos ec. vobis ec. ad pars ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini argen. den. sex bon. expend. tantum. Et si nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra ec. aut si superscripta cassina et terra quas nobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos pejorata ec. spondeo ego qui supra Lucciperto vel Teuperto filio meo et suis heredibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Lucciperti qui ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Lambertus not. rogatus ec.

† Ego Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Johan. not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXIV.

Il sudd. Vescovo allivella beni in Asulari a Luniperto e Domenico fratelli e figli del fu Guniperto, nell'anno sudd. 955. Arch. Arc. AE. 66.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. Berengarius, et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. quinto, septimo idus martias, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Luniperto, que Lunio

vocatur, et Dominicho gg. filii b. m. Gumperti, quia tu Conradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest duo petie de terra, que

una ex ipse esse virgario, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini in loco et finibus ubi dicitur Casule, que dicitur a *Sundrio*, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in Serclo, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. vestre S. Martini, quas nobis menime dare videris cum ambas lateras, et ille alia petia de terra in ipso loco esse videtur que dicitur Valerenti, que uno capo tenet in suprascripto rivo Serclo, et alio capo tenet cum ambas lateras in terra et virgario suprascripti Epis. vestro, quas modo filii Andruli ad manus suas abere videtur: suprascriptis duo petiis de terris et silva qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum vobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra qui supra gg. vel de nostris heredibus siut potestatem eas abendi tenendi laborare faciendi meliorandi, et exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, vobis reddere debeamus ad plebem vestra S. Marie in loco Sexto, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro aut ad mini-

sterialem illud qui in ipsa plebem pro tempore fuerit, sistaria duodecim inter grano, et milio, ad sistario vestro vero mensurato, qui in ipsa plebem modo abuerimus, et den. quatuor boni expend. tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos ad pars suprascripte plebis vestre taliter non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra legitur, aut si suprascriptis petiis de terris et silva quas nobis supra dedisti, relaxaverimus vel si per nos peiorata fuerit. Spondimus nos qui supra gg. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Conradus Epis. ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et iudex dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Luniperti et Dominichi qui ec.

† Ego Amalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Ego Benedicto not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. regum post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C L X V .

Il sudd. Vescovo allivella alcune terre in Sesto a Leoprandò, coll'obbligo di renderle coltivabili, ed innalzarvi una casa, nell'anno sudd. 955.
Arch. Arc. † N. 98.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius, et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. quarto (quinto), duodecimo kal. aprili, iudit. decimatertia. Manifestu sum ego Leoprandò qui Leu vocatur filio b. m. Andree, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest in dimidio loco de una petia de terra illa in loco Sexto, que dicitur Zachonale, pertinentes Eccl. plebis vestre. . . to S. Marie, pertinentes idem suprascripte Eccl. S. Marie et Sancti, tenentes tota ipsa petia de terra uno capo in . . . vinea suprascripte plebis, et alio capo cum ambas lateras tenet in via. De suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designa-

tas locas, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integram in dimidio loco mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est virghario in ipso loco Sexto prope eadem plebe, pertinentes. . . . us suprascripta tertiam portionem de suprascripta terra, et predicta petia de terra quod est virghario, quod est ipsa petia de terra . . . virghario per mensura ad juxta pertica ec. sist. viginli et duo, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Leoprandò vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi ec. meliorandi, et ipsa petia de terra et virghario exceppare, et ibi casa levare et claudere seo coperire

debeamus, et in ipsa casa residere debeamus. Et exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, vobis reddere debeamus sist. duodeci de La.... et sist et sex sistario mensurate de milio ad sistario dominicato de castello de Moriano et den. tres boni ... annus ad suprascripta plebe per me, aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, et a mandato vestro venire ec. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. per sing. annos taliter ec aut si suprascripta terra et casa quas ibi lavaverimus, relaxaveri-

mus, vel si per nos ec. spondeo una cum meis hered. comp. tibi Conradus Epis. vel ad posterisque ec. pen. argen. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not et judex dn. reg. scribere rogavi. prando qui hunc libello fieri ec.

† Ego Andreas rog. a Leoprando me teste subs.

† Johannes not. dn. reg. rog. ec.

† Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C L X V I .

Il sudd. Vescovo allivella ad Adalberto figlio del fu Giovanni cinque case coi rispettivi beni in Camajore coll' annua rendita di soldi sei, nell' anno sudd. 955. Arch. Arc. † E. 100.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. quinto, quartodecimo kal. augusti, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Adalbertus, que Actio vocatur filio h. m. Johanni, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perolvendum dedisti mihi, idest quinque casis et rebus illis massariis, quod sunt in loco et finibus Campo majore ubi dicitur a Parnardino, pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res massariis recta esse videtur per Petrus massario, secunda per Venerando, tertia per Johannes, quarta per Martino, quinta per Marco. Has suprascriptis quinque casis et rebus massariis, cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ibi in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis quinque casis et rebus massariis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde a manus suarum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut ab odierna die in mea q. s. Adalberto et Miloni filio meo, et de suisque heredibus

sint et permaneant potestatem suprascriptis quinque casis et rebus massariis quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per sing. annos per omne mense december, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. sex de bonos denarios per singulos solidos rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Adalberto unà cum predicto Milone filio meo, et de suisque heredibus, componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. solid. tricenti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Adalbertus in un libello a me facto manu mea subs.

Seguono sette testimonj, fra i quali tre giudici, ed un notaro.

† Ego Petrus not. dn. reg. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCLXVII.

*Con atto segnato presso la Chiesa di S. Stefano di Moriano, Corrado allivella a Domenico figlio della su Giasta, beni a Campulo, nell'anno sudd. 955. Arch. Arc. * E. 52.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius, et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. quinto, octavo kal. novembris, per indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Dominicho, que Baruntio vocor, filio b. m. Juste, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv idest mediet. ex integra de casa et res illa in loco et finibus Campulo, quas qd. Aripaldo massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, jam dicta medietas ex integra de suprascripta casa et res in suprascripto loco Campulo et Troppa, cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto qd. Aripaldo exinde ad manus suas abuit in loco Campulo, quam et in loco Troppa, vel quantum Alperto Capriolo de suprascripta res ad manus suas abuit, et suprascripto Aripaldo detenuit, ut dictum est, mediet. ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea

q. s. Dominicho vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi tenendi ec. nisi tantum pro omni ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omnem mense september, censum vobis exinde reddere debeamus in civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis ec. argen. den. quinque boni expendiv. et in ipsa casa omnes ad residendum et abitandum mittere debeamus tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Dominicho una cum ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos inter nos ec. Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavi. Actum in loco Murriano ad Eccl. S. Stefani.

Signum † ms. Dominichi ec.

† Petrus not. dn. reg. rogatus teste subs.

† Sisimundo judex dn. reg. ec.

† Winighildo not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Petrus not. rogatus ec.

† Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Tassimanno del fu Tommaso beni in Paganico e Moriano, nell'anno sudd. 955. Arch. Arc. * D. 45.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus ec. anno ec. quinto, quarto idus decembris, indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Tassimanno filio b. m. Thomati, qui Betto vocabatur quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco et finibus Pachanico prope Rocta, que . . . massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: cassina et res vero ipsa cum

fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis pratis ec. omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto qd. Leo massario exinde ad manus suas abuit, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest una petia de terra et vinea insimul amembratas in loco Vicostrada, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini quas modo Cristofano et Sabbatino ad laborandum ad manus suorum abere et detinere videtur; et est tenentes ipse petia de

terra uno capo in terra e campo qui dicitur Da Dosso, et alio capo tenet in terra et orto Willelmi et Sichiberti gg. et in terra et vinea Ursi, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra Chuneradi, qui Chunitio vocatur de Castanicclo: suprascripta petia de terra et vinea qualiter insimul circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Tassimanno vel de meis heredibus sint potestatem suprascripta cassina cum predicta petia de terra et vinea quas mihi supra dedisti, eas abendi tenendi ec. nisi tantum pro omni censum exinde tibi vel ad posterisque ec. per sig. annos per omne mense januario, censum exinde reddere debeamus hic civit. luca ad su-

prascripto dom. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum qui in ipso domum pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Tassimanno una cum ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. pen. argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petruunot. et iudex dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Tassimanni qui hunc libel. ec.

† Ego Adalbertus rog. ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.

† Ego Petrus uot. dn. reg. post trad. ec.

D O C U M E N T O M C C C L X I X .

Il sudd. Vescovo cambia con Giovanni suo fratello molti beni presso l'Arno e l'Arme, nell'anno 956. Arch. Arc. †† K. 19.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus gratis Dei regib. anno ec. sexto, quintum nonas martii, indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Johann. filio b. m. Rodilandi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. et germano meo, ut inter nos de aliquantis casis et cassinis seu rebus comutat. facere ec sicut ec. Proinde ego q. s. Johan. per hanc cartulam in comut. dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. g. meo ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo cassinis et rebus meis illis massariciis quas abis in loco et finibus Cornino, ubi dicitur Teuli territorio Popolomgenae. Una ex ipse cassina et res massaricia recta esse videtur per Homicio massario; secunda regitur per Martino massario. Jam dictis duo cassinis et rebus ec. cum fundamentis ec. curtis ortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. octuaginta, in integrum cum inferioribus ec. tibi eas in commutationem dare videor. Item et in commutationem dare ec. idest cassina et res mea illa massaricias quas habeo in loco et finibus

inter fluvias Arno et Arme, ubi dicitur Pugnana, prope suprascripto fluvio Arme, que recta esse videtur per Teuperto massario: cassina et res vero ipsa massaricias cum fundamento ec. seu curte ec. cultis rebus ec. quod est inter totas per mensura ec. mod. tres et sist. decemocto, in integrum cum inferioribus et superioribus suis tibi eas dare videor. Simulque dare ec. idest fundamentum et casalino meo illo in qua fuit casa et res massaricias, quam abeo in loco et finibus Junciano, quas Ghisalprando ad manus suas abere videtur, cum fundamento ec. seo curte ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus quantas ec. ad suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripto Ghisalprando ad manus ec. quod est inter totas per mensura ec. ipas colta res mod. sex; et de terris agrestibus quod sunt silvis mod. quinque, in integrum tibi eas in commutationem dare videor. Simili modo in commutationem dare ec. idest una petia de terra mea illa, quas abeo inter fluvias Arno et Arme prope Eccl. S. Ipoliti cum

duo cassinis super se abentes, cum curte orto totas insimul amembratas, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. S. Ipoliti, ambas lateras tenet in terra de filii qd. Cuneradi; suprascripta petia de terra cum suprascriptis duo cassinis ec. cum curte, et orto qualiter insimul circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. sist. tridecim in integrum cum inferioribus ec tibi eas in comutationem ec. Seu et in comutationem ec. ad pars ipsius Eccl. vestre, idest duo petiis de terris meis illis quas abeo inter fluvias Arno et Arme, una ex ipse avene uno capo in via, et alio capo tene in suprascripto fluvio Arno, lateras ambas est tenentes in terra Eccl. Dom. et Salvatoris de Sexto. Et ille secunda petia de terra esse videtur locus qui dicitur Vico Asalfi, uno capo cum uno lato tenet in terra que dicitur Curte de Bentina, et alio capo cum alio lato tenet in terra que fuit Cuneradi; jam dictis duo petiis ec. qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter ambas per mensura sist. viginti et sex, in integrum cum inferioribus ec. tibi eas in comutationem ec. Quidem et in commutationem dare ec. idest una petia de terra uea illa quod est silva, quas abeo in loco et finibus ubi dicitur Petritulo Juncianise, tenentes uno capo in valle que dicitur Pecullare, et in Petritulo S. Marie, lato uno tenet in terra et silva et Cerbajola S. Marie, et alio capo tenet in rivo Nigro, et silva que dicitur Blentinise, et alio lato tenet in Pulaticio minore, et in via et aja Junculi. Has suprascripta petia de terra quod est silva qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura mod. centum in integrum tibi

eas ec. Et pro suprascriptis casis et cassinis seo rebus massariciis, et predictis petiis de terra seu silva quas tibi ec. recepi in comutationem, idest tres casis et rebus illis massariciis et pertinentibus Epis. vestro S. Martini, una ex ipse casa et res massaricias esse videtur locas qui dicitur Summa, recta esse videtur per Martino et Dominico gg massarii: secunda vero casa et res ec. esse videtur locus que dicitur Quarantula prope jam dicto loco Summa que regere videtur per Martino massario: tertia igitur casa et res massariciasque esse videtur locus que dicitur Tillano prope ipso loco Summa recta esse videtur per tertio Martino massario Jam dictis tres casis ec. cum fundamentis ec. curtis ec. cultis rebus ec. una cum inferioribus ec. ad te eas in comutationem recepi. Ubi et super hanc comutationem ec. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos, idest Leo que Actio vocatur filio b. m. Goffridi, qui ambulavit una simul cum tres viris homines estimatores. Hi sunt nomina eorum: Amalberto filio b. m. Ghisalperti schabini, et Teutpaldas judex dn. reg., seu Hugho filio b. m. Odalberti, qui previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Johan una ec. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. ant illi homini cui ec. ut si nos vobis ec. „*ed il resto stmile alle altre.*„ et duas inter nos comut. cartulas Petrum not. da. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. in ac comutat. cartula ec.

† Ego Leo qui super ipsius rebus accessi et estimavi et missus fui ec.

Seguono gli altri tre

† Ego Unibertus not. ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCC.LXX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Adalberto la Chiesa di S. Leone posta in Lucca presso la Chiesa e Monastero di S. Benedetto, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. † P. 54.

† In nou. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. sexto, quarto kal. *ma-*
BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

gias, indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Adalberto que Actio vocatur filio b. m. item Adalbertique Actio vocabatur, quia tu

Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Leoni sita ic Luca prope Mou. beati S. Benedicti, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini: predicta Eccl. S. Leoni cum fundamento et edeficio suo, seo curte ec. vineis olivis ec. cultis rebus ec. omnia quantum ad ipsis casis et rebus domnicatis et massariciis, quantas et quales ubique in qualibet locis vel vocabulas ad suprascripta Eccl. S. Leoni est pertinentes, aut pertinere debentur, omnia in integrum mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum ut in mea q. s. Adalberto vel ec. sint potestatem eas abendi et nobis eas priv. nom. usufructuandi; et in ipsa dn. Eccl. per nostram dispositionem officium Dei seo missorum fieri debeant. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne

mense aprilis censum vobis reddere ec. hic civit. Luca ad suprascripto domum Epis ec. per nos ec. argen. den. bon. expen. num. quadraginta octo, et in ipsis casis et rebus qui sunt pertinentibus de predicta Eccl. homines ad residendum ec. et homines illos, qui in ipsis casis habitantes fuerint, nos eos a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec., spondeo ego q. s. ec. comp. tibi pen. argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Adalberto in unc libello ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Ridolfo rog. ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. rog. ec.

† Ego Johan not. et judex dn. reg. post traditam ec. compl. dedi.

DOCUMENTO MCCCLXXI.

*Il suddetto Vescovo allivella ad Eriberto notaro e Adalprando diacono fratelli e figli della su Bertilda vari beni in Controne, nell'anno suddt. 956. Arch. Arc. * H. 79.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. sexto, pridie kal. junii, indit. quartadecima. Manifesti sumus nos Adalprando diac. qui Actio vocatur, et Eriberto not. gg. Gli b. m. Bertilde, que Cilla vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti nobis, idest tertiam portionem ex integra de casis et rebus illis in loco et finibus Controne qui vocitatur a Longano, quas qd. Ardimanno presb. ad manus suas abuit, et qd. Ghisalprando ipsa tertiam portionem abuit et detenuit, pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civit. ista lucense, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini. Jam dicta tertiam portionem de suprascriptis res cum fundamentis et edeficiis suis, seo casis ortis terris vineis silvis ec. cultis rebus ec. de omnia quantum ad suprascriptis casis et rebus, quantas suprascripto Ardimanno presb.

exinde ad manus suas abuit, et ipsam tertiam portionem qd. Ghisalprando ad manus suas detenuit, et abuit, ipsam tertiam portionem ex integra quas qd. Ghisalprando detenuit, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Adalprando diac. et Eriberto not. gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascriptam tertiam portionem de suprascriptis casis et res quas nobis dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense jauuario censum vobis, exinde reddere ec. ic civit. Luca per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro aut ad illum ominem qui eas da vobis in beneficio habuerint, argen. den. bon. expend. numero decem et nove, et una spatula de porcho, et in ipsa casa homines ad residendum ec. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondimus nos qui supra gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posteris-

que ec. penam argen. sol. quinquaginta,
quia taliter ec. et duos ec. Johannes not.
dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Adalprando diac. in unc libell. ec.

† Benedictus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Eribertus not. in unc libell. ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. rog. ec.

† Ego Adalbertus rog. ec.

† Johanes not. et judex dn. reg. post
traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C L X X I I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Inghilelmo del fu Odalrico beni in Vecchiano di qua e di là del fiume Serchio, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. * H. 30.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius, et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. sexto, pridie nonas junii, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Inghilelmo que Inghitio vocatur filio b. m. Odalrichi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest cassina et res illa in loco et finibus Vecclano prope . . . ultra fluvio Auserclo, pertinentes Eccl. vestre S. Petri sita foras civitate ista lucense que dicitur Sumaldi, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Leulo massario ad manus sua abuit. Cassina et res vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris ec. olivetis ec. omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto qd. Leulo ad manus suas abuit, in integrum mihi eas livell. nom. dare videris. Seo livell. nom. dedisti, idest cassina et res in loco et finibus Veccliano de ista parte Serclo, pertinentes jam dicte Eccl. S. Petri, quas modo Leoncio massario ad manus suas abere videtur. Cassina et res vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. omnia quantum ad suprascripta cassina et res ec. et suprascripto Leoncio massario ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas ec. Quidem et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integra de una petia

de terra illa et vinea totas insimul amembratas in loco et finibus, ubi dicitur Rosajolo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre quas modo Aggo ad laborandum ad manus suas ec. jam dicta mediet. de suprascripta petia de terra et vinea insimul amembratas, ut dictum est, mediet. exinde ex integra mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodo in mea q. s. Inghilelmo una cum meis hered. sint potestatem suprascriptis cassinis et rebus seu mediet. de predicta petia de terra et totas quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus hic civit. Luca per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Inghilelmi una cum ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis vel ad posterisque ec. penam argen. solid. duocentum, qualiter inter nos convenit, et duos ec. Petrum not. dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. suprascr. Inghilelmi qui ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. subs.

† Benedictus not. dn. reg. rogatus ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCLXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Landolfo del su Teudimundo beni in Vecchiano, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. † B. 83.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengharius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. sexto, pridie nonas junii, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Landolfo filio h. m. Teudimuudi qui Teutio vocabatur, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolvendum dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco et finibus Vecchiano ultra fluvio Auserclo, pertinentes Eccl. vestre S. Petri sita foras civitate ista lucense, qui dicitur Sumaldi, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas modo Arnolfo ad manus suas abere et detinere videtur. Cassina et res ipsa in loco ubi dicitur Aliano cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, omnia quantum in suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Arnolfo ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livellario nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco ubi dicitur Vecchiano de suprascripta parte fluvii Userclo, pertinentes suprascripta Eccl. S. Petri, quas modo Cholumbulo ad manus suas abere videtur, cassina et res illa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Cholumbulo ad manus suas abere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et dedisti mihi, idest medietas ex integrum de una petia de terra et vinea in loco et finibus qui dicitur Rosajolo insimul amembratas, pertinentes jam dicte Eccl. quas suprascripto Arnolfo ad manus suas abere videtur; jam dicta mediet. de suprascripta petia de terra et vinea qualiter suprascripto Arnolfo detinet,

ut dictum est, medietatem ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Landolfo vel meis heredibus sit potestate suprascriptis cassinis et rebus, seo et predicta medietas de suprascripta petia de terra et vinea quas mihi supra dedisti, eas abendi imperandi gubernandi, laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis, per singulos annos per omni mense november, censum vobis exinde reddere debeamus ic civitate Luca ad suprascripto domu Epis. vestro, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum qui in ipso domu S. Martini pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Landolfo vel meos heredibus, per libellum dare et emittere in potestatem Conradi infantuli filio h. m. Ildebrandi et ad suo heredibus, ad suprascriptum censum reddendum tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Landolfo una cum meis heredibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis pen. argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Johan. not. judex dn. reg. scribere rog. Actum Luca.

Signum † ms. Landolfi qui huic libell. fieri rogavit ec.

† Ego Benedictus not. dn. reg. rogatus teste subs.

† Ego Vulnaldo rog. ec. me teste subs.

† Ego Jop rogatus ec. me teste subs.

† Ego Dalmari rog. ec. me teste subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. reg. post traditam compl. et dedi.

D O G U M E N T O M C C C L X X I V .

Il sudd. Vescovo cambia beni in Brancoli con Teudimundo del fu Unfridi, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. † D. 4.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. sexto, quartodecimo kal. julii, indit. quarta decima. Manifestus sum ego Teudimundo que Teutio vocatur filio b. m. Unfridi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commut. facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Teudimundo per anc cartulam in comutationem dare et tradere provideor tibi q. s. Conradus Epis., ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis que una esse videtur silva, quam abeo in loco et finibus Brancalo ubi dicitur a Meletulo prope Vinclana, tenentes uno capo in terra et sterpeto quas mihi reservo, et alio capo tene in terra et sterpeto Eriberti et Vighisi gg. est tenentes ambas lateras in terra et sterpeto Eritei presb. Et ille secunda petia de terra quod est sterpeto, quam abeo in loco et finibus Scleto, ubi dicitur Collestarcari, tenentes uno capo in terra et sterpeto Lei judex dn. reg. et alio capo tenet cum uno lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Posi, et alio lato tenet in terra et sterpeto que fuit qd. Fulberti; has suprascriptis duo petiis de terris silva et sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, quo est inter ambas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno et sist. duo, in integrum tibi eas in comutationem dare et tradere videor, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras sua, tibi eas in comutationem dare videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis duo petiis de terris silva et sterpeto recepit, ad te de pars prenominate Eccl. Epis. vestro, idest una petia

de terra illa quod est sterpeto, in loco et finibus Branculo a plano Metianise, pertene suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea seu sterpeto meo q. s. Teudimundo, et alio capo tenet in terra et sterpeto qui fuit qd. Posi et de consortibus suis, et alio lato tenet in terra et sterpeto jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini: has suprascripte petia de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. unum, una cum inferioribus et superioribus suis seu cum accessionibus et ingressoras suas, in integrum ad te eas in comutationem recepi de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super anc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos: i sunt nomina eorum: Gundalprando presb. et vice dom., atque Willerrados que Willo vocatur filio b. m. Goffridi, sive Joannes judex domnorum reg. filio b. m. Petri not. et scav., quia ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ec. et duos inter nos comutationis cartulas Petrum not. dn. reg. scribere rog. Actum Luca.

† Ego Teudimundo in anc comut. cartula a me facta subs.

† Ego Gundalprando presb. et vicedom. sicut de me supra legitur missus fui ec.

† Ego Willerrado sicut ec. missus fui ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. sicut ec. missus fui ec.

† Ego Teutpaldus judex rog. ec. me teste subs.

. teste subs.

† Ego Petrus not. post tradit. compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCLXXV.

Corrado Vescovo allivella ad Amalberto notaro un orto presso la Chiesa di S. Giovanni, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. † H. 20.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, annos ec. sexto, tertiodecimo kal. julii, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Amalbertus not. dn. regum filio b. m. Fulberti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dediisti mihi, idest una petia de terra illa ubi fuit casa, et modo ibi orto esse videtur, infra civitate ista luncense prope Eccl. S. Johan. Baptiste, quas ego ipse modo ad manus abere et detinere videor, pertinentes suprascripte Eccl. domui episcopatus vestro S. Martini; et est tenentes ipsa petia de terra, quod est orto, uno capo cum uno lato cum terra et orto, quas ego ipsi modo ad manus mea abere et detinere videor, alio capo tenet in terra et casa qui fuit qd. Richimundi presbiteri, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Johan. Has suprascripta petia de terra ubi jam fuit casa, et modo orto esse videtur, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, in integrum cum inferioribus et superioribus, et cum accessionibus et ingressoras suas, seu cum omnibus arboribus suis supra se abentes, in integrum mihi eas livell. nomine dediisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Amalbertus not. dn. regum vel de meis filiis et heredibus sint et permaneat potestatem suprascripta petia de terra quod est orto, quas mihi dediisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eam privatim nomine abendi et usu-

fructuandi; sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Amalbertus not. vel meis filiis et heredibus, sive hominibus nostris, vel qui ad nos venire voluerit per via et intra. . . . illo qui est da via publica da partibus aquilone, que percurrit usque ad suprascripta petia de terra, quod est orto, quas mihi livell. nomine dediisti andandi, et ambulandi, seu . . . endi omni tempore die noctuque, quomodo nobis oportum et autilitas fuerit. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. domui Episcopatus vestro S. Martini per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus ad suprascripto domui Episcopatus vestro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum fuerit, argen. den. bonos expend. numero quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Amalberto not. dn. reg. una cum meis filiis et hered. componere tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Andreom not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Amalbertus not. dn. reg. in hoc libello a me facto subs.

† Ego Willeradas rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johann. rogatus ec.

† Ego Johannes judex dn. reg. subsc.

† Ego Andrea not. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCLXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Cunerado diversi beni a Quarrata nella pieve di Suviliana, nell'anno sudd. 956. Arch. Arc. * N. 54.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengarius, et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec.

sesto, septimo kal. septembris, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Chunerado qui Chunitio vocatur filio b. m. Silvestri,

quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolvendum dedisti mihi una petia de terra et silva insimul comprehensa in loco qui dicitur Quarrata, ubi vocitatur Campo Warfridi, pertinentes Eccl. pleb. vestre S. Marie sita loco Siviliano, quas ego ipsi modo ad manus meas abere videor, qui est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini, qui uno caput tenet in terra que fuit qd. Micheli, alio caput tenet in terra Inghitie, lato uno tenet in terra suprascripte plebis vestre, quas tibi reservasti, et mihi menime dedisti, et alio lato tenet in terra Monasterii S. Savini, et in terra Bosi; suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti; cum una petia de terra et prato, seo silva insimul amembratas, pertinentes suprascripte plebis, que dicitur prato ad Puteo, et una petia de terra prope ipsa terra, et prope casa que fuit Rutilde, quas ego ipsi modo deteneo, pertinentes suprascripte Eccl. plebem: suprascriptis petiis de terris, seo prato et silva, qualiter ego eas modo ad manus meas abere videor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q.s. Chunerado vel de meis heredibus sint potestatem suprascriptis petiis de terris quas mihi supra dedisti, eas

abendi tenendi ec. et in ipsa terra cassina elevare et claudere, seo cooperire debeamus, et in ipsa cassina humines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad subcessoribus tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum vobis exinde reddere debeamus ad suprascriptam plebem, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum qui in ipsa curte pro tempore fuerit, argentum den. bon. expen. num. viginti et quatuor, et omnes illos, qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eum a mandato vestro ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Chunerado una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. pen. argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Johannes not. et judex dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Chuneradi qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Willeradus rogatus ec.

† Ego Alamando not. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Demenico detto Baruncio figlio della fu Giusta una casa nel castello di Campulo, nell'anno 957. Arch. Arc.

* M. 27.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Reguante dn. nostro Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei ec. anno ec. septimo, quartodecimo kal. aprilis, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Dominicho, qui Baruntio vocatur filio b. m. Juste, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest fundamentum illum ubi fuit casa in loco et finibus ubi dicitur Campulo, una cum casa illa infra castello illo in ipso loco Campulo, pertinentes de

Eccl. cui vocabulum est beate S. Marie sita in ipso loco Campulo, de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Sundo presb. ad manus suas abuit: jam dicto casalino ubi fuit casa, cum casa illa infra ipso Castello cum fundamento et edificio suo, seo curte orto terris vineis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locas vel vocabulas ad suprascripto fundamento et casalino seo res ad suprascripto casalino est

pertenentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Dominicho vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis per sing. annos, per omne mense september, censum vobis exinde reddere debeamus ic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas in ipso domum Epis. vestro abueritis, argen. deu. bon. expendiviles numero octo tantum. Et si a nos vobis ec. Spondeo ego qui su-

pra Dominicho una cum meis heredibus comp. tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque subcess. tuis penam argeu. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libel. Johannes not. et judex dn. reg. scribere rogavi. Actum in Castello Murriano.

Signum † ms. Dominichi qui hunc libell. fieri rogavit ec.

. Judex dn. reg. subs.

† Deusdedit not. dn. reg. rog. ec.

† Amalbertus not. rog. ec.

† Ego Johannes not. et judex du. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCLXXVIII.

*Il sudd. Vescovo cambia con Vincenzo prete beni in Ottavo ed Arsina, nell'anno sudd. 957. Arch. Arc. * B. 26.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. septimo pridie kal. aprilis indit. decimaquinta. Manifestu sum ego Vincenti presb. filio b. m. item Vincenti, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos ec. comutationem facere debeamus, sicut et factum est. Proinde ego qs. Vincenti presb. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi qs. Conradus Epis. ad pars Eccl. vestre Domini et Salvat. sito loco Octavo, que est de subregimine ec. idest meam portionem de quinque inter casis et cassinis, seu rebus illis: tres de inter casis et cassinis seo rebus illis esse videtur in loco Manciana, que una ex ipse cassina et res recta fuit per q. d. Urso; de casa vero ipsa cum fundamento orto terris vineis silvis pratis ec. omnia quantum ad ipsa cassina est pertinentes competit exinde mihi sextam portionem, ipsa vero ex integra meam portionem ad te eas in comutationem recepi (dedi) ad pars suprascripte Eccl. vestre Domini et Salvatoris, que est ipsa culta res tuam (meam) portionem inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas: et ille secunda et tertiam cassina et casa regere videtur per Cillo et Bonitio gg. de cassina

vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo de curtis ortis terris ec. de omnia ec. quantum ad ipsa cassina est pertinentes et suprascripti gg. ad manus suarum abere videtur competit exinde tibi (mihi) mediet. ipsa vero ex integra meam portionem tibi eas in comutat. dare videor ad pars suprascripte Eccl. vestre, quod est ipsam meam portionem de ipsis cultis rebus inter totas ad juxta pertica mensuratas modiorum tres. Et ille quarta casa et res esse videtur in loco Arsina, ubi dicitur Carraja, quas Martino massario ad manus suas abere videtur; de casa vero ipsa, cum curte orto terris vineis competit exinde mihi, per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. sex. Et ille quinto casalino et res loco, quas Popo et Petrus gg. ad manus suarum abere videtur; casalino et res vero ipsa totas, terris vineis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, competit exinde mihi de ipsis cultis rebus inter totas per mensura ec. sist. viginti et unum, cum inferioribus et superioribus et cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare ec. ad pars Eccl. vestre Domini et Salvatoris. Et pro suprascriptis quinque de inter casis et cassinis seo rebus, quas tibi in comutationem dedi, re-

cepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre Dom. et Salvatoris, idest una petia de terra et vinea seu sterpeto illo insimul amembratas in suprascripto loco Octavo, ubi dicitur Munitula, pertinentes ipse Eccl. vestre, tenentes uno capo in terra Eccl. S. Angeli, et alio capo tenet in terra que fuit q. d. Ropaldi et de consortibus suis, lato uno tenet in terra Eccl. vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti, alio lato tene in terra Isimbaldi et de consortibus suis; suprascripta petia de terra et vinea seu sterpeto qualiter insimul circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor et sist. septe in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte l'eccl. vestre, cum una petia de terra in eodem loco ubi dicitur in Tumbbe, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, tenentes una capo in via, et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti, ambas lateras est tenentes in terra qui fuit suprascripti qd. Isimbaldi, et in aliquantulo de uno lato tenet in classo: suprascripta petia de terra, qualiter circumdata ec. et est per mensura ad juxta pertica ec. sist. undecim, in integrum ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripte Eccl. vestre, cum

mediet. de una petia de terra illa quod est silva et vinea insimul amembratas prope eodem loco, ubi dicitur Purgatile, pertinentes jam dicte Eccl. tenentes ambas lateras cum uno capo in terra quas mihi menime dedisti, et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Lamberti: suprascripta petia de terra et vinea seu silva qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. duo, ut dictum est, mediet. exinde ex integra ad te eas in comutationem recepi de pars ec. una cum superioribus ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti misso tuos vicedomino, et Johan. judex dn. reg. nec non Petrum not. filio b. m. Ghisalperti schab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Vincenti presb. ec. ut si nos vobis aliquando tempore ec. Et duos inter nos commutationis cartule Petrum not. dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Vincenti presb. ec.

† Ego Gundalpraod presb. et vicedomino sicut ec.

† Ego Johannes judex ec. sicut ec.

† Ego Petrus not. sicut ec.

† Ego Leo judex dn. reg. subs.

† Ego Winighildo judex ec.

† Ego Willerodus rog. ec.

DOCUMENTO MCCCLXXIX.

Altra permuta di beni in Ottavo ed Arsina fatta fra i nominati Corrado e Vincenzo, nell' anno sudd. 957. Arch. Arc. † E. 78.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. septimo, quinto idus aprilis, indit. quinta decima. Manifestus sum ego Vincenti presbitero filio b. m. item Vincenti, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei hujus S. Lucane Eccl. humilis Epis. ut inter nos de aliquantis casis et rebus commutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Vincenti presb. per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. a pars Eccl. vestre Domini et Salvatoris sita loco et finibus

BANSOCC. TOM. V. PAR. 111.

Octavo, que est de subpotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tuam portionem de casa et cassina seu res illa massaricia sita loco et finibus Maciana ubi dicitur Carraria, que recta per Crillo et Bonitio gg. massarii. De casa et cassina vero ipsa cum fundamentis et omne edeficiis suis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia ex omioibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et cassina seu res illa massaricias sunt pertinentibus, et supra-

35

scriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum abere et detinere videtur, competit exinde mihi medietas, ipsa vero ex integram meam portionem, quas sunt cultis rebus per mensura ad justa pertica mensuratas mod. tres, et de terris agrestibus quod sunt silvis et buscareis seu gerboras mod. tres, in integram tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre, cum meam portionem ex integram de cassina et res illa massaricias sita suprascripto loco et finibus Manciana, que recta fuit per qd. Urso massario; de cassina vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seu de curtis ortis terris vineis silvis ec. de omnia ex omnibus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res massaricias est pertinentes, et suprascripto qd. Urso massario exinde ad manus suas abuit, competit exinde mihi tertiam portionem, ipsa vero ex integram meam portionem, quod sunt cultis rebus per mensuram ad justa perticam mensuratas mod. tres, et de terris agrestibus quod sunt silvis et buscareis et gerboras mod. tres, in integram tibi eas in comutationem dare et tradere videor a pars suprascripte Eccl. vestre. Item et in comutationem dare et tradere videor tibi a pars suprascripte Eccl. vestre, idest meam portionem ex integram de casa et res illa massaricias in loco et finibus Arsina, in loco ubi dicitur Carraria, que regere videtur per Marco massario, de casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, competit exinde mihi de tres portionis quartam portionem, ipsa vero ex integram meam portionem, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sistariorum sex, in integram tibi eas in comutationem dare et tradere videor, cum meam portionem exintegram cum fundamento et casalino illo in qua fuit casa et res massaricias, in loco et finibus Arsina ubi dicitur Reppentina, quas Petrus et Popo ad manus suarum abere videtur; de fundamento et casalino vero ipso seu de omnibus rebus ad eum pertinentibus, competit exinde mihi tertiam portionem, ipsa vero ex integram meam portionem,

quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti, in integram tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre Domini et Salvatoris, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras eorum, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre Domini et Salvatoris. Et pro suprascriptis meam portionis de casis et cassinis seu casalino et rebus quas tibi in comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. vestre Domini et Salvatoris, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest tres petiis de terris illis in suprascripto loco et finibus Octavo, pertinentibus suprascripte Eccl. vestre, que una ex ipse petia de terra et vinea insimul amembratas vocitatur in Monitula, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Isimbaldi et de consortibus suis, et alio capo tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti, et in aliquantulo in terra et sterpeto qui fuit suprascripti qd. Isimbaldi et de consortibus suis, lato uno tenet in terra et vinea Ropaldi, et de consortibus suis, et alio lato tenet in terra Eccl. S. Angeli, et in aliquantulo in rio Surdo, petia ipsa de terra et vinea totas amembratas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. quattuor et sist. septe in integram. Et ille secunda petia de terra vocitatur in terram *Lucese*, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra et silva suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem menime dedisti; ambas lateras est tenentes in terra que fuit suprascripti qd. Isimbaldi et de consortibus suis, et in aliquantulo de uno lato tenet in terra de suprascripti S. Angeli, et in aliquantulo de alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Ropaldi, et de consortibus suis; petia ipsa de terra quod est per mensura ad justa pertica mensurata sist. undeci in integram. Et illa tertia petia de terra et vinea insimul amembratas vocitatur Parcantile, tenentes uno capo in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem meni-

me dedisti, et alio capo tenet in terra Eccl. S. Georgi et S. Marie, ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. vestre, quas mihi in comutationem me-nime dedisti: petia ipsa de terra et vinea insimul amembratas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. unum in integrum. His suprascriptis tres petiis de terris et vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quomodo supra mensura legitur, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre Domini et Salvatoris. Ubi et super hanc comutationem scilicet tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos: hi sunt nomina eorum; Gundalprando presb. et vicedomino, seu Petrus not. filio b. m. Ghisalperti scab. seu Johan. judex domnorum regum filio b. m. Petri not. et schab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Vincenti presb. una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epia. vel ad posterisque success. tuis ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non poterimus: spondeo ego q. s. Vincenti presb.

una cum meis hered. componere tibi q. s. Conradus Epis vel ad posterisque success. tuis suprascriptis tua portionem de suprascriptis casis et cassinis seu casalino quas tibi in comutationem dedi, dederitis, jam dictis tuam portionem de suprascriptis casis es cassinis seu casalino in duplum, infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis asque nostra. . . si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsam reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defendendi cum ista comutationis cartulam, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Petrum not. dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

- † Ego Vincenti presb. in hanc comutatione cartula a me facta subs.
- † Ego Gundalprando presb. sicut de me supra legitur missus fui.
- † Ego Petrus not. sicut ec.
- † Ego Johan. judex sicut ec.
- † Ego Leo judex ec. subs.
- † Ego Winighildo judex ec. subs.
- † Ego Willeradus rogat. ec. me teste subs.
- † Ego Petrus not. dn. reg. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C L X X X .

Corrado Vescovo allivella una casa e beni posti in Tramonte, nell'anno sudd. 957. Arch. Arc. †† K. 44.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Regnante dn. nostro Berengharius et Adalbertus filio ejus gratis Dei regibus, anno ec. septimo, sexto kal. julii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. item Benedicti, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest medietate ex integra de cassina, et res illa in loco ubi dicitur Transmonte, quas modo Leo presb., et quidam Fridiano ad manus suarum abere videbatur, pertinentes suprascripte Eccl. Epia. v. S. Martini. De jam dicta cassina et res cum fundamento ec. seq. curte ec. de omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Leo presb. et

qd. Fridiano ad laborandum ad manus suarum abuerunt et detenuerunt, ut dictum est, mediet. ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum ec. sint potestatem eas abendi ec. nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense december censum vobis exinde reddere ec. ic civitate Luca ad suprascripto domum Epia vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. vel ad ministeriale illum ec. argeu. den. quattuor boni expendiv. tantum. Et si a nos vobis ec. per sing. annos ad pars suprascripte Eccl. Epia. vestro non adimpleverimus ec. spondeo ego q. s. Benedicto cum meis hered.

comp tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Benedicti qui ec.

† Ego Willeradus rog. ec.

† Ego Benitio not. et judex dn. reg. subs.

† Ego Deusdedi not. dn. reg. rog. ec.

† Winighildo judex dn. reg. subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Inghifridi del fu Cunimundo otto case coi beni in Cassio Balbo, nell' anno sudd. 957. Arch. Arc. * F. 54.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. septimo, quinto idus novembris, indii. prima. Manifestu sum ego Inghifridi, que Inghitio vocatur filio b. m. Chunimundi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest octo de inter casis, seu rebus illis massariciis que sunt in loco et fundo nuncupante Cascobalbo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse casa et res massaricias recta esse videtur per Gillo, secunda per Johan. tertia per Benitio, quarta per alios Johann. quinta per Andrea, sexta per Chascano, septima cassina et res massaricia esse videtur in loco et finibus, ubi dicitur Prato Benenati, que recta esse videtur per Dominico massario; et ille octava casa et res massaricias esse videtur Laniscana, que recta esse videtur per Silvulo massario. Has suprascriptis octo de inter casis et cassinis, seu rebus massaricias cum fundamentis et omnem ec. seo curtis ortis ec. olivis ec. omnia et ex omnibus ec. et suprascripti

denominatis hominibus ad manus suarum abere videtur, in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Inghifridi vel de meis hered. sint et permaneant potestate suprascriptis de inter casis et cassinis quas michi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum ec. ad pars Eccl. Epis. vestro per sing. annos, per omne mense magio censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. arg. den. bon. expend. solid. duodecim, duodecim den. per sing. solidos rationatos. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Inghifridi una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duos ec. Petrum not. dn. reg. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Inghifridi qui ec.

† Winighildo judex dn. reg. subs.

† Ego Rodolfo ec.

† Ego Deusdedi not. ec.

† Ego Wambertus not. rog. ec.

† Ego Johan. judex dn. reg. subs.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Viterno figlio del fu Inghifridi una casa coi suoi beni in Garfagnana, nell' anno 958. Arch. Arc. †† A. 46.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. octavo, sexto kal. majii, indit. prima. Manifestu sum ego Witerno filio b. m. Inghifridi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest fundamentum et casalino

illo, ubi jam fait casa, et res illa massaricias infra chomitato et territorio lacense finibus Carfanianse, ubi dicitur Colognola, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Johan. massario ad manus suas abuit: casalino vero ipso cum fundamento et omnem

edificio suo, seo curte orto vineis olivis silvis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. et suprascripto qd. Johan. massario ad manus ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut da admodum in mea q. s. Witerno vel de meis hered. sint potestatem suprascripto casalino et res ec. eas abendi tenendi ec. et infra suprascripto casalino et res, infra isto anno expleto proximo venturo, ibidem casa levare et claudere, seo cooperire debeamus, et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere ec. et tam ipsa casa quam et res bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus, et nobis eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omoi censum ec. exinde tibi vel ad posterisque subcess. tuis per sing. annos per omne mense December censum exinde vobis reddere ec. hic Luca ad suprascripto domu Epis. vestro S. Mar-

tini, per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem ec. vel ad illos homines qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. octo. Et homines illos qui in ipsa casa habitantes fuerit, nos eos a mandato vestro venire faciamus hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Witterno una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Ghisalprandum not. et fudex dn. reg. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Witterni qui ec.

† Ego Rosfridi rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Fraimundo rogatus ec.

† Johan. judex dn. reg. subs.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCLXXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Domenico del su Causerado casa e beni in Curscianno, nell'anno sudd. 958. Arch. Arc. †† R. 75.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus gratia Dei regib. anno ec. octavo, pridie idus magias, indit. prima. Manifestu sum ego Dominicho filio h. m. Causeradi, quia tu Conradus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Carsciano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas modo Bonitio massario ad manum suarum ad laborandum abere ec. casa vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seo curte ec. silvis ec. omnia quantum ad suprascripta casa ec. et suprascripto Bonitio ad laborandum ec. mihi dedisti in integrum livell. nom. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Dominicho, vel de meis hered. sint potestatem ec. aben-

di ec. et in ipsa casa residere et habitare debeamus. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense januario vobis reddere debeamus hic civit. Luca, per nos ec. argen. den. quinque bonos ec. et a mandato vestro ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Dominicho una ec. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ec. penam argen. sol. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Fulbertus not. dn. regum ec. Actum Luca.

Signum † ma. Dominichi qui ec.

† Adalbertus judex dn. reg. subs.

† Johannes judex dn. reg. subs.

† Auribertus judex dn. reg. subs.

† Deusdedi rogatus ec.

† Winighildo judex dn. reg. subs.

† Fulbertus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXXXIV.

*Il sudd. Vescovo cambia con Pietro figlio della fu Ghisalberga una casa posta in Lucca presso la Chiesa di S. Michele in foro, con alcuni beni in Marlia, nell'anno 959. Arch. Arc. * E. 42.*

Exemplar. In nom. Dom. Dei et Salv. nostri J. Xti. Berengarius, et Adalbertus filioejus, anno regni eorum auxiliante Dom. nono, quinto decimo kal. februarii, indit. secunda. Manifesto sum ego Conradus gratia Dei ec. quia convenit mihi una tecum Petrus, que Aghino vocatur filio b. m. Ghisalperghe, ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Conradus Epis. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Petrus de pars Eccl. nostre S. Michaeli Arcang. sito infra hanc lucana civitatem que vocitatur ad Foro, que est de subregimine et potest. suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, idest una petiola de terra illa cum casa super se abentes, et terra vacua ante se totas insimul amembratas, pertinentes suprascripte Eccl. S. Mich. Arcang. sito in suprascripto loco Foro, recta suprascripta Eccl. S. Michaelis, et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentes cum terra vacua ante se, totas insimul ec. uno capo in via publica, alio capo cum uno lato in casa et curte pretaxate Eccl. nostre S. Mich. et alio lato tenet in terra Aldoni presb. Hec suprascr. petia de terra cum casa ec. et terra vacua ante se, totas insimul amembratas, qualiter ab omni parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. schalas tres, et tertiam portionem de alia schala in integrum, cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. de pars prenominate Eccl. nostre S. Mich. Arcang. Et pro suprascripta petiola de terra cum casa ec. recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. nostre, idest casa et res una illa massaricias quas abis in loco et finibus Marilla, ubi dicitur Colle Morelli, quas Dominico massario ad laborandum ad manus suas

abere videtur: casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo vel universis fabricis suis, seu curte orto terris vineis olivis virgareis ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res est pertinentes, ad suprascripto Dominico massario ad laborandum ec. in integrum una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. ec. et est tota ipsa res per mensura ec. mod. duo et sist. duo. Sed et recepi ad te in comutat. ad pars suprascripte Eccl. nostre S. Michael. idest una petia de terra illa, quas abis in loco et finibus Meragho, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra que fuit qd. Ildebrandi comis, lato uno tenet in terra Fraolmi, et alio lato tenet in terra Johan. suprascripta petia de terra qualiter ab omni parte ec. quod est per mensura ec. sist. viginti et sex in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi ad pars ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ego q. s. Conradus Epis. direxit missos meos; hi sunt nomina eorum. Ilpolfus diac. filio Lei, et Petrus presb. et primicerio, adque Willerado filio b. m. Goffridi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Conradus Epis. una cum posterisque ec. tibi q. s. Petrus vel ad heredes tuos ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non poterimus: spondeo ego q. s. Conradus Epis. una cum posterisque ec. componere tibi q. s. Petrus vel ad tuos hered. aut eidem homini cui vos ec. suprascripta petia de terra cum casa super se abentes ec. induplum, infer quidem loco sub extimatione quales ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia tali-

ter ec. et duas inter nos comutationis cartule ec. Petrus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Conradus gratia Dei humilis Epis. in hanc comutationis cartula a me facta subs.

Seguono i tre messi.

† Winighido iudex dn. reg. subs.

† Chunimundo iudex dn. reg. subs.

† Ego Winibertus not. rogatus ec.

† Ego Deusdedi not. dn. reg. rogatus ec.
† Ego Petrus not. dn. regis post traditam complevi et dedi.

† Ego q. s. Winighildo iudex autenticum illum fideliter exemplavi litteris plus minus.

† Ego Petrus not. dn. regum autenticum illo a me ipso facto vidi et legi, unde hunc exemplar factum est, ibi et subs.

DOCUMENTO MCCCLXXXV.

Il sudd. Vescovo cambia con Viniberto beni in Tassignano e Rotta, nell'anno sudd. 959. Arch. Arc. † M. 38.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus gratia Dei regibus, anno ec. decimo, quartodecimo kal. decembris, Manifestatum sum ego Winighildi cler. quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei, ut inter tionem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Winibertus not. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor. Martini, idest cassina et res mea illa massaricias quas abeo in loco et finibus Valiano prope Tassiniano, quas Homicio massario ad manus ec. cassina vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seo curte orto adque vineis, omnia ex omnibus rebus quantas ubique in suprascripto loco Valiano; has suprascripta Homicio massario exinde ad manus habere videtur, quod est inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. viginti ferioribus et superioribus, seo cum accessionibus et ingressoras suas tibi eas in comutationem dare et tradere videor, cum duo petiis de terris meis illis quas abeo. ipse petia de terra vocitatur *via Cava*, tenentes uno capo in via, alio capo detinet in Eccl. Monast. Domini et Salvatoris de Sexto, lato uno detinet. lato uno detinet in terra Eccl. Monast. Brisciana. Et ille secunda petia de terra vocitatur *Canabbia*, tenentes uno capo in *fluvio Ausera*, et alio capo. Epis. vestro S. Martini, quas mihi in comutat. menime dedisti, lato uno de-

tinet in terra Eccl. Monast. S. Petri de Campo majore, est. detinet in suprascripto fluvio *Ausera*. Has suprascriptas duo petiis de terris, qualiter ab omni parte circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter ambas. mensuratas sist. quinquaginta duo in integram, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem da. fundamento Eccl. illo, ubi jam fuit Eccl. cui vocab. fuit *S. Aghate* sita loco et finibus Tempaniano, que est de subregimine et. vestro S. Martini. Has suprascriptas cassina et res massaricias, cum duo petiis de terris illis quas tibi fundamentum et casalino illo ubi fuit Eccl. cui vocabulum fuit *S. Aghathe*, idest fundamento res massaricias in loco nuncupante Sugrominio ubi dicitur Fubbiano, pertinentes ipsius fundamentum ubi jam fuit Eccl. cui vocabulum ulo et Sabbatino massarii ad manus suarum abere ec. Hoc autem suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit casa et res omnem edificio suo curte orto ec. olivis silvis ec. cultis rebus vel incultis, omnia ex omnibus rebus quantas vocabulis ad suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit casa et res massaricias, quod est ioter sedimina et *areis* ubi *vites* extant, adque terra septem, et de terris agrestibus quod sunt silvis hac *atalareis* et *buscareis* seu gerboras sist. nove et di-

midio sisterei, omnibus suprascriptis. . .
 . . . nominati massarii ad manus sua-
 rum abere ec. una cum inferioribus ec.
 seu cum accessionibus ec. mihi ec. de pars
 pretaxati Eccl. Epis. vestro S. Martini.
 Ubi et super hanc comutat. secundum le-
 gem tu qui supra Conradus Epis. direxisti
 misso . . . et primicerius, et Teodero,
 que Teutio vocatur filio b. m. Grimaldi,
 seo Petrus filio b. m. Tactii, qui ambu-
 laverunt ec. Unde repromitto ego q. s.
 Winibertus not. una cum meis hered. tibi
 q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec.
 aut eidem homini cui vos suprascriptis cas-
 sina et res. . . . quas vobis in comutat.

dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut
 si nos vobis ec. Sic tamen si nos exinde
 autores nec defensores querere nec dare
 nolueritis, licentiam abeat ec. quia ta-
 liter ec. et duas ec. Peirum not. dn. reg.
 scribere ec. Actum Luca.

† Ego Winibertus not. in anc comutat. ec.

Seguono i messi.

† Johannes iudex dn. reg. subs.

† Cosfridi iudex dn. reg. subs.

† Ghisalprandus iudex dn. reg. subs.

† Johan. iudex dn. reg. subs.

† Arnifridi not. dn. reg. rogatus ec.

† Petrus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCLXXXVI.

*Corrado insieme al suo clevo ordina Abbatessa Grimma nel Monastero
 di S. Salvatore in Brisciano, nell' anno 960. Arch. Arc. * G. 25.*

† In Xti. nom. Notitia ordinationis, qua-
 liter dn. Chonradus gratia Dei hujus San.
 Luc. Eccl. humilis Epis. cum sacerdoti-
 bus et diaconibus una cum multi venisset
 ad Eccl. Domini et Salvatoris qui dicitur
 Brisciani situm infra hanc urbem, et in-
 venerit eum destructum, congregaverat
 ibi in unum congregationes monacharum
 ipsius Monast. Domini et Salvatoris pariter
 cum ipsa Teuderada, que erat ibi Abbatissa
 de ipso Monasterio, et interrogavit eas
 Presul, per quod ipsum Monast. esset de-
 structum; cui ipsa Teuderada dixit: dum
 potui gubernavi hoc Monast. Veni in tem-
 pore senectutis et caliginem oculorum, et
 nimium infirmitatis, ideo non possum eum
 gubernare nec regere. Tantum rogo mer-
 cedem vestram, ut in locum meum mit-
 tetis Abbatissa que eum regere et guber-
 nare valeat, quia ego hunc locum nullo
 modo tenere valeo. Volo etiam una cum
 omnibus istis monachabus istius Monast. ut
 istam sororem nostram nepotem meam no-
 mine Grimma, que ab infantia in hoc Mo-
 nasterio nutrita fuit, in huc venerab. loco
 Abbatissa et gubernatrice degnemini ordi-
 nare, ac benedicere, et eo tenore ego q. s.
 Teuderada trado tibi cui supra dn. Con-
 rado Epis. hoc San. Monast. ad ordinan-

dum. Cum ipsa Teuderada taliter dicere,
 tunc ipse dn. Chonradus Epis. iuterga-
 vit et inquisivit ipsas monachas predicti
 Monast. Dom. et Salvatoris qui ibi ade-
 rant, si ipsa Grimma voluissent Abbatissa
 in ipso Monast. eligere, et habere. Tunc
 omnes una voce misericordiam clamare
 ceperunt: si jubet paternitas vestra volu-
 mus ac petimus, ut nobis hanc nostram
 electam Dei ancillam nom. Grimma in
 hoc Sancto regimine absolute ordinare ac
 benedicere dignemini, eo quod juste et
 rationabiliter hunc venerab. locum secun-
 dum Dominum regere bene scit, simul
 et gubernare potest, et nos Abbatissam
 eam elegimus. Statim predictus dn. Chon-
 radus Epis. adquevit petitioni voluntatis
 eorum, et per regulam et ferulam, quam
 in suis manibus detinebat, per voluntatem
 et consensum predictae Abbatisse Teude-
 rade, cessit tradidit et ordinavit predictam
 Grimmam in suprascripto Manast. Dom. et
 Salvatoris, et eam inde investivit, et Ab-
 batissam ordinavit et benedixit. Et deinceps
 in antea dum vita ipsius Grimme Abbatisse
 fuerit, in ejus potestatem constituit pre-
 dictum Monast. cum omnibus casis et
 rebus seu mobilibus et immobilibus et fa-
 miliis ad predictum Monast. pertinentibus

habendum tenendum regendum gubernandum laborare faciendum et usufructuandum et in ipsa Dom. Eccl. Monasterii per ipsius Grimme Abbat. dispositionem officium Dei et luminaria seu incensis adque misse fierent. Unde statuit predictas Presul atque constituit, ut neque a se ipso Pontifice, neque a success. suis hec notitia ordinationis aliquo tempore posse disrupti nec frangi; sed cunctis temporibus, dum vita ipsius Grimme fuerit, hec ordinationis pagina in sua permaneat firmitate et robore. Quam Leo not. dn. regum per securitate et futura ostensione eidem Grimme Abbat. scripsit. Actum Luca tempore dn. Berengarii et Adalberti filii ejus gratia Dei regum, anno regni eorum Deo propitio decimo, tertio idus januarii, indit. tertia.

† Ego Chonradus gratia Dei hom. Epis. in hac ordinat. a me facta subs.

† Ego Johannes archid. ibi fui

† Ego Martinus archipresb. ec.

† Ego Petrus presb. et primic. ec.

† Ego Daiprandus presb. card. ec.

† Ego Stefanus presb. card. ec.

† Ego Aldo presb. et card. ec.

† Ego Silveradus presb. et card. ec.

† Ego Benedictus presb. et card. ec.

† Ego Guldelbertus presb. ibi fui.

† Ego Dominicus presb. ec.

† Ego Adalbertus presb. ec.

† Ego Wido ibi fui.

† Ego diaconus presb. et card. et cantor ibi fui.

† Ego Ildebrandus diac. ibi fui.

† Ego Stephanus presb. et card. ibi fui.

† Ego Gumsfredus diac. ibi fui.

† Ego Johan. diac. ibi fui.

† Ego Heribrandus diac. ec.

† Ego Petrus diac. ec.

† Ego Andreas diac. ec.

† Ego Maria monacha consensi et legi.

† Ego Dominica monaca ec.

† Ego Dominica monacha ec.

† Ego Theoderada monacha ec.

Signum † ms. Anglianperghe monache ec.

Signum † ms. Albisiude monache ec.

† Leo judex dn. reg. ibi fui.

† Andreas judex dn. reg. ibi fui.

† Teutpaldus judex du. reg. ibi fui.

DOCUMENTO MCCCLXXXVII.

*Il suidd. Vescovo cambia beni con Giovanni prete nel vico Alais, e Sesto, nell'anno suidd. 960. Arch. Arc. * G. 8.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalberto gratia Dei regibus, anno ec. decimo, septimo decimo kal. aprilis, indit. tertia. Manifestu sum ego Johan. presb. filio b. m. Lei, quia tu Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Johan. presb. per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars Eccl. Epis vestroq. S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quam abeo in loco et finibus Vico, que dicitur Alii, (o *Alais*) prope Eccl. S. Marie, et est tenentes ipse petia de terra cum cassina super se abentes, cum curte orto totas simul amembratas, cum fundamentum et omnem ec. uno capo in terra que fuit vi-

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

nea, que fuit qd. Ildebrandi comis, et alio lato cum ambas lateras tenet in terra seu orto, que fuit qd. Sichelmi diac. in integrum, una cum inferioribus eo. tibi eas ec. ad pars prenominata Eccl. vestre, quod est per mensura ec. sist. quinque. Quidem dare et tradere ec. ad pars suprascripte Eccl. ec. idest tres petiis de terris meis illis, quam abeo in eodem loco Vico, que dicitur Aliis, que una ex ipsa petia de terra dicitur sub Politioni, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet cum uno lato in terra que fuit suprascripti qd. Sichelmi diac. et alio lato tenet in terra que fuit predicti qd. Ildebrandi comis: et illa secunda petia de terra in ipso loco vocatur Campo da Fichito, tenentes uno capo in via, et alio capo cum

uno lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Sichelmi diac. et alio lato tenet in terra Albizii; et ille tertia petia de terra in ipso loco vocitator ad Plopito, tenentes uno capo cum ambas lateras in terra que fuit qd. Sichelmi diac. et alio capo tenet in terra que fuit qd. Albolfi: has suprascriptas tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt ec. quod sunt per mensura ad justa pertica ec. modiorum duo et sistaria decem et septe in integrum, cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra cum cassina super se abentes, cum fundamento ec. cum curte orto totas insimul amembratas, et predictis tres petiis de terris, quas tibi in comut. dedi, recepi ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. ec. idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, cum curte orto adque vinea seu terra et sterpeto totas insimul amembratas, in loco et finibus ubi dicitur ad Colle prope Sexto, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra cum casa super se abentes, cum curte orto adque vinea seu terra et sterpeto totas insimul ec. uno capo in terra quot est sterpeto Eccl. plebis vestre S. Johan. Batiste et S. Marie de Sexto, quod est plebis batismalis cum alio capo,

lato uno tenet in terra Eccl. S. Martini, et alio lato tenet in terra et vinea seo sterpeto qui fuit qd. Hldibrandi comis: has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes cum fundamento et edeficio suo, cum curte orto ec. totas insimul ec. qualiter ab omnis parte circumdata est quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars ec. Ubi et super hanc comutat. ec. tu q. s. Conradus direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Johan. archidiacon. filio b. m. Gumfridi, et Gumdalprando presb. et vicedomino, adque Johan. iudex dn. regum filio b. m. Petri not. et scab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Johan. presb. una cum meis hered. tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque ec. Sic tamen si nos exinde auctores, nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis ec. Quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. regum scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in ac comutationis ec.

Seguono i messi.

† Ghisalprandus iudex dn. reg. subs.

† Winighildo iudex dn. reg. subs.

.

† Ego Petrus not. dn. reg. post tradit. ec.

D O G U M E N T O M C C C L X X X V I I I .

Il sudd. Vescovo cambia beni in Marila con Gottifredo del fu Gottifredo, nell'anno sudd. 960. Arch. Arc. † P. 81.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus gratia Dei regibus, anno ec. decimo, sexto decimo kal. augusti, indit. tertia. Manifestus sum ego Gottifridi filio b. m. Gottifridi, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus, et casalinis comutationem ec. Proinde ego q. s. Gottifridi per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris

meis quas abeo in loco, et finibus Marila, qui una ex his petiis de terra esse videtur vinea ubi dicitur ad Tribbio prope Eccl. S. Donnai, qui uno capo tene in via, alio capo tene in terra, et orto Lei presb. et de filii qd. Richardi, lato uno tene in terra, et vinea Jhoannis, et alio lato tene in via, et in terra, et vinea Rodilandi. Et ille alia petia de terra, et prato iusimul amembratas in ipso loco Marila que dicitur Petrastica, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Gherardi, et alio capo in terra

Isimvaldi, lato uno in via, et alio lato tenet in terra Romaldi, et in terra suprascripti Gherardi; cum una petia de terra, et prato in ipso loco cum ipsa comprehensa, tenentes uno capo in terra, et prato, quas tibi supra dedi, et alio capo tenet in via, et lato uno tenet in terra jam nominati qd. Gherardi, et alio lato tenet in terra, et prato meo, quas mihi reservo. Suprascriptis petiis de terris qualiter supra circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. tres et sist. quatuor, in integrum tibi eas in comutationem ec. una cum inferioribus, et superioribus suis. Et pro suprascriptis petiis de terris, et vineis, seo terre, et prato ec. recepi a te ec. de pars suprascripte Eccl. ec. idest casalino, et terra illa ubi jam fuit casa, et solario infra urbem Luca prope Eccl. S. Benedicti, pertinentes suprascripte Eccl. Epia. S. Martini. Casalino et terra vero ipsa cum fundamento, et edificio suo, tenentes uno capo in terra, et casalino seu curte qui fuit qd. Benedicti, que Barocu vocabatur, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra, et fundamento, seo muro de casa illa, qui fuit solario, que fuit qd. Liuttardi que Liutio vocabatur, et alio lato tenet in terra, et casalino, qui fuit Fraolmi, et qd. Cuneradi, seo Teudimundi gg. Suprascripto casalino, et terra cum fundamento ec. qualiter circumdata

est ec. quod est per mensura ec. scalas tres in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi eas in comutationem ec. Ubi et super hanc commutationem secundum legem tu q. s. Conradus direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Johan. archidisc. filio b. m. Gottifridi, seo Stefano presb. custodem S. Eccl. domnus Epia. S. Martini, et Andreas filio b. m. Ingalrade, que Inghitia vocabatur, una cum alios bonos et credentes homines. Hi sunt nomina eorum, Homitio filio b. m. Gumprandi, et Johan. iudex dn. regum filio b. m. Petri not. et sehab. seo Leo que Actio vocatur filio b. m. Gosfridi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Gottifridi una cum meis hered. tibi q. s. Conradus Epia. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis ec. in duplam infer quidem loco sub extimationem quales ec. Sic tamen si vos exinde autores querere nec dare ec. licentiam abestis ec. qualiter juxta legem melius poteritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos ec. Rottardum not. dn. reg. scribere ec. Actum castello de Murriano.

† Ego Gottifredus in anc comutat. cartula.
Seguono i messi.

† Ego Willeradus rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

DOCUMENTO MCCCXXXIX.

Alda moglie di Eriberto col consenso del giudice vende insieme col marito a Teodoro alcuni beni in Brancoli, che formavano il suo morgin-cap, nell'anno 961. Arch. Arc. † D. 69.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus, gratia Dei regibus, anno ec. undecimo, sexto kal. february, indit quarta. Manifesta sum ego Alda mulier Eriberti et filia b. m. Hudi, quia consentiente mihi suprascripto vir meus, ubi et secundum legem interesse videtur notitia Johan. iudex dn. regum, ad quibus secundum legem interrogata et cognita sum, eo quod nulla me passa sim violentia, set pura et integra mea voluntas

sequentes edicti paginam comuniter cum ipso vir meus, per hanc cartulam venundamus et tradimus tibi Teodoro, que Teutio vocatur filio b. m. Grimaldi, idest illam quartam portionem ex integrum de portionem illam, que fuit suprascripti viri mei de septem petiis de inter terris et vineis, seu ortas adque silvis et sterpetis cum casa super se abentes, que una ex ipse petia de terra cum casa super se abente, cum corte et orto adque terra et vinea simulque silva

insimul amembratas, que esse videtur in loco et finibus Brancalo ubi dicitur Menzomonte, et ille secunda petia de terra cum casa super se abente seu cote orto adque vinea totas insimul comprehensa, que esse videtur in predicto loco Brancalo, ubi dicitur Vinclana: et ille tertia petia de terra quod est quercieto, que esse videtur in pretaxato loco et finibus Brancalo ubi dicitur Menzomonte. Et ille quarta petia de terra quod est orto, que esse videtur in prenominato loco Brancalo ubi dicitur Vinclana. Et illa quinta petia de terra quod est sterpeto et virgario vocatur Bucino: et ille septima petia de terra quod est sterpeto et virgario in suprascripto loco Brancalo ubi dicitur Rivo-hosci: Quas hec omnia suprascripta portione de predictis petiis de terris cum casa super se abentes, cum curtis ortis adque vineis seu silvis et sterpetas adque virgarias in singulis denominatis locibus et vocabulis, tibi per cartula scripta ex manibus Amalberti not. du. reg. ex comparationem obvenierunt ad suprascripto vir meus, et mihi exinde pertinere videtur per illo Morgincap, quas suprascripto vir meus in me emisi de quartam portionem ex omnibus casis et rebus suis; de jam dicta portionem de predictis petiis de terris cum casis super se abentes, cum curtis adque ortas, seu de terris et vineis adque silvis et sterpetas adque virgareis in denominatis locibus et vocabulis, qualiter tibi per memorata cartula ad suprascripto vir meus ex comparationem obvenit, et in cartula ipsa continere dinoscitur, ut dictum est, cum uniter cum ipso vir meus tibi exinde venundamus et tradimus illam quartam

portionem ex integram, quas mihi exinde per suprascripto Morgincap pertinere videtur. Et pro suprascripta nostra venditio quas tibi venundavimus, recepimus ad te pretium argentum solid. **¶**inquaginta in presinito. Unde repromitto ego qui supra Alda consentientes mihi suprascripto vir meus una cum vestri heredibus, tibi q. s. Teodero vel ad tuis heredes, aut eidem homini cui vos suprascripta nostra venditio dederitis vel abere decreveritis; ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. spondimus nos vobis componere suprascripta nostra venditio in duplum, infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, vel quomodo aut qualiter justa legem melius poteritis. Et pro confirmationem Petrum not. dn: regum scribere rogavimus. Actum in loco et finibus Versilia.

Signum † ms. Alde que hanc cartula fieri rogavit.

† Ego Eriberto vir ipsius Alde consentientes subs.

† Ego Johan. iudex dn. regum interfui et pretio dante vidi.

Signum † ms. Rodolfi filio b. m. Berosi rogatus ec. et pretio dante vidi.

Signum † ms. Teutperti rogatus ec.

Signum † ms. Berolfi de suprascripto loco Versilia rogatus ec.

† Petrus not. dn. reg. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X C .

Corrado Vescovo cambia beni della pieve di Sesto con Andrea figlio d'Il-dighisi, nell'anno sudd. 961. Arch. Arc. †† O. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus, gratia Dei regibus, anno ec. undecimo, sexto kal. juli, indit. quarta. Manifestu sum ego Andrea filius b. m. Ildighisi, que Bonitio vo-

cabatur, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus commutationem ec. Proinde ego q. s. Andreas per hanc cartulam in commutationem ec. tibi q. s. Conradus

Epis. ad pars Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Batiste quod est plebe ec. sita loco et fundo nuncupante Sexto, quem plebem ipsam est de suppotestate ec idest meam portionem ex integra de tres petiis de terris meis illis, quas abeo in loco Lunata prope Eccl. S. Fridiani: que una petia de terra vocitatur Granajolo, quas Lopo ad laborandum ad manus suas ec. tenentes uno capo in terra que fuit qd. Aitaldi, alio capo tenet in terra que fuit qd. Arifusi, lato uno tenet in terra Johan. et alio lato tenet in terra Eccl. Monasteri Domini et Salvatoris de Sexto. Et ille secunda petia de terra vocitatur Isula, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra Eccl. S. Fridiani, lato uno tenet in terra Lopi, et alio lato tenet in terra Sichifridi. Et ille tertia petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo cum uno lato in via, et alio capo tenet in fluvio Ausere, et alio lato tenet in terra Johan. Hec autem suprascriptis petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt, competit exinde mihi mediet. ipsa vero ex integra mea portionem, quod est per mensura ad justa pertica ec. sist. 5a. in integrum uoa cum inferioribus et superioribus suis, ec. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi ec. recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. plebis ec. duo petiis illis in loco et finibus Brancalo, ubi dicitur Platia, que una ex ipsis petiis de terra esse videtur vinea, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum uno lato

tenet in terra et vinea Lei, et alio lato tenet in terra et vinea Fridiani; suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. sist. sex in integrum cum inferioribus ec. Seu et in comutationem recepi ad te, idest illa secunda petia de terra quod est sterpeto in ipso loco Brancalo, ubi vocitatur Colerito, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum uno lato tenet in vinea seu sterpeto Teudimundi, et alio lato tenet in vinea seu sterpeto Rodilandi. Iam dicta petia de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. sist. viginti in integrum cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi ec. Ubi et super hanc comutationem ec. tu q. s. Conradus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Johan. archid. filio b. m. Gumfridi, adque Fridiano presb. filius Adalperghe, seu Johan. judex dn. reg. filius b. m. Petri not. et schab. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Andreas una cum meis hered. tibi q. s. Conradus ec. Et Petrum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Andree qui ec.

Poi seguono i messi.

- † Ego Willeradus not. rogatus ec.
- † Ego Winibertus not. rog. ec.
- † Wionighildo judex dn. reg. suba.
- † Deusdedi not. dn. reg. rogatus ec.
- † Petrus not. dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXCI.

*Il sudd. Vescovo cambia beni della Chiesa di S. Dalmazio posti in Seteriana presso Flesso, con altri in Marlia coi due fratelli Teuprando e Rodolfo, nell'anno sudd. 961. Arch. Arc. * A. 86.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus, gratia Dei regibus, anno ec. undecimo, pridie idus decembris, indit. quinta Manifesti sumus nos Teuprando et Rodolfo gg. filii b. m. Teupprandi, quia convenit nobis una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem fa-

cere deberemus, sicut ec. Proinde nos qui supra Teuprando et Rodolfo gg. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videmur tibi q. s. Conradus Epis. ad curto Eccl. vestre S. Dalmatii, sito infra hanc urbem Luca prope porta S. Petri, que Eccl. ipsa S. Dalmatii, que est de subregimine et potestate Eccl. Epis. vestro S.

Martini, idest nostra portionem ex integra de casa nostra illa, cum curte orto terra simulque vinea totas insimul amembratas, quas abemus in locas nunchupante Walda prope Marila, quas Dominicho ad laborandum ad manus suas detinet, et est tenentes ipsa casa et curte, adque orto et terra, simulque vinea totas insimul comprehensa, uno capo in terra et vinea Belitrude, alio capo detinet in via publica, lato uno tenet in rivo, et alio lato tenet in terra Roffridi barbano nostro. De his denique suprascripta casa cum fundamento et omnem edificio suo, seu curte ec. totas insimul ec. qualiter circumdata est per designatas locas, competit exinde nobis medietatem, ipsa vero ex integram nostram portionem, quod est per mensura ad justam pertica mensuratas mod. tres, in integrum tibi eas dare ec. ad pars suprascripte Eccl. S. Dalmatii. Sive et dare videmus tibi in comutationem ad pars prenominate Eccl. vestre S. Dalmatii, idest nostra portionem ex integra de duo petiis de terris illis, que una ex ipsis esse videtur in suprascripto loco Marilla, et vocitator Quercieto, tenentes uno capo in terra Beraldi, alio capo in terra Rodilandi, lato uno tenet in terra que fuit qd. Warimbaldi, et alio lato tenet in terra et schopeto nostro et de consortibus nostris. Et ille alia petia de terra vocitatur Debblo Mancii, tenentes uno capo in terra que fuit S. Donati, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Ardi, lato uno tenet in terra Monasterii Eccl. Domini et Salvatoris de Sexto, et alio lato tenet in rivo. Has suprascriptis duo petiis de terris in singulis denominatis locibus et vocabulis, qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter ambas per mensura ec. mod. tres, competit exinde nobis medietatem; ipsa vero ex integra nostra portionem, cum inferioribus et superioribus suis, et cum accessionibus et ingressoras suas tibi eas in comutationem dare ec. ad pars predictae Eccl. ec. Et pro suprascripta nostra portionem de predicta casa cum fundamento ec. et predicta nostra portionem de predictis duo petiis de terris in singulis denominatis locibus et vocabulis, quas

tibi in comutationem dedimus, recepimus ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Dalmatii, idest sex petiis de inter terris et vineis illis pertinentes ipsius Eccl. S. Dalmatii in loco et fundo nunchupante Seteriana, quas Bonio ad laborandum abere et detinere videtur; que tres petiis de terris esse videtur vineis, que una ex ipse petia de terra esse videtur vinea locus vocitatur Grumulo, tenentes uno capo in terra nostra q. s. gg. alio capo tenet in terra que fuit qd. Cilli, lato uno tenet in terra Rodilandi vice comis. Secunda igitur petia de vinea ubi dicitur Centoporce, tenentes uno capo tenentes in terra S. Romuli, alio capo tenet in terra nostra q. s. gg. lato uno tenet in terra Boniti, et alio lato tenet in terra Sicolfi; tertia vero petia de vinea vocitatur Debbla, tenentes uno capo in terra et vinea Viti et Sighibrandi gg. alio capo detinet in terra de filii qd. Gundi, lato uno detinet in terra nostra et Boniti et de consortibus nostris. Quarta igitur petia de terra ubi dicitur suto casa Gumpuli, tenentes uno capo in terra que dicitur Cerbarise, alio capo tenet in fluvio Anserclo, alio lato tenet in terra nostra qui supra gg. et alio lato tenet in terra Rodulfi. Quinta igitur vero petia de terra ubi dicitur via Periti, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Gherardi, qui fuit comis, et alio capo tenet in terra S. Prosperi, lato uno detinet in via, et alio lato detinet in terra nostra q. s. gg. Sexta autem petia de terra ubi dicitur a Vignule, que uno capo tenet in terra Martini, alio capo detinet in via, et lato uno tenet in terra suprascripti Rodilandi vice comis, alio lato detinet in via. Hec autem suprascriptis sex petiis de terris et vineis, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo in integrum, cum inferioribus ec. et cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepimus de pars predictae Eccl. S. Dalmatii. Ubi et super hanc comutationem secundum legem Conradus Epis. direxit missos suos: Hi sunt nomina eorum: Petrus presb. et primicerius, adque Teodero, que Teutio vocatur filio b. m. Grimaldi, simulque

Petrus not. dn. regum filio Johan. iudex dn. regum, qui ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos q. s. Teuprando et Rodolfo gg. una cum nostris heredibus tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. spondimus nos q. s. ec. una cum nostris heredibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. in duplum infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare volueritis, licentiam abeatis absque nostra persona ec. quia taliter ec. et duas ec. Winighildo not. et iudex dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teuprandus in anc. comutationis ec. a nos ec.
 † Ego Rodolfo in anc. ec.
 † Ego Teodero sicut ec.
 † Ego Petrus presb. et primic. sicut ec.
 † Ego Petrus not. dn. reg. sicut ec.
 † Ego Amalbertus not. dn. reg. rogat. ec.
 † Ego Lambertus not. dn. reg. rogat. ec.
 † Ego Johan. iudex dn. reg. subs.
 † Ego Sicheradus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Winighildo not. et iudex dn. reg. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXCII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni del vescovato nel luogo Stiava, nell'anno 962. Arch. Arc. * E 11.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Berengarius et Adalbertus filio ejus, gratia Dei regibus, anno ec. duodecimo . . . di, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest anto et Donato gg. massarii ad manus suarum abere et detinere videtur: casa et res vero ipsa massaricia cum fundamento et omne edificio suo cultis, omnia ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascriptis massarii. mod. uno et sist. sidecim, et de terris agrestibus, quod sunt silvis castanareis et buscareis seu gerboras mod. sex in integrum. nem dare et tradere videor, cum una petia de terra mea illa, quod est vinea seu sterpeto quas totas insimul comprehensa, quam abeo in loco et finibus. quod est vinea seu sterpeto amba capitas in rivo, lato uno tenet in terra Eccl. S. Ambrosii, et alio lato tenet in terra et sterpeto meo qui supra Sich. omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. mod. tres et dimidio in integrum,

cum inferioribus et superioribus suis. Simulque in comutationem dare et tradere videor tibi ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest meam portionem ex integram de una petia de terra mea. tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra et orto Hinghifridi, lato uno tenet in terra et orto S. Petri de Roma, et alio lato tenet in Cavina, suprascripta cum cassina super se abente. portionem per mensura ad justa ec. sist. unum in integrum cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare v. vestro, idest una petia de terra mea in ipso loco Sclava ubi dicitur Porcha longa, tenentes uno capo in terra Eccl. S. Marie, et alio capo tenet in terra Hughii et de suis de suis consortibus; suprascripta petia de terra qualiter circumdata ec. quod est per mensura ad justa ec. sist. octo, in integrum tibi eas capitas in vias publicas, lato uno tenet in terra qui fuit qd. Boniti, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Petri de Roma; suprascripta petia de terra qualiter ec. eas in comutat. ec. a pars Epis. vestro: seu et dare videor tibi in comutationem. amembratas quam abeo in loco ubi dicitur a loelo, tenentes uno capo in terra et vinea predicti Inghifridi et de suis consortibus, et alio lato

tenet in terra et sterpeto, qui fuit qd. Teutii de que toto insimul comprehensa, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. undecim in integrum cum inferioribus ec. Seu et dare videor tibi ad pars ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa in ipso loco quod est sterpeto, et vocatur col d. . . . et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Chunimundi: has suprascriptis petiis de terris et sterpeto qualiter circumdate ec. quod sunt inter ambas per mensura ec. . . . tradere videor ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas ec. Pro suprascripta casa et res dedi, recepi a te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Martini, idest fundamento et casalino illo, ubi jam fuit casa et res massaricia Epis. vestro S. Martini, que recta et laborata esse videtur per Leo: Hec autem suprascripto fundamentum et casalino, in qua fuit casa et res massaricias cum fundamento . . . omnia ex omoiibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamentum et casalino est pertinentes in qua vites extant mod. tres, et de agrestibus quot sunt silvis hac stallareis et buscareis seu gerboras mod. unum in integrum cum . . . ad pars pretaxate Eccl. Epis. vestro S. Martini. Simulque et in comutationem recepi ad te ego qui supra Sighifredus de pars prenominate Eccl. Epis. vestro S. M. . . . S. Martini quod est sterpeto locas et fundans nuncupante Fontanule, pertinentes ipsius Eccl.

Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo q. s. Sighifridi. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto qualiter ec. quod est per mensura ad te eas in comutationem recepi. Ubi et super hanc comutationem simul cum tres viri estimatores. Hi sunt nomina eorum: Eliezar, que Heritio vocatur filius b. m. item Eliezar que Boritio vocabatur, et Teudulfus not. . . . dn. regi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Sighifridus una cum meis hered. aut eidem homini ec. spondeo ego q. s. Sighifridus una cum meis hed. componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos eas dederitis vel abere decreveritis jam dicta casa et res in duplo defensores querere nec dare nolueritis; licentiam abeatis si vestra fuerit voluntas, asque nostra persona exinde causas agendi, responsum reddendi, finem Et duas inter nos comutationis cartule Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Sighifredus in hanc comutationis cartula ec.
 † Ego Stefanus presb. qui super ipsis rebus accessi et estimavi et missus fui ut supra. . . .
 † Ego Eliezar super ipsis rebus accessi et estimavi et missus fui.
 † Ego Teudolfus not. dn. regum qui super ec.
 † Ego Petrus not. dn. reg. super ipsis ec.
 † Ego Teupaldus iudex dn. reg. subs
 † Ego Andreas iudex dn. reg. subs.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXIII.

*Il sudd. Vescovo cambia con Beroldo beni in Lammari presso l' Ausere con una rocca e monte in Cerretulo presso Metiano, nell' anno sudd. 962. Arch. Arc. * C. 75.*

† In nom. S. et individue Trinitatis. Otto gratia Dei imp. agosto, anno imperi ejus in Italia primo, quartodecimo kal. . . . Indit. sexta. Manifestu sum ego Beroldo

. . . . di, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde

ego q. s. in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest octo petiis de terris juris meis illis, que sunt positus locus et fund. una ex ipse petia de terra uno caput tenet in fluvio Ansero, et alio caput tenet in terra que dicitur Lamarise, lato uno tenet in terra Hinghalberti, et alio lato tenet in via publica. Et ille secunda petia de terra quale Teuperti, tenentes uno capo in suprascripto fluvio Ansero, et alio caput cum uno lato tene in terra Grimaldi, et alio lato tenet in via. Et ille tertia petia de terra, ubi dicitur Renajo ten. sas, et alio caput tenet in terra Johan. et alio caput tenet in terra, que fuit qd. Teudi. Et ille quarta petia de terra que dicitur a Ripaja, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra mea quas m. comutationem menime dare videor, et ambas lateras est tenentes in terra que fuit qd. Teudilassi. Et ille quinta petia de terra in suprascripto loco Ripaja, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra Te. semitula, et alio lato tenet in terra Marini. Et ille sexta petia de terra in ipso loco Ripaja, tenentes uno capo in terra suprascripti Teutpaldi, et alio capo tenet in via, lato uno tenet in terra Johannis Et ille septima petia de terra que dicitur ad Angla, tenentes uno capo cum uno lato tenet in vias publicas, et alio capo tenet cum alio lato in terra Eccl. S. Georgii, et in terra mea quas tibi in comutat. menime. Et ille octava petia de terra que dicitur Castagnaeto, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. S. Georgi, et alio capo tenet in terra Anselmi, lato uno tenet in classo, et alio lato tenet in terra Anulaldi. Suprascriptis octo petiis de terris qualiter insimul superius circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad iuxta pertica mensuratas mod. duodecim in integrum, cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras earum, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars prelibate Eccl. vestre. Simulque in comutationem dare et tradere videor tibi a pars prefate Eccl. Epis. vestro

BASSOCC, Tom. V. PAR. III.

S. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est sterpeto atque quercieto insimul amembratas, que est posita locus que dicitur. prope Sugrominio, tenentes uno capo in rivo, et alio capo tenet in terra mea quas tibi in comutat. menime dare videor, lato uno tenet in rivo, alio lato tenet in terra seu sterpeto et que fuit qd. Daranti, qui fuit iudex dn. reg. et in terra seu sterpeto meo quas tibi in comutat menime dare videor. Hec autem suprascripta petia de terra quod est sterpeto et quercieto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad iuxta pertica mensuratas mod. decem et octo in integrum, cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Et pro suprascriptis petiis de terris, que una esse videtur sterpeto, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutat. de pars jam fate Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest terra et monte seu roccha et sterpeto illo iuxta fluvio Anserclo totas insimul comprehensa, ubi vocatur Clajule et Valjeva in Cerritulo Piccluso prope Mezzano, cui choeret ei uno caput et uno latere jam dicto fluvio Anserclo, et altero caput cum altero latere in terra et sterpeto atque monte jam nominate Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi per hanc cartula in comutationem menime dedisti. Has denique suprascripta terra et monte seu roccha et sterpeto totas insimul amembratas, a summo usque ad deorsum, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad iuxta pertica mensuratas mod. viginti et sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas fini et termina quas ibi modo intermedio posite sunt, et coerentia decernitur, in integrum ipsi viginti et sex mod. per mensura ad iuxta pertica mensuratas, cum accessoras et ingressoras eorum, sicut de vias publica usque ad sterpeto in monte seu roccha percurrit, ad te eas in comutationem recepi de pars pretaxate Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Conradus Epis. direxisti missum tuum, idest Alamundo notarius filio

b. m. Richimundi que Richitio vocatur, ambulavit una simul cum tres homines extimatores: Hi sunt nomina eorum: Rodolfus filius b. m. Gherardi que Monitio vocabatur, et Erolfus filius b. m. Anselmi, atque Johannes not. filius item Johannis iudex dn. Imperatoris, qui ambulaverunt cum alios bonos et credentes homines, ec. Unde repromitto ego qui supra Beraldo una cum meis heredibus tibi qui supra Conradus Epis. vel ad posterisque ec. spondeo ego q. s. Beraldo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis, vel eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris, que una esse videtur sterpeto, quas tibi in comutat. dedi, dederitis, vel abere decreveritis jam dictis petiis de terris, que una esse videtur sterpeto, quas tibi dedi in comutationem, in duplo infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerint. Sic tamen si nos

exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam, abeatis asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus vobis eas defendendi cum cartula ista comutationis, qualiter juxta legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Petrum not. dn. imperatoris scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Beraldo in ac comutationis cartula a me facta subs.
 † Ego Alamundo rogatus sicut ec.
 † Ego Rodolfo sicut ec.
 Signum † ms. Erolfi sicut ec.
 † Ego Johannes not. sicut ec.
 † Winighildo iudex dn. Imp. subs.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Adalbertus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. Imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C X C I V .

Il sudd. Vescovo cambia con Leone del fu Martino alcuni beni in Sundrilascio con una casa e grotta presso S. Frediano e il Parlascio, nell' anno 963. Arch. Arc. †† A. 76.

† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Otto gloriosiss. gratia Dei Imp. augustio, anno imperii ejus in Italia secundo, pridie kal. aprilis, indit sexta. Manifestu sum ego Leo, que Homicio vocatur filio b. m. Martini, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Leo per hanc cartulam in comutat. dare ec. tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis, que sunt positis in loco et fundo nuncupante Sundrilascio, ubi vocitatur Campo Hucti; una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et vinea Petri, lato uno tenet in terra et vinea mea qui supra Leo, quas tibi in comutationem menime dare videor, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Georgii. Et ille secunda petis de terra tenentes uno capo in via, et alio capo et uno lato tenet in terra et vinea mea, et in aliquan-

tulo de ipso lato tenet in terra Petri, et alio lato tenet in terra quas tibi in comut. dedi. Has denique suprascriptis petiis de terris qualiter iosimul circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter ambas per mensura ec. sist. viginti et quattuor in in integrum, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. Et pro suprascriptis duo petiis de terris quas tibi dedi recepi ad te in comut. de pars prenominata Eccl. Epis. vestro, idest una petiola de terra illa cum grotta super se abentes, que est fundatas foras civitate ista Lucense prope porta S. Fridiani, et prope Eccl. S. Fridiani et vocatur Perilascio, que est pertinentes prefate Eccl. vestre S. Martini; et est tenentes ipse petiola de terra cum grotta super se abentes, cum fundamentum et omnem edeficio suo uno capo in via, et alio capo tenet in terra et fundamento de casa et curte Marchi, que Toto vocatur, lato uno tenet in muro seo grotta mea

q. s. Leo, et alio lato tenet in muro seo grotta suprascripti Marchi. Hec autem suprascripta petiola de terra cum grotta ec. cum fundamento et omnem ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas una et tres portionis de schala, et pedes duodecim in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. adque muras illas que in circuitu ipse petiolas de terra sunt fundatas, ad te eas in comutat. recepi de pars pretaxate Eccl. Epis. vestro, cum una petiola de terra illa in ipso loco Perilascio, pertinentes predictae Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo in via, et alio capo tenet in terra et orto suprascripti Marchi, lato uno tenet in muro seo grotta dn. regis, et alio lato tenet in terra et grotta Dominichi. Has suprascripta petiola de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas tres et quartam portionem de schala una in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat recepi de pars suprascripte Eccl. ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu

q. s. Conradus Epis. direxisti ec. Hi sunt nomina eorum: Johann. archid. filio b. m. Gumfridi que Gumpatio vocabatur, et Wileradus, que Willo vocabatur filius b. m. Goffridi, et Johau. presb. et vicedomino filius b. m. Teudici, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Leo tua cum meis hered. tibi qui supra Conradus Epis. una cum posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis duo petiis de terris dederitis vel abere ec. spondeo ego qui supra Leo una cum meis hered. comp. tibi ec. aut eidem homini ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. Imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Lei qui ec.

Seguono i tre messi.

† Winighildo iudex dn. Imp. subs.

† Deusdedi not. dn. Imp. rogatus ec.

.

.

† Petrus not. dn. Imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C X C V .

Il sudd. Vesçovo allivella a Rodilando della fu Cristina una corte nel territorio fiorentino, con sei case massaricie in Brancoli della Chiesa di S. Silvestro, nell' anno sudd. 963. Arch. Arc. † G. 65.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gloriosiss. gratia Dei Imp. augusto, anno imp. ejus in Italia secundo, tertiodecimo kal. magii, indit. sexta. Manifestu sum ego Rodilando filius b. m. Cristine, quia tu Conradus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nomine dedisti mihi, idest fundamentum et casalino illo, in qua fuit casa et curte domnicata infra comitatu et territorio fiorentino, quas ego ipsi modo ad manus meas abere vidcor, que est pertinentibus Eccl. vestre S. Silvestri, quem Eccl. ipsa S. Silvestri, que est de subregiminiem et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascripto fundamentum et casalino, in quo fuit casa et curte domnicata, et cum omnibus casis et cassinis, seu rebus massariciis ad eodem fundamentum et casali-

no, in qua fuit casa et curte domnicata, sunt pertinentibus vel adspicientibus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, vel universis fabricis curtis ortis terris vineis olivis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, sive servos vel ancillas ad jam dicta curte est pertinentes, seu omnia ex omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamentum et casalino, in qua fuit casa et curte domnicata est pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Et livell. nomine dedisti mihi q. s. Rodilando, idest sex casis et rebus illis massariciis in loco et finibus Brancalo, ubi dicitur Mezano, que duo ex ipsi casis massariciis que regere videtur per filii qd. Toti, et ille tertia casa et res regere videtur per Fridiano massa-

rio, et ille quarta casa et res regere videtur per Ansaldo massario, et ille quinta casa et res regere videtur per Ato massario, et ille sexta casa et res regere videtur per Teudo massario. Hec autem suprascriptis sex casis et rebus massariciis cum fundamentis et omnem edificiis, vel universis fabricis suis, curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis, que ad suprascriptis sex casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodilando vel ad meis hereditibus sicut potestatem suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, seu predictis sex casis et rebus massariciis quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare facendi meliorandi, et mihi eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per singulos

annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad illum homine qui eas in beneficio abuerit, vel ad ministerialem illum hic Luca in suprascripto domum Episcopati vestro pro tempore abueritis, argen. den. hon. expend. solid. decem, duodecim denarios per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Rodilando una cum meis heredibus componere tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quatracentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. Imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Rodilando in uno libello a me facto subs.

† Ego Teudimundo rogatus ec.

† Ego Adalbertus rogatus ec.

† Ego Sigefredus iudex dn. Imp. subs.

† Ego Leo iudex dn. Imp. subs.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. Imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C X C V I .

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Pescia maggiore con Cristofano prete nell'anno sudd. 963. Arch. Arc. * C. 82.*

† In nom. Dom. et Salvatoris nostri J. Xii. Otto gratia Dei Imp. augusto, anno imperii ejus in Italia secundo, tertiodecimo kal. junii, indit. sexta. Manifestum sum ego Cristofalus presb. filius Antonii, quia convenit mihi una tecum Conradus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Cristofalus presb per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Conradus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; idest quatuor petiis de terris meis illis, quas abeo in loco et finibus Piscia majore, qui tres petiis de terris dicitur ad S. . . . duo ex ipsis petiis de terris esse videtur vineis: una petia de vinea tenentes uno capo cum uno lato in terra Alamundi, et in terra que fuit qd. Cuni-

berti, et alio capo tenet in terra et vinea suprascripte Eccl. vestre quas mihi in comutationem menime dedisti, et alio lato tenet in terra suprascripti Alamundi: et ille secunda petia de vinea tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea suprascr. Alamundi, et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. vestre, quas mihi per hanc comutationem menime dedisti, et alio lato tenet in terra Rodilandi Sichelmi gg. Et ille tertia petia tenentes uno capo cum uno lato in terra Eccl. vestre, quas mihi menime dedisti, alio capo tenet in fluvio Piscia, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. vestre. Et ille quarta petia de terra ubi dicitur Cassiana, tenentes. . . . in terra Antonii, et alio capo cum ambas lateras tenet in terra Eccl. S. Salv. Hec autem suprascriptis petiis de terris et

vineis, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad iuxta perticha mensuratas mod. quatuor . . . in integrum cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras earum, tibi eas. . . tionem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis. . . . petiis de terris et vineis, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa, quod est vinea, que est posita. . . . Piscia majore, ubi dicitur Uzano, que est pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra et vinea, uno capo in terra et vinea Witteradi, et alio capo tenet in terra et sterpeto, qui fuit qd. Cuniberti, lato uno tenet in terra et vinea Petri, et alio lato tenet in terra et sterpeto. . . . suprascripti Witteradi. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omni parte circumdata est per designatas

locas, quod est per mensura ad iuxta perticha mensuratas mod. duo in in. . . . cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem recepi ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu. . . . direxisti misso tuo. Hi sunt nomina eorum: Petrus presb. et primic. filio b. m. Rottf. presb. filio Gumdalprandi, qui Omicio vocatur, adque Antonio presb. filio b. m. qui ambulaverunt, et prevederunt, seu extimaverunt, adque renunciaverunt, ec. Unde repromitto ego q. s. Cristofolus presb. una cum meis heredes tibi q. s. Conradus Epis. vel ad posterisque eo. aut eidem homini, cui ec. ut si nos vobis ec. exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus ec. per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis vobis eas scribere rogavimus. Actum Luca.

DOCUMENTO MCCCXCVII.

Leone detto Albizio vende a Venerando del fu Teudiperto cinque staja e mezzo di terra in Moriano per soldi dodici, nell'anno. sudd. 963.
Arch. di S. Ponziano * 4.

† In nom. Dom. et Salvat. nostri J. Xti. Otto gratia Dei Imp. augusto, anno imp. ejus in Italia secundo, tertium nonas octubris, indit. septims. Manifestus sum ego Leo que Albitio vocatur filio b. m. Sildifridi, quia per hanc cartula, vindo et trado tibi Venerando filio b. m. Teudiperti, que Cillo vocabatur, idest una petiola de terra mea illa quam abeo in loco et finibus, ubi dicitur Feruntianula prope Sal. Murriano, et est tenentes uno capo in terra Eccl. S. Fridiani, alio capo tenet in terra mea et simitula, quas mihi reservavi, et per hanc cartula menime vindo, lato uno tenet in terra Marte. Has suprascripta petiola de terra qualiter ab omni parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad iuxta perticha mensuratas sist. quinque et dimidio in integrum, una

cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas vindo et trado. Pro quibus ad te pretium recepi argen. solid. duodecim in prefinito. Unde repromitto ego q. s. Leo una cum meis heredibus tibi q. s. Venerando vel ad tuis heredibus, aut eidem homini, cui vos suprascripta mea venditio de. . . . tis, vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquo exinde intentionaverimus aut retolli, vel subtragi quesierimus: nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio in duplum, infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores

querere, nec dare nolueritis, licentiam abeat-
tis absque nostra persona, si vestra fuerit
voluntas exinde causas agendi, responsum
reddendi, finem ponendi, modis omnibus
vobis eas defensandi cum cartula ista, qual-
iter justa legem melius potueritis, quia
in tali ordinem hanc cartula Winighildo
not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus.
Actum Luca.

† Ego Leo in anc cartula a me facta subs.

† Ego Hunimundo iudex dn. Imp. subs.
† Ego Benedictus not. dn. Imp. rogatus
teste subs. et pretio dante vidi.
† Ego Sigheradus iudex dn. Imp. subs.
† Ego Petrus not. dn. Imp. rogatus teste
subs. et pretio dante vidi.
† Ego rogatus teste subs.
† Ego Winighildo not. et iudex dn. Imp.
post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCXCVIII.

*Corrado Vescovo allivella a Sichifredo giudice dell'imperatore una casa
in Lucca presso la Chiesa di S. Giulia e la porta S. Gervasio, nel-
l'anno 964. Arch. Arc. * L. 23.*

† In nom. Dom. et Salvat. nostri J. Xti.
Otto gratia Dei Imp. augusto, anno imperii
ejus in Italia tertio, quarto kal. magi, indit.
septima. Manifestu sum ego Sichifridi
iudex dn. Imp. filio b. m. Ropaldi, qui
fuit iudex dn. regis, quia in Conradus
gratia Dei ec. per cartula livell nomine
ad censum perexolvendum dedisti mihi,
idest una petia de terra cum casa super se
abentes, quod est sala, seu orto totas insi-
mul amembratas hic infra civitate ista lu-
cense prope porta S. Gervasi, que est
pertinentes Eccl. vestre S. Julie, que est
de suppotestate suprascripte Eccl. Epis.
vestro S. Martini, tenentes uno capo in
terra et orto Eccl. S. Anastasii, et alio
capo tenet in segretario Eccl. ipsius S.
Julie, et in terra et curte ipsius Eccl. S.
Julie, quas mihi per hoc libellum dedisti,
lato uno tenet in terra et orto suprascripte
Eccl. vestre quas mihi per hoc libellum
minime dedisti, et alio lato tenet in terra
que jam fuit orto, que fuit qd. Dadini, et
in aliquantulo in terra et orto que fuit qd.
Uppaldi iudex dn. regis, et in terra et orto
que fuit Lei not. Hec autem suprascripta
petia de terra cum casa super se abentes,
quod est sala simulque orto totas insimul
amembratas, qualiter ab omnis parte cir-
cundata est per designatas locas, quod est
per mensura ad juxta perticha mensuratas
sist. quattuor, in integrum mihi eas livell.
nomine dedisti, cum portionem de via illa

que percurrit da vias publica usque ad su-
prascripta casa et orto. Tali ordinem ut
da admodum in mea q. s. Sighefridi iudex
dn. Imp. vel de meis heredibus sint et
permaneat potestatem suprascripta terra
cum casa super se abentes, quod est sala si-
mulque orto totas insimul amembratas, eas
abendi ec. usufructuandi. Sic tamen licen-
tiam et potestatem abeamus nos q. s. Si-
ghifridi iudex dn. imp. vel de meis here-
dibus, seu hominibus meis, vel qui ad
nos venire voluerit cum caballos et boves
sive cum alias bestias nostras per supra-
scripta via et intratorio illo, qui percurrit
da vias publicas usque ad suprascripta
terra cum casa super se abentes, quod a
sala seu orto quas mihi dedisti, ambulandi
egrediendi omni tempore per ipsa via quas
mihi dedisti, quomodo nobis oportum fue-
rit, voluntarie danietatem non faciendi.
Nisi tantum pro omni censum et justitiam
exinde tibi vel ad posterisque success.
tuis hic Luca ad pars Epis. vestro S. M.
per sing. annos per omne mense martio
censum vobis reddere debeamus, per nos
aut per misso nostro vobis vel ad misse
vestro, vel ad ec. argen. den. bon. expend.
numero viginti tantum. Et si a nos vobis
hec omnia ec. et nos vobis suprascripta
petia de terra cum casa super se abentes,
quod est sala, cum orto totas insimul amem-
bratas, quas mihi dedisti, relaxaverimus,
vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Sighi-

fridi ec. una cum ec. componere ec. penam argen. solid. sexaginta. Sic tamen licentiam abeamus nos q. s. Sighifridi iudex dn. Imp. vel heredibus nostris, vel cui nos concessaverimus, vel dederimus, omni movilia illas, quas infra jam dicta casa quod est sala, quas mihi dedisti, exinde tollendi et trahendi sine omni calomnia, et facienda quiquit nobis autilitas vel oportunitate fuerit ad faciendum, quia taliter ec. et duos

inter nos libelli Petrum not. dn. Imper. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sighifridi iudex dn. Imp. in hunc libellum ec.

† Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Deusdedi not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Amalbertus not. dn. imp. subs.

† Chunimundo iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCXCIX.

Privilegio di Ottone I. conceduto alle monache di S. Salvatore in Brisciano ossia di S. Giustina, nell'anno sudd. 964. Arch. di detto Monastero † I.

† In nom. Sancte Individueque Trinitatis. OTTO divina favente clemencia Imperator augustus Omnium Fidelium Sancte Ecclesie nostrorumque presencia scilicet ac futurumque noverit sollercia, Adelehida nostram dilectissimam conjugem nostre celsitudinis exorasse clemencia, quatinus per Dei amore, animarumque nostrarum remedio Grimma abbatissa cum monachabus in Monasterio Domini et Salvatoris qui dicitur Prisciano Dominum militantibus in usum ac sumptum, in Flexo manentes V, in Tempaniano unum: in Torre quinque, et sundrium unum; in Castagnulo manentes octo cum dominicato, salinas omnes, que ad ipsum pertinent Monasterium: casagio dominicato in Flexo; terras et vineas in Flexo, que ad ipsum pertinent Monasterium, et alias pecias de terra que sunt prope Flexum, et olivetum quod ibi pertinet; de Petrulio manentem unum; in Vaccule pecias de vineas duas; a Caprugano manentes tres; in Saltuclo manentes quinque, et unam peciam de vinea, et unum sundrium dominicatum; in Fraca manentes quatuor; in Priscia manentes decem cum terris et vineis dominicatis; in Trotta (o Rotta) Ecclesiam unam cum massariis tribus, et cum terris et vineis dominicatis; in Pacanico manentem unum, pecias de prato tres in loco qui dicitur Petronacco, et alias pecias de prato quatuor;

in Tassignano massarium unum; in Petriignano massarios quatuor; in Puliciano massarium unum; sortem unam in Massa; in Quesa massarium unum; a Caprile massarium unum, per nostri precepti paginam donare concedere confirmare et corroborare dignaremur. Cujus petitionibus aures accomodantes, pro Dei amore animarumque nostrarum remedio, prenominitis monachabus in prefato Monasterio Domini et Salvatoris qui Prisciano dicitur pro tempore Domino militantibus, in usum et sumptum in Flexo manentes quinque, in Tempaniano unum, in Torre quinque et sundrium unum, in Castagnulo manentes octo cum dominicato, salinas omnes que ad ipsum pertinent Monasterium, casagio dominicato in Flexo, terras et vineas in Flexo cum omnibus que ad ipsum pertinent Monasterium, et alias pecias de terra que sunt prope Flexo, et Olivetum quod ibi pertinet; de Petrucio manentem unum, in Vaccule pecias de vineas duas, a Caprugano manentes tres, in Saltuclo manentes quinque, et unam peciam de vinea et unum sundrium dominicatum, in Fraca manentes quatuor, in Priscia manentes decem cum terris et vineis dominicatis, in Rotta Eccl. una cum massariis tribus et cum terris et vineis dominicatis, in Pacanico manentem unum, cum pecias de prato tres in loco qui dicitur Petronacco,

et alias de prato quatuor, in Tassignano massarium unum, in Petrognano massarios quatuor, in Puliciano massarium unum, sortem unam in Massa, in Quesa massarium unum, a Caprile massarium unum, prout juxta et legaliter possumus, per hoc nostrum preceptum donamus concedimus confirmamus et corroboramus, una cum casis sediminibus terris vineis pratis pascuis montibus vallibus aquis squarumque decursibus, molendinis piscationibus, servis et ancillis, aldīs et aldiabus, omnibus rebus mobilibus et immobilibus; ea scilicet ratione, quatinus monache in se preuominato

Monasterio pro tempore Deo militantes, in in usum et sumptum predictas res habeant teneant possideant fruunturque jure perpetuo, omnium hominum contradictione remota. Si quis autem hujus nostri precepti violator extiterit, sciat se compositurum auri optimi libras centum, medietatem camere nostre, et medietatem prefatis monachabus in supradicto Monasterio pro tempore Dominum militantibus. Quod ut verius credatur, et diligentius ab omnibus observetur manibus propriis roborantes de annulo nostro subter annotari iussimus.

Signum Domni Ottoni Piiissimi  ac invictissimi Imperatoris Augusti



Lintgerius cancellarius ac in vicem Widonis Epis. et archicancellarii recognovi et subs.

Data quarto kal. augustas, anno Dominice Incarnationis 964. Indicione VII. Anno vero Domni Ottonis augusti Imperatoris tercio. Actum Luce feliciter amen.

Il Sigillo in cera è benissimo conservato.

DOCUMENTO MCCCC.

Privilegio del foro concesso da Ottone I. al clero di Lucca dopo l'anno 965. Arch. Arcivesc. Arca dei Privilegi N. 93. Esiste il segno del sigillo, ma manca la data per esser corrossa la carta.

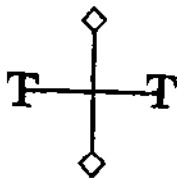
† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei Imperator augustus. Iustissimis et rectis opitulationibus providentia Dei pensante Statum Sancte Ecclesie ejusque cultoribus ad oelsitudinis culmen erigere

conamur. Quapropter agnoscat universitus nostrorum fidelium scilicet presentium ac futurorum, qualiter nos per Dei Omnipotentis amore, nostrarumque animarum remedio inclinati precibus *Huberti* Episcopi

dilecto fidelique nostro per hoc nostrum preceptum donamus concedimus atque largimur omnibus sacerdotibus, levitis, universisque sacris ordinibus *Luca Civitati* commorantibus seu etiam suburbanis, ut deinceps in antea a nullis magnis parvisque personis hominibus ad secularia judicia pro qualicumque controversia examinentur vel distringentur nisi ab eorum Presule, et ut illis in domibus eorum aliqua invasione audeat inferre, vel tributum seu etiam superimpositum isdem sacerdotibus, et cunctis sacris ordinibus a quoque persona minime imponatur vel requiratur, et ne aliquis audeat se intromittere sine legali iudicio in universis suppellectibus eorum; sive in servis utriusque sexus vel etiam famulis, movilibus et immovilibus, terris coltibus et incoltibus, vineis olivetis pratis pascualibus; seu in universis hereditatibus sive acquisitis nec-ne libellariis vel quicquid illis juste et legaliter cernere perspicitur. Insuper concedimus ob nostram Imperialem dictionem omnibus sacerdotibus, levitis, cunctisque sacris ordinibus, ut eorum advocatus non aliter nisi *solus juret sine ulla* contradictione, sicut in *Sancta Romana Ecclesia* agitur,

et liceat illis secundum ecclesiasticum gradum vel normam sancte Canonis vivere et sub nostro institu. . . (forse instituti) privilegio consistere. Et ita sane precipientes jubemus, ut nullus dux, sive marchio, comes, vicecomes, gastaldus, curialis et actor. . . . voca miste vel etiam aliis personis hominum versos sacros ordines audeat se ultro ingerere in omnibus casis et rebus jam superius prenotatis, vel etiam eis servitia, aut iniurias inferre, sed sint sub nostro Imperiali precepto tuti et quieti, quatenus Omnipotenti Deo ejusque Sanctis Ecclesiis inoffense valeant servitium exhibere, et quod a nobis sancitum est, nullus audeat quocumque titulo infringere; sed sint semoti ab omnibus contradictionibus hominum. Si quis igitur hujus nostri precepti violator aut contradicator extiterit, sciat se compositurum auri optimi libras centum, medietatem camere nostre, et medietatem predictis sacerdotibus, cum universis sacris ordinibus, eorumque successoribus. Quod ut verius credatur, diligentiusq. ab omnibus observetur, manibus propriis roborantes annuli nostri impressione insigniri jussimus.

Signum Domni Ottoni



serenissimi Imperatoris



Ambrosius cancellarius ad vicem Huberti Epis. et archicancellarii recognovi et subs.

DOCUMENTO MCCUCL.

Teuzio del fu Sonardo vende ai fratelli Lamberto, Albitio e Pietro beni presso l'Arno, nell'anno 967. Arch. Arc. †† P. 25.

† In nom. Sancte et Indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei Imp. augusto in Dei nom. anno quinto, mense febroario medi . . . ter (forse medio circiter) indit. decima feliciter. Manifestu sum ego Teotio filio b. m. Sonardi, quia per hanc cartulam vindo et trado vobis Petras et Lamberto et Albitio gg. filii b. m. Flalghiperti, qui Gheriperto vocatus fuit, idest una petia de terra integram mea, qui est posita in locus qui dicitur Isola, ubi Renaccho vocatur prope Lantra Igini, qui uno capo detinet da meridies in terra Sancti Savini, inter medio sulchario decernit, et de alio capo daquilonones detinet in terra qui fuit b. m. Inghipsi filio b. m. Feringhi, inter medio sulchario decernit, et de uno lato da oriente est amembratas in terra Saucti Stefani, inter medio finis decernit, et de alio lato da occidente in fluvio Arno. Et ec autem una alia secunda petia de terra meas integram in locas qui dicitur libiti Veprope, est in ipso loco in Isola, da uno capo da oriente est amembratas in terra de filii b. m. Dominichi, inter medio fossa avente, et de alio capo da occidente detinet in terra qui fuit b. m. Ghisaltrude, inter medio sulchario decernit, et de uno lato daquilone est amembratas in terra Teoperti, inter medio finis decernit, et de alio lato da meridies in terra est amembratas S. Savini. Et ec autem una alia petia de terra meas in locus qui dicitur ad Colle prope Susiano vocatur, qui a da tres partis detinet in terram S. Savini, et da quartam partis est amembratas in terra Chadoli comes inter medio fossa aventes. Et alia quarta petia de terra meas in locas qui (dicitur) in Isola, qui est posita cum uno capo et uno lato in terra S. Savini, et da uno lato est amembratas in terra Cadoli comes, inter medio fossam aventes, et de alio capo detinet in terra Ghisaltrude. Et alia quinta petia de terra integra in loco qui dicitur ad terra Re-

ghi, qui da uno capo detinet in terra Teoperti, et de alio capo in fossa carraria, et de duabus partis lateras in terra S. Savini. Et alia sexta petia de terra meas integras in loco nominantes ad Sorbo, capo in terra detinet S. Savini, et alio capo detinet in via publica, et lato uno in terra detinet Righinascla, et de alio lato detinet in terra S. Stefani. Et alia septima petia de terra mea integra in loco nominantes ad Cugale prope Tribialem vocatur, capo et cum uno lato in terra S. Savini, et de alio capo cum uno lato in via publicha. Et alia optava petia de terra mea integra in loco nominantes Opiato, da uno lato cum uno lato detinet in terra S. Marie, et alio capo in terra qui dicitur Righinascla, et alio lato detinet in terra S. Stefani. Et alia nona petia de terra mea integras in locas qui dicitur Depbla; qui uno capo da meridies in fossa et cesa aventes, et da alio capo daquilone est amembratas in terra Faro. . . . Kaduli comes inter medio finis decernis, et de uno lato da orientes est amembratas in terra Chadoli comis, inter medio finis decernis, sed de alio lato da occidente in terra aliquantula quot mihi reservo inter medio finis decernis. Ipse suprascripte iste nove peties de terres omnia prenominate integres cui infra istes. . . . aventes, infra ipsis ad finis per capitas et lateras finis decernis, omnia in integram. . . . ullam siad, superimponamus, ut superius legitur, omnia nominates in integram eas vobis vindo et trado. Et pro quibus da vos pretium recepit, pro suprascripta venditione mea, sicut et manifestus sum inter argentum, et. . . . solidos quadraghinta in prefinito et expleto pretio. Unde repromitto ego q. s. Teotio vel eredibus meis, vobis vel heredibus vestris, vel eigidem omni cui per vos datas vel traditas fuerint, vobis aliquando tempore. . . . intentionaverimus aut retolli, vel subtragi quesierimus, nos vel

ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus, qui vobis contendat ipsa suprascripta venditio mea, ab omni omnem non defenderimus, si oportum fuerit, per nostro facto vel dato ingenio, aut de genitori, aut de genitricibus meas per qualives iscriptionem, si aparuerint spondeo ego vobis componere suprascripta venditio meas in duppla meliorata ibique, et infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerint. Et si ex ipsa mea venditio ad quacunque omine pulsatis et et me q. s. Teotio vel hered. meos autori dare nolueritis, vel non potueritis, tunc

licentia et potestate abeat is exinde omnino una cum suprascripta cartula causas exinde agendum, responsum ec. qualiter ego q. s. Teotio vel hered. meos facere debuimus; vel qualiter aut e modo juxta legem melius potueritis, et ac cartulam venditionis Johan. not. et judex dn. Imp. scribere ec. Actum Sufiano feliciter.
Signum † ms. Teotii qui ec.

.
.
.
.

DOCUMENTO MCCCCII.

*Aghino Vescovo cambia beni della Chiesa di S. Giorgio di Orbicciano con Inghifridi del fu Sichifridi, nell'anno sudd. 967. Arch. Arc. * G. 3. T. IV. Par. II. Doc. 68.*

DOCUMENTO MCCCCIII.

Adalongo Vescovo ordina il chierico Gauso nella pieve di S. Maria di Laviano, nell'anno 968. Arch. Arc. †† H. 29. Tom. IV. Par. II. Doc. 69.

DOCUMENTO MCCCCIV.

Il sudd. Vescovo ordina il diac. Alberico nella metà della pieve di S. Pietro di Musciano, nell'anno 968. Arch. Arc. † E. 28. Tom. IV. Par. II. Doc. 70.

DOCUMENTO MCCCCV.

Il sudd. Vescovo Adalongo ordina il prete Teuperto della fu Cristina nella pieve di S. Pietro di Millano, nell'anno sudd. 968. Arch. Arc. †† K. 28.

† In Xti. nom. Qualiter ego Adalonus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seo filiis ipsius Eccl. ordinare videor te Teuperto presb. filio b. m. Cristine in eo ordine, sicut subter adnexum fuerit, idest in fundamento de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, et S. Johan. Batista

sito loco et finibus Millano, quod est plebe batismale, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Jam dicto fundamento ubi fuit Eccl. S. Petri, et modo esse Eccl. S. Johan. Baptiste quod est plebe ec. te inibi ordinare ec. tali ordine ut in tua sit potestate diebus vite tue cum aliis Eccl.

subceptis ipsius plebis nostre, cum omnibus casis et rebus massariensis et domnicatis ad eandem plebem sunt pertinentibus, cum fundamentis ec. movile vel immovile seu que semoventibus, servos ancillas, omnia ec. te inibi ordinare ec. Tali ordine ut ab hac die in antea in tua q. s. Teuperto presb. sint et permaneant potestate diebus vite tue; et in ipsa Domini Eccl. per te, aut per tuam dispositionem officium Dei ec. recto moderamine ut mos est, et mihi q. s. Adalongus Epis. vel ad successoribus meis deservire, et obedire ec. Sic namque vero ut non abeas potestatem ec. de omnibus casis et rebus seu cassinis et casalinis ex ipsis Eccl. pertinentibus, cuilibet homini per cartula livell. nomine, nec per nullam scriptionis firmitatis dare ec. sine mea licentia ec. vel de posterisque ec. qua licentia et voluntate nostra ut nos illo libello ec. Petrum not. et iudex dn. Imp. ec. Actum Luca.

Hec ordinationis cartule facte sunt anno dn. nostri Ottoni Imp. augusto, anno imp.

ejus in Italia septimo, et filio ejus dn. Otto itemque Imp. anno primo, septimo kal. septembris, indit. undecima.

- † Ego Adalongus gratia Dei Epis.
- † Ego Roffredus archid. subs. et consensi.
- † Ego Ursus archipresb. ec.
- † Ego Gottfredus subd. et primic. ec.
- † Ego Ildebrandus disc. card. ec.
- † Ego Andreas diac. card. ec.
- † Ego Eribrando diac. card. ec.
- † Ego Aldo presb. card. et cantor ec.
- † Ego Stefanus presb. et custos ec.
- † Ego Richimundus presb. card. ec.
- † Ego Prandus presb. in hac ordinat. consensi.
- † Ego Petrus disc. card. ec.
- † Ego Vido rogatus ec.
- † Ego Inghifridi rogatus ec.
- † Ego Willeradus rogatus ec.
- † Petrus not. et iudex dn. Imp. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M C C C C V I .

Il suidd. Vescovo ordina il prete Pietro nella pieve di S. Maria di Agello, nell'anno suidd. 968. Arch. Arc. †† H. 90.

† In Xti. nom. Qualiter ego Adelongus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Petrus presb. filio b. m. Johan. in eo ordine, sicut supter ec. in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Johan. et S. Marie, quod est plebe bapismale sita loco et finibus Agello, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. In dicta Eccl. S. Johan. et S. Marie te ibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sit potestate omnibus diebus vite tue cum aliis Ecclesiis subiectis ipsius plebe, sive cum omnibus casis tam domnicatis quam ec. ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis, et omnem edeficiis suis, seu curtis ec. movile vel immovile, seu semoventibus, servos et ancillas, sive redditum edibitionem, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. tibi eas dare videor: tali ordine ut ab odierna die in tua qui supra Petrus presb. sint potestatem

diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi per te, aut per tuam dispositionem officium Dei ec. Et mihi q. s. Adelongus Epis. vel ad posterisque ec. sing. quibusque annis obediendi ec. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam ego (tu) q. s. Petrus presb. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus ec. cuilibet homini per cartula livell. nomine, nec per nullam scriptionis firmitatis dare, nec emittere ec. qua licentiam et voluntatem nostra ut nos in illo libello vel firmitate, ec. manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut casis et rebus ipsius Ecclesiis non per fraudem, neque per conludio seu malo ingenio usurpetur. Et si forsitan tu q. s. Petrus presb. in alio modo feceris, nisi quomodo supra legitur, hanc statuta mea ordinationis cartula, et illa firmitatis ec. inanis et vacua permaneat. Et neque ad me neque ad nullos poste-

risque ec. Unde duas cartulas ec. Ghisalprandum not. et iudex scribere ec. Actum Luca.

Et hec ordinat. cartule facte sunt anno regni dn. Ottoni gratia Dei Imp. augusti imp. ejus in Italia septimo; et filio ejus dn. Otto.

† Ego Adalongus gratia Dei Epis. ec.
 † Ego Rosfredus archid. in hoc ordinat. ec.
 † Ego Ursus archipresb. ec.
 † Ego Gottifredus diac. et primic. ec.
 † Ego Aldo presb. et cantor et card. ec.
 † Ego Gundalprando presb. et viced. ec.

† Ego Jacobus presb. et card. ec.
 † Ego Fribrando diac. et card. ec.
 † Ego Richimundo presb. card. ec.
 † Ego Hlidihradus diac. card. ec.
 † Ego Ansualdo presb. card. ec.
 † Ego Prandus presb. in hac ordin. cons.
 † Ego Wido diac. card. ec.
 † Ego Petrus not. dn. Imp. rogatus ec.
 † Winighildo iudex dn. Imp. subs.
 † Ghisalprandus not. et iudex dn. Imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCVII.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Domenico del fu Ermisfridi nella pieve di S. Maria e S. Gio. di Atriana, nell' anno sudd. 968. Arch. Arc. †† A. 81.

† In Xti. nom. Qualiter ego Adalongus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Dominicho presb. filio b. m. Ermisfridi in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocab. est beate M. semper Virginis et S. Johan. quod est plebe ec. sita loco et finibus Atriana, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Marie et S. Johan. te ibidem ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebe, sive cum omnibus casis et rebus tam domnicatis quam ec. ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seu curtis ortis ec. movile vel inmovile seu semoventibus, tam servos quam et ancillas, sive redditum edibitionem, omnia et in omnibus rebus quantas ubique ec. sunt pertinentibus, adque in antea ibidem pertinentes fuerit, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine ut ab odierna die in tua qui supra Dominicho presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et tibi eas privato nomine usufructuandi diebus vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te, aut per tuam dispositionem officium Dei ec. et mihi qui supra Adalongus Episc. vel ad posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi et deserviendi ut mox est. Sic namque vero ut non habeas potestatem, neque licentiam

ego(tu)q. s. Dominicho presb. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, cuilibet homini per cartula vel livellario nomine, nec per nullam scriptionis firmitatis dare nec emittere, neque firmare sine mea licentia vel de posterisque ec. qua licentia et voluntate nostra, ut nos in illo libello ec. manus nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut casis et rebus ipsius Eccl. non per fraudem neque concludio usurpetur. Et si forsitan tu q. s. in alio modo in aliquid ex ipsis casis et rebus feceris vel dederis, nisi quomodo ec. hanc ordinationis cartula, et illa firmitatis scriptionis, quas tu exinde feceris, inanis ec. Et neque ad me, neque ad nullos posterisque ec. hanc ordinationis cartula aliquando tempore dum vita tua fuerit, possamus disrupti ec. si tu q. s. Dominicho sic feceris et adimpleveris eo modo sicut supra legitur. Et in suprascripto ordine hanc ordinat. cartula dum vita ec. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Eccl. Epis. nostro abendum ec. alia in tua ec. Et Ghisalprandum not. et iudex dn.... scribere ec. Actum Luca. Et hec ordinat. cartule facte sunt anno regni dn. Ottoni gratia Dei Imp. augusti imperii ejus in Italia septimo, et filii ejus dn. Ottoni itemque Imp. anno imp. ejus in Italia primo, quinto idus octubris, indit. duodecima.

- | | |
|--|--|
| † Ego Adalongus gratia Dei hum. Epis. in hac ordiuit. ec. | † Ego Gundalprandus presbit. et vicedomino ec. |
| † Ego Roffredus archid. in hac ordit. cartula subs. et consensi. | † Ego Eribrando diac. et card. ec. |
| † Ego Ursus archipresb. in hac ec. | † Ego Ildebrandus diac. et card. ec. |
| † Ego Gottifredus diac. et primic. ec. | † Ego Richimundo presb. et card. ec. |
| † Ego Jacobus presb. card. ec. | † Ego Prandus presb. ec. |
| † Ego Petrus presb. et card. | † Ego Petrus not. dn. Imp. rogatus ec. |
| † Ego Urso presb. ec. | † grimo iudex dn. Imp. subs. |
| † Ego Aldo presb. card. et cantor ec. | † Winighildo iudex dn. Imp. subs. |
| | |

D O C U M E N T O M C C C C V I I I .

Il sudd. Vescovo allivella ai tre fratelli Eriberto, Alberto e Inghilelmo beni a Vecchiano al di là e di qua del fiume Serchio, e presso Tubra, nell' anno sudd. 968. Arch. Arc. †† R. 99.

† In nom. S. et Individ. Trinitatis. Otto gloriosiss. Imp. augusto, anno imp. ejus hic in Italia septimo, et item Otto filio ejus idemque imp. anno primo, quarto idus octobris, indit. undecima (*duodecima*). Manifesti sumus nos Eriberto, que Eritio vocatur; et Alberto que Albitio vocatur, seo Inghilelmo, que Inghitio vocatur gg. et filii b. m. Inghilelmi queque Inghitio vocabatur, quia tu Adelongo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest cassina et res illa in loco et sinibus Vecclano prope Tubra ultra fluvio Auserclo, pertinentes Eccl. vestre S. Petri sita foras civitate ista Lucense que dicitur Sumualdi, que est de suppotestatem ec. quas qd. Leolo massario ad manus suas abuit, et modo regere videtur per Fuscuro massario filio suprascripti Leuli. Cassina et res vero ipsa cum fundamento ec. seu curte ec. olivetis ec. omnia quantum ad suprascripta cassina est pertinentes, et suprascripto qd. Leulo ec. in integrum nobis eas livell. nom. dare videor (*videris*). Seve livell. nom. dediste nobis, idest cassina et res illa in loco et sinibus Vecclano de ista parte Serclo, pertinentes jam dicte Eccl. S. Petri, quas modo Leonicio massario ad manus suas abere videtur. Cassina et res vero ipsa cum fundamento ec. seo curte ec. omnia quantum ad suprascripta cassina ec. et suprascr. Leonicio ad manus suas ec. in integrum nobis livell. nom. dediste. Quidem et livell.

nom. dedisti nobis, idest mediet. ex integra de una petia de terra illa et vinea totas insimul amembratas, in loco et sinibus ubi dicitur Rosajolo, pertinentes suprascripte Eccl. quas modo Aggo ad laborandum ad manus ec. iam dicta mediet. de suprascripta petia de terra et vinea insimul ec. ut dictum est mediet. exinde in integrum nobis eas ec. Tali ordinem ut da admodum in nostra qui supra gg. vel de nostrisque filiis sint potestatem suprascriptis cassinis ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde nobis, vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense september censum vobis exinde reddere ec. hic civitate Luca per nos aut ec. vobis, vel ad ministerialem ec. quas in ipso domum pro tempore abueritis argen. den. ec. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Eriberto, Alberico, seo Inghilelmo vel nostris filiis comp. tibi q. s. Adelongo vel a posterisque ec. penam argen. solid. duocentum, quia taliter ec. et duos ec. Gherardum not. dn. Imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Eriberti ec. † Ego Ildiberto rogatus ec. † Willerodus rogatus ec. † Alprandus iudex dn. Imp. subs. † Winighildo iudex dn. Imp. subs. † Ego Gherardus not. dn. Imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCIX.

Il sudd. Vescovo allivella a Landolfo del fu Teudimundo altri beni in Vecchiano, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. † 67.

† In nom. Dom. Dei et Salvat. nostri J. Xti. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, et filio ejus du Otto itemque imp. augusto, anno imp. ejus in Italia primo, quarto idus octubris. Indit. duodecima Ma^o nifestus sum ego Landolfo filio b. m. Teudimundi que Teutio vocabatur, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest cassina et res sita in loco et finibus Vecclano ultra fluvio Auserclo, pertinentes Eccl. S. Petri sita foras civitate ista Lucense que dicitur Sumaldi, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas Dominicho. ad manus suas abere, et detinere videtur; seo et dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco ubi dicitur, fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascr. Dominicho ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et dedisti mihi, idest cassina et res illa est a parte fluvio Auserclo, pertinentes suprascripte Eccl. S. Petri, quas modo lunio ad manus suas abere, et detinere videtur. Cassina et res vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo dedisti mihi idest medietatem ex integrum de una petia de terra illa quod est vinea in loco et finibus Rosajolo sa, pertinentes jam dicte Eccl. quas suprascripto Dominicho ad manus suas detinet; jam dicta medietas terra quod est vinea, ut dictum est, medietatem exinde ex in-

tegrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Landolfo vel de meis filiis sint potestatem suprascriptis cassinis et rebus adque curte orto de terra quod est vinea quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum per omnem censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per omnem mense september, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum que tui S. Martini pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero quadraginta licentiam et potestatem abeas ego q. s. Landolfo vel meis filiis per libellum dare vel emittere in Chuneradi infantulis filio b. m. Ildebrandi et ad suis filiis, ad suprascripto censum retendum quod superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata. seu predicta medietas de suprascripta petia de terra quod est vinea, quas nobis dedisti. rata fuerit. Spondeo ego q. s. Landolfo una cum meis filiis, seo predicti Chuneradi. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum convenit, et duos inter nos libelli Winighildo not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Signum † ms. Landolfi qui hunc libellum fieri rogavit.

. † ms. stus a Landolfo me teste subs.

† Ego.

† Ghisalprandus judex dn. Imp. rogatus subs.

† Ego not. dn. Imp. rogatus teste subs.

. not. et judex dn. Imp.

DOCUMENTO MCCCCX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Antonio del fu Antonio otto case coi rispettivi beni posti ad Ubaca, nell'anno sudd. 968. Arch. Arc. †† L. 36.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei Imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo; et filio ejus dn. Otto itemque Imp. augusto, anno imp. ejus in Italia primo, decima septima kal. novembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Antonio filio b. n. Antoni, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest otto casis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Ubacha, que sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. S. Martini; que una ex ipse casa et res regere videtur per Odalperto qui Toto vocatur. Et ille secunda casa et res regere videtur per Petrus. Tertia regere videtur per Ringnirando, que Aggbo vocatur. Quarta per Ildiprando. Quinta per Auriperto. Sexta per Anto. Septima per Leofridio. Octava per Bonitio. Has suprascriptis casis massariciis cum fundamentis et omnem edificis ec. seo curtis ec. olivetis castanietis quercietis silvis ec. omnia et in omnibus quantas ubique ec. ad suprascriptis casis et rebus ec. sunt pertinentibus ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ec. mihi eas ec. cum una petia de

terra illa quod est silva, in loco ubi dicitur a Valli, cum una petia de terra illa prope Eccl. S. Martini ubi dicitur a Procuce, in integrum mihi eas livell. nomine Gedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Antonio vel de meis heredibus sint potestatem suprascriptis casis et rebus ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum ec. hic civitat. Luca a pars suprascripti Epis. vestro per nos ec. argen. solid. viginti de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos; et homines illos qui in ipsis casis habitantes ec. nos eos a mandato ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra ec. tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duos ec. Ghisalprandum not. et judex dn. Imp. ec. Actum Luca.

Signum † ms. Antonii qui ec.

. . . . ghildo judex dn. Imp. subs.

.

† Ego Arnifridi not. du. Imp. rogatus ec.

† Ghisalprandus not. et judex dn. Imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXI.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Adalberto del fu Giovanni beni a Corsanico della Chiesa di S. Tommaso, nell'anno 969. Arch. Arc. * I. 69.*

† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei Imp. augusto, anno imp. ejus in Italia octavo, et filio ejus Otto, idemque Imp. anno secundo, quarto idus septembris, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Adalberto que Actio vocatur filio b. m. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Corsanicho, ubi dicitur Faleria, pertinentes Eccl. vestre S. Thome

Apost. sito infra hanc urbem Luca, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, recta esse videtur per Romano massario: casa et res vero ipsa cum fundamentis et omnem edificis vel niversis fabricis suis, seu curtis ortis ec. olivis ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripto Romano massario exinde ad manus suas ec. in integrum. Cum una petia

de terra illa in loco et finibus prope Eccl. S. Angeli et vocitatur Cornuta, pertinentes suprascripte Eccl. S. Thome Apostoli: suprascripta petia de terra in integrum mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adalberto vel Milo filio meo, et ad filii tui q. s. Milo sint et permaneant potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum vobis ec. ad suprascripto domum Epis. per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec per sing.

annos sic non fuerint adimpleta ec. spondeo ego q. s. Adalberto cum predicto Milo filio meo et ad filii tui q. s. Milo comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Teutpaldum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Adalbertus in unc libello a me facto subs.

† Lambertus not. dn. imp. rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Sicheradus iudex dn. imp. subs.

† Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Teutpaldus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXII.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Adalberto primo stipite dei Roladinghi di Garfagnana due case massarie in Notiano, nell'anno sudd. 969. Arch. Arc. † K. 25.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imperii ejus in Italia octavo, et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno secundo, pridie idus septembris, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Adalberto, que Actio vocatur filio b. m. Johanni, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo cassinis et rebus illis massariis in loco et finibus Notiano, ubi dicitur Castaniolo, que una ex ipse cassina et res regere videtur per Bonitio, et ille secunda cassina regere videtur per Urso et Cune-rado, que Cunitio vocatur, filio suo massarii, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris viceis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis duo cassinis et rebus massariis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suas abere

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Adalberto vel Miloni et ad filii tui qui supra Milo, sit et permaneant potestatem eas abendi, tenendi possidendi, imperandi, gubernandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense octubris, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. centum et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascriptis duo cassinis et rebus massariis, quas mihi dedisti relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit: spondeo ego q. s. Adalberto, et

predictis Miloni filio meo, simulque ad filii tui q. s. Milo, componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teutpaldum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Adalbertus in uno libello a me facto subs.

† Ego Leo judex dn. imp. subs.
 † Ego Sigifredus judex dn. imp. subs.
 † Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Winighildo judex dn. imp. subs.
 † Ego Teutpaldus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X I I I .

Il sudd. Vescovo Adalongo allivella ad Elisabet nominato Omicio una casa massaricia con beni nel luogo Cella presso Silvanello, nell'anno sudd. 969. Arch. Arc. † F. 37.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augustus, anno imperii ejus in Italia octavo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno secundo, sexto kal. octubris, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Elisabet que Homicio vocatur filio b. m. Erimprandi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias in loco et finibus ubi dicitur Cella prope Silvanello, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas Stefano massario ad manus suas abere et detinere videris. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripto Stefano massario exinde ad manus suas abere et detinere videris in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut ab odierna die in mea qui supra Elisabet vel de meis heredibus sint et permaneant potestatem suprascripta casa et res quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi

laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per singulos annos per omne mense aprilis, censum (a) nobis exinde vobis reddere debeamus ad suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argentum den. bon. expend. num. duodecim tantum. Et si a uos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Elisabet una cum meis heredes componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teutpaldum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Elisabet in uno libello a me facto subs.
 † Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
 † Ego Balduino not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Ego Adalbertus judex dn. imp. subs.
 † Ego Teutpaldus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXIV.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Giovanni figlio della su Berta, la Chiesa di S. Quirico del luogo Quarto ossia Capannori, nell' anno 970 Arch. Arc. * L. 41.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto imp, agosto, anno imperii ejus in Italia octavo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. agosto, anno imperii ejus in Italia tertio, tertio idus januarii, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Johan. presb. filio b. m. Berte, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Quirici sita loco et finibus Quarto, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: Eccl. vero vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. beati S. Quirici sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Johan. presb. sint potestatem diebus vite mee suprascripta Eccl. cum omnibus rebus ad eam pertinentes, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi;

et in ipsa Eccl. per me aut per meam dispositionem officium Dei et luminaria, seu missarum adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per singulos annos per omne mense december, censum exinde tibi reddere debeamus ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. duo tantum. Et si a nos vobis hec ec. spondeo ego q. s. Johan. presb. dum vita mea fuerit, comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Ghisalprandum not et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johannes presb. in unc libello a me facto subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXV.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Camajore con Albolfo figlio della su Officia, nell' anno sudd. 970. Arch. Arc. † M. 69.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. agosto, anno imp. ejus in Italia octavo; et filio ejus dn. Otto itemque imp. agosto anno tertio, decimo septimo kal. februarii, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Albolfo presb. que Albitio vocatur filio b. m. Officie, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus ec. Proinde ego q. s. Albolfo presb. per hanc cartulam in comutationem

dare videor tibi ad pars Eccl. Episc. vestro S. Martini, idest tres portionis ex integre de casa et cassina, seo et de granario, et res illa massaricias quam abeo in loco et finibus Furnule, quas Sabbatino et Johan. massarii ad maous suas ec. De casa et cassina seo de granario et res vero ipsa, cum fundamentis et universis fabricis suis, seo de curtis ec. olivis ec. de omnia et in omnibus, quantas ubique in qualibet locis ec. ad suprascripta casa et cassina et

res est pertinentes, et suprascriptis hominibus exinde ad manus ec. quod sunt ipsi tres petiis de terris per mensura ec. mod. quinque et sist. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessioibus ec. tibi eas in comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum tres portionis ex integra de omnibus silvis illis et buscareis et quercietis seo castanielis, que de ipso Manso est pertinentes in integrum. Simul in comutationem dare ec. ad parte suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest quattuor petiis de-terris meis illis quam abeo in loco et finibus Campomajore, que una ex ipse petia de terra esse videtur ubi dicitur Bulisciana, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum ambas lateras in terra Eccl. S. Petri. Et ille secunda petia de terra in suprascripto loco Buliscana, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. S. Petri. Et ille tertia petia de terra ubi dicitur Re, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra suprascripte Eccl. S. Petri. Et ille quarta ec. ubi dicitur Cafagio, tenentes uno capo in terra S. Marie, alio capo tenet in terra Aistaldi, ambas lateras est tenente in terra suprascripte Eccl. S. Petri. Has suprascriptis quattuor petiis de terris, que una ex ipse esse videtur vinea, qualiter ab omnis parte circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. viginti uno in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutat dare ec. Et pro suprascriptis tres portionis de suprascripta casa et de cassina seo granario, et predictis omnibus rebus ec. quas tibi in comutat. dedi, recepi ad te in comutat. de parte predictae Eccl. Epis. vestro S. Martini,

idest casa et res illa massaricias in loco et finibus Campomajore, ubi dicitur Querquita, que recta et laborata esse videtur per Ghiso et Petrus massarii, pertinentes Eccl. S. Fridiani, que est de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: casa et res vero ipsa cum fundamento ec. seo curte ec. olivis ec. quantum ubique in qualibet locis ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripti massarii exinde ad manus ec. quod est inter totas per mensura ec. mod. quattuor in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; et omnibus silvis illis et buscareis quercietis et castanielis, que de suprascripto Manso sunt pertinentes in integrum, similiter ad te eas in comutationem recepi de pars prefate Eccl. ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem ego ipse q. s. Adalongus direxit missos suos. Hi sunt nom. eorum: Urso archipresh. et vicedom. Andree, et Benedicto filio b. m. Johan. et Angalberto filio b. m. Officie, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Albulfo una cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel tuis hered. aut eidem homini cui vos suprascriptis tres portionis ec. quas tibi in comutat. dedi, dederitis ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. et Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in loco et finibus Morriano infra ipso Castello.

† Ego Albulfo presb. in anc ec.

Seguono i messi.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Rodiberto rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Erolfo e Widalgrimo alcune case e beni a Paganico nelle Maremme, nell'anno sudd. 670. Arch. Arc. †† S. 66.

† In nom. Dom. Dei et Salvat. nostri J. Xti. Otto gratia Dei imp. augustus, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto

itemque imp. augusto, anno imp. ejus tertio, septimo idus martii, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Erolfo et Widalgrimo

gg. filii b. m. Widalgrimi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, id sunt duo casis et res illis massariis in loco ubi dicitur Paganicho, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res regitur per Wiliperto massario, et ille secunda casa et res regitur per Leo massario. Has suprascriptis casis et res illis massariis, cum fundamentis et omne edificis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascriptis casis seu rebus massariis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et jam dicti massarii ad suarum manus abere ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. suprascriptis gg. vel de nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne

mense november, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad pars ipsius Epis. vestro, per nos vel ec. vobis vel ad ministerialem qui pro tempore habueritis, argen. solid. quattuor de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos q. s. suprascriptis gg. una cum nostris hered. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ec. argen. solid. octuaginta, quia ec. et duas ec. Leo not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto Loco Cormino, *Villa* que dicitur S. Vito.

† Ego Erolfo in unc libello a nos facto ec.

† Ego Widalgrimo in unc libello ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

Signum † ms. Ildebrandi filio b. m. Teuperti testis.

Signum † ms. Andree filio b. m. Ingalrade testis.

† Leo not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X V I I .

*Il sudd. Vescovo allivella casa e beni in Moriano a Pietro del fu Marco, nell'anno sudd. 970. Arch. Arc. * E. 32.*

† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno nono, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto anno tertio, pridie nonas aprilis, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Petrus filio b. m. Marchi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. livell. nom. a censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa cum curte orto adque terra et vinea seo silva et sterpeto totas insimul comprehensa, in loco et finibus *Moriano* ubi dicitur Casalelli, quas ego modo ad manus mea abere videor, pertinentes suprascripti Epis vestro S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto terra et vinea, seo silva et sterpeto totas insimul amembratas, est tenentes uno capo in *rio* que dicitur Castellione, alio capo tene in terra et silva, que fuit qd. Isalprandi, lato uno tene in via, et alio lato tene in terra et silva, que dicitur Obduli. Has suprascripta casa cum funda-

mento et omne edeficio suo, seu curte orto terra et vinea, seo silva et sterpeto totas insimul comprehensa, qualiter circumdata ec. et sicut ipsi modo eas ad manus mea abere et detinere videor in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti; cum medietatem ex integra de una petia de terra illa in suprascripto loco que vocitatur Canpoloni, quas ego ipsi ad manus mea abere videor, que ad suprascr. casa est pertinentes, mihi eas livell. nom. dedisti Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Petrus vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde vobis vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca civitate ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ec. aut a ministerialem illum quas ibi ec.

argen. den. bon. expend. numero viginti quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Petrus una cum meis heredes comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Gumfridi not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui hunc ec.
 † Winighildo judex dn. imp. subs.
 † Amalbertus uot. dn. imp. rogatus ec.
 † Petrus judex dn. imp. subs.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Gumfridi not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X V I I I .

Il sudd. Vescovo cambia beni in Flesso con Andrea del fu Liughisi, nell' anno sudd. 970. Arch. Arc. † D. 39.

† In nom. S. et Indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto idemque imp. augusto anno tertio, pridie nonas aprilis, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Andreas filius b. m. Liughisi qui Popo vocabatur, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationis facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Andreas per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus Flexo, que una ex ipse petiis de terra vocitatur Viniale, que uno capo tenet in terra que fuit qd. Teudici, alio capo tenet in terra que fuit qd. Micheli, lato uno tenet in terra que fuit qd. Teuperti de Frigido, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripto qd. Micheli et predicti qd. Teuperti: et duo ex ipse petiis de terris esse videtur vineis, una ex ipse vocitatur ad Lupulo, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra quod est vinea que fuit qd. Teuperti: et ille secunda petia de vinea vocitatur prope flumen Mortali, que uno capo cum uno lato tenet in terra et vinea que fuit suprascripti qd. Teuperti, et alio capo tenet in terra et vinea quod est sundrio, et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Sichalfridi cler. Has suprascriptas tres petiis de terris, que duo

ex ipse esse videtur vinee, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. triginta sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis tres petiis de terris, que duo ex ipsis esse videtur vinee, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa in loco Scleto, pertiuentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in via publica, alio capo tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, quas mihi in comutationem menime dedisti, lato uno tenet in terra S. Petri, et alio lato tenet in terra Lei judex dn. imp. et in aliquantulo in terra. Has suprascriptas petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti et nove in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepit de pars suprascripti Epis. vestro S. Martini. Ubi et super anc comutationem secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Benedicto filio b. m. Johan. et Willerado que Willo

vocatur filio b. m. Insilbaldi, seo Andreas filio b. m. Ingherade, que Inghitia vocabatur, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Andreas una cum meis heredes tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque success. tuis, aut eidem homini cui suprascriptis tres petiis de terris, que duo ex ipsi esse videtur vinee, quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Andreas una cum meis heredes componere tibi q. s. Adalongus Epis. una cum posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis tres petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis

tres petiis de terris, quas tibi in comutat. dedi in duplum, infer quidem loco sub extimatione quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeat is asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum retidendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Gumfridi not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Andree qui anc comutationis cartula fieri rogavit.

Seguono i tre mandati dal Vescovo.

- † Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.
- † Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.
- † Ego Leo rogatus ec. me teste subs.
- † Ego Amalbertus not dn. imp. teste subs.
- † Ego Gumfridi not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X I X .

Il sudd Vescovo allivella ad Ildebrando del fu Teuperto dei Signori di Ripafratta case e beni in Arena colla Chiesa di S. Pietro ivi eretta, la Chiesa di S. Ponziano di Urbanule, e nove case in Maremma, appartenenti alla Chiesa di S. Regolo di Populonia, nell'anno sudd. 970.
Arch. Arc. †† R. 10.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno imp. ejus tertio, quinto idus aprilis, indit. tertiadecima. Manifesta sum ego Ildebrando filio b. m. Teuperti, quia in Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest duo cassinis et rebus illis massariciis in loco et finibus ubi dicitur Arena; una recta esse videtur per Beritio et suis gg. secunda per Venerando massario; seo cum Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, que est edificata in terra que pertinet de suprascriptis cassinis. Quas hec predictis cassinis et rebus massariciis sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Cassinis et rebus massariciis vero ipsis cum fundamentis ec. vel

universis fabricis suis, seu curtis ortis ec. cultis rebus vel incultis, omnia ec. quantas ubique ec. una cum predicta Eccl. mihi eas livell. nomine dedisti; cum Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Pontiani sito loco Urbanula, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum omnibus terris et rebus ad eam pertinentibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest una petia de terra, quod est orto foras civitate ista Lucense prope Eccl. S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra ipsius Eccl. S. Fridiani, lato uno tenet in terra que fuit qd. Costantini, que Bonitio vocabatur, et alio capo tenet in fluvio Auserele, et in

aliquantulo in terra que fuit qd. Luniperti. Has suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. Quidem et dedisti mihi livell. nom. idest nove inter casis et cassinis seo fundamentis et casalinis pertinentes Eccl. vestre S. Reguli, que est infra comitato et territorio Popolonense: sex ipsis sunt coajacentes in loco ubi dicitur Paterno, una recta esse videtur per Poso, secunda per Costantio, tertia per Leo, quarta per Donuccio, quinta e sexta per Andrea presb. et Vinciunulo massario. Et una ex ipse esse videtur in loco ubi dicitur Aqua Albula, qui recta esse videtur per Johan. massario Et una ex ipse esse videtur a *Lecceto*, que detinet Tundo. Et ille una esse videtur in loco ubi dicitur a Castellione, que recta esse videtur per Johan. Hec autem prenomiatis nove inter casis et cassinis, seo fundamentis et casalinis adque rebus massariciis, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. omnia ec. et suprascriptis denominatis omnibus exinde ad manus ec. in integrum, mihi eas livell. nomine dedisti: Tali ordinem ut da admodum in mea q. s.

Ildebrando et de meis hered. sicut potestatem suprascriptis casis et casinis, seo fundamentis et casalinis seo Ecclesiis, et suprascripta petia de terra quod est orto, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere ec. ad suprascripta Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem ec. argen. solid. sideci de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Ildebrando una ec. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. . . . quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

.

DOCUMENTO MCCCCXX.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Ildebrando la pieve di S. Martino di Flesso con tutti i beni, e decime delle Chiese sottoposte, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. †† N. 29.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus da. Otto idemque imp. augusto, anno imp. ejus tertio, quinto idus aprilis, indit. tertiadecima. Manifestum sum ego Ildebrando filio b. m. Teuperti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest omnibus casis et terris seo rebus domnicatis et massariciis qui sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beati S. Martini et S. Johan. batiste quod est plebe ec. sita loco ubi dicitur Flexo, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. Casiset terris seo rebus vero ipsis tam domnicatis quam ec. cum fundamentis et universis fabricis suis, seo curtis ec. omnia et ex omnibus rebus ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl.

plebis vestre sunt pertinentibus vel aspicentibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Item livell. ec. idest omnem redditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis, que dicitur Flexo, Petrurio, Vicopelago, Mezana, Putiolo, Cellasumma, Seteriana, Ripa, Nave Eribrandi, Amiate, Dardaticho, singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre S. Martini et S. Johan. batiste consuetudi sunt ad reddendum, tam de labore quam de vino simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia: Iam dictum redditum ec. quantas sing. hominibus ec. sing. quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre, seo titulis et cappellis cum eorum pertinentiis et adjacentiis, qui sunt subiectis ipsius plebis vestre, con-

suetudi ec. omnia in integrum mihi eas livell. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Hldebrando et de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis ec. eas abendi ec. et jam dictum retditum ec. requirendi ec. et nobis privato nom. abendi et fruendi. Nisi tantum pro omni censum et justitia a parte ipsius Eccl. plebis vestre, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere ec. ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per missu nostro, vobis ec. aut a ministerialem quas in ipso domo pro tempore abue- ritis, argen. solid. quindecim de bon. den.

expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis ec. taliter non adimpleverimus ec. spondeo ego q. s. Hldebrando una ec. componere tibi q. s. penam argen. solid. sexcentos, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Hldebrandi qui ec.

† Ego Leo rogatus ec

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Gefredus iudex dn. imp. subs.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXI.

*Il sudd. Vescovo cambia beni con Leone giudice, che appartenevano alla pieve di Vorno, nell' anno sudd. 970. Arch. Arc. * M. 66.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus nono, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno imp. ejus tertio, idus aprilis, iudit. tertiadecima. Manifestum sum ego Leo iudex dn. imp. filio b. m. itemque Leoni iudex dn. imp. quia convenit mihi una tecum Adelongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Leo iudex per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adelongus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Johan. baptiste et S. Petri, quod est plebem baptismalis sita in loco et fundo Eo Vurno, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Id sunt quattuor petiis de terris illis juris meis q. s. Leo quibus sunt positus in loco et fundo Suborbano, una ex ipse dicitur Ca. . . . cui coheret ei ex duobus partibus vias publicas, ex tertia pars terra Andree, et aliquantula terra Viti, et Sigibrandi gg. ex quarta vero pars terra Richardi et Benedicti. . . . petia dicitur ad Clausura, cui coheret ei ex duobus partibus terra mea q. s. Leo, quas mihi reservo, tertia pars via publica, ex quarta namque pars terra suprascripti Andree: tertia petia dicitur ad Fontana, cui coheret ex una pars terra mea q. s. Leo, ex alia pars terra

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

Moronti, ex duobus partibus terra Fraolmi: quarta petia dicitur Soborbano Episcopi, cui choeret ei ex una pars terra Inghifridi, ex alia pars via publica, ex duobus partibus terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod sunt ipsis quattuor petiis de terris, per mensura ad justa pertica mensuratas, inter totas mod. septem et sist. quattuor. Que autem jam dictis petiis de terris sicut supra mensura legitur, et qualiter coerentias superius discernitur in integrum, cum inferioribus et superioribus, seu cum accessionibus et ingressoras suas in integrum, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. S. Johan. baptiste et S. Petri, quod est plebem baptismalis. Et pro suprascriptis quattuor petiis de terris, quas tibi in comutat. dedi, recepi ad te in comutationem de pars predictae Eccl. vestre S. Johan. bapt. et S. Petri quod est plebem baptismalis, idest una petia de terra illa juris ipsius plebis vestre, que esse videtur vinea, et est posita in eodem loco Eo Vurno prope suprascripta S. plebem, cui coheret ei ex tribus partibus vias publicas, ex quarta igitur pars coheret ei rivo Majore, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. quattuor, quas suprascripta petia de terra quod est vinea et petreto, sicut superius mensura et coerentias discernitur

40

in integrum, cum inferioribus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars suprascripte plebis vestre. Ubi et super anc comutat. secundum legem Hughio marchio derexit missum suum; idest Inghifredus iudex dn. imp. et tu q. s. Adalonus Epis. direxisti missum tuum, idest Urso archipresb. et vicedomino, qui ambulaverunt una simul cum tres homines extimatores, quorum fides admittitur. Hi sunt nomina eorum: Leo que Actio vocatur, et Benedicto filio b. m. Johanna. seu Sismundo filio b. m. Anghalperti, que Inghizo vocabatur, que previderunt, seu extimaverunt adque renunciaverunt, qualiter ec. Unde repromitto ego q. s. Leo iudex dn. imp. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalonus Epis. vel a posterisque ec. jam dietis quattuor petiis quas tibi in comutationem dedi in duplum, infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si

nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatis asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas ec. quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Teutpaldum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Leo iudex dn. imp. in anc comutationis cartula a me facta subs.

† Ego Sigefredus iudex dn. imp. sicut ec.

† Ego Urso archipresb. et viced. sicut ec.

† Ego Leo super ipsis rebus accessi, et estimavi ut supra.

† Ego Benedicto super ipsis rebus ec.

Signum † ms. suprascripti Sismundi qui super ipsis rebus accessit ec.

† Ego Emelberto rogatus ec.

† Ego Umfridi not. rogatus ec.

† Ego Adomarii rogatus ec.

† Teutpaldus not. et iudex dn. imp post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXII.

Il sudd. Vescovo cambia con Benedetto del fu Aldiberto una casa in Lucca situata presso la pieve di S. Giovanni e Reparata, nell'anno sudd. 970.
Arch. Arc. †† P. 5.

† In nom. Dom. Dei et Salv. nostri J. Xti. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, anno imp. ejus in Italia tertio, sextodecimo kal. magias, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Benedicto que Bonitio vocatur filio b. m. Aldiberti, quia convenit mihi una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Benedicto per hanc cartulam ec. dare et tradere videor tibi q. s. Adalonus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Reparate et S. Pantaleoni, et S. Johan quod est plebe batismale, que esse videtur infra civitate ista lucense, pertinentes suprascripte Eccl. dn. Epis. vestri S. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est orto, quam abeo infra civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. donui Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. vestre S. Martini,

alio capo tenet in terra et orto qui fuit qd. Lamberti, unde tibi portionem de via et intratorio illo qui percurrit da via publica usque ad suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi, et alio lato tenet in terra et orto que fuit qd. Rodilandi. Has suprascripta petia de terra, quod est orto, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ad justa ec. schalas duo et medietatem de tres portionis de schala una in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. Et pro suprascripta petia de terra ec. recepi ad te in comutationem de pars Eccl. vestre S. Reparate et S. Pantaleoni et S. Johan idest una petis de terra illa que esse videtur infra civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. S. Johan. batiste, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. vestre, et alio capo cum uno lato tenet in via publica, et alio

lato tenet in terra et fundamento de terra et casa que fuit qd. Ardi. Has suprascripta petia de terra qualiter circundata est ec. quod est per mensura ec. schala una in integrum, una cum inferioribus ec. ad te eas in comut. recepi de pars suprascr. Eccl. vestre. Ubi et super hanc comut. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Benedicto filio b. m. Johan. seo Hugo filio b. m. Adalberti, et Leo, que Actio vocatur filio b. m. Goffridi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Benedicto una cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines

defendere non potuerimus, spondeo ego q. s. Benedicto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Episc. vel ec. jam dicta petia de terra ec. in duplum, infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter ec. et duas ec. Winighildo not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Benedicti ec.

Seguono i tre messi.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Johan. iudex dn. imp. subs.

† Leo not. dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. subs.

† Winighildo not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X X I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Gottifredo, Rodilando, e Gherardo del fu Rodilando beni nel territorio fiorentino, con sei case in Brancoli della Chiesa di S. Silvestro, nell'anno sudd. 970. Arch. Arc. * G. 67.*

† In nom. Dom. Dei et Salv. nostri J. Xti. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, anno tertio, septimo kal. magias, indit. tertiadecima. Manifestum sum ego Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. dare videor vobis Gottifredo et Rodilando, seo Gherardo gg. filii b. m. Rodilandi, idest fundamentum et casalino illo, in qua fuit casa et curte domnicata infra comitato et territorio fiorentino, quas vos ipsi q. s. gg. ad manus vestra abere videtur, que est pertinentes Eccl. nostre S. Silvestri, et qualiter ipsa Eccl. S. Silvestri que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini. Has suprascripto fundamentum et casalino, in qua fuit casa et curte domnicata, et cum omnibus casis et cassinis seu rebus massariciis ad eandem fundamentum et casalino sunt pertinentibus vel adspicientibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ec. olivis ec. sive servos et ancillas ad jam dicta curte est pertinentes, seo omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascripto fundamentum et casalino ec. sunt pertinentibus vel aspi-

cientibus, in integrum vobis eas livell. nom. dare videor. Vobis qui supra gg. idest sex casis et rebus illis massariciis in loco Brancalo ubi dicitur Mezano. Duo ex ipsis casis et rebus massariciis, que regere videtur per filii qd. Toti; et ille tertia casa et res regere videtur per Fridi massario; et ille quarta casa et res regere videtur per Ansaldo massario; et ille quinta ec. regere videtur per Ato massario; et ille sexta ec. per Teudo massario. Hec autem suprascriptis sex casis et rebus massariciis cum fundamentis ec. seo eurtis ortis ec. omnia ec. quantas ubique ec. in integrum vobis eas livell. nom. dare videor. Tali ordinem ut da admodum in vestra q. s. gg. vel de vestris hered. sint et permaneant potestatem ec. eas abendi ec. nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense magio reidere debeat per vos ec. nobisj ec. vel ad illum hominem qui eas in beneficio abuecit, vel ad ministerialem illum qui in suprascripto domum Episcoporum pro tempore fuerit, argen. den. bou. expend. solid. decem, duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. Et nos vobis suprascripto fundamentum ec. retollerimus, vel aliquit amplius superim-

posuerimus, spondeo ego q. s. Adalongus
Epis. una ec. vobis q. s. ec. penam argen.
solid. quatráginta, quia ec. et duos ec.
Wiaighildo not. et iudex dn. imp. ec.
Actum Luca.

† Ego Adal.
† Ego Andreas not. rogatus ec.
.
.

D O C U M E N T O M C C C C X X I V .

Il sudd. Vescovo cambia con Teudimundo del fu Fraolmo beni in Suburbano e Ronco, con altri situati presso la città, nell'anno sudd. 970.
Arch. Arc. †† F. 20.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, anno tertio, sexto kal. magii, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Teudimundo filio b. m. Fraolmi, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Teudimundo per hanc cartulam in comutat. dare ec. tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis, quam abeo una ex ipse in loco et finibus Suburbano ubi dicitur a Campore? qui uno capo tenet in via publica, alio capo tenet in terra Leoni iudex dn. imperatoris, lato uno tenet in terra que fuit qd. Johan. iudex dn. regis, alio lato tenet in terra qui fuit qd. Rodilandi, et qd. Sichelmi gg. quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. tres. Et ille alia petia de terra esse videtur in loco et finibus Roncho, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Teudimundi filio b. m. Unifridi, lato uno tenet in terra Gerberti, et alio lato tenet in terra mea q. s. Teudimundo quas mihi reservo et de consortibus meis, quod est per mensura ec. mod. septe. Has suprascriptis duo petiis de terris qualiter circumdate sunt ec. et qualiter superius per unaqueque mensura legitur in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. Et pro suprascriptis duo petiis de terris ec. recepi ad te in comutat. de pars suprascripti Epis. vestro S. Martini idest una petia de terra illa foras civitate ista Lucense ubi dicitur a *Pancule*, et vocatur Cafagio S. Michaelis, pertinentes

suprascripti Epis. ec. et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra que fuit qd. Johan. alio capo cum uno lato tenet in via publica, et alio lato tenet in terra Willelmi. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod est per mensura mod. septe in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem *Hugho marchio* direxit missos suos, idest Eliezar que Eritio vocatur filio b. m. item Eliezar, que Bonitio vocabatur, et tu q. s. Adalongus Epis. direxistis missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Urso archipresb. et vicedomino, et Leo, que Actio vocatur filio b. m. Cosfridi, seo Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Teudimundo una ec. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis duo petiis ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli ec. spondeo ego q. s. Teudimundo ec. tibi q. s. Adalongus ec. aut eidem homini cui vos eas dederitis vel abere ec. suprascriptis duo petiis de terris in duplum, infer ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensatores querere, nec dare noluveritis licentiam ec. quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Petrum not. dn. imp. ec. Actum Luca.

† Ego Teudimundo in anc ec.

Seguono i messi.

.
.
.

DOCUMENTO MCCCCXXV.

*Il sudd. Vescovo cambia con Giov. prete figlio della fu Boniperga una casa presso la Chiesa di S. Frediano, nell'anno 971. Arch. Arc. * K. 60.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, et filio ejus Otto itemque imp. augusto, anno imp. ejus in Italia quarto, nono kal. februaris, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Johan. presb. filio b. m. Bouiperghe, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Johan. presb. per hanc cartulam in comut. dare ec. tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, que esse videtur foras civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascr. Eccl. ec. idest una petia de terra mea illa cum casa super se abentes, quam abeo prope eadem Eccl. vestra S. Fridiani cum fundamento et omnem edeficio suo, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra et orto Benedicti, lato uno tenet in terra et casa Benedicti presb. et alio lato tenet in terra et casa de filii qd. Johan. Has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. schalas una, et quartam portionem de alia schala in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi (*dedi*) ad pars suprascripte Eccl. nostre (*vestre*). Sen et recepi (*dedi*) ad te in comutationem a pars suprascripte Eccl. nostre (*vestre*) S. Vincentii et S. Fridiani, idest meam portionem ex integrum de una petia de terra quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus Sugrominio ubi dicitur a Vignaliccio, tenentes uno capo in terra et vinea que fuit Eccl. S. Fridiani, et alio capo tenet in terra Eccl. S. Angeli, lato uno tenet in rivo, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Acrimundi, qui Bonitio vocatur, et in terra et vinea qui fuit qd. Gundolfi presb. et de consortibus suis. De has suprascripta petia de terra, quod

est vinea, qualiter ab omnis parte ec. competit exinde mihi tertiam portionem; ipsa vero ex integra meam portionem, quod est per mensura ad justa pertica ec. sist. decem in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi (*dedi*) a pars suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani. Et pro suprascriptis petiis de terris, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te de pars suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, idest una petia de terra illa, quod est orto, que esse videtur prope eadem Eccl. vestra S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, tenentes uno capo cum uno lato in terra et orto Hliberti, et alio capo tenet in terra et muro suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani, et alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ad juxta pertica ec. schalas septe in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi (*mih*) eas in comutat. dare ec. de pars suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani. Ubi et super hanc ec. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Benedicto filio b. m. Johan. et Urso archipresb. et vicedomino filio Andree, seu Alboni filio b. m. Urse, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Adalongus Epis. una cum posterisque ec. tibi qui sopra Johan. presb. vel ad tuis heredes, aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. spondeo ego q. s. Johan. presb. una cum ineis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis dederitis, quas tibi in comutat. dedi, dederitis vel abere ec. jam dictis petiis de terris in du-

plum, infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam habeatis ec. quia taliter ec. et duas ec. Ghisalprandum not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in ac comutationis ec.

Seguono i tre messi.

.

DOCUMENTO MCCCCXXVI.

Il sudd. Vescovo allivella per anni 29 a Frediano del fu Boniperto beni in Moriano, nell' anno sudd. 971. Arch. Arc. † K. 96.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno quarto, septimodecimo kal. aprilis, indit. quintadecima (quartadecima). Manifestu sum ego Fridiano filio b. m. Boniperti, que Bonitio vocabatur, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa, que esse videtur ultra fluvio Auserclo, ubi dicitur Fusconi, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra illa uno capo in terra que fuit qd. Rodilandi, et alio capo tene in terra Eccl. S. Andree, lato uno tenet in terra dn. regi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Rovvaldi et Lambertii gg. et in aliquantulo in terra Eccl. S. Andree. Has suprascr. petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas sist. viginti et tres dimidio in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressuras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Fridiano, vel de meis heredes usque in viginti et novem anni sint pote-

statem suprascripta petia de terra eas abendi, teuendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, e nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censura et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense februario, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascr. domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore fuerit, argenden. bonos expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Fridiano una cum meis hered. componere tibi q. s. Adalongus Epis. una cum posterisque success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Teutpaldum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Fridiani qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Gumfridi not. dn. imp. subs.

† Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Benedetto del fu Ulfridi la Chiesa di S. Leone posta in Lucca presso S. Benedetto con tutti i suoi beni, nell' anno 971. Arch. Arc. † D. 58.

† In nom. S. et indiv. Trinitati. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno quinto (quarto), sexto

idus magii, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Benedicto filio b. m. Ulfridi, quia tu Adalongus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Epis. per cartula

livellario nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Leoni, que est fundata hic infra civitate ista Inceuse prope Eccl. S. Benedicti: Eccl. vero ipsa cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini; jam dicta Eccl. S. Leoni cum fundamento et omnem edeficio suo; seo cum omnibus rebus ad suprascripta Eccl. S. Leonis sunt pertinentibus vel aspicientibus, aut in antea ibidem pertioere videtur, omnia in integrum cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum usque in viginti et novem anni expleti venturi fuerit, in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. sint potestate suprascripta Eccl. S. Leoni cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mense aprilis, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad

suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum quas in ipso domo pro tempore fuerit, vel ad illum hominem que eas de vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti quattuor, et in ipsa Dom. Eccl. S. Leoni per nostram dispositionem officium Dei et luminaria adque incensum fieri debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Benedicto vel ad tuis hered. usque in suprascripti viginti et novem anni expleti proximi venturi fuerit, comp. tibi q. s. Adalonus Epis. una cum posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rainerium not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Benedicti qui hunc libellum fieri rogavit ec.

† Ego Andreas not. rogatus teste subs.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Ego Tentpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Raineri not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCXXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Alone del fu Angalperto beni in Tempa-
guano, nell'anno sudd. 971. Arch. Arc. † B. 10.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo; et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno imp. ejus in Italia quarto, quarto idus junii, indit. quintadecima (quartadecima). Manifestus sum ego Aloni filio b. m. Angalperti que Inghitio vocabatur, quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest cassina et res illa in loco et finibus Tempaiano ubi dicitur a Sorbolo, que est de subpotestate et regimine Epis. vestro S. Martini, quas Homicio ad manus suas abere videtur. Cassina et res vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel in-

cultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Homicio exinde ad manus suas abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis seo cum accessionibus et ingressoras suas, eas mihi livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Aloni vel ad filii mei sint potestatem suprascripta cassina et res quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi seo meliorandi, et eas nobis privata nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per singulos annos per omne mense januaro, censum

exinde vobis reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Aloni una cum filii mei componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos conveui, et duo

inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Aloni, qui hunc libellum scribere rogavit.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Uraifridi not. rogatus ec. me teste subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X X I X .

Il sudd. Vescovo allivella a Martino del fu Giovanni una pezza di terra con sei case sopra di se in Moriano, nell' anno sudd. 971. Arch. Arc. † M. 17.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, anno quarto, pridie kal. juli, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Martino filio qd. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum sex inter casis et cassinis super se abentes, seo curte orto adque terra et vinea totas insimul amembratas, in loco et finibus Moriano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ego q. s. Martino ad manus mea ec. et est tenentes ipse petie de terra cum sex inter casis ec. uno capo in terra et carbonaria S. Martini, alio capo tenet in terra et vinea S. Martini, quas vos mihi per hoc libello menime dedisti, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra et vinea S. Petri de Roma. Has suprascripta petia de terra cum predictis casis et cassinis seo curte et orto ec. qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. decem in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas

livell. nomine dedisti. ec. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Martino vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum jam dictis casis ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum reddere ec. a castello illo in loco Moriano, per nos ec. vobis ec. aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Martino una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Gunfridi not. dn. imp. scribere ec. Actum intus Castello que nuncupantur Moriano.

Signum † ms. Martini qui ec.

† Ego Inghifridi rogatus ec.

Signum † ms.

Signum † ms. Lamberti qui Betto vocatur ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Gunfridi not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXX.

Il sudd. Vescovo allivella a Pietro del fu Alberico sei pezzi di terra nel luogo Arene, nell'anno sudd. 971. Arch. Arc. † L. 17.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno quarto, decimoseptimo kal. septembris, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Petrus filio b. m. Alberichi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest sex petiis de terris vocitatur Arene: una ex ipse petia de terra uno capo cum uno lato tenentes in terra qui fuit qd. Alboni, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Hilmerandi, et alio lato tenet in terra Roffridi. Et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in fluvio Arno, et alio capo cum uno lato tenet in terra que fuit qd. suprascripti Alboni, et alio lato tenet in terra Eccl. vestre S. Marie. Et ille tertia petia de terra uno capo tenet in terra que fuit suprascripti qd. Alboni, et alio capo cum ambas lateras tenentes in terra Eccl. vestre S. Marie. Et illa quarta petia de terra vocitatur Paterno, uno capo cum uno lato tenet in terra Roffridi, et alio lato tenet in terra S. Petri, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Rodolfi que Roctio vocabatur. Et ille quinta petia de terra vocitatur Catiana, tenentes uno capo in terra mea q. s. Petrus, et alio capo tenet in terra Regine, lato uno tenet in terra suprascripti qd. Roffridi, et alio lato tenet in terra mea. Et sexta petia de terra vocitatur Balbiana, tenentes uno capo in via,

et alio capo tenet in terra que dicitur Regie, et alio lato tenet in terra suprascripti qd. Roffridi, et alio lato tenet in terra mea q. s. Petrus et de consortibus meis. Has suprascriptis sex petiis de terris qualiter ab omnis parte ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Petrus vel meis hered. sint potestatem suprascriptis sex petiis de terris, eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense januaria, censum vobis exinde reddere debeamus, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum quas in curte vestra S. Marie que dicitur ad Monte abueritis, argeu. den. bon. expend. numero viginti tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego ec. comp. tibi qui supra ec. comp. penam argen. solid. quaraginta, quia taliter ec. et duas ec. Bonitio not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum loco ad Eccl. S. Marie que dicitur ad Monte.

Signum † ms. Petri qui ec.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Leo not. dn. imp. rogatus ec.

Signum † ms. Alboni ec.

† Ego Bonitio not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella ai preti Mainfredo della fu Causerada, e Giov. figlio di Rapperga, ed al fanciullo Mainfredi la Chiesa e beni di S. Gemignano di Saltocchio, nell'anno sudd. 971. Arch. Arc. AE. 99.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno quarto, quinto idus novembris, indit. quintadecima Manifesti sumus nos Mainfredi presb. filio b. m. Causerade; et Johan. item presb. filio Rapperge, que Bonoso vocatur, quia tu Adalongus gratia

bris, indit. quintadecima Manifesti sumus nos Mainfredi presb. filio b. m. Causerade; et Johan. item presb. filio Rapperge, que Bonoso vocatur, quia tu Adalongus gratia

Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest Eccl. illa cui vocabulum est S. Geminiani sita loco et finibus Saltucello, cum duo casis et rebus illis massariciis, quibus sunt positus in eodem loco et finibus Saltucello, que sunt pertinentibus jam fate Eccl. S. Geminiani. Ecclesia ipsa S. Geminiani, que est sub regimine et potestate superscripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res regere videtur per te ipso qui supra Mainfridi presb. et ille alia casa et res regere videtur per Teuprando massario. Has denique superscripta Eccl. S. Geminiani cum predictis duo casis et rebus massariciis ad eandem Eccl. S. Geminiani sunt pertinentibus vel adspicientibus, cum fundamentis, et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad superscriptis duo casis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et superscriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum abere et detinere videtur, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra qui supra Mainfredi et Johan. presb. vel de eorum heredibus, et Mainfredi infantulo sint potestatem superscripta Eccl. S. Geminiani cum predictis duo casis et rebus massariciis, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et in ipsa Dom. Eccl. S. Geminiani per nostram disposi-

tionem officium Dei et luminaria, adque incensum seu missarum fieri debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense october, reddere debeamus hic civitate Luca ad superscripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore fuerit, vel ad illum hominem qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero quadraginta octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si superscripta Eccl. cum predictis duo casis et rebus quas nobis livell. nomine dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit: spondimus nos qui supra Mainfredi et Johan. presb. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argentum solid. centum, quia taliter inter nos convenit; et duos inter nos libelli Teupaldum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Mainfridi presb. in uno libello a nos facto subs.

† Ego Johan. presb. in uno libello a nos facto subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus judex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus rogatus ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Teupaldus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MCCCCXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Andrea della fu Balda beni a Dardagna, nell' anno 972. Arch. Arc. AE. 35.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto idemque imp. anno quarto, sextodecimo kal. martii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Andreas filio b. m. Balde, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per car-

lula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra, et vinea, seu quercieto totas insimul anembratas, in loco et finibus Dardagna ubi dicitur Magnata, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea et quercieto totas

insimul amembratas, tenentes uno capo in rivo, que dicitur Molerna, alio capo tenet in terra quas tibi reservasti, et mihi per hoc libello venime dedisti, lato uno tenet in terra et vinea que fuit qd. Andree presb. et alio lato tenet in terra Cosfridi iudex do. imp. et in terra Alberti, et in terra predicti qd. Andree presbiteri. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, et quercieto totas insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist viginti et duo in integrum, una cum inferioribus et superioribus, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Andreas vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quod est vinea et quercieto totas insimul amembratas quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, seu meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni cen-

suum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro vel ad ministerialem illum, quas in ipso domo pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero tres tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Andreas una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Andream not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Andree qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Amalbertus not. rogatus ec.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Andreas not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Angalberto della fu Officia la distrutta Chiesa di S. Giorgio di Feruniano, posta presso la pieve di S. Gio. e S. Stefano, nell'anno 972. Arch. Arc. * H. 89.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto idemque imp. augusto, anno imp. ejus in Italia quinto, quarto kal. martii, indit. 15. Manifestu sum ego Angalberto filio b. ut. Officie, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest fundamentum illum ubi fuit Eccl. S. Georgi sito loco ubi dicitur Feruniano prope plebe S. Johau. et S. Stefani, quas ipsa Eccl. cum omnibus casis et rebus ad ea pertinentibus, esse videtur de subregimine ec. suprascripti Epis. vestro S. Martini; jam dicto fundamento ubi fuit Eccl. S. Georgii cum fundamentis et omnem edeficiis suis seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus quantum ad suprascripto fundamento est pertinentes tam in loco Feruniano, quam

et in loco ubi dicitur a Colle, seo per aliis locibus et vocabulis sunt pertinentibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Angalberto et de meis hered. sint potestatem suprascripto fundamento, una cum omnibus casis et rebus ad ea pertinentibus, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. aut ec. vobis vel ec. aut a ministerialem illum ec. aut ad illos homines qui eas da vobis in beneficio abuerint, argen. den. bon. expend. solid. decem, duodecim den. per sing. solid. rationatos. Etsi a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo

ego q. s. Angalberto una ec. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. octuaginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Angalberto in unc libello ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Winighildo judex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXIV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Cunerado del fu Anghizio una selva in Moriano sul Serchio, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. * D. 78.*

† In nom. Dom. et Salvatoris nostri J. Nti. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, in Italia quinto, pridie kal. martii, indit. 15. Manifestum sum ego Chunerado, que Chunitio vocatur filio h. m. Anghitii, que Inghitio vocabatur, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa, quod est silva et sterpeto totas insimul abembratas, in loco et finibus ubi dicitur Intersasse, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in fluvio *Serclo*, alio capo cum uno lato tenet in terra et silva Eccl. S. Marie, et alio lato tenet in terra et silva S. Petri. Hec autem predicta petia de terra et silva, seo sterpeto, qualiter circumdata est ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Chunerado vel de meis hered. sint potestatem eas abeundi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad

posterisque ec. per sing. annos per omne mense gennario censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem illum que in ipso domum pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero sex; et per sing. annos per omne nativitate Domini vobis adducere debeamus *spatula* una bona de porco tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Chunerado una cum ec. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli *Winighildo* not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Signum † ms. Chuneradi qui hunc libello ec.
 † Adalbertus judex dn. imp. subs.
 † Gumfridi not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Winighildo not. et judex post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXV.

Il sudd. Vescovo allivella ad Albone del fu Orso un pezzo di terra fuori della Città presso la Chiesa di S. Bartolomeo, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. † Q. 7.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno quinto, pridie kal. martias, indit. quintadecima. Manifestum sum ego Alboni filio h. m. Urse, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell.

nomine ec. dedisti mihi idest una petia de terra illa foras de ista civitate lucense prope Eccl. S. Bartolomei, et vocitatur Cafagio S. Frediani, pertinentes Eccl. S. Frediani sito foras civitate ista lucense; quas hec predicta Eccl. S. Frediani cum omnibus ad eas pertinentes esse videtur de subregimine ec. et

est tenentes ipsa petia de terra uno capo in terra mea q. s. Alboni, et in terra que fuit qd. Willeradi que Winitio vocabatur, et alio capo tenet cum uno lato in via publica, et alio lato tenet in terra suprascripti qd. Willeradi, et in terra Sisemundi. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. mod. duodeci in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Alboni vel de meis hered. sint potestatem suprascr. petia de terra ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense gennario, censum exinde

vobis reddere ec. hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. vel ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. num. sexsaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Alboni una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Gumfridi not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Alboni in unc ec.

† Agino judex dn. imp. subs.

† Ghisalprandus judex dn. imp. subs.

† Winighildo judex dn. imp. subs.

† Gumfridi not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C X X X V I .

Il sudd. Vescovo allivella a Stefano prete della fu Adalperga, ed a Giovanni del fu Cristiano terra al di là del Serchio, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. † M. 51.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, suno imp. ejus in Italia undecimo; et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno quinto, tertio idus martii, indit. quintadecima. Manifesti sumus nos Stefano presb. filio b. m. Adalperghe, seo Johan. filio b. m. Cristiani, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. dedisti nobis, idest una petia de terra illa que est ultra fluvio Auserclo, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, que est de suppotestate ec. Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra Eccl. S. Andree, et alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra Eccl. S. Tomas Apostoli, et alio lato tenet in terra Benedicti de filio. et in terra Ildiberti. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum usque in viginti et nove anni expleti proximi ven-

turi, sint et permaneant potestatem suprascripta petia de terra quas nobis dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato noni. ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense februario censum exinde vobis reddere ec. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numero viginti quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos qui supra Stefano presb. et Johan. item presb. usque in viginti nove anni expleti proximi venturi, tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. judex et not. dn. imp. scribere. Actum Luca.

† Ego Stefanus archipr. in unc libello ec.

† Ego Johan. presb. in unc libello ec.

† Gumfridi not. dn. imp. rogatus ec.

† Agino judex dn. imp. subs.

† Ego Alboni rogatus ec.

† Richimundus not. dn. imp. subs.

† Johannes judex et not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXVII.

Frediano del fu Boniperto cambia con Adalongo Vescovo beni al di là del Serchio, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. † l. 7.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus du. Otto itemque imp. anno quinto, octavo decimo kal. aprilis, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Fridiano filio b. m. Boniperti, que Bonitio vocabatur, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Frediano per hanc cartulam in comutationem dedit et tradedit videor tibi q. s. Adalongus Epis. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis quam abeo ultra fluvio Auserclo ubi dicitur Calderari, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tene in terra que fuit qd. Romualdi et Lamberti diac. gg. et alio lato tenet in terra que fuit qd. Lamberti, et in aliquantulo in terra da. Regi et in terra S. Romani. Et ille secunda petia de terra dicitur Fridana, qui uno capo cum uno lato tenet in terra mea q. s. Fridiano, quas mihi reservo, et alio capo tenet in terra mea q. s. Fridiano, et in terra que fuit qd. Teudilascii, que Teutio vocabatur de Fondaino, et alio lato tenet in terra mea q. s. Fridiano, et in aliquantulo in terra Eccl. S. Mathei. Et ille tertia petia de terra dicitur Fusconi, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Rodilandi, alio capo in terra Eccl. S. Andree, lato uno tene in terra da. Regi, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Rodilandi et Lamberti diac. gg. et in aliquantulo in terra Eccl. S. Andree. Has denique suprascriptis tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. sex, et sist. decem in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in

comutationem dedit et tradedit videor de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et S. Vincentii et S. Fridiani. Et pro suprascriptis tres petiis de terris quas . . . in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. Epi. vestro S. Martini et S. Vincentii et Fridiani, idest tres petiis de terris illis, que esse videtur ultra fluvio Auserclo prope . . . que duo ex ipsis petiis de terris sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes una ex ipse petia de terra uno capo cum uno lato in terra tua q. s. Fridiano, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Rodilandi, et alio lato tene in . . . Et ille secunda petia de terra est tenentes uno capo cum uno lato in terra tua q. s. Fridiano, et in aliquantulo in . . . quas mihi supra in comutationem dedi, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Teu. . . . Fondaino et de suis consortibus, et alio lato tenet in terra Monasterii S. Petri de Campo. . . . Rodilandi. Et ille tertia petia de terra est pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani. . . . Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. . . . tes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in terra mea q. s. Fridiano, et in aliquantulo de . . . comutationem dedi, et alio capo tenet in terra Leoni qui Atio vocatur, et in terra que fuit qd. Sinibaldi, et . . . regi . . . Has denique suprascriptis tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt per design. . . . per mensura ad justa pertica mensuratas mod. quinque et sist. quattuor in integrum. . . . accessionibus et ingressoras suas mihi eas in comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. Epis. . . . S. Fridiani. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Adalongus Epia. dire. . . . Stefano archipresb. filio b. m. Alperghe, et Leo que Actio vocatur

filio b. m. Coffridi. . . . et previderunt
seo estimaverunt ec. Unde repromitto ego
q. s. Fridiano una cum meis hered. tibi
q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec.
jam dictis tres petiis de terris.
eodem loco sub extimatione quales tunc
fuerit: sic tamen si nos exinde autores,
nec. . . . abeatu asque nostra persona
si vestra fuerit voluntas, exinde causas. . .
. . . . modis omnibus vobis eas defensandi

cum cartula ista comutationis.
inter nos convenit, et duas inter nos co-
mutationis cartule Teutpaldum.
rogavimus. Actum Luca.

.
.
.
.
.

D O C U M E N T O M C C C C X X X V I I I .

*Il Vescovo Adalongo allivella a Benedetto e Giovanni preti, e a Pietro Rodolfo e Teudimondo suddiac. casa e beni in Brancoli presso la Chiesa di S. Martino, nell' anno sudd. 972. Arch. Arc. * B. 57.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno imp. ejus in Italia quinto, octavo idus junii, indit. quinta decima. Manifesti sumus nos Benedicto et Johan. presbitero, seo Petrus et Rodolfo adque Teudimundo subdiac. qui Teutio vocatur filii b. m. Benedicti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest casa et res illa in loco ubi dicitur a Tramonte prope Eccl. S. Martini, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que eat de suppotestatem ipsius Epis. vestro S. Martini, quas Leo ad manus suas abuit, et modo regere videtur per Dominico massario cum gg. et consortibus suis: casa vero ipsa cum fundamento et edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Leo exinde ad manus suas abuit, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admendum in nostra q. s. germani vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta casa et res abendi tenendi ec. et in ipsa casa homines ad residendum et abitandum mittere debeamus. Nisi tantum pro omne censum et justitia exinde tibi vel ad ec. per sing.

annos reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos aut per *misso nostro*, vobis vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore fuerit per omne mense januario, argen. den. bon. expend. numero viginti et quatuor, et homines illos qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eos a *mandato vestro* venire faciamus hic Luca legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spoudimus nos qui supra Benedicto et Johan. presbit. seo Petrus et Rodolfo adque Teudimundo subd. gg. nna cum nostris hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Benedicti qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Johann. presb. in hoc libello a nos facto subs.

Signum † ms. Petri et Rodolfi gg. qui ec.

† Ego Teudimundo subd. in oc libell ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus a suprascripti gg. subs.

† Winighildo judex dn. imp. subs.

† Ego Ghisalprandus not. et judex post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXXXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gottifredo del fu Rodilando una casa e beni in Pedona di Garfagnana, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. * H. 26.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. anno quinto, idus junii, indit. quinta decima. Manifestu sum ego Gottifridi filio b. m. Rodilandi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest casa et res illa in loco et finibus Pedoni, que regere videtur per Dominicho massario, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis ec. ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripto Dominicho exinde ad manus ec. in integrum, mihi eas ec. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest duo petiis de terris illis, una esse videtur vinea in loco et finibus Manciana, et ille alia esse videtur silva in loco et finibus Tilio, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascripti duo petiis, que una ex ipsis esse videtur vinea et terra totas insimul amembratas, et ille alia esse videtur silva in singulis denominatis locis et vocabulis, qualiter ab omnibus in circuitu ejus capitas

et lateras esse inveniuntur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gottifridi vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et res, et predictis duo petiis de terris quas mihi ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos, per omne mense november censum exinde vobis reddere ec. hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim, et si oportum fuerit homines, que in ipsa casa et res pro tempore abitantes fuerit, a mandato vestro venire faciamus hic Luca ad legem ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gottifridi una cum meis ec. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gottifridi in unc libello ec.

† Ego Teupertus rogatus ec.

† Cosfridi judex dn. imp. subs.

† Ghisalprandus judex dn. imp. subs.

† Cosfridi not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXL.

Il sudd. Vescovo allivella a Tassimanno del fu Tomato beni in Pagani-co, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. AD. 42.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto gratia Dei imp. anno quinto, idus julii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Tassimanno filio b. m. Tomati, qui Berto vocabatur, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest fundamento et casalino et res illa que esse videtur in

loco et finibus Pachanicho prope Rocta, quas Leo massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; casalino vero ipso cum fundamento suo, seu curte terris silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto casalino et res est pertinentes, et suprascripto qd. Leo massario ad manus

suas abuit in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seu et dedisti mihi livell. nomine, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco in Chostrata (*Vico strata*) pertinentes supraser. Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Cristofano, et qd. Sabatino ad laborandum ad manus suarum abnerunt, et est tenentes ipse petia de terra uno caput in terra et campo que dicitur da Dosso, alio caput in terra et orto qui fuit qd. Wilelmi et Sigeberti gg. et in terra et vicia Ursi, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra, qui fuit qd. Chunitii de Castanicclo. Has suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum io mea q. s. Tassimanno vel de meis hered. sint potestatem suprascripto casalino et res, cum predicta petia de terra quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad po-

sterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus ad suprascripto domo Epis. vestro, per vos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero viginti et quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Tassimanno una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Tassimanni qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X L I .

Il sudd. Vescovo allivella ad Alberto del fu Adalberto terra con casa presso la Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 972. Arch. Arc. † D. 89.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. augusto, anno imp. ejus in Italia quinto, quarto kal. octubris, indit. prima. Manifestus sum ego Adalberto filio b. m. item Adalberti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum casa illa quod est sala super se abentes, que esse videtur foras civitate ista lucense recta muro Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra et curte seu muro suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani. Has suprascripta petia de terra cum casa quod est sala super se abentes, cum

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

fundamento et omnem edeficio suo, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas duo, et pedes duo in integrum, una cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Adalberto vel de meis hered. sint potestatem suprascripte petia de terra cum casa super se abentes quas mihi dedisti, abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense december, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domu Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro

tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero quinquaginta quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego Adalberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit: et duos inter nos libelli Ghisalprandum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Adalberti qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus subs.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Ego Ghisalprandus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXLII.

*Il sudd. Vescovo cambia con Godalberto del fu Liliodani beni in Saltocchio, nell' anno sodd. 972. Arch. Arc. * I. 85.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. agosto, anno imp. ejus in Italia undecimo, et filio ejus dn. Otto itemque imp. in Italia anno quinto, tertium nonas octubris, indit. prima. Manifestus sum ego Godalberto filio b. m. Liliodani, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Godalberto per hanc cartola in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris illis quas abis in loco et finibus Saltucelo prope Eccl. S. Andree; et est tenentes una ex ipse petia de terra uno capo in via publica, alio capo tenet in rivo, lato uno tenet in terra et casa seo orto Gottifridi, et alio lato tenet in suprascripto rivo. Et ille alia petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in suprascripto rivo, et alio capo cum ambas lateras tenet in terra et casa seu orto suprascripti Gottifridi, et in aliquantulo de uno lato tenet in terra quas tibi supra in comutationem dedi. Has suprascriptis duo petiis de terris qualiter ab omni parte circumdate sunt ec. quod sunt per mensura ec. sist. quinquaginta in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. *recepti* ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis duo petiis de terris quas tibi in comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. Epis. ve-

stro S. Martini, *recepti* ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris illis in loco et finibus Scleto prope Eccl. S. Ambrosii quod sunt vineis, que una ex ipsa petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et vinea Teodimundi, que Teutio vocatur, lato uno tenet in terra et vinea mea qui supra Godalberto, et alio lato tenet in via et classo: has suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omni parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quattuordecim. Et ille alia petia de terra quod est vinea, in ipso loco Scleto ubi dicitur Subvia prope suprascripta Eccl. S. Ambrosii, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Dominichi, lato uno tenet in terra Johan. presb. et alio lato tenet in terra et vinea Dominichi filio qd. Culumbi. Has suprascripta petia de terra, quod est vinea, qualiter ab omni parte ec. quod est per mensura ec. sist. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas ec. *recepti* de pars suprascripte Eccl. Epis. ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Gundalprando presb. qui fuit vicedomino filio b. m. item Gundalprandi, que Omico vocabatur, et Leo qui Atitio vocatur filio b. m. Cosfridi, seu Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra

Gondalberto una cum meis hered. tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. Et si nos exinde autores dare. . . et vobis eas ab omni homines defendere non poterimus: spondeo ego Godalberto una ec. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ec. suprascriptis duo petiis de terris quas tibi dedi in duplum infer quidem loco ec. sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis

licentiam ec. quia taliter ec. et duas ec. Andream not. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Godalberti qui ec.

† Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

Seguono i tre messi.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Benedictus not. dn. imp. rogatus ec.

† Andreas not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXLIII.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Martino nella Chiesa e pieve di S. Martino di Arliano, nell'anno 973. Arch. Arc. † A. 42.

† In Xti. nom. Qualiter ego Adalongus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. una per consensum sacerdotum meorum et filii ipsius Eccl. ordinare videor te Martino presb. filio b. m. Ghisalprandi in eo ordine, sicut supter anexam fuerit in Eccl. illa cui vocabulum est S. Martini et S. Johan. Batiste, quod est plebero batismalis sito loco et finibus Arliano, pertinentes suprascripto Epis. nostro S. Martini. Iam dicta Eccl. S. Martini et S. Johan. Batiste, quod est plebis batismalis, te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebis, et cum omnibus rebus domnicatis et massariis ad eam pertinentibus, cum fundamentis edeficiis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, movile vel inmovile, seo que semoventibus, adque servos et ancillas, omnia et in omnibus quantum ubique in qualibet locis, vel voenbulis ad suprascripta Eccl. S. Martini et S. Johan. Batiste sunt pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor: tali ordinem ut ab ac die in tua q. s. Martino presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi et usufructuandi tantummodo diebus vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria adque iocensum seo massarum solemnita fieri debeam, et mihi q. s. Adalongus Epis. vel po-

sterisque success. meis singulis quibusque annis obediendi et deserviendi ut mox est. Sic namque vero ut non abeam potestatem neque licentiam tu qui supra Martino presb. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. quas tibi dedi pertinentibus, cuilibet homini per cartula livell. nomine nec per nullum scriptionis firmatis dare nec emitte, neque firmare sine meam licentiam et voluntatem, vel de posterisque success. meis, quale licentiam et voluntate nostra, ut nos in illo libello vel firmitatis quas tu exinde feceris vel emiseris, manu nostra scribamus. Propterea hoc facimus ut casis et rebus ipsius Eccl. non per fraudem, nec per concludio malo ingenio usurpetur. Et si forsitan tu q. s. Martino presb. in aliquit ex ipsis casis et rebus feceris vel emiseris, inanis et vacua adque incapsata permaneat, quod in se nullum obtineat roborem, nec firmitatem. Neque ad me, neque ad nullisque posterisque success. meis hanc ordinationis cartula, dum vita tua fuerit, possimus dirumpere nec infringere, si tu q. s. Martino presb. sic feceris et adimpleveris sicut supra legitur: set in suprascripto ordinem in sua permaneant firmitatem, dum vita tua fuerit. Unde duos ordinationis cartule uno tinore scripte, una ad pars ipsius Eccl. Epis. nostro abendi et ostendendi, et ille alia in tua qui supra Martino presb. sint potestatem abendi et ostendendi, quam Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Et hec

ordinationis cartule facte sunt, anno regni dn. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto, imperii ejus in Italia sexto, idus junii, indit. prima.

† Ego Adalongus Epis in hac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Roffridus archid. in hac ordinationis cartula consensi.

† Ego Stefanus archipresb. ec.

† Ego Gottifredus subd. et primicer. ec.

† Ego Silveradus presb. et card. ec.

† Ego Andreas presb. et vicedom. ec.

† Ego Benedictus presb. custodem et cardinalis ec.

† Ego Leo presb. ec.

† Ego Benedictus presb. et cardinalis ec.

† Ego Richimundo presb. et cardinalis ec.

† Ego Alboni presb. et cardinalis ec.

† Ego Anualdo presb. et cardinalis ec.

† Ego Leoprando diac. et cardinalis ec.

† Winighildo judex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogat. ab Adalongo Epis. me teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C X L I V .

Fraolmi visconte figlio del fu Fraolmi cambia beni in Verciano col Vescovo Adalongo, nell'anno sudd. 973. Arch. Arc. † A. 6.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia sexto, quartum nonas julii, indit. prima. Manifestu sum ego Fraolmi vice comis filio b. m. item Fraolmi, quia conveni mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus sicut factum est. Proinde ego qui supra Fraolmi vice comis per haec cartula in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Petri qui dicitur majore, que esse videtur foras civitate ista lucense, que est de subregimine et potestate predicti Epis. vestro S. Martini, idest quattuor petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus Versiciano, qui una ex ipse petia de terra ubi dicitur Suvia, tenentes uno capo in terra qui sunt qd. Benedicti, alio capo tenet in fossa que dicitur Docaria, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. S. Martini, alio lato tenet in terra qui fuit qd. Johannis: et ille secunda et tertia petia de terra esse videtur in suprascripto loco Versiciano ubi vocitatur Sub via, tenentes una ex ipse petia de terra uno capo in terra Benedicti, et in aliquantulo in terra qui fuit qd. Fildazii, et alio capo tenet in fossa Docaria, lato uno tenet in terra qui fuit qd. Johannes et Gottifredi germani, et alio lato tenet in fossa: et ille tertia petia

de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra qui fuit qd. Johann. lato uno tenet in terra, qui fuit supraser. qd. Benedicti, et alio lato tenet in terra qui fuit suprascripti qd. Johau. Et ille quarta petia de terra tenentes uno capo in Classo, alio capo tenet in suprascripta petia de terra quas tibi super in comutationem dedi, lato uno tenet in terra qui fuit qd. Chuneradi clericus, et alio lato tenet in terra qui fuit qd. Benedicti. Has suprascripti quattuor petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatis locis, quod sunt inter totas per mensura ad justa perticam mensuratas sist. quinquaginta et sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare, et tradere videor a pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri, idest una petia de terra quod est Pastino, qui esse videtur in loco et finibus Vaccule ubi dicitur vines da Dosso, pertinentes Eccl. vestre S. Petri, que dicitur majore, que esse videtur foras civitate ista lucense, qui est de sub regimine et potestate suprascripte Eccl. vestre S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra, quod est pastino, uno capo in terra et casa

Bonitii, et de consortibus suis, et alio caput tenet in terra Richimundi que Richitio vocatur et de aliis hominibus, lato uno tenet in via et classo, et alio lato tenet in terra et vinea Adalberti qui Acto vocatur et de aliis hominibus, et in aliquantulo in terra Eccl. S. Laurenti. Has suprascriptam petiam de terra quod est pastino, qualiter ab omni parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensuram ad justa pertica mensuratas sist. viginti in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. S. Petri. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Benedicto filio b. m. Johann. et Leo que Actio vocatur filio b. m. Gosfridi, seu Stefano archipresb. filii b. m. Adalberghē, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego qui supra Fraolmi vicecomis una cum meis heredibus tibi q. s. Adalongus Epis. ut ad posterisque success tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptas petias de terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde volueritis, vobis ab omni homines defendere non potuerimus; spondeo ego qui supra Fraolmi vicecomis una cum meis hered. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad po-

sterisque success. tuis, aut eidem homini. . . cui vos suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, in duplum infer quidem eodem loco, sub estimationem quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat. . . que nostra persona si vostra fuerit voluntas, causas exinde agendi, responsum reddendi, finem ponendi modis omnibus vobis eas defensandi cum ista comutationis . . . et qualiter justa legem melius poteritis eas, quia taliter inter nos conveni, et duos inter nos comutationis cartule Petrilum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Fraolmi vicecomis in hac comutationis cartula a me facta subs.

† Ego Benedicto sicut supra legitur missus fui.

† Ego Leo sicut supra legitur missus fui.

† Ego Stefanus archipresb. sicut supra legitur missus fui.

† Ego Teutperto rogatus a Fraolmi vicecomis teste subs.

† Ego Urnifrido not. rogatus a Fraolmi me teste subs.

Signum † ms. Asprando iudex dn. imp. subs

† Argefredus iudex dn. imp. subs.

† Petrilus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X L V .

Adalongo Vescovo allivella a Sabbatino del fu Domenico una piccola grotta fuori della città presso il Parlascio, nell' anno sudd. 973. Arch. Arc. †† F. 40.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imperii ejus in Italia sexto, quarto idus julii, indit. prima. Manifestum sum ego Sabbatino filio b. m. Dominichi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census ec. idest una petiola de terra cum grotta super se abentes, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Pirolascio, pertinentes Eccl. S. Vincentii et S. Fri-

diani, quas ec predicta Eccl. S. Fridiani est de subregimine ec. et est teneantes ipsa petiola de terra cum grotta super se abentes, uno capo in terra qui fuit Ursi, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra, qui fuit qd. Ildiberti, et alio lato tenet in terra et grotta suprascripte Eccl. Epis vestro S. Martini. Has suprascripta petiola de terra cum grotta soper se abentes, cum fundamento ec. qualiter ab omni

parte circumdata est ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sabbatino vel de meis hered. sint potestatem eas abendi tenendi ec. meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense december, vobis reddere debeamus hic civitate Luca, a pars Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos vel misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim, et per sing. annos per omnem edomata de Nativitate Domini vobis aducere debeamus *amissere* spatula de porco una bona, et

per sing. annos per omnem Resurrectionem Dom. vobis aducere debeamus *amissere* denarium uno tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sing. annos sic non fuerint, aut si suprascripta petiola de terra cum grotta ec. relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego q. s. Sabbatino una cum meis hered. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. et penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Sabbatini qui ec.
 † Ego Andreas rogatus ec.
 † Ego Gunibertus rogatus ec.
 † Agino iudex dn. imp. subs.
 † Petrus not. du. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXLVI.

Il sudd. Vescovo dà in feudo a Sisemondo del fu Cunerado beni e decime di S. Cristina di Massa, nell'anno sudd. 973. Arch. Arc. AF. 3.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia sexto, duodecimo kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Sisimundo filio b. m. Chuneradi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis massariciis, que esse videntur in loco et finibus Massa prope Eccl. S. Johan. Batiste et S. Cristine, quod est plebem batismalis sita in eodem loco Massa prope Aquabona, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestatem Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res regitur per Leoperto massario, secunda per Andreas, cum omnibus casis et rebus illis pertinentibus ipsius plebis vestre. Casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum suprascriptis duo casis et rebus massariciis, qualiter suprascripti massarii ad manus suorum abere videtur, cum fundamentis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, mobilibus et immobilibus, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus

tam dominicatis quam et massariciis, que ad ipsam S. plebem sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seu et dedisti mihi livell. nom. idest omnem redditum edebitionem illam, quas singulis hominibus que sunt abitantibus in villis illis, que nuncupantur, Massa, Caprile, Vaccule, Aquabona, Seletto, Agiello, Fossule, Amiate, vel que in aliis villis abitantes sunt, aut esse videntur, quem ad pars ipsius sancte plebis vestre sunt consuetudi reddendi, tam oleo vinum annona argentum bestiis, aut ex frugibus terre, vel quacunque movilia que dici vel nominari possumus, in integra mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sisimundo vel de meis hered. sint et permaneant potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus tam dominicatis quam et massariciis, quem ad ipsam S. plebem sunt pertinentibus, atque in antea ibidem pertinere videntur, abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et predictum redditum edebitionem, quem hominibus illis, que sunt abitantibus in villis illis jam dictis, vel in aliis villis abitantes fuerint, que ad pars jam dicte Eccl. S. Joh.

Batiste, et S. Cristine, quod est plebem batisimalis consuetudi vel debiti sunt reddendum, aut fuerint, in mea et de meis hered. sint potestatem eas abendi requirendi et recoliendi, et faciendi exinde ex frugibus earum rerum vel censum, quicquid exinde Dominus omnipotens annuariter ad pars ipsius S. plebis donare dignatus fuerit, quicquid nobis placuerit. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Sisimundo et hered. meis, sive hominibus nostris in ipsam S. plebem introire, et suprascripta movilia intus mittere, et foras traere, et facere exinde de ipsa movilia quicquid nobis placuerit, sine omni tua et successorum tuorum contradictione vel repetitionem. Nisi tantum pro omni censum et iustitia exinde tibi vel ad posterisque successa. tuis singulis quibusque anni per omnem mense magio, censum exinde vobis ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, reddere debeamus ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut

per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore fuerit, argen. solid. viginti de bonos den. expendibiles, duodecim den. per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Sisemundo una cum meis hered. componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. octingentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum infra Castello de Morriano.

Signum † ms. Sisimundi qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Johannes not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Bertuldo not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCXLVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Martino beni in Scleto del vescovato, nell'anno 974. Arch. Arc. * L. 3.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis Oto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia sexto, ipsa die kal. januarii, indit. secunda. Manifestum sum ego Martino filio b. m. Andree, qua tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tres petiis de terris quod sunt vinea et sterpeto, in loco e finibus Scleto ubi dicitur Vinea Untuli, pertinentes ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes una ex ipsa petia de terra quod est virgario, uno capo in terra que fuit qd. Grasi, alio capo tenet in terra Eccl. S. M., lato uno tene in terra Eccl. S. Ambrosii, et in aliquantulo in terra qui fuit suprascripto qd. Grasi, et alio lato tenet in terra et vinea Jude Ebreo: et ille secunda petia de terra quod est silva e sterpeto ubi dicitur a Colli, est tenentes ambas capitas in terra Eccl. S. Ambrosii, lato uno tenet in terra e sterpeto

Leoni iudex dn. imperatoris, et alio lato tenet in terra ubi vocatur a Petritulo. Et ille tertia petia de terra quod est vinea, tenentes uno capo in terra Leoni iudex dn. imp. et alio capo tene in terra ipsius Eccl. S. M. et in aliquantulo in terra Jude ex genere Ebreorum, lato uno tenet in terra que fuit Stefani anima sanctificata, et alio lato tenet in terra Jude ex genere Ebreorum. Has suprascripte tres petiis de terris, et virgareis, seu aliquantula vinea, qualiter ab omni parte circumdate sunt per designatas locas, una cum cesis et sepis, seu omnibus arboribus suis, cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, in integram mihi livell. nomine dediste: tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Martino vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis tres petiis de terris, quas mihi dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usu-

fructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense genuario, nosum exinde tibi reddere debemus per nos ec. argen. den. hon. expend. numero septe tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Martino una cum meis hered. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos

libelli Gottefredus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in loco et finibus Morriano prope Castello et prope Eccl. S. Stefani.

Signum † ms. Martini qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus ec.

† . . . taldo not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X L V I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella o dà in feudo a Benedetto del fu Giovanni dei Signori di Suggrominio la pieve e decime di S. Saturnino di Fabbri-
ca, nell' anno sudd. 974. Arch. Arc. † F. 10.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, quartodecimo kal. aprilis, indit. secunda. Manifestus sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste, et S. Saturnini, sita loco et finibus Fabrica, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini. casis vero ipsis tam et domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam domnicatis, quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptam S. plebem sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seu et livell. nomine dedisti mihi, idest omnibus casis et cassinis, seu rebus illis pertinentes de fundamento illo, ubi jam fuit Ecclesia, cui vocabulum fuit S. Martini sito loco et finibus ubi dicitur Allane, quas hec predicto fundamento et casalino, in qua fuit predicta Eccl. S. Martini cum omnibus rebus

et casis ed eas pertinentes, esse videtur de suppotestatem suprascripte Eccles. plebis vestre. Casis et cassinis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamento et casalino, in qua fuit predicta Eccl. S. Martini, sunt pertinentibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Sive dedisti mihi livell. nomine omnem redditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus ad pars suprascripte plebis vestre S. Johan. Baptiste, et S. Saturnini consuetudi, vel debiti sunt ad redendum, aut in antea consuetudi vel debiti fuerit ad redendum, tam de vino, quam et de labore simulque bestis, vel de qualibet frugibus terre ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre. Jam dictum redditum edibitionem singulis quibusque anni consuetudi vel debiti sunt ad redendum aut in antea fuerit, mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto, vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus seu predictum redditum edibitionem, eas abendi tenendi imperandi

laborare faciendi, et nobis eas privatum nomine abendi et usufructuandi, et faciendi exinde frugibus earum rerum vel censum quibus exinde Dominus dederit annue quicquid voluerimus, et predictum redditum edibitionem quas nobis dedisti, per sing. annos requirendi et reholiendi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success tuis, per singulos annos per omniem mense december, censum exinde vobis redere debeamus hic Luca ad suprascripte Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas in ipso domum pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero dugenti quadraginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut

si suprascriptis casis et rebus subjecte ipsius plebis, et predicto redditum et edibitionem, quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Benedicto una cum meis hered. componere tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quattuorcenti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gumfridi not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum intus Castello qui dicitur Murriano
 † Ego Benedicto in uno libello a me facto subs.
 † Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.
 † Ego Amalbertus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Gumfridi not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X L I X .

Il sudd. Vescovo allivella a Tebaldo casa e beni a Cornino territorio di Populonia, nell'anno sudd. 974. Arch. Arc. † A. 8.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, pridie kal. junii, indit. secunda. Manifestus sum ego Tebaldo qui Walteri vocatur filio b. m. Wantri, quis tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad census perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum sedimen et cassinis, seu curte, orto super se abentes, que esse videtur in loco et finibus Cornino, ubi dicitur a S. Vito chomitato et territorio Populonense, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in via publica cum uno lato, et alio capo tenet in terra quas Johan. bifolco ad manus suas detinet, et alio lato tenet in fossa, que dicitur Botrangolo, has suprascripta petia de terra cum cassina et curte seu orto super se abentes, qualiter circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dediati. Seve dedisti mihi, idest duo. . . casis seu cassinis adque rebus illis que esse videntur

BARSUCC. TOM. V. PAR. III.

in predicto loco, et finibus Cornino, que est pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro ubi dicitur a S. Vito, que una ex ipse cassina et res regere videtur per Petrus faber, et illa alia detinet Gaudentio massario; cassinis vero ipsis cum fundamentis, et omnem edificis suis, seo curtis, ortis terris vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascois, cultis rebus, vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in quilibet locis, vel vocabulis ad suprascr. duo cassinis et rebus massariciis sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum abere detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine, ut da admodum in antea q. s. Tebaldo, vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis cassinis, seu rebus quas mihi dedisti, eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi: nisi tantum per omni censum, et justitiam exinde

tibi, vel a posterisque success. tuis per sing. annos, per omne mense junio censum exinde vobis reddere debeamus in ipso loco ad curte vestra dominicata ad S. Vito, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut suprascriptis cassinis, seu rebus quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos peiorata fuerit, spondeo ego q. s. Tebaldo una

cum meis hered. componere tibi q. s. Adalonus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ghisalprandnm not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Tebaldi qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Ugho rogatus a Teobaldo teste subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Leo rogatus a Teobaldo teste subs.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L.

Il sudd. Vescovo Adalongo cambia col prete Giovanni del fu Romano un orto presso S. Martino, con altro presso S. Pietro in Vincoli, nell'anno sudd. 974. Arch. Arc. † D. 76.

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 66.

D O C U M E N T O M C C C C L I.

Il sudd. Vescovo cambia una pezza di terra in Lucca con altra in Marlia presso il vico Elingo, con Ingefredo giudice figlio del fu Teutperto, nell'anno sudd. 974. Arch. Arc. † B. 84.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, sexto decimo kal. augusti, indit. secunda. Manifestus sum ego Ingefredus judex dn. imp. filio b. m. Teutperti, quia convenit mihi una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere debeamus, sicut et factum est. Proinde ego qui supra Ingefredus judex dn. imp. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalonus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Reparate et S. Johan. Bapt. quas hec predicta Eccl. S. Reparate et S. Johan. esse videtur de subregimine et potestate Eccl. Epis. vestro S. Martini. Idest una petia de terra quam abeo in loco et finibus ubi dicitur Campora, et vocitatur Cafagio, et est tenentes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in terra que fuit

qd. Annaldi, et alio capo tenet in via publica, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. S. Reparate et S. Johan. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. sicedim in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Reparate et S. Johan. Baptiste. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi in comutat. dedi, recepi ad te in comutationem de pars predictae Eccl. vestre S. Reparate et S. Johan. idest una petia de terra illa que esse videtur infra civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. S. Reparate, pertinentes predictae Eccl. S. Reparate et S. Johan. et est tenentes ipse petia de terra

uno capo cum uno lato in terra et casa suprascripte Eccl. S. Reparate, at alio capo cum alio lato tenet in terra mea q. s. Ingfredus iudex, quas tu mihi antea in comutationem dedisti: has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas scalas una et dimidia in integrum, una cum inferioribus et superioribus auis, seo cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutat. recepi de pars prelibate Eccl. vestre S. Reparate et S. Johan. Baptiste. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Adalougus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Stefanus archipresb. filio b. m. Alperghe, et Leo que Actio vocatur filio b. m. Cosfridi, seo Benedicto filio b. m. Johan qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Ingelfredus iudex dn. imp. una cum meis hered. tibi q. s. Adalougus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra quas tibi in comut. dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus, uos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, spondeo ego q. s. Ingelfredus iudex dn. imp. una cum meis

hered. componere tibi qui supra Adalougus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascr. petia de terra quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dicta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi in duplum, infer quidem loco sub extimatione, quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum retidendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum ista comutationis cartula, qualiter juxta legem melius potueritis. Quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutationis cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ingfredus iudex dn. imp. in hac comut. cartula a me facta subs.

† Ego Stefanus archipresb. sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Leo sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Benedicto sicut de me ec. missus fui.

† Ego Gumfridi not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego . . . ibertus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† hildo iudex dn. imp. subs.

† Gottefre.

† . . . trus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MCCCCLII.

Il sudd. Vescovo allivella a Pasquale del fu Lamfridi due pezzi di terra con casa sopra di loro, posti fuori di Lucca presso la Chiesa di S. Frediano, nell' anno sudd. 974. Arch. Arc. † B. 6.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, quinto decimo kal. septembris, indit. secunda. Manifestus aum ego Pasquali filio b. m. Lamfridi, quia tu Adalougus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo petiole de terra ille que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, perti-

nentes ipsius Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, quas hec predicta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, cum omnibus cassis et rebus ad easdem pertinentibus, et esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes una ex ipse petiola de terra cum casa super se abentes, seu curte in dimidio loco totas insimul comprehensa, uno capo cum uno lato tenet in terra et curte

seu muro Eccl. S. Martini, et alio capocum uno lato tenet in terra et curte, seu porticalia ipsius Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, et ille secunda petia de terra cum casa quod est sala super se abentes, est tenentes uno capo cum uno lato in terra et fundamento de casa seu orto ipsius Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, quas modo Elisabeth que Homicio vocatur ad manus suas detinet, et alio capo cum alio lato est tenentes in terra et curte seu muro suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani. Has suprascripte duo petie de terre cum casis super se abentem, seu predicta curte in dimidio loco totas insimul comprehensa, qualiter ab omnis parte circundate sunt per designatas locas, quod sunt inter ambo per mensura ad justa perticas mensuratas stulas (ovvero stajas) duo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Pasquali vel Benedicto filio meo et de suisque hered. sint potestatem eas abendi tenandi imperandi gubernandi laborare faciendi seo meliorandi: set tamen licentiam et potestatem abeamus nos et hominibus nostris per ipsa curte et via ambulandi cum carro et boves, seu aliis pestiis nostris, et egrediendi omni tempore quomodo nobis opportunum fuerit, voluntarie damnietatem non faciendi, et nobis eas privatam nomine

usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde vobis vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense december, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro per nos aut per misso nostro, vobis ec. aut ministerialem illum quas in ipsa Eccl. pro tempore abueritis, argenden. bon. expend. numero solidos quatuor, et per sing. annos vobis adducere debeamus amiscere valentes den. duo tantum. Si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripte duo petie de terra cum predicta casa super se abentes, seu jam dicta curte qui intermedio esse videtur, quas mihi dedisti, relassaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Pasquali una cum suprascripto Benedicto filio meo vel suis hered. componere vobis qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gottefredus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Pasquali qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Ugo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Leo rogatus ec. me teste subs.

† Ego Ghisalprandus not. dn. imp. subs.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Benedetto del fu Giovanni, e a Martino della fu Imizia una casa a due solari posta in Lucca presso S. Reparata, ed appartenente alla stessa Chiesa, nell'anno sudd. 974. Arch. Arc. † O. 8.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, duodecimo kal. septembris, indit. secunda. Manifesti sumus nos Benedicto filio b. m. Johanni, et Martino, que Beritio vocatur filio Hiuitie, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti nobis, idest una petia de terra illa infra civitate ista lucense recta Eccl. S. Reparate cum casa solariata super

se abentes, quas qd. Johan. presb. filio qd. Lamperti ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. S. Reparate, quas hec predicta Eccl. S. Reparate, cum omnibus casis et rebus ejus, esse videtur de suppotestate ec. Casa vero ipsa cum fundamento, et omnem edeficio suo tam de supto quam de super, sicuti suprascripto qd. Johan. ad manus suas abuit, et ipsi eas a fundamento usque ad summo tecto cou-

struere et elevare fecit, in integrum nobis eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Benedicto et Martino vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta casa solariata ec. abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense augusto reddere hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. num. sedecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascripta casa solariata cum predicta terra relaxaverimus, vel si

per nos ec. spondimus nos q. s. ec. tibi qui supra ec. penam argen. solid. quatragesima, quia taliter ec. et duas ec. Winighildo not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca. † Ego Benedicto in unc libello ec. Signum † ms. Martini qui ec. † Ego Ugo rogatus ec. † Amalbertus not. dn. imp. rogatus ec. † Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec. † Teutpaldus iudex dn. imp. subs. † Winighildo not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L I V .

Il sudd. Vescovo allivella una corticella con casa posta presso la Chiesa di S. Frediano a Domenico del fu Giovanni, nell'anno sudd. 974. Arch. Arc. †† F. 57.

† In uom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia septimo, tertio kal. octubris, indit. tertia. Manifestu sum ego Dominicho, que Winitio vocatur filio b. m. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest una petia de terra quod est corticella, qui esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, quod est ipsa Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani cum omnibus casis et rebus, qui est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra et curte seo via ipsius Eccl. alio capo tenet in terra et casa quod est solario suprascripte Eccl. S. Vincentii ec. quas modo Benedicto et Teutio ad manus suas detinet, lato uno tenet in terra et muro jam fate Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, et alio lato tenet in terra et curte suprascripte Eccl. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. scalas duo, et tertiam portionem de scalas una in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mibi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Dominico vel Chunerado filio meo et

de suisque heredibus *sin* potestatem suprascripta petia de terra, eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde vobis vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense augusto vobis reddere debeamus a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem ec. quas in ipsa Eccl. pro tempore ec. argen. den. bon. expend. numero vigineti et quattuor, et per sing. annos vobis aducere debeamus *amiscere* valentes den. duos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. aut si suprascripta petia de terra ec. relaxaverimus, vel si per nos peiorata ec. spondeo ego q. s. Dominicho seu Cunerado filio meo vel suis hered. componere tibi q. s. Adalongus vel a posterisque ec. penam argen. solid. sexagesima, quia taliter ec. et duas ec. Gottefredus not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Dominichi qui ec. † Petrus not. dn. imp. rogatus ec. † Coffridi iudex dn. imp. subs. † Ego Willelmi rogatus ec. † Ghisalprandus iudex dn. imp. subs. † Ego Gottefredus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLV.

Inghifridi, e Mainfridi preti, e Ghisprando fratelli e figli della su Causerada cambiano beni in Saltocchio col Vescovo Adalongo, nell'anno 975. Arch. Arc. † G. 26.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia octavo, nonas januarii, indit. tertia. Manifesti sumus nos Inghifridi et Mainfridi presb. seu Ghisalprando gg filii b. m. Causerade, quia convenimus una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sic et factum est. Proinde nos q. s. Inghifridi et Mainfridi presb. seu Ghisalprando gg. per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Adalonus Epis. a pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra nostra illa cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo cum curte orto seu vinea totas insimul amembrata, quas abemus in loco et finibus Soltuclo, ubi dicitur Figlatico, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Adalberti, qui Actio vocatur, et in aliquantulo in via publica, lateras ambas est tenentes in terra et vinea seu orto Lei, et in aliquantulo in via publica: has suprascripta petia de terra quod est vinea, seu casa super se abentes, cum fundamento et omne edeficio suo, seu curte orto adque vinea totas insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. quadraginta et octo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus, et ingressoras suas ad vos eas in comutat. recepi a pars suprascripte Eccles. dom. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra quod est vinea cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto totas insimul amembratas, que tibi in comutationem dedimus, recepimus ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. domus Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est vinea, seu sterpeto eas insi-

mul amembratas, que esse videtur in loco et finibus Brancalo ubi dicitur Metiano, et vocitatur a Colle, pertinentes suprascripte Eccl. domus Epis. vestro S. Martini, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra et vinea seu sterpeto suprascripte Eccl. vestre S. Martini, quomodo ibi signa et termina posite sunt, quas nobis in comutationem menime dedisti, et de ipso uno lato tenet in terra et vinea nostra q. s. gg. Has suprascripta petia de terra quod est vinea et sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. triginta duo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem recepi (recepimus) de pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu Adalonus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Leo qui Actio vocatur filio b. m. Goffridi, et Andreas filio b. m. Ingalrade, que Inghitia vocabatur, seu Inghifridi qui Inghitio vocatur filio Ingalberghe, que Inghitia vocatur, qui ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos q. s. Inghifridi et Mainfridi presb. seu Ghisprando gg. una cum nostris hered. tibi ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos q. s. Inghifridi, et Mainfridi presb. seu Ghisprando gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos eas suprascripta petia de terra, seu casa super se abentes, cum curte orto, seu vinea totas insimul amembratas, quas vobis in comutationem dedi (dedimus) in duplum, infer quidem loco sub extimatione quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeatia

absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum retrendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eam defensandi cum ista comutat. cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartula Ghisalprandum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Sigoum † ms. Inghifridi et Ghisprandi gg. qui hanc comutationis cartula fieri rogaverunt.

† Ego Maiofridi presb. in anc comutationis cartula a me facta subs.

Seguono i tre messi.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.

† Ego Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Ego Ghisalprandus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L V I .

Pietro del fu Martino cambia beni e case in Vaccole, con altri in Scleto, nell' anno sudd. 975. Arch. Arc. †† A. 48.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia octavo, quinto idus Januarii, indit. tertia. Manifestu sum ego Petrus filio b. m. Martini, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Petrus per hanc cartula in comutationem dare et tradere videor tibi qui supra Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis, que esse videtur in loco et finibus Vitiliano prope Vaccole, que una ex ipse petia de terra quod est vinea et pastino seu terra vacua totas insimul amembratas, tenentes uno capo in terra Sisemundi, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in via et carracicia, et alio lato tenet in terra Lamberti. Et ille alia petia de terra in ipso loco quod est vinea et pastino cum aliquantula terra vacua totas insimul ec. tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra Eccl. S. Johan. lato uno tenet in terra Deudati et Lamberti gg. et de consortibus suis, et alio lato tenet in terra et virgario suprascripti Deudati et Lamberti gg. Et ille tertia petia ec. quod est virgario in ipso loco, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra Eccl. S. Juliani, lato uno tenet in terra Liupitii, et Teuperge germane, et alio lato tene in suprascripta terra et pastino, quas mihi supra ec. Has suprascripti tres petiis de ter-

ris quod sunt vineis et pastinas adque virgario, qualiter ab omnis parte circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. quinquaginta et duo in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi (dedi) ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis tres petiis de terris, quas tibi in comutat. dedi, recepi ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa cum aliquantula vinea et sterpeto totas insimul amembratas, que esse videtur in loco et finibus Scleto ubi dicitur Dometiano. pertinentes suprascripte Eccl. ec. tenentes uno capo in terra et sterpeto qui fuit qd. Grasolfi, alio capo tenet in terra et vinea Leoni iudex dn. imp. et in aliquantulo in via et Carracicia, lato uno tenet in terra Eccl. S. Ambrosii, et in terra que fuit suprascripti qd. Grasolfi, et in aliquantulo in terra Jude ex genere Ebreorum, et alio lato tenet in terra et vinea suprascripti Jude ex genere ec. et in aliquantulo in terra et vinea Fridiani, et in terra et vinea Stefani et de consortibus suis. Has suprascripta petia de terra cum aliquantula vinea et sterpeto totas insimul ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. sist. triginta et quattuor in integrum, una cum inferioribus et superioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat.

recepti de pars suprascripte Eccl. domui ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nom. eorum: Gottefredus subd. et primic. seo Sisemundo filio b. m. Chuneradi, sive Leo que Actio vocatur filio b. m. Cosfridi, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Petrus una cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis tres petiis de terris quod sunt vineis et pastinas adque virgario, dederitis vel avere ec. Et si nos exinde autores dare volueritis et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Petrus una cum meis hered. componere tibi q. s. Ada-

longus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis tres petiis ec. dederitis vel avere decreveritis, jam dictis tres petiis de terris quod sunt vineis ec. in duplum, infer quidem loco sub estimationem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam ec. quia taliter ec. et duas ec. Gottefredus not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri ec.

Seguono i tre messi.

† Ego Benedictus not. dn. imp. rogat. ec.

† Ildeprandus rogatus ec.

† Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Gottefredus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C L V I I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Adam del fu Teuderado sette pezzi di terra presso la via pisana, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. * K. 94.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia octavo, decimo kal. martii, indit. tertia. Manifestu sum ego Adam qui Anselmo vocatur filio b. m. Teuderadi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartola livell. nomine ad censum ec. idest septe petiis de terris illis, que una ex ipse petia vocitatur via Pisana, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. S. Martini, et est tenentes ipsa ec. uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Gomitorum, lato uno tenet in terra Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi per libello nomine dedisti, et alio lato tenet in terra Beriti. Et ille secunda petia de terra ubi dicitur Sala, qui uno capo tenet in terra Gomitorum, cum uno lato et alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. S. Martini, et alio lato tenet in terra Varini. Et ille tertia de terra ubi dicitur Peretulo, que ambas capitas cum uno lato tenet in terra suprascripti Varini, et alio lato tenet in terra dn. regi. Et ille quarta petia de terra ubi dicitur Orgignano, qui uno capo tenet in via publica, alio capo tenet in terra de filii qd. Raineri de Sena; lato uno

tenet in terra de filii qd. Ghisalprandi, et alio lato tenet in terra mea q. s. Anselmo. Et ille quinta petia de terra ubi vocitatur *Porto flunicello*, qui ambas capitas cum uno lato tenet in terra Gomitorum, et alio lato tenet in terra suprascripti Ghisalprandi. Et ille sexta petia de terra quod est orto ubi vocitatur Orgignano, qui uno capo cum uno lato tenet in terra mea q. s. Anselmo, et alio capo cum uno lato tenet in via publica. Et ille septima petia de terra in loco et finibus ubi dicitur *Insula* et vocitatur *Capilise*, qui uno capo tenet in terra Beriti, et alio capo tenet in terra Guntelmi, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. S. Martini, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Boniti de Lunata. Has suprascriptis ec. que una esse videtur orto que *sunt* de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qualiter ab omnis parte ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adam vel de meis hered. sint potestatem ec. eas sbendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi, vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario

censum ec. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, aut ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Adam una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid.

sexsaginta, quia taliter ec. et duas ec. Andream not. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Adam qui hunc libello ec. † Johan. iudex dn. imp. subs. † Ego Arnifridi not. rogatus ec. † Petrus not. dn. imp. rogatus ec. † Andreas not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L V I I I .

*Il sudd. Vescovo cambia beni della pieve di S. Tomaso di Arriana, con altri beni dei fratelli Ildebrando giudice, Gio. e Pietro del fu Gottifredo, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. * H. 43.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augustus, idemque Ottonis imp. filius, anno imperii ejus in Italia octavo, ipsa die kal. martii, indit. tertia. Manifesti sumus nos Ildebrando iudex dn. imp. et Johan. seo Petrus gg. filii b. m. Gottifridi, qui fuit iudex dn. regum, quia convenit nobis una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem ec. sicut ec. Proinde nos q. s. Ildebrandus iudex ec. et Johan. seo Petrus gg. per hanc cartulam in comut. dare et tradere videmur nos tibi qui supra Adalongus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, et S. Fridiani et S. Vincentii, pertinentes Eccl. vestre S. Johan. Batiste et S. Tome apost. quod est plebe batismalis sita Arriani, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. vestre S. Martini, idest duo casis et rebus illis massariciis juris nostris, que esse videntur in loco et finibus Colle prope Tursciano; una ex ipse regitur per Oriperto, alia per Ildiprando massarii, cum tres petiis de terris illis in locas et fundas nuncupante Aiblo infra judicaria suprascripte plebis, cui choeret ei ex duobus partibus rivo, una dicitur Boneza, alio *Vepre*, et tertia pars terra et vinea seo sterpeto, que fuit qd. Winitii, et quarta pars terra et sterpeto que Petrus ad manus suas detinet. Secunda et tertia petia de terra vocatur campo Bernutico, una dicitur ad Piro, cui choeret ei ex duobus partibus

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

terra Ciscanise, et tertia pars Piscaria, et quarta pars via. Et ille tertia petia dicitur Lavacelo, cui choeret ei ex duobus partibus terra S. Pauli, et tertia pars terra Ciscanise, et quarta pars via publica. Que autem suprascriptis casis et rebus massariciis, cum fundamentis et edificiis suis, seu curtis ortis terris vineis olivetis, qualiter suprascriptis massariis ad manus suarum abere videntur, cum jam dictis tres petiis de terris, sicut superius quoerentia discernitur, quod sunt inter totas inter areis seo areis ubi vites estant, adque olivetis et predictis tres petiis de terris, qualiter suprascriptis denominatis massariis exinde ad manus suorum abere ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. *nove* in integrum, cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini et jam dictæ plebis vestre. Et pro suprascr. duo casis et rebus cum predictis tres petiis de terris quas tibi dedimus, recepimus ad te in comut. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest terra et monte illo in loco et finibus Petritulo prope Sorana, quod est inter terra adque aqua que vocatur Piscia majore et Obacisee, pertinentes ipsa terra de fundamento illo in qua fuit Eccl. SS. Fridiani et Vincentii sita Capriesciana, pertinentes Eccl. vestre S. Johan. Batiste et Thome Apost. quod est plebe ec. sita Arriani, quam plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. Suprascripta terra

et monte cum casa et res illa massari-
 cias ibidem constructa, cum fundamento et
 omnem ec. seo curte orto terris vineis oli-
 vetis adque sterpetis, qualiter Prando mas-
 sario ad manus suas abere videtur; cui
 coeret ei ex una pars via publica que per-
 currit da Sorana, et duobus partibus terra
 et vinea seo sterpeto que fuit qd. Cuberti
 et Alamundi, et quarta igitur pars terra et
 sterpeto seo vinea Eccl. S. Marie, et in
 terra que fuit suprascripti qd. Cuberti,
 quod est inter totas per mensura ad justa
 pertica mensuratas inter sediminas seu areis
 ubi vites estant adque olivetis et sterpetis
 mod. sex. Que autem suprascripta terra et
 monte cum casas super se abentes, cum fun-
 damento et omnem edeficio suo, seu curte
 orto adque terris et vineis, seo oliveto et
 sterpeto insimul amembratas, qualiter men-
 sura et coerentia discernitur in integrum,
 cum inferioribus ec. ad te eas in comat.
 recepimus de pars pretaxate Eccl. Epis.
 vestro S. Martini et potestate Eccl. plebis
 vestre. Ubi et super hanc comutat. secun-
 dum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxi-
 stis missum tuum, idest Stefano archipresb.
 una cum tres homines estimatorum. Hi sunt:
 Benedicto filio qd. Johan. et Leo que Actio

vocatur filio qd. Cosfridi, et Anselmo filio
 qd. Petri, qui ambulaverunt ec. Unde
 repromittimus nos qui supra Ildebrando
 judex ec. Et si nos vobis ec. spondimus
 nos qui supra Ildebrando ec. tibi q. s.
 Adalongus Epis. vel ad posterisque ec.
 jam dictis duo casis et rebus cum predictis
 tres petiis de terris in duplum, infer qui-
 dem ec. sic tamen si nos exinde autores
 nec defensores querere nec dare nolueritis,
 licentiam abeat absque nostra persona ec.
 qualiter juxta legem ec. quia taliter inter
 nos convenit, et duos ec. Winighildo not.
 et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Hildebrandus judex dn. imp. hanc co-
 mutationis cartula a nos facta subs.

Signum † ms. Johanni qui ec.

† Petrus in hanc cartula comutationis ec.

† Ego Benedicto sicut de me ec.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Stefanus archipresb. sicut ec.

† Ego Leo ec.

† Leo judex dn. imp. subs.

† Gessfredus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Winighildo not. et judex dn. imp. post
 traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L I X .

*Il sudd. Vescovo allivella a Gariberto del su Gariberto beni a Medusciano
 nel comitato di Parmu, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. † B. 5.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto
 gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottonis
 imp. anno imp. ejus in Italia octavo, tertio
 idus aprilis, indit. tertia. Manifestus sum
 ego Ghariberto filio b. m. item Ghariberti,
 quia tu Adalongus gratia Dei ec. per car-
 tula livell. nomine ad censum perexolven-
 dum dedisti mihi, idest casa et res illa in
 loco et finibus ubi dicitur Medusciano in
 chomitatu Parmense, pertinentes supra-
 scripti Epis. vestro, quas ego ipsi modo
 et qd. Johan. gg. meo ad manus suas abuit:
 casa vero ipsa cum fundamento et omnem
 edeficio suo, seo curte, orto, terris, vi-
 neis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pa-
 scuis, cultis rebus vel incultis, omnia quan-
 tum ad suprascripta casa et res est perti-

nentes, et ipsi modo ad manus tua abere
 et detinere videtur, in integrum mihi eas
 livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da
 admodum in mea q. s. Ghariberto vel de
 meis hered. sint potestatem eas abendi,
 tenendi, imperandi, gubernandi, laborare
 faciendi, meliorandi, et nobis eas priva-
 tum nomine usufructuandi: nisi tantum
 per omne censum et justitiam exinde tibi
 vel a posterisque success. tuis, per sing.
 annos per omnem mense magio, censum
 exinde vobis rettere debeamus hic civitate
 Luca, per nos aut per misso nostro, vobis
 vel ad misso vestro, aut a ministerialem
 illum quas in ipso domo Epis. vestro pro
 tempore constitutum abueritis, vel ad il-
 lum homines qui eas pro tempore da vobis

in beneficio abuerit, argen. solid. otto de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si ad nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Ghariberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ghisalprandum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ghariberti qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Chunerado rogatus teste subs.

† Ego Willelmo rogatus ec. teste subs.

† Ego Coffridi not. dn. imp. teste subs.

† Ego Teuperto ec. teste subs.

† Ghisalprandus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLX.

Giov. prete del fu Digniperto prende a livello dal sudd. Vescovo una casa con corticella posta presso la Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. † K. 90.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, octavo kal. magii, indil. tertia. Manifestu sum ego Johan. presb. filio b. m. Digniperti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartulam livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra cum casa super se abentes, seu curticella ante se totas insimul amembratas, qui esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. quod est ipsa Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani cum omnibus casis et rebus, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentem, cum fundamentum et omnem edeficio suo, seu predicta curticella totas insimul comprehensa, uno capo in terra et casa suprascripte Eccl. quas ego ipsi modo q. s. Johan. presb. ad manus mea abere videor, et alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et curte, seu casa adque orto suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani. Has suprascripta petiola de terra cum casa super se abentem, seu predicta curticella ante se totas insimul comprehensa, cum fundamentum et omne edeficio suo, qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad jasta partica mensuratas schalas una et tertiam portionem de alia scala, in integrum mihi eas livell. dediste. Tali

ordine ut da amodum in mea q. s. Johan. presb. et in Viventio diac. dum vita nostra (fuerit) sint potestatem eas abendi tenendi imperaudi gubernandi laborare faciendi seu meliorandi, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde vobis vel ad posterisque success. vestris, per sing. annos per omne mense aprile, censum exinde vobis reddere debeamus a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas in ipsa Eccl. pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero sex, et per sing. annos vobis aducere debeamus Amiscere valentes den. uno tantum. Et si a nos vobis ec. omoia qualiter superius legitur, per sing. annos sic fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta petiola de terra cum casa super se abentem, seu predicta curticella ante se, quas mihi dedisti, relassaverimus, vel si per nos peiorata fuerit: spondeo ego q. s. Johan. presb. et Viventio diac. dum vita nostra fuerit, componere vobis q. s. Adalongus Epis. una cum posterisque successoribus nostris penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gottefredus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johau. presb. in unc libello a me facto subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus iudex dn. reg. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste
 subs.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. post tra-
 ditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXI.

*Boniperto del fu Grimaldo cambia beni in Monaciatico e Picciorano, con altri in Brancoli della Chiesa e vescovato di S. Martino, nell' anno sudd. 975. Arch. Arc. * D. 11.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, nonas junii, indit. tertia. Manifestu sum ego Boniperto que Bonitio vocatur filio b. m. Grimaldi, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter uos ec. Proinde ego qui supra Boniperto per hanc cartula in comutationem dare ec. tibi qui supra Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus duo ex ipsis ubi dicitur Monaciatico, una ex ipse petia de terra ubi dicitur ad Insula, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro: et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in terra Ermimberti, alio capo cum uno lato tenet in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro, et alio lato tenet in terra dn. regi: et ille tertia petia de terra esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Piculano, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Pope, alio lato tenet in terra S. Justi, lato uno tenet in via publica, e alio lato tenet in valle. Hec autem predictis tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ad justa ec. mod. tres in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutat. dare ec. Et pro suprascriptis tres petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest medietatem ex integra de una petia de terra illa quod est *sterpeto*, que esse videtur in loco et finibus Brancalo, ubi dicitur Subsepe prope Metiano juris ipsius Epis. vestro S. Martini, e

es tenentes ipsa petia de terra quod est *sterpeto* uno capo in via publica, alio capo tenet in terra e vinea Ansiperti e de consortibus suis, e in terra e vinea que fuit prato Teudimundi, que Teutio vocatur, lateras ambas es tenentes in terra e *sterpeto* suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. De has suprascripta petia de terra, quod est *sterpeto*, qualiter ab omnis parte circumdata ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra, quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars Eccl. suprascripte Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Andreas presb. et vicedomino filio b. m. Altiprandi, et Leo que Actio vocatur filio b. m. Coffridi, seo Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Boniperto una cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtragi quesierimus ec. spondeo ego q. s. Boniperto una cum meis hered. comp. tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos jam dictis tres petiis de terris, quas tibi in comutat. dedi, dederitis, vel abere ec. in duplum infer quidem loco sub extimationem quales ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis ec. quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis

cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Boniperti qui hanc comutationis cart.

Seguono i tre messi, quindi

† Ego Arnifridi rogatus ec.
† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
† Winighildo iudex dn. imp. subs.
† Sigefredus iudex dn. imp. subs.
† Ego Petrus not. du. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCLXII.

*Il Vescovo Adalongo ordina il prete Arnolfo del fu Ropperto nella quarta porzione della pieve di S. Pietro di Cappiano, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. * A. 100.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Adalonus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Arnolfo presb. filio b. m. Ropperti, que Toto vocabatur, in eo ordine sicut sup(er) adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale sita loco et finibus Cappiano, pertinentes sup(ers)cripte Eccl. Epis. nostro S. Martini. Iam dicta Eccl. S. Petri et S. Johan. Batiste in quartam portionem te ibi ordinare, et confirmare videor, ut in tua sint potestatem, seu quartam portionem de aliis Eccl. subjectis ipsius plebe; sive cum quartam portionem de omnibus casis et rebus tam dominicatis quam et massariis ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seu curtis ortis ec. movile vel inmovile, seu que semoventibus tam de servos quam de ancillas, sive de piscaria, adque de redditum edibitionem de omnia et ex omnibus rebus quantas ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, aut in antea ibi pertinentes fuerint, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra tibi eas dare videor: tali ordine ut ab odierna die in tua q. s. Arnolfo presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. seu missarum solemniam octave, incensum fieri debeam; et mihi q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque anni obediendi et deserviendi ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Arnolfo presb. de

jam dicta quartam portionem de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, quas tibi dedi, cuilibet homini per cartula livell. nomine nec per nullam scriptionis firmitatis dare nec emittere neque firmare sine mea licentia et potestatem, vel de posterisque ec. qua licentia et voluntate nostra ut nos in illo libello manus nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut predicta quartam portionem de jam dictis casis et rebus ipsius Eccl. non per fraudem ec. usurpetur. Et si forsitan tu q. s. Arnolfo presb. in alio modo in aliquit ex ipsis casis et rebus feceris vel dederitis, nisi quomodo superius legitur, hanc statuta mea ordinationis cartula, et illa firmitatis scriptionis, quas tu exinde feceris vel emiseris, inanis et vacua adque incapsata permaneat, quod in se nullum abeat roborem, nec firmitate. Et neque ad me, neque ad nullos, posterosque ec. hanc ordinationis paginam possamus dirumpi neque infrangidum vita tua fuerit, si tu q. s. Arnolfo presb. sic feceris et adimpleveris eo modo ec. Unde duas ordinationis cartule uno tenore conscripte, una ad pars ec. et alia in tua q. s. Arnolfo presb. abendi ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno regni dn. Ottoni gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, tertiadecima kal. julii, indit. tertia.

† Ego Adalonus gratia Dei hum. Epis. in hanc ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Roffredus archid. ec.

- | | |
|--------------------------------------|---|
| † Ego Gotfredus diac. et primic. ec. | † Ego Urso presb. et card. ec. |
| † Ego Andreas presb. et viced. ec. | † Ego Leoprando diac. et card. ec. |
| † Ego Silveradus presb. et card. ec. | † Coffridi not. dn. imp. rogatus ec. |
| † Ego Benedictus presb. et card. ec. | † Ghisalprandus iudex dn. imp. subs. |
| † Ego Ildebrandus diac. card. ec. | † Ego Teupertus rogatus ec. |
| † Ego Ansualdo presb. card. ec. | † Ego Leo rogatus ab Adalongo Epis. ec. |
| † Ego Richimundo presb. et card. ec. | † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec. |
| † Ego Alboni presb. et card. ec. | |

D O C U M E N T O M C C C C I . X I I I .

Ansiperto del fu Benedetto cambia beni in Picciorano, Lunata e Lamari con altri in Brancoli del vescovo, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. †† A. 100.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, nonas julii, indit. tertia. Manifestu sum ego Ansiperto filio b. m. Benedicti, quia convenit mihi una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Ansiperto per hanc cartulam in comutat. ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis quam abeo una ex ipse in loco et finibus Piculano ubi dicitur Walliti, tenentes uno capo in classo, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra Gumfridi, que Gumpitio vocatur, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Boniti. Et alia secunda petia de terra esse videtur in loco et finibus Lunata, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in rivo Caprio, lato uno tenet in terra que fuit qd. Camagni, et alio lato tenet in terra Inghifridi. Et ille tertia ec. esse videtur in loco et finibus Lamari, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Sighifridi, que Sighitio vocabatur, et alio lato tenet in suprascripto rivo Caprio, ambas lateras est tenentes in terra que fuit qd. Gherardi. Hec autem predictis tres petiis ec. in singulis denominatis locis et vocabulis, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ec. mod. tres in integrum una cum inferioribus ec. seo

cum accessionibus ec. tibi eas in comut. ec. Et pro suprascriptis ec. recepi ad te in comutat. de pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest medietatem ex integra de una petia de terra illa quod est sterpeto, que esse videtur in loco et finibus Brancalo, ubi dicitur Subsepe prope Metiano juris ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est sterpeto uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et vinea mea q. s. Ansiperto et de consortibus meis, et in terra et vinea que fuit prato Teudimundi que Teutio vocatur, ambas lateras est tenentes in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De has suprascripta petia de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars ec. Ubi et super hanc comut. secundum legem tu q. s. Adalonus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Andreas presb. et vicedomino filio b. m. Utiprandi, et Leo que Actio vocatur filio b. m. Cosfridi, seo Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Ansiperto una cum meis heredes tibi qui supra Adalonus Epis. vel ad posterisque ec. jam dictis petiis de terris in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores dare nec querere uo-

lueritis, licentiam ec. quia taliter ec. et
 duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec.
 Actum Luca.
 Signum † ms. Ansiperti qui ec.
Seguono i messf.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Winighildo judex dn. imp. subs.
 † Sigefredus judex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X I V .

*Adalongo Vescovo allivella a Boniperto e Gio. preti figli di Ghisaltruda
 sei pezzi di terra presso la pieve di S. Giusto di Padule, e sull' Era,
 nell' anno sudd. 975. Arch. Arc. AE. 9.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
 Regnante dn. nostro Otto gratia Dei imp.
 augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno im-
 perii ejus in Italia octavo, pridie idus juli,
 indit. tertia. Manifesti sumus nos Boniper-
 to presb. que Bonitio vocatur, et Johan.
 presb. gg. filii Ghisaltrude, quia tu Ada-
 longus gratia Dei ec. per cartula livell.
 nomine ad censum perexolvendum dedisti
 nobis: id sunt sex de inter terris et vineis,
 que una ex ipse petia de terra esse videtur
 in loco ubi dicitur Padule, quod est cas-
 sine super se abentes, una cum curte et
 orto adque terra et vinea totas insinul
 amembratas prope Eccl. S. Justi, et S.
 Johan. Baptiste, quod est plebe baptisma-
 lis: et ille secunda petia de terra quod est
 vinea in suprascripto loco Padule prope
 fluvio *Hera*: et ille tertia petia de terra vo-
 citatur Pastino: et ille quarta petia de terra
 esse videtur in loco ubi dicitur Putitio: et
 ille quinta petia de terra esse videtur in
 loco ubi dicitur Debbio majore: et ille
 sexta petia de terra esse videtur in loco
 ubi dicitur Chullinja. Has suprascriptis sex
 petiis de inter terris et vineis una cum cas-
 sine super se abentes, qualiter ab omnia
 parte circumdate sunt per designatas locas,
 in integrum nobis eas livell. nomine de-
 disti, quod est de suppotestatem, et regi-
 mine suprascripte Eccl. Epis. vestro. Tali
 ordinem ut da admodum in nostra q. s.
 gg. vel de nostris hered. sint potestatem
 quas nobis dedisti, eas abendi tenendi im-

perandi guberoandi laborare faciendi me-
 liorandi, et nobis eas privatum nom. usu-
 fructuandi. Nisi tantum pro homni cen-
 sum et justitia exinde tibi vel ad posteris-
 que success. tuis ad pars suprascripte Eccl.
 Epis. vestro per sing. annos per omne
 mense november, censum vobis reddere
 debeamus ad curte vestra domnicata infra
 civitate Luca, per nos aut misso nostro, vo-
 bis vel ad misso vestro, aut a ministeria-
 lem illum quas in ipsa curte pro tempore
 abueritis, argen. den. bon. expend. num.
 solid. tres tantum. Et si a nos vobis hec
 omnia ec. spondimus nos q. s. Boniperto
 presb. et Johan. presb. gg. una cum nostris
 hered. componere tibi q. s. Adalonus
 Epis. vel ad posterisque success. tuis pe-
 nam argen. solid. triginta, quia taliter in-
 ter nos convenit, et duo inter nos libelli
 Johano. not. et judex dn. imp. scribere
 rogavimus. Actum in loco ubi dicitur Ca-
 pannule prope Eccl. S. Marie.

† Ego Boniperto in unc libello a nos facto
 subs.
 † Ego Johan. presb. in unc libello a nos
 facto subs.
 † Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 Signum † ms. Rodolfi filio b. m. Berolfi
 testis.
 Signum † ms. Andree filio b. m. Ingalrade
 testis.
 † Ego Johan. not. et judex dn. imp. post
 traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXV.

Il sudd. Vescovo allivella a Mainolfo del fu Gio. una corticella con cascina presso la Chiesa di S. Frediano coll'obbligo di 12. danari, un amiscere, ed una spatula di porco, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. †† M. 23.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, pridie kal. augusti, indit. tertia. Manifestu sum ego Mainolfo filio b. m. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest una petia de terra illa, quod est corticella, ubi modo cassina levata esse videtur, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, pertinentes ipsius Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, quod ipsa Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani cum omnibus casis et rebus suis, que est de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et est tenentes ipse petia de terra cum cassina super se abentes ambas capitas cum uno lato in suprascripta terra et curte S. Vincentii et S. Fridiani, et alio lato tenet in terra et casa quod est solarium suprascripte Eccl. quas qd. Brantii ad manus ec. Has suprascripta petia de terra cum cassina super se abentes, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalae duo, in integrum mihi eas livell. nomine

dedisti. Tali ordine ut infra isto uno anno expleto per Simonem Turo ibi casa levare et claudere seo coperire debeamus, et post ipsa casa ibidem levata fuerit in mea q. s. Mainolfo, vel de meis hered. sicut et permaneat potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde vobis vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november censum exinde vobis reddere ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem illum quas in ipsa Eccl. pro tempore ec. argen. den. bon. expend. numero duodecim; et per omnem Nativitate Dom. nostri J. Xti. vobis aducere debeamus amiscere spatula de porco una bona tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Mainolfo ec. comp. tibi q. s. Adalongus ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duas ec. Gottefredus not. dn. imp. ec. Actum Luca. Signum † ms. Mainolfi qui ec. † Ghisolprandus iudex dn. imp. subs. † Ego Leo rogatus ec. † Sisimundo iudex dn. imp. subs.

DOCUMENTO MCCCCLXVI.

Adalongo Vescovo allivella a Farolfo e Teudigrimo del fu Farolfo, da cui discendono i conti Lombardi di Saminiato quattro case massaricie in Leguli, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. †† Q. 59.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia octavo, quinto idus septembris, indit. quarta. Manifesti sumus nos Farolfo et Teudigrimo gg. filii b. m. Farolfi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti nobis: hi sunt quatuor inter casis

et cassinis seo casalinis et rebus seo sortis massariciis, que duo ex ipse esse videtur in loco ubi dicitur Leguli que una regitur per Dominico Spornello, alia per Johann. sartore. Et ille tertia esse videtur in loco ubi dicitur Oliveto, que modo regere videtur per ipso Cafajario. Et ille quarta esse videtur in loco ubi dicitur Septimo, quas Gualberto, que Walpittio vocatur ad ma-

nos suas abere videtur, pertinentibus suprascripti Epia. vestro S. Martini. Casis et cassinis seo casalinis et rebus seo sortis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptas quatuor casis et cassinis ec. sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum detenuerunt et abuerunt, et modo detinere videtur, in integram nobis eas libell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ab odierna die in nostra q. a. Farolfo et Teudigrimo gg. vel de nostris hered. sint potestatem ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense november censum vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini hic Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem illum, quas ibi ec. aut ad illo homines qui ipsis rebus

da vestra parte pro tempore in beneficio abuerit, argen. Jen. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos qui supra Farolfo ec. una cum nostris ec. componere tibi qui supra Adalonus Epia. vel a posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duo ec. libelli Andreas not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Farolfo in uno libello a nos facto subs.
 † Ego Teudigrimo ec.
 † Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Gherardo rogatus ec.
 † Ego Milo rogatus ec.
 † Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Ego Andreas not. et iudex dn. imp. post traditam compl. et dedi.
 † Ildebrandus not. dn. imp. autenticum illud exemplavi.
 † Ego Ubaldus autenticum illud vidi et legi, unde hoc exemplar factum est, et hic subs.

DOCUMENTO MCCCCLXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Baldo, e Ghisolfo beni a Gominianula presso il Serchio, nell' anno sudd. 975. Arch. Arc. † Q. 29.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottonis imp. anno imperii ejus in Italia octavo, quartodecimo kal. octubris, indit. quarta. Manifesti sumus nos Baldo filio b. m. Fridi, et Ghisolfu filio b. m. Ghissalprandi, quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartulam livell. nou. ad censum ec. dedisti nobis, idest omnibus rebus illis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur *Gominianula* juxta fluvio Auserclo, pertinentis Eccl. vestre S. Fridiani, que esse videtur foras civitate ista Lucense juxta fluvio Auserclo, que est de subregimine ec. rebus vero ipsis quod sunt terris vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus ec. omnia ec. quantas in suprascripto loco Guminianula ad suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani est pertinentes, in integram nobis eas ec. Tali

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

ordine ut dadmodum in nostra qui supra Baldo, et Ghisolfo vel de nostris hered. suprascriptis rebus, quas nobis ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. domui Epia. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. num. octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos, q. a. Baldo ec. componere tibi qui supra Adalonus Epia. penam argen. solid. 20. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 Signum † ms. Baldi, et Ghisolfi qui ec.
 † Winighildo iudex dn. imp.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Arnifridi not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCLXVIII.

Ansualdo prete dà in cambio al Vescovo Adalongo due servi, e ne riceve uno dal Vescovato per nome Marco soprannominato Marchetto, nell'anno sudd. 975. Arch. Arc. † A. 13.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottonis imp. anno imperii ejus in Italia octavo, quinto idus octubris, indit. quarta. Manifestu sum ego Ansualdo presb. filio b. m. item Ansualdi, quia convenit mihi una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis famulis comutat. facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Ansualdo presb. per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Adalonus Epis. ad pars Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, idest uno servo, et una ancilla juris mei, nomine earum Leo, que Gharaldulo vocatur, et Cristina que Dominicha vocatur; jam dicto servo, et predicta ancilla tibi eas et eos in comut. dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripto servo et ancilla quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Martini, idest uno servo juris pertinentes suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini nomine Marcho, que Marchitto vocatur; jam dicto servo ad te eum in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Adalonus Epjs. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Gottefredus subd. et primic. seu Andreas presb. et viced. adque Teutperto filio Cristine, qui ambulaverunt et previderunt seu estimaverunt adque renunciaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Ansualdo presb. una cum meis hered. tibi

q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini cui vos suprascripto servo et ancilla dederitis vel abere decreveritis; ut si nos vobis eas et eos aliquando tempore intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus; nos vel ille homo cui nos suprascriptas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis et eum et eam vobis ab omni homine defendere non potuerimus: spondimus nos vobis componere suprascripto servo et predicta ancilla quas tibi in comutat. dedi, duple persone meliorate sub estimationem quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis, licentiam abeat asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eos et eas defensandi cum ista comutationis cartula, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos comutationis cartule Ghisalprandus not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ansualdo presb. in anc comutat. cartula a me facta subs.

† Ego Gottefredus subd. et primic. sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Andrea presb. et vicedom. sicut ec.

† Ego Teutperto sicut ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Igefredus judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXIX.

*Boniperga del fu Pietro, e moglie di Andrea vende la quarta parte di un fondo a Vaccole, ch'era il suo morginca, nell'anno 976. Arch. di S. Ponciano * 5.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. to gratia Dei imp. augusto filio b. m. imperii ejus in Italia nono, quinto. tii, indit. quarta. Manifesta sum ego Boniperga mulier Andree filia qd. Petri, quia consentiente mihi suprascripto vir meus. notitia Richeradi judex dn. imperatoris, ad quibus secundum legem interrogata, et cognita sum, eo quod nulla me passa sim violentia, set pura et integra mea bona voluntas. edicti paginam, per hanc cartulam consentientis mihi suprascripto vir meus, vindo et trado tibi Dominicho filio qd. Johannis, idest illam quartam portionem ex integrum de medietate de una petia de terra illa cum casa super se abentes, seo vinea totas insimul amembratas in loco et finibus Vaccole ubi dicitur a Septe ripe, omnia bona quas mihi exinde pertinere videtur per illum morginca, quas suprascripto vir meus in mee manus quartam portionem ex omnibus casis et rebus suis; de jam dicta medietatem de predicta petia de terra cum casa super se abentes, seo vinea totas insimul amembratas per designatas capitias et lateras, et qualiter tibi per memorata cartula ad suprascripto vir meus ex comparationem obvenit et in cartula ipsa continere dinuscitur, ut dictum est, illam quartam portionem ex integrum tibi eas vindo et trado, consentientis mihi suprascripto vir meus, quas mihi exinde per jam dicto morginca pertinere videtur. Pro quibus ad te pretium recepi argentum solidos in prefinito: unde repromitto ego q. s. Boni-

pergha, consentientes mihi suprascripto vir meus, una cum meis hered. tibi qui supra Dominicho vel ad tuis heredibus, aut eadem homini cui vos suprascripta mea venditio dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus, aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omnis homines defendere non potuerimus: spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio in duplum, infer quidem loco sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, causas exinde agendi, responsum redendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, qualiter justa legem melius potueritis. Et pro confirmatione Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Boniperghe que hanc cartulam fieri rogavit.

Signum † ms. Andree viro ipse Boniperghe consentientis.

† Ego Sicheradus judex dn. imp. interfui.

† Ego Teutpertus rogatus ec. me teste subs. et pretio dante vidi.

† Ego Andreas not. rogatus me teste subs. et pretio dante vidi.

† Ego Oberto rogatus ec. me teste subs. et pretio dante vidi.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MCCCCLXX.

*Adalongo Vescovo allivella a Gottifredo del fu Bonifazio una casa massaricia nel comitato lunese, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. * H. 42.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia..... quinto decimo kal. magii, indit. quarta. Manifestu sum ego Gottifridi, que Gottitio vocatur filio b. m. Bonifatii, qui tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest casa et res illa massaricias, que esse videtur infra chomitato lunense ubi dicitur Viscignano, que regere videtur per Fredisano massario, pertenentes suprascripte Eccl. Epis. vestro. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto ec. omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripto Fredisano massario exinde ad manus suas abere ec. mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut de admodum in mea q. s. Gottifridi vel de meis hered. sint potestatem suprascripta

casa et res quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis ec. hic Luca ad pars ec. per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. ec. numero duodeci tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Gottifridi ec. componere tibi qui supra Adalonus Epis vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter ec. et duos ec. Ghisalprandum not. et judex dn. regis scribere rogavimus.
Signum † ms. Gottifridi qui ec.
† Ego Leo rogatus ec.
.
† Ego Benedicto rogatus ec.
† Ego Ghisalprandum not. et judex ec. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXI.

Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi del fu Fraolmo visconte dei signori di Corvara tredici case massaricie di S. Michele in foro, e di S. Fredisano poste in Sugrominio, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. †† S. 98.

† In nom. S. et individ. Trinitatis Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, octavo kal. magii, indit. quarta. Manifestu sum ego Fraolmi vicecomis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa dominicata, que esse videtur in loco et finibus Subgrominio ubi dicitur Sala, octo casis et cassinis seo rebus massariciis que de suprascripta casa et curte dominicata sunt pertinentibus, que est pertinentes Eccles. S. Angeli sita infra civit. ista lucense in loco, ubi dicitur a Foro, que Eccl. ipsa est de suppotestate suprascripte Eccl.

Epis vestro S. Martini. Que una ex ipse res massaricias regere videtur per Popo massario et suis consortibus sita loco Pinulo; secunda casa et res regere ec. per Alperto massario, ubi dicitur Canale; tertia casa et res dicitur Casa majore, que regere ec. per Actio massario et Petro et suis consortibus; quarta casa et res dicitur Paterno, que regere videtur per Antonio; quinta casa et res regitur per Johan massario, ubi dicitur Casa Perghi; sesta casa et res in suprascripto loco Paterno, que regitur per Aggho; septima casa et res que dicitur Unticlio, que regitur per alio Popo; octava casa et res regitur per Gillo et Martino massarii. De has suprascripta

casa et curte domnicata cum predictis octo casis et cassinis, seu rebus massariciis ad suprascripta casa ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus ec. cum fundamentis et universis fabricis suis, seu curtis ec. de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integram mihi eas livell. ec. Seve et dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de quinque inter casis et cassinis, seu casalinis adque rebus massariciis, que sunt pertinentibus Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppotestate Epis. vestro S. Martini. Que una ex ipse casalino et res dicitur Petrurio, regere videtur per Leo, secunda casa et res regitur per Dominicho; tertia casa et res vocitatur Casale, que regitur per filii Walfridi; quarta casa et res dicitur Alfiano, que regitur per Stefano massario; quinta casa et res in suprascripto loco Alfiano regitur per Ardo massario. De has suprascriptis casis ec. cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu de curtis ec. omnia et ex omnibus quantas ubique ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ec. mihi eas livell. ec. Adque et dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de tertiam portionem de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Laurentii, sita loco et finibus Vaccule, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. De Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem ec.

seu de curtis ortis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. sunt pertinentibus vel aspicientibus, ut dictum est, tertiam portionem de tertia portionem ex integra mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vice-comis vel de meis hered. vel de illis personis hominibus, cui nos livell. nomine dederimus vel abere ec. et de ejusque heredibus, sint et permaneant potestatem, suprascriptam tertiam portionem ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi ec. vel posterisque ec. per sing. annos per omne mense martio, censum exinde vobis reddere ad pars Eccl. Epis. vestro, per nos ec. argen. den. bon. expend. numero octuaginta et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Fraolmi vice-comis una cum meis hered. seu cum illis personis hominibus, cui nos eas ec. comp. tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexcentum, quia taliter ec. et duos ec. Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi vice-comis in unc libell. ec.
 † Leo judex dn. imp. subs.
 † Duranti judex dn. imp. subs.
 † Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Arnifridi not. rogatus ec.
 † Ego Ghisalprandus not. et judex ec. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Azio e Cunerado del fu Erolfo il fondamento di una corte in Camiana, con nove case massaricie ad essa corte appartenenti, dell'anno sudd. 976. Arch. Arc. * K. 15.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, sexto kal. magii, indit. quarta. Manifesti sumus nos Actio filio b. m. Erolfi et Chunerado filio b. m. Erolfi que Eritio vocabatur, quia ta Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum

dedisti nobis, idest fundamento et casalino illo in qua fuit casa et corte domnicata in loco et finibus ubi dicitur Camiana, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum nove casis et casalinis ubi fuerunt case et cassine, que sunt pertinentibus de suprascripto casalino ubi fuit casa et curte domnicata, que duo ex ipsis

casis et rebus esse videtur in ipso loco, quas qd. Toto massario ad manus suas abuit, et ille tertio casalino ubi jam fuit casa in ipso loco, quas qd. Leofridi massario ad manus suas abuit: et ille tres casis et cassinis seu rebus illis esse videntur in loco et finibus ubi dicitur Busseto, quas qd. Urso massario ad manus suas ec. et ille septimo casalino et res esse videtur in loco que vocitatur Ciciana, que regitur per qd. Dominicho massario; et ille octavo casalino et res esse videtur in loco et finibus Bolugnano, qui regitur per qd. Auriperto massario; et ille novimo casalino et res esse videtur in loco que dicitur ad Monte, que recta fuit per qd. Anutio massario. Hec autem suprascr. fundamento et casalino illo in qua fuit casa et curte domnicata, cum prenominitis casis et casalinis seu rebus in denominatis locibus et vocabulis superius dictis vel per aliis locis et vocabulis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis ec. seu curtis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ad suprascripto fundamento et casalino seu rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas et quales ubique in qualibet locis vel vocabulas sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ec.

in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum ut in nostra q. s. Actio et Chunerado vel de nostris hered. sint potestate eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense octuber, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domo Epis. vestro, per nos ec. vobis aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. centum viginti tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos qui supra Actio et Chunerado una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. ducentos, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Actio in unc ec.

† Ego Cunerado in una libello ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Leo iudex dn. imp. subs.

† Teutpaldus iudex dn. imp. ec.

† Ego Johannes not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X I I I .

Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi dei Corvaresi la Chiesa e pieve di S. Pietro di Vigesimo con varie corti e beni di detta Chiesa, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. † F. 1.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, sexto kal. magii, indit. quarta. Manifestus sum ego Fraolmi vice-comis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et curte illa domnicata una cum Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri sita loco et finibus Vigesimo, que est prope Arme et fluvio Arno, casa et curte vero ipsa domnicata una cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, et cum de-

cem inter casas et cassinis seu rebus que de ipsa curte sunt pertinentibus, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipsa casa et res regere videtur per Johan. massario: secunda regere videtur per Paldo massario: tertia regere videtur per Dominicho; quarta regere videtur per Amalberto; quinta regere videtur per Aggho massario: sexta regere videtur per Leo; septima regere videtur per Mauro massario: octava per Adam presb.; nona detinet Marcho: decima detinet Johan. massario. Et una de ipsis casis et rebus esse videtur in loco, ubi di-

citur Saturno, que regere videtur per Berto, et Johann. gg. massarii. Casis et rebus vero ipsais cum predicta curte domnicata, et cum predictis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, seu predicta Eccl. que de ipsa curte sunt pertinentibus, cum fundamentis et omnem edificiiis et universis fabricis suis, seu curtis ortaliis terris vineis olivetis castanietis quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et curte domnicata, tam domnicatis quam et massariciis, que de suprascripta curte sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et delinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine, ut de admodum in mea q. s. Fraolmi vice comis vel de meis hered. seu de illis personis hominibus, cui ego eas livell. nomine dederimus, vel abere constituerimus, et de eorumque hered. sint et permaneant potestatem suprascripta curte, cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, cum predicta Eccl. quas mihi dedisti, eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine abendi et usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Petri per meam dispositio-

nem officium Dei et luminaria, seu missas atque inceusum fieri debeam. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omnem mense martio, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. undeci de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi vice comis una cum meis hered. vel illis personis hominibus, cui ego eas livell. nomine dederimus vel abere constituerimus, et eorumque hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis, penam argen solid. sexcentos, quia taliter inter nos convenit. Et duos inter nos libelli Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Fraolmi vicecomis in anc libello a me facto subs.
† Ego Leo judex dn. imp. subs.
† Ego Ugo rogatus teste subs.
† Ego Urnifridi not. rogatus ec. me teste subs.
† Ego Duranti judex dn. imp. subs.
† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXIV.

*Adalongo Vescovo ordina il diacono Antonio figlio di Burga nella Chiesa e pieve di S. Maria di Massa di Burra, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. * B. 41.*

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 67.

DOCUMENTO MCCCCLXXV.

Stefano arciprete cambia terra in Lucca presso S. Tommaso con altra presso la Chiesa di S. Sensio, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. †† Q. 47.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, septimo decimo kal. julii, indit. quarta. Manifestum sum ego Stefanus archipresb. filio b. m.

Adalperghe, quia conveni mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec Proinde ego q. s. Stefanus archipresb. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere

videor tibi Adalongus a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa cum casa super se abentes, que esse videtur infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Tome et prope ipsa pusterula, que dicitur Majore, tenentes uno capo in terra et casa que fuit qd. Cristiani, et alio capo cum uno lato tenet in terra et orto Eccl. S. Alexandri, et alio lato tenet in terra et orto Leoprandi. Has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento ec. qualiter circumdata ec. quod est per mensura ad justa pertica ec. schalas quattuor et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas tradere videor ad pars ec. Et pro suprascripta petia de terra cum casa ec. recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est orto, que esse videtur infra suprascripta civitate ista lucense prope Eccl. S. Sentie, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. S. Sentie, lato uno tenet in terra et casa Donati diac. et alio lato tenet in terra et orto que fuit b. m. *Zenobi Epis.* Has suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. schalas tres in integrum una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars su-

prascripte Eccl. S. Martini. Ubi et super ec. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hic sunt nomina eorum: Andreas presb. et vicedomino filio b. m. Alliprandi, seo Leo que Atio vocatur filio b. m. Goffridi, adque Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Stefanus archipresb. una cum meis hered. tibi qui supra Adalongus ec. aut eidem homini cui vos suprascripta petia ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Stefanus ec. una cum meis hered. componere tibi ec. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. jam dicta petia de terra cum casa ec. in duplum infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores dare nolueritis licentiam ec. quia taliter ec. et duas ec. Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
† Ego Stefanus archipresb. in hac ec.

Seguono i tre messi.

- † Winighildo judex dn. imp. subs.
- † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
- † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
- † Arnifridi not. dn. imp. rogatus ec.
- † Goffredus not. dn. imp. rogatus ec.
- † Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X V I .

Il suddetto arciprete prende a livello altra terra con casa presso S. Tommaso dal Vescovo Adalongo, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. AE. 16.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia nono, quinto decimo kal. julii, indit. quinta. Manifestu sum ego Stefanus archipresb. filio b. m. Adalperche, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse vi-

detur infra citate ista lucense prope Eccl. S. Tomas, et prope pusterula que dicitur majore, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in terra et casa que fuit qd. Cristiani, et alio capo cum uno lato tenet in terra et orto Eccl. S. Alexandri, et alio lato tenet in terra et orto Leoprandi. Has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes

cum fundamento et omnem edificio suo, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas quattuor et dimidia, mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Stefanus archipresb. vel Martini infantulo filio b. m. Ermingarde et de ejus hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro; vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero sex tantum. Et si a nos vobis hec

omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Stefanus archipr. vel suprascripto Martino infantulo et ejus hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argentum solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos iuter nos libelli Ghisalprandum not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Stefanus archipresb. in hoc libello a me facto subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Winighildo judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. du. imp. rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXVII.

Il Vescovo Adalongo cambia beni in Brancoli con altri in Monaciatico presso Picciorano, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. † F. 40.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, decimo kal. octubris, indit. quinta. Manifestus sum ego Godalberto filio b. m. Illodani, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego qui supra Godalberto per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris meis illis, quam abeo in loco et finibus Monaciatico prope Piculano, que una ex ipse petia de terra tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et ille secunda petia de terra in ipso loco tenentes uno capo in terra que fuit qd. Rodilandi, qui Roditio vocabatur: alio capo cum uno lato tenet in terra pre-

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

dicte Eccl. Epis. vestro, et alio lato tenet in terra S. Justi: et ille tertia petia de terra in jam dicto loco, tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet in terra Geritii, et alio lato tenet in terra Gumpfridi, qui Gumpitio vocatur. Hec autem predictis tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas modiorum sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars predicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis tres petiis de terris quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars predicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est sterpeto, quod esse videtur in loco et finibus Brancalo ubi dicitur Metiano, pertinentes jam dicte Eccl. Epis.

46

vestro, et est tenentes ipse petia de terra quod est sterpeto, uno capo in via publica, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Hec autem predicta petia de terra quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas modiorum tres in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepi de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra Adalong. Episc. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum; Andreas presb. et vicedomino filio b. m. Altiprandi, et Leo que Actio vocatur filio b. m. Goffridi, seo Benedicto filio b. m. Joh. qui ambulaverunt, et providerunt, seo estimaverunt, atque renuciaverunt, qualiter ec. Unde repromitto ego qui supra Godalberto una cum meis heredes tibi q. s.

Adalongus Epis. vel ad posterisque successoribus ec. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defendendi cum ista comutationis cartula, vel quomodo aut qualiter melius justa legem potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos comutationis cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † Godalberti qui hanc comutationis cartula fieri rogavit ec.

† Ego Andreas presb. et vice-dom. sicut de me supra legitur missus fui ec.

Seguono gli altri due.

† Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Gofredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. teste subs.

† Ego Arnifridi not. dn. imp. teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXVIII.

*Sisemundo del fu Sichelmo cambia beni in Colliccio col Vescovo Adalongo, nell'anno sudd. 976. Arch. Arc. * H. 18.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoui, anno imp. ejus in Italia nono, quinto nonas octubris, indit. quinta. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. Sichelmi, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Sisemundo per hanc cartulam in comutat. dedit et tradedit mihi (cioè tibi) q. s. Adalongus Epis. de pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa cum cassina super se abentes, seu curte orto adque terra et vinea totas insimul amembratas, quas abeo in loco et finibus Colliccio, quas Homicio massario ad manus suas abere et detinere videtur, tenentes uno capo in carbonaria de castello meo illo, que dicitur Colliccio, et alio capo cum uno lato detinet in terra mea, quas mihi reservo, et alio lato tenet

in terra Chuneradi, que Chunitio vocatur et de suis consortibus. Hec autem suprascripta petia de terra cum cassina ec. cum fundamentis et omnem edificiis suis seo curte et orto adque terra et vinea totas ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. modiorum tres in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra cum cassina ec. quas tibi superius in comutationem dedi, recepi ad te de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa cum . . . super se abentes, seo curte et orto adque terra et vinea totas insimul ec. que fuit juris suprascripte Eccl. Epis. vestro, que est posita in loco et finibus. . . . alto prope Eccl. S. Georgi, quas Johan. massario ad ma-

nus suas abere ec. et est tenentes ipse petia de terra cum cassinis super se abentes, seo curte et orto adque vinea totas ec. uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo tenet in terra Eccl. Epis. vestri S. Martini, quas mihi in chomut. menime dedisti, ubi inter medio signa et termina posite sunt, et alio lato tenet in terra et orto Chuneradi que Chunitio vocatur et de suis consortibus, et in aliquantulo in terra et orto meo q. s. Sisemundo. Hec autem suprascripta petia de terra ec. cum fundamentis ec. seo curte ec. qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. modiorum uno in integram, una cum inferioribus ec. mihi eas in comutationem dedisti. Ubi inter hanc comutat. secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum. Leo que Actio vocatur filio b. m. Cosfridi, et Hugo filio b. m. Holberti, adque Benedicto filio b. m. Benedicti, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Sisemundo una cum meis hered. tibi q. s.

Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus; spondeo ego qui supra Sisemundo una cum meis ec. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. suprascripta petia de terra ec. in duplum, infer quidem loco ec. sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam ec. quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. . . . Actum in loco et finibus Verriana infra ipso castello prope Eccl. S. Gervasi et S. Johan. Batiste quod est plebis batismalis.

. . . . anc cartula comutationis a me facta subs.

† Leo qui super ipsis rebus accessi et estimavi et missus fui ut supra ec.

Seguono gli altri due messi

† Gherardus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Eriberto rogatus ec.

† Teupaldus iudex dn imp subs.

† Johan. not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXIX.

Adalongo Vescovo allivella a Villeramo del fu Isimbardo beni della Chiesa di S. Gervasio posta presso la città, nell' anno sudd. 976. Arch. Arc. †† B. 52.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, ipsa dies kal. decembris, indit. quinta. Manifestu sum ego Willerado qui Willo vocatur filio b. m. Isimbaldi, quis tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest tertiam portionem ex integram de omnibus casis et rebus illis pertinentibus de Eccl. vestre beate S. Marie et S. Gervasii, sita foras civit. ista lucense prope porta que dicitur S. Gervasii: quas hec predicta Eccl. S. Marie et S. Gervasi esse videtur de subregimine ec. De casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis et universis fabricis suarum, seo de curtis ortalias vineis olivetis ec. de omnia et in omnibus casis et rebus ec. quantas ubique in qualibet locis ec. ad suprascripta Eccl. ec.

sunt pertinentibus, ut dictum est, tertiam portionem exintegram mihi ec. Tali ordinem ut da admodum in mes q. s. Willeramo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripti Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas de vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero centum tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra comp. tibi ec. vel a posterisque ec. penam argen. solid. ducentos, quia ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Willerami qui ec.

† Amalbertus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Teutbaldus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ghisalprandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X .

Il sudd. Vescovo allivella a Bonizio del fu Altimanno la Chiesa e beni di S. Frediano di Vecchiano, nell' anno sudd. 976. Arch. Arc. † K. 44.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, pridie nonas decembris, indit. quinta. Manifestum sum ego Bonitio filio b. m. Altimanni de Vecclano, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Fridiani, cum curte et orto seu supdita atque terra et monte que dicitur Oliveto totas insimul amembratas, cum tres mod. de terra ad justa perticha mensuratas, que de suprascr. Eccl. sunt pertinentibus, sito in suprascr. loco et finibus Vecclano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seu curte et orto atque supdita seu terra et monte que dicitur Oliveto totas insimul amembratas, cum tres mod. de terra ad justa perticha mensuratas que de suprascripta Eccl. S. Fridiani sunt pertinentes in integrum, una cum inferioribus suis seu, cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut ab odierna die in mea q. s. Bonitio, vel de meis hered. sint et permaneant potestatem suprascripte Eccl. S. Fridiani cum predicta curte et supdita seo orto adque terra, quod est monte que dicitur Oliveto totas insimul amembratas, cum predictis tres mod. de terra ad justa perticha mensuratas, que de suprascripta Eccl. sunt pertinentibus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi concianti imperandi laborare faciendi meliorandi, et in ipsa Eccl. S. Fridiani per meam dispositionem officium Dei et luminaria seo mis-

sarum fieri debeamus, et nobis eas privatim nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omnem mense november censum exinde vobis rettere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quales in ipso domum pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero sex tantum ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta Eccl. S. Fridiani cum predicta curte et supdita seo orto et terra adque monte que dicitur Oliveto totas insimul amembratas, cum predicti tres mod. ad justa perticha de terra mensuratas, quas nobis dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego qui supra Bonitio una cum meis hered. componere tibi q. s. Adalongus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Johan. not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms suprascripti Bonitii qui hunc libell. fieri rogavit

† Ego Winighildo judex dn. imp. subs.
 † Ego Arnifridi not. ec. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Dupanta judex dn. imp. subs.
 † Ego Johannes not. et judex dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella a Giov. del fu Domenico una casa con terra presso la Chiesa di S. Pietro maggiore, nell' anno sudd. 976. Arch. Arc. † K. 67.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia nono, pridie nonas decembris, indit. quinta. Manifestum sum ego Johannes filio b. m. Dominichi, quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula livell nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra cum casa super se abentes, que est prope Eccl. S. Petri que dicitur majore, que est foras civitate ista lucense, pertinentes suprascripte Eccl. S. Petri, quas ipsa Eccl. S. Petri que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ego ipsi modo ad manus meas abere et detinere videtur: et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentes uno capo in via publica, et alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et casa seu curte suprascripte Eccl. S. Petri, de uno lato de predicta casa detinet Ventio, de alio lato de suprascripta casa que detinet qd. Actio de Silice. Has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes cum fundamento et omnem edificio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti; Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum casa super se abentes quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare fa-

ciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mense december, censum exinde vobis reddere, debeamus ad pars suprascr. Eccl. S. Petri, per nos vel per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut in ipsa Eccl. S. Petri mittantur, argen. den. bon. expend. num. tres tantum. Et si a nos vobis hec omnia, qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta petia de terra cum casa super se abentes quas nobis dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. componere tibi q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quadraginta; sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos vel meos hered. omnes movilia illas que in ipsa casa miserimus vel abuerimus, que in ipsa non sunt, exinde tollendi et traendi foras mittendi asque omni caloonia, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et judex da. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Johan. qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Winighildo judex da. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rog. teste subs.
Seguono altri testimoni del quali non è intelligibile il nome.

† Ego Johannes not. et judex da. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCLXXXII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Inghifridi della fu Ingalberga beni con case presso il castello di Murriano, nell' anno 977. Arch. Arc. * D. 12.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, . .

kal. martias, indit. quinta. Manifestum sum ego Inghifridi, que Inghitio vocatur filio b. m. Inghalberghe que Inghitia vocatur,

quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra tua cum casis, quod sunt salis et solario super se abentes, que esse videtur in loco et finibus Morriano prope ipso castello, pertenentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra cum casis, quod sunt salas et solario super se abentes, ambas capitas et ambas lateras in terra seo via jam dicte Eccl. Epis. vestro. Hec autem predicta petia de terra cum casa quod sunt salas et solario super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ad justa ec. scholas quatordecim in integrum, una cum inferioribus et superioribus, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Inghifridi vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, quas mihi livell. nomine dediste, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni ceu-

sui et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense februario, censum exinde vobis reddere debeamus ad suprascripto castello vestro ad pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso castello pro tempore abueritis, argen. den bon. expend. numero nove tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Inghifridi una cum meis hered. componere vobis qui supra Adalonus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum noi. dn. imp. scribere rogavimus Actum in suprascr. loco Murriano prope jam dicto castello.

Signum † ms. Inghifridi ec.

† Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Johanes iudex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

.....

† Ego Petrus noi. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X I I I .

Boniperto del fu Grimaldo cambia beni con Adalongo Vescovo in Monaciatico, e ne riceve altri in Brancoli, nell'anno sudd. 977. Arch. Arc.

†† Q. 12.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, septimo kal. martii, indit. quinta. Manifestu sum ego Boniperto, qui Bonitio vocatur filio b. m. Grimaldi, quia convenit mihi una tecum Adalonus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comut. ec. Proinde ego q. s. Boniperto per hanc cartulam in comutationem ec. tibi q. s. Adalonus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris illis, quam abeo duo ex ipsis in loco et finibus *Monaciatico* prope *Piculano*, que una ex ipse tenentes ambas capitas in terra Erminberti, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini,

et alio lato tenet in terra dn. regi. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes ambas capitas cum uno lato in via publica, et alio lato in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod sunt inter ambo per mensura ad justa ec. mod. duo. Et ille tertia petia de terra quod est vinea, esse videtur in loco et finibus *Saltuclo* ubi dicitur *Kamallani*, tenentes uno capo cum uno lato in terra dn. regi, alio capo tenet in terra Domini et Salvatori, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Petri et de consortibus suis, quod est per mensura ec. sist. decem et septe. Has suprascriptis tres petiis de terris que una esse videtur vinea. qualiter ab omnis parte ec. et qualiter superius per mensuram legitur in integrum,

una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutat. dare ec. ad pars ec. Et pro suprascr. tres petiis ec. recepti ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est sterpeto, que esse videtur in loco et finibus Brancalo, ubi dicitur Mezano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra mea q. s. Boniperto, et in terra et sterpeto jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, lato uno tenet in terra Ansiperti, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi menime didisti. Has suprascripte petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. unum et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas ec. Ubi et super hanc comut. tu q. s. Adalongus Epis. secundum legem direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Andreas presb. et vicedom. filio b. m. Alti-

prandi, et Leo filio b. m. Bededicti, seu Inghifridi que Inghitia vocatur filio b. m. Inghalberghe que Inghitia vocabatur, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego ec. una cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego qui supra Boniperto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis ec. dederitis vel abere ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Boniperti qui ec.

† Petrus not. dn. imp. subs.

Seguono i messi.

† Ego Arnifridi not. rogatus ec.

. . . . not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C C I , X X X I V .

Rozia moglie di Ranieri figlio di Fraolmi visconte, col consenso di suo marito secondo il capitulare di Guido imp. cambia con Adalongo una casa presso S. Matteo, e ne riceve un'altra presso la corte del re, e presso la casa del sudd. Fraolmi, nell'anno sudd. 977. Arch. Arc. H. 15.

† la nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, octavo idus martii, indit. quinta. Manifestu sum ego Rozia mulier Raineri de filio Fraolmi vicecomis, et filia b. m. Ghisolfi, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere ec. sicut ec. Proinde ego q. s. Rozia consentientes mihi suprascripto vir meus, et eidem viri mei consentientes sibi suprascripto Fraolmi vicecomis genitor ejus, ubi interesse videtur notitia Johau. judex dn. imp. ad quibus secundum legem interrogata, cognita sum ego quod nulla parte sum violentia, set

pura et integra mea bonitate sequenter illum capitulare quod dn. Wido imp. instituit, ut sicut mulier consentientes viro suo, et comuniter sua vendare possunt, ita et comutare valeat, et familiam suam libera facere: propterea consentientes mihi suprascripto vir meus, et eidem viri mei consentientes sibi suprascripto genitor suus, per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Dalmatii, sita hic civitate ista lucense prope porta S. Petri, que est de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa q. s. Rozia quod est orto, quam abeo hic infra civitate

ista lucense prope Eccl. S. Mathei; et est tenentes ipse petia de terra quod est orto, uno capo in terra que fuit qd. Petro Alidi, alio capo cum uno lato teue in terra et orto meo q. s. Roctia quas mihi reservo, alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. S. Dalmatii. Et pro suprascripta petia de terra quod est orto, quas tibi dedi, recepi ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. vestre, idest una petia de terra illa quod est casalino, qui esse videtur hic infra civitate ista lucense prope curte regum, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Dalmatii, et est tenentes ipse petia de terra quod est casalino, uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra et casa suprascripti Fraolmi vicecomis, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Grimaldi. Has suprascripta petia de terra quod est casalino, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schala una in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. S. Dalmatii. Ubi et super hanc ec.

secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti ec. Hi sunt nomina eorum: Andreas presb. et vicedomino filio b. m. Altiprandi, et Benedicto filio b. m. Johan. seu Leo filio b. m. Benedicti, qui ambullaverunt ec. qualiter meliorata ec. dedi ad pars Eccl. vestre S. Dalmatii quam recepisse, ut magis ec. Unde repromitto ego qui supra Roctia consentientes mihi ec. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui suprascripta petia de terra ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut ec. per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Roctia consentientes ec. una cum meis hered. comp. tibi ec. suprascriptam comutationem in duplum, infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores ec. licentiam abeatis ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Roctie qui anc comut. ec.
† Ego Raineri viro ipsius Roctie consentientis.

† Ego Fraolmi vicec. genitor ec.

È impossibile leggere il resto.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X V .

Adalongo Vescovo cede a livello a Pietro del fu Benedetto beni a Tramonte della Chiesa di S. Frediano, nell' anno sudd. 977. Arch. Arc. † A. 58.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, nonas aprilis, indit. quinta. Manifestu sum ego Petrus filio b. m. Benedicti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad census perexolvendum dedisti mihi, idest quatuor petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Tramonte, quas Cunitio de ipso loco ad laborandum ad manus suas abere et detinere videtur, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani, que est fundata foras civitate ista

lucense prope Porta S. Fridiani, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que duo ex ipsis petiis de terris esse videtur vinee: et ille tertia petia de terra esse videtur orticello, et ille quarta dicitur in Conca esse videtur silva. Iam dictis petiis de terris qualiter ab omnibus in circuitu eorum per capitas et lateras esse invenitur, et sicut suprascripto Cunitio ad laborandum ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s.

Petrus vel de meis hered. sint potestatem. suprascripta petiis de terris, que duo ex ipsis esse videtur vinea, et ille tertia esse videtur orticello, et ille quarta esse videtur silva, quas mihi livell. nomine dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et vobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas in ipsa domui Episc. vestro pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero quatuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legi-

tur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascriptis petiis de terris qualiter superius legitur, quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerint: spondeo ego q. s. Petrus una cum meis hered. comp. tibi q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit; et duas inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui hunc libell. fieri rogavit.

† Wiaighildo iudex dn. imp. subs.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Urnifridi not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X V I .

*Pietro del fu Donato vende beni a Saltocchio ad Albisinda figlia di Giovanni per 20. soldi, nell' anno sudd. 977. Arch. di S. Ponziano * 6.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. angusto, filio b. m. itemque Ottonis imp. anno imp. ejus in Italia decimo, nono kal. junii, iudit. quinta. Manifestu sum ego Petrus que Homicio vocatur filio b. m. Donati, quia per hanc cartula vindo et trado tibi Albesinda, que Albitia vocatur filia Johaa. idest meam portionem exintegra de una petia de terra illa, quam abeo in loco et sinibus Saltucello, ubi dicitur . . . qui uno capo tenet ia terra que fuit qd. Chuneradi, et alio capo tenet in terra Gottifridi, lato uno tenet ia terra Pet. . . . lato tenet in terra Teuperti de Umbrelia et de suis consortibus . . . Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, competi exinde mihi quartam portionem, ipsa vero exinde exintegra meam portionem, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas tibi eas vindo et trado: pro qui-

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

bus ad te pretium recepi argen. solid. viginti in pefinito. Unde repromitto ego q. s. Petrus una cum meis hered. tibi q. s. Albisinda vel ad tuis hered. aut eidem homini cui vos suprascripta mea venditio dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eam aliquando tempore in aliquod exinde in . . . naverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, vel ille homo cui nos . . . dedissemus aut dederimus per quodlibet ingenio, et eam vobis ab omni ho. . . defendere non potuerimus. Spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio. . . . meliorata sub estimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si vos exinde nobis nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatibus asque nostra persona si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eam defensandi cum cartula ista, vel quomodo aut qualiter justa legem melius po-

tueritis, quia in tali ordinem hanc cartula Gottefridi not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.
Signum † ms. Petri qui hanc cartula fieri rogavit.
† Ego Loffridi not. dn. imp. rogatus teste subs. et pretio dante vidi.

† Ego Teudilascius not. dn. imp. rogatus teste subs. et pretio dante vidi.
† Ego Benedictus rogatus ec. teste subs. et pretio dante vidi.
† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.
† Ego Gottefridus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M C C C C L X X V I I .

Adalongo Vescovo allivella al prete Martino le decime di Carignano, coll'obbligo di rendere ogni anno al vescovato 500 tegoli, nell'anno sudd. 977. Arch. dell'Opera di S. Croce N.º 2.

† Exemplar. In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, septimo decimo kal. julii, indit. quinta. Manifestus sum ego Martino presb. filio b. m. Martini, quia tu Adalonus gratia Dei ec. per cartula libell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest decimationem et redditum, seu ditionem illam quas singulis hominibus, qui sunt habitantibus in villa nuncupante Carignano vel in ejus finibus ibique juxta manentibus, qui tegulas reddebat ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, ut eorum decimationem seu redditum ditionem quas suprascripte Eccl. Epis. vestro reddere debebant, tam de vivo et oleo labore, similiterque. aut ex qualibus frugibus terre que dici vel nominari possunt, quam ipsam predicta decima ditionem, seu redditum quas ipsis hominibus habitantibus in ipsis villis, aut in antea habitantes erunt, in integrum in dicto Martino presb. libell. nomine dedisti: tali ordine ut da admodum dum vita mea fuerit, sint et permaneant potestatem suprascriptam decimationem et redditum seu ditionem, eas habendi requirendi recolligendi et faciendi exinde quidquid mea fuerit voluntas, et nobis privatum nomine habendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos

per omnem mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum qui in ipso domum Epis. vestro pro tempore habueritis, tegulas sanas centenarios quinque tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per singulos annos sic non fuerint adimpleta et conservata a decimationem redditum, seu ditionem quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Martino presb. dum vita mea fuerit, componere tibi q. s. Adalonus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum. Quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
† Ego Martinus presb. in hunc libellum a me factum subs.
† Ego Adalbertus not. dn. imp. rogatus teste subs.
† Leo judex dn. imp. subs.
† Ego Leo rogatus teste subs.
. rogatus a Martino presb. teste subs.
† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.
. dn. imp. autenticum illud unde hoc exemplar sumptum est, fideliter exemplavi.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X V I I I .

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Verciano e Brancoli con Godalberto del fu Liliodari, nell'anno sudd. 977. Arch. Arc. * E. 59.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus decimo, octavo idus octobris, indit. sexta. Manifestu sum ego Ghodalberto filio b. m. Liliodari, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de alinquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut ec. Proinde ego q. s. Ghodalberto per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. v. s. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus Sobborbano, et est tenentes uno capo in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, alio capo tenet in terra Amalberti de Wamo, lato uno tenet in terra Hisimbaldi judex dn. imp. et alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. sistar. decem et octo cum dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Pro suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est orto, que esse videtur in loco et finibus Brancalo

ubi dicitur Mezano, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro, et est tenentes ipse petia de terra quod est orto, ambas capitas in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro, lato uno tenet in terra mea q. s. Ghodalberto, alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ad justa ec. sist. undecim et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super ec. tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Benedicto filio b. m. Johan. et Leo filio b. m. Benedicti, seo Iughifridi qui Inghitio vocatur filio Inghalberghe, que Inghitia vocatur, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego Ghodalberto uua cum meis hered. tibi q. s. Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. quia taliter ec. et duas ec. comutationis cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ghodalberti qui hunc ec.

Seguono i tre messi

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Benedictus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Chuneradus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post trad. ec.

D O C U M E N T O M C C C C L X X X I X .

*Il sudd. Vescovo allivella a Frediano del fu Boniperto una pezza di terra presso il Parlascio, nell'anno sudd. 977. Arch. Arc. * K. 11.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. ec. anno decimo, tertium nonas novembris, indit. sexta. Manifestu sum ego Fridiano filio b. m. Boniperti, quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxol. dedisti mihi, idest una petia de

terra illa que esse videtur foras civit. ista lucense prope Pirolascio, pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civit. ista lucense, que est de subregimine ec. et est tenentes ipse petia de terra uno capo in terra et casa mea q. s. Fridiano, alio capo cum uno lato tenet in

terra suprascripte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, et alio lato tenet in via. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. scilicet duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut da admodum in mea q. s. Frediano vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra, quas mihi ec. eas abeundi ec. nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense october, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per

nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero quattuor tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascripta petia de terra quas ec. relaxaverimus, vel si per nos peiorata fuerint: spondeo ego q. s. Frediano una cum meis ec. comp. tibi ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Fridiani qui ec.

† Winighildo iudex dn. imp. subs.

† Ego Arnifridi not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXC.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Saltocchio e Moriano con Stefano del fu Antonio, nell' anno sudd. 977. Arch. Arc. † P. 72.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno ec. decimo, tertium nonas novembris, indit. sexta. Manifestu sum ego Stefano filio b. m. Antoni, que Anto vocabatur, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Stefano per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi Adalongus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest meam portionem ex integram de sex petiis de terris illis, quam abeo in loco et finibus Saltocchio prope Marilla: qui una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra S. Pancratii, alio capo et uno lato tenet in via, et alio lato tenet in terra S. Martini, et in terra que fuit qd. Sisemundi. Et ille secunda petia quod est vinea, tenentes uno capo cum uno lato in terra S. Martini, et alio capo cum uno lato tenet in via, et ille tertia ec. quod est vinea, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in rivo, lato uno in terra S. Martini, et alio lato tenet in terra S. Pancratii. Et ille quarta petia de terra tenentes uno capo in via publica et in terra S. Martini, alio capo tenet in terra Wilheradi de Albiano, lato uno tenet in

via, et alio lato in terra S. Martini, et in terra que fuit qd. Eritei et in terra Leoli. Et ille quinta petia ec. tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Adam et Gottifridi, lato uno tenet in terra S. Martini, et in terra que fuit qd. Petri, et alio lato tenet in terra suprascripti Gottifridi et in terra Andree. Et ille sexta petia dicitur Casalino, tenentes (uno capo) in via, alio capo in terra suprascripti Gottifridi, lateras ambas est tenentes in terra que fuit qd. Gherardi comis. Has suprascriptis sex petiis de terris et vineis qualiter circumdate sunt ec. competit exinde mihi medietate; ipsa vero ex integram meam portionem, quod est per mensura ad juxta pertica ec. sist. septuaginta in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta meam portionem de predicta mediet. de terris et vineis quas tibi dedi, recepi ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa cum casis super se abentes, seo curte orto totas insimul amembratas, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Sala, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et

est tenentes ipse petia de terra cum casa ec. cum fundamento et omnem edeficiis suis uno capo in via publica, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et ortus dn. regi, qui vocitatur Marchisciana. Seo et recepi a te in comutationem, idest una petia de terra illa, que esse videtur in loco et finibus, ubi dicitur Via Turaticha prope suprascripto Vico strata, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui uno capo tenet in terra mea q. s. Stefano, alio capo tenet in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro, lato uno tenet in terra S. Fridioni, et alio lato tenet in terra Domioichi. Has suprascripta petia de terra cum casis super se abentes, cum fundamentis ec. seo curtis et orto totas insimul ec. et predicta alia petia de terra qualiter circumdate sunt ec. in integrum, nna cum in-

ferioribus ec. et ingressoras suas ec. quot sunt inter amho per mensura ec. sist. triginta et uno et dimidio, ad te eas in comutat. recepi de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Adalonus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Andreas presb. et vicedom. filio b. m. Altiprandi, et Benedicto filio b. m. Joh. seo Leo filio b. m. Benedicti, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego ec. „*il resto simile*„ et Petrus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Stefani qui ec.

Seguono i messi

.
.
.

† Ego Petrus not. dn. imp. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCCXCI.

Il sudd. Vescovo allivella a Benedetto e Marco beni in Sugrominio, nell' anno 977. Arch. Arc. † G. 84.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno ec. decimo, quinto kal. decembris, indit. sexta. Manifesti sumus nos Benedicto filio b. m. Johan. et Marcho filio b. m. Andree, quia tu Adalonus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Episc. per cartula livell. nom. ad censum perxolvendum dedisti nobis, idest casa et res illa massaricias, que esse videtur in loco et finibus Sugrominio, ubi dicitur Paterno, quas Leo qui Bonitio vocatur, et Johan. gg. massarii cum aliis hominibus ad manus suas abere, et detinere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: casa ipsa vero cum fundamento, et omnem edeficio fundamento orto terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripti gg. massarii cum aliis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere

videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Benedicto et Marcho, vel de nostris heredibus sint potestatem suprascripta casa et res quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborandi faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde vobis vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. annos per omnem mense octubris, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro vel ad ministerialem illum quas in ipsum domum pro tempore abueritis, argen. den. hon. expendibiles numero decem tantum. Et si a nos vobis ec. omnia, qualiter ec. spondimus nos q. s. Benedicto et Marcho ec. penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in hunc libello a me facto
subs.
Signum † ms. Marchi qui hunc libellum
fieri rogavit.

† Johannes iudex dn. imp. subs.
† Winighildo iudex dn. imp. subs.
† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C X C I I .

*Giovanni prete del fu Digniperto cambia beni con Adalongo Vescovo della Chiesa di S. Frediano, nell' anno sudd. 977. Arch. Arc. * H. 3.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia decimo, quinto kal. decembris, indit. sexta. Manifestu sum ego Johannes presb. filio b. m. Digniperti, qui Digno vocabatur, quia convenit mihi una tecum Adalongus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere ec. Proinde ego qui supra Johannes presb. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Adalongus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civit. ista lucense prope porta S. Fridiani, que est de subregimine ec. idest una petia de terra mea illa, quod abeo in loco et sinibus ubi dicitur Prato Mori prope Aquabona prope Eccl. S. Cristine et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale, et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea, uno capo in terra superscripte Eccl. S. Cristine, et in terra de filii b. m. Fraolmi de Vaccule, alio capo cum uno lato tenet in terra seo vinea Benedicti filio qd. Johan. qui dicitur Longhi, et alio lato tenet in via publica. Has superscripta petia ec. qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod est per mensura ec. modiorum unum et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. ad pars superscripte Eccl. ec. Et pro superscripta petia de terra quod est vinea, recepi ad te in comutationem de pars jam dicte Eccl. vestre, idest una petia de terra illa que esse videtur foras civit. ista lucense prope superscripta Eccl. S.

Vincentii et S. Fridiani et prope Pirolascio, pertinentes ipsius Eccl. vestre, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in via publica, et uno capo cum uno lato tenet in terra jam dicte Eccl. quas mihi per banc comutat. cartula menime dedisti, et alio lato tenet in terra et fundamento de casa Inghitii. Has superscripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. schalas quinque in integrum, cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars jam dicte Eccl. vestre S. Vincentii ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Adalongus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Andreas presb. et vicedom filio b. m. Altiprandi, et Benedicto, filio b. m. Johan. et Leo filio b. m. Benedicti qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego qui supra Johan. presb. una cum meis hered. tibi qui supra Adalongus Epis. vel ad posterisque ec. Sic tamen si nos exinde autores, nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra ec. exinde causas agendi ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in anc comutat. ec.
† Winighildo iudex dn. imp. subs.

Seguono i tre messi

† Ego Albou rogatus ec.
† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
† Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec.
† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MCCCCXCIII.

Adalongo Vescovo concede a livello a Benedetto del fu Giovanni beni a Massa presso Acquabuona, nell' anno sudd. 977. Arch. Arc.

* K. 12.

† In nom. S. et Individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno ec. decimo, tertio kal. decembris, iudit. sexta. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Adalongus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest una petia de terra illa quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Pratomori prope Aquabona et prope Eccl. S. Cristine et S. Johan. Batiste, quod est plebe baptismale, pertenescentes Eccl. vestre S. Vincentii et Fridiani sita foras civit. ista Lucense prope porta S. Fridiani, que esse videtur de subregimine ec. et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea, uno capo in terra suprascripte Eccl. S. Cristine, et in terra de filii b. m. Fraolmi de Vaccule, alio capo cum uno lato tenet in terra seo vinea mea q. s. Benedicto, et alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. unum et dimidio, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: in tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Benedicto vel de meis hered. sint potesta-

tem suprascripta petia de terra quod est vinea, quas mihi livell. nom. dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense octuber, censum ec. reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen den. bon. expend. num. viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos ec. spondeo ego q. s. Benedicto una ec. comp. tibi q. s. Adalongus ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in unc libello ec.

† Ego Chunerado rogatus ec.

† Ego Alboni rogatus ec.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. rog. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post trad. ec.

DOCUMENTO MCCCCXCIV.

Guido tuttavia Vescovo di Populonia, ma eletto Vescovo di Lucca allivella a Terbaldo del fu Wanto beni a Cornino del vescovato di Lucca, nell' anno 979. Arch. Arc. † E. 22.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Otto gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia duodecimo, sexto decimo kal. martias, indit. septima. Manifestus sum ego Terbaldo qui Waltari vocatur filio b. m. Wanti, quia tu Wido gratia Dei hujus S. Populoniensis Eccl. humilis Epis. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, id sunt duo cassinis et res illis massariciis, que sunt in loco et

finibus Cornino qui dicitur ad S. Vito, pertenescentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipsa cassina et res regere videtur per Petrus faber, et illa secunda res regere videtur per qd. Berto massario et filii ejus, et modo regere videtur per Martino massario, has suprascriptis cassinis et res massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis, vir-

gareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis cassinis et res illis massariciis pertinentibus, vel aspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti, una cum una petia de terra illa quod est sedimen, curte et orto seu cassina super se abentes, in ipso loco ad S. Vito que dicitur Botranghalo, similiter pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo cum uno lato in via pubblica, que pergit longho fluvio Cornia, et alio capo detinet in terra ipsius Epis. vestro, quas Johan. bifulcho ad manus suas tenet, suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Terbaldo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum

et justitiam exinde tibi, vel ad tuis hered. per sing. annos per omne mense junio, censum vobis reddere debeamus in suprascripto loco S. Vito ad curte vestra dominicata, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ibi abueritis, argen. den. bon. expend. numero quaraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Terbaldo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Wido Epis. vel ad tuis posterisque successoribus penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit. Et duos inter nos libelli Leo not. dn imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto loco qui dicitur ad S. Vito. Signum † ms. Terbaldi qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Dominicus rogatus testis ec.

† Ego Ugo rogatus testis ec.

† Ego Benedicto rogatus testis ec.

† Ego Leo not. post traditam ec.

DOCUMENTO MCCCCXCV.

Il sudd. Vescovo allivella a Benedetto del fu Giovanni casa e beni in Suggrominio, Tassignano Verciano, Placule ed altri luoghi, nell' anno sudd. 979. Arch. Arc. † l. 4.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, undecimo kal. aprilis, indit. septima. Manifestus sum ego Benedicto filio b. m. Johanni, quia tu Wido gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Epis. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa in loco et finibus Suggrominio ubi dicitur Valgiano, que recta et laborata esse videtur per Marco et Columbo seo Lampitio a manus suorum abere et detinere videtur, pertinentes Eccl. vestre S. Juliani, quas hec predicta Eccl. S. Juliani esse videtur de sub regimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel in-

cultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis, ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripti denominatis hominibus ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest casa et casalino, seo res illa in loco et finibus ubi dicitur Cerillano, quas Venerando a manus suas abere et detinere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casa et casalino vero ipso cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et casalino est pertinentes, et suprascripto Venerando exinde ad manus suas abere et detinere videtur in inte-

grum mihi eas livell. nomine dedisti. Quidem et dedisti mihi livell. nomine, idest otto petiis de terris, una ex ipse esse videtur in loco ubi dicitur Campopiruli in loco Tassiniano, septe ex ipsis petiis de terris quod sunt in loco et finibus Versiciano et Roppiano et Insula que dicitur Munianense, qui sunt pertinentes Eccl. S. Johann. Baptiste et S. Fridiani sito loco Lunata, que est de suppotestate Epis. vestro ec. quas suprascripto quidam Johann. genitor noster per comutat. cartula dedit a pars suprascripte Eccl. plebis vestre, quas sunt ipse septe petiis de terris, quinque ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco et finibus Versiciano, et in Debbla, et in via Lata, et ad Ponte Deruli, et in Villa, et in Insula que dicitur Munianense, et Roppiano, quod sunt mod. septe, cum una petia de terra prope Auere, tenentes uno capo cum uno lato in via, alio capo tenet in terra S. Angeli, et alio lato tenet in terra mea q. s. Benedicto. Has suprascriptis petiis de terris in predictis denominatis locis et vocabulis superius dictis, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Similiter et livell. nom. dedisti mihi, idest tres petiis de terris, una esse videtur in loco Placule, et duo ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco ubi dicitur Cafagio prope Mogio, que sunt pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra ubi dicitur a Placule, tenentes uno capo in classo, alio capo tenet in terra Eccl. S. Georgi, alio lato tenet in terra et prato Cosfridi judex dn. imp. et alio lato tenet in terra que fuit qd. Auderami et Hdebaldi gg: et ille alia petia de terra ubi dicitur a Cafagio, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in classo, lato uno tenet in terra que fuit qd. Isimbaldi et de consor-

tibus suis, et alio lato tenet in terra Fraolmi et de consortibus suis, et ille tertia petia de terra in ipso loco Cafagio, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in fossa, lato uno tenet in terra Willelmi, et alio lato tenet in terra Aloni et de consortibus suis. Suprascriptis tres petiis de terris qualiter circumdate sunt per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. suprascriptis casis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas in ipsum domum Epis. pro tempore abueritis, argen. solid. quatuor et den sex de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Benedicto una cum meis hered. componere tibi qui supra Wido Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in hunc libello a me facto subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Teutpertus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C X C V I .

Il sudd. Vescovo ordina il prete Pietro del fu Rodolfo nella metà della Chiesa e pieve di Massa di Burra, e nella metà delle decime delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. † A. 33.

† In Xti. nom. Qualiter ego Wido gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Episc. una per consensum Sacerdotum meorum, seo
BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

fili hujus Eccl. ordinare videor te Petrus presb. filio b. m. Rodolfi, in eo ordinem sicut supter anexum fuerit, in Eccl. illa cui vo-

cabulum est beate S. Marie semper Virginis et S. Johan. Battiste quod est plebe battismale sita loco et finibus Massa prope Burra, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; in jam dicta Eccl. S. Marie e S. Johan. Battiste te inibi ordinare et confirmare videor, ut medietas de ipsa Eccl. S. M. et S. Johan. Battiste in tua sint potestatem diebus vite tue, cum medietate de aliis Eccl. illis qui sunt positis locas ubi vocitatur Avellano, cui vocabulum est beatorum Sanctorum Martini et Johan. que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. plebis nostre. Similiter cum medietatem de aliis Eccl. subjectis ipsius plebis nostre, sive cum medietatem de omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad eandem S. plebem pertinentibus, cum fundamentis et onnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, sive de movile vel immovile, seo qui semoventibus, tam de servos, quam et de ancillas, de omnia et ex omnibus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad jam dictis Eccl. sint pertinentibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum tibi eas dare videor. Tali ordine, ut ab ac die in tua qui supra Petrus presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi, meliorandi, et tibi eas privatum nom. usufructuandi tantummodo diebus vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Domini et luminaria seo missarum solemniam fieri debeam, et mihi q. s. Wido Epis. vel ad posteris success. meis singulis quibusque annis obediendi et serviendi, ut mox est. Sic namque vero ut non abeas potestatem, neque licentiam tu q. s. Petrus presb. de omnibus suprascriptis casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, quas tibi dedi, cuilibet homini per cartula livellario nomine, neque per nullam scriptionis firmitatis dare nec mittere, neque firmare sine mea licentia et voluntate vel de posterisque success. meis, qua licentiam et voluntatem nostra ut nos in illo libello vel

firmitate quas tu exinde feceris vel miseris in qualibet homines, ut nos in illo libello vel firmitatem manus nostra scribamus. Propterea hoc facimus ut casis et rebus ipsius Eccl. per fraude neque per conludio, nec per malo ingenio usurpetur: et si forsitan tu q. s. Petrus presb. in alio modo in aliquit ex ipsis casis et rebus feceris vel dederis, nisi quomodo superius legitur, hanc statuta mea ordinationis cartula et ille firmitatis scriptionis cartula quas tu exinde feceris, in quolibet hominis dederis vel miseris, inanis et vacua adque incapata permaneat, quod in se nullam obtineat robore, nec firmitate. Et neque ad me, neque ad nullisque posterisque success. meis hec ordinationis cartula aliquando tempore dum vita tua fuerit, possamus dirumpere, nec infringere, si tu q. s. Petrus presb. sic feceris et adimpleveris, eo modo sicut supra legitur; et in suprascripto ordinem hanc ordinationis cartule dum vita tua fuerit, in sua permanent firmitate. Unde duas ordinationis cartule uno tinore scribe sunt, una a pars ipsius Epis. nostro abendi et ostendendi, et illa alia in tua q. s. Petrus presb. sint potestate abendi et ostendendi. Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Hec ordinationis cartule facte sunt anno regni do. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, quarto kal. magi, indit. septima.

† Ego Wido gratia Dei hum. Episc. in hac hordinationis cartule a me facta subs.

† Ego Rosfredus archid. in hac ordinat. consensi et subs.

† Ego Stefano archipresb. ec.

† Ego Gottefredus subdiac. ec.

† Ego Petrus diac. cantor et cardinalis ec.

† Ego Leo presb. et card. ec.

† Ego Ildeprandus diac. et card. ec.

Quindt segue la testimonianza di tre altri preti ec. ed in fine la ricognizione dell'atto per mano di tre notari ed un giudice.

DOCUMENTO MCCCCXCVII.

Il suddetto prete Pietro allivella a Pietro chierico figlio di Teutperga, e ad Anselmo del fu Lopo la metà della stessa pieve di Massa di Burra, nella quale poco prima era stato ordinato dal Vescovo Guido, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. † P. 62.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, septimo idus junii, indit. septima. Manifesti sumus nos Petrus chlericus filio Teupergehe que Teutia vocatur, et Anselmo filio b. m. Lopi, quia tu Petrus presb. filio b. m. Rodolfi rectore adque custode Eccl. S. Marie semper Virginis et S. Johan. Bapt. quod est plebe baptismalis, sito loco et finibus Massa prope Burra, quem Eccl. ipsa esse videtur de subregimine, et potestate Eccl. Epis. S. Martini sito Luca, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest medietatem exintegram de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Martini et S. Johan. sito loco qui dicitur Avellano, pertinentes suprascr. Eccl. plebis, cum medietatem de omnia et ex omnibus casis et rebus pertinentibus de suprascripte Eccl. S. Martini et S. Johannis, una cum medietatem de omnibus casis et rebus de suprascripta Eccl. plebis, cum fundamentis et edeficiis, vel universis fabricis suis, seo de curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta Eccl. plebem, et ad predicta Eccl. S. Martini, et S. Johan. est pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde exintegram nobis eas livell. nom. dedisti, una cum medietatem de omnem retditum, edibitionem illam quas singulis hominibus, qui sunt abitantius in villis illis, que dicitur Buzano, Andrionula, Neccla, Villa, Massa, Stabbla, Pupillano, Lancorrocle Campo Reclute Malocche Agnano Rapinule Matocitica Avellano Ubaca, qui ad ipsam plebem consuetudi sunt singulis quibus annis retdendi, ut in nostra q. s. Petrus chlericus et Anselmo vel de nostris hered. sint potestatem suprascr. medietatem de predictam retditum edibitionem requirendi, per

sing. annos recoligendi, et faciendi exinde quidquid voluerimus: tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Petrus chlericus et Anselmo vel de nostris hered. sint potestatem jam dicte medietatis de suprascripta Eccl. S. Martini, et S. Johannes, cum medietate de predictis casis et rebus, pertinentibus de suprascripta Eccl. et plebem, eas abendi, tenendi, imperandi, gubernandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi, cum medietate de omnibus offertis quas Dominus in ipsis Eccl. donare dignatus fuerit, et in ipsis Eccl. per nostra dispositionem officium Domini et luminaria seo missas fieri debeamus. Actamen licentiam et potestatem abeamus de illa ordinationis paginam, per quas tu in suprascripta Eccl. plebem ordinatus et confirmatus est, in nostra vel de meis hered. sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis paginam aut ipsa ordinationis paginam, quales exinde nobis abere et ostendere potuerimus, et nobis justa lege defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Nisi tantum promissum censum, et justitiam exinde tibi, vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos, per omne mese magio, censum vobis retdere debeamus, per nos aut per missos nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipsam domum Epis. S. Martini pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend sexsaginta et tres tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos taliter non adimpleverimus, et non conservaverimus, sicut superius legitur, aut suprascripta medietatem de predicta Eccl. et de predictis casis et rebus quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos peiorata fuerit, spondimus nos qui supra Petrus chlericus, et Anselmo una cum nostris hered. componere tibi q. s. Petrus

presb. vel a posterisque success. tuis penam argen. sexcentum, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Petrus clericus in uno libello a nos facto subscripsi.

† manus Anselmi qui hunc libellum fieri rogavi.

† Teutpaldi judex dn. imp. subs.

† Ego Flaipertus rogatus testis subs.

† Gotfredus not. dn. imp. rogatus subs.

† Winichilde judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M C C C C X C V I I I .

Anselmo e Teuperto fratelli e figli del fu Teuderado cambiano beni in Orginiano con Guido Vescovo, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. †† Q. 57.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, quinto idus septembris, indit. octava. Manifesti sumus nos Anselmo et Teuperto cler. qui Teutio vocatur gg. filii b. m. Teuderadi, quia convenit nobis una tecum Wido gratia Dei hujus ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutat. facere debemus, sicut ec. Proinde nos q. s. Anselmo et Teuperto cler. gg. per hanc cartulam in comutat. dare ec. videmur tibi q. s. Wido Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest tres petiis de terris illis quam abemus in loco et finibus ubi dicitur *Orginiano*, et est tenentes una ex ipse petia de terra uno capo in terra et vinea nostra, et in terra Warini, alio lato tenet in terra Petri, et in terra nostra, lato uno tenet in terra que fuit qd. Tetberti, et alio lato tenet in terra suprascripti Warini, *quale* est per mensura ad justa peritica mensuratas sist. decem et septe. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in terra que dicitur *Silvajoli*, alio capo tenet in terra que dicitur similiter *Silvajoli*, lato uno tenet in terra suprascripti Warini, et alio lato tenet in terra Comitorum, quod est per mensura ec. sist. octo. Et ille tertia petia de terra in jam dicto loco qui vocatur *Silvajolo*, tenentes uno capo in terra que fuit suprascripti qd. Tetberti, alio capo tenet in terra Eccl. Monasterii S. Antimi, lato uno tenet in terra suprascripti Petri, et alio lato tenet in terra de filii qd. Opitii, quod est per mensura ec. sist. nove. Has

denique suprascriptis tres petiis de terris qualiter circumdate sunt ec. et qualiter superius per unamquamque petiam per mensuram legitur in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis tres petiis de terris quas tibi in comutat dedimus, recepimus ad te in comutat de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa quod est pastino, que esse videtur in suprascripto loco et finibus ubi dicitur *Orginiano*, pertinente jam dicte Eccl. Epis. vestro: et est tenentes ipse petia de terra quod est pastino, uno capo in via, alio capo tenet in terra et vinea que fuit qd. Rainerii et Warini, lato uno tenet in terra nostra q. s. gg. et alio lato tenet in terra suprascripti Petri. Has suprascripta petia de terra quod est pastino, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura sist. decem et octo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepimus de pars ec. Ubi et super hanc comut. ec. tu q. s. Wido Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: *Roffredus* archid. qui *Roctio* vocatur, et *Petrus* judex dn. imp. filio b. m. *Johan.* qui fuit judex dn. regis, seu *Ostrifuso* vicedom. qui *Bonitio* vocatur filio *Ausitruide* que *Amitia* vocatur, qui ambula-verunt ec. Unde repromittimus nos qui supra gg. nna cum nostris hered. tibi qui supra Wido Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris quas tibi ec. ut si nos vobis

eas aliquando tempore in aliquod exinde ec. nos vel ille homo cui nos dedissemus ec. et si nos exinde autores dare volueritis vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus; spondimus nos q. s. Anselmo et Teutperti cler. gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. jam dictis petiis de terris ec. in duplum infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare ec. licentiam abeatis asque nostra persona si

vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi ec. qualiter juxta legem ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Anselmi qui ec.

† Ego Teutperto cler. qui ec.

Seguono i tre messi.

† Leo judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Johann. not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M C C C C X C I X .

Jacopo pievano di Diecimo allivella a Roffridi della fu Imilla la sua pieve e suoi beni, con tutte le Chiese sottoposte, decime ec. nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. † C. 6.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filii b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, tertio kal. novembris, indit. octava. Manifestus sum ego Roffridi filio qd. Himille, quia tu Jacobus presb. filio Himisine, que lmitia vocatur, rectorem adque custodem Eccl. beate S. Marie, et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale sita loco et finibus Decimo, per cartula livell. nom. ad ceusum perexolvendum dedisti mihi, idest sedimen et fundamentum illum cui vocabulum fuit Eccl. SS. Gervasii et Protasi sito in eodem loco Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, seo et dedisti mihi, hi sunt Eccl. ille cui vocabula sunt S. Johan. et S. Quirici sito loco Anchiano, pertinentibus suprascripte Eccles. plebis vestre, ed dedisti mihi Eccl. illa cui vocabulum est S. Martini sito loco et finibus Aunita, pertinentes jam fate Eccl. plebis vestre. Hec autem prenominatis sedimen et fundamento cujus vocabulum fuit Eccl. SS. Gervasii et Protasi, una cum casa et curte illa domnicata prope eadem sedimen et fundamento, pertinentes de jam dicto sedimen de Eccl. SS. Gervasi et Protasii, seo prenominatis Eccl. subjectis ipsius plebis vestre, una cum omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad eam-

dem sedimen seo Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pascuis pratis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus casis et rebus, tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad prenominato sedimen de Eccl. SS. Gervasii et Protasi, et ad predictis Eccl. sunt pertinentibus vel adspicientibus in integrum, mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest terra et vinea seo prato adque orto illo domnicato totas insimul amembratas, una cum casa illa massaricias infra suprascripta terra constructa, que est in predicto loco Decimo, et est ipse terra et vinea seo orto et prato in circuito suprascripte Eccl. plebis vestre, una cum duo petiis de terris illis quod sunt orta domnicata in eodem loco Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre. Simul et tres petiis illis domnicatis in suprascripto loco et finibus Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Simul et dedisti mihi una petia de terra illa quod est vinea in predicto loco Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre in integrum, cum una petia de terra illa, quod est vinea, in loco ubi dicitur Pago prope

eodem loco Decimo, pertinentes prefate Eccl. plebis vestre in integrum: adque et et dedisti mihi una petia de terra illa quod est vinea, in loco Avane prope eodem loco Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre in integrum: una petia de terra illa quod est vinea in loco ubi dicitur Zanula, cum terre ille domnicate que sunt in Alpe di Vitiana. Hec autem suprascriptis petiis de terris seo prato et orto domnicate, ut superius dictas, in integrum mihi eas dedisti. Quidem et dedisti mihi, hi sunt duo casis et rebus illis massariciis in loco Leugnano, pertinentibus suprascripte Eccles. vestre, quas Cillo et Cunitio cum nepotibus suis ad manus suorum abere videtur in integrum. Seo et dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias in eodem loco Decimo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre quas Anghalfridi ad manus suas abuit, et modo Fridiano ad manus suas abere videtur: seo casa et res illa massaricias in ipso loco prope jam dicto sedimen, quas Popo massario ad manus suas abere videtur, una cum casalino et res illa in ipso loco Decimo quas qd. Popo massario ad manus suas abuit. Simul et dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias in ipso loco, quas Toto massario ad manus suas abuit, una cum casalino et res illa in ipso loco, que Warinulo ad manus suas abuit, una cum duo casis et rebus illis massariciis in loco Vitiano, pertinentibus prenominate Eccl. plebis vestre, que una ex ipse casa et res regere videtur per Cillo, alia recta fuit per qd. Dominicho massario, una cum alio casalino, et res in predicto loco Vitiano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre, quas Aggo ad manus suas detinet: seo et dedisti mihi casalino et res illa massaricias in loco ubi dicitur Pupiana quas Cumfidi ad manus abuit. Has vero suprascriptis casis et casalini seo rebus superius dictis in singulis denominatis locis et vocabulis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suorum, seo curtis ortalias terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascriptis casis et casalini seo rebus massariciis, in singulis denominatis locibus et vocabulis sunt pertinentibus vel

aspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Simul et dedisti mihi aliis omnibus casis et rebus sive censum et redditum atque edibitionem, quantas et quibuscumque pertinentibus esse videtur suprascripte Eccl. plebis vestre, aut que in antea ibidem pertinentes fuerit, omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, sive censum et redditum atque edibitiones, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. plebis vestre quacumque modo sunt pertinentibus, aut in antea ibidem pertinentes fuerit, in integrum eas livell. nom. dedisti, una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis paginam, per quas tu q. s. Jacobus presb. in predicta plebem seo in omnibus Eccl. seo casis et rebus ad eam pertinentibus, rectorem et gubernatorem ordinatu et confirmatus est, ut in mea qui supra Rosfridi vel de meis hered. sint potestate, ipsa exemplar de suprascripta ordinationis paginam aut ipsa ordinationis paginam, quale exinde vobis abere et ostendere poteritis, eas abendi et ostendendi et nobis justa lege defensandi quo portum fuerit. Tali ordinem ut ab odierna die in mea q. s. Rosfridi et de meis hered. sint et permaneant potestatem, jam dicto sedimen et fundamento de suprascripta Ec. vocabulum fuit SS. Gervasii et Protasi, cum prenominate aliis Eccl. subjectis ipsius plebe vestre, atque cum jam dictis casis et rebus domnicatis et massariciis, sive redditum atque edebitionem quas mihi dedisti, eas abendi tenendi gubernandi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. ipsis Eccl. quas mihi dedisti per nostra dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemniam fieri debeam. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis a pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per sing. annos per omnem mense magio, censum vobis reidere debeamus hic Luca Epis. S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, argen. solid. de hon. den. expend. duodecim den. per sing. solidos

rationatos tantum Et si ad nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Roffridi una cum meis hered. tibi q. s. Jacobus presb. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. sexcentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Roffridi in uno libello a me facto subs.
 . . . traldus iudex imp. subs.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Andreas not. rogatu teste subs.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MD.

Guido Vescovo allivella ad Ildebrando del fu Uberto otto case massaricie in Obaca Flora, con tre altri pezzi di terra in diversi luoghi, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. † G. 58.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imp., anno ec. duodecimo, nono kal. decembris, indit. octava. Manifestus sum ego Ildebrando filio b. m. Uberti, quia tu Wido gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. humilis Epis. per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi, id est octo casis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Ubacha Flora, que sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que quatuor ex ipsis casis vocitatur Travia, una regitur per Benitio filio Toti, secunda per Aggho filio Gharilinde, tertia per Toto filio Bonitii, quarta per Stefano massarii. Et quatuor ex ipsis casis et rebus vocitatur a Lamule: una ex ipse case et res regere videtur per Urso filio Anti, secunda per Vitali filio Oriperti, tertia per Stefano filio Ghisi, quarta per Martino filio Bonitii. Has suprascriptis octo casis et rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis massarii exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, cum una res in suprascripto loco ubi dicitur Piticluto, cum omnibus rebus ad eam pertinentes, et cum una petia de terra quod est vinea

que dicitur Procuze prope Eccl. S. Martini: seve cum una petia de terra quod est silva in loco ubi dicitur a Valli, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ildebrando vel de heredibus vel proheredibus meis sint potestatem suprascr. casis et rebus massariciis et predictis alii rebus, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi labore faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcess. tuis, per singulos annos per omne mense magio, censum exinde censum vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascr. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domum Epis. vestro pro tempore abueritis, argen. solid. viginti de bonos den. expendibiles, duodecim den. per sing. solidos rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Ildebrando una cum heredibus hac proheredibus meis componere tibi q. s. Wido Episcopus vel ad posterisque subcessoribus tuis, penam argen. libras. . . . quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ildebrandi qui hunc libellum fieri rogavit ec.
 † Johannes iudex dn. imp. rog. test. subs.
 † Sigefredus iudex da imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. rog. teste subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDI.

Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi visconte del su Fraolmi tre parti dei beni e decime della pieve di S. Pietro di Cellari presso Creti, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. † A. 71.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. duodecimo, octavo idus decembris, indit. octava. Manifestus sum ego Fraolmi vice-comis filio b. m. idemque Fraolmi, quia tu Wido gratia Dei hujus S. Lucae Eccl. humilis Epis. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tres portionis ex integrum de omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. vestre S. Petri et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale sito loco et sinibus Cellari prope Creti, que est de subregimine et potestate supraser. Eccl. Epis. vestro S. M. de casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo de curtis, ortis, terris vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia, et in omnibus casis et rebus tam dominicatis, quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem sint pertinentibus, vel aspicientibus, ut dictum est, tres portionis exinde exintegrum mihi eas livell. nom. dedisti. Sive livell. nom. dedisti mihi q. s. Fraolmi vicecomis, idest tres portionis exintegrum de onioem retditum et edibitionem illam quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in quacunque villis, que a pars suprascripte Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt reddendi, aut in antea debiti fuerint, tam vinum labore simulque bestiis, vel de qualibet movilia, aut de qualibet frugibus terre; de jam dictum redditum edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in quacunque villibus, aut in antea abitantibus fuerint, qui ad supraser. Eccl. S. Petri, et S. Johan. Bapt. singulis quibusque anni consuetudi vel debiti fuerit ad reddendum, aut in antea fuerit, ut dictum est, tres portionis exinde exintegrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali or-

dine ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vicecomis, vel de heredibus hac pro heredibus meis, sint potestatem suprascripte tres portionis de predictis casis et rebus, tam dominicatis quam massariciis suprascripte Eccl. plebis pertinentes, quas nobis dedisti, eas habendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas priv. nom. usufructuandi, et faciamus ex fructibus eorum rerum vel censum, quibus exinde annue Dominus donare dignatus fuerit, quitquit voluerimus, et jam dicte tres portionis de predictum redditum edibitionem quas nobis dedisti, per sing. annos tam nos quam et homiuibus nostris requirendi, et choligendi, et nobis eas priv. nom. habendi, et usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque subcessoribus tuis, per sing. ann. per omnem mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domum Epis. constitutum fuerit, argen. solid. octo de bon. den. expend. duodecim denarios per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi vicecomis una cum hered. hac pro heredibus meis comp. tibi q. s. Wido Epis. vel a posterisque subcessorib. tuis, pen. argen. libras decem, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rog. Actum Luca.

† Ego Fraolmi vicecomis in unc libello a me facto subs.

† Ego Teupaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Leo iudex dn. imp. subs.

† Ego Johann. not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDII.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Fraolmi la Chiesa orto e Cafagio di S. Pietro Somaldi, posta presso la torre mozza, e presso il Parlascio, nell'anno sudd. 979. Arch. Arc. †† A. 54.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus duodecimo, octavo idus decembris, indit. octava. Manifestu sum ego Fraolmi vice comis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, que dicitur Sumualdi foras civitate ista Lucense prope Turra que dicitur Mutia, et prope Pirolascio, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Petri cum fundamento et omnem edeficio suo, seo terra quod est Cafagio in capite de suprascripta Eccl. adque orto, totas insimul comprehensa, pertinentes suprascripte Eccl. S. Petri, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in vias publica. Hec autem predicta Eccl. S. Petri cum fundamento et omnem edeficio suo, seo predicta terra quod est Cafagio adque orto, totas iusimul ec. qualiter circundata est ec. quod est ipse terra quod est Cafagio, per mensura ec. mod. quattuordecim in integrum, una cum suprascripta Eccl. et cum predicto orto, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vice comis

vel de meis hered. ac prohered. meis, sint potestatem suprascripta Eccl. S. Petri ec. eas abendi teneodi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi, et in ipsa Eccles. S. Petri que dicitur Sumualdi, per nostram dispositionem officium Dei ec. seo missarum continuo adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exiude vobis reddere ec. hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos vel ec. vobis ec. aut a ministerialem illum ec. argen. solid. quindecim de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum meis hered. ac prohered. componere tibi Wido Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras triginta, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca
 † Ego Fraolmi vice comis in unc libello ec.
 † Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.
 † Petrus judex dn. imp. subs.
 † Leo judex dn. imp. subs.
 † Johan. not. dn. imp. rogatus ec.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDIII.

*Giovanni prete e rettore della pieve di S. Tommaso di Arriana, allivella a Ildebrando, Giovanni, e Pietro fratelli e figli del su Gottifredo giudice la sua Chiesa e pieve, con tutti beni, decime ec. nell'anno 980. Arch. Arc. * B. 53.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, quinto kal. magii, indit. octava. Ma-

BANSOCC. TOM. V. PAR. 111.

nifesti sumus nos Ildebrandus judex dn. imp. et Johan. seo Petrus gg. filii b. m. Gottifridi, qui fuit judex dn. regis, quia tu Johan. presb. filio b. m. Alfridi rectore

adque custode Eccl. S. Johan. Batiste et S. Tome Apostoli, quod est plebe batismalis sita loco qui dicitur Arriana, quem Eccl. ipsa que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per cartula livell. nom. ad census perexolvendum dedisti nobis, idest omnibus casis et rebus illis pertinentibus suprascr. Eccl. plebis vestre, quibus sunt positus locas Salecto prope Lignana, Bucchagnano, seo rebus sortis in loco et finibus ubi dicitur Sorana, prope monte et pogio nostro illo qui dicitur Petretulo, una cum res illa in loco Suffiano, Andriano, adque rebus illis in loco Pontito, Zato, Titiana, una cum res illa in loco ubi dicitur a Vepre prope Piscia majore. Simulque terre ille dominicate in loco et finibus Campora prope Piscia majore, ubi vocitatur Fabriciano, pertinentes suprascripte plebis vestre, una cum res illa in loco Juliano. Quidem et dedisti nobis casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur a Pinulo, cum fundamento de Eccl. illa cui vocabulum est S. Vincentii, sita loco ubi dicitur Caprisciano, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, una cum sua pertinentia, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Nec non et livell. nomine dedisti nobis terris et rebus illis in loco Virtio, pertinentes suprascr. Eccl. plebis vestre, una cum terra et vinea illa in loco et finibus ubi dicitur Fonte, pertinentes suprascripte Eccl. vestre. Simulque et livell. nomine dedisti nobis terra et orto, seo petia de vinea illa dominicata in loco ubi dicitur sub Curte ad domum, prope ipsa plebe et prope casa nostra que dicitur Galicieto, cum una petia de terra illa quod est prato in eodem loco prope ipsa plebe, pertinentes jam dicte plebis vestre. Et quidem dedisti nobis casa et res in ipso loco, in quas qd. Dominico residentes fuit, una cum alia casa ibidem quot Ato massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre. Quidem et dedisti nobis Eccl. illa cui vocabulum est S. Quirici cum suis pertinentiis, pertinentes jam fate Eccl. plebis vestre, una cum terre ille seo silve adque sterpetis simulque pascuas dominicatas, sunt positas in loco qui dicitur Novelleto et (*aliis*) vo-

cabulis, pertinentibus suprascripte plebis vestre. Has omnibus vero suprascriptis casis seo rebus et fundamentis suprascr. Eccl. vestre S. Vincentii, et predicta Eccl. S. Quirici cum suorum pertinentiis, in singulis denominatis locibus et vocabulis superius dictis et suorum edificiis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis ec. omnia quantum ubique in qualibet locis ec. ad suprascriptis casis vel ad suprascriptis Ecclesiis sunt pertinentibus, e prenominationis hominibus una cum aliis cultoribus, exinde ad manus suorum exinde abere vel detinere visi sunt, pertinentibus prelibate Eccl. plebis vestre, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti, una cum exemplar de illa ordinationis paginam, aut ipsa ordinationis paginam per qua tu in suprascripta Eccl. S. Johan. Batiste et S. Tome Apostoli, seo et in omnibus casis et rebus ad eandem S. plebem pertinentibus, rectorem adque custodem ordinatus et confirmatus *estis*; ita ut in nostra sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis paginam, aut ipsa ordinationem, quale exinde abere et ostendere potueritis, nobis ab hodierna die ostendendi, et nobis iusta legem defendendi, quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Ildebrandus iudex dn. imp. et Johan. et Petrus gg. vel de nostris hered. sint et permaneant potestatem eas omnia abendi ec. Nisi tantum pro omni census et iustitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, census exinde vobis reddere debeamus, ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre batismale, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum, qui in ipsa plebe constitutum abueritis, vel ad illum hominem qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. viginti tres de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos; et in ipsa Eccl. quas nobis dedisti, per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum fieri debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos qui supra ec. una cum nostris hered. componere tibi qui supra Johan. presb. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centos,

qualiter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ildebrandus iudex dn. imp. in uno libello ad nos facto subs.

Signum † ms. Johau. et Petri gg. qui hunc ec.

. iudex dn. imp. subs.

† Ego Ildibertus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Johana. not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDIV.

*Guido Vescovo cambia beni presso la pieve di Cappiano con Fraolmi del fu Cunerado, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * K. 90.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatia, Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. tertio decimo, septimo kal. junii, indit. octava. Manifestum ego Fraolmi filio b. m. Chuneradi, quia convenit mihi unatecum Wido gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus ec. Proinde ego q. s. Fraolmi per hanc cartulam in comutat. dare ec. tibi q. s. Wido Epis. ad pars Eccl. plebis vestre S. Johan. Batiste, quod est ec. sito loco et finibus Cappiano, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis, quam abeo in loco et finibus Lamari prope Eccl. S. Marie, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra Eccl. S. Petri de Roma, alio capo tenet in terra que fuit qd. Willi de Marilla cum uno lato, et alio lato tenet in terra Johan. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra que fuit qd. Chunimundi, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. S. Pontiani, et alio lato tenet in terra suprascr. Eccl. S. Petri de Roma. Has suprascr. petiis de terris qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt per mensura ec. sist. triginta et duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars ec. Et pro suprascriptis duo petiis de terris, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest una petiola de terra illa, quod est Vetriceto

nbi dicitur Insula prope suprascripta Eccl. plebis vestre, pertinentes suprascripte Eccl. plebis, et est tenentes ipse petia de terra quod est Vetriceto uno capo in fluvio lusiana, alio capo cum alio lato tenet in terra et aqueducio que fuit qd. Rodolfi et Johan. gg. Has suprascripta petiola de terra quod est Vetriceto, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. quindecim in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum recessionibus ec. ad te eam in comut. recepi de pars suprascripte Eccl. ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Wido Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Petrus iudex dn. imp. filio b. m. Johan. qui fuit iudex dn. regis, et Gottifridi subd. et primic. filio Eirilinde, que Eritia vocatur, seo Leo filio b. m. Chunichinde, que Chunitia vocabatur, qui ambulaverunt ec. qualiter meliorata comutationem dedi ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, quam recepisset, ut magis omni in tempore ec. Unde repromitto ego q. s. Fraolmi una cum meis hered. tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores dare nolueritis, licentiam abeat absque nostra persona, si vestra ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in anc comutationis ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

Seguono i tre messi

† Ego Andreas not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Lambertus not. do. imp. rog. ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDV.

Il sudd. Vescovo col consenso del suo clero ordina Bernardo figlio di Richizia nella pieve di S. Gnese del Vico Vallari, nell' anno sudd. 980. Arch. Arc. † S. 8.

† In Xti. nom. Qualiter ego Wido gratia Dei ec. una per consensu Sacerdotum meorum seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Bernardo presb. filio qd. Richitie, in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocab. fui beati S. Genesis et S. Johan. Batiste, que modo sita esse videtur in loco qui dicitur Vico Vallari prope fluvio Elsa, quod est plebe baptismale, pertinentes suprascripto Epis. nostro S. Martini; suprascripta Eccl. cui vocab. fui S. Genesi ec. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue, cum aliis Eccl. subjectis ipsius plebem, sive cum omnibus casis et cassinis seo rebus domnicatis et massariis ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. movile vel immovile vel immoviles seo semoventibus, servos et ancillas, omnia et in omnibus, quantum ec. ad suprascripta Eccl. pertinentibus, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine, ut ab hac die in tua q. s. Bernardo presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi ec. usufructuandi tantum diebus vite tue; et in ipsis Eccl., quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria fieri debeam adque incensum, et mihi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque anni obediendi et serviendi ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Bernardo presb. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. ec. cuilibet homini per cartula livell. nom. nec per nullum scriptionis firmitatis dare, nec emittere neque firmare sine mea licentia ec. vel de posterisque ec. qua licentia et voluntate nostra ut nos in illo libello vel firmitate, quas tu exinde feceris vel emiseric in qualibet homine, ut nos in illo libello vel firmitate ut nos in illo scribamus nostra manus. Propterea hoc facimus ut casis ec. ipsius Eccl. non per fraudem ne-

que per concludio, nec malo ordine utrapetur. Et si forsitan tu q. s. Bernardo presb. in alio modo in aliquo de ipsis casis et rebus feceris vel dederis, nisi quomodo supra legitur, hanc statutam ordinationis cartula et illa firmitatis scriptionis, quas tu exinde feceris inanis et vacua adque incapata permaneat, quod in se nullum obtineat roborem ec. Et neque ad me, neque ad nullus posterisque ec. hec ordinationis cartula aliquando tempore, dum vita tua fuerint, possamus dirumpere nec infringere, si tu q. s. Bernardo presb. sic feceris ec. set in suprascripto ordine hanc ordinationis ec. in sua permaneat firmitate Unde duos ordinationis cartule uno tinore ec. una ad pars ipsius Epis. nostro abendi ec. alia ad parte tua q. s. Bernardo ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt, anno regni dn. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, quartum nonas junii, indit. octava.

† Ego Wido gratia Dei hum. Epis. in ac hordinatione cartula a me facta subs.

† Ego Rosfredus archid. ec.

† Ego Gottefredus subd. et primic. ec.

† Ego Stefanus archipr. ec.

† Ego Petrus diac. cantor. et cardin. ec.

† Ego Leo presb. et custos in anc ec.

† Ego Liuprandus diac. et card. ec.

† Ego Ildebrandus diac. et cardin.

† Ego Petrus diac. et cardin. ec.

† Ego Adam subd. et cardin. ec.

† Ego Jacobi presb. et cardin. ec.

† Ego Johan. presb. et cardin. ec.

† Ego Alberico presb. et cardin. ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Johan. not. dn. imp. teste subs.

† Ego Johan. not. dn. imp. rog. ec.

† Petrus not. dn. imp. post trad. compl. et dedi.

DOCUMENTO MDVI.

*Il sudd. Bernardo allivella ad Ugo del fu Adalberto la sua Chiesa e pieve di S. Ginese, con tutti i beni, decime ec. nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * C. 45.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imperatoris, anno ec. tertio decimo, sexto idus junii, indit. octava. Manifestum ego Hugo filio b. m. Adalberti, quia tu Berardo presb. filio qd. Richitii rectorem adque custodem Eccl. cui vocabulum est beati S. Genesii, et S. Johan. Baptiste, quod est plebem batisimalis sita loco et finibus, ubi dicitur Vico Vallari prope fluvio Elsa, per cartula livell. nom. ad censum percol. dedisti mihi, idest omnibus casis et cassinis, seo rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. S. Gen. et S. Johan. Batiste, quod est plebe batisimalis: suprascriptis casis et cassinis seo rebus vero ipsis, tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis silvis ec. omnia et ex omnibus casis et cassinis seo rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Sive livell. nom. dedisti mihi q. s. Hugo, idest omnem redditum edibitionem illam et integram, quas singulis hominibus ad pars suprascripta S. plebem singuli quibusque anni consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea reddere debunt, tam vinum labore, simulque bestiis, vel de qualibet frugibus terre, aut de movilia que ad suprascripta S. pleb. debiti aut consuetudi sunt ad reddendum, aut in antea reddere debunt, ut in mea q. s. Hugho, vel de meis heredibus sint potestatem ipse ex integrum redditum edibitionem requirendi recoliendi, seo abendi et faciendi exinde quicquid volueritis absque omni calonna, una cum exemplar de illa ordinationis pagina per quas ego in suprascripta S. plebem ordinatus et confirmatus

sum. Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Hugho vel de meis heredibus sint potestatem eas abendi ec. et predictum redditum edibitionem quas mihi simul dedisti, per sing. annos requirendi et recholigendi, seo abendi et faciendi exinde quicquid voluerimus absque omni calonna, et ipsa exemplar de predicta ordinationis pagina, quales exinde nobis abere et ostendere potuerimus, in mea q. s. Hugho vel de meis heredibus sint potestatem, eas abendi et ostendendi, et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Nisi tantum pro ec. exinde tibi, vel ad posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripta S. plebem, per nos aut ec. vobis ec. vel ad illum hominem qui eas in beneficio pro tempore abuerit, aut infra suprascripta S. plebem, mittatur argeo. solid. viginti et duo de bonos den. expend. duodecim den. ec. tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Hugho una cum meis hered. comp. tibi q. s. Berardo presb. vel ad posterisque subcess. tuis pen. argen. solid. quatuorcentos. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus ego et meis hered. infra suprascripta S. plebem intrandi, et movilia nostras ibidem mittendi et abendi, et exinde foras traendi et tollendi, quomodo nobis oportum fuerit absque omni calonna, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ugo in uno libello a me facto subs.

† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Johannes not. dn. imp. rog. ec.

† Ego Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rog. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. compl. et dedi.

DOCUMENTO MDVII.

Guido Vescovo ordina il prete Teuperto del fu Frediano nella pieve di S. Martino di Arliano, nell' anno sudd. 980. Arch. Arc. † l. 94.

† In Xti. nom. Quoliter ego Wido gratia Dei bujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. una per consensum Sacerdotum meorum, seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Teuperto presb. qui Teutio vocatur, filio b. m. Fridiani, in eo ordine sicut supter anexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Martini, et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismalis sito loco et finibus, ubi dicitur Arliano, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. In prelibata Eccl. S. Martini et S. Johan. Bat. quod est plebe batismalis, te q. s. Teuperto presb. inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem diebus vite tue medietas de suprascripta Eccl. S. Johan. Batiste, cum medietate de aliis Eccl. et titulis subjectis ipsius Eccl. plebis nostre, sive cum medietate de omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariiciis ad eandem S. plebem pertinentibus vel adspicientibus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, movile vel immovile, seo que semoventibus, sive de nutriminibus majoris vel minoris, de omnia et ex omnibus ubique in qualibet locis vel vocabulis ad supraser. S. plebem tam domnicatis quam et massariiciis, sive de movilibus vel immobilibus supra pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, medietas exiade ex integrum tibi eas dare videor. Tali ordinem ut ab odierna die in tua q. s. Teuperto presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi et tibi eas privatam nomine usufructuandi tantummodo diebus vite tue, et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum continuo adque incensum fieri debeam: et mihi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque success. meis sin-

gulis quibusque anni obediendi et serviendi ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem, neque licentia tu q. s. Teuperto presb. de suprascriptis casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus quas tibi dedi, cuilibet homini per cartula livell. nomine nec per nullum scriptionis firmitatis dare nec emittere neque firmare, sine mea licentia et voluntate vel de posterisque success. meis; qua licentia et voluntate nostra, ut nos in illo libello vel firmitate quas tu exinde feceris vel emiseris, manus nostra scribamus. Propterea hoc facimus ut casis et rebus ipsius Eccl. plebis nostre pertinentibus, non per fraude neque conludio, nec malo ingenio usurpetur: et si forsitan tu q. s. Teuperto presb. in alio modo in aliquot ex ipsis casis et rebus feceris vel miseris, inanis et vacua adque incapsata permaneant, quod in se nullum obtineat robore nec firmitatem. Et neque ad me neque ad nullis posterisque success. meis hanc ordinationis cartula, dum vita tua fuerit, possimus dirumpere neque infringere, si tu q. s. Teuperto presb. sic feceris et adimpleveris, sicut supra legitur, et in suprascripto ordinem hanc ordinationis paginam in tua permaneant firmitatem et robore, dum vita tua fuerit. Unde duos ordinationis cartule uno tinore scripte, ad pars ipsius Eccl. Epis. nostro abendi et ostendendi, et ille alia in tua q. s. Teuperto presb. sint potestatem abendi et ostendendi, Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno regni dn. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertiodecimo, quarto decimo kal. julii, indit. octava.

† Ego Wido gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Hrofredus archid. in hac ordinatione consensi.

† Ego Stefanus archipresb. in hac ec.

† Ego Gottefredus subd. et primicerius in hac ec.
 † Ego Petrus diac. cantor et cardinalis in hac ec.
 † Ego Leo presb. et (forse custos) in auctoritate consensu.
 † Ego Liuprandus diac. et card. in hac ec.
 † Ego Petrus diac. et card. in hac ec.

† Ego Adam subd. in hac ec.
 † Ego Gottefredus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Lambertus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDVIII.

Benedetto del fu Giovanni dei Signori di Suggrominio cambia beni con Guido Vescovo in Tempagnano, con altri della Chiesa di S. Frediano presso il Parlascio, nell' anno e giorno sudd. Arch. Arc. †† F. 94.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. decimotertio, quartodecimo kal. julii, indit. octava. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia convenit mihi tecum Wido gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus ec. Proinde ego q. s. Benedicto per hanc cartulam in comutationem dare ec. videor tibi q. s. Wido Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civit. ista lucense prope fluvio Auserclo, que est de subregimine ec. idest una petia de terra illa quam abeo in loco et finibus Tempaniano, tenentes uno capo in terra Eccl. Monast. Dom. et Salvat. que dicitur Bresciano, alio capo tenet in terra Johan. presb. g. meo, lato uno tenet in terra Pasquali et in terra suprascripti Johan. presb. g. meo, et alio lato tenet in terra Tendimundi, qui fuit genitor tuus q. s. Wido Epis. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. sist. triginta sex in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare videor ad pars suprascripte Eccl. ec. Et pro suprascripta petia de terra quas ec. recepi ad te ec. de pars predicte Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, idest duo petiis de terris illis que esse videt. foras civit. ista lucense prope suprascripta Eccl. ec. et prope Pirolascio, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Vinc. et S. Frid. que una ex ipse petia

de terra tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra et orto quas mihi supter dare videris, lato uno tenet in terra et orto, que fuit qd. Luniperti qui Lunio vocabatur, et alio lato tenet in terra et fundamento de casa mea qui supra Benedicto. Et ille secunda petia de terra quod est orto in ipso loco, tenentes uno capo in terra et orto que fuit suprascripti Luniperti, alio capo cum uno lato tenet in terra et orto suprascripte Eccl. vestre ec. quas mihi per hanc comutationem cartulam menime dedisti, et alio lato tenet in casa mea q. s. Benedicto, et in suprascripta terra quas mihi supra dedisti. Has denique suprascriptis duo petiis de terris, que una ex ipse esse videtur orto, qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter ambo per mensura ec. schalas tres in integrum, una cum inferioribus ec. ad te eas in comutat. recepi de pars jam dicte Eccl. ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem tu q. s. Wido Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum: Roffredus archid. que Roctio vocatur, et Petrus iudex dn. imp. filio b. m. Johan. qui fuit similiter iudex dn. reg. seo Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Benedicto una ec. tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque ec. Sic tamen si nos exinde autores dare ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Benedicto in ac comutat. ec.

Seguono i messi.

† Tetpaldus iudex dn. imp. subs.

† Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Alboni rogatus ec.

† Flaipertus rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDIX.

*Il prete Teuperto, ch'era stato due giorni avanti ordinato nella metà della pieve di Arliano, allivella la stessa metà di detta pieve a Berizio e Pietro del fu Gherardo, coll'obbligo di rendere ogni anno al vescovato 42 denari, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * L. 1.*

† In nom. S. et indivjd. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. agosto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, duodecimo kal. julii, indit. octava. Manifesti sumus nos Beritio et Petrus gg. et filii b. m. Gherardi, quia tu Teuperto presb. qui Teutio vocatur filio b. m. Fridiani rectorem adque custodem Eccles. beati S. Petri, et S. Johan. Batiste, quod est plebem baptismalis sito loco et finibus ubi dicitur Arliano, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest medietatem ex integram de omnibus casis et rebus illis que sunt pertinentibus, suprascripte Eccl. plebis vestre, quas ipsa predicta Eccl. esse videtur de subregimine et potestate Epis. S. Martini. De casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis ad ipsa Eccl. plebis vestre pertinentibus cum fundamentis et edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris olivis silvis ec. movile vel inmovile, seo que semoventibus, de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, sive de movilia et familia, de quantas in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus vel aspicientibus, adque in antea ibi pertinentes fuerit, ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas livell. nomine dedisti. Simulque et livell. nomine dedisti nobis, idest medietatem exinde ex integra de omnibus retiditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, que ad ipsam S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad retidendum, tam de labore vinum oleo, simulque de bestiis, adque de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia, quantas singulis homi-

nibus qui sunt abitantibus in quacumque villis, qui ad suprascr. S. pleb. consuetudi vel debiti sunt ad retidendum, vel in antea ad ipsam S. plebem consuetudi vel debiti fuerint ad retidendum, ut dictum est, medietatem exinde integra nobis eas livell. nomine dedisti; una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis pagina, per quas tu q. s. Teuperto presb. in suprascr. S. plebem ordinatus et confirmatus est, ut in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis paginam, quales exinde nobis abere et ostendere potuerimus, eas abendi ostendendi et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Beritio et Petrus gg. vel Ildiberti infantuli g. nostro et de nostris heredibus, aut unum de nobis quale superavixerit, sint et permanent potestatem suprascripta mediet. de omnibus suprascriptis casis et rebus suprascripte Eccl. plebis pertinentibus, sive cum omni medietatem de omnes offertas illas, quas Dominus in ipsa Eccl. donare dignatus fuerit, sive cum medietate de predicta movilia et familia, quas nobis dedisti, eas abendi ec. et faciamus ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde annue Dominus dederit, quod voluerimus, et jam dicta medietate de predictum retiditum edibitionem, per sing. annos requirendi, et per ipsis villis ambulandi, requirendi et recoliendi nos vel missum nostrum, et faciendi exinde quicquid autilitas fuerit, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per sing. annos

per omne. censum exinde vobis
retdere debeamus hic Luca ad suprascripta
Eccl. Epis. S. Martini, per nos ec.
argen. den. bon. expend. numero qua-
draginta et duo tantum. Et si a nos
vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos
q. s. Beritio et Petrus gg. una cum supra-
scripto lldiberto infantulo g. nostro et cum
nostris hered. componere tibi q. s. Teut-
perto presb. vel ad posterisque success.
tuis penam argen. solid. ducentos, quia
taliter inter nos convenit, et duos inter nos

libelli Petrum not. dn. imp. scribere ro-
gavimus. Actum Luca.

† Ego Beritio in unc libello a nos facto
subs.

† Ego Petrus in unc libello a nos facto
subs.

† Ego Johannes not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDX.

*Donnuccio del fu Teudimundo cambia con Guido Vescovo suo fratello
alcuni beni in Salissimo, con altri in Ronco appartenenti al vescovato,
e alla Chiesa di S. Eubulo, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * E. 43.
Tom. IV. Par. II. Doc. 75.*

DOCUMENTO MDXI.

*Guido Vescovo cambia con Giovanni e Olberto fratelli e figli del fu
Willerado alcuni beni presso il Serchio, nell'anno sudd. 980. Arch.
Arc. AD. 17.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto
gratia Dei imp. augusto, filio b. m. item-
que Ottoni imp. anno imp. ejus tertio de-
cimo, septimo kal. julii, indit. octava. Ma-
nifesti sumus nos Johannes et Otherto, qui
Oppitio vocatur gg. filii b. m. Willeradi,
que Winitio vocabatur, quia convenit nobis
una tecum Wido gratia Dei hujus S. Luc.
Eccl. hum. Epis. ut inter nos de aliquantis
rebus comutationem facere deberemus, si-
cut et factum est. Proinde nos q. s. Johan.
et Otherto gg. per hanc cartulam in comut.
dare et tradere videmur tibi q. s. Wido
Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. ve-
stro S. Martini, idest nostra portionem ex
integrum de una petia de terra illa, que
esse videtur prope fluvio Ausere, tenentes
uno capo in suprascripto fluvio Ausere,
alio capo tenet in terra que fuit qd. Adal-
di, lato uno tenet in terra Gottifridi, et
alio lato tenet in terra suprascripte Eccl.
Epis. vestro S. Martini. De has suprascripta

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

petia de terra qualiter circumdata est per
designatas locas, competi exinde nobis me-
diate, ipsa vero ex integram nostra por-
tionem, quod est per mensura ad juxta
pertica mensuratas sist. sedecim in inte-
gram, una cum inferioribus et superioribus
suis, seo cum accessionibus et ingressoras
suas, tibi eas in comutationem dare et tra-
dere videmur ad pars jam dicte Eccl. Epis.
vestro S. Martini. Seu et dare videmur tibi
in comutationem ad pars jam dicte Eccl.
Epis. vestro, idest una petia de terra no-
stra illa quam abemus in loco et finibus
Suborbano, tenentes ambas capitas in via
publica, lato uno tenet in terra Benedicti,
et alio lato tenet in terra Alboni de Bal-
bano. Has suprascripta petia de terra qua-
liter circumdata est ec. quod est per men-
sura ad justa pertica mensuratas sist. quin-
decim in integrum, uno cum inferioribus
et superioribus suis, seo cum accessionibus
et ingressoras suas, tibi eas in comutat. dare

50

et tradere videmur ad pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutat. dedimus, recepimus ad te in comutat. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur inter ambas vias, prope loco ubi dicitur Valle, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra ambas capitas in via publica, ambas lateras est tenentes in terra nostra q. s. gg. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti et tres in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem recepimus de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem tu q. s. Wido Episc. secundum legem direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Leo presb. et custos filio b. m. item Lei, et Petrus judex dn. imp. filio b. m. Johann.

similiter judex dn. regis, seo Benedicto filio b. m. Johan. qui ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos q. s. Johan. et Otherto gg. una cum nostris hered. tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque success. tuis ec. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus eas defensandi cum cartula ista, qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter vos comutationis cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johannes in ac comutatione cartula a nos facta subs.

Signum † ms Otherti qui hanc comutationis cartula fieri rogavit.

† Ego Leo presb. et custos sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Petrus judex dn. imp. sicut ec.

† Ego Benedicto sicut ec.

† Ego Feutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXII.

Il sudd. Vescovo allivella la metà del castello e corte padronale di S. Gervasio, con otto case massaricie della pieve stessa di S. Gervasio, a Teudigrimo del fu Farolfo, insieme alle decime di detta pieve e ville sottoposte, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. † A. 30.

T. IV. Par. II. Doc. 74.

DOCUMENTO MDXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Milone del fu Adalberto otto case poste a Notiano, Camajore, e Corsanico, con diversi altri pezzi di terra e isole poste presso S. Pietro Somaldi, e dove scorreva un ramo del fiume Serchio, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * G. 14.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, quinto kal. julii, indit. octava. Manifestum ego Milo filio b. m. Adalberti, qui Actio vocabatur, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest octo inter casis et cassinis seo rebus illis

que esse videntur duo ex ipsis, quod sunt cassinis et rebus, in loco et finibus Notiano ubi dicitur Castaniolo, que una ex ipse cassina et res regitur per Bonitio, secunda per Urso et Chunerado, que Chunitio vocatur filio suo; et quinque ex ipsis casis et rebus massariciis esse videtur in loco et finibus Campomajore a Pernar-

dino, que una ex ipse casa et res massaricias recta esse videtur per Petrus, secunda per Venerando, tertia per Johannis, quarta per filii Martini, quinta per filii Marchi massarii, pertinentes suprascriptis casis et cassini seo rebus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et ille octava casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Corsanicis ubi dicitur Falerna, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Thome Apost. sita infra hanc urbem Luca prope pusterula que dicitur Majore, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que recta esse videtur per Romano massario. Hec autem suprascriptis octo inter casis et cassinis seo rebus massariciis in suprascriptis locis et vocabulis, cum fundamentis et omnem ec. curtis ortis ec. olivetis ec. omnia et ex omibus ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti, cum una petia de terra illa que esse videtur prope Eccl. S. Angeli que dicitur Cornuta, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Thome Apost. suprascripta petia de terra in integrum mihi eas ec. Simulque et livell. nomine dedisti mihi portionem illam de una petia de terra illa, in loco ubi dicitur Piscinale, et vocatur ad Ritundolo, pertinentes Eccl. vestre S. Petri qui dicitur Sumualdi foras anc urbem Luca prope Pirolascio, que est de subregimine Epis. vestro, et est tenentes ipse petia de terra ambas capitas cum ambas lateras in via publica. De has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. competi exinde ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri medietas; ipsa vero ex integram mihi eas livell. nom. dedisti, cum medietate de una petia de terra illa in loco Silice, pertinentes Eccl. vestre S. Petri, et est tenentes ipse petia de terra ambas capitas in via publica, uno lato tenet in terra S. Anastasi, et alio lato in terra, quas Fraolmi ad manus suas abet. De has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. ut dictum est, medietatem ex integra mihi eas ec. Sive et livell. nom. dedisti mihi integra petia de terra, et alia medietas insimul comprehensa, ubi intermedio via percurrit, quod sunt insule, pertinentes suprascripte Eccl. S. Petri, et est

tenentes ambo ipse petie quod sunt insimul amembratas, uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra que fuit qd. Luniperti, et alio lato tenet in ramo de fluvio Auserclo et in aliquantulo in terra S. Angeli. Has suprascriptis duo petiis de terris quod sunt insule justa fluvio Auserclo, qualiter insimul circumdate sunt ec. ut dictum est, una petia integra, et alia petia medietas mihi eas livell. ec. Quidem et livell. nom. dedisti mihi q. s. Milo, idest una petia de terra in loco et finibus Vinitiale ubi dicitur inter ambas vias, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra Johann. et alio lato tenet in terra que fuit qd. Petri et Calli, et in aliquantulo in terra que fuit suprascripti qd. Johan. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Milo vel item Miloni filio meo et de suis hered. sint et permaneant potestatem omnibus suprascriptis casis et cassinis seo rebus adque predictis petiis de terris, qualiter superius legitur, quas nobis livell. nomine dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense octubre, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. vel homini illi qui ipsum censum pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. decem et nove, de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascriptis casis ec. relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Milo una cum suprascripto item Milo filio meo et cum suis hered. componere tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quatuorcentum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Milo in uc libello a me facto subs.
† Sigefredus judex dn. imp. subs.
† Petrus judex dn. imp. subs.
† Leo judex dn. imp. subs.
† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXIV.

Il sudd. Vescovo rinnova a Gherardo del fu Teuperto dei Signori di Ripafratta il livello della terza parte dei beni e Chiese, che già nell'anno 970. (Doc. 1419.) il Vescovo Adalongo aveva concesso a liberando di lui fratello, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. †† Q. 73.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, pridie kal. octubris, indit. nona. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Teuperti, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest tertiam portionem ex integra de duo cassinis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Arena, una ex ipse recta esse videtur per Beritio et suis gg. secunda per Veneraudo massarii: seo cum tertiam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, que est fundata in terra que pertinet de suprascriptis cassinis et rebus; quas hec predictis cassinis et rebus massariciis sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo de curtis ortis ec. olivetis ec. de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascriptis cassinis ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integram mihi eas livell. nomine dedisti, cum tertiam portionem de predicta Eccl. S. Petri. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Puntiani sita loco ubi dicitur Urbanula, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De Eccl. vero ipsa cum omnibus terris et rebus ad eam pertinentibus, ut dictum est, tertiam portionem exinde ec. Adque et livell. nom. dedisti mihi q. s. Gherardo, idest tertiam portionem ex integra de una petia de terra quod est orto, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Fridiani, pertinentes ipsius Eccl. vestre S. Fridiani, tenentes uno capo in terra Benedicti, alio capo tenet ipsius Eccl. S. Fridiani, lato uno tenet in terra que fuit qd. Costan-

tini, qui Bonitio vocabatur, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Luniperti que Lunio vocabatur. De has suprascripta petia de terra, quod est orto, qualiter circumdata est, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi ec. Quidem et livell. nom. dedisti mihi casa et res, que esse videtur in loco et finibus Aqua Albula, que regitur per Johannes, pertinentes Eccl. nostre S. Reguli, que est infra comitato et territorio Popoloniensis. Casa et res vero ipsa cum fundamento ec. curte orto ec. olivetis ec. omnia et ex omnibus rebus ec. mihi eas ec. Nec non et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de octo inter casis cassinis seo fundamentis et salicis, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Reguli: sex ex ipsis sunt cojacentes in loco ubi dicitur Paterno, una ex ipse recta esse videtur per Poso. secunda per Costantio, tertia per Leo, quarta per Bonaccio, quinta et sexta per Andreas presb. et Vincignoulo massarii; et una ex ipse esse videtur in loco ubi dicitur a *Lecceto*, que recta esse videtur per Tundo massario. Et illa octava esse videtur in loco ubi dicitur Castellane, que recta esse videtur per Johannes. De has suprascriptis octo inter casis et cassinis, adque fundamentis et casalinis adque rebus massariciis, cum fundamentis ec. seo de curtis ortalias, terris ec. olivetis ec. quantas ubique ec. ad suprascriptis casis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis homioibus ad manus ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integram mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta tertiam portionem de predictis casis et cassinis seo fundamentis et salinis, et de predicta petia de terra, quod est orto, adque de predictis

Eccl. adque et de jam dicta petia de terra, quas mihi livell. nom. dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense september, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripta Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. solid. quinque et den. quattuor, de honos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. aut si suprascripta tertiam portionem de pre-

dictis casis ec. quas mihi dedisti, relaxaverimus vel ec. spondeo ego qui supra Gherardo una cum meis hered. componere tibi qui supra Wido Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quis taliter ec. et duos ec. Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Gherardi qui ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Alboi rogatus ec.

. presb. et viced. rogatus ec.

.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D X V .

*Il sudd. Vescovo rinnova al predetto Gherardo il livello della metà dei beni e decime della pieve di Flesso, che già furono da Adalongo (Doc. 1420) per intero allivellate a Ildebrando di lui fratello, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. * A. 54.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, pridie kal. octubris, indit. nona. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Teuperti, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietate ex integram de omnibus casis et terris, seo rebus tam dominicatis, quam et massariciis, que sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beati S. Martini et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale sita loco et finibus Flexo, quem plebem ipsa esse videtur de subregione et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; de case, terris, seo rebus vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivetis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. pleb. vestra S. Martini, et S. Johan. Batiste sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integram mihi eas livell. nomine dedisti. Sive livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem ex integram de omni redditum illorum, quantas singulis

hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Flexo, Peturrio, Vichopelago, Mezana, Putiolo, Cellasumma, Seteriano, Ripa, Nave Eribrandi, Amiate, singulis quibusque anni ipsius Eccl. plebis vestre S. Martini et S. Johan. Batiste consuetudi, vel debiti sunt ad retndendum, tam de labore, vinum, simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre vel de qualibet movilia; de jam dictum redditum edibitionem, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in predictis villis, aut qui in antea ibidem abitantes fuerit, singulis quibusque anni ipsius plebis vestre, seo titulis et cappellis cum eorum pertinentiis et adiacentiis, qui sunt subjectis ipsius plebis vestre, consuetudi vel debiti sunt ad retndendum, ut dictum est medietate exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti; exceptasti, et anteposuisti exinde omnibus casis et rebus seo terris adque redditum edibitionem illam, quas Johan. presb. in beneficio ad manus suas detinet, quas mihi per hoc libello minime dedisti. Nam illa alia sicut supra legitur, ut dictum est, mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo, vel de meis hered. sint potestatem suprascr. medietatem de suprascriptis casis et rebus dominicatis et massariciis, quas mihi de-

disti, eas abendi ec. et predicta mediet. de jam dictum redditum edibitionem, quas mihi dedisti, per singulos annos requirendi et reholiendi, et nobis privato nomine usufructuandi, preter illis casis et rebus, seo redditum edibitionem quod superius exceptasti. Nisi tantum pro omni censum ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per singulos annos per omne mense september, censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. argen. solid. septe et den. sex de

bón. den. expend. duod. den. per sing. solid. racionatos tantum. Etsi a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Gherardo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Wido Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Gherardi qui hunc ec.
 † Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Alboni rogatus ec.
 † Austrifuso vicedomino rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O G U M E N T O M D X V I .

*Il sudd. Vescovo allivella ad Adelmo del fu Kamurino casa e beni a Vepre presso la Chiesa di S. Regolo, nel territorio di Populonia, nell' anno sudd. 980. Arch. Arc. * L. 7.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Otoni imp. anno imp. ejus tertiodesimo, pridie kal. octubris, indit. nona. Manifestu sum ego Adelmo filio b. m. Kamurini, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa et res illa massaricias que esse videtur Vepre prope Eccl. nostre S. Reguli territorio Populoniensis, pertinentes ipsius Eccl. vestre S. Reguli; et predicta Eccl. S. Reguli esse videtur de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: quas hec predicta casa et res recta et laborata fuit per qd. Dominico massario, et modo recta et laborata esse videtur per Johan. massario filio suprascripti qd. Dominichi. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto terris vineis olivis ec. omnia et ex omnibus rebus taca domnicatis quam et massariciis, quantas ubique ec. ad suprascripta casa et res massariciis est pertinentes, et suprascripto qd. Dominico massario exinde a manus suas abuit, et modo suprascripti Johan. massario filio predicti qd. Dominichi exinde ad manus suas abere et delinere videtur in integrum, una cum

inferioribus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adelmo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et res quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omnem mense september, censum exinde vobis retdere debeamus a pars suprascripte Eccl. vestre S. Reguli, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministeriale vestro quas a curte vestra in loco ubi dicitur S. Vito pro tempore constitutum fuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascr. casa et res massaricias quas mihi ec. relaxaverimus ec. spondeo ego q. s. Adelmo una cum meis hered. componere ec. penam argen. solid. octuaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Adelmi qui unc libell. fieri rogavit.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Ostrifuso vicedomino rogatus ec.
 † Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Ildebrando del fu Gherardo conte, quindici case massaricie della pieve di S. Maria di Suviliana, colle decime delle ville sottoposte, nell' anno sudd. 980. Arch. Arc. † N. 85.

† In nom. S. et individ. Triunitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus tertio decimo, quinto decimo kal. decembris, indit. nona. Manifestu sum ego Ildebrando filio b. m. Gherardi qui fuit comis, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest quindecim inter casis et cassinis seu rebus massariciis, qui sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Batiste, quod est plebe batisimalis sito loco et finibus Suviliana, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. Que una ex ipse casa vocitatur Cippa; et duo ex ipsis casis et rebus dicitur Trigiano, qui regitur per Paulo, et Gottitio; et duo ex ipsis casis et rebus vocitatur Biliano, qui recta et laborate esse videtur per Teuperto et Bonifridis; et duo ex ipsis rebus Trigiano, que recte esse videtur per Cillo: octava dicitur Quarrata, que regitur per Gheritio cler.; nona in Rottule, que recta fuit per Urso: decima ubi vocitatur Greta. Quatuor ex ipsis casis et rebus massariciis qui sunt positus in loco Creta, una regitur per Manno, secunda per Leo, tertia per Urso, quarta per Petrus. Quintadecima in Agello, que recta fuit per Martino. Has suprascriptis quindecim inter casis et cassinis ec. cum fundamentis et omnem edificiis seu universis fabricis suis, seu curtis ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus quantum ubique ec. ad suprascriptis casis ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis massariis exinde ec. una cum omnibus terris domnicatis et pratas seu vineis adque silvis ad ipsam S. plebem pertinentibus in integrum. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest omnis redditum illum quas singulis hominibus, qui sunt habitantibus in villis illis qui dicitur Suviliano, Tregiano, Tampiano, Subbiano, Cumpa-

gnana, Tertiana, Turgnano, Buzano, Palaja, Juniciano, Monteculaccio, Publica, Casanova, Aule, Rusciano, Culliano, Valiano, Vignale, Capannule, Valle Quarrata, Campignole, Urbana, Salaja, Kamuliana, Agello, Sitiana, Custagneto, Colle, Ursiana, Contra, Casale, S. Justo, Creta, et Rottule, Bulagnana, Ceule, seu per aliis villis sunt habitantibus qui ad ipsam S. plebem debiti sunt, tam de labore vinum oleo sive de fenu, adque de argentum, bestiis, vel de alia quocumque causa ad ipsam S. plebem debiti sunt ec. ut dictum est, omnia in integram mihi livell. nomine dedisti; una cum omnibus Eccl. et titulis ipsis subjectis ipsius Eccl. plebis vestre, et cum omni oblatione et offerensione quas Dominus Omnipotens in ipsam S. plebem donare ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ildebrando vel de meis hered. ac prohered. sint et permaneant potestatem omnibus suprascriptis casis ec. abendi tenendi ec. et in ipsam S. plebem, seu Eccl. subjectis per nostram dispositionem officium Dei ec. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos ec. in ipsam S. plebem introire, et omnis redditum et debitum illum quas ibi invenerimus, foras exinde tollendi et tragendi et faciendi exinde ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense october ec. reddere debeamus in civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. argen. solid. triginta de den. bon. expend. duodecim den. per singulos solidos rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. per sing. annos sic non fuerint ec. aut si suprascriptis casis ec. relaxaverimus vel si per nos pejorata ec. spondeo ego ec. componere tibi q. s. Wido vel ec. penam argen. libras sexaginta, quia tali-

ter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum loco et finibus Cornino ubi dicitur Viniale.

† Ego Ildebrando in unc libello ec.

† Willeradus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Leo not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Donnuccio del fu Teudimundo, e a Liutprando diac. e Leone suddiac. figli di Ingulberta, beni, case, e decime della pieve di S. Gennaro, nell'anno sudd. 980. Arch. Arc. † 94.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio h. m. itemque Ottoni imp. anno tertio decimo, octavo decimo kal. januarii, indit nona. Manifesti sumus nos Dominico filio h. m. Teudimundi qui Teutio vocabatur, et Liutprando diaconus, et Leo subdiac. gg. filii Ingalberte que Inghitia vocatur, quia tu Wido gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest tres inter casis et casalino seo rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Januarii, et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismalis sito loco et finibus Asilattia prope Petruniano, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res esse videtur prope Eccl. plebe vestra, que regitur per Prosperi et Martino gg. et ille secunda casa et res esse videtur in loco et finibus Sexantula, que regitur per Baroccio massario filio qd. Raminghi, et illa tertia quod est Casalino et res esse videtur in loco Sulcini, que regitur per Johan. massario. Hec autem suprascriptas tres inter casis et casalino seo rebus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo curtis, ortis, terris, vineis, olivetis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam et massariis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et casalino seu rebus sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus eorum abere et detinere videntur, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Seve livell. nomine

dedisti nobis, idest omnem redditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus abitantibus in villis illis nuncupante Laviano, vinea Morelli, Tufulo, Lamula, Flubbiano, Liccio, Petruniano, Sulcini, Fontanula, Glaretulo, Loguano, Casale, Fabrica, Sexantula, Mortito, Lama, Valle, Celle, Tribbio, vel in aliis villis abitantes sunt aut fuerint, singulis quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Januarii, et S. Johan. Bapt. quod est plebe batismalis, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum aut in antea debiti fuerint, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti: tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Donnuccio et Liutprando diac. et Leo subd. gg. vel de nostris hered. aut unum de nobis quale superadvixerit, sint potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus quas nobis dedisti, eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatim nomine usufructuandi, et faciamus ex frugibus eorum rerum vel censum quibus exinde Dominus annue dederit, quitquit voluerimus, et jam dictum redditum edibitionem quas nobis dedisti, per sing. annos requirendi, et recoliendi, et nobis eas abendi, et usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos q. s. Donnuccio et Liutprando diaconus, Leo subdiaconus gg. vel nostris hered. aut hominibus nostris, tam nos toti insimul quam et duo vel unum qui superadvixerit, in ipsa Sancta plebem introire et movillas nostras mittere, et illa que ibi invenerimus tam movilia quam et offeritionem, seo oblationem, quantum ibi invenerimus, foras traendi et tollendi, et

faciendi exinde quitquit voluerimus asque omni calomnia. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde vobis vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reidere debeamus ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum homines qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. duodecim de bon. den. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Domnucio et Luiprando diaconus, seo Leo subdiaconus gg. una cum nostris hered. vel unum de nobis quale superadvixerit, componere tibi q. s.

Wido Epis. vel a posterisque successoribus vestris penam argen. solid. tricentos, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

- † Ego Domnucio in unc libello a nos facto subs.
- † Ego Liuprandus diac. in hunc libellum a nos facto subs.
- † Ego Leo subd. in hunc libello a nos facto subs.
- † Ego Petrus judex dn. imp. subs.
- † Ego Ostrifuso vicedomino rogatus teste subs.
- † Ego Johan. not. dn. imp. rogatus teste subs.
- † Ego Petrus judex dn. imp. subs.
- † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXIX.

Privilegio conceduto alla Chiesa e clero di Lucca dall' imperatore Ottone II ad istanza del Vescovo Guido, dell' anno 980. Arch. Arc. Arca dei Privilegi N. 6.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Octo Divina favente clementia imperator augustus. Si precibus nostrorum fidelium aures inclinaverimus, ad nostri imperii augmentum fore speramus; quapropter omnium fidelium S. Dei Ecclesiae nostrorumque presencium ac futurorum comperiat industria, *Petrum Tianensem Episcopum* nostram adisse clementiam, et postulasse ut *Widoni S. Lucensis Ecclesie confirmationis preceptum conscribi juberemus de omnibus rebus sue Ecclesie*. Cujus non spernendis precibus aures nostre celsitudinis accomodantes, ob amorem Dei, tranquillitatemque fratrum in predictae Lucensi Ecclesia famulantium, atque sub ipsius Dioceseos degentium libenter concedere placuit, et hoc Nostre Auctoritatis preceptum *in-munitatis, atque tuitionis gratiam erga eandem Ecclesiam fieri degrevimus, nominative de custodibus, castellis, monasteriis, plebibus, cellulis, aldionibus, et aldiatus, servis, et ancillis, piscationibus, aquis, aquarumque ductibus, pratis, vineis, ec. campis, mansis,*

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

massariciis, nec non de omnibus rebus mobilibus et immobilibus, que dici vel nominari possent, jam dicto Episcopio pertinentibus, in honore Beati Martini Confessoris constructo, ubi etiam corpus Beati Reguli martiris humatum requiescit. Precipientes quapropter jubemus, ut nullus Dux, Marchio, Comes, Vicecomes, Judex publicus, aut Gastaldus, vel quilibet ex *judiciaria postetate in cellulas, aut Ecclesias, vel domos clericorum, curtes, seu villas ec.* aut Loca, vel agros, *castella seu reliquas possessiones memorate Ecclesie, quas moderno tempore per donationes Regum Reginarumque, vel ceterorum Deum timentium hominum memorata tenet vel possidet Ecclesia, vel que deinceps jure ipsius S. Loci divina pietas voluerit augeri, ad causas audiendas vel freda exigenda, aut mansionem vel paratas faciendas, aut fide jussores tollendos, aut homines ipsius Ecclesie tam ingenuos quam servos distringendos, aut ullas credibitiones* illicitas de occasionibus requirendas, nostris vel futuris tem-

poribus invadi audet, vel ea que supra memorata sunt pariter *exigere presumat*, sed liceat memorato Presuli suisque successoribus sibi subjectis, vel omnibus ad se adspicientibus sub tuitionis atque immunitatis nostre defectione, remota totius judicarie potestatis inquietudine, possedere. Tonsos vero, quos sua parrochia . . . et omnes homines in sua terra residentes, aut ad ejusdem terre Castella confugientes, ad jam dicti Episcopi *suorumque successorum venient judicium, et nulla imperii nostri magna parvaque persona habeat potestate ad distringendum, sed liceat ei ad vicem Regie potestatis eas distringere*; quatinus Episcopus cum congregatione et rebus vel omnibus sibi subjectis et sue Ecclesie quietam vitam habeant, et una cum clero et populo pro nobis vel pro stabilitate imperii a Deo nobis conlato, liberam habeant facultatem Domini misericordiam exorandi. Censemur itaque et omnibus confirmamus, ut si quis liber possessiones aut terras quolibet tempore perte-

nentes eidem Ecclesie, per inscriptiones cartarum aut commutationes contra divina iudicia et secularem auctoritatem justamque legem detinere videtur, et scripta ipsa seu alique carte in presentiarum delate fuerint. *frangantur, et inlidantur, et res ad propriam Ecclesiam revertantur*. Similiter volumus, ut nulli homini liceat potestative aut contra Episcopi auctoritatem, terram aut quamlibet rem Episcopi, aut nec Ecclesie *pertinentem tenere*. Neque contra ejus voluntatem aliquid de Episcopatu agere, sed liceat eum de omnibus suis rebus quidquid voluerit agere. Si quis autem hec nostre auctoritatis preceptum aliquo nisu infringere temptaverit, sciat se compositurum auri optimi libras mille, medietatem camere nostre, et medietatem predicte Ecclesie ejusque Vicario. Quod ut verius credatur diligentiusque ab omnibus observetur, presentem paginam manu propria roborantes, anuli nostri impressione inferius insigniri jussimus.

Signum Domni Ottoni Sereuissimi



et invictissimi Augusti

Johannes Cancellarius ad vicem domni Petri Episcopi et Archicancellari recognovit



Data pridie kal. januarii. Anno Dominice Incarnationis DCCCCLXXXI. indit. nona. Regni Domni et Piissimi Ottonis XX. Imperii quoque XIII. Actum Ravenne Feliciter.

DOCUMENTO MDXX.

Guido Vescovo allivella al fratello Donnuccio un pezzo di terra di S. Maria a Monte presso il fiume Gusciana, nell'anno 981. Arch. Arc. †† A. 19.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. quartodecimo, duodecimo kal. martii, indit. nona. Manifestu sum ego Wido gratia Dei ec. humilis Epis. quia per hanc cartula livell. nom. ad censum ec. dare videor tibi Donnuccio gg. meo filio b. m. Teudimundi, que Teutio vocabatur, qui fuit similiter genitor meus, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Prato Mosci et prope fluvio Jussiana, pertinentes Eccl. nostre S. Marie que dicitur a Monte, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini; et est tenentes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in terra et prato suprascripte Eccl. nostre S. Marie, quas tibi per hoc libello minime dare videor, alio capo tenet in via publica, et alio lato tenet in terra Roffridi et de consortibus suis, et in terra suprascripte Eccl. nostre S. Marie, similiter quas tibi per hoc libello minime dare videor. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. Tali ordinem ut da admodum in tua q. s. Dom-

nucchio g. meo, vel da tuis heredibus sint potestatem ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde mihi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde nobis reddere debeatis ad pars suprascripte Eccl. nostre, per vos ec. nobis vel ad misso nostro, aut a ministerialem ec. quas in ipso domum Epis. nostro pro tempore abuerimus, argen. den. bon. expend. num. viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sing. annos sic non fuerint ec. et nos vobis suprascripta petia de terra quas tibi dedi, retollerimus, vel si aliquit amplius vobis super imposuerimus per quolibet ingenio: spondeo ego q. s. Wido Epis. una cum posterisque ec. comp. tibi q. s. Donnuccio g. meo vel ad tuis hered. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Wido gratia Dei hum. Epis. in hoc libell. a me facto subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Balduino not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXXI.

Il sudd. Guido cambia col fratello Donnuccio molti beni in Flesso, con altri in Vaccole, nell'anno sudd. 981. Arch. Arc. †† F. 16. e † O. 51.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. aug. filio b. m. Ottoni imp. anno ec. quartodecimo, octavo idus julii, indit. nona. Manifestu sum ego Donnuccio filio b. m. Teudimundi, que Teutio vocabatur, quia convenit mihi una tecum Wido gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutat. ec. Proinde ego qui supra Donnuccio per hanc cartulam in comutat. dare videor tibi q. s. Wido Epis. ad pars Eccl. vestre S. Laurentii sita loco

et finibus Vaccule, que est de suppotestate ec. idest casalino et res mea illa, quam abeo in loco et finibus Flexo, ubi dicitur Dardaticho, quas Teutio ad laborandum ad manus abuit; casalino vero ipso cum fundamento suo, seo curte orto ec. omnia quantum in suprascripto loco Dardaticho, vel in ejus finibus ad suprascripto casalino ec. quod sunt ipsi cultis rebus per mensura justa mod. quattuor e dimidio, et de terris agrestibus quod sunt silvis cum

buscareis mod. unum, in integrum tibi eas in comut. ec. Sive et dare videor tibi ec. idest mea portionem exinde ex integra de res illa que esse videtur in eodem loco Flexo ubi dicitur a Ponte, quas Marcho ad laborandum ad manus suas ec. jam dicta res cum orto terris seo vineis, qualiter suprascripto Marcho ad laborandum exinde ec. ipsa vero ex integra mea portione, quod est per mensura ec. mod. duo et sist. tres, in integrum tibi eas ec. ad pars suprascripte Eccl. S. Laurentii. Quidem et in comutat. dare ec. meam portionem ex integra de tres petiis de terris illis, que esse videtur in suprascripto loco Flexo. Prima dicitur ad Lama, tenentes uno capo cum uno lato in terra qui fuit qd. Isalbrandi et de suis consortibus, alio capo in terra Sisemundi, et alio lato tenet in terra Martini et de suis consortibus, quod est per mensura justa sist. vigintiduo. Et illa secunda petia tenentes uno capo in terra S. Benedicti, alio lato tenet in suprascripta terra, lateras ambas in terra suprascripti Martini, quod est per mensura justa sist. decem et octo. Et ille tertia petia ec. est tenentes uno capo in suprascripta terra, alio capo in terra Johan. de Flexo, lato uno tenet in terra predicti Martini, alio lato in terra qui fuit qd. Teudilasci, quod est per mensura justa sist. viginti uno. De has suprascriptis tres petiis de terris, qualiter circumdate ec. qualiter supra mensura legitur, competit exinde mihi medietas: ipsa vero ex integra tibi eas in comutationem dedi ec. ad pars ec. Adque dare videor ec. mea portione ex integra de una petia de terra illa, que esse videtur in suprascripto loco Flexo prope Cornuta, tenentes uno capo in terra S. Alessandri, alio lato in terra S. Marie, lato uno tenet in terra que fuit suprascripti qd. Isalbrandi et de consortibus suis, et alio lato in terra suprascripti Martini et de consortibus suis. De has suprascripta petia ec. qualiter circumdata ec. competit mihi tertiam portionem ec. quod est per mensura ec. sist. viginti et septe, in integrum tibi eas ec. Adque et dare videor ec. idest meam portionem ex integra de una petia de terra quod est vinea, que esse videtur in suprascripto loco Flexo, tenentes uno capo

cum uno lato in via, alio capo in fluvio Ausare, et alio lato in terra suprascr. Martini. De has suprascripta petia ec. qualiter ec. competit exinde mihi tertiam portionem, quod est per mensura juxta sist. Simulque et dare ec. idest meam portionem ex integram de duo petiis de terris illis in eodem loco Flexo, quas Johanni filio Alperghe ad manus ec. que una ex ipse petia vocitatur da Noce, sunt inter ambo per mensura juxta mod. unum, competit exinde mihi tertiam portionem ec. quas tibi ec. Quidem et dare ec. idest meam portionem de cassina et res mea illa in suprascripto loco, ubi dicitur Amiate, quas Stefano cum aliis hominibus ad manus ec. De cassina vero ipsa cum fundamento ec. seo de curte ec. olivis ec. de omnia quantum ad ipsa cassina est pertinentes, et suprascr. Stefano cum aliis hominibus exinde ad manus suas, quod sunt ipsi cultis rebus per mensura juxta mod. undecim, et sist. octo, competit exinde mihi tertiam portionem, ipsa vero ex integra tibi eas ec. Quidem et dare ec. idest duo petiis de terris illis quam abeo in loco Spardaco, qui una ex ipse petia ec. est tenentes uno capo in terra qui fuit qd. Teudigrimi, alio capo in Simitula, lato uno tenet in terra de filii qd. Cunitii, alio lato in terra qd. Rodilandi vicecomis: et ille secunda petia ec. in eodem loco, tenentes uno capo in terra suprascripti qd. Teudigrimi, alio capo in terra qui fuit qd. Coffridi judex et de suis consortibus, lato uno in terra suprascripti qd. Rodilandi, et alio lato in terra Fraolmi vicecomis. Has suprascriptis duo petiis ec. qualiter ec. quod sunt inter ambo per mensura sist. viginti et octo, in integrum tibi eas ec. Adque et dare ec. idest meam portionem de omnibus rebus illis pertinentibus de fundamento de Eccl. cui vocabulum fuit S. Appollinari in suprascripto loco Spardaco. De jam dictis rebus ipsius fundamenti pertinentibus, competit exinde mihi demediet. tertiam portionem, ipsa vero ex integra, quod est per mensura sist. trigiutaquinque, tibi eas ec. Quidem et dare ec. idest una petia de terra mea ubi dicitur ad Osere prope Ponte Winiberti, tenentes uno capo et uno lato in terra Willelmi, alio capo tenet

in suprascripto fluvio Ausere, et alio lato in terra de filii suprascripti Cunitii; suprascripta petia ec. qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duo, tibi eas ec. Simulque dare ec. idest mea portione ex integra et res illa que esse videtur in loco et finibus Lamari, quas . . . ad manus ec. de cassina vero ipsa cum fundamento ec. seo curte ec. de omnia quantum ad ipsa cassina ec. competit exinde mihi tertiam portionem ec. quod est per mensura ec. mod. duo, in integrum tibi eas ec. Quidem et dare ec. tres inter cassina et casalino, seo rebus meis illis, quas abeo ultra fluvio Arno: que una ex ipse cassina et res esse videtur in loco Valiano, quas Dominico filio qd. Martini ad manus ec. secunda quod est casalino et res in eodem loco, quas Valiano ad manus ec. tertia esse videtur ubi dicitur Caprile. Jam dicta cassina cum fundamento ec. seo predicto casalino et rebus quas predicto Dominico ec. vel quantum mihi in suprascripto loco Valiano et Caprile mihi est pertinentes, quod sunt de cultis rebus per mensura justa mod. viginti et quatuor, et de terris agrestibus, quod sunt silvis et buscareis, seo pascuas per mensura justa mod. viginti et sex, in integrum tibi eas ec. quod sunt omnibus rebus et cassinis inter totas per mensura ad justa pertica ec. mod. sexaginta et nove in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi in comutationem ec. ad pars Eccl. vestre S. Laurentii. Pro suprascriptis cassinis et rebus ec. recepi ad te de parte jam fate Eccl. S. Laurentii, idest decem et septem petiis de terris seo vineis, seo orto, que esse videtur in suprascripto loco Vaccule, pertinentes suprascripte Eccl. que una ex ipse petia de terra dicitur a Grippulo, tenentes uno capo et uno lato in terra Johan. presb. et alio capo cum alio lato tenet in via publica et in rivo Wappao, quod est per mensura justa sist. viginti et dimidio: secunda dicitur tra rivo, tenentes uno capo cum uno lato in suprascripto rivo Wappao, alio capo tenet in terra et vinea Martini, et alio lato tenet in rivo Octiulo, quod est per mensura sist. quinquaginta et dimidio; tertia petia dicitur similiter tra rivo, tenentes uno capo cum

uno lato in suprascripto rivo Wappao et in via, alio capo cum uno lato in suprascripto rivo Wappao et in via, alio capo tenet in terra qui fuit qd. Daiblandi, alio lato tenet in terra et vinea suprascripti Martini, quod est per mensura sist. nove: quarta petia vocitatur a rivo Orticulo, tenentes uno capo in suprascripto rivo, alio capo tenet in Lama, lato uno tenet in terra et vinea suprascripti Johan. presb. et de sua consortibus, et alio lato in terra que fuit qd. Auderami, quod est per mensura sist. duodecim et dimidio. Et ille quinta petia dicitur Via pisana, tenentes uno capo in via pisana, alio capo in rivo Wappao, lato uno in terra Daibrandi, et alio lato in terra Ursi filio qd. Bonitii, quod est ec. mod. quattuor et sist. octo. Ille sexta dicitur Macretulo, tenentes uno lato cum uno capo in via publica, et semitula, alio capo tenet in suprascripto rivo Wappao, et alio lato tenet in terra et vinea Adalberti, quod est per mensura mod. quinque et sist. sideci. Et ille settima in eodem loco Macretulo prope Cafagio, tenentes uno capo in suprascripto rivo Wappao, alio capo tenet in via, lato uno tenet in terra et prato, qui fuit qd. Auderami, et alio lato tenet in terra suprascripti Ursi, quod est per mensura mod. quatuor et dimidio. Et ille octava quod est vinea dicitur a Grifolio, tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet in terra . . . filio b. m. Anfridi, et alio lato in simitula, quod est ec. sist. viginti. Et ille nona petia ec. quod est orto et vinea insimul comprehensa, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum ambas lateras in terra et vinea suprascripti Ursi, quod est ec. sist. octo. Et ille decima petia ec. quod est vinea dicitur Piscinale, tenentes uno capo in via, alio cum uno lato tenet in terra et vinea qui fuit qd. Ghisalprandi subd. et alio lato tenet in terra et vinea qui fuit qd. Adalberti, quod est ec. sist. tridecim et dimidio. Et ille undecima ec. quod est vinea dicitur Classo, tenentes ambas capitas cum uno lato in via, alio capo tenet in terra et vinea qui fuit qd. Auderami, quod est ec. sist. undecim. Et illa decimasecunda petia ec. quod est vinea, dicitur similiter ad Classo, tenentes uno capo cum uno

lato in via et Classo, et alio lato ec. in terra et vinea seo orto Johan. et de suis consortibus, et alio lato in terra et vinea qui fuit suprascripti qd. Ghisalprandi subd. quod est ec. sist. septemdecim et dimidia. Et ille tertiadecima quod est vinea, dicitur a Casale, et a Pojo, tenentes uno capo in via, alio lato in terra et oliveto S. Ambrosii, lato uno in terra et vinea suprascripti qd. Ghisalprandi subd. et alio lato in terra et vinea Leoprandi, quod est ec. sist. quindecim. Et ille decimaquarta petia quod est vinea dicitur Campo da Classo, tenentes ambas capitas cum uno lato in terra Daibrandi et de consortibus suis, et alio lato in terra et vinea Antonii presb. quod est ec. sist. duo. Et ille quintadecima petia ec. quod est vinea dicitur Oliveto longo, tenentes uno capo cum uno lato in terra qui fuit qd. Fraolmi et de suis consortibus, et alio lato tenet in terra et vinea Benedicti, quod est ec. sist. quatuor. Et ille decimasesta ec. quod est vinea dicitur da Romaldo, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra et vinea qui fuit suprascripti Auderami, quod est sch-

las quattuor et dimidio. Et ille decimasettima ec. quod est vinea dicitur da Johan. presb. tenentes uno capo cum uno lato in terra et vinea qui fuit . . . et alio capo ec. in via et Classo, et alio capo in vinea Bonitii et de consortibus suis, quod est ec. sist. decem. Has suprascriptis decem et septe petiis ec. qualiter circumdate ec. quod sunt ec. inter totas mod. vigintitres et sist. octo in integrum, una cum inferioribus ec. ad te eas in comutat. ec. Ubi et super hanc ec. tu q. s. Wido Epis. direxisti missos tuos, idest Rosfridus archid. que Roctio vocatur, et Benedicto filio b. m. . . . seo Ostrifuso vicedom. qui Atio vocat. filio b. m. Austrude que Amitia vocabatur, qui ambulaverunt ec. „ *il resto simile* „ et Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Domnuccio in anc ec.

Seguono i messi

† Ego Alprandus iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rog. ec.

.

† Ego Petrus not. dn. imp. post trad. ec.

DOCUMENTO MDXXII.

Il sudd. Guido Vescovo ordina il prete Giovanni figlio di Ermingarda nella pieve di S. Pietro e S. Gio. Battista di Millano, nell'anno sudd. 981. Arch. Arc. †† K. 28.

† In Xti. nom. Qualiter ego Wido gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum, seu filii ec. ordinare videor te Joann. presb. filio Ermigarde, in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulam est beati S. Petri et S. Johan. Batiste quod est plebe ec. sito loco et finibus Millano, que est de subregimine ec. In jam dicte Eccl. S. Petri et S. Johan. Bapt. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestate cum aliis Eccl. subjectis ipsius Eccl. plebis, sive cum omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, seo curtis ortis terris vineis olivis ec. movile ec. seo que semoventibus, tam servos quam et ancillas sive retditum edibitionem, omnia et in omnibus rebus quantas ec. prediete Eccl. sunt

pertinentibus, atque in antea ec. in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine ut ab odierina die in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi, dedi per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. Sic namque vero ut non abeas potestatem ec. et Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Et ec ordinationis cartule facte sunt anno regni dn. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. imperii vero quartodecimo, tertium nonas octubris, indit. decima.

† Ego Wido gratia Dei hum. Epis. in hac ordinationis ec.

† Ego Rosfridus archidia. ec.

† Ego Gottefredus subd. et primic. ec.

† Ego Johan. presb. et cantor ec.
 † Ego Leo presb. et custos ec.
 † Ego Silveradus presb. et card. ec.
 † Ego Jacobus presb. card. ec.
 † Ego Albertus presb. card. ec.
 † Ego Alprandus presb. in ac ordinat.
 consensi.

† Ego Ghisalprandus judex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus judex dn. imp. subs.
 † Ego Liutardus not. rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post traditam
 complevi et dedi.

DOCUMENTO MDXXIII.

Giovanni prete e rettore della Chiesa di S. Donato e S. Teodoro presso Lucca allivella al fratello Goffredo la terza parte dei beni e case della sua Chiesa, all' eccezione di alcuni fondi, nell' anno sudd. 981. Arch. Arc. † F. 65.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imperii ejus quarto decimo, tertium nonas octubris, indit. decima. Manifestus sum ego Goffridi filio b. m. Gottifridi qui Gottitio vocabatur, quia tu Johan. presb. germano meo filio suprascripti Gottifridi rectorem adque custodem Eccl. beati S. Donati et S. Teodori, sita foras civitate ista Lucense non longe ad porta que dicitur S. Donati, que est de subpotestatem Eccl. Epis. S. Martini, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integrum de omnibus casis et rebus pertinentibus suprascripte Eccl. S. Donati et S. Teodori. De casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariicis cum fundamentis et omnem edeficiis vel univversis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariicis, quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. SS. Donati et Teodori sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, tertiam portionem ex integrum dedisti mihi livell. nomine: exceptasti et anteposuisti exinde tres casis et rebus illis massariicis, que esse videntur duo ex ipsis in loco et finibus ubi dicitur Fiscalino, quas qd. Petrus et Georgio massarii ad manus suarum abuerunt: et ille alia esse videtur in loco et finibus Traversaria ubi dicitur a Strata, quas Toto et Ildo, seo Fridiano massarii

ad manus suorum abere videtur, et cum omnibus rebus, seo terris et vineis adque sterpetas et pascuas seo silvis et virgareis adque quercietas, que esse videtur per locas et vocabulas que dicitur Turitana prope Eccl. plebe S. Stefani, et Montemagno et Traversaria, que detinet Urso, et in loco ubi dicitur Monteroni, et omnibus petiis de terris illis, seo silvis in loco ubi dicitur Valleturolofoli, pertinentes jam dicte Eccl. S. Donati et S. Teodori, quas mihi per oc libellum minime dedisti, et tu antea per libellum dedisti Gherardi filio b. m. Cuneradi. Nam de illis aliis omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gottifridi g. tuo vel de meis hered. sint potestatem, una cum exemplar de illa ordinationes paginam, per quas tu in suprascripta Eccl. SS. Donati et Teodori ordinatus et confirmatus est, ut ipsa exemplar abendi et ostendendi, et nobis eas justa legem defensandi, qualiter justa legem melius potuissemus, suprascripta tertiam portionem de predictis casis et rebus, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per singulos annos per omne mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca ad pars predictae Eccl. vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut in ipsa

Eccl. mittantur argen. den. bon. expend. numero quadraginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta tertiam portionem de predictis casis et rebus quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit, preter illis casis et rebus quod superius exceptasti: spondeo ego qui supra Johann. presb. germano meo rectore adque custode, vel ad posterisque success. tuis, penam argen. solid. viginti, quia ta-

liter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Goffridi, qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Cuceradus rogatus teste subs.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O MDXXIV.

Privilegio di Ottone II. conceduto ai Canonici della Cattedrale, nell'anno 982. Arch. dei Can. Plut. dei Privilegi.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto divina favente clementia imp. augustus. Quia decet imperiali munificentiae loca sacra ditari, atque venerari ec. Quapropter considerantes nos hoc, et in animis nostris volentes, prece et admonitione dilectae nostrae conjugis Theophanis imperiique nostri consortis, concedimus atque donamus, et confirmamus predicto sancto Loco sicut olim Hugo, Lotarius, nosterque genitor, atque predecessores nostri reges et imperatores pro remedio animarum Adelberti Marchionis et Bertae comitisse, necnon et suarum, dederunt beato Martino Pontifici, Ecclesiaeque suae sitae Lucae, suisque fidelibus ibi pro tempore Deo famulantibus, sacerdotibus scilicet, et dia-

conibus, subdiaconibusque, ceterisque ibi pro tempore ordinatis, videlicet cortes duas, unam quam predicta Berta suo pretio comparavit ec. Statuentes ut Episcopus Loci nullam quoquam in tempore de praefatis Cortibus potestatem habeat, neque se intromittat, nisi ad Canonicorum auxilium et salvationem. Et si, quod absit, a potestate eorum prefatas Cortes cum omnibus ad se pertinentibus, Episcopus Loci, aut ullus invasor tulerit, aut aliquid subtraxerit, tunc deveniant in potestatem Ducis et Marchionis Lucae Civitatis, tandiu, donec talis Episcopus venerit, qui prefatas Cortes in jure et potestate Canonicorum esse permittat, Denique et Plebem ec.

Signum Domni Ottoni Secundi Imperatoris et invictissimi Augusti.

Adalbertus Cancellarius ad vicem Petri Episcopiet Archicancellarii recognovi et subscripsi.

Data XII. kalendas januaris. Anno Domini ce Incarnationis DCCCCLXXXII. inditione X. Anno vero Regni Secundi Ottonis XXV. Imperii quoque ejus XV. Actum juxta Civitatem Salernum.

DOCUMENTO MDXXV.

Teudigrimo Vescovo allivella a Donnuccio fratello del fu Vescovo Guido la Chiesa e beni di S. Regolo di Gualdo, nell' anno 983. Arch. Arc. † C. 63.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottonis imp. anno imp. ejus sexto decimo, sextokal. junii. indit. undecima. Manifestus sum ego Domnuccio filio b. m. Teudimundi, qui Teutio vocabatur, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum percolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Reguli sito infra chomitato et territorio Voloterense, una cum casa et curte illa dominicata que ad ipsa Eccles. S. Reguli est pertinentes, quas hec predicta Eccl. S. Reguli cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, esse videtur de subregimipe et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum predicta casa et curte dominicata cum fundamentis et omnem edificis suis, una cum omnibus casis et casalinis adque rebus tam dominicatis quam et massariciis ad eadem Eccl. et ad predicta curte pertinentibus, cum fundamentis et omnem edificis suis, seo curtis ortalias terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Reguli, et ad predicta casa et curte dominicata, sive ad predictis casis et casalinis seo rebus dominicatis et massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, omnia in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Domnuccio vel de heredibus hac proheredibus meis, sive de illis personis hominibus cui nos eas livell. nom. dederimus vel abere constituerimus et de eorumque heredibus, sint et permaneant potestatem suprascripta Eccl.

S. Reguli cum predicta casa et curte dominicata, sive cum omnibus casis et casalinis, seo rebus dominicatis et massariciis ad eadem Eccl. et ad predicta curte pertinentibus, quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eas privatum nom. abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omne censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per singulos annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum fuerit, aut in ipsa Eccl. S. Martini mittantur, argen. solid. decem de bon. den. expendibiles, duodecim den. per singulos solidos rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos taliter non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra legitur, aut si suprascripta Eccl. S. Reguli cum predicta casa et curte dominicata, sive cum predictis casis et casalinis, seo rebus dominicatis et massariciis ad eadem Eccl. et curte pertinentibus quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Domnuccio una cum heredibus hac proheredibus meis, componere tibi qui supra Teudigrimo Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. libras triginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libell. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Domnuccio in une libell. a me facto manu mea subs.

† Ego Sigefridus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs. compl. et dedi.

DOCUMENTO MDXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella vari beni ad Ostrifuso vicedomino figlio della fu Ansitruda, colle rendite che gli uomini di Anchiano facevano alla cappella di S. Maria posta nella Catedrale, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. * H. 73.*

† In nom. S. et indiv. Trinit. Otto gratia Dei imp. aug filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. sextodecimo, sexto kal julii, indit. decima (undecima). Manifestu sum ego Ostrifuso viced. qui Bonitio vocatur, filio b. m. Ansitrude que Amitia vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest quinque petiis de terris illis pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini; quattuor ex ipsis esse videtur in loco et finibus Soborbano, que una ex ipse tenentes uno capo in via publica, alio capo tene in terra dn. regis, lato uno tenet in terra S. Johan. et alio lato tenet in terra Petri et Benedicti gg. Et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Petri et Benedicti gg. et alio lato tenet in terra S. Johan. Et ille tertia petia de terra quod est orto, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo cum uno lato in terra S. Martini. Et ille quarta petia de terra dicitur ad Osare, tenentes uno capo in suprascripto fluvio Ausare, alio capo tenet in terra que fuit qd. Adaldi, lato uno tenet in terra que fuit qd. Fraolmi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Benedicti. Et ille quinta petia de terra esse videtur in loco et finibus Magritula, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Ildiberti et in via publica, et in terra Beriti, alio capo tenet in terra que fuit qd. Anselmi, et in terra S. Martini, lato uno tenet in terra similiter S. Martini, et in terra que fuit qd. Gherardi comis, lato uno tenet in terra suprascripti qd. Beriti et in terra Widi, et in terra de filii qd. Sisemundi, et alio lato tenet in terra Chuneradi que Cunitio vocatur. Has suprascriptis quinque petiis de terris qualiter ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis massariciis, que esse vide-

tur in loco et finibus ubi dicitur Tramonte prope Brancalo; una regitur per Johan. alia per Dominicho cum eorum consortibus, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini; casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeliciis suis, seo curtisortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus quantas ubicunque ec. ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus cum suorum consortibus exinde ad manus ec. in integrum mihi eas ec. Adque et livell. nom. ec. idest omnem redditum edibitionem illam quantas sing hominibus qui sunt abitantibus in villa nuncupante Bacclano, que ad Ecclesia et Cappella vestra S. Marie, que est infra Eccl. Epis. vestro S. Martini, ab antiquitus consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam de viuum oleo simulque de qualivet movilia quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus in suprascr. villa, aut in antea abitantes fuerint, qui ad suprascripta Eccl. et cappella S. Marie consuetudi vel ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, cum omnis redditum et edibitionem illam quas Roctio et Alboni seo Cosfridi adque Wido cum gg. suis in loco Palmiano consuetudi vel debiti ec. aut in antea debiti fuerint, in integrum mihi eas livell. ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ostrifuso vicedom. vel de meis hered. ac proheredib. meis, sive ad illis personis hominibus, cui nos eas livell. nom. dederimus vel abere de creverimus, et de eorumque heredibus, sint et permaneant potestatem suprascriptis casis et rebus cum predictis quinque petiis de terris et orto, cum jandictum redditum et edibitionem illam quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. et predictum redditum per sing annos requirendi, et per ipsis villis ambulandi nos et personis nostris, et fa-

ciendi exinde quicquid ec. et nobis eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. domum Epis. per nos ec. argen. solid. sex de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Ostrifuso viced. una cum meis ec.

componere tibi qui supra Teudigrimus Epis. ec. penam argen. solid. nongenti, quia taliter ec. et duos ec. Teupertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Ostrifuso viced. in uc libello ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. subs.
 † Ego Dominicus rogatus ec.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Teupertus not. dn. imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MDXXVII.

Teudigrimo Vescovo allivella a Donnuccio del fu Teudimundo una corte padronale presso Capannole al di là dell' Arno, con 22. case massaricie, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. † M. 23.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto kal. julias, indit. undecima. Manifestum sum ego Donnuccio filio b. m. Teudimundi, qui Teutio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest cassina et curte illa domnicata que esse videtur in loco et finibus Capannule ubi dicitur Solaria ultra fluvio Arno, pertinens Eccl. Epis. vestro S. Martini: cassina et curte domnicata vero ipsa cum fundamento ec. una cum vigintiduo inter casis et cassinis seo casalino adque sortis et rebus illis massariciis de eadem cassina et curte domnicata pertinentibus, una ex ipse regitur per Viventio, secunda per Sola . . . tertia per Petrus Spallardo, quarta per Johan. filio Lazari, quinta per Homicio de Capannule, sexta per Marinulo de Vignole, septima per Johan. et gg. suis, octava per Johan. Blanco de Culiano, nona per Dominico de Rusciana, decima per Mario de Ruscana, undecima per Bonitio de Ruscana, duodecima per Petrus da Trognana, decimatertia per Lucio da Trognana, decima quarta regere videtur per Gheritio plevano de Suillana, que est in loco Ortisciana, decimaquinta per Urso de Campillule, decimasexta regitur per Teudipaldo, que

est in loco de Robbana, decimasextima sorte dicitur ad Era que detinet Addo, decimaoctava regitur per Alprando da Petretolo, decimanona regitur per Dominico da Perignano, ventesima regitur pre Martino da Perignano, ventesimaprimum per Vitali da Laviano, ventesimasecunda regitur per Poso presb. da Lavajano. Hec autem prenominatis vigintiduo inter casis et cassinis seo casalinis seo rebus, una cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. cultis vel ec. omnia et in omoibus ec. quantas ubique ec. ad predicta cassina et curte domnicata seo casalinis adque sortis ec. sunt pertinentibus ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum abere videntur, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum, in mea vel de meis hered. sive de illis personis hominibus, cui nos eas livell. nomine dederimus, vel abere constituerimus, sint et permaneant potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense . . . censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem ec. vel in ipsa Eccl. S. Martini mittantur, argen. solid. quindecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tan-

tum. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut si suprascripta cassina et curte dominicata ec. relaxaverimus vel si per nos ec. spondeo ego qui supra Donnucio una cum hered. ac prohered. meis comp. tibi qui supra ec. vel ad posterisque ec. argen. solid. sexcentos, et post pena obsoluta

hunc libellum in sua permaneat firmitate, sub suprascripta pena et oblicatione, quia taliter ec. et duas ec. Teutpertum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Donnucio in uno libello ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

D O C U M E N T O MDXXVIII.

*Il suidd. Vescovo allivella al medesimo Donnuccio la Chiesa dell'Angelo in Brancoli con tutti i suoi beni, e diritti ec. nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. * A. 55.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto kal. julii, indit. undecima. Manifestus sum ego Teudigrimo gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Donnucio filio b. m. Teudimuudi qui Teutio vocabatur, idest Eccl. illa cui vocabulum est B. S. Angeli sita loco qui dicitur a Monte prope Brancalo, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, una cum omnibus casis et rebus ad ipsa Eccl. S. Angeli pertinentibus et edeficiis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis ec. omnia et in omnibus casis et rebus quantas ubique ec. in integrum tibi eas livell. nomine dare videor, una cum omnis offerfionem et oblationem illam quam Dominus omnipotens in ipsa Eccl. B. Angeli donare dignatus fuerit. Tali ordinem ut da admodum in tua q. s. Donnucio vel de tuis hered. sive de illis personis hominibus cui vos eas livell. nomine dederitis et de eorumque hered. sint potestatem suprascripta Domini Eccl. cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, eas abendi tenendi ec. et vos et hominibus vestris vel cui vos eas abere constitueritis, in ipsa Eccl. S. Angeli licentiam et potestatem abeatis intrandi, et predictam offerfionem seo oblationem requi-

rendi et recliendi, seo tullendi et foras traendi, et faciendi exinde quitquit volueritis sine omni mea vel de posterisque meis contradictione vel repetitione. Nisi tantum pro omni censum ec. mihi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde nobis reidere debeatis hic Luca a pars ec. per vos ec. aut in ipsa Eccl. S. Angeli mittatur argen. den. bon. expend. num. quadraginta octo tantum. Et si ad nos vobis hec omnia ec. et nos vobis suprascripta Eccl. S. Angeli cum omnibus rebus ad eas pertinentes, seo predicta offerfionem quas vobis dedi, retollerimus vel aliquid amplius vobis super imposuerimus per quolibet ingenio: spondeo ego q. s. Teudigrimo Epis. una ec. comp. tibi q. s. Donnucio vel a tuis hered. sive ad illis personis hominibus cui vos eas ec. vel ad eorum hered. penam argen. solid. quingentos, et post penam soluta hunc libello in suprascripto ordinem in suo permaneat firmitate et robore, sub suprascripta pena et oblicatio, quia taliter ec. et duos ec. Teutpertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teudigrimus gratia Dei hum. Epis. qui in hunc libello a me facto subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Teutpertus iudex ec.

DOCUMENTO MDXXIX.

*Atto con cui Donnuccio riceve da Teudigrimo la Chiesa, e beni sud-
detti, dello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. † E. 50.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. angusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto kal. juli, indit. undecima. Manifestus sum ego Donnuccio filio b. m. Teudimundi, que Teutio vocabatur, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Angeli sita loco qui dicitur ad Monte prope Brancalo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omne edeficiis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Angeli est pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, una cum omnes offerisionem et oblationem illam, quas Dom. Onnipotens in ipsa Eccl. S. Angeli donare dignatus fuerit. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Donnuccio, vel de meis hered. sive de illis personis hominibus cui nos eas livell. nomine dederimus, vel abere constituerimus et de eorum heredibus, sint et permaneant potestatem suprascripta Dom. Eccl. cum omnibus rebus ad eas pertinentibus quas nobis dediati, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi, et nos et hominibus nostris vel cui nos abere eas constituerimus, in ipsa Eccl. S. Angeli licentiam et potestatem abeamus intrandi, et predicta offerisionem et oblationem requirendi, et recoiliendi seo tullendi et foras traendi, et faciendi exinde quidquit vo-

luerimus sine omni tua vel de posterisque success. tuis contraditionem vel repetitionem. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per orme mense januario, censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum, quas in ipsa domum Epis. pro tempore constitutus fuerit, aut in ipsa Eccl. S. Angeli mittantur, argen. den. bon. expend. num. quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta Eccl. S. Angeli cum omnibus rebus ad eas pertinentes, seo predicta offerisionem quas nobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos peiorata fuerit; spondeo ego q. s. Donnuccio una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimo Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quingentos, et post penam obsoluta, hunc libellum in suprascr. ordinem in sua permaneat firmitate et robore, sub scripta penam et oblicationem, quia taliter inter nos convenit, et dnus inter nos libelli Teupertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Donnuccio in unc libello a me facto subs.

† Ego Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDXXX.

*Teudigrimo Vescovo allivella al predetto Donnuccio il fondamento ove già fu una corte padronale a Teupascio territorio di Populonia, con tutte le case e beni, molini aquedotti ed ogni altra cosa ad essa corte appartenenti, nell'anno e giorno sudd. Arch. Arc. * C. 37.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, sexto kal. julii, indit. undecima. Manifestum sum ego Teudigrimo gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Donnuccio filio b. m. Teudimundi, qui Teutio vocabatur, idest fundamentum, et casalino illo, in quo fuit casa et curte domnicata, que esse videtur in loco et finibus Teupascio territorio populonense, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, fundamentum et casalino vero ipso in qua fuit casa et curte domnicata, una cum omnibus casis et cassinis, seo casalinis adque rebus, sive cum omni molina et aqueducia, que ad ipso fundamentum et casalino, in qua fuit casa et curte domnicata sunt pertinentibus, cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis vineis terris olivetis silvis ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, sive ad predictis casis et cassinis seo casalinis adque ad predictae molina sunt pertinentibus vel aspicientibus in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordinem, ut da admodum in tua q. s. Donnuccio et de tuis hered. hac proheredibus tuis, sive de illis personis hominibus, cui vos eas livell. nomine dederitis vel abere constitueritis, et de eorumque heredibus, sint et permaneant potestatem suprascripto fundamento et casalino in quo fuit casa et curte domnicata, sive cum omnibus casis et cassinis seo casalinis adque rebus, adque molina, et aqueducia tam domnicatis quam

et massariis, cum omnibus ad eorum pertinentibus quas vobis dedi, eas abendi tenendi ec. et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde annue Dominus dederit, quitquit volueritis. Nisi tantum pro omni ceusum et justitia exinde mihi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense januatio, censum exinde nobis redere debeatis hic Luca ad pars jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per vos aut ec. aut in ipsa Eccl. S. Martini mittantur argen. solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a vos nobis ec. omnia qualiter superius legitur taliter non adimpleveritis et conservaveritis sicut supra legitur; et nos vobis suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, cum predictis casis et cassinis seo casalino adque rebus, cum predicto molino et aqueducia suprascripte curtis pertinentibus, quas vobis livell. nom. dedi, retu. . . . vel aliquit vobis amplius superimposuerimus per quolibet ingenio. Spondeo ego q. s. Teudigrimo Epis. una cum ec. componere tibi q. s. Donnuccio, vel ec. sive ad illis personis hominibus cui vos eas livell. nomine dederitis, vel abere decreveritis, et ad eorum heredibus, penam argen. libras triginta, et pos pena absoluta hunc libellum in sua permaneant firmitate, et robore sub scripta pena et oblicatione, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teudigrimo gratia Dei hum. Epis. in oc libello a me facto subs.

† Ego Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus judex ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella allo stesso Donnuccio la Chiesa e beni di S. Lorenzo di Vaccole, con tutte le oblazioni ed offerte che si faranno a detta Chiesa, e con una casa in Lucca presso la Chiesa di S. Michele in foro, appartenente alla medesima, nell'anno e giorno stesso.
Arch. Arc. * F. 76.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Quo gratia Dei imp. augusti, filio b. m. itemque Ottoni ec. anno ec. sextodecimo, sexto kal. julias, indit. undecima. Manifestu sum ego Dominucio filio b. m. Teudigrimo, que Teutio vocabatur, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est S. Laurentii sito loco et finibus Vaccule; quas hec predicta Eccl. S. Laurentii cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem ec. una cum omnibus casis et rebus dominicatis et massariis ad eandem Eccl. pertinentibus, cum omnibus fundamentis et omnem ec. seo curtis ortalia terris ec. olivetis silvis ec. omnia et ex omnibus casis et rebus ipsis, quantas ubique ec. a suprascripta Eccl. S. Laurentii sunt pertinentibus vel aspicientibus in integrum, una cum omni offerione et oblationem illam quas in ipsa Eccl. S. Laurentii per sing. annos Dominus donare dignatus fuerit, in integrum mihi eas ec. Seu et livell. nom. ec. idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse videtur hic infra civitate ista lucense prope Eccl. S. Angeli que dicitur a Foro, pertinentes ipsius Eccl. S. Angeli, cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, que esse videtur de subregimine jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentes, uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra seo casa

predicte Eccl. S. Angeli, et alio lato tenet in terra et casa Leoni judex. Has suprascr. petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. schalas sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Donnuccio vel de heredibus et prohered. meis, sive de illis personis hominibus cui nos eas livell. nom. dederimus, vel abere constituerimus, et de eorum heredibus, sint potestatem suprascripta Eccl. S. Laurentii cum omnibus casis et rebus ejus, seo cum predictum redditum ec. seo cum jam dicta petia de terra cum casa ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. per singulo mense januario centum exinde vobis reddere debeamus ad pars Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ec. aut in ipsa Eccl. S. Martini argen. solid. sex de bonos ec. duodecim ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Donnuccio una ec. componere tibi qui supra Teudigrimo Epis. vel ec. penam argen. libras viginti, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Donnuccio in uno libello ec.

† Sigefridus judex dn. imp. subs.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Teupertus judex dn. imp. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni del fu Albolfo le Chiese di S. Maria di Loppeggia, e di S. Pietro di Fiano coi rispettivi beni e case, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. †† D. 23.

† In nom. S. et individ Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno ec. sextodecimo, quinto kal. julii, indit. undecima. Manifestu sum ego Johan. filio b. m. Albolfi, qui Albitio vocabatur, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest duo Ecclesiis illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse Eccl. esse videtur in loco et finibus Lupellia, cui vocabulum est beate S. Marie, cum tres casis et rebus massariis, que sunt in suprascripto loco Lupellia; una regitur per Poso, secunda per Stefano, tertia recta fuit per qd. Baronicio presb. Et illa secunda Eccl. esse videtur in loco et finibus Flojano, cui vocabulum est S. Petri, cum casa et res illa in ipso loco ubi vocitatur Summovico, quas Moronto et Urso massarii ad manus suorum abere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsis una cum prediis casis et rebus, cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. cultis rebus vel incultis, montibus alpibus rupis, homnia et in omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascriptis Eccl. S. Marie et S. Petri, et ad predictis casis et rebus tam domnicatis ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis

massariis exinde ad manus ec. et suprascripto denominato Baronicio exinde ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis Eccl. ec. et predictis casis et rebus quod superius legitur, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. aonos per omne mense januario censum reddere ec. hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. vel ad illum hominem, qui eas da vobis in beneficio abuerit, argen. solid. undecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis hec omnia per sing. annos sic non fuerint ec. spondeo ego q. s. Johan. una ec. comp. tibi q. s. Teudigrimo Epis. ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Teupertum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Johanni qui ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Domnucio rogatus ec.

† Ego Ostrifuso viced. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Teupertus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ildebrando del fu Uberto otto case massarie con altri beni ad Ubaca Flora, a Piticlato, e Valli, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. †† R. 37.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno ec. sextodecimo, septimo decimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Ildebrando filio b. m. Uberti, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest octo casis

et rebus illis massariis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Hubaca Flora sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Quattuor ex ipsis vocitatur tra via, una regitur per Bonitio filio Toti; secunda per Aggo filio Garilinde; tertia per Perto filio Boniti; quarta

per Stefano massarii: et quattuor ex ipsis casis et rebus vocatur a Lanule; una ex ipse case et res regitur per Urso filio Anti; secunda per Vitali filio Oriperiti; tertia per Stefano filio Ghisi; quarta per Martino filio Bonitii. Has suprascriptis octo casis et rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis ec. seo curtis ortis ec. olivetis ec. omnia ec. quantas ubique ec. et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: cum una res in suprascripto loco ubi dicitur Piticlato, cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, et cum una petia de terra quod est vinea qui dicitur Procuce prope Eccl. S. Martini, cum una petia de terra quod est silva in loco ubi dicitur a Valli, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Ildebrando vel de meis hered. hac proheredibus meis sint potesta-

tem suprascriptis casis et rebus massariciis et predictis aliis rebus, eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis ec. hic Luca ad pars Eccl. Epis. vestro per nos ec. vobis aut ad ministerialem illum qui ec. argen. solid. viginti de hon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Ildebrando una cum meis hered. et prohered. comp. tibi ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Teupertum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Ildebrandi qui ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Domnucio rog. ec.

† Ego Ostrifuso rogatus ec.

† Ego Teupertus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D X X X I V .

Il sudd. Vescovo ordina il prete Alamundo figlio di Adalperga nella pieve di Musciano, e ville sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† L. 42.

† In Xti. nom. Qualiter ego Teudigrimus gratia Dei ec. una per consensum ec. ordinare videor te Alamundo presb. filio Adalperghe, in eo ordine, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est S. Petri et S. Johan. Batiste, quod est plebe ec. sito loco et finibus ubi dicitur Musciano, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Petri ec. te ibi ordinare ec. ut in tua sint potestatem diebus vite tue cum aliis Eccl. subiectis ipsius plebem, sive cum omnibus casis et rebus massariciis et domnicatis ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivetis ec. mobile ec. seo que semoventibus, tam servos quam et ancillas, sive redditum edibitionem, omnia et in omnibus rebus quantas ubique ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus vel in antea ibidem pertinentes fuerint, in integrum tibi eas ec. Tali ordine ut ab odierna

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

die in tua q. s. Alamundo presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Eccl. quas tibi dedi per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. et mihi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. singulos quibusque annos obediendi et deserviendi ut mos est. Sic namque vero ut non abeas potestatem. „*il resto simile* „.

Unde duo ordinationis cartule uno tinore ec. una ad pars ec. et illa alia in tua Alamundo ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt, anno regni dn. nostri Ottoni gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, quintodecimo kal. augusti, indit. undecima.

† Ego Teudigrimus gr. Dei hum. Epis. ec.

† Ego Roffredus Archid. ec.

† Ego Stefanus archip. ec.

† Ego Sigefredus diac. et prinic.
. et cantor ec.
† Ego Leo presb. et custos ec.
† Ego Daiprandus diac. et custos ec. not. post trad. comp. et dedi.
.

D O C U M E N T O MDXXXV.

Il sudd. Vescovo allivella a Cunerado del fu Cunerado dei Fratminghi quattordici case massaricie coi rispettivi beni, posti in Maremuna ed altri luoghi, ed inoltre 21 pezzi di terra posti in diversi paesi, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† Q. 34.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno ec. sexto decimo, quarto decimo kal. augusti, indit undecima. Manifestu sum ego Cunerado que Cunitio vocatur filio b. m. item Cuneradi, que Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest quattuordecim inter casis et cassinis seo fundamentis et casalinis seo rebus massariciis, que sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que sunt positis locis et fundas nuncupante, duo ex ipsis casis et rebus massariciis esse videtur in loco Antano, una ex ipse casa et res regitur per Liutio massario; et ille secunda casa et res regitur per Petrus cum consortibus suis; et ille tertia casa et res in loco Piscia ubi dicitur a Suricho, que regere videtur per Beritio presb.; quarta casa et res esse videtur in suprascripto loco Piscia, ubi dicitur a S. Gregorio, que regitur per Prando presb. Et tres ex ipsis casis et rebus massariciis in loco Capannule, ubi dicitur a Solajo, que regere videtur per Oddo massario cum suis consortibus. Octava cassina et res massaricias vocitatur Rusciano, que regere videtur per Cunitio massario. Et ille nona casa et res dicitur Cullano, que regitur per Stefano massario. Et ille decima ec. vocitatur Selano, que recta et laborata esse videtur per Gheritio. Et ille undecima ec. dicitur Tripallo, que regitur per Teupitio cler. cum suis consortibus. Et ille duodecima cassina et res vocatur Cornino prope Eccl. S. Viti, que regere videtur

per Homicio et Liuprando gg. massarii. Tertiadecima casa et res vocitatur Chomitelio, ubi dicitur ad Sundrio, que regere videtur per Venerando massario. Et ille decimaquarta cassina et res massaricias dicitur ad Spardacho, que regere videtur per Petrus massario. Hec autem suprascriptis casis et casalinis, seo fundamentis et cassinis seo rebus massariciis cum fundamentis ec. seo curtis ortis terris ec. cultis rebus ec. omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis ad suprascriptis casis ec. sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti: seo et livell. nom. dedisti mihi, idest viginti et una petiis de terris arabilis, seo vinee adque silvis que sunt pertinentibus suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. una ex ipse petia de terra quod est arabilis esse videtur in loco et finibus Cornino, ubi dicitur Cafagio S. Reguli prope Campo de Fraolmi, et octo ex ipsis petiis de terris illis, quod sunt silvis in loco et finibus Brancalo, una ex ipse dicitur Biscolle, secunda et tertia dicitur a Testa, quarta vocitatur Umbrelia, quinta dicitur Brancalo mezzana, sexta Petreto, septima Novale, octava Longetia, nona in loco Sexto quas Homicio ad manus suas detinet, decima petia de terra quod est silva in ipso loco, quas suprascripto Homicio ad manus suas detinet, undecima petia de terra quod est vinea in loco Vico strada ubi dicitur Murriano, quas Cristiano cum suis consortibus ad manus suarum deti-

net, duo ex ipsis petiis de terris in loco Sundrilascio, quas filii qd. Petri ad manus suas detinet: sex ex ipsis petiis de terris sunt in loco Flexo, tres sunt in locas que dicitur Nave Eribrandi, cum una petia de terra illa, quod est vinea in loco Notiano, quas qd. Stavili ad manus suas abuit. Jam dictis casis et casinis, seo fundamentis et casalinis et rebus massariciis, et prenomiatis petiis de terris et vineis seo silvis in singulis denominatis locis et vocabulis superius dictis, quas tibi dedi (*mihī dedisti*) de pars suprascripte Eccl. Epis. S. M. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Cunerado vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars ec. per nos, aut ec. vobis, vel ad

misso vestro, aut ad ministerialem ec. aut ad illos homines qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. aut si suprascriptis casis ec. relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Chunerado una cum meis hered. comp. tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. tricentos, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Chunerado in uno libello ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Ghisalprandus dn. imp. subs.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Andreas not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam compl et dedi.

DOCUMENTO MDXXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teutperto giudice del fu Inghifredi un pezzo di terra in Tereglio della pieve di S. Giulia, con le decime della stessa villa di Tereglio dovute alla pieve già nominata, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * M. 53.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Otoni imp. anno ec. sextodecimo, quartodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestus sum ego Teutpertus iudex dn. imp. filio b. m. Ingefridi, qui fuit similiter iudex dn. reg. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus Terelio, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Julie et S. Johan. Batiste, quod est plebem batismalis, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; jam dicta petia de terra qualiter ab omnibus in circuito ejus per capitas et lateras esse inveniuntur, et qualiter de suprascripta petia de terra in predicto loco Terelio cum suprascriptam plebem vestra est pertinentes in integrum,

una cum omnibus infra se et super se abentes, et cum accessiuibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus, qui sunt abitantibus in predicta Villa Terelio, aut in antea ibidem abitantes fuerint, ad pars predicte Eccl. S. Julie et S. Johan. Batiste consuetudi vel debiti sunt ad retendum, tam de labore vinum oleo, simulque de bestiis adque de qualibet frugibus terre, que dici vel nominari possunt, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teutpertus iudex vel de meis heredes sint potestatem suprascripta petia de terra cum predictum redditum edibitionem, quas mihi dedisti, eas abendi ec. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos q. s. Teutpertus iudex et meis heredes

aut hominibus nostris per ipsa Villa ambulandi, et predictum redditum edibitionem requirendi et recoligendi, et faciendi exinde quot nostra fuerit voluntas, et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu per singulos annos per omne mense december, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum qui pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum hominem qui eam da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. solid. quiaque de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos

vobis ec omnia ec. aut si suprascripta petia de terra cum predictum redditum edibitionem quas mihi dedisti, relaxaverimus ec. spondeo ego q. s. Teutpertus iudex dn. imp. una cum meis heredes comp. ec. penam argen. solid. ducentis, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teutpertus iudex dn. imp. in hunc libello a me facto subs.

† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Bonitio not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXXXVII.

Ardo del fu Taiberto riceve a livello da Teudigrimo Vesc. una pezza di terra in Marlia, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. † 75.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, quartodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestus sum ego Ardo filio b. m. Taiberti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus Marilla ubi dicitur Desertule, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes, ipse petia de terra uno capo in terra mea q. s. Ardo, et in terra Benedicti, et Riccardi germani, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra et vinea suprascripti Benedicti et Riccardi gg. et alio lato tenet in terra seo casa Epis. vestro S. Martini, quas mihi per hoc libello minime dedisti. Has supraser. petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus, et ingressoras suas, mihi livell. nom. dedisti. Tali ordine, ut da admodum in mea q. s. Ardo, vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra, quas nobis dedisti, eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi.

Nisi tantum per omni censu et justitia exinde tibi, vel a posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro aut a ministeriale illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum hominem qui eam da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. deoem et octo tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta, et conservata, aut si suprascripta petia de terra quas nobis livell. nom. dedisti relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego q. s. Ardo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel a posterisque successoribus tuis penam solid. argen. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ardo in hoc libello a me facto subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Domnncio rogatus teste subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Ildebrandus not. dn. imp. rogat. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXXXVIII.

Teudigrimo Vescovo allivella a Gio. del fu Rodilando una corte padronale con tutti i suoi beni, appartenente alla pieve di Loppia, con le decime dovute a detta pieve delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 983.
Arch. Arc.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertiadecima kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Johan. filio b. m. Rodilandi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad census ec. idest casa et curte domnicata, que esse videtur in loco et finibus Loppia, pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Batiste, quod est plebis baptismalis sito in eodem loco Loppia, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. una cum decem de inter casis et casalinis, seo rebus illis massariciis que de ipsa curte sunt pertinentes, que sex ex ipsis esse videtur in eodem loco Loppia: una ex ipse regitur per Cunitio et g. sua, secunda per Martino, tertia recta fuit per qd. Petrus, quarta per Oriperto, quinta per Poso, sexta regitur per *nepoti* qd. Dominichi, septima esse videtur ubi dicitur Regio, una cum terris et vineis seo Sundrio in prefato loco Regio, que recta et laborata sunt per Bonitio et Roppitio gg. octava regitur per Petrus et Johan. Et tres ex ipsis sunt in loco Manciana; una recta fuit per qd. Fusculo, secunda per qd. Omicio, tertia per qd. Cillo et consortibus suis. Has suprascripta casa et curte domnicata una cum suprascriptis decem inter casis et casalinis seo rebus massariciis, seo cum aliis casis et rebus tam domnicatis quam ec. ad eandem curtem et ad jam dictam S. plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. movilibus et immovilibus seo familiis, omnia et in omnibus quantas ubique ec. ad ipsa curte, vel ad ipsam S. plebem sunt pertinentibus ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Exceptasti

et anteposuisti exinde casalino et res illa massaricias in eodem loco Loppia, que detinet Bonio presb. quas mihi menime dedisti. Seo et livell. nomine ec. idest omnem retditum edibitionem seo offercionem illam quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Loppia, Arriana, Trippignana, Casco, Balbo, Albiano, Chatagnano, Summa, Cholugna, Bargha, Pignana, Granio, Pedoni, Regi, Vetio, Manciana, Chorelia, Tilio, Anucho, Grimignana, Lectia, Liciniana, Glavezano, Chotiano, Vitiano, Burra, Cistringnana, Plajolo, aut alibit abitantibus ec. sing. quibusque anni nominate Eccl. debiti vel consuetudi sunt ad retdendum ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea ec. aut cui nos eas dedissemus livell. nomine, vel abere decreverimus, sint et permaneant potestatem eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni census ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per omne mense november census vobis reddere ec. hic Luca ad suprascripto domo Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. argen. solid. viginti de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. mille ducentos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. in unc libell. ec.

† Teutbaldus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Bernardo rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXXXIX.

*Il sudd. Vescovo infeuda la terza parte di molti beni e Chiese in Garfagnana ed altri luoghi a Gottifredo del fu Rodilando dei Gherardighi, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. * E. 44.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottonis imp. anno imp. ejus sextodecimo, duodecimo kal. augusti, indit undecima. Manifestu sum ego Gottifridi filio b. m. Rodilandi, quia tu Tendigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa massaricia in loco et finibus *Witojo* prope castello de Carfaniana, quas Fridiano massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini. Et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de duo casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Carfaniana ubi dicitur Cursiliano, quas Cristiano et Walfridi cum consortibus suis ad manus suas abuerunt et detinuerunt, pertenentes de fundamento de Eccl. illa cui vocabulum est Doon. et Salvatoris sito hic Luca, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de quinque casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Carfaniana, que sunt pertinentes de Eccl. vestra S. Laurentii et S. Fridiani sita hic Luca, que est de suppotestatem suprascripti Epis. vestro S. Martini, qui una ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Serramezzana, quas Petrus massario ad manus suas abuit. Et illa secunda casa et res esse videtur in loco et finibus Sugrago, pertinentes suprascripte Eccl. S. Fridiani, quas Ourio massario ad manus suas abuit. Et ille tertia casa et res esse videtur in loco et finibus Caprugnana, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fridiani, quas Johan. de Silva ad laborandum ad manus ec. Et ille quarta ex ille casa et res esse videtur in loco et finibus Cassiano, quas Johan. massario ad manus ec. pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani. Et ille quinta casa et res esse videtur

in loco et finibus qui dicitur Occlatio, cum tertiam portionem de medietate ex integra de suprascripta res de ipso loco Occlatio, quas Stefano et Walperto ad manus suas abuerunt et detinuerunt, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Laurentii et S. Fridiani, ut dictum est, tertiam portionem de medietate ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Jam dictam tertiam portionem de predictis quinque casis et rebus massariciis superius dictis, cum fundamentis et omnem edeficiis, seu curtis ortis terris vineis olivetis castanietis silvis ec. omnia quantum ad suprascriptam tertiam portionem de predictis casis massariciis sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde medietatem de ipsa res duo in Cholatio, quas mihi livell. nomine dedisti, exceptasti et anteposuisti exinde medietatem de res illa in loco et finibus Serramezzana, quas mihi livell. nomine dedisti, quas Petrus ad manus suas abuit. Seu et livell. nomine dedisti mihi tertiam portionem de medietatem ex integra de casa et res in loco et finibus Cursaniana que dicitur a Cabidi, pertinentes suprascr. Eccl. vestre S. Fridiani, quas Petrus massarius ad manus suas abuit; jam dicta tertiam portionem de predicta medietate de suprascripta casa et res, cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum ad suprascripta casa ec. et suprascr. Petrus exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Quidem et livell. nomine dedisti mihi tertiam portionem ex integra de casa, et res illa in loco et finibus Lullano, quas Ghisalfridi massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; de predicta casa cum fundamento et omne edeficio suo

curte orto terris vineis olivis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Ghisalfridi exinde ad manus ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi ec. Quidem et livell. nomine ec. idest tertiam portionem de casa et res illa in loco et finibus Cossenti, quas Popo ad manus suas abuit, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini; jam dictam tertiam portionem de predicta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis ec. de omnia quantum ad ipsa casa ec. et suprascripto Popo massario exinde ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi ec. Adque et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa in loco et finibus Illice, quas Leoprande ad manus suas abuit; jam dictam tertiam portionem de jamdicta casa et res cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. de omnia quantum ec. ad suprascripta casa et res est pertinentes et suprascr. Leoprande exinde ad manus ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi ec. Simulque et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de casa res illa in loco et finibus Illice, quas Johan. qui vocatur Cossianere ad manus suas abuit; jamdictam tertiam portionem de predicta quartam portionem de suprascr. casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terra vineis silvis, ec. de omnia quantum ad suprascr. casa et res est pertinentes, et suprascripto qd. Johan. exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem de predicta quartam portionem mihi eas livell. nomine dedisti. Simulque livell. nom. ec. idest tertiam portionem de quintam portionem ex integra de casa et res illa in suprascripto loco Illice, quas Lopo presb. ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem de quintam portionem de suprascripta casa et res, cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. olivis silvis ec. de omnia quantum ad suprascripta casa ec. et suprascripto Lopo presb. exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem ec. Simulque et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem de

octavam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est S. Petri, sito loco et finibus Furnule, que esse videtur de suppotestate suprascripte Eccl. vestre S. Martini; jam dicta Eccl. cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. olivis silvis ec. de omnia quantum ad suprascripta Eccl. est pertinentes, ut dictum est, tertiam portionem de octavam portionem exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Nec non et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem de quartam portionem ex integra de terra et silva domnicata insimul amembratas in loco et finibus Campo Simignani, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Martini; jamdicta tertiam portionem de quartam portionem de suprascr. terra et silva in suprascr. loco Campo Simignana, vel quantum ibidem ad suprascr. terra et silva domnicata est pertinentes, ut dictum est, tertiam portionem de quartam portionem exinde exintegra mihi ec. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest tertiam portionem de quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Furnolo, quas qd. Martino ad laborandam ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. vestro; jam dictam tertiam portionem de quartam portionem de suprascripta casa et res cum fundamento ec. seo curtis ortis terris vineis olivis ec. de omnia quantum ec. et suprascripto Martino massario exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem de quartam ec. exinde ec. Quidem et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem de quintam portionem ex integra de casa et res illa, in loco et finibus Flabbianula *Archaja*, quas Flaiperto cum consortibus suis ad manus suas abuerant, ut dictum est, tertiam portionem de quintam portionem de suprascripta casa et res cum fundamento ec. seo curtis ortis terris vineis olivis ec. de omnia quantum ec. et suprascripto Flaiperto exinde cum inferioribus suis ad manus abuit, ut dictum est, tertiam portionem de quintam ec. Adque et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem de quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus Gagnulo, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Fri-

diani; jam dictam tertiam portionem de quartam portionem de suprascripta casa et res cum fundamento et omnem ec. seo curte orto ec. de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, ut dictum est, tertiam portionem de quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus Rogano, quas Petro cum consortibus suis ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. vestro, ut dictum est, tertiam de predicta quartam portionem de suprascripta casa et res, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo curtis ec. olivis ec. de omnia ec. et suprascripto Petrus cum consortibus suis exinde ec. ut dictum est, tertiam portionem de predicta quartam portionem exinde ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nomine dediati, idest tertiam portionem de quintam portionem de casa et res illa in loco et finibus Materacia, quas Aggho ad manus suas abere videtur, pertinentes jam nominate Eccl. S. Fridiani; jam dictam tertiam portionem de quintam portionem de suprascripta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. de omnia quantum ad supraser. casa ec. et suprascripto Aggo ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem de quintam portionem exinde ec. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest casa, et res illa massaricias que esse videtur in loco et finibus Pedoni, quas Dominicho cum aliis hominibus ad manus suas deti-

net, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. et suprascripto Dominicho cum aliis hominibus exinde ad manus suas detine in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gottifridi vel de meis hered. sint potestatem eas omnia quas vobis supra dedi (*nobis supra dedisti*), abendi tenendi ec. et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum vobis retdere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ec. argen. den. bon. expend. numero quatragsinta et quinque, et homines illos qui in ipsis casis abitantes fuerint, noseos a mandato ec. ad legem ec. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. per sing. annos ec. aut si suprascriptis casis et rebus, seo Ecclesiis adque terra ec. quas nobis superius dedisti relaxaverimus ec. spondeo ego q. s. Gottifridi una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duo inter nos libelli Teupertam not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gottifridi in unc libello ec.
 † Petrus judex dn. imp. subs.
 † Teutpaldus judex dn. imp. subs.
 † Walbertus judex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Teupertus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXL.

*Il sudd. Vesc. nel giorno medesimo allivella a Rodilando del fu Berardo un' altra terza parte di quegli stessi beni e Chiese, che aveva infeudato a Gottifredo. Arch. Arc. * F. 3.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia sextodecimo, duodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Teudigrimus gratia Dei ec. quia per hanc cartulam livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Rodilando filio b. m. Berardi qui Beritio

vocabatur, idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa massaricia in loco et finibus Vitojo prope Castello de Carfaniana, quas Fridiano massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini. Seo et livell. nom. dare videor tibi, idest tertiam portionem ex integra de duo casis et rebus illis massariciis in supra-

scripto loco et finibus Carfaniana, ubi dicitur Gurfiliano Sutano, quas Cristiano et Walfridi cum consortibus suis ad manus suorum abuerunt et detinerunt, pertinentes de fundamentum de Eccl. illa cui vocabulum est Domini et Salvatoris sita hic Luca, que est de suppotestate suprascripti Epis. vestro S. Martini. Seo et livell. nom. dare et tradere videor tibi tertiam portionem ex integra de quinque casis et rebus illis massariciis in suprascripto loco et finibus Carfaniana, que sunt pertinentes de Eccl. nostra S. Laurentii et S. Fridiani sito hic Luca, que est de suppotestate suprascripti Epis. nostro S. Martini. Que una ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Serra, quas Petrus massarius ad manus suas abuit, et ipse Petrus de suprascripta res da te ipso q. s. Rodilando ad laborandum ad manus suas abuit. Et illa secunda casa et res esse videtur in loco et finibus Sugrago, pertinentes suprascr. Eccl. S. Fridiani quas Vuri massario ad manus suas abuit. Et ille tertia casa et res esse videtur in loco et finibus Caprognana, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Fridiani, quas Johann. de Silva ad laborandum ad manus suas abuit. Et ille quarta casa et res esse videtur in loco et finibus Cassiano, quas Johan. massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Fridiani. Et ille quinta ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Occlutio, cum tertiam portionem de medietate ex integra de suprascr. res de ipso loco Occlutio, quas Stefano et Walperto, ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Laurentii et S. Fridiani, ut dictum est tertiam portionem de medietate ex integra tibi eas livell. nomine dare videor: jam dictam tertiam portionem de suprascriptis quinque casis et rebus massariciis superius dictis, cum fundamentis et omnem edeficiis seo curtis ortis ec. omnia quantum ec. et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. tibi eas livell nomine dare videor. Excepto et antepono exinde medietate de ipsa res, duo in Occlutio quas tibi livell. nomine dare videor. Excepto et antepono exinde. . . . in loco et finibus Serra me-

BARSUCC. TOM. V. PAR. III.

zana, quas tibi livell. nom. (*mentme*) dare videor, quas Petrus ad manus suas abuit. Seo et livell. nomine dare videor tibi, idest tertiam portionem de medietate ex integra de casa et res illa in loco Carfaniana ubi dicitur Cabuli, pertinentes suprascr. Eccl. nostre S. Fridiani, quas Petrus massarius ad manus suas abuit: jam dictam tertiam portionem de predicta mediet. de predicta casa et res, cum fundamento et omnem ec. seo curte orto olivis ec. de omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascr. Petrus exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra tibi eas ec. Quidem et livell. nom. dare videor tibi, idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa massaricias in loco et finibus Lulliano, quas Ghisalfridi massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini; de jam dicta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivis ec. de omnia quantum ec. et suprascr. Ghisalfridi ec. ut dictum est, tertiam portionem ec. Quidem et livell. nomine dare videor tibi, idest tertiam portionem de casa et res illa in loco et finibus Conflenti, quas Popo massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripti Epis. nostro S. Martini. Jam dictam tertiam portionem de predicta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. de omnia quantum ec. et suprascripto Popo massario exinde ec. ut dictum est tertiam portionem ec. Quidem et livell. nom. ec. idest tertiam portionem de casa et res illa in loco et finibus Ilice, quas Leoprando ad manus abuit; jam dicta tertiam portionem ec. cum fundamento ec. seo curte ec. olivis ec. de omnia ec. et suprascripto Leoprando exinde ec. Quidem et livell. nom. dare videor tibi, idest tertiam portionem de quartam portionem ex integra de casa et res illa in suprascr. loco et finibus Ilice, quas Johan. qui vocatur *Cossianere* ad manus suas abuit, ut dictum est, tertiam portionem de quartam portionem de suprascripta casa, cum fundamento ec. Simulque et livell. nom. ec. idest tertiam portionem de quintam portionem ex integra de casa et res illa in suprascripto loco Ilice, quas Lopo presb.

ad manus suas abiit; jam dictam tertiam de quintam portionem de suprascriptam casa et res, cum fundamento ec. Similiter et livell. nomine ec. idest tertiam portionem de octavam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri sito loco et finibus Furnulo, que est de suppotestate suprascripti Epis. nostro S. Martini. Jam dicta Eccl. cum fundamento et omne edeficio suo ec. de omnia quantum ad suprascripta Eccl. est pertinentes,

ut dictum est, tertiam portionem de octava portione exinde ec. Nec non et livell. nomine ec. idest tertiam portionem de quarta portione de terra et silva dominicata insimul amembrata in loco et finibus Campo Simignana, pertinentes suprascripte Eccl. nostre S. Martini: suprascripta tertiam portionem de suprascripta quartam portionem de suprascr. terra et silva ec. Actum Luca. „ *Il rimanente di questa carta può leggersi nel documento antecedente.* „

DOCUMENTO MDXLI

Il sudd. Vescovo allivella al predetto Rodilando del fu Berardo la terza parte della quarta parte dei beni della pieve di Marlia e S. Pancrazio, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. †† 54.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo; duodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Rodilando filio b. m. Berardi, qui Bentio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest tertiam portionem ex integra de quartam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. vestre S. Marie, et S. Johan. Batiste, quod est plebis batismalis sita loco Marilla; et tertiam portionem de quartam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii, que est de suppotestate ipsius plebem, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini. De casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis sive Aldionariciis, et tributareis cum fundamentis ec. seo de curtis ortis ec. de omnia et ex omnibus tam dominicatis ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. S. Marie ec. sunt pertinentibus, ut dictum est, tertiam portionem de quartam portionem ex integra, mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Rodilando, vel Chunimundi,

et Berardi, seo Sighifridi infantuli gg. mei et de nostris hered. sint potestatem suprascripta tertiam portionem ec. de jam dictis casis et rebus quas nobis dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos aut ec. vobis vel ad missa vestro, aut a ministerialem ec. quas in suprascr. domum Epis. vestro pro tempore abueritis argen. den. bon. expend. numero octo tantum. Et si a nos vobis et omnia ec. aut si suprascripta tertiam portionem ec. relaxaverimus, vel si per nos pejorata ec. spondeo ego q. s. Rodilando, vel Cunimundo et Berardo, seo Inghifridi infantuli gg. mei una cum nostris hered. componere tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid viginti, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. suprascr. Rodilandi qui ec. † Petrus judex dn. imp. subs. † Teutpaldus judex dn. imp. subs. † Walbertus judex dn. imp. subs. † Teopertus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXLII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Enrico del fu Sichifridi la terza parte della quarta parte delle decime delle suddette due pievi, nell'anno e giorno sudd. Arch. Arc. † K. 95.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, duodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Enrico filio b. m. Sichifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integram de quartam portionem de omnem decimam de vino labore seo de fruges, simulque de bestiis quas hominibus de singulis villis abitantibus ad pars Eccl. S. M. et S. Johau. Batiste, quod est plebe batisale sito loco Marilla, seo ad Eccl. S. Pancratii, que est sub potestatem ipsius plebem, consuetudi vel debiti sunt retdendi ad pars ipsius Eccl. singulis quibusque anni, aut in antea retdere debunt, aut in antea debiti fuerint, ut in mea qui supra Enrico vel de meis hered. sint potestatem singulis quibusque anni, suprascripta medietate de predicta quartam portionem de jam dicta decima edibitionem jam dicte Eccl. plebis S. M. et S. Johan. Batiste et S. Pancratii pertinentibus, eas abendi tenendi recholiendi requirendi, et nobis eas privato nomine abendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calomnia, et usufructuandi. Exceptasti et anteposuisti exinde decima de villa que dicitur Petiana, quas mihi minime dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Enrico vel de meis hered. sint et permanent potestatem suprascripta medietate de jam dicta quartam portionem de prenomi-

natam decimationem quas nobis dedisti, abendi tenendi recholiendi et requirendi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantam pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus ad pars suprascripte plebis, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domum Epis. S. Martini pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numeri viginti et duo tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos taliter non adimpleverimus et non conservaverimus sicut supra legitur, aut si suprascripta medietate de predicta quartam portionem de jam dicta decimationem et edibitionem quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos peyorata fuerit: spondeo ego q. s. Enrico una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit. Et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Enrichi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Domnucio rogatus ec.

† Ego Ostrifuso vicedomino rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. teste subs.

† Ego Teutpertus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXIII.

Il sudd. Vescovo allivella al predetto Enrico la metà della quarta parte dei beni tutti delle pievi suddette di Marlia e S. Pancrazio, nel giorno ed anno sudd. Arch. Arc. † Q. 75.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni

imp. anno imp. ejus sextodecimo, duodecimo kal. augusti, indit. undecima. Ma-

nifestu sum ego Enricho filio b. m. Sichi-
fridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec.
per cartula livell. nomine ad censum ec.
idest medietate ex integra de quartam por-
tionem de omnibus casis et rebus perti-
nentibus Eccl. vestre S. Marie et S. Johan.
Batiste, quod est plebe ec. sito loco Ma-
rilla, et medietate de quartam portio-
nem de casis et rebus illis pertinentibus
Eccl. S. Pancratii, que est de suppotestate
ipsius plebe, quam plebem ipsa esse vi-
detur de subregimine ec. De casis et rebus
vero ipsis, tam dominicatis quam ec. seo al-
dionariis et tributariis, cum fundamen-
tis ec. seo de curtis ortis ec. cultis rebus ec.
de omnia ec. ad supscripta Eccl. S. Ma-
rie ec. et S. Pancratii sunt pertinentes,
ut dictum est, medietate ex integra de
quartam portionem, mihi eas ec. Tali or-
dine ut de admodum in mea qui supra

Enricho, vel de meis hered. sint potesta-
tem supscriptam quartam portionem ec.
eas abendi ec. Nisi tantum pro omni ju-
stitia exinde tibi vel a posterisque ec. per
sing. annos per omne mense magio, cen-
sum exinde vobis reddere debeamus ad
pars supscripte Eccl. plebis vestre, per
nos ec. argen. den. bon. expend. numero
duodecim tantum. Et si a nos vobis ec.
Spodeo ego q. s. Enricho una ec. comp.
tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel a poste-
risque ec. penam argen. solid viginti,
quin taliter ec. et duas ec. Petrum not. da.
imp. scribere ec. Actum Luca.
Signum † ms. Enrichi qui ec.
† Ego Domnucio rogatus ec.
† Ego Ostrifuso vicedom. subs.
† Petrus judex dn. imp. subs.
† Ego Teupertus not. dn. imp. rogatus ec.
† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXLIV.

*Nello stesso giorno ed anno Teudigrimo allivella a Gottifredo del fu
Rodilando la terza parte della quarta parte di tutti i beni delle sud-
dette due pievi. Arch. Arc. † 97.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto
gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni
imp. anno sextodecimo, duodecimo kal.
augusti. Manifestus sum ego Gottifridi filio
b. m. Rodilandi, quia tu Teudigrimus ec.
per cartula livell. nom. ad censum perexol-
vendum dedisti mihi, idest tertiam portio-
nem exintegra de quarta portione de omnia
et ex omnibus casis et rebus illis pertinen-
tes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Ba-
tiste quod est plebem batismalis, sito loco
Marlia, tertiam portionem de quartam por-
tionem de omnia et ex omnibus casis et
rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii,
que est de subpotestate ipsius plebem, quem
plebem ipsa esse videtur de sub regimine et
potestate supscripte Eccl. Epis. vestro S.
Martini, de casis tam dominicatis et massari-
ciis sive aldionariis et tributariis, cum fun-
damentis et omnem edificiis vel universis
fabricis suis, seu de curtis, ortis, terris, vi-
neis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis,
cultis rebus, vel incultis, de omnia et ex

omnibus rebus tam dominicatis quam et
massariis, quantas ubique in qualibet
locis vel vocabulis ad supscripte Eccl. S.
Marie, et S. Joh. Batiste quod est plebes
batismale et S. Pancratii sunt pertinentes,
ut dictum est, tertiam portionem in inte-
gram de quartam portionem exintegra mihi
eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut
de admodum in mea q. s. Gottifridi vel
de meis hered. sint potestate supscripta
terciam portionem de jam dictis casis et
rebus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi
imperandi laborare faciendi meliorandi, et
eas nobis privatam nomine usufructuandi.
Nisi tantum pro omni censum et justitia
exinde tibi vel a posterisque success. tuis,
per sing. annos per omne mense magio,
censum exinde vobis reddere debeamus hic
Luca ad pars supscripte Eccl. plebis
vestre, per nos aut per misso nostro, vo-
bis vel a misso vestro, aut a ministeria-
lem quas in supscripto domum Epis.
vestro pro tempore abueritis, argen. den.

bon. expend. tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta tertiam portionem de predicta quartam portionem de jam dictis casis et rebus quas vobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pegiorata fuerit, spondeo ego q. s. Gottifridi una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter

inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teupertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gottifridi in unc libello a me facto. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Valbertus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Teutpertus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M D X L V .

Teudigrimo Vescovo allivella a Benedetto del fu Giovanni dei Signori di Suggrominio molti terreni e case in Suggrominio, Sorbano, Vercaiano, e al di là dell'Arno, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. † L. 35.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, duodecimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest septem inter casis et casalinis, seo cassinis illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui tres ex ipsis esse videtur in loco et finibus Subgrominio, que una ex ipse casa et res dicitur Paterno, quas Leo que Bonitio vocatur et Johan. gg cum aliis hominibus ad manus suorum ec. Secunda casa et res dicitur Valgiano, qui regere videtur per Marcho et Colombo seo Lampitio massarii. . . . Tertia quod est casalino et res esse videtur in loco et finibus Ceruliano infra plebe S. Januari, quas Perto qui dicitur Divia cum suis consortibus ad manus ec. Et ille quarta casa et res esse videtur in loco et finibus Flabbiano que dicitur *Montanino*, quas Gubbiano massario ad manus ec. cum sex petiis de inter terris et vineis que ad ipsa casa et res sunt pertinentes. Et duo ex ipsis quot sunt cassinis esse videtur ultra fluvio Arno, una ex ipse esse videtur prope plebe S. Genesi, que detinet Filitio, cum viginti et tres petiis de inter terris et vineis que ad ipsa cassina et res sunt pertinentibus. Et

ille alia cassina et res esse videtur in loco ubi dicitur Petrorio ultra fluvio . . . duodecim de inter terris et vineis que ad ipsa cassina et res sunt pertinentes. Et una ex ipse quod est casalino et res esse videtur in loco et finibus *Certgnana* prope fluvio Arno massario ad manus sues ec. cum octo de inter terris et vineis ad ipso casalino et res pertinentes, cum sex petiis de terris illis qui esse videtur in loco et finibus Ra. . . . ipse casa et res in loco Flabbiano cum predictis tres inter cassinis et casalino seo predictis petiis de terris et vineis superius dictis per mensura ad juxta pertica ec. mod. quadraginta quatuor. Has suprascriptis septem inter casis et cassinis seo casalino cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivetis ec. omnia ec. quantas ubique ec. ad suprascr. casis ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suas ec. in integrum, una cum inferioribus ec. mihi livell. nomine dedisti: seve et livell. nomine ec. idest decem et septem petiis de terris illis; quinque ex ipsis petiis esse videtur in loco et finibus Sorbano, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. petia de terra ubi dicitur Campo Tuci, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra Riccardi barbano meo et in terra mea q. s. Benedicto, et alio lato tenet in terra. . . . S. Martini, et in terra

que fuit qd. Viti, et in terra Andree not. Et ille secunda petia de terra tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato in terra Leoni iudex dn. imp. tenet in terra suprascripti Andree not. Et ille tertia ec. tenet uno capo tenet in terra suprascripti Lei iudex, alio capo in terra Fraolmi et de consortibus suis, lato uno tenet. Moronti, et alio lato tenet in terra suprascripti Fraolmi et de consortibus suis. Et ille quarta ec. tenentes uno capo in via, alio capo in terra suprascripti Fraolmi ec. lato uno tenet in terra suprascripti S. Martini, et alio lato in terra que fuit qd. Inghifridi, quod sunt inter totas ipsis quatuor petiis de terris per mensura ec. modiorum quatuor. Et ille quinta ec. in suprascripto loco *Subarbano*, que dicitur *Episcopi*, vocitatur *Farsaleta*, tenentes uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas menime dedisti, alio capo tenet in terra Andree, et alio lato tenet in terra et *prato meo* q. s. Benedicto. Et octo ex ipsis petiis de terris; una ex ipse esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Fassiniano. Septem ex ipsis petiis de terris, quot sunt in loco et finibus Versiciano et Roppiano et Insula que dicitur Mugnanense, que sunt pertinentes Eccl. S. Johan. Batiste et S. Fridiani sito loco Lunata. potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas suprascripto qd. Johan. genitor meus per comutationis cartula dedit ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, quod sunt ipsi septem petiis de terra. . . . que esse videtur in loco et finibus Versiciano et in Debla et in Via lata, et ad Ponte Deruli et in Villa, et insula que dicitur Manianense et Roppiano mod. septe. Et ille decima quarta petia de terra . . . fluvio Ausere, tenentes uno capo cum uno lato in via, alio capo tenet in terra S. Angeli, et alio lato tenet in terra mea q. s. Benedicto. Et tres ex ipsis petiis de terris, una ex ipse esse videtur in loco

et finibus. . . . Placule, et duo ex ipse esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Cafagio prope Mogio, que sunt pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse ubi dicitur Placule tenentes uno capo. . . . tenet in terra Eccl. S. Georgi, lato uno in terra et prato qui fuit qd. Cosfridi iudex dn. imp. et alio lato in terra que fuit qd. Auderami. Et ille secunda petia ec. ubi dicitur a Cafagio. . . . in via publica, alio capo tenet in Classo, lato uno tenet in terra que fuit qd. Isimbaldi, et de consortibus suis, et alio lato in terra que fuit qd. Fraolmi et de consortibus suis. Et ille tertia petia ec. loco Cafagio, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in fossa, lato uno in terra Willelmi, et alio lato tenet in terra Aloni et de consortibus suis. Has suprascriptis decem et septem petiis de terris vocabulis superius dictis, et qualiter superius legitur in integrum, una eum inferioribus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut in mea q. s. Benedicto, vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis omnibus casis ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos in mense magio censum ec. hic Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. solid. sidecium et den. octo de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Benedicto una cum meis hered. componere tibi ec. penam argen. solid. quingentos, quia taliter ec. et duas ec. Petram not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Benedicto in unc libello ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXLVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sigefredo giudice figlio del fu Roppaldo ugualmente giudice due piccoli pezzi di terra, uno dei quali era orto, presso la Chiesa di S. Michele di Cipriano, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * H. 80.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, nono kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Sigefredus judex dn. imp. filio b. m. Roppaldi, qui fuit similiter judex dn. regis, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest duo petiolis de terris illis que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Michaelis, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse petiola de terra quod est orto, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Fraolmi vicecomis, lato uno tenet in terra mea q. s. Sigefridi judex, et alio lato tenet in terra et orto suprascripti Fraolmi et Aloni, seo Raineri. Et ille alia petiola de terra in eodem loco, tenentes ambas capitas in terra mea q. s. Sigefredus judex, lato uno tenet in terra, que fuit qd. Andree judex, et alio lato tenet in terra et orto predicti Fraolmi et Aloni seo Raineri. Has suprascriptis duo petiolis de terris, que una esse videtur orto, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine

dedisti; tali ordinem ut da admodum io mea qui supra Sigefridi judex ec. vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis duo petiolis de terris, que una est orto quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni ceusum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis reddere ec. hic Luca ad pars suprascr. Eccl. domum Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad minister. illum quas ibi ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero octo tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondeo ego q. s. ec. una cum meis ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Teupertum not. et judex dn. imp. scrib. rogavimus. Actum Luca.

† Sigefredus judex dn. imp. in uno libello me facto subs.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Teupertus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXLVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teudigrimo del fu Giovanni la terza parte della quarta parte, ossia la dodicesima parte dei beni e case delle pievi di Marlia e S. Pancrazio, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * E. 25.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, nono kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Teudigrimo qui Teutio vocatur filio b. m. Johan. qui Beritio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula

livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de quartam portionem de omnia ex omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. vestra S. Marie et S. Johan. Batiste, quod est plebem batismale sito loco Marilla, cum tertiam portionem de quartam

tam portionem de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii, que est de suppotestate ipsius plebis, que plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Episc. vestro S. Martini. De casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, sive Aldionariciis, et tributareis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris ec. de omnia et ex omnibus rebus tam de domnicatis, quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Marie et S. Johann. Batiste quod est plebe baptismalis et S. Pancratii sunt pertinentes, ut dictum est, tertiam portionem ex integra de quartam portionem ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Teudigrimo vel de meis hered. sint potestatem suprascr. tertiam portionem ex integra de quartam portionem de predictis casis et rebus quas

mihî dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis ec. vel a ministeriale illum qui in suprascripto domum Epis. pro tempore abueritis, argea. den. bon. expend. num. octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Teudigrimo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas inter nos libelli Teupertum not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca. Signum † ms. Teudigrimi qui ec. † Sigefredus judex dn. imp. subs. † Petrus not. dn. imp. rogatus ec. † Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec. † Gherardus judex dn. imp. rogatus ec. † Teupertus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXLVIII.

Nello stesso giorno ed anno il predetto Vescovo allivella al nominato Teudigrimo la dodicesima parte delle decime delle anzidette due pievi.
Arch. Arc. † Q. 20.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Otoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, nono kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Teudigrimus, que Teutio vocatur, filio b. m. Johan. que Beritio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de quartam portionem de omne decima de vino labore seo fruges, simulque de bestiis, quas hominibus de singulis villis abitantibus ad pars suprascripte Eccl. S. Marie et S. Johan. Batiste, quod est plebe ec. sito loco Marilla seo ad Eccl. S. Pancratii, que est de suppotestate ipsius plebis, consuetudi vel debiti sunt retidendi ad pars suprascripte Eccl. sing. quibusque annis, aut in antea retidere debent aut debiti fuerint; ut in

mea q. s. Teudigrimo vel de meis hered. sint potestatem sing. quibusque anni suprascripta tertiam portionem de jam dicta quartam portionem de jam dicta decima et edibitionem jam dicte Eccl. S. Marie ec. pertinentes, eas abendi requirendi et reco- liendi et nobis eas privato nomine abendi et faciendi exinde quicquit voluerimus absque omni calornia et usufructuandi. Excepto et anteposito exinde decima de villa que dicitur Petiano, quas mihi me- nune dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teudigrimo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta tertiam portionem de jam dicta quartam portionem de predicta decimationem quas mihi de- disti, eas abendi tenendi reco- liendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis red-

dere debeamus ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas in ipso domum Epis. S. Martini pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero quatuordecim tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Teudigrimo una ec. componere tibi qui supra Teudigrimus Epia. vel ec. penam argen.

solid. viginti, quia taliter ec. et duasce. Teupertum not. ec. Actum Luca.
 Signum † ms. Teudigrimi qui ec.
 † Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ildebrandus not. du. imp. rogatus ec.
 † Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Teupertus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXLIX.

Il sudd. Vescovo allivella a Firmo e Rajaberto figli del fu Walberto sette pezzi di terra in Petriolo della Chiesa dei SS. Vincenzo e Frigidiano, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† L. 67.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, octavo kal. augusti, indit. undecima. Manifesti sumus nos Firmo et Rajaberto gg. filii b. m. Walberti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. ideat septem petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus Petriolo, pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista Lucense prope porta S. Fridiani, que esse videtur de subpotestate ec. Que una ex ipsa petia de terra tenentes uno capo cum uno lato in terra Rodolfi, alio capo detinet in via publica, et alio lato tenet in terra nostra. Et ille secunda petia de terra quod est arabile, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in rivo, lato uno tenet in terra et *quercieto* suprascripti Rodolfi cum alio lato. Et ille tertia petia de terra in ipso loco tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra et *quercieto* suprascripte Eccl. vestre, lato uno tenet in terra suprascripti Rodolfi, et alio lato tenet in suprascripta terra. Et ille quarta petia de terra quod est arabile dicitur Bibbione, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra Teutii, lato uno tenet in terra suprascripti Rodolfi, et alio lato tenet in terra que dicitur de *Ripe*. Et ille quinta petia de terra in ipso loco Bibbione tenentes uno capo in rivo, alio capo

tenet in via, lato uno tenet in terra suprascripti Rodolfi, et alio lato tenet in terra seo *quercieto Petrolase*. Et ille sexta petia de terra quod est *quercieto* dicitur *Mandria*, tenentes uno capo in via, alio capo ec. in rivo, lato uno tenet in terra et silva suprascr. Rodolfi, et alio lato tenet in terra et silva que dicitur *Petrolase*. Et ille septima petia de terra dicitur *Cornieto* quod est arabile, et silva cum cassina insimul comprehensa, tenentes uno capo in rivo, alio caput tenet in via, alio lato ec. in terra suprascripti Rodolfi, et alio lato tenet in terra Gherardi. Has suprascriptis petiis de terris arabilis et silvis qualiter circumdate sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. sexaginta et quatuor in integrum, una cum inferioribus ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Firmo et Rainberto gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascr. petiis ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ministeriale ec. vel ad illum hominem, qui eas da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero triginta et sex tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint ec. spondimus nos q. s. ec. comp.

tibi q. s. ec. penam argen. solid. . . .
 quia taliter ec. et duos ec Petrum not. dn.
 imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Firmo in unc libello ec.
 Signum † ms Raimberti qui ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
 † Walbertus iudex dn. imp. subs.
 † Teupertus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDL.

Il su'ld. vescovo allivella a Gherardo del fu Cunerado dei Signori di Montemagno vari pezzi di terra in Parezzana, Pulia, e Tempagnano, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. † C. 83.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, septimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestus sum ego Gherardo filio b. m. Cbuneradi que Chunitio vocatur, quia tu Teudigrimus ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quatuor petiis de terris illis, quod sunt pratas totas insimul amembratas, ubi inter medio fossatas et cese esse videtur, que esse videtur, in loco et finibus Paratianula, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsis petiis de terris, quod sunt pratis insimul comprensis, uno capo in fossa Ducaris, alio caput tenet in terram suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi per hoc livell. menime dedisti, lato uno tenet in terra que fuit qd. Ananaldi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Aggiberti. Has suprascriptis quatuor petiis de terris quod sunt pratas insimul ambembratas inter media fossatis et cese esse videtur, qualiter circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest una petia de terra illa que esse videtur in loco, et finibus, ubi dicitur Pulia, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est teuentes ipse petia de terra uno capo in terra, et orto que fuit qd. Fraolmi et terris hortibus suis, alio capo tene in terra et fossa suprascripte Eccl. Epis. vestro, lateras ambas est tenentes in via publica. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superio-

ribus suis, seu cum accessionibus, et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Atque et livell. nomine dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum duo case super se abentes, que esse videtur hic infra civitate ista lucense prope Pusterula et prope janudicta Eccl. Epis. vestro, pertinentes ipsius Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo. . . . et casa prefate Eccl. vestre quas vobis reservasti, alio capo cum uno lato detinet in via publica, et alio lato teue in muro istius civitatis. Has suprascripta petia de terra cum casis super se abentes, cum fundamentis et omnem edificis suis, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti. Atque et livell. nomine dedisti mihi, idest casa et res illa massari-cias que esse videtur in loco et finibus Tempagnano, ubi dicitur Sorbulo, quas Boniperto massario ad manus suas abere, et detinere videtur, pertinentes prefate Eccl. Epis. vestro S. Martini; casa vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seu curte orto terris vineis olivis, virgareis pascuis pratis, cultis rebus vel incultis omnia quantum ad suprascripta casa est pertinentes, et suprascripto Boniperto massario exinde ad manus suas abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis quatuor petiis de terris quod sunt pratas, et prefata petia

de terra seu cum alia petia de terra cum casa super se abentes, cum prefatas casa et res quas nobis livell. nomine dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare facendi, meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandum. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omnem mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. bon. octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego qui supra Ghe-

rardo una cum meis hered. componere tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel a posterisque successoribus tuis penam argen. solid. quatuor centum, et duos iuter nos libelli Teupertum not. et iudex scribere rogavimus.

† Ego Gherardo in hunc libello a me facto subs.

† Ego Eldebrandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Teupertus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D L I.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Gherardo il fondamento di una corte padronale con undici case massaricie, il tutto posto a S. Quirico di Moriano, e cui unisce la stessa Chiesa, nell'anno sudd. 985.
Arch. Arc. † L. 57.

† Io nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi que Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest fundamento et casalino illo in qua fuit casa et curte illa domnicata, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Nicciano, una cum Eccl. illa cui vocabulam est beati S. Quirici sito in eodem loco ipsius curtis pertinentibus; que est pertenentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum undecim casis et rebus illis massariciis ipsius curtis pertinentibus, una ex ipse in loco et finibus Murriano, que regitur per Sabbatino et Petrus gg. cum suis consortibus. Secunda casa et res dicitur ad Ortale regitur per Bonio et Marcho cum suis consortibus. Tertia casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Sexto, que regitur per Duranti et Urso massarii. Et duo ex ipsis esse videtur in loco et finibus Ghurgite; una re-

gitur per Andreas massario cum suis consortibus, alia per Bonio et cum germano suo. Sexta casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Ariliano, que regere videtur per Venerando, que dicitur Mantucha. Et ille septima quod est sorte et res in predicto loco, quas Lumomoreno ad manus suas detinet. Octava vero casa et res esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Gove, que regitur per Venerando et Teudo gg. Nona casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Casalelli, quas Petrus massarius ad manus suas detinet. Decima vero casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Pastinatico, quas Stefano et Sabbatino massarii cum suorum consortibus ad manus suarum abere ec. Et ille undecima casa et res esse videtur in supra-scripto loco Nicciano, quas Leo et Prando gg. massarii ad manus ec. Fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, cum predicta Eccl. S. Quirici cum fundamento et omnem edificio suo, una cum integra casa domnicata

ipsius curtis pertinentibus, una cum predictis casis et curtis seo rebus massariciis ipsius curtis pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis ec. seo curtis ortalia terris vineis olivis ec. castanietis quercietis silvis ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, et predicta Eccl. S. Quirici et predictis casis ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Excepto et antepono exinde tres portionis ex integre de prata ille domicate que esse videtur in suprascripto loco Nicciano, quas mihi per hoc libello minime dedisti: in illis aliis casis et rebus domnicatis et massariciis cum quartam portionem de predicta prata, ut dictum, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ghe-

rardo vel de meis hered. sint potestatem suprascripto fundamento et casalino ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense november censum reddere ec. hic civitate Luca ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut a ministeriale ec. argen. solid. . . . de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. ec. tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. ec. penam argen. solid. sexcentum, quia taliter ec. et duas ec. Teupertum not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Gherardo in uno libello ec.
 † Ildebrandus not. dn. iosp. rogatus ec.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Teupertus not. et iudex post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLII.

*Il sudd. Teudigrimo Vescovo allivella ad Ildiberto della fu Ingalrada otto pezzi di terra in diversi luoghi, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * H. 44.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Ildiberto, qui Adalberto vocatur filio qd. Ingalrade, que Inghitia vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest octo petiis de terris illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; que tres ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Vinitiale, una ex ipse petia tenentes uno capo in via publica, et in terra que fuit qd. Ghisalprandi presb. alio capo tenet in terra S. Romani, lato uno tenet in terra Eccl. Monasterii Domini et Salvatoris, que dicitur Brisciani, et alio lato tenet in terra que fuit suprascripti qd. Ghisalprandi presb. Et ille secunda petia de terra in suprascripto loco, tenentes uno capo in terra Elisabet que Homicio vocatur, alio capo cum uno lato tenet in terra que fuit qd.

Cunimundi, et alio lato tenet in terra S. Marie. Et ille tertia petia de terra in predicto loco, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra dn. regi, lato uno tenet in terra Chuneradi que Cunitio vocatur, et alio lato tenet in terra S. Romani. Et tres ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco et finibus ubi dicitur *Espa*; una ex ipse petia de terra esse videtur vinea, tenentes uno capo cum uno lato in terra que fuit qd. Cunitii de Castagnicelo, et alio capo cum uno lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Gherardi comis. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Fraolmi et in terra Johanni, lato uno tenet in terra Sabbatini, et alio lato tenet in terra suprascripti qd. Cunitii. Et ille tertia petia de terra in prefato loco tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in via, lato uno tenet in terra suprascripti qd. Fraolmi, et in terra Dominichi, alio lato tenet in terra suprascr.

qd. Cunitii. Et una ex ipse petia de terra quod est vinea, ubi inter medio via percurrit, dicitur a Lama, tenentes uno capo in via publica et in terra Domini et Salvatoris, alio lato tenet in terra suprascripti Dominichi et Bertaldi not. et in terra mea q. s. Ildiberto, lato uno tenet in via, alio lato tenet in terra Sisemundi. Et una ex ipse petia de terra cum aliquantula casa super se abentes, seo curte adque vinea totas insimul amembratas, esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Rivo; tenentes uno capo in terra S. Martini et S. Fridiani, et alio capo tenet in rivo, lato uno tenet in terra Homici, et alio lato tenet in terra suprascripti S. Fridiani. Has suprascriptis octo petiis de terris et vineis, seo aliquantula casa et curte seo orto in suprascriptis locis et vocabulis superius dictis, qualiter circumdate sunt ec. quot sunt inter totas ec. mod. nove, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ildiberto, vel de meis hered,

sint potestatem suprascriptis octo petiis ec. quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense magio censum tibi reddere debeamus hic civitate Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Ildiberto una cum meis hered. componere tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ildiberto in uno libello ec.

† Ego Dominucio rogatus ec.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Teutpertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDLIII.

Il sudd. Vescovo allivella al medesimo Ildiberto altri beni e selve in Moriano, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. † D. 5.

..... Trinitatis Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. Ottoni sextodecimo, sexto kal. augusti, indit undecima qui Adalberto vocatur filio b. m. Inghilrade que Inghitia vocabatur, quia ta Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad cenam perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Domnicello, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipse petia de terra quod est vinea, uno capo cum uno lato tenet in terra et vinea mea q. s. Ildiberto, sicut ibi inter medio signa et terminia posita sunt, alio capo tenet in terra que fuit qd. Sildifridi, et alio lato tenet in terra et fossa S. Petri de Roma. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, et qualiter circumdata est per designatas locas in inte-

gram, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti; cum quinque petiolis de terris illis quot sunt sterpetis, et silvis que esse videntur in loco et finibus ubi dicitur Torclare, que una ex ipse petia de terra dicitur Sucla, et illa secunda dicitur insula Alpilindule, tertia dicitur Orticula, quarta dicitur quinta vocatur Subcerretulo: jam dictis petiis de terris quod sunt silvis et sterpetis, sicut supra legitur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ildiberto et meis hered. sint potestatem suprascriptis petiis de terris, que una ex ipse petia esse videtur vinea, et ille alia esse videtur silvis et sterpetis, qualiter de suprascriptis petiis de terris predicte Eccl. Epis. vestro sint pertinentibus, nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi la-

borare faciendi meliorandi et nobis eas privatim nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domus Epis. vestro pro tempore abueritis, vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti tantum. Et si a nos vobis hec omnia

qualiter ec. spondeo ego q. s. Ildeberto una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ildeperto in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Rainerii rogatus teste subs.

† Ego Walpertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Teutpertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLIV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gherardo del fu Cunerado 13 case massaricie in Vecchiano e Maluventre, colla Chiesa di S. Frediano in detto luogo, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * K. 79.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. auguste, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertio kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi, qui Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tridecim cassinis et rebus illis massariciis pertinentes Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, que est posita foras civitate ista lucense prope porta S. Fridiani, quas ee suprascripta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Decem ex ipsis cassinis et rebus esse videtur in loco et finibus Vecclano, qui una ex ipse cassina et res regere videtur per Omicio: secunda per Bonitio, tertia per Flaiperto, quarta per Stefano, quinta per Martino, sexta per Stantio, septima per Bonatto, octava per Martino, nona et decima dicitur a Vaneto, una regitur per Homicio, alia per Dominicho. Et duo ex ipsis cassinis et rebus esse videtur in loco et finibus Arena, una regitur per Urso, alia per alio Urso que dicitur Carbonio; et una ex ipse cassina et res dicitur Malaventria, que regere videtur per Dracho

et Urso gg. Has denique suprascriptis tridecim cassinis et rebus massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis, quam et massariciis, quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptis cassinis et rebus pertinentibus vel adpicientibus, et supraser. denominatis hominibus massarii exinde, ad manus suorum abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Seu et dedisti mihi q. s. Gherardo, idest Eccl. illa cui vocabulum est S. Fridiani aita suprascripto loco Vecclano, pertinentes supraser. Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, jam dicta Eccl. S. Fridiani cum fundamento et omne edeficio suo, cum terris et cassino, seo monte et oliveto qui dicitur Petra volaterraja, cum duo petiis de terris in predicto loco Vecclano justa fluvio Auserclo ipsius Eccl. S. Fridiani pertinentibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered.

sint potestatem suprascr. cassinis et rebus massariciis sive predicta Eccl. S. Fridiani cum omnibus rebus ad eam pertinentibus quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in suprascr. domum Episcopio pro tempore constitutum fuerit, argentum solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum.

Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Gherardus una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexcentis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardus in unc libello a me facto subs.

† Ego Ildebrandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Teutpertus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. e c

DOCUMENTO MDLV.

*Il sudd. Vescovo allivella al predetto Gherardo tutti i beni e decime di Pescia maggiore, nello stesso mese ed anno. Arch. Arc. * E. 97.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, pridie kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi, que Chunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartola livell. nomine ad censum ec. idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beate S. Marie et S. Johan. Batiste, quod est plebis baptismalis sita loco et finibus Piscia majore prope Ferraria, quam plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis tercis vineis olivis ec. omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptam S. plebem sunt pertinentibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Item et livell. uom. dedisti mihi, idest retditum edibitionem illam quantas singulis hominibus ad suprascripte Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johann. Batiste

in quacumque villis abitantes sunt aut fuerint, consuetudi vel debiti sunt ec. tam de labore oleo senum vinum, simulque de bestiis aut de qualibet frugibus terre, quantas dici vel nominari possunt, vel de quacumque movilia que ad pars jam dicte Eccl. plebis vestre consuetudi vel ec. aut in antea ec. jam dictum retditum edibitionem singulis quibusque anois debiti sunt ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Sic tamen licentiam et potestatem abeam ego q. s. Gherardo vel meis hered. sive hominibus nostris in ipsam S. plebem intrandi et nostra mobilia traendi, et illa que ibi invenierimus cum omni offerione et oblationem quas ibi Dominus donare dignatus fuerit, tollendi et foras traendi, et faciendi ec. et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Tali ordine ut da admodum in antea ego q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, seo et predictum retditum edibitionem seo offerionem et oblationem quas nobis dedisti, eas abendi ec. et predictum retditum edibitionem per sing. annos requirendi et recoleudi, et eas privato nomine usufructuandi

Et pro omni censum ec. per omne mense martio censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis vel ad misso vestro ec. argen. solid. viginti de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Gherardo una ec. componere penam argen. solid. . . . quia taliter ec.

et duos ec. Teupertum not. et iuflex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo in oc libello ec.

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

.

DOCUMENTO MDLVI.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Gherardo i beni e decime della pieve di S. Paulo di Vajano, nello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. AE. 6.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, pridie kal. augusti, indit. undecima. Manifestum sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi que Chunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beati S. Pauli et S. Johan. Batiste, quod est plebem latismalem sita loco et finibus ubi dicitur Vajano prope Cerbaja Moccia, quam plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omoem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptam S. plebem sunt pertinentes vel adspicientibus in integrum, mihi eas livell. nomine dedisti. Item et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem retditum edibitionem illa, quantas singulis hominibus ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Pauli, et S. Johan. Batiste in quacumque villis abitantes sunt aut fuerint ad retdendum, tam de vinum labore oleo feum linum, simulque de bestiis, aut de qualibet

frugibus terre que dici aut nominare possumus, que ad pars jam fate Eccl. plebis vestre consuetudi vel debitis ad retdendum, aut in antea debiti fuerint; jam dictum retditum edibitionem singulis quibusque anni consuetudi vel debitis ad retdendum, aut in antea fuerint, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Sic tamen licentiam et potestatem abeas ego q. s. Gherardo vel meis heredes, sive omnibus nostris in ipsa S. plebem intrandi, et nostra movilia mittendi, et illa que ibi invenerimus cum omnis offerionem et oblationem quas ibi Dominus donare dignatus fuerit tollendi, et foras traendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus ipsius Eccl. plebis pertinentibus, seu et predictum retditum edibitionem seo offerionem et oblationem quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi, laborare faciendi, et nobis eas privatum nom. abendi et usufructuandi, et faciendi exinde ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde annue Dominus dederit, quicquid volueritis, et predictum retditum ediditionem quas nobis dedisti, per sing. annos requirendi et recoleandi et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per

omne mense magio censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum, quas in suprascripto domum Epis. vestro pro tempore abueritis, argen. solid. quindecim, de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Gherardus una cum meis hered. comp. tibi q. s. Tendigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argentum

solid. quatuorcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teuper-tum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo in hoc libell. a me facto subs.

† Ego Ildebrandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Teuperus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLVII.

*Cristiano della fu Canigonda, riceve a livello da Teodigrimo Vescovo sei pezzi di terra nel luogo Freddana, colle decime degli abitanti di Pinocclo, Ceruliano, e Saltucelo, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * M. 19.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. angusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, kal. augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Cristiano que Bonitio vocatur filio b. m. Chunicunde, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest sex petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus Fridana, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in suprascripta Fredana, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra S. Martini, et alio lato tenet in terra Cosfridi de Versiciano: et ille secunda petia de terra in ipso loco tenentes uno capo cum uno lato in terra et silva dn. reg. et alio capo tenet in via publica, et alio lato tenet in terra suprascripti Cosfridi de Versiciano: et ille tertia petia de terra tenentes uno capo cum uno lato in terra et silva dn. regis, alio capo tenet in terra que dicitur Vaccaricia, et alio lato tenet in via publica: et ille quarta petia de terra dicitur Coterotio, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in rivo Fridana, lato uno tenet in terra suprascripti S. Martini, et alio lato tenet in terra Andree et de consortibus suis filio b. m. Gonde: et ille quinta petia de terra dicitur a Curtina,

Bansocc. Tom. V. Par. III.

tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in suprascripto rivo Fridana, lato uno tenet in terra S. Tomei Apostoli: et ille sexta petia de terra dicitur via Petrosa, tenentes uno capo in predicto rivo Fridana, alio capo tenet in terra et silva dn. regis, lato uno tenet in terra Fraolmi vicecomis, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Tassili. Has suprascriptis sex petiis de terris, qualiter, ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, in integram mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem retditum edibitionem illam, quas singulis hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Pinocclo et Ceruliano, seo in Saltucelo, adque in antea in ipsis villis abitantes fuerint, consuetudi vel debiti sunt retdendi, aut fuerint jam dictum retditum edibitionem, quas singulis hominibus sunt abitantibus in suprascriptis villis Pinocclo Ceruliano, seo Saltucelo, adque in antea in ipsis villis abitantes fuerint, consuetudi vel debiti sunt retdendi aut fuerint de ipsis villis, ad pars Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Batiste sita loco Sexto, et ad Eccl. S. Geminiani sita loco Saltucelo, tam vinum labore bestiis argentum drappos, aut quolibet frugibus terre, cum omnem offerionem et oblationem illam quas in ipsa Eccl. S. Geminiani

56

annualiter Dominus donare dignatus fuerit: jam dictum redditum edibitionem seu offerfionem qualiter supra legitur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Cristiano vel de meis hered. sint potestatem suprascr. sex petiis de terris cum predictum redditum edibitionem seu offerfionem adque oblationem quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et predictum redditum edibitionem requirendi et reoliendi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Geminiani nos et hered. nostris licentiam abeamus intrandi, et omnis offerfionem et oblationem quas ivi inveniimus tollendi et foras traendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calomniam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per

omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca civitate ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. argen. den. bon. expend. numero sexaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Cristiano una cum meis hered. comp. tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teutpertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Christiani qui hunc libellum fieri rogavit.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Sigifredus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Teutpertus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLVIII.

Teudigrimo Vescovo allivella a Fraolmi visconte figlio del su Fraolmi la metà di due case massaricie della pieve di S. Cristina di Massa, colle decime tutte delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† B. 38.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, quartum nonas augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Fraolmi vicecomis filio b. m. item Fraolmi, quis tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest medietatem ex integram de duo casis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco et finibus Massa prope Monte pisano, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Cristine et S. Johan. Batiate quod est plebis ec. sito in eodem loco Massa, quas ipse Eccl. plebis ec. esse videtur de suppotestate ec. De casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seu de curtis ortis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam ec. quantas ubique in qualibet locis ad suprascriptam S. plebem, et ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus, vel aspicientibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas ec. Sive et livell. nom.

dedisti mihi, idest medietatem exintegrum de omnem redditum edibitionem illam, quas singulis hominibus, qui sunt habitantibus in villis illis, nuncupante Vaccule, Massa, Caprile, Acqua bona, Amiate, Scloto, vel in aliis villis habitantes ec. singulis quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Cristine ec. consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea ec. tam de labore vinum, simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia; jam dictum redditum edibitionem, quantas ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vicecomis vel de meis hered. sint potestatem suprascriptam medietatem de omnibus suprascr. casis et rebus seu moviliis, seu predictum redditum et edibitionem suprascr. plebis pertinentibus, aut in antea ec. eas abendi ec. et faciamus ex frugibus earum rerum quibus exinde Dominus dederit, quot volueri-

mus; et dictum redditum ec. per sing. annos requirendi et recoliendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis reidere debemus hic Luca, ad pars suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, per nos aut ec. vobis vel ec. aut a ministerialem illum ec. argen. solid. decem de bon. den. ec. duodecim den. per sing. solid. racionatos tantum. Et si a nos vobis hec

omnia qualiter ec. spondeo ego q. a. Fraolmi ec. comp. tibi ec. penam argen. libras viginti, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Fraolmi vicecomis in une libello ec.
 † Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Johannes iudex dn. imp. subs.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLIX.

Il sudd. Vescovo cambia con Ostrifuso vicedomino alcuni beni presso la città con altri in Sorbano, Pieve S. Paulo, e Scragio, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. AE. 87.

† Exemplar. In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertium nonas augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Teudigrimus gratia Dei ec. quia convenit mihi una tecum Ostrifuso vicedomino, que Bonio vocatur filio b. m. Ansitrude, que Anutia vocabatur, ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. a. Teudigrimo Epis. per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. a. Ostrifuso vicedomino de pars suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, idest duo petiis de terris illis que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Cholumbani, et prope muro istius civitatis, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini; que una ex ipse petia de terra cum cassina super se abentes, seo curte et orto totas insimul comprehensa, tenentes uno capo cum uno lato in terra et orto suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, quas tibi per hanc comutat. cartula minime dare videor, et alio capo tenet in terra quas tibi subter per anc comutat. cartula dare videor, et alio capo tenet in via publica, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sistar. decem et octo. . . petia de terra in eodem loco tenentes uno capo de suprascripta terra et orto, quas tibi supra dedi. . . tenet in terra Petri filio b. m. Teudi,

lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra suprascr. Eccl. Epis. nostro S. Martini, quas tibi per anc comutationis cartula minime dare videor, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti. Has suprascr. duo petiis de terris, que una ex ipse cum cassina super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, seu curte orto qualiter supra circumdate sunt per designatas locas, et qualiter supra mensura legitur, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessio-nibus et ingressoras suas tibi eas in comutationem dare et tradere videor, de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Pro suprascriptis petiis de terris quas tibi in comutat. dedi, recepi ad te in comutat. ad pars prefate Eccl. nostre S. Martini, idest . . . tiis de terris illis tuis quam abis, una ex ipse quod est orto cum cassinis super se abentes, foras civitate ista lucense ubi dicitur Subgragio prope muro istius civitatis, tenentes uno capo in terra et orto Liut. . . germ. tuo, et alio capo tenet in terra predictae Eccl. Epis. nostro S. Martini, lato uno tenet in terra et orto. . . et alio lato tenet in terra et orto prefate Eccl. Epis. nostro S. Martini, quod est per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. sex: et ille secunda petia de terra esse videtur in loco et finibus inter ambas vias, tenentes uno capo in terra predictae Eccl. Epis. nostro, et in aliquantulo in terra su-

prascripti Petri, et alio capo tenet in terra suprascripti germano tuo, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra Flaiperti; quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo. Et ille tertia petia de terra esse videtur in loco et finibus Suborbano, tenentes uno capo in terra S. Johan. et alio capo tenet in terra tua quas tibi reservasti, lato uno tenet in terra Leoni judex in terra que fuit via et classo, quod est per mensura, ad juxta pertica mensuratas sist. decem et octo. Et ille quarta petia de terra esse videtur in loco et finibus Trintula, tenentes uno capo in terra S. Margharite, et alio capo tenet in terra Ropaldi, lato uno tenet in terra que fuit qd. Lei, et in terra Domini et Salvatoris, et alio lato tenet in terra Ursi, quod est per mensura ad juxta pertica mensuratas sist. viginti. Has suprascripti quatuor petiis de terris, que una ex ipse esse videtur orto cum cassina super se abentes, qualiter ab omnis parte circumdate sunt per designatas locas, et qualiter supra per....petia de terra et orto mensura legitur in integrum, qua cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepi ad pars predictae Eccl. Epis. nostro S. Martini. Ubi et super hanc comutat. secundum legem ego q. s. Teudigrimus Epis. direxit missos meos. Hi sunt nomina eorum: Petrus judex dn. imp. filio b. m. Johan. qui fuit similiter judex dn. regi, et Benedicto filio b. m. Johan. seo Ugo filio..... qui ambulaverunt, et previderunt, seo extimaverunt, adque renunciaverunt qualiter meliorata comutationem. . . . jam dicte Eccl. Epis. nostro S. Martini, quam dedisse, ut magis omni tempore anc comutat. firmam et stabilem permaneat semper. Unde repromitto ego q. s. Teudigrimo Epis. una cum posterisque success. meis tibi q. s. Ostrifuso vicedomino vel ad tuis hered. aut eidem homini cui vos suprascr. petiis de terris, una ex ipse esse videtur orto. . . super se abentes, seu curte insimul comprehensa, quas tibi in comutationem dedi,

dederitis vel abere decreveritis . . . vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus. . . . nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio. Et si nos exinde autores dare volueritis, et vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Teudigrimus Epis. una cum posterisque subcess. meis vicedomino vel ad tuis hered. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis de terris, una ex ipse esse videtur cum cassina et cum quas tibi in comutat. dedi, dederitis vel abere decreveritis; jam dictis petiis de terris, que una ex ipse esse videtur curte infra se abentes, quas tibi in comutat. dedi, in duplum infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerint exinde autores nec defensores querere nec dare volueritis, licentiam abeatis asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde. agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista comutationis cartula vel qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutat. cartule imp. scribere rogavimus. Actum in Luca.

- † Ego Teudigrimus gratia Dei hum. Epis. in hac comutat. cartula a me facta subs.
- † Ego Petrus judex dn. imp. sicut de me supra legitur missus fui.
- † Ego Benedicto sicut de me ec.
- † Ego Ugo sicut de me ec.
- † Petrus judex dn. imp. subs.
- † Ego Dominicho rogatus teste subs.
- † Teutpertus judex dn. imp. subs.
- † Teutpertus judex dn. imp. subs.
- † Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.
- † Ego Inghifridi not. dn. imp. autentico illo fideliter exemplavi.
- † Ego Johannes judex dn. imp. autentico illo vidi et legi, unde hoc exemplar factum est, et hic subs.
- † Raineri not. dn. imp. autentico illo ec.
- † Petrus not. dn. imp. autentico illo ec.

DOCUMENTO MDLX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sisemundo del fu Chunerado due case massaricie della pieve di S. Cristina di Massa, colle decime tutte delle ville a detta pieve sottoposte sette giorni dopo che aveale allivellate a Fraolmi visconte. Arch. Arc. * G. 63.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo idus augusti, indit. undecima. Manifestum ego Sisemundo filio b. m. Chuneradi, qui Chunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco et finibus Massa prope Eccl. S. Johan. Batiste et S. Cristine, quod est plebis batismalis sita in eodem loco Massa prope Aqua buona, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine ec. Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse casa et res regitur per Leoperto massario, secunda per Andreas cum omnibus casis et rebus illis pertinentibus ipsius plebis vestre. Casis vero ipsis tam dominicatis, quam et massariciis cum suprascr. duo casis et rebus massariciis, qualiter suprascripti massarii ad manus suorum abere videtur, cum fundamentis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis ec. olivis ec. cum movilibus et inmovilibus omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascr. casis et rebus tam massariciis quam dominicatis ad ipsam S. plebem sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam, quas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis, que nuncupantur Massa, Caprile, Vaccule, Aquabona, Seletto, Agello, Fossule, Amiate vel que in aliis villis abitates sunt aut esse videntur, quem ad pars ipsius S. plebis vestre sunt consuetudi reddendi, tam oleo vinum annona argen. bestis, aut ex frugibus terre, quacunque movilia que dici aut nominari possumus, in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra

Sisemundo vel de meis hered. sint et permaneant potestatem omnibus suprascr. casis et rebus tam dominicatis quam ec. abendi tenendi ec. et predictum redditum edibitionem quem omnibus illis, qui sunt abitantibus in jam dictis villis, vel in aliis villis abitates fuerint, qui ad pars jam dicte Eccl. plebis ec. consuetudi vel ec. reddendi aut fuerint, in mea vel de meis heredes sint potestatem eas abendi requirendi seo recolendi, et faciendi exinde ex frugibus earum rerum vel censum quicquid exinde Dominus omnip. annualiter a pars ipsius S. plebis donare dignatus fuerit, quicquid nobis placuerit. Sic tamen licentiam et potestatem ab eas ego qui supra Sisemundo et hered. meis, seo hominibus nostris, in ipsa S. plebem introire, et suprascriptam movilias intus mittere et foras trare, et facere exinde de ipsa movilias quicquid nobis placuerit sine omni tua et successorum tuorum contradictionem vel repetitionem. Nisi tantum pro omni censum ec. tibi vel ad posterisque ec. sing. quibusque annis per omne mense magio ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, reddere debeamus ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. solid. viginti de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Sisemundo una ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. octingentos, quis taliter ec. et duos ec. Ildebrandum not. dn. imp. scribere rog. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in uoc ec.

† Johannes not. dn. imp. rogatus ec.

† Witternus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Ildebrandus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXI.

*Il sudd. Vescovo allivella al nominato Sisemundo da cui discendono i Signori di Montemagno, tutti i beni della pieve di S. Stefano di Villora, Chiesa e pieve ora distrutta, con tutte le decime delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * F. 77.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo idus augusti, indit. undecima. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. Chuneradi, qui Chunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest omnibus casis et rebus seo terris tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis, et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, que sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre S. Stefani et S. Johan. Batiste, quod est plebem ec. sito loco et finibus Villa, quam plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. olivis silvis ec. omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam ec. quantas ubique ec. ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus, in integrum mihi eas ec. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis, qui dicitur *Paganico, Colugnula, Colline, Vinelia, Carpeto, Vivajo, Colle, Tillo, Cumpito, Vico* qui dicitur ad *S. Augustino, Faeto, Massa macinaria*, singulis quibusque anni ipsius Eccl. plebis vestre S. Stefani et S. Johan. Batiste consustudi sunt aut fuerint ad retendum, tam de vino, quam et de labore simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre vel qualivet movilia. Jam dictum redditum seo debitum edibitionem, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in prefatis

villis, aut in antea ec. singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre, seo titulis et *cappellis* cum omni eorum pertinentiis et adiacentiis subjectis ipsius Eccl. ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sisemundo vel de meis hered. sint ec. suprascriptis casis et rebus seo terris domnicatis et massariciis, quas nobis dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi; et jam dictum redditum, seo debitum quas nobis dedisti, requirendi et recliendi, et nobis eas privato nom. abendi et usufructuandi, et faciendi exinde quicquit nobis autilitas fuerit. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis per sing. annos per omne mense *magio*, censum vobis reddere debeamus ad suprascripta Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. argen. solid. viginti de bonos den. expend. duodecim den. per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Sisemundo una cum ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epia. vel ad posterisque ec. penam arg. solid. sexcentos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in unc libello a me facto subs.

† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Witternus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Rodolfo del fu Teuperto due porzioni di due case in Arena, con due porzioni della Chiesa di S. Pietro di detto luogo, e di S. Ponziano di Urbanule, e cinque case nel territorio di Populonia, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. † D. 24.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratis Dei imp. angusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, pridie idus augusti, indit. undecima. Manifestus sum ego Rodolfo filio b. m. Teuperti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum percolvendum dediasti mihi, idest duas portionis ex integram de duo cassinis que esse videntur in loco et finibus ubi dicitur Arena, una recta esse videtur per Beritio et suis germanis, secunda per Venerando massario, cum duas portionis de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri, que est edificata in terra que pertinet de suprascriptis cassinis; quas hec predictis cassinis et rebus massariciis pertinentibus suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. De cassinis et rebus massariciis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris, vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptis cassinis et rebus massariciis est pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, ut dictum est, duas portionis exinde exintegram, cum duas portionis de predicta Eccl. mihi eas livell. nomine dediasti. Cum duas portionis ex integram de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Puntiani sito loco Urbanula, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro. De Eccl. vero illa cum duo portionis de omnibus terris ad eas pertinentibus, ut dictum est, duas portionis exinde ex integra mihi eas livell. nom. dediasti. Seo et livell. nom. dediasti mihi, idest duas portionis ex integram de una petia de terra illa quod est orto, foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Fridiani, pertinentes suprascr. Eccl. S.

Fridiani, tenentes uno capo in via publica alio capo tenet in terra ipsius Eccl. S. Fridiani, lato uno tenet in terra que fuit qd. Constantini qui Bonitio vocabatur, et alio lato tenet in flavio Auserclo, et in aliquantulo qui fuit qd. Luniperti. De has suprascr. petia de terra quod est orto, qualiter circumdata est per designatas locas, ut dictum est, duo portionis exinde ex integra mihi eas livell. nom. dediasti. Quidem et livell. nom. dediasti mihi, idest quinque inter casis et cassinis, seo casalinis adque rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Reguli, que est fundata infra chomitato et territorio popoloniense, una ex ipse dicitur Burriano que regitur per Vicignulo, quattuor ex ipsis dicitur Paterno, una regitur per suprascripto Vicignulo, secunda per Bonucio, tertia per Petrus, quarta per Gustantio massario. Hec autem prenomminatis quinque inter casis et casalinis adque rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et cassinis, seo casalinis seo rebus est pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integram mihi eas livell. nomine dediasti Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodolfo vel de meis hered. sint potestatem suprascripte duo portionis de predictis casis et cassinis sive Ecclesiis, sive de predicta petia de terra quod est orto, et predictis casis et rebus massariciis, quas mihi supra livell. nomine dediasti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis ad pars

suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omnem mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus ad suprascripta Eccl. Epis. vestro, per nos aut aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, argentum solid. . . . de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. racionatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Rodolfo una cum meis hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success.

grimus Epis. vel ad posterisque success. tais penam argen. solid. tricentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Rodolfi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Johannes iudex dn. imp. subs.

† . . . iudex dn imp. subs.

† Ego Petrus uot. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXIII.

Il sudd. Vescovo allivella allo stesso Rodolfo, da cui discendono i Signori di Rifafatta, la metà di tutti i beni e decime della pieve di S. Martino di Flesso, ossia Montuolo, nel giorno ed anno sudd. Arch. Arc. † P. 17.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, pridie idus augusti, indit. undecima. Manifesto sum ego Rodolfo filio b. m. Teuperti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest medietatem ex integrum de omnibus casis seo rebus tam domnicatis quam et massariciis, qui sunt pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est S. Martini et S. Johan. Batiste sita loco ubi dicitur Flexo, quam plebem ipsa esse videtur de subregimine ec. De casis et terris seo rebus ipsis tam domnicatis ec. cum fundamentis ec. seo de curtis ec. olivetis ec. cultis rebus ec. de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad jam dicta Eccl. plebem vestram sunt pertinentibus vel aspicientibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integra una cum omni beneficio qui de ipsa S. plebem Johan. presb. ad manus suas detinet: sive cum medietatem de pensione seo censum que de Eccl. S. Georgi sito loco Vicopelago persing. annos reddiderit, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Sive livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem exintegra de omnem redditum ec. quantas singulis hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis, quem dicitur Flexo, Cella summa, Siteriano, Ripa, Nave

Eribrandi, Amiate, Dardatico singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre consuetudi ec. tam de labore vinum simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia ec. ut dictum est, medietatem exinde exintegram mihi eas ec. Tali ordine, ut da admodum in mea, q. s. Rodolfo vel de meis hered. sint potestatem ec. eas habendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi; et jam dictum redditum ec. per sing. annos requirendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi, vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per sing. annos per omne mense magio censum exinde vobis reddere ec. a suprascripta Eccl. domum Epis. per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. argen. solid. septe de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Rodolfo una ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. tricentos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Rodolfi, qui hunc ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Johannes iudex ec.

† Teutpaldus iudex ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXIV.

Il sudd. Teudigrimo Vescovo allivella a Willelmo del fu Willelmo dei Signori di Saminiato la pieve di S. Maria di Atriana, colle decime di Crespina, Lari, Perignano ed altre ville sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. † G. 13.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo decimo kal. septembris, indic. undecima. Manifesto sum ego Willelmo filio b. m. item Willelmi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. et plebem illam cui vocabulum est beate S. Marie et S. Johan. quod est plebem baptismalis, sito locho et finibus ubi dicitur Atriana, una cum omnibus casis et curtis seo rebus domnicatis, quas ad eandem Eccl. vestra beate S. Marie, et beati S. Joh. quod est plebem baptismalis, sunt pertinentibus, que sunt pertinentes de (sic) sub regimine et potestatem de suprascr. Epis. vestri S. Martini, Eccl. quod est plebem baptismalis, cum omnibus predictis casis et curtis, seo domnicatis et massariciis ad eandem pertinentibus vero ipsis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suarum, seo curtis ortalia terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantum ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. Dei, et beate S. Marie, et S. Joh. quod est plebem baptismalis, sunt pertinentibus vel adspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest omne reddito et debitionem illa, quas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis qui dicitur predicto Atriano, Perignano, Lilliano, Lavajano, Purciano, Curtanecco, Lari, Valle Occuli, Luciano, Carpineto, Crespina abitantibus sunt, aut alibit abitantes fuerint, ad recolendum tam labore quam et vinum, simulque bestiis, tam aurum quam et argentum, aut de qualibet frugibus terre, quas Deus annualiter dignatus fuerit donare: jam

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

dicto reddicto et dibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in predictis villis, adque in antea ibidem abitantes fuerint, vel alibit abitantibus singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, adque in antea debitis fuerint, ut dictum est, jam dicto reddicto et debitionem quas singulis hominibus debiti sunt ad reddendum, atque in antea debitis fuerint, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Willelmo et de meis hered. sint permaneant potestatem suprascriptam S. plebem et suprascriptis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, seo jam dicto reddicto et debitionem abendi tenendi reccoliendi imperandi gubernandi laborare faciendi seo meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense julio, censum vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. septem et demidio de bonos denarios expendibiles, duodecim denarios per sing. solid. ratiornatos, quale in die illa in civitate Luca caput bene fueris expendibiles tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Willelmo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis penam argen. solid. tricentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rodulfo not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in castello, qui dicitur S. Maria ad Monte. Signum † ms. Willelmi qui unc libello fieri rogavit.

† Bonnitio iudex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus rogatus teste subs.
 † Witternus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Ugo rogatus ec.
 † Ego Benedictio rogatus ec.
 † Ego Rodulfo not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXV.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sisemundo del fu Sichelmo la quarta parte dei beni e decime della pieve di Marlia e di S. Pancrazio, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. * K. 19.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo decimo kal. septembris, indit. undecima. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. Sibeloni, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest quartam portionem ex integram, de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismale sita loco Marilla, cum quartam portionem ex integram de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. S. Pancratii, que est de subpotestate ipsius plebem vestram, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine ec. suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. De casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariiciis et aldauariciis et tributareis, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis, seu de curtis ortis ec. olivis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptam Eccl. S. Marie et S. Johan. Baptiste ec. et S. Pancratii sunt pertinentes, ut dictum est, quar-

tam portionem ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sisemundo vel de meis hered. sint potestatem suprascripta quartam portionem ex integra de jam dictis casis et rebus ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. numero triginta sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Sisemundo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. octuaginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in unc libello ec.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Teupaldus iudex dn. imp. subs.
 † Balduino not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Sigiberto rogatus ec.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Adamari del fu Cunerado diversi beni a Oliveto, Millano, Vecchiano, e altrove, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. A. 26.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, duodecimo kal. septembris, indit. undecima. Manifestu sum ego Adamari

filio b. m. Chuneradi que Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest octo casis et rebus illis pertinentes suprascripte Eccl.

Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse case et res esse videtur in loco et finibus Oliveto, que regitur per Marcho et Cunitio gg: secunda et tertia esse videtur in loco et finibus Millano, una regitur per Paulo alia per Romano; quarta esse videtur in loco Spiciano, que regitur per Dominicho: quinta esse videtur in loco Tempaniano, que regitur per Stefano: sexta esse videtur in Arsina, que regitur per Urso et Petrus: septima esse videtur in loco Vetriano, que regitur octava esse videtur in loco Corsanicho, que regere videtur massarii. Has suprascriptis casis et rebus cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus tam domnicatis quam et massariis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nomine dedisti, idest quartam portionem ex integrum de casa et res illa, que esse videtur in loco Flabbianula Urchaja, quas Stefano qui dicitur Waldisciano cum suis consortibus ad manus suorum abere videtur, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro. De casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo de curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Stefano cum suis consortibus exinde ad manus suorum abere videtur, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Adque et livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de sex cassinis et rebus illis massariis pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani, sito foras civitate ista lucense prope porta S. Fridiani, que est de subregimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini: quinque ex ipse

casus et rebus esse videtur in loco et finibus Vecclano; dua regitur per Bonitio, tertia per Johann. quarta per Martino, quinta per alio Martino: sexta ex ipse cassina et res esse videtur in loco et finibus Arena, que regitur per Eritio massario. De has suprascriptis cassinis et rebus cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo de curtis ortalias terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascr. cassinis et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Adamari vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus cum predicta quartam portionem de predicta casa et res, sive cum medietate de jam dictis cassinis et rebus quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos pro omne mense augusto, censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum, quas ibi pro tempore constitutum fuerit, argen. den. bon. expend. numero centum viginti tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Adamari una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit; et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Adamari in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego Johannes judex dn. imp. subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Ghisalprandus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Gherardo del fu Cunerado diversi beni della Chiesa di S. Donato e Teodoro, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. † Q. 71.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, octavo kal. septembris, indit. undecima. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi, que Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. dedisti mihi, idest tres casis et rebus massariiciis pertinentes Eccl. vestre S. Donati et S. Teodori, que est fundata foras civitate ista luceuse prope porta S. Donati, que est de subregimine ec. que duo ex ipsis casis et rebus esse videtur in loco *Fiscalino*, quas qd. Petrus et Georgio massarii ad manus suas ec. Et ille tertia esse videtur in loco *Traversaria*, ubi dicitur ad *Strata*, quas Tuto et Ildo, seo Frediano ad manus suorum abere ec. una cum omnibus rebus seo terris et vineis adque sterpetis et pascuis, seo silvis et virgareis adque quercietis, que esse videtur per locas et vocabulas que dicitur *Turitana* prope Eccl. *S. Stefani*, et in loco *Montemagno*, et in suprascripto loco *Traversaria* que detinet Urso, et in loco ubi dicitur *Moterone*; et omnibus petiis de terris illis seo silvis in loco ubi dicitur Valle Turrolfoli, pertinentes suprascripte Eccl. S. Donati; casis vero ipsis cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. cultis rebus ec. omnia et ia omnibus ec. ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus, vel aspicientibus, et predictis denominatis hominibus exinde ec. vel casis et rebus in

predictis locibus seo juxta rivo *Moteroni* vel in ejus finibus, ad suprascripta Eccl. S. Donati sunt pertinentibus in integrum, cum una petia de terra quod est vinea in loco *Nocce* ubi dicitur Pedalle, tenentes uno capo cum uno lato in terra Romana, et alio capo cum uno lato tenet in terra S. Petri. Suprascripta petia quod est vinea qualiter circumdata est ec. in integrum, mihi eas livell. nomine dedisti. Excepto, et anteposito exinde res una cum omnibus rebus ad eas pertinentes, que esse videtur in loco et finibus *Nocce* ubi dicitur Valle, quem detinet Johannis cum germani sui, quas mihi minime dedisti: nam illis aliis omnibus casis, et rebus superius dictis, cum predictis petiis de terris seo rebus ec. in integrum mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea, q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omne censum exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense magio censum reddere ec. ad pars suprascr. Eccl. vestre S. Donati, per nos ec. vobis ec. argen. den. hon. expend. num. 24 tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. ec. Actum Luca.

† Ego Gherardo in hunc ec.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Benedicto ec.

† Petrus iudex dn. imp. subscripsit.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella o infeuda a Willelmo e Guido del fu Willelmo dei Signori di Saminiato tutti i beni della pieve di S. Maria di Quarratiana, con tutte le decime delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† C. 68.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertio kal. septembris, iudit. undecima. Manifestu sum ego Tendigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. dare videor vobis Willelmo et Wido gg. filii b. m. Willelmi, idest medietatem ex integra de omnibus casis et curtis, seo rebus tam domnicatis quam et massariiciis, pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocab. est beate S. Marie et S. Johan. Bapt. quod est plebem ec. sita loco et finibus Quaratiana, quem plebem ipsam est pertinentibus, et de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis et curtis, seo de domnicatis quam et massariiciis, locas et fundas nuncupantur, tam in loco et finibus ubi dicitur S. Vito, quam et in loco qui vocitatur Titulo, sive et in loco Cafagio, adque in Valle Ceruli, et in loco et finibus qui nuncupantur S. Paulo, adque in loco Barbarino, et in loco ubi dicitur Montecucculi, seo et in loco Licignano; item et in loco Ungnano, et in loco Padule, adque in loco Cissiano, et in loco qui vocitatur Colle, et in Valle Lupuli, et in loco qui dicitur Cappitrone, et in loco et finibus Olivulo, adque et in loco Iscieto, quam et per aliis locis et vocabulis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suarum, seo de curtis ortalia terris ec. castanietis quercietis silvis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam et massariiciis, de quantas ubique in qualibet locis ec. ad suprascripta plebis nostre S. Marie ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integra, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. vobis eas livell. nomine dare videor. Seo livell. nomine dare videor vobis, idest me-

dietatem ex integra de omnem reddito edibitione illa de quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, qui nuncupantur predicta Quaratiana, S. Vito, Titulo, Cafagio, Valle Peruli, S. Paulo, Barbarino, Montecucculi, Liccinguano, Padule, Cissiano, Colle, Valle Lupuli, Cappitrone, Olivulo, Iscieto, Morriano, Subveczano, Valle Chunighisi, Montelabro, alio monteque dicitur Oduli, Ungnana majore, et minore, Brento, Treczano, Barbiana, Laxule, Milicciano, Milograno, Curguano, alio Cissiano, Zano vulpino, Cullina, Mareto, Monte Murusi, Casanova, Padule, Carectule, Casale, aut alibit abitantibus, qui de suprascripta S. plebem sunt pertinentes, singulis quibusque annis consuetudi vel debiti sunt ad rettdendum aut in antea ec. tam labore, quam et vinum, simul oleo adque de fenum, seo lino, sive de qualibet frugibus terre, quam et de bestiis de quantas Dominus annualiter dignatus fuerit donare, vel de quolibet movilia De jam dicto rettdito ec. quantas singulis hominibus, qui sunt abitantibus ec. qui ad suprascriptam plebem consuetudi ec. medietatem exinde ex integra vobis eas livell. nomine dare videor. Tali ordine ut da admodum in vestra q. s. Willelmi et Wido gg. vel de nostris hered. sint permaneant potestatem suprascriptam medietatem de suprascriptis casis seo rebus tam domnicatis ec. eas abendi ec. Et predictam medietatem de jam dicto rettdito ec. per sing. annos requirendi ec. et licentiam et potestatem abeatis in et omnibus vestris in ipsa S. plebe intrandi, et movilias vestras ibidem mittendi, et ipsas movilias, et offerfionem et oblationem, et predictam medietatem de predicto rettdito intus mittendi, et foras traendi, et faciendi exinde ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde mihi vel ec.

per sing. annos per omne mense julio, census nobis reddere debeatis hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. nostro S. M. per vos ec. nobis ec. argen. solid. viginti de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Teudigrimus Epis. una cum posterisque ec. componere vobis q. s. Willelmo et Wido gg. vel ec. penam argen. solid. sexcentos, quia ec. et duas ec. Ro-

dolfo not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Teudigrimus gratia Dei hum. Epis. in oc libello a me facto subs.

† Petrus iudex da. imp. subs.

† Ego Ugo rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

Signum † ms. Cristiani que Bonitio vocabatur filio Lavinii testis.

† Ego Rodolfo not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXIX.

Fraolmi visconte figlio del fu Fraolmi riceve in feudo da Teudigrimo Vescovo la corte e Chiesa di S. Pietro di Vigesimo, con dieci case massaricie appartenenti alla corte stessa, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. † P. 63.

† In nom. S. et individ. Trinitatis Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Otoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, octavo idus septembris, indict. duodecima. Manifestu sum ego Fraolmi, vicecomis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad census persolv. dedisti mihi, idest casa et curte illa domnicata, una cum Eccl. illa cui vocabulum est B. S. Petri, sita loco et finibus Vigesimo, que est prope Arme et fluvio Arco, casa et curte vero ipsa domnicata cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, et cum decem inter casis et cassinis seo rebus que de ipsa casa et curte sint pertinentibus, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui una ex ipsa curte et res regere videtur per Johannes massario, secunda regere videtur per Paldio massario, tertia regere videtur per Dominicho, quarta regere videtur per Amalberto, quinta regere videtur per Aggo massarius, sexta regere videtur per Leo, septima regere videtur per Moro massario; octava per Adam presbit. nona detinet Marcho, decima detinet Johannes massario, et una de ipsis casis et rebus esse videtur in loco ubi dicitur Saturno, que regere videtur per Berto et Johan. gg. massarii: casis vero ipsis cum predicta curte domnicata et cum predictis casis et rebus tam domnicatis, quam massariciis, seo pre-

dicta Eccl. que de ipsa casa et curte est pertinentes, cum fundamentis et omne edificiiis vel universis fabricis suis, seo curtis, ortalias, terris, vineis, olivetis, castanietis, quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et curte domnicata, tam domnicatis quam et massariciis, que de suprascripta curte sint pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in antea q. s. Fraolmi vicecomis vel de meis hered. seo de illis personis hominibus cui nos eas livell. nomine dederimus vel abere constituerimus et de eorumque hered. sint et permaneant potestatem suprascr. curte cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, cum predicta Eccl. quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatim nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Petri per meam dispositionem officium Domini et luminaria, seo missas adque incensum continuo fieri debeam. Nisi tantum pro omni census, et justitia exinde tibi vel a posterisque subcess. per sing. annos per omne mense martio, census exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl.

Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. undecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi vicecomis una cum meis hered. seo illum hominem, cui nos *ess* livell. nomine dederimus, vel abere constituerimus, et cum eorum hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus

Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. sexcentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrus not. da. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Fraolmi vicecomis in unc libello a me facto subs.
 † Ego Petrus judex dn. imp. subs.
 † Sigefredus judex dn. imp. subs.
 † Gherardus judex da. imp. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXX.

*Nello stesso giorno ed anno il Vescovo Teudigrimo allivella o infeuda al predetto Fraolmi la terza parte della corte padronale di Suggrominio, con otto case massaricie appartenenti alla Chiesa di S. Angelo in foro, e con altre cinque case massaricie della Chiesa di S. Frediano. Arch. Arc. * H 66.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sexto decimo, octavo idus septembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Fraolmi vicecomis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integrum de casa et curte illa donnicata, que esse videtur in loco et finibus Sugrominio ubi dicitur Sala, cum octo casis et casinis, seo rebus illis massariciis que de suprascripta casa et curte donnicata sunt pertinentibus, que est pertinentes Eccl. S. Angeli sita in civitate ista lucense ubi dicitur ad Foro, quem Eccl. ipsa est de suppotestate supras. Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipsa casa et res massaricia regere videtur per Popo massario et suis consortibus sita loco Pinulo: secunda casa et res regere videtur per Aliperto massario, ubi dicitur Canale: tertia casa et res massaricias dicitur casa majore, que regere videtur per Ato massario et Perto et suis consortibus: quarta casa et res (*dicitur*) Paterno regere videtur per Antonio; quinta casa et res regitur per Johan. massario, ubi dicitur casa Pergli: sexta casa et res in suprascr. loco Paterno, que regitur per Aggo: septima casa et res ubi dicitur Aticcio, que regitur

per alio Popo: octava casa et res regitur per Cillo et Martino massarii. De has suprascr. casa et curte donnicata cum predictis octo casis et casinis, seo rebus massariciis ad suprascripta casa et curte donnicata sunt pertinentibus vel aspicientibus, cum fundamentis et omnem ec. seo de curtis ec. olivis ec. de omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis ec. tam donnicatis quam et massariciis ad suprascr. casa et curte donnicata sunt pertinentibus ec. et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra mihi *ess* livell. ec. Sive livell. nom. dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integra de quinque inter casis et casinis seo cassinis adque rebus massariciis, que sunt pertinentibus Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista Lucense, que est de suppotestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. que una ex ipso casalino, et res dicitur Petrurio, regere videtur per Leo; secunda casa et res regitur per Dominicho; tertia casa et res vocatur Casale, que regere videtur per filii qd. Himmalfridi: quarta casa et res dicitur Alfiano regitur per Stefano massario: quinta casa et res in ipso loco Alfiano regitur per Ardo massario. De has suprascr. casis et casinis seo casalinis cum fundamentis et omnem ec.

seo de curtis ortis ec. olivis ec. de omnia et ex omnibus ec. cum suprascr. casis et cassinis seo casalinis et rebus massariciis suut pertinentibus, et suprascr. denominatis massarii exinde ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ec. mihi eas livell. ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vicecomis vel de tuis (*sic*) hered. seo de illis personis hominibus cui tu (*sic*) eas livell. nom. dederitis abere vel decreveritis, et de eorum hered. sint potestatem suprascr. tertiam portionem de predicta casa et curte domicata, sive de omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, et predictam tertiam portionem de predictis casis et cassinis seo casalinis, quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censu ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense martio, censum exinde vobis

reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestros aut a ministeriale ec. argen. den. bon. expend. num. octuaginta et quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Fraolmi vicecomis una cum nostris hered. sive illis personis hominibus, cui nos eas livell. nom. dederimus vel ad eorum hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexcentos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum. not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Fraolmi vicecomis in hunc libello ec.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDLXXI.

*Teudigrimo Vescovo allivella a Benedetto del fu Giovanni dei Signori di Suggromigno varie terre a S. Maria a Monte, e Moriano, con diverse rendite che alcuni uomini dovevano fare alla suddetta pieve di S. Maria a Monte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * F. 48.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertio decimo kal. octubris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johao. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, seo curte orto terris insimul amembratas, que esse videtur in loco et finibus Monte S. Marie, pertinentes ipsius Eccl. S. Marie que dicitur a Monte, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta petia de terra cum casa ec. cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris insimul compresa, qualiter Chunitio filio qd. Toti cler. in beneficio ad manus suas abuit, in integrum mihi eas livell. ec. cum una petia de terra quod est prato, que esse videtur prope ipso Monte S. Marie, pertinentes jam dicte Eccl. vestre. Jam dicta petia de terra quod est prato, qualiter ego ipsi ad manus mea abere videor, in integrum mihi,

eas ec. Seu et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem retditum edibitionem illam quantas viginti et quatuor hominibus massarii consuetudi vel debiti sunt ad retdendum ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Baptiste, et suprascripto Chunitio in beneficio ad manus suas abuit, in integrum mihi eas ec. Adque et livell. nomine ec. idest una petia de terra illa cum casis super se abentes, seo curte orto adque terra et vinea totas insimul amembratas, que esse videtur in Monte de Murriano prope ipso castello, quas Martino *Talamacio* ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta petia de terra cum casis super se abentes, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seu curte orto adque vinea totas insimul amembratas, qualiter suprascripto Martino in beneficio abuit, in integrum mihi eas ec. et cum duo petiis de terris illis que esse videtur in loco *Fabrora* quas pd. Martino *porcaro* ad manus suas abuit, in integrum mihi eas dedisti :

et cum omni redditum edibitionem illam, quantam octo hominibus massarii consuetudi vel debiti ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johaan. Baptiste; jam dictum retditum edibitionem illam qualiter suprascr. qd. Martino portario ad manus suas abuit, in integrum mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. sint potestatem suprascr. petiis de terris cum casis super se abentes, seo curte ortis adque vinea et prato cum predictis petiis de terris quas nobis dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi, et predictum retditum edibitionem per singulos annos requirendi et recoiendi, et nobis eas privatam ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel posterisque ec. per singulos annos per omne mense magio

vobis retdere debeamus hic Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. solid. octo de bon. den. expend. duodecim den. per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Benedicto una ec. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. ducentum, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in unc libello ec.

† Ego Milo rogatus ec.

. . . richo not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Gherardus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXXII.

Il sudd. Vescovo allivella a Fraolmi visconte sei case massaricie in diversi luoghi, appartenenti alla pieve di S. Giulia di Granajolo, colle Chiese di S. Gemignano di Controne, e S. Martino di Lugniano, e tre porzioni delle decime delle ville a detta pieve sottoposte, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. A. 56.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, octavo idus septembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Fraolmi vicecomis filio b. m. item Fraolmi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tres portionis ex integram de sex casis et rebus illis massariciis, que esse videtur una ex ipse in loco et finibus Terelio, que regere videtur per Dominicho massario cum suis consortibus: secunda in loco Buliano, que regere videtur per Lamperto: tertia in loco Pnexano, que regitur per Johan: quarta in loco Luglano que regitur per Lamperto et suis consortibus: quinta in loco Filecto, qui regere videtur per Dominicho et Petrus cum suorum consortibus: sexta esse videtur in loco et finibus Bargi, que regere videtur per Bonifridi cum suis consor-

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

tibus, que sunt pertinentibus Eccl. vestre S. Julie et S. Johann. Batiste, quod est plebem batismalis sito loco et finibus ubi dicitur Granajolo, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de cartis ortis terris vineis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis massarii exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, ut dictum est, tres portionis exinde ex integram mihi eas livell. nomine dedisti. Sive livell. nomine dedisti mihi, idest tres portionis ex integram de duo Ecclesiis illis, una esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Paezano cui vocabulum est S. Geminiani, alia esse videtur

58

in loco ubi dicitur Luliano, cui vocabulum est S. Martini, que est de suppotestate suprascripte Eccl. plebis vestre: de Ecclesiis vero ipsis una cum tres portionis de omnibus casis et rebus ad suprascripte Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis Eccl. Sanctorum Geminiani et Martini sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, tres portionis exinde ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Adque et livell. nomine dedisti mihi q. s. Fraolmi vicecomis, idest tres portionis ex integre de omnem retditum edibitionem illas, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Donatiana, Montefegatese, Luniano, Buliano, Granajolo, Biscolle, Furnulo, Clefenti, Luliano, Corsana, Buzauo, Puetiana, Mutiano, Bargi, Vetelgia, Lipitia, Coutrone, Cucurajo, Panulegio, Colle, Galicana, Menabla, Chasulle, Cerbajo, vel in aliis villis abitantes sunt aut fuerint, sing. quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre S. Julie, e S. Johann. Batiste, seu ad pars Eccl. vestre S. Stefani, e S. Johan. Batiste in loco Bargi consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerit ad reddendum, tam de labore vinom adque bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia: de jam dictum retditum edibitiones, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis, vel per aliis locis et vocabulis, aut in antea abitantibus ad suprascriptam Eccl. plebis vestre singulis quibusque anni, consuetudi vel debiti sunt ad reddendi, aut in antea

debiti fuerint, ut dictum est, tres portionis exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Fraolmi vicecomis vel de hered. hac proheredibus meis sint potestatem suprascripte tres portionis de predictis casis et rebus massariciis, sive de Ecclesiis cum predictis casis et rebus ad eas pertinentibus, quas nobis dedisti, eas abendi ac usufructuandi, et faciamus ex frugibus earum vel censum quibus exinde annue Dominus donare dignatus fuerit, quicquit volueritis, et jam dictis tres portionis de predictum retditum edibitionem, quas nobis dedisti, per singulos annos tam nos quam et hominibus nostris requirendi et recholiendi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, argen. solid. triginta de bonos den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis ec omnia ec spondeo ego q. s. Fraolmi vicecomis una cum meis hered. et proheredibus comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis, penam argen. libras triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Fraolmi vicecomis in unac libello a me facto subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDLXXIII.

*Ugo marchese del fu Uberto, vivente a seconda della legge salica, vende a Cunrado del fu Cunrado del comitato di Pisa, tutti i suoi beni per libbre cento d' argento, nell' anno sudd. 983. Arch. Guinigi * 3.*

† Exemplar. In nom. Sancte et individ. Trinitatis. Regnante dn. nostro Otto gloriosissimo augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto idus septembris, indit. Legem vigente saliga filio b. m. Uber. Legem saliga Atramentario, pinna, et pargamena manibus meis de terra elevavi, et Teutpaldi not. et judex dn. imp. ad scribendum tradidi, per vasone terre, et fistuco nodato seo ramo arborum, accepi. per coltello, et wantone seo aldilaïne, et sic per hanc cartula justa legem saliga vindo dono trado cedo adque transfundo et mitto in potestatem tua Chunerado, qui Chunitio vocatur filio b. m. item Chuneradi, qui Chunitio vocabatur de comitato et territorio Pisense, idest casis et curtis, seo castellis et roccis, sive Ecclesiis Monasteriis adque cappellis seo rebus meis illis tam domnicatis, quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis ortalia terris vineis olivis castanietis quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, sive de mobile vel immobile, seo que semoventibus, tam servos quam ancillas, sive nutriminibus meis majoris vel minoris, quacumque res ubicunque in qualibet locas vel vocabulas abere et possidere visus sum, et mihi per quacunque ordinem legibus est pertinente, sive pertinere debent, tam ex jura parentum meorum quam de conquisito meo, quas modo abeo vel quod in antea Deo ajubante legibus aquisiero; una cum omnes munimines meas, cartule et breve seo judicatas adque comutationis sive per regalis et imperialis adque notitia judicati, vel quacunque scriptura, cartarum literas, quantas et quales in me missa sunt, data vel pertinentes sunt aut fuerint, et nos exinde abere et ostendere potuerit, aut

datum est mihi, in integrum tibi eas vindo dono trado cedo adque transfundo et emitto de jura in jure dominationis tue. Et pro suprascripta mea venditio donatio et traditio quas tibi venundavi, recepit ad te pretium argen. libras centum in prefinito et deliberato, et de ipse pretio pro manibus adapisse (sic). Tunc me q. s. Hugo Marchio e suprascriptis rebus cum moviliis et familias, nutriminibus majoris, quas tibi venundavi et exsitum feci, et tibi a tuam proprietatem ad abendum reliquit, ut abeas teneas adque possideas, et facias exinde a de presente tam tu quam et heredibus tuis, aut cui vos suprascriptis casis et rebus cum moviliis et familias nutriminibus majoris vel minoris, quas tibi venundavi, dederitis vel abere decreveritis quicquid volueritis, sive omni mea heredum ac proheredum meorum contraditione, vel repetitione. Et si quis vero, quod futuro esse minime credimus, si ego ipse qui supra Hugo Marchio, quod absit, ac ullus de heredibus et proheredibus meis contra hanc cartula venditionis et traditionis nostre venire tentaverimus, aut eam per quodvis ingenio infrangere vel disrumpere presumpserit per nos metipso vel per intromissa persona hominum, cui nos eam dedissemus per quolibet ingenio, et eam vobis defendere non potuerimus, et vobis eas non defensaverimus, tunc *inferamo* vobis multa, quod est pena, auro obtinuum libras sexcentum, argen. ponderas mille, et in suprascripta mea venditio et traditio in duplum, infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerit. Nec si valeamus, neque possimus disrumpi nec infrangi, sed semper hanc cartula venditionis mee diuturnis temporibus firma et stabilem persistat perpetualiter inconvulsa cum stipulatione supnixa. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare

nolueritis, licentiam abeat is asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defendendi cum cartula ista venditionis et traditionis nostre, vel quomodo aut qualiter justa legem melius potueritis, quia in tali ordinem hanc cartula venditionis et traditionis mee tibi q. s. Teupaldum not. et iudex dn. imp. ad scribendum tradidi, et scribere rogavi, et testibus obtulit roborandum. Actum in loco que dicitur Campo Gundi prope Fontana Ausalcari.

† Ugo Marchio subs.

Signum † ms. Rainaldi et Rodolfi seo Walfridi Legem viventem Saliga testes et pretio dante viderunt.

Signum † ms. Walteri et Hughii seo Ubaldi similiter Legem viventes Saliga testes, et pretio ec.

† Leo iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Teupaldus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

† Adalbertus not. dn. imp. autentico illo fideliter exemplavi.

D O C U M E N T O MDLXXIV.

*Il Vescovo Teudigrimo ordina il chierico Uberto figlio del fu Pipino nella Chiesa e pieve di S. Gio. Pantaleone e Reparata, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. †† C. 19.
T. IV. Par. II. Doc. 76.*

D O C U M E N T O MDLXXV.

*Il sudd. Vescovo cambia col prete Domenico un orto della Chiesa di S. Giorgio con una piccola casa e cinque pezzi di terra, nell'anno sudd. 983. Arch. Arc. * F. 32.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augustus, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, quarto idus septembris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Dominico presb. qui Bonato vocatur filio Teudilinde, quia convenit mihi una tecum Teudigrimus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. sicut et factum est. Proinde ego q. s. Dominico presb. per hanc cartula in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Teudigrimus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Georgii, sita hic infra civitate ista lucense prope porta S. Donati, quem Eccl. ipsa S. Georgii esse videtur de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. idest una petia de terra mea illa cum casa quod est saliciola super se abentes, quod est cluso uno, quam abeo hic infra civitate ista lucense prope Petra Ficta, que uno capo tenet in via publica, alio capo cum uno lato tenet in fundamento de casa que fuit condam Sichifridi

cler. et alio lato tenet in terra et via suprascripte Eccl. vestre S. Georgii, unde tibi per illa comutationis cartulam portionem dedi: jam dicta petia de terra cum casa super se abentes, quod est cluso uno, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. schalas una in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas in comutationem ec. Seu et dare videor te in comutationem ad pars suprascripte Eccl. vestre, idest meam portionem ex integra de quinque petiis de terris quam abeo in loco et finibus Amiate, que una ex ipse petia de terra esse videtur prope loco qui dicitur Colle, tenentes uno capo in terra S. Angeli cum alio capo, lato uno tenet in terra et vinea de filii q. Fraolmi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Fraolmi, et in terra que fuit Ildiberti. Et ille secunda petia de terra esse videtur Orticello, tenentes uno capo in classo, alio capo tenet in terra et vinea quas Lamberto ad manus

suas detinet, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in terra et orto suprascr. Lamberti. Et ille tertia petia de terra ubi jam fuit vinea, tenentes uno capo in fluvio Ausere, alio capo tenet in terra et monte qui dicitur de Amiate, lato uno tenet in terra que fuit vinea suprascripti qd. Fraolmi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Simualdi. Et ille quarta petia de terra que dicitur Insula, tenentes uno capo in fossa, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra que fuit pretaxati qd. Fraolmi. Et ille quinta petia de terra in ipso loco Insula, tenentes uno capo in Monte meo, quas mihi reservo, alio capo tenet in rivo Ausere, lato uno tenet in terra que fuit qd. Lamberti et Johan. et in aliquantulo in terra que fuit qd. Fraolmi, et alio lato tenet in terra que fuit prefati qd. Fraolmi et qd. Ildiberti. Has suprascriptis petiis de terris et orticello, qualiter circumdate sunt per designatas locas, competi exinde mihi medietate, ipsa vero ex integra meam portionem, quod est per mensura ad justa ec. sist. viginti in integrum, una cum inferioribus ec. in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Georgii. Et pro suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, et predictam meam portionem de predictis petiis de terris et orto quas tibi dedi, recepi ad te in comutationem de pars prefate Eccl. vestre S. Georgii, idest una petia de terra quod est orto, que esse videtur hic infra civitate ista Lucense prope suprascripta Eccl. S. Georgii et prope suprascripta porta S. Donati, pertinentes jam dicte Eccl. S. Gervasii, et est tenentes ipsa petia de terra quod est orto, uno capo in terra que fuit suprascripti qd. Ildiberti, et Sichelfridi cler. gg. alio capo tenet in terra suprascripte Eccles. vestre, quas mihi per ipsam comutationem cartula minime dedisti, lato uno tenet in terra et via similiter suprascripte Eccl. vestre, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Gherardi, et in aliquantulo in terra suprascripte Eccl. vestre. Has suprascripta petia de terra, quod est orto, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per

mensura ec. schalas duodecim in integrum, una cum inferioribus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars suprascripte Eccl. S. Georgii una cum portione de suprascripta via et intratorio illo, qui percurrit da via publica usque ad suprascripta petia de terra quod est orto, quas mihi in comutationem dedisti, ut licentiam et potestatem abeamus nos q. s. Dominicho presb. vel meis hered. aut cui nos dederimus, vel abere decreverimus, per ipsa via et intratorio ambulandi et regrediendi die noctuque cum carros et boves seo caballos sive ceterisque bestiis nostris, tam nos quam et hominibus nostris, vel qui ad nos venire voluerit, voluntarie damnietatem non faciendi. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu qui supra Teudigrimus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum. Ostrifuso vicedomino, qui Bonitio vocatur filio b. m. Ansitrude, que Amitia vocabatur, et Gottifridi subd. et primic. filio b. m. Erilinde, que Eritia vocabatur, seo Petrus judex dn. imp. filio b. m. Johan. qui sunt judex dn. regis, qui ambulaverunt ec. ut magis inter nos firma et stabilem permaneat semper. Unde repromitto ego q. s. Dominicho presb. una ec. tibi q. s. ec. vel a posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascripta petia de terra quod est orto, et medietatem de suprascr. quinque petiis de terris, quas tibi in comut. dedi, dederitis vel ec. Et si nos exinde autores dare volueritis et vobis eas defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. Dominicho presb. una cum ec. componere tibi q. s. ec. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. in duplum, infer quidem loco ec. Si tamen si nos exinde autores nec defensores dare nolueritis, licentiam ec. quia taliter ec. et duas comutationis cartulas Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Dominicho presb. qui ec.

Seguono i tre messi.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ildibertus not. du. imp. rogatus ec.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Rodolfo del fu Erolfo tre pezzi di terra nel luogo Spalloro, nell' anno 983. Arch. Arc. * G. 78.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimodecimo kal. octubris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Rodolfo filio b. m. Erolfi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti mihi, idest tres petiis de terris illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra esse videtur in loco et finibus Spalloram, et vocitatur Campo da vicedomino, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in Summonte, quod est via, lato uno tenet in terra de filii qd. Actii, et alio lato tenet in terra de filii qd. Chunitii, et de consortibus suis. Et ille alie duo petiis de terris dicitur ad Sancto Petrum in Silva, una ex ipse tenentes ambas capitas in via publica, lato uno tenet in terra Teudigrimi, et in terra Idiberti presb. et alio lato tenet in terra de filii b. m. Alamundi, et in terra suprascripti Teudigrimi, et in terra Cuneradi, et alio lato tenet in terra mea q. s. Rodolfo et de consortibus meis Has suprascriptis tres petiis de terris qualiter ab omnis parte circumdate sunt ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas

livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodolfo et item Rodolfi et Teudigrimi, qui Teutio vocatur gg. filii mei et de eorumque hered. sint potestatem suprascriptis petiis de terris, quas nobis livell. ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense augusto censum exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro per nos ec. vobis vel ad ministerialem illum ec. vel ad illum hominem qui ipsum censum da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bou. expend. num. triginta et sex tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego qui supra Rodolfo una cum suprascripto item Rodolfo et Teudigrimo gg. filii mei et cum suorum heredibus comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Rodolfo in unc libello ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Domnutio rogatus ec.
 † Petrus judex dn. imp. subs.
 † Ego Sisemundo rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Cristiano della fu Cunicunda una pezza di terra in Placule presso il Monastero di S. Ponziano, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. * F. 26.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, tertiodecimo kal. octubris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Cristiano, que Bonitio vocatur filio b. m. Chunicunde, que Bonilda vocabatur, quia tu Teudigri-

mus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus *Placule* prope Eccl. Monasteri S. Pontiani, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petie de terra uno capo in via publica, alio capo tenet in terra et

prato Fraolmi et Domnucii, lato uno tenet in terra que sunt qd. Auderami, et alio lato tenet in terra *Raineri comis senense*. Has suprascripta petia de terra, qualiter circumdata est ec. quod est per meosura ad iuxta pertica ec. modiorum octo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Cristiano vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quas tibi dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense augusto censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca, ad pars supra-

scripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro *vobis* vel ad misso vestro, aut a minister. illum, quas ibi ec. argen. den. bon. expend. numero quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Cristiano una cum meis heredes componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Christiani qui ec.

† Johannes not. dn. imp. rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Bonitio not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXVIII.

Donnuccio del fu Teudimundo cambia beni con Teudigrimo Vescovo della pieve di S. Felicita di Versilia, nell' anno sudd. 983. Arch. Arc. †† G. 41.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo kal. octubris, iudit. duodecima. Manifestum sum ego Domnucio filio b. m. Teudimundi que Teutio vocabatur, quia convenit mihi una tecum Teudigrimus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego qui supra Domnucio per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Teudigrimus Epis. ad pars Eccl. vestre cui vocabulum est S. Felicite et S. Johan. Batiste, quod est plebis baptismalis sita loco et finibus Versilia, que est de suppotestate Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest meam portionem ex integra de casalino, in qua fuit casa et res illa, que esse videtur in loco et finibus Rasiniana juxta rivo Contisula, quas qd. Leoperto massario ad manus suas abuit, que fuit b. m. Lamberti filio b. m. Cristine. De casalino vero ipso cum fundamento, seo de curtis ortis ec. olivetis ec. de omnia et ex omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique ec. ad suprascripto casalino et res est perti-

nentes, et suprascripto qd. Leoperto massario exinde ad manus suas abuit, compeit exinde mihi de parte que fuit b. m. Lamberti medietatem, ipsa vero ex integra meam portionem, quod est per mensura ad iuxta pertica ec. mod. octo in integrum cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre. Seu et dare ec. tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest octo petiis de terris meis illis, quam abeo septem ex ipsis in loco et finibus Paganicho, et Rocta, una ex ipse petia de terra dicitur Pectia longa, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. vestre S. Martini, et in terra Teudimundi, alio capo tenet in via publica, que percurrit ad *Aqualonga*, lato uno tenet Widi, et in terra Richitii. tibi, et alio lato tenet in terra Bonitii et Stefani, et in terra Ansi, et in terra Tassimanni, et in terra Sighetii, quod est per mensura ec. mod. quindecim. Et ille secunda petia de terra in eodem loco quod est orto, cum cassina infra se abentes, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo

tenet in terra Sighetii, et alio lato tenet in terra et vinea Chunitii filio qd. Paldi, et in terra q. s. Sighetii, quod est per mensura ec. sis. sicedim. Et ille tertia petia de terra in loco Rocta ubi dicitur a Prato, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Sighetii, lato uno tenet in terra mea q. s. Domnuccio, et alio lato tenet in terra Teudimundi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Teuperti, quod est per mensura ec. sist. viginti. Et ille quarta petia ec. quod est orto, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Mili, lato uno tenet in terra et orto suprascripti Teudimundi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Teuperti, quod est per mensura sist. nove. Et ille quinta petia ec. dicitur Fingnatica et vocitatur Ortale da Sigheberto, tenentes uno capo. vinea suprascripti Bonitii et Stefani, lateras ambas est tenentes in terra mea qui supra Domnucio et de consortibus meis, quod est ec. sist. triginta et uno. Et ille sexta de terra in suprascripto loco ubi dicitur a Grippo, tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Bonitii, et Stefani, et alio lato tenet in terra mea q. s. Domnucio, quod est per mensura ec. sist. decem et septe. Et ille septima petia ec. in eodem loco, tenentes uno capo in suprascripta via, alio capo tenet in terra que fuit qd. Teuperti, lato uno tenet in terra Inghitii, et alio lato tenet in terra mea q. s. Domnucio, quod est ec. sist. viginti et septe. Et ille octava ec. esse videtur in loco ubi dicitur Insula prope fluvio Anserclo, tenentes uno capo cum ambas lateras in via, et alio lato tenet in terra de consortibus meis, quod est per mensura ec. mod. undecim. Has suprascriptis octo petiis de terris ec. in designatas locas; et qualiter supra per mensura legitur in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutat. dare ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre. Seo et dare et tradere videor tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, idest casalino et res mea illa, quam abeo in loco et finibus Aglano prope Montecatino, quas Martino cum suis consortibus ad manus suas deti-

net, casalino vero ipso, cum fundamento suo seo curte orto ec. olivetis ec. omnia quantum ad suprascripte casalino et res est pertinentes, et suprascripto Martino cum suis consortibus exinde ec. quod est ipso casalino et res super totas per mensura justa mod. quatuor in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem dare ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre. Adque dare ec. tibi in comutationem ad pars suprascripte Eccl. idest meam portionem ex integram de una petia de terra quod est sterpeto, que abeo in loco Graulo, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra et sterpeto, . . . lato uno tenet in Monte, et alio lato tenet in via. De has suprascr. petia de terra quod est sterpeto, qualiter circumdata est ec. competit exinde mihi tertiam portionem, ipsa vero ex integra mea portionem, quod est per mensura justa mod. sex. Et suat omnibus suprascriptis petiis de terris orta seo casalini super totas per mensura ad justa ec. mod. quadraginta in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Sive et dare ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, idest una petia de terra mea illa quam abeo in suprascr. loco Rasiniano, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra Widi, lato uno tenet in terra Oritii. Has suprascr. petia ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. octo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini.

Et pro suprascriptis casalinis et rebus seu predictis petiis de terris et ortis, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascr. Eccl. plebis vestre S. Felicite et S. Johan. Bapteste, idest terra et Pogio seo Monte illo, que esse videtur in suprascr. loco Massa Versilie, ubi dicitur Monte Rotario prope suprascripta Eccl. plebem et *prope Lacho*, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, et est tenentes ipse terra et Pogio seo Monte cum cassina super se abentes, seo curte orto adque terra et vinea, seo sterpeto totas insimul amembratas, uno capo in

terra Fraolmi vicecomis, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra suprascripte Eccl. plebis vestre, quas mihi per ipsam comutationem menime dedisti. Has suprascripta terra et Poggio seo monte cum cassina super se abentes, seo curte ec. seo sterpeto totas insimul amembratas qualiter circumdata ec. quod est per mensura ec. mod. quadraginta et duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ad te eas ec. da pars suprascripte Eccl. in comutat. ec. Seo et recepti ad te in comutat. de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Silice prope Eccl. S. Bartholomei, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in suprascripta Silice, alio capo cum uno lato tenet in terra Simesundi, et alio lato tenet in terra que fuit qd. Lamberti. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura sist. quatuor in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepti de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini.

Ubi et super hanc comutationem ec. tu q. s. Teudigrimus Epis. direxisti ec. Hi

sunt nomina eorum: Teutpertus filio Cristine, et Ostrifuso vicedomino, qui Bonitio vocatur filio b. m. Anstrude que Amitia vocabatur, seo Willeramo, que Willo vocatur filio b. m. Hisinbaldi, qui ambulaverunt ec. qualiter meliorata comutationem dedi ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre, et ad pars predicta Eccl. domui Epis. vestro S. Martini quam recepisse, ut magis ec. Ude repromitto ego q. s. Domnucio una cum meis hered. tibi q. s. Teudigrimus Epis. ec. aut eidem homini cui vos suprascr. casalinis ec. quas tibi dedi, dederitis, vel abere ec. Et si a nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, et minime defensaverimus: spondeo ego q. s. Domnucio una cum meis hered. comp. tibi q. s. ec. jam dictos casalinos et rebus ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si vos exinde autores nec defensores dare nolueritis, licentiam abeat ec. quia taliter ec. et duas Petrum not. du. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Domnucio in anc ec.

Seguono i messi.

DOCUMENTO MDLXXIX.

*Teudigrimo Vescovo allivella a Benedetto del fu Gio. dei Signori di Suggrominio molti beni in Suggrominio suddetto ed a Fabbrica presso il fiume Eubule, e in altri luoghi, nell' anno 983. Arch. Arc. * C. 65.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus sextodecimo, septimo kal. octubris, indit. duodecima. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Jobano, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest quatuor inter casis et cassinis seo rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse quod est casa et res, esse videtur in loco et finibus Subgrominio ubi dicitur a Puliciano, quas Vitali massario ad manus abere et detinere videtur. Et duo ex ipsis quot sunt cassinis, esse videtur in loco et finibus Fa-

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

brica, una regitur per Homicio, secunda per Leo massario. Quarta ex ipse quod est similiter cassina et res, esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Vinculo prope fluvio Arno, quas Dominico et Petrus presbit. ad manus suarum abere videtur. Casa et cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivetis ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et ad predictis cassinis et rebus sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus et predicto Petrus presb. exinde ad manus suo-

rum abere ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seu et livell. nom. dedisti mihi, idest duo petiis de terris illis pertinentibus suprascr. Eccl. vestre S. Martini. Una ex ipse petia de terra esse videtur in suprascripto loco Fabrica ubi dicitur a Luchu, quas Albitio ad manus suas abere videtur, et est tenentes ipse petia de terra uno capo in fluvio Eubule, alio capo tenet in terra Rodolfi, lato uno tenet in terra Liutardi, alio lato tenet in terra que fuit qd. Alamundi. Et ille alia petia de terra esse videtur in Monte S. Marie, tenentes uno capo in via, alio capo tenet in terra Actii, lateras ambas est tenentes in terra que fuit qd. Alboni. Has suprascriptis duo petiis de terris qualiter circumdate sunt ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Atque et livell. nom. dedisti mihi q. s. Benedicto, idest tres petiis de terris illis pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse petia de terra esse videtur in loco et finibus Brasceto ubi dicitur Casalani, quas Andreas ad manus suas ad laborandum detinet. Et duo ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco et finibus Cornino prope Eccl. S. Viti et prope fluvio Cornia: jam dictis tres petiis de terris in suprascriptis locibus et vocabulis superius dictis, qualiter ab omnibus in circuitu eorum per capitas et lateras inveniuntur, et qualiter suprascripto Andreas et Baroccio seo Toto exinde ad la-

borandum ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. sint potestatem suprascripta casa et predictis cassinis seo rebus, cum predictis petiis de terris quas nobis livell. nomine dedisti, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel a posterisque ec. per omne mense magio censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis, vel ad illum hominem quas in suprascripto domum ec. constitutum fuerit, argen. solid. quinque de bon. den. expend. duodecim dan. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Benedicto una ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. ducentum, quia taliter ec. et duos inter nos libell. Petrum not. dn. reg. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Benedicto in unc libello a me facto subs.

† Sigefredas iudex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Teudilascius rogatus teste subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDLXXX.

*Il sudd. Vescovo allivella ai Signori di Ottavo i beni della Chiesa di S. Gervasio, nell'anno 983. o 984. Stilo pisano. Arch. Arc. * K. 44.*

† In nom. Dei nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnationis ejus noventesimo octuagesimo quarto, quinto kal. januarii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Wilheramo, que Willo vocitatur filio b. m. Hisimbaldi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest omnibus casis et rebus illis, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Marie, et S. Gervasii, seo et in loco et finibus Soborbano, et Turinghi, et in Colle de Curini prope Sexto, et in loco Silice,

sive in loco Sugrominio, adque in loco Fabrorum, et in loco Flujano, quidem et in loco Turre, adque in loco et finibus ubi dicitur *Casagio Hisimbaldi prope Pulia*, vel in eorum finibus, qui sunt pertinentibus suprascripte Eccl. vestre S. Marie et S. Gervasii, sito foras civitate ista Lucense prope porta S. Gervasii, que esse videtur de subregimine ec. Epis. vestro S. Martini. Casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem ec. seo curtis ortalias terris vineis

olivētis castanietis quercietis silvis ec. omnia et in omnibus casis et rebus ipsis tam dominicatis ec. quantas in suprascr. locibus vel vocabulis superius dictis, vel in eorum finibus ad suprascr. Eccl. ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. ec. dedisti mihi, idest duo casis et uno casalino seo rebus illis que esse videntur in loco et finibus Octavo . . . pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Una ex ipse casa et res vocatur S. Salvatoris, regitur per Martino. Alia casa et res in eodem loco regitur per Stefano cum suis consortibus. Et ille tertio quod est casalino et res dicitur Lugnano, et vocatur res S. Salvestri, que recta et laborata esse videtur per Johan. et Stefano gg, Casis et casalino seo rebus vero ipsis cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascriptis casis et casalino sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas

livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Willeramo vel de meis hered. sint potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus seo casalino, quas nobis livell. ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere ec. hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis, vel ec. aut ad ministerialem illum ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio habuerit, argen. solid. viginti et quinque de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Willeramo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras duodecim, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Willerami qui ec.

† Petrus iudex dn. regis subs.

† Petrus iudex dn. regis subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Johanes not. dn. regis rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. reg. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXXXI.

*Il sudd. Vescovo ordina il prete Andrea nella metà della pieve di S. Gio. Pantaleone e Reparata, ove poco prima aveva ordinato il chier. Uberto, nell'anno sudd. 984. Arch. Arc. * V. 57.*

† In Xti. nom. Qualiter ego Teudigrimus hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. una per consensum sacerdotum meorum seu filii ipsius Eccl. ordinare videor te Andreas presb. filio b. m. Altipraudi, in eo ordinem, sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Pantaleone, et S. Reparate, e S. Johann. Bapt. quod est plebe baptismale, que est fundata infra civitate ista lucense, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: de jam dicta Eccl. S. Pantaleonis S. Rep. et S. Johan. Baptiste te ibi ordinare et confirmare videor, ut in tua q. s. Andreas presb. sint potestatem medietatem de predicta Eccl. S. Pantaleonis ec.

una cum medietate de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri que dicitur ad Vincula, subjectis ipsius Eccl. S. Reparate et S. Pantaleoni et S. Johan. Baptiste, que est fundata prope eadem Eccl. sive cum medietate de omnibus casis et subdita in circuito ipsius Eccles. pertinentibus, cum medietatem de omnibus rebus et casis dominicatis quam et massariciis ad eandem Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivētis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, sive de movile vel immovile seo semoventibus, de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel

vocabulis ad suprascriptis Eccl. sunt pertinentibus vel aspicientibus, vel in antea ibidem pertinentes fuerit, ut dictum est, medietatem exinde ex integra tibi eas dare videor. Excepto et antepono exinde una petia de terra cum casa super se abentes, que esse videtur hic infra hanc urbem Luca justa suprascripta Eccl. S. Reparate et S. Pantaleonis, quas Roffridi presb. ad manus suas abere videtur, quas tibi minime dare videor; nam de illis aliis omnibus casis et rebus superius dictis, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum tibi dare videor. Tali ordinem, ut ab odierna die in tua q. s. Andreas presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et tibi eas usufructuandi diebus vite tue, et in ipsis Ecclesiis quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum solennia continuo adque incensum fieri debeas; et mihi q. s. Teudigrimus vel ad posterisque success. ec. singulis quibusque annis obediendi et serviendi, ut mos est. Sic namque vero ut non habeas potestatem neque licentiam tu q. s. Andreas presbit. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus quas tibi dedi, cuilibet homini per cartula livell. nom. nec per nullam scriptionis firmitates dare nec emittere, neque firmare sine mea licentia et voluntate vel de posterisque success. meis, qua licentia et voluntate nostra, ut nos in illo libello vel firmitate quas tu in qualibet homines feceris vel emiseris, manus nostra scribamus. Propterea hoc facimus, ut casis et rebus ipsius Eccl. non per fraudem neque per conludio, nec per malo ingenio usurpetur. Et si forsitan tu q. s. Andreas presb. in alio modo in aliquit ex ipsis casis et rebus feceris vel emiseris, nisi quomodo supra legitur, hanc statuta mea ordinationis cartula, et illa firmitatis scriptionis, quas tu exinde feceris vel dederis, inanis et vacuum adque incapsata permaneat, quot in se nullum obtineat roborem nec firmitatem: et neque ad me neque ad nullos posteros subcesa. meis hanc ordinationis cartula aliquando tempore, dum vita tua fuerit, possamus dirumpere nec infrangere, si tu q. s. Andreas presb. sic

feceris et adimpleveris, eo modo sicut supra legitur, et in suprascripto ordinem hanc ordinationis cartula dum vita tua fuerit, in sua permaneat firmitate. Unde repromitto ego q. s. Teudigrimus Epis. una cum posterisque ec. tibi q. s. Andreas presb. dum vita tua fuerit, ut si nos aliquando tempore medietatem de suprascripta Eccl. S. Pantaleonis ec. sive de predicta Eccl. S. Petri que dicitur ad Vincula, sive predicta medietate de predictis casis et subdite in circuitu ipsius Eccl. pertinentibus, sive de aliis casis et rebus seo movilibus ipsorum Eccl. pertinentibus, in aliquot agere aut causare, vel intentionare, seo dirumpere quesierimus per quolibet ingenio, preter illa quot superius exceptavi: tunc spondeo ego q. s. Teudigrimus Epis. una cum posterisque ec. componere tibi q. s. Andreas presb. dum vita tua fuerit, penam argensolid. sexcentos. Unde duas ordinationis cartule, uno tinore scripte; una a pars suprascripte Eccl. Epis. nostro abendi et ostendendi; et ille alia in tua q. s. Andreas presb. abendi et ostendendi, et Petrum not. dn. imp. scribere rogavi Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnationis Dn. nostri J. Xti. nongentesimo octuagesimo quarto, quartodecimo kal. aprilis, indit. duodecima.

† Ego Teudigrimus gratia Dei hum. Epis. in ac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Roffredus archid. in ac ordinatione consensi.

† Ego Stefanus archipresb. ec.

† Ego Gottifredus subd. et primic. ec.

† Ego Johan. presb. et cantor ec.

† Ego Petrus diac. cardinalis ec.

† Ego Domitius presb. cardinalis ec.

† Ego Benedictus presb. card. ec.

† Ego Liutprandus diac. card. ec.

† Ego Johan. presb. card. ec.

† Ego Petrus cler. ec.

† Ego Johan. diac. card. subs.

† Ego Leo iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Angalberto figlio di Offizia, la quarta parte della pieve di Camajore, e delle decime delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 984. Arch. Arc. †† M. 62.

† In nom. Dom nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, sexto idus magii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Angalberto filio qd. Officie, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per castula livell. ec. idest quartam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Bapt. et S. Marie et S. Stefani, quod est plebem baptismale sito loco et finibus Campomajore, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De Eccl. vero ipsa cum fundamento ec. una cum quartam portionem de terra dominicata prope eadem Eccl. seo cum medietate de terra illa, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Querquitana, et cum medietate de terra illa que fuit vinea dominicata in loco ubi dicitur Campo, et cum medietate de terra illa in loco et finibus ubi dicitur Silva Periti: sive cum quartam portionem de terra et silva illa in loco ubi dicitur Colugnola, cum quartam portionem de tres petis de terris illis in loco et finibus Corsanicho, ubi dicitur Casese, que recte et laborate esse videtur per Martino. Jam dictis petiis de terris qualiter supra legitur, in integrum mihi eas livell. nomine ec. Seo et livell. ec. idest medietate ex integra de quinque casis et rebus illis pertinentibus suprascr. Eccl. plebis vestre: duo ex ipsis esse videtur in loco et finibus Traversaria, que recte et laborate ec. per Johan. et Urso gg. Tertia casa et res esse videtur in loco Chanali, que regitur per Teudo et Johan. gg. Quarta casa et res esse videtur in loco et finibus Silva Periti, que regitur per Johan. cum suis consortibus. Quinta quod est casalino et res dicitur Cicignano, que regitur per Gumperto massarii. De casis et casalino vero ipsis cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suis, seo de curtis ec. castanietis quercietis silvis ec. de

omnia ec. quantas ec. ad suprascr. casis et casalino seo rebus pertinentibus ec. et suprascriptis denominatis hominibus ec. ut dictum est, medietatem exinde exintegram mihi eas ec. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest quartam portionem ex integrum de omnem retditum illam edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Corsanicho, Campo majore, Misciano, Motiatico, Noccle, Terciliano, Traversaria, Montemagno, Casule, vel in aliis villis abitantes sunt aut fuerint, singulis quibusque anni a pars ipsius Eccl. plebis vestre ec. consuetudi sunt reddendi tam labore, vinum, oleo, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre. De jam dictum retditum edibitionem quantas sing. hominibus ec. ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra mihi eas livell. ec. cum quartam portionem de omnis titulis et cappellis subjectis ipsius plebis. Tali ordine ut da admodum in mea ec. sint potestatem suprascr. quartam portionem et mediet. de predictis casis et rebus et movillas, seo predictum retditum ec. eas abendi ec. et faciendum ex frugibus earum rerum quidquid vulverimus; et jam dictum retditum ec. per sing. aonos requirendi ec. Veruntamen in ipsa Eccl. S. Johan. Baptiste, et S. Marie et S. Stefani per nostram dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum pro omnium censum ec. per omne mense magio censum reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. deu. bon. expend. numero sexsaginta septe tantum. Et si a nos vobis ec. Et duos ec. Petrum not. dn. imp. scrib. ec. Actum Luca.

† Ego Angalberto in unc libello ec.

† Leo judex do. imp. subs.

.

.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXXIII.

Nello stesso giorno ed anno il medesimo Vescovo allivella ad Albolfo prete, ed a Gio. prete e Inghifridi fratelli e figli della fu Perpitruda un' altra quarta parte della nominata pieve di Camajore. Arch. Arc. †† K. 49.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, sexto idus magii, indit. duodecima. Manifesti sumus nos Albolfo presb. filio b. m. et Johan. presb. seo Inghifridi gg. filii b. m. Perpitrude, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest quartam portionem ex integram de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Baptiste e S. Marie et S. Stefani, quod est plebis batismalis sito loco et finibus Campo majore, que est de subregimine ec. De Eccl. vero ipsa cum fundamento ec. una cum quartam portionem de terra domnicata prope eadem Eccl. seu cum medietate de terra illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Querquitana, et cum medietate de terra illa, que fuit vinea domnicata, in loco ubi dicitur Campo, et cum medietate de terra illa in loco et finibus Silva Periti; sive cum quartam portionem de terra et silva illa in loco que dicitur Cholugnola, cum quartam de tres petiis de terris illis in loco et finibus Chorsanicho, ubi dicitur Casese, que recta et laborata esse videtur per Martino; de jam dictis petiis de terris qualiter supra legitur, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. ec. idest medietatem ex integra de quinque casis et rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. plebis vestre. Duo ex ipsis casis esse videtur in loco et finibus *Traversaria*, que recte et laborate esse videtur per Johan. et Urso gg. Tertia casa et res esse videtur in loco Chanali, que regitur per Teudo et Johan. gg. Quarta casa ec. esse videtur in loco et finibus Silva Periti, que regitur per Johan. cum consortibus suis. Quinto quod est casalino et res dicitur Cicingnano, que regitur per Gumperto massario. De casis et casaliniis vero ipsis cum fundamentis ec. seo de curtis ec. olivetis castanietis quercietis silvis ec. de

omnia ec. ad suprascriptis casis et casalino seo rebus pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ec. ut dictum est, medietatem ec. nobis eas livell. nom. dedisti. Simulque et livell. nomine ec. idest quartam portionem ex integra de omnem retditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Corsanicho, Campomajore, Missciano, Motiatico, Noccle, Terciliano, Traversaria, Montemagno, Casule, vel in aliis villis abitantes sint aut fuerint, sigulis quibusque annis ad pars ipsius Eccl. plebis vestre S. Johan. et S. Marie et S. Stefani, quod est plebis ec. consuetudi sunt ec. tam labore vinum oleo, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre; de jam dicto retditum edibitionem ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra, cum quartam portionem de omnis titulis seo cappellis subjectis ipsius plebis, ut dictum est, nobis livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut ec. in nostra q. s. Albolfo et Johan. presb. seo Inghifridi, vel de nostris heredibus tam toti insimul, quam et duo vel unum ex nobis qui supradvixerit, sint potestatem suprascr. quartam portionem ec. eas abendi ec. et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde annue Dominus ec. Et jam dictum retditum edibitionem quas nobis ec. per sing. annos requirendi ec. et licentiam abeamus nos q. s. Albolfo ec. in ipsam S. plebem introire, et movilias illas seo offeras et oblationem que ibidem inventa fuerit, quartam portionem exinde foras traendi, et tullendi, et faciendi ec. Verumtamen in ipsa Eccl. ec. per nos aut per nostram dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense magio censum ec. hic civitate Luca ad suprascr. Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos vobis ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abue-

rit, argen. den. bon. expend. num. sexsa-
ginta et septe tantum. Et si a nos vobis ec.
spondimus ec. toti insimul vel duo vel unum
de nobis ec. comp. tibi ec. argen. solid. sex-
centos, quia ec. et duos ec. Petrum not. dn.
imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Albolfo presb. ec.

† Ego Johan. presb. ec.

Signum † ms. Inghisfridi qui ec.

† Ego Leo iudex dn. imp. subs.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam
complevi et dedi.

DOCUMENTO MDLXXXIV.

*Teudigrimo Vescovo allivella a Gherurdo del fu Cunerado la metà della
corte e Chiesa di S. Quirico di Nicciano, con molti beni in diversi
luoghi, nell' anno sudd. 984. Arch. Arc. † l. 68.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
Anno ab incarn. ejus nongentesimo octua-
gesimo quarto, sexto idus magii, indit.
duodecima. Manifestu sum ego Gherardo
filio b. m. Chuneradi, qui Cunitio voca-
batur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec.
per cartula livell. nom. ad censum perexol-
vendum dedisti mihi, idest medietatem ex
integrum de fundamento et casalino illo,
in qua fuit casa et curte domnicata, que
esse videtur in loco et finibus Nicciano,
una cum medietatem de Eccl. illa cui vo-
cabulum est S. Quirici aito in eodem loco
ipsius curtis pertinentibus: quas hec pre-
dicta Eccl. S. Quirici cum predicta curte,
cum omnibus casis et rebus ad eam perti-
nentibus, esse videtur de suppotestate su-
prascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini.
De jam dicto fundamentum et casalino, seo
predicta Eccl. S. Quirici, sive cum medie-
tatem de terra et vineas et sterpeto illo
domnicato qui ad ipsa curte et ad predicta
Eccl. pertinentibus, ut dictam est, medie-
tatem exinde ex integrum mihi eas livell.
nomine dedisti, cum quartam portionem
ex integrum de terra quot sunt pratas, que
ad ipsa curte sunt pertinentibus, et cum
medietate ex integra de omnibus terris et
vineis domnicatis, quantas ad ipsa curte
sunt pertinentibus, mihi eas livell nomine
dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi
quindecim inter casis et sortis, seo rebus
illis ipsius curtis pertinentibus. Duo ex
ipsis esse videtur in loco Giove, una detinet

Venerando, alia Teudo: tertia casa et res
esse videtur in loco Ariliano que regitur
per Venerando: quarta quod est casa et
res esse videtur in loco Gurgite, que regi-
tur per Andreas et Donato cum suorum
consortibus: quinta casa et res esse videtur
in suprascripto loco Nicciano, que detinet
Dominicho: sexta casa et res dicitur ad S.
Prospero, que regitur per Bonio; una di-
citur a Casarelli, que detinet Petrus: octava
prope Nicciano, que detinet Leo Cichala:
et septe ex ipsis quod sunt sortis et rebus,
esse videtur in loco et finibus Morriano,
una regitur per Sabbatino Mulo, secunda
per Johan. Gatto, tertia per Bonio, quarta
per Cristiano, quinta per Bonitio, sexta per
Dominicho, septima per Petrus. Has su-
prascriptis quindecim inter casis et sortis
seu rebus, cum fundamentis et omne ede-
ficiis vel universis fabricis suis, seo cur-
tis ortalias terris vineis olivetis castanietis
quercietis silvia virgareis pratis pascuis,
cultis rebus vel incultis, omnia et ex omni-
bus rebus quantas ubique in qualibet locis
vel vocabulis ad suprascr. casis et sortis seo
rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus,
et suprascr. denominatis hominibus exinde
ad manus suorum abere et detinere vide-
tur, in integrum mihi eas livell. nom. de-
disti Seo et dedisti mihi, idest omnem ret-
dium et edibitionem illam quantas Teudo
et Venerando gg. da Gove, et Dominichoda
Ariliano, et Sabbatino da Rivo consuetudi
vel debiti sunt ad retendum: jam dictum

retditum edibitionem quas supra legitur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem suprascr. mediet. de predicto fundamentum et casalino, seo predicta terra et vinea seo sterpeto domnicato, sive quartam portionem de predicta Eccl. S. Quirici, sive cum medietatem de suprascripta terra et vinea seo sterpeto domnicato, adque quartam portionem de predicta Eccl. S. Quirici, adque cum medietate de aliis omnibus terris domnicatis ad ipsa curte pertinentibus, sive predictis casis et sortis seo rebus adque predictum retditum edibitionem quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omnium censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mense november, censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. sex de bon. den. expendibiles, duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta

et conservata, aut si suprascr. medietate de suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, sive cum medietatem de predicta Eccl. S. Quirici, sive cum medietatem de suprascripta terra et vinea seo sterpeto domnicato, adque quartam portionem de predicta Eccl. S. Quirici, adque cum medietate de aliis omnibus terris domnicatis ad ipsa curte pertinentibus, adque predictis casis et sortis seo rebus adque predictum retditum edibitionem quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit; spondeo ego q. s. Gherardus una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quatuorcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Gherardo in unc libello a me facto subs.
 † Ego Leo iudex dn. imp. subs.
 † Ego Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Johannes not. dn. imp. subs.
 † Ego Johan. rogatus teste subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDLXXXV.

Nello stesso giorno ed anno il predetto Vescovo allivella al nominato Gherardo due case massaricie poste in Migliano presso Gomitello.
 Arch. Arc. † F. 20.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, sexto idus magii, indit. duodecima. Manifestus sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi qui Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis massariciis que esse videntur in loco et finibus Millano prope Chomitelio, que recte et laborate esse videtur per Martino et Paulo cum suorum consortibus, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis

olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptas duo casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus cum suorum consortibus exinde ad manus suorum abere e detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis duo casis et rebus massariciis quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis

eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis rettere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. numero quadraginta tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego qui supra Gherardo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad

posterisque success. tuis penam argentum solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Gherardo in uno libello a me facto subs.
 † Leo judex dn. imp. subs.
 † Sigifredus judex dn. imp. subs.
 † Ego Johan. not. dn. imp. rogatus teste subs.
 † Ego Johan. rogatus teste subs.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXXVI.

Il Vescovo Teudigrimo allivella a Sisemundo del fu Cunerado la quinta parte dei beni e decime della pieve di Camajore, nell' anno sudd. 984.
 Arch. Arc. †† H. 54.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nonagesimo octavesimo quarto, decimo quinto kal. augusti, indit. duodecima. Manifestu sum ego Sisemondo filio b. m. Cuneradi, que Cunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per hanc cartulam livell. nom. ec. idest quintam portionem de tres inter casis et casalino, seo rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Johan. Baptiste, S. Marie, et S.

Stefani, quod est plebe ec. sita loco et finibus Campo majore, que est de subregimine ec. que una ex ipse casa et res dicitur Quercieto, regitur per Dominicho ec.

„ Il resto leggasi nel Documento seguente: poichè i beni descritti sono li stessi, dei quali n'è data una quinta parte per ciascheduno a Sisemondo e a Cunerado.

DOCUMENTO MDLXXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Cunerado dei Fralminghi la quinta parte dei beni e decime della nominata pieve di Camajore, nell' anno sudd. 984.
 Arch. Arc. * G. 53.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nonagesimo octavesimo quarto, nono kal. augusti, indit. duodecima. Manifestu sum ego Cunerado, que Chunitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quinta portione de tres casis et casalino, seo rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Johan. Baptiste et S. Marie et S. Stefani, quod est plebem batiamalem sito loco et finibus Campo majore, que est

de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res dicitur Quercieto, regitur per Dominicho; secunda quod est Casalino et res dicitur ad Campo, que detinet Martino; et ille tertia quod est casa et res esse videtur in loco Traversaria, que regitur per Johan. filio Terciliani. De casis et casalino vero ipsis cum fundamentis et omnem ec. vel universis fabricis suis, seo de curtis terris ortalias vineis olivetis ec. de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

60

locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et casalino seu rebus sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus, exinde ad manus suarum detinere videtur, ut dictum est, quintam portionem exinde ex integra mihi eas ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest quintam portionem de medietatem de omnibus terris et vineis illis que esse videtur in circuitu ipsius Eccl. plebis vestre, et terra et vinea in loco Casule, et terra et silva in loco Colugnula, et de terra et vinea in loco Querquitana, pertinentes jam fate Eccles. plebis vestre; de jam dictis terris et vineis seo silvis tam dominicatis quam ec. qualiter supra legitur, ut dictum est, medietatem, quintam portionem ex integra mihi eas livell. nom. dediste. Simulque livell. nom. dedisti mihi, idest quintam portionem de medietate de omnem redditum edibitionem illam, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Corsanico, Campomajore, Missciano, Mozatico, Noccle, Terciliano, Traversaria, Montemagno, Casule, vel in aliis villis abitanter sunt aut fuerit, sing. quibusque annis a pars ipsius Eccl. plebis vestre *S. Johan. et S. Marte, et S. Stefani*, quod est plebis baptismalis, consuetudi vel debitis ad redendum, aut in antea debiti fuerunt, tam de labore vinum oleo simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia. De jam dictum redditum edibitionem quantas ec. qui sunt abitantibus in suprascriptis villis, vel per aliis locis et vocabulis, aut in antea ec. a pars ipsius plebis vestre singulis quibusque annis consuetudi vel ec. ut dictum est, quintam portionem de medietatem ex integra mihi eas livell. nom. dedisti mihi, cum quinta portionem de medietatem de omni titulum et capellis subjectis ipsius plebis, ut dictum est, de medietatem quintam portionem ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Chunerado vel de meis hered. sint potestatem suprascr. quintam portionem de suprascr. casis et casalino seo rebus, et predicta quin-

tam portionem de suprascripta medietas de jam dictis terris et vineis seo silvis, quas mihi dedisti, eas abendi ec. et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Dominus dederit, quicquid voluerimus: et predictum redditum edibitionem per sing. annos requirendi et recoleendi, et nobis eas privatum nomine ad suprascriptam quintam portionem de medietatem abendi et usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abea tu q. s. Chunerado hered. meis, sive omnibus nostris hered. in ipsam S. plebem intrandi, et nostra movilia ibi demittendi, et foris tragendi, cum decimam portionem de omnem offerationem, et oblationem, que ibi inveneritis, tolendi et faciendi quicquid volueritis absque omni calomnia. Nisi tantum per omni censum ec. exinde mihi (*tibi*) vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense majo, censum exinde vobis *rendere* debeamus hic civitate Luca ad suprascripta Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem illum ec. vel ad illum homines, qui ea da vobis pro tempore abuerit, argenden. bon. expend. numero viginti et septe tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. et nos vobis suprascripta quinta portionem de predictis casis ec. et predicta quinta portionem de mediet de jam dictis terris et vineis, seo quercietos, et predictam quintam portionem de medietate de jam dictum redditum edibitionem et offerationem, quas nobis *dediste*, relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Chunerado una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimo Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos ec. Coffridi not. du. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Chunerado in ve libello ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Andreas rogatus ec.

† Ego Dominico rogatus ec.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Coffridi not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sisemundo del fu Sighifridi una casa e beni in Vaccole della Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 984. Arch. Arc. * C. 54.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, quinto kal. augusti, indit. duodecima. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. Sighifridi qui Inghitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias que esse videtur in loco et finibus Vaccule, quas Stephano massario ad manus suas abere et detinere videtur, pertinentes Eccl. vestre S. Frigidiani sita foras civitate ista lucense; quas ec. predicta Eccl. S. Frigidiani cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, esse videtur de subregimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo seu curte ec. olivetis silvis ec. omnia quantum ec. et suprascripto Stephano massario ad manus suas ad laborandum abere videtur, omnia in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in

mea q. s. Sisemundo vel de meis hereditant potestatem suprascr. casa et res massaricias quas mihi ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca a suprascripto domum Epis. vestro, per nos ec. argen. den. bon. expend. numero triginta sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Sisemundo una ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Petrum not. du. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in unc libello a me facto subs.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ego Ostrifuso vicedomino rogatus ec.

† Ego Dominico rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDLXXXIX.

Pietro, Marco, e Domenico fratelli del fu Orso offrono al vescovato per rimedio e salute delle loro anime una pezza di terra nel luogo che si dice Trambot e chiamasi Nave Johannis presso Vico strata, nell'anno sudd. 984. Arch. Arc. †† B. 100.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, quarto idus septembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Petrus et Marcho, seo Dominico gg. filii b. m. Ursi, quia per hanc cartulam pro animabus nostris remedium, offerimus Deo et tibi Eccl. domni Epis. S. Martini Lucensis, idest una petia de terra nostra illa quam abemus in loco ubi dicitur Trambot, et que vocitatur Nave Johan. prope Vicostrata, tenentes uno capso cum uno lato in terra que fuit qd. Frigidiani, et alio lato in terra de filii qd. Pipini, et alio lato tenet in terra Gherar-

dinga. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. unum in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. Deo et tibi Eccl. S. Martini Lucensis offeruimus: tali ordinem ut ab odierna die in ipsius Eccl. domni Epis. et de suisque rectoribus tam in vita nostra, quam et post obito nostro sint et permaneant potestatem suprascripta petia de terra ec. eas abendi ec. et usufructuandi. Et si oportum fuerit causas exinde agendi, responsum reddendi, finem ponendi ad pars ipsius Eccl. Epis. S. Martini, modis omnibus defensandi cum car-

tula ipsa offerisionis, qualiter justa legem melius potueritis, et qualiter de pars ipsius Eccl. S. M. data vel tradita fuerit, tam in vita nostra, quam et post obito nostro ad onorem et salvitatem ipsius Eccl. domui Eps. S. Martini, pro animabus nostris remedium stabilem permaneant semper. Et si aliquando tempore nos q. s. gg. vel nostris hered. tibi prefata Eccl. S. M. suisque rectoribus, ut si nos vobis predicta petia de terra aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtrahi ec. nos vel ille homo cui nos eas dederimus, et eas ad pars ipsius Eccl. domui Epis. S. Martini ab omni homines defendere non potuerimus: spondimus nos q. s. Petrus et Marcho seo Dominicho gg. una cum nostris hered. ad pars prenominate

Eccl. Epis. ec. et ad ejusque rectoribus, aut eidem homini cui suprascripta petia de terra de pars ipsius Eccl. Epis. S. M. data vel tradita vel ordinata fuerit, suprascripta petia de terra in duplum, infer ec. et hec cartula offerisionis nostre omni tempore in sua permaneat firmitate, quia in tali ordine hanc ec. Johan. not. judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri et Marchi, seo Dominichi gg. ec.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. imp. post traditam ec

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus. ec.

† Ego Gottifredus rogatus ec.

DOCUMENTO MDXC.

Teudigrimo Vesçovo allivella a Sisemundo del fu Cunerado case e beni presso Stallo, Murillatico, Pappiana, Sambra, presso Pisa, e altrove, nell' anno sudd. 984. Arch. Arc. †† A. 67.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, septimo kal. indit. tertiadecima. Manifestum sum ego Sisemundo filio b. m. Chuneradi que Cunitio vocatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest tres petiis de terris illis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur prope Ponte Ber et prope Stallo Murillatico, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo et uno lato in via publica, alio capo tenet in terra: . . . et alio lato tenet in terra Mili et in terra que fuit qd. Actii, et in suprascripta terra, et in terra Gottifridi not. Et ille secunda petia de terra in eodem loco, tenentes uno capo in suprascripta terra, et alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra suprascripti Mili et suprascripti qd. Actii, et alio lato tenet in terra suprascripti Gottifridi not. Et ille tertia in eodem loco, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra S. Martini, et alio lato tenet in terra Cunitii et in terra S. Martini. Has suprascriptis

tres petiis de terris qualiter circumdate ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. viginti et duo, in integrum mihi eas ec. Sive et livell. nom. dedisti mihi, idest duo cassinis et rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse cassina et res esse videtur in loco et finibus Pappiana ubi dicitur Vinajo, quas Bonitio massario ad manus ec. Et ille alia cassina et res esse videtur in loco et finibus Prato prope Flavio Ausere, quas Ghetio massario ad manus ec. cassinis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seo curtis ortis ec. omnia quantum ec. et suprascr. massariis ec. quot sunt de cultis rebus per mensura ec. mod. decem et octo, in integrum mihi eas ec. Seo et livell. ec. idest duo petiis de terris illis in loco et finibus, ubi dicitur ad Chulu di Gorghu prope civitate Pisa, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra que fuit qd. Ildebrandi vicecomis et de suis consortibus, lato uno tenet in terra S. Marie, et alio lato tenet in terra Teudici. Et ille secunda petia de terra in eodem loco tenentes uno capo in Flavio Ausere, alio capo tenet in suprascripta terra,

lato uno tenet in terra Raineri, et alio lato tenet in terra *Chomitorum*. Has suprascriptis duo petiis de terris qualiter ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. viginti et quinque, in integrum mihi eas ec. Seo et livell. ec. idest tertiam portionem de decem et septem petiis de terris illis, que esse videntur prope civitate Pisa, ubi vocitatur Patrignone, et prato Moti, et campo S. Benedicti, et Campo da Occhio, et campo da *Alto*, et prato *Cluso*, sive *Arsala* et *Pratuscella*, pertinentes jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini; de jam dictis petiis de terris, qualiter ab omnibus in circuitu eorum per capitas et lateras esse inveniuntur, jam dictam tertiam portionem qualiter suprascr. Epis. vestri est pertinentes, quod est per mensuram ec. mod. quinque, in integrum mihi eas ec. Quidem et livell. nom. ec. idest tres sortis, et rebus illis que esse videntur in loco et finibus . . . pertinentes suprascripte Eccl. vestre, que una ex ipse res cum aliquantula casa et curte quas Johan. filio Dominichi ad manus suas detinet, secunda res detinet Martino *Putinu*, tertia vero res dicitur Crispignana, que regitur per Alio Johann. Has suprascriptis tres sortis et rebus cum aliquantula casa et curte, cum fundamento suo curtis ortis ec. omnia quantum ad ipsis tres sortis et rebus sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis hominibus exinde ad manus ec. quot sunt super totis ipsis cultis rebus per mensura ec. mod. sex, in integrum mihi eas livell. ec. Item livell. nom. ec. idest cassina et res illa, que esse videtur in loco et finibus *Sambra* ultra *Flavio Aruo*, que regitur per Martino massario, cassina vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte ec. olivis ec. omnia quantum ec. et suprascr. Martino massario exinde ad manus ec. quod est ipse cassina et res super totas de cultis rebus per mensura ec. mod. sex, in integrum mihi eas livell. ec. Quidem et livell. nom. ec. idest portione de cassina et res illa que esse videtur in suprascr. loco *Sambra*, quas *Baroccio* massario ad manus ec. cassina vero ipsa cum fundamento ec. seo de curte orto ec. de omnia quantum ec. et suprascripto *Baroccio* exinde ec. competit exinde suprascripte Eccl. vestre

medietatem, ipsa vero ex integra medietate, quod est per mensura ec. mod. quattuor, et sist. octo, in integrum mihi eas ec. Simulque et livell. nom. dedisti mihi q. s. *Sisemundo*, idest terra et *Pogio* illo cum casa super se abentes, cum curte orto adque terra et vinea, totas insimul comprehensa, que esse videtur ultra *Campo* ubi dicitur ad S. Angelo, quas . . . ad manus suas detinet. Jam dicta terra et *pogio* cum casa super se abentes, cum fundamento ec. seo curte ec. totas insimul comprehensa, qualiter ab omnibus in circuitu ejus per capitas et lateras esse inveniuntur, et suprascripto . . . exinde ad manus ec. quod est per mensura ec. mod. sex, in integrum mihi ec. Simulque livell. ec. idest una petia de terra illa que esse videtur prope suprascripto S. Angelo, quas *Duranti* ad manus suas detinet, pertinentes jam dicte Eccl. vestre, tenentes uno capo in rivo, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra *Ghisolfi*: suprascripta petia de terra qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. mod. octo, in integrum mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. *Sisemundo* vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis petiis de terris cum predictis casis et cassinis seo rebus quas nobis dedisti. eas abeadi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio census ec. hic civit. *Luca* ad suprascripto domo Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. num. solid. septe, duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. sic non fuerint ec. aut si suprascriptis petiis de terris cum predictis casis ec. relaxaverimus, vel si per nos pegiorata ec. spondeo ego q. s. *Sisemundo* una ec. comp. tibi ec. penam argen. sexcentos . . . quia taliter ec. et duos ec. *Petrum* not. dn. imp. scribere ec. Actum *Luca*.

Signum † ms. *Sisemundi* qui ec.

† Ego *Benedicto* rogatus ec.

† *Sigefredus* judex dn. imp. subs.

† *Petrus* judex dn. imp. subs.

† Ego *Leo* rogatus ec.

† *Petrus* not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDXCI.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Andrea, e a diverse altre persone una vigna della misura di undici moggi, nell'anno sudd. 984. Arch. Arc. †† G. 72.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, tertium nonas novembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Andreas presb. filio b. m. Stefani, et Dominicho filio b. m. Walperti, seo Duranti filio Aggue, et Johan. filio qd. Wiliprandi, adque Johan. filio qd. Petri, seo Marcho qd. Martini, quidem et Dominino filio qd. Petri, quidem et Johan. filio b. m. Grimaldi, seo Luchitio et Bonitio gg. filio qd. Cristiani, quidem et Martino filio qd. Dominichi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest una petia de terra illa quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus Sexto, ubi dicitur Cafagio, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Petri et S. Johan. Bapt. quod est plebem ec. sita loco Sexto, que est de subregimine et potestate ec. de jam dicta petia de terra, quod est in suprascripto loco Sexto ubi dicitur Cafagio, per mensura ad justa pertica ec. mod. undecim, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Andreas presb. et Dominicho seo Duranti, adque Johan. sive item Johan. seo Marcho, quidem et Dominino adque Johannis, sive Luchitio et Bonitio gg. quidem et Martino,

nec non Johannis filio Vitori, vel de nostris heredib. sint potestatem suprascripte undecim mod. de predicta petia de terra quod est vinea, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense september, exinde vobis reddere debeamus a castello et curte vestra dominicata in loco Moriano, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem ec. saumas de vino bono mundo quadraginta et quatuor ad legitima galleta et non ingorda tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. aut si suprascriptis undecim mod. de predicta petia de terra quod est vinea, relaxaverimus, vel si per nos pejorata ec. spondimus nos q. s. ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. pena argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Andreas presb. in oc libello a nos facto ec.

Signum † Dominichi et Duranti ec.

† Ego Ostrifuso vicedom. rogatus ec.

† Ego Lambertus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Sigefredus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MXCII.

*Il sudd. Vescovo nello stesso giorno ed anno allivella altra vigna in Sesto nel luogo Zacchinale ed in Cafaggio, coll'obbligo di rendere 28 some di vino alla corte del Vescovo in Moriano. Arch. Arc. * G. 72.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, tertium nonas novembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Andreas filio b. m. Toti, et Dominicho filio b. m. Ursi, et Johan. filio b. m. Ursi, seo Homicio filio b. m. Ardi, adque Au-

tonio filio b. m. Johan. adque Urso et Petrus gg. filio b. m. Cristiani, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti nobis, idest una petia de terra illa quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus Sexto, ubi dicitur Campito, et Zachunale; una petia dicitur

in Cafagio, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Petri, et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismale sita loco Sexto, que est de subregimine ec. De jam dicta petia de terra quod est vinea, dicitur Cumpito mod. tres, et in Zachinale mod. tres, et in Chafagio mod. unum, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Andreas et Dominicho, seo Johan. adque Omicio, seo Antonio adque Urso et Petrus gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascr. *septe* mod. de terra quod est vinea, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per omne mense september, censum exinde vobis reddere debeamus a Castello et curte vestra domnicata in loco Morriano, per nos aut ec. vobis vel ec. aut

a ministerialem ec. saumas de vino bono mundo viginti et octo ad legitima *galleta* e *non ingorda* tantum. Et si a nos vobis bec omnia qualiter ec. per sing. annos sic non fuerint adimpleta ec. aut si suprascripte *septe* mod. de suprascripta vinea quas nobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos ec. spondimus nos q. s. Andreas et Dominicho ec. vel nostris hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum †††† Andree, Dominici, Johan. ec. qui hunc libellum ec.

† Ostrifusu vicedom. rogatus ec.

† Ubertus not. dn. jmp. rogatus ec.

† Ego Sigefredus

† Ego Petrus uot. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDXCIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Gherardo levita figlio del fu Inghifridi la quarta parte dei beni e decime della pieve di Marlia e S. Pancrazio, e la quarta parte della Chiesa di S. Angelo di Matraja, nell' anno sudd. 984. Arch. Arc. †† A. 55.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, tertio kal. decembris, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Gherardo levita filio b. m. Inghifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest quartam portionem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre, cui vocabulum sunt S. Marie, et S. Johan. et S. Pancratii seo S. Johan. qui sun plebis baptismalibus sito loco et finibus Marilla, qui sunt de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; de casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis ec. de omnia et ex omnibus casis et rebus ec. quantas ubique ec. ad suprascriptis sancte plebis sunt pertinentibus vel aspicientibus, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra mihi eas ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest quartam portionem ex integra de

omnem retditum edibitionem illa quanta singulis hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante, Marilla, Saltucello, Massa, Materaria, Scuttario, Ciciana, Rongnaticho, Perclo, Ducentula, Disertule, Rabbianula, Corzano, Fracha, vel per aliis villis abitantibus, ad suprascriptis S. plebis consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint: de jam dictum retditum edibitionem quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis vel in aliis, ad suprascriptis sanctis plebis consuetudi ec. tam de vinum, labore, oleo, fenum, simulque de bestiis vel de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia, que ad suprascriptis S. plebis consuetudi ec. at dictum est, quartam portionem ex integra mihi eas livell. ec. Cum quartam portionem de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Angeli, sita loco Materaria ubi dicitur Covillule, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre. De jam dicta Eccl. S. Angeli, ut dictum est, quartam

portionem ex integrum mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo levita vel de meis hered. sint potestatem suprascriptam quartam portionem de predictis casis ec. sive de predictum retditum ec. cum Eccl. S. Angeli quas mihi dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi, et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Dominus ec. quicquit voluerimus, et predictam quartam portionem de predictum retditum ec. per sing. annos requirendi ec. et nobis priv. usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum ec. retdere debeat

mus ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis ec. vel ad minist. quas in ipso domo Epis. vestro pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. quadraginta et octo ec. Etsi a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras duodecim, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Gherardus levita in hac libello ec.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Flaipertus rogatus ec.

† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDCXIV.

*Teudigrimo Vescovo allivella a Gherardo levita e a Cunipergera figlia di Leone giudice e ai di loro eredi dodici case in Valivo, e sei in Vecchiano, nell' anno sudd. 984. Arch. Arc. * M. 57.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, tertio kal. decembris, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Gherardo levita filio b. m. Inghifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum persolvendum dedisti mihi et Chunipergerhe, que Cunitia vocatur, filia b. m. Leoni iudex, idest duodecim casis et rebus illis, que esse videtur in loco et finibus Valivo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: que una ex ipse casa et res recta fuit per qd. Dominicho, secunda recta fuit per qd. Toto, tertia recta fuit per qd. Martino, quarta recta fuit per qd. alio Martino, quinta recta fuit per qd. Alo, sexta recta fuit per qd. Romaldo, septima regitur per Vivo, octava recta fuit per qd. alio Toto, nona regitur per Dominicho, decima regitur per Johannis, undecima regitur per Cristiano, duodecima recta fuit per qd. Andreas massario. Casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortalias terris vineis olivetis silvis virghareis ec. omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel

vocabulis ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis massariis ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Sen et livell. nom. dedisti nobis, idest medietatem ex integram de sex cassinis et rebus illis massariis, pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii et S. Fridiani sita foras civitate ista Lucense prope porta S. Fridiani, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Quinque ex ipsis cassinis et rebus esse videtur in loco et finibus Vecchiano; duo regitur per Bonitio, tertia per Johannis, quarta per Martino, quinta per alio Martino. Sexta ex ipse cassina et res esse videtur in loco et finibus Arena, que regitur per Eritio massario: de has suprascriptis cassinis et rebus cum fundamentis, et omnem edeficiis suis, seo de curtis ortalias terris vineis olivetis ec. de omnia quantum in qualibet locis ec. ad suprascr. cassinis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum ut dictum est, medietatem ex integra nobis

cas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Gherardo levita et Cuniperga vel de nostris heredibus, sint potestatem suprascriptis casis et rebus, cum predicta medietate de predictis cassinis et rebus quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque ec. per singulos annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. argentum solid. nove de bonos den. duodecim den. per singulos solid. rationatos

tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego qui supra Gherardo levita una cum meis heredibus, comp. tibi q. s. Teudigrimus vel ad posterisque ec. penam argentum solid. ducentos, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo levita in ac libello a me facto subs.

† Ego Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Flaipertus rogatus ec.

† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDXCV.

Nello stesso giorno ed anno allivella al predetto Gherardo levita e suoi figli e figlie sei case, quattro poste in Lugnano, una in Tempagnano, ed altra in Corsanico, colla Chiesa stessa di S. Angelo di detto luogo, Arch. Arc. AD. 39.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quarto, tertio kal. decembris, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Gherardo levita filio h. m. Inghifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest sex casis et rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quatuor ex ipsis casis et rebus esse videtur in loco et finibus Lugnano, una ex ipse regitur per Ghisalmari, secunda per Fridi, tertia per Mitio, quarta per Stantio massarii. Quinta ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Tempaniano, que regitur per Stefano. Sexta vero casa et res esse videtur in loco et finibus Corsanicho, que regitur per Leoprando, cum Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Angeli in eodem loco Corsanicho. Jam dictis casis cum predicta Eccl. S. Angeli, cum fundamentis et omnem edificiis suis vel universis fabricis suis, seo curtis ortalias terris silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. casis et rebus massariciis, et ad predicta

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

Eccl. sunt pertinentibus, vel adspicientibus, et suprascr. denominatis massarii exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Gherardo levita, vel de meis hered. aut ad filios vel filias meas cui nos eas livell. nom. dederimus, vel abere constituerimus, sint potestatem suprascriptis casis et rebus cum predicta Eccl. quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, vel ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. sex de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos, et in ipsa Eccl. S. Angeli per nostra dispositionem officium Dei et luminaria, seo missas fieri debeam tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Gherardo levita una cum meis hered. aut filios vel

61

filias meas cui nos eas livell. nom. dederimus, vel abere constituerimus, comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit; et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gerardo levita in uc libello a me facto subs.

† Ego Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Flaipertus rogatus ec.

† Ego Johau. not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post. tradit. ec.

D O C U M E N T O MDXCVI.

*Nello stesso giorno allvella ugualmente al predetto levita e ai suoi figli e figlie le decime della pieve di S. Ambrogio e S. Gio. Battista di Ilice, e sue ville. Arch. Arc. * H. 87.*

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus noogentesimo octuagesimo quarto, tertio kal. decembris, iudit. tertiadecima. Manifestu sum ego Gherardo levita filio b. m. Inghifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest omnem redditum edibitionem illam quantam sing. hominibus qui sunt abitanti. in villis illis nuncupante Massa, Riscitulo, Luciano, Millano, Spetio, Chonule, Orzale, Sclava, Gabulare, Sasreto, Crescionaticho, Exscepaticio, Montisciano, Geustrule, vel per aliis villis et vocabulis abitantius, singulis quibusque anni consuetudi vel debiti sunt aut donandum vel offerendum ad pars Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est S. Ambrosii et S. Johan. Batiste, quod est plebem batiana. sita loco et finibus Ilice, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: jam dictum redditum edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantius in suprascr. villis vel in aliis villis, qui ad suprascripta plebe vestra consuetudi vel debiti ec. donandum offerendum, tam de labore, vinum, oleo, sive de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualivet moviliis; jam dictum redditum ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut ab odierua die in mea q. s. Gherardo levita vel ad meis hered. aut ad

filios vel filias meas, cui nos eas livell. nom. dederimus vel abere constituerimus, sicut potestatem suprascriptum redditum ec. eas abendi et requirendi, reholiendi, et faciendi exinde quot voluerimus, et nobis eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars prefate Eccl. plebis vestre, per siug. annos per omne mense magio, censum ec. retdere ec. per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialeu ec. quas in suprascripto domuu Epis. vestro S. Martini pro tempore ec. argen. den. bon. expend. numero solid. quattuor de bon. den. expend. duodecim den. per sing. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego Gherardo levita una cum meis hered. aut filio vel filia meas, cui nos eas livell. nomine dederimus ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. Libras duodecim., quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gerardus levita in uc libello ec.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Flaipertus rogatus ec.

† Ego Johau. not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post. tradit. ec.

DOCUMENTO MDXCVII.

Vido e Rodolfo figlio del fu Maiberto suballivellano una casa massaricia a Saturno a Orso e Winitio, ch'essi teneano a livello da Fraolmo del fu Fraolmo, coll'obbligo di rendere ai metesimi ogn' anno alla loro corte di Rorgonuovo sull' Arno danari 36. nell'anno sudd. 984. Stil. pisano 985. Arch. Arc. †† P. 23.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quinto, pridie kal. decembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Wido et Rodolfo gg. filii b. m. Maiberti, que Maritio vocabatur, quia per hanc cartula livell. nom. ad censum persolvendum dare videmus vobis Ursi filio b. m. Johan. et Winitii filio b. m. Dominichi, idest medietatem de cassina et res nostra illa massaricias, quas abemus in loco et finibus ubi dicitur Saturno prope Flavio Arno, quas Homicio massario ad manus ec. quas ego per libello abemus da Fraolmi filio b. m. item Fraolmi. Cassina et res vero ipsa cuni fundamento et omnem edeficio suo, seo de curte terris ec. de omnia et in omnibus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. cassina sunt pertinentes vel aspicientes, et suprascr. Homicio massario exinde ad manus suas abere et detinere videtur, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ut dictum est, medietatem de suprascripta cassina et res vobis livell. nom. dare videmus. Tali ordine usque dum nos eas per libello abemus, ut da admendum in vestra q. s. Urso et Winitio vel ad vestris heredibus in potestatem suprascr. medietate de suprascripta cassina et res

massaricias, quas vobis dedimus, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. nobis vel ad nostris heredibus, per sing. annos per omne mense decembris, cenam nobis exinde ec. ad curte nostra illa domnicata in loco et finibus ubi dicitur Bargho novo juxta Fluvio Arno, que vocitatur Vadocigni, per vos aut permissio vestro, nobis vel ec. vel ad ministerialem illum ec. argen. den. triginta et sex bonos expend. tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Urso et Rodolfo gg. una ec. comp. vobis q. s. Urso ec. penam arg. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Bonitio not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto loco Burghonovo juxta Fluvio Arno. Signam † ms. Widi et Rodolfi qui ec.

Signum † ms. Sichifridi que Sichitio vocatur rogatus testis subs.

Signum † ms. Adalberti filio b. m. Petri rogatus testis subs.

Signum † ms. Hildebrandi que Hilditio vocatur filio b. m. Homicii rogatus testis subs.

Signum † ms. Belitii rogatus testis subs.

† Bonitio not. et judex dn. imp. post traditam com. et dedi.

DOCUMENTO MDXCVIII.

Teudigrimo Vescovo ordina il prete Teuzio nella pieve di S. Maria e S. Gio. di Massa presso Burra, nell' anno sudd. 984. Arch. Arc. † M. 75.

† In Dei nom. Qualiter ego Teudigrimus gratia Dei ec. una per consensum ec. seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Teutio presb. filio b. m. Viventi, in eo ordine sicut supter adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocabulum est beate S. Marie sem-

per Virginis et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismale sito loco et finibus Massa prope Burra, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. In jam dicta Eccl. S. Marie et S. Johan. Baptiste te inibi ordinare et confirmare videor, ut medietatem

de ipsa Eccl. S. Marie et S. Johan. Baptiste in tua q. s. Teutio presb. sint potestatem diebus vite tue, cum medietate de aliis Eccl. illis qui sunt positus in locas ubi vocitatur Avellano, cui vocab. est beatorum Sanctorum Martini et Johan. qui est de subregimine ec. suprascripte Eccl. plebis nostre: simul cum mediet. de aliis Eccl. subjectis ipsius Eccl. plebis nostre, sive cum mediet. de omnibus casis et rebus dominicatis et massariiciis ad eandem S. plebem pertinentibus, cum fundamentis ec seo de curtis ec. sive de movile ec. seo que semovenitibus, tam de servos quam et de ancillas, de omnia et ex omnibus casis et rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad jam dictis Eccl. sunt pertinentibus ec. ut dictum est, mediet. exinde integra tibi eas dare videor. Tali ordine ut ab ac die in tua q. s. Teutio presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. usufructuandi tantummodo diebus vite tue; et in ipsis Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. et

mihî q. s. Teudigrimus Epis. vel posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi et serviendi, ut mox est. Sic namque vero ec. Et duas ordinationis cartule ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnat. Dom. nostri Jesu Xti. nongentesimo octuagesimo quarto, quartum nonas decembris, indit. tertiadecima.

† Ego Teudigrimus gratia Dei ec.

† Roffredus archid. in hac ec.

† Ego Stefanus archipresb. in ac ec.

† Ego Gottefredus subd. et primic. in ec.

† Ego Johan. presb. et cantor in hac ec.

† Ego Leo presb. et custos ec.

† Ego Jacob. presb. card. ec.

† Ego Johan. presb. card. ec.

† Ego Benedicto presb. et card. ec.

† Ego Petrus presb. card. ec.

.

.

.

† Petrus not. dn. imp. post tradit ec.

D O C U M E N T O MDXCIX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Ardolfo tre case coi loro beni in Oneta appartenenti alla Chiesa di S. Vincenzo e Frediano, nell'anno 985.
Arch. Arc. † A. 48.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo (octuagesimo) quinto, quarto idus februarii, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Ardolfo que Bonitio vocatur filio b. m. item Ardolfi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartulam livell. nom. ad census perexolvendum dedisti mihi, idest tres inter casis et casalino seo rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, seo S. Vincentii et S. Fridiani, que esse videtur in loco et finibus Oneta prope Eccl. S. Martini, qui una ex ipse casa et res regitur per Petrus cum duo filii sui, nomina eorum Homicio et Petrus: et ille alia casa et casalino seo rebus regere videtur per alio Petrus filio b. m. Aushi. Casis et casalino vero ipsis cum fundamentis et omnem edificii suis, seo curtis ortis terris vineis

olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, quod sunt ipsis casis et cassinis seo rebus super totas per mensura ad justa perlica mensuratas, mod. duodecim in integrum, una cum superioribus et inferioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ardolfo vel Petri not. dn. imp. filio meo et de suis hered. sint potestatem suprascr. casis et casalino seo rebus quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi, et nobis eas privatam nom.

usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore fuerit, argen. solid. quatuor de hon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Ardolfo una cum suprascripto Petrus not. filio meo et

suis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Benedictum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Arnolfi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedictus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M D C .

Il sudd. Vescovo allivella a Gariberto casa e beni a Medusciana nel comitato di Parma, nell'anno sudd. 985. Arch. Arc. † K. 56.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quinto, tertio decimo kal. magi, indit. tertiadecima. Manifestu sum ego Gariberto filio b. m. item Gariberti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Medusciana in comitatu Parmense, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ego qui supra Gariberto ad manus mea abere et detinere videtur. Casa vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo seu curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et ego ipsi modo qui supra Gariberto exinde ad manus mea abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livellario nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Gariberto vel de meis heredib. sint potestatem suprascripta casa et res quas mihi dedisti, eas abeandi tenendi imperandi guberuandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi

vel a posterisque success. tuis, per singulos annos per omnem mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus in civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, vel ad ministerialem illum qui in ipsam domum Epis. vestro pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argentum denarios bonos expendibiles numeros solidos octo, duodecim denarios per singulos solidos rationatos tantum. Et si ad nos vobis hec omnia ec. Spondeo ego qui supra Gariberto una cum meis heredes componere vobis qui supra Teudigrimus Epis. vel a posterisque successoribus tuis penam argentum solidos sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gherardum notarium et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Gariberti qui hunc libellum fieri rogavit ec.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Hijudo rogatus test. subs.

† Ego Sisemundo rogatus test. subs.

† Ego Teutperto rogatus ec.

† Ego Gherardus not. et iudex post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCI.

Il sudd. Vescovo ordina il prete Giovanni figlio della fu Adalberga nella pieve di S. Quirico e S. Gio. Battista di Casabasciana, nell' anno sudd. 985. Arch. Arc. †† l. 25.

† In Xti. nom. Qualiter ego Teudigrimus gratia Dei ec. una per consensum Sacerdotum meorum, seo filii ipsius Eccl. ordinare videor te Johan. presb. filio b. m. Adalperghe, in eo ordine sicut supier adnexum fuerit, in Eccl. illa cui vocab. est beati S. Quirici et S. Johan. Batiste, quod est plebe batismale sita loco et finibus Casabasciana, ubi dicitur Casaniccho, que est de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; jam dicta Eccl. S. Quirici ec. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sint potestatem, cum aliis omnibus Ecclesiis seo titulis subjectis ipsius plebis, sive cum omnibus casis et rebus tam domesticis quam ec. cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis, ortis terris vineis olivis ec. movile vel immovile, seo que semoventibus, tam redditum edibitionem, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus vel ec. aut in antea ibidem pertinentes fuerint, in integrum tibi eas dare videor. Tali ordine ut ab odierina die in tua q. s. Johan. presb. sint potestatem diebus vite tue eas abendi ec. et in ipsis Ecclesiis quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. et mihi q. s.

Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. singulis quibusque annis obediendi ec. Sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Johan. presb. de omnibus casis et rebus ipsius Eccl. ec. cuilibet homini per cartula livell. nom. neque per nullam firmitatis ec. Et Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Et hec ordinationis cartule facte sunt anno ab incarnationis Domini nostri J. Xti. nongentesimo octuagesimo quinto, octavo kal. octubris, indit. quartadecima.

† Ego Teudigrimus gratia Dei umilis Epis. in hac ordinationis cartula a me facta subs.

† Ego Roffredus archidiaconus ec.

† Ego Stefano archipresb. ec.

† Ego Gottefredus subdiaconus et primicerius ec.

† Ego Johan. presb. et cant. in hac ec.

† Ego Leo presb. et custos in ac ec.

† Ego Petrus diaconus et cardin. ec.

† Ego Ursus presb. et cardin. ec.

† Ego Jacobus presb. et card. ec.

† Leo iudex dn. imp. subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post tradita ec.

DOCUMENTO MDCII.

*Il prete Giovanni, che il giorno avanti era stato ordinato nella pieve di Casabasciana, allivella ad Eriberto not. figlio della fu Belitruda una casa massaricia della sua Chiesa nel luogo Cureccla, colla dodicesima parte delle decime delle ville sottoposte a detta pieve, nell' anno sudd. 985. Arch. Arc. * A. 88.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incar. ejus nongentesimo octuagesimo quinto, septimo kal. octubris, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Eriberto not. filio b. m. Belitrude, quia tu Johann. presb. filio b. m. Adalperghe rectorem adque custodem Eccl. S. Quirici et S. Johan. Batiste, quod est plebem batismale sito loco

et finibus Casabasciana ubi dicitur Chusaniccho, que est de subregimine et potestate Eccl. Epis. vestro S. Martini Lucense, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias que esse videtur in loco et finibus Cureccla, quas Johan. massario cum aliis hominibus ad manus suas abere et

deinere videtur, pertinentes jam dicte plebis vestre; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto terris vineis olivetis silvis ec. omnia et ex omnibus rebus quaotas ec. ad suprascripta casa et res est pertinentes, et in suprascripto Johan. massario cum aliis hominibus exinde ad manus suorurum abere et deinere videtur, in integrum mihi eas livell nom. dedisti. Sive livell. nom. dedisti mihi tertiam portionem ex integram de quartam portionem de omnem retditum edibitionem illa, quanta singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Carsciana, Lupinaria Suringnana, Brandelio, Solcio, Basirica, Casabasciana, Cerquieto, Cocilla, vel per aliis villis, que ad ipsam S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad retdendum aut in antea debiti fuerint, tam de labore, vinum, oleo, fenum, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis vel in aliis, que ad suprascripta S. plebe consuetudi vel debiti ec. ut dictum est, tertiam portionem de quartam portionem mihi eas livell. nom. dedisti; una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis paginam, per quas tu supra Johan. presb. in suprascripta S. plebe ordinatus et confirmatus est, ut in mea vel de meis heredes sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis paginam quale

exinde nobis exinde abere et ostendere poterimus, eas abendi tenendi et ostendendi, et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis oportum et autilitas fuerit. Tali ordinem ut da atmodum in mea q. s. Eriberto vel de meis heredes sint potestatem suprascripta casa et res quas nobis dedisti, eas abendi ec. et jam dictum retditum edibitionem per singulos annos requirendi, et per ipsis villis ambulandi et requirendi et recliendi nos vel omnibus nostris, et faciamus exinde quicquit nobis oportum et autilitas fuerit, e nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per singulos annos per omue mense magio, censum reddere exinde vobis debeamus ad suprascripta Eccl. Epis. S. Martini, per nos ec. argentum den. bonos expend. numero vigioti et quatuor tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Eriberto una cum meis heredes comp. tibi q. s. Johan presb. vel ad posterisque ec. penam argentum solid. centum, quia ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. Eriberti qui ec.
 † Sigefredus judex dn. imp. subs.
 † Gerardus judex dn. imp. subs.
 † Ego Sigefredus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. da. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCIII.

Nello stesso giorno ed anno il predetto pievano allivella a Bonizio e Benedetto altra casa della sua pieve, colla dodicesima parte delle decime delle ville sottoposte alla medesima. Arch Arc. †† M. 89.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo quinto, septimo kal octubris, indit. quartadecima. Manifesti sumus nos Bonitio filio b. m. Romani, quia tu Johan. presb. filio b. m. Adalperghe rectore adque custode Eccl. S. Quirici et S. Johan. Baptiste quod est plebe batisnale, sito loco et finibus Casabasciana, ubi dicitur Casanicclo, que est de subregimine ec. Epis. vestro S. Martini lucense, per cartula livell. nom. ec.

idest de casa et res illa massaricias que esse videtur in loco et finibus Sicuriccla, quas Vitali massario cum aliis hominibus ad manus suas abere ec. pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo de curte orto ec. olivetis ec. de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad ista casa et res est pertinentes, et suprascr. Vitali cum aliis hominibus exinde ec. de quantas de ipsa casa et res mihi qui supra

Bonitio, et Benedicto seo. . . g. meo q. s. Benedicto est pertinentes, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Seve et livell. nom. dedisti nobis, idest tertiam portionem ex integra de quartam portionem de omnem retditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Carsciana, Lupinaria, Surignana, Brandelio, Solcio, Basirica, Casabasciana, Cerquito, Chocilla, vel per aliis villis ad ipsam S. plebem consuetudi vel debiti ec. tam de labore, vinum, oleo, fenum, simulque de bestiis ec. ut dictum est, tertiam portionem ex integra de quartam portionem nobis livell. nomine dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde omnem retditum edibitionem illam, quantas Eriberto, que Berto vocatur ad manus suas detinet, nam illum alium retditum, sicut supra legitur, nobis eas livell. nom. dedisti, una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis pagina per quas tu q. s. Johan. presb. in ipsam S. plebem ordinatus et confirmatus, ut in nostra vel de nostris hered. sint potestatem ipsa exemplar de ipsa or-

dinationis pagina exinde nobis abere et ostendere potuerimus, eas abendi et ostendendi, et nobis juxta legem defensandi quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. ec. vel de nostris hered. sint potestatem de supraser. casa et res ec. eas abendi ec. et jam dictum retditum edibitionem per sing. annos requirendi, et per ipsis villis ambulandi ec. nos vel hominibus nostris, et faciamus exinde quicquit nobis oportum et autilitas fuerit, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde vobis ec. hic Luca ad suprascripta Eccl. Epis. S. Martini, per nos ec. argen. den. bon. expend. numero viginti et uno tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos ec. comp. tibi ec. penant argentum solid. centum, quia ec. et duos ec. Petrum not. da. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Bonitii et Benedicti, qui ec.
 † Gherardus judex dn. imp. subs.
 † Sigefredus judex dn. imp. subs.
 † Ego Sigefredus rogatus ec.
 † Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCIV.

Il nominato pievano due giorni dopo la sua ordinazione allivella ai suoi fratelli tutte le case, beni, e decime della sua pieve, eccettuato ciò che aveva anteriormente allivellato, coll' obbligo di rendere ogn' anno al vescovato soldi venti e mezzo. Arch. Arc. †† l. 87.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octogesimo quinto, sexto kal. octubris, indit. quartadecima. Manifesti sumus nos Fraimundo et Kamarino gg. filii b. m. Adalperghe, seo Johan. et Ghisolfo gg. filii Adalperghe, quia tu Johan. presb. filio supraser. b. m. Adalperghe rectorem adque custodem Eccl. S. Quirici et S. Johan. Batiste, quod est plebem ec. sito loco et finibus Casabasciana, ubi dicitur Casanicelo, que est de sup. potestate ec. Eccl. Epis. S. Martini Lucense, per cartula livell. nom. ad censum ec. idest omnibus casis et rebus illis qui sunt pertinentibus supraser. Eccl. plebis vestre; casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis ec. seo curtis ec.

olivetis ec. movile ec. omnia et ex omnibus casis et rebustam dominicatis ec. quantas ec. ad suprascripta S. plebe sunt pertinentes aut in antea pertinentes fuerint, in integrum nobis eas ec. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest Eccl. illa cui vocabulum est beate S. Marie sito loco Basirica, pertinentes jam dicte Eccl. plebis vestre: jam dicta Eccl. S. Marie una cum omnibus casis et rebus ad ea pertinentes, cum fundamentis ec. seo curtis ec. omnia quantum ec. est pertinentes in integrum nobis eas livell. ec. Adque et livell. nomine ec. idest omnem retditum edibitionem illam quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Carsciana, Lupinaria, Surrignana, Brandelio, Solcio, Basirica, Casabasciana, Cer-

S. plebem consuetudi vel debiti sunt ec. tam de labore, vinum, oleo, fenum simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia quanta sing. hominibus qui sunt abitantibus ec. omnia in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde omnem redditum de terris illis, quantas tu qui supra Johan. presb. per libellum dediasti Eriberti, que Berto vocatur filio qd. Belitrude et in aliis hominibus; nam illum alium redditum edibitionem, sicut supra legitur, nobis eas livell. nom. dediasti, una cum portionem vel exemplar de illa ordinationis pagina per quas tu q. s. Johan. presb. in suprascr. S. plebem ordinatus et confirmatus est, ut in nostra vel de nostris hered. sint potestatem ipsa exemplar de ipsa ordinationis pagina, quale exinde nobis abere et ostendere potuerimus, eas abendi et ostendendi, et nobis justa legem defensandi, quomodo nobis oportum fuerit. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Framundo et Kamariao gg. seo Johan. et Ghisolfo gg. seo Anselmo adque Petrus dia. sive Roppitio gg. suprascripti Johan. et Ghisolfo, vel de nostris heredib. sint potestatem omnibus suprascriptis ca-

sis ec. cum omnis offertas illas quas Dominus in ipsis Eccl. donare ec. eas abendi ec. et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum ec. Et jam dictum redditum ec. requirendi ec. et faciamus exinde quicquid nobis oportum et autilitas fuerit. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel eo. ad pars soprascripte Eccl. plebis vestre, per singulos annos per omne mense magio, censum ec. hic Luca ad Eccl. Epis. S. Martini, per nos ec. vobis aut ad ministerialem illum qui in ipso domum Epis. pro tempore ec. argen. solid. viginti et dimidio de bonos den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. ec. comp. tibi q. s. Johan. presb. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Framundi et Kamarini gg. qui ec

Signum † ms. Johan. et Ghisolfo gg. qui ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. sub.

† Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCV.

Teudigrimo Vescovo allivella beni nel comitato di Luni nel luogo Materno presso la pieve di S. Vitale a Gio. prete figlio di Ildicarda, nell' anno 986. Arch. Arc. AG. 29.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarna. ejus nongentesimo octogesimo sexto, septimo decimo kal. februari, indit. quartadecima. Manifesta sum ego Johan. presb. filio qd. Ildicharde, quia tu Teudigrimus gratis Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dediasti mihi, idest tres petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus Materno prope Eccl. Plebe S. Vitali et S. Johan. Baptiste, que est infra Comitatu Lunese, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra dicitur in Cafagio, tenentes uno capo in Vincana, alio capo tenet

BARSOC. TOM. V. PAR. 111.

in rivo di Fontana, lato uno tenet in terra Adalberti et Acti, et alio lato tenet in terra S. Marie. Secunda petia de terra *Vinea regi*, tenentes uno capo in rivo di Fontana, alio capo tenet in terra que dicitur campo di Fulci, lato uno tenet in terra suprascr. Adalberti et Acti gg. et alio lato tenet in terra S. Petri. Tertia petia dicitur in Faticula, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in alia via, lato uno tenet in terra suprascripti Adalberti et Acti gg. Has suprascriptis tres petiis de terris que una ex ipse esse videtur vinea, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas

modiorum duo et dimidio in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Johan. presb. vel de meis heredes sint potestatem suprascriptis tres petiis de terris, que una ex ipse esse videtur vinea quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per singulos annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere et dare debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen.

den. bon. expend numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego qui supra Johan. presb. una cum meis heredes comp. tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque subcess. tuis penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. in unc libello a me facto subs.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Ugo rogatus teste subs.

† Ego Ildebrandus rogatus teste subs.

† Ego Gundalprandus rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCVI.

Il sudd. Vescovo allivella, ovvero dà in feudo a Guido del fu Teudigrimo dei Signori di Saminiato suo fratello molti beni appartenenti alla pieve di S. Gervasio, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. † I. 90.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, sextodecimo kal. februarii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Wido filio b. m. Teudigrimi, quia tu Teudigrimus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hom. Eps. g. meo per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi, idest portionem ex integram de duo cassinis et rebus illis massariciis, que esse videtur in loco Laviano prope fluvio Arno, que una ex ipse cassina et res regere videtur per Teutio presb. alia regitur per Stefano ovario, pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocab. est S. Gervasi et S. Johan. Bapt. quod est plebem batismalis sito loco prope Carule, et vocitur Arco Gervasio, que est de subregimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. De cassinis vero ipsis cum fundamentis et edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis cassinis

et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. Teutio presb. et Stefano exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, competi exinde suprascr. plebis vestre medietatem, ipsa vero ex integra medietate, quod est per mensura ad juxta pertica mensuratas de cultis rebus mod. sex, et sist. decem .et nove, et de terris agrestibus, quot sunt silvis et buscareis mod. quatuor, in integrum mihi eas livell. nom. dediati. Seo et livell. nom. dediati mihi, idest duo cassinis et rebus illis massariciis in suprascripto loco Laviano, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre: una regitur per Dominicho, alia recta fuit per qd. Johan. Has suprascriptis cassinis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis cassinis et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascripto Dominicho

massario exinde ad manus suas abere et detinere videtur, et suprascr. qd. Johan. massario exinde ad manus suas abuit, quot sunt inter ambo ipsis cassinis et rebus per mensura, ad justa pertica mensuratas, de cultis rebus mod. septe et sist. tres, et de terris agrestibus, quot sunt silvis et buscareis mod. quattuor, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Adque et livell. nom. dedisti mihi, idest. . . . in loco et finibus Casale inter fluvio Arno et Arme, quas Casali ad laborandum ad manus suas abere videtur, pertinentes suprascr. Eccl. plebis vestre. Res vero ipsa quod sunt orto terris pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. res est pertinentes, et suprascripto Casali exinde ad laborandum ad manus suas abere videtur, quot sunt de cultis rebus per mensura ad justa pertica mensuratas mod. tridecim, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti: et si amplius de suprascripta res plus inventum fuerit, quam ut supra mensura legitur, ut dictum est, omnia in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da atmodum in mea qui supra Wido vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis cassinis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi la-

borare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retdere debeamus ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in suprascr. domum Epis. vestro S. Martini pro tempore constitutum fuerit, argen. solid. quattuor de bonos. . . . duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per sing. annos ec. spondeo ego q. s. Wido una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. germ. meo vel ad posterisque successoribus tuis, penam argen. solid. dugentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Widi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ego Reineri rogatus teste subs.

† Ego Rodolfo rogatus teste subs.

† Ego Petrus judex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCVII.

Il suddetto Vescovo cambia beni a Castiglione di Montioni nel comitato di Populonia con altri posti nella pieve di S. Ginese, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. AD. 21.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, quintodecimo kal. februarii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Hugho filio b. m. Adalberti, quia convenit mihi una tecum Teudigrimus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Hugho per hanc cartulam in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Teudigrimus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest cassina et res mea illa massaricias, quam

abeo in loco et finibus Suppinito, que est infra plebem S. Genesisii, quas Silvo massario ad manus suas abere videtur; cassina vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivetis, silvis, virgareis, pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Silvo massario exinde ad manus suas abere, et detinere videtur, quot est ipse cassina et res ioter sediminas et areis in qua vites extantes, seo

terris arabilis per mensura ad justa pertica mensuratas mod. decem; et de terris agrestibus quot sunt silvis et buscareis hac stallareis, per mensura ad justa pertica mensuratas mod. septe in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Sen et dare et tradere videor tibi in comutationem ad pars predictae Eccl. Epis. vestro, idest cassina et res mea illa massaricias, quam abeo in loco et finibus Petriolo, que est inter Fluvio Arno et Arne, quas Martino massario ad manus suas abere et detinere videtur; cassina vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivis, pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et suprascripto Martino massario exinde ad manus suas abere et detinere videtur, quod est ipse cassina et res inter sediminas et areis, in qua vites extant, seo terris arabilis, per mensura ad justa pertica mensuratas mod. octo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis cassinis et rebus, quas tibi in comutationem dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest medietatem ex integra de terra et pogio illo que esse videtur in loco et finibus Montioni, et vocitatur Castellione, que est infra Comitatu populiensiense, et est tenentes ipse terra et pogio uno capo in terra et sterpeto, que fuit qd. Gherardi et de consortibus suis, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi per ipsa comutationis cartula mihi dedisti. De has suprascripta terra et pogio, qualiter circumdata est per designatas locas, ut dictum est, medietatem exinde ex integram per longo partita de partibus Aquilone, quod est ipso medietas per mensura ad justa pertica mensuratas

mod. duodecim in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in comutationem recepi de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini: una cum portionem de viis, et intratoriis illis que percurrit da via publica usque ad suprascr. terra et pogio, quas mihi in comutationem dedisti, ut licentiam et potestatem abeamus nos q. s. Hugho et heredibus meis sive hominibus meis, per ipsis viis ambulandi usque ad suprascripta terra et pogio, et regrediendi cum caballo et boves, seo ceterisque bestiis die noctuque, quomodo nobis oportu et autilitas fuerit, voluntarie damniatate non faciendi. Ubi et super hanc comutationem secundum lege tu q. s. Teudigrimus Epis. direxti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Benedicto filio b. m. Johan. et Leo filio b. m. Benedicti, seo Bonitio filio b. m. item Bonitii, qui ambulaverunt et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Hugho una cum meis heredes tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis cassinis et rebus, quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore, in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus vel dederimus per quolibet ingenio: et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non poterimus: spondeo ego q. s. Hugho una cum meis heredes componere tibi qui supra Teudigrimus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis, aut eidem homini cui vos suprascriptis cassinis et rebus quas tibi in comutationem dedi, dederitis vel abere decreveritis, jam dictis cassinis et rebus, quas tibi in comutationem dedi, in duplum infer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde auctores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatis, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum ista comutationis cartula, qualiter justa legem melius poteritis, quia taliter inter nos convenit, et duas inter nos

comutationis cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ugo in anc comutationis cartula a me facta subs.

† Ego Benedicto sicut de me supra legitur missus fui.

† Ego Leo sicut ec.

Signum † ms. Bonitii sicut supra legitur missus fuit.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Cunerado rogatus teste subs.

† Ego Gherardo rogatus teste subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Teuperto figlio di Cristina la metà della Chiesa e beni tutti di S. Giorgio di Lucca, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. * H. 22.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eteroi. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octingentesimo sexto, ipso die kal. martii, indit. quintadecima (cioè quartadecima). Manifestu sum ego Teuperto filio Cristine, quis tu Teudigrimus gratia Dei hujus S. Luc. Epis. ec. per cartula livell. ec. idest medietatem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est besti S. Georgii sito infra civitate Luca prope porta S. Donati; quas ec predicta Eccl. S. Georgi cum omnibus rebus ad eam pertinentibus, esse videtur de subregimie ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini Lucensis. De Eccl. illa una cum casis que in circuitu ipsius Eccl. esse videtur, cum fundamento et omnem edificis suis seo subditas et curte adque orto, ut dictum est, medietatem ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi mediet. ex integra de omnia et ex omnibus casis et rebus illis, que ad suprascripta Eccl. esse videtur aut pertinere debentur. Casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis ec. seo curtis, ortis, terris, vineis, olivis ec. omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. S. Georgii sunt pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ec. mihi eas ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest novem casis et rebus illis massariciis, que una ex ipse casa et res dicitur Ruspiciano, regitur per Dominicho. Secunda casa dicitur Rogano, quædet inet filii Mucci. Tertia casa et res

dicitur Mutiliano, quas qd. Elprando massario ad manus suas abuit. Quarta casa et res dicitur Quarantola, que detinet Petrus massario. Et ille quinta casa et res dicitur ad S. Laurentio, que detinet Urso. Et ille sexta casa et res dicitur Sugrominio, que detinet Andreas massario. Et ille septima casa et res dicitur ad Solorio, que detinet Johan. et Dominicho. Et ille octava casa et res dicitur Sunciano, que detinet filii qd. Teudigrimi, cum una petia de terra in loco *Tavernale*, que detinet filii qd. Micheli, cum integra una casa et res in locho et finibus Corsanicho, que detinet Luitprando. Hec autem suprascriptis casis et rebus massariciis, et predicta petia de terra pertinentes suprascripte Eccl. S. Georgii, tam domnicatis quam ec. cum fundamentis ec. seo curtis, ortis, terris ec. omnia et in omnibus rebus ec. quantas ubique ec. ad suprascriptis rebus massariciis sunt pertinentibus vel adpicientibus, et predicta petia de terra sicut superius legitur, et predictis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde duo petiis de terris illis, que una ex ipse petia de terra dicitur Placule, et ille alia petia de terra vocitatur prope Eccl. S. Petri, qui dicitur Majore, que de ipsa Eccl. sunt pertinentes, quas mihi per qd libello menime dedisti: nam illis aliis casis et rebus, sicut supra legitur, in integrum

mihī eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea ec. Teutperto vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et in ipsa Eccl. S. Georgii per meam dispositionem officium Dei et luminaria, seo missa adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense januario, censum vobis ec. hic infra civitate ista lucense ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. argen. den. bon. expend. num. solid. quatuor et dan. sex, duodecim dan. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis hec

omnis ec. spondeo ego qui supra Teuperto una ec. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras viginti, quia taliter ec. et duos ec. Benedictum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Teupertus in uoc libello ec.
 † Sigefredus judex dn. imp. subs.
 † Teupertus judex dn. imp. subs.
 † Johannes judex dn. imp. subs.
 † . . . not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Benedictus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDCIX.

Il sudd. Vescovo allivella allo stesso Teuperto nell'anzidetto giorno la Chiesa e i beni tutti di S. Maria di Campulo, col castello, carbonarie, e fortificazioni attorno al medesimo, posto in Campulo stesso. Arch. Arc. † 59.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, ipsa die kal. martii, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Teudigrimus gratis Dei ec. per cartula livell. nomine dedisti mihi ad censum perexolvendum, idest Eccl. illa cui vocabulum est beate Dei genitricis semperque Virginis Marie sita Campulo, cum casis et rebus illis in eodem loco Campulo, que una ex ipse recta fuit per quidam Adalfridi, secunda per Petrus presbitero, tertia per quidam Oriprando, quarta per quidam Idiberto, quinta per quidam Stefano diaconus, sexta per quidem Cosprando, septima per quidem Johannes, octava per quidem Fridiano; cum castello illo qui esse videtur in jam dicto loco Campulo. Quas hec predicta Eccl. S. Marie cum predictis casis et rebus, et jam dicto castello, cum omnibus casis infra se et supra se abentes, una cum tominem et carbonarie seo propugnaculis suis, cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis, silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus casis et rebus ipsis tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr.

Eccl. S. Marie, et ad predictis casis et rebus massariciis, seo ad jam dicto castello sunt pertinentibus vel adspicientibus, et qualiter suprascripti massarii exinde ad manus suorum abuerunt et detinuerunt, et modo filii et nepotibus eorum regere videntur, in integrum mihi eas livell nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teutperto vel de meis hered. sint potestatem suprascripta Eccl. S. Marie, cum predictis casis et rebus et predicto castello, cum omnibus eorum pertinentiis et adiacentiis quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatim nomine usufructuandis; et in ipsa domum Eccl. S. Marie per nostram dispositionem officium Dom. et luminaria adque incensum seo missam fieri debeam. Nisi tantum per omne censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore fuerint, argen. den. bon. expend. num. viginti quattuor tau-

tum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Teuperto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis penam argen. solid. nongentos, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Johan. not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Teuperto in uno libello a me facto subs.

† Ego Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Ego Teupertus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Benedictus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCX.

Il sudd. Vescovo cambia beni della Chiesa di S. Silvestro col prete Alberico figlio della fu Alsinda, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. † K. 14.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, quartu nonas aprilis, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Albericho presb. que Albitio vocatur filio b. m. Alsinde, quia convenit mihi una tecum Teudigrimus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantia rebus commutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego qui supra Albericho presb. per hanc cartula in commutatione dare et tradere videor tibi qui supra Teudigrimus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Silvestri, sita foras civitate ista Lucense prope Ecclesia et porta S. Petri, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quam abeo in loco et finibus, ubi dicitur prope Prato Epis. et vocatur Campo da Billisari, et est tenentes ipsa petia de terra uno capo in terra que fuit qd. Gottifridi, que Gottitio vocabatur, alio capo tenet in terra Aloni, et in aliquantulo in via, lato uno tenet in terra Raineri, et alio lato tenet in via pubblica. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. triginta et sex in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas in commutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri. Et pro suprascripta petia de terra quas tibi in commutationem dedi, recepi ad te in commutationem de pars suprascripte Eccl. vestre, idest duo

petiis de terris illis quot sunt ortas, que esse videtur foras eadem civitatem ista Lucense prope suprascripta Eccl. S. Silvestri, et prope suprascripta Eccl. et porta S. Petri, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri, que una ex ipse petia de terra quod est orto, tenentes uno capo in terra et orto Petri judex dn. imperatoris, alio capo tenet in terra et orto suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri, quas mihi per ipsa commutationis cartula minime dedisti, lato uno tenet in via publica, et alio lato tenet in suprascripta terra et orto quas mihi dedisti. Et ille secunda petia de terra quod est orto in eodem loco, tenentes uno capo in terra et orto, qui fuit qd. Ghisoni, alio capo cum uno lato tenet in terra et orto predicta Eccl. vestre S. Silvestri, quas mihi per ipsa commutationis cartula minime dedisti, sicut ibi signa et termina posite sunt, et alio lato tenet in via publica. Has suprascriptis duo petiis de terris quot sunt ortas, qualiter circumdate sunt per designatas locas, quot sunt inter ambo per mensura ad justa pertica mensuratas sist. duodecim in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, ad te eas in commutationem recepi de pars suprascripte Eccl. vestre S. Silvestri. Ubi et super hanc commutationem secundum legem tu q. s. Teudigrimus Epis. direxti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Petrus judex dn. imperatoris filio b. m. Johannis, qui fuit similiter judex dn. regis, et Sismundo filio b. m. Chuneradi que Cunitio

vocabatur, seo Ostrifuso vicedom., que Bonitio vocatur filio b. m. Ansitrude, que Amitia vocabatur, qui ambulaverunt et previderunt seo estimaverunt ec. Unde repro-mitto ego qui supra Albericho presb. una cum meis hered. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque subcess. tuis ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat is asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum retrendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum ista commutationis cartula, quomodo aut qualiter justa legem melius potueritis, quia taliter inter

nos convenit, et duos inter nos commutat. cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Albericus presb. in hanc commutationis cartula a me facta sub.

† Ego Petrus judex dn. imp. sicut de me ec. Signum † ms. Sisemundi sicut supra legitur missus fuit.

† Ego Ostrifuso vicedom. sicut ec.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXI.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Moriano col prete Andrea figlio del fu Stefano, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. †† K. 98.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimosexto, pridie idus aprilis, indit. quattadecima. Manifestu sum ego Andreas presb. filio b. m. Stefani, quia convenit mihi una tecum Teudigrimus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Andreas presb. per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Teudigrimus Epis. ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam abeo in loco et finibus Morriano ubi dicitur *Monte Lei*, et est tenentes ec. uno capo cum uno lato in terra et vinea Lei, alio capo tenet in terra et vinea mea et de gg. mei, quas mihi reservo, et alio lato tenet in terra et vinea qui fuit qd. Farolfi. Has suprascripta petia de terra, quod est vinea qualiter ec. quod est per mensura ec. sist. quattuor in integram, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Et pro suprascripta petia de terra ec. recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra que esse videtur in suprascr. loco et finibus Morriano prope ipso Castel-

lo, pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascr. petia ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. duo in integram una cum accessionibus ec. ad te eas ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Teudigrimus Epis. direxisti missos tuos. Hi sunt nomina eorum: Petrus judex dn. imp. filio b. m. Johan. qui fuit similiter judex dom. regis, et Ostrifuso vicedomino qui Bonitio vocatur filio b. m. Ansitrude que Bonitia vocabatur, et Willeramo, que Willo vocatur filio b. m. Isibaldi, qui ambulaverunt ec. Et duas inter nos commut. cartule Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Andreas presb. in hac comutationem ec.

Seguono i messi

. dn. imp. subs.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Ghisalprandus judex dn. imp. subs.

† Ego Gundalprandus rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXII.

*Il sudd. Vescovo dà in feudo ad Enrico del fu Sigifredo dei Suffredinghi vari beni sul Frigido, Agnano, Antognana ed altri luoghi, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. * D. 24.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, quinto idus magii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Enricho filio b. m. Sigifridi, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest septem casis et rebus illis massariciis, quod sunt pertinentibus suprascr. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res massariciis esse videtur in loco et finibus ad Contra, prope loco qui dicitur Frigio prope Eccl. plebem beati S. Vitali, quas Lamberto massario ad manus suas *detino*. Secunda casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Calunolo, que regitur per Moro messario. Tertia casa et res massaricias esse videtur in loco Casale, que regitur per Vineri messario. Et ille quarta res esse videtur in loco Antognano, quem regitur per Bonofante. Quinta res esse videtur in loco qui dicitur *Pede de monte*, quas Stefano de Rivo de Veste ad laborandum ad manus suas *detino*. Sexta res esse videtur in prenominate loco Pede de monte, quas Baroccho de Palencito ad laborandum ad manus suas *detino*. Septima res esse videtur in prefato loco Pede de monte, quas qd. Cunitio de Agnano ad manus suas abuit, e modo Inghitio e Johan. gg. filii b. m. Cosberti ad laborandum ad manus suas *detino*. Hec autem prenominate casis et rebus massariciis in singulis denominatis locibus e vocabulis superius dictis, cum fundamentis e omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis ec. omnia ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascriptis casis massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere e detinere videtur, in inte-

grum mihi eas livell. nom. dedisti. Item et livell. nom. dare videor tibi, idest omnibus terris illis pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod sunt positus in loco et finibus ubi dicitur Arena prope Antognano e Intemblola, quas Dominicho e Johan. Subblo cum suis consortibus ad laborandum ad manus suorum detine in integrum, cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem; et si amplius rei de predicto Epis. vestro S. Martini de prenominate locibus ibi plus inventum fuerit, omnia in integrum mihi eas libell. nom. dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Enricho vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per sing. annos per omne mense januario, censum vobis reddere debeamus, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas in ipso Epis. pro tempore abueritis, argen. solid. quattuor de bon. solid. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si nos vobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Enricho una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexcentum, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Ildibertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in loco Grote de Buella prope Mundria Cumellare.

Signum † ms. Enrichi qui hunc ec.

† Leo judex dn. imp. subs.

† Ego Andreas rogatus ec.

† Sigifredus judex dn. imp. subs.

† Ildibertus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXIII.

Donnuccio del fu Teudimundo dà a livello a Teudigrimo del fu Teudigrimo una casa massaricia presso Marcilliana di S. Miniato, ch'ei stesso riteneva a livello o in feudo dal vescovato, coll'obbligo di pagare alla corte di detto Donnuccio in Teupasso sei danari all'anno, nel sudd. anno 986. Arch. Arc. †† R. 81.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, nonas julii, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Teudigrimo, que Teutio vocatur filio b. m. Teudigrimi, que Teutio vocabatur, quia tu Domnucio filio b. m. Teudimundi que Teutio vocabatur, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest cassina et res mea (tua) illa massaricias quas abis in loco et finibus Campo prope Marcilliana, quas tu eas per libello abis da pars Epis. S. Martini sito Lucense, quas Martino ad manus suas abere ec. Cassina et res vero ipsa cum fundamento et edificio suo, seo curte orto ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascr. cassina et res est pertinentes, et suprascripto Martino ad manus suas ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti, usque dum tu

eas per libellum abis. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teudigrimo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad tuis heredes, per sing. annos per omne mense januaria, censum ec. ad curte tua domnicata in loco Teupasso, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bou expend. num sex tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego ec. comp. tibi q. s. ec. penam arg. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Gherardum not. et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Teudigrimo in une libello ec.

† Petrus not. da. imp. rogatus ec.

† Johannes not. dn. imp. rogatus ec.

† Atitione judex dn. imp. subs.

† Gherardus not. et judex da. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCIV.

Carta di donazione nuziale o morgincap, che Lamberto figlio di Atto del comitato lucchese col consenso di suo padre, e alla presenza dei parenti ed amici, fa ad Imilla sua sposa, della quarta parte di tutte le sue corti e beni, nell' anno sudd. 986. Arch. Arc. AB. 36.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, decimo kal. septembris, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Lamberto filio Acti de quomitato et territorio lucense, quia consentientes mihi suprascripto genitor meus, per unscriptum secundum gem (o sia legem) in morincap dare videor tibi Imilla, que Rotia vocatur, dilecta et amabilis conjus mea (filia) b. m. Lamberti, idest quartam portionem ex integra de omnia et ex omnibus casis et rebus meis, quen abere videor in locas et fundas nocupantes: prima casa et curte

domnicata cum castello et monte Mainfredi; secunda casa et curte domnicata in loco Petriolo: tertia Villa: quarta Tomule; quinta Cicianas; sexta Berbinajo, et vocitatur Olcitulo, vel per aliis locis et vocabulis ubicunque abere et possidere visus sum. Ideo tam de casis et rebus domnicatis, quam et casis et rebus massariciis, cum fundamentis omnem edificis vel universis fabricis suis, seo de curtis, ortalis, terris, vineis, olivetis, castanietis, quercietis, silvis, virghareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, montibus alphis rupis rupinis declinis laqueis puteis vel fontaneis, seo usibus aquarum

quam de cursibus molendinis, piscareis, sactis, sationi, divisum et indivisum, tam de auro quamque de arigentum, seo de gemmis adque de vestas, seo pretiosissimis margaritis, sive de movile vel immovile, seo que semoventibus, tam de servos, quam et de ancillas, sive de nutrimentoibus meis majoris vel minoris, de quacunque res ubicunque in qualibet locis vel vocabulis abere et possidere vissus sum, et mihi per quocunque ordinem legibus est pertinentes, aut pertinere debentur, tam ex jura parentum meorum quam et de conquisito meo quos modo abeo, vel quod in antea Deo adjuvante legibus atquesiero, ut dixit, de omnia ex integra quartam portionem abess tu jaonominata Imilla dilecta et amabilis conjus mea in morincap, sequenti edicti paginam ante parentes et amicos, ut in te firmiter permaneant, ut in facturo pro ac causa perjurio non percurrat. Et pro confirmatio-

nem Raineri not. dn. imp. scribere rogavi. Actum in loco Padule prope Eccl. S. Justi et S. Johan. Baptiste.

Signum † ms. Lamberti qui unq scriptum fieri rogavi.

Signum † ms. Acti genitor suprascripti consentientes.

† Ego Wido rogatus teste subs.

† Ego Teuzo rogatus ec.

† Ego Johan. judex dn. imp. subs.

† Ego Cunerado rogatus ec.

† Ego Adam rogatus ec.

† Ego Lamberto rogatus ec.

† Ego Raineri not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

† Ego Alboni not. dn. imp. autenticho illo fideliter exemplavi.

† Ego Wido autenticho illo vidi et legi, unde hac exemplar facto est, et ic subs.

† Ego Hubaldus autenticho illo vidi et legi unde hanc exemplar facta est, et ic subs.

DOCUMENTO MDCV.

Teudigrimo Vescovo allivella a Giovanni del fu Albolfo una pezza di terra in Savaliana della Chiesa di S. Eubulo, nell'anno sudd. 986.

Arch. Arc. †† A. 2.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octnagesimo sexto, tertio kal. septembris, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Johan. filio b. m. Albolfi, que Albitio vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus *Savaliana* prope Eccl. S. Marie que dicitur a Ponte, pertinentes Eccl. vestre *S. Eubuli* sita foras civitate ista lucense *ubi dicitur in Silica*, que est de subregimine ec. et est tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra mea qui supra Johan. et alio lato tenet in fluvio *Ausare*, et in terra que dicitur *Riparia* suprascer. Eccl. S. Eubuli, quas mihi per hoc libello menime dedisti. Has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ad justa ec. sist. septe et schalas duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinemut da admodum in

mea qui supra Johan. vel de meis hered. sint potestatem ec. et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense julio, censum ec. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero quattuor tantum. Et si a nos hec omnia qualiter ec. sic non fuerint adimpleta ec. aut si suprascripta petia de terra ec. relaxaverimus vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui hunc ec.

† Walbertus judex dn. imp. subs.

† Johan. not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. subs.

† Rodulfus not. dn. imp. subs.

† Jhohan. not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXVI.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Benedetto due pezzi di terra che sono sterpeti in Scleto, nell' anno sudd. 986. Arch. Arc. †† F. 47.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, quarto idus octubris, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Benedicto presb. filio b. m. Godalberti, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest portionem illam de duo petiis de terris illis quod sunt sterpeta, qui esse videtur in loco et finibus Scleto, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; qui una ex ipse petia de terra quod est sterpeto dicitur Colli, tenentes uno capo in terra que dicitur a labassi, alio capo tenet in terra et silva que dicitur Valle S. Ambrosi, lato uno tenet in terra et silva Leoni judex dn. imp. et alio lato tenet in Coterotio, et in Petreto. Et ille alia petia de terra quod est sterpeto in eodem loco dicitur *Virgajo*, tenentes uno capo in terra et silva que dicitur Valle S. Ambrosi, alio capo tenet in terra Stefani anima *Santa* et de consortibus suis, lato uno tenet in terra et silva suprascripti Leoni judex dn. imp. et alio lato tenet in terra que fuit qd. Ghunifridi. Has suprascr. duo petiis de terris quod sunt sterpeta, qualiter ab omnis parte ec.

conpeti exinde suprascr. Eccl. Epis. vestro medietatem: ipsa vero ex integra medietas, una cum inferioribus ec. seo cum accessio-nibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto ec. sint potestatem suprascripta medietatem ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense september, censum ec. hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero quattuor tantum. Et si a nos vobis ec. ec omnia qualiter ec. aut si suprascr. medietate depredictis duo petiis ec. relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Benedicto presb. ec.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Johannes judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. subs.

† Gundelprandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Fulcardo di Sichibrando un orto presso la Chiesa di S. Pietro maggiore, nell' anno sudd. 986. Arch. Arc. † B. 37.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo sexto, tertio decimo kal. novembris, indit. decima (*quinta decima*). Manifestus sum Fulcardo filio Sichibrandi que Sighitio vocatur, ipse geutor meus mihi consentientes et subter confirmantes, quia tu Teudigrime gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est . . . to (*orto*) et casalino seu cassina infra se abentes, que esse videtur foras ci . . . tate

Luca prope Eccl. S. Petri que dicitur Maggiore, pertinentes suprascr. Eccl. S. Petri, que est de subpotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est orto uno capo . . . no lato in terra et orto suprascripte Eccl. vestre S. Petri, alio capo tenet in . . . et orto que fuit quidam Altiperti presb. et alio lato tenet in terra et orto que fuit qd. Teufridi presb. et Oriperti. Has suprascripta petia de terra quod est orto . . . salino seu cassina infra se abentes, cum fundamento et omne edificio

suo qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas... est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. quatuor... n in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et... suras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in... q. s. Fulcardo et Sighibrando infantulo nepus meo vel de nostris hered. sint... testatem suprascripta petia de terra quod est orto, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi im... ndi, laborare faciendo seu meliorandi, et nobis eas privatam nom. abendi et... ructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad poste... que subcess. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde rendere debeam ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Petri, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso... o, aut a ministerialem illum qui in domuli Epis. vestro

pro tempore abueritis... gentum denariis bonos expendiviles numero duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia... superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta ec. spondeo ego q. s. Fulcardo cum Sighibrando... us meo, una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Teudigrimo Epis. una cum posterisque sub... oribus tuis penam argen. solid. triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos... elli Andream not. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Fulchardi qui hunc libello fieri rogavit.

Signum † ms. Sighibrandi genitor suprascripti Fulchardi consentientes ec.

† Ego Gottifridi rogatus testis ec.

† Ego Alboni rogatus testis subs.

† Ego Ostrifuso vicedomino rogatus teste subs.

† Ego Andreas not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni del fu Cunizio la Chiesa di S. Silvestro fuori della città, beni, orto ed oblazioni, nell'anno sudd. 986. Arch. Arc. ff. D. 37.

† Exemplum. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nonagesimo octuagesimo sexto, octavo kal. decembris, indit. quintadecima. Manifestum sum ego Johan. que Cunizio vocatur filio b. m. item Johan. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Silvestri, sita foras civitate ista lucense prope Eccl. et porta S. Petri, que dicitur Majore, quas ec. predicta Eccl. S. Silvestri cum omnibus rebus ad eam pertinentis, esse videtur de subregimine ec. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem ec. et cum omni offerionem et oblacionem, que in ipsa Eccl. S. Silvestri Dominus donare dignatus fuerit, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine ec. idest una petia de terra illa quod est orto cum cassina infra se abentes, qui esse videtur foras suprascr. civitate ista lucense

juxta ipsa Eccl. S. Silvestri, pertinentes ipsa Eccl. tenentes uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra et orto Alberichi presb. que Albitio vocatur, et de ipso lato detinet in muro de suprascripta Eccl. et alio lato tenet in terra et orto Flaiperti et Alboni gg. Has suprascripta petia de terra quod est orto, cum cassina super se abentes, cum fundamento ec. qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. octo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta Eccl. S. Silvestri, cum predicta petia de terra quod est orto, cum predicta cassina super se abentes ec. eas abendi tenendi ec. et suprascriptam offerionem et oblacionem, quas in ipsa Eccl. Dominus donare dignatus fuerit, recliendi, et nobis eas privato

nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense october, censum ec. reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut a ministerialem ec. aut ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. ec. numero duodecim; et in ipsa Eccl. S. Silvestri per nostram dispositionem officium ec. seo missa fieri debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Johan. una ec. componere tibi qui supra ec.

penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui ec.

† Benedictus not. dn. imp. rogatus ec.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Rodolfus not. dn. imp. post traditam ec.

† Deolofecius dn. imp. not. ac dn. regi iudex ordinarius autenticum illud, unde hoc suprascriptum est exemplum, diligenter exemplavi.

Seguono due altri notari.

DOCUMENTO MDCXIX.

Rodolfo del fu Azio vende a Rozio di Ghisolfo terra in Marlia per 16. soldi, nell' anno 987. Arch. Arc. †† D. 25.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, tertio idus januarii, indit. quinta decima. Manifestu sum ego Rodolfo filio h. m. Acti, quia per hanc cartula vindo et trado tibi Rotio filio Ghisolfo, idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam abeo in loco et finibus Marilla ubi dicitur Colle de Pino, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in terra et carbonaria de suprascripto Colle de Pino, lato uno tene in terra que fuit qd. Isimbaldi, et alio lato tene in terra que fuit qd. Ghisilfridi. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist octo, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. in integrum tibi eas vindo et trado. Pro quibus ad te pretium recepi argen. solid. sidecim in prefinito. Unde repromitto ego q. s. Rodolfo una cum meis hered. tibi q. s. Rotio vel ad tuis hered. aut eidem homini, cui vos suprascripta mea venditio dederitis vel

abere ec. ut si nos vobis eam aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtragi ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos vobis componere suprascr. mea venditio in duplum, infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis ec. quia in tali ordinem hanc cartulam Ildighisi not. dn. imp. scribere ec. Actum loco et finibus Marilla prope Eccl. S. Justi.

Signum † ms. Rodolfi qui ec.

Signum † ms. Willeradi que Winitio vocatur filio h. m. Sighilfridi, et pretio dante vidi.

Signum † ms. Ughi filio h. m. Acti testis, et pretio ec.

† Cosfridi not. dn. imp. rogatus ec. et pretio ec.

† Ildighisi not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXX.

Teudigrimo Vescovo allivella al figlio di Adalberto chierico casa e beni in Spintignano fra i fiumi Arno ed Arme, nell' anno sudd. 987. Arch. Arc. † E. 44.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, pridie kal. aprili, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Teudimundo, que Teutio vocatur filio b. m. Adalberti cler. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casalino et res illa, que esse videtur in loco et finibus Spintignano, qui est ioter Fluvio Arno et Arme, et est prope Marignano, quas qd. Anteo massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casalino vero ipso cum fundamento suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivis, silvis, virghareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto casalino et res est pertinentes, et suprascripto quidam Anteo massario exinde ad manus suas abuit, in integrum, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Teudimundo vel Teutii filio Marotie, aut unum de nobis qui superavixerit, sint potestatem suprascr. casalino et res quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omne censum et justitia ec. exinde tibi vel

ad posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum homines qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. triginta et quattuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerit adimpleta et conservata, aut si suprascripto casalino et res quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego qui supra Teudimundo una cum suprascr. Teutio, vel unum de nobis qui superavixerit, comp. tibi q. s. Teudigrimus vel a posterisque subcess. tuis, penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Teudimundo in unc libello subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus subs.
 † Ego Gundalprandus not. dn. imp. rogatus test. subs.
 † Ego Petrus rogatus teste subs.
 † Ego Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Rodulfus not. dn. imp. post tradit. complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXXI.

Il sudd. Vescovo allivella al diac. Azio figlio di Offizia la Chiesa beni, ed oblazioni di S. Bartolommeo presso la città, nell' anno sudd. 987. Arch. Arc. †† R. 70.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni, Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, duodecimo kal. junii, indit. quintadecima. Manifestu sum ego Actio diac. filio Officie, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell,

nomine ec. idest medietatem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Bartolommei Apostoli, sita foras civitate ista Lucense prope Silice, quas hec predicta Eccl. ec. esse videtur de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini.

De Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, sive de omnibus casis et cassinis seo casalinis adque rebus tam domnicatis quam et massariis ad ipsa Eccl. S. Bartolomei pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis ec. de omnia et ex omnibus ec. quantas ubique ec. ad suprascr. Eccl. S. Bartolomei sunt pertinentibus ec. ut dictum est, mediet. ex integra mihi eas ec. Tali ordine ut ec. in mea q. s. Actio diac. vel de meis ec. sint potestatem suprascriptam Eccl. ec. sive cum medietatem de omni offerionem et oblationem, quam in ipsa Eccl. Dominus donare dignatus fuerit. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per singulos annos ec. per omne mense augusto censum vobis ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis.

vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero sexsaginta: et in ipsa Eccl. S. Bartolomei per me, aut per meam dispositionem officium Dei ec. seo missas adque incensum ec. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Actio una cum meis ec. comp. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Rodolfum not. du. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Ato diac. in unc libello ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Gottfredus rogatus ec.

† Ego Teutpertus iudex dn. imp. sub.

† Ego Rodulfus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXXII.

Il sudd Vescovo allivella a Ildebrando del fu Ildebrando la Chiesa di S. Giuliano nel monte Pisano, con tutti i beni, saline ec. nell' anno sudd. 987. Arch. Arc. † G. 88.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, octavo kal. junii, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Ildebrando filio b. m. item Ildebrandi. quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula libell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est S. Juliani. sita loco Monte Pisano qui est de subpotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa S. Juliani cum fundamento et omne edeficio suo. seo curte. orto. atque vinea. quercieto. seu castanieta insimul amembratas. in integrum. una cum casa. et res. in loco Colle. pertinentes suprascripte Eccl. que recta fuit. per Collo massario. Adque dedisti mihi casa. et res illa massaricias. in loco. et finibus. Triano. que regere videtur per Alpulo massario. pertinentes suprascripte Eccl. S. Juliani. cum una petia de terra. que esse videtur in loco prope Silice. et prope Strarupagio pertinentes jam dicte Eccl. Una cum Eccl. illa cui vocabulum est S. Michae-

lis. Arcangeli sita loco. et finibus Subsilwle. pertinentes suprascripte Eccl. S. Juliani. una cum omnibus casis. et terris eas pertinentibus. in integrum. una cum una petia de terra illa in loco. ubi dicitur Savaliana. pertinentes predictae S. Eccl. Seo dedisti mihi. idest res illa in loco et finibus Pinistello. pertinentes suprascripte Eccl. S. Juliani. res vero ipsa quot sunt terris. vineis. silvis. virgareis. pratis. pascuis. cultis. rebus. vel incultis. omnia. et in omnibus. rebus. quantas. ubique in colibet locis. vel vocabulis. ad suprascripta res. est pertinentes. in integrum. una cum omnia *alapas de salinas* illas. in loco. et finibus Vada. vel in finibus. ipsius loci. qui sunt pertinentibus suprascr. Eccl. S. Juliani. jam dictas *alapas de predictas salinas* in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Adque dedisti mihi. idest. omnibus. casis. et rebus. illis. qui sunt in in loco et finibus Flexo. et Fossule. prope Agello. et in loco Tempaniano. et in Campo majore. ubi dicitur ad Lunno. atque in loco Lunata. pertinentes suprascripte Eccl.

vestro S. Juliani. in integrum. Has vero suprascr. Eccl. S. Juliani. et S. Michaeli. Archangeli. una cum suprascriptis casis. et rebus. seu predictis petis de terris ad eas pertinentibus. qualiter superius legitur. in integrum mihi eas dedisti. livell. nom. Tali ordine ut ab odierno die in antea. qui supra Ildebrando. vel de meis hered. sit permaneat potestatem. eas habendi. tenendi. imperandi. laborare faciendi. meliorandi. et nobis eas privatam nom. habendi. et usufructuandi. et in predicta Eccl. S. Juliani. et S. Michaelis. Archangeli. per nostram dispositionem officium Dei. et luminaria. seu missarum solemnia. fieri debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi. vel ad posterisque successoribus tuis. per sing. annos. per omne mense magio. censum vobis reddere debeamus. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Mastini per nos aut per misso nostro. vobis. vel ad misso vestro. vel ad ministerialem illum. qui ibi pro tempore habueritis. argen. solid. decem de bou. denarios. expendiviles. duodecim den. per

sing. solid. rationatos. tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata. aut si suprascripte Eccl. S. Juliani. et S. Mich. Archang. seu predictis casis. et rebus. quas nobis dedisti. relaxaverimus. vel si per nos pejorate fuerint. Spondeo ego q. s. Ildebrando. una cum meis heredibus. compon. tibi q. s. Teudigrimus. Epis. vel ad pesterisque subcess. tuis. penam argen. solid. tricentum. qualiter inter nos convenit. Et duo inter nos libelli. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ildebrando in unc libello a me facto manu mea subs.

† Ego judex dn. imp. subs.

† Ego Lambertus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Rodolfus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

† Ego Isalfredus not. dn. imp. autenticum illum exemplavi.

† Ego Vinisius not. dn. imp. autenticum illum vidi et legi ec.

DOCUMENTO MDCXXIII.

*Il sudd. Vescovo cambia beni in Compito presso Sesto coi fratelli Gundalprando e Gottifredo suddiacono e primicerio figli della fu Erilinda, nell' anno sudd. 987. Arch. Arc. * E. 65.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, sexto kal. junii, indit. quintadecima. Manifesti sumus nos Gundalprando, qui Gunditio vocatur, et Gottifridi subd. et primicerius, qui Gottitio vocatur filii b. m. Eriliade, que Eritia vocabatur, quia convenit nobis una tecum Teudigrimus ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutat. ec. sicut et factum est. Proinde nos q. s. Gundalprando, et Gottifridi subd. et primic. gg. per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videmus tibi q. s. Teudigrimus Epis. a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest nostram portionem ex integra de una petia de terra illa, quod est *terra arabile* et silva seo sterpeto totas insitua amembratas, quas abemus in loco et

BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

finibus Sexto prope Cumpito, et est tenentes ipse petia de terra, quod est terra arabile seo silva ec. uno capo in rivo, alio capo tenet in terra, que dicitur *Colline* nostra, et de consortibus nostris, lato uno tenet in terra et scleto seo silva similiter nostra et de consortibus nostris, et alio lato tenet (sic) et alio lato tenet in terra, que pertinet de curte que dicitur *Daimitia*, et in terra et silva seo sterpeto simulque nostro et de consortibus nostris. De has suprascr. petia de terra, quod est *terra arabile* et silva ec. qualiter ab omnis parte circundata est ec. competit exinde nobis octavam portione, ipsa vero ex integram nostra portione, quod est per mensura ad justa petica ec. mod. decem in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas

in comutationem dare et tradere videmus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra quod est terra arabile et silva ec. quas tibi in comutationem dedimus, recepimus ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa, quod est sterpeto, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Solario prope Cumpito, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est sterpeto, uno capo in via publica, alio capo cum uno lato tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas nobis per hanc comutationis cartula menime dedisti, et alio lato tenet in terra et vinea que fuit qd. Larii presb. et de consortibus suis. Has suprascripta petia de terra, quod est sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. modiorum quattuor in integrum; una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutat. recepimus de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Ubi et super hanc comutat. tu q. s. Teudigrimus Epis. secundum legem direxisti missos tuos. Hi sunt nom. eorum. Petrus iudex dn. imp. filio b. m. Johan. qui fuit similiter iudex dn. imp. et Ostrifuso vicedomino qui Bonitio vocatur filio b. m. Ansitrude, que Amitia vocabatur, seo Leo filio b. m. Benedicti, qui ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos qui supra Gundalprando et Gottifredi subd. et primic gg.

una cum ec. tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui suprascr. nostra portione de predicta petia de terra quod est terra arabile ec. quas tibi in comutat. dedimus, dederitis, vel abere ec. ut. si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus, aut ec. Et si nos exinde autores . . . dare volueritis, vobis eas defendere non potuerimus, spondimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Teudigrimus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascr. nostra portione de suprascripta petia de terra, quod est ec. quas tibi in comutationem dedimus, dederitis, vel abere ec. jam dictam nostram portionem de predicta petia de terra quod est ec. in duplum, infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeat is asque ec. quia taliter ec. et duos ec. Gundalprandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gundalprando in anc comutat. ec.
† Ego Gottifredus subd. et primicerio in anc. ec.

Seguono i messi.

† Ego Johan. iudex dn. imp. subs.
† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus ec.
† Ego Donnucio rogatus ec.
† Ego Gundalprandus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDCXXIV.

Gherardo del fu Cunerado suballivella beni in Colognola a Popo, Leone, e Andrea, ch'esso teneva a livello dai Canonaci e preti di S. Martino, appartenenti alla Chiesa e corte di S. Petronilla di Massa Macinaria, nell' anno sudl. 987. Arch. dei Canonici D. 200.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo septimo, duodecimo kal. januarii, indit. prima. Manifesti sumus nos Popo filio b. m. Gheitie, et Leo filio b. m. Dominichi, seo Andreas filio

b. m. Bonii, quia tu Gherardo filio b. m. Chuneradi qui Chunitio vocabatur, per hanc carta livell. nom. ad censum ec. dedisti nobis, idest quattuor fundamentis et casalinis, ubi fuerant casis et rebus illis massariis, que esse videtur in loco et finibus

Cholognola, pertinentes Eccl. et curte S. Petronille sito loco et finibus Massa macinaria, quas suprascriptis et fundamentis et casalinis seo rebus per libellum abere videor da *Kanonici* et presb. S. Martini. Qui uno ex ipse casalino et res recta fuit per qd. Alifuso. Secunda vero recta fuit per qd. Petrus. Tertia recta fuit per qd. Uho. Quarta vero recta fuit per quidam Anipecto massarii. Casalinis et rebus vero ipsis cum fundamentis suis, seu curtis ortis vineis olivetis ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet ec. ad suprascriptis casalinis et rebus sunt pertinentibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ec. abuerunt et detinuerunt, in integrum nobis eas livell. nota. dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde una petiola de terra cum casa, quod est *porcilo* super se abentes, que esse videtur in suprascripto loco Colugnola, que de suprascr. fundamentis est pertinentes, quas nobis menime dedisti, et in tua reservasti potestatem faciendi exinde una cum suprascr. libello quot volueritis; nam illis aliis rebus sicut supra legitur nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum usque dum eas per libellum abueritis, in nostra q. s. Popo et Leo Andreas vel de nostris hered. sicut potestatem suprascriptis casalinis et fundamentis, seo rebus, quas nobis dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum ec. tibi vel ad tuis hered. per sing. annos per omne

mense december, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca a casam et cartam tuam domnicatam, per nos ec. argenden. bon. expend. numero sexaginta, et per sing. annos vobis *transmittere* debeamus *amisscere* valentes den. quattor tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascriptis fundamentis et casalinis, quas vobis dedisti relaxaverimus, vel si per nos ec. dum tu eas per libellum abueritis, preter illa essina quod est porcile, quod exceptavimus: spondimus nos Popo ec. cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardo vel ad tuis hered. penam argen. solidi viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actam Luca.

Signum † ms. Popi et Lei ec.

† Petrus not. dn. imp. subs.

† Ego Guilelmus rogatus ec.

† Guisalprandus not. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

† Ego Bentura not dn. imp. autenticum illud unde hoc exemplar factum est, vidi et legi et diligenter exemplavi, in an. Dni. 1188. septimo idus martii, ind. sexta.

† Petrus sacri Palatii iudex et not. do. Friderici imp. autenticum illud vidi et legi, unde hoc exemplum sumptum est et hic subs.

† Ego . . . S. Palatii iudex autenticum ec.

DOCUMENTO MDCXXV.

Teudigrimo Vescovo cambia beni con Giovanni abate di S. Ponziano situati presso il detto Monastero. Arch. di S. Ponziano Arc. 2. * 15.

. filio b. m. itemque Ottonis
. *Teudigrimus* *Ecclēsie*
humilis *Episcopus*, quia convenit mihi
una tecum *Johannis in Xti. nomine*
S. Punctiani ec. ec. tenente in
terra *Ecclēsie Sancti Romani*, quod est
per mensura justa sistariorum quattorde-
cim. Sexta petia ultra flavio A.
ec ec ec ad te in
comutationem recepi ad pars suprascripte
Ecclēsie Episcopatus vestro Sancti Martini
. in comutationem

una petiola de terra illa que esse videtur
in loco ultra *Fluvio Ausare*, pertinentes. .
. de pars suprascripte *Ecclēsie*
Episcopatus vestro Sancti Martini. Ubi et
super hanc comutationem secundum legem
Hugho Marchio direxit missos . . .
. domui imperatoris filios
qd. *Sighifridi* qui fuit similiter iudex.
Et ego qui supra *Teudigrimus* *Episcopus*
direxit missos meos. Hi sunt nomina eorum:
Petrus iudex ec
adque primicereos seu vice-

domino qui *Bonitio* vocatur, qui ambulaverunt et previderunt seu estimaverunt. ec ad pars suprascripte Ecclesie Episcopatus vestro Sancti Martini, ut magis omni tempore hanc commutatio firma et stabiles permaneat. meis tibi qui supra *Johannes Abbas*, vel ad posterisque subcessoribus tuis, aut eidem homini cui spondeo ego qui supra *Teudigrimus* Episcopus una cum posterisque subcessoribus meis, componere tibi qui supra *Johannis* (abbas), vel ad posterisque subcessoribus tuis, aut qualiter juxta legem melius potue-

ritis, qualiter inter nos convenit duas inter nos comutat. cartule *Petrum*

† Ego *Teudigrimus* gratia Dei humilis Episcopus in ac comutationis cartule.
 † *Teupertus* judex domni imperatoris, sicut de me supra legitur missus fui. (altri sottoscritti che non possono leggersi)
Ostrifuso vicedomino sicut de me supra legitur missus fui.

DOCUMENTO MDCXXVI.

Il Vescovo Isalfredo ordina il prete Antonio figlio di Burga nella pieve di Massa di Burra, nell'anno 988. Arch. Arc. * I. 72.
 Tom. IV. Par. II. Doc. 78.

DOCUMENTO MDCXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Teudimundo del su Adalberto chierico un casalino a Settignano fra i fiumi Arno ed Arme, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. * G. 18.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octogesimo octavo, quinto kal. magi, indit. prima. Manifestum sum ego *Teudimundo*, que *Teutio* vocatur filio b. m. *Adalberti* clerico, quis tu *Isalfredus* gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casalino et res illa que esse videtur in loco et finibus *Spintignano*, que est inter fluvio *Arno* et *Arme*, et est prope *Marignano*, quas qd. Anteo *massario* ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte *Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casalino* vero ipso cum fundamento suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivis ec. omnia et in omnibus rebus quantitas ubique ec. ad suprascripto casalino et res est pertinentes, et suprascr. qd. Anteo *massario* exinde ec. in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. *Teudimundo* vel *Teutio* filio *Maroctie* (vel) a unum de nobis qui superadvixerit, sint potestatem suprascripto casalino et res quas nobis dedisti, eas

abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis ec. ad pars suprascr. *Eccl. Epis. vestro*, per nos aut ec. vobis vel ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero triginta et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. aut suprascripto casalino et res quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos ec. spondeo ego q. s. *Teudimundo* comp. tibi q. s. *Isalfredus* Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. *Petrum* not. dn. imperatoris scribere rogavimus. Actum *Luca*.

Signum † ms. *Teudimundi* qui ec.
 † *Johannes* judex dn. imp. subs.
 † *Hubertus* not. dn. imp. rogatus ec.
 † *Teutpaldus* judex dn. imp. subs.
 † *Petrus* not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Cristofano, Martino, e al diac. Grimaldo quattro pezzi di terra della pieve di Sesto, colle decime di alcune ville, oblationi e mortorii, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. † I.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octogesimo ottavo, septimo kal. junii, indit. prima. Manifesti sumus nos Christofano filio Ursiperti que Urso vocatur, et Martino filio Homicii, ipsais genitoribus nostris novis consentientes, et supter confirmantes, seo Ghri-maldo diac. filio b. m. Marte, quia tu Isal-fredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest quatuor petiis de terris illis pertinentibus Eccl. plebem vestre cui vocabulum est B. S. Marie et S. Petri, et S. Johan. Bap-tiste, quod est plebem batisimalem sito loco et finibus Sesto, quem Plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate et an-prascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui una ex ipse petia de terra in ipso loco tenentes ambas capas cum ambas lateras in terra suprascripte Eccl. Plebem nostre, secunda petia de terra dicitur a Asulari, tertia petia de terra quod est silva vocitatur in terra Sassi, et ille quarta petia de terra quod est vinea vocitatur Domuzano, jam-dictis petiis de terris sicut superius legitur, nobis eas livell. nom. dedisti ec. Seo et livell. nomine dedisti, idest omnem redditum et edibitionem illam, seo et decimationem illam de vinea domnicata recta Eccl. Plebem vestre, quod redditum et edibitionem illam quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, que dicuntur Dardania, Carpineta, et Riolo, Villa, Cer-queta, Colliclo, Plactia Mezzana, Platia domnicata, Orticala
. a decimatione de vinea da petra Erculi, decimationem de Manso uno in Castellone, decimationem de Manso uno de Molerna cum redditum de Orticaria, quod est solidorum duo, et cum decimationem de ipsa Orticaria, campo Maguri, Orzala, Tempaniano, medietatem de Masclano, Corlano, Arbuscano, decimationem de Manso uno in Campilloue sordida, seo . .

. sperio, decimationem de Manso uno de Torclore, decimationem de Manso uno de Valiccla, singulis quibusque annis a pars ipsius Eccl. Plebem vestre S. Marie, et S. Petri, et S. Johannis Baptiste con-suetudi vel debitis de ipsis villis, et de ipsis massariciis, qualiter supra legitur, sunt ad reddendi aut in antea debiti fuerit ad red-dendum, tam de labore majore, et minore, seo de vinum, oleo, fenum, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia: jam dictum redditum et edibitionem seo decimationem quantam singulis hominibus qui sunt abitantibus in predictis villis, et in dictis massariciis, qualiter supra legitur, que in antea ibi deabi-tantes fuerint, vel abitantibus, singulis qui-busque annis a pars ipsius Eccl. Plebem vestre S. Marie, et S. Petri, et S. Joannis Baptiste, de jam dictis villis, et de jam dictis massariciis sicut superius legitur, con-suetudi vel debitis sunt ad reddendum, aut in antea consuetudi vel debiti fuerint ad reddendum, ut dictum est, omnia in inte-grum sicut supra legitur, nobis eas livell. nom. dedisti nia (forse omnia) cum omnes offerciones et oblationes sive mortuorum, qui in ipsa S. Plebem S. Marie, et S. Petri, et S. Johannis pro tempore Dominus donare dignatus fuerit, in inte-grum similiter nobis eas livell. nom. dedi-sti. Tali ordine, ut da admodum in antea q. a. Christoforo et Martino seo Grimaldo diac. vel de nostris hered. in potestatem suprascriptis rebus quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi, tenendi, imperandi, recliendi, laborare faciendi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi, et faciamus ex frugibus earum rerum vel censum, qui-bus exinde annue Dom. dederit, quod vo-luerimus, et jam dictis redditum et edibi-tiones, seo et decimationem quas nobis dedistis, per singulos annos nos vel missis nostris per ipsis villis ambulandi, et requi-

rendi, et reoliendi, et faciamus exinde quicquid voluerimus, et nobis eas privato nom. abendi, et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel a posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omnem mensem aprilis, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad misterialem illum, quas in ipso domo pro tempore fuerit, vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio habuerit, argen. den. bon. expend. numeros sexagintas. Actamen licentiam, et potestatem abeamus nos qui supra Christofano, et Martino seo Ghrialdo diacono vel nostris hered. sive hominibus nostris in ipsa S. plebe, et S. Petri, et S. Jolian. nostras movillas ibi demittendi, et oblationes, et offertas que ibi invenerimus foras traendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calonia: sic tamen in ipsa S. plebe per nostra dispositionem officium Domini et luminaria, seo missa adque, incensum fieri

debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. Spondimus nos q. s. Christofano, et Martino seo Ghrialdo diac. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel a posterisque subcess. tuis penam argen. solid. tricentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ubertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Christofani, et Martini qui hunc libellum fieri roghaverunt.

Signum † ms. Ursiperti genitor suprascr. Christofani consentientes.

Signum † ms. Homici genitor suprascr. Martini consentientes.

† Ego Ghrialdo diac. in unc libello a nos facto subs.

† Ego Ostrifuso judex et vice-domino rogatus teste subs.

† Ego Valbertus judex dn. imp. subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Johannes dn. imp. subs.

† Ego Hubertus not. dn. imp. post traditam complevi, et dedi.

DOCUMENTO MDCXXIX.

Il sudd. Vescovo allivella ai Lombardi di Chezano in Valivera tre case massaricie, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. †† O. 48.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, duodecimo kal. julii, iadit. prima. Manifestu sum ego Milo filio b. m. Adalberti, que Actio vocabatur, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest tres cassinis et rebus illis massariciis, que duo ex ipsis ec. esse videntur in loco et finibus ubi dicitur Glozano, que una ex ipsa cassina et res jam recta fuit per qd. Gumteramo massario, et modo eas regere videtur per massario; et ille alia cassina et res jam recta fuit per qd. Totulo massario, et modo eas regere videtur per massario; et ille tertia ec. esse videtur in loco et finibus Vallegermani que jam recta fuit per qd. Johan massario, et modo eas regere videtur per massario: quas hec

predictis cassinis et rebus ipsis sunt pertinentes suprascripta Eccl. Epis. vestro S. Martini: cassinis et rebus vero ipsis tam donnicatis quam et massaricia, cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus ec. quantas ubique ec. et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. in integrum, una cum inferioribus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ec. in mea q. s. Milo vel de meis hered. sicut potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense magio, censum ec. ad pars suprascr. Epis. vestro S. Martini, hic civit. Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. argen. den. bon. expend. num. triginta et sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. sic non fuerint adimpleta ec. aut si suprascriptis cassinis ec. vel

si per nos peiorata ec. spondeo ego q. s. Milo una ec. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. dn. imp. ec. Actum Luca.

† Ego Milo in unc libello ec.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Johan. not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXX.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Alone del fu Andrea una pezza di terra in Pulia o Apulia presso la città, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. * D. 43.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterui. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, duodecimo kal julii, indit. prima. Manifestu sum ego Aloni filio b. m. Andree, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est prato, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Pulia, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est prato uno capo in via publica, alio capo tenet in terra que fuit qd. Benedicti, e qd. Gunifridi, lato uno tenet in Classo, alio lato tenet in terra que fuit Adalberti. Has suprascripta petia de terra quod est prato, qualiter circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. quattuor et sist. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti: tali ordinem ut da admodum in una q. s. Aloni vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quod est prato, abendi ec. Nisi tantum pro omni ec.

exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascripto domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum quos in ipso ec. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. triginta et sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. per sing. annos sic non fuerint ec. aut si suprascr. petia de terra quod est prato quas mihi livell. nom. dedisti, relaxaverimus ec. spondeo ego q. s. Aloni una cum ec. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos ec. Johannes not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus Actum Luca.

† Ego Aloni in unc libello a me facto subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Johann. not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Cristiano della fu Cunicunda sei pezzi di terra nel luogo Fredilana, colle decime di alcune ville, e le oblazioni di S. Giomignano di Saltocchio, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. * M. 85.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterui. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, tertium nonas octubris, indit. secunda. Manifestu sum ego Isalfredus gratia Dei ec. quia per hanc cartulam

livell. nomine ad censum perexolvendum dare videor tibi Cristiano qui Bonitio vocatur, filio b. m. Chunicunde que Bonilda vocabatur, idest sex petiis de terris illis, que esse videtur in loco et finibus ubi di-

citor Fridana, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in suprascripta Fredana, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra S. Martini, et alio lato tenet in terra Ghoffridi de Versiciano. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo cum uno lato in terra et silva dom. Regis, alio capo tenet in via publica, et alio lato tenet in terra suprascr. Goffridi. Et ille tertia petia de terra tenentes uno capo cum uno lato in terra et silva dom. Regis, alio capo tenet in terra que dicitur Vaccaricia, et alio lato tenet in via publica. Et ille quarta petia de terra dicitur Coterotio, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in suprascripta Fredana, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. S. M. et alio lato tenet in terra Andree et de consortibus suis. Et ille quinta petia de terra dicitur a Curtina, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in suprascripta Fredana, lato uno tenet in terra S. Thome Apostoli. Et ille sexta petia de terra dicitur via petrosa, tenentes uno capo in predicta Fredana, alio capo tenet in terra et silva dom. Regis, lato uno tenet in terra Fraolmi vicecomis, et alio lato tenet in terra que fuit quidam Tassili. Has suprascriptis sex petiis de terris qualiter ec. quot sunt inter totas per mensura ad justa pertica mensuratas mod. septe in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas livell. nom. dare videor. Seu et livell. nom. dare videor tibi, idest omnem redditum et edibitionem illam quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis nuncopante: Pinocclo Cheruliano, Saltuclo, atque in antea in ipsis villis abitantes fuerint, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum aut in antea fuerint; jam dictum redditum edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis, Pinocclo Cheruliano Saltuclo, atque in antea in ipsis villis abitantes fuerint, consuetudi vel debiti sunt ec. a pars Eccl. Plebis vestre S. Marie et S. Johannis Baptiste site loco

Sesto, et ad Eccl. S. Geminiani sito suprascripto loco Saltuclo, tam de labore manum bestiis argen. drappo aut qualibet frugibus terre vel de qualibet movilia, et cum omni offerionem et oblationem illam quas in ipsa Eccl. S. Geminiani annualiter Dominus donare dignatus fuerit: jam dictum redditum edibitionem seu offerionem qualiter supra legitur, in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordioem ut da admodum in tua q. s. Cristiano vel de tuis hered. sive de illis personis hominibus qui vos eas livell. nom. dederitis vel habere decreveritis et de eorum hered., sint permaneant potestatem suprascriptis petiis de terris ec. eas habendi tenendi ec. et predictum redditum edibitionem per sing. annos requirendi et reoliendi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Geminiani licentiam et potestatem habeatis vos et hered. vestris in ipsa Eccl. S. Geminiani intrandi, et omnes offeras et oblationes, quas ibi inveneritis, tullendi et foras traendi, et faciendi exinde quidquid volueritis. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi ec. per singulos annos per omne mense november, censum exinde nobis reddere debeatis hic civit. Luca a pars suprascr. Eccl. Epis. nostro, per vos ec. argen. den. bon. expend. num. sexsaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Isalfredus Epis. una cum ec. oomp. tibi q. s. Cristiano vel a tuis hered. sive ad illis personis hominibus qui vos eas livell. nom. dederitis vel abere decreveritis vel ad eorum heredibus, penam argen. solid. trecentos, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Isalfredus gratia Dei humilis Epia. in uno libello subs.

† Walbertus judex dn. imp. subs.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Ostrifuso vice-domino rogat. ec.

† Ego Hdebrandus rogat. ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXXXII.

Il sudd. Vescovo Isalfredo allivella ai Lombardi di Chezano varie case e beni della Chiesa di S. Tommaso, e di S. Pietro Somaldi, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. † B. 76.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incaru. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, quinto idus octubris, indit. secunda. Manifestum sum ego Milo filio b. m. Adalberti, que Actio vocatur, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest octo inter casis et cassinis, seo rebus illis, que esse videtur duo ex ipsis, quod sunt cassinis et rebus, in loco et finibus Noctiano, ubi dicitur Castagnulo, una ex ipse cassina recta per Bonitio, secunda per Urso et Chunerado que Chunitio vocatur filio suo. Quinque ex ipsis casis et rebus massariciis esse videtur in loco et finibus Campomajore, ubi dicitur. una ex ipse casa et res massaricias recta esse videtur per Petrus, secunda per Ermerando, tertia qd. Johan. quarta per filii Martini, quinta per filii Marchi massarii, pertinentes suprascriptis casis et cassinis seo rebus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et ille octava casa et res massaricias esse videtur in loco et finibus Corsanico, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Thome Apostoli, sita foras hanc urbem Luca prope posterula que dicitur Majore, que est de suppotestate ec. que recta esse videtur per Romano massario. Hec autem suprascripti octo inter casis et cassinis seo rebus massariciis in suprascr. locis et vocabulis, cum fundamentis ec. vel universis fabricis suis seo curtis ec. olivetis ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascriptis casis ec. sunt pertinentibus ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suas ec. in integrum mihi eas livell. nomine dediste: cum una petia illa, que esse videtur prope Eccl. S. Angeli, que dicitur in Cornuta, pertinentes suprascr. Eccl. vestre S. Thome Apostoli; suprascr. petia de terra in integrum mihi eas livell. nom. ec. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest portionem illa de una petia de terra in loco et finibus

Barsocc. Tom. V. Pars. III.

Piscinale, et vocitatur a Ritundolo, pertinentes Eccl. vestre S. Petri que dicitur Sumaldi sita foras civitate ista Lucense prope Pirolascio, que est de subregimine ec. et est tenentes ipse petia de terra ambas capitas cum ambas lateras in via publica. De has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est ec. competit exinde suprascripte Eccl. S. Petri medietatem, ipsa vero ex integra medietatem quod est da partibus exurgente, mihi eas livell. nom. dedisti: cum medietatem ex integra de una petia de terra illa in loco Silice, pertinentes suprascr. Eccl. vestre S. Petri, et est tenentes ipse petia ec. ambas capitas in via publica, lato uno tene in terra S. Anestasi, et alio lato in terra quas Fraolmi ad manus suas detinet. De has suprascripta petia ec. qualiter circumdata ec. ut dictum est medietatem, ex integra mihi eas livell. nomine dediste. Et livell. nomine dediste mihi, idest integra petia de terra, et alia medietas insimul comprehensa, ubi intermedio via percurrit, quod sunt insule, pertinentes jam dicte Eccl. S. Petri; et est tenentes ipse petie de terra uno caput cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra que fuit qd. Luniperti, et alio lato tenet in ramo de fluvio Auserclo, et in aliquantulo in terra S. Angeli. Has suprascr. duo petiis de terris quod sunt insule juxta fluvio Auserclo, qualiter circumdate sunt ec. mihi ec. Quidem et livell. nomine ec. idest una petia de terra illa in loco et finibus Vinctiule, ubi dicitur inter ambas vias, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra Johann. et alio lato in terra que fuit qd. Petri et Cilli, et in aliquantulo in terra que fuit qd. Johan. Has suprascr. petia de terra qualiter ec. in integrum mihi eas ec. livell. nom. dediste. Tali ordinem ut da admodum in mea q. a. Milo vel item Miloni filio meo

65

et de suis hered. sint potestatem omnibus suprascriptis casis et cassinis seo rebus ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense october reddere debeamus hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per uos aut per misso nostro, vobis ec. argen. solid. quattuordecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. racionatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego qui supra Milo vel item Milo filio meo et suis hered. comp. tibi q. s. Isal-

fredus Epis. penam argen. solid. quattuorcentum, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex dn. imp. ec. Actum Luca.
 † Ego Milo in uoc ec.
 † Ego Domnuccio rogatus ec.
 † Ego Judo rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Ostrifuso vicedomino rogatus ec.
 † Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Petrus iudex dn. imp. subs.
 † Johan. not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Enrico del fu Sichifrido beni sul Frigido, Casese, Antognano, Agnano ec. nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. * F. 68.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, duodecimo kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Henricho filio b. m. Sighifridi, quia tu Isalfredus ec. per cartula livell. nom. ec. idest septem casis et rebus illis massariciis, quod sunt pertinentibus suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. que una ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Acontra prope loco ubi dicitur a Frigio, et prope Eccl. plebe beati S. Vitali, quas Lamberto massario a manus suas detinet. Secunda casa et res esse videtur in loco et finibus Cullanulo, que regitur per Moro massario. Tertia casa et res massaricias esse videtur in loco Casese, que regitur per Vineri massario. Et ille quarta casa et res esse videtur in loco Antognano, que regitur per Bonofante. Quinta res esse videtur in loco ubi dicitur Pede de monte, quas Stefano de Rivo de Verte a laborandum a manus suas detinet. Sexta res esse videtur in prenominato loco Pede de monte, quas Baroucho de Palencita a laborandum a manus suas detinet. Septima res esse videtur in prefato loco Pede de monte, quas qd. Cunitio de Agnano a manus suas abuit, et modo Ingilio et Johan. gg. filii b. m. Gosberti a laborandum a manu suorum detinet. Hec autem preno-

minatis casis et rebus massariciis in sing. denominatis locibus et vocabulis superius dictis, cum fundamentis ec. omnia et ex omnibus rebus quantas ubique ec. in integrum mihi eas livell. ec. Item et livell. nomine *dediste* mihi, idest omnibus terris illis pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod sunt positus in loco et finibus ubi dicitur Arena prope Antognano, et item piola quas Dominicho et Johan. Sabblo *can* suis consortibus a laborandum a manu suorum detinet in integrum, cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine *dediste*, et si amplius res de predicto Epis. vestro S. Martini de prenomatis locibus ibi plus inventa fuerit, omnia in integrum mihi eas ec. *dediste*. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Henricho vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus tam dominicatis, quam et massariciis ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per sing. annos per omne mense januario, censum reddere debeamus, per nos vobis ec. argen. solid. quatuor de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Henricho una ec. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ec. penam

argen. solid. sexcentos, quia ec. et duo ec.
 Gottefredus not. dn. imp. scribere rogavi-
 mus. Actum Luca.
 † Ego Enrico in uno libello ec.

† Ego Leo rogatus ec.
 † Ildighisi not. dn. imp. rogatus ec.
 † Johan. iudex dn. imp. subs.
 † Gottefredus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXXXIV.

Il sudd. Vescovo allivellu a Benedetto del fu Gio. la Chiesa di S. Maria di Gragnano, di S. Quirico, e diverse case massaricie in Suggrominio, Valgiano, ed altri luoghi, colle decime tutte della pieve stessa di Suggrominio, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. † O. 85.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octavesimo octavo, ipsa die kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest Eccl. illa cui vocabulum est S. Marie sito loco et finibus ubi dicitur Gragnano, pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est S. Laurentii et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismalis sito loco Subgrominio, quam plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini: jam dicta Eccl. S. Marie una cum omnibus casis et rebus dominicatis ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti; una cum portionem illa que est pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre de Eccl. illa cui vocabulum est S. Quirici, competit exinde suprascr. Eccl. plebis vestre medietatem, ipsa vero medietas mihi dedisti livell. nom. Item et livell. nom. dedisti mihi sex inter casis et cassinis, seo casalino, adque rebus illis massariciis, que sunt in predicto loco Subgrominio, pertinentes suprascr. Eccl. plebis vestre. Duo ex ipsis casis et rebus massariciis vocitatur a Petrorio, una ex ipse regitur per Baldo, secunda per qd. Dominicho. Tertia vero quod est casalino et res massaricias similiter vocitatur Petrorio, que recta esse videtur per Andreas et Antonio, seo Stefano gg. massarii filii b. m. Bonitii. Quarta casa et res massaricias vocitatur Valgiano, que recta fuit per qd. Poso massario. Quinta casa et res massaricias vocitatur a Caminata, qui recta esse videtur per Johan. massario. Sexta vero quod est casa cum molino,

seo res massaricias, que est prope eadem plebe, que recta esse videtur per Johann. massario. Supradictis sex inter casis, et cassinis, seu casalinis, rebus ec. et predicto molino cum fundamentis ec. in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Quidem et livell. nomine ec. idest octo petiis de terris, et vineis, quod sunt in predicto loco Subgrominio, pertinentes Eccl. suprascripte plebis vestre. Una ex his petia de terra, quod est vinea, vocitatur Paterno: duo ex ipsis petiis de vineis vocitatur Verrillano; quarta vocitatur Utiana prope Petrorio, que detinet Sabbatino; quinta ec. vocitatur Ceruliano; sexta petia de terra, et vinea, seo per quercieto, et silva, totas insimul comprehensa, vocitatur ad Sundrio; septima ec. vocitatur Campo Mumilio; octava petia de terra arabile vocitatur inter ambas Tiana. Supradictis octo petiis de terris, vineis, seu quercieto, et silva qualiter superius nominative legitur in integrum, una cum inferioribus ec. mihi eas ec. Simulque et livell. ordine, idest aliis omnibus casis et rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. plebis vestre. Casis vero ipsis tam dominicatis quam ec. cum fundamentis ec. seu curtis ec. olivis ec. cultum ec. mobile ec. seu semoventibus, omnia et ex omnibus, movillas, et familias, quantas ubique ec. ad suprascr. plebem pertinentes, aut que in antea pertinentes fuerint in integrum ec. Atque et livell. nomine ec. idest tres petiis de terris illis in suprascripto loco Subgrominio, pertinentes Eccl. vestre S. Frediani, quas hec Eccl. esse videtur de subregimine ec. que duo ex ipsis petiis de terra, quod sunt

vineis, una ex his vocitatur Pratillone prope Saldatico, et ille alia petia vocitatur similiter Pratillone, et vocitatur Solime, et ille tertia petia de terra, et quercieto vocitatur tras rivo prope Rampugnano. Hec autem superscriptis tres petiis de terris, que duo ex his esse videtur vinea, et illa tertia, quod est quercieto, in superscriptis deominatis locis, et vocabulis, mihi eas ec. Quidem et livell. nom. ec. idest omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus abitantibus in villis illis, que dicitur Puliciano, Camuliano, Plajole, Veruliano, Latiano, Viacava, Luco, Mugnano, Mucciano, Vignale, Colliclo, Marcianula, Alfiano, Casale, Petrurio, Castellone, Caprile, Casa-Metiana, Chunule, Colle, Sala, Paterno, Saldatico, Pinulo, Sanprugnano, Pilloo, Colle-Paratico, Ceruliano, Rivoterella, Casalino, Marcellano, Cavina, Vepre, vel alibet abitantibus, singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre consuetudi ec. tam de labore, et vinum, simulque bestiis, aut de qualibet frugibus terre vel de qualibet movilia. Jam dictum redditum edibitionem quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in superscriptis villis, vel in antea ec. in integrum mihi eas livell. nom.

dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea ec. vel de meis hered. sive de illis personis hominibus cui ego eas livell. nom. de dimus, vel abere decreverimus, sit potestate superscr. Eccl. S. Marie cum medietat. de predicta Eccl. S. Quirici, cum omnibus casis et rebus domnicatis ec. seo movilia et familias pertinentibus superscr. Eccl. plebis vestre, adque predictum redditum ec. eas abendi ec. et jam dictum redditum per sing. annos recoliendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars superscripte Eccl. plebis vestre, per sing. annos per omne mense magio reddere ec. hic Luca ad pars superscripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. solid. quidecim de bon. deu. ec. duodecim deu per sing. ec. Et si a vos vobis ec. spondeo ego q. s. Benedicto ec. componere tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ec. penam argen. solid. milledugentos, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not et judex dn. imp scribere ec. Actum Luca.

† Ego Benedicto in unc ec.
 † Walbertus judex dn. imp subs.
 † Sigefredus judex dn. imp subs.
 † . . . judex dn. imp subs.
 † Johan. not. da. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXV.

*Il sudd. Vescovo allivella al nominato Benedetto la pieve beni e decime di S. Giovanni e S. Saturnino di Fabbrica, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. * K. 29.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incar. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, ipsa die kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est besti S. Johan. Baptiste et S. Saturnino sito loco et finibus Fabrica, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate superscripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariis

cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad superscripta S. plebem sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum mihi eas livell. nom. dediste. Seo et livell. nom. ec. idest omnibus casis et cassinis seo rebus illis pertinentes de fundamento, in qua fuit jam Eccl. cui vocabulum fuit S. Martini, sito loco et finibus ubi dicitur Alene: quas hec predicto fundamento et casilio in qua fuit predicta Eccl. cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, esse videtur de

suppotestate suprascripte Eccl. plebis vestre : casis et cassinis vero ipsis tam dominicatis quam ec. cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortis ec. omnia et in omnibus rebus tam dominicatis ec. quantas ubique ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum mihi eas ec. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus ad predicta Eccl. plebis vestre S. Johan. Baptiste et S. Saturnini consuetudi vel debiti sunt ad retndendum, vel in antea ec. tam de vino. . . labore, simulque de bestiis vel de qualibet frugibus terre, ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt ec. aut in antea ec. iam dicto reddito et edibitionem sing. quibusque anni consuetudi ec. in integrum mihi eas livell. nom. *dediste*. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. sicut potestatem suprascriptis casis et cassinis seo rebus, seo predictum redditum edibitionem, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi, et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum qui-

bus exinde annue Dominus dederit, quicquid voluerimus, et predictum redditum edibitionem quas mihi supra dedisti, per sing. annos requirendi et ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis ec. hic Luca ad suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis aut ad ministerialem ec. quas in ipso domo Epis. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. dui ginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Benedicto una cum mei hered. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. duo millia, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in uno libello subs.

† Walbertus iudex dn. imp. subs.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

. fredus iudex dn. imp. subs.

† Johan. not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella al nominato Benedetto la pieve beni e decime di S. Paulo di Gurgite, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. * A. 4.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, ipsa die kal. novembris, indit. secunda. Manifestu sum ego Benedicto filio b. m. Johan. quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. plebis vestre beati S. Pauli sito loco nuncupante Gurgite, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam dominicatis, quam et massariis cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis ec. omnia et in omnibus casis et rebus tam dominicatis, quam ec. quantas ad suprascriptam

S. plebem et S. Pauli est pertinentes, in iotegrum mihi eas livell. nom. dedisti Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus in villis, qui dicitur Mugnano, Turingo, Paratiana, Carraria, a Ponteferrato, Pomajo, Tassiniano, Valliano, Cafagio, Rotta, vel alibit abitantibus singulis quibusque anni ipsius Eccl. plebis vestre S. Pauli et S. Johan. Baptiste consuetodi vel debiti sunt reddendi, aut que in antea debiti fuerint ad reddendum, tam labore quam et vinum, simulque de bestiis, aut de quilibet frugibus terre, vel de quolibet movilia. Jam dictum redditum edibitionem, quantas singulis hominibus, qui sunt abitantibus in predictis villis, aut que in antea ibidem

abitantes fuerit, vel alibet ubicumque abitantibus, singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt reddendum, atque in antea in ipsa S. plebem consuetudi vel debiti fuerint ad reddendam, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da-admodum in mea q. s. Benedicto vel de meis hered. sint permaneant potestate suprascr. casis et rebus suprascr. Eccl. S. Pauli et S. Johan. Baptiste, quod est plebem batismale est pertinentes, adque predictum reiditum edibitionem, quas mihi dedisti livell. nom. eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi, et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde Dominus annue dederit, quicquit volueritis, et predictum reiditum edibitionem per singulos annos requirendi recolendi, et vobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. ad pars

suprascripte Eccl. plebis vestre S. Pauli, per singulos annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca, ad pars Eccl. Epis. vestro S. M. per nos vobis vel ad illum hominem qui ipso in censum in beneficio abuerit, argen. solid. octo de bon. den. expend. duodecim den. per sing. ec. tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec spondeo ego q. s. Benedicto una cum meis hered. componere tibi qui supra Isalfredus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. ducentos, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Benedicto in une libello subs.
 † Ego Walbertus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Sigefredus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Johan. not. et iudex du. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXVII.

Il sudd. Vescovo allivella a Stango del fu Ingalberto, e a Rodilando del fu Martino una pezza di terra con una casetta presso la Chiesa di S. Frediano e il Parlascio, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. † P. 64.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, undecimo kal. decembris, indit. secunda. Manifesti sumus nos Stango filio b. m. Ingalberti que Inghitio vocabatur, et Rodilando qui Rogatio vocatur filio b. m. Martini, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum casella subdita super se abentes, seo orto post ipsa subdita totas insimul comprehensa, que esse videtur foras civitatem istam lucense prope Piro-lascio et prope Eccl. S. Vincentii, et S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani; quas ec predicta Eccles. S. Vincentii et S. Fridiani cum omnibus rebus ejus esse videtur de subregimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipsa petia de terra cum casella et subdita super se

abentes, seo orto post ipsa subdita totas insimul amembratas, uno capo cum ambas lateras est tenentes in terra et ortus suprascripte Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, et alio capo tenet in terra et casa, que sunt suprascripti quidem Ingalberti qui et Inghitio vocabatur, et in aliquantulo in terra et casa Benedicti. Has suprascripta petia de terra cum casella, et subdita super se abentes, cum fundamento et omne edificio suo, seo orto post ipsa subdita totas insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensuram ad justa pertica mensuratas sist. nove in integrum, una cum inferioribus et superioribus enis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in antea q. s. Stantio, et Rodilando, vel nostris hered. tam nos ambo insimul, quam et omnem de nobis qui su-

pervixerit nostrisque heredibus, sint potestatem suprascr. petia de terra cum casella et subditas super se abentes, seo orto post ipsa subdita totas insimul comprehensa, quas nobis livell. nom. dediste, eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omne censum, et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense ottuber, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestri S. Martini, per nos aut per missos nostros, vobis vel ad missos vestro, aut ad ministerialem illum quas in ipso domum Epis. pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum hominem qui ipsum censum in beneficio abuerit, argen. solid. bon. expend. num. viginti

quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondimus nos q. s. Stantio, et Rodilando, una cum nostris hered. tam nos ambo insimul quam et unum de nobis qui super advixerit nostrisque heredibus, compouere tibi qui supra Isalfredus Epis. vel a posterisque successoribus tuis, penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Johannis not. et judex dn. imp. scribere rogavimus.

Signum † ms. Stantii, et Rodilandi qui hunc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Teutpaldo judex dn. imp. subs.

† Ego Alboni rogatus teste subs.

† Ego Gotfredus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Lausprando rogatus teste subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXXXVIII.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Ursiperto e al chierico Adamo figlio d' Ingalberga una casa presso il vescovato, nell' anno sudd. 988. Arch. Arc. † K. 71.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo octavo, decimo kal. decembris, indit. secunda. Manifestus sum ego Ursiperto presb. qui Urso vocatur filio b. m. Lei, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse videtur infra civitate ista Lucense prope Eccl. domus Epis. vestro S. Martini, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentes, uno capo in terra et fundamento de casa Adalberti, et alio capo cum uno lato detinet in via publica, et alio lato tene in terra et casa de filii qd. Taiberti de Macajo. Has suprascr. petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas duo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum

accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ursiperto presb. vel Adam cler. filio Ingalberghe, que Ingthitia vocatur, et de suis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum casa super se abentes quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense octuber, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per vos aut misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum Epis. vestro pro tempore fuerit, vel ad illum hominem qui ipsum censum in beneficio abuerint, argen. den. bon. expend. num. tres tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Ursiperto presb. componere tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ad poste-

risque success. tuis penam argen. ottimi triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johan. not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. † Ego Urso presb. in oc. libello a me facto subs.

† Ego Leo judex dn. imp. subs.
 † Ego Ostrifuso vicedomino rogatus teste subs.
 † Ego Teupertus judex dn. imp. subs.
 † Ego Leo rogatus teste subs.
 † . . . not. judex dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDCXXXIX.

Il sudd. Vescovo allivella o infeuda ad Ildebrando giudice, a Giovanni e Pietro suoi fratelli e figli del su Gottifredo la pieve beni e decime di S. Tommaso di Arriana, nell' anno sudd. 988. e stile Pisano 989. Arch. Arc. † L. 55.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo nono, tertio kal. januarii, iudit. secunda. Manifesti sumus nos Ildebrandus judex dn. imp. et Johan. seo Petrus gg. filii b. m. Gotifridi qui fuit judex dn. reg. quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad census ec. dedisti nobis, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Thome Apostoli et S. Johan. Baptiste, quod est plebe baptismalis sita loco et finibus, ubi dicitur Arriana, quod est supra Piscia Majore, quem plebem ipse esse videtur de subregimine et potestate Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum omnibus casis et caseinis, seo casalinis adque terris et silvis, et omnibus rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. plebis vestre, quibus sunt positus in locas Salecto prope Lignana, Buchunguano; et rebus illis in loco et finibus Sorana prope Monte et Poggio nostro illo que dicitur *Retritulo* pertinentibus Eccl. Epis. vestro, cum res illa in loco *Puntito*, *Titiana*, *Zato*, et in loco *Vepre* prope Piscia Majore. Simulque terre ille domnicata in loco et finibus prope Piscia Majore et vocitatur *Fabriciano*, cum res illa in loco *Juliano*: et casa et res illa in loco et finibus, ubi dicitur a *Piuulo*, cum fundamento de Eccl. illa cui vocabulum est S. Vincentii, loco ubi dicitur *Caprisciano*, pertinentes suprascr. Eccl. plebis vestre cum sua pertinentia, in integram nobis eas livell. dedisti. Nec non et livell. nom. dedisti nobis terris et vineis, seo rebus illis in loco *Virtio*, pertinentibus supra-

scripte Eccl. plebis vestre, una cum terre et vinea illa in loco ubi dicitur ad *Fonte*, una cum terra et orto, seo *petia de vinea illa domnicata* in loco ubi dicitur *Sub Curte* et a *Domo* prope ipsa plebe prope casa nostra que dicitur a *Galliceto*, cum una *petia de terra* quod est *prato* in eodem loco prope ipsa plebe, una cum casis et rebus illis in ipso loco, quas *Ato* et *Homicio* cum suorum consortibus abere ec. Quidem et dedisti nobis Eccl. illa, cui vocab. est S. *Quirici* cum suis pertinentiis, pertinentes jam fate Eccl. plebis vestre, una cum terre ille seu silve adque sterpeta, simulque pascuas illas in loco que dicitur *Novelleto*, vel per aliis locis et vocabulis ubicumque esse invenitur. Has vero suprascr. S. plebem cum predicto fundamento de Eccl. S. *Vincentii* et Eccl. S. *Quirici* cum suorum pertinentiis in singulis denominatis locis et vocabulis dictis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ec. olivis ec. cultis vel incultis movile vel inmovile, omnia quantum ubique ec. ad ipsa Eccl. S. *Vincentii* sunt pertinentibus, aut in antea pertinere videntur, et suprascriptis casis et casalinis et terris et omnibus rebus suis, una cum aliis cultoribus et pronomatis hominibus cum suorum consortibus exinde ad manus suorum abere et detinere visi sunt, in integram eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi q. s. *Ildebrandus* judex et *Johan. seo Petrus gg.* idest omnem retditum editionem illam quantas et quales sing. hominibus ad pars ipsius Eccl. plebis vestre

per sing. annos consuetudi ec. de villis illis chorum nomina vocatur Pezzano, Medicina, Flabbianula, Rivoneti, Petrabonula, Paghano, Arriani, Aramo, Fallano, Imo, Campo, Cerbajola, Valle, Palancharia, Colle, Virtio, Muchalo, Tetio, Antano, Villa, Chapriscano, Zara, Titiana, Vitiliano, Lungnano, Salecto, Castelione, Buchanguano, Gratinne, Ronzone, Sorana, Valle Magna, Silvaglone, et aliis villis pertinentes Eccl. plebis vestre, omnem redditum edibitionem illas quas ec. tam de labore vino oleo fenum, sive de omnibus frugibus terre, nutrimentibus majoris vel minoris, sive denariis, sive de negotio, de milicia, aut de quaecumque suarum laborationem, de quicquid dicti vel nominari possum, et Dom. illa per sing. annos donare dignatus fuerit, seo omnem offerationem ad suprascr. Eccl. Dominus omni tempore donare dignatus fuerit ut dictum est, omnia in integrum: jam dictum redditum edibitionem quas homines de predictis villis debiti sunt aut in antea ec. justa nostra convenientia nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. ec. vel de nostris filiis hered. sint potestatem ipsum redditum edibitionem et offerationem illas abendi requirendi seo reholiendi per sing. annos exinde nos, vel cui nos eas dederimus et jusserimus, quicquid voluerimus absque omni contradictione vel ulla colonia; et in ipsa S. plebem per nostra dispositionem officium Dei et laminaria adque

incensum fieri debeam. Veruntamen licentiam et potestatem abeamus nos et heredibus, vel cui nos jusserimus in ipsam S. plebem introire et mobilia nostras cum predictum redditum ec. foras traere omni tempore die noctuque, qualiter nobis oportum fuerit, et faciamus exinde quicquid voluerimus absque omni calonia, vestra vel de success. vestris contradictione vel repetitionem. Nisi tantum ec. vobis ec. per omne mense magio censum ec. reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M. ad suprascr. civit. Luca, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem illum quas ec. vel ad illum homines qui eas in beneficio abuerit, argen. solid. quadraginta et quinque, nam non amplius, de bon. solid. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. ec. penam argen. optimum libras viginti, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Ildebrandus judex dn. imp. in hoc libello ec.

Signum † ms. Johan. qui ec.

† Ego Petrus in hunc libello ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Ostrifusus vicedomino rogatus ec.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Sigefredus judex dn. imp. subs.

† Johannes judex dn. imp. subs.

† Ego Johan. not. et judex post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXL.

Il sudd. Vescovo allivella a Mainfredi figlio di Giovanni la pieve beni e decime di S. Giorgio di Vicopelago, colla Chiesa e beni di S. Maria al Corso presso S. Donato, nell'anno 989. Arch. Arc. † K. 40.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incara. ejus nongentesimo octuagesimo nono, pridie kal. februarii, indit. secunda. Manifestus sum ego Isalfredus ec. per hanc cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Mainfredi filio Johan. idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est beati S. Georgi et S. Johann. Baptiste, quod est plebem

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

batismalis sita loco et finibus ubi dicitur Vicopelago, que plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate suprascripse Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariis cum fundamentis et edeficiis vel naiveris fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, sive movile vel immovile, seo qui se moventibus omnia et in

omnibus casis et rebus tam dominicas, quam et massaricias, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. Eccl. S. Georgi et S. Johan. Baptiste sunt pertinentibus vel adpicientibus, aut in antea eidem pertinentes fuerint, ut dictum est, omnia in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoribus suis, tibi eas livell. nomine dare videor. Seo et livell. nomine dare videor tibi, idest omne redditum edibitionem et decimationem illam, quantas singulis hominibus qui sunt habitantibus in villis illis nuncupante suprascr. loco Vicopelago, Poctiolo, Petcurio, vel alibit habitantibus sing. quibusque anni ad pars ipsius Eccl. plebis nostre S. Georgi et S. Johan. Baptiste consuetudi vel debitis reddendi, aut in antea debiti fuerint ad reddendum, tam labore majore et minore, simulque vinum oleum seuum, simulque bestis, aut de qualibet frugibus terre vel de qualibet movilia; jam dictum redditum edibitionem, seu decimationem quantas sing. hominibus qui sunt habitantibus in predictis villis, aut in aliis villis, aut in antea in eis habitantes fuerint vel alibit habitantibus, sing. quibusque annis ad pars ipsius Eccl. plebis nostre consuetudi vel debiti ad reddendum vel in antea consuetudi vel debiti fuerint ad reddendum, ut dictum est, omnia in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Cum omni offerationes et oblationes quas in ipsa Eccl. sanctam plebem annue Dominus donare dignatus fuerit, cum titulis et capellis seo Eccl. ipsius Sancte plebem pertinentibus, in integrum tibi livell. nom. dare videor. Seo et livell. nom. dare videor tibi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beate S. Marie, quod posita foras civitate ista Luceuse que dicitur Amajo et prope Eccl. S. Donati, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Jam dicta Eccl. S. Marie cum fundamento et omne edificio suo cum omnibus casis et rebus illis ad ipsam Eccl. S. Marie pertinentes, in integrum tibi eas livell. nomine dare videor. Tali ordinem ut da admodum in tua q. s. Mainfridi vel de tuis heredes sicut potestatem suprascriptis casis et rebus, seo movilia quas tibi livell. nomine dedi,

ens abendi tenendi imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et faciatis exinde ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde Dominus annue dederint, quod volueritis, et predictum redditum edibitionem vos vel misso vestro, aut cui vos jasseritis singulos anno per ipsis villis ambulandi, et regreudi seo recoiliendi, et vobis eas privatum nom. abendi et usufructuandi. Per vestram dispositionem ipsa Sanctam plebem officium Dei et luminaria, seo missa adque incensum fieri debeatis Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi vel ad posterisque success. meis per singulos annos per omne mense november, censum exinde mihi reddere debeatis hic civitate Luca, ad pars suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad ministerialem illum quas in ipsa domus pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. septe. Sic tamen licentiam et potestatem abeas tu q. s. Mainfredi, vel tuos heredes, sive hominibus vestris aut cujus jasserit, in ipsam S. plebem intrandi, et vestras movilia demittendi, et foras traendi, et faciendi exinde quicquid volueritis asque omni calomnia tantum. Et si a vos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic fuerint adimpleta et conservata, et nos vobis suprascr. casis et rebus, seo movilibus adque redditum edibitionem, seo offerationem adque decimationem, sive predicta Eccl. cum omnibus rebus ejus, qualiter supra legitur, et cum titulis et capellis seo Eccl. subjectis ipsius plebis quas tibi livell. nomine dedi, retollerimus, vel aliquit amplius vobis superimposuerimus per quolibet ingenio: spondeo ego q. s. Isalfredus Epis. una cum posterisque success. meis componere tibi q. s. Mainfredi vel ad tuis hered. penam argen. libras decem, quia taliter inter nos convenit; et ita in oe ordinem hunc libellum Johannes not. et judex du. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Isalfredus gratia Dei Epis. in uno libello subs.

† Ego Sigefredus judex du. imp. subs.

† Ego Teutpaldus judex du. imp. subs.

† Gherardus judex du. imp. subs.

† Hildibertus not. dn. imp. teste subs.
 † Johannes not. et iudex dn. imp. post
 traditam complevi et dedi.
 † Ego ipse qui supra Johannes not. et
 iudex dn. imp. autentico illo a me ipso
 scripto fideliter exemplavi.

† Johannes not. dn. imp. autentico illo
 vidi et legi, unde hunc exemplar factum
 subs.
 † Ego Chuneradus autentico illo ec.
 † Petrus not. dn. imp. autentico illo ec.

DOCUMENTO MDCXLI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Rodolfo del fu Benedetto, una selva in
 Brancoli presso la Chiesa di S. Maria, nell' anno sudd. 989. Arch.
 Arc. † P. 67.*

† In nom. S. et Individue Trinitatis.
 Anno ab incarna. ejus nongentesimo octua-
 gesimo nono, decimo kal. martii, indit.
 secunda. Manifestu sum ego Rodolfo filio
 b. m. Benedicti, quia tu Isalfredus gratia
 Dei ec. per cartula ec. idest una petia de
 terra illa quod est silva, que esse videtur
 in loco et finibus Brancalo ubi dicitur silva
 S. Marie, pertinentes suprascripte Eccl.
 Epia. vestro S. Martini, et est tenentes
 ipse petia de terra uno capo in rivo Vin-
 clana, et alio capo in via publica, lato uno
 tenet in terra et virgario S. Angeli, et alio
 lato tenet in terra quod est virgario meo
 q. s. Rodolfo et de consortibus meis. Has
 suprascripta petia de terra quod est silva,
 qualiter ab omnis parte ec. in integrum
 mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum
 in mea q. s. ec. vel de meis hered. sint

potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro
 omni censum ec. per sing. annos per omne
 mense januario, censum reddere ec. a pars
 suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini,
 per nos ec. vobis vel ec. vel ad illum ho-
 minem qui eas da vos pro tempore in be-
 neficio abuerit, argen. den. bon. expend.
 numero triginta duo tantum. Et si a nos
 vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego
 q. s. Rodolfo una cum meis hered. comp.
 tibi qui supra Isalfredus Epia. vel a poste-
 risque ec. penam argen. solid. centum,
 quis taliter ec. et duas ec. Petrum not.
 dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 Signum † ms. Rodolfi qui ec.
 † Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Ostrifuso vicedomino rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXLII.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Albolfo figlio della fu Officia, al
 prete Giovanni e Inghifridi figli di Perpitruda la quarta parte dei
 beni e decime della pieve di Camajore, nell' anno sudd. 989. Arch. Arc.
 * B. 33.*

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 71.

DOCUMENTO MDCXLIII.

*Il sudd. Vesc. allivella a Guido del fu Guido i beni tutti e le decime
 della pieve di S. Maria di Lammari, nell' anno sudd. 989. Arch. Arc.
 † L. 98.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
 Anno ab incarna. ejus nongentesimo octua-
 gesimo nono, quarto idus magi, indit. se-

cunda. Manifestu sum ego Wido filio b. m.
 item Widi, quia tu Isalfredus gratia Dei ec.
 per cartula livell. nom. ec. idest omnibus

casis et rebus illis qui sunt positus in loco et finibus Lamari et in aliis locis et vocabulis, pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Baptiste, quod est plebe ec. sita suprascripto loco Lamari, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis ec. seo de curtis ortis ec. olivis ec. cultis rebus ec. movile vel immovile, seo que se moventibus, omnia et in omni casis et rebus tam domnicatis ec. quantas ubique ec. ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus vel aspicientibus in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum recessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. ec. idest omnem redditum edibitionem illam quantam sing. hominibus, qui sunt abitantibus in suprascripto loco Lamari, et in aliis villis abitantibus, ad suprascripta S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam de vino labore fenum simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia, que ad suprascripta S. plebem consuetudi vel ec. de jam dictum redditum et edibitionem, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis, qui ad predicta Eccl. plebe consuetudi ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut ita admodum in mea q. s. Wido vel de

meis hered. sint potestatem suprascriptis omnibus casis et rebus qualiter supra legitur ipsius Eccl. plebis pertinentibus ec. eas abendi ec. et nobis privatam nom. usufructuandi, et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde Dominus dederit, quicquid volueritis, et predictam redditum edibitionem per sing. annos requirendi ec. et nobis eas privatam nom. usufructuandi: et in ipsa S. plebem per nostram dispositionem officium Dei ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense aprilis censum ec. ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum quas in ipso domo Epis. pro tempore fuerit, vel ad illum hominem qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argenden. bon. expend. num. solid. octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. Spondeo ego q. s. Wido una ec. comp. tibi q. s. ec. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. octuaginta, quia taliter ec. et duos ec. libelli Johannes not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Widi qui ec.
 † Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Johannes not. dn. imp. rogatus ec.
 † Gherardus iudex dn. imp. subs.
 † Johan. not. et iudex post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXLIV.

Il sudd. Vescovo allivella al nominato Guido i beni, e tutte le decime della pieve di S. Reparata e S. Gio. Battista, nell' anno sudd. 989. Arch. Arc. † l. 58.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo nono, quarto idus magii, indit. secunda. Manifestu sum ego Wido filio b.m. itemque Widi, quia tu Isalfrerus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre S. Reparate et S. Johan. Baptiste, quod est plebem baptismalis sita loco et finibus ubi dicitur a Monasterio Siccheradi, quem plebem ipsam esse videtur de subre-

gimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; de casis et cassinis, seo casalinis vero ipsis tam domnicatis, quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis et universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, movile vel immovile seo qui semoventibus, omnia et ex omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem sunt pertinentibus vel aspicienti-

bus in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoribus suis, mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et dedisti mihi omnem redditum edibitionem illam quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Millano a Monte, Nisillano, Orbiciano, Campo, Colistrano, Cascano, Agello, Glaja, Cortiano, Stagnano, Popillano, Silvauello, Casale, Rumcillata, Orzallule, Siluvano, Battoni, Torcillano, Floronello, Lupella, Flojano, Ducenta, Vetriano, Flabbiano, Antiscano, seo in aliis villis abitantibus, qui ad suprascripta S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam de vino labore fenem, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilis, que ad suprascripta S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint; de jam dictum redditum et dibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis, vel in aliis villis abitantibus, qui ad predicta Eccl. plebem consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Wido vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis omnibus casis et rebus, qualiter supra legitur, ipsius Eccl. plebis pertinentibus, quas mihi livell. nom. dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas pri-

vatum nom. usufructuandi, et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Dominus dederit, quitquit volueritis, et predictum redditum, et dibitionem per sing. annos requirendi recolendi, et vobis eas privatam nom. usufructuandi; et in ipsam S. plebem per vestram dispositionem officium Dei, et luminaria seo missa, adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre, per nos aut per misso nostro, vobis aut ad misso vestro, vel ad ministerialem illam, quas in ipso domo Epis. pro tempore fuerit, aut ad illum hominem, qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. solid. viginti tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. Spondeo ego q. s. Wido una cum meis hered. comp. tibi qui supra Isalfrudus Epis. vel ad posterisque success. tuis pensam argen. solid. ducentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Widi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste suba.

† Ego Johannes not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Gherardus iudex dn. imp. rog. ec.

† Ego Johannes not. et iudex dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXLV.

Il sudd. Vescovo allivella a Pietro del fu Pietro, e ad Adalberto figlio di Berta tre pezzi di terra fuori della città, nell' anno sudd. 989.
Arch. Arc. †† l. 69.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo nono, octavo idus novembria, indit. tertia. Manifesti sumus nos Petrus filio b. m. item Petri, et Adalberto cler. filio Berte, que Betitia vocatur, quia tu Isalfrudus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti nobis, idest tres petiis de terris illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro

S. Martini, que una ex ipse petia de terra quod est orto, que esse videtur foras civitate ista lucense prope porta S. Donati, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra dn. reg., lato uno tenet in terra Bonitii, et alio lato tenet in terra et orto Sisemundi filio b. m. Sichelmi, et in aliquantulo de ipso lato detinet in terra dn. regia, quod est per mensura ec. schalas de-

cem et nove. Et ille secunda petia de terra dicitur Arillone, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Alboni, lato uno tenet in terra S. Donati, et alio lato detinet in terra que detinet Fraolmi et Sisemundo. Et ille tertia ec. esse videtur in loco et finibus Aldio prope Pastino Roffridi, tenentes uno capo in terra que fuit qd. Roffridi, alio capo tenet in terra Donati, lato uno tenet in terra Alboni, et alio lato tenet in terra *Cononice* suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod sunt inter ambo per mensura ec. mod. duo. Hec autem suprascriptis tres petiis de terris qualiter ab omni parte circumdate sunt ec. sicut superius per mensura et coerentia dicernitur in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem utda admodum in nostra q. s. Petrus ec. vel de nostris hered. ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec.

exiende tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense februario, censum vobis ec. hic Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. triginta et sex tantum. Et si a nos vobis ec. Spondimus nos q. s. Petrus ec. una ec. comp. tibi q. s. Isalfredus Epis. vel ec. penam argen. solid. quinquaginta. quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Petri qui ec.

† Ego Adalbertus cler. ec.

† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Johannes not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXLVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Angalberto figlio della su Officia la quarta parte dei beni e decime della pieve di Camajore, nell'anno sudd. 989. Arch. Arc. † D. 67.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo octuagesimo nono, pridie idus decembris, indit. tertia. Manifestus sum ego Angalberto filio b. m. Ufficie, quia tu Isalfredus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem ex integro de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johann. Baptiste, et S. Marie, et S. Stefani, quod est plebem baptismalis sita loco et finibus Campomajore, que est de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, cum quartam portionem de terra domnicata prope eandem Eccl. seo cum medietatem de terra illa, que esse videtur in loco et finibus, ubi dicitur Querquintana, et cum medietatem de terra illa que fuit vinea domnicata in loco ubi dicitur Campo, et cum medietatem de terra illa in loco et finibus, ubi dicitur silva

Preiti, sive cum quartam portionem de terra et silva illa in loco ubi dicitur Cholungola, cum quartam portionem de tres petiis de terris illis in loco et finibus Corsanicho ubi dicitur Casese, que recta et laborata esse videtur per Martino: de jam dictis petiis de terris qualiter supra legitur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest medietatem ex integro de quinque casis et rebus illis pertinentibus suprascr. Eccl. plebis, et duo ex ipsis esse videtur in loco et finibus Traversaria, que recta et laborata esse videtur per Johan. et Urso gg. Tertia casa esse videtur in loco Chanali que regitur per Teudo et Johan. gg. Quarta casa et res esse videtur in loco et finibus silva Preiti, que regitur per Johan. cum suis consortibus. Quinta quod est casalino et res dicitur Cicingana, que regitur per Gumperto massario: de casis. . . . salino vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel fabricis suis, seo de

curtis ortaliis, terris vineis olivetis castanietis quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et casalino seu rebus suis pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abuerunt et detinerunt, vel abere videntur, ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Simulque et livell. nom. dediati mihi, idest quartam portionem exinde ex integra de omnem redditum, et edibitionem illam, quantas singulis hominibus qui sunt habitantibus in villis illis, nuncupante Corsanicho, Campomajore, Mosciana, Motiatico, Nocce, Ferciliano, Traversaria, Montemagno, Casule, vel in aliis villis habitantes sunt aut fuerint, singulis quibusque anni ad pars ipsius Eccl. plebis vestre S. Johann. et S. Marie, et S. Stefani quod est plebe baptismalis, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum aut in antea fuerint, tam labore vinum oleum, simulque tis aut qualibet frugibus terre; de jam dictum redditum edibitionem, quantas singulis hominibus qui sunt habitantibus in suprascriptis villis vel per aliis locis et vocabulis, aut in antea habitantibus ad pars ipsius Eccl. plebis, et singulis quibusque anni consuetudi vel debiti sunt ad reddendum aut fuerint, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Angalberto, vel de meis hered. sint potestatem suprascripta quartam portionem de medietatem de predictis casis et rebus et moviliis, seo predictu redditum et edibitionem suprascripte plebis vestre pertinentibus, aut que in antea pertinere videatur ibidem, eas abendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi, et faciendi exinde ex frugibus earum rerum, vel censum quibus exinde

annue Dominus dederit, quicquid volueritis, et jam dictum redditum et edibitionem, quas nobis dedisti, per sing. annos requirendi et recoliendi, et nobis eas privatam nom. suprascriptam quartam portionem abendi et usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos qui supra Angalberto, vel meis hered., sive hominibus nostris in ipsa S. Eccl. iatroire, et moviliis illas, seo offertas et oblationem que ibidem inventas fuerit, quartam portionem exinde foras traendi, et tollendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus, asque omni calonna. Veruntamen in ipsa Eccl. S. Johann. Baptiste, et S. Marie, et S. Stefani per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo missarum fieri debeam. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad suprascr. Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore fuerit, vel ad illum hominem, qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bonos expend. num. sexsaginta et septe tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. Spondeo ego q. s. Angalberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Isalfridus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. sexcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannes not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Angalberto in uno libello a me facto manu mea subs.

† Ego Gherardo rogatus teste subs.

† Ego Ostrifuso . . . rogatus me teste subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXLVII.

Privilegio di Ottone III, con cui conferma ad Ambrogio Abbate di S. Ponziano tutti i possedimenti del suo Monastero, e prende il Monastero stesso sotto la sua imperial protezione, dell'anno 990. Arch. di S. Ponziano † 3.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Octo divina favente clementia imperator augustus. Decet enim imper. clementiam sibi subditorum placita Deo petentium aures sue majestatis precibus inclinare, quatinus eorum fulta servitus temporalis imperii gloriatur honore: atque post hujus excessum vite bravius eterne mereatur adipisci coronae. Quapropter universorum S. Matris Eccl. nostrorumque fidelium tam presentium quam futurorum noverit industria, qualiter Dopnus Ambrosius venerabilis Abbas nostram supplicis adiit celsitudinem, deprecans ut pro Dei amore suaque supplicis prece Monasterium quod Jacobus diaconus lucensis civis in suo proprio predio construxit foris muro ejusdem civitatis, pro remedio anime sue et omnium christianorum fidelium in honore SS. Apostolorum Philippi et Jacobi et S. Pontiani martiris, cujus gloriosum corpus ibidem requiescit, et comendavit beato Petro Apost. urbis Rome ad protegendum spiritualiter et gubernandum, suisque successoribus in perpetuum defensandum, imperatori qui pro tempore fuerit regendum et sua manu propria ordinandum et investiendum. Post multum vero temporis destructum est prefatum Monasterium; quod restauravit quedam matrona Willa vocata mater vero Hugonis incliti Marchionis. Item pro sua anima suorumque parentum, atque omnium christianorum, scilicet sub nostre imperialis protectionis tuitionem ac muniam recipere preceptalique auctoritate corroborare dignaremur, ut olim nostrorum quoque auctoritate antecessorum. Cujus dignis petitionibus assensum prebentes, illud ipsum predictum Monasterium sub nostra defensione receptum, quicquid a Dopno Jacobo vendicatum, et a Domna jam dicta colatum est eidem Monasterio, sive a quibuscumque personis religiosis viris vel mulieribus con-

ferendum in posterum nostra preceptali auctoritate confirmamus roboramus ac stipulamur; nec non justa decretum ipsius Ecclesie jam dictis personis sed eo Jacobo fundante et domna Comitissa renovante, ratum renovatum firmum, perpetuo jure stabilique permanere censemus. Cortes scilicet Liguli, et terra, que dicitur Mortardinga, Cortem prope S. Miniatum, et Eccl. S. Pontiani de loco Arene. et Cortem Urbanule cum Eccl. S. Pontiani ipsius cortis, cum omnibus suis pertinentiis, quas prelibatus Jacobus cum multis aliis rebus jam dicto Monasterio dedit et octulit. Ecclesiam S. Stefani in montanis sitam in loco Casso cum omnibus suis pertinentiis. Ecclesiam S. Viti in loco qui dicitur Barga cum omnibus suis pertinentiis. Ecclesiam S. Salvatoris sita infra civitatem lucensem prope pusterulam S. Romani, et piscariam de Flexo que est in fluvio Ausare cum omnibus suis pertinentiis, scilicet cum omnibus aliis cortibus locis et vocabulis, Ecclesiis villis vicis edifiis vineis vinetis silvis campis pratis pascuis compascuis, aquis aquarumque decursionibus, molendinis piscationibus viis et inviis, cultis et incultis, servis et ancillis liberis familiaribus atque commodatis rebus, quoque mobilibus et immobilibus, et cum universis que rite et legaliter ad id vocari queant, et sub tuitionem, et jus dicte muniam consistere volumus, quo providentur esse perdita abolitione cartarum, seu furto perditarum, vel incendio crematarum, atque neglectu vel incuria malorum pastorum, et omnem substantiam que modo vel in pristino sive in futuro videretur in eodem Monasterio esse, stabilimus Abbati ejusdem loci et cunctis fratribus qui pro tempore fuerint, libere tenere simulque possidere. Ita ut nulla habeant auctoritas per quam res ejusdem Monasterii pereant, aut ab ullo ho-

mine intromitti et investiri valeant. Insuper etiam statuimus et confirmamus per hanc nostri precepti paginam atque inviolabilis auctoritatis, ut quando quidem Abbas da ipso Monasterio ex hac luce migraverit, sive in vita sua aliquem elegerit, una cum consensu fratrum, ut fiat. Et si forte Abbate pro tempore mittitur, tunc qualem dignorem ac meliorem de ipsa congregatione fratres invenerint, licentiam habeant eligendi, et ipse qui electus est a nostra imperiali potestate vel successorum nostrorum, asque ulla contradictione inimicorum investatur, scilicet jure perpetuo, ne aliquo detrimentum eidem Sancto loco quandoque contingat, et a quocunque Epis. voluerit, consecratur, si Epis. illius prefate civitatis gratis canonice et catholice eum consecrare voluerit, sicuti habetur in romano ordine hujusmodi benedictiones. Pre-

cipientes igitur imperiali jubemus potentiam, ut nullus Dux, Marchio, Epis. Comes, Vicecomes, Castaldio, Suchastaldio, nulla imperii nostri regni magna vel parva persona Monasterium Abbatem et fratres in eodem Monasterio regulariter Domino militantes, de cunctis prediis et possessionibus, aut quibuscumque rebus superius collatis, aut deinceps conferendis, inquietare molestare vel divestire, aut fredam aut parasfredam exigere, aut fodrum aut aliquam publicam functionem presumat, asque justa et legali examinatione. Si quis igitur nostri precepti violator extiterit, sciat se compositurum auri optimi libras centum, medietatem Camere nostre, et medietatem fratribus ejusdem Monasterii. Quod ut verius credatur, et ab omnibus diligentius observetur, hoc preceptum manu propria roborantes, sigillo nostro jussimus insigniri.

Signum dn. Ottonis Dei gratia piissimi

et illustrissimi imperatoris.

Heribergus Cancellarius vice Petri Epis. notarii.

Data

Aeturone feliciter

Anno Dominice incarnationis DCCCCXC indit. tertia,
tertio Ottonis Imperatoris.

Ego Bonensegna filius Jovannini de Bononia imperialis aule iudex. et not. autentium illud, unde hoc scriptum est exemplum, vidi et legi, cum sigillo cere sigillatum bolla dn. imp. non viciatum corruptum vel abolitum in aliqua parte sui, et ideo illud de mandato licentia et auctoritate venerabilis patris dn. Paganelli Dei gratia Lucani Epis. mihi data et concessa, ut continetur in publica scriptura manu Bartolomei not. qd. Petri de Briscia corrente an. Dom. a Nativ. millesimo ducentesimo octuagesimo nono, die vicesimo mensis februarii, indit. secunda, bona fide de verbo ad verbum exemplavi, et in publica forma ad eternam rei memoriam redegi meo signo et nomine publicando.

DOCUMENTO MDCXLVIII.

Gherardo Vesc. allivella a Sisemundo del fu Sichelmo la quarta parte del fondamento e dei beni di una corte a Valiano presso Feruniano e presso l'Era, colla quarta parte del fondamento, ov' era la Chiesa di S. Frediano, appartenente a detta corte, nell'anno 991. Arch. Arc. † A. 2.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo primo, duodecimo kal. novembris, indit. quarta. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. Sichelmi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem ex integrum de fundamento et casalino illo ubi jam fuit casa et curte dominicata, in loco et finibus ubi dicitur Valliano prope Feruniano, et prope rivo Era, una cum quintam portionem de fundamento de Eccl. illa, cui vocabulum fuit S. Frigidiani sita infra eadem curte dominicata, pertinentes domui Epis. vestro S. Martini. De casalino, et curte vero ipsa dominicata, una cum predicto fundamento et casalino cui vocabulum fuit S. Frigidiani, cum quartam portionem exintegram de omnibus casis et rebus tam dominicatis, quam massariciis ad ipso casalino ubi fuit casa et curte dominicata pertinentibus: que una ex ipse casa et res in integrum esse videtur in predicto loco Valliano, que recta fuit per Ferilandulo massario. Et ille alio quod est medietatem, esse videtur in predicto loco Valliano, que recta fuit per quidam Dominicho massario, que vocatur Mordolu. Tertia ex iste casa et res esse videtur in loco Puligno, que recta fuit per Lopitio massario, una cum quartam portionem exintegrum de omnibus petiis de terris seu vineis atque ortis, qui esse videtur in locas et fundas Rio Nonichi, et in loco ubi vocitatur Pinoclo. Quidem et fundamento et casalino in qua fuit casa et res massaricias, esse videtur in loco ubi dicitur a Silva; que regere videtur per Anapertii massario, quas bona memoria Rodilando qui fuit vice comis, ad suis detinuit manibus, ad suprascripto fundamento et casalino ubi fuit casa et curte dominicata, sunt pertineu-

tibus, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, viegareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnium et ex omnibus rebus tam dominicatis quam massariciis, quantas ubique inqualibet locis vel vocabulis ad ipso casalino ubi fuit casa, et curte dominicata, et a predicto casalino ubi fuit Eccl. S. Frigidiani, et a predictis casis et rebus tam dominicatis quam et massariciis sunt pertinentibus, vel adspicientibus, et supraser. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, mihi eas livell. nomine dedisti. Seo dedisti mihi, idest medietatem ex integram de una petia de terra quod est vinea insimul amembratas, qui esse videtur in loco et finibus Pontealto prope Eccl. S. pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in Vallio Fondalini, et alio capo cum uno lato tenet in terra tua q. s. Sisemundo, et alio lato tenet in terra tua q. s. Sisemundo, et in aliquantulo detinet de ipso lato in terra Bernardi presb. et de filii qd. Corradi, qui et Cunilio vocabatur, quas suprascripte b. m. Rodilando qui fuit vice comis, ad suis detinuit manibus. Suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, ut dictum est, medietatem ex integram mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut de admodum in antea q. s. Sisemundo vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casalinis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi, teneudi, imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque et success.

tuis per sing. annos per omnem mensem
januario, censum exinde vobis reddere de-
beamus suprascr. Epis. vestro, per nos aut
per missos nostros, vobis vel ad misso ve-
stro, aut a ministerialem illum quas in ipso
domo pro tempore constituto fuerit, argen.
den. bon. expend. numero triginta tantum.
Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondeo ego
q. s. Sisemundo una cum meis hered.
componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel
a posterisque success. tuis penam argen.

solid. centum, quia taliter inter nos conve-
nit, et duos inter nos libelli Petrum not.
du. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
† Ego Sisemundo in oc libello a me facto
subs.

† . . . trus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Raineri not. dn. imp. teste subs.

† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. teste
subs.

† Ego Petrus not. do. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M D C X L I X .

*Il sudd. Vescovo allivella a Teudimundo del su Adalberto un casalino
a Spintignano fra l'Arno e l'Arme, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc.
† D. 68.*

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni.
Anno ab incarn. ejus nongentesimo nona-
gesimo primo, duodecimo kal. februarii,
iadit. quarta. Manifestus sum ego Teudi-
mundo que Teutio vocatur filio b. m.
Adalberti clerici, quia tu Gherardus gratia
Dei ec. per cartula livell. nomine ad cen-
sum perexolvendum dedisti mihi, idest ca-
salino et res illa que esse videtur in loco
et foibus Spintignano, que est inter fluvio
Arno et Arme, et est prope Marignano,
quas qd. Anteo massario ad manus suas
abuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis.
vestro S. Martini. Casalino vero ipso cum
fundamento et omnem edeficio suo, seo
curte orto terris vineis olivis silvis virga-
reis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis,
omnia et in omnibus rebus quantas ubique
in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr.
casalino et res est pertinentes, et suprascr.
qd. Anteo massario exinde ad manus suas
abuit in integrum, una cum inferioribus
et superioribus suis, seu cum accessionibus
et ingressoras suas mihi eas livell. nomine
dedisti. Tali ordine ut da admodum in
mea qui supra Teudimundo vel Teuti et
Johannis gg. filii vel de meis
hered. vel de unum ex nobis qui super-
advixerit, sint potestatem suprascripto ca-

salino et res quas nobis dedisti, eas abendi
tenendi imperandi laborare faciendi me-
liorandi, et nobis eas privato nomine usu-
fructuandi: nisi tantum pro omni censum
et justitiam exinde tibi vel a posterisque
success. tuis, per sing. annos per omne
mense magio, censum exinde vobis reddere
debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis.
vestro, per nos aut per misso nostro, vobis
vel ad misso vestro, aut ad ministerialem
illam quas ibi pro tempore abueritis, vel
ad illum hominem qui eas da vos pro tem-
pore in beneficio abuerit, arg. den. bon.
expend. num. triginta et quatuor tantum.
Et si ad nos vobis ec. spondeo ego q. s.
Teudimundo una cum meis hered. comp.
tibi q. s. Gherardo Epis. vel a posterisque
success. tuis penam argen. solid. quadra-
ginta, quia taliter inter nos convenit, et duos
inter nos libelli Teutpaldus not. et iudex
dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. Teudimundi qui hunc libell.
fieri rogavit.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Raineri rogatus teste subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. imp.
post traditam ec.

DOCUMENTO MDCL.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gottifredo del fu Leone una pezza di terra ad uso di orto presso la Chiesa di S. Frediano, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. * D. 26.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, quarto kal. februarii, indit. quarta. Manifestu sum ego Gottifridi, que Guttitio vocatur filio b. m. Lei, que Homicio vocabatur, quis tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest petia de terra illa quod est orto, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, pertinentes suprascripte Eccl. S. Vincen. et S. Fridiani, quas hec predicta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani esse videtur de suppotestate et subregimine suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; et est tenentes ipsa petia de terra quod est orto, uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. S. Vincentii, et S. Fridiani, et alio capo tenet in terra que fuit qd. Pasquali, et alio lato tenet in terra Willi et de suis consortibus. Has suprascr. petia de terra quod est orto, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. sist. nove in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec nobis eas livell. nomine *dedisto.*

Teli ordioem ut da admodum in mea q. s. Gottifridi vel ec. sint potestatem suprascr. petia de terra quod est orto, quas mihi livell. nomine dediati, eas abendi ec. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense januario, censum vobis reddere debeamus hic Luca civitate ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos sut ec. vobis vel ec. sut ad ministerialem illum ec. sut ad illum hominem qui eas *da vos* in beneficio abuerit, argen. solid. expend. num. viginti quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Gottifridi una ec. componere tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johann. not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Gottifredus not. in uc libello a me facto subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Wido not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLI.

Il sudd. Vescovo allivella a Cristiano della fu Cunicunda le decime degli abitanti di Scleto dovute al vescovato, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. †† C. 35.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, quintum nonas martii, indit. quarta Manifestu sum ego Cristiano, que Bonitio vocatur filio b. m. Cunicunde, que Bonilda vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest omnem retditum edibitionem seu decimationem, quantam sing. omnibus hominibus qui sunt abitantibus in villa que nuncupatur Scleto

prope Eccl. S. Michelis Arch. Hi sunt nomina eorum; Andreas, Urso, Martino, Stefano, Alfredo, Bonitio, Johan. alio Johan. Baruccio, Prando, Johannis, Martino, Petrus de Aricini, et Rosignoli, Johannis de Apatorto, Marcho, Idis de Fossule, Leo, Andreas, Benedicto, Albitia, Lugintia, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. S. Martini. Iam dictum retditum edibitionem seu decimationem, quantas suprascriptis omni-

bus, et jam dicte femine, qualiter supra legitur, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, tam vinum oleum fenum labore, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de quacumque movilia dici vel nominari possi, quantas suprascriptis omnibus consuetudi ec. et jam dicte femine ad suprascripta Eccl. S. Michelis, sicuti Johan. presb. ad suis detinuit manibus, in integrum mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. ec. vel de meis hered. sint potestatem suprascr. redditum ec. abendi tenendi requirendi recoliendi, et nobis privato nom. usufructuandi, et faciamus exinde quicquid ec. Nisi tantum pro omni ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense februario, cen-

sum vobis reddere ec. hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem que in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. sexaginta. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Cristiano una ec. componere tibi qui supra Gherardus Epis. vel ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et judex da. imp. scribere ec. Actam Luca.

Signum † ms. Cristiani qui ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Andreas not. ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. ec.

† Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MOCLII.

Il sudd. Vescovo allivella a Gherardo del su Gottifredo tutti i beni e decime della pieve di Foschiana, ossia S. Cassiano di Basiricu, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † N. 12.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, quartum nonas martii, indit. quarta. Manifesto sum ego Gherardo filio b. m. Gottifredi, quia tu Gherardus gratis Dei ec. per cartulam livell. nom. ec. idest fundamentum et casalino, in qua fuit casa et curte domnicata, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Bassirica, prope Eccl. plebis vestre cui vocabulum est beati S. Cassiani et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismalia, pertinentes ipsius Eccl. plebis nostre, e quem plebem ipsam esse videtur de supregimine ec. Fundamentum et casalino vero ipso cum casa et curte domnicata, cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suis, seo curtis ec. olivetis silvis ec. cultis rebus ec. omnia et in omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascripto fundamento et casalino in qua fuit casa et curte domnicata pertinentibus vel aspicientibus in integrum, cum medietate de omnibus terris et vineis, seo ortis domnicatis ad ipsa curte ubicumque esse invenitur, mihi eas livell. nomine dedisti. Sive et livell. nomine dedisti mihi;

hi sunt viginti quattuor inter casis et cassinis, seo casaliis adque rebus massariciis ipsius plebis pertinentibus. Octo ex ipsis casis et cassinis seo rebus esse videtur in suprascripto loco Basilica, que una ex ipse casa et res regere videtur per Johan. presb. secunda per Johanne massario, tertia per Vineri, quarta per Stefano, quinta per Fridiano, sesta per Homicio, septima per Fridiano, octava per alio Fridiano. Et duos ex ipsis cassinis et rebus esse videtur in loco Fusciana, regere videtur. . . . et Johann. gg. Fundamento et casalino in qua fuit casa et res esse videtur supra lago, recta fuit per Bonitio *castrato*. Et tres ex ipsis casis et rebus massariciis dicitur Campulo, una regitur per Uberto, alia per Petrus, tertia per Stavili. Tres ex ipsis casis et rebus in loco Flabbio, una ex ipse regere videtur per Uberto, secunda per Rachio, tertia per Andreas. Sorte una dicitur Castellone, regitur per filii Inghitii. Una ex ipse vocitatur regitur per filii Et casa et res illa in loco *Pau*, regere videtur per Orillo et Andreas, seo Aldoni. Cass et res dicitur Monte, regere

videtur per Stefano. Casa et res vocatur Castellonove, regitur per Omicio Casa et res in loco Gracilla, regitur per Petrus et Johan. gg. Casa et res in loco Sassi, regitur per Pertulo. Medietatem res dicitur Campo, que detinet Paulo. In Colle sorte una. Res una dicitur in Gragnana, que detinet Ingihfridi et Adalberto. Has suprascr. casis et cassinis seo rebus massariciis, cura fundamentis ec. curtis ortalia vineis olivetis castanietis quercietis silvis ec. cultis rebus ec. omnia et in omnibus quantas ubique ec. ad suprascriptis casis et cassinis seo casalino et rebus massariciis, qualiter supra legitur, sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Item et dedisti livell. nomine mihi, idest medietatem ex integrum de quattuor Eccl. subjectis ipsius plebis, una cui vocabulum est beati S. Petri intus Castellonovo. Secunda S. Justo prope Castellonovo. Tertia S. Quirico prope Castellone. Quarta S. Marie, que vocitatur Magnano. De jam dictis Eccl. cum fundamentis et omnem edeficiis suis seo cum eorum pertinentiis, ut dictum est, mediet. ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Adque et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem retditum edibitionem quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante medietatem de *Ciceriana* et medietatem *Selico*, *Fuscana*, *Floc.* . . *Villa*, *Massa.* . . *fini Basilica*, hoc sunt medietatem: et integrum redditum illum, nuncupante *Marseoni*, *Magnano*, *Pau*, *Mozano*, *Gragnana*, *Colle*, *Castellonovo*, *Monte*, *Furporta*, *Cerritulo*, *Monticello*, *Terpignana*, *Caniscino*, *Gragnolo*, *Ello superiore*, *Lillano*, singulis quibusque annis ad pars suprascripte Eccl. S. Cassiani, et S. Johan. Baptiste quod est plebe ec. consuetadi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam de labore vinum oleum, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre: jam dictum retditum edibitionem quantas sing. omnibus in suprascr. villis, aut in antea abitantibus ad pars suprascr. plebis sing. quibusque annis consuetudi vel de-

biti sunt ad reddendum, ut dictum est, mediet. exinde ex integra, qualiter supra legitur, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascripto fundamento, et casalino in qua fuit casa et curte domnicata, cum mediet. de omnibus terris vineis, seo ortis, adque predictis casis et casalinis, seo silvis, adque rebus, sive de predictis Ecclesiis, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et eas privatum nomine usufructuandi, et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum, quas exinde Dominus dederit, quitquit volueritis; et jam dictum retditum ec. quas nobis dedisti, per sing. annos requirendi recoliendi meliorandi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abeas tu q. s. Gherardo et hered. tuis, sive omnibus vestris in ipsa S. plebe intrandi, et movilia vestras ividem mittendi, et foras traendi, et faciendi exinde quitquit volueritis. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense magio, censum vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, vel ad ministerialem illum, quas hic Luca ad suprascripto domo Episcopatu vestro pro tempore consuetudi fuerit, vel ad illum hominem, qui da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. nam. nonaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gherardo una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tois penam argen. obtimum libras quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Johannes not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo in unc libello a me facto subs.

† Petrus iudex dn. imp. subs.

.

† Johannes not. et iudex dn. imp. posttraditam ec.

DOCUMENTO MDCLIII.

Il sudd. Vescovo allivella al Conte Teudici figlio del fu Gherardo tutti i beni e decime della pieve di S. Giusto di Padule presso il fiume Era, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. †† l. 90.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarna. ejus nongentesimo nongentesimo primo, quartum nonas martii, indit. quarta. Manifestu sum ego Teudici comis filio b. m. Gherardi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest omnibus casis et rebus illis tam dominicatis quam et massaricias, pertinentes Eccl. plebis vestre S. Justi, et S. Johan. Bapt. quod est ec. que est posita in loco et sinibus ubi dicitur in Padule juxta fluvio Era, quem plebem ipsam cum omnibus rebus esse videtur de subregimine ec. Epis. vestro S. Martini. Casis et rebus ipsis tam dominicatis quam ec. cum fundamentis ec. seo curtis ortis terris vineis olivis ec. omnia et in omnibus ec. quantas ubique ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus ec. in integrum mihi eas livell. ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illam, seo decimatione, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, unocupante in Padule, Fira. . . . seo et in aliis villis ubicumque ad suprascripta S. plebem consuetudi, vel debiti sunt ad retidendum, aut in antea ec. tam vinum oleum fenum labore majore et minore, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, aut de quacumque mo-

vilia que dici, aut nominari possit. Iam dictum redditum edibitionem, seu decimationem, quantas sing. hominibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teudici comis vel ec. sicut potestatem eas abendi ec. et jam dictum redditum edibitionem seu decimationem per sing. annos abendi requirendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum ec. hic civit. Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. numero septuaginta duo tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascr. casis ec. et jam dictum redditum ec. relaxaverimus, vel ec. spondeo ego q. s. Teudici comis una ec. componere tibi q. s. ec. vel ad posterisque ec. penam argen. optimum libras quadraginta, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et judex dn. imp. ec. Actum Luca.

Signum † ms. Teudici comis qui ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Petrus judex dn. imp. subs.

† Teutpertus not. dn. imp. rogatus ec.

† Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLIV.

Il sudd. Vesc. Gherardo allivella a Gherardo la metà della Chiesa e beni di S. Giorgio, con altri fondi posti in diversi luoghi, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † L. 86.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarna. ejus nongentesimo nongentesimo primo, quartum nonas martii, indit. quarta. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. . . . quia tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest mediet. ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Georgi, que est fundatam hic infra civitate ista lacense

prope porta S. Donati: quas hec predicta Eccl. S. Georgi cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentibus, esse videtur de supotestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De Eccl. vero ipsa cum fundamento ec. seo cum medietate de omnibus casis et curtis terris . . . que esse videtur prope eadem Eccl. et prope porta S. Donati, pertinentibus ipsius Eccl.

Sive cum medietate de omnibus terris illis que esse videtur foras eadem civitate et petia de terra prope Eccl. S. Petri que dicitur *Majore*, et in loco *Placule*, et *Roncho*, et alio *Roncho*, et in loco ubi dicitur *Cornuta* prope Eccl. S. Angeli, pertinentes jam dicte Eccl. S. Georgii, jam dictis petiis de terris in suprascriptis locis et vocabulis, quantas ad suprascripta Eccl. S. Georgii sunt pertinentibus, ut dictum est, mediet. exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Exceptasti et anteposuisti duo casis massariciis in loco *Milano*, una regitur per *Allo*, alia per *Martino*, que de suprascripta sunt pertinentes, quas mihi per hoc libello minime dare videor: nam illis aliis casis et rebus sicut supra legitur, ut dictum est, exinde ex integrum mihi eas ec. Seo et livell. nomine ec. idest quinque inter casis et cassinis seo casalinis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, que una ex ipsius casis et res dicitur *Suspiciano*, regitur per *Dominicho* et *Cillo*; secunda casa et res vocatur *Noccle*, regitur per qd. *Petrus*; et fundamento et casalino illo in qua fuit casa et res, dicitur *Sigungnano*, regitur . . . casa et res in loco *Arsina* prope Eccl. S. Laurentii, regitur per *Urso*, cum mediet. de ipsius Eccl. cui vocabulum est beati S. Laurentii; casis et res in loco ubi dicitur *Oliveto*, que recta fuit a *Dominicho* cum suis gg. Casa et res in loco *Corsanico* ubi dicitur *Olivastro*, recta fuit per qd. *Venerando* massario: casa et res in loco ubi dicitur *Cerreto*, recta fuit per qd. *Marco*; casa et res in loco regere videtur per qd. *Omicio* massario: sorte et res in loco *Flabbianula* que dicitur *Archaja*, quas *Martino* massario ad manus suas abere videtur. Suprascr. casis et cassinis seo casis massariciis, cum fundamentis et omnem edificii vel universis ec. seo curtis ortis ec. olivetis castanietis quercietis silvis ec. omnis et ex omnibus rebus quantas ubique ec. ad suprascriptis casis ec. seo sortis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum mihi eas ec. Item et livell. nomine ec. idest mediet. ex integrum de omnibus terris et pratis. qui uno capo cum uno lato in via publico,

et alio capo tenet in terra S. Benedicti, cum mediet. de tres petiis de terris illis quibus sunt positus in loco et fundo dicitur S. Angelo, que dicitur et ambas capitas in terra que fuit qd. *Ghisalprandi* subd. Et illa secunda petia de terra tenentes Eccl. S. Petri. Et ille tertia petia de terra in ipso loco, cum mediet. de terra dicitur. qui uno capo cum uno lato in via publica. Cum mediet. de tres petiis de terris in loco *Roncho*, qui una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra Eccl. S. Salvatoris, et alio lato tenet in terra. presbi; et ille secunda petia ec. in ipso loco, tenentes uno capo in terra S. Petri, lato uno tenet in terra que fuit qd. *Atrualdi*; et ille tertia petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in terra suprascripti qd. *Natali* presb. Hec autem suprascr. petiis de terris, sicut superius legitur, ut dictum est, medietatem mihi exinde ex integrum livell. nomine dedisti. Tali ordine ut in mea q. s. ec. sint potestatem suprascr. medietate de suprascripta Eccl. S. Georgii, cum suprascripta medietate de predictis casis ec. sint potestatem eas abendi ec. et ipsa Eccl. S. Georgii per me aut per meam dispositionem ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ec. per sing. annos per omne mense magio censum reddere ec. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro vobis vel ec. argen. den. bon. expend. solid. numero sex, duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascripta mediet. de predicta Eccl. ec. relaxaverimus; vel si per nos ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. *Gherardo* Epis. vel ec. penam argen. solid. et duos inter nos libelli *Johan. not. et judex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.*

† Ego *Gherardo* in uno libello a me facto subs.

† *Petrus* judex dn. imp. subs.

† Ego *Sisemundo* rogatus ec.

† *Gherardus* not. dn. imp. rogatus ec.

† *Petrus* not. dn. imp. rogatus ec.

† *Johannes* not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLV.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Vallebuja e presso il Serchio con Sisimondo del fu Sisimondo, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. † O. 2.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, tertio nonas martii, indit. quarta. Manifestu sum ego Sisemundo filio b. m. item Sisemundi, quia convenit mihi una tecum Gherardus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Sisemundo per hanc cartulam in comutationem dare videor tibi q. s. Gherardus Epis. a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest quinque petiis de terris meis illis, quas abeo in loco et finibus Spardacho prope fluvio Auserclo. Una ex ipse tenentes uno capo cum ambas lateras in terra que fuit qd. Teupaldi judex, et alio capo tenet in via publica. Et ille secunda petia tenentes uno capo in terra S. Martini, et alio lato in terra Rodilandi, lato uno in terra Davit, que Davitio vocatur, et alio lato in terra Rodilandi g. meo. Et ille tertia dicitur Rivo Bembulite, tenentes uno capo in terra S. Marie, et alio lato in terra Fraolmi vicecomis, lato uno in terra suprascr. Rodilandi g. meo, et alio lato in terra suprascripti Rodilandi. Et ille quarta dicitur Longovia, tenentes uno capo in terra suprascr. Rodilandi, et alio capo in terra Epis. vestro S. Martini, lato uno in terra suprascr. Davit, alio lato in terra suprascr. Rodilandi g. meo. Et ille quinta dicitur Possa, tenentes ambas capitas in terra suprascripti Rodilandi, lato uno tenet in terra suprascr. Davit, et alio lato in terra suprascr. Rodilandi g. meo. Has suprascr. quinque petiis ec. qualiter ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. quatuor et sist. quatuor in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas dedi ad pars Epis. vestro S. Martini. Item in comutat. ec. ad pars suprascripte Eccl. vestre S. Martini, idest mea portionem ex integra de una petia de terra illa quod abeo in loco et finibus Falilorum, tenentes uno capo in via publica, et alio capo in fluvio Auserclo,

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

lato uno tenet in terra Chuneradi, que Cunitio vocatur, et alio lato in terra suprascripti Davit. De as suprascripta petia de terra, qualiter ec. competit exinde mihi octavam portionem, ipsa vero ex integra meam portionem, quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. tibi eas in comutat. dedi ad pars Epis. vestro S. Martini: et si amplius plus inventa fuerit de suprascripta mea portio quantum supra per mensura legitur, similiter tibi in comutationem dare et tradere videor a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascriptis petiis de terris quas tibi ec. recepi ad te ec. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Campo Caldendale prope Auserclo, pertenentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes uno capo in terra . . . ti, alio capo cum uno lato in via publica, et alio lato in terra Rodilandi filio qd. Johan. Has suprascripta petia de terra qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duodeci et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. ad te eas recepi de pars ec. Ubi et super hanc ec. tu q. s. Gherardus Epis. direxit tres bonos homines, eorum fides amittitur. Hi sunt nomina eorum: Leo filio b. m. . . . et Gottifredus primicerio filio b. m. Erilinde que Eritia vocabatur, seo Johan. judex dn. imp. filio Teupaldi similiter judex, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Sisemundo una ec. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ec.

Unde duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Sisemundus in anc ec.

Seguono i messi.

.
.
.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCLVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Albone del fu Ghisolfo la Chiesa di S. Fridiano di Guamo, col Benefizio ch'eravi unito, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. AG. 28.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, quarto idus martii, indit. quarta. Manifestu sum ego Alboni, qui Albitio vocatur filio b. m. Ghisolfo, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Fridiani, que est fundato in loco et finibus Wamo, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, in integram mihi eas livell. nom. dedisti, una cum beneficio illo, qui usque modo suprascripta Eccl. illa S. Fridiani abuit. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Alboni vel de meis heredes sint potestatem suprascripte Eccl. et predicto beneficio, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi; et suprascripta Eccl. S. Fridiani ego vel meos hered. ibidem murare et claudere, seo coperire facere debeamus: et in suprascripta Eccl. S. Fridiani per meam dispositionem aut de meis hered. officium Dei et luminaria seo missarum atque incensum fieri debeamus. Nisi tantum pro omni cen-

sum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense martio, census exinde vobis reddere debeamus hic Luca civitate ad suprascr. Eccl. Epis. vestro, aut ad ministerialem illum quas in suprascripto domum Epis. pro tempore abueritis, sive ad omnem illum qui da suprascripto domum Epis. pro tempore in beneficio abuerit, arg. den. bon. expend. numero tres tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut suprascripta Eccl. et predicto Beneficio quas mihi dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Alboni una cum meis hered. comp tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Guttefredum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. suprascr. Alboni qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Lambertus rogatus ec.

† Ego Johannes judex dn. imp. subs.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLVII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Alamperto del fu Gio. la quarta parte del fondamento e beni della distrutta Chiesa di S. Martino di Lunata, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † P. 93.

† In nom. Dom. Dei et Salvatoris nostri Jesu Xti. Anno ab incarn. ejus nonagesimo primo, tertio nonas aprilis, indit. quarta. Manifestus sum ego Alamperto, quem Winito vocatur filio b. m. Johannis que Actio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartulam ec. idest quartam portionem exintegram de fundamento illo, ubi fuit

Eccl. S. Martini sita loco et finibus Lunata que dicitur *Ursiana*, pertinentes suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini; jam dicta quartam portionem de predicto fundamento ubi fuit Eccl. S. Martini cum quartam portionem de omnibus casis, et rebus dominicatis, et massariis ad ipso fundamento pertinentibus, cum fundamen-

tis et omnem edificiis ec. seo curtis, ortis ec. olivis ec. cultis rebus ec. omnia ec. quantas ubique ec. est pertinentes, ut dictum est, quartam portionem ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea, q. s. Alamperto ec. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. per sing. annos in mense november hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. vel ad illud homine, qui eas da vos in beneficio abuerit, arg. den. ec. num. sex tantum. Et

si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Alamperto una ec. componere tibi q. s. ec. penam argen. solid. quindeci, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Lamperti qui ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Sisemundo ec.
 † Ego Benedicto ec.
 † Teutpaldus iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gherardo del fu Cunerado dei Flamminghi la pieve, beni, e decime di S. Maria di Pescia, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. * E. 73.*

† In nom. S. et individue Trinitatis. Anno ab incarnat. nongentesimo nonagesimo primo, undecimo kal. magii, indit. quarta. Manifestum sum ego Gherardus gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. a censum perexolvendum dare videor tibi Gherardo filio b. m. Chuneradi, que Cunitio vocabatur, idest omnibus casis et rebus illis pertineates Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beate S. Marie et S. Johan. Baptiste, quod est plebe batismale sito loco et finibus Piscia majore prope Ferraria, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine ec. Casis vero ipsis tam domnicatas quam et massaricias cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis ec. homnia et in omnibus rebus tam domnicatas quam et massaricias, quantas ubique ec. ad suprascriptam S. plebem sunt pertinentibus vel aspicientibus, in integrum tibi eas livell. nomine dare videor. Item et livell. nomine dare videor tibi, idest omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus ad suprascripte Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Bapt. in quacumque villis abitantes sunt aut fuerint, consuetudi vel debiti sunt ad retendum aut in antea consuetudi vel debiti fuerint ad retendum, tam de labore vino oleo fenuum linuum, simulque de bestiis aut

de qualibet frugibus terre, que dici vel nominari possumus, vel de quacumque movilia que a pars jam fate Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti ec. aut in antea debiti fuerint; jam dictum redditum edibitionem singulis quibusque annis consuetudi ec. in integrum tibi eas livell. nom. dare videor. Sic tamen licentiam et potestatem abeas tu q. s. Gherardo vel tuis hered. sive hominibus vestris in ipsam S. plebem intrandi et vestra movilia mittendi, et illa que ibi inveneritis cum homnes offeriones et oblationes quas ibi Dominus donare dignatus fuerit, tollendi et foras traendi, et faciendi exinde quicquid volueritis, et vobis eas privato nom. abendi et usufructuandi. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem hominibus suprascriptis casis et rebus ipsius Eccl. pertinentibus, seu et predictum redditum edibitionem seu offerionem et oblationem quas vobis dedi, eas abendi ec. et faciatis exinde ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Dominus dederit, quicquid volueritis, et predictum redditum edibitionem quas vobis dedi, per sing. annos requirendi recolegendi, et vobis privato nomine ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde mihi, vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio exinde dare debeatis hic

Luca a pars Eccl. Epis. nostro S. Martini per vos aut per misso vestro, nobis vel ec. aut a ministerialem illum, quas in ipso domo pro tempore fuerit, argen. solid. viginti de bon. den. expend. duodeci den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. et nos vobis suprascriptis casis et rebus cum predictum redditum edibitionem ipsius plebis pertinentibus, cum predicta offerionem et oblationem quas vobis supra livell. nom. dedi, retollerimus, vel aliquit amplius vobis superimposuerimus per colibet ingenio: spon-

deo ego q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque ec. comp. tibi q. s. Gherardo vel ad tuis hered. penam argen. solid. sexcentos, quia ec. et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardus Epis. in oc libello a me facto subs.

† Ego Teupaldus iudex dn. imp. subs.

† Gottfredus not. dn. imp. rogatus ec.

† Wido not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C L I X .

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni prete e cantore ed a Rodolfo suo fratello figli del fu Benedetto diversi beni in Tramonte, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † F. 19.

† In nom. S. et iudivid. Trinitatis. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, decimo kal. magii, indit. quarta. Manifesti sumus nos Johan. presb. et cantor seu Rodolfo gg. filii b. m. Benedicti, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest duo casis et rebus illis massariis que esse videtur in loco et finibus Tramonte prope Eccl. S. Martini, pertinentes Eccl. vestre S. Fridiani sita foras civitate ista lucense, que est de suppositate ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Leo massario ad manus suas abuit, et modo regere videtur per Martino e Dominicho massarii a manus suorum abere e detinere videtur. Casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seu curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, homnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. casis et rebus massariis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus massarii exinde ad manus suorum abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas

livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest omnibus petiis de terris illis qui sunt in loco et finibus Tramonte, quas Benedicto filio b. m. Cunitii ad laborandum a manus suas abere et detinere videtur, pertinentes suprascr. Eccl. iam dictis petiis de terris sicut superioribus legitur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde vobis vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omnem mense januario, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ministerialem illum quas in ipso domu pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. numero triginta et duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Johan. presb. et cantor, seu Rodolfo gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia tali-

ter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. et cantor in hunc libello a nos facto subs.

Signum † ms. Rodolfi qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Teutpaldus not. dn. imp. rogatus subs.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Wido not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCLX.

Il sudd. Vescovo allivella a Raimbaldo del fu Raimbaldo, e ad Omicio del fu Giovanni la metà del fondamento e beni della distrutta Chiesa di S. Martino di Lunata, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. †† I. 79.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongentesimo primo, decimo kal. julii, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raimbaldo filio b. m. item Raimbaldi, et Homicio filio b. m. Johann. quia tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest medietatem ex integra de fundamento illo, ubi *fui* Eccl. S. Martini sito loco et finibus Lunata, que dicitur Ursiana, pertinentes suprascripte Eccl. dom. Epis. S. Martini. Iam dicta medietate de suprascripto fundamento ubi *fui* Eccl. S. Martini, cum medietatem de omnibus casis et rebus domnicatis et massariciis ad ipso fundamento *sun* pertinentibus; *cun* fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris ec. olivis ec. omnia et in omnibus tam domnicatis quam massariciis, quantas ubique ec. ad suprascripto fundamento, ubi *fui* Eccl. S. Martini sunt pertinentes, ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in

nostra q. s. Raimbaldo et Homicio vel de nostris hered. *sin* potestatem de suprascr. fundamento ubi *fui* ec. cun medietate de rebus domnicatis et massariciis ec. quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum vobis retdere ec. hic Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos ec. vobis ec. aut ad ministeriale ec. vel ad illum hominem qui eas da vos in beneficio abuerit, argeo. den. bon. expend. num. duodeci tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondimus nos q. s. ec. comp. tibi q. s. ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Raineri not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Raiabaldi et Homicii qui ec.

† Ego Bernardo rogatus ec.

† Johan. judex dn. imp. subs.

† Hdebrandus not. da. imp. subs.

† Raineri not. da. imp. post traditam eo.

DOCUMENTO MDCLXI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Sigefredo del fu Teudigrimo nove case massaricie in Obaca, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. * H. 81.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo primo, tertio idus julii, indit. quarta. Manifestu sum ego Sigifridi filio b. m. Teudigrimo, que Teutio vocabatur, quia

tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. a censum perexolvendum dedisti mihi, idest *nove* casis et rebus illis massariciis que esse videtur in loco et finibus Obaca, que una ex ipse casa et reo

massaricias regitur per Avondantio presb. et ille secunda ec. recta fuit per qd. Ato massario: et ille tertia casa et res regitur per Urso et Dominicho massario: et ille quarta ec. regitur per Urso massario: et ille quinta ec. regitur per Vitali massario: sexta ec. regitur per Ranfridi massario: et ille septima ec. regitur per Homicio et Andreas gg. massarii: et ille octava et nona casa et res dicitur a Lama, una regitur per Johan. massario, et ille alia regitur per Martino massario, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Hec autem suprascr. nove casis et rebus massariciis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem ec. seo curtis ortalias terris vineis olivetis castanietis quercietis silvis ec. omnia et in omnibus ec. tam domnicatis quam et massariciis quantas ubique ec. et supraser. denom. hominibus massariis exinde ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi

eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sigifridi vel de meis hered. sint potestatem omnibus suprascr. casis ec. eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum vobis redde- re ec. a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut a ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio ec. argen. den. bon. expend. num. solid. viginti tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi qui supra Gherardus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. quatuorcentum, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † m. Sigifridi qui ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Johan. iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXII.

*Il sudd. Vescovo allivella o infeuda a Fraolmi figlio di Fraolmi viceconte dei Montemagnesi o Corvaresi la pieve, beni, e decime di S. Martino di Flesso, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. * K. 7.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, tertiodecimo kal. augusti, indit. quarta, Manifestu sum ego Gherardus gratia Dei ec. quia per hanc cartulam livell nomine ad censum perexolvendum dare videor tibi Fraolmi filio item Fraolmi vicecomis, idest viginti et tres petiis de terris illis, que esse videtur in loco et finibus Flexo, que una ex ipse petia de terra dicitur ad Salice Ghetii; et ille secunda ec. ubi dicitur ad Cultano; et tres petiis esse videtur in loco ubi dicitur Nave Eribrandi; sexta petia ec. in suprascr. loco Flexo; septima petia . . . po S. Martini prope ipsa plebe: octava petia ec. quod est vinea, cum duo petiis de terris illis quod sunt ortas totas insimul amembratas, in ipso loco Flexo prope suprascripta plebe; et duo petiis de terris que esse videtur in loco ubi dicitur Insula; tertiadecima ec. in ipso loco Insula; quartadecima ec. dicitur In-

teracelle; quindadecima petia ec. dicitur Sumonte, cum tres petiis de terris illis que esse videtur in suprascripto loco Insula; nonadecima petia ec. dicitur in Borra; vigesima petia ec. esse videtur in loco ubi dicitur Sumonte; et duo petiis de terris esse videtur in loco et finibus Cerasumma; et illa vigesima tertia petia ec. esse videtur in loco et finibus Fagnano. Has suprascr. petiis de terris et vinea seo ortas pertinentibus Eccl. plebis nostre S. Martini et S. Johan. Bapt. quod est plebem ec. que esse videtur de subregimine ec. iam dictis petiis de terris et vinea ec. superius dictis, qualiter ab omnibus in circuitu eorum per capitas et lateras esse inveniuntur in integrum, una cum inferioribus et ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas livell nom. dare videor. Seo et livell. nom. dare ec. idest omnem redditum ec. quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Flexo, Sitiano, Cerasumma, Fagnano, Nave

Eribrandi, vel in aliis villis habitantes sunt aut fuerint, singulis quibusque annis ad pars suprascripte Eccl. plebis nostre ec. consuetudi ec. tam labore vinum fenem linum, simulque de bestiis aut de qualibet frugibus ec. vel de qualivet inoivlia: de jam dictum redditum ec. quantas ec. in integrum tibi eas livell. nomine dare videor. Tali ordine ut da admodum in tua q. s. Fraolmi vel de tuis hered. suprascriptis petiis de terris seo vineis ec. eas abendi ec. et predictum redditum edibitionem quas vobis dedi, per sing. annos tam vos quam et hominibus vestris requirendi et reholiendi, et vobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde mihi vel ad posterisque ec. per omne mense martio censum nobis retdere debeatis hic Luca ad pars suprascripta Eccl. domum Epis. ec. per vos ec. nobis ec. aut ad

ministerialem ec. argen. solid. quattuordecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. ec. Et si a nos vobis ec omnia ec. et nos vobis suprascriptis petiis de terris et vinea seo ortas, et predictum redditum ec. quas vobis supra livell. nom. dedi retollerimus, vel aliquit amplius vobis superimposuerimus ec. spondeo ego q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque ec. componere tibi q. s. Fraolmi vel ad tuis hered. penam argen. libras quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Gundalprandum vot. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardus gratia Dei ec.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Berto rogatus ec.

† Ego Gundalprandus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXIII.

*Carta con cui Fraolmi col consenso del suo padre Fraolmi visconte riceve a livello o in feudo dal Vescovo Gherardo i beni suddetti, per atto dello stesso notaro e dello stesso giorno ed anno. Arch. Arc. * L. 40.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, tertiodecimo kal. augusti, indit. quarta. Manifestu sum ego Fraolmi filio item Fraolmi vicecomis, quia tu Gherardus gratia Dei ec. ipso genitor meus mihi consentientes, et subter confirmantes, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest viginti tres petii de terris illis, qui esse videtur in loco et finibus Flexo, que una ex ipse petia de terra dicitur ad Salice Gheti, et ille secunda petia de terra ubi dicitur ad Cultario; et tres petiis de terris esse videtur in loco ubi dicitur Nave Eribrandi; sexta petia de terra in suprascripto loco Flexo; septima petia de terra dicitur Campo S. Martini prope ipsa plebe; octava petia de terra quod est vinea ec. (*seguita la enumerazione dei fondi, come nella carta precedente*). Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest omnem redditum edibitionem illum, quantum singulis hominibus, qui sunt habitantibus in villis illis nuncupaate, Flexo,

Sitiano, Cerasumma, Fagnano, Nave Eribrandi ec. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra ec. vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis petiis de terris et vinea, seo ortas, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et faciendi ex frugibus rerum vel censum quibus exinde annue Dominus ec. quicquit voluerimus, et predictum redditum edibitionem quas nobis dedisti, per singulas annos tam nos, quam et hominibus nostris requirendi, et reholiendi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde vobis retdere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. Epis. S. M. per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro quas in ipso domum Epis. pro tempore fuerit constitutum, arg. solid. quattuordecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rasionatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Fraolmi una cum meis hered. componere tibi qui supra Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras

quadraginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Gundalprandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Fraolmi in oc libello ec.
 † Ego Fraolmi vicecomis genitor predicti Fraolmi consentientis suba.

† Johannes iudex dn. imp. suba.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Ego Obberto rogatus ec.
 † Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Gundalprandus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXIV.

*Il sudd. Vescovo Gherardo allivella a Rainerio e Fraolmi fratelli e figli di Fraolmi visconte, col consenso del comune loro genitore la metà di due case massarie in Massa Pisana, appartenenti alla pieve di S. Cristina, colla metà delle decime dovute a detta pieve, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. * F. 58.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, septimo kal. augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis, ipso genitor nostro nobis consentientes et subter confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest mediet. ex integra de duo casis et rebus massariis que esse videtur in loco et finibus Massa prope Monte Pisano, pertinentes Eccles. plebis vestre S. Cristine et S. Johan. Bapt. quod est plebem batismalis sita in eodem loco Massa, quas ec. predicta Eccl. plebem esse videtur de subregimine ec. De casis vero ipais cum fundamentis et omnem edificis suis, seo curtis ec. olivis ec. de omnibus et ex omnibus rebus tam dominicatis ec. quantas ubique ec. ad suprascriptam S. plebem et ad suprascriptis casis et rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas ec. Seo et livell. nom. ec. idest medietatem ex integra de omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Massa, Caprile, Aquabous, Amiate, Seletto, vel in aliis villis abitanter sunt aut fuerint; sing. quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt ad retendum aut in antes debiti fuerint retendendi, tam labore vinum simulque de bestiis aut de qualibet frugibus terre, vel de quacunque movilia. Jam dictum redditum edibitionem quantas

singulis hominibus ec. consuetudi ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra qui supra Raineri et Fraolmi gg. vel de nostris heredibus sint potestatem suprascriptam medietate de omnibus suprascriptis casis et rebus seo moviliis, et suprascriptum redditum ec. abendi ec. et faciamus ex frugibus earum rerum quibus exinde Dominus donare ec. quicquit voluerimus; et predictum redditum edibitionem ec. per sing. annos requirendi et recoliendi et nobis privato nomine usufructuandi. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense martio, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars Eccl. domum Epis. S. Martini, per nos ec. argen. solid. decem de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondimus nos q. s. Raineri et Fraolmi gg. una ec. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Gundalprandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Raineri in oc libello ec.
 † Ego Fraolmi in oc libello ec.
 † Ego Fraolmi vicecomis genitor supraser. gg. consentiente.
 † Johannes iudex dn. imp. subs.
 † Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Gundalprandus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXV.

Il sudd. Vescovo infeuda ai suddetti Rainerio e Fraolmi tre parti dei beni, decime, e Chiese della pieve di S. Giulia di Granajolo, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † C. 3.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, septimo kal. augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis ipso genitor nostro nobis consentientes et subpter confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti nobis, idest tres portionis ex integrum de sex casis et rebus illis massariciis, que esse videtur una ex ipse in loco et finibus Terelio, que regere videtur per Dominicho massario cum suis consortibus. Secunda in loco Boliteno, que regitur per Lamperto. Tertia in loco Paezano, que regitur per Johannis. Quarta in loco Luglano, que regitur per Lamperto cum suis consortibus. Quinta in loco Filecto que regere videtur per Dominicho et Petrus cum suorum consortibus. Sexta esse videtur in loco et finibus Bargi, que regere videtur per Bonifridi cum suis consortibus, que sunt pertinentibus Eccl. vestre S. Julie et S. Johan. Baptiste, quod est plebem baptismalem sito loco et finibus ubi dicitur Granajolo, que est de subregimine et potestatem suprascripte. Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis massariis exinde ad manus suorum abere et delinere videntur, ut dictum est, tres portionis ex inde ex integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest tres portionis ex integra de duo Eccl. illis, una ex ipse esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Paezano, cui vocabulum est S. Geminiani, alia esse videtur in loco

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

ubi dicitur Luliano, cui vocabulum est S. Martini, que est de subpotestatem suprascr. plebis vestre. De Eccl. vero ipsis una cum tres portionis de omnibus casis et rebus ad suprascripte Eccl. pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seo de curtis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis Eccles. Sanctorum Geminiani et Martini sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, tres portiones exinde ex integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Adque livell. nom. dedisti nobis qui supra Raineri et Fraolmi gg. idest tres portionis ex integrum de omne redditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante, Donatiano, Montefegatense, Lumano, Buliano, Granajolo, Biscolle, Furnulo, Clefenti, Luliano, Corseno, Buzano, Petiano, Mutiano, Bargi, Vetelgia, Lipitiano, Controne, Cucurajo, Panulegio, Colle, Ghalicana, Menablacha, Sule, Cerbajo, vel in aliis villis abitantes aut fuerit sing. quibusque anni ad pars suprascr. Eccl. plebi vestre S. Julie, et S. Johan. Baptiste, seo ad pars Eccl. vestre S. Stefani, et S. Johan. Baptiste in loco Bargi, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerit ad reddendum, tam labore manuum adque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia; de jam dictum redditum edibitionem, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis vel per aliis locis et vocabulis aut in antea abitantibus ad suprascr. Eccl. plebis vestre sing. quibusque anni consuetudi vel debiti sunt reddendi, aut in antea debiti fuerit, ut dictum est, tres portiones exinde ex integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admo-

dum in nostra qui supra Raineri et Fraolmi gg vel de heredibus ac proeredibus nostris sint potestatem suprascr. tres portiones de predictis casis et rebus massariiciis, sive de Eccl. cum predictis casis et rebus ad eas pertinentibus quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatim nomine usufructuandi, et faciamus ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Dominus donare dignatus fuerit, quicquid voluerimus; et jam dicte tres portiones de predictum redditum edibitionem quas nobis dediasti, per sing. annos tam nos quam et hominibus nostris requirendi et recoliendi, nobis eas privatim nomine usufructuandi. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omnem mensem martio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. domu Epia. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad

ministerialem illum quas in ipso domum Epis. pro tempore constitutum fuerit, argen. solid. triginta de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondimus nos q. s. Raineri et Fraolmi gg. una cum heredibus et proeredibus nostris componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. libras quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gundalprandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi vicecomis consensi et subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. imp. subs.

† Ego Ildebrandus not. dn. imp. subs.

† Ego Benedicto. tuas res esse subs.

† Ego Gundalprandus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXVI.

Il sudd. Vescovo allivella a Sisemundo del fu Sichelmo la quarta parte del fondamento e beni della sua corte di Tregiana presso il fiume Era, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. † D. 88.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, tertio kal. augusto, indit. quarta. Manifestus sum ego Sisemundo filio b. m. Sichelmi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dediasti mihi, idest quartam portionem ex integrum de fundamento et casalino, ubi dum fui casa et curte domnicata in loco et finibus, ubi dicitur Valliano prope Feruniano, et prope rivo Era, una cum quartam portionem de fundamento Eccl. illa cui vocabulum fui S. Fridiani sita infra eadem curte domnicata, pertinentes domui Epis. vestro S. Martini. De casalino, et curte vero ipsa domnicata una cum predicto fundamento et casalino cui vocabulum fui beati S. Fridiani, cum quartam portionem ex integrum de omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et mas-

sariiciis ad ipso casalino ubi fuit casa et curte domnicata pertinentibus, que una ex ipsa casa et res integram esse videtur in predicto loco Valliano, que regere videtur per Auselmi massario; et ille alia quod est mediet. esse videtur in predicto loco Valliano, regere videtur per Dominicho Mar-dulo: et ille tertia casa et res esse videtur in loco Puligno, que recta fuit per qd. Lopitio massario, una cum quartam portionem ex integrum de omnibus petiis de terris seo vineis adque ortis, que esse videtur in locas et fundas ubi dicitur rivo Nonochi, et in loco ubi vocitatur Pinocclo, quidem ad ipso casalino ubi fui casa et curte domnicata sunt pertinentibus, cum fundamentis et omnia edeficiis vel universis fabricis suis, sen de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus tam domui-

catie quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad ipso casalino ubi fui casa et curte domnicata, et a predicto casalino ubi fui Eccl. beati S. Fridiani, et a predictis casis et rebus domnicatis quam et massariciis sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus massari exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, mihi livell. nom. dedisti. Seo et dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de una petia de terra illa, quod est vinea, que esse videtur in loco et finibus Montealto, pertinentes suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini, tenentes uno capo in Valle fondalia, alio capo cum uno lato tenet in terra et vinea mea q. s. Sisemundo, et alio lato in terra Berardi presbiteri, et in aliquantulo in terra de filii qd. Cuneradi, que Cunitio vocabatur, de suprascr. petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte circundata est per designatas locas, ut dictum est, medietatem exinde ex integrum cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sisemundo vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casalinis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi, laborare faciendi meliorandi, et nobis eas pri-

vatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum vobis reddere debeamus ad suprascripto Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domo pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. nom. triginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos sic non fuerint adimpleta, et conservata, aut si suprascripta quartam portionem de predictis casalinis, seo casis et rebus quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Sisemundo una cum meis heredes componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 † Ego Sisemundo in oc libello a me facto subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.
 Raineri not. dn. imp. rogatus teste subs.
 Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDCLXVII.

Nello stesso giorno ed anno il predetto Vescovo allivella al nominato Sisemundo la quarta parte dei beni della pieve di Marlia e S. Pancrazio. Arch. Arc. † F. 21.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, tertio kal. augusti, indit. quarta. Manifestus sum ego Sisemundo filio b. m. Siehelmi, quia tu Gherardus gratis Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem ex integrum de omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. quod est plebem batismale sita loco Marilla, cum quartan portione ex integrum de omnia et

ex omnibus casis et rebus pertinentibus Eccl. S. Pancratii. que est de suppotestate ipsius plebe vestra, quam plebe ipsa esse videtur de supregimine e potestate suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, sive Aldionariciis et tributareis, cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis seu curtis ortis terris vineis olivetis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus tam domnicatis quam et massariciis, quan-

tas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. Eccl. S. Marie et S. Johan Bapt. que est pleben batismale et S. Pancratii sunt pertinentes, ut dictum est, quartam portionem ex integrum mihi eas livell. nom. dare videor. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Sisemundo vel de meis hered. sint potestate suprascripta portione ex integrum de jam dictis casis et rebus quas tibi . . . eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense martio exinde censum vobis reddere debeamus hic Luca, ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro,

sut ad ministerialem illum quas in suprascr. domo Epis. vestro pro tempore constituto fuerit, tantum den. bon. expend. numeros triginta et sex. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Sisemundo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque success. tuis penam argen. solid. . . . giuta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Raineri not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Sisemundo in oc libello a me facto suba.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus teste suba.

† Ego Teutpaldus iudex ec. suba.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Rainerius not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXVIII.

Gherardo Vescovo allivella a Rainerio e Fraolmi figli del viceconte Fraolmi dei Montemagnesi una corte padronale a Vigesimo, con dieci case o mansi, e colla Chiesa di S. Pietro, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc.
† A. I.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo, nonagesimo primo, tertio kal. augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Rainerii et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis, ipso genitor nostro nobis consentiente, et supter confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum percolvendum dedisti nobis, idest casa et curte illa domnicata, una cum Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Petri sito loco et finibus Vigesimo, que est prope Arme et fluvio Arno. Casa et curte vero ipsa domnicata una cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, et cum decem de ipsis casis et cassinis seo rebus, que de ipsa curte sunt pertinentibus, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse casa et res regere videtur per Iddis massario; secunda regere videtur per Paldo massario; tertis regere videtur per Dominicho; quarta regere videtur per Amalberto; quinta regere videtur per Aggo massario; sexta regere

videtur per Leo; settima regere videtur per Moro massario; octava per Adam presb. nona detinet Marcho, decima detinet Joh. massario. Et nos de ipsis casis et rebus esse videtur in loco ubi dicitur Saturno, que regere videtur per Berto et Johan. gg. massarii. Casis vero ipsis cum predicta curte domnicata, et cum predictis casis et rebus tam domnicatis quam et massariis, seo predicta Eccl. que de ipsa casa et curte est pertinentes, cum fundamento et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortalias terris vineis olivetis castaneis quercietis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et curte domnicata, domnicatis quam et massariis que de suprascripta curte sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abuerant vel abere videtur, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admo-

dum in nostra q. s. Raineri et Fraolmi gg. vel de nostris heredibus, seo de illis personis hominibus, cui nos eas livell. nom. dederimus, vel abere constituimus et de eorum heredibus, sint et permaneant potestatem suprascripta curte cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes, cum predicta Eccl. quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Petri per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo missas adque incensum continuo fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. annos per omniem mense martio censum exinde vobis reddere debeamus ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, vel ad ministerialem illum, quas ibi pro tempore abueritis, argen. solid. undecim de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per

sing. annos sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta curte cum omnibus casis et rebus ad eas pertinentes cum predicta Eccl. quas nobis dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit: spondimus nos q. s. Raineri et Fraolmi gg. una cum nostris heredis comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. lib. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Gundalprandum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi vicecomis genitor suprascripti germani consentientes.

† Ego Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Ildebrandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Gundalprandus not. dn. imp. post tradit. compl. et dedi.

DOCUMENTO MDCLXIX.

Il sudd. Vescovo allivella ai predetti fratelli col consenso del di loro genitore la metà di tutti i beni, redditi e decime della Pieve di Cellari presso Creti, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. AE. 45.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongesimo primo, pridie kal. augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis, ipse genitor nostro nobis consentientes et super confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum percolvendum dedisti nobis, idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. vestre S. Petri et S. Johan. Baptiste, quod est plebem batismalem sita loco et finibus Callari prope Creti, que est de suppotestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis vero ipsis tam domaticis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis

suis, seo de curtis ortis terris vineis olivatis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incoltis, de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domaticis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet loco vel vocabulis ad suprascr. Eccl. plebe sunt pertinentibus vel adspicientibus, ut dictum est, mediet. exinde ex integra nobis eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti nobis q. s. Raineri et Fraolmi gg. idest mediet. ex integra de omnem reditum edibitionem illa quantas singulis omnibus qui sunt abitantibus in quacunque villa, qui a pars suprascripte Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt ad redendum, aut in antea debiti fuerint, tam vino labore simulque de bestis, aut de qualibet movilia vel de qualibet frugibus terre; de jam

dictum redditum edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in quacunque villis aut in antea abitantibus fuerit, singulis quibusque anni ad suprascr. Eccl. S. Petri et S. Johann. Baptiste consuetudi vel debiti fuerint ad redendum aut in antea debiti fuerint, ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Raineri et Fraolmi gg. ac de heredibus et proeredibus nostris sint potestatem suprascripta medietatem de predictis casis et rebus, tam dornicatis quam et massariciis suprascripte Eccl. plebis pertinentes, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi, et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde annue Domino donare dignatus fuerit, quicquid volueritis: jam dicta medietatem de predictum redditum edibitionem, quas nobis dedisti, per singulos annos tam nos quam et hominibus nostris requirendi et reoliendi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. annos

per omne mense martio, censum exinde vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripta Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerislem illum quas in ipso domum Episc. pro tempore constitutum fuerit, argen. solid. quatuor de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Raineri, et Fraolmi gg. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epia. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. lib. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Ildebrandum not. scribere rogav. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi vicecomis genitoris suprascripti gg consentientes.

† Ego Johan. judex dn imp. subs.

† Ego Gundalprandus not. dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Ildebrandus not. du. imp. post traditam compl. et dedi.

D O C U M E N T O M D C L X X .

Il sudd. Vesc. allivella ai nominati fratelli col consenso sempre del lor genitore dodici pezzi di terra in Antruccoli e Tempagnano della distrutta Chiesa di S. Prospero, colle rendite e decime che alla stessa Chiesa doveano render gli uomini delle ville sottoposte, nel giorno ed anno stesso. Arch. Arc. † 63.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo primo. pridie kal. augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis ipso genitor nostro nobis consentientes et subter confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perzolvendum dedisti nobis, idest duodecim petiis de terris illis que esse videntur in loco et finibus Interachule, et Tempaniano, pertinentes de fundamento ubi fuit Eccl. cui vocabulum fait

S. Prosperi, que est de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini. Duo ex ipsis petiis de terris esse videtur ortus, et quatuor ex ipsis petiis de terris laboratorie, quas Martino de ipso loco S. Prospero ad laborandum ad manus suas detinet; et duo ex ipsis petiis de terris detinet Dominicho Barbalita. Septima petia de terra quas Rodolfo et Chanitio Nepasari ad manus suorum abuerunt. Octava petia de terra dicitur in Insula, quas qd. Johannis filio suprascripti Rodolfi ad manus suas abnit. Nona petia de terra,

quas Lopo da Quarto ad manus suas detinet. Et duo ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco Tassiniano inter vinea et terra, que detinet Lotteri et Johannes. Duodecima petis de terra in suprascripto loco, quas Lamperto ad manus suas detinet: Idemque suprascriptis duodecim petiis de inter terris et vineis seo ortas in suprascriptis locis et vocabulis, qualiter suprascr. hominibus exinde ad laborandum ad manus suorum abere videtur, et qualiter qd. Teuperto in beneficio abuit, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Seu et livell. nomine dedisti nobis, idest omnem redditum edibitionem illam, quantum sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis nuncupante Interachule, Spinatico, Tempaniano, Monaciatico, Picciulano, que ad suprascripto fundamento et casalino ubi fuit Eccl. S. Prosperi consuetudi, vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint ad reddendum, tam labore vinum, simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia, singulis quibusque annis suprascriptis hominibus consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, et quas qd. Teuperto in beneficio abuit, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti: et exceptasti et anteposuisti exinde omnem decimationem et redditum, seo edibitionem quantas in antea reddere debet filii b. m. Johanni, et Hdebrandi gg. de Interacchule, et cum heredibus suorum, seo filii b. m. Cuniti de filio b. m. Eriti de Interacchule cum heredibus eorum. Nam illa omnia alia suprascripta redditum et edibitionem qui superius legitur, in integrum nobis eas livell. nomine dediasti. Tali ordine, ut da admodum in nostra q. s. Raineri et Fraolmi gg. vel de heredibus ac proeredibus nostris sint potestatem supra-

scriptis petiis de terris quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi, et faciamus ex frugibus earum rerum vel ceosum, quibus exinde annue Dominus donare dignatus fuerit, quiquit voluerimus; et jam dictum redditum et edibitionem, quas nobis dedisti per sing. annos tam nos quam et hominibus nostris recoliendi et requirendi, et nobis eas privatam nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subceas. tuis, per sing. annos per omne mense martio, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas in suprascripto domum Episc. pro tempore constituto fuerit, argen. solid. decem de bon. deu. expen. duodecim denarios per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos qui supra Raineri et Fraolmi gg. una cum hered. ac proered. nostris componere tibi qui supra Gherardus Epis. vel ad posterisque subceas. tuis. . . . argen. solid. octucentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Hdebrandum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello a nos facto subs.

† Ego Fraolmi in oc libell. a nos facto subs.

† Ego Fraolmi consensi et subs.

† Ego Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Gundelprandus not. dn. imp. rog. teste subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Ego H. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXI.

*Il sudd. Vescovo allivella ai fratelli Albone e Berizio il fondamento della distrutta Chiesa di S. Benedetto di Villabasilica, con alcuni beni alla stessa Chiesa appartenenti, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. * A. 52.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
Anno ab incarn. ejus nongentesimo nona-

gesimo primo, ipsa die kal. augusti, indit. quarta. Manifestisumus nos Alboni et Beri-

tio gg. filii b. m. Icamerini, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti nobis, idest fundamentum illum ubi fuit Eccl. beati S. Benedicti, que esse videtur in loco et finibus Villa Basirica, que est de sub regimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. M: fundamento vero ipso ubi fuit Eccl. S. Benedicti cum casa et res prope ipso fundamento, ubi fuit Eccl. beati S. Benedicti, quas qd. Homicio massario ad manus suas abuit: fundamento vero ipso ubi jam fuit Eccl. cum casa et res prope ipso fundamento, cum fundamento et omuem edeficio suo, seo curte orto terris vineis silvis olivis virgareis ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. fundamento, ubi fuit Eccles. et ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto qd. Homicio massario exinde ad manus suas abuit, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest fundamento et casalino illo ubi fuit cassina, que esse videtur in loco et finibus Lamari, quas qd. Rodulo massario ad manus suas habuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; casalino et res vero ipsa cum curte orto terris vineis pratis ec. omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripto casalino ec. et suprascripto qd. Rodulo massario exinde ad manus

suas habuit et detinuit, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem tuda admodum in nostra q. s. Alboni et Beritio gg. vel de nostris heredibus, sive Wido filio b. m. Anselmi et de suis heredibus, sint et permaneant potestatem suprascripto fundamento, ubi fuit Eccl. et casa et res pertinentes de suprascripto fundamento, atque casalino et res quas nobis dedisti, abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per omne mense januario censum vobis reddere debeamus hic Luca ad suprascripto domum Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ad illum hominem qui eas in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. triginta et nove tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Alboni et Beritio gg. una cum nostris heredibus comp. tibi Gherardus Epia. vel a tuis hered. penam argen. solid. tricentos, quia taliter ec. et duos inter nos ec. Johannis not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Alboni qui hunc libell. ec.
 † Ego Beritio in uno libello a nos facto, ec.
 † Ego Teutperto rogatus ec.
 † Ego Teutpaldus judex dn. imp. suba.
 † Ego Benedictus rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Ego Gundalprando rogatus ec.
 † Ego Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXII.

*Il sudd. Vescovo dà in feudo a Fraolmi ed Ugo dei Signori di Saminiato i beni tutti della pieve di S. Ginese del Vico Vallari, con tutti i redditi e decime delle ville sottoposte, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. * E. 90.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo primo, quartum nonas augusti, indit. quarta. Manifesti sumus nos Fraolmi et Hughio gg. filii b. m. Hughii, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti nobis, idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est beati S. Genesi, et beati S. Johan. Bapt., quod est

plebe batismale sita loco et finibus ubi dicitur Vicho Vallari, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariicis, cum fundamentis ec. seo curtis ortis terris vineis olivis ec. omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariicis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Eccl. S. Genesi ec. sunt pertinentes, in integrum nobis eas

livell. nom. dare videor. Seo et livell. nom. dare videor nobis, idest omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupate Tabbiano, Cerignana, Rossie, Govenatici, Marcignana, Sucionone, Briscana, alia Briscana, Gallatari, Callizana, Burgo S. Genesi, Cerbajola, Reganafa, Unguaris, Casteluno, Martiana, Scanalicio, Padule, Suppineto, Gallano, Capriana, S. Winitino, Duccenta, Paduleocle, Planectule, monte S. Miniati, Caprile, vel in aliis villis abitantes sunt aut fuerint, singuli quibusque anni ad pars suprascr. Eccl. vestre S. Genesi, et S. Johan. Bapt. quod est plebe batismale, consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea ibidem consuetudi vel debiti fuerint ad reddendum, tam de labore vinum oleum fenum simulque de bestiis aut de qualivet frugibus terre, vel de qualivet movilia; jam dictum redditum edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis vel per aliis villis, aut in antea ibidem abitantes fuerint, qui ad pars ipsius Eccl. plebis vestre singulis quibusque annis ec. omnia in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in antea in nostra q. s. Fraolmi et Hughii gg. vel de nostris heredibus, aut unum de nobis qui supravixerit, sint potestatem omnibus suprascriptis casis et rebus tam domnicatis ec. suprascripte Eccl. plebis pertinentes, cum predictis titulis et capellis subjectis

ipsius plebis, cum predictum redditum edibitionem quas nobis livell. nom. dedisti, eas abendi ec. et faciatis ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde Dominus dederit quicquid volueritis, et jam dictum redditum edibitionem quas nobis dedi (*dedisti*), per sing. annos requirendi recolendi et nobis eas priv. nom. usufructuandi: sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos q. s. Fraolmi et Hughii gg. et nostris heredibus, sive omnibus nostris, in ipsam S. plebem intrandi, et nostra movilia ividem mittendi et foras traendi, et faciamus exinde quicquid ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre, per nos ec. argen. solid. viginti et duo de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondimus nos q. s. ec. aut unum de nobis qui supravixerit una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexcentum, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Fraolmi in unc libello ec.

† Ego Hugo in unc libello a nos facto ec.

† Ego Bernardus rogatus ec.

† Ego Raineri not. rogatus ec.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Johan. not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Cristiano e Tebaldo figli del fu Giorgio alcuni beni a Urbana presso Capannole, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. †† B. 84,

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo primo, quarto nonas augusti, iudit. quarta. Manifestu sum ego Cristiano, que Tebaldo vocatur filio b. m. Georgi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula libell. nom. ec. idest cassinas et res illas massaricias, qui esse videtur in loco et

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

finibus ubi dicitur Urbana, quas tu ipse q. s. Cristiano ad manus suas abere ec. pertinentes suprascripto Eccl. S. Martini, Casina et res vero ipsa cum fundamento et omnem ec. seo curte orto ec. omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis quantas ubique ec. ad suprascripta casina et res est pertinentes, sicuti

me ipse q. s. Cristiano ad manus meas abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum ec. sint potestate eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense december, censum vobis reddere debeamus a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, aut in loco Capanule, per nos ec. vobis ec. aut a ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. num. triginta sex tantum. Et si a nos vobis

ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Cristiano una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque ec. penam argen. solid. sexaginta, quia taliter ec. et duas ec. Raineri not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Cristiani qui ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Hildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Hugo rogatus ec.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Raineri not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXIV.

Il sudd. Vescovo allivella a Gheriberto del fu Gheriberto, casu e beni a Medusciano nel comitato di Parma, che già anteriormente riteneva, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † C. 25.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab Incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, sexto kal. settembris, indit. quarta. Manifestus sum ego Gheriberto filio b. m. item Gheriberti, qua tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum persolv. dediati mihi, idest cassina et res illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Medusciana in Comitatu Parmense, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ego ipsi q. s. Gheriberto ad manus meas abere et detinere videtur. Cassina vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis olivetis silvis virgareis pratis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascripta cassina et res est pertinentes, et ego ipse q. s. Gheriberto exinde ad manus meas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gheriberto vel de meis hered. sint potestatem suprascr. cassina et res quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi gubernandi laborare faciendi meliorandi et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde

tibi vel a posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omnem mense magio, censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas in ipso domum Epis. vestro pro tempore abuerit, vel ad illum omnem qui eas da vobis pro tempore abuerit, argentum denarios bonos expend. solidos octo, duodecim den. per singulos solidos rationatos tantum. Et si a nobis ec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Gheriberto una cum meis heredibus comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque subcess. tuis, penam argen. solid sexaginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gottefredum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Gheriberti qui unc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus teste subs.

.

.

.

.

.

† Ego Gottefredus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXV.

Il sudd. Vescovo allivella a Raineri e Fraolmi figli di Fraolmi viceconte, col consenso dello stesso loro genitore, la metà delle rendite e decime che alla pieve di S. Felicità di Versilia far doveano gli uomini di Stazzema e Pomezano, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † M. 66.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, tertio kal. septembris, indit. quarta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi gg. filii Fraolmi vicecomis, ipse genitor nostro nobis consentientes et super confirmantes, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest medietatem ex integra de omnem redditum edibitionem, quantasing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Statieme et Pomezana, qui consuetudi vel debiti sunt ad reddendum ad pars Eccl. plebis vestre S. Felicitate et S. Joh. Bapt. quod est plebem ec. sita loco et finibus Massa Versilie, quas ipsa plebem cum omnibus casis et rebus seo predicta edibitionem ipsius plebis, esse videtur de subregimine ec. Epis. vestro S. Martini. De jam dictum redditum edibitionem, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis Statieme et Pomezana, vel in antea ibidem abitantes fuerint, tam de vino laborem oleo simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia, qui ad predictam S. plebem consuetudi ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas livell.

nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra sint potestatem suprascr. mediet. de suprascriptum redditum ec. eas abendi ec. requirendi recoliendi, et nobis privato nomine usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense martio, censum vobis reddere ec. hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut a ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. num. viginti quattuor tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondimus nos q. s. Raineri et Fraolmi gg. una cum nostris heredes componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. libras quadraginta, quia taliter ec. et duas ec. Gundalprandum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello ec.

† Ego Fraolmi in oc libello ec.,

† Ego Fraolmi vicecomis genitor suprascr. gg. consentientis.

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Rodulfus rogatus ec.

† Gundalprandum not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella ai nominati fratelli la metà dei beni e case della pieve di S. Maria e S. Giovanni di Atriana, colla intera metà delle decime delle ville a detta pieve sottoposte, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. * G. 88.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, tertium nonas septembris, indit. quinta. Manifesti sumus nos Raineri et Fraolmi vicecomis ipse genitor nostro nobis consentientes et subter confirmantes,

quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum dedisti nobis, idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Baptiste, quod est plebis batismalis sita loco et fini-

bus Atriana, quod est de subregimine ec. Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omni edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis ec. olivetis es. de omnia et ex omnibus casis et rebus tam dominicatis quam ec. quantas ubique ec. ad suprascripta Eccl. ec. sunt pertinentes, ut dictum est, mediet. exinde ex integra nobis eas ec. Seo et dedisti nobis q. s. gg. idest mediet. ex integra de omnem redditum edibitionem illam quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in quacumque villis, que ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam laborem vinum simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre. De jam dictum redditum edibitionem quantas sing. hominibus, qui sunt abitantibus ec. sing. quibusque anni ad suprascripta Eccl. S. Marie ec. consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, aut fuerint, ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas ec. Tali ordine ut ec. in nostra q. s. Raineri et Fraolmi gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascriptam medietatem de predictis casis et rebus tam dominicatis ec. suprascr. Eccl. pertinentibus, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. et faciendi

ex frugibus earum rerum vel censum, quibus exinde annue Dom. dederit, quicquid voluerimus, et jam dicta medietatem de predictum redditum ec. per sing. annos tam nos quam et hominibus nostris requirendi et reholiendi, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense martio censum vobis reddere debeamus hic Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illam ec. argen. den. bon. expend. num. solid. quattuor de bon. den. expend. duodecim den. ec. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondimus nos Raineri ec. una cum nostris hered. comp. tibi Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia ec. et duos ec. Gundalprandum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Raineri in oc libello ec.

† Ego Fraolmi in oc libello ec.

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Fraolmi vicecomis genitoris suprascripti gg. consentientes.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Gundalprandum not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDCLXXVII.

*Pietro Abbate di Sesto allivella a Teuperto del fu Gherardo tre case massaricie del suo Monastero, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. * B. 76.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, octavo idus septembris, indit. quinta. Manifesta sum ego Teuperto, que Teutio vocatur filio b. m. Gherardi, quia tu Petrus in Xti. nomine Abbas Eccl. Monasteri Domini et Salvatoris, sito Sexto, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tres cassinis et rebus illis massariciis, qui duo ex ipsis cassinis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Cerbano, et ille tertia qui esse videtur in loco et finibus prope Eccl. S. Mustiole, pertinentes suprascripte

Eccl. Monasterio vestro, qui una ex ipse cassina et res, qui hanc (sic) recta fuit per Teuperto massario, et ille secunda cassina et res qui hanc recta fuit per Alperto massario, et ille tertia vero cassina et res qui regere videtur per Allo Corso massario. Cassine et res vero ipse cum fundamentis, et omnem edeficiis suarum, seu curtis, sortis, terris, vineis, olivis silvis ec. omnia in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripte tres cassine et res sunt pertinentibus vel adspicientibus, e suprascripti denominatis hominibus exinde ad manus suorum abue-

runt et abere videtur in integrum, una cum inferioribus e superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suorum, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Teutperto, vel ad meis hered. *sin* potestatem eas abendi ec. et eas privatim nomine abendi e usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense octuber, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccles. Monast. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas in ipso Monast. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend.

num. triginta e sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Teutperto una cum meis hered. comp. tibi qui supra Petrus Abbas vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexsaginta, quia taliter inter nos *conveni*, et duos inter nos libelli Johan. not. dn. imp. scribere rogavi. Actum in suprascripto loco Sexto. Signum † ms. Teutperti qui hunc libello fieri rogavit.

† Ego Caneradus rogatus ec.

† Ego Sighifridi rogatus ec.

† Gherardus iudex dn. imp. suba.

† Ego Johan. not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCLXXVIII.

Gherardo Vescovo allivella a Durante del fu Bonizio giudice la terza parte di sette pezzi di terra a Caprugnana fra l'Arno e l'Arme, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. †† C. 75.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo primo, sexto idus septembris, indit. quinta. Manifestum sum ego Duranti filio b. m. Bonitii, qui fuit iudex dn. regi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest tertiam portionem ex integram de septem petiis de terris illis seo orta et vinea, que sunt inter fluvio Aruo et Arme, pertinentes Eccl. Epis. v. S. Martini, qui tres ex ipsis petiis de terris esse videtur in loco Caprugnana; que una ex ipse petia de terra quod eat orto tenente uno capo in terra et orto qui fuit qd. Andree, et alio capo tenet in terra qui fuit qd. Lei, lato uno tenet in terra Lamberti presb., alio lato tenet in via. Et ille secunda petia quod est vinea uno capo tenet in terra et vinea qui fuit qd. Albericbi, alio lato tenet in terra qd. Lei. Tertia petia de terra tenente uno capo cum uno lato in via publica, alio capo tenet in terra qd. Fundi, alio lato tenet in terra que dicitur Pisana. Et ille quarta petia de terra dicitur Paterno, tenente uno capo in via, alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Albani. Et ille quinta

petia de terra quod est orto in ipso loco Paterno, tenentes ambas capitas cum uno lato in terra suprascripti Albani, alio lato tenet in via. Et ille sexta petia de terra in ipso loco dicitur Catiana, tenentes uno capo in fluvio Arno, alio capo tenet in terra que dicitur Regine, ambas capitas in terra que fuit qd. Tebaldi. Et illa septima petia de terra in ipso loco Catiana, tenentes uno capo in terra suprascripte Eccl. S. Martini, alio capo in via, lato uno in terra que dicitur regine, et alio lato tenet in terra qui sunt qd. Adalberti et Flaiperti gg. De has suprascripte petie de terris seo orta et vineis, qualiter circundate sunt ec. tertiam portionem ex integram una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. ec. Seo et livell. nom. ec. una petia de terra quod est vinea, que esse videtur in loco que dicitur Caprugnana, tenente uno capo in via publica, alio capo tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, lato uno tenet in terra que fuit qd. Bonitii iudex, qui fuit g. meo, alio lato tenet in terra et vinea qd. Petri. Has suprascripta petia de terra quod est vinea, qualiter ec. quod est per mensura ec. sist.

duo et dimidio, in integrum tibi eas liv. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Duranti vel de meis hered. sint potestatem ec. eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense januario censum ec. per nos ec. vobis vel ec. vel ad ministerialem illum qui in curte vestra domnicata que dicitur S. M. ad Montem, seo ad illum hominem qui eas in beneficio ec. argen. den. bon. ec. num. octo. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. ec. comp. tibi ec. penem argen. solid. triginta, quia taliter ec. et

duas ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere ec. Actum infra Castellum S. Marie ad Montem. Signum † ms. Duranti qui ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Ego Conrado rog. ec.
 † Johan. judex dn. imp. subs.
 † Ego Rodolfus not. dn. imp. post trad. ec.
 † Ugo not. dn. imp. autenticum illud exemplavi.
 † Henricus not. dn. imp. autenticum illud vidi ec.
 † Hubertus not. autenticum illud vidi legi, unde hoc exemplum factum est ec.

D O C U M E N T O M D C L X X I X .

Il sudd. Vescovo allivella ad Antonio detto Omicio ed a Gio. del fu Cunizio una grotta fuori della città presso di S. Pietro Somaldi, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. AE. 55.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, quarto idus decembris, indit. quinta. Manifesti sumus nos Antoni qui Homicio vocatur filio b. m. Lamberti, et Johan. filio b. m. Chunitii, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est Grotta, quas abis foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Petri, que dicitur Sumaldi, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra quod est Grotta uno capo in via publica, alio capo tene in terra et orto qui fuit qd. Elisabet que homicio vocabatur, lato uno tenet in terra et grotta Gauditii, et alio lato tenet in terra et grotta suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascripta petia de terra quod est grotta, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, in integrum nobis livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Antonio et Johan. vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quod est grotta quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi la-

borare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad ministerialem illum quas in ipso domum Epis. pro tempore fuerit, vel ad illum hominem qui eas da vos in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Antonio et Johan. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos livell. Johan. not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
 Signum † ms. Antoni et Johan. qui hunc libellum fieri rogaverunt.
 † Ego Andrea not. rogatus ec.
 rardus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.
 † Ego Johan. not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXX.

Il sudd. Vescovo allivella a Villeramo del fu Isimbardo diverse terre poste in Fiano, Torre, Fabraro, Turingo ed altri luoghi, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. † A. 44.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, pridie idus decembris, indit. quinta. Manifestus sum ego Walleriamo, que et Willo vocatur filio b. m. Isimbaldi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest. . . . et rebus illis massariciis, que tres ex ipsis casis et rebus massariciis sunt potis, (positis) in loco et finibus. . . . una regitur per Martino massario, alia regitur per Benedicto et Johano. tertia casa et res detinet ipse Johann. massario. Quarta casa et res in loco Flujano, que detinet massario. Quinta casa et res in Turre, regitur per Baruc. . . . massario. Sexta casa et res in loco Marilla, que detinet Benedicto et Ricchardo, que sunt pertinentes suprascripte Eccl. Episc. vestro S. Martini: casis et rebus vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo curte ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptis casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus massariis exinde ad manus suorum abere et detinere videntur, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest quattuor petiis de terris illis que esse videntur in loco Fabraro, et tres ex ipsis petiis de terris esse videtur in

loco et finibus Turingo; que est pertinentes suprascripte Eccl. Episc. vestro S. Martini, sicut per capitas et lateras esse inventurus, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Willeramo vel de meis hered. sint potestatem. quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usumfructuandi. Nisi tantum per omnem censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense septembris, censum idem reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Episc. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas in ipso domo Episc. fuerit, vel ad illum hominem qui eas in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. sexsaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Willeramo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Episc. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johann. not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Willerami qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego judex dn. imp. subs.

† Ego rogatus teste subs.

† Ego Grisfus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Orso figlio di Ghisa, e a Cristoforo del fu Jubbiano un piano di casa con terra posta nel castello di Moriano, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. † H. 88.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo primo, sextodecimo kal. januarii, indit. quinta. Manifesti sumus nos Urso filio Ghise, et Cristofolo filio b. m. Jubbiani, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, quod est cluso uno, que est posita infra castello de Murriano, que est pertenentes suprascr. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petis de terra cum casa super se abentes, quod est cluso uno, uno capo in via publica, que est infra ipso castello, et alio capo tene in terra et casa suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, que detinet Ursiperto, lato uno tene in terra et casa suprascripti Epis. vestro, que detinet Leo porcello, et alio lato tene in terra et casa predice Eccl. Epis. vestro S. Martini, que detinet Dominichio Russo. Has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, quod est cluso uno, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum portione de via illa, que percurrit ad suprascr. casa, cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Urso

et Cristofalo vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta petia de terra cum casa super se abentes quod est cluso uno, cum fundamento et omnem edeficio suo, quas nobis livell. nom. dediste, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense. censum vobis reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi constituto fuerit ad suprascripto domum, vel ad illum hominem qui eas in beneficio abis, argen. den. bon. expend. num. tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Urso et Cristofalo una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis, penam argen. sol. quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johann. not. et judex scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ursi et Cristofoli qui hanc cartula fieri rogavit.

† Ego Andreas not. rogatus teste subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

DOCUMENTO MDCLXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella o infeuda a Sichifridi e Cunerado del fu Teudigrimo la metà dei beni, case e decime della pieve di S. Maria e S. Giovanni di Massa di Burra, nell'anno sudd. 991. Arch. Arc. H. † S. 64.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo primo, duodecimo kal. januarii, indit. quinta. Manifesti sumus nos Sichifridi et Chunerado gg. filii b. m. Teudigrimi, que Teutio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. dedisti nobis idest medietas de casa et

fridi et Chunerado gg. filii b. m. Teudigrimi, que Teutio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. dedisti nobis idest medietas de casa et

curte illa domnicata, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Massa prope Burra, pertinentes Eccl. vestre plebis beate S. Marie et Johan. Bapt., que est fundata in suprascripto loco Massa, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre, cum medietate ex integra de casa et res illa, que esse videtur in loco et finibus, ubi dicitur Avellano, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre: seo cum mediet. de omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripts Eccl. plebis vestre sunt pertinentibus, adque in antea ibidem pertinere videtur, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epia. vestro S. Martini, una cum mediet. ex integra de omnia et ex omnibus casis et rebus tam domnicatis et massariciis, que sunt pertinentes Eccl. S. Martini et S. Johan. sito loco Avellano, que est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. plebis vestre in integrum, una cum inferioribus ec. ut dictum est, mediet. ex integra nobis eas livell. ec. Seo et liv. ec. idest medietatem ex integra de omne redditum edibitionem illa seo offerionem adque mortuorum, quas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, qui dicitur Bolano, Serra alta, Andrianola, Neccle, Villa, Massa, Stabbla, Gamburaja, Pupillanola, Ocorucce, Campo, Caside, Teclute, Malocce, Agnano, Papinule, Malotrici, Avellano, Ubaca, Montedonico, Capellone, que ad ipsa plebe consueti, vel debiti sunt singulis quibusque anni reddunt, adque in antea ibidem debiti fuerint ad retendum, tam vinum, quam et de oleo, labore majore et minore, linum, argentum, bestiis, quacumque rem dici vel nominare possumus; jam dictas offeriones, seo sepulture, que ad pars ipsius hominibus, animabus illarum ad ipsam S. plebem, et a predicta Eccl. S. Martini et S. Johan. consueti vel debiti sunt reddendi aut fuerint, omnia in integrum jam dicta mediet. nobis eas livell. nom. ec. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Sighefridi et Cunerado gg. vel de nostris hered. sive homini illi, cui nos eas livell. nom. dederimus vel abere con-

stituerimus vel heredibus suis, sint et permaneant potestatem ec. eas abendi tenendi ec. et privato nom. usufructuandi; et qui de nobis sine heredibus mortuus fuerit, ille qui superadvixerit omnia quod superius legitur, in sua permaneat potestatem, et in ipsa S. plebe et in jam dicta Eccl. S. Martini e S. Johann. per suam dispositionem officium Dei ec. et predictum redditum edibitionem, seo offerias et sepulture, que vocitatur mortuorum, abendi requirendi recliendi tam nos quam heredibus nostris, aut cui nos dedissemus, aut abere decreverimus et suorum hered. Veruntamen licentia ec. abeamus tam nos et hered nostris et liberi et servi nostri, vel cui nos dederimus, et jusserimus, in ipsam S. plebem, et in suprascripta Eccl. ec. introire et movilias nostras cum predicto redditum ec. de predicta S. plebe, et jam dicta Eccl. S. Martini pertinentes aut in antea ec. infra ipsam S. plebem, et in ipsa Eccl. mittere, et foras traere omni tempore die octuque, qualiter nobis oportum fuerit, et faciamus exinde ex frugibus earum rerum movilias vel incensum, quicquit Dominus omnipotens annualiter donare ec. asque omni calomnia, sine omni vestra, vel de posterisque success. tuis contradictione, vel repetitione. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense magio censum vobis reddere debeamus ad pars ipsius Eccl. Epis. vestro S. Martini hic civitate Luca, vel in alio loco, vel ad illum hominem, qui eas pro tempore in beneficio ec. per nos, vobis vel ec. aut ad ministerialem ec. argen. den. ec. numero sexsaginta et tres, nam non amplius tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos vobis componere ec. argen. den. bon. expend libras triginta, quia taliter ec. et duas ec. Gottefredum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Sighefridi et Cuneradi gg. qui ec.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Ego rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Gottefredus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCI.XXXIII.

*Il sudd. Vescovo allivella ad Albolfo figlio di Officia, ed al prete Gio:
p e Inghifridi della fu Perpitruda la quarta parte della pieve di Ca-
majore, dei suoi beni, e decime, nell' anno sudd. 991. Arch. Arc. * G. 54.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo primo, decimo kal. januarii, indit. quinta. Manifesti sumus nos Albolfo presb. filio qd. Officie, et Johannis presb. seo Inghifridi gg. filii b. m. Perpitrude, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. dedisti nobis, idest quartam portionem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Johan. Bapt. et S. Marie, et S. Stefani, quod est plebis batismalis sito loco et finibus Campomajore, quod est de subregimine ec. suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, una cum quartam portionem de terra dominicata prope eadem Eccl. seo cum medietate de terra illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Querquitana, et cum medietate de terra illa, que fuit vinea dominicata in loco ubi dicitur Campo, et cum mediet. de terra illa in loco et finibus, ubi dicitur Silva preiti: sive cum quartam portionem de terra et silva illa in loco ubi dicitur Colugnula, cum quartam portione de tres petiis de terris illis in loco et finibus Corsanico ubi dicitur Casise, que recta et lavorata esse videtur per Martino. De jam dictis petiis de terris qualiter superius legitur, in integrum nobis eas livell. ec. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest medietatem ex integra de quinque casis et rebus illis pertinentibus suprascr. Eccl. plebis vestre; duo ex ipsis casis esse videtur in loco et finibus Traversaria, qui recte et laborate esse videtur per Johann. et Urso gg. Tertia casa et res esse videtur in loco Canali, qui regitur per Teudo et Johann. gg. Quinta casa et res esse videtur in loco et finibus Silva preiti, que regitur per Johann. cum consortibus suis. Quinta quod est casa et res ubi dicitur Cicignano, que regitur per Gumperto massario. De casis et rebus vero ipsis cum fundamentis

et omnem edeficiis fabricis suis, seo curtis ortis ec. olivis castanietis quercietis silvis ec. de omnia et ex omnibus rebus, quantas ubique ec. ad suprascr. casis et casalino seu rebus sunt pertinentibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra nobis eas ec. Simulque et livell. nom. dedisti nobis, idest quartam portionem ex integra de omne redditum illum, quas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Corsanico, Campo Majore, Misciano, Motiatico, Noele, Tercillano, Traversaria, Montemagno, Casule, vel in aliis villis abitanes sunt aut fuerint, sing. quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti ec. tam de labore vinum oleo, simulque de bestiis, aut de qualibet frugibus terre. De jam dictum redditum edibitionem quantas sing. hominibus ec. ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra nobis eas livell. nom. dedisti; cum quartam portionem de omnem titulis et capellis subjectis ipsius plebis vestre, ut dictum est, quartam portionem exinde ec. nobis eas ec. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Albolfo et Johann. presb. seo Inghifridi, vel de nostris hered. tam nos toti insimul, quam et duo vel unum de nobis quales superadvixerit, sint potestatem suprascriptam quartam portionem et medietatem de predictis casis et rebus et moviliis, seo predictum redditum edibitionem suprascripte Eccl. plebis vestre pertinentibus, adque in antea ibi pertinere videtur, eas abendi ec. et nobis eas privatum nom. usufructuandi, et faciendi ex frugibus earum rerum vel censum quibus exinde Dominus annue dederit quicquid ec. et jam dictum redditum edibitionem per singulos annos requirendi ec. et nobis eas privato nomine usufructuandi. Sic tamen licentiam et potestatem abeamus nos qui supra ec. vel nostris hered. sive hominibus

nostris in ipsam S. plebem introire et movillas illas seo ofertas et oblationem ibidem inventa fuerint, quartam portionem exinde foras traendi et tullendi, et faciendi exinde ec. Veruntamen in ipsa Eccl. S. Johan. Baptiste ec. per nos aut per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, seo missa fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio, censum ec. retdere debeamus hic civitate Luca ad suprascr. domum Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis ec. argen. den. bon. expend. numero sexsaginta et septe tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascriptam quartam portionem de predicta plebem cum medietate de predictis casis et rebus, seo

predictam quartam portionem de predictis petiis de terris, sive predictam quartam portionem de predictum retditum quas nobis dedisti, relaxaverimus, vel si per nos ec. spondimus nos q. s. Albolfo et Johaun. presb. ec. una cum nostris ec. componere tibi q. s. Gherardus ec. penam argen solid. sexcentos, quia taliter ec. et duos ec. Hildebrandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Albolfo presb. in oc libello ec.

† Ego Johannes presb. in oc ec.

Signum † ms. Inghifridi qui ec.

† Ego Johaun. judex dn. imp. subs.

† Ego Benedicto rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Gottifredus not. dn. imp. rogat. ec.

† Ego Bernardus rogatus ec.

. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXXIV.

*Pietro Abbate di Sesto allivella a Righizio e Cunerado col consenso del loro padre Leone, una pezza di terra a Palaja presso il rio Quesina, nell'anno 992. Arch. Arc. * B. 92.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongesimo secundo, tertio idus aprilis, indit. quinta. Manifesti sumus nos Righizio et Chunerado que Chunitio vocatur gg. filii Lei, ipse genitor noster nobis consentientes et supter confirmantes, quia tu Petrus in Xti. nomine Abbas Eccl. Monasterii Domini et Salvatoris sito Sexto, per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest una petia de terra illa quod e sterpeto et terra aratoria, seo pastino totas insimul amembratas, qui esse videtur in loco et finibus Palaja ubi dicitur Ferrale, pertinentes suprascr. Eccl. Monast. vestro, teantes uno capo cum uno lato in terra suprascripte Eccl. Monast. vestro Domini et Salvatoris, ubi inter medio signa posite sunt, et alio capo tenet in rivo Quiesina, et alio lato tenet in rivo dicitur Tasseto. Has suprascripta petia de terra quod e sterpeto et terra aratoria seo pastino totas insimul amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integram, una cum inferioribus et supe-

rioribus suis seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. gg. vel ad nostris hered. sin potestatem eas abendi tenendi ec. et eas privato nom. usufructuandi, et infra suprascripta petia de terra nos ipsi qui supra gg. ibidem casa levare seo coperire debeamus, et post ipsa casa ibidem levata fueri, uno da nobis q. s. gg. e meos hered. ibidem ressidere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense martio, censum exinde vobis reddere debeamus a pars suprascripti Monast. vestri, per nos ec. vobis, aut aut ad ministerialem illum, quas in ipso Monasterio pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti et quatuor, et si vobis oportum fuerit ad mandato vestro venire debeamus una vicem in anno ad suprascripto Monast. ad legem et justitia faciendum tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondimus nos qui supra Righizio et Cunerado gg. una cum nostris

hered. comp. tibi q. s. Petrus Abbas vel ad posterisque ec. penam argen. solid. sexsagiuta, quia ec. et duos inter nos *libelli* Johan. not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto loco Sexto. Signum † ms. Richitii et Chuneradi gg. qui ec.

Signum † ms. Lei genitor suprascripti Richitii ec. consentientis.

† Ego Teutpertus rogatus ec.

† Ego Willeradus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Gherardus iudex dn. imp. subs

† Ego Johan. not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCLXXXV.

Gherardo Vescovo allivella a Giovanni del fu Giovanni la metà della Chiesa di S. Bartolommeo di Ciciano, colla metà delle offerte e dei mortorii dovuti alla medesima, nell'anno sudd. 992. Arch. Arc. †† H. 72.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo secundo, duodecimo kal. magii, indit. quinta. Manifestu sum ego Johann. filio b. m. item Johann. quia tu Gherardus gratia Dei ec. filio b. m. Inghifridi, per cartula livell. nom. ec. idest medietatem ex integra de Eccl. illa cui vocab. est beati S. Bartholomei sito loco Ciciano. De Eccl. ipsa cum fundamento et edeficio suo et cum mortuorum et offerionem illam, que in ipsa S. Ecclesia annualiter Dominus donare digneris, ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Johan. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta medietatem de predicta Eccl. et de predicto mortuorum et offerionem, qualiter supra legitur, quas mihi livell. nom. dedisti, eas abendi ec. et in ipsa Eccl. per te aut per tuam dispositionem officium Dei ec. seo missarum solemniam adque

incensum ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi per sing. annos per omne mense februario censum vobis reddere ec. per nos ec. vobis vel ad misso vestro in ipsa Eccl. S. Bartholomei mittere debeamus libras sex de oleo, ut in ipsa Eccl. ardere debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui ec.

† Ego Teupaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Teuperto rogatus ec.

† Ego Grimaldus rogatus ec.

† Ego Bernardus rogatus ec.

† Ego Adam rogatus ec.

† Ego Petrus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXXVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Lamberto del fu Ildebrando due case massaricie presso Sesto, nell'anno sudd. 992. Arch. Arc. * D. 18.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo secundo, pridie kal. januarii, indit. secunda (sexta). Manifestu sum ego Lamberto filio b. m. Ildebrandi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest duo casis et rebus illis massariciis que esse videtur in loco et finibus

Casale prope Sexto, que detine filii Lunii massarii, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis vero ipsis tam dominicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris ec. omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad supra-

scriptis duo casis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et superscriptis denominatis filii Lunii massarii exinde ad manus suarum abere e detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Lamberto vel de meis heredes sint potestatem superscriptis duo casis et rebus quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum vobis reddere debeamus hic Luca ad pars superscripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem illum quas in ipso Episc. fue-

runt, vel ad illum hominem qui eas in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Lamberto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque subcess. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Johann. not. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Lamberti ec.

† Ego Andreas not. rogatus ec.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXXVII.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Mundizio, col consenso del di lui genitore Orso, la Chiesa segretario orto e terre aderenti a S. Quirico di Capannori, e colle tasse dei morti che giusta la consuetudine sotterravansi presso la stessa Chiesa, nell'anno 993. Arch. Arc. * E. 72.*

† In nom. Dom nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo tertio, quinto decimo kal. aprilis, indit. sexta. Manifestu sum ego Munditio presb., que Mundo vocor filio Ursi, ipso genitor meus mihi consentientes et supter confirmantes, quia Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocab. est beati S. Quirici, que est fundata in loco et fundo Rocta: quas hec predicta Eccl. est de subregimine et potestate supscr. Eccl. Epis. vestro S. Martini: Eccl. vero ipsa cum segretario, que in circuitu ipsius Eccl. esse videtur cum orto . . . totas insimul comprehensa, cum fundamento et om . . . edeficiis suarum, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum uno lato detinet in terra Domnucci, et alio lato tenet . . . Sisemundi. Has superscripta Eccl. cum segretario illo, qui in circuitu ipsius Eccl. esse videtur, cum orto terra totas insimul comprehensa, qualiter ab omnis parte circumdata est per ec. una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus et ingresso-ras suas, una cum sepulture mortuorum

qui in circuitu ipsius Eccl. . . . sicut consuetudo retro tempus fui, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Munditio presb. vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Quirici per meam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum solemnia fieri debeam. Et pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense julio in festivitate reddere debeamus in ipsa Eccl. libras quatuor de oleo Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Munditio presb. una cum ec. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Teupaldum not. et judex dn. imp. scribere rog. Actum Signum † ms. Munditii qui hunc libell. ec. Signum † ms. Ursi genitor superscripti Munditii consentientis.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Ego Adalberto rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Teupaldus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCLXXXVIII.

Albone e Berizio del fu Camarino, e Guido del fu Anselmo allivellano ad Albone col consenso del suo genitore Leone alcuni beni a Caprugnana, nell'anno sudd. 993. Arch. Arc. † C. 80.

† Exemplar. In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, octavo kal. aprilis, indit. sexta. Manifestus sum ego Alboni filio Lei, ipso genitor meus mihi consentientes, et subter confirmantes, quia vos Alboni, et Bertho germani filii b. m. Camarini et Guido filio b. m. Anselmi, per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dediste mihi, idest duo petiis de terris illis, que sunt prata quas habetis in loco et finibus Capruniano, que una ex ipse petia de terra que est prata, tenentes uno capo in terra S. Martini, et alio capo tenet in terra vinea vestra quas vobis reservaste, lato uno tenet in terra dn. regis, et alio lato tenet in terra et prato vestro, quas vobis reservaste. Et illa secunda petia de terra que est prato in ipso loco, tenentes uno capo in terra S. Martini, et alio capo tenet in terra Rolandi, lato uno tenet in terra florentina, et alio lato tenet in terra et prato vestro quas nobis minime per libellum dediste. Has suprascr. duo petiis de terris que sunt prata, qualiter ab omni parte circumdate sunt per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti mihi. Seo et dedisti mihi, idest una petia de terra vestra illa quod est vinea, quas abetis in loco et sine Caprugnana, tenentes uno capo in terra et prato vestro quas nobis minime superius per libellum dediste, et alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in terra suprascripti Rolandi, et alio lato tenet in terra dn. reg. Has suprascr. petia de terra quod est vinea, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus, et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Alboni vel

de meis hered. sint potestatem eas abendi, tenendi imperandi laborandi laborare faciendi meliorandi et vobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi vel ad meis hered. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis redere debeamus a curte vestre domnicate in loco Plubio, per nos aut per misso nostro, vobis aut ad misso vestro vel ad ministerialem illum qui ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. quatuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Alboni una cum meis hered. componere vobis qui supra Alboni et Bertho gg. seo Guido vel vestris hered. penam argen. solid. triginta. Quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Gottifredus not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Plubio infra ipso Castello.

Signum † ms. Alboni qui hunc libellum fieri rogavit.

Signum † ms. Lei genitor suprascr. Alboni consentientes.

Signum † ms. Teudigrimi filio Guidi rogatus teste subs.

Signum † ms. Rodulfi filio b. m. Petri de loco et finibus Catiano rogatus teste subs.

Signum † ms. Gudoni filio b. m. Ardi de loco et finibus Catiana rogatus teste subs.

Signum † ms. Alboni de loco et finibus Catiana rogatus ec.

† Ego Gouefredus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

† Ego Henricus not. dn. imp. autenticum illud exemplavi.

† Ego Ugo not. dn. imp. autenticum illud vidi et legi, unde hoc factum est exemplum et hic subs.

† Ego Huberius not. dn. imp. autenticum illud vidi et legi, unde hoc exemplum factum est, et hic subs.

DOCUMENTO MDCLXXXIX.

Gherardo Vescovo allivella a Leone del fu Benedetto una pezza di terra presso Stranipulo o Stranupagio, nell' anno sudd. 993. Arch. Arc. † G. 44.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, undecimo kal. magii, indit. sexta. Manifestus sum ego Leo filio b. m. Benedicti, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quam abis in loco et finibus Stranipulo ubi dicitur Schiviti, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra tenentes uno capo cum uno lato in terra Alboni, et alio capo tene in via et classo, et alio lato tene in terra Gherardi, et Ildebrandi not. gg. Has suprascripta petia de terra quot ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. viginti et sex et dimidio in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingresoras suas mihi eas livell. nom. dedisti, ut da admodum in mea q. s. Leo, vel de meis hered. sint potestatem eas abendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, nobis eas privatam

nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omnium censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis per singulos annos per omnes mense. . . . censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore constitutum fuerit, vel ad illum homines, qui eas da vobis pro tempore in beneficio abis, argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego qui supra Leo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Benedictum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Leo in hoc libello a me facto subs.

† Ego Benedicto rogatus teste subs.

† Gottefredus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Rodolfo rogatus teste subs.

† Ego Benedictus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCXC.

Il sudd. Vescovo cambia beni in Vallebuja con altri in Mammoli con Rodilando del fu Sisemundo, nell' anno sudd. 993. Arch. Arc. †† K. 3.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, quinto idus magii, indit. sexta. Manifestu sum ego Rodilando filio b. m. Sisemundi, quia convenit mihi una tecum Gherardo gratia dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus ec. Proinde ego qui supra Rodilando per anc cartula dare ec. tibi q. s. Gherardus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest mea portionem ex integra de tres petiis de terris meis illis quam abeo in loco et finibus Spardaco prope ubi fuit Eccl. S. Apol-

linaris, cum integra una petia de terra mea illa, que esse videtur in eodem loco Spardaco. Que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra Fralminga, et alio capo tenet in terra Rodilandi, lato uno tenet in terra Daviti, et alio lato tenet in terra S. Pontiani, quod est per mensura ad justa pertica ec. sist. viginti e nuove. Secunda petia ec. tenentes uno capo in suprascripta terra Rodilandi, et alio capo cum uno lato detinet in via publica, et alio lato tenet in terra suprascripti Daviti, quod est per mensura ec. sist. vi-

ginti e nove. Tertia petia ec. tenentes uno capo in terra S. Johan. et alio capo tenet in via publica, lato uno tene in terra suprascripte Eccl. S. Puntiani, et alio lato tene in terra suprascripti Daviti, quod est per mensura ec. mod. duo et sist. duo, competi exinde mihi de suprascriptis tres petiis ec. medietatem, ipsa vero ex integram meam portionem. Et ille quartam integram petia de terra in eodem loco, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in terra predicta Rodilandi, lato uno tene in terra S. Marie, et alio lato tene in terra supraser. Eccl. Epis. vestro S. M. quod est per mensura ec. sist. decem e septe: hec autem integra petia de terra cum tuam (meam) portionem de predictis tres petiis de terris, qualiter supra ec. qualiter ab omni parte ec. sicut superius per unaqueque mensura e coerentia, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas ec. Et pro suprascripta meam portionem de suprascriptis tres petiis ec. et integra petia de terra, quas tibi in comutationem dedi, recepi a te ec. de pars suprascripte Eccl. Epis. S. Martini, idest una petia de terra que esse videtur in loco et finibus Mammule, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, alio lato cum uno capo detine in terra que fuit qd. Ursi Laccarelli: has suprascripta petia de terra qualiter ab omni

parte ec. quod est per mensura ec. mod. duo e sist. unum e dimidio in integram, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Ubi e super ac comutationem secundum legem ambulaverunt tres bonos homines estimatores. Hi sunt nomina eorum: Leo filio b. m. Benedicti, e Gottifredi subd. e primic. filio b. m. Erilinde que Eritia vocabatur, seo Cristofalo viced. filio b. m. Ursiperti que Urso vocabatur, qui ambulaverunt ec. Unde repromitto ego q. s. Rodilando una cum meis hered. tibi q. s. Gherardo Epia. vel a posterisque ec. aut eidem homini cui vos ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homine defendere ec. non potuerimus, spondeo ego q. s. ec. comp. tibi ec. jam dictam meam portionem ec. in duplum, infer quidem loco ec. Et si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis ec. quia taliter ec. et duas ec. Benedictum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Rodilando in oc ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

Seguono i tre messi

† Johan. iudex dn. imp.

† Ego Wido rogatus ec.

† Benedictus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDCXCI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Alessandro ed a Boniperga sua moglie un pezzo di terra presso la Chiesa di S. Pietro Somaldi, e presso il Parlaschio, nell' anno sudd. 993. Arch. Arc. † D. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, pridie nonas julii, indit. sexta. Manifestus sum ego Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dare videor tibi Alexandrio filio b. m. Ildighisi, que Motino vocabatur, idest una petia de terra illa, que esse videtur foras civitate ista lucense prope Eccl. S. Petri que dicitur Insumaldi, et prope Pirolascio, tenentes uno capo in via

publica, et alio capo cum uno lato detinet in terra suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, quas tibi per hoc libello meime dare videor, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. nostro, quas ego per libellum dedit Boniti filio b. m. Ghisi. Hec autem predicta petia de terra qualiter supra legitur, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini, qualiter supra circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas

quattuor, sicut in circuito per capitas et lateras segnate et determinate esse videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo accessionibus et ingressoras suas, tibi eas livell. nom. dare videor. Tali ordine, ut da admodum in tua q. s. Alexandrio et Bonipergha, que Marotia vocatur conjux tua filia b. m. Johan. et de vestris hered. sicut potestatem suprascripta petia de terra quas vobis dedi, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et vobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde mihi vel ad posterisque subcess. meis, per sing. annos per omne mense censum nobis reddere debeatis hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. nostro, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad misso nostro, aut ad

ministerialem illum quas in ipso domo Epis. pro tempore fuerit, argen. den. bon. expend. num. quadraginta et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Gherardus Epis. una cum posterisque success. meis componere tibi q. s. Alexandrio et Bonipergha conjux tua, tam vos ambo iasimul, quam et unum de vobis qui superavixerit vestrisque hered. penam argen. solid. quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johann. not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Gherardus Epis. in oc libello subs.

† Ego Gundalprandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Benedictus not. dn. imp. rogatus teste subs.

DOCUMENTO MDCXCII.

Il sudd. Vescovo allivella a Teuzio del fu Pietro la metà della Chiesa, beni e decime della pieve di S. Maria di Ducenta, nell'anno sudd. 993. Arch. Arc. †† R. 93.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, tertio idus augusti, indit. sexta. Manifesta sum ego Teutio filio b. m. Petri, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest medietat. ex integrum de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johann. Bapt. quod est plebis batismalis sita loco Ducenta et prope Verriana, quas hec predictam S. plebem cum omnibus rebus ejus esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. olivis ec. de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptam S. plebem sunt pertinentes vel aspicientibus, ut dictum est, medietat. ex integram mihi eas ec. Et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integram de omne redditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

villis illis in suprascripto loco Ducenta, Terra Valda, Pediscianu, Grossito, Agello, Appiano, Petriolo, Carlatico, qui ad suprascriptam S. plebem consuetudi vel debiti ec. Jam dictum redditum ec. tam vinum oleum, seo fenum, simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre, aut de qualivet movilia, que dici vel nominari possi, sing. quibusque anni suprascr. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, aut in antea abitantes fuerint, seve in aliis villis, qui ad ipsam S. pleb. consuetudi vel debiti sunt ec. atque in antea ec. ut dictum est, medietat. exinde ec. mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea vel de meis hered. sint potestatem suprascr. mediet. de predictis rebus, et jam dicta medietat. de predictum redditum ec. eas abendi ec. et jam dictum redditum per sing. annos nos vel misso nostro per ipsis villis ambulandi et requirendi ec. et faciendi exinde quicquit voluerimus, et nobis eas privato nom. usufructuandi; et in ipsa S. pleb. per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seo missa adque in-

censum ec. et licentiam et potestatem abeamus nos et hered. nostris sive hominibus nostris in ipsam S. plebem introire, et movillas illas que ibidem miserimus, et ibidem invenerimus medietatem tollendi, et foras traendi, et faciamus exinde quicquid voluissemus absque omni calomniam. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel posterisque ec. per singulos annos per omne mense magio, censum exinde, vobis reddere debeamus ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre ad suprascr. domum Epis. per nos ec. vobis ec. vel ad illum hominem, qui eas da vos in beneficio abuerit, argen.

den. bon. expend. num. quadraginta duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Teutio una cum ec. comp. tibi q. s. ec. vel a posterisque ec. penam argen. solid. ducentos, quia taliter ec. et duas ec. Johan. not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Teutio qui ec.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Ego Benedictus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Jhohan. not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O MDCXCIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Gio. del fu Benedetto la quarta parte dei beni e decime della sopra nominata pieve di Ducenta, nel sudd. giorno ed anno. Arch. Arc. * E. 69.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, tertio idus augusti, indit. sexta. Manifestu sum ego Johan. filio b. m. Benedicti, qui Heritio vocabatur, quia tu Gherardus ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quartam portionem ex integram de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Bapt. quod est plebis batisimalis sita loco et finibus Ducenta et prope terra Valda, quas hec predicta Eccl. sancta plebe cum omnibus rebus ejus, esse videtur de subregimine et potestate suprascripti Epis. vestro S. Martini. De casis et rebus vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis, seo de curtis ortis terris vineis olivis, de omnia et ex omnibus ec. quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta Sancta plebe sunt pertinentes vel adspicientibus, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra mihi, eas ec. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest quartam portionem ex integra de omnem retditum edibitionem illam, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis in suprascripto loco Ducenta et terra Valda, Pedisciano, Grosse-to, Agello, Appiano, Petriolo, Carlatico,

qui ad suprascripta Sancta plebem consuetudi vel debiti ec. jam dictum retditum edibitionem tam vinum oleo fenum simulque de bestis vel de qualivet frogibus terre, aut de qualivet movilia que dici vel nominare possimus sing. quibusque anni suprascr. hominibus qui sunt abitantibus in predictis villis, vel in antea ibidem abitantibus fuerit, seo et in alis villis, qui ad ipsa Sancta plebem consuetudi vel ec. aut in antea consuetudi vel debitis fuerit ad retdendum, ut dictum est, quartam portionem ex integra mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea qui supra Johann. vel de meis hered. sint potestatem suprascripta quartam portionem de predictis casis et rebus, qualiter supra legitur, et jam dictam quartam portionem de predictu retditum edibitionem, quas mihi livell. nomine dedisti, eas abendi ec. et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et jam dictum retditum ec. quas mihi desti, per sing. annos nos vel misso nostro per ipsa villis ambulandi et requirendi seo reco-liendi et faciendi exinde quicquid voluerimus, et nobis eas privato nomine ec. et in ipsa Sancta plebem per nostram dispositionem officandi et luminaria seo missa adque incensum fieri debeamus: et licentiam et

potestatem abeamus nos et hered. nostris sive hominibus nostris intus S. plebem introire, et movillas illas que ibidem miserimus, seo ibidem venerimus (*invenertimus*) quartam portionem tollendi et foras traendi et faciendi ec. asque omni calomnia. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense magio censum ec. ad pars suprascr. Eccl. plebis ad suprascr. domum Epis. per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut ec. vel ad illum hominem qui eas da vos in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. viginti et

uno tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. cento, quia taliter ec. et duos ec. Benedictum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Johannis qui hunc ec.

† Ego Johannes rogatus teste subs.

† Johannes judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Benedictus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXCIV.

Nello stesso giorno ed anno il predetto Vescovo allivella a Ildizio del fu Benedetto altra quarta parte dei beni e decime della stessa pieve di Ducenta. Arch. Arc. †† L. 46.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo tertio, tertio idus augusti, indit. sexta. Manifestu sum ego Ilditio filio b. m. Benedicti qui Heritio vocabatur, quis in Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. idest quartam portionem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre S. Marie et S. Johan. Bapt. quod est plebis ec. sito loco et finibus Ducenta prope *Terra Valda*; quas hec predicta Eccl. S. plebem cum omnibus rebus ejus esse videtur de subregimine ec. De casis et rebus vero ipsam dominicatis quam ec. cum fundamentis ec. seo curtis ec. olivis ec. de omnia ec. quantas ubique ec. ut dictum est, quartam portionem ex integra mihi eas ec. Seo et livell. ec. idest quartam portionem ex integra de omnem redditum edibitionem illam, quantam sing hominibus qui sunt abitantibus in villis illis in suprascripto loco Ducenta et Terra Valda, Pedisciano, Grossito, Agello, Appiano, Petriolo, Curlatico, qui ad suprascripta S. plebem consuetudi vel debiti sunt ec. jam dictum redditum edibitionem tam vinum oleo fenum simulque de bestia vel de qualibet frugibus terre, aut de qualibet movilia que dici aut nominari potest, sing. quibusque anni suprascripti

hominibus qui sunt abitantibus in suprascr. villis adque in antea ec. ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ilditio vel de meis hered. sint potestatem suprascriptam quartam portionem de predictis rebus, et jam dictam quartam portionem de predictum redditum ec. eas abendi ec. et jam dictum redditum ec. per sing. annos nos vel misso nostro per ipsis villis ambulandi et requirendi, et faciendi exinde quidquid voluerimus, et in ipsam S. plebem per nostra dispositionem officium Dei ec. Et potestatem abeamus nos et hered. nostris intus ipsa S. plebem introire et movillas illas, quas ibi miserimus seo ibidem venerimus quartam portionem tollendi et foras traendi, et faciendi exinde quicquid ec. Nisi tantum ec. per sing. annos per omne mense magio, censum ec. ad pars suprascr. Eccl. plebis vestre ad suprascripto domum Epis. per nos ec. vobis ec. vel ad ministeriale ec. vel ad illum homines, qui ea da vos in beneficio ec. argen. den. bon. expend. numero viginti uno tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondeo ego ec. penam argen. solid. centum, quia ec. et duos ec. Benedictum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Ilditii qui ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Johannes rogatus ec.
 † Ego Raineri rogatus ec.

† Johannes iudex dn. imp. subs.
 † Ego Benedictus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C X C V .

Gherardo Vescovo allivella a Giovanni del fu Ansaldo una vigna nel luogo Faleria presso la pieve di Sesto, nell'anno 994. Arch. Arc. †† R. 56.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo quarto, septimo idus martii, indit. septima. Manifestus sum ego Johan. filio b. m. Ansaldo, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest una petia de terra illa chod est vinea, que esse videtur in locho et finibus Falerna prope plebe S. Marie, pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre S. Marie, quas ec. predicte Eccl. S. Marie cum omnibus rebus ejus de suregimine potestate suprascripte Eccl. Epia. vestro S. M. et est tenentes uno capo in terra et prato suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, alio capo tenet in via publica, lato uno tenet in classo, et alio lato tenet in terra et vinea predicte Eccl. S. Martini. Has suprascripta petia de terra chod est vinea, qualiter ec. quod est per mensura ec. mod. duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell.

nomine dedisti. Tali ordinem ut da admoudum in mea sin potestatem suprascr. petia de terra chod est vinea, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. retdere exinde tibi, vel ad tuis hered. per sing. annos in ipso loco saumas octo de vino bono mundo sine aqua, per nos aut ec. vobis vel ad misso vestro, aut ministerialem illum ec. vel ad illum hominem, qui da vobis in beneficio abuerit tantum. Et si a nos vobis ec. omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardo Epia. una cum posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Gherardum not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui hunc libello ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Johannes iudex dn. imp. subs.
 † Ego Witerno rogatus ec.
 † Teutpaldas iudex dn. imp. subs.
 † Gherardus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M D C X C V I .

Il sudd. Vesc. cambia beni e case in Lucca e in Carignano con Sasso del fu Roffrido, nell'anno sudd. 994. Arch. Arc. † D. 99.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo quarto, sexto idus aprilis, indit. septima. Manifestus sum ego Sasso filio b. m. Roffridi, quia convenit mihi una tecum Gherardus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus comutationem facere deberemus, sicut et factum est. Proinde ego q. s. Sasso per hanc cartulam in comutat. dare et tradere videor tibi q. s. Gherardus Epia. de pars Eccl. Epis. vestro S. Martini,

idest una petia de terra mea illa cum casa super se abentes, quam abeo hic infra civitate ista lucense prope Eccl. et Monast. Domini et Salvatoris, qui dicitur Briscano, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in terra et orto Martini presbiteri, lato uno tene in terra et fundamento de casa, que fuit qd. Udibradi, et alio lato tene in terra et fundamento de casa de filii qd. Lei de Coltano, et in terra et orto que fuit qd. Johan. Has suprascr. petia de terra cum

casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas duo in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas ad te eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Seo in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris meis illis, quod sunt vineis, quam abeo in loco et finibus Cariniano, qui una ex ipse petia de terra cum cassina super se abentes, cum curticella et vinea totas insimul comprehensa, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene in rivo, lato uno tene in terra et silva Rodilandi, et de consortibus suis, et alio lato tene in terra et vinea que fuit qd. Johan. et de consortibus suis, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. duo: et ille secunda petia de terra quod est vinea cum casa super se abentes, et aliquantulo sterpeto totas insimul comprehensa in ipso loco, tenentes uno capo in terra et silva dn. regis, et alio capo cum uno lato detine in rivo, et alio lato tene in terra et vinea Teuti, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. uno et dimidium modiorum in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras e vestra mihi eas in comutationem dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascr. petiis de terris in una cum casa super se abentes, et ille alia quod sunt vineis cum casis super se abentes, quas tibi in comut. dedi, recepit ad te in comutationem de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra illa sita infra civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. Monast. Domini et Salvatoris qui dicitur Brisciano, pertinentes suprascripte Eccles.

Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa. uno capo in via publica, et alio capo tene in terra et orto Inghitii, et in terra et orto Boniperti, lato uno tene in terra Johan. et in terra de filii b. m. Ilditii, et in terra et orto suprascripti Boniperti et. in terra que fuit qd. Beritii, et in terra Donnuca filio b. m. Johan. de Solava, et in terra et orto suprascripti Boniperti. Has suprascripta petia de terra, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas schalas decem in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis seo cum accessionibus et ingressoras suas, in comutationem dare et tradere videor tibi q. s. Sasso de pars suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt homines estimatores, chorum fides amittitur. Hi sunt nomina eorum: Johan. iudex dn. imp. filio Teupaldi iudex, et Leo filio b. m. Benedicti, seu Cristofulo filio b. m. Ursiperti, qui Urso vocabatur, qui ambulaverunt, et previderunt, seo estimaverunt adque renunciaverunt, qualiter ec. Unde repromitto Sasso una cum meis hered. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini ec. quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos comutat. cartule Benedictum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

. qui hanc comutationis cartule fieri rogavit.

. dn. imp. sicut de me supra legitur missus fuit ut supra. ec.

. . . Leo sicut de me supra ec.

. . . Cristofulo vicedomino sicut de me ec.

. not. dn. imp. rogatus teste subs.

. . . Andreas rogatus ec.

† Ego Teupaldus iudex dn. imp. subs.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Benedictus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXCVII.

Il sudd. Vescovo dà in feudo a Rodilando del fu Gio. una corte della pieve di Loppia, con dieci case massaricie appartenenti alla stessa pieve, e colle decime delle ville sottoposte, nell'anno sudd. 994. Arch. Arc. † L. 100.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo quarto, quarto decimo kal. julii, indit. septima. Manifestu sum ego Rodilando filio b. m. Johan. quia tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest casa et curte illa domnicata, que esse videtur in loco et finibus Loppia pertinentes Eccl. vestre S. Marie et S. Johan. Bapt. quod est plebe ec. sita in eodem loco Loppia, quem pleberu ipsam esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. domum Epis. vestro S. Martini, una cum decem de inter casis et casalinis, seu rebus illis massariciis que ad suprascripta curte sunt pertinentes, cum sex ex ipsis casis et casalinis seu rebus massariciis, esse videtur in jam dicto loco Loppia; una ex ipse regitur per Chunitio et germano suo, secunda per Martino, tertia recta fuit per qd. Petrus, quarta regitur per Oriperto, quinta per Poso, sexta regitur per Nepoti qd. Dominichi, septima esse videtur ubi dicitur Segio, una cum terris et vineis seu sundrio domnicato in prefato loco Segio, que recta fuit et laborata sunt per Bonitio et Roppitio gg. et octava regitur per Petrus et Johan. Et tres ex ipsis sunt in loco Manciano; una recta fuit per qd. Fusculo, secunda per qd. Homicio, tertia per Cillo et consortibus suis. Has suprascr. casa et curte domnicata cum jam dictis decem inter casis et cassinis, seu rebus massariciis ad ipsa curte pertinentibus, seu cum aliis casis et rebus tam domnicatis quam massariciis ad eadem curte et ad jam dictam S. plebem pertinentibus, cum fundamentis ec. seu curtis ec. olivetis ec. movile vel immovile, seu familiis, omnia et in omnibus rebus tam domnicatis ec. quantas ubique ec. ad suprascripta curte ec. sunt pertinentibus vel aspicientibus vel quantum ad ipsam S. plebem sunt perti-

nentes aut pertinere debentur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Exceptasti et anteposuisti exinde casalino et res illa massaricias in suprascripto loco Loppia, que detinet Bonio presb. quas mihi per hoc libell. menime dedisti. Seo et livell. nom. ec. idest omnem redditum edibitionem illam seo offerionem, quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Loppia, Ariana, Tripignana, Cassco, Balbo, Albiano, Catagnano, Summacolugna, Barga, Pignana, Granio, Pedoni, Segio, Vetto, Mamciana, Corelia, Tilio, Amsucho, Grimignana, Lectia, Licignana, Glavezano, Coctiano, Vitiano, Burria, Cistringnana, Plajolo, aut alibit abitantibus adque in antea abitantes fuerint, singulis quibusque anni prenominate Eccl. consuetudi vel debiti sunt reddendi, aut ec. tam labore vinum oleum fenum, simulque bestiis, aut qualibet frugibus, vel de qualivet movilia; jam dictum redditum ec. quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis dictis aut alibit abitantibus, consuetudi ec. in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodilando vel de meis hered. aut cui nos eas livell. nom. dedissemus, vel abere decrevissemus, sint et permaneant potestatem omnibus suprascriptis casis et curtis seo rebus domnicatis ec. cum redditum edibitionem seo offerionem ad ipsam S. plebem pertinentes ec. eas abendi tenendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi, vel ad posterisque ec. ad pars ipsius Eccl. Epis. vestri S. Martini per omne mense november, censum vobis reddere ec. hic civit. Luca ad suprascr. domus Epis. vestro S. M. per nos vobis ec. aut ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio abuerit, sive ad ministerialem illum ec. argen. solid. viginti de bon. den. expendiviles, duodecim den. per

sing. solid rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Rodilando una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ec. argen. optimum libras nonaginta, quia taliter ec. et duos ec. Johan. not. et iudex dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Rodilandi qui ec.

† Fraolmi vicecomis rogatus ec.

† Teupertus iudex dn. imp. subs.

† Benedictus iudex dn. imp. ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Gherardus iudex dn. imp.

† Johan. not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCXCVIII.

*Il sudd. Vesc. allivella a Ildiberto del fu Berto sei case massaricie a Cerignana e Moteroni colla Chiesa di S. Giusto di detto luogo, nell' anno 995. Arch. Arc. * M. 59.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo quinto, septimo decimo kal. augusti, indit. octava. Manifestu sum ego Ildibertus, que Ilditio vocatur filio b. m. Berti, quia in Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi, idest sex inter casis et casalinis seo sortibus adque rebus illis pertinentes suprascripti Epis. vestro S. Martini. Quatuor ex ipsis esse videtur in loco Cerignana; una ex ipse quod est casa et res dicitur a Summo Pastino, quas Dominicho massario ad manus suas detinet; secunda quod est casalino et res dicitur a Fonte, quas qd. Inghitio presb. ad manus suas abuit; tertia quod est casa et res dicitur a Dimo vico, quas qd. Ostri cum suis consortibus ad manus suas abuit; quarta quod est Casalino quas Betto di Glopezano ad manus suas detinet. Duo ex ipsis esse videtur in loco Moteroni; una ex ipse, quod est casalino, recta esse videtur per Petrus, et per qd. Marino cum suis consortibus; sexta quod est casa et res recta fuit per qd. Aggho massario. Hec autem suprascriptis casis et casalinis seo rebus cum fundamentis et omnem edeficiis universis fabricis suis, seo curtis ortalias terris vineis olivetis silvis virghareis pratis pascuis cultis ec. quantas ubique in qualibet locis ad supraocr. casalinis seo sortis adque rebus sunt pertinentibus vel adspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus suarum abue-

runt, vel abere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dare videor, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Justi sito suprascripto loco Moteroni, pertinentes suprascripte res vestre, quas suprascripto Aggho ad manus suas detinet; Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ildiberto vel de meis heredis sint potestatem suprascriptis casis et casalinis seo sortis adque rebus, cum predicta Eccl. S. Justi quas mihi dedisti, eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retere debeamus hic civitatem Luca a pars Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis aut a ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero sexaginta tantum. Et si a nos vobis hec ec. spondeo ego qui supra Ildiberto, una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ec. penam argen. solid. duocentos, quia taliter ec. et duos inter nos libell. Wido not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Ildiberti qui hunc ec.

† Willerodus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Sigefredus iudex dn. imp. subs.

† Ego Wido not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCXCIX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Alberico e Winighildo del fu Fraolmi tre case massaricie in Castiglione, colle decime di alcune ville di Garfagnana, nell'anno sudd. 995. Arch. Arc. †† C. 51.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo quinto, tertio decimo kal. augusti, indit. octava. Manifesti sumus nos Albericho, que Albitio vocatur, et Winighildo que Winitio vocatur gg. filii b. m. Fraolmi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest tres casis et rebus illis massariciis que esse videtur in loco et finibus Castellone, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse case et res regitur per Betto et Petrus gg. secunda regere videtur per alio Betto, e Fridiano, ter ia regitur per Ildo et Andreas da Putio massarii. Has denique suprascriptis casis et rebus massariciis cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis ec. seo curtis, ortis, granariis ec. olivetis castanietis quercietis silvis ec. omnia ec. quantas ubique ec. ad suprascr tres casis sunt pertinentibus ec. et suprascriptis denominatis hominibus exinde ad manus ec. in integrum nobis eas ec. Seo et livell. nom. ec. idest omnem redditum edibitionem illam, quantam sing. hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Selicano, Salacamgnana, et mediet. de Quarifine, qui consuetudi vel debiti sunt ad retendum ad pars Eccl. nostre plebi, cui vocab. est beati S. Cassiani et S. Ipolitii, et S. Joh. Bapt. quod est plebem ec. sita loco Basilicha, que est de subregimi-

ne ec. tam de labore vinum fenum, simulque de bestiis, vel de qualibet frugibus terre, vel de qualivet movilia, que ad suprascr. S. plebe consuetudi ec. aut in antea ec. nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Albericho et Winighildo gg. vel del de nostris hered. sint potestatem suprascr. casis et rebus, quas ec. eas abendi tenendi ec. et predictum redditum ec. per sing. annos requirendi et recliendi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde vobis vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere ec. hic civit. Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. aut a ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero decem et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos qui supra Alberico et Winighildo gg. tibi qui supra Gherardus Epis. vel ec. penam argen. solid. tricentos, quia ec. et duas ec. Rodilandum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Albericho in unc libello ec. Signum † ms. Winighildi qui ec.
 † Johannes judex dn. imp. subs.
 † Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Gherardus judex dn. imp. subs.
 † Leo not. dn. imp. subs.
 † Rodilandus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCC.

*Il sudd. Vescovo allivella ai suddetti Alberico e Winighildo le decime delle ville di Carecini, Opaco, e Rogiana, appartenenti alla pieve di S. Terenzio di Rogiana, nell'anno sudd. 995. Arch. Guinigi * 5.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nongentesimo quinto, tertio decimo kal. agosto, indit. octava. Manifesti sumus nos Alberico, que Albitio vocabatur et Winildo, que

Winitio vocatur gg. filii b. m. Fraolmi, quia tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest omnem redditum edibitionem illam quas sing. hominibus,

qui sunt abitantibus in villis illis, nuncupante Caricini, Opacho, Rogiana, que a pars Eccl. plebis vestre S. Terentii et S. Johan. Bapt. quod est plebem batistmalis sito Rogiana, quem plebem ipsam esse videtur de subregimine et potestatem jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui consuetudi vel debiti sunt retrendi, atque in antea fuerint, tam vinum labore fenum argentum bestiis, vel quacumque rem que dici vel nominari possumus, ut dictum est, que a pars ipsius S. plebis consuetudi vel debiti sunt retrendi, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in nostra q. s. Albericho et Winitio vel de nostris hered. sint et permaneant potestatem predictam redditum edibitionem abendi requirendi, seo reco- liendi tam nos quam et hered. nostris sive hominibus nostris, aut cui nos jusserimus in ipsa S. plebem introgire et movilias illas cum predictum redditum edibitionem de ipsa plebem pertinentes, adque in antea ibidem pertinere debentur, intus eandem S. pl- bemi mittere et foras traere omni tempore die noctuque, quomodo nobis oport-

um fuerit, et faciamus ex frugibus earum rerum et movilias vel censum, quicquid omnipotens Dominus annualiter ad ipsa S. plebem donare dignatus fuerit, privatum nomine quicquid nobis placuerit absque omni calomnia, sine omni tua vel posterisque success. tuis contradictione vel repetitionem. Nisi tantum ec. per singulos annos per omne mense februario, censum vobis ec. a pars ipsius Epis. ec. hic Luca ad predicto domu Epis. vestro, per nos vobis argen. solid. quinque de bon. den. expend. duodecim den. per sing. solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Gherardus ec. penam argentum solid. centum, quia ec. et duos ec. Leo not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Albericho in unc libello a nos facto subs.

Signum † ms. suprascr. Winighildi qui ec.

† Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Johannes iudex dn. imp. subs.

† Rodilandus not. dn. imp. subs.

† Ego Leo not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCI.

Il sudd. Vescovo allivella ai nominati fratelli tre case massaricie in Valli, Rogio e Diecimo, nell' anno e giorno sudd. Arch. Arc. † 86.

† In nou. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo quinto, tertio decimo kal. augusti, indit. octava. Manifesti sumus nos Albericho que Albitio vocatur, et Winighildo que Winitio vocatur gg. filii b. m. Fraolmi, quis tu Gherardus gratia Dei ec. per cartala livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest tres inter casis et sorte, seo de rebus illis que esse videtur, una ex ipse casa et res in loco Valli, quas Petrus Ghazane cum suis consortibus ad manus suorum detinet; secunda casa et res esse videtur in loco Rogio ubi dicitur Canapajo, quas Berto, et Andreas gg. ad manus suorum abere, et detinere videntur; ille tertia esse videtur sorte et res in loco et finibus Pastino prope Eccl. plebem S. Ma-

BANSUCC. TOM. V. PAR. III.

rie et prope Rivo Pedonia, recta fuit per quidam Paulo; quas predictis casis et rebus seo sortes pertinent tibi suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Casis et rebus seu sortis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seu curtis, et ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ad suprascr. casis et rebus seo sortis pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis hominibus ad manus suarum abere et detinere videtur, et suprascripto qd. Paulo exinde ad manus suas abuit, in integrum nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Albericho et Winighildo gg. vel de nostris hered. sin potestatem in suprascr. casis et rebus seo sorte quas nobis dedisti,

ess abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum vobis exinde retdere debeamus a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore constituto fuerit, argen. den. bon. expend. numero triginta et sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondimus nos q. s. Albericho, et Winighildo gg. una cum nostris hered. comp. tibi qui supra Gherardus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen.

solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Johannis not. et judex dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Albericho in hunc libello a nos facto subs.

Signum † ms. suprascripti Winighildi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Teutefredus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Gherardus judex don. imp. subs.

† Ego Leo not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Rodilandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Johannes not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCH.

*Il sudd. Vescovo allivella ai predetti fratelli la Chiesa di S. Martino di Carecine, con quattro case appartenenti a detta Chiesa, e più 15 case massaricie in diversi paesi di proprietà del vescovato, nell'anno sudd. 995. Arch. Arc. * G. 69.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo quinto, duodecimo kal. augusti, indit. octava. Manifesti sumus nos Albericho, que Albitio vocatur, et Winighildo que Winitio vocatur gg. filii b. m. Fraolmi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. dedisti nobis, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Martini sita loco et finibus Karicini, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, cum quattuor inter casis et casalinis seo sortis et rebus illis massariciis, que esse videtur in suprascr. loco et finibus Karicini, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro. Que una ex ipse casa et res recta fuit per qd. Andreas presb. tres ex ipsis casalinis et sortis una regitur per Dominico et Rapperto, secunda recta fuit per qd. Lopo Barbano et suis consortibus, tertia per Karicinello massari. Jam dicta Eccl. S. Martini cum predictis casis et casalinis seo sortis et rebus massariciis, cum fundamentis ec. seo curtis ortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus rebus tam domnicatis quam et massariciis quantas ubique ad suprascr. Eccl.

pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ec. in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti nobis, idest quindecim inter casis et cassinis seo sortis et rebus illis pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse casa et res esse videtur in loco et finibus Colle, que regitur per Donato: secunda in loco Terpiliano, que regitur per Petrus: tertia quod est casalino et res in loco Casatico, recta fuit per qd. Sindulo: quarta sorte et res in loco Casciana, que regitur per Dominicho. Quattuor ex ipsis casis et rebus esse videtur in loco Carfiliano, una recta fuit per qd. Johann. que dicitur Burro, secunda per Startio, tertia per Martino da Tujs, quarta per Andreas massarii. Nona ex ipse esse videtur in loco Dallo, que regitur per Winitio cum suis consortibus; decima esse videtur in loco Gragno, que regitur per Bonitio; undecima esse ec. in loco Curignana, que regitur per Bonaldo et Vitali; duodecima sorte et res in loco Colle que regitur per Lando; tertiadecima quod est casa et res in loco Mallano; et quar-

tadecima sorte et res in ipso loco Mal-
lano, una regitur per Johannis, alia per
Lopulo; quintadecima sorte et res in Ce-
rignana, que ditinet *Dominico Blanco*.
Has denique suprascriptis casis et casalinis
seo sortis et rebus in suprascr. locis et voca-
bulis superius dictis, cum fundamentis ec.
seo curtis ec. olivis ec. omnia quantum ad
suprascriptis casis et casalinis seo sortis et
rebus tam domnicatis ec. sunt pertinentibus
vel aspicientibus, et suprascr. denominatis
hominibus exinde ad manus ec. in inte-
gram nobis eas livell. nom. dedisti. Tali or-
dinem ut da admodum in nostra q. s. Alber-
richo et Winighildo gg. vel de nostris hered.
sint potestatem suprascr. Eccl. S. Martini
cum omnibus suprascr. casis et casalinis seo
sortis adque rebus, quas nobis dedisti, eas
abendi tenendi ec. et nobis eas privato
nomine usufructuandi. Nisi tantum pro
omni censum et justitia ec. per sing. annos

per omne mense magio, censum vobis
exinde reddere hic Luca ad pars supra-
scripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec.
vobis ec. aut ad ministerialem ec. argen-
den. bonos expend. numero sexsaginta
tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec.
spondimus nos q. s. Albericho et Wini-
ghildo gg. una cum ec. componere tibi q. s.
Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. pe-
nam argen solid. duocentum, quia ec. et
duos ec. Johan. not. et judex dn. imp.
scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Albericho in unc libello a nos
facto ec.

Signum † ms. Winighildi qui hunc ec.

† Gottefredus not. dn. imp. rogatus ec.

† Witternus not. dn. imp. rogatus ec.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Rodilandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Leo not. dn. imp. rogatus ec.

† Johannes not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C H I I I .

*Il sudd. Vescovo allivella ai predetti fratelli la Chiesa e beni di S. Mariu
di Vitojo, nell' anno sudd. 995. Arch. Arc. †† M. 46.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni.
Anno ab incarn. ejus nongentesimo nona-
gesimo quinto, undecimo kal. augusti, indit.
octava. Manifesto sumus nos Albericho,
qui Albitio vocatur, et Winighildo qui
Winitio vocatur gg. filii b. m. Fraolmi,
quia tu Gherardus gratia Dei ec. per car-
tula livell. nom. ad censum ec. idest Eccl.
illa cui vocabulum est beate S. Marie sito
loco et finibus Vitorio, que est de suppo-
testate suprascripte Eccl. Epis. vestro S.
Martini. Eccl. vero ipsa cum fundamen-
to ec. una cum omnibus casis et rebus ad
ipsa Eccl. pertinentibus, cum fundamen-
tis ec. vel universis fabricis suis, seo curtis
ortis ec. olivis ec. omnia et in omnibus
casis et rebus tam domnicatis ec. quantas
ubique in qualibet locis vel vocabulis ad
suprascripta Eccl. S. Marie sunt pertinen-
tibus ec. in integrum nobis eas livell. nom.
dedisti. Tali ordine ut da admodum in
nostra q. s. Albericho et Winighildo gg.
vel ec. sint potestatem suprascripta Eccl.

S. Marie cum omnibus casis ec. eas abeu-
di ec. et in ipsa Eccl. S. Marie per nostram
dispositionem officium Dei ec. seo missa-
rum continuo fieri debeam. Nisi tantum
pro omni censum ec. exinde vobis vel ad
posterisque ec. per sing. annos per omne
mense magio, censum ec. reddere debeat
hic civitate Luca ad pars suprascripti
Epis. vestro, per nos vobis ec. argen. den.
bon. expend. num. duodecim tantum. Et si
a nos vobis ec. omnia ec. spondimus nos
q. s. ec. una cum nostris hered. comp. tibi
q. s. Gherardus Epis. vel ec. penam argen.
solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec.
Witternus not. dn. imp. scribere ec. Actum
Luca.

† Ego Albericho in unc libello ec.

Signum † ms. suprascr. Winighildi qui ec.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Berardo rogatus ec.

† Witternus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCIV.

*Il sudd. Vescovo allivella al prete Sisemundo del fu Angelo un orto presso S. Pietro Somaldi, nell'anno sudd. 995. Arch. Arc. * F. 86.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus nongentesimo nonagesimo quinto, quinto idus augusti, indit. octava. Manifestu sum ego Sisimundo presb. qui Teutio vocatur filio b. m. Angeli, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est orto, que esse videtur foris civitatis ista lucense prope Eccl. S. Petri qui dicitur Sumaldi, pertinentes Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes ambas capitas cum uno lato in terra et orto, dn. regi, et alio lato tenet in via publica. Has suprascr. petia de terra quod est orto, qualiter ab omni parte circumdata est ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sisimundo presb. vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. et nobis eas ec. et infra suprascr. petia de terra quod est orto, ego q. s. Sisemundo presb. vel meos hered. infra isto

uno anno ibidem cassina levare et claudere seo coperire debeamus, et post ipsa cassina ibidem levata fuerit, ego q. s. Sisemundo ibidem residere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. per sing. annos per omne mense julio, censum vobis reddere debeamus hic civit. Luca ad suprascr. domum Epis. vestro, per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. num. duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Sisemundo presb. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. decem, quia taliter ec. et duos ec. Teutpaldum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Sisemondi presb. qui ec.
 † Johannes judex dn. imp. subs.
 † Raineri not. dn. imp. rogatus ec.
 † Leo not. dn. imp. rogatus ec.
 † Teutpaldus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCV.

*Gherardo Vescovo dona al vescovato la corte e Castello di Sestinghe per rimedio e salute dell'anima sua, del marchese Ugo, e delle anime dei suoi genitori, nell'anno 996. Arch. Arc. † A. 9.
 Tom. IV. Par. II. Doc. 80.*

DOCUMENTO MDCCVI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni orefice figlio del fu Teuperto una vigna nel luogo Vioni, nell'anno sudd. 996. Arch. Arc. * A. 38.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo sexto, quarto idus martii, indit. nona. Manifestu sum ego Johan. aurifex filio b. m. Teuperti, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa, quod est vinea

et sterpeto totas insimul amembratas, qui esse videtur in loco et finibus Vioni, pertinentes suprascripts Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo cum uno lato in terra qui fait qd. Petri, alio capo cum uno lato detinet in terra Domini-chi. Has suprascripta petia de terra qui est vinea et sterpeto totas insimul amem-

amembratas, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Johan. aurifex vel de meis hered. sint potestatem, eas abendi ec. Nisi tantum ec. reddere tibi vel ad posterisque ec per sing. annos per omne mense octuber, censum exinde vobis reddere debeamus hic civit. Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis ec. vel ad illum hominem quas in ipso Epis. pro tempore abueritis, argen.

den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Johan. aurifex una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. centum, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Rodilandum not. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Johannis in unc libell. a me facto subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Roffredus rogatus ec.

† Ego Rodilandus not. dn. imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MDCCVII.

Milone del fu Sisemondo cambia beni in Asulari presso la Chiesa di S. Ippolito e Cassiano, con Gherardo Vescovo, nell'anno sudd. 996. Arch. Arc. †† K. 3o.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nongentesimo sexto, sestodecimo kal. aprilis, indit. nona. Manifestu sum ego Milo filio b. m. Sisemundi, quia conveni mihi una tecum Gherardus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantibus rebus comutationem ec. Proinde ego q. s. Milo per hanc cartulam in comutationem dare ec. tibi q. s. Gherardus Epis. ad pars Eccl. vestre S. Vincenti e Fridiani sito foras civitate ista lucense, que est de subregimine ec. idest una petia de terra mea illam quam abeo in loco et finibus Vico Asulari prope Eccl. S. Ipoliti e Cassiani, tenentes uno capo in terra Leoni judex, alio capo tene in via publica, lateras ambas est tenentes in terra comunale Lanfridi et Cunatii, seo Benedicti gg. Has suprascripta petia ec. qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod est per mensura ec. sist. sex et schalas duo, in integrum tibi eas in comutationem ec. Et pro suprascripta petia de terra ec. recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. vestre S. Vincenti ec. idest una petia de terra illa que esse videtur foras civitate ista lucense prope suprascripta Eccl. S. Vincentii ec. et est tenentes ipse petia de terra quod est Ca-

salino, uno capo in via publica, alio capo tenet in terra que fait qd. Benedicti Amalgocci, lato uno tenet in terra e casa Petri Tori, et alio capo tenet in terra et casalino meo q. s. Milo. Has suprascripta petia de terra quod est casalino, qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod est per mensura ec. schalas una in integrum ad te eas in comutationem ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem tu q. s. Gherardus Epis. direxisti ec. Hic sont nom. eorum: Gherardus judex dn. imp. filio Sigefridi similiter judex, et Leo filio b. m. Benedicti, seo Cristofano vicedomino filio b. m. Ursi, qui super ipsis rebus ambula-verunt ec. Unde repromitto ego q. s. Milo una ec. tibi qui supra Gherardus Epis. vel ec. aut eidem homini cui vos ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. quia taliter inter nos convenit, et duas ec. Rodilandum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca. Signum † ms. Mili qui hanc ec.

Seguono i messi

† Adam not. dn. imp. rogatus ec.

† Rodolfo rogatus ec.

† Ego Roffredus rogatus ec.

† Ego Andress rogatus ec.

† Rodilandus not. dn. imp. post tradit. ec

DOCUMENTO MDCCVIII.

Gherardo Vescovo allivella a Majone Abbate di Sesto la Chiesa e Monastero di S. Michele della Verruca, nell'anno sudd. 996. Arch. Arc. †† A. 57. e † E. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo nonagesimo sexto, quarto nonas magii, indit. nona. Manifestu sum ego Majone in Xti. nom. Abbas Eccl. Monast. Dom. et Salvatori sito Sesto, quia tu Gherardus gratia Dei ujus S. Lucane Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nom. ad censum perxolv. dedisti mihi, idest Eccl. et Monasterio illo cui vocabulum est beati S. Micheli Arch. sito loco et finibus ubi dicitur Verruca, que est de sub regimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. Eccl. Monast. vero ipso cum fundamento et omne edificio suo, seo cum omne offercionem et oblationem, seo et cum omnia quantas in ipsa Eccl. Monast. Dominus donare dignatus fuerit, sive cum omnibus rebus quantas suprascripta Eccl. Monasteri da pars suprascripte Eccl. Epis. vestro est pertinentes, in integrum mihi eas livell. nom. dare videor. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Majone vel de unum posterisque success. meos sint potestatem suprascripta Eccl. cum suprascripta suam pertinentia quas mihi dedisti, eas habendi tenendi, imperandi laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privato nom. abendi, et usufructuandi, et predicta offercionem, et oblationem quanta in suprascripta Eccl. Monast. Dominus dederit, licentiam et potestatem abeatis exinde tulendi, et foras traendi, et faciatis exinde quod volueritis, et in ipsa Eccl. Monasteri per nos aut per nostram dispositionem ibidem officium Dei

et luminaria seo missas adque incensum fieri debeam. Nisi tantum pro omne censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeamus hic civit. Luca ad para suprascripti Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quos ibi pro tempore abueritis, argen. solid. octo de bon. den. expend. de hic civit. Luca, duodecim. den. per sing. solid. rationatos. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. ann. sic non fuerit adimpleta, et conservata, aut si suprascripta Eccl. Monasterii cum suprascripta sua pertinentiam, et cum predicta offercionem e oblationem quas mihi dedisti, relaxaverimus vel si per nos pejorata fuerit, spondeo ego q. s. Majone Abbas una cum posterisque successoribus meis comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque subcessoribus tuis penam argen. optimum solid. quatuorcentum, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Rodilandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum . . .

† Ego Majone Abbas in hoc libell. a me facto subs.

† Ego Gherardus judex dn. imp. subs.

† Ego Roffredus rogatus teste subs.

† Ego Ghundalprandus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Rodilandus not. dn. imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MDCCIX.

Privilegio di Ottone III, con cui conferma a Majone Abbate di Sesto tutti i beni Chiese e corti che possedeva il suo Monastero, dell'anno 996. Arch. Arc. dei Privil. N. 56.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto divina favente clementia imp. augustus. Si

sanctorum Dei Ecclesiarum ordines corroborare studuerimus, intercessores illos apud

Deum pro nostris facinoribus non dubitamus. Idcirco noverit omnium fidelium S. Dei Eccl. nostrorumque scilicet presentium et futurorum industria, quatenus interventu ac petitione Hughonis Marchionis nostroque fidelis, Majo venerab. Abbati Monast. Domini et Salvatoris fundati in loco nomine Sexto, per nostri precepti pagina confirmamus et corroboramus ipsam Monast. cum Ecclesiis, monasteriis, cappellis, et oraculis, seu curtibus predicto Monast. pertinentibus tam infra civitate Luca, quam et de foris, quorum vocabuli sunt: Eccl. beati Benedicti et Anastasii, Eccl. Domini et Salvatoris, que dicitur a Strada, cum omnibus Ecclesiis ad ipsum Monast. pertinentibus, Roca etiam que dicitur Verruca, cum omnibus sibi pertinentibus rebus, quia Marchio Ugo eidem Monast. pro remedio anime sue concessit. Cum omnibus que predicto Monast. pertinent in comitatu pisense, et in pistoriense, atque in comitatu Valaterrense, et in Rossellense, nec non in Parmense, atque in comitatu Populoniense, et infra insulam Corsicam. Concedimus etiam eidem Monast. quamdam nostri juris terram sitam juxta civitatem Pisam, prope terram filiorum Cuniberti, que est per mensura statorum octo, una cum curtibus, ortis, terris, vineis, campis, pratis, manis tam dominicatis quam et massariicis, aldiaricis, tributareis, terris, vineis, olivetis, silvis, montibus, alpibus, planitiebus, areis, piscareis, salinaria, molendinis, aquis aquarumque decursibus, servis

et ancillis, aldiis et aldiabus utriusque sexus. Similiter et cum omnibus que dici vel nominari possunt prelibato Monast. pertinentibus et aspicientibus, omnia in integrum nostra regia potestate, prout juste et legaliter possumus, in jus et dominium predicti Abbatis Monast. Dom. et Salvat. suorumque congregationis monachorum, eorumque successorum transfundimus ac delegamus, ut potestatem habeant tenendi ordinandi commutandi, vel quod per eorum utilitas fuerit faciendi, et qualiter ab eis ordinatum vel concessum fuerit, stabile permaneat.

Precipientes igitur jubemus, ut nullus Dux, Marchio, Episcopus, comes ec. venerab. Monast. de omnibus supradictis inquietare, molestare, vel disvestire, vel potestative in eo ospicium facere, aut ad aliquam publicam functionem cogere, neque tributum aut vectigal, sive fodrum, aut aliquam superimpositionem ab ullo supradictorum exquirere aut tollere audeat, aut in aliquo intromittere sine legali presumat iudicio; neque villanos predicti Monast. ad placitum vocare neque distringere eis liceat, sed ante suum Abbatem vel ejus Priorem distringatur semper. Qui vero hoc fecerit, sciat se compositurum auri optimi libras centum, medietatem Camere nostre, et medietatem predicto Majo Abb. suisque successoribus. Quod ut verius credatur, diligentiusque ab omnibus observetur, manu propria confirmantes nostraque sigillo subtus iussimus insigniri.

Signum dn. Ottonis



Invittissimi imp. Augusti

Hubertus Cancellarius vice Petri Episcopi. notarii

Data XII. kal. augusti anno Dominice Incarnat. DCCCCXCVI. indit. IX. anno vero tertio Ottonis regnanti XIII. Imperii primo. Actum qui Vicus dicitur feliciter. Amen.

DOCUMENTO MDCCX.

Rainerio del fu Adalberto vende a Lamberto del fu Bonio sei pezzi di terra in Carraja, della misura di tre moggi, per il prezzo di soldi 40, nell'anno sudd. 996. Arch. dei Canonici D. Num. 8.

† Exemplar. In nom. S. et indiv. Trinit. Otto gratia Dei imp augusti filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp., anno imp. ejus in Italia primo, quartodecimo kal. novembris, indit. decima. Manifestu sum ego Raineri filio b. m. Adalberti, quia per hanc cartulam vindo et trado tibi Lamberto filio b. m. Bonii, idest sex petiis de terris meis illis. quam abeo in loco et finibus Carraria, que una ex ipse petia de terra dicitur Vignale, tenentes ambas capitas cum uno lato in terra S. Martini, et alio lato tenet in terra dn. regi; et duo ex ipsis petiis de terris dicitur Casalino, una ex ipse tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in terra tua q. s. Lamberto, lato uno tenet in terra Dominichi, et alio lato tenet in terra dn. regi; et ille tertia petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo cum uno lato in terra suprascripti Dominichi, et alio lato tenet in terra tua q. s. Lamberto; et ille quarta petia de terra dicitur da Teudici, tenentes uno capo in terra tua q. s. Lamberto, et alio lato *cun* ambas lateras est tenentes in terra Gundalprandi qui Gunditio vocatur; et ille quinta petia de terra vocitatur Roppiano, tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo *cun* alio lato tenet in terra S. Salvatori; et ille sexta petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in via publica et alio capo tene in terra Petri et Chunitii, lato uno tenet in terra S. Angeli, et alio lato tenet in terra suprascripti Dominichi. Hec autem suprascriptis petiis de terris qualiter ec. quod sunt inter totas per mensura ec. mod. tres

in integrum, una cum inferioribus ec. *seo cun* accessionibus ec. tibi eas vindo et trado. Pro quibus a te pretium recepit argen. solid. quadraginta in prefinito. Unde repromitto ego q. s. Raineri una cum meis hered. tibi qui supra Lamberto vel ad tuis heredes, aut eidem homini qui vos suprascripta mea venditio dederitis vel abere decreveritis, ut si nos vobis aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus per quolibet ingenio, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus, spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio in duplum, iofer quidem loco sub extimationem quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatis ec. quia taliter inter nos in tali ordine hanc cartula Leo not. dn imp scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Raineri qui ec. † Petrus not. dn. imp. rogatus ec. et pretio dante vidi.

† Ego Leo rogatus ec.

† Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Alboni not. dn. imp. rogatus ec.

† Ego Leo not. dn. imp. post traditam ec.

† Ego Petrus not. dn. imp. autentico illo fideliter exemplavi.

† Ego Leo not. dn. imp. autentico illo vidi et legi uade hanc exemplar ec.

† Ego Johannes autentico illo ec.

† Ego Inghitio autentico illo vidi ec.

DOCUMENTO MDCCXI.

Gherardo Vescovo allivella ad Adalberto del fu Benedetto, e a Durante del fu Leoprando un pezzo di terra, ov'era la sagrestia di S. Gervasio, posta a settentrione di detta Chiesa, coll'obbligo di rendere ogni anno quattro libbre di olio alla Chiesa stessa, cioè due libbre nella festa di S. Gervasio, e due per la natività del Signore, nell'anno sudd. 996. Arch. Arc. †† F. 11.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, quarto kal. novembris, indit. decima. Manifesti sumus nos Adalberto filio b. m. Benedicti, et Duranti filio b. m. Leoprandi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest una petia de terra illa ubi fuit segretario, que esse videtur foras civitate ista lucense juxta Eccl. S. Gervasi, que est insimul cum suprascr. Eccl. S. Gervasi da partibus aquilone, quas ego ipsi q. s. Duranti antea eas ad manus mea abuit et detenuit, pertinentes ipsius Eccl. S. Gervasi, quas ipsa Eccl. S. Gervasi cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, esse videtur de subregimie ec. et est tenentes ipse petia de terra ubi fuit segretario, uno capo in suprascripta Eccl. S. Gervasi, alio lato tenet in via publica Has suprascripta petia de terra ubi fuit segretario cum mura super se abentes, cum fundamento ec. qualiter ab omnis parte circumdata ec. quod est per mensura ec. scholas tres et dimidia in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum

accessionibus ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Adalberto et Duranti vel nostris hered. sint potestatem suprascr. petia ec. abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. reddere debeamus in suprascr. Eccl. S. Gervasi per sing. annos in festivitate suprascripte Eccl. S. Gervasi libras de oleo duo, et per omnem nativitate Domini nostri J. Xti. similiter ad suprascr. Eccl. S. Gervasi dare debeamus libre de oleo duas tantum per nos quam per misso nostro. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. aut si suprascr. petia de terra ubi fuit segretario cum casa super se abentes relaxaverimus, vel aliquit nos vobis superimposuerimus per quolibet ingenio: spondimus nos q. s. Adalberto et Duranti una ec. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque ec. penam argen. solid. quatragesima, quia ec. et duas ec. Rodilandum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Adalberto in uno libello ec.

Signum † ms. Duranti qui ec.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Giffus judex dn. imp. subs.

† Rodilandus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCXII.

Gherardo conte figlio del fu Ildebrando allivella a Gherardo Vescovo figlio del fu Inghifridi due corti e castelli, una cioè in Marlia colla Chiesa di S. Terenzio, e l'altra in Barga colla Chiesa di S. Vito, nell'anno sudd. 996. Arch. Arc. †† B. 73.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, pridie kal. *BARSOCC. TOM. V. PAR. III.*

novembris, indit. decima. Manifestu sum ego Gherardo comes filio b. m. Ildebrandi, quia per hanc cartulam livell. nom. ad censum perxolv. dare videor tibi Gherardo

Episc. Lucensis filio b. m. Inghifridi, idest meam portionem ex integram de duo casis et curtis seo castellis adque Eccl. illis dominicatis, que una ex ipse casa et curte dominicata est positas in loco et finibus Marilla, cum Eccl. illa cui vocab. est beati S. Terentii. Et ille alia casa et curte seo castello adque Eccl. illa cui vocab. est beati S. Viti, quam abeo in loco et finibus Barghe. De casis et curtis seo castellis et Eccl. tam dominicatis quam et massariciis, cum fundamentis et omnem edeficiis, vel universis ec. seo de curtis ortis ec. de omnia et in omnibus rebus tam dominicatis quam ec. cum fundamentis ec. quantas ubique ec. ad suprascr. casis et curtis dominicatis et a predictis castellis et Eccl. una cum omnibus rebus ad eas pertinentibus vel aspicientibus, competi exinde mihi medietatem; ipsa vero ex integra meam portionem, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas livell. nomine dare videor, ut in tua q. s. Gherardo Episc. vel de tuis hered. sint potestatem suprascriptis casis ec. et jam dictis castellis, seo predi-

ctis Eccl. cum omnibus rebus quas tibi ec. eas abendi ec. et vobis eas privato nom. ec. Nisi tantum ec. exinde mihi vel ad meis hered. per sing. annos per omne mense september, censum exinde nobis debeatis in suprascr. loco Marilla, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad misso nostro, aut a ministerialem illum ec. argen. solid. viginti de hon. den. expend. duodecim. den. ec. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. et nos vobis suprascriptam meam portionem de predictis casis et curtis seo castellis adque Eccl. ec. retollerimus, vel aliquit amplius vobis superimposuerimus: spondeo ego qui supra Gherardo una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardo Episc. vel ad tuis hered. penam argen. optimum libras centum, quia taliter ec. et ita in oc ordinem hunc libell. Rodilandum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 Signum † us. suprascripti Gherardi qui ec.
 † Gherardus judex dn. imp. subs.
 † Ego Waldo rogatus ec.
 † Ego Leo rogatus ec.
 † Rodilandum not. dn. imp. post tradit ec.

D O C U M E N T O M D C C X I I I .

Angalberto prete rettore e patrono della metà della Chiesa dell' Angelo in Brancoli, nomina ed ordina in rettori e patroni di detta metà il prete Orso figlio della fu Cuneconda, ed Angalberto figlio di Richilda, nell' anno sudd. 996. Arch. Arc. † N. 71.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, pridie . . . Manifestum sum ego Angalberto presb. que Inghitio vocatur rectore adque custode Eccl. beate S. Marie et S. Michaelis Arch. filio b. m. Rapperghie, que Bonosa vocabatur, quia per hanc cartulam pro anime mee remedium, et pro remedium anime presb filio b. m. Cuneconde que Cunitia vocabatur, et Angalberto filio Richilde que Righitia vocatur, idest medietat. . . . S. Marie et S. Michaelis Arch. et S. Petri Apostoli, que est posita in loco et fundo Brancalo, ubi dicitur Purgatile, sive . . . omnibus casis et rebus ad ipsius

Eccl. sunt pertinentibus vel aspicientibus, tam de casis et rebus dominicatis quam et de casis . . . et omnem edeficiis, vel universis fabricis suis, seo de curtis ec. olivis ec. movile vel immoviles, seo se moventibus, de omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. ad ipsa Eccl. S. Marie ec. sunt pertinentibus, ut dictum est, medietatem exinde ex integram una cum omni judicati vel eorum exemplar sive moniminas illas vel qualibet factionem, quantas mihi de suprascriptis Eccl. . . . in vos exinde dare et ordinare adque confirmare videor: quatenus ut post meum obitum in vestra q. s. Urso presb. . . . sint et permaneant potestate jam dicta mediet. de predicta Eccl. sive cum me-

dietate ex integra de omnibus . . . sunt pertinentibus, eas abendi ec. regendi possidendi ec. et in ipsa Dn. Eccl. per tuam dispositionem officium Dei ec. seo missa fieri debeant, et pro me et pro parentibus meis seo pro ipsorum . . . Domini deprecetur misericordia, et eterne retributionem omni tempore: et pos meum obitum in vestra sint potestatem . . . mediet. de omnibus rebus ad eas pertinentes, presb. et diacono, sive subdiac. et cler. ordinare debeatis, ibidem in predicta Dei Eccl. . . . et officium Dei et luminaria seo incensum fieri debeat: et illi presbiteri seo diac. sive subdiac. adque cler . . . licentiam et potestatem abeant alios presbitero vel subd. aut diac. in ipsa Eccl. in jam dicta mediet. . . . nentibus ordinare et confirmare in suprascripto ordinem, ibidem secundum Deum rectorem et gubernatorem esse debeat, ut . . . diac. ordinatus sit. Unde ordinationem in ordinationem, seu per ordinati permanent et constitu ut in Dei nom. melius ac melius adcrezca. Et si quis-cumque de hered. meis pos meum obitum ordinationis vestre tibi q. s. Urso presb. et Angalberto, vel de vestris heredibus qui pro tempore ibidem ordi-

nati ordinationem de predicta medietate de suprascripta Eccl. sive cum mediet. de omnibus casis et rebus intentionaverimus aut dirumpere vel retolli vel subtrahi quaesierimus per quolibet iugenio serit permanere, sicut supra ordinavimus et constitimus, tunc volumus sit compositurus meos qui hoc facere presumerit, vobis q. s. Urso presb. et Angalberto vel aliis presb. vel subdiaconi. . . . ididem ordinatus fuerit, aut ipsum S. locum abnerit et detinuerit, pena quatuor centos. Et hec cartula ordinationis mee in suprascripto ordinem pos meum decessum in sua et robore, quia in tali ordinem hanc cartulam ordinationis mee Leo not. scribere rogavi. Actum in loco et finibus Braucalo, ubi dicitur Caprile.

. . . Angalberti presb. qui hanc ordinationis cartula fieri rogavit, set propter infirmitate minime scribere non potuit, seu signum S. Crucis manibus suis fecit.
 † Johann. rogatus ab Angalberto presb. ec.

 † Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Leo not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X I V .

Majone Abbate di Sesto allivella ul prete Pietro figlio del fu Teuzio tre pezzi di terra a Palaja, appartenenti al suo Monustero, nell'anno 997.
 Arch. Arc. † N. 94.

† la nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. agosto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, nonodecimo kal. february, indit. decima. Manifestu sum ego Petrus presb. filio b. m. Teutii, quia tu Majone in Xti. nom. Abbas Eccl. Monast. Domini et Salvatoris sito Sexto, per cartula livell. nom. ad censum ec. idest tres petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus Palaja, pertinentes suprascripte Eccl. Monast. vestro, que una ex ipse petia de terra cum casa super se abentes, seo curte et orto adque terra et vinea totas insimul amembratas, tenentes uno capo in terra Raineri,

et alio lato tenet in terra suprascr. Monast. vestro, fini signa et termina posite sunt, lato uno tene in via publica, et alio lato tenet in terra predicti Monast. vestri. Et ille alia petia de terra cum aliquantula vinea in ipso loco, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tenet in rivo de Valle Castagno, lateras ambas est tenentes in terra suprascripti Monast. vestro, fini signa ec. Et ille tertia petia de terra in ipso loco Palaja ubi dicitur Salecto, tenentes uno capo in via publica, et alio lato tenet in terra Eccl. Epis. S. Marie, lateras ambas est tenentes in terra prefati Monast. vestro, fini signa ec. Has suprascriptis tres petiis

de terris in una cum casa super se abentes, qualiter ab omnia parte circumdate sunt ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Petrus presb. et Martino et Teuperto gg. mei vel a nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel a posterisque ec. per sing. annos per omne mense *agusto*, censum ec. ad pars suprascripte Eccl. Monast. vestro, per nos ec. vobis ec. vel ad ministerialem illum quas in ipso Monast. ec. argen. den. bon. expend. num. dece tantum: et si vobis oportum fuerit a mandato vestro

venire ec. ad supraser. Monast. vestro, ad lege et justitiam faciendum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Petrus presb. et Martino et Teuperto gg. mei vel a nostris hered. comp. tibi q. s. Majoni Abb. vel a posterisque ec. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Raineri not. dn. imp. scribere ec. Actum in loco Winciulo ad Eccl. S. Donnini.

† Ego Petrus presb. in unc libello ec.

† Winighildus not. dn. imp. rogatus ec.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

† Raineri not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X V .

*Gherardo Vescovo allivella a Giovanni ed Angalberto del fu Sabbatino, e a Martino del fu Bonizio la terza parte di una casa massaricia in Moriano, nell' anno sudd. 997. Arch. Arc. * E. 88.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratis Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imperatoris, et nepus b. m. itemque Ottoni imp., anno imp. ejus in Italia primo, octavo idus februari, indit. decima. Manifesti sumus nos Johan. et Angalberto gg. filii b. m. Sabatini, et Martino filio b. m. Bonitii, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum ec. idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa massaricias, que esse videtur in loco et finibus Morriano, ubi dicitur Ortale, quas ipse tertia portione suprascripto qd. Sabatino qui fuit genitor nostro q. s. gg. ad manus suas abuit et detinuit, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, De casa et res vero ipsa cum fundamento et omne edeficio suo, seo de curte ortis ec. olivis ec. de omnia et ex omnibus rebus, quantum ubique ec. ad suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et suprascripta tertiam portionem de predicta casa et res, qualiter suprascripto qd. Sabatino, qui fuit genitor nostro q. s. gg. exinde ad manus suas abuit et detinuit, et nos ipsis q. s. Johan. et Angalberti gg. exinde ad manus nostra abere et detinere vide-

mur, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra ec. seo Martino vel de nostris hered. sint potestatem supraser. tertiam portionem de predicta casa ec. eas abendi ec. Nisi tantum per omne censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per omne mense januario censum exinde tibi vel ad posterisque ec. reddere debeamus hic civit. Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem ec. argen. den. bon. expend. numero viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Johan. et Angalberto, seo Martino una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodilandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ma. Johan. et Angalberti seo Martini ec.

† Gundalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Ego Wido rogatus ec

† Rodilandus not. dn. imp. post ec.

DOCUMENTO MDCCXVI.

Il sudd. Vescovo allivella ad Enrico del fu Sigefredo molti beni in Garfagnana e altrove, nell' anno sudd. 996. Arch. Arc. † D. 64.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, pridie idus februarii, indit. decima. Manifestus sum ego Gherardus gratia Dei ec. quia per hanc cartula livell. nom. ad census perexolvendum dare videor tibi Enricho filio b. m. Sigifridi, idest tres portionis ex integra de quinque casis et rebus illis massariciis in loco et finibus Garfagnana, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini, que una ex his casa et res vocatur a Prugniano, quas qd. Petrus massario a manus suas abuit; et ille secunda casa, et res esse videtur in loco qui vocatur Curfigliano, quas Atrapaldo massario ad manus suas abuit; et illa tertia casa et res esse videtur in loco Casciano, quas Martino massario ad manus suas abuit; et illa quarta casa et res esse videtur in loco et finibus Charicini, quas Baruncolo massario ad manus suas abuit; et ille quinta casa et res esse videtur in loco, et finibus Gabidi, quas Petrus massarius a manus suas abuit; et ille sexta casa et res esse videtur in loco Serramezzana, quas Petrus massario ad manus suas abuit; de ipsa res Serramezzana mediet. lamdictis casis et rebus massariciis una cum medietatem de suprascripta casa et res in Serramezzana, que sunt pertinentes suprascripto Epis. nostro S. Martini, cum fundamento, et omnem edeficio suis, seu curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia quantum ubique ad suprascriptis quinque casis et rebus massariciis, et ad predictam medietatem de casa et res in Serramezzana est pertinentes, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abuerant, et detinuerant, ut dictum est, tres portionis ex integram, una cum ipsam medietatem de ipsa casa et res in Serramezzana, tibi eas livell. nomine dare

videor. Nec non livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem de casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur Villa, quas qd. Martino ad manus suas abuit, pertinentes de Eccl. nostra S. Laurentii et S. Frigidiani sita foras civitate ista lucense, que est de subpotestate Epis. nostro S. Martini: jam dictam quartam portionem de suprascripta casa et res, cum fundamento, et omnem edeficio suo, seo de curtis ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis pratis, pascuis, cultis rebus, vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res, est pertinentes, et suprascr. qd. Martino ad manus suas abuit, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integram tibi eas livell. nomine dare videor. Simulque livell. nomine dare videor tibi, idest octava portionem de Eccl. illa cui vocabulum est Beati S. Petri sito loco Furnolo, que est de subpotestate S. Epis. nostro; jam dicta octava portionem de suprascripta Eccl. S. Petri, cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta Eccl. S. Petri est pertinentes, ut dictum est, octavam portionem exinde ex integram tibi eas livell. nomine dare videor. Simulque et livell. nomine dare videor tibi, idest duo portionis ex integra de casa et res illa in loco et finibus Canstagnulo, quas Gumpulo massario a manus suas abuit, pertenentes suprascripte Eccl. vestre S. Laurentii, et S. Frigidiani: de jam dicte duo portionis de predicta casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Gumpulo massario exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, duos por-

tiones exinde ex integram tibi eas livell. nomine dare videor. Seo et livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem ex integra, de casa et res illa in loco et finibus Rogano, pertinentes suprascr. Eccl. S. Frigidiani, in quas Petrus et Lumo massarii exinde a manus suorum abuit; de jam dicta casa cum fundamento et omnem edeficiis suis, seo curte, orto, terris vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia ex omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res est pertinentes, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra tibi eas livell. nom. dare videor. Equidem livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem de casa et res illa in loco Capitulo, quas Leo cum consortibus suis ad laborandum ad manus suas abuit, pertinentes jam prefate Eccl. nostre; de suprascr. casa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo de curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Leo cum consortibus suis abuit, ut dictum est, quartam portionem tibi eas livell. nomine dare videor. Atque livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem ex integra de casa et res illa que esse videtur in loco et finibus Ilice, quas Cascanese ad manus suas abuit, pertinentes jam dicte Eccl. nostre dom. Epis. nostro S. Martini: de jam dicta casa cum fundamento, et omne edeficio suo, seo de curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra tibi eas livell. nom. dare videor. Atque livell. nomine dare videor tibi, idest medietatem ex integram de casa et res illa in suprascripto loco, et finibus Ilice, quas Ursulo massario exinde ad manus suas abuit, pertinentes suprascripte Eccl. domui Epis. nostro S. Martini; de jam dicta casa et res cum fundamento, et omne edeficiis suis, seo de curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, ut

dictum est, medietatem exinde ex integra tibi eas livell. nomine dare videor. Similiter livell. nomine dare videor tibi, idest quintam portionem ex integra de casa et res illa in loco et finibus Ilice, quas Lopo presb. ad manus suas abuit, pertinentes suprascripto Epis. nostro; de jam dicta casa cum fundamento, et omnem edeficio suo, seo de curtis, ortis, terris vineis, olivis, silvis, virgareis pratis, et pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascr. casa, et res massaricia est pertinentes, et suprascripto Lopo presb. exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, quinta portionem exinde exintegra tibi eas livell. nom. dare videor. Quidem livell. nom. dare videor tibi, idest tres portionis exintegra de casa et res illas massaricias in loco et finibus Flabianula Orcaria, quas Ansifridi massario ad manus suas abuit, pertinentes suprascripto domo Epis. nostro; jam dicte tres porciones de predicta casa, cum fundamento, et omne edeficio suo, seo curtis, ortis, terris, vineis, silvis, olivis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascr. Ansifridi exinde ad manus suas abuit, in integram tibi eas livell. nomine dare videor. Quidem et livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem ex integra de casa et res illa in loco et finibus Materraria, pertinentes S. Frigidiani, quas quidam Aggulo massario ad manus suas abuit; suprascr. casa cum fundamento et omnem edeficio suo, curte orto vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis incultis, de omnia quantum ad suprascripta casa et res est pertinentes, et suprascripto Aggulo massario exinde ad manus suas abuit, quod est quartam portionem, ex integra tibi eas livell. nomine dare videor. Nec non et livell. nomine dare videor tibi, idest quartam portionem ex integra de una petia de terra illa, quod est inter totas insimul amembratas in loco et finibus ubi dicitur ungnani, que vocatur Silva dominicata, pertinentes suprascr. domui Epis. nostro; de jam dicta petia de terra et silva totas insimul amembratas, ut dictum est, quartam portionem exinde ex integra, tibi

eas livell. nomine dare videor. Similiter et livell. nomine dare videor tibi, idest tres portionis exintegra de tres casis et rebus massariciis in loco et finibus ubi dicitur Lullano, pertinentes suprascr. Epis. nostro S. Martini, que una ex ipse casa et res Lumo massario ad manus suas abuit, et ille secunda casa et res qd. Ursolo ad manus suas abuit, et ille tertia casa et res qd. Bonitio massario ad manus suas abuit; jam dictam quartam portionem de tres casis et rebus massariciis, cum fundamento seo omnem edeficiis vel fabricis suis, seu curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pratis, pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia quantum ad suprascriptis casis et rebus massariciis pertenentes est, et suprascriptis hominibus exinde ad manus suorum abere videtur, ut dictum est, tres portionis exinde ex integra tibi eas livell. nomine dare videor. Tali ordinem ut da admodum in tua q. s. Enrico vel de tuis hered. sint permaneant potestatem eas omnia quas tibi supra dedi, abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et

vobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi vel ad posterisque success. meis, per singulos annos per omne mense magio, censum exinde nobis reddere debeat a pars suprascr. Eccl. Epis. nostro, per vos aut per misso vestro, nobis vel ad misso nostro, aut a ministerialem illum quas in ipso domum pro tempore constitutum abuerimus, argen. den. bon. expend. num. quinquaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter supra legitur ec. spondeo ego cum posterisque success. meis comp. tibi q. s. Enrico vel a tuos hered. penam argen. solid. sexcentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Sigefredus not. dn. imp. scribere ro.

. arduus Epis. in oc libello a me facto subs.

† Ego Dominucio rogatus teste subs.

† Ego Fraolmi rogatus teste subs.

. prandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Sigefredus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCXVII.

Il sudd. Vescovo allivella ad Albizio del fu Betto due pezzi di terra in Mammoli, nell'anno sudd. 997. Arch. Arc. AD. 7.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia primo, tertio decimo kal. aprili, indit. decima. Manifestum sum ego Albitio filio b. m. Betti, quia tu Gherardus gratia Dei hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nom. ad censum perxolvendum dedisti mihi, idest duo petiis de terris illis, que esse videtur in loco et finibus Mamule, pertinentibus suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra quod est vinea dicitur a Culle, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in Carraria, lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et alio lato tenet in terra et vinea, que fuit qd. Goffridi; et ille alia petia de terra quod est sterpeto, et campo

totas insimulat membratas, inibi inter medio rivo percurrit in ipso loco, tenentes ambas capitas in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et in terra qui fuit suprascripti Goffridi, lato uno tenet in terra et sterpeto S. Concordii, et in terra et sterpeto qui fuit predicti qd. Goffridi, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et in terra predicti qd. Goffridi, et in terra Sisemundi. Has suprascriptis duo petiis, que una ex ipse petia de terra quod est vinea, et ille alia quod est sterpeto et campo totas insimulat membratas, ubi inter medio rivo percurrit, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod sunt inter ambo per mensura ad justa pertica mensuratas, mod. quinque et sistar. quinque, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti.

Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Albitio vel de meis hered. sint potestatem suprascr duo petiis de terris quas mihi dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus in loco et finibus Murriano ad curte tua domnicata, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas tibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. octo tantum. Et si a

nos vobis hec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Albitio una cum meis heredes comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis pen. argen. solid. viginti, quia taliter inter nos couenit, et duos inter nos libelli Rodilandum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † m. s. Albitii qui hanc libellum fieri rogavit.

† Ego Wido not. dn. imp. rog. teste subs.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Wido rogatus ec.

† Ego Rodilandus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M D C C X V I I I .

Il sudd. Vescovo allivella a Sisemondo del fu Sisemondo la metà della pieve beni e decime di S. Cassiano e S. Gio. di Gallicano, nell'anno sudd. 997. Arch. Arc. †† K. 10.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, pridie kal. julii, indit. decima. Manifestu sum ego Gherardus gratia Dei ec. quia per hanc cartulam livell. nom. ec. dare videor tibi Sesemundo filio b. m. item Sisemundi, idest mediet. ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Cassiani et Johan. Bapt. quod est plebem ec. qui est posita in loco et fundo Gallicano, quem plebem ipsam cum omnibus casis et rebus ejus ad eam pertinentibus est de subregimine ec. De Eccl. vero ipsa una cum mediet. ex integra de omnibus casis et rebus, que in circuitu ipsius Eccl. esse videtur, cum fundamentis ec. sive cum mediet. ex integra de omnibus casis et rebus ad ipsam S. plebem pertinentibus. De casis vero ipsis tam domnicatis ec. cum fundamentis ec. seo de curtis ortaliis ec. olivetis ec. castanietis quercietis silvis ec. de omnia ec. mediet. exinde ex integra tibi eas livell. nomine dare videor. Seo et livell. nom. ec. idest mediet. ex integra de omnem retditum edibitionem illam, seo offerisionem quantas sing. hominibus qui sunt abitantibus in vil-

lis illis, nuncupante Virgemulo, Marciana, Burciano, Mulatiano, Cassio, Vitiano, Planitie, Elio, Galicano, Guarfine, Bulignano, Grimiano, Cardoso, Buslagno, Sartujano, Guniano, Casa veccla, Cerrito, Valivo, et alio Valivo, Traserica, Liverni, Spulitano, adque in villis illis abitantes fuerit, quem ad pars predicte Eccl. pleb. nostre consuetudi ec. tam vinum, oleo, labore majore et minore, linum, argentum, bestis vel de quacumque rem que dici vel nominare possumus, cum medietatem ex integra de omnem offerisionem et offertas quas sing. hominibus pro animabus illorum, et pro parentibus suorum ad ipsam S. plebem servierunt, ad ipsam S. plebem consuetudi ec. ut dictum est, medietatem ec. tibi eas livell. nomine ec. Tali ordine ut da admodum in tua q. s. Sisemundo vel ec. aut cui vos eas livell. nomine dederitis, vel abere constitueritis, et a eorumque hered. sint et permaneant potestatem, cum medietatem ex integra de omnibus casis et rebus tam domnicatis ec. cum medietatem de omne retditum ec. quas tibi livell. nom. dedit, eas abendi ec. recliendi, imperandi ec. et in ipsam S. plebem per tuam dispositionem officium Dei ec. et predictum

retditum ec. abendi et requirendi ec. tam tu quam et hered. tuis, aut cui vos eas dederitis vel abere ec. et ad eorumque heredibus. Veruntamen licentiam et potestatem abeatis vos et hered. vestris ec. in ipsam S. plebem introire, movilias illas cum predictum retditum ec. que de ipsam S. plebem sunt pertinentes, aut in antea ibidem pertinere debentur, et jam dictum retditum ec. foras traere omni tempore die noctuque, qualiter vobis oportum fuerit, et faciatis exinde medietat. ex frugibus earum rerum, vel movilias, adque incensum quicquid Dominus Omnipotens annualiter donare ec. et in ipsa S. plebem quicquid vobis placuerit asque omni calumnia, sive omni mea, heredum, ac proeredum meorum ac success. meis contra-

ditionem. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde mihi ec. per sing. annos per omne mense februario, censum nobis reddere ec. ad pars Epis. nostro S. Martini a curte mea domnicata hic civit. Luca, per vos ec. nobis ec. aut in ipsa Eccl. mittantur argenden. bon. expend. numero triginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Gherardus Epis. vel ec. tibi q. s. ec. vel ad tuis hered. vel cui ec. penam argen. obtimum libras quinquaginta, quis taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp ec. Actum Luca.

† Ego Gherardus Epis. in oc libello a me facto ec.

† Gherardus iudex dn. imp. subs.

.

DOCUMENTO MDCCXIX.

Protesta fatta da Gherardo Vescovo contro Cunimondo del fu Sichifridi, e Sisemondo del fu Sisemondo riguardo al castello di Gorfiliano, ed alla metà della pieve di Gallicano, nell'anno sudd. 997. Arch. Arc.

* G. 43.

Tom. IV. Par. II. Append. Doc. 72.

DOCUMENTO MDCCXX.

Gherardo Vescovo allivella ad Agimo figlio d'Ingalpamo un campo in Savaliana presso il Serchio, nell'anno sudd. 997. Arch. Arc. † K. 38.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, idus novembris, iudit. undecima. Manifestu sum ego Agimo filio Ingalpami, ipso genitor meus mihi consentiente, et supter confirmante, quia tu Gherardo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest una petia de terra illa quod est campo, que esse videtur in loco et finibus Savaliana prope fluvio Ausare, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra quod est campo, qui uno capo cum uno lato in suprascripto fluvio Ausare, et alio capo tene in via, et alio lato tene in terra et campo Ficie mulier mea q. s.

BARSOC. TOM. V. PAR. III.

Agimo: suprascripta petia de terra quod est campo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ad justa pertica mensuratas sist. octo in integram, una cum superioribus et inferioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea qui supra Agimo, vel de meis hered. sint potestatem eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense octuber, censum exinde vobis reddere debeamus hic civit. Luca a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro

vobis vel ad misso vestro, aut a ministeria-
leu illum quas in ipso domo pro tempore
abuieritis, vel ad illum hominem qui eas
da vos pro tempore in beneficio abuerit,
argen. den. bon. expend. numero sex tan-
tum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter
superius legitur ec. spondeo ego qui supra
Agimo una cum meis heredes componere
tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad posterisque
success. tuis penam argen. optimum solid.
sexxaginta, quia taliter inter nos convenit,

et duo inter nos libelli Petrum not. dn.
imp. scribere rogavimus. Actum Luca.
Signum † ms. suprascr. Agimi qui hunc
libellum fieri rogavit.
Signum † ms. Ingalpami genitor suprascr.
Agimi consentientis.
† Ego Alberichus rogatus teste subs.
† Ego Petrus not. dn. imp. teste subs.
† Ego Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
† Ego Leo rogatus teste subs.
† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M D C C X X I .

*Il sudd. Vescovo allivella a Andrea e Durante due pezzi di terra presso
la pieve di S. Maria di Sesto, nell'anno sudd. 997. Arch. Arc. †
Q. 21.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto
gratia Dei imp. agosto, filio b. m. Ottoni
imp., et nepus b. m. iterumque Ottoni imp.
anno imp. ejus in Italia secundo, septimo
decimo kal. januarii. indit. undecima. Ma-
nifesti sumus nos Andreas presb. filio b. m.
Stefani, et Duranti filio b. m. Altiperghie,
que Agava vocabatur, quia tu Gherardus
gratia Dei ec. per cartula livell. non. ad
censum ec. dedisti nobis, idest duo petiis
de terris illis, una ex ipse esse videtur
vinea, et ille alia esse videtur campo, que
esse videtur in loco et finibus Sexto prope
Eccl. pleb. S. Marie et S. Petri, et S. Johau.
Batpt. pertinentes suprascripte Eccl. Epis.
vestro S. Martini, que una ex ipse petia de
terra quod est vinea, tenentes uno capo in
via publica, alio capo tenet in fluvio Au-
serclo, lateras ambas in terra et vinea su-
prascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini,
quod est per mensura ad juxta pertica ec.
sist. sex. Et ille secunda petia de terra
quod est campo, tenentes ambas capitas
cum uno lato in terra et vinea seo orto
predicte Eccl. Epis. vestro S. Martini, et
alio lato tenet in via publica, quod est
per mensura ec. sist. sedecim. Hec autem
suprascriptis duo petiis de terris ec. sicut
superius per unaqueque mensura et coe-

rentia discernitur in integrum, una cum
inferioribus ec. seo cum accessionibus ec.
nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordi-
nem ut da admodum in nostra q. s. Andreas
presb. et Duranti vel de nostris hered. sint
potestatem suprascriptis duo petiis de terris
una ex ipse esse videtur vinea, et ille alia
campo, abendi tenendi ec. Nisi tantum
pro omni censum ec. exinde tibi vel a
posterisque ec. per sing. ann. per omne
mense september in ipso loco vobis red-
dere debeamus saumas de vino quattuor
bono mundo sine aqua, et nos traere de-
beamus intus castello de Moriano, per nos ec.
vobis vel ad misso vestro, aut a ministe-
rialem ec. tantum. Et si a nos vobis hec
omnia qualiter ec. spondimus nos q. s.
Andreas ec. una cum nostris heredibus
comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad
posterisque ec. pen. argen. optimum solid.
viginti, quia taliter ec. et duos ec. Petrum
not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
† Ego Andreas presb. in unc ec.
Signum † ms. Duranti qui ec.
† Benedictus not. dn. imp. rogatus ec.
† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXII.

Il sudd. Vescovo allivella al prete Berizio la metà della Chiesa di S. Stefano di Moriano, con alcune case e beni in prossimità della medesima, nell'anno 998. Arch. Arc. † B. 36.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, quinto-decimo kal. februarii, indit. undecima. Manifestu sum ego Beritio presb. filio b. m. Sighitii, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. a censum et perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem integrum de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Stefani, que est posita in loco et fundo Morriano prope ipso castello de Morriano; de jam dicta Eccl. cum fundamento et omnem edeficio suo, ut dictum est, medietatem exinde integram mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. exintegrum de una petia de terra illa quod est orto, que esse videtur in suprascripto loco et fundo Morriano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Stefani, tenentes uno capo in terra et fundamento de muro suprascripte Eccl. S. Stefani, et alio capo cum uno lato detinet in terra et vinea suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas tibi reserve (*reservasti*), et mihi per hec libell. minime dedisti, et alio lato tenet in via que percurrit usque ad suprascripto castello; de has suprascripta petia de terra quod est orto, qualiter ab omnis parte circumdata est perdesignatas locas, ut dictum est, medietatem exinde exintegrum, cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Item et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integrum de una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse videtur in suprascripto loco et finibus Morriano prope suprascripta Eccl.

S. Stefani, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et casa tua quas tibi similiter reserve, et mihi per hoc libell. minime dedisti; de has suprascripta petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis parte circumdata est per designatas locas, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Beritio presbitero vel de meis heredib. sint potestatem eas abendi tenendi retejendi laborare faciendi meliorandi et mihi eas priv. nom. usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia inde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. ann. per omne mense decembri, censum vobis retdere debeamus in curte tua domnicata intus castello de Moriano in ipsa Eccl. S. Stefani mittere debeamus libras de oleo quinque, et in ipsa Eccl. S. Stefani per me aut per meam dispositionem officium Dei et luminaria seo incensum fieri debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Beritio presb. una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Episc. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. obtimum solid . . . quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libell. Petram not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Beritio presb. in unc libell. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. rogatus subs.

† Ego Alberichus rogatus ec. teste subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Chuneradus rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam compl. et dedi.

DOCUMENTO MDCCXXIII.

*Nello stesso giorno ed anno il predetto Vescovo allivella al prete Andrea l'altra metà della Chiesa e beni sudd. Arch. Arc. * D. 19.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, quinto-decimo kal. februarii, indit. undecima. Manifestu sum ego Andreas presb. filio b. m. Stefani, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartola livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integra de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Stefani, que est posita in loco et fundo Morriano prope ipso castello de Morriano: de jam dicta Eccl. cum fundamento et omnem edeficio suo, ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integra de una petia de terra illa quod est orto, que esse videtur in suprascripto loco et fundo Morriano, pertinentes suprascripte Eccl. vestre S. Stefani, tenentes uno capo in terra et fundamento de muro suprascripte Eccl. S. Stefani, et alio capo cum uno lato detinet in terra et vinea suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas tibi *reserve*, et mihi per hoc libello menime dedisti, et alio lato tenet in via, que percurrit usque ad suprascr. castello. De has suprascr. petia de terra quod est orto, qualiter ab omni parte circumdata est per designatas locas, ut dictum est, mediet. exinde ex integrum cum inferioribus et cum ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Item et livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem ex integra de una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse videtur in supra-

scripto loco et finibus Morriano prope suprascripta Eccl. S. Stefani, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra et casa tua quas tibi exinde *reserve*, et mihi per hoc libello menime dedisti. De has suprascripta petia de terra *cum* casa super se abentes, *cum* fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omni parte circumdata est per designatas locas, ut dictum est, medietatem exinde ex integra mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Andreas presb. vel de meis heredes sint potestatem eas abendi tenendi ec. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis, per singulos annos per omne mense decembar, *censum* vobis reddere debeam in curte tua dominicata iutus castello de Morriano, aut in ipsa Eccl. S. Stefani mittere debeamus libras de oleo quinque; et in ipsa Eccl. S. Stefani per nos aut per nostram dispositionem officium Dei et luminaria seu incensum fieri debeam tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Andreas presb. una cum posterisque ec. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. obtinam quia taliter ec. Et duos inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum

† Ego Andreas presb. in unc libell. subs.
 † Ego Petrus not. dn. imp. rogatus ec.
 † Ego Alberichus rogatus ec.
 † Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.
 † Ego Chuneradus rogatus ec.
 † Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCXXIV.

Majone Abbate di Sesto allivella a Teuperto del fu Martino, e Gio. del fu Gio. una pezza di terra a Palaja presso il fiume Quesina, nell'anno sudd. 998. Arch. Arc. †† L. 13.

† In nom. S. et individ. Trinit. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, tertio decimo kal. martii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Teuperto, qui Tentio vocatur filio b. m. item Johan. quia tu Majone in Xti. nom. Abbas Eccl. Monast. Domini et Salvatoris sito Sexto, per cartulam livell. nom. ad census ec. idest una petia de terra illa cum aliquantulo sterpeto, que esse videtur in loco et finibus Palaja, tenentes uno capo in rivo Quesina, et alio capo cum uno lato tenet in terra suprascripti Monast. fini signa et termina posita sunt, et alio lato tenet in via publica. Has suprascripta petia de terra cum aliquantulo sterpeto, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. nobis eas livell. nom. dediste; tali

ordinem ut da admodum in nostra q. s. Teuperto ec. et de nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. per omne mense november census vobis reddere ec. ad pars suprascr. Eccl. Monast. ec. per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. num. decem tantum. Et si a nos vobis ec. omnia ec. spondimus nos q. s. ec. una cum nostris ec. comp. tibi q. s. Majone Abbas vel a posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia ec. et duas ec. Raineri not. dn. imp. Actum in loco Vinciulo prope Eccl. S. Domnini.

Signum † ms. Teuperti et Johan ec.

Signum † ms. Gherimundi filio b. m. Joh.

† Ego Petrus rogatus ec.

Signum † ms. Johan. filio b. m. . . .

† Ego Raineri not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXV.

*Gherardo Vescovo allivella la metà della Chiesa di S. Quirico di Moriano, colla metà delle oblazioni e tasse dei morti, al diacono Grimaldo figlio del fu Domenico, nell'anno sudd. 998. Arch. Arc. * K. 12.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, tertio decimo kal. aprilis, indit. undecima. Manifestu sum ego Grimaldo diac. filio b. m. Dominichi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest mediet. ex integram de Eccl. illa cui vocab. est beati S. Quirici sita loco et finibus Nicciano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini: de Eccl. vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo cum mediet. ex integra de omni offerione et oblatione seo mortuorum, quantas Dom. Omnipotens in ipsa Eccl. donare dignatus

fuerit, ut dictum est, mediet. exinde ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi q. s. Grimaldo diac. idest duo petiis de terris illis, que una ex ipse petia de terra cum casa super se abentes, seo curte orto adque terra et vinea totas insimul amembratas, et ille alia petia de terra esse videtur orto, qui sunt posite in suprascripto loco et finibus Nicciano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra cum casa super se abentes seo curte orto, adque terra et vinea totas insimul comprehensa, teuentes uno capo in via publica, alio capo tene in rivo, lateras ambas est tenentes in terra et vinea seo campo

suprascripte Eccl. Epis. ec. et ille alia petia de terra que esse videtur orto in ipso loco ante ipsa Eccl. S. Quirici, tenentes ambas capitas cum ambas lateras in terra et vinea seo tribbio adque via suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascriptas duo petiis de terris, una ex ipse petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. totas insimul comprehensa, et ille alia petia de terra esse videtur orto, qualiter ab omnia parte circumdata sunt in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus et ingressoras earum similiter eas mihi livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Grimaldo diac. dum vita mea fuerit, sint potestatem eas abendi tenendi ec. et predicta mediet. de jam dicta offerionem seo oblationem, seo mortuorum quos mihi dedisti, eas abendi imperandi recliendi et mihi eas privato

nom. usufructuandi, et in ipsa Eccl. S. Quirici per me aut per meam dispositionem ibi officium Dei et luminaria, seo incensum adque missarum fieri debeam. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne festivitate beati S. Quirici censum exinde vobis reddere debeamus intus ipsa Eccl. S. Quirici mittere debeamus, per nos aut ec. vobis aut ec. vel ad minister. vestro libras de oleo decem tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Grimaldo diac. una ec. comp. tibi ec. penam argen. optimum solid. octuaginta, quia taliter ec. et duo ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Grimaldo diac. in uuc ec.

† Ego Raineri rogatus ec.

† Guidalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ildebrandus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X X V I .

Il sudd. Vescovo allivella a Gio. due pezze di terra nel luogo Pruniano, nell'anno sudd. 998. Arch. Arc. † B. 17.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. angusto nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, octavo idus magii, indit. undecima. Manifestus sum ego Johann. filio b. m. . . . quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum percolvendum dedisti mihi, idest duo petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Proniano, pertinentes Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra cum cassina super se abentes, seo curte et orto totas insimul amembratas, tenentes uno capo in terra de filii qd. Ildiberti, alio capo tenet in terra de filii qd. Rosfridi et de suis consortibus. Et ille alia petia in suprascripto loco Pruniano, tenentes uno capo in terra de filii suprascripti qd. Rosfridi, alio capo tenet in terra de filii suprascripti qd. Rosfridi et de suis consortibus, lato uno tenet in terra de filii suprascripti qd. Ildiberti, lato uno tenet in terra Martini, et item

Martini et de suorum consortibus. Has suprascriptis duo petiis de terris que una ex ipse cum cassina super se abentes, seo curte et orto totas insimul amembratas dicitur Valle Archa, qualiter circumdate sunt per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Johannis vel de meis hered. sint potestatem suprascripti duo petiis de terris que una ex ipse cum cassina super se abentes, cum fundamento et omne edeficio suo, seo curte et orto totas insimul amembratas, quas mihi dedisti, eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus ad pogio et castello illo que dicitur Colliche, ad pars

suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum homines qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero duodecim tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur ec. spondeo ego q. s. Johannes una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. viginti, quia taliter inter nos

convenit, et duos inter nos libelli Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in pogio et castello suprascripto qui dicitur Collicle.

Signum † ms. suprascr. Johan. qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Sisemundo rogatus teste subs.

Signum † ms. Sighifridi filio Gottifridi rogatus teste subs.

† Ego Rodolfo rogatus teste subs.

† Ego Rodolfus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X X V I I .

*Gherardo Vescovo allivella a Teuzio prete figlio del fu Teuzio e ad altri un pezzo di terra in parte sterpeto, e in parte coltivato presso il castello di Collecchio, nell' anno sudd. 998. Arch. Arc. * H. 18.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. itemque ec. anno imp. ejus in Italia secundo, octavo idi magii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Teutii presb. filio b. m. Teutii, et Venerando filio b. m. Andree, seo Sighitio filio b. m. Vitali, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. ec. idest una petia de terra illa, quod est sterpeto, que est pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini et cultia totas insimul anembratas, que esse videtur in loco et finibus Collicle prope ipso castello, tenentes uno capo in rivo, alio capo in via que est prope carbonaria de ipso castello, lato uno tenet in Valle, et alio lato tenet in terra Epis. vestro, quas tibi reservasti, que detinet Andrea sui serra, quas ibi inter medio finem et signa seo termina posite sunt. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto et cultia totas insimul ec. qualiter circumdata ec. integram una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Teutio presb., seo Venerando vel de nostris hered. sint potestatem mediet. de suprascr. petia de terra quod est sterpeto et cultia ut in mea q. s. Sighitio vel de meis hered. sint potestatem illa alia medietat. de suprascr. petia de terra quod est sterpeto et cultia to-

tas ec. eas abendi tenendi ec. et in suprascr. petia de terra ec. infra isto anno expleto proximo venturo ibidem casa aut casina levare ec. et post ipsa casa aut cassina levata fuerit, ibidem nos aut de nostris hered. aut infra ipso castello resedere et habitare debeamus, et nobis eas privato nom. abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exindi tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere ec. ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro ad suprascr. castello, per nos ec. vobis ec. aut ad ministerialem ec. aut ad illum homines ec. argen. den. bon. expend. num. decem tantum. Et si a nos vobis ec. aut si suprascr. petia de terra quod est sterpeto et cultia totas ec. cum predicta casa aut cassina ec. relaxaverimus, vel si per nos ec. spondimus nos ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto castello de Collicle.

† Ego Teuto presb. in uc libell. ec.

Signum ms. Venerandi et Sighitii qui ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

Signum † ms. Sighifridi filio Gottifridi ec.

† Rodolfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXVIII.

Nello stesso anno mese e giorno il predetto Vescovo allivella a Roizio del fu Gumprando e a Vitale del fu Rodi una pezza di terra in parte agreste, e in parte coltivata presso il nominato castello. Arch. Arc. † D. 19.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. itemque Ottoni imp. auno imp. ejus in Italia secundo, octavo idus magii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Roitio filio b. m. Gumprandi, et Vitali que Roctio filio b. m. Rodi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartala livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest una petia de terra illa culta et agresta, que esse videtur in loco ubi dicitur Colliclo, et vocitatur Terrie, pertinentes Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in simitula, alio capo tenet in rivo, lato uno tenet in terra que fuit qd. Roffridi, et alio lato tenet in terra S. Martini, quas ibidem inter medi signa et termina posita sunt. Has suprascr. petia de terra culta et agresta, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Roitio et Vitali vel de nostris hered. sint potestatem suprascripta petia de terra, quod est sterpeto et cultia totas insimul amembratas quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nom. usufructuandi; et in pogio et castello illo, que esse videtur in suprascripto loco Collicle, aut in suprascripta petia de terra, quod est sterpeto et cultia, quas nobis dedisti, ibidem de nos q. s. Roitio et Vitali vel de nostris hered. residere et habitare

debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retdere debeamus in suprascripto pogio et castello que dicitur Colliclo ad pars suprascr. domui Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum homines qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero decem, et infra isto uno anno expleto proximo venturo ibidem casa, aut cassina levare et claudere, seo coperire debeamus in suprascripta petia de terra, quod est sterpeto, quas nobis supra livell. nom. dedisti tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter ec. spondimus nos q. s. Roitio et Vitali una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rodulfum not. scribere rogavimus. Actum in suprascripto castello et pogio que dicitur Collicle.

Signum † ms. suprascr. Roitii et Vitali qui hanc libellum fieri rogaverunt.

† Ego Rodolfo rogatus teste subs.

† Ego Sisemundo rogatus teste subs.

Signum † ms. Inghifridi rogatus testis.

† Ego Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXIX.

*Il sudd. Vescovo allivella a Vitale e Andrea figli del fu Pietro due pezzi di terra in parte sterpeto e in parte coltivati posti presso il nominato castello, nell'anno e mese sudd. Arch. Arc. * H. 18.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, septimo idus magii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Andreas et Vitali gg. filii b. m. Petri, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest duo petiis de terris illis, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Collicle, prope monte et castello que est S. Martini, que una ex ipse petia de terra, quod est sterpeto et culta totas insimul amembratas, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in simitula, lato uno tenet in terra Episc. vestro S. Martini, que detinet Sighitio cum suis consortibus, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Episc. vestro, que detinet Johann. presb. quas ibi inter medio signa et termina posite sunt. Has suprascr. duo petiis ec. qualiter circumdate sunt ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. nobis eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea qui supra Andreas et Johannes filio b. m. item Johan. vel de nostris heredibus sint potestatem medietate de suprascriptis duo petiis de terris et sterpeto, et in mea q. s. Vitali vel de meis hered. sint potestatem suprascripta alia medietatem de suprascr. duo petiis de terris, que sunt pertinentibus suprascripte Eccl. Episc. vestro quas nobis

dedisti, eas abendi ec. et in suprascr. terra quas nobis supra livell. nom. dedisti, infra isto anno expleto proximo venturo ibidem casa aut cassina levare et claudere seo cooperire debeamus: et post ipsa casa et cassina ibidem levata fueri, ibidem de nos vel de nostris heredes, aut infra suprascr. castello ressidere et habitare debeamus, et nobis eas privatam nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum ec. reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. Episc. vestro ad suprascr. castello, per nos ec. vobis aut ad misso vestro, vel ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. octo tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Andreas et Vitali gg. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Gherardo Episc. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascripto pojo et castello S. Martini, qui dicitur Collicle.

Signum † ms. suprascripti Andree et Vitali gg. qui hunc ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Johannes rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Rodolfus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCXXX.

*Nello stesso mese giorno ed anno il predetto Vescovo allivella a Toto del fu Giovanni e a Bonizio del fu Orso una pezza di terra colta ed incolta, posta presso il già nominato castello. Arch. Arc. * F. 25.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia
BARSOCC. TOM. V. PAR. 111.

secundo, septimo idi magii, indit. undecima Manifesti sumus nos Toto filio b. m. Johan. et Bonitio filio b. m. Ursi, quia tu

Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum ec. idest una petia de terra illa quod est sterpeto et culta totas insimul amembratas, que esse videtur in loco et finibus Colliccle ubi dicitur Trie, tenentes uno capo in simitula, alio capo tene in Righone, lato uno tene in terra quas ego antea per libellum dedi Johanni, et item Johan. et alio lato tenet in terra Epis. vestro S. Martini, que detinet Vitali, quas ibi inter medio signa et termina posite sunt. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto et culta totas insimul amembratas, qualiter circumdata sunt ec. una cum inferioribus ec. seo cum accessio- nibus ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Toto et Johan. vel ad nostris hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quod est sterpeto ec. que est pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi ec. et infra suprascripta petia de terra quod est sterpeto, infra isto uno anno expleto proximo venturo ibidem casa aut cassina levare et claudere seo cooperire debeatis; et post ipsa casa aut cassina ibi levata fuerit, ibidem nos aut unum de nobis vel nostris heredibus, aut infra castello vestro

illo qui dicitur Colliccle, ressidere et abitare debeamus, et nobis eas privato nomine abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini ad suprascripto castello vestro, aut ad ministerialem illum quas ibi ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero decem tantum. Et si a nos vobis ec. spondimus nos q. s. Toto et Bonitio una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel ad posterisque success. ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos inter nos libelli Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavinus. Actum infra suprascripto castello que dicitur Colliccle.

Signum † ms. suprascripti Toti et Bonitii qui hunc libellum ec.

Signum † ms. Sighifridi filio Gouifridi testis.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X X X I.

Il sudd. Vescovo allivella a Giovanni prete, e a Ghisolfo chierico del fu Rodi, e a Roizio Lamfridi e Omicio suoi fratelli e figli della fu Stanzia la terza parte di una casa a Tosi, ed una pezza di terra posta a Collecchio, nell'anno sudd. 998. Arch. Arc. †† O. 16.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. agosto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, tertio idus magii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Johann. presb. filio b. m. Rodi et Ghisolfo cler. seo Roitio adque Lamfridi et Homicio gg. filii Stantie, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest tertiam portionem ex integra de casa et res illa que esse videtur in loco et finibus Tosi, pertinentes Eccl. domus Epis. vestro S. Martini, quas ego ipse q. s. Johann. cum gg. mei ad

manus nostra abere ec. videtur. De casa et res vero ipsa cum fundamento ec. seo curte ec. de omnia et omnibus rebus ipsis quantas ubique ec. ad suprascripta casa et res massaricias pertinentes, et ego ipse qui supra Johann. una cum suprascripti gg. mei exinde ad manus ec. ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integra nobis ec. Seo et livell. nomine ec. idest una petia de terra illa quod est sterpeto et culta totas insimul amembratas, que esse videtur in loco ubi dicitur Colliccle prope ipso castello, pertinentes Epis. vestro S.

Martini, tenentes uno capo in Righone, alio capo tene in alio Righone; lato uno tenet in terra S. Martini, qui detinet Vitali *portinario*, et alio lato tenet in terra suprascripti S. Martini, que detinet Fridiano et Johann. gg. quas ibi inter medio signa et termina posite sunt. Has suprascr. petia de terra quod est sterpeto et cultia totas insimul amembratas, qualiter circumdata sunt ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum ec. vel de nostris hered. sint potestatem eas abendi ec. et in suprascripta petia de terra quod est sterpeto, infra isto anno uno expleto proximo venturo, casa ibidem aut cassina levare et claudere ec. et ego q. s. Johan. presb. et suprascripti gg. infra suprascripto castello residere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad

posterisque ec. per sing. annos per omne mense november, censum ec. ad suprascr. castello ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis aut ad ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio ec. argen. den. bon. expend. num. duodecim tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel ec. penam argen. solid. quadraginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodolfo not. dn. imp. ec. Actum in suprascripto castello que dicitur Colliccle.

† Ego Johan. presb. in unc ec.

† Ego Ghisolfo cler. ec.

Signum † ms. suprascriptorum ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Volfo rogatus ec.

† Ego Johann. rogatus ec.

Signum † ms. Sighifridi filio Gottifridi ec.

† Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXXII.

Il sudd. Vesc. allivella a Frediano e Gio. fratelli e figli del fu Gio. altra pezzu di terra presso il già detto castello, nello stesso mese ed anno. Arch. Arc. † B. 18.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia secundo, pridie idus magii, indit. undecima. Manifesti sumus nos Fridiano et Johan. gg. filii b. m. Johanni, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti nobis, idest una petia de terra illa quod est sterpeto et cultiva totas insimul amembratas, que esse fidentur in loco et finibus ubi dicitur Colliccle, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenentes in simitula, que percurrit ad castello que est. . . S. Martini, lato uno tenet in terra Epis. vestro S. Martini, que detinet Johann. presb. cum suis consortibus, et alio lato tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ibi inter medio finem et signa et termina posite sunt. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto et cultiva totas

insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis seo cum accessionibus et ingressoras suas, nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. gg. vel de nostris hered. sint potestatem suprascr. petia de terra quod est sterpeto et cultiva totas insimul amembratas quas nobis dedisti, eas abendi teneudi imperandi, laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi, et in castello qui est S. Martini vestro illo que dicitur Colliccle, aut in suprascripta terra quas nobis dedisti, ibidem de nos vel de nostris hered. residere et habitare debeamus. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense november, censum exinde vobis retdere debeamus a pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini in suprascr. pogio et castello, per nos aut per misso no-

stro, vobis vel ad misso vestro aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum homines qui eas da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argenden. bon. expend. num. decem tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos q. s. Fridiano et Johan. gg. una cum nostris hered. componere tibi q. s. Gherardo Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rodulfum not. dn. imp. scribere

rogavimus. Actum infra suprascripto castello.

Signum † ms. suprascripti Fridiani et Johann. gg. qui uc libellam fieri rogav.

† Ego Johannes rogatus teste subs.

† Ego Gherardo rogatus teste subs.

† Ego Rodolfo rogatus teste subs.

Signum † ms. Sighifridi filio Gottifridi rogatus teste subs.

† Ego Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXXIII.

Il sudd. Vescovo allivella a Teutperto della fu Sassa una casa massaricia presso il castello di S. Gervasio, nell'anno sudd. 998. Arch. Arc. † 28.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, pridie kal. junii, indit. undecima. Manifestus sum ego Teutperto filio Sasse, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias que esse videtur in loco et finibus prope castello que dicitur S. Gervasi, in quo ego ipse qui supra Teutperto residere et habitare videor, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, casa et res vero ipsa cum fundamento cum omnem edeficio suo, seo curte, orto, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pascuis, cultis rebus vel iocultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis a suprascripta casa et res massaricias est pertinentes, et ego ipse q. s. Teutperto exinde ad manus mea abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Teutperto vel de meis hered. sint potestatem, eas abendi, tenendi, impe-

randi, laborare faciendi . . . randi, et nobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum per omni censum et justitia exinde mihi (*tibi*) vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense aprilis, censum exinde vobis rendere debeamus a curte tua domnicata in suprascripto loco S. Gervasio, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. spondeo ego q. s. Teutperto una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Petrum not. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Teutperti qui hunc libellum fieri rogavi.

† Leo not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Albericus rogatus teste subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXXIV.

Il sudd. Vescovo allivella al sudd. Teuperto la metà di una pezza di terra posta presso la porta del castello di S. Gervasio, colla metà delle decime di una vigna nello stesso luogo situata, e la metà pure delle decime degli uomini del paese di Ceccerale, nell' anno sudd. 998. Arch. Arc. † 24.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, pridie kal. junii, indit. undecima. Manifestus sum ego Teutperto filio Sasse, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine a censum perexolvendum dedisti mihi, idest medietatem ex integra de una petia de terra illa quam est orto, qui esse videtur prope porta de castello S. Gervasi, pertinentes suprascriptis Eccl. plebis vestre S. Gervasi et S. Johan. Bapt. quod est plebem batismalis, quas hec predicta Eccl. plebis vestre S. Gervasi, et S. Johan. Bapt. cum omnibus casis, et rebus ejus ad eas pertinentibus, est de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. De jam dicta petia de terra quod est orto, sicut superius legitur, ut dictum est, medietatem exinde in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de omnem decimationem illam, que de vinea illa dominicata exierit, que est posita in loco et fundo prope suprascripto castello de S. Gervasio, tam vinum qui de ipsa terra et vinea dominicata exierit, ut dictum est, medietatem exinde exintegrum de ipsa decimationem mihi eas livell. nom. dedisti. Simulque et livell. nom. dedisti mihi, idest medietatem ex integrum de omnem decimationem et oblationem seo edibitionem, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, que dicitur Ceccerale. Hi sunt nomina eorum: Amalfridi filio b. m. Fabbiani de ipso loco Ceccerale, filii Sabbatini de Cammuniano, filii Dominichi pro Repitigundo filio Ursi de predicto loco Camunniano, Petrus filio b. m. Balidido, Montepratus filio Rofridi da Marciana, et

alio Petrus filio b. m. Johan. de predicto loco Marciano, Johan. filio b. m. item Johan. de Cassise. Hec autem suprascr. hominibus qui sunt abitantibus in suprascr. villis decima consuetudi fuerunt ad reddendum de pars suprascr. plebem, tam vinum, labore majore et minore, linum, oleo, fenum, simulque bestiis, aut de qualibet frugibus terre, que dicit vel nominare possumus, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in suprascriptis villis consuetudi, vel debiti sunt ad reddendum ad suprascr. S. plebem. Sic tamen licentiam et potestatem abeas ego q. s. Teuperto, vel meis hered. sive hominibus meis in ipsa S. plebem aut in suprascriptis villis intrara, et omnes decimationem, seo offerionem, sive edibitionem et offertas, sive mortuorum qui in ipsa S. plebem introiret foras traendi et tollendi, et faciendi exinde quitquid voluerimus, ut dictum est, de omnia quod superius legitur, medietatem exinde ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in antea q. s. Teuperto, vel de meis hered. sint potestates eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, meliorandi, et nobis eas privatim nomine usufructuandi, et in ipsa S. plebem per meam dispositionem officium Dei, et luminaria, seu incensum fieri debeam. Nisi tantum per omnium censum et justitia exinde tibi vel a posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense aprilis, censum vobis reddere debeamus ad pars suprascr. plebis vestre, aut in ipsam S. plebem mittere debeamus argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Teuperto una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. obtimum solid. sexsaginta, quia taliter in-

ter nos convenit, et duos inter nos libelli
Petrum not. dn. imp. scribere rogavi.
Actum Luca.
Signum † ms. suprasc. Teutperti qui hunc
libellum fieri rogavi.

† Leo not. dn. imp. rogatus teste subs.
† Ego Alberigus rogatus teste subs.
† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.
† Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.
† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X X X V .

Privilegio di Ottone III. conceduto ai Canonici di S. Martino per la corte di Massarosa, confermativo di altri privilegi dei precedenti imperatori. Arch. dei Canonici.

† In nom. S. et individue Trinitati. Otto divina favente clementia Rom. imp. aug. Quia decet imperialis magnificentia loca santa ditare atque venerari, et omnibus kristianis de animabus suis curam atque sollicitudinem gerere; ideo dignum duximus modo in presenti Santiss. Martini Epis. locum Luce Santum in aliquo locupletari, ut et ipsis, pro quibus donatum est ad refrigerium, et nobis ad remedium proficiat sempiternum. Quapropter considerantes nos hoc, et in animo volentes, prece et amonitione fidelis nostri War . . . cappellani, confirmamus predicto S. loco, sicuti olim Ugo, Lotharius, avus et genitor noster atque precessores nostri reges et imperatores, pro remedio animarum Adelberti marchionis, et Berte comitisse, nec non et suarum, dederunt B. Martino ponti-

fici, Ecclesieque sue site Luce, suisque fidelibus ibi pro tempore Deo famulantibus sacerdotibus, diaconibus, subdiac. quoque, ceterisque pro tempore ibi ordinatis, videlicet curtem unam, quam predicta Berta suo precio comparavit, et dicitur Massa Grausi, consistens in ipso comitato lucensi, cum terris ec. Statuimus ut Epis. loci nullam quoquam in tempore de prefatis curtibus potestatem habeat, neque inde se intromittat, nisi ad canonicorum auxilium et salvationem. Et si, quod absit, a potestate eorum prefatas curtes Epis. loci, aut ullus invasor tulerit, aut aliquod subtraxerit, tunc deveniant in potestate ducis et marchionis lucensis civitatis tamdiu, donec talis Epis. venerit, qui prefatas curtes in jure et potestate canonicorum esset permittat ec.

Signum dn. Ottonis



Invittissimi imp. Augusti

Heribertus Cancellarius vice Petri Epis. notavi

Data kal. septem. A. D. Incar. 998. indit. 6. An. tertii Ottonis regni 15. imp. vero 3.
Actum in Castello Marlia justa Lucam feliciter.

La vera data è = kal. septem. A. D. Incar. 998. indit. XI. An. Tertii Ottonis regni XII. imp. III. Actum in Castello Marlie juxta Lucam feliciter.

DOCUMENTO MDCCXXXVI.

*Majone Abbate di Sesto allivella a Pietro del fu Martino, e Cerbasccio del fu Cerbasccio e ad altri una casa massaricia nel luogo Cerbaria, nell' anno sudd. 998. Arch. di S. Ponziano * 7.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, tertio idus novembris, indit. duodecima. Manifesti sumus nos Petrus filio b. m. Martini, et Cerbasccio que Martino vocatur filio b. m. item Cerbasccio, idest casa et res illa massaricia, que esse videtur in loco et finibus Cerbaja ubi dicitur Santo, quod ego ipse qui supra Petrus et germano meo et consortibus ad manus nostra abuerit, pertinentes suprascr. Eccl. Monast. vestro. Casa et res vero ipsa cum fundamento et omnem edificio suo, seo curte orto terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubicunque in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta casa et res est pertinentes, quas ego ipsis et consortibus nostris a laborandum ad manus nostra abuerimus in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Petrus et Cerbasccio seo Bonitio et Petrus seo Benedicto atque Eritio simulque Damiano gg. filii b. m. Ursi simulque Alditho, et Dominico, seo Benedicto gg. filii suprascr. Martini, adque Sabbatini atque Johan. germano meo q. s. Martino, et filio b. m. suprascr. Cerbasccio qui Popo vocabatur, vel unum de nobis que superavixerit nostrisque hered. sint potestate, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatum nomine usufructuandi, et infra suprascripta pertinentia de suprascr. casa

et res, que superius legitur, et ego q. s. Petrus et Cerbasccio sive cum consortibus nostris ibidem casa levare et claudere seo cooperire debeamus, et unum de nobis q. s. consortibus ibidem residere et habitare debeamus. Sic tantum per omni censusum et juxticia exinde vobis vel a posterisque success. vestris per sing. annos per omnem mensem januarii, censusum exinde vobis reddere debeamus a suprascr. Monast. vestro per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, argen. den. bon. expend. num. tredecim, et per omnem Nativitatem Domini nostri J. Xti. vobis tramittere aut aducere debeamus a suprascripto Monast. vestro spatulam unam de porco bona tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. Petrus et Cerbasccio una. q. s. Majone Abbas vel ti penam argen. optimum solid. quadra inter nos convenit et duos inter nos libellos not. dn. imp scribere rogavimus. Actum

Signum † ms. Petri et Cervasci qui hunc libellum fieri

† Ego Rodilandi not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Guido rogatus teste subs.

† Ego Gheriperto rogatus teste subs.

† Benedictum not. dn. imp. post tradit. ec.

† Ego Bernardus not. dn. imp. qui autenticum illud vidi et legi, et fideliter exemplavi.

DOCUMENTO MDCCXXXVII.

Gherardo Vescovo allivella o dà in feudo a Giovanni e Pietro del fu Gottifredo dei Signori di Maona e Castiglione due porzioni della pieve di S. Tomaso di Arriana, con diversi beni Chiese e decime a detta pieve appartenenti. Arch. Arc. A. 33.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusti, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, octavo decimo kal. decembris, indit. duodecima. Manifesti sumus nos Johan. et Petrus gg. et filii b. m. Gottifridi que fuit judex dn. regum, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula et justa nostra convenientia, livell. nom. ad censum ec. perexolvendum dediste nobis, idest duo portionis ex integre de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Tome Ap. et S. Johan. Baptiste, quod est plebem baptismale sito loco et finibus ubi dicitur Arriana, quod est supra Piscia majore, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestatem suprascripte Eccl. Epis. vestro beati S. Martini, una cum duos portionis ex integre de omnibus casis et cassinis seo casalinis, adque terris et vineis seo silvis et buscareis, et omnibus rebus illis pertinentibus suprascripte Eccl. plebis vestre, quibus sunt positas in locas Salecto prope Lugnana, Bucugnano, et rebus illis in loco et finibus Sorana prope monte et pojo nostro illo, que dicitur Petritulo, pertinentibus Eccl. Epis. vestro, cum res illa in loco Pontito, Titijana, Zito, et in loco Vepre prope Piscia majore. Simulque terre ille domnicate in loco et finibus prope Piscia majore, et vocitatur Fabriciano, cum res illa in loco Juliano, seo casa et res illa in loco et finibus ubi dicitur a Pinulo, cum fundamento de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Vincentii loco que dicitur Caprisciano, pertinentibus suprascr. plebis vestre cum sua pertinentia, in integrum a nobis eas livell. nom. dare videris. Nec non et livell. nom. dedisti nobis duo portionis ex integre de terris et vineis seo rebus illis in loco Curtio, pertinentibus suprascripte plebis vestre,

una cum terra et vinea in loco ubi dicitur a Fonte, una cum terra et orto seo petia de vinea illa domnicata in loco ubi dicitur sub curte, cum ipsa casa et domo prope ipsa plebem, et prope casa nostra que dicitur Galliceto, cum una petia de terra quod est prato in eodem loco prope ipsa plebem, cum cassis et rebus illis in ipso loco ubi dicitur Cinglaro, quas Atto et Homicio seo Martino cum suorum consortibus abere et detinere videtur. Quidem et dare videris nobis jam dictas duos portionis de Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Quirici cum suis pertinentis jam fate Eccl. plebis vestre, cum terris illis, seo silvis adque sterpetis, simulque pascuas illa in loco que dicitur Novelletto et in eorum finibus, vel per aliis locis et vocabulis ubicunque esse invenitur. Has vero suprascripte duos portionis de suprascripta S. plebem cum predicto fundamento de Eccl. S. Vincentii, et duos portionis de predicta Eccl. S. Quirici cum suorum pertinentis singulis denominatis locis et vocabulis superius dictis, cum fundamentis et omnem edificis vel universis fabricis suorum, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, movile vel immovile, omnia quantum ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta S. plebem S. Tome Ap. et S. Johan. Bapt. et a predicta Eccl. S. Quirici et jam dicto fundamento, et de jam dicta Eccl. S. Vincentii ad ipse duos portionis sunt pertinentibus, aut in antea pertinere videtur, et ad suprascriptis casis et casalinis et terris omnibus rebus ipsis, una cum aliis cultoribus et prenomatis hominibus exiade ad manus suorum abere et detinere videtur et visi sunt, in integrum ipse duos portionis nobis eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nom. dare videris

nobis q. s. Johan. et Petrus gg. idest duos portionis ex integre de omnem redditum edibitionem illam et decimationem illam et offeritionem, quantas et quales singulis hominibus a pars ipsius Eccl. pleb. vestre per sing. annos consuetudi vel debiti sunt reddendi vel in antea fuerint de villis illis, quorum nomina vocatur Petiano, Midicini, Flabbianula, Rivoneti, Petrabonula, Valle Caula, Paganicho, Arriani, Aramo, Falgiano, Imocampo, Cerbojola, Valle Palancaria, Colle Cinghario, Virtio, Macalo, Tectio, Antano, Villa, Capriscano, Aratiana, Titijana, Mantigiano, Singnana, Salecto, Castellioe, Buccungnano, Matione, Ronzone, Sorana, Vallemagna, Silvaglione, et aliis villis pertinentes suprascripte Eccl. plebis vestre; omnem redditum et edibitionem et decimationem, et offeritionem illam, quantam hominibus illis qui sunt abitantibus in predictis villis et in eorum finibus et in aliis, adque in antea abitare debunt, sing. quibusque anni ad pars jam nominata S. plebem consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, vel in antea ibidem reddere debunt ad pars ipsius predictae Eccl. plebis vestre, de vino oleo fenum labore sive de omnibus frugibus terre, nutritivibus majoris vel minoris, sive denariis sive de negotio milicia aut de quaecunq. suarum laborationem, de quicquid dicit vel nominari possum, et Dominus illarum per sing. annos donare dignatus fuerit, seo omnem offeritionem que in predictis Eccl. omni tempore Dominus donare dignatus fuerit, ut dictum est, omnia in integrum. Jam dictos duos portionis de predictum redditum et edibitionem illas, quas hominibus de predictis villis, et de aliis villis et debiti sunt ad reddendum, aut aliis hominibus de aliis villis ad suprascripte S. plebem debiti sunt per sing. annos ad reddendum, aut in antea fuerint in integrum; jam dicte duos portionis in suprascripta nostra convenientia nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in nostra q. s. Johan. et Petrus gg. vel de nostris hered. sint et permaneant potestatem ipsum redditum edibitionem et offeritiones illas abendi requirendi seo recolendi, et faciendi per

BARSOCC. TOM. V. PAR. III.

sing. annos exinde nos vel cui nos dedissemos et jusisemus quicquid voluerimus asque omni contradictione, vel ulla calomnia: et in ipsa S. plebem per nostram dispositionem officium Dei et luminaria adque incensum fieri debeam. Verumtamen licentiam et potestatem abeamus nos et heredibus nostris vel cui nos jusserimus in ipsam S. plebem Eccl. introire, et movilias nostras cum predictum redditum, et predictum edibitionem, seo offeritionem de ipsa sanctam plebem pertenentes, adque in antea ibidem pertinere debentur, in eadem S. plebem mittere et foris traere omni tempore die noctuque, qualiter nobis oportum fuerit, et faciatis exinde quicquid nobis placuerit absque omni calomnia mearum vel de posterisque subcessoribus meis contradictionem vel repetitionem. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque subcessoribus tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus ad pars ipsius Eccl. Epis. vestro beati S. Martini ad suprascripta civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso domum Episcopio pro tempore aboeritis, vel ad illam hominem, qui eas in beneficio aboerit, argen. solid. triginta, nam non amplius, de bon. expendibiles, duodecim den. per singulos solid. rationatos tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur, per sing. annos taliter non adimpleverimus ec. Spondimus nos q. s. Johan. et Petrus gg. una cum nostris heredibus comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque subcessoribus tuis penam argen. obtimum libras quatuordecim, quia taliter nos convenit, et duo inter nos libelli Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. Johan. qui hunc libellum fieri rogavit.

† Ego Petrus in oc libello a me facto subs.

† Ego Gherardo rogatus ec.

† Ego Griffus judex dn. imp. subs.

† Ego Ildebrandus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCXXXVIII.

*Il sudd. Vescovo allivella a Ghisolfo del fu Antonio una casa con grotta presso il borgo di S. Frediano e presso la Chiesa di S. Pietro Somaldi, nell'anno sudd. 988. Arch. Arc. * G. 21.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imperatoris, anno imp. ejus in Italia tertio, pridie kal. Januarii, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Ghisolfo filio b. m. Antonii, que Homicio vocab. quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. a censum ec. idest una petia de terra illa cum casa super se abentes, que esse videtur foras civit. ista lucense prope Burgo S. Fridiani, et prope Eccl. S. Petri que dicitur Sumaldi, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. M. et est tenentes ipse petia de terra cum casa et grotta super se abentes uno capo in via publica, et alio capo cum ambas lateras est tenentes in fundamento de mura seo grotta suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas minime per hoc libello mihi dare videor. Has suprascripta petia de terra cum casa et grotta super se abentes, cum fundamento et omnem edeficio suo, qualiter ab omnis

parte ec. in integrum una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. nom dare vidisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Ghisolfo vel de meis heredes sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne inense november, censum vobis reddere debeamus hic civit. Luca ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos ec. vobis ec. vel ad illum hominem qui eas da vobis in beneficio abuerit, argentum den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Ghisolfo una ec. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. obtinum solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. da. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Ghisolfo qui ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Petrus not. da. imp. rogatus ec.

† Petrus not. da. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXXXIX.

Il sudd. Vescovo allivella ad Orso del fu Gennaro un pezzo di terra sterpeto e pastino posta nella valle Delfinaria, nell'anno 999. Arch. Arc. † N. 22.

† In nom. S. et indiv. Trinit. Otto gratia Dei imp. augusto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, quarto kal. martii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Orso filio b. m. Januari, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula ec. idest una petia de terra illa quod est sterpeto, et aliquantula quod est pastino totas insimul amembratas, que esse videtur in loco ubi dicitur Valle Dalfinaria prope Collicle, pertinentes suprascripte Eccl. domui Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in rivo, alio capo tene in simitula,

lato uno tenet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas tu antea per libellum dedisti . . . et alio lato tenet in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini quas tibi reservasti, quas ibi inter medio signa et termina posite sunt. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto et pastino totas insimul ec. qualiter circumdata ec. in integrum una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Orso vel de meis hered. sint et permaneant potestatem

suprascripta petia de terra quod est sterpeto et pastino ec. eas abendi ec. et vobis eas privato nom. usufructuandi... januarie iste proxime venientes, ibidem casa levare et claudere, seo coperire debeamus, et post ipsa casa ibi levata fuerit ibidem ego q. s. ec. vel meos hered. residere et abitare ec. et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad subcess. tuis per sing. annos per omne mense november, censum reddere debeamus ad pars suprascripte Eccl. dom. Epis. vestro S. Martini, per nos vel ec. vobis vel ec. aut ad ministerialem illum vel ad

illum hominem qui eas da vobis vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero septem tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego q. s. Urso uua ec. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Rodolfu not. du. imp. scribere ec. Actum in loco ubi dicitur Colliccle.

Signum † ms. suprascripti Ursi qui ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Rodolfus not. du. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C X L .

Il sudd. Vescovo allivella a Stanzio detto Pinco due pezzi di terra posti a Collecchio presso il poggio e castello di S. Martino, nell'anno 999. Arch. Arc. †† A. 3.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imperatoris, et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anuo imp. ejus in Italia tertio, pridie kal. martii, indit. duodecima. Manifestu sum ego Stantio, qui *Pinco* vocatur filio b. m. Moricci, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest duo petiis de terris illis pertinentes Eccl. duomui Epis. vestro S. Martini, quod una ex ipse petia de terra, quod est sterpeto, esse videtur in loco ubi dicitur Colliccle prope pogio et castello qui dicitur S. Martini, tenentes uno capo in simitula, alio capo tenet in rivo, lato uno tenet in terra, quas ego in antea per libellum dedi Roiti, et Roctii, et alio lato tenet in terra, quas ego similiter antea dedi per libellum Johan. Et alia de terra dicitur Prungnano, tenentes uno capo cum uno lato in terra Eccl. dom. Epis. vestro S. Martini, quas ibi inter medio signa et termina posite sunt, alio capo tenet in terra, quas ego antea per libellum dedi Johan. de suprascripto loco Prungnano, et alio lato tenet in rivo. Has suprascr. duo petiis de terris, quod sunt sterpeta et cultia, qualiter circumdate sunt ec. in integrum una cum inferioribus ec. mihi eas livell. ec. Tali ordinem ut da admodum

in mea q. s. Stantio vel de meis hered. sint potestatem eas ec. usufructuandum, et intra uno anno expleto proximo venturo in suprascripta petia de terra, que est in suprascripto loco Colliccle prope castello S. Martini, ibidem casa aut cassina levare et claudere, seu coperire ec. et post ipsa casa aut cassina levata ec. ego vel meus hered. ibidem aut infra suprascr. castello residere ec. debeamus, et nobis eas privato nom. abendi et usufructuandi. Nisi tantum pro omni ceusum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november censum ec. reddere ec. per nos ec. vobis ec. argen. den. bon. expend. num. decem tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Stantio una ec. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duas ec. Rodolfum not. du. imp. ec. Actum in suprascripto pogio prope castello, qui dicitur S. Martini.

Signum † ms. suprascripti Stantii qui ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

Signum † ms. Sighifridi filio b. m. Benitii testis.

† Ego Rodolfus not. du. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLI.

*Il sudd. Vescovo allivella a Vitale del fu Crescio una pezza di terra nel luogo già nominato, nell' anno sudd. 999. Arch. Arc. * H. 18.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imperii ejus in Italia tertio, ipso die kal. martii, indit. decimasecunda. Manifestu sum ego Vitali filio b. m. Cresci, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ec. idest una petia de terra illa quod est sterpeto et pastino totas insimul amembratas, que esse videntur in loco ubi dicitur Colliccle, et vocitatur Pogio S. Martini justa ipso castello, pertinentes Eccl. dom. Epis. vestro S. Martini, tenentes uno capo in rivo, alio capo tenet in terra et sterpeto de filii qd. Rofridi, lato uno tenet in terra quas ego antea per libell. dedi Toti, et alio lato tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas ibi inter medio signa et termina posite sunt. Has suprascripta petia de terra quod est sterpeto et pastino totas insimul amembratas, qualiter circumdata est per designatas locas in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Vitali vel de meis hered. sint potestatem suprascripta petia de terra quod est pastino et sterpeto totas ec. eas aben-

di ec. et in suprascripta petia de terra ec. ibidem casa aut cassina levare et claudere seo coperire debeamus; et post ipsa casa et cassina ibidem levata fuerit, ibidem ego Vitali vel meos heredes, aut infra castello ressidere et habitare debeamus, et nobis eas privato nom. abendi et usufructuandi. Nisi tantum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per omne mense november censum exinde ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro, per nos ec. vobis vel ad misso vestro ec. vel ad illum hominis qui eas da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. decena tantum. Et si a nos vobis ec. spondeo ego qui supra Vitali una ec. componere tibi qui supra Gherardo Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. triginta, quia taliter ec. et duos ec. Rodulfum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in suprascr. Pogio qui dicitur S. Martini justa ipso castello. Signum † ms. suprascripti Vitali qui huac ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

Signum † ms. Sighifridi filio b. m. Benitii rogatus testis ec.

† Rodulfus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCXLII.

Il sudd. Vescovo allivella o infeuda a Gherurdo del fu Cunerado dei Flamminghi diversi pezzi di terra in Marlia, nell' anno sudd. 999. Arch. Arc. †† I. 6.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia tertio, quarto kal. aprilis, indit. duodecima. Manifestu sum ego Gherardo filio b. m. Chuneradi, que Chunitio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. ideat tres petiis de terris illis que esse vi-

detur in loco et finibus Casajo prope Eccl. S. Martini, pertinentes suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in terra Rolandin-gha, et alio capo tene in terra Abboni, lato uno tenet in terra et vinea Ghisalfridi presb. et alio lato tenet in terra suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno

capo cum uno lato in terra Chunimandigha, et alio capo tenet in terra suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, et alio lato tenet in terra Widi. Et ille tertia petia de terra in prefato loco et finibus Cafajo, et prope suprascr. Eccl. S. Martini, tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum uno lato detinet in terra Alboni, et alio lato tenet in terra jam dicte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Has suprascriptas tres petiis de terris qualiter ab omni parte ec. quod sunt inter totas per mensura ec. sist. triginta et septe et dimidio in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi eas ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi q. s. Gherardo, idest medietatem ex integrum de una petia de terra illa quod est campo, que esse videtur in loco et finibus Valle prope Ducentura, tenentes uno capo in via publica, alio capo tenet in terra Widi, lato uno tenet in terra Rolandingha, et alio lato tenet in terra Beritii. De has suprascripta petia de terra quod est campo, qualiter ab omni parte ec. quod est per mensura ec. sist. decem et

septe, ut dictum est, medietate exinde ex integrum cum inferioribus ec. mihi eas ec. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel de meis hered. sint potestatem eas abendi ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad posterisque ec. per singulos annos per omne mense november, censum ec. hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini per nos aut ec. vobis vel ec. aut a ministerialem ec. vel ad illum hominem qui eam da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Gherardo una cum meis hered. comp. tibi ec. penam argen. obtinum solid. viginti, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.
 † Ego Gherardo in uno libello a me facto subs.
 † Teupertus iudex dn. imp. subs.
 † Ego Petrus rogatus ec.
 † Conradus iudex dn. imp. ec.
 † Petrus not. da. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLIII.

Gherardo Vescovo allivella ad Andrea del fu Cunerado la metà della distrutta corte di Valiano, col fondamento ov' era la Chiesa di S. Frigidiano e colle case massaricie alla detta corte e Chiesa appartenenti, per la maggior parte anch' esse distrutte, nell' anno sudd. 999. Arch. Arc. † 29.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quarto, decimo kal. septembris, indit. duodecima. Manifestus sum ego Andreas qui Chunitio vocatur filio b. m. Chuneradi que Chunitio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi medietatem in integrum de fundamento, et casalino illo in qua fui (casa) et curte domnicata in loco et fundo nuncupante Valiano, que est pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, una cum fundamento de Eccl. illa qui vocabulum fui S. Frigidiani. Has

vero suprascripto fundamento et casalino in qua fui casa et curte domnicata, cum predicto fundamento ubi fui Eccl. S. Frigidiani, una cum omnibus rebus ad eadem curte sunt pertinentibus, cum fundamentis et omnem edeficiis suis, seu curte, orto, atque terra totas insimul amembratas, una cum medietate de decem petiis de terris illis domnicatis, qui sunt pertinentibus de suprascripto fundamento et curte domnicata; quod quatuor ex ipsis petiis de terris esse videtur in ipso loco Valiano, cum medietate in integrum de medietate ex integrum de una petia de prato in ipso loco Valiano, et duo petiis de terris in eodem loco ubi dicitur in Capite de ipso

prato; et ille octava petia de terra esse videtur ultra rivo prope Era, et nona petia de terra dicitur Pinocelo, decima petia de terra que vocitatur a Vallecchio cum suprascripto fundamento e casalino in qua fuit casa et curte dominicata, et predicta medietas de predicto fundamento e casalino ubi fuit Eccl. S. Fridiani cum suorum pertinentiis, ut dictum est, medietas ex integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest medietas exintegrum de jam dictis casis, et cassinis, seu fundamentis, in qua fuerunt cassinis rebus massariciis ad eadem fundamentum in qua fuit casa et curte dominicata pertinentibus vel aspicientibus; et tres casis et rebus massariciis sunt positus in ipso loco Valiana, una recta fuit per Petrus massario, secunda recta fuit per Ghundalperto massario, tertia recta fuit per Homicio massario, et ille quarto fundamentum et casalino, in qua fuit cassina et res massaricias in ipso loco Valiauo, qui recta fuit per Dominicho massario, et ille quinto fundamento, et casalino in qua fuit cassina et res massariciis, ubi dicitur Secumtiano, quas Martino ad laborandum ad manus suas abere videtur; et ille sesta ubi fuit casa, et res massaricias ubi vocitatur Poligno, regere videtur per filii qd. Pesi massarii. Suprascriptis sex casis et cassinis seo rebus massariciis, cum fundamentis in qua fuerunt cassinis et rebus massariciis, cum fundamentis et omnem edificiis vel universis fabricis suis, seo de curtis, ortis, terris, vineis, olivis, silvis, virgareis, pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique

in qualibet locis, vel vocabulis ad suprascr. casis et cassinis, seo fundamentis et rebus massariciis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis massarii, exinde ad manus suarum abuerunt, vel abere et detinere videntur, ut dictum est, medietas exinde exintegrum a mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea qui supra Andreas, vel de tuis hered. sint potestatem eas abendi, tenendi, imperandi, laborare faciendi, et meliorandi, et nobis eas privatum nomine abendi, et usufructuandi. Nisi tantum pro omne censum, et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis per sing. annos per omne mense januarii reddere debeamus hic civitate Luca a parsuprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per vobis, vel a misso vestro, aut a ministerialem quas in ipso domo pro tempore abueritis, vel ad illum hominem qui eas da vos pro tempore in beneficio abuerit, argenden. hon. expend. triginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego qui supra Andreas, una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque success. tuis, penam argen. octimum solid. centum quinquaginta, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Petrus not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Andrea qui in unc libello a me facto subs.

† Ego Johan. rogatus teste subs.

† Ego Ghisalprandus iudex dn. imp. subs.

† Ego Benedictus not. dn. iamp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O M D C C X L I V .

*Giovanni del fu Ursiperto cambia beni presso la Chiesa di S. Frediano con Gherardo Vescovo, nell'anno sudd. 999. Arch. Arc. * D. 83.*

† In nom. S. et individ. Trinit. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quinto, pridie nonas septembris, indit. tertiadecima. Manifestum sum ego Johan. filio b. m. Ursiperti, qui Urso vocabatur, quia convenit

mihi una tecum Gherardus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis casis et rebus comutat. ec. sicut et factum est. Proinde ego qui supra Johan. per hanc cartulam in comutationem dare et ec. tibi q. s. Gherardus Epis. ad para Eccl. vestre S. Vin-

centii et S. Fridiani, qui est fundatum foras civitate ista lucense prope fluvio *Sercto*, idest una petia de terra mea illa quod est orto cum cassina super se abentes, quam abeo foras civitatem ista lucense prope suprascripta Eccl. ec. tenentes uno capo in terra de filii qd. Ildiberti de Burriano, et alio capo tenet in terra et orto Benedicti presb. lato uno tenet in terra et orto meo q. s. Johan. quas mihi reservo, et alio lato tenet in uura suprascripte Eccl. vestre ec. suprascripta petia de terra, quod est orto cum cassina super se abentes, cum fundamento et omnem ec. qualiter ab omni parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. schalas quattuor in integrum una cum inferioribus ec. tibi eas in comutat. dare et tradere videor ad pars suprascripte Eccl. S. Vincentii ec. et ad pars Epis. vestro S. Martini. Et pro suprascripta petia de terra, quas tibi in comutationem dedit, recepit ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Sanctorum ec. idest una petia de terra illa cum casa super se abentes que esse videtur foras predicta civitatem ista lucense prope suprascripta Eccl. S. Vincentii et S. Fridiani, quas hec predicta Eccl. Sanctorum ec. est de suppotestate et regimine Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipsa petia de terra cum casa super se abentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo cum uno lato detine cum terra e casa mea q. s. Johan. quas mihi reservo. Has suprascr. petia de terra cum casa super se abentes, cum fundamento ec. qualiter ab omni parte ec. quod est per mensura ec. schalas una, et tres portiones de alia schalas in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas in comutat. dedisti

de pars Eccl. vestre Sanctorum ec. Ubi et super hanc comutat. secundum legem ambulaverunt tres bonos homines estimatores, eorum fides amittitur. Hi sunt nomina eorum . . . filio b. m. Benedicti, e Cristofano vicedomino filio b. m. Ursi, seo Lamberto filio b. m. Gottifridi, qui ambulaverunt supra ipsis casis et rebus, et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Johan. una cum meis hered. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascr. petia de terra quod est orto cum cassina super se abentes, quas tibi dedi, dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod intentionaverimus aut retolli vel ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omni homine defendere non potuerimus: spondeo ego qui supra Johan. una ec. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. aut eidem homini ec. jam dicta petia de terra in duplum infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi ec. et vobis defendendi cum cartula ista comutationis qualiter ec. quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. suprascr. Johan. qui hunc ec. † Ego Leo sicut de me supra legitur missus fui.

Seguono gli altri due stimatori.

† Teutpaldus iudex dn. imp. subs.

† Ildeghisus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLV.

Milone del fu Teuperto, e Sighiberto del fu Ildebrando vendono a Tebaldo prete figlio della fu Rozia la loro porzione di una pezza di terra che aveano nel luogo Battuta per venti soldi, nell' anno sudd. 999. Arch. Arc. † G. 57.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp.

anno imp. ejus in Italia quarto, sexto idus septembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Milo filio b. m. Teuperti, qui

Tentio vocabatur, et Sighiberto filio b. m. Ildibrandi, qui Ilditio vocabatur, quia per hanc cartulam venundavimus et tradimus tibi Tetbaldo presb. filio b. m. Rotie, idest nostra portionem ex integra de una petia de terra illa, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Battuta, tenentes uno capo in terra S. Salvatoris, et in aliquantulo de ipso capo tenet in terra Tetbaldi et Fraolmi et Ughi gg. et alio capo tenet in terra suprascripti Tetbaldi, et de suprascripti germani, et alio lato tenet similiter in terra predicti Tetbaldi, et in terra Raineri filio b. m. Walteri. De has suprascripta petia de terra qualiter circumdata est per designatas locas competi exinde nobis quartam portionem, ipsa vero ex integra nostra portionem cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, tibi eas venundamus, et tradimus. Pro quibus ad te pretium recepimus argen. solid. viginti in presinito: unde repromittimus nos q. s. Milo, et Sighiberto una cum nostris hered. tibi q. s. Tetbaldo presb. vel ad tuis heredes aut eidem homini, cui vos suprascripta nostra venditio dederitis, vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus aut re-

tolli vel subtrahi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus, aut dederimus per quolibet ingenio, et eam vobis ab omnia homines defendere non poterimus et non defensaverimus: spondimus nos vobis componere suprascripta nostra venditio in duplum infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerit. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere nec dare nolueritis, licentiam abeatia asque nostra persona, si vestra fuerit voluntas exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, qualiter justa legem melius poteritis, quia in tali ordinem hanc cartula Hubertum not. et iudex dn. imp. scribere rogavimus. Actum in loco et finibus ad castello et monte ubi dicitur S. Miniato.

Signum † ms. suprascr. Mili et Sighiberti qui hanc cartulam fieri rogaverunt.

Signum † ms. Teudici et Lamberti, qui Tetbaldo vocatur gg. filii Tetbaldi testes, et pretio dante viderunt.

† Ego Tetbaldo rogatus testis, et pretio dante vidi.

† Ego Hubertus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLVI.

*Ambrosio Abbate di S. Ponziano allivella a Willerado del fu Gottifrido tre case massarie poste in Mutigliano, nell' anno sudd. 999. Arch. di S. Ponziano * 9.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quarto, nonas octubris, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Willerado que Willo vocatur filio b. m. Gottifridi que Gottitio vocabatur, quia tu Ambrosius in Xti. nomine Abbatis Eccl. Monast. S. Pontiani, qui est fundatum subbium (*suburbium*) ipsius civitatis per cartula livell. nomine ad census perexolvendum dedisti mihi, idest tres casis et rebus illis massariis que esse videtur in loco et finibus Motilauo, que una ex ipse casa et res regere

videtur per Dominicho massario, et ille alia casa et res massaricias regere videtur per Johan. massario, pertinentes suprascr. Eccl. Monast. vestro. Casis vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis suis vel universis fabricis suis, seo curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascr. casis et rebus massariis sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascr. denominatis hominibus exinde ad manus suorum abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus

et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras suas, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine, ut da admodum in mea q. s. Willerado vel de meis hered. sint potestatem suprascr. casis et rebus massariciis quas mihi dedisti, eas abendi tenendi possidendi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum per omnis censum et justitiam exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis, per sing. annos, per omne mense november, censum vobis reddere debeatis (*debeamus*) ad suprascr. Monast. vestro S. Pontiani, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut ad ministerialem illum, quas in ipso Monast. pro tempore abueritis, argen. den. bon. expeud. ann. solid. duo tantum. Et si a

nos vobis hec omnia qualiter ec. spondeo ego q. s. Willerado una cum meis hered. componere tibi q. s. Ambrosius Abbas vel ad posterisque success. tuis penam argen. solid. centum, quia taliter inter nos convenit. Et duos inter nos libellos Teutpaldum not. et iudex scribere rogavimus. Actum ad suprascripto Monasterio.

Signum † ms. Willeradi qui hunc libell. fieri rogavit.

† Ego Leo rogatus teste subs.

† Ego Johan. not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego . . . not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Teutpaldus not. et iudex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLVII.

*Gherardo Vescovo rinnova a Pietro e Giovanni figli di Cristiano il livello di sei pezzi di terra posti presso il rio Fridana, colle decime dovute alla Chiesa di S. Giomignano, già concesso al loro padre nel 982 dal Vesc. Teudigrimo, nel sudd. anno 999. Arch. Arc. * E. 54.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quarto, octavo idus octubris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Petrum not. dn. imp. et Johan. gg. filii Christiani, que Bonitio vocatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. ipso genitor noster nobis consentientes et supter confirmantes, per cartula livell. nomine a censum perexolvendum dedisti nobis, idest sex petiis de terris illis que esse videtur in loco et finibus Fridana, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. „*La descrizione dei sei pezzi trovati al Doc. 1567.*„ Has suprascr. sex petiis de terris qualiter circumdata sunt ec. quod sunt inter totas per mensura ad justa pertica ec. modiorum septe in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. nobis eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti nobis, idest omnem retditum edibitionem illam ec. „*Seguita la descrizione del paesi sottoposti alle decime nel sud-*
BARSOC. TOM. V. PAR. 111.

detto Documento. „Jam dictum retditum edibitionem, seo offerionem qualiter supra legitur, in integrum nobis eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in nostra q. s. Petrus not. dn. imp. et Johan. gg. vel ad nostris hered. sive de illis personis hominibus, cui nos eas livell. nomine dare videntur vel abere decreverimus, et ad eorum hered. sint et permaneant potestatem suprascriptis petiis de terris cum predictum retditum edibitionem seo offerionem seo oblationem quas nobis dedisti, eas abendi ec. et predictum retditum edibitionem per sing. annos requirendi et reco-liendi, et nobis eas privato nomine usufructuandi; et in ipsa Eccl. S. Geminiani licentiam et potestatem abeamus nos et hered. nostris, in ipsa Eccl. intrandi, et omnes offer-tas et oblationes que ibi invenerimus tollendi et foras traendi, et faciendi exinde quicquid voluerimus asque omni calomnia. Nisi tantum pro omni censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestro, per nos ec.

vobis vel ad misso nostro, vel a ministerialem illum ec. argen. den. bon. expend. numero sexaginta tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondimus nos qui supra Petrus et Johan. gg. vel unum ex nobis qui superavixerimus adque hered. componere tibi qui supra Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argenti obtinuum solid. tricentos, quia taliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Petrus not. dn. imp. in uno libello a nos facto subs.

Signum † ms. suprascr. Johan. qui hunc ec.

Signum † ms. suprascr. Cristiani genitor eorumdem Petri ec.

† Ego Sisemundo rogatus ec.

† Inghifridi not. dn. imp. rogatus ec.

† Gundalprandus iudex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXLVIII.

*Ildebaldo e Wido del fu Riccardo vendono a Restaldo del fu Martino la metà di tre pezzi di terra nel luogo Amiate presso Vicopelago, nell' anno sudd, 999. Arch. di S. Ponziano. * 8.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quarto, septimo kal. novembris, indit. tertiadecima. Manifesti sumus nos Ildebaldo et Wido gg. filii b. m. Richardi, quia per auct. cartula vendundamus et tradimus tibi Restaldo filio b. m. Martini, idest medietatem ex integra de tres petiis de terris nostris illis, que duo ex ipsis esse videntur campora, quam abemus in loco et finibus Amiate prope Vicopelago, que una ex ipse petia de terra tenentes uno capo in via publica, et alio capo cum alias lateras est tenentes in terra dn. regi, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas sist. decem et septe. Et ille secunda petia de terra in ipso loco, tenentes uno capo in rivo qui dicitur Amiatino, et alio capo tenet in terra dn. regi, lateras ambas est tenentes in terra et Eccl. Monast. S. Pontiani, quod est per mensura ad justa perticha mensuratas (sist.) quinque et dimidio. Et ille tertia petia de terra, quod est silva et sterpeto totas insimul comprehensa, quas abemus in loco e finibus Casale, tenentes uno capo in via que dicitur Tregiaja, et alio capo tenet in terra et sterpeto S. Zeni, lato uno tenet in terra dn. regi, et alio lato tenet in terra Monast. S. Pontiani,

quod est per mensura ad justa perticha mensuratas sist. viginti et quatuor: ec autem suprascripti tres petiis de terris sicut superius per unaqueque mensura et coerentia dicernitur, ut dictum est, medietatem ex integra, cum inferioribus et superioribus suis, seo cum accessionibus et ingressoras earum, tibi eas vendundamus et tradimus. Pro quibus ad te pretium recepimus argen. solid. viginti in prefinito. Unde repromittimus nos q. s. Ildebaldo et Wido gg. una cum nostris hered. tibi q. s. Restaldo vel ad tuis hered. aut eidem homini cui suprascripta nostra venditio dederitis, vel abere decreveritis; ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel suptragi quesierimus per quolibet ingenio; et si nos exinde autoresare volueritis, et nobis eas ab omnis homines defendere non potuerimus: spondimus nos vobis componere suprascripta nostra venditio in duplum, infer quidem loco sub estimationem, quales tunc fuerint. Sic tamen si nos exinde autores, nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatis absque nostra persona, si vestra fuerit voluntas, exinde causas agendi, responsum reddendi, finem ponendi, modis omnibus vobis eas defensandi cum cartula ista, qualiter justa legem melius potue-

ritis, quia in tali ordine anc cartula Inghifridi not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Ildebaldo in anc cartula a nos facta subs.

Signum † ms. Vitali qui anc cartula fieri rogavi.

† Ego Leo germano suprascr. Ildibaldi et Widi gg. qui in anc cartula consensi et manu mea subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. testis et pretio dante vidi.

Seguono altri tre testimoni, e fra questi un notaro ed un giudice.

† Ego Inghifridi not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

† Ego Andreas not. dn. imp. autenticho illo exemplavi.

† Ego Rodilandus autenticho illo vidi et legi, hunde hanc exemplar factum est, et hic subs.

† Ego Wido autenticho illo ec. hic subs.

† Ego Johan. autenticho illo ec. hic subs.

DOCUMENTO MDCCLXIX.

*Carta contenente vari possedimenti del vescovato, e che sembra appartenere al secolo decimo, o ai primi anni dell'undecimo. Arch. Arc. * H. 23.*

Breve recordationis facimus nos de terris et rebus, qui detinemus da Eccl. et Epia. S. Martini Una petia de campo in loco Pulia, ambas capitas in vie publice, lato uno in terra de filii qd. Morecti, et alio lato tenet in terra Widi, et in aliquantulo in via publica. Et ille secunda petia de terra quod est orto prope Eccl. S. Columbani, qui detinet Henrigo not. tenentes uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo cum alio lato tenet in terra S. Martini. Et ille tertia petia de terra quod est campo in loco via *wamese*, uno capo in terra S. Johan. et alio capo tenet in terra de filii qd. Allucci, lato uno tenet in suprascr. via, et alio in suprascr. terra S. Martini et S. Marie. Et ille quarta petia de terra quod est campo in suprascripta via *wamese*, uno capo cum uno lato in terra Ildebrandi, alio capo tenet in terra Bonafedi, alio lato in suprascr. via. Et ille quinta petia de terra quod similiter campo in suprascripta via *wamese*, uno capo in terra Bernardi, alio capo cum uno lato in suprascripta via, alio lato in terra Sarecti. Et ille sexta petia de terra quod campo in loco via *Mezana*, uno capo cum uno lato in terra suprascripti *Bonafede*, alio capo in terra suprascripti Ildebrandi, alio lato in suprascripta via. Et ille septima petia de terra quod est campo in suprascr. via *Mezana*, qui detinet suprascripto Sarecto, uno capo in terra *del Cavatorta*, alio capo in terra Signorecti, lato uno tenet

in terra Widi da Brancalo, et alio lato tenet in suprascripta via. Et ille octava petia de terra in suprascr. loco via *Mezana*, quod est campo et orto insimul, uno capo cum uno lato in terra S. Petri, alio capo cum alio lato in terra suprascripti Signorecti. Et ille nona petia de terra quod est campo in suprascripta via *Mezana*, uno capo cum uno lato in terra Cristofani, alio capo *tene* in terra Geri, et in aliquantula in terra Alberti Lunghi, et alio lato in suprascr. via *Mezana*. Et ille decima petia de terra quod est campo in loco Loto juvenculi, uno capo in via publica, alio capo in terra S. Marie, lato uno tene in terra que fuit qd. Ebbei, et alio lato in terra S. Martini. Et ille undecima petia de terra quod est campo in loco Verciano, uno capo in via publica, et alio capo in terra Gennari, lato uno *tene* in terra qui fuit qd. Alboni, et alio lato in terra qui fuit Bonaciani, et in terra S. Petri. Et ille duodecima petia de terra quod est campo in suprascripto loco Verciano, ubi dicitur Geriperto, uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo in terra qui fuit qd. . . . de filii qd. Bonucci, alio lato in terra suprascripti S. Pontiani, et in terra Petri *Vurnesi*. Et ille tertiadecima petia de terra in suprascripto loco prope campo ubi dicitur in Campora, uno lato in via publica, et alio capo in terra Bari cler. et de suis consortibus, lato uno *tene* in terra qui fuit qd. Lei, et alio lato tene in

terra qui fuit qd. Alberti et de suis consortibus. Et ille quartadecima petia de terra quod est prato prope Ducaria, ubi dicitur in Debbia, uno capo in terra qui fuit qd. Lei judex, et alio capo in terra qui fuit qd. Alboni, et in terra qui fuit qd. Brecci, lato uno in terra qui fuit suprascripti qd. Alboni, alio lato in terra Rustici et de suis consortibus. Et ille quintadecima petia de terra quod est orto et campo in supraser. loco Verciano, uno capo in terra suprascr. qd. Lei, et in terra Macti cler. et alio lato in terra S. Salvatori, lato uno tene in terra Uberti, et alio lato in terra qui fuit qd. Ughi da S. Miniato. Et ille sextadecima petia de terra quod est campo in supraser. loco Verciano dicitur a Noele, ambas capitae cum uno lato in terra suprascripti qd. Lei, et alio lato tene in terra Oddi. Et ille septinadecima petia de terra in loco Casale quod est *boscho* et campo ubi Eccl. fuit S. Quirici, uno capo in via publica, et alio capo in terra *del Wamesi*, lato in terra Gajaldinga, alio lato in terra suprascripti S. Pontiani. Et ille octavadecima petia de terra quod silva dicitur S. Martini, uno capo in via publica, et alio capo in plano de Casale, lato in terra S. Martini, et alio lato in terra *del Wamesi*. Et ille nonadecima petia de terra in loco Massa Macinaria, quod est silva et orto, uno capo in terra qui fuit qd. Alchisi, alio capo cum ambas lateras in terra supraser. S. Martini. Et ille vigesima prima (*è saltata la vigesima*) quod est orto qui detine Fusco presb. uno capo in terra et orto de filio qd. Agimi, et alio capo in terra et orto qui fuit qd. Lei, lato in via publica, et alio lato in terra qui fuit Berami. Et ille vigesima-secunda quod est vinea et silva et campo insinul, uno capo in via publica, et alio capo in terra S. Martini, lato in terra Rolandi judex et de suis consortibus terra qui fuit qd. Widi. Et ille ventesimatertia quod est pratosciella, uno (*lato*) in terra de filii qd. Dominichi, et alio capo cum ambas lateras tene in terra Bimbi et de germano suo. Et ille ventesimaquarta . . . in loco Fassignano quod est campo prope Eccl. S. Margharite, qui detine Pagano qd. Morecti, tenentes ambas capitae cum ambas

lateras in terra Signorecti qd. Ceci. Et ille vigesimaquinta et sexta, et septima, et octava, et nona, quod sunt in loco ubi dicitur in *Isula Sorbanese*, quod sunt camporas, qui detine in beneficio Henrico filio Johan. monachi, tenentes capitae et lateras in terra suprascripti S. Martini. Et ille trigesima petia de terra quod est orto, et trigesima-prima et secunda et tertia, quod sunt similiter ortas, qui sunt posite in loco ubi dicitur a S. Petro, que dicitur majore, tenentes uno capo in terra *del Manciorini*, et alio capo in terra *et cimiteria* supraser. S. Petri, lato uno in terra de filii qd. Widi, et jam dicti S. Martini, et alio lato tene in terra et orto qui fuit qd. Montavini, et de cleri de suprascripta Eccl. S. Petri. Et ille trigesimaquarta et quinta et sexta cum ca-sis super se abentes, qui sunt posite in Atrio de suprascripta Eccl. S. Petri, qui detinet una Dumarti, secunda detinet Alberigo presb. tertia detinet Olviama. Et ille trigesimaseptima, qui est campo in loco Vico, qui detinet filii qd. Sighifridi in beneficio, uno capo cum ambas lateras tene in terra Pagani, et alio capo in terra Rustichi et de suis consortibus. Et ille trigesimaoctava que est in loco in *Isula Lamarese*, que est campo, tenentes ambas capitae in terra Pagani, lato uno in terra de filii qd. Lambertini, et alio lato tene in terra Baroni. Et ille trigesima nona qui est campo in loco *Saliscimo*, uno capo in terra Odi, alio capo cum uno lato in terra qui fuit qd. Andree, alio lato in via publica. Et ille quadragesima petia de terra in ipso loco, uno capo cum uno lato in terra jam dicti Andree, et alio capo cum uno lato in terra Saraceni. Et ille quadragesimaprima in suprascripto loco Saliscimo, uno capo cum uno lato in terra suprascripti Saraceni, alio capo cum uno lato in via publica. Et ille quadragesimasecunda qui est campo in jam dicto loco, uno capo in via publica, alio capo cum uno lato in terra suprascripti Saraceni, alio lato in terra suprascripti Odi. Et ille quadragesimatertia in supraser. loco (*quod est*) campo, uno lato in via publica, alio capo cum ambas lateras in terra jam dicti Saraceni. Et ille quadragesimaquarta in suprascripto loco Saliscimo, qui est campo et orto insi-

mul, uno capo in via publica, alio capo in terra suprascr. Saraceni, lato uno in terra Paganolfi, alio lato qd. Oldiberti. Et ille quadragesimaquinta qui est campo in loco *Ronco*, qui detinet filio Montanini. Et ille quadragesimasexta qui est campo in suprascripto loco *Ronco*, qui detinuit qd. Berardo. Et ille quadragesimaseptima qui est similiter campo, qui detinuit suprascr. qd. Berardo. Et ille quadragesimaoctava qui est campo, uno capo in terra Villani, alio capo in terra qui fuit qd. Ebbe et in terra S. Pontiani et in terra Morecti, et in terra Petri, lato uno in terra Guarini, et in terra S. Reparate, alio lato in terra qui fuit qd. Benedicti. Et ille quadragesimanona qui

est orto prope Silice, uno capo cum uno lato in via publica, alio capo in terra, qui fuit qd. Beraldi iudex, alio lato in terra suprascripti Benedicti. Et ille quinquagesima petia de terra qui est campo prope prato Widi qd. Sisemundi, uno capo in terra Sigifridi clerico que Lungo vocatur, alio capo in terra suprascripti Odi terra suprascripti Paganolfi, alio lato in terra Ursi. Et ille quinquagesimaprimum prope Silice qui est campo, uno capo cum uno lato in via publica, alio capo in terra suprascripti Serecti, alio lato in terra iudex. Et ille quinquagesimasecunda in loco Casa

D O C U M E N T O MDCCL.

Elenco dei beni che il vescovato di S. Martino possedeva in Montecatino verso la fine del sec. X. Arch. Arc. A. 36.

Breve recordationis de terris et vineis positis in curte Montecatini, et pertinentibus ad Epis. beati Martini. Grimaldello in castello tenet duas casas, et aliam casam pertinentem ad Eccl. beati Michaelis; quam tamen casam cum aliis terris et vineis ad eandem Eccl. pertinentibus per nos tenet. Et tenet in Filippatica terras et vineas cum bosco, unde reddere debet solid. ii. In Falciano quartam partem unius Masie. In *Col di carro* dimidiam masiam. A Saletto campum et vineam. A Batesco unam petiam de terra. Guido in Coloreto casa cum ortale. In Filippatica masiam unam. A Micori campum et pratam. In Saletto una petiam de vinea. A Guliano pensionem tantum medietatis unius masie. Intra castellum casam unam. Rolandinus inter burgo et castellum casas iiii. et cassalinum i. In Galliano

masia i. A Vignale petiam unam de vinea. In Batesco cultras sex de campo. Sturnello in Anterria castanieto: a Genestria unam petiam de vinea: a Magiano aliam petiam de vinea et terras. Grassino in Anterria terras et vineas. Ugo in Arciano masiam unam: in Batesco cultras tres. Lambertucio in burgo casas iiii. et in Pencia vineam. Antofano in burgo medietatem unius case. In casale unam petiam de vinea. Gerardo et Martino in Batesco duas petias de terra. Filii Pentiuli casam i. filii Johau. casam i. Johan. filius Pinui casam aliam. Petrus filius Bosi casam i. Petrus Cistrello casam aliam. Basilio casam unam. Anselmuccio casam i. Fante casam i. nondum divisam. Tecio casam i. similiter indivisam. Barocco casam i.

D O C U M E N T O MDCCLI.

Gherardo Vescovo allivella al prete Leone del fu Valisciano la metà di una casa massaricia posta a S. Vito presso Cornino, nell'anno 1000. Arch. Arc. † I. 8.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto nepus b. m. itemque Otto imp. anno imperii ejus in Italia

quinto, pridie kal. julii, indit. tertiadecima. Manifestus sum ego Leo presb. filio b. m. Valisciani, qui Roitio vocabatur, quia

tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolv. dedisti mihi, idest medietatem ex integra de cassina et res illa que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur ad S. Vito, et est infra comitato que dicitur Cornino, que est pertinentes Eccl. dom. Epis. vestro S. Martini, quas qd. Leo presb. ad manus suas abuit. De cassina et res vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo de curte et terris vineis olivetis silvis virghareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, omnia ex omnibus rebus, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascripta cassina et res massaricias est pertinentes, et suprascripto qd. Leo presb. exinde ad manus suas abuit, ut dictum est, medietatem tibi eas livell. nom. dare videor. Seo et livell. nom. dare videor tibi mediet. ex integra de una petia de terra quod ortale, quod est in suprascripto loco ubi dicitur ad S. Vito, et est tenentes ambas capitas cum uno lato in via publica, et alio lato tene in terra suprascripte Eccl. domus Epis. vestro S. Martini, quas ibi in medio signa esse videtur. De has suprascripta petia de terra quod est ortale, qualiter circumdata est per designatas locas, ut dictum est, mediet. exinde ex integra mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordinem ut da admodum in

mea q. s. Leo presb. seo Viggio et Albitio gg. filii Bonitie, vel de nostris heredibus sint potestatem suprascripta mediet. de suprascripta cassina et res massaricias, et mediet. de suprascripta petia de terra quod est ortale, quas nobis dedisti, eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi meliorandi, et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde (tibi) vel ad posterisque subcess. tuis, per sing. annos per omne mense januario, censum exinde vobis reddere debeatis (*debeamus*) per nos vel per misso nostro, vobis vel ad misso vestro ad pars suprascr. Eccl. dom. Epis. vestro S. Martini, vel ad ministerialem illum quas vos pro tempore abueritis, vel ad illum.... da vobis in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend.... duodecim tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec.... cum meis heredes comp. tibi q. s. Gherardus Epis.... penam argen. solid. quadraginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Rodulfum not. dn. imp. scribere ragavimus. Actum in loco ubi dicitur S. Marie ad Montem.

..... in hunc libello a me facto subs.

.

D O C U M E N T O MDCCLII.

Il sudd. Vescovo dà in feudo a Sigefredo del fu Teudigrimo dei Signori di Maona quattro case massaricie poste a Surico, Ripa, e Ratano, nell'anno sudd. 1000. Arch. Arc. A. 61.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno iamp. ejus in Italia quinto, quarto idus novembris, indit. quartadecima. Manifestum ego Sigefredus filio b. m. Teudigrimi que Teutio vocabatur, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest quattuor casis et rebus que esse videtur, una ex ipse in loco et finibus ubi dicitur ad Surico que detinet Toto massario cum suis consortibus; et ille secunda casa et res

esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Ripa, quod est prope Piscia majore, que regere videtur per Natali massario; et duo ex ipsis casis et rebus esse videtur in loco et finibus ubi dicitur a Ratano, una ex ipse regere videtur per Liutio massario; et ille alia regere videtur per Fridi massario et suis consortibus, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. S. Martini. Casis et rebus vero ipsis cum fundamentis et omnem edeficiis vel universis fabricis suorum, seo curtis ortis, terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis,

omnia et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis a suprascr. casis et rebus sunt pertinentibus vel aspicientibus, et suprascriptis denominatis hominibus exinde a manus suorum abere et detinere videtur in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seu cum accessionibus et ingressoras earum, mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Sigifredus vel de meis hered. ec. Nisi tantum pro omni censum et justitiam exinde tibi vel a posterisque success. tuis per singulos annos per omne mense december, censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca de pars suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel a misso vestro aut a ministerialem illum quas

ibi pro tempore abueritis, vel ad illum hominem que da vobis pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero viginti et quattuor tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Sigifredus una cum meis hered. componere tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque success. tuis penam argen. solid. trescentos, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Teupertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Sigifridi qui hunc libellum fieri rogavit.

† Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Johan. rogatus ec.

† Hubertus not. dn. imp. ec.

† Teupertus not. dn. imp. post tradit. ec.

D O C U M E N T O MDCCLIII.

Il sudd. Vescoño allivella a Canonimo del fu Giuda, e a Samuele del fu Isacco ebrei, vari pezzi di terra in Sorbano presso la Chiesa di S. Filippo, nell'anno sudd. 1000. Arch. Arc. † E. 36.

Tom. IV. Par. II. Doc. 81.

D O C U M E N T O MDCCLIV.

Giovanni prete e cantore del fu Benedetto cambia beni in Vicopelago con Gherardo Vescovo appartenenti alla Chiesa di S. Giorgio di detto luogo, nell'anno sudd. 1000. Arch. Arc. †† C. 72.

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quinto, octavodecimo kal. decembris, indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Johan. presb. et cantor filio b. m. Benedicti, quia convenit mihi una tecum Gherardus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus ec. Proinde ego q. s. Johan. presb. et cantor per hanc cartulam in comutationem dare videor tibi q. s. Gherardus Epis. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra mea illa, quod est terra arabile, quam abeo in loco et finibus prope Vicopelago, ubi dicitur Riparia, tenentes uno capo in via publica, et alio capo tene

in fluvio Ausare, lato uno tenet in terra Eccl. vestre S. Georgi, alio lato tenet in terra Eccl. S. Gregori. Has suprascripta petia de terra, quod est terra arabile, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. sist. sex in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Et pro suprascripta petia de terra ec. recepit a te in comutationem de pars Eccl. vestre S. Georgii, qui est fundato in loco et finibus Vicopelago, quas hec predicta Eccl. S. Georgii cum omnibus rebus et casis ejus est de suppotestate Epis. vestro S. M. idest una petia de terra illa, quod est ortale, qui esse videtur in suprascripto loco Vicopelago, tenentes uno capo cum uno

lato in via publica, et alio capo cum uno lato detine in terra et casa seo vinea Rastaldi. Hec autem suprascripta petia de terra, quod est ortale, qualiter ab omnis parte ec. quod est per mensura ec. sist. tres, et schala una in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. ad te eas in comutationem recepi de pars ec. Ubi et super hanc comutationem secundum legem ambulaverunt tres homines bonos extimatores, eorum fides amittitur. Hi sunt nom. eorum: Rodolfo filio b. m. Andree, et Tebaldo diac. filio b. m. Petri, seo Lamberto filio b. m. Gottifridi, qui ambulaverunt super ipsius rebus, et previderunt ec. Unde repromitto ego qui supra Johan. presb. et cantor una cum meis hered. tibi qui supra Gherardus Epis. vel ec. aut eidem homini, cui vos suprascripta petia de terra ec. dederitis vel abere ec. ut si nos vobis eas aliquando tem-

pore in aliquod exinde intentionaverimus aut retolli ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. per quolibet ingenio; et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas ab omni homines defendere non potuerimus: spondeo ego q. s. ec. comp. tibi q. s. ec. aut eidem homini cui vos ec. jam dicta petia de terra ec. in duplum infer quidem loco ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis, licentiam abeatibus absque nostra persona, si vestra ec. quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Johan. presb. et cantor in hanc comutationis ec.

Seguono i tre messi

† Gundalprandus iudex dn. imp. subs.

† Chuneradus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C L V .

*Gherardo Vescovo allivella a Ruizio del fu Bonizio la Chiesa di S. Quirico di Capannori, colle tasse dei morti giusta la consuetudine, nell'anno sudd. 1000. Arch. Arc. * D. 90.*

† In nom. S. et individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. eius in Italia quinto, octavodecimo kal. decembris, iudit. decimaquarta. Manifestu sum ego Ruitio filio b. m. Bonitii, quia in Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. a censum perxolv. dedisti mihi, idest Eccl. illa cui vocabulum est beati S. Quirici, qui est fundato in loco et fundo Rocta, quas ec. predicta Eccl. est de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Eccl. vero ipsa una cum fundamento de segretario illo qui in circuito ipsius Eccl. esse videtur, *cun* orto et terra totas insimul compresa, *cun* fundamento et omne edeficio suorum, tenentes uno capo in via publica, et alio capo *cun* uno lato detine in terra Donnucci, e alio lato tene in terra Sismundi. Has suprascripta Eccl. una *cun* fundamento de segretario illo, qui in cir-

cuito ipsius Eccl. esse videtur, *cun* orto e terra totas insimul *compresa*, qualiter ab omnis parte circundata est per designatas locas in integrum, una *cun* inferioribus e superioribus suis, seo *cun* adcessionibus et ingressoras suas, una *cun* *sepulture* e mortuorum qui in circuito ipsius Eccl. esse videtur, sigut consuetudo retro tempus fuit, tibi eas livell. nomine dare videor. Seo et livell. nom. dare videor tibi, idest una petia de terra illa, que esse videtur in loco et finibus Lappeta, pertinentes suprascr. Eccl. S. Quirici, tenentes uno capo in terra Mili, et alio capo tene in terra suprascr. Donnucci *cun* ambas lateras. Has suprascr. petia de terra qualiter ab omnis parte ec. in integrum, una *cun* inferioribus ec. seo *cun* adcessionibus et ec. similiter mihi eas livell. nom. dedisti mihi. Tali tenore ut da admodum in mea q. s. Ruitio vel de meis heredes sint potestatem eas abendi tenendi ec. et nobis eas privato nom. usufru-

ctuandi, et in ipsa Eccl. S. Quirci per me aut per meam dispositionem officium Dei et luminaria seo missarum fieri debeat. Nisi tantum per *onne* censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque ec. per sing. annos per *onne* mense martio censum vobis reddere debeamus hic civitate Luca a pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ec. quas in ipso Epis. pro tempore fuerit, vel a illum ominem qui ea da vos pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. num. octo tantum. Et si a nos vobis ec omnia ec. aut si suprascripta Eccl. cum omni sua pertinentis, qualiter supe-

rius legitur, quas mihi livell. nom. dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit per quolibet ingenio: spondeo ego cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardo Epis. vel a posterisque ec. penam argen. obtimum solid. viginti, quia taliter inter nos convenit, et duo ec. Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Ruitii qui hunc libello ec.

† Ego Johan. rogatus teste subs.

† Ego Leo rogatus ec.

† Ego Wido rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C L V I .

Il sudd. Vescovo cambia beni in Turingana, Sorbano, e Scloto con Tetbaldo diacono figlio del fu Pietro, nell'anno sudd. 1000. Arch. Arc. †† Q. 50.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quinto, septimo decimo kal. decembris, indit. decimaquarta. Manifestu sum ego Tetbaldo diac. filio b. m. Petri, quia convenit mihi una tecum Gherardo gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus ec. Proinde ego q. s. Tetbaldo diac. per hanc cartulam in comutationem dare videor tibi q. s. ec. ad pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest meam portionem ex integra de una petia de terra illa, quod est *prato*, que esse videtur in loco et finibus *Turingana*, tenentes uno capo in terra et *prato* Ursi presb., et alio capo tenet in terra et campo Gunditii, lato uno tenet in terra quod est *prato* de filii qd. Fraolmi, et alio lato tenet in terra Dominichi. Da has suprascr. petia de terra quod est *prato*, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. competi exinde mihi tertiam portionem, quod est ipsa meam portionem per mensura ad justa ec. sist. decem in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. tibi eas in comutationem ec. Seo et in comutationem dare ec. tibi q. s. ec. ad pars

BARSUCC. TOM. V. PART. III.

suprascripte Eccl. Epis. ec. idest meam portionem ex integra de una petia de terra illa quod est campo, qui esse videtur in loco et finibus *Sorbano*, tenentes uno capo in fluvio *Ausere*, et alio capo tenet in terra Lei, et alio lato tenet in terra Andree: de has suprascripta petia de terra quod est campo, qualiter ab omnis parte ec. competi exinde mihi tertiam portionem ipsa vero ex integra meam portionem, quod est per mensura ad justa petica ec. sist. duo in integrum, una cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas ec. Et pro suprascriptis duo petiis de terris quas tibi in comut. dedi, recepi ad te in comutationem de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest duo petiis de terris illis quod sunt sterpeta, qui esse videtur in loco et finibus *Scloto*, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; que una ex ipse petia de terra quod est sterpeto, tenentes uno capo in terra et vinea Andree, et in terra et vinea Andree Mongli, et alio capo tenet in terra et sterpeto de filii qd. Anfridi de Brancalo, lato uno in terra et vinea Pericosi, et alio lato tenet in terra et sterpeto de filii qd. Fraolmi et de suis consortibus, quod

est per mensura sist. duo. Et illa secunda petia de terra in ipso loco quod est sterpeto ubi dicitur Colle Starchari, tenentes uno capo in terra et vinea Andree presb. et in terra et vinea de filii qd. Amilinde, lato uno tenet in terra et sterpeto Lei judex, et alio lato tenet in terra et sterpeto suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, quod est per mensura ec. sist. sex. Hec autem suprascriptis duo petiis de terris sicut superius mensura legitur per unumquoque, et qualiter ab omni parte circumdata sunt ec. in integrum, una cum inferioribus ec. seu cum accessionibus ec. mihi eas in comutationem dedit et tradidit de pars suprascripte Eccl. ec. Ubi et super hanc comutationem ec. ambulaverunt tres bonos homines estimatores, eorum fides admittitur. Hi sunt nomina eorum: Rodolfo filio b. m. Andree, et Cristofano vicedom. filio b. m. Ursiperti, que Urso vocabatur, seo Lamberto filio b. m. Gottifridi, qui ambulaverunt super ipsi rebus, et previderunt ec. Unde repromitto ego q. s. Teibaldo

do diac. una cum meis ec. tibi q. s. Gherardus Epis. vel a posterisque ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis duo petiis de terris ec. ut si nos vobis eas aliquando ec. nos vel ille homo, cui nos eas dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, vobis eas defendere non potuerimus: spondeo ego qui supra ec. una cum meis ec. comp. tibi qui supra ec. aut eidem homini ec. suprascriptis duo petiis de terris in duplum, infer quidem ec. Sic tamen si nos exinde autores nec defensores dare nolueritis, licentia abeat ec. quia teliter ec. et duos ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Teibaldo diac. in hac comutat. cartula ec.

† Ego Rodolfo ec.

Signum † ms. Cristofani ec. et Lamberti ec.

† Gundalprandus judex dn. imp. subs.

. . . . not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. post tradit. complevi et dedi.

D O C U M E N T O MDCCLVII.

*Allone del fu Lubari vende a Orso del fu Martino una pezza di terra a Montiolo o Montuolo presso la pieve di S. Martino, nell' anno sudd. 1000. Arch. di S. Ponziano. * 10.*

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quinto, nonas decembris, indit. quartadecima. Manifestus sum ego Allo, que Clunitio vocatur filio b. m. Lubari, que ldebrando vocabatur, quia per hanc cartula vindo et trado tibi Urso filio b. m. Martini, idest una petia de terra mea illa quod est vinea, quam abeo in loco et finibus Montiolo prope plebem S. Martini, quas mihi per cartula scripta ex manibus Petri not. dn. imp. ex comparationem obvenit ad Andreas filio b. m. iitem Andree. Jam dicta petia de terra quod est vinea per designatas capitas et lateras, et qualiter mensura in eadem cartula legitur, et qualiter mihi per

memorata cartula ad suprascripto Andreas ex comperationem obvenit, et in cartula ipsa continere dinuscitur in integrum, una cum ipsa cartula tibi eas vindo et trado. Pro quibus ad te pretium recepit argen. solid. tres in pefinito. Unde repromitto ego q. s. Allo una cum meis heredibus tibi q. s. Urso vel ad tuis heredibus, aut eidem homini cui vos suprascripta mea venditio dederitis, vel abere decreveritis, ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus, aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo cui nos eas dedissemus aut dederimus per quolibet ingenio; spondimus nos vobis componere suprascripta mea venditio in duplum, infer quidem loco sub extinctione quales tunc fuerit. Nam da aliis

hominibus nos vobis exinde nec autores
nec defensores neque restauratores, nec
pretium reditores vobis esse non debeamus,
set per vos ipsis eas vobis defendere
debeatis cum cartula ista, et cum supra-
scripta cartula, vel quomodo aut qualiter
justa legem melius potueritis, quia in tali
ordinem hanc cartula. Petrum not. dn.
imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Alli qui hanc
cartula fieri rogavi ec.

† Ego Fraolmi rogatus testis subs. et pre-
tio dante vidi ec.

† Ego Johannes not. dn. imp. rogatus
teste subs. et pretio dante vidi.

† Ego Teutpaldus judex dn. imp. subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post traditam
complevi et dedi ec.

A P P E N D I C E

CONTENENTE ALCUNE CARTE DEL IX, E X SECOLO OMESSE,
E VARIE ALTRE APPARTENENTI AI SEC. XI, E XII.

D O C U M E N T O MDCCLVIII.

Inventario dei mobili, libri, e beni appartenenti al vescovato di S. Martino, che riportasi a questo luogo, sebbene debba riferirsi piuttosto al sec. ottavo o nono. Arch. Arc. A. 32.

Altario . . . chias ex illas . . . gemmas . . .
argentea . . . patena 1. Scifo argenteo 1. . . .
argenteum 1. Syonia argent. . . . mas paratum 1. Crucicula aurea 1. Cruces majores cum argento . . . ymago et manu dextera de argento 1. Lampadas de auricalco xvi. . . Conca rannitea 1. Scilla rannitea 1. Signos duos. Tabulas eburneas . . . minores xxii. Panno pulemito 1. Baltina 1. Pannos lineos inter majores Siricas ii. Linteas ii. Curtinas iii. Eugelvim cum argento et auro parat Eptaticum volumen 1. Salomon volumen 1. Macchabeorum vol. 1. Actos Apostolorum volumen 1. Prophetiarum 1. Librum officiorum 1. Dialogorum vol. 1. Vita . . . Ezechiel vol. 1. Omeliarum vol. 1. Commentarium super Matteum vol. 1. Commentarium alium volumina ii. Ordo Ecclesiastice vol. 1. Rationes Pauli vol. 1. Antiphonarios volumina ii. volumen 1. Psalterium vol. 1. Vita S. Martini vol. 1. Vita S. Laurentii cum memoria S. Fridiani vol.

Item de territoriis in circuito ipsius civitatis. Terra indomnicata ad seminandum modiorum xxxii. et in Lunata

Item de angariis. Philippus de Spardaco facit angarias dies tres in ebdomada. Bonipertulo de eodem loco similiter Tachibrandus . . . de ipso loco similiter. Felprandulo de vico Flexo similiter. Bappulo de Persimiano facit angaria dies tres in ebdomada, reddit vinum mediet. oleum

mediet. pullos iiii. ovas xx. Rotpaldus de ipso loco similiter. Cicerus de ipso loco facit angaria tres dies in ebdomada, reddit vinum medietas. Crippa de Rocta facit angarias tres die in ebdomada. Dignulu de ipso loco reddit de suo manso solid. vi. et den. viii. Waltibertus de Lunata facit angaria tres dies in ebdomada. Liutbrandus presbiter de Lunata habet manente uno, reddit pro hoc solid. iij. Est in Marila manso uno Apsa, reddit ex inde Liutbaldus presbiter vinum medietatem, et lavore majore mediet. milio et paucio tertiam portionem. Teudisius habet in Asulari Manso 1. Absens reddit vinum mediet. et lavore medietat. Tachibrando de predicto loco facit angaria eddomadas xii. in anno. Ursus de ipso loco reddit de suo manso den. xxiiii. Filio Boniperti de Saltucelo reddit de suo manso vinum mediet. argen. solid. iij. Filius Arigauzi de Tempaniano reddit solid. v. Petrus de Vico reddit de suo manso den. xlv. et de una petia de vinea de loco Finile reddit vinum mediet. et de alia vinea in loco Villa urbana reddit similiter. Rachibrandus presb. reddit pro illa res de Campo majore solid. iij. Rachulo presb. habet Eccl. in honore Dn. et Salvatoris sita loco Octavo, reddit den. ci. Omilio de Quesa reddit vinum med. et lavore tertiam parte. Felix de Subsylvule reddit med. granum et faba, et vinum amforas antiquam 1, et den. xxvii. Bonifacius de . . . fiana reddit den. xxxi, vinum mediet. et de viniola una,

reddit quantum ibi est. Martino de Campomajore facit angaria ebdomas xii in anno. Dulciolo de eodem loco similiter, et de una dominicata vinea reddit vinum mediet. et oliva mediet. Lutchari de Custodia reddit vomeres iiii. Alprandulo de Flexo reddit vinum medietatem et lavorem mediet. Andreas habet in Ammiate terra et silva, in Persiniano vinea dominicata ad anforas una. Silva ad porcos ii.

Sunt in Versilia manentes duo, ab sens uno cum terris et vineis, unus ex illis nomine Teuprandus reddit vinum medium, oleo medium, lavore tertiam partem. Benedictus de eodem loco similiter, et reddit dan. xii. Austrulo de ipso Manso apsenas reddit vinum medium, oleo medium, lavore tertiam partem, silva ad porcos saginandi xx.

De Sugrominio terram dominicata ad seminandum sist. xii. Prato in Lunata ad fenum carratas x. Vineam in Sugrominio ad vinum anforas xii oleo ad lib. Lxxx, silva ad porcos saginandi xxx. Suave manentes de ipso loco reddit de suo manso vinum medium et den. iii, pullos iii, ovas xx. Et Flaibrandus reddit vinum medium, et solid. iii, et dan. xii, pullos iii, ovas xx, oliva med. Albertus facit angarias, reddit vinum med. oliva med. et den. vi, pullos iiii, ovas xx. Liusprandus facit angarias, reddit vinum med. et oliva med. den. vi, pullos iiii, ovas xx. Altibrandulo et Hermulo facit angaria, reddit vinum med. oliva med. Marinus reddit vinum med. denar. x. Ecclesia S. Quirici nihil habet. Baruncellus reddit vinum med. de una petia de vinea. Anteus reddit de una petia de vinea similiter. Leo presbiter habet casa cum terris et vineis et silva, reddit solid. vii. In Tripallo casa una cum terris vineis et pratis silvis, reddit solid. x. In Agello sunt pecunias desertas. In Tempaniano sunt duas petias de terra, reddit pro hoc Lopo per sing. annos carro i. In Turre casa i, cum terris et vineis et silva, reddit de omnem lavorationem mediet. et de oleo mediet. In Castagnulo est vinea et silva et oliveta, et exinde reddit Leutio presb. mediet. In Saltucello est vinea et oliveta, reddit Petrus de Virclare vinum mediet. et oleo similiter. In Geminianula est una vinea cum arboribus,

et exinde reddit Petrus de Torclare vinum mediet. et de silva similiter. In Munticello est terra et vinea, et exinde reddit Taculo mediet. et in eodem loco Ildibertus in beneficio duas petias de terra, et Hermo similiter in eodem loco habet una petiola de terra.

De Cumitellio Liutcaro reddit de suo manso den. x, et de una vinea nostra quem tenet per livello, reddit vinum mediet. Ausibrando similiter. Albrando cum germano suo Ildo reddit de suo manso den. viii, et de nostra vinea quem tenet per livello, reddit vinum mediet. Susinnulo habet per livell. Eccl. S. Angeli, reddit exinde vinum quartam portionem. In Buziano sunt manentes ii, qui reddunt unusquisque den. xv.

Habet in Rogano casella dominicata et vinea ad anforas v, silva ad virgas colligere. In ipso loco quod nominatur Mutiliano oliveta ad lib. xl. De manentes: Bonipertulus habet mansionem et viniola, reddit vinum mediet. Adalmari similiter. Gervasius habet viniola, reddit vinum mediet. In Saltucello vinea indominicata ad anforas ii. Tassilo habet in ipso loco terra nostra, reddit den. x. In Tramonte Faucula terra et vinea.

Item de montania. In loco Muziano Teudici reddit de suo manso vinum congia v, vervice i. Pertinandus similiter. Chisulo reddit vinum anforas ii. Austrifuso reddit vinum mediet. denar. xii. Staviles de Antone reddit de suo manso porco i. Raculo similiter, Lazaro similiter, Urso similiter. De Controne Teusbrandus facit angaria, reddit porco i, capra i, hedo i, casios libras x, pullos ii, ovas decem, et de una pecunia red. dan. xxiiii. Stavilis similiter, Martinus similiter, excepto illos den. predicto Staviles debet cum suos heredes xxiii. Justinus similiter, excepto non amplius quam dan. vi. Ropprando de Bulliano reddit dan. xii, vinum congia v, capra i, cum hedo suo, vervice i, pullo i, ovas v. Martino de Muviano reddit de nostra pecunia den. xv. Romulo et Seulo dela Cuna reddunt mediet. vinum, denar. viii, pullo i, ovas v. De Furnulo Aggulo facit angaria, reddit vinum, mediet. pullos ii, ovas x. De Corsania Rachi reddit vinum med. den. xviii, pullos ii, ovas x. De Segio Sighiprando reddit vinum con-

gia viii, Martinus similiter. De Munatiana Auribertus reddit. vinum med. den. viii, saccos iii, kapra i, cum hedo suo, mel sistaria i, pullos ii, ovas x. Silva castanietas dominicata i. Auriberto habet res nostra in Moteroni, et exinde reddit den. vi, casios lib. v. De Mordaciano Leoprando reddit agno i, casios libras vi. Audulo de Celle facit angaria et reddit vinum mediet. De Cassiana Guoprandus reddit de suo manso dan. xiii. Petrus similiter, Auseramus similiter, Audibertulus, Filibrandus, Gumprandus, Lucciolo similiter.

In Surana manentes ii. Filios Dardani reddit unusquisque dan. xxx.

Item in Carfaniana. Lupolo reddit de suo manso sicale sist. iii, casios v, vervice i, den. xii, et facit opera ebdom. vii in anno. Martino reddit sicale sist. iii, casios x, vervice i, vinum sist. xxx, sacco i, pullos ii, ovas x, operas similiter. Dominicus reddit vervice i, den. xii, sacco i, casios x, pullos ii, ovas xi, operas similiter. Stefanus reddit vervice i, den. xii, sicale sist. iii, caseos v, sacco uno, pullos ii, ovas x, operas similiter. Dematiola reddit grano sist. xi, vervice i, casios v. Filio de Curfillano reddit sicale sist. v, vervice i, casios v. Johannes de Mutiliano reddit vinum mediet. vervice i, caseos v. Item de stationarii vel de orticella in circuitu civitate. Perisindo presbiter reddit de uno orto den. xii. Ardimanno presb. reddit de uno orto den. viii. Urso reddit de uno orticello den. vi. Martino de una mansiuncula reddit den. xii. Item Urso de una crota et uno orticello reddit den. xii. Item Prando de una grotta reddit dan. iii. Ato similiter, Auribrando similiter.

Sunt in summa angariales xviii, redditales lxii: reddunt censum argen. lib. v, solid. iii, dan. viii, porcos vii, verlices x, kapras v, edos v, pullos xlviij, ovas ccxxxv, formatici lib. xi.

Invenimus in S. Mauricio Ecclesia in honore ipsius Sancti. Casa indomincata i, kaminata i, kanava i, granario i, fenile i, curte orto. De terra dominicata ad seminandum mod. v: pratium ad fenum carratas v: vinea ad vinum anforas xi: oliveta ad oleum lib. xxx. Ursus facit angaria tres

dies in ebdomada, Taculo similiter, Andreas similiter. In Castanulo vinea i, et lavorata est ad medietatem. In Cornuta de terra ad seminandum mod. i. In Castanulo silva castanietas ad mod. ii.

Sunt in summa manentes iii.

Invenimus in villa Vecclano. Curte indomincata, casa i, kaminata i, kanova i, granario i, fenile i, curte orto. De terra indomincata ad seminandum mod. xxiii, prata ad fenum carratas xiiii, vinum ad anforas x, oliveta ad oleum lib. xx. Item de manentes Ildulo servus reddit de suo manso den. xc. Ghiso facit angaria tres dies in ebdomada, reddit pullos iii, ovas xx, kamisile i, et de una petia de vinea reddit vinum mediet. Johan. facit angaria tres dies in ebdomada, Leo similiter, Petrus similiter, Teuprandus similiter, excepto vinum non redde. Angiolo de Arena similiter. Teudo facit angaria tres dies in ebdomada. Tampulo de ipso loco Arena reddit pisces vii. Madalbertus de Urganiano facit angaria tres dies in ebdomada, reddit pullos iii, ovas xx. camisile i, armo de porco i, et de una petia de vinea reddit vinum medium, Bonus de ipso loco similiter, Andreas de ipso loco similiter, Martinus de ipso loco similiter, Rothbertus reddit de omne labore et vinum medietatem; et est campus in loco Casale ad labore mod. iii, vinea ad anforas i, Ursus habet mansionem et campos et vineas et est bovarius.

Sunt in summa manentes xi, reddunt censum argentum den. xc. pullos xxxvi, ova cc.

Invenimus in villa Quaratiana casa dominicata kaminata i, kanava i, granario i, fenile i, curte orto: terra dominicata ad seminandum mod. xii, vinea ad anforas viii, silva ad porcos saginandi iii. Item de angariales, Lambrandus facit angaria tres dies in ebdomada et reddit vinum anfor. i, Leobrandus similiter, Siculus similiter, Ermulo similiter, Gumpulo similiter, Lazarus similiter. Rendo reddit vinum mediet. et labore tertiam partem.

Sunt in summa manentes vii.

Invenimus in Elsa. Casa dominicata, kanava et granario fenile curte et orto; terra indomincata ad seminandum mod. xv,

pratium ad fenum carratas vi, vinea ad anfor. viii. Item de angariales, Tadulo facit angaria tres dies in ebdomada, et de alia sorte reddit den. xx. Teuspertus facit angaria tres dies in ebdomada, Albertus similiter, et reddit vinum anfor. ii. Teuspraudulo facit angaria tres dies in ebdomada. Item de terra Russula, Cardulo reddit vinum anfor. ii, den. xxx, vervice i, frumento mod. i, spelta mod. ii, pullos ii, ovas x. Ildulo similiter, Gumprandus similiter.

Sunt in summa manentes vii: reddunt censum argentum solid. vii, dan. vi, vervice iii, pullos vi, ovas xxx.

Invenimus in villa Capannule casas dominicatas ii, curte orto et alia edificia, terra dominicata ad seminandum mod. xii, vinea ad anfor. x, prato ad carratas ii, oliveta ad lib. v. Item de manentes, Waltone facit angaria dies tres in ebdomada, reddit pullo i, ovas v, Walbertus similiter, Ildibrandus similiter, Gauderisci similiter, Paulus similiter, Ciani similiter: inter isti toti reddunt den. vii.

Sunt in summa manentes vi: reddunt censum pullos vi, ovas xxx, den. vii.

Item de Furuniano. Atribertus de suo manso reddit lavorem mediet. et vinum mediet. pullos ii, ovas x. Grippo similiter, et inibi oliveto dominicato ad lib. xl.

Invenimus in Curnino casa dominicata, kanova, granario, fenile, curte, orto cum aliis edificiis, terra dominicata ad seminandum mod. l, pratium ad fenum ad carratas xx, vinum ad anfor. xii, et de redditum anfor. x, silva ad porci saginandi cc. Item de manentes, Dignibrandula de Celle reddit de suo manso solid. iii. Petrus de Monteburoli reddit den. xxx, vervice i. Item alius Petrus de eodem loco reddit similiter. Autbertus de ipso loco reddit vervice i, et facit iter, Dominicus et Ursolo faciunt angaria, et reddunt dan. xxx. Ilbertus de Valla facit angaria, reddit dan. vi, vervice i. Regulo de ipso loco similiter. Alpulo facit angaria tres dies in ebdomada. Rigulo de Casa-Lappi facit angaria dies tres in ebdomada, Albrandulo da ipso loco similiter, de casa Kalamandula facit similiter, Gumprandulo simi-

liter, Leudvinus reddit den. xxx, vervice i.

Sunt in summa manentes xiiii. reddunt censum argen. solid. x. verlices vi.

Invenimus in S. Georgio in loco Ravi casa dominicata, canava granario fenile curte orto ficaria; terra dominicata ad seminandum mod. l. Prato ad fenum carratas vii, vineas ad anforas xv, oliveta ad lib. c, silva ad porcos saginandi v. Item da manentes, Laurentius facit angaria dies tres in ebdomada, reddit vinum anforas i, porco i, vervice i. Stefanus facit angaria tres dies in ebdomada, reddit vinum anf. i. Prando facit angaria tres dies in ebdomada, reddit vervice i. Lupulo facit angaria tres dies in ebdomada. Gumpulo de S. Germano facit angaria dies tres in ebdomada. Larcharius reddit den. xxx. Atrifusolo reddit xxvii.

Sunt in summa manentes vii. reddunt censum argen. solid. iiii. et dan. vii. porco i, verlices iii.

Invenimus in Lacchise casa indominicata, Eccl. in honore S. Fridiani, Kaminnatas ii, canava i, granario i, fenile et alia edificia, curte orto: terra dominicata ad seminandum mod. xl, pratium ad fenum carratus viii, silva ad porcos saginandi c. Item de manentes Leuprandulo de Tufo facit angaria tres dies in ebdomada, reddit den. xii, vino anf. i, vervice i. Gaibrando similiter, Perteri similiter. Flaumundo facit angaria tres dies in ebdomada, reddit vinum anf. i, vervice i. Hermeradulo de Pastorale facit angaria per sing. menses ebdomada i, reddit porco i, vervice i, vinum anf. i. Gumpulo de Tatte facit angaria tres dies in ebdomada, reddit vinum anf. i, porco i, vervice i. Leutbrandus presbiter reddit. dan. xvi. Petrus presbiter reddit dan. xxx. Austrifusu de Murruno reddit dan. xxx. Filibrandus facit angaria sicut et illi aliis angariales.

Sunt in summa manentes viii: reddunt censum argen. solid. viii. et dan. iii, porco i, verlices v.

In Asilacto terra dominicata ad seminandum mod. x, prato ad fenum carratas v, vinea ad anf. i. Salinas alphas viii. In eodem loco manente uno nomine Leo reddit de suo manso vinum anf. ii, porco i, vervice l.

Hermibrandus de Calabrina reddit de suo manso vino anf. 1, porco 1, vervice 1, et facit iter. Silveater de eodem loco similiter. De pecunia que est in Craspugnana vinum reddit anf. 1.

Sunt in summa manentes m. reddunt censum porcos m, verlices m.

Sunt in summa manentes cml. reddunt censum argentum lib. vi, solid. xvii, por-

cos xii. verlices xxx. kapras v. pullos cv. ova cccclxxxv, casium lib. xl.

Potest seminare super totum mod. ccl. potest colligere vinum de vineas indomicatas, exceptum redditum, anf. c. fenum carratas Lxxvii, oleum lib. cclxxxv. silva ubi potest saginare porcos cclx.

D O C U M E N T O MDCCLIX.

Iscrizione posta al sepolcro del Vescovo Jacopo, e che conservasi in un codice del secolo undecimo dei sigg. Canonici della Cattedrale, probabilmente dell' anno 818.

Requiescit in hanc Eccl. Jacobus Epis. qui fundator fuit ipsius Eccl. Resurrectionis, et S. Crucis de Monte Oliveti, unde D. noster ad celos ascendit, et Ecclesia B. Petri, qui dicitur ad vincula, et restaurator Ecclesiae quae dicitur ad Praesepe, quae nuper diruta fuerat, et cum columnis ligneis altare ipsum fecit, et multas spurcitas ibi fiebant, nec officium, nec luminaria, nisi tantum in die dominico. Aestivo tempore missa celebratur sicut in hyeme. Modo

vero sacerdotes ibidem diurno et nocturno officium plenum peragunt, scilicet in Eccl. S. Martini, et libri Bibliothecarum instituit, sicut decebat in matrice Ecclesia. Fecit autem et Basilicam Apost. Jacobi et Philippi juxta murum hujus civitatis, quorum festa constituit esse kal. maji, quia antea non erat hic. Et constituit esse coenobium Ancillarum Domini, et introduxit ibidem Corpus B. Pontiani martiris, et commendavit eum B. Petri Apostoli ad Vincula.

D O C U M E N T O MDCCLX.

Ataprando piovano di Sesto ordina Gumprando prete nella Chiesa di S. Giorgio di Brancoli del luogo Pulsignana, nell' anno 826. Arch. Arc. † O. 5.

† In nom. Patris ec. Regnante dn. nostro Hludowicus sereniss. augusto, a Deo coronatus, magnus ec. anno imp. ejus tertiodecimo . . . Hlotharii gloriosiss. augusti filio ejus in Italia anno quarto, duodecimo kal. aprilis, indit. quarta. Manifestu sum ego Gumprandus presb. filio qd. *Peretei presbiteri*, quia tu At . . . dus presb. rector Eccl. Beate Dei Genitricis Marie sita in Sexto. per cartulam re. . . et gubernatorem ordinasti me in Eccl. S. Georgi sita in Pulsignana, pertenescentes Eccl. S. Marie, et tam in ipsa Ecclesia, quam et in omnibus
BARSOCC. APP. TOM. V. PAR. III.

casis et rebus ad ipsa Eccl. S. Georgi pertinentes in integrum ; ita ut ab hac die in mea sit et permaneat potestatem . . . resedendum, laborandum, meliorandum et usufructuandum, officium Dei et luminaria die noctuque in ipsa Dei Eccl. recto moderamine faciendum. Nisi pro justitia tibi . . . soribus tuis apparte predicte Eccl. S. Marie singulis annis per omnem kal. januarii . . . dare debeam den. bonos mundos bene per caput expend. num. triginta . . . medietatem offerta, quas Dom. in suprascripta Eccl. S. Georgi in die festiva-

tis nos . . . rit. et mandato vestro venire
deum legem et justitiam faciendam. . .
sic non adimplevero, et non conservavero,
sicut supra legitur, aut suprascripta Eccl.
S. Georgi et rebus ejus relaxavero, vel si
per me fuerit pejorata: spondeo ego q. s.
Gum. . . presb. componere tibi Ataprando
presb. vel ad success. tuis penam argen-
tum . . . centum, quia taliter inter nos
convenit; et duas inter nos cartulas Pe. . .
cler. not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gumprandus presb. in hac cartula
a me facta manu mea subs.
† Ego Gundalprandus not. rogatus ec.
† Ego Ermifridi rogatus ec.
† Ego Teuderadus not. rogatus ec.
Signum † ms. Teutperti filio b. m. Ru-
mualdi testis.
† Ego Petrus cler. not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXI.

*Anualdo rettore di S. Ippolito di Aniano allivella ad Atriperto di Pa-
terno alcuni beni della sua Chiesa, nell' anno 847 o 848. Arch. Arc.
† L. 38.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hlo-
thario imp. augusto, anno Xto. propitio
imp. ejus postquam in Italia ingressus est
vigesimo sexto, quarto idus novembris,
indit. decima (*duodecima*). Manifestum sum
ego Atriperto que Petto vocatur filio qd.
Ati de Paterno, quia tu Anualdo presb.
rector Eccl. S. Epoliti quod est pleve bati-
stiane sita inter fluvio Arno et Arme, per
cartula livell. ordinem a lavorandum et
gubernandum dedisti mihi, idest una petia
de terra, et una petia de vinea ad uno te-
nente, pertenentes ipsius Eccl. S. Epoliti
in suprascripto loco Paterno: et sunt te-
nentes alio caput in terra Monast. S. Petri
cum uno latere, alio caput cum alio lato tene
in terra de filiis qd. Teuperti: petie ipsi
sicut circundate sunt per designatas locas
mihi eas a lavorandum ec. seo melioran-
dum dedisti in integrum. In tali ordinem
ut ego et hered. meis in isto anno expleto
in ipsa terra vacua vinea ponere et propa-
ginare debeamus. Et pro justitia exinde
tibi vel a successoribus tuis ad parte su-
prascripte Ecclesie, per singulos annos
usque in quinque anni expleti proximi ven-

turi, redere debeamus tertiam parte lavoro
quas Dominus exinde dederis, et de ipsa
vinea medietate vinum purum; nam post
ipsi quinque anni expleti, et ibi ipse vinea
levata et propaginata fuerit in ipsa terra
vacua, semper exinde vobis redere debea-
mus de ambo ipse vinee medietat. vinum
purum et lora. Et quando ibidem vos aut
misso vestro per vendemia super palmen-
tum veneritis, nos vos recipere ec. Et si a
nos vobis hec omnia sic non fuerint ec.
aut si nos suprascripta res relaxaverimus,
vel si aput nos pegiorata fuerint, et in ipsa
terra vacua in isto anno vinea non posue-
rimus et propaginaverimus, sicut supra pro-
misi: spondeo ego ec. componere tibi q. s.
Anualdo presb. vel ec. penam argentum
solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec.
Teutpaldum not. scribere ec. Actum Luca.
Signum † ms. Atriperti qui ec.
† Ego Teufridi not. rogatus ec.
† Ego Adelpertus scavinus subs.
† Ego Liuderamus not. rogatus ec.
† Ego Adalmano rogatus ec.
Signum † ms. Albolfi filio qd. Kopprandi ec.
† Ego Teutpaldus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXII.

Geremia Vescovo allivella a Cunimondo scabino alcuni beni della pieve di Sesto, nell'anno 852. Arch. Arc. †† L. 49.

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hludowicho imp. augusto, anno Xto. propitio imp. ejus septembris, indit. quinta-decima. Manifestu sum ego Chunimundo Schabino gratia hujus S. Luc. Eccl. hum. Epis. per cartula livell. nom. ad censum idest res illa pertinentes Eccl. beate S. Marie sita loco Sexto, quod tam terris vineis silvis virgareis cultum ec. omnia et in omnibus rebus. ipsius Eccl. S. Marie est pertinentes: antiposito res illa quas Petro presb. filio S. Marie in jam dicta lochas, quas mihi menime dedisti. Nam illa alia quod inibi de. mihi dedisti. Tali tinore ut ab ac die in mea vel de meis heredes sint potestatem seo meliorare faciendum adque privatum fruendum. Nisi tantum pro omni censum success. tuis

ad parte ipsius Eccl. S. Marie, quod est plebe batismale in ipso loco, reddere debeamus vobis vel ad locho posito vestro qui pro tempore ibidem fuerit, per omne mense augusto denar bonos expend. Et si a nos vobis sic non adimpleveritis qualiter ec. vel si suprascripta res relaxaverimus aut si q. s. Chunimundo schabino una cum meis hered. comp. tibi q. s. Hieremias Epis. vel ad success. tuis inter nobis convenit, et duos inter nos libelli Atrualdum not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Cunimundo scavinu in anc ec.

† Ego Adalfridi not. rogatus ec.

† Ego Deusdede rogatus ec.

† Ego Eriteo rogatus ec.

† Ego Atrualdus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXIII.

*Eriprando del fu Hldiprando cambia beni con Geremia Vescovo posti in Capannole ed altri luoghi, nell'anno 853. Arch. Arc. * G. 6.*

† In Dei nom. Regnante dn. nostro Hlotharius imp. augusto, anno imp. ejus postquam in Italia ingressus est vigesimo (trigesimo), pridie nonas januarii, indit. quinta (quintadecima.) Manifestu sum ego Heriprando filio b. m. Hldiprandi, quia convenit mihi una tecum Hieremias gratia Dei ec. ut inter nos comutationem de aliquanta res facere deberemus, ita et factum est. Proinde ego q. s. Heriprando per hanc cartula in comutat. dare videortibi q. s. Hieremias Epis. ad parte ipsius Eccl. vestre una petia de terra mea, quod est casalino in loco Capannule prope curte vestra S. Martini, qui uno caput tene in via publica, alio caput in terra dn. regine, lato uno in terra suprascripte Eccl. S. Martini, et alio latus in terra dn. regine; petia ipsa sicut per designatas locas ec. tibi in comutat.

dedi in integrum. Excepto exinde lignamen, et petre, et cum omnem edeficio seo movile de casa illa, quas infra suprascripta terra esse videtur, quas mihi reservo exinde tollendi et faciendi quod voluerimus. Similiter et dare videor tibi in comutationem una alia petia de terra mea ubi dicitur ad Fossa Rodaldi, qui uno caput tene in terra S. Savini, alio caput in terra dn. regine, lato uno tene in fossa que dicitur Radaldi, et alio lato in terra Ostrifusi. Tertia petia de terra dedi tibi in loco ubi dicitur ad Rivo, qui uno caput tene in ipso Rivo, alio caput in terra S. Savini, lato uno in terra Alamondi, et alio latus tene in terra S. Savini. Simul et dedi tibi in comutat. quarta petia de terra mea ubi dicitur ad Vepre Bunduli prope Ponte, et est uno capo tenente in terra S. Petri, alio caput in via

publica, lato uno in rivo, et alio lato in terra S. Marie. Et quinta petia de terra mea quod est prato ubi dicitur ad *Terminne*, qui uno caput tene in terra dn. regine, alio caput in terra S. Benedicti, lato uno in terra S. Marie et S. Fridiani, et alio lato in terra Eghini. Predictae quinque petie de terra, sicut circumdate sunt ec. quod sunt tote insimul ad justa pertica mensurate mod. decem et nove, et sist. undecim, tibi eas in comutationem dedi in integrum cum cesis et fossis seo arboribus suis. Anteposito casa et omnem mobile quem supra exceptavi. Et pro suprascr. quinque petie de terra recepi ad te in comutationem a parte suprascripte Eccl. una petia de terra quod est Cafagio in loco ubi dicitur Cantiniano prope fluvio Rogglo, pertinens Eccl. vestre S. Justii plebe batismalis, sita in loco Padule de suppotestat. domui Episcopatu vestri S. Martini; et est tenente uno caput in terra S. Petri de Monteviride et in terra mea, alio caput tene in fossa Docaria, quod est da partibus exorgente, lato uno tene in terra mea et in aliquantulo in silva S. Petri de Monteviride, et alio latus tene similiter in terra mea, et in aliquantulo in vinea S. Petri de Monteviride. Hec predicta petia sicut circumdata est per designatas locas, quod est per mensura ec. mod. decem et octo et sist. sicedecim et dimidio a te in comutationem recepi cum cesis et fossis, seo arboribus suis in integrum. Ubi et super hanc comutat. direxisti missos vestros, idest Bernardus presb. adque vicedom.

vestri, seo Alipertus presb. et Ebroac adque Alperto vassalli vestri, qui ambulaverunt ec. quod meliorata comutationem dedi apparte suprascripte Eccl. vestre quam recepissem, ut magis inter nos stabile permaneat. Unde promitto ego q. s. Heriprando una cum meis heredes, ut si tibi Berengarius Epis. vel ad success. tuis in aliquo de suprascr. terre quas tibi in comutationem dedi, intentionaverimus aut retolli quesierimus, vel ille homo cui nos eas dedissemus, aut dederimus per quolibet ingenio; tunc spondeo cum meis hered. componere tibi vel ad success. tuis predictae terre in duplum, infer quidem loco ec. et eas vobis usque ad legem defendere promitto. Nam si alter quisque homo venerit asque nostro et vestro conludio qui vobis in aliquo exinde cum legem tulerit, et eam vobis usque ad legem defendere non potuerimus; tunc nos vobis *intantum quantum* exinde cum legem *tultum* fuerit in consimile loco sub estimatione restaurare debeamus, quia taliter ec. et duas ec. Teufridi not. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Friprandus in anc comutatione a me facta m. m. subs.

Seguono i messi.

† Ego Gausprandu rogatus ec.

† Ego Johannes cler. scavinu subs.

Signum † ms. Andree filio b. m. Hlfridi testis.

† Ego Gumpertu rogatus ec.

† Ego Teudimundus rogatus ec.

† Ego Teufridi not. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C L X I V .

Sichelmo del fu Simprando concede a Lopo del luogo Fabrica unu casa con beni, coll' obbligo di render la metà del vino e vinello, la metà del primo e secondo raccolto e dell' olio, nell' anno 859. Arch. Arc. †† H. 31.

† In Xii. nom. Regnante dn. nostro Hludowicho serenissimo imp. augusto, anno imp. ejus decimo, quartodecimo kal. decembris, indit. octava. Manifestu sum ego Lopo avitatore in loco Fabrica, quia tu Sichelmi filio qd. Simprandi per cartula livell. ordinem firmasti me, idest in casa tua illa quas abis in eodem loco Fabrica

prope Eccl. S. Andree, quas tibi ex comparatione obvenit da Donato ex genere Ebreorum: casa ipsa cum terris viveis cultis rebus vel incultis, omnia res ad ipsa casa pertinentes in integrum; exceptasti duo petie de terra quas Walperti da te abere videris. Tali ordinem ut ego vel meis hered. in ipsa casa residere, et habitare de-

beamus; et tam ipsa casa quam et res per sing. annos bene laborare et gubernare seo meliorare debeamus. Et pro justitia exinde tibi vel ad tuis hered. per sing. annos reddere debeamus mediet. vinum puro et lora; et medietatem lavore majore et minore, et mediet. oleo; et per omne mense aprile vobis reddere debeamus argen. den. bon. expend. numero nove pro ipse arboribus et orto: excepto in isto mense *aprile proximo* quas vobis menime reddere debeamus; et a mandato vestro venire debeamus in loco Pisa ad legem ec. Et si a nos

vobis sic non adimpleverimus ec. spondeo cum meis hered. comp. tibi, vel ad tuis hered. penam argen. solid. quinquaginta, quia taliter ec. et duas ec. Ghiselfridi not. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. Lopi qui ec.

† Ego Chunimundus scavius subs.

† Ego Protassius not. rogatus ec.

† Ego Lampertus rogatus ec.

Signum † ms. Hdiprandi filio qd. Hdi-
fridi.

† Ego Teuderadus rogatus ec.

† Ego Ghiselfridi not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXV.

Tassilo pievano di S. Ippolito di Aniano allivella a Teudimondo prete una casa massaricia posta presso S. Maria a Monte, nell' anno 898.
Arch. Arc. † Q. 4.

† In Dei Omnip. nom. Regnante dn. nostro Lambertus gratia Dei ec. anno imp. ejus sexto, duodecimo kal. aprilis, indit. prima. Manifestu sum ego Teudimundo presb. filio b. m. Atrimundi, quia tu Tassilo presb. rectore atque custode Eccl. S. Ipoliti, quod est plebe ec. sita loco Aniani, et B. Marie semper Virginis sita loco a Monte, per cartula livell. nomine ad censum ec. dedisti mihi, idest casa et res illa massaricias in ipso loco a Monte, pertenentes predictae Eccl. S. Marie, quas Urso massario ad manus suas abuit; casa vero ipsa cum fundamento et omnem edeficio suo, seo curte orto ec. omnia et in omnibus rebus, quantas ubique ec. in integrum mihi eas dedisti, una cum exemplar de illa ordinationis paginam; quas Petrus gratia Dei h. S. L. Eccl. h. Epis. de suprascripta Eccl. in te emisit, aut cum ipsa ordinationis pagina, quales exinde abere et ostendere potuerimus, nobis eas dedisti. Tali ordine, ut da admodum in mes q. s. Teudimundo presb. vel de una alia persona hominum, cui ego eas livell. nomine dederò vel abere ec. vel ejusque hered.

sint potestatem suprascripta casa et rebus abendi ec. et homines ibi ad residendum mittere debeamus, et nobis eas privato nom. usufructuandi. Nisi tantum pro omai censum ec. exinde tibi ec. ad pars suprascr. Eccl. S. Marie per sing. annos in mense octuber, censum vobis reddere ec. per nos ec. vobis ec. aut in ipsa Eccl. mittantur argen. den. triginta et sex boni expend. et homo ille qui in ipsa casa abitantes fuerit, nos eum ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. ec. tibi q. s. Tassilo presb. ec. penam argen. solid. centum, et hunc libellum omni tempore in suprascr. ordine in sua permaneant firmitate sub suprascripta penn et oblicatione, quia taliter ec. et duas ec. Teudimundo presb. in une libello ec.

† Ego Teudimundo presb. in unc libell. ec.

† Ego Gunteramo rogatus ec.

Signum † ms. Ariwanduli que Lamberto vocatur.

† Ego Cliffo rogatus ec.

† Ego Cunimundo rogatus ec.

† Ego Teudimundus not. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCLXVI.

Inquisizione di beni appartenenti alla pieve di S. Maria di Agello, ma in gran parte lacera e mutilata, la quale sembra appartenere al secolo nono. Arch. Arc. † B. 70.

. malo ordine de per-
tenentia Eccl. S. Marie in Agello plebe
baptismalis. In primis duo petie de vinea
in Bunit et duo petie de vinea que
vocitatur Dasale, et duo petie de vinea ad
Fasinlare; et una petia de vinea ad Rivo
Gusti; et una petia de vinea ad Faule; et
una petia de terra. et alia petia de
terra a Pergulo, et una petia de terra quod
est Oliveto a Fontana; et abet exinde uno
manente ipsa casa pertenes
in Glozzano, ubi residet Teoprandulo, et
alia casa et res massaricia prope Glozzano
ubi reside Ursulo. Hec omnia detinet Aral-
do a parte S. Marie pisensis. Suprascripte
vinee ipse Araldo temporibus Petri Epia.
reddidit et investivit exinde a parte de ipsa
pleve S. Marie, pro eo quod exinde in-
quisitio facta fuit, et jurati dixerunt a Dei
Evangelie: Gumprando, Teudulo, Gavino,
Richulo, Domnuciulo, Agiperto, Teupran-

dulo, Cuniperto, Teufriduli et Teuspertulo,
Leupulo, Dominico, Cuneraldo. Isti omnes
jurati dixerunt ad Dei Evangelie, quod su-
prascriptam vinee per trigenta annos per-
tenuerunt de suprascr. pleve S. Marie, et
legibus pertenes esse deberent plusquam
S. Marie domui Episcopatu de Pisa. Sic
ipse Araldo postquam certa cogni.
veritas et deritto de ipse pleve revesivit
de ipse vinee parte de ipsa pleve, presentia
Liuttardi, Asperti, Mualdo, Clisso, Ghis-
lico filio Simeonis. Sindo postea se ibi rein-
troivit et detinet malo ordine ec. Randolfo
abet exinde malo ordine quinque mod. de
terra in Vizzana, et una petia de terra prato
io ipso loco Vizzana; in Settimo otto petie
inter vinea et terra cum una capanna, que
detinet de parte Adalprandi Maria Greca,
et tenuit exinde Oto nepus ipsius Adal-
prandi.

DOCUMENTO MDCCLXVII.

Teuperto suddiacono riceve a livello dal Vescovo Pietro le due Chiese di S. Giorgio e di S. Ilario di Brancoli, coll'obbligo di rendere ogni anno alla pieve di Sesto cui appartenevano 24 danari, nell'anno 900 circa. Arch. Arc. † L. 8.

.
. fundamento
ipso, cum curte orto terris vineis pratis pa-
scuis, cultis rebus vel incultis, omnia quan-
tum ad ipso fundamento est pertenes,
et suprascripto Tassilo exinde ad manus
suas abere videtur in integrum. Tali ordi-
nem ut ab ac die in mea qs. Teuperto subd.
vel de una alia persona hominum, cui ego
eas livell. nom. dedero vel abere consti-
tuero, sint et permaneat potestatem supra-
scripte Eccl. S. Georgii et S. Ilarii, seo
predicto fundamento et res abendi ec. et
in ipsis Eccl. S. Georgii et Ilarii per no-

stram dispositionem officium Dei et lumi-
naria, seo missarum solemnia fieri debeam.
Et pro omni censum ec. exinde tibi vel ad
posterisque subcess. tuis, per sing. annos per
omne mense januario, reddere debeamus
ad pars suprascripte Eccl. S. Marie, per nos
aut per misso nostro ad ipsa Eccl. S. Ma-
rie aut ad ministerialem illam quas ibi pro
tempore fuerit, aut in ipsa Eccl. mittantur
ad pars ipsius Eccl. S. Marie, argen. den.
bon. expend. num. viginti quatuor tantum.
Et si a nos vobis hec omnia, qualiter supe-
rius legitur, per sing. ann. sic non fuerint
adipliata ad conservata ad pars jam dicte

Eccl. S. Marie, quod est plebe batismalis, aut in suprascripte Eccl. S. Georgii et S. Marii cum omnibus casis et rebus ad eam pertinentes, sive predicto fundamento et res quas mihi dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pegiorata ec. spondeo ego q. s. Teuperto subd. comp. tibi q. s. Petrus Epis. vel ad posterisque successoribus tuis pen. arg. solid. ducentos, quia taliter ec. et duas Petrum not. scribere ec. Actum Luca.

† Ego Teutpertus subd. in hunc libell. a me facto m. m. subs.
 Signum † ms. Aloni filio b. m. Angalperti.
 † Ego Teupertus rogatus ec.
 † Ego Fraolmi rogatus ec.
 † Ego Cunimundo rogatus ec.
 † Ego Benedicto rogatus ec.
 † Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXVIII.

Giudicato dell' imp. Lodovico a favore del Vescovo Pietro contro Lambert del fu Rodilando, che aveva occupato non pochi beni del vescovato, dell'anno 901. Arch. Arc. Arca dei Privil. N. 4.

Dum dn. Ludovicus imp. aug. a regali dignitate Romam ad summum imp. culminis apicem per santiss. ac ter beatiss. summi Pontificis et universalis papae dn. Benedictus dexteram advenisset, atque cum eodem reverentiss. Patre, cum sanctissimis romanis seu italicis Episcopis, adque regni sui ducibus et comitibus, ceterisque principibus et iudicibus, eorum nomina: Petro, Silvestro, Urso, Leone, Romano, Johannes, Allo, Bonoso, Gregorius, item Romano, Cosma, et item Gregorius Epis. hujus Romanie finibus, Adalbertus Lunensis, Adalbertus Bergomensis, Everardus Placentine, Garibaldus Novariense, Helbringus Parmense, Ildegerius Laudense, Ardingo Brixianense, Grasulfus Florentine, Albino Vulterrense, Petro Aretinense, et Erlando Fesulense, Asterius Pistoriense venerabilibus Epis. Adelelmo, Rottelbaldo, Gottfredo comitibus, Stefanus, Teofilattus, Gregorii, Omiculator, Graciano, Arrianus, Teodoro, Leo, Crescentius, Benedictus, Joannes, Anastasio iudices huic Romanie. Valpertus, Aquilinus, Farimundus, Vivenejus qui et Boderatus, Stabilis, et Stadelbertus iudices idem augusti. Petrus, Sicardus, et Teutelmus not. S. Palatii. Winigildus, Aubertus, Supo, et item Winigildus, et reliqui plures in Palatio, quod est fundatum juxta Basilica Beatiss. Petri principis Apost. in Laubia magiore ipsius Palatii: pariter cum eodem Summo Pontifice in ju-

dicio resedisset, adque de stabilitate S. Dei Omnip. Eccl. Regiquepublice statu diligenter tractare cepisset, singulorumque cause intente auribus sue clementie percipere conatus esset, atque cum multas hominum contentiones ibi juste et legaliter definirentur; ibique eorum presencia venerunt reclamandum Petrus Epis. S. Lucensis Eccl. una cum Eliazar qui Elbonizo filius qd. Eritei advocatus ipsius Eccl. Lucensis, et retulit ipse Petrus Epis. Jam plures vices me reclamavi ad vos dn. Ludovicus sereniss. augustus tam in civitate Papia, quamque et per alias locas, quod Lambertus filius qd. Rodelandi de civitate lucense injuste detineret casas et res juris prefate Eccl. lucense, nominative infra eadem civitate, seu ancilla una nomine Adreperga, adque et case et rebus illis nominibus quibus sunt positas Castellioni prope. . . Cornino, ubi dicitur Casale Lapi, Monterioni comitatu popoloniense, videlicet et petia una de terra ubi dicitur a Pulia, atque in loco et fundo Camiana prope fluvio Elsa, et in loco et fundo Quaraciana, ubi dicitur Miliano et Policiano, seu et in loco et fundo Miciano, atque et res in Conca: verum etiam et Eccl. unam fundatam in honore S. Mauricii in loco et fundo Filetuli. Unde vos dn. Ludovicus imp. idem Lamberti vestra epistola ad vestro anulo sigillata direxisti ad civitate Luca, veniret ibi exinde justitiam faciendam,

et cum in eadem civitate Luca adveniens distulisset, tunc hic civitatem Roma vestri venisset presencia justitiam faciendum, set eum minime ad placitum habere potuistis. Ideoque prout me de ipsis casis et rebus at parte ipsius Eccl. per Deum et anime vestre mercedis, salva querela investire faciatis, quousque ipse Lambertus ad placitum venerit, et mihi justitiam fecerit ut lex est.

Tunc ipse dn. Ludovicus imp. sue consuetudine misericordie motus, precepit Walteri Wassus et missus suo, ut eum de predictis casis et rebus salva querela a parte ipsius Eccl. investiret; et statim ibi presente ipse Walterius ex imper. jussione per fuste quam suis detinebat manibus, eundem Petrum Epis. et Eleazar advocato suo de predictis casis, salva querela a parte

ipsius Eccl. investivit, quousque ipse Lambertus ad placitum veniad, et justitiam faciat. Insuper misit bannum dn. imp. super ipsius rebus in mancosos auri duomila ut nullus exinde ec.

Et hanc noticiam judicati pro securitate idem Petri Epis. facere admonuerunt. Quidem et ego Thomas not. dn. imp. ex amonitione suprasc. missus et iudicium scripsi an. imp. dn. Ludovici primo, mense februario, indit. quarta.

† Ego Odelbertus Epis. in unc iudicato interfui et manu mea subs.

† Walpertus iudex dn. imp. interf.

† Aquilinus iudex dn. imp. interf.

† Farimundus iudex dn. imp. ec.

† Stabilis iudex dn. imp. ec.

† Hadelbertus iudex dn. imp. ec.

DOCUMENTO MCCCLXIX.

Donazione fatta ai sacerdoti, diaconi, e suddiaconi ordinati nella Chiesa di S. Martino da i re Ugo e Lotario della corte di Massarosa, e sue dipendenze, dell'anno 932. Arch. Arc. Arca dei Privil. N. 2.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Regis eterni. Ugo et Lotharius gratia Dei reges.

Quia decet regali magnificentie loca, sancta ditari atque venerari, et omnibus christianis de animabus parentum suorum atque sollicitudinem gerere. Ideo dignum duximus modo in presenti S. Martini Ep. locum Luce situm de hereditatis nostris in aliquod locupletari, ut et ipsis pro quibus offeritur ad refrigerium, et ipsis qui offerunt ad remedium proficiat sempiternum. Quapropter considerantes nos hoc, et in animo volventes, prece et admonitione kariss. fratris nostri Bosouis illustriss. Marchionis offerimus predicto S. loco pro remedio animarum Adelberti marchionis et Berte sereniss. comitisse karissimeque matris nostre predicto B. Martini Pontifici Ecclesieque sue site Luce, suisque fidelibus ibi pro tempore domino famulantibus, sacerdotibus scilicet et diac. et subdiac. quoque ceterisque ibi pro tempore ordinalis, videlicet curtem unam de jure proprietatis nostre pertinentem, quam predicta mater

nostra de patris nostri, suoque pretio comparavit, et dicitur *Massagraugi*, consistens in ipso Comitatu lucensi, cum terris et massariciis ibi juxte et legaliter modo in presenti pertinentibus; videlicet in loco *Mozatico* manentes duos. In *Arsitulo* manentes duos. In *Montisano* manentem unum. In *Ficéelo* manentes quatuor. In *Casule* manentes tres. In *Cerri* manentem unum. In *Scopeto* manentes duos. In *Plathano* manentem unum. Juxta ipsam curtem adiacentes manentes decem. In *Colezani* manentem unum. In *Panicale* manentem unum: qui omnes jam dicte curtis vicini esse videtur. In aliis locis et villis ad ipsam autem pertinentes, ad *Tojano* ultra Portam manentes quinque. A *Retiniano* ad *Turrim* juxta campum majorem manentem unum. In *Casule montanino* manentem unum. In *Balizano* manentes duos. In *Cerbajola* manentes unum. In *Bonzula* juxta Versiliam campum unum. Juxta Eccl. S. Angeli in *Cornuta* campum unum. Ad *Metato* campora duo, unum ex uno

latere Sercli fluminis, et alterum campum ex altero latere, unum caput tenet in terra S. Antimi, et alterum caput cum ambobus lateribus in terra S. Marie. Seù et petiolam unam de terra in insula juxta fluvium Sercli, cum omnibus pertinentiis ejusdem curtis, nostra preceptaria autoritate jam dicto S. loco concedimus, funditusque largimur, omnium Episcoporum penitus de eadem curte potestatem subtrahentes atque auferentes. Illud quoque rogamus, ut si aliqua necessitas illis fuerit de hac re Eps. illorum qui tempore fuerit, illis paterno amore subveniat, quemadmodum pastor bonus suis clericis facere debet. Jubemus denique, pleniterque statuimus, ut si unquam in tempore aliquis Eps. vel ipse qui nunc ibi presul est, super illos malo ordine surxerit, et de ipsa terra in aliquid aut super totum deminationem eisdem fratribus eorumque successoribus fecerit aut facere quesierit, et pro ipsa sacerdotum laceratione hoc clare factum fuerit, statim deveniat ipsa curtis cum omni sua integritate in potestate propinquioris parentis nostri, qui pro tempore fuerit, et tamdiu ipsa enim per hanc nostram jussionem teneat, donec Dominus talem pastorem eidem Ss. loco donet, qui hoc quod jubemus adimplere studeat. Igitur qui eam ipsis subtrahere quesierit pro perfiditate sua, eternam possideat maledictionem, interitumque sempiternum: et quod nobis et predictis animabus de-

buerat esse ad premium salutis sempiternae, illi sit ad augmentum damnationis perpetuae. Pro majori quoque securitate ipsorum quoque servorum Dei futuraque stabilitate, filium nostrum Lotharium nobiscum regnantem hoc preceptum nobiscum firmari corroborarique manu propria fecimus, concedentes eandem curtem predicto S. loco in prescripto tenore, una cum casis terris ec. salectis, sationibus, aquas aquarumque decursibus, montibus, vallibus, alpiibus planitiebus, olivetis, piscationibus, servis et ancellis utriusque sexus, aldionibus ec. et cum omnibus que dici vel nominari possunt ad eandem curtem que Massagrausi dicitur, juste et legaliter respicientibus in integrum, ut abeant predicti Dei servi, et predicta Eccl. solide et deliberate eandem curtem, quemadmodum mater nostra habuit, teneant firmiterque possideant proprietario jure, faciant de frugibus seu de redditionibus ejus quidquid voluerint, omnium hominum contradictione atque oppositione remota. Si quis igitur hujus nostri precepti violator extiterit, sciat se compositurus auri optimi libras centum, medietatem Cam. nostre, et medietatem predictae Eccl. clerici ibi pro tempore Deo servientibus. Quod ut verius credatur, diligentiusque ab omnibus observetur, manibus propriis roborantes de antlo nostro subs. annotari jussimus.

Signa Serenissimorum

Ughonis et Lotarii Regum

Petrus cancellarius ad vicem Gerlanni Abb. et archicancellarii recognovi et subs.

Data kal. julii, anno Incar. DCCCCXXXII. Regni autem dn. Hughonis piissimi Regis VI. dn. Lotharii item Regis II. Actum in civitate Luca feliciter.

DOCUMENTO MDCCLXX.

Altra donazione fatta agli stessi Canonici dai predetti re della corte di S. Petronilla di Massa macinaja, dell' anno 941. Arch. dei sigg. Can. Pluteo dei Privil. CC. Num. 4.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Hugho et Lotharius divina favente gratia regibus.

Si sanctis et venerabilibus ex predium nostrarum rebus aliquid locis offerimus, instantis et future vite premium adipisci non titubamus. Quapropter omnium S. Dei Eccl. fidelium nostrorumque presentium et futurorum noverit universitas, qualiter pro Dei amore, animarumque Adelberti Marchionis, matrisque nostre Berte conjugis ejus, ac nostrarum animarum remedio quamdam curtem juris nostri S. Petronille nomine, que nobis hereditario jure ex parte ejusdem matris nostre evenit prope Massam macinariam conjacentem, cum cappella in honore ejusdem S. Petronille, cum mansis 20. in Massa macinaria, et duobus in loco Colugnole, nec non et pratis in Cepeto et in Turignana, atque vinea et campis in loco Turingo; nec non et vinea et terris in Paratiana, et aliquantula terra in Pontetecto, cum servis et ancillis, omnibusque rebus et familiis ad eandem curtem et Cappella pertinentibus, Eccles. Beati Martini, ubi caput Lucani Epis. esse dinoscitur, in usum et sumptum Canonicorum ibidem pro tempore Deo militantium, prout juxta et legaliter possumus, concedimus, donamus, atque largimur, et de nostro jure et dominio in eorum jus et dominium omnino transfundimus et delegamus, una cum casis, sediminibus, campis, terris ec. aquis aquarumque decursibus, molendinis, piscationibus, montibus ec. servis et ancillis, aldionibus ec. cunctisque rebus et familiis juste et legaliter ad eandem curtem pertinentibus et respicientibus in integrum, quatenus Canonaci in Eccl. Beati Martini Deo famulantes, et pro animabus Adelberti Marchionis, matrisque nostre Berte conjugis ejus, et pro nobis Dominus exorantes, prefatam curtem cum

omnibus ad se pertinentibus, in integrum habeant, teneant, firmiterque possideant. Insuper etiam curtem illam, que Massagrausi dicitur, quam mater nostra de patris nostri, suoque pretio comparavit, quam etiam nos dudum prefate Eccl. B. Martini in usum et sumptum Canonicorum pro animabus Adelberti Marchionis matrisque nostre Berte contulimus, per hanc nostre preceptionis paginam confirmamus, pleniterque corroboramus, ut habeant teneant firmiterque possideant.

Statuimus ut Eps. loci nullam quoquam in tempore de prefatis cortibus potestatem habeat, neque inde se intromittat, nisi ad Canonicorum auxilium et salvationem. Et si quod absit, a potestate eorum prefatas cortes cum omnibus ad se pertinentibus, Epis. loci aut ullus invasor tulerit aut subtraxerit; tunc deveniant in jus et potestatem unius ex propinquieribus parentibus meis, tamdiu donec talis Eps. veniat, qui prefatas cortes in jure et potestate Canonicorum esse permittat.

Denique et plebem de Subgrominio in honorem S. Laurentii constructam, quam Conradus S. Lucane Eccl. Epis. loco quarte portionis ex decimis, predictae Canonice in usum et sumptum Canonicorum per scriptum concessit, per hoc nostrum preceptum confirmamus et corroboramus. Statuentes ut nullus Episcoporum eandem plebem a potestate Canonicorum tollere presumat. De cetero totius ordinis Canonicos predictas cortes et plebem cum omnibus rebus et familiis ad easdem cortes et plebem pertinentibus, cunctasque res et familias Canonicorum, sub nostram defensionem et Mundiburdium recepimus. Atque precipientes jubemus, ut nullus Dux ec. Si quis igitur hujus precepti violator extiterit, sciat se compositurum auri obtinere li-

bras centum, mediet. kamere nostre, et medietatem Canonicis in memorata Eccl.

Deo famulantibus, et insuper eterne damnationis ec.

Signa Piissimorum

Hughonis et Lotharii Regum

Gisiprandus cancell. ad vicem Bosonis Epis. et archicancell. recognovi et subs.

Data VII. kal. aprilis an. Dom. Incarn. DCCCCXLI. Regni vero dn. Hughonis Regis XV. et filii ejus Lotharii item Regis X. Ind. XIV. Actum Luca feliciter.

D O C U M E N T O M D C C L X X I .

Teudigrimo Vescovo allivella a Ildiberto della fu Ingalrada due pezzi di terra in Saltocchio, ed altri in Cerignana nell' anno 983. Arch. Arc. † A. 56.

† In nom. S. et individ. Trinitati. Regnante dn. nostro Otto gloriosissimus imp. augustus, filio b. m. Ottonis imp. anno imp. ejus sextodecimo, sexto kal. augusti, indit. undecima. Manifestus sum ego Ildeberto qui Adalberto vocatur filio b. m. Ingalrade que Inghitia vocabatur, quia tu Teudigrimus gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest duo petias de terris illis qui esse videtur in loco et finibus Saltuclo, pertinentes Eccl. vestre S. Vincentii, et S. Fridiani, que est fundata foras civitate ista lucense da partibus aquilonis justa fluvio Auserclo, que est de subregimine et potestate suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, qui una ex ipse petia de terra dicitur Paterno, tenentes uno capo in terra qui fuit qd. Popi capetiat, alio capo cum ambas lateras est tenentes in terra qui fuit qd. Ildebrandi comis. Secunda petia dicitur campo S. Fridiani, tenentes uno capo in terra S. Alexandri, et alio capo cum uno lato in terra qui fuit qd. Ildeberti, et alio lato tenet in terra inibi. Has suprascriptas duo petias de terris quomodo circumdate sunt per designatas locas, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest aliquantis petiis de terris et sterpetis que esse videtur in loco et finibus Cerugnana, quas Donato ad manus suas detinet, pertinentes suprascr.

Eccl. vestre S. Vincentii, et S. Fridiani; jam dictis petiis de terris qualiter ab omnibus in circuito eorum per capitas et lateras esse inveniuntur, et qualiter suprascr. Donato exinde ad manus suas abere et detinere videtur, in integrum mihi eas livell. nom. dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Ildeberto vel de meis hered. sint potestate suprascriptis duo petiis de terris et predictis aliis petiis de terris in suprascripto loco Cerugnano, quas suprascr. Donato exinde ad manus suas abere videtur, quas mihi dedisti, eas abendi tenendi ec. et vobis eas privato nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censu et justitia exinde tibi vel ad posterisque successoribus tuis per sing. annos per omnem mensem noveber censum exinde vobis retdere debeamus hic civitate Luca, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas ibi pro tempore abueritis, vel ad illum hominem qui eas pro tempore in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero sexaginta tantum. Et si a nos vobis ec omnia per sing. annos sic non fuerint adimpleta ec. spondeo ego ec. et Petrum not. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Ildiberto in unc libellu a me facto subs.

Seguono altri testimoni.

† Ego Petrus not. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXXII.

Isalfredo Vescovo cambia beni nel territorio di Populonia con Rainerio e Guido del fu Rodilando, nell' anno 989. Arch. Arc. †† F. 22.

† In nom. Dom. J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus nongentesimo octuagesimo nono, quartum nonas junii, indit. secunda. Manifesti sumus nos Ragineri et Wido gg. filii b. m. Rodilandi, que Rogitio vocabatur, quia convenit nobis una tecum Isalfredus gratia Dei ec. ut inter nos de aliquantis rebus et terris, seo vinea et rebus comutationem ec. Proinde modo ego q. s. Ragineri et Wido gg. per hanc cartulam ec. dare et tradere previdimus tibi q. s. Isalfredus Epis. ad pars Eccl. Epis. vestro S. Martini: i sunt duo petiis de terris nostris illis, qua abemus infra comitato et territorio Populoniense in loco et finibus ubi dicitur Arniscano; una ex ipse petia de terra in suprascripto loco Arniscano tenentes uno capo in terra et vinea Suti filio b. m. Teutii, et in aliquantulo in terra suprascripti Epis. vestro S. Martini, et alio capo detinet in terra S. Petri de Monte Virde cum uno lato, et alio lato detinet in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini. Et ille alia petia de terra in suprascripto loco Arniscano, tenentes uno capo cum ambas lateras in terra suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini et in aliquantulo in terra Suti, et alio capo detinet in terra mea q. s. Ragineri. Has suprascriptis petiis de terris in eodem loco qualiter ab omnis parte ec. quod sunt per mensura super totas ad justa perticha ec. mod. quattuor et sist. octo in integrum, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. tibi eas in comutat. dare ec. Et recepimus da te q. s. Isalfredus Epis. de pars suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini, idest una petia de terra cum vinea totas insimul amembratas tua illa quam abis infra suprascripto Comitato et territorio Populoniense in loco et finibus ubi dici-

tur Partinule, qui uno capo detinet in terra S. Petri urbis Rome, et alio capo . . . filio b. m. Rodulfo, et alio lato detinet in fluvio Cornia, et alio lato detinet in terra nostra. Has suprascripta petia de terra et vinea in eodem loco, qualiter ab omnis parte circumdata est ec. quod est per mensura ec. mod. duo et sist. uno in integrum, cum inferioribus ec. seo cum accessionibus ec. recepimus nos q. s. Raginerius et Wido gg. da te q. s. Isalfredus Epis. de pars suprascripte Eccl. ec. Ubi et super hanc ec. secundum legem tres homines Deum timentes quorum fides ammittitur. Hi sunt nom. eorum: Gherardo diac. filio b. m. Inghifredi, et Ughi filio b. m. Olberti, seo Teoperti filio qd. Cristine, quisuper eas ambulaverunt ec. Unde repromittimus nos q. s. ec. una cum nostris hered. tibi q. s. ec. aut eidem homini cui vos suprascriptis petiis ec. ut si nos vobis eas aliquando tempore in aliquod exinde intentionaverimus ec. nos vel ille homo cui nos eas dedissemus ec. Et si nos exinde autores dare volueritis, et eam vobis ab omai homines defendere ec. spondimus nos q. s. ec. comp. suprascriptis petiis ec. in duplum infer quidem ec. Si tamen si nos exinde autores nec defensores querere, nec dare nolueritis licentiam abeatis ec. quia in tali ordine anc cartule. . . dulfo not. du. imp. scribere ec. Actum in loco et finibus Valle . . . ubi dicitur Aqu

† Ego Ragineri et Wido qui ec.

† Gherardus levita qui super hanc ambulavit, et previdi sicut ec.

.

† Ego Allo rogatus ec.

.

DOCUMENTO MDCCLXXIII.

Teudigrimo del fu Gumperto della pieve di S. Saturnino compra beni a Spallioro presso Fabbrica da Erizia, nell'anno 993. Carta presso il Rev. sig. Can. Pietro Pera, già della casa Tegrini.

† In nom. Dom. Dei eterni. Anno ab incarnat. Dom. nostri J. Xti. nonagesimo tertio, octava calendas madias, indit. sexta feliciter Manifesta sum ego Eritia filia b. m. Petroni, et conjux Boniti idem filio b. m. Guicteradi, quia previdentes mea vere quarta portionem de cunctis casis et de omnibus rebus illis meis qui mihi per scripto ex morincapot venit de pars suprascripto vir meos, et ipsi rebus sunt positi in locus qui dicitur Spalliorum infra territorio de plebe S. Saturnini sito Fabrica: illa ipsa quartam portionem per consensum de suprascripto vir meus dare et venundare volo, et secundum legem vel edicti tinore interrogata sum a Gumpitio filio b. m. Gunterami, seo Amitio filio suo, et Petro filio b. m. Ricchardi propinquieris parentibus meis, ut si forsitan aliqua violentia ad ipse vir meus passa foisset aut non ego ab eis manifesta et professa sum, quia nulla violentia aut malitia ad ipso vir meus non sum passa, nisi per bona et spontanea mea voluntatem, et certa utilitate mea illa ipsa suprascripta quarta portionem, per consensu de suprascr. vir meus dare et venundare volo Modo vero ego suprascr. Eritia secundum convenientia nostra, et quia dare atque venundare et tradere previdi tibi Teudigrimo filio b. m. Gunberti, idest omnibus rebus illis sicut supra legitur, una cum arboribus pumiferis et infructiferis, cultum et inculatum, devisum et indevisum, movilibus et imovilibus, omnia nostra quartam portionem sicut supra legitur, ubicumque esse invenitur, omnia in integrum, eas tibi q. s. Teudigrimo venditionis nomine suprascripta do tibi ad possidendum. Pro quibus exinde pro ipsa suprascripta venditio mea ad te pretium recepit, sicut manifesta sum, inter nobis convenit, et inter argentum et alias movillas invalentes solidos

viginti finitam et deliveratum pretium tantum et suppletus sum. Unde ex eodem pretium amplius nulla exinde retinere dixit; eo tinore ita ut si ex ipsa nostra venditio ad qualemcumque omine pulsatis fueritis, et si forsitan ego suprascr. Eritia vel meis filiis et heredibus aut sumissa personam quem nos miserimus, vel per qualivet nostro factum vel oblicationem venerit per qualivet ingenium, cui vos eas ipsa nostra venditio mea dedissemus aut in antea dederimus, spondeo tibi q. s. Teudrimo vel ad tuis filiis et heredibus, aut cui vos ipsa suprascripta venditio mea vos datas aut traditas vel venundatas aut judicatas fuerit, vobis intentionare retollere aut contrare, aut minorare quesierimus; aut si eas ipsa suprascripta venditio mea vobis ad omne omine defendere non potuerimus, et eas nos vobis non defensaverimus, tunc duppla tanta et tale terra et vinea, quale tunc ipsa suprascripta venditio mea fuerit, ibique et consimile loco de propriis rebus meis vobis restituere et perexolvere debeamus. Et si vobis oportum fuerit, licentiam et potestatem abeat is omnino cum cartula ista in omnibus exinde causa agendum, querimonia faciendum, responsum rendendum, sine ponendum modis omnibus quomodo aut qualiter vel quomodo per melius potueritis, sicut ego suprascripta Eritia vel meis filiis et heredibus nos facere debuimus, quia in is omnibus modis anc cartula venditionis scribere rogavimus. Actum ad Spalliorum. Signum † ms. de suprascripto Bonitio quia in anc cartulam ad suprascripta conjux sua consensi. Signum † ms. de suprascripta Eritia qui anc cartulam fieri rogavit ec. Signum † ms. de suprascripto Gumpitio et Amitio et Petro propinquieris parentibus ejus.

Signum † ms. Ildibrandi filio b. m. Lambertii testis ec.
 † Ego Tebaldo rogatus ec.

† Ego Uberto rogatus ec.
 † Ego Winiatio not. scriptor post traditionem complevi.

DOCUMENTO MDCCLXXVI.

Gherardo Vescovo ordina il prete Beraldo della fu Marta, nella pieve del Salvatore, S. Frediano e S. Giov. Battista di Mozzano, nell'anno 995. Arch. Arc. †† F. 53.

† In Xti. nom. Qualiter ego Gherardus gratia Dei ec. una per consensum sacerdotum meorum ec. ordinare videor te Beraldo presb. qui Beritio vocatur filio b. m. Marte, in eo ordine ec. in Eccl. illa cui vocabulum est Dn. et Salvatoris et S. Fridiani et S. Johan. Batiste, quod est plebis batiamalis; que est posita in loco et fundo Mozzano, pertinentes suprascripte Eccl. Epis. nostro S. Martini. Jam dicta Eccl. Dn. et Salvatoris ec. te inibi ordinare et confirmare videor, ut in tua sit potestatem diebus vite tue, aliis Ecclesiis supergettas ipsius plebem Dn. Salvatoris ec. sive cum omnibus casis et rebus tam dominicatis quam et massariciis ad eandem plebem pertinentibus, cum fundamentis et omnem edificiis, vel universis fabricis suis, omnium et in omnibus rebus quantas ubique in qualibet locis . . . pertinentibus in integrum tibi eas dare videor. Seo et tibi dare videor ad pars sancta plebe, idest omnem decimationem da quedam villis illis, nuncupante Spulictiano, Sartiano, Cerreta, Trelictionem, Jaustri, Lunisava, Flucchi, Irneta, La Cune, Sala, Campo Martuli, Corsagna, Coffecti. Hec autem suprascriptis villis, sicut supra legitur, cum omnem redditum edibitionem, sive decimationem quam de ipsis villis pro tempore Dom. donare dignatus fuerit, et supradictam sanctam plebem pertinentibus, et de jamdictis villis consuetudi vel debiti sunt ad reddendum, tam de labore majore et minore, simulque de bestiis ec. in integrum tibi dare videor. Tali ordine,

ut in tua q. s. Beraldo presb. sint potestatem diebus vite tue, eas abendi ec. Tantummodo diebus vite tue in ipsa Eccl. quas tibi dedi, per te aut per tuam dispositionem officium Dei et luminaria, et missarum solemniam fieri debeant. qd. Gherardus Epis. vel a posterisque success. meis singulis quibusque annis obediendi ec. sic namque vero ut non abeas potestatem neque licentiam tu q. s. Berardo presb. de omnibus rebus ec.

Unde duo ordinationis cartule uno timore scripte sunt, una a pars ipsius Epis. nostro ec. et illa alia in tua q. s. Berardo presb. sint potestatem ec. Quam Benedictum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Et hec ordinationis cartule facte sunt, an. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni, anno ab incarnationis ejus nongentesimo nonagesimo quinto, undecimo kal. aprilis, indit. octava.

. humilis Epis. in anc ordinationis cartula a me facta subs.

† Ildebertus archid. in anc ordinatione consensi et subs.

† Ego Stefanus archipresb. in anc ordinatione ec,

† Ego Johan. presb. et cantor in anc ec. onus in anc ordinat. ec.

.

† Ego Johan. presb. et cardia. in hanc ec.

† Albericus presb. et cardinalis ec.

† Ego Johannes diac. et cardinalis ec.

† Ego Petrus cler. et cardinalis ec.

† Ego Ildebrandus cler. consensi ec.

DOCUMENTO MDCCLXXV.

Il sudd. Vescovo allivella a Rodolfo un orto nel luogo Turingo, nell'anno 1001. Arch. Arc. †† S. 60.

† In nom. S. et Individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia quinto, duodecimo kal. aprilis, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Rodolfo filio b. m. Agifridi, quia tu Gherardus gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ec. idest una petia de terra illa quod est ortale, que esse videtur in loco et finibus Turingo, pertineates suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, et est tenentes ipse petia de terra uno capo cum uno lato in via publica, et alio capo cum alio lato tenet in terra mea q. s. Rodolfo. Has suprascripta petia de terra quod est ortale, qualiter ab omnis parte ec. in integrum, una cum inferioribus et ec. seo cum accessionibus ec. mihi eas ec. Tali ordinem ut da admodum in mea q. s. Rodolfo vel de meis hered. sint potestatem eas aben-

di ec. Nisi tantum pro omni censum ec. exinde tibi vel ad tuis posterisque success. per sing. annos per omne mense augusto censum ec. hic civit. Luca ad pars ipsius Epis. vestro S. Martini, per nos ec. argenden. bon. expend. numero sex tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. aut ai suprascripta petia de terra quas ec. relaxaverimus vel si per nos ec. spondeo ego q. s. Rodolfo una cum meis hered. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. vel ad posterisque ec. penam argen. solid. viginti, quia taliter ec. et duas ec. Petrum not. dn. imp. scribere ec. Actum Luca.

Signum † ms. suprascripti Rodolfi qui hunc ec.

† Ego Rodolfo rogatus ec.

† Ego Leo rogatus ec.

† Gherardus judex dn. imp. subs.

† Petrus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXXVI.

Majone Abb. di Sesto allivella a Lamberto ed Anselmo figli di Berta tre case massaricie in Cerbaja, nell'anno sudd. 1001. AE. N. 47.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Regnante dn. nostro Otto gratia Dei imp. augusto filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia sexto, undecimo kal. augusti, indit. quartadecima. Manifestu sum ego Majo in Xti. nomine Abbas Eccl. Monast. Domini et Salvatoris sito Sexto, quia per hanc cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dare videor vobis Lamberto et Anselmo gg. filii Berte, idest medietate ex integra de tres cassine et res massariciis, que duo ex ipse cassine et res esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Cerbaria; una ex ipse cassina et res regere videtur per Martino filio b. m. Vitali; et ille secunda cassina et res regere videtur per alio Martino filio b. m. Dominichi; et ille tertia cassina et res massaricias esse videtur in loco et finibus ubi dicitur Sancta

Mostiola, qui regere videtur per Teutio, pertinentes suprascripte Eccl. Monasterio nostro. De cassine et res vero ipse cum fundamentis, et omnem edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis silvis virgareis pratis pascuis, cultis rebus vel incultis, de omnia et in omnibus rebus quantas ubique in quolibet locis vel vocabulis ad suprascripte cassine et res est pertinentes, et suprascriptis denominatis hominibus massariis exinde ad manus suorum abere et detinere videtur, ut dictum est, medietatem ex integra, cum inferioribus et superioribus suis, et cum accessionibus et ingressoras suas, vobis eas livell. nomine dare videor: tali ordiuem ut da admodum in vestra q. s. Lamberto et Anselmo, sive Winitio germ. vestro, vel de vestris heredibus sint potestatem eas abendi tenendi imperandi gubernandi

laborare facienda meliorandi et nobis eas privatim nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde mihi vel ad posterisque success. tuis (*meis*) per sing. annos per omne mense october censum exinde nobis reddere debeatis ad pars suprascripti Monasterio nostro, per vos aut per misso vestro nobis vel ad misso nostro, vel ad ministerialem illum quas in ipso Monasterio pro tempore abuerimus, argen. den. bon. expend. num. decem et octo tantum. Et si a nos vobis hec omnia qualiter superius legitur per sing. annos sic fuerint adimpleta et conservata, et nos vobis suprascripta medietatem de supraser. cassinis et res quas vobis dedit, retollerimus vel aliquit amplius vobis superimposueri-

mus per quolibet ingenio: spondeo ego q. s. Majo Abbas una cum posterisque success. meis componere vobis q. s. Lamberto et Anselmo seo Winitio gg. vel de vestris hered. penam argen. solid. quadraginta, quin taliter inter nos convenit, et duos inter nos libelli Hubertum not. et judex dn. imp. scribere rogavi. Actum in loco et finibus ubi dicitur Tectiana prope Foliano.

† Ego Majo Abbas in hoc libello a me facto subs.

† Ego Johan. judex dn. imp. subs.

† Ego qui Alboni vocatur filio b. m. Hottitii rogatus subs.

† Ego Humbertus not. et judex dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXXVII.

Leone giudice promette ajuto al Vescovo Gherardo per ricuperare dalle mani di Farolfo le pievi di Vorno, di S. Macario, e S. Stefano, nell'anno sudd. 1001. Arch. Arc. † G. 43.

† In nom. S. et Individ. Trinitatis. Otto gratia Dei imp. augusto, filio b. m. Ottoni imp. et nepus b. m. itemque Ottoni imp. anno imp. ejus in Italia sexto, nonas augusti, indit. quartadecima. Manifestum sum ego Leo judex dn. imp. filio b. m. item Lei qui fuit judex dn. imp. quia tu Gherardus gratia Dei ec. dedisti mihi meritum pro solid. centum, propterea per hanc repromissionis paginam repromitto tibi, ut da admodum in antea ego q. s. Leo judex tibi q. s. Gherardus Epis. adjutor esse debeam de placitum et contemtionem quas tu q. s. Gherardus Epis. abueritis cum Farolfo germano meo de Eccl. plebis cum suorum pertinentiis que sunt positus, una ex ipse esse videtur in loco et finibus Eovurno, cui vocabulum est S. Petri et S. Johan. Batiste, et ille alia cui vocabulum est S. Machari sito loco Pompiano; et ille alia dicitur S. Stefano, quas quidam Leo judex genitor noster per libellum abuit da Teudigrimus Epis. lucensis, et da suis antecessoribus, ad bonam et rectam fidem, escepto de meo abere donandum. Seo repromitto tibi da admodum in antea ego q. s. Leo judex suprascripto Farolfo germ.

meo de suprascripta Eccl. plebis cum suorum pertinentiis, quas suprascripto qd. Leo judex genitor meus per libellum abuit da Teudigrimus Epis. et da suis antecessoribus, et tu q. s. Gherardus Epis. dedisti per libellum suprascr. Farolfi germ. mei, adjutor esse non debeam adversus te q. s. Gherardus Epis. neque de placitum neque de contemtionem per nullum ordinem. Unde repromitto ego q. s. Leo judex una cum meis hered. tibi q. s. Gherardus Epis. ut si ego q. s. Leo judex vel meis heredes tibi q. s. Gherardus Epis. taliter non adimpleverimus et non conservaverimus, sicut supra promisi, tunc spondeo ego ec. comp. tibi q. s. Gherardus Epis. penam aurum obtinum libras decem, quia taliter inter nos convenit, et ita in oc ordinem hunc promissio Petrum not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Leo judex dn. imp. in oc propissio a me facto subs.

† Ego Teudilascius rogatus ec.

† Ego Fraolmi rogatus ec.

† Ego Tea . . . us not. dn. imp. rogatus ec.

† Petrus not. dn. imp. traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXXVIII.

Donazione fatta all' Abb. di Fucecchio da Lotario del fu C. Cadulo, dell' anno sudd. 1001. Arch. Arc. †† P. 23.

† In nom. Dom. Dei eterni. Otto gratia Dei tertius imp. augustus, anno imp. ejus sexto, tertiadecima kal. decembris, indit. quintadecima feliciter. Et ideo Xto. auctorem ego qd. Lotharius comis filio b. m. Kaduli item comis, quia pro Dei timore et remedium anime mee, seo et pro remedium anime b. m. Kaduli genitor meus, et Gemme genitrice mea, seo pro anima Hadelasie filia b. m. Willelmi, que est vocata cognus mea, per anc cartulam offerisionis nomine a presenti die dare et offerere adque confirmare previdi inne Ecclesia Monast. Domini Salvatoris et S. Marie, que est posita in loco que nominatur Burgonovo prope fluvio Arno, ubi modo Sichelmus presb. et Abbas vocatur preesse videtur, idest integre quattuor sortis et rebus illis, que sunt posite duo ex ipse in loco que dicitur S. Vito; una regitur per Petrus *Quaruccia*; et alia per Petrus *Gallone*; et illa tertia sorte est posita in loco Rugiana, que regitur per Bonitio massario; et illa quarta sorte est posita in loco qui dicitur Capo de Helsa, que modo regitur per Barotio *Trecco* et fratribus suis. Et insimulque dare et offerere previdi in ipsa Eccl. et Monasterio, id sunt in . . . sex servis juris meis, nomina Fusculo, Mantio, Johannes que Cerebulo vocatur, Bentio, que et Beritio vocatur, et Ghero germano ejus, Martinus, et Stauntio. Ideo predictae sortis et cum casis et *cascine*, edeficiis, seo curtis, ortas terris vineis, campis, pratis, silvis, arboribus pumiferis divisio et indivisio cum movile et inmovile, omnia et in omnibus ubique de ipse predictae sortis et rebus superius legitur esse invenitur, et una cum ipsis jam dictis servis juris meis propriis in potestatem ipsius Monasterium secure abere et tenere debea-

tis, ut omnis tempore tam ipse sortis, quam et ipsis servis ipso Monasterio suisque rectoribus firmum et stabilem permaneat semper. Et si forsitan ut ullus quislibet de hered. meis, seo quolibet oposita persona seo masculum aut femina, que contra anc cartulam offerisionis ire quandoque tentaverit, aut eam per quolibet ingenium infringere quesierit: vel si ipse predictae sortis et ipse persone servi, qui superius legitur, de potestatem de ipso Monasterio et de ejus custodibus retollere aut contrare, vel minorare, aut alienare presumpserimus. Et si ego Lotharius comis vel meisque heredib. de omnem adversa parte ipse sortis et ipsis servis de ipso Monasterio defensore distullerimus, et non permanserimus in ea omnia, qualiter superius legitur: tunc qui hoc facere presunserit da Deum omnipotentem, et da trecenti decem et octo Sanctorum patrum habeat maledictionem, et contra dic. in perpetuum peread ille sicut perierunt Anania et Saphira, qui fraudaverunt pecunia Apostolorum, et sic deglutiant, qualiter evenit super Datam et Abirom, et omnes maledictiones pessimas conti. quem Dominus in sacris libris constat in inimicis suis firmare constituit, et anc cartulam videlicet ordine sicut superius legitur, firmam et stabilem prope illa Torre Judiciaria florentina.

Signum † ms. predicti Lotharii comis qui anc cartulam offerisionis ec.

† Petrus umilis judex subs.

† Ego Albuini rogatus ec.

† Ego Albuini rogatus ec.

Signum † ms. Widoni filio Gherardi rogatus ec.

† Ego Petrus not. et judex scripsi.

DOCUMENTO MDCCLXXIX.

Privilegio del re Arduino conceduto all' Abbadessa Adalberga e alle altre monache di S. Salvatore in Brisciano, confermativo dei beni che possedevano, dell'anno 1002. Arch. di S. Giustina, già estratto da Franc. Maria Fiorentini nel gennajo del 1659 ed ora non più leggibile e mutilato nell' originale.

† In nom. S. et individue Trinitatis. Arduinus divina favente clem. rex. Omnium fidelium S. Dei Eccl. nostrorumque presentium scilicet et futurorum noverit universitas, Bertam nostram dilectissimam conjugem nostre celsitudinis exorasse clementiam, quatinus pro Dei amore, animarumque nostrarum remedio Adalpergam Abbatissam cum monachibus in Monasterio Domini et Salvatoris, qui dicitur Brisciano Domino militantibus in usum et sumptum, in Flexo manentes quinque, in Tempaniano unum, in Turre quinque et sundrium unum, in Castagnulo manentes octo cum domnicato, salinas omnes que ad ipsum pertinent Monasterium, Cafagio domnicato in Flexo terras et vineas cum orto que ad ipsum pertinent Monasterium, et alias petias de terras que sunt prope Flexum, et olivetum quod ibi pertinet; in Petrulio manentem unum, in Vacule pecias de vineas duas, a Caprugnano manentes tres, in Saltucello manentes quinque, et una petia de vinea, et unum sundrium domnicatum, in Fraca manentes quatuor, in Piscia manentes decem, cum terris et vineis domnicatis, in Rotta Eccl. unam cum massariciis tribus, et cum terris et vineis domnicatis, in Paganico manentem unum, petias de prato tres in loco qui dicitur Petronaco, et alias petias de prato quatuor, in Tassiniano massarium unum, in Petrugnano massarios quatuor, in Puliciano massarium unum, sorte unam in Massa, in Quiesa massario unum, a Caprile massarium unum, per nostri precepti paginam donare, concedere, confirmare et corroborare dignemur. Cujus petitionibus aures accomodantes, pro Dei amore nostrarumque animarum remedio prenominatis monachibus in prefato Monast. Dom. et Salvatoris qui in Brisciano dicitur Dominum

militantibus in usu et sumptum, in Flexo manentes quinque, in Tempaniano unum, in Turre quinque et sundrium unum, in Castagnulo manentes octo cum domnicato, salinas que ad ipsum Monast. pertinent, Cafagio domnicato in Flexo, terras et vineas in Flexo cum omnibus que ad ipsum pertinent Monast. et alias petias de terra que sunt prope Flexo, et olivetum quod ibi pertinet, de Petrulio manentem unum, in Vacule petias de vineas duas, a Caprugnano manentes tres, in Saltucello mansos quinque, et una petia de vinea, et unum sundrium domnicatum, in Fraca manentes quatuor, in Piscia manentes decem cum terris et vineis domnicatis, in Rotta Eccl. unam cum massariciis tribus et cum terris et vineis domnicatis, in Paganico manentem unum, petias de prato tres in loco qui dicitur Petronaco, et alias petias de prato quatuor, in Tassiniano massarium unum, in Petrugnano massarios quatuor, in Puliciano mass. unum, sortem unam in Massa, in Quiesa massar. unum, a Caprile mass. unum, prout juste et legaliter possumus, per hoc nostrum preceptum donamus concedimus confirmamus et corroboramus, una cum casis sediminibus terris vineis pratis pascuis montibus vallis, aquis aquarumque decursibus, molendinis piscacionibus, servis et ancillis, aldibus et aldionibus, omnibus rebus mobilibus et immobilibus, cum omnibus ad prenominata Abb. pertinentibus in integrum. Insuper etiam concedimus et confirmamus per hanc nostri precepti paginam, atque inviolabili auctoritate, ut quandoquidem Abbatissa de ipso Monast. ex hac luce migraverit, qualem digniorem ac meliorem vobisque fidelem inter se ipsa congregatio elegere voluerit Abbatissa, licentiam habeant eligendi ac faciendi Abbatissam; eam scilicet ratione

quatinus monache in jam dicto Monast. pro tempore Deo militantes, pro nobis atque successoribus nostris Domini misericordiam exorare valeant. Precipientes itaque jubemus ut nullus dux, marchio, Archieps. Epis. comes, vicecomes vel aliqui regni nostri magna parvaque persona predicto Monast. de jam nominatis rebus disvestire inquietare vel diminorare audeat.

Si quis autem hujus nostre. violator, sciat se compositurum auri optimi libras centum, medietatem camere nostre, et medietatem Abbatise atque monachibus in sopradicto Monast. Deo militantibus. Quod ut verius credatur, diligenterque ab omnibus observetur manibus propriis supter firmavimus, et sigilli nostri impressione inferius eum sigillari jussimus.

Signum domni Ardoini

Regis

Locum sigilli cerei deperditi

Canibertus cancellarius vice Petri Cumani Episcopi et archichancellari recognovit.

Acta XI. kal. septembris an. Dom. Incar. mille II. indit. XII. An. vero du. Ardoini regis primo. Actum Papie in Dei nom. feliciter. Amen.

Ex originali apud moniales S. Justine jam vocatas S. Salvatoria de Brisciano in Saeculo M. N. 2. extraxi ego Franciscus M. Florentius die IX. januari 1659 manu propria.

D O C U M E N T O M D C C C I . X X X .

Grimizzo Vescovo allivella a Giovanni del fu Benedetto dei Signori di Suggrominio la terza parte dei beni e decime della pieve di S. Paulo, nell' anno 1014. Arch. Arc. † B. 41.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Henricho gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus primo, tertio kal. aprilis, indit. duodecima. Manifestus sum ego Johan. filio b. m. Benedicti, quia tu Grimizzo gratia Dei ec. per cartula livell. nom. ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integrum de omnibus casis et rebus illis pertenentes Eccl. plebis vestre beati S. Pauli et S. Johan. Battiste, quod est plebem baptismalis sito loco et finibus Gurgite, quem plebem ipsa esse videtur de subregimine et potestate suprascripte Eccl. Epis. vestro S. Martini; casis vero ipsis tam domnicatis quam et massariciis cum fundamentis et omnia edeficiis vel universis fabricis suis, seo de curtis ortis terris vineis olivis virgareis pratis pa-

suis, cultis rebus vel incoltis, omnia et in omnibus casis et rebus tam domnicatis quam et massariciis, quantas ubique in qualibet locis vel vocabulis ad suprascriptam S. plebem beati S. Pauli et S. Johan. Batt. est pertinentes, ut dictum est, tertiam portionem exinde ex integrum mihi eas livell. nomine dedisti mihi. Seo et livell. nomine dedisti mihi, idest tertiam portionem ex integrum de omne redditum et edibitionem illa, quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis que dicitur Mugnano, Turingo, Paractiana, Carraris, Ponteferrato, Pomajo, Tassiniano, Valiano, Rocta, Cafagio, vel alibit abitantes, singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre S. Pauli et S. Johan. Batt. consuetudi vel debiti sunt redendum, adque in antea ibi-

dem habitantes fuerint ad redendum, tam labore quam et *vinum* simulque bestiis aut de qualibet frugibus terre, vel de qualibet movilia. Jam dictum redditum et edibitionem quantas singulis hominibus sunt abitantibus in predictis villis adque in antea ibidem habitantes fuerint, vel alibit ubicunque abitantibus, singulis quibusque annis ipsius Eccl. plebis vestre consuetudi vel debiti sunt redendi, adque in antea in ipsa S. plebe consuetudi vel debiti sunt ad redendum, ut dictum est, tertiam portionem exinde exintegrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordinem, ut da admodum in mea q. s. Johannis vel de meis hered. sint potestatem suprascriptis casis et rebus ec. et jam dictum redditum edibitionem per sing. annos requirendi et recoiliendi, et nobis eas privatim nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omni censum et justitia exinde tibi vel ad posterisque success. tuis, per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis rendere

debeamus hic Luca ad suprascripto Epis. vestro S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro, aut a ministerialem illum quas in ipso domum pro tempore fuerint, vel ad illum hominem qui ipsum censum in beneficio abuerit, argen. den. bon. expend. numero triginta et duo tantum. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ego q. s. Johan. una cum meis hered. componere tibi qui supra Grimizo Epis. vel ad posterisque success. tuis penam argen. obtimi libras decem, quia taliter inter nos convenit, et duo inter nos libelli Petrum not. du. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

† Ego Johannes in hoc libello a me sacro subs.

† Ego Wido not. dn. imp. rogatus teste subs

† Ego Flaipertus rogatus teste subs.

† Ego Sighibertus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Ego Petrus not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCCLXXXI.

Il sudd. Vescovo allivella o dà in feudo a Gherardo detto Moretto figlio del fu Gherardo dei Montemagnesi la intera metà dei beni e decime della pieve di S. Pietro di Neure, la quinta parte dei beni e decime della pieve di Camajore, la metà dei beni e decime di Pescia maggiore, tutti i beni e decime della pieve di S. Pietro in Campo, ed infine cede al medesimo 45. soldi annui che al vescovato pagava Ildebrando giudice per la pieve di Arriana, con altri dieci annui soldi che Sigefredo allo stesso vescovato pagava per la pieve di S. Lorenzo di Vajano, coll' obbligo di rendere ogni anno soltanto soldi 32, nell' anno 1017. Arch. Arc. AF. 28.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Henrichus gratia Dei et Dom. nostri J. Xti. imp. agosto, anno imp. ejus in Italia 3, *inditione quartadecima.*

Manifestus sum ego Gherardus que Morecto vocor filio b. m. item Gherardi, quia tu Grimizo gratia Dei ec. per cartulam livell. nom. dedisti mihi, idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est S. Petri et S. Johan. Baptiste sito loco et finibus Neure, quem plebem ipsa ec. de casis vero ipsis tam domnicatis ec.

cum fundamentis ec. cultis rebus vel incultis ec. mihi eas livell. nomine dedisti. Seo livell. nom. dedisti mihi, idest mediet. ex integra de omnem redditum et edibitionem quantas singulis hominibus qui sunt abitantibus in villis illis, que nuncupantur de Corlo, Suffiano, ville Montecatini, Coppia, Dorolano, Perignano, Vorasiano, Montecumuli, Groagnano, Cerbiano, Calmuto, Interaguliano, Molazano, Corsano, Cuno, Castellari, Morlatico, Valleponi, aut in aliis villis ec. . . . mihi eas livell. nom. dedisti. Atque livell. nomine dedisti mihi,

idest quintam portionem ex integra de tres inter casis et casalino seo rebus illis pertinentes Eccl. vestre S. Johan. Baptiste S. Marie et S. Stephani quod est plebem ec. sito loco et finibus Campo majore ec. que una ex his case et res dicitur Querceto, regitur per Dominico, secunda quod est casalino et res dicitur a Campo, que detinet Martino, et illa tertia quod est casa esse videtur in loco Traversaria, que regitur per Johan. filio Tercilliani ec. Simulque livell. nom. dedisti mihi, idest quintam portionem ex integra de medietate ex integra de omibus terris et curtis illis que esse videtur in circuito ipsius Eccl. plebis vestre, et vinea in loco Cassise, et de terra et silva in loco Colugaula, et terra et vinea in loco Quercuitana, pertinentes jam fate Eccl. plebis vestre, ec. Simulque livell. nom. dedisti mihi, idest quintam portionem de medietate de omne redditum et edibitionem illam quantas singulis hominibus abitantibus in villis illis nuncupante Corsanico, Campomajore usciano, Notiatico, Nocce, Torcilliano, Traversaria, Montemagoo . . vel aliis villis abitantibus ec. . . simulque de bestiis aut de qualibet frugibus terre ec. Quidem et livell. nomine dedisti mihi, idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est beate S. Marie et S. Johan. Bapt. quod est plebe ec. sito loco et finibus Piscia majore prope Ferraria, quam plebem ipsa esse videtur ec. Casis vero ipsis tam dominicatis ec. seu terris, vineis, olivis ec. quantas in qualibet locis ec. sunt pertinentibus, medietate exinde ex integra mihi eas livell. nomine dedisti. Seo et livell. nom. dedisti mihi, idest omnem redditum et edibitionem illam quantas singulis hominibus ad predicta Eccl. in quacumque villis abitantibus fuerint ec. consuetudi vel debiti sunt ad reddendum ec. tam de vino, labore, oleo, fenum, linum simulque de bestis aut

de qualibet frugibus terre, que dici vel nominari potest ec. Quidem et livell. nomine dedisti mihi, idest omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabulum est Beati S. Petri et Beati S. Johan. Baptiste quod est plebe ec. sito loco et finibus ubi dicitur in Campo, quam plebem ipsa ec. casis vero ipsis tam dominicatis ec. seo curtis, ortis, terris, ec. Item livell. nom. dedisti mihi omnem redditum, edibitionem illam quantas sing. hominibus ad predicta Eccl. plebis vestre S. Petri ec. consuetudi vel debiti sunt ad reddendum ec. Simulque livell. nomine dedisti mihi, idest argen. solid. quadraginta et quinque de bonos den. de Luca quas Ildibrandi iudex et filii qd. Petri not. de loco Arriani cum suorum consortibus annualliter consuetudi sunt ad reddendum ec. per omne mense magio ad pars suprascr. Eccl. Epis. vestri, de Ecclesia plebem vestra S. Johan. Apostoli et S. Johan. Bapt. sito suprascr. loco et finibus Arriani, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti, una cum integris illis decem solid. de bonos den. de Luca quas Sigifridi . . . Tentii annualliter consuetudi sunt ad reddendum per omne mense december a pars ec. de Eccl. plebis S. Laurentii de Vajano sito loco Vajano, in integrum mihi eas livell. nomine dedisti. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Gherardo vel meis hered. sicut potestatem ec. Nisi tantum per omne censum et justitia exinde tibi ec. per sing. annos per omne mense magio, censum exinde vobis reddere debeamus ec. solid. triginta et duo ec. Et si a nos vobis hec omnia ec. spondeo ec. et duas inter nos libelli Flaspertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Gherardo ec.

† Petrus not. dn. imp. ec.

.

DOCUMENTO MDCCLXXXII.

Il sudd. Vescovo allivella o dà in feudo a Lamberto del fu Bruno la pieve di S. Pietro di Musciano, colle decime dei paesi sottoposti coll'obbligo del servizio, e di dare ai Vescovi per i tempi un cavallo in tempo di guerra, nell'anno sudd. 1017. Arch. Arc. AE. 12.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Hentichus gratia Dei imp. agosto, anno imp. ejus quarto, quinto kal. junii, indit. quintadecima. Manifestus sum ego Lamberto, que Letulo vocor filio h. m. Bruni, quia tu Grimizzo gratia Dei ec. per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest omnia et ex omnibus casis et rebus illis pertinentibus Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est beati S. Petri et S. Johan. Bapt. quod est plebe batismale sita loco et finibus Musciano, pertinentes suprascripto Epis. vestro S. Martini; casis et rebus ipsis tam dominicatis quam et massariis cum fundamentis ec. Seo et livell. nom. dedisti mihi omnem redditum edibitionem, seo decimationem illam quantum singulis hominibus qui sunt abitanti in villis illis, que dicitur Avane, Vajano, Rivo cavo, alio Rivo cavo, Montione, Cerriole, Bussito, alio Bussito, Valle, Vecclaja, Faeto, Vicho, Oneto, Colonicha, Usiliano, Pratillione, Pericclo, Cabbiano, Germaniana, Montealto, Montedoduli, Monte Matopali, Valiana, Apraja, Musciano, alio Musciano, Bulignano, Cillano, Marti, Lateraja, Totona, Antognana, Colle, Caprile, vel per aliis villis singulis quibusque anni ad pars suprascripte Eccl. plebis consuetudi, vel debiti sunt ad reddendum, aut in antea debiti fuerint, tam de vinum, oleo, feaum, labore majore et minore, sive bestis vel de quacumque suorum laboratione Dominus illorum per sing. annos donare dignatus fuerit in integrum; jam dictum redditum, edibitionem vel decimationem qualiter superius legitur, mihi similiter livell. nomine dedisti; una cum offertionem et oblationem, seu mortuorum

atque sepulture que in ipsa Eccl. plebem Dominus donare dignatus fuerint ec. mihi livell. nomine dedisti, sicut eas qd. Alamundo presb. da te q. s. Grimizzo Epis. per ordinationis paginam abebat, et detinebat. Tali ordine ut da admodum in mea q. s. Lamberto vel de meis hered. sint potestatem omnibus suprascriptis casis ec. eas abendi tenendi ec. et supradictum redditum ec. atque offertionem, sive mortuorum, seo de sepulture per sing. annos requirendi, et recliendi nos et hominibus nostris, vel cui nos jusserimus ec. Et ego q. s. Lamberto et hered. meis tibi q. s. Grimizzo et successoribus tuis, *quando in oste pergigeritis, caballum dare debeamus, si nobis cognitum feceritis*, et sing. quibusque anni vobis obediendi et deserviendi ut mox est, et suprascripto qd. Alamundo presb. consuetudo fuit tibi, et ad tuis antecessoribus faciendi. Et in ipsa Eccl. plebis per nostram dispositionem officium Dei et luminaria, adque incensum fieri debeat. Nisi tantum per omni censum ec. per sing. annos per omne mense aprilis censum exinde vobis reddere debeamus hic civitate Luca ec. argen. den. bon. expend. num. solid. duodecim. Et si a nos vobis hec omnia ec. Et doos inter nos libelli Flaipertum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca.

† Ego Lamberto in uno libello a me facto subs.

† Ego Ubertus rogatus teste subs.

† Petrus not. dn. imp. rogatus teste subs.

† Teupertus iudex dn. imp. ec.

† Flaipertus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCLXXXIII.

Corrado imperatore a petizione di Gio. Vescovo concede privilegio e conferma la donazione che fatto aveva alla Chiesa di S. Michele in foro Benzio o Beraldo, consistente in una corte in Marlia, una parte delle corti e castelli di Mozzano, della Cune, della Verrucula, di S. Donnino, e di due altri castelli, ponendo il tutto sotto la sua imperial protezione, nell'anno 1027. Arch. di Stato Arm. 2. Lib. 14. Pag. 168.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. Conradus divina favente clementia Rom. imp. semper augustus. Si sacrarum Eccl. pertinentia nostri imperialis precepti juvaminis et roboris confirmatione stabilimus, beatitudinis premium a Deo consequi non dubitamus. Quapropter omnibus S. dicte Eccl. nostre, fidelibus nostris omnibus liquido patere volumus Johan. Luc. Eccl. venerabilem Epis. interventu Johan. summi presulis et universalis pape, nec non Gisle imp. nostreque dilecte conjugis, atque Arbonis Maguntiensis archiep. et placeolini venerab. Sigisfredi Epis. atque Ugonis cappellani et cancellarii, aliorumque multorum, quorum hic nomina inserere longum esset, nostram clementiam adiisse, suppliciter postulantes, quo imperialis roboratione precepti quidquid in cartula offersionis Beraldo qui et Benzio vocatur in Eccl. S. Michaelis Arcangelis, que sita est intra muros urbis Luce, ubi nunc forum dicitur, ubi et Monasterium facere disponit predictus Epis. pro sue anime suorumque parentum remedio obtulerat, firmam et inconvulsam donationem pro amore Dei nostreque anime remedio largiremur. Nos itaque justis ejus petitionibus pietatis clementia annuentes, per precepti hujus tenore perpetuo jure prelibato Epis. lucano ejusque successoribus habenda possidenda concedimus et donamus quecumque predictus Berardus prefate Eccl. sue ex patrimonio, seu quovis acquisitionis ordine vel preceptorum auctoritate proprio jure ab eodem recenter obtulit. Predia vero sicut in diversis locis habentur, hic brevi inseri ratum duximus: Curtem obtulit que est in Ma-

rilla cum omnibus suis pertinentiis. Portionem suam integram de castello et curte de Mozzano; nec non et integra portione sibi pertinente de castello et curte abi La Cuna dicitur. Portione vero tota sibi pertinente de castello et curte que Verucula dicitur. Portionem autem integram de castello et curte S. Donnini. Portionem integram sibi pertinentem de duobus castellis et curte dicuntur. Quemadmodum igitur Berardus prefatus pretaxate Eccl. obtulit, omnia que supra descripta sunt, vel si que sunt alia, que brevitatis studio, vel etiam oblivione predicto Beraldo pertinentia non habentur in scriptis, cum omnibus suis pertinentibus ubicumque ipse possedissee visus fuerat, et ei legitimo jure debebantur, Ecclesiis, titulis, terris, piscareis ec. pro Dei amore, nostreque anime remedio hujus nostri imp. precepti corroborationem, nec non sub nostri mundiburdii defensione, predicto Johan. Epis. vel ejus successoribus jure proprio in perpetuum donamus, concedimus, largimur atque subnixta stipulatione firmamus. Volumus itaque ut nostra imp. cura et sollicitudine, quam venerabilibus locis semper impendere debemus, ut a nobis nostrisque success. predicta Eccl. sit tuta atque defensa usque in perpetuum, atque sub nostri mundiburdii tutamen eam cum omnibus suis pertinentiis recipimus.

Precipientes itaque jubemus, ut nullus Dux ec.

Siquis autem hujus precepti atque mundiburdi violator extiterit, sciat se compositurus auri optimi libras centum, medietatem camere nostre, reliquam medietat.

prefate Eccl. S. Michaelis. Quod ut verius credatur, manibus propriis presentem pa-

ginam roborantes, sigilli nostri repercussione jussimus insigniri.

Signum Carradi invictissimi Imp.

Datum an. Dom. Incar. Millesimo vigesimo septimo, 7. idus aprilis, indit. x. an. dn. Carradi Imperii primo. Romae.

DOCUMENTO MDCCLXXXIV.

Lotterio conte del fu Cadulo, e Adalasca sua moglie figlia del fu Guglielmo offrono per l'anima del loro figlio Rainerio alcuni beni al Monastero di S. Salvatore di Fucecchio, già precedentemente fondato dallo stesso conte Cadulo, nell'anno sudd. 1027. Arch. Arc. † I. 75.

† In nomine Dom. nostri J. Xti. Regnantes dn. nostro Canerado gratia Dei imp. augusto, anno imp. ejus in Italia primo, nono kal. augusti, indit. decima. Manifesti sumus nos Lotteri Comes filio b. m. Chaduli, qui fuit comes, et Adalasca comitisa jugalibus filia b. m. Willielmi, ubi secundum legem interesse videtur notitia Walbertus judex dn. imperatori, a quibus secundum legem interrogata et coita (cognita) sum eas (ego) quo nulla me passa sim violentis, se pura et integra mea bona voluntas sequenter edicti pagina (pagina) communiter cum ipso vic meus, et ipso vir meus consentientes mihi, per anc cartula pro anime nostre et remedium anime b. m. Raineri qui fuit filio nostro, ofero tibi Deo omnipotentes et a Monasterio beatissimi S. Salvatori, qui est fundato edificato in loco ubi dicitur Arno ponte Bonfilii, idest integra duos portionis de cassina e sorte e res nostra illa nostra quas abemus in loco ubi dicitur Ficicclo, que detinere videtur per Ghintio Mantio, que tenuit in beneficio qd. Olberto filio b. m. Irotii. Ideo tam suprascripte duos portiones de jam dicta sorte, et res vero ipsa cum fundamentas et omnes edeficio suo, cum curtis ortas terris vineis pratis pascuis, cultis rebus vel incultum, movile vel immovile seu que se moventibus, omnia et in omnibus quantum ad suprascripte duo portionis de ipsa sorte et res est per-

tinentes, seo ubiscumque esse invenitur, qualiter supra legitur in integrum tibi ad suprascripto Monasterio beati S. Salvatori oferere previdimus. In tali ordine ut abodierna die da modo in antea suprascripte duos portionis de ipsa res ad predicta S. Dei Eccl. et Monasterio ipso e a suisque successoribus sia usu permanes potestate abendum tenendum posidendum laborare faciendum ut usufructuandum usque i futuri temporibus, ut dictum est, pro anime nostre et de suprascripto qd. filio nostro. Neque a nos neque a nullus de heredibus ac proheredibus nostris an cartula ofertionis pro anime nostre, e facta quomodo nunquam nullo tempore posamus dirumpere, nec infragnere, sed semper se anc cartula omni tempore in sua permanea firmitate e robore sunixa. Et si aliquando tempore quo apsi, et fieri non credo, si ego qui supra Loteri comes, aut Adalasca cojux mea vel nostri heredibus contra an cartula ofertionis venire tentaverimus et eam fragnere vel dirumpere quesierimus, omnia non sic permiserimus permanere e suprascripto Monasterio venerabilis locis, sicut supra disposuitum, sit componituro illo nostro heredes qui oc facere presumerit omnia exinde in duplo, infer quidem loco sub extimatione quales tum fuerit, quia sic complacuit animo nostro. Et in tali tinore anc cartula Rodulfo not. scribere rogavit. Actum in Castello.

qui dicitur Montise territorio Voloterrense.

Signum † manibus suprascriptis jugalibus qui ante cartula ofertionis fieri rogarunt.

† Ego Walbertus iudex dn. imp. interfui.

Signum † ms. Ildebrandi filio b. m. Gerardi testis.

Signum † ms. Gotitii filio b. m. Rodulfi testis.

Signum † ms. Ildebrandi filio b. m. Petri testis.

† Ego Rodolfo not. post traditam complevi et dedi.

D O C U M E N T O M D C C L X X X V .

*Pietro del fu Paulo eletto esecutore testamentario dal fanciullo Uberto figlio del fu Ugo di nazione saraceno, pone in potestà di Gherardo detto Moretto e di Guido di disporre a favor della Chiesa dei beni lasciati dal suddetto Uberto, cioè di tre parti di tutti i beni e castelli che possedeva nel Volterrano, di una casa padronale in Rientina, col castello di Fontana Solcari, ed altri beni, nell'anno 1030. Arch. Arc. * E. 64.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab Incarn. ejus millesimo trigesimo. Conradus gratia Dei imp. augusto quarto, pridie idus decembris, indit. quattadecima. Manifestus sum ego Petrus filio b. m. Pauli, quia qd. Uberto infantulo, que Melio vocabatur, filio b. m. Ughi ex genere saracorum, que Bellabitio vocabatur, quia dum in egritudine tetieri dignatus fuisse (*fuisse Dominus*), et ipse vidisse occausu mortis tetendere sit juxta Legem providebat, quod dominus Liuprando rex in Edicto firmavit: *Si quis-cumque infantulo egritudo antecedente octavo anno et sindoris ad mortis periculo tetendere, abeat licentiam de rebus suis pro anima sua Sanctis in Locis causis (causa) pietatis, vel in Senodochia judicare quod voluerit, et quod judicaverit stabilem debeat permanere.* Propterea ipso Uberto infantulo qui Melio vocabatur, per iudicati cartula, scripta ex manibus Rodilandi notarii dn. imperatoris, iudicavit et confirmavit pro anime sue remedium, et pro remedium anime suprascripti qd. Ughi qui Bellabeitio vocabatur,

qui fuit genitor saus iudicavit adque confirmavit in portione mea q. s. Petrus filio b. m. Pauli in Eccl. illa, cui vocabulum est *Beati Sancti Georgii, et Sancti Laurentii*, que est edificata in loco prope *Piscia Majore* in proprietario meo q. s. Petrus et de germani mei, idest tres portiones ex integra de omnia ex omnibus casis, et curtis, seo castellis, sive Ecclesiis, sive omnibus rebus illis, quas abebat in loco et finibus infra comitato et territorio Voloterrense, ubi dicitur *Sancto Lottario*: secunda casa et curte domnicata, que esse videtur in loco et finibus, ubi dicitur *Blentina*, cum castello illo, qui est posito in loco ubi dicitur *Fontana Solcari*, qui est infra comitato et territorio *Lucense*, cum tres portiones de omnibus aliis casis, et casualis ec. Proinde modo ego q. s. Petrus, per hanc cartula pro anime mee remedium iudico, atque confirmo in potestate vestra Gherardo que Moretto vocatur et Wido filio. . . . pro anime mee remedium potestatem abeat suprascriptis casis et rebus ec. in Ecclesiis dispensare ec. Actum Luca.

DOCUMENTO MDCCLXXXVI.

*Ugo conte figlio del fu conte Teudici promette a Giovanni Vescovo di non molestarlo nel possesso del Castellare di Ferugnano, nè di quel castello che ivi sarà poi edificato, nell' anno 1034. Arch. Arc. * L. 32.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo trigesimo quarto. Conradus gratia Dei imp. augustus, anno imp. ejus octavo, pridie nonas decembris, indit. tertia. Manifestu sum ego Hugo comes, filio b. m. Teudici qui fuit item comes, quia tu Johannes gratia Dei Sancte Lucane Ecclesie humilis Episcopus dedisti mihi meritum butterico uno de auro; propterea per hanc repromissionis paginam repromitto tibi ut da admodum in antea quod ego q. s. Hugo comes, neque meis heredes tibi q. s. Johannes Episc. neque ad successoribus tuis tollere neque

contendere non debeamus Castellare illo, qui esse videtur in loco ubi dicitur Perugnano, sicut in circuito ipso castellare ad fosse et carbonarie circumdato esse videtur; neque illo castello (quod) deinceps in antea ibi infra ipso castellare factum et difinitum esse debet, vobis tollere neque contendere non debeamus; et in consilio neque in facto esse non debeamus ego q. s. Hugo, neque meos heredes ec. Actum in suprascripto loco ubi dicitur Perugnano. .

† Ego Rudolfus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCLXXXVII.

*Giovanni, Bonato, e Bonaldo preti, Pietro chierico ed eremita, e Villano uomo devoto fondano e dotano la Chiesa e Canonica di S. Pantaleone nel monte eremitico, e presso la Chiesa di S. Antonio, per ivi vivere insieme vita canonica, e per salute dei Longobardi di Vaccole, del Vescovo Giovanni e di altri che aveano concorso a quella pia opera, nell' anno 1044. Arch. di S. Ponziano. * 66.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus millesimo quadragesimo quarto, VII. kal. augusti, indit. duodecima. Manifesti sumus nos Johannes Bonatus et Bonaldus licet indigni sacerdotes, et Petrus cler. et Villanus Deo devotus, quia summa devotione offerimus summo omnip. Deo nostro pro animae nostrarum remedio, Eccl. nostram unam nostro proprio edificata in loco et finibus ubi vocatur Mons heremita non longe ab Eccl. S. Antonii, cui videlicet nostre Eccl. vocabulum est B. S. Pantaleonis incliti martyris, et B. Marie semper Virginis, ac B. Petri principis Apostol. et alii, Marci Evangeliste, nec non S. Martialis atque Nicolai, simulque Simeonis, que ex omni parte circumdata est de terra nostra, quam adhuc nobis reservamus. Et

quoniam videmus mundi mala cotidie crescere, et ejus ruinas ex omni parte sonare, statuimus uno animo conturbationes hujus seculi fugere, et a secularibus hominibus longe separati, in secretis et devotis locis asperisque montibus in predicta Eccl. simul vivere, et ibi servire Deo nostro (ut) in sua usitata misericordia nobis sibi obedientibus aperiat viam redeundi, unde primus parens noster per temerariam inobedientiam est ejectus, quia Redentor noster clemens et misericors ut precepta ejus servantibus, paradisi portam per culpam primi hominis clausam aperiret, dignatus est descendere in terram de celo, et factus est nostri similis in humana carne absque peccato, et sua sponte substinuit fatigationem, fugam, colasos ec. et victo hoste diabolo triumphali gloria redit in celum, unde

numquam defuerat per divinitatem. Unde, idest e celo, per Evangelista clamare non cessat, dicens: *si quis sinit ec. et iterum: venite ad me omnes ec.* Viam vero que pervenitur ad eum Johan. Apost. ostendit clamans: *qui dicit se Christi esse, debet ec.* Hinc et Petrus docet: *Xtus. passus est pro nobis reliquens ec.* et egregius dn. Gregorius papa: *Aspicimus viam qua Dux noster Xtus. grantur ec.* Et idcirco nos q. s. Johan. et Bonatus, seu Bonaldus sacerdotes, nec non Petrus clericus sub romanorum lege professi vivere, atque Villanus laicus jam Deo devotus sub lege Langubardorum vivens, memoratum Eccl. cum fundamento et omnem edificio suo et cunctis adjacentiis, pertinentiis suis, qualiter ab omnis parte circumdata est per designata loca, que est secundum juxta perticam menauratam scalarum quattuor in integrum, una cum inferioribus ec. pro animarum nostrarum remedio, ut dictum est, offerimus summo ac omnipotenti Deo ec. donamus, largimur concedimus atque tradimus absque omni nostra contradictione, nostrorumque heredum et nepotum ec. Ita tamen ut dum vita nostra aut etiam unius nostrorum protegente Xto. in hoc seculo fuerit, et nobis placuerit ibi manere et vivere secundum regulam canonicam, habeamus potestatem possidendi, et habendi eandem Ecclesiam et omnes res sibi pertinentes ad utilitatem ipsius Eccl. et loca nostra sicut decuerit; et abeamus potestatem ibi ministrandi et serviendi Deo nostro ac ejus sanctis, et suscipiendi et ordinandi quos et quantos voluerimus, qui observaverint ibi umiliter regulam canonicam secundum qualitatem et quantitatem ipsius loci, absque contradictione ullius persone dum vixerit. Et post obitum nostrum qui ibi remanserint ordinati, custodientes scilicet regulam canonicam, similiter ut de nobis dictum est, potestatem et imperationem integre abeant illi, et omnes suorum successores cunctique eorum posterum in predicta Eccl. et in omnibus casis et rebus sibi modo et in futuro videlicet Deo largiente pertinentibus, ut hec cuncta que in hac pagina fuerit predicta firma et inviolata perpetualiter

maneant. Volumus et stabilimus atque firmissima ratione confirmamus, ut eandem potestatem et imperationem quam nobis reservamus de jam dictam Eccl. habeant omni tempore omnes nostri successores et posterum, qui ibi sicut dictum est, regulam canonicam servaverint; et eligant absque contradictione alicujus persone, cum necesse fuerit, ibi comuni consilio Propositum talem et Deum timentem, qui bene ac sancte gubernet et regat eos secundum regulam canonicam juxta qualitatem et quantitatem ipsius loci. Et super hec omnia unanimiter volumus et constituimus ec. ut ibi sint canonici omni tempore, et perpetualiter ordinati a Proposito comuniter electo ec. habentem integram potestatem quemodum de nobis ec. super eadem Eccl. ejusque pertinentiam. Et insuper licentiam habeant exinde causas agendi, responsum reddendi ec. Ac ita hec nostra oblatio de predecessore in successore protracta perpetualiter inviolabilis maneant, pro illius amore et timore cui illam obtulimus, et taliter pro animarum nostrarum salute, et animarum Vacculensium Langubardorum, scilicet Rolandus Fraolmi, Guidonis, Rainerii, Sisemundi, Gerardi sacerdotis, et Ildebrandi, et presb. Rustici, Rainerii, et Lamberto, et illorum heredum, qui nobis pro Dei timore condonaverunt terram illam, in qua predicta Eccles. edificata et constructa est; et pro anime remedio Johan. lucensis Epis. et similiter pro omnium illorum, quorum adjutorium illam Eccl. edificavimus, ac illorum qui eam studuerint et laboraverint permanere in statu quo superius dictum est, offerimus illam altiss. Deo. Cetera vero omnia nostra bona mobilia et immobilia, cultas ec. terras, rivos, fontes, aqueductus ec. silvas, quercietas, fructeta, oliveta ec. et omnia que et quanta obere visi sumus, aut in antea acquisierimus ec. concedimus et firmamus ut ad utilitatem ipsius Eccl. et loci, et usum victum et vestitum nostrum et omnium illorum qui in eadem Eccl. tam nostro tempore, quam post obitum nostrum ordinati extiterint. Et ut omnia que dicta sunt firma et immota maneant, volumus ec. ut neque alicui ex nobis, neque nostros successores ec.

liceat aliquando seu malo studio ec. mutare vel minuere ec. Et si quod absit, aliquis nostrorum vel ec. in aliquo rumpere, vel violare ec. seu permutare aut minuirec. adjungimus ut sit in potestate et cura atque defensione dn. lucensis Epis. qui tunc temporis fuerit, et tantummodo et non in alio tenore, ut ipse dignetur ordinare et constituere hec eo modo quo supra dictum est, absque ullius muneris acceptione. Si autem Epis. hoc neglexerit, tunc quatuor religiosiores clerici cum totidem laicis ejusdem civitatis hec omnia ordine quo dictum est constituent et ordinent. Si vero hic omnes ad hec incuriosi extiterint, tunc Abbas S. Pontiani ad hec accedat simili modo, quod dictum est, in Dei timore perficere curet. Quod si ipse quoque negligens fuerit, Abbas Sextensis ec. Et si ille similiter ad hoc venire recuset, tunc Epis. Pisensis ad id peragenda ec.

Porro si nos vel nostri heredes aut aliqua submissa persona contra aliquid quod superius leguntur, aliquid in aliquo perverse agere aut causare ec. et nos legaliter defendere non potuerimus et non defensaverimus, spondimus nos componere ad partem predictae Eccles. per compellationem predicti lucensis. Epis. vel jam dictorum clericorum, vel laicorum, seu Abb. S. Pontiani, aut illorum successorum, qui istam oblationis paginam pro manibus habuerint, et nobis ostenderint, omnia in duplum ec.

Hec autem prope . . . per hanc nostram oblationis paginam statuimus et confirmamus, ut memoratus lucensis Epis. aut jam dicti . . . laici, vel Abbas S. Pontiani, sive Abbas sextensis, sive Epis. Pisanus pro Dei amore et timore non permittant per negligentiam . . . hoc infringi aut distumpi, sed omni tempore defendant et conservent ea que per hanc paginam constituimus ec. quatenus in futuro firma et inviolata sem-

per maneat . . . Si quis autem de omnibus his que per hanc cartulam Deo obtulimus ec. aliquid fraudare aut subtrahere ec. „ seguono le imprecazioni e le maledizioni. „

Ut hec autem omnia que superius decrevimus, et statuimus et confirmamus, firma et immota permaneant sex exinde cartas scribi rogavimus, eo timore videlicet, ut unam ex his omni tempore ordinarii prefate Eccl. habeant, aliam predictas lucensis Epis. item aliam dicti clerici, quartam Abbas S. Pontiani, quintam Abbas Sextensis, sextam Epis. Pisensis ad ostendendum et defensandum ec. et si oportum fuerit exinde responsum reddendum, finem ponendum ec. et pro confirmatione Leonis not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in prefato Monte Heremite juxta dictam Eccl. S. Pantaleonis excellentis. martiris.

† Ego Johan. presb. in hac oblationis pagina a nobis facta subs.

† Ego Bonaldus presb. ec.

† Ego Bonatus presb. ec.

† Ego Petrus cler. ec.

† Ego Albertus Abb. S. Pontiani subs.

† Johannis Dei gratia humil. lucens. Epis. in hac oblationis pagina subs.

† Ego Wido archid. subs.

† Ego Salomon presb. et primic. subs.

† Ego Lambertus diac. et canonicus S. Martini subs.

† Ego Johan. presb. et cantor subs.

† Ego Rainerius archipresb. subs.

† Ego Sigefredus cler. et canonicus subs.

† Ego Gherardus cler. et Abbas S. Frigiani subs.

† Ego Benedictus cler. et canonicus subs.

† Wido judex dn. imp. subs.

† Johan. judex sacri Palatii subs.

† Arigo not. dn. imp. subs.

† Rolandus judex sacri Palatii subs.

† Leo not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCLXXXVIII.

Giudicato di Odelrico Vescovo di Trento e messo reale a favore di Sirico del fu Donnuccio, ponendolo in possesso della metà del Castello di Porcari, dell'anno 1045. Arch. Arc. † M. 47.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo quadragesimo quinto, die junii que est decimo kal. infra Castro Episcopus S. Trrentine Ecclesie sobter legitur veniens Sirico filius qd. Donnucci petivit mercede predicto Dom misericordiam et animam dn. regis snaque mercede, ut ipso dignaretur inquirere . . . de medietate de Castro et Corte qui nominatur Porcari, unde ipsi Siricus Johannes Epis. S. Lucensis Ecclesie ste investitura tulit. Et ibi ostendit . . per predictum Johannis Epis. . . asperciones ei tollere neque contendere deberet, scilicet (sic) obligationem in eo per sacramentum legibus peratus fuit prectus Siricus in presencia suprascripti dn. Otelrici Epis. per sacramentum et pugna quemadmodum asseruerat. Quo audito, tunc dn. Otelricus Episcopus inquisivit per vicedominium Episcopato, qui ibi per jusionem predicti domni Otelrici Epis. aderant, ut tres aut duo per sacramentum confirmarent ordine ipso Johannes Episcopus predicto Sirico investituram de predictis duabus porcionibus. . . . ex parte nostri senioris de predictis rebus a parte predictae nostre Ecclesie monimina voluissent osten-

dere, et per sacramentum volumus affirmare. Hoc audito preco ita peratus fuit ad declarandum: venit quidam Judex nomine Sigefritus suprascripti domni Otelrici Episcopi ibi recordatus dixit, ut jam nominatus Johannes Epis. predictas porciones de predicti Sirici injuste investituram abstulit. Et ipse domnus Otelricus Epis. taliter vidit et audivit, statim predicto Sirico de predictis rebus investituram reddidit: Eo ordine ut quando-cumque tempore predictus Johannes Epis. predicti Sirici de jam nominatis rebus legaliter predictae tue Ecclesie voluent ut ipse Siricus ei per legem respondeat et definiat. Et . . . sup. ipse domnus Otelricus Epis. misit Bannum domni Henrici regis super ipse Sirico et jandictis rebus in mancosos auri duo millia; ut nulla quislibet persona, „ ardisca di spogliarlo di tal possesso „ sine legali judicio „ sotto pena ec.

Et hec . . . anno ab incarn. Dn. nostri J. Xti. millesimo quadragesimo quinto, indit.

† Benno, et item Benno, seu Huco, et Hdebrando ec. ibi fuerunt.

† Gherardus not. et judex ibi fui, et hanc brevem scripsi.

DOCUMENTO MDCCLXXXIX.

Leone IX. Papa a richiesta dei Canonici di S. Martino conferma loro le donazioni ricevute dal Vescovo Giovanni, ed altre che in futuro potessero esser fatte alla loro canonica, nell'anno 1051. Arch. dei Canonici BB. 41.

Leo Epis. servus servorum Dei clericis ordinariis Eccl. S. Martini in Luca canonicis viventibus in perpetuum.

Declinate a malo et facere bonum, volentibus consilium et auxilium perseverandi, semper accomodare debemus, ne

dum de bona conversatione summam sedem consulunt, occasionem corraendi accipiant, denegato, quod absit, sibi consilio quod querunt. Et ideo nobis quos supra nominavimus canonicos, omnia que Epis. noster Johannes bono captus desiderio,

immo spiritualis usus consilio, dedit vobis et confirmavit ad argumentum vestre canonice conversationis, nos etiam confirmamus per privilegium S. Apostolicæ sedis, cum hæc ipsa et alia quæ vobis qualibet Xnæ. religionis persona dedit umquam, vel in perpetuum dederit ad comunem vestrum regularem usum possidentes, remota omni molestia, quiete ac libere Deo servatis. Si quis autem vestre Ecclesie ordinarius post primam Epis. vestri confirmationem scilicet Johannis ab hac vita decedit, alii idonei in locum defunctorum sine

precio canonicam accipiant, et regulariter cum predictis fratribus adhibita castitate ibidem comunentur et vivant, nec ulla occasione præfatus Epis. vel ejus successores ex bonis fratrum morientium violentè auferant, sed fratres residui qui in eadem canonica regulariter desunt, ad comunem claustralem ac necessarium usum sibi obtineant. Hujus ergo sacri precepti violator timens tristetur de futura sibi anathemate ac perpetua maledictione, conservator autem gaudeat semper apostolica munus benedictione.

Datum III. nonas februarii per manus Friderici diac. S. Rom. Eccl. Bibliotecarius et cancell. vice dn. Herimanni archicanc. Colon. Archiep. Anno dn. Leonis Noni Papæ III. indit. 5.

DOCUMENTO MDXC.

Lo stesso Pontefice o nello stesso anno o nel precedente, oltre il confermare ai predetti Canonici le donazioni loro fatte, e le altre che potessero ricevere, accorda altresì a coloro che menavano vita comune, i beni di quei canonici che vivevano nel concubinato, se per morte fossero mancati. Arch. Can. e Labbè T. XIX. pag. 691.

Leo Epis. servus servorum Dei Canonacis principalis ac majoris Eccl. in civitate Luca Deo ac S. Martino confessori regularem vitam inibi ducendo, et castitate servando famulantur, perpetuam in Domino salutem.

Cum ad bona Ecclesiarum firmiter obtinenda magna sit adhibenda sollicitudo, ut eorum qui caste ac regulariter sancto altari deservire desiderant, animæ serventur et corpora, avidiori est procurandum desiderio, quia dum ibidem laborant fideliter deservire, oportet eos inde canonicum usum victus ac vestitus accipere, ne dum ista pro necessitate querant, culpam vagationis incurrant. Huic siquidem vestro defectui benevolam compassionem ac benignam provisionem volentes impendere, piæ apostolicæ autoritatis sacra pagina, omnia quæ ad comunem usum regulariter vivendo modo abetis, vel in perpetuum habituri estis, aut Epis. vestri concessione, qui nunc est benevolus, et hilaris vester adiutor, frater et coepiscopus noster Johannes, aut

successorum suorum, vel aliquorum fidelium caritativa donatione, volumus rata vobis et confirmata et nulla ratione violanda esse. Et si Dom. Deus humilitatem Eccl. suæ misericorditer respiciens Eccl. vestram ab uxoris presbiteris et omnino a dominica oblatione repellendis liberaverit, per incestis casti, per immundis mundi restituantur, et bona quæ habent ecclesiastica, quæ illi luxuriose vivendo dissipant, in comunem usum canonicè cohabitantium redigantur: sicque eorum exoptabilis interitus, pastoralis fiat familie desideratissima salus. Nec in prebendis dandis aliquod precii aut venditionis molestiam ab Epis. suo sustineant hic fidelis conventus. Usque modo igitur tenebræ, nunc autem lux facti in Domino, ut filii lucis ambulate, ut unanimè uno ore honorificetis Deum et Patrem Dom. nostri J. Xti. qui est benedictus in secula, qui nos conservet et confirmet in fraterna concordia.

Dissipator vestræ congregationis dissipetur, contradicturi contradicatur. Quili-

bet Epis. vester vos in hoc ignorans ei de quo dictum est assimiletur, quia omnis ignorans ignorabitur. Coadjutor vester per Martinum Sanctum semper adjutus con-

gaudeat optamus divinae retributionis vere dicens: adjutorium nostrum in nomine Domini.

Datum III. idus martii per manus Friderici cancel. vice dn. Herimanni S. Apost. Sedis archicanc. et Colon. Archiep. Anno dn. Leonis IX. Papae III. indit. IV.

DOCUMENTO MDCCXCI.

Gio. Vescovo dà a Ugo e Teudici figli del fu Teudici un butterico d'oro, perciò i medesimi si obbligano di non far pace o composizione con Guido loro zio senza il di lui consenso, nell'anno 1051. Arch. Arc. † K. 89.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incar. ejus . . . (millesimo) quinquagesimo primo, pridie nonas septembris, indit. quinta. Manifesti sumus nos *Hugo*, et *Teudici* germani filii b. m. *Teudici* qui fuit comes, quia tu *Johannes* dedisti nobis meritum boterico uno de auro. Propterea per hanc repromissionis paginam repromittimus tibi, ut da admodum in antea, quod nos q. s. *Ugo*, e *Teudici* germani eum. . . . barbano nostro, et filio b. m. *Teudici* pace, neque sine facere non abeamus . . . (sine) . . . tuo consilio,

e data licentia, q. s. *Johannis* Epis. . . . vel feminam inter nos, q. s. *Hugo* et *Teudici* germani, et suprascripto *Pi*. . . . aut sine, vel ponimento posuerint, cot nos q. s. germani in ipsa . . . in ipsum ponimentum stare non abemus per nullis modis . . . consilio et data licentia, q. s. *Johannis* Epis. ec. . . . hunc promissio *Alboni* not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum in Castello illo qui dicitur *Rustica*, prope Castello *Vecclo de Capannole*. † Ego *Alboni* not. dn. imp. post. tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCXCII.

Gottesfredo Duca e Marchese giudica a favore del Vescovo Anselmo della Chiesa di S. Alessandro, nell'anno 1058. Arch. Arc. † O. 72.

† Dum in Dei nom. intus casa que est sala de palatio de civitatem lucense in judicio resedisset dn. *Gottesfredus* dux et marchio ad causas audiendas ac deliberandas, residentibus cum eo *Flaipertus* iudex et missus domni imp. *Rodilandus*, *Teudigrinus*, *Hubertus*, *Teupertus*, *Wido* ec. iudicibus, *Leo*, *Wido*, *Sighinulfus* *Antonio* notarii idem dn. imp. *Teodulfo* filio b. m. *Widi*, *Rodulfo* ec. . . . *Ugo* vicecomis *Pisensi* ec. . . . et reliquis, inque eorum veniens presentia *Anselmus* *Epis. lucensis* una cum *Cristofano* avvocato suo. in eodem judicio unum quem abebat ono *Apostolice* *Sedis* *Beati*

Petri *Romane* *Ecclesie*, de *Eccl.* illa cui vocabulum est *Beati* *Sancti* *Alexandri*, que est posita infra suprascripta civitate lucense cum sua pertinentia. Et cepit dicere ipse *Anselmus* *Cristiano* avvocato suo. Ab eo et detineo a pars jam dicte *Romane* *Apostolice* *Eccl.* per istum *Privilegium* predicta *Ecclesia* *Sancti* *Alexandri* cum omni sua pertinentia qui exinde aliquit avversus me dicere vult paratus sum hic vestris presentis cum eo exinde a ratione standum et legitime finiendum. Et cum nemo se ibidem presentasset qui exinde tunc ipse *Gottesfredus* dux et marchio cum taliter audivi et vidit, misit bannum dn.

imp. super eodem Anselmo Epis. et super iudicto Cristofano avvocato suo Ecclesie Sancti Alexandri cum sua pertinentia in *manucos aureos duomilia*, ut nullus quislibet homo, magna pervaque persona eodem Anselmus Epis. de superscripta Eccl. Sancti Alexandri, neque de sua pertinentia (sine) . . . legali iudicio divestire presumat. Qui vero fecerit predicti duomilia manucos aureos composituros se agnoscat medietatem pars camere dn. imp. et medietatem predicti *Anselmi* hanc notitia pro securitatem

et factoram ostensionem superscr. Anselmi Epis. ad ostendendum fieri iuximus. Quidem ego Raineri not. dn. imp. ex iunione superscripti dn. Gottifredi dux et iudicum et ammonitione scripsi. Anno ab incarn. dn. nostri J. Xti. Dei eterni millesimo quinquagesimo octavo, sextodecimo kal. januarii, indit duodecima.

✱ GOTEFREDUS. DUX ss.

† Flaipertus iudex et avvocato et missus dn. imp. et viced. dn. Anselmi Epis. ss.

Segue la sottoscrizione di altri giudici.

DOCUMENTO MDCCXCIII.

Alessandro II. Papa Vescovo di Lucca rinnova ai figli di Gherardo detto Moretto il feudo delle pievi di Neure, Pescia Maggiore, S. Pietro in Campo ec. nell'anno 1061. Arch. Arc. †† G. 83.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo sexagesimo secundo, quinto idus octubris indit. prima. Manifesti sumus nos *Wido*, et *Adamari*, seo *Fralmi*, adque *Sichelmo* germani, filii b. m. *Gherardi* qui *Morecto* vocabatur, quia tu *Alexander servo servorum Dei S. Rainane Ecclesie humilis Epis. lucensis*, per cartula livell. nom. acensum et perexolvendum dedisti nobis, idest medietatem ex integra de omnibus casis, et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre, cui vocabulum est *Beati Sancti Patri*, et *Sancti Johanni Baptiste*, quod est plebem baptismale, sito loco et finibus *Neure*, quam plebem ipsa esse videtur de supregimine et potestatem superscripte Eccl. Epis. vestro *S. Martini istius lucensis*; de casis et rebus vero ipsis tam dominicatis, quam et massariis, cum fundamentis omne edificis ec. seo de curtis ortis, terris, vineis, olivetis ec. . . Seo et livell. nomine dedisti nobis q. s. germani, idest medietatem ex integra de omne redditum et edibitionem quanta singulis hominibus qui sunt habitantibus in villis illis, que nuncupantur *De Carlo, Suffiano, Ville Montecatini, Cappia, Dorjano, Reptignano, Naretiano, Montecusculli, Gragnano, Cerbiano, Colmata, Intaraguliano, Molatiano,*

Corsano, Busano, Castellani, Marlatico Valleponi, aut in aliis villis habitantibus ec. qui ad partem jam dicte Eccl. plebis vestre *Sancti Petri* et *S. Johannis* consuetudi vel debiti sunt ad redendum, aut in antea debiti fuerint ec. ut dictum est, medietatem exinde ex integra. Similiter nobis eas livell. nomine dedisti nobis q. s. *Wido* et *Adamari* ec. idest quintam portionem ex integra de tres inter casis et casalino, seo rebus illis pertinentes Eccl. vestre *Sancti Johm. Baptiste*, et *Sancte Marie* et *Sancti Stofani*, quod est plebem baptismale sito loco et finibus *Campo Majore*, qui est de subregimine et potestatem superscripte Eccl. Epis. nostri *S. Martini* ec. cum fundamentis et omne edificis ec. seo curtis, ortalias, terris, vineis, olivetis ec. Simulque et livell. nom. dedisti nobis q. s. germani, idest quintam portionem ex integra de medietate integra de omnibus terris et vineis illis qui esse videntur in circuito ipsius Eccl. et plebis vestre, et terra et vinea in loco *Casise*, et terra et silva in loco *Lungula*, et de terra et vinea in loco *Querquetana* ec. Adque et livell. nomine dedisti nobis q. s. germani, idest quintam portionem de mediet. de omne redditum et edibitionem illam quanta singulis hominibus qui sunt habitantes in villis illis

nuncupatis *Corsanico, Campomajore, Misciano, Montiatico, Nocce, Terciliano, Traversaria, Montemagno, Casule*, vel in aliis villis ec. . . cum quintam portionem de omnes titulis. et cappellis supjectis ipsius plebis ec. . . . Quidem et livell. nomine dedisti nobis ec. . . . idest medietatem ex integra de omnibus casis et rebus illis pertinentes Eccl. plebis vestre cui vocabolum est *Beate Sancte Marie et Sancti Johannis Baptiste* quod est ple-

bem baptismale sito loco et finibus *Piscia Maggiore* prope *Ferraria*, quem plebem ipsam esse videtur de surregimine et potestatem suprascr. Eccl. Episcopatus vestri *S. Martini*, casis vero ipsis tam domnicatis quam massariciis ec. . . . seo curtis terris, vineis, olivis, ec. . . . Item et livell. nomine dedisti nobis q. s. germanis, idest mediet. ex integra de omnem redditum et editionem ec. Actum *Luca*.

D O C U M E N T O M D C C X C I V .

Bolla di Alessandro II. diretta ai Canonici di S. Martino, colla quale riforma il loro capitolo, ordinando che in avvenire 30 sieno i Canonici che la compongono, cioè 12 sacerdoti, sette diaconi ed altrettanti sud-diaconi, e quattro chierici, i quali ultimi però non debbano avere altri obblighi che il coro. Arch. dei Canonici Arc. BB. 19.

Alexander Epia. Servus Servorum Dei Sancte Eccl. lucensis canonacis ac filiis per omnia dilectis eorumque successoribus in perpetuum,

Quamvis ecclesiasticae disciplinae censura pro officio a Deo nobis commisso nos admonet vigilantia cura universis Ecclesiis toto orbeterrarum diffusis providere, speciali tamen speculatione nostrae lucensi Eccl. pro posse nos opitulari oportet, cujus regimen antequam ad Apostol. sedis cura vocaremur, divina nobis imposuit providentia. Unde cum omnibus simpliciter, huic tamen dupliciter oculum nostrae speculationis intendere oportet. Nam quis inimico humani generis insidiante S. matris Ecclesiae compositos mores ab antiquis patribus istitutos prava quorundam temeritas, seu potius cupiditas violare non metuit; idcirco studiosos sollicitosque convenit esse, ut quae male cotidie pullulant mucrone justitiae resecentur. Nam sicut karissimi filii vestra bene novit dilectio, in nostra prelibata Eccl. pessima inoleverat consuetudo, ut ordines et canonicae ipsius Eccl. sic passim et indiscrete cuique tribuerentur, ut ille sacerdotalis ordinis teneret officium, qui necdum etiam hostiarii vel lectoris ministerium suscepisset. Nec stabili ordine sortitam fuerat, quis missarum solemnia celebrare, quis

BANSOCC. APP. TOM. V. PAR. III.

S. evangelium vel apostolum legere debuisset. Indisciplinatis etiam et secularibus clericis vita et scientia longe ab ecclesiastica doctrina sejunctis, prelibatae canonicae conferebantur, nec tamen absque interventu pecuniae, vel etiam praemiorum datione, qui ipsam Eccl. potius perturbare, quam moribus videbantur ornare. Quae omnia quantum Deo et Ecclesiae religioni contraria et inimica existant, nullum ignorare putamus; vobis autem tanto verius sunt cognita, quanto diutius sustentata. Quapropter divino adjutorio simul et apostolica fulti autoritate haec deinceps reseccanda et in melius reformanda decernimus, eo scilicet tenore ac ratione ut ex triginta ordinibus qui in jam nominata Eccl. esse noscuntur, duodecim eligeremus, qui duodecim presbyteris traderentur, qui cotidie missarum solemnia, et quae sacerdotali officio congruunt peragere possent.

Septem vero diaconos, totidem subdiaconos, in his septem ordinibus posuimus qui competenter ecclesiasticum officium juxta ordinem suum adimplere valerent. Reliquos vero choro tantummodo deputavimus. Hos ergo in prefatis ordinibus ita eligi decrevimus, ut si quando vocante aliquis eorum ex hac luce decesserit, loco ejus nullus alius subrogetur, nisi ille qui

decidentis officium integritate vitae et puritate scientiae valeat adimplere, ut si presbiter fuerit decessor, loco ejus vel presbiter substituat, vel qui eodem anno presbiterii honorem valeat accipere. Similiter de diaconibus et de subdiaconibus eadem ratio idemque ordo procedat. Horum autem omnium ordinationem ita Deo annuente volumus canonice fieri, ut nulla venalitate fraus vel pecuniae interventus aliqua possit ratione subrepere, sed gratis et absque ullius comodi ratione consistat, nisi ordinandus non statuto praetio sed sua sponte ad utilitatem vel honestatem Ecclesiae aliquid largiri voluerit. Avaritiam etenim de templo Dei eliminanda sacrum testatur evangelium, quod refert Dominum per se ipsum nummulariorum es effudisse, et cathedras vendentium columbas evertisse. Officium autem ipsius Ecclesiae ita ad honorem Dei fieri volumus, ut omni die una solempnis missa cum diacono et subdiacono hora tertia celebretur cum canonicis horis, sicut consuetudo deposcit matricis Ecclesiae. Illud quoque non minima correctione indigere prospeximus, quod quidam clericorum plus suae avaritiae quam Ecclesiae consulentes, in duobus vel etiam tribus Ecclesiis ministrare noscuntur, et cum tibi vix congrue et opportune militare sufficiat, ambitu pecuniarum illecti duabus vel tribus, sicut

diximus, suum officium pollicentur. Sicque fit ut dum plures vicissim percurrunt, nullam canonice et juste regere valeant. Quapropter hanc quoque causam in melius reformantes constituimus et presenti decreto firmamus, nullus qui deinceps in majori et matrice Ecclesia fuerit ordinatus, aliam praeter ipsam posse tenere Ecclesiam, sed sicut sacri canones precipiunt, ipsa sit sola contentus, ut competenter in ea possit exercere servitium, nec vagus et instabilis hoc illucque discurrat, sed singulari Ecclesia quasi fixus et immobilis perseveret. Quod si quis temerario ausu haec omnia quae salubriter ad utilitatem S. Eccl. constituta sunt, violare vel infringere temptaverit, noverit se apostolica autoritate, nisi resipuerit, gradus sui periculo subjacere, et ecclesiastici beneficii fieri expertem; et insuper pro sua temeritate a clero repulsus, laicorum tantum comunioni deputetur. Si vero adhuc quoque obstinato animo in eadem pertinacia manere presumpserit, et admonitus ad hoc quod salubriter decrevimus reverti noluerit, a liminibus S. matris Ecclesiae quam impugnare non desinit, alienus existat. Conservator autem hujus nostrae canonicae dispositionis apostolica sit munitus intercessione, et gaudeat coelesti repletus benedictione.

† Ego Alexander solius Dei misericordia licet indignus S. Rom. et Apost. Eccl. Praesul et Lucensis Epis. in hoc decreto a me facto ad confirmandum subs.

DOCUMENTO MDCCXCV.

Bolla dello stesso Pontefice diretta al clero e popolo di Lucca, con cui proibisce in avvenire ai Vescovi di Lucca di vendere, allivellare, infeudare o in qualunque modo alienare i beni del vescovato. Arch. Arc. Arca dei Privil. N. 3.

Alexander Epis. Servus Servorum Dei clero et populo S. lucensis Eccl. in perpetuum.

Quamvis circa omnes Ecclesias per orbem terrarum longe lateque diffusas pro earum gubernationem oculum ovestre speculationis intendere oporteat; precipuae tamen erga lucanam Eccl. attentissime vigi-

lare nos convenit: quia ei et per Episcopatus suscepti administrationem, et pro universalis Apostolicae consideratione dupliciter quodadmodum providere compellimur. Quae de causa haec nostro cordi Deo aspirante voluntas semper inhaerere debet, ut quae mea vel incuria, vel malitia quorundam perversorum hactenus mala pullulasse co-

gnovimus, resecare et emendare studeamus, et quae ad honorem et salutem ipsius Eccl. spectare videantur, congrue ordinare et firmiter statuere debeamus. Ante nostra etenim tempora precessores nostri, qui eidem Eccl. praeesse visi sunt, seu propter carnalium propinquorum affectus, seu pecuniae amore illecti, vel etiam per quorundam petentium nimia importunitate devicti, castella, terras, possessiones ipsius Eccl. ita indiscrete superflua effusione largiti sunt, ut nec sibi nec familiae suae, vel reliquis sibi ministrantibus, prout congruebat, in propriis necessitatibus succurrere potuissent. Fiebat itaque propter penuriam ut ordines sacros, et ecclesiastica officia, quae pure et absque ulla venalitate solo vitae aeternae intuitu concedi oportet, pro pecuniae acceptione, et diversorum munerum exatione prophanis quibusdam et indignis tribuerent, et quod omnes catholicos detestari et abhominari oportet, de morte animae vitam corporis sustentarent. Proinde divina inspiratione commoniti, ne de caetero tam grave peccatum ex occasione paupertatis emergat, presenti decreto constituimus et Apost. autoritate firmamus, ut nullus deinceps Pontificum, quibus ipsa S. Eccl. commissa fuerit, castella, mansos, terras, possessiones, quas nos modo ad manus nostras habemus, vel quas ipsa Eccl. in aeternum Deo largiente pure et absque conditione acquisitura est, praeter illa quae in beneficium nunc usque dari consueverunt, aliquo ingenio alienare vel auferre, seu alicui dare molitur, nisi necessitate cogente, in pignus ea sine malo ingenio ad tempus tradiderit, ea ratione ut ante statutum tempus eas persolvat et recipiat. Ita sane omnem alienationem, et quamcumque dationem penitus interdiciamus, ut nemo in posterum presumat predictas res Ecclesiae, vel per beneficium dare, aut per libellum concedere, aut quocumque modo alicui personae tribuere, nisi tantum agricolis et laborantibus, et ipsi Epis. vel ejus misso aut ministeriali rationem reddentibus, sed omni tempore intactae et illesae subsistant ad utilitatem Episcopatus et suae necessitatem familiae sustentandam. Ne vero in dubium venire possit a quarum rerum

traditione nos nostrosque successores per omnia volumus abstinere, presentis decreti pagina nominatim illas inserere et annotari praecipimus, ne vel ipsos Episcopos, vel procaces et importunos petitores latere possit ipsarum rerum notitia.

In primis ergo ponimus et dari prohibemus curtem Lucensem cum suburbanis et viculis suis ac mansos et terras ubicumque ad eam fuerint pertinentes, idest villa quae dicitur Suburbana, et Eccl. et pratum quod dicitur S. Columbani, Ecclesiam quae dicitur Somualdi cum omni pertinentia sua; plebem de Lunata, et decimam de Carignano, et terra de Abbazia S. Donni et reliqua quae ad ipsam curtem pertinere videntur. His adiecimus plebem et curtem de Marlia cum Eccl. S. Terentii, et cum omnibus mansis et terris atque omni pertinentia sua. Duo quoque castella de Murriano cum omnibus pertinentiis et adiacentiis suis, sicut nos ea hactenus tenere visimus, et terra quae dicitur Cerbajola, quam ex agresti et sterili ad fecunditatem reduci fecimus. Castrum etiam quod dicitur Fundagno eodem modo cum omnibus ad illum pertinentibus, quod Deo concedente nuper Ecclesiae adquisivimus; nec non castrum de Decimo et plebem ipsius cum omnibus quae ad eam pertinent. Plebem etiam de Gallicano et terram de Cerignana, et castrum et decimam de Verucla quae est in Alpibus, decimationem quoque de Verruca quae est juxta Tolanum. His etiam connumeramus plebem et castrum S. Mariae quae dicitur a Montem cum tota pertinentia sua, et terram de Vico quae dicitur Surrexeri. Castrum et curtem S. Genesis cum omnibus quae ad eam pertinent. In marittima etiam duas curtes, una quae dicitur S. Viti, altera quae dicitur de Montebello, cum universas quae ad ipsas aspicere et pertinere videntur, et terra de Asilato, nisi forte haec quae in marittima habentur, in commutationem dare per meliorationem voluerit.

Haec itaque omnia quae presenti decreto connumeravimus, et si qua alia noviter acquirenda, quae Deus in manus nostras vel nostrorum successorum, sicut superius dictum est, dare voluerit, eo modo ordina-

mus et firma stabilitate componimus, ut semper deinceps ad manus lucenses Epis. teneant, et ad privatas ejus rationes spectare videantur, ut ex his valeat suae utilitati simul et honestati consulere, ac suae familiae decenter necessitati succurrere. Id si quis nostrorum successorum haec quae salubriter ad Eccl. honestatem et ipsius Epis. utilitatem statuta sunt, temerario ausu infringere ec. vel carnali amore, vel iniqua cupiditate devictus, contra haec aliquo ingenio venire tentaverit, pro sua presump-

ptione nodo excommunicationis et maledictionis alligatus se esse cognoscat, et ab episcopali officio usque ad satisfactionem removendum, ita ut omne damnum quod ex sua malitia sibi et ipsi et Ecclesiae ex hac re intulit, resarcire cogatur.

Ut vero omnia quae superius comprehensa sunt firma et illibata Deo auctore serventur, hanc decreti paginam manus nostrae subscriptione, et sigilli nostri impressione confirmari praecipimus.

† Ego Alexander solius Dei misericordiae licet indignus S. R. et Apost. Eccl. praesul et lucens. Epis. in hac constitutionis a me factae pagina subs.

DOCUMENTO MDCCXCVI.

Giudicato della Duchessa Beatrice, tenuto in Lucca presso la Chiesa di S. Martino, e S. Giovanni, assistita da vari giudici e conti, e da Ubaldo Vescovo di Sabina, ed in cui a petizione di Berengario del fu Donnuccio avvocato del vescovato sotto la pena di 2 mila Bizantini aggiudica allo stesso vescovato il possesso dei fondi di cui godeva presso Cisciuno ed Auserissole, nell'anno 1068. Arch. Arc. † L. 18.

Dum in Dei nomine. In civitate Luca prope Ecclesiam Episcopatus S. Martini et prope Ecclesiam S. Reparate et S. Johan. Baptiste in judicio reedisset dn. *Beatriz* uxor *Gottifredi* ducis et marchionis, una cum . . . *perto* iudice misso dn. imp. ad causas audiendas ac deliberandas, residentibus cum eis *Huberto*, *Tegrino*, *Petro*, *Gherardo*, *Sigefredo*, *Huberto* iudicibus, *Hubaldo* sabinensi Episcopo, *Guidone* comite, filio b. m. *Guidonis* qui fuit similiter comes, *Paganu* filio b. m. *Rolandi* ec. . . *Ugone* vice comite de comitatu pisensis, *Ramerio* de Florentia filio b. m. *Garosielli* ec. . . et reliquis plurimis: ibique eorum veniens presentis *Berengarius* filius b. m. *Donnucci* advocatus praefate Eccl. S. Martini, cepit dicere adversus eandem dominam *Beatricem*. et Flaipertum iudicem: *pars predictae Eccl. Episcopatus, unde ego sum advocatus, habet, et detinet, jure proprietatis omnes*

res illas, quae sunt posite in loco et finibus Cisciano (Asciano), et in loco et finibus Auserissole, quas qd. Carbone filius b. m. Hugonis dedit et tradidit per offerentis cartulas pro anima Hugonis comitis filii b. m. Teudici similiter comes, ad predictam Ecclesiam S. Martini per loca et vocabula, et pertinentias suas legitur cartulis. Et si est aliquis qui de jamdictis rebus adversus predictam Ecclesiam agere aut causare vult, paratus sum cum eo hic vestris presentis ex parte suprascriptae Ecclesiae ad rationem standum et legitime finendum. Et cum nemo in ipso iudicio se presentasset, qui de jamdictis rebus adversus predictam Ecclesiam agere aut causare voluisset; tunc predictus Berengarius advocatus petivit mercedem a jamdicta domina Beatrice, et Flaiperto iudice misso regis, ut pro Deo, et anima dn. regis suorumque mercede mitteret bannum super jam-

dictis res et predictam advocatum in *bisantios bonos aureos duo milia*, ut nullus quilibet homo magna parvaque persona predictam Ecclesiam de jamdictis rebus sine legali judicio disvestire presumat. Cumque ipse taliter quesisset, tunc prefata *domna Beatrix*, et Flaipertus judex missus dn. regis ambo insimul per fustem, quam in suis detinebant manibus, miserunt bannum super easdem res, et jamdictum advocatum, ut nullus quislibet homo prefatam Ecclesiam de predictis rebus disve-

stire presumat sine legali judicio. Qui vero fecerit *duomilla bonos bisantios aureos* compositurum es agnoscat, medietatem parti camere dn. imperatoris, et medietat. parti prefate Ecclesie. Unde hanc notitiam pro securitate et factura ostensione partis ejusdem Ecclesie fieri jusserunt. Quidem ego *Raineri* notarius dn. imp. jussione ejusdem domne Beatrix, et judicium admonitione scripsi. Anno Domini incarn. millesimo sexagesimo octavo, quinto idus julii, indit. sexta.

† Flaipertus judex et missus dn. imperatoris ss.

Segue la sottoscrizione degli altri giudici.

DOCUMENTO MDCCXCVII.

*Alessandro II. Papa e Vescovo di Lucca allivella o rinnova livello a Raimondo del fu Sisemondo delle decime di Milliano, Fiano, e Cenaja, nell' anno sudd. 1068. Arch. Arc. * M. 70.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo sexagesimo octavo, idus septembris, indit. septima. Manifestus sum ego *Raimundo* filio b. m. *Sisemundi*, quia tu *Alexander Sancte Romane et Apostolice Ecclesie presul, et lucensis Episcopus*, per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum dedisti mihi, idest tres portiones ex integro de omnem illam decimationem, quantas singulis hominibus, que sunt sbitantibus in villis illis, que nominatur per locas, et

fundas nuncupantes Milliano, Foiano, et Cenaja et per aliis villis et vocabulis, et in antea fuerint consuetudi, vel debiti sunt ad dandum ipsis hominibus, et eorum filii et heredibus ad pars Ecclesie plebe *Sancti Johanni Baptiste* que est plebe baptismalis sito per dicto loco et finibus *Milliano*, quem plebe ipsa cum omnibus rebus ad eam pertinentibus esse videntur de sub regimine et potestate Eccl. Epis. vestro *Sancti Martini* istius lucensis ec. Actum Luca ec. . . .

DOCUMENTO MDCCXCVIII.

Il sudd. Pontefice e Vescovo allivella a Bonio del fu Bonoso beni incolti a Cerbajola o Vallebuja, nell' anno sudd. 1068. Arch. Arc. † 98.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incar. ejus millesimo sexagesimo octavo, quarto kal. novemb. indit. septima. Manifestus sum ego *Bonio* filio b. m. *Bonosi*, quia tu *Alexander S. Rom. et Apost. Eccl. presul et lucensis Episc.* per cartula livell. nomine ad censum perexolvendum

dedisti mihi, idest una petia de terra illa que est sterpeto, que esse videtur in loco et finibus ubi dicitur *Cerbajola* prope loco qui dicitur *Pastinatio*, et prope monte qui dicitur *Bonelli*, pertinentes Eccl. Epis. vestro *S. Martini* istius lucensis, et est tenentes ipse petia de terra que est sterpeto

uno capo cum uno lato in terra suprascr. Eccl. Epis. vestro S. Martini, quas mihi per libello minime dedisti, et alio capo tenet in terra suprascripti S. Martini quas mihi per libello minime dedisti, et alio lato tenet in terra jam dicti S. Martini, quas tu per libello fecisti Benedicti clerico filio b. m. Bonii, et sunt ab omni in circuitu ejus signa et termina intermedio esse videtur. Has suprascripta petia de terra que est sterpeto qualiter ab omni parte circundata est per designatos locos, que est per mensura ad justa pertica mensuratas mod. tres in integrum, una cum inferioribus et superioribus suis, seo accessionibus et ingressibus suis mihi eas livell. nomine dedisti: tali ordine ut ad admodum in mea q. s. Bonio vel de meis hered. ac prohered. meis sin potestatem eas abendi tenendi imperandi laborare faciendi seo meliorandi, et nobis eas privatam nomine usufructuandi. Nisi tantum pro omne censu et justitiam exinde tibi vel ad posterisque success. tuis Epis. lucensibus per sing. ann. per omnem mense november, censum exinde vobis reddere debeamus in civitate lucense in curte vel domo ipsius Eccl. Epis. S. Martini, per nos aut per misso nostro, vobis vel ad misso vestro aut ad ministerialem illum quas in ipsa curte vel domo pro tem-

pore fuerit, vel ad illum hominem qui eam da vobis in beneficio pro tempore abuerit, argen. den. bon. expend. num. quinquaginta et quattuor de moneta de Luca tantum. Et si a nos vobis ec omnia qualiter superius legitur per singulo anno sic non fuerint adimpleta et conservata, aut si suprascripta petia de terra, que est sterpeto quas mihi supra livell. nomine dedisti, relaxaverimus, vel si per nos pejorata fuerit: spondeo ego q. s. Bonio una cum meis hered. ac proheredibus meis componere tibi q. s. Alexander S. Rom. et Apost. Eccl. presul et lucensis Epis. vel ad posterisque success. tuis Epis. lucensibus, aut eidem homini qui hunc libellum pre manibus abuerit, et eum nobis ostenderit, penam argen. obtimum libras triginta, quia taliter inter nos convenit, et duos inter nos libellos Robertus not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. Bonii qui hunc libellum fieri rogavi.

† Flaipertus judex da. imp. et viced. subs. Signum † ms. Arduini filio b. m. Cunitii rogatus teste subs.

Signum † ms. Albitii filio b. m. Stefani rogatus teste subs.

† Robertus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCXCIX.

Blancardo arcid. Lamberto arciprete, e Bardo primicerio danno un buterico d'oro a Wittone, Villano ed Ermingo, ed essi promettono col loro cappellano la debita riverenza al Vescovo per la cappella posta presso la torre e castello di Cotanello della pieve di Diecimo, nell'anno 1072.
Arch. Arc. † D. 65.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuagesimo secundo, idus julii, indit. decima. Manifesti sumus nos *Wittone* et *Villano* seu *Ermingo* germani filii b. m. *Baroni*, quia vos *Blancardo* archidiaconus, et *Lambertus* archipresbiter, seu *Bardus* primicerius dedisti nobis meritum anulo uno de auro *Rolandus* clericus filio b. m. *Belleve* pro personis vestris q. s. *Blancardo arcid.* et *Lambertus* et *Bardus*.

Propterea per hanc repromissionis paginam repromittimus vobis, ut da admodum in antea nos q. s. gg. neque nostris heredibus, neque nostro *Cappellanus* contendere non debeamus illam debitam *reverentiam* de Cappella illa que est posita et edificata prope murum et turrem de castello que dicitur *Cothanello* plebi Sancte Marie de *Decimo*, et de decima de ipso loco *Cothanello* non contendemus Epis. lucensi, aut ejus *fidelibus*, qui illam in beneficio ad

predicti Epis. abuerint: exceptam omnem illam decimationem, qui nos a predicto Episcopo aut ab ejus *fideltibus* in beneficio aut per concessionem abebimus. Et si nos aut noster *capellanus* exinde minis factum fecerimus (e se avvisati dentro 30 giorni

non rifaranno i danni si obbligano a pagare) penam argen. optimum *libras decem* ec. Actum in ipso loco et finibus *Cothanello* intus isto Castello.

† Adanulfo not. dn. imp. post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C C .

Alessandro II. Papa e Vescovo di Lucca dà un anello d'oro a Fraolmi e Sigefredo fratelli e figli del fu Witto, ed a Guglielmo figlio del sudd. Fraolmi, i quali promettono di non molestare giammai il vescovato per quella porzione del castello di Fondagno, che insieme ad altri molti fondi aveano donato allo stesso vescovato, nell'anno 1072. Arch. Arc. † 72.

† la nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuagesimo secundo, tertio nonis octubris indit. undecima. Manifesti sumus nos Fraolmi et Sigifredi germani filii b. m. Witt, et Willielmus filio suprascripti Fraolmi, quia tu Alexander S. Rom. Apost. et Eccl. ipsa lucensis Epis. dedisti nobis merito anulo uno de auro, propterea ego q. s. Willielmus communiter et consentientes mihi suprascripto genitor meus nos totos insimul per hanc repromissionis paginam repromittimus tibi, ut da admodum deinceps in antea, ut nunquam nullo tempore non abeamus potestatem neque licentiam, neque nos q. s. Fraolmi et Sigifredi germani, et Willielmus filio suprascripti Fraolmi, neque nostris heredibus, neque cui eas dedissemus aut dederimus, tibi q. s. Alexander, neque posterisque successoribus . . . intentionare neque subtraere, neque molestare, neque minuare, neque pro placito factigare vobis facere non debeamus nulla de illam portionem exintegram de monte et pojo seo castello et casa. et curte, seo Eccl. illa cui vocabulum est B. S. Angeli, qui esse videtur in loco et finibus Colle de Pastano, et vocitatur Fondagno, neque de illam portionem exintegram de omnia ex omnibus casis et cassinis seo casalinis atque Eccl. et terris et rebus tam dominicatis quam et massariis, de quantas a predicto castello, et a supraser. curte et a predicta Eccl. fuit pertinentibus vel aspicientibus, de quas nobis per cartula offer-

sionis dedimus ad Eccl. Epis. S. Martini istius lucensis, ueque de illam portionem exintegram de omnia ex omnibus casis et terris et rebus illis, quas nos per cartula offerisionis ad suprascripta Eccl. S. Martini dedimus, que esse videtur iu loco et finibus ubi dicitur sub Turre et in loco Caneto, et ubi dicitur a Piazzia in lato a Valle Novelleti, Pososchi, et ubi dicitur al Castagno, et in loco Mandrile, et ubi dicitur Rio de llice, a Plagaja, Partiliano, et ubi dicitur a Tribbio, et in loco Colle, et ubi dicitur a Gello, et in loco Valivo, qui dicitur de Supto, et eorum finibus, quas nos q. s. Fraolmi e Sigifredi germani et Willielmus filio suprascripti Fraolmi, et mihi q. s. Willielmus comuniter, et consentientes suprascripto genitor meus pro remedium animabus nostris dedimus a suprascripta Eccl. et Epis. S. Martini, et ipsa carta scripta ex manibus Rodulfi not. dn. imp. Jam dicto monte et pojo seo castello et curte, et suprascripta Eccl. et jam dictam portionem de omnia ex omnibus casis et cassinis seo casalinis qui ad suprascripto monte et pojo seo castello, et ad predicta curte et ad suprascripta Eccl. sunt pertinentibus vel aspicientibus ec. Unde repromittimus nos q. s. Fraolmi et Sigifredi germani et Willielmus filio suprascripti Fraolmi, et mihi q. s. Willielmus comuniter et consentiente suprascripto genitor meus, una cum nostris hered. tibi q. s. Alexander S. Rom. Eccl. presul et lucensis Epia. vel a posterisque success. tuis Epis. lucensis, ut

si nos vobis eas de quas vobis supra promissimus ec. spondimus nos q. s. Fraolmi et Sigefredi germani et Willielmus filio suprascripti Fraolmi et mihi q. s. Willielmus comuniter et consentientes suprascr. genitor meus una cum nostris hered. componere tibi q. s. Alexander S. Rom. Apost. Eccl. presul et lucensis Epis. vel a posterisque success. tuis Epis. lucensis penam argen. optatum libras duocentum quis in tali ordiæm unc promissio Rodulfus not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca. Signum † ms. eorundem Fraolmi et Sigefredi et Willielmi qui unc promissio

fieri rogaverunt, et suprascripti Fraolmi eidem Willielmo filio consensi.

† Flaipertus iudex et missus dn. imp. subs.

† Ubertus iudex dn. imp. subs.

† Gerardus iudex sacri palatii subs.

Signum † ms. Ildebrandi filio b. m. Widi rogatus teste subs.

Signum † ms. Adamari et Fraolmi gerin. filii b. m. Moretti rogatus teste subs.

Signum † ms. Widi filio b. m. Moretti rogatus teste subs.

Signum † ms. Ubaldi filio b. m. Sigifredi rogatus teste subs.

† Rodulfus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCI.

Lamberto arciprete della Chiesa e canonica di S. Martino nell'interesse del vescovato dà per merito o Lunechild un sigillo d'argento a Rustico del fu Gecto e ad Algitta sua moglie; ed essi per contrario promettono di non molestar giammai il vescovato per beni colti ed incolti che donato aveangli in Marlia dal ponte di Rimortole fino alla via Caula, e da S. Colombano, Mucciano e Col di Pino fino al ponte di Lampullura, e di là fino al suddetto ponte di Rimortoli, e per tutti i comunali inoltre che ritrovavansi entro i predetti confini, nell'anno 1073.
Arch. Arc. †† R. 52.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuagesimo tertio, nonis septembris, indit. duodecima. Manifesti sumus nos Rusticus filio b. m. Gecti et Algitta jugalibus, et filia b. m. Bandi, quia tu Lambertus archipresb. de Eccl. et canonica Epis. S. Martini lucensis dedisti nobis merito sigello uno de argentum, propterea nos q. s. Rusticus et Algitta comuniter et consentientis mihi suprascripto vir meus, per hanc repromissionis paginam repromittimus tibi, ut da admodum deinceps in antea ut nunquam nullo tempore non abeamus potestatem, neque licentiam, nec nos q. s. Rusticus et Algitta jugalibus, neque nostris heredibus, neque cui nos eas dedissemus aut dederimus a pars suprascr. Eccl. Epis. suprascr. S. Martini, que est constructum et edificatum infra hanc urbem Luca, neque ad illum Epis. qui in suprascr. Eccl. pro tempore ordinatu fuerit, intentionare, neque

subtrahere, neque molestare, neque minuire, neque per placito factigare vobis facere non debeamus nulla de illa portione de illis terris et rebus cultis et incultis, que esse videtur in loco et finibus Marlie infra vicaria de plebem de Sugrominio fini ponte qui dicitur Rio morituro usque ad via que dicitur Caula, et fini S. Columbano, et fini Col di Pino usque ad ponte qui dicitur Alampullura, et fini suprascripta Lampullura usque ad suprascripto ponte, qui dicitur Rio morituro, et in eorum finibus; neque de illis terris et rebus qui dicitur Comunalis, qui esse videntur in suprascriptis locis aut in eorum finibus, aut sicut os fines que superius legitur terris et rebus inventa fuerint que pertineant ad suprascripta comunali justa os fines, quas nos q. s. Rustico, et Algitta jugalibus comuniter, et consentientis mihi suprascripto vir meus, et nos per cartula offersionis dedimus ad Eccl. et Epis. nostri

S. Martini lucensis, et de jam dictis terris et rebus tam cultas quam et incultas rebus a nos ipsis q. s. jugalibus per suprascripta carta ad nostra Eccl. et Epis. S. Martini offerimus, et in carta ipsa continere dignoscitur, ut dictum est, a pars suprascr. Eccl. Epis. S. Martini; neque ad jam dictus Epis. intentionare neque suptraere, neque molestare, neque minuare, neque per placito factigare non debemus. Unde repromittimus nos q. s. Rusticus et Algitta jugalibus comuniter, et consentientes mihi suprascr. vir meus una cum nostris hered. tibi q. s. Lambertus archipresb. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini, qui hunc promissio pro manibus abuerit et eam nobis ostenderit, ut si nos vobis eas de quas tibi supra promisimus aliquando tempore in aliquo exinde intentionaverimus aut retolli vel subtragi quesierimus, nos vel ille homo qui cum nostro dato vel fatto venerit aut aparuerit, cui nos eas dedissemus per colibet ingenio, et eam a pars suprascr. Eccl. et Epis. S. Martini vel ad predictus q. s. ab omnis homines defendere non po-

tuerimus et non defensaverimus, spondimus nos q. s. Rusticus et Algitta jugalibus comuniter et consentientis mihi suprascr. vir meus una cum nostris hered. componere tibi q. s. Lambertus archipresb. vel ad posterisque success. tuis, aut eidem homini qui hunc promissio pro manibus abuerit, et eam nobis ostenderit, penam argentum optimum libras decem, quia in tali ordine hunc promissio Paulus not. sacri palatii scribere rogavimus. Actum in loco.
citur Marlia prope Eccl. S. Terentii.

Signum † ms. suprascr. eidem Rustichi, et Algitta jugalibus qui hunc promissio fieri rogaverunt, et suprascripto Rusticho eidem Algitta conjus sua consensi ec.

† Petrus iudex sacri palatii subs.

Signum † ms. Pagani filio b. m. suprascr. Pecti rogatus testis subs.

Signum † ms. Rodulfi filio b. m. Petri rogatus testis subs.

Signum † ms. Antonii qui Buctarj vocatur filio Petroni rogatus testis subs.

† Paulus not. sacri palatii post traditam ec.

D O C U M E N T O M D C C C I I .

Teuzia moglie di Anselmo, e Berta moglie di Pincione promettono al vescovato di non molestarlo giammai nel possesso di una pezza di terra, che aveangli donato presso il castello di Fojano, nell'anno 1076 Arch. Arc. †† R. 55.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuagesimo sexto, nonis augusti, indit. tertiadecima (*quartadecima*). Manifeste sumus nos Teutia mulier Anselmi et filia b. m. . . . et Berta mulier Pincioni et filia b. m. . . . quia consentientes nobis suprascripti viri nostri, per anc repromissionis paginam repromittimus ad Eccl. Epis. Domini et S. Martini lucensi, ut da admodum ut numquam nullo tempore non abeamus potestatem neque licentia nos q. s. Teutia et Berta, consentientes ec. neque nostris heredibus, neque qui nos eas dedissemus aut dederimus, tibi prefata Eccl. Epis. S. Martini lucensi intentionandi, nec suptragendi, neque minuandi, neque molestandi, neque per pla-

BARSUCC. APP. TOM. V. PART. III.

cito factigandi nullam de una petia de terra illa que esse videtur in loco et finibus Fojano prope ipso castello, quas suprascr. viri nostri per carta scripta ex manibus Hdebrandi not. dn. regis offeruerunt tibi predicta Eccl. Epis. Domini et S. Martini; jam dicta petia de terra in jam dicto loco, et qualiter tibi suprascripta Eccl. Epis. S. Martini, per memorata carta offerisionis obvenit ad pars suprascripti viri nostri, et in carta ipsa continere dinoscitur. Unde repromittimus nos q. s. Teutia et Berta, consentientes nobis suprascripti viri nostri, una cum nostris heredibus tibi suprascr. Eccl. Epis. Domini et S. Martini lucensis, ut si nos vobis ea quas sicut supra promisimus aliquando tempore ec. spondimus

nos q. s. Berta et Teutia, consentientes nobis suprascripti viri nostri, una cum nostris hered. componere ad pars suprascr. Eccl. Epis. Domini et S. Martini ec. penam argen. obtinui solid. centum, quia in tali ordine unc promissio Ildebrandus not. dn. regis scribere rogavi. Actum suprascr. loco et finibus Fojano prope ipso castello.
 Signum † ms. suprascr. Teutia et Berta consentientes nobis suprascr. viri nostri qui unc promissio fieri rogaverunt.
 Signum † ms. Auselini viro suprascripte

Teutie et Pincioni viro suprascr. Berte consentientes.
 Signum † ms. Widi filio b. m. Bonitii testis ec.
 Signum † ms. Omodei filio Canitichello testis ec.
 Signum † Walprandi filio b. m. Marchi testis.
 Signum † ms. Martini filio b. m. Suppi testis.
 † Ildebrandus not. dn. regis post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCCIII.

Gregorio VII. Papa concede a Lamberto canonico di S. Martino ed a Gaudiolo prete la Chiesa di S. Alessandro e la terra intorno alla medesima, che confinuava coll' orto dei canonici e colle mura della città, nell'anno 1076. Arch. dei Can. di S. Martino.

† Gregorius Episcopus Servus Servorum Dei. Relatis supplicationibus annuere, nostro officio non indebite videtur congruere. Quapropter inclinatis supplicationibus nostri fidelis Lamberti videlicet diaconi et lucensis canonici nostra preceptali auctoritate largimur et condonamus eidem Lamberto et Gaudiolo presb. nec non Corbulo notario de eadem civitate lucensi Eccl. S. Alexandri. juris videlicet nostre sedis apostolice sitam infra prelibatam civitatem. juxta pusterulam Leonis judicis. et prope Episcopium ejusdem urbis. cum terrula ipsius Ecclesie. quae in circuitu ejusdem Ecclesiae est. et quae tenet unum caput in via publica. alterum autem in fossa de horto canonicorum prephati Episcopii. latus vero unum in muro jam dictae civitatis. Alterum autem in terra Stephani presbiteri. Tali scilicet tenore. ut ab hodierna die in ipsorum atque heredum eorum permaneat dominio et potestate ad dispen-

dum et ordinandum de ea secundum quod eis recte placuerit. Omni contradictione hominum remota. Statuentes apostolica censura sub divini iudicii obstestatione, et anathematis interdictu. ut nullus umquam nostrorum successorum Pontificum vel alia quolibet magna persona audeat vel presumat hunc nostrum apostolicum preceptum in aliqua parte infringere. vel minuare. Si quis autem quod non credimus contrario ausu contra hanc nostram constitutionem extiterit. sciat se anathematis vinculo innodatum. et a regno Dei alienus. et cum Juda traditore D. nostri J. Xti. et omnibus impiis particeps eorum efficiatur. Qui vero pio intuitu custos et observator hujus nostri privilegii extiterit benedictionis gratiam. vitamque aeternam a Dom. nostro consequi mereatur.

Scriptam per manum Johau. Scriptorii, et notarii nostri palatii. mense novembri. indit. xiiii.

DOCUMENTO MDCCCIV.

Boniza vedova del fu Widone offre al Monast. di S. Salvat. di Fucecchio, ov' era Abb. S. Pietro igneo, beni a Vitignano, nell'anno 1078. Arch. Arc. † G. 29.

† In nom. Dom. nostri J. Xti Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuage-

simo octavo, septimodecimo kal. decembris, iudit. prima. Sancta ac venerabilis

Eccl. et Monasterio Dom. et S. Salvatoris, que est fundata et edificata in loco ubi dicitur *ad Portum* prope *Pontem* qui dicitur *Bonifilii* et prope *fluvium arni*, ubi nunc *domnus Petrus Abbas et albanensis* Episcopus preesse videtur. Ego quidem *Boniza* relicta b. m. *Widonis* de *filio* cojusdam *Bonarj*, quia consentientibus mihi *Walterio* et Bruno germanis filii Gherardi

mundualdi mei pro Dei timore offero Deo et tibi suprascr. Eccl. Monast. Domini et Salvatoris sex steriorum ad starium dedece panis de mea portione de una sorte et re illa massaricia que est posita in loco ubi dicitur *Vintignano* ec.

Actum clauastro ejusdem Monasterii.

† Johan. not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCV.

Alberto e Azia conjugum concedono a Lamberto del fu Baroncione, a Wido del fu Gio. e ad altrò Lamberto della fu Sassa, ed a Gio. del fu Pacchi una loro casa presso S. Maria Forisporta, per erigervi un ospedale, nell'anno 1079. Arch. dell'Osp. di S. Luca Arc. I. N. 15.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo septuagesimo nono, decimoseptimo kal. februari, indit. secunda. Manifesti sumus nos Albertus filius b. m. Lei et Actia jugalibus filia b. m. Alboni qui fuit Notar. qui Barone vocabatur, quia vos Lambertus filius b. m. Baroncioni, et Wido b. m. Johan. et Lambertus b. m. Sasse, et Johan. filio b. m. Pacchi dedisti nobis merito tu q. s. Lambertus qd. item Baroncioni anulo uno de auro per te et pro personas vestras q. s. Wido et Lambertus et Johan. Propterea ego q. s. Actia comuniter et consentientis mihi suprascr. vir meus, per hanc re-promissionis paginam repromittimus vobis, ut da admodum deinceps in antea ut nunquam nullo tempore non abeamus potestatem neque licentiam, neque nos q. s. Albertus et Actia jugalibus neque nostris heredibus, neque per nulla summittente persona, neque per nostro ingenio, neque cui nos dedissemus aut ec. vobis qui supra Lambertus et Wido, seo Johan. et Lambertus, neque ad hered. vestris, neque ad illum rectorem et cobernatore, que erit in una petia de terra illa cum casa quod est sala, que actenus fuit secularis domus, et in futuro tempore erit ospitium pauperum, que esse videtur foris civitate Luca prope porta S. Gervasi et prope Eccl. S. Marie, intentionare neque sultraere, neque miouare

debeamus de petia de terra illa cum casa quod est sala, a petre et a calcina seo arena constructa et levata esse videtur, seo terra vacua insimul compressa, tenentes uno capo cum una lato in via publica, et alio lato in terra et muro suprascr. Eccl. S. Marie, et alio lato tenet in terra et classo Has suprascripta petia de terra cum casa a petre et a calcina seo arena costrutta et levata esse videtur, cum fundamento ec. ut dictum est, vobis exinde nulla intentionare ec. Unde repromittimus nos q. s. Albertus et Actia jugalibus ec. vobis q. s. Lambertus ec. et vestris heredibus, aut ad predictum rectorem et gubernatore qui in tempore fuerit in suprascripta petia, cum casa quod est sala ec. que attenus fuit secularis domus, et in futuro erit ospitium pauperum aut eidem homini cui nos qui eam pro manibus abuerit, ut si nos vobis in aliquod exinde intentionaverimus ec. spondimus nos ec. penam argen. optimum libras quinquaginta, quia in tali ordine Paulus not. sacri palatii ec. Actum foris Luca prope suprascr. Eccl.

Signum † ms. suprascr. idem Alberti et Actia jugalibus.

† Seniorectus judex s. palatii subs.

† Conradus not. dn. imp. subs.

† Rodulfus not. dn. imp. subs.

† Paulus not. sacri palatii post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCVI.

Uguccione conte figlio del fu Bulgaro ugualmente conte lascia all'ospedale posto nel luogo Rosaja la quarta parte della Chiesa di S. Nazario di Cerbaja presso il Padule, la quarta parte di una vigna, e la quarta parte della pesca del Padule stesso, che apparteneva alla suddetta Chiesa, nell'anno 1091. Arch. Arc. † l. 84.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo nonagesimo primo, quinto kal. decembris, indit. quinta (*decima*). Manifestus sum ego *Uguccione* comes filius b. m. *Bulgari* qui fuit similiter comes, quia per hanc cartulam pro anime mee remedio offero tibi Summo et Altissimo Deo, et ospitali illo qui est constructo et edificato in loco que dicitur *Rosaja*, idest integra quartam portionem de Eccl. illa cui vocabulum est *Beati Sancti Nazarii martiris*, que est edificata in loco *Cerbaria* prope *Padule*, una cum

quartam portionem de illa terra, que est vinea, (*quo*) ejusdem Eccl. pertinet per collibet ordinem ec. et cum inferioribus et superioribus ec. . . una cum predicta quartam portionem de *Piscaria* Paludis Eccl. in integrum ec. . . tibi do et ipsius ospitali offerre provideor sicut mihi pertinet. Tali ordine ec. ut suprascripta Eccl. cum supradictis rebus sit in potestate ec. Actum *Piscia* majore intus casa que est sala dominicata ejusdem comitis.

† Ildebrandus not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCCVII.

Enrico del fu Ungaro, e Rolando suo figlio promettono di non molestare Umbrina Abbatessa del Monast. di S. Maria di Pontetetto nel possesso di quei beni, che Ugo fratello del predetto Enrico e la di lui moglie Adelaita donato aveano al predetto Monastero non peranco finito di costruire, nell'anno 1095. Arch. di Gio. N. 35.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo nonagesimo quinto, octavodecimo kal. decembris, indit. quarta. Manifesti sumus nos *Hemricus* filius b. m. *Ungari* et *Rolandus* filius suprascripti *Hemrici*, quia tu *Umbrina* sanctamonalis et Rectrix atque Proposita de Eccl. Sancte Marie que dicitur a *Pontetecto*, dedisti nobis meritam annulam unum aureum, propterea communiter et consentiente mihi q. s. *Rolando* suprascr. *Henrico* genitore meo, per hanc repromissionis paginam repromittimus tibi, ut da amodo deinceps in antea ut unquam nullo tempore non abeamus potestatem neque licentiam, nec nos q. s. pater et filius neque nostris hered. neque cui nos dedissemus aut dederimus, tibi q. s. *Umbrine* neque successoribus tuis cui vos dederitis, aut abere

decreveritis, intentionare nec subtraere neque molestare neque minuare per placitum fatigare facere non debeamus; neque contendere aut studioso contradicere non debeamus, per nos aut per personam a nobis sumissa, nulla de omnibus illis casis et terris atque rebus que *Hugo germanus* meus q. s. *Hemrico* cum *Adalaita* uxore sua per offerisionis cartulam dederunt in Eccl. et Monast. quod inceptum et fundatum esse videtur prope Eccl. Sancte Marie que dicitur a *Pontetecto*; nisi cum libello illo quod tu q. s. *Umbrina sancta monialis et rectrix atque preposita de suprascripta Ecclesia* mihi fecisti de illis terris et rebus, que in suprascripto libello leguntur, ut dictum est, vobis exinde nullam intentionare nec subtraere neque molestare neque minuare neque per placitum

fatigare vobis facere non debeamus, nisi quantum debemus de predicta libellaria cum suprascr. libello. Unde repromictimus nos q. s. pater et filius ec. ut si vos vobis de quibus tibi supra promisimus, aliquando tempore in aliquo exinde intentionaverimus aut retolli vel subtrahi quesierimus per quolibet ingenium; spondimus nos qui supra Henricus et Rolandus pater et filius una cum nostris heredibus, componere tibi que supra *Humbrine* sanctamoniali et rectrix atque preposita vel posterisque success. tuis ec. penam argen. optimum libras centum, quia in tali ordine hanc

promissio Conradum not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum prope suprascr. Eccl. S. Marie.

Signum † ms. suprascr. idem Henrici et Rolandi patris et filii qui hunc promissio fieri rogaverunt et suprascr. Hemricus eidem Rolando filio suo consensit.

Signum † ms. Lamberti filii b. m. Signi-recti rogatus testis.

Signum † ms. Ughi filii b. m. Bolgari rogatus testis.

Signum † ms. Conradi filii b. m. Villani rogatus testis.

† Conradus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCVIII.

*Giudicato della contessa Matilda a favore del Vescovo Rangero contro Guido conte figlio del fu conte Guido per il castello e corte di Capannole, dell'anno 1099. Arch. Arc. * M. 74.*

Dum in Dei nomine foras civitate Luca in pratu domni marchionis prope Eccl. S. Donati in iudicio resedisset domina Matilda comitissa ac ducatrix ad causas audiendas hac deliberandas; residentibus cum ea Ardericus, Johannes ec. Antonius qui *Sapiebonus* vocatur, Benedictus, Segnoretus iudicibus. Ubaldus, Jasus, Leo, Widus, item Ubaldus, Armillus causidicis, Ugo filio Fratmi, Wido filius b. m. Rullachi, Berlingheri filius b. m. Gerardus Rolandus filius b. m. Bito, Ugo filio b. m. Bolgarelli, et relicorum. Ibique eorum veniens presentias *Rogerus* Epis. de Eccl. et Episcopatu S. Martini de civitate lucense, una cum Lamberto avvocato suo, ceperunt dicere ad dicta Matilda: jam plures vices reclamavimus ad vos jam dicta domina, de *Wido* comes filius b. m. Widi comitia, de tertiam portionem de curte et castellum *Capannule*, una cum tertiam portionem de omnibus casis, et cassinis sive casalinis, simulque terris et rebus, cultis et incultis, domnicatis et massariciis, quas ad predicta curte et castello sunt pertinentinentibus, et est posito predicto castello de *Capannule* infra comitatum lucense, prope *Camullianum*, quas hec predictus Widus

comes comdemdit nobis, et simul comdemdit nobis pars predictae Eccl. et Epis. nostro S. Martini, omnibus casis et cassinis seu casalinis, simulque terris et rebus cultis et incultis, domnicatis et massariciis quas predictus Widus comes per cartola in loco pignoris fecit ad predicta Eccl. et Epis. S. Martini. Unde vos per plures vices de vestra presentia, missos vestros ad eum misistis, ut ad vestrum placitum aut nobis exinde pars predictae Eccl. et Epis. S. Martini in legem et justitiam fecisse, et minime venit. Tunc predictus Epis. cum jam dicto avvocato suo petierunt mercedem ad eandem dominam de predictis casis et cassinis seu casalinis, simulque curte et castello, et terris et rebus que superius legitur, eos investire pars predictae Eccl. et Epis. S. Martini. Tunc jamdicta domina per fusteam quam in sua detinebat manu, a proprietatem jam dicte Eccl. et Epis. S. Martini jamdictus Epis. et suo avvocato de predicta tiam portionem de predicta curte et castello de *Capannule* cum sus pertinentia et jacentia, et de predictis omnibus casis et rebus, quas predictus Widus in loco pignoris. Eccl. et Epis. fecit, investivit. Et insuper predictus Epis. et jamdicto avvocato, petierunt mer-

cedem ad eandem dominam, ut propter Deum et anime sue mercedem mitteret bannum super jamdicto Epis. et super suo avvocato, et super predictis res. Statimque jamdicta domina Matilda per suprascripta fuste, quem in sua detinebat manu, missit bannum super jamdictus Epis. et super jamdicto avvocato et jamdictis casis, et cassinis, ec. in libras trescento de optimo argento: ut nullus quilibet homo magna vel parva persona de predictam tertiam portionem de predicta curte et castello de Capannule, cum sua pertinentia, et jacentia ec. jamdictus Epis. vel posterisque successoribus suis pars predictae Eccl. et Epis. S. Martini disvestire presummat sine legale judicio, vel sine legem. Quis vero fecerit, predictae trescentum libras argenti optimi composituros se agnoscat, medietatem jam-

dicto Epis. suisque success. pars predictae Eccl. et Epis. S. Martini, et medietatem parte publica. Unde hanc notitiam pro securitatem et factura ostensione eidem Episcopo. . . . et avvocati eorumque success. ostendenda fieri jussimus.

Quidem et ego Conradus not. dn. imp. ex jussione jam dicte domine et judicum tu scripsi. Anno ab incaru. Dom. nostri J. Xti. dei eterni, millesimo nonogesimo nono, sexto decimo kal. julii, indit. septima.

qui sono altre sottoscrizioni.

† Antonius judex sacri palatii interfui ec.
 † Benedictus judex sacri palatii interfui ec.
 † Conradus not. dn. imp. ex jussione jam dicta domina et judicum amonitione scripsi et complevi.

D O C U M E N T O M D C C C I X .

Ugo conte figlio del fu Teudici conte rilascia a Sigismondo vicedomino, a Gregorio arcid. e Pietro camerario molti beni appartenenti al vescovato, posti dalla Cecina fino al Rivo Ursajo, e da monte Verde fino al mare ec. nell'anno 1109. Arch. Arc. † K. 3.

† In eterni Dei nomine. Breve securitatis pro futuris temporibus memoria: qualiter factum est in claustro canonice S. Genesii in presentia hominum quorum nomina subter leguntur. *Ugo* comes filius b. m. *Teudici* comitis, per virgulam quam in manu tenebat, refutavit in manibus *Sigismundi vicedomini* et *Gregorii archid.* et *Petri camerarii* ad vicem dn. *Rangerii* lucani Epis. videlicet omnes casas, et cassinas, seu casalina, atque terras, et vineas, seu res mobiles et immobiles seu semoventes, pertinentes Eccles. Epis. S. Martini, quae sunt posite a *Cecina* usque ad fluvium quod dicitur *Rivo Ursajo*, et a *Monte Virgide* usque ad *mare*. Loca nominans in tota curte de *Cecina*, et in curte de *Biboni*, et in curte de *Aqua viva*, et in curte de *Casa Lappi*, et in curte de *Vignale*, et in curte de *Rocca*, per loca et vocabula ubicumque in tota ipsius virtute, et districto esse inveniuntur, quas

ipsae, vel sui homines tenere videntur, excepto quod detinent filius, et nepus qd. *Ildebranti* de *Rocca*. Item refutavit predictus comes totam decimationem plebis de *Quaratana*. Has omnes predictas casas et cassinas, seu casalina, atque terras, et vineas, seu res mobiles et immobiles, seu semoventes, et predictam decimationem in integrum, una cum inferioribus et superioribus, seu cum accessionibus et ingressibus suis refutavit predictus comes ad partem prefate Eccl. Epis. S. Martini; ut a modo in autea sint in potestate prenominati domni *Rangerii Episcopi*, suorumque successorum acque rectorum ejusdem lucane Eccl. Epis. et cui ipsi dederint, abendi, tenendi, atque fruendi, et faciendi exinde quidquid eis oportuerit ad parte predictae Eccl. Epis. sine omni ipsius comitis, suorumque heredum contradictione vel molestatione, reservato sibi comiti usu tantummodo, quod *Ugo* comes avus ipsius

abuit inde in tempore pacis, et quod eidem avo vel genitori suo per libellum sive per feudo ab Epis. ejusdem Epis. datum fuit. (con altri patti ec.)

Hoc factum est in presentia Ugonis ec. . . anno Dom. incarn. millesimo centesimo nono. Quinto decimo kal. septembris, indit. prima.

D O C U M E N T O M D C C C X .

Rodolfo Vescovo concede privilegio a Gottifredo figlio di Rodul, a Sigismondo del fu Rustico, a Baroncione del fu Ursico, che niuno possa costruire o ritenere mulini dal rio di Sesto fino alla Molerna e fino al ponte di Moriano, finchè esisteranno i di loro mulini, che trovansi presso il porto detto di Quercia Georgi, e in Pettule, dell' anno 1115. Arch. Arc. † A. 36.

† In Xti. nom. Notitia breve pro modernis et futuris temporibus securitatis hac firmitatis ad memoriam abendam ac retinendam, qualiter in loco Moriano intus curia palatii predicto Moriano. In Xti. nomine. Rodulfo humilis Epis. Eccl. et Epis. S. Martini lucensis per fustem quem in sua detinebat manum, per se et per suis success. investivit Gottifredus filium Rodul et Sigismundus filium b. m. Rustichi et Baroncione filio b. m. Ursichi, quia deinceps in antea non abeam potestatem neque licentiam nullus homines, neque nullam personam sui rivo qui dicitur S. Marie de Sexto usque ad rivo illo, qui dicitur Molerna, et usque ad Ponte qui dicitur de Moriauo, molinum ibi aben. . . . ponendi, neque tenendi . . . videlicet ordine qui deinceps in antea usque dum ipsis q. s. Gottifredus et Sigismundus ec. . . . roncione cum suorum molina staterint in illo porto ubi dicitur prope Quercia Georgii usque ad Pectule. Qui ipsis Gottifredus et Sigismundus, et Baroncione per se ipsis vel per suorum heredibus, aut per suorum exinde per singulos annos in mense augusto rendere debe sex de bono grano ad sistario justo corrente venditorio de suprascripto loco Moriano ad pars suprascripti Epis. . . . success. ad curte dominicata

de suprascripto loco Moriano, aut ad illum ministerialem qui in suprascripta cur. . . . pro tempore fuerint, si ipsis recipere voluerint, et si ipsis q. s. Gottifredus et Sigismundus et Baron . . . suorum hered. talia non dederint et non adimpleverint per singulos annos, sicut superius legitur, ad pars Epis. et ad suis success. aut ad predicto ministerialem, qui componere debeant suprascripti eorumdem Gottifredus et Sigismundus et Baroncione et suorum hered. eidem Epis. Rodulfus, et ad suis successoribus penam argen. obtimum solid. sexaginta. Unde ipsis q. s. Gottifredus et Sigismundus, et Baroncione fecerunt meritum argen. eidem Epis. Rodulfus propter ipsa investitionem confirmandum justa legem, presentia Widotti de Lucardo filio b. m. item Widi, Gherardini filium b. m. Damelli, Lambertucci filium b. m. Bonitini. Et reliquis. Hoc factum est anno ab incarn. Domini nostri J. Xti. Dei eterni millesimo centesimo quinto decimo, tertio decimo kal. martii, indit. octava.

† Suprascripto Widecto, qui ibidem fui.
 † Suprascr. Gherardino, qui ibidem fui.
 † Suprascr. Lambertuccio qui ibidem fui.
 † Ego Gherardus not. dn. imp. qui hunc breve scripsit, qui ibidem fui.

DOCUMENTO MDCCCXI.

*Ghisolfo e Binello suo figlio rendono a Rodolfo Vesc. alcune terre del vescovato ch'essi tenevano in feudo, nell'anno 1117. Arch. Arc. * F. 81.*

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarnu. ejus millesimo centesimo septimo decimo, tertio decimo kal. junii, indit. decima. Manifesti sumus nos *Ghisolfo* filio b. m. *Fantini* et *Binello* filius ejus, quia conveniente mihi suprascripto *Binello* genitore meo, (sic) per hanc cartulam venundamus, et tradimus tibi *Rodolfo lucensi Episcopo* idem omnes illas terras cultas, et incultas, quantas filii qd. *Martini Bonaldi* de loco *Platha* a nobis tenent, et nos nomine *feudi* detinemus a te ipso Epis. et ab Eccl. Epis. S. Martini: terras, et res vero ipsas cultas et incultas, cum omni jure, et potestate ec. . . . ve-

nundamus, et tradimus. Pro quibus recepi meritum annulum aureum *Gerardo* qd. *Dantelis* pro solidis viginti pro persona vestra q. s. *Rodolfo Episcopo* in presinito. Unde repromittimus nos ec. . . . quia in tali ordine hanc cartulam *Sugefredum* not. dn. regis scribere rogavimus. Actum in loco, et finibus *Moriano*.

Signum †† ms. suprascripti eorundem *Ghisolfi* et *Binelli* qui hanc cartulam fieri rogaverunt, et suprascriptus *Ghisolfo* filio suo consensit.

Seguono altri sottoscritti.

† *Sigefredus* not. dn. regis post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCCXII.

Guido conte detto Malaparte figlio di altro Guido giura sui S. Evangelii che in avvenire sarà fedele al vescovato ed al suo Vescovo Benedetto, nè recheragli alcun danno, non rivelerà alcun consiglio, nè gli sarà nemico nella persona, e nella roba, nell'anno 1121. Arch. Arc. † F. 75.

† In Xti. nomine Breve Qualiter intus palatio Episcopatus S. Martini presentia bonorum hominum, quorum nomina subter leguntur, *Wido* comes, qui *Malaparte* vocatur, filius qd. item *Widi* comitis, manu sua juravit ad Sancti Dei Evangelia, quod deinde in antea fidelis esset sine fraude Eccl. Epis. S. Martini lucane Eccl. et *Benedicto* predictae Ecclesie Episcopo, et non erit in consilio, vel facto quod *Benedictus* Epis. perdat vitam, aut membrum, vel captus fiat ad suam dandietatem. Et illa credencia, quam predictus *Benedictus* Epis. per se, vel per suo certum misso ei direxit, et ei eam tacere jusserit, vel per se vel per

suo certo missum, non manifestabit. Et predictus *Wido* juravit quod deinde in antea non obfendet stodiose neque debere (*de abere*), neque de persona, neque in aliqua re pertinente ad Eccl. Episcopatus S. Martini. Et si fecerit debeat emendare infra dies quindecim postquam inquisitus iode fuerit. Hoc factum est presentis *Ughi* qd. *Fralmi* et *Ildebrandini* filius ejusdem *Ughi*, et *Gottefredi* qd. *Johannes* ec. . . Anno Dominice ab incarn. millesimo centesimo et vigesimo primo, octavo kal. junii, indit. quartsdecima.

† *Ugo* not. dn. regis, qui hoc breve scripsit et ibi fuit.

DOCUMENTO MDCCCXIII.

*Martino del fu Stefano e Baroncione suo figlio promettono obbedienza e fedeltà al Vescovo Benedetto, nell'anno sudd. 1121. Arch. Arc. * D. 22.*

† In Xti. nomine. Breve pro modernis, et futuris temporibus ad memoriam abendam, et retinendam. Qualiter iustus palatio Episcopatus hujus lucane urbis adesset Benedictus in Xti. nomine ejusdem civitatis Episcopus, residentibus, hac stantibus cum eo Rainerius primicerius, Gismundus vicedominus, Maurus presb. et cantor, Albertus et Andreas presbiteri, Amatus et Rainerius diaconi, Lambertus subd. canonici Eccl. S. Martini, Damianus subd. Ecclesie S. Alexandri, *Fulcerius nunc consul*, filius qd. Raineri, Johannes, et Bellone cons. Treguani, Goctefredus qd. Johannis, Fretolfus qd. Belloni, Bernardus qd. Uberti iudices, Ubertus qd. Ildebrandi, Rodellosso qd. Lamberti, Ubertus qd. Zettoare, Guido qd. Raimundi, Rainerius de Pedone, Rainerius qd. Gerardi, Jonn. Faber qd. Chore, Bernardus qd. Bunbonetti, Brunettus qui vocatur Cigorinus, Bruno, et Passarino germani filii Attholini, Henricus qui Malacappa vocatur, et Bonus germani filii Signoretti, Pandulfus qd. Rustici, et cetera multitudo lucani populi. Martinus filius qd. Stephani veniens in eorum presentia, dixit contra prefatum Episcopum: si feci quod non debui, tamen reversus sum tua presentia, et me perfidelem et manentem,

et quomodocumque vis, in te commicto. Filius nanque ejus nomine Baroncione ibi similiter firmavit atque gaurentavit. Post hec ambo Martinus et Baroncione pater et filius juraverunt per Domini Evangelia predicto Epis. fidelitatem, sicut mos erat. Et juraverunt quod de toto hoc, unde ipse Martinus fecerat suprascr. Epis. refutationem, et repromissionem de rebus suprascr. Epis. S. Martini, sicut in illa refutationis et repromissionis cartula legitur, ipsi non imbrigaverint, neque molestaverint, et quod non fuerint in consilio neque facto quod iu brigata, neque molestata sit. Et juraverunt quod non fuerint in consilio, neque facto quod suprascriptus Epis. neque ullus suus mansadingus abeant damnum neque dedecus de abere, neque de persona studiose, neque quod prefatum Episcopatum perdere de illis rebus quas tunc abuerat, vel quas in antea adquisisset. Hec facta sunt anno ab incarn. Dom. nostri J. Xti. millesimo centesimo vigesimo primo, ipsa die kal. januarii, indit. quartadecima.

† Fratrum causarum patronus interfui et subscripsi.

† Lanfrancus notarius dn. regis hec scripsi et ivi fui.

DOCUMENTO MDCCCXIV.

Carta o privilegio ma apogrifo di Corrado imperatore con cui concede al vescovato Villabasilica col suo distretto, segnato dell'anno sudd. 1121. Arch. Arc. Arca dei Privil. N. 52.

† In Xti. nomine. Conradus Dei gratia Romanorum imperator augustus.

Quoniam fideles qui pure et honorifice Domino suo deservunt honorari atque remunerari condecet, ideo quatenus lucanus populus, qui imperio et nobis nostrisque antecessoribus nunc usque puro animo et illesa fide in omnibus pleniter servitium

BARSOCC. APP. TOM. V. PAG. 111.

contulit, dignam a nobis remunerationem consequatur, penitus nobis dignum videtur. Notum igitur fieri volumus nostris fidelibus omnibus tam presentibus quam et futuris, quod nos multis petitionibus atque supplicationibus inclinati Henrigi causidici, Fulgerii, Inghifredi, atque Bernardi lucanorum consulam flagitati, et ob plura

honorabilia servitia que lucanus populus nobis fideliter prebuit, concedimus, tradimus, atque transfundimus *lucane Eccles. Episcopatus Sancti Martini* districtum videlicet et placitum albergariam et fodram, atque omne jus quod ipsis et nobis aliquo modo pertinere videtur de tota plebe *Villa Basirica*, cum omnibus suis habitantibus et villis ejusdem plebis, scilicet *Pariana, Boellio, Colognora*, cum omnibus pertinentiis earum, et earundem habitatoribus omnibus. Ad hec si supraser. *Eccles. Epis.* in predicta plebe castellum fecerit, sub nostre potestatis defensione idem castellum accipimus. Precipiendo itaque jubemus firmiterque sancimus, ut nullus deinceps dux, marchio, comes, vicecomes, Gastaldio aut aliqua magna parvaque persona de predicta

nostra concessione atque traditione *Johan. lucane Eccles. Epis.* vel suos successores in quoquam audeat molestare vel inquietare. Si quis vero hujus nostri decreti paginam violare presumpserit vel aliquo modo infringere temptaverit, noscat se sub pena nostri banni compositurum auri optimi libras C. medietatem nostre camere, alteram vero medietatem prefato *Epis.* vel suis successoribus. Et ut hoc verum credatur firmiusque ab omnibus inviolabiliter observetur, proprie manus subscriptione firmavimus, nostroque sigillo insigniri jussimus. Hec acta sunt anno Dominice ab incarn. millesimo centesimo XXI. quartodecimo kal. septembris, indit. XIII. Actum in Episcopatu Wulterrensi juxta plebem de Castello.

Signum dn. Conradi Romanorum Imperatoris Invi

ctissimi

Interfuerunt autem testes Inno. Meinfredus. Arnoldus Teutonici, Gerardus de Cremons, Adalardus qd. Petri, Tromberti et alii plures.

† Ego Ubertus Cancellarius atque cappell. dn. imp. Conradi confirmavi et tradidi.

DOCUMENTO MDCCCXV.

*Corrado march. di Toscana concede al Vescovo di Lucca il possesso di Villabasilica e suo distretto, nell'anno sudd. 1121. Arch. Arc. * M. 84.*

† In Dei nom. Breve . . . in loco Villabasilica intra plebem ejusdem Ville, presentia bonorum hominum, quorum nom. infra ec. Bastardus teutonicus et missus dn. marchionis Conradi ex precepto ipsius marchionis per olivam quam in suam detinebat manus corporaliter investivit ad proprietatem. . . Canonicum et vicedom. *Eccles.* et canonicis . . . ad partem lucensis *Epis.* predicti S. Martini, de districto videlicet et placito, albergaria et fodro atque. . . imperii, et prefato marchioni aliquo modo pertinere videbantur, de nominata plebe Villabasilica cum omnibus suis habitantibus . . . et villis ejusdem plebis et eorum pertinentiis atque abitoribus omnibus, adque de universis rebus quas predictus . . . marchio supraser. lucensi Episcopatu S.

Martini concessit atque donavit in prefata plebe, presentia Sineanime missi dn. imp. Fulceri lucensis consulis, Uberti qd. Bernardi, Gotefredi qd. Johan. Uberti qd. Donuane, Vitalis qd. . . . Balducci qd. Romanci, Philippi qd. Gaudii cler. Villabasilice, Lieti qd. Bonelli, Martini qd. Johan. et alii. Item in loco Boellio prope *Eccles. S.* . . . predictus Bastardus teutonicus et missus prefati march. ejusdem marchionis precepto per vitem quam propria manu tenuit, corporaliter investivit ad proprietatem jam dictum vicedominum ad partem lucensis *Epis.* de districto et placito albergaria et fodro, atque omni jure quam imperii vel supraser. marchioni aliquo modo pertinere videbantur in tota Villa Boellio pertinentibus atque abitoribus

omnibus, et de universis suprasr. rebus. Presentibus suprasr. Sineanima misso dn. imp. et Godefredo atque Huberto qd. Bernardi, Moro qd. Menchi. Gerardo qd. . . . Vitorio qd. Vitali ec. et alii. Hec acta sunt anno ab incarn. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni millesimo centesimo vigesimo primo, nono kal. septembris, indit. quartadecima. Similiter in loco Pariana juxta Eccl. . . . Suptus Bastardas per comandamento

prefati march. per vitem quam in sua manu ec. corporaliter investivit ec. ad proprietatem predictum Sineanima missum dn. imp. ad parte predicti Epis. de districtu et placito ec. de tota Villa Pariana et de suis pertinentiis atque abitoribus. Presentia Benincasa ec. Signorecti ec.
† Darius not. dn. imp. cujus presentia suprascripta facta sunt, hec scripsi.

DOCUMENTO MDCCCXVI.

Alberto del fu Gio. promette al Vesc. Benedetto di essere tanto esso che i suoi figli e figlie manenti del vescovato, e di non mai abbandonare la terra ch'erugli data a coltivare, nell'anno 1123. Arch. Arc. † 92.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo centesimo vigesimo tertio, quartadecimo kal. novembris, indit. secunda. Manifestus sum ego Albertus filius qd. Johannis, quia per hanc cartulam paciscor et promicto tibi Benedicto lucano Epis. quod ego et filii et filie mei deinceps tui coloni qui manentes dicuntur, et de tuis successoribus, et cui vos dederitis semper erimus. Et in una tua petia de terra que est campus in loco Urbano Episcopi, ubi dicitur Casai: que unum caput tenet in via publica, et aliud caput tenet in terra quam detinet Antelmio qd. Ughi, latus unum tenet in et aliud latus tenet in terra S. Martini, quam detinet Guiberto qd. Belloni: promitto nos permanentes habitare ad regendum et laborandum atque gubernandum jam dictam petiam de terra; et potestatem nos de ea exeundi, vel in alia parte habitandi penitus excludo. Quod si nos

hec omnia qualiter superius leguntur vobis taliter non fecerimus et non adimpleverimus et non observaverimus aliquo modo: spondeo ego q. s. Albertus una cum meis hered. componere tibi qui supra Benedicto Epis. vel tuis success. aut illi homini qui hanc promissionem pre manibus habuerit et eam nobis ostenderit, penam argenti obtinere libras viginti. Quia in tali ordine hanc cartulam Widonem not. dn. imp. scribere rogavi. Actum Luca.

Signum † ms. suprascr. Alberti qui hanc cartulam fieri rogavit.

Signum † ms. Sabulini qd. Rubertini, et Ugolini qd. Johan. et Alfreducci qd. Rustici, et Ildebrandi filii Teutii rogati testes subs.

Signum † ms. Lamberti qd. Bonfacerii et Alberti artificio filio. . . et Signorecti filio qd. Bollere rogati testes subs.

† Wido not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCXVII.

*Guido Malaparte del fu Guidone Malaparte conte, cede al Vesc. Uberto la sua parte del castello di Forcole, nell'anno 1131. Arch. Arc. * Q. 39.*

† In Dei omnip. nom. Anno ab incarn. Dom. nostri J. Xti. millesimo centesimo et trigesimo primo, mense magio, indit.

octava. Manifestus sum ego *Wilius* qui *Malaparte* vocatur filius qd. item *Widonis* comitis, quia per hanc cartulam vendo

et trado tibi *Uberto* Dei gratia lucensis Epis. videlicet integram meam portionem de castello et curte qui dicitur *Furcule*, cum omnibus rebus ad predicta mea portione est pertinentes ec. . . . Pro qua mea venditione et traditione recepi meritum da te

Zicione filium qd. *Mathulini* pro persona tua q. s. *Uberto* Epis. *Launehild* annulum unum de auro pro solidis centum quadraginta in prefinito ec. Actum ad predicto *Furcule*.

† *Ubaldo* not. dn. imp. post tradit. ec.

DOCUMENTO MDCCCXVIII.

Pepo conte del fu Ugolino, ed Erminia figlia di Wido di Montecchio vendono a Gregorio Vescovo 16 pezzi di terra posti fra l' Era e Rogio, nell' anno 1149. Arch. Arc. † F. 53.

† In nom. Dom. nostri J. Xii. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo centesimo quadragesimo nono, indi. decima, mense augusti. Manifesti sumus nos *Pepus* comes, filius qd. *Ugolini* comitis, nec non *Erminia* comitissa, filia *Widi* de *Monticlo*, quia per hanc cartulam et nostra utraque convenientia vendere atque tradere previdimus Deo, et Eccl. S. Martini, et venerabili *Epis. Gregorio de Lucca*, nominative XVI. petie de terra posite inter *Era* et *Rogio*, et ita designantur. Prima est in loco *Muricio*, et tenet caput in via ec. . . Secunda est in loco *Pozo* ec. . . Tertia petia est in loco *Mozalunga*, et tenet caput ec. . . . Quas autem petias de terras predictae et designate

et denominate, cum omnia et in omnibus quantum pertinet ad ipsas ec. . . tradimus et concedimus ad habendum ec. . . et faciendum exinde tu *Episcopo Gregorie* et tui successores quidquid volueritis ec. . . quia pretium recepit *sex libras denariorum lucensium, et dimidium*. Equidem spoudimus atque promittimus et obligamus nos *Pepus* comes et *Erminia* comitissa tibi prefato *Pontifici* et tuis successoribus, ab omni homine defendere ec. . . quia taliter nobis placuit. Actum est castello de

Signa manuum *Pepi* ec.

† *Ego Tasca* not. et judex post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCXIX.

Schiatta del fu Bonifazio, e Malpiglio del fu Ubaldo causidici decidono controversia fra il Vesc. Gregorio, Andrea Abb. di Fucecchio, e Enrico Pancia e Maria di lui moglie, e figlia di Ugolino visconte, nell' anno 1151. †† F. 75.

† In Dei Patris Omnipotentis nomine. Breve memorie. Qualiter infra lucanam civitatem prope Eccl. et Epis. S. Marti. quorum supert scripta sunt. *Henricus Pancia* qd. *Bernardi* et *Maria* ejus uxor et filia *Ugolini vicecomitis*, comuniter et consenti ei notitia *Henrici* judicis dn. imp. a quo secundum legem interrogata et cognita quod nullam patiebatur molestiam, sed liberam suam bonam. paginam per virgam

quam suis tenebant manibus, investierunt et finem ac refutationem fecerunt in manu *Sineantime advocati* recipientis vice *Gregorii* divina patientis lucani Epis. et *Guidonis* Dei gratia diaconi et monaci atque camerari Monasteri Sancti Salvatoris de Fuceclo, recipientis vice *Andree abbatis* ejusdem cenobii, quod ipsi q. s. *Henricus* et *Maria jugales* ejusque heredes semper ratum et firmum tenerent et observarent, quicquid *Sclata* qd. *Bonifatii* et *Malpi-*

lius qd. *Ualdi* cauidici dicerent vel laudarent, de lite scilicet et discordia quae fuerat inter prefatos *Gregorium lucanum Episcopum* et *Andream Abbatem* prefati Monasterii de Ficeclo ab una parte, et predictos *Henricum* et *Mariam* jugales ab altera parte, de tribus videlicet portionibus et rebus massariiciis que sunt in valle Arni. Prima vero mansia et res massaricia est in loco Caprognana et regitur per Bern. et per Martinum generum *Ugolini Cacciabetti massarios*. Secunda mansia et res massaricia est in Catania, et regitur per Ser landi Molini massarios. Tertia mansia et res massaricia est in loco *Pontonis*, et regitur per *Bolgarinum* tet quandam *Suamilonis* pro *Lucara uxore* sua, reddendo solitum censum, et quandam partem ejusdem mansie tenet filius *Mignonis* similiter. Quarta mansia et res massaricia est in loco S. Petro, et regitur per *Branecum* qd. *Bernardini* et *Signorellum* qd. *Cecii* et *Petrum Battesaccum*, et per filium *Rolandi Vanni* et per filium *Pandolfi*. et quandam partem ejusdem mansie tenet *Guiducius* massarius, de qua parte medieta portionum competit prefatis *Henrico* et *Marie* jugalibus, et alia medieta competit curie de Ficeclo. Sexta mansia et res massaricia est ubi dicitur S. Maria Nuova, et regitur per filium *Signorecti Thoppi* massarium. Septima mansia et res massaricia est in cappella S. Andree, et regitur per *Grillum* qd. *Aliprandi*, et *Tignosum* qd. *Aldithelli*, et *Guatericum* qd. *Galli*, et *Montonem Ugoli*, et per filiam *Anglisellam*, et per *Bastardum* qd. *Joh. Bonfini*, et per *Sighirolum* qd. *Motronis* massarios; et de terris quae sunt modiora quinque et statoria novem in Valle Arni scilicet in cappella S. Petri et in po . . . oursi et in Raimone, de quibus *Ticho* cum suis consortibus tenet tria star . . . ra. filii *Paganucci* quinque statoria, *Brunectus raso* quindecim statoria, filii *Ceciori* novem statoria, *Marcucius* octo statoria, *Rolandus* et *Morectus* decem statoria, filius *Masciantis* tria statoria, *Berteloctus* cum suis consortibus sex statoria, *Brunectus Penuccius* sex statoria, filii

Marchi da lo Potho tria statoria, *Baldwinus* tria statoria, *Magnanus* tria statoria, inter *Reccutos* et *Bornaccho* duodecim statoria, predicti filii *Paganucci* cum suis consortibus decem et octo statoria, *Carbo* novem statoria, *Gerardinus Grillo* tria statoria, *Baldinus* tria statoria, *Jhomo Stephani* unum statorum, *Olivus* novem statoria, inter filios *Guittonis* et *Martinelum* et *Reccutos* sex statoria. jugales eorumque hered. semper ut predictum est ratum et firmum non tulerint et non observaverint quicquid prefati *Scatta* et *Malpili* de suprascripta lite et discordia. quatinus componere debeant prefatis *Gregorio* lucano Episc. et *Andree Abbati* de Ficeclo cui ipsi dederint, penam optimi argenti libras quadraginta. et post penam compositam haec omnia semper rata per. His igitur omnibus predictis sic peractis, predicti *Scatta* et *Malpili* de jam dicta lite dixerunt et laudaverunt sub jamdicta pena, ut suprascripti *Gregorius* lucanus Episc. et *Andreas Abbas* de Ficeclo eorumque successores quiete et sine lite habeant et possideant tres portiones integras de suprascriptis septem mansiis et rebus massariiciis de Valle Arni, excepta medieta trium portionum illius partis quam prefatus *Guiducius* massarius tenet de suprascr. quinta mansia et re massaricia que est in loco S. Petro, et regitur per predicto *Johannem* qd. *Jovanniculi Morelli* et *Morectum germanum* ejus. Quam quidem medietaem trium portionum suprascripti jugales eorumque heredes quiete et sine lite habeant et possideant. Et ut ipsi *Gregorius lucanus Episcopus* et *Andreas Abbas* eorumque successores similiter quiete et sine lite habeant tres partes integras de suprascr. quae sunt modiora quinque et atar. novem in Valle Arni, scilicet in cappella S. Petri et in Potho Ursi et in Raimone. Nec inferant vel faciant litem vel molestiam suprascr. jugalibus vel eorum heredibus de quarta parte de suprascr. septem mansiis et rebus massariiciis, neque de quarta parte de suprascriptis terris que sunt modiora quinque et statoria novem in cappella S. Petri et in Potho Ursi et in Rai-

mone. Hac acta quidem sunt in conspectu *Bruni Ubibano Venture* qd. *Rapaincane*, *Guidi* qd. *Guidi Ubertellini* notarii de Canova. Anno Dominicæ incarnationis millesimo centesimo quinquagesimo primo, tertiodecimo kal. aprilis, indit. quarta-decima. Prefatus Henricus suprascr. Marie uxori sue consensit.

† Ego Henricus iudex dn. imp. interfui et subs.

† Ugo not. dn. imp. qui universis prefatis interfui hoc breve propter memoriam. . . .

† Mascia . . . cum suis consortibus reddit in anno xii solid. Mascia. . . orelli xxx denarios. Filii Lamberti Mingnonis xl denarios solidum medium. Folgia x solidos. Arpatelli v solidos. Inter Pintecostore et Bella Acciabetti iii solidos.

DOCUMENTO MDCCCXX.

Gregorio Vesc. vende case e beni del vescovato che da Ripafratta andavano al mare a Bottaccio del fu Bernardo di Pisa, e che riteneansi in feudo da Zucco e Lamberto fratelli e figli del fu Ugo, da Tasca del fu Adimari, e da Uberto di Gherardo, col patto che col prezzo ricavato debba il suddetto Vescovo comprare tanti beni da Motrone a Porcari, da rilasciarsi poi in feudo ai predetti Zucco, Lamberto, Tasca, e Uberto, nell' anno 1151 Arch. Dipl. di Firenze.

† In Dei Patris Omnip. nomine. Breve memorie. Qualiter infra lucanam civitatem in palatio Episcopatus S. Martini. In conspectu honorum virorum nomina quorum inferius contiaentur. *Zuccus* et *Lambertus* germani qd. *Ughi*. *Tascha* qd. *Adimari*. Atque *Ubertus Gerardi* filius, ejusdem patris sui consensu pro se et pro *Ubaldo* qd. *Rainerti*, per fustem quem suis tenebat manibus sub pena mille librarum optimi argenti investierunt *Gregorium Divina patientia lucanum Episcopum*, eique finem et refutationem fecerunt de omni jure omnique actione melioramenta et usu que ipsi vel alii pro eis habebant vel detinebant aut habuerunt vel detinerunt per feudum vel per libellum aut aliquo alio modo ab *Episcopatu S. Martini*, de omnibus casis et cassinis atque casalinis simulque terris et rebus cultis et incultis, domnicatis et massariiciis, agrestibus palliaretis paludibus seu villis que sunt in loco et finibus vallis *Serculi* a *Ripafracta* usque a mare. Unde prefatus *Gregorius lucanus Episc.* vel ejus successores eis daturus est quattuorcentas libras et insuper triginta libras lucanorum denariorum ex laudamento *Sineanime* advocati, *Sclatte* atque *Malpili*

pro restauro scilicet suprascripte finis et refutationis de hinc ad proximum festum S. Michaelis, de primis denariis quos prefatus lucanus Episc. habuerit de venditione quam fecerat vel fecit *Bottaccio* qd. *Bernardi de Pisa* de omni bus suprascr. casis et terris et rebus que sunt in loco et finibus vallis *Serculi*. Ita tamen ut suprascripti homines et prefatus Episc. deponant omnes suprascriptos solidos in manu prioris *S. Fridiani* et prioris *S. Petri majoris*, atque *archipresb.* S. Martini, si utrique parti de ipso archipresbitero placuerit, eo modo ut omnis suprascr. pecunia infra proximiorum annum postquam suprascr. homines eam habuerint a suprascripto Episc. ut predictum est, sine fraude collocetur in emptionem terrarum ad proprietatem Episc. S. Martini lucane urbis, que sunt a Motrone ad Porcari, et acquisitionis cartule recipiantur in persona lucani Episcopi. Ipse vero Episcopus reddat eam suprascriptis hominibus per feudum et per libellum, sicut antiquitus habuerunt et detinerunt suprascriptas casas et terras et res de *valle Serculi*, que sunt a *Ripafracta* usque mare, et si sic omnis suprascripta pecunia collecta non fuerit, ut predictum est, Episc.

lucanis eis dare debeat tantum quantum eorum ricoltum fuerat de suprascr. casis et terris et rebus, quousque suprascripta pecunia collocetur in emptione terrarum ut predictum est.

Hec acta quidem sunt coram suprascr. *Sineanima* advocato. *Sclatta. Malpilio. Bruno Guarnerii. Simone* qd. *Ildebrandi. Guido* qd. *Guidi Margatto* qd. (sic) atque *Ventura* qd. (sic) Anno Dominice incarn. millesimo quinquagesimo secundo, tertio kal. junii, indit. quintadecima feliciter.

Eadem vero die vel sero. *Gerardus* qd. *Fralani* ratum habuit quicquid superius a filio suo *Uberto* gestum fuerat, eique con-

sensit, et insuper investivit similiterque finem et refutationem fecit in manu suprascripti *Sineanime* advocati vice suprascr. Epis. lucani, de omni jure omnique atione melioramento et unc quod ei ullo modo pertinebat per feudum vel per libellum, aut aliquo alio modo ab Epis. S. Martini, et ipse vel alii pro eo habebant vel tenebant, aut habuerunt vel tenerunt de suprascr. casis et terris et rebus que sunt a Ripafracta ad mare. Hoc actum est a suprascr. *Gerardo* prope Eccl. S. Reparate coram prefato *Sclatta. Bruno, Guarnerii, Guido de Scita.*

† Ego Ugo not. dn. imp. quia omnibus predictis interfui, hoc breve memorie causa descripsi.

D O C U M E N T O M D C C C X X I .

Gherardo detto Pascio, e Tignoso causidico, decidono controversia che verteva fra il Vesc. Gregorio e Tignoso del fu Stefano, e Lotterio di Gherardino circa una rendita da farsi al vescovato di otto paja di ferri da cavallo, nell' anno 1163. Arch. Arc. † G. 5.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Hoc sit Breve, amen. Rerum gestarum series ideo litterarum fidei commendatur, ne ipsarum veritas in posterum memorie subtrahatur, et per hoc *habet* secuta posteritas que futuris temporibus evidenter agnoscat. Qualiter igitur placuit nobis scilicet *Gerardo* qui cognominatur *Pascio*, et *Tinioso* causidico, ut *domnus Gregorius lucanus* Epis. et *Tinioso* qd. *Stefani* et *Lotharius* filii *Gherardini*, ut controversia quam inter se habebant de octo pariis de ferris de caballo, que predictus *Gregorius* Epis. dicebat se (*sibi*) deberi et dari a jamdictis *Tinioso* et *Lothario* de quadam earum casa. Ipsi e contrario dicebant se nunquam ea dedisse, neque deberi, si libere et sine omni timore in nostra poneretur potestate ec. Auditis igitur utriusque partibus

rationibus de amicabile conventionem ec. sic terminamus. Ut videlicet *Tinioso* et *Lotharii* et eorum heredes et heredes heredum singulis annis in die S. Martini reddant castaldionibus S. Marie montis qui ibi ad tempus fuerint, aut misso eorum, *sex paria de ferri de caballo*. Quod si sic non persolveriat in predicta die S. Martini, in eodem anno in duplum persolvant redditum predictum de ferris caballorum.

Quod actum est anno Dom. incarn. millesimo centesimo sexagesimo tertio, sexto decimo kal. februarii, indit. undecima. Et presentia honorum hominem scilicet *Fracassi* ec.

† Ego Conradus dn. imp. not. interfui, et predicti *Gregorio* lucani Epis. mandato haec in scriptum redegi.

DOCUMENTO MDCCCXXII.

I Canonici di S. Martino impegnano a Jacopino del fu Brunetto una pezza di terra presso Viamezzana per 15 libbre o lire moneta di Lucca, quali danari furono dati ai consoli per il ritorno dei canonici espulsi, nell'anno 1165. Arch. dei Canonici R. 200.

† In nom. Dom. nostri J. Xti. Dei eterni. Anno ab incarn. ejus millesimo centesimo sexagesimo quinto, idus martii, indit. triadecima. Manifesti sumus nos *Guilielmus primicerius*, et *Lucterius presbiter* et cantor, atque *Care*, et *Albertus* et *Damianus* presbiteri, *Warnerius* et *Romeus* et *Manfredus* diaconi, *Ermannus* subd. Canonici Ecclesie et Canon. S. Martini, quia a nostra comunitate ex parte suprascripte Eccl. et Canonice pro nobis, et pro ceteris Canoniciis et fratribus nostris, et per parabolam Beldicionis presb. et Ugolini diaconi, per hanc cartulam pignoris nomine damus et tradimus ac obligamus tibi *Jacopino* qd. *Brunetti*, unam videlicet petiam de terra suprascr. Eccl.

et Canonice, que est campum, et esse videtur in loco qui dicitur *via mozzana*. . . . ec. . . . pro libris quindecim lucane monete quas nobis mutuo dedisti, et pro eorum merito, et beneficio sicut inferius contiuetur in presinito ec. . . . hanc cartulam Dulcem. not. dn. imp. scribere rogavimus. Actum Luca . . .

† Ego Lotterius presb. et cantor subs.

† Ego Guilielmus primic. hoc pignus subscribendo confirmo.

Seguono altri testimoni.

Predicti denarii datt fuerunt lucanis consulibus pro reversione canonicorum qui expulsi fuerunt propter scandalum Romane Ecclesie.

DOCUMENTO MDCCCXXIII.

Bruno prete e rettore di S. Lorenzo di Picciorano confessa esser la sua Chiesa eretta sopra un fondo della Canonica di S. Gio. e Reparata, e che l'Abb. di S. Gio. l'avea fatta consacrare dal Vesc. Grimizzo, ed al quale detto Vescovo avea concesso di poter ogni anno esigere un censo di sei danari, e due avinte di candele, nell'anno 1168. Arch. di S. Gio. N. 131.

† In Dei Patris Omnip. nomine. Breve memorie. Qualiter infra lucana civitatem in Canonica Eccl. S. Johan. et Reparate, in conspectu bonorum virorum nomina quorum inferius continentur. *Brunus* Dei gratia presb Eccl. S. Laurentii de loco *Picciorano* dixit et professus est dicens. Ego ab antecessoribus meis clerici ac laicis audivi quod suprascripta Eccl. S. Laurentii edificata fuit super terra prefate Eccl. S. Johan. et Reparate lucane civitatis. Et audivi similiter quod Abbas ipsius Eccl. S. Johan. Sancteque Reparate fecit jamdictam Eccl. S. Laurentii consecrari

ab Episcopo lucano nomine Grimitho. Audivi quoque quod idem Grimitho Epis. concessit eidem Abbati ejusque success. habere omni anno censum de suprascr. Eccl. Sancti Laurentii tempore festivitatis ipsius S. Laurentii, sex denarios lucanos, et duas avintas candelarum. Vidi etiam ec.

Hoc quidem prefatus *Brunus* presbiter dixit ec. Dominice incarn. anno millesimo centesimo sexagesimo octavo, octavo idus aprilis, indit. prima.

† Ugo not.

DOCUMENTO MDCCCXXIV.

Ubertellino Gaudiperto e Turrichio fratelli danno in locazione perpetua a Dariotto Gandolfino e Brunetto figli del fu Gottifredo alcuni beni in Compito, nell'anno sudd. 1168. Arch. Arc. † P. 68.

† In Xti. nomine Brevis memoriae causa descriptionis, qualiter infra lucana civitate prope Eccl. S. Justi de Arcu in domo Pedronis, bonorum virorum presentia nomina quorum inferius continentur. Dariotus et Ghandolfinus atque Brunettus gg. qd. Alegretti investierunt Ubertellinum et Gualdipertum atque Turrichium germanos qd. Ghottifredi, quod ipsi Dariotus Glandolfinus atque Brunettus et eorum heredes ac proheredes in perpetuum tenebunt et laborabunt atque meliorabunt quatuor petias de terris, que sunt in confinibus de Computo parum longe ab Eccl. S. Petri de Forana. Prima quarum est silva et oliveto insimul, in loco ubi dicitur monte Cuccari: secunda est terra castanieto cum olivis. tertia est olivetum cum castaneis: quarta Castanieto, sicut per capita et latere invente sunt. De quibus jam dicti Ubertellinus Gualdipertus, atque Turrichius odie prefato Dariotum, et Glandolfinum atque Brunetum per. . . . et perpetua locacione investierunt, sicut. . . scripto manu Rainerii not. apparet. Et reddent omni anno in mense januarii per se, vel per suum missum jam dicti Ubertellino Gualdiberto atque Turrichio et eorum heredibus ac proheredibus vel eorum certo misso, infra istam civitatem ad casas eorum habitationis, no-

vem libras olei juxta libram lucensem de classe venditoria. Et suprascripti Ubertellinus et Gualdibertus atque Turrichius et eorum heredes et proheredes vel eorum misso, semper cum predictum oleum eis reditum faciant, debeant dare ad edendum illis hominibus qui oleum reduxerunt, tres panes et vinum ad bibere convenienter. Et insuper predicti Dariotus Glandolfinus atque Brunettus promiserunt et spondeverunt eisdem Ubertellino et Gualdiberto at Turrichio, ut si ipsi laxaverint aut pejoraverint suprascriptas terras, vel . . . omni anno non reddiderunt, quod componere habeat ipsi Dariotus Glandolfinus atque Brunettus vel eorum heredes et proheredes jam dicti Ubertellino et Gualdiberto et Turrichio vel eorum heredibus et proheredibus pen. centum solid. den. lucensis monete, et sub poena consulum et Treguanorum lucensium presentium et futurorum, et Dominorum de Computo.

Hec quidem acta sunt in presentia Gottifredi qd. Malvisi. Jacobi qd. Ubertelli. Rodolfini filii Broccaldini. Anno Dom. incarna. millesimo centesimo sexagesimo octavo, tertio nonas martii. indict. prima. † Rainerius not. dn. imp. his omnibus interfui, et hec scripsi.

DOCUMENTO MDCCCXXV.

Ugolino del fu Magiori e Bonafilia sua moglie dopo aver fondato l'ospedale di Contesora, ne lasciano il patronato alla Canonica di S. Gio. e Reparata, nell'anno 1177. Arch. di S. Gio. N. 142.

. . . . nostri J. Xti. anno ab incarnatione millesimo centes.
. ptuagesimo septimo de no kal. martii. indict. de decima. Manifesti sumus nos Ugolinius qd. Magiori atque Bonafilia jugalis ejus qd. Bellonis,
BARSOCC. APP. TOM. V. PAR. III.

quia consentiente mihi idest Bonafilie marito meo q. s. Ugolino, ubi interfui notitia Gerardi judicis dn. imp., a quo interrogata et cognita sum eo quod nullam passa sum violentiam, set libera mea bona voluntate secundum edicti paginam, ambo insimul

per hanc cartulam pro remedio animarum nostrarum, offerimus tibi Deo et *Bene* priori Eccl. divina gratia S. Johannis Baptiste et Pantaleonis atque Reparate, recipienti pro Deo et pro ipsa canonica S. Johannis Baptiste et S. Pantaleonis et S. Reparate, omne videlicet jus et actionem et censu atque derictum seu melioramentum, quod nobis q. s. jugalibus pertinet vel competit de una petia de terra super quam *edificavimus hospitale quoddam*; quam petiam de terra per tenimentum detinebamus a suprascripta Eccl. S. Johannis Baptiste et S. Pantaleonis, et S. Reparate. Que petia de terra cum casa vel hospitale est super se in loco et finibus ubi dicitur *Ariardo* vel in *Pede montis*, que tenet unum caput in *Contesora*, alterum vero caput detinet in terra *Bonithi*. Quatinus de cetero sint in potestate et proprietate vel dominio atque regimine suprascripti prioris *Bene* ejusque successoribus, vel illius Prioris qui pro tempore erit in suprascripta Eccl. S. Johannis Baptiste et S. Pantaleonis et S. Reparate, in potestate illius hominis qui erit electus a Priore suprascripte Eccl. cum confratribus ejus, et constitutus custos ad regendum suprascriptam petiam de terra cum casa vel *hospitale* super se, ad honorem Dei et S. Joannis Baptiste et S. Reparate et S. Pan-

taleonis et *omnium pauperum* ec. ec. . . . Tali ordine ut a presenti die tam in vita nostra quam et post obitum nostrum, sit in potestate et dominio suprascripte Eccl. ejusq. Prioris, et potestate illorum presbiterorum et clericorum, qui pro tempore in ipsa Eccl. fuerint ordinati, et officium Dei fecerint, eam offerionem habendi ad eorum tantum usum et omnium *pauperum*, et utilitatem predictae Eccles. ec. *Actum* in suprascripto hospitale.

Signum † ms. suprascriptorum jugalium qui hanc cartulam fieri rogaverunt.

Signum † ms. suprascr. Hugolini . . . Benefilie consensit.

Et Gherardus judex eam Bonamfiliam secundum Langubardorum legem interrogavit.

. . . offerionem taliter fecerunt suprascripti jugales, quod nihilominus ipsi et eorum heredes debent reddere afflictum . . . denar. xx, et saume tres de vino musto, et Bonafilia suprascripta quousque voluerit servire Deo et pauperibus et caste vivere, debeat ibi esse in suprascr. hospitale et permanere cum Prioris voluntate suprascr. Eccl. SS. Johannis ec. e S. Reparate ec.

† Gherardus judex et not. dn. imp. post traditam complevi et dedi.

DOCUMENTO MDCCCXXVI.

Sonno del fu Federico e Rossia sua moglie vendono un campo in Carraja a Domenico rettore dell'Ospedale d' Altopascio, nell'anno 1178.
Arch. Arc. * B. 16.

† In nom. Dom. nostri Jesu Xti. Dei eterni. Anno ab incarnat. ejus millesimo centesimo septuagesimo octavo, quintodecimo kal. madii, indit. undecima. Manifesti sumus Sonnus qd. Federici et Rossa ejus uxor filia qd. Rossi, quia consentiente mihi Rosse suprascr. viro meo, interveniente notitia duorum proximorum meorum parentum, videlicet Hdibrandi g. mei et Artuscii qd. Guiducci consobrini mei, a quibus secundum legem interrogata et cognita suum, quod nullam passa sim violentiam, sed libera mea bona voluntate se-

cundum edicti paginam, ambo in simul per hanc cartulam vendimus et tradimus tibi Dominico Dei gratia rectori hospitalis de Altopasciu ad opus ipsius hospitalis, unam videlicet petiam de terra que est campus cum arboribus in loco Carraja, ubi dicitur Cilliano, et est per mensura mod. tria et statoria novem et medium et media scala, et tenet caput in terra et media fossa plebis S. Pauli, alterum in terra et media fossa Baldiccionis quondam Prioris S. Mariae et nunc canonici S. Martini, latus in terra et media fossa S. Reparate, et Enrico qd.

Burcelli, aliud cum tota fossa infra se in via publica. Hanc autem suprascriptam petiam de terra qualiter ab omni parte circumdata ec. et cum omnibus fructibus proximioris venientis reculture, salva ratione laboratori ejusdem recolti, tibi qui supra Dominico, ut dictum est, vendimus et tradimus. Pro quibus recepimus pretium a te bonorum lucensium denariorum expendibilium

sex libras, solidos undecim et medium. Unde repromittimus nos qui supra jugales ec. Quia in tali ordine hanc cartulam Carum notarium dn. imperatoris scribere rogavimus. Actum Luce.

† Signum † ms. suprascriptorum jugalium qui hanc cartulam fieri rogaverunt, et suprascriptus vir uxori consensit.

† Carus not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCXXVII.

Guglielmo Vescovo concede a Domenico rettore dell'Ospedale dell'Altospacio la facoltà di esigere le decime di alcune pievi, nell'anno 1180. Arch. Arc. †† I. 13.

† In Dei Patris Omnip. nomine amen. Brevis descriptus causa memorie. Qualiter hoc actum est in capitulo Eccl. et Canonice Beati Martini honorum hominum presentia, nomina quorum subter apparebunt descripta. *Guglielmus* Dei gratia Sancte lucensis Eccl. Epis. divina pietate motus, et paterna dispositione, et provido consilio etiam *Ugonis* venerabilis archipresbiteri Ecclesie S. Martini, et magistri *Damiani*, atque magistri *Ermanni* ejusdem Eccl. et Canonice canonicorum et aliorum canonicorum pro amore Dei, et elemosinis et pauperum receptionibus faciendis, ex parte Dei et Beati Martini cujus curam Episcopatus gerebat, et sua, dedit tradidit atque concessit *Dominico* rectori hospitalis de *Altospacio* recipienti pro Eccl. *Beati Jacobi* et ejus hospitali, quatenus deinceps in perpetuum omnes homines et persone de Pleberio *S. Petri* de Campo, et de Pleberio de *Piscia* et de Pleberio de *Montecatino*, et de Pleberio de *Cappiano* et de Pleberio

S. Marie de Monte, volentes nomine decime de suis fructibus et bonis suprascripte Eccles. et hospitali dare seu conferre, sua valeant facere auctoritate, absque alicujus persone Clerici aut laici contradictione seu molestia. Et confirmavit suprascr. Eccl. et hospitali omnes decimationes que usque modo a triginta annis retro jamdicta Eccl. et hospitale solita est habere ab aliquibus personis, ut de cetero similiter absque alicujus contradictione jam dicte Eccl. et hospitali dari debeant, salva tamen canonica justitia et jure plebium et Ecclesiarum ec. et antiquas consuetudines et auctoritate *Lucani* Epis. . . . Et pro que omnia rectores predicti hospitalis ec. debeant reddere omni anno in festivitate *S. Reguli* ec. unum cereum librarum trium pro cenau.

Acta fuere ec omnia in presentia ec. Anno nativitatis Domini millesimo centesimo, mense martii, indit. tertiadecima.

† Boufilio not. dn. imp. post traditam ec.

DOCUMENTO MDCCCXXVIII.

Lucio III. Papa prende sotto la sua protezione l'Ospedale già fondato presso Pontetetto da Bono e dalla Abbadessa Umbrina, e ne conserva il patronato al Monast. di S. Maria di Pontetetto, nell'anno 1181. Arch. Can. AA. 37.

Lucius Epis. servus servorum Dei. Dilectae in Xto. filiae *Ceciliae* Abb. Monasterii *S. Mariae de Pontetecto* ejusque sororibus tam presentibus quam futuris regularem vitam professis in perpetuum.

Sicuti rationi contraria procul est abiicienda petitio, ita in his que bene desiderantur effectum negare non convenit. Ex literis siquidem predecessoris nostri felicis memoriae *Pascalii PP.* cognovimus qd.

Bonus Amici filius et Umbrinus que tunc temporis in eodem Monast. Abbatisse officio fungebatur, juxta Pontem tectum devotionis intuitu Xenodochium construxerint, et sub custodia et procuratione Abbatisse que pro tempore eidem loco prae fuerit, constituerunt perpetuo permanens; quam nimirum constitutionem idem predecessor noster juxta petitionem, et eorum laudabile desiderium, autoritate Sedis Apostolicae confirmavit et d pagina communivit. Et nos igitur ipsius et beate recordationis Eugenii PP. vestigiis inherentes, praefatum hospitale sub B. Petri et nostra protectione suscipimus, et presentis scripti privilegio communimus. Statuentes ut quascumque possessiones, quaecumque bona idem hospitale in presentiarum juste et canonice possidet, aut in futurum concessione Pontificum, largitione regum vel principum, oblatione fidelium, seu aliis justis modis praestante Domino adipisci, firma nobis et his qui nobis successerint et illibata permanent. Prohibemus autem, ut nemini unquam facultas sit eandem hospitalis domum a predicti Monast. jure ac provisione divellere. Fratrem vero cui ejusdem domus cura commissa fuerit, si culpabilis apparuerit, liceat vobis exinde amovere, et alium idoneum substituere. Ecclesiam quoque S. Mariae quae juxta memoratum Xenodochium sita est, et jam dicti Cenobii

juris esse cognoscitur, vobis nihilominus confirmamus, et ut in vestra potestate ac dispositione absque alicujus contradictione permaneat, apostolica autoritate sancimus.

Decernimus ergo, ut nulli omnino hominum praefatum Xenodochium temere perturbare, depredationes illic vel assultus facere, vel ejus possessiones auferre, vel ablatas retinere, minuare, seu quibuslibet vexationibus fatigare, sed omnia integra conserventur, eorum quoque gubernatione aut sustentatione concessa sunt usibus omnimodis profutura, salva Sedis Apostolicae auctoritate, et diocesanii Epis. canonica justitia.

Si quae igitur Ecclesiastica secularisve persona hanc nostrae constitutionis paginam sciens contra eam temere venire temptaverit, secundo tertioque communita, reatum suum digna satisfactione non correxerit, potestatis honorisque sui careat dignitate, reumque se divino judicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, et a santissimo corpore et sanguine Dei et Dom. nostri Redentoris aliena fiat, atque in extremo examine districtae ultioni subiaceat. Cunctis autem eidem loco sua jura servantibus sit pax Dom. nostri J. Xti. quatenus et hoc fructum bonae actionis percipiant, et apud districtum judicem praemia aeternae pacis inveniant.

Amen

Ego Lucius catholice Eccl. Epis. Amen.

† Ego Petrus Tusculanus Epis. subs.
 † Ego Vivianus presb. Card. tit. S. Stephani in Celio Monte subs.
 † Ego Ardiciosus Theodori diac. Card. subs.

† Ego Cinthius presb. Card. tit. S. Ceciliae subs.
 † Ego Gratianus SS. Cosme et Damiani diac. Card. subs.

Datum Velletri per manus Alberti S. Rom. Eccl. presb. Card. et Cancell. VIII. kal. aprilis, indit. XV. Incarn. Dom. an. MCLXXXI. Pontificati domni Luci PP. III. an. primo.

DOCUMENTO MDCCCXXIX.

Guido Vesc compra da Ugucione e Lamberto figli del fu Buonaguida tutti i beni che i medesimi possedevano nel castello di Palaja, e suoi confini, nell'anno 1201. Arch. Guinigi Tom. A. pag. 58. e Arch. Arc. †† L. 11.

† In nom. S. et indiv. Trinitatis. amen. Anno Dominice incarn. ejus millesimo ducentesimo primo, indit. quarta, idibus martii. Manifesti sumus nos *Uguciones* et *Lambertus* germani et filii qd. *Bonaguide*, quia per hanc cartulam vendimus et tradimus tibi *dn. Guidoni venerabili et dignissimo lucano Episcopo* recipiente pro predicto Episcopatu omnes terras cultas et incultas et omnes res et

massaricias, et manentes et fideles et vassallos et omnia jura et actiones et placitum et districtum et banno ex jure patronatus *Eccl. S. Andree*, et quidquid nobis aliquo modo inibi ingenio pertinet, seu pertinere potest in *Castro* et *Podio de Palaja* et in suis confinibus, et in *Tumulo* et ejus confinibus, et in *Zappiano* et ejus confinibus, et in *Pripethano* et ejus confinibus.

NOMI ANTICHI E MODERNI

DEI LUOGHI E PAESI

DEI QUALI SI FA MENZIONE NELLE CARTE SOPRA PROMULGATE

A

Acqui S. Maria — Chiesa nella pieve di *Acqui*.
Acquabuona — Luogo in *Massa Pisana*.
Acqua Albula — Luogo nel territorio di *Populonia*.
Acqualunga — Luogo presso *Paganico*, ed altro verso *Ripafratta*.
Agello S. Martino — Pieve nelle colline *pisane*.
Alhereto — Ospedale nella pieve di *Torre*.
Albano (S.) — Chiesa presso *S. Maria a Monte*.
Albaro — Luogo in *Ronco* presso *Lucca*.
Alfiano — Vico di *Sugrominio*.
Amiate — Vico di *Massa pisana*, ed altro ononimo presso *Flesso*.
Aniano S. Ippolito — Chiesa presso *S. Maria in Monte*.
Aniciano — Luogo della Corte di *Sala*.
Ania — Rio di *Coreglia*.
Anguillaria — Rio presso *Fondagno*.
Antisciano — Luogo vicino a *Castelnovo*.
Appiano — Luogo della pieve di *Tranaldo*.
Aquilata — Monte fra *Maciuccoli* e *Quiesa* ov' esisteva un antico castello, ora distrutto.
Arne — Fiume presso *Fucecchio*.
Arriana — Pieve sopra *Pescia*.
Argili — Luogo presso *S. Pietro di Vigevano*.
Arena — Luogo in *Val di Serchio* presso il fiume *Tubra*.
Arilione — Luogo presso *S. Maria a Monte*.
Arsicia — Luogo presso il fiume *Arne*.
Asulari — Vico di *Marlia*, e propriamente *S. Piero a Fico*, e *S. Cassiano*.
Asinaria — Luogo sulla *Lima*.

Asilatto (S. Quirico di) — Luogo delle *Maremme* presso il fiume *Cecina* e il *Vico Massio*.

Ascla — Luogo presso *Asilatto*.

Auserissole — Castello presso il lago di *Sesto*.

B

Bacciano — Luogo di *Garfagnana*.

Barca — Luogo di *Versilia*.

Berbinaria — Pieve di là dell' *Arno* sull' *Evola*.

Bexana — Luogo di *Marlia*.

Bibiana — Villa del *Valdarno*.

Basirica — Pieve di *S. Cassiano* presso *Castelnovo*, o Pieve a *Fosciana*.

Biscolle — Vico di *Granajolo*.

Brisciano — Quartiere di *Lucca*, ov' era il monastero di *S. Giustina*.

Brancaliana — Villa in *Versilia*.

Briato — Luogo verso *Pontremoli*.

Brona — Fiume verso *Massa marittima*.

Borra (Massa di) — *Buggiano*.

Bolsiniano — Vico di *Brancoli*.

Bulficiano — Luogo presso *S. Maria a Monte*.

Buliniano — Vico della pieve di *Swigiana*.

Buconiano — Vico in *Valle Arriana*.

Bucino — Luogo di *Brancoli*.

Buita — Rio di *Brancoli*.

Bulgari — Luogo in *Vicopelago*.

Buita S. Michele — Luogo verso il *Borgo a Mozzano*.

Bussito — Luogo della corte di *Camiana*.

C

Cafagio Isimbaldi — Luogo in *Pulia*.

Calderari — Luogo in *Moriano*.

- Calugnano — *Luogo in Controne.*
 Campi — *Luogo fra Firenze e Prato.*
 Campo Kasioli — *Luogo nel territorio di Luni.*
 Campora — *Luogo in Marlia presso il Vico Elingo.*
 Canali — *Vico di Camajore.*
 Candioni — *Luogo in Lunata.*
 Caprisciano — *Vico della pieve di Arriana.*
 Caprugnano — *Luogo fra l'Arno e l'Arme.*
 Carettule — *Luogo vicino a Montelabro.*
 Casisi — *Luogo fra Montemagno e Pedona, anzi Corsanico.*
 Casalelongo — *Luogo in Teupascio, e presso Cornino.*
 Casalappi — *Luogo fra Scarlino e Populonia.*
 Casalmaggiore — *Luogo in Maremma.*
 Cassiano — *Luogo sul rio Guapparo.*
 Castaniolo — *Luogo presso Nozzano.*
 Cascana — *Luogo presso Balbano.*
 Castagnole e } *Paese dell' Appennino presso*
 Castagnolo } *Minucciano, ed altro presso*
 } *Sorbano, ed altro presso S.*
 } *Macario.*
 Castellare — *Luogo in Guamo, ed anche luogo fra Collodi e Pescia.*
 Capitito — *Luogo in Rasignano.*
 Cateriana o Kateriana — *Luogo verso Greti.*
 Camiana (S. Maria di) — *Chiesa presso il fiume Quesina al di là dell' Arno, e presso l' Elsa.*
 Cassatico — *Luogo di Camajore.*
 Casannicco — *Casabasciana.*
 Carciara — *Crasciana.*
 Catiana — *Luogo sull' Arno.*
 Castellione — *Luogo della Valdinevole, altro presso Samminiato, altro in Garfagnana, ed altro presso Farneta.*
 Castellario — *Luogo in Fondagno.*
 Carpinitula — *Luogo sulla Mulerna.*
 Casalino }
 Cavina } *Vichi di Sugrominio*
 Ceruliano }
 Castello Ursi — *Luogo del Lunese.*
 Cella Luceoli — *Luogo vicino a Carraja.*
 Cellari — *Pieve di Cellari presso Creti.*
- Celle, o Cella — *Luogo vicino a S. Gervasio, altro a Cornino, ed è pure un Vico della pieve di S. Gennaro.*
 Centulatico — *Luogo presso Uliveto e Feruniano non distante da Caprona.*
 Cerignana — *Luogo in Saltocchio, ed altro presso l' Arno.*
 Cerbaja — *Vico di Benabbio, altro verso l' Altopasso, ed altro verso S. Maria a Monte.*
 Cerbajola — *Luogo in Arsina, altro in Valle Ariana.*
 Cerpeto — *Vico della già pieve di S. Stefanodi Villora presso il lago di Sesto ora distrutta.*
 Cerquieto — *Luogo in S. Lorenzo di Casabasciana.*
 Ceruliano — *Vico della pieve di Sesto, ed altro in Sugrominio.*
 Ceule — *Luogo presso Capannole o pieve di Siviliana.*
 Cintorio — *Castello vicino a Bientina.*
 Cipriano (S. Michele di) — *Chiesa di Lucca ora S. Micheletto.*
 Cisognana — *Vico di Villabasilica.*
 Civiliano — *Luogo presso Pescia minore.*
 Cisiana fossa — *Canale presso Stranupagio e Pontetetto.*
 Cisiano — *Luogo presso Saminiato.*
 Colle Vituli — *Colleviti.*
 Colle Blare — *Luogo presso Fondagno.*
 Colle Pastino — *Luogo in Fondagno.*
 Colle Appi — *Luogo verso S. Maria a Monte.*
 Collelongo — *Luogo in Fondagno.*
 Colle di Ponto — *Luogo, o Vico di S. Pancrazio presso Forcole.*
 Collicce — *Luogo in Valdera presso Forcole, altro nella pieve di Sesto e di Sugrominio.*
 Colonia — *Vico della pieve di Villa Basilica, ed altro in Marlia.*
 Colonnata — *Luogo in Maremma nel territorio di Grosseto, ed altro verso Carrara.*
 Conule — *Vico della pieve a' Ilice.*
 Corona (S. Michele di) — *In Casabasciana.*
 Conico — *Luogo in Asulari.*
 Contra — *Luogo sul Frigido.*
 Coterazio — *Castello in Vaccole, ed altro in Brancoli.*

Creti — *Luogo della pieve di Suviliana.*
 Crociccle — *Vico di Compito.*
 Cunule — *Vico di Suggrominio.*
 Custogia (S. Petronilla di) — *Massa Macinaja.*
 Curicine — *Luogo presso la pieve di Sesto.*
 Cumiana — *Luogo presso il fiume Cecina.*
 Cursiana — *Luogo in Garfagnana.*

D

Dardania — *Luogo della pieve di Sesto sul rio Mulerna.*
 Dardatico — *Vico di Flesso o Montuolo.*
 Decentula, e } *Vico di Marlia.*
 Ducentula }
 Debblo Romaldi — *Luogo della pieve di Suvigliana.*
 Disertule — *Vico di Marlia.*
 Ducenta — *Pieve di Ducenta.*
 Dometiano — *Luogo in Scieto.*
 Duranti, o } *Luogo fra la pieve di S.*
 Campo Duranti } *Paulo e Carraja.*
 Donatiana — *Luogo verso Tereglio.*

E

Eriprandi Porta — *Porta della città.*
 Espa — *Luogo in Moriano.*

F

Fabbrica — *Pieve, e castello nel Valdarno inferiore, ed anche un vico della pieve di S. Gennaro.*
 Fabraro — *Luogo, ove adesso trovasi la parrocchia dell' Annunziata.*
 Faita — *Luogo di Vorno.*
 Faito — *Vico di Compito.*
 Faleria — *Luogo in Corsanico, ed altro nella pieve di Sesto.*
 Farriano — *Luogo vicino a Mostesegradi ora Monsacrati.*
 Faugnana — *Sobborgo di Saminiato.*
 Ferrara — *Luogo presso Pescia maggiore.*
 Feruniano — *Luogo della Versilia, ed altro presso S. Giusto di Padule.*
 Filettole — *Vico di Granajolo sulla Fegana.*
 Figline — *Luogo di là dal Ponte S. Pietro detto del Marchese.*
 Fiscalino — *Luogo verso Montemagno.*

Fisona — *Rio Visona.*
 Fillungo — *Luogo della Versilia.*
 Flabbio — *Luogo della pieve di Fosciana.*
 Flesso — *Pieve ora di Montuolo.*
 Flojano — *ora Fiano.*
 Fuscioni — *Luogo in Lammari.*
 Fusconi — *Luogo in Moriano sul Serchio.*

G

Gallerine — *Luogo della pieve di Verriana.*
 Garbina — *Luogo nel territorio fiorentino.*
 Generiano — *Vico di Brancoli.*
 Germiniano — *Luogo presso S. Regolo di Gualdo.*
 Giuniano — *Gioviano.*
 Glozano — *Vico di Controne, e luogo nel Val d' Era.*
 Gominianula — *Luogo in Brancoli sul Serchio.*
 Gricciano, e } *ora Pedona, o luogo ivi*
 Gliciano } *presso.*
 Grippo — *Luogo del Vico Elingo.*
 Grumolo — *Luogo presso Niciano nella corte di Sala.*
 Gundualdo (Vico) — *Vico di Turingo.*
 Gurgite, (S. Gio. Battista di) — *Pieve di S. Paulo.*
 Gurgite, (S. Maria di) — *Chiesa presso detta pieve.*
 Gulfari — *Vico presso Spardaco.*

I

Inoziano — *Nozzano.*
 Iuliano — *Luogo presso Pescia, ov'era la Chiesa di S. Martino e S. Giorgio.*

L

Lama — *Vico della pieve di S. Gennaro.*
 Larciano — *Pieve nella diocesi di Saminiato.*
 Lateraria — *Luogo presso Verriana.*
 Latiano — *Vico di Suggrominio.*
 Lavajano — *Paese del Vald' Era a ponente di Ponsacco e presso un luogo detto Agello.*
 Laveriano — *Luogo in Terra Valda presso Ducenta.*

Lavacelo — *Luogo a Caprignano fra l' Arno e l' Arme.*
 Leguli — *Luogo della pieve Pini.*
 Leporaja — *Luogo sull' Evola presso Monte Bicchieri.*
 Libidiano — *Vico presso Controne.*
 Licciano — *S. Quirico di Moriano.*
 Licori — *Luogo al di là dell' Arno verso Oliveto e Montalto.*
 Limite — *Paese del Vald' Arno in vicinanza di Empoli, e altro nella pieve di Musciano.*
 Lignano — *Vico della pieve di S. Gennaro.*
 Lusciano — *Luogo presso Soana.*
 Lupuraja — *Luogo presso Camajore.*
 Luto Asini — *Luogo forse fra Vico e la foce a Giovo, ora Rupe Asino.*

M

Maciana o Manciana — *Luogo in Arsina, e altro verso Camajore e Nocchi.*
 Maceja — *Luogo presso S. Ippolito di Aniano.*
 Macritula — *Luogo in S. Vito.*
 Magnano — *Vico di Fosciana.*
 Magognano — *Luogo in vicinanza di S. Maria a Monte anzi sull' Elsa.*
 Mammiana — *Luogo del Pistojese sulla Lima.*
 Manso — *Casale con fondi uniti.*
 Mare — *Luogo presso la pieve di Apiano, o Tranaldo.*
 Marcillana — *Luogo nel piano di Saminiano verso Cornino.*
 Marignano e } *Luogo fra l' Arno e l' Arme.*
 Mariniano }
 Marcianula } *Vico di Suggrominio.*
 Martori }
 Martiana o } *Pieve*
 Marciana }
 Massa — *Unione di Mansi, o casali.*
 Massa Pisana e } *Pieve col titolo di S. Cristina e S. Gio. ora S. M. del Giudice.*
 Massa Ghonghi }
 Massa Cuccoli — *Massaciuccoli.*
 Massa Groggi — *Massarosa.*
 Massa Robiani — *Verso Gualdo e Populonia.*
 Massio — *Luogo presso Asilato, ov' era il monastero di S. Maria.*

Merao — *Luogo presso S. Bart. in Silice.*
 Merizaclo — *Vico di Camajore.*
 Metiano — *Vico di Brancoli.*
 Metusiano — *Paese del Parmigiano.*
 Mezzomonte — *Luogo in Brancoli.*
 Millano — *Pieve in Garfagnana.*
 Misciano — *Vico di Camajore.*
 Monaciatico — *Vico di Antraccoli.*
 Monte S. Maria — *Pieve del Vald' Arno.*
 Monte S. Michele — *Chiesa dell' Angelo, ove ora abitano i Passionisti.*
 Montalto } *Luogo nella pieve di Tri-*
 } *pallo.*
 Monte Buroli — *Luogo presso Cornino.*
 Monteculaccio — *Castello nella pieve di Suwigliana.*
 Montero (S. Prospero di) — *Luogo marittimo fra Populonia e Scarlino.*
 Monte Junio (S. Prospero di) — *Luogo della Maremma presso Massa Robiani.*
 Monte Giove — *Monte in S. Concordio di Moriano ed altri in diversi luoghi.*
 Monte Labro — *Castello nella pieve di Quaratiana.*
 Monte Lei — *Luogo in Moriano.*
 Monte Nonni — *Luogo presso Cornino.*
 Monte Perti o Preiti — *Monte in vicinanza di Camajore.*
 Monte Pastino — *Luogo in vicinanza di Busdagno.*
 Montioni — *Paese fra Populonia e Scarlino, ed altro nel distretto Pisano.*
 Montiniano, o } *Luogo presso il fiume*
 Muntiniano } *Arme.*
 Moteroni — *Fiume di Camajore, o ivi presso, e luogo presso Pedona.*
 Motiatico — *Villa o Vico di Camajore.*
 Morteto — *Vico della pieve di S. Gennaro.*
 Mortali (fiume) o fiume morto — *Rio o fiume presso Flesso, e forse un ramo abbandonato del Serchio.*
 Mostesegradi — *Monsagrati.*
 Mutiano o Mucciano — *Luogo verso Soana, ed anche vico di Suggrominio.*
 Mugnanese terra e } *Luogo presso la pie-*
 Mugnatula Villa } *ve di Sesto.*
 Murelesi (Rio) — *ora Guapparo.*
 Murrano — *Luogo della Maremma.*
 Muzzatico — *Luogo di Camajore.*

N

- Nave Eribrandi — *Parrocchia presso il ponte S. Pietro.*
 Nave Johannis — *Luogo in Moriano.*
 Neure — *Fiume, ed anche pieve di Neure.*
 Nicciano — *Corte del Vescovo di Lucca in Garfagnana.*
 Noceto — *Luogo in Vaccole.*
 Nottuno — *Montecalvoli.*
 Nova — *Luogo nella pieve di Fabbrica.*
 Novellito — *Luogo in Benabbio, altro presso Vitojo, ed altro nella Valle Arriana.*
 Nutiano — *Luogo presso Avenza.*

O

- Obaca Flora — *Luogo verso Pescia maggiore.*
 Oliveto — *Villa della pieve di Artiano, o S. Macario, altro presso l'Arno, e forse la pieve di S. Gervasio o Tripalle.*
 Orbitalicia — *Vico della pieve di Capiano.*
 Orticaria } *Vichi della pieve di Sesto.*
 Orzale }

P

- Paganico — *Paese della Maremma, ed altro presso Capannori o Rotta, nel Lucchese.*
 Palazuolo — *Luogo presso Monteverdi in Maremma.*
 Palmarise — *Luogo al di là del Serchio.*
 Papariano — *Luogo presso il fiume Neure.*
 Pappiana e } *Paese Val di Serchio.*
 Pappianula } *presso Filettole.*
 Paratico — *Vico di Suggrominio.*
 Partaliano — *Partigliano.*
 Pastinaticcio — *Luogo in Vallebuja.*
 Paterno magno } *Luogo in confine di*
 Paterno } *Bagnarea, altro presso*
 Paterno } *l'Arno, ed altro in Lunigiana.*
 Pectule — *Luogo in Moriano.*
 Pedone, o Pedona — *Paese di Garfagnana, ed altro presso Camajore.*
 Pediscano (S. Margherita di) — *Villa della pieve di Tranaldo.*
 Pedimonte — *Luogo ov' era l'ospedale*

- di S. Michele di Contesora, ed altro verso Antognana.*
 Perclo — *Luogo fra Brancoli Matraja e Marlia e sottoposto a quest' ultima pieve.*
 Perignana — *Paese di là dall' Arno presso Capannole.*
 Pero Gutuli — *Luogo di Versilia.*
 Pernardino — *Luogo di Camajore. o ivi prossimo.*
 Petiana — *Vico di Marlia, e S. Pancrazio.*
 Petriolo — *Luogo o vico fra l' Arno e l' Arme.*
 Petrurio — *Vico di Suggrominio, ed anche Gattajuola o Grottajola.*
 Pillano e } *Vichi di Suggrominio.*
 Pinulo }
 Piri — *Luogo in Capannole.*
 Piscinale — *Luogo presso S. Pietro Sormaldi.*
 Pitoliano — *Ora Motrone presso Pietrasanta.*
 Placario — *Luogo in Marlia.*
 Placule — *Sobborgo di Lucca ov' esisteva l' antica Chiesa e Monastero di S. Ponziano al Sud-ovest della città.*
 Plagia — *Vico della pieve di Fabbrica, ed altro nella pieve di Vorno.*
 Plajole — *Vico di Suggrominio.*
 Pomario — *Vico di S. Gio. Batt. in Gurgite o pieve S. Paulo.*
 Ponte Bonfili — *Fucecchio, o luogo ivi presso.*
 — di Lignaria — *In Vecchiano.*
 — del Marchese — *Ponte S. Pietro.*
 — Boniti — *Ponte o luogo presso Meognano o Magognano.*
 — Lei Buti — *Ponte di S. Lazzaro presso Pontetetto.*
 — Tetto — *Ponte tuttavia esistente sopra l' Ozzeri al mezzodì di Lucca.*
 — Petrenio — *Luogo presso Cisiana.*
 Pontignano — *Luogo presso S. Maria a Monte.*
 Pozeuli o Puteoli — *Pozzeveri.*
 Proniano — *Luogo presso Collecchio.*
 Pronita — *Vico di Controne.*
 Pruno — *Luogo nella pieve di S. Felicità in Versilia.*
 Pulinio — *Luogo al di là dell' Arno.*

- Puliciano — *Luogo in Suggrominio.*
 Puntiano — *Luogo presso Lucca.*
 Pupiana — *Vico di Diecimo.*
 Purgatile — *Luogo ov'è la Chiesa e Monastero dell' Angelo in Brancoli.*
 Puticciana — *Paese e Chiesa ora distrutta in vicinanza di Corsagna.*

Q

- Quarto — *Saminiato o luogo ivi vicino, ed anche luogo presso Capannori nel Lucchese.*
 Quaratiana — *Pieve in Val d'Evola.*
 Quarantula — *Luogo presso Massa di Versilia sul Frigido.*
 Quarquitana — *Luogo in vicinanza di Camajore.*
 Quarrata — *Vico della Pieve di Suvgliana.*

R

- Ranule — *Forse S. Giusto di Porcari, o S. Giusto di Padule.*
 Rasiniano o Rasiniana } *ora Carignano.*
 Ratano — *Luogo presso Pescia.*
 Ravi (S. Giorgio di) — *Luogo delle Maronne.*
 Rio Cavallario — *Rio o torrente nel Pesciatino.*
 — Bembolite — *Rio di Vallebuja.*
 — Sasso — *Rio del Pesciatino.*
 — Morto — *Oggi Rimortoli presso Lammari.*
 — di Fontana — *Rio presso la pieve di S. Vitale nel sanese.*
 Ripa — *Vico di Flesso e forse Ripa fratta, ed altro presso Pescia.*
 Rigone — *Fiume o rio verso Collecchio e Forcole.*
 Rogano — *Luogo presso Teopascio.*
 Rogiana — *Ora pieve di Caricini in Garfagnana.*
 Ronzone — *Luogo di Valle Arriana.*
 Roppiano — *Vico della pieve S. Paulo.*
 Rosajolo — *Luogo del Valdarno presso S. Croce.*
 Rotta — *Ora S. Quirico di Capannori, e Vico della pieve S. Paulo.*
 Rotta (fiume) — *presso Feroniano.*

- Ruchi — *Vico presso Lunata o Suggrominio.*
 Rusciano — *Luogo presso Capannole.*

S

- Sala — *Paese di Garfagnana, ed anco fiume presso Teopascio. Doc. 804.*
 Salamartana — *Castello in vicinanza di Fucecchio.*
 Saldatico — *Luogo in Suggrominio.*
 Saletto — *Luogo in Valle Arriana.*
 Samprugnana — *Luogo in Suggrominio.*
 Sarzano — *Luogo nei confini di Garfagnana.*
 Sassi — *Luogo o paese presso Castelnuovo.*
 Saturno — *Paese presso Vigesimo.*
 Savaliana — *Luogo presso Pontetetto.*
 S. Savino — *Chiesa e Monastero in Vico Asulari presso S. Casciano ora distrutto.*
 Scragio — *Luogo fuori di Lucca fra porta S. Pietro e porta S. Gervasio.*
 Scrinio — *Padule nella pieve di Suviliana.*
 Scuffiano — *Luogo in Compito.*
 Segio — *Luogo di Garfagnana.*
 Septignana — *Vico della pieve d' Acqui.*
 Septimo — *Luogo presso Feroniano.*
 Septiniana — *Vico presso Filettole.*
 Septuria — *Luogo in Montuolo.*
 Sestinghe — *Castello presso Rosselle o Populonia.*
 Sesto (S. Salvatore di) — *Abbadia presso il padule di Sesto, ora non più esistente.*
 Sesto (S. Maria di) *Pieve presso il ponte a Moriano.*
 Seteriano — *Vico di Flesso o Montuolo.*
 Settoja e Setturia } *Luogo in Moriano.*
 Setteripe — *Luogo in Vaccole.*
 Silvanello — *ora Torciglianello.*
 Silva Preiti — *Montepreti presso Camajore.*
 Soborbano Episcopi — *Sorbano.*
 Sorbano Lei judicis — *Sorbanello.*
 Sorignana (S. Martino di) — *Vico di Casabasciana.*
 Sorano — *Vico della pieve di S. Tomaso di Arriana.*
 Spardaco (S. Apollinare di) — *Vico in Vallebuja verso Montebonelli.*

Spintignano — *Luogo fra l'Arno e l'Arme.*
 Staffili — *Luogo della pieve di Suggrominio.*
 Statione — *Luogo della pieve di Sesto.*
 Statime — *Stazzema in Versilia.*
 Stioplano — *Luogo presso Montenonni.*
 Stranipragio, e } *Luogo presso Pontetetto.*
 Stranipragio
 Subsivule — *Luogo o Vico presso Ripa-*
fratta.

Sufiano } *Vico della pieve di S. Satur-*
 Sulfiano } *nino a Fabbrica.*
 Sulfiano — *Luogo sul fiume Quesina.*
 Sundrilascio — *Santarlascio in Moriano,*
e luogo anche di Garfagnana.
 Suppinula — *Luogo verso Bientina.*
 Suppinito — *Vico della pieve di S. Gi-*
nese.
 Surico — *Luogo o Vico presso Pescia.*
 Surripule — *Luogo del Volterrano, altro*
nella pieve di Camajore, ed altro in
Suggrominio.

T

Teclute — *Villa della pieve di Massa di*
Burra.
 Tempagnano Ferrario — *Tempagnano di*
Valdottavo.
 Terenziana (Villa) — *Pieve di Granajolo*
ora distrutta.
 Terra russola — *Luogo in Vetriano, ed*
altra in Versilia.
 Terravalda — *Paese o Villa presso Du-*
centa.
 Teziano — *Luogo presso Foliano o Fojano.*
 Tiana — *Rio che scorre per Suggrominio.*
 Titolo — *Luogo della pieve di Quara-*
ziana.
 Tocciano — *Paese nel distretto di Soana.*
 Tolli — *Tiglio.*
 Torclare — *Vico della pieve di Sesto.*
 Traversaria — *Vico presso Montemagno.*
 Tregiana — *Parrocchia nella pieve di S.*
Gervasio.
 Tregiaja — *Luogo o Vico di Vaccole.*
 Trezano — *Vico della pieve di Quaratana.*
 Triano — *Pieve del Val d'Era.*
 Tricasse — *Luogo verso Gualdo.*
 Trifonte — *Luogo presso Cornino.*
 Tubra — *Fiume o canale presso Vec-*
chiano.

Tumulo — *Luogo delle Marenne, o ismo*
presso Monte Argentaro.
 Turitana — *Luogo presso la pieve S. Ste-*
fano.
 Turignana — *Luogo presso Capannole, e*
Verriana.
 Turri — *Luogo in Suggrominio.*

V

Vaccole — *Luogo della pieve di S. Cri-*
stina di Massa, ora Parrocchia di
S. Lorenzo di Vaccole.
 Vajana — *Luogo presso Cerbaja che aveva*
delle pesche.
 Waldo — *Luogo presso Populonia, altro*
presso Camajore, ed altro nel Lunese.
 Valiano (S. Frediano di) — *Luogo presso*
l'Era, ed anche Vico della pieve S.
Paulo presso Tassignano.
 Valle Arriana — *Pieve di S. Tommaso*
sopra Pescia.
 — Arca — *Luogo presso Collecchio.*
 — Caula — *Luogo di Valle Arriana.*
 — Cunichisi — *Luogo della pieve di*
Quaratana.
 — Dalfinaria — *Luogo presso Collecchio.*
 — Fondalia — *Luogo presso Montalto.*
 — Germani — *Luogo della Val d'Era.*
 — Magna — *Luogo della Valle Ar-*
riana.
 — Peruli — *Luogo della pieve di Qua-*
ratana.
 Valli — *Luogo nel Piombinese.*
 Vallibus — *Luogo in Garfagnana.*
 Valliva — *Luogo in Gallicano o presso.*
 Vennuni — *Luogo presso Ruchi.*
 Vepre — *Vico della pieve di Arriana,*
altro nel territorio di Populonia, ed
altro presso Suggrominio.
 Verriana — *Vico della pieve di S. Ger-*
vasio.
 Veruliano — *Vico di Suggrominio.*
 Vetroniana — *Luogo presso Ceule.*
 Vetusiano, e } *Luogo in vicinanza del*
 Veturiano } *rio Fraga,*
 Via Caula — *Luogo in Suggrominio.*
 Via Cava — *Luogo ibid.*
 Via Mezzana — *Luogo presso S. Maria di*
Ponetetto.
 Vicale — *Vico di Villabasilica.*

Vicle } *Luogo del Volterrano.*
 Viciiculi } *Ponte verso Vigesimo.*
 Vico Alais o } *Vico presso Sesto ed il*
 — Alisi } *ponte di Moriano.*
 — Buccatore — *Luogo nelle Maremme*
presso la Cecina.
 — Colonia — *Vico di Marlia.*
 — Cassiana — *Vico fra Guamo e Vac-*
cole.
 — Gundualdo — *Vico di Turingo.*
 — Gulfari — *Luogo di Vallebuja.*
 — Leoniano — *Luogo del Valdarno*
presso S. Maria a Monte.
 — Marignano — *Vico del Valdarno.*
 — Panucculorum — *ora Vico Pancel-*
lorum.
 — Strada — *Luogo di Moriano.*
 — Vallari — *Luogo presso Samminiato.*
 — Viniale — *Vico presso Asulari, ed*
anche luogo di Suggrominio.
 Vigesimo — *Pieve fra l'Arno e l'Arme.*
 Vignale — *Luogo in Suggrominio.*
 Villa o Villora — *Chiesa e pieve sul lago*
di Sesto presso S. Ginese ora di-
strutta.
 — Basilica — *Pieve sopra Pescia Mi-*
nore.

— Urbana — *Luogo in Moriano presso*
S. Concordio.
 Vindolfo — *Rio al di là del Serchio.*
 Viniole — *Vignola.*
 Virgario — *Luogo in Vaccole presso Amia-*
te, ov'era la Chiesa di S. Maria.
 Vitiliano — *Luogo presso il rio Guap-*
paro.
 Vitorio o Vitojo — *Paese di Garfagnana.*

U

Ubaca — *Luogo presso Pescia e Massa*
di Burra.
 Ubaca Flora — *Luogo in Garfagnana.*
 Urbana — *Luogo presso Capannole.*
 Urbanula — *Paese nel Val di Serchio.*
 Ursiana, o Ussiano } (S. Martino di) —
 ed anche Urscano } *Luogo in Lunata.*
 Urticaria — *Luogo presso la pieve di Sesto.*

Z

Zacchinale — *Luogo della pieve di Sesto.*
 Zana — *Sana o rio di Suggrominio.*
 Zato — *Luogo presso Pescia.*

PICCOLO DIZIONARIO
DELLE VOCI ITALIANE
 IN USO AVANTI IL MILLE O IN QUEL TORNO
 NELLE CARTE LUCCHESI

A

A signac. † O. 64 anno 730 « a Pulia »
Abe, o *ave* da avere * K. 35 an. 884.
Abbattuto da abbattere † E. 58 an. 1035.
Abitatore anzi *avitatore* n. s. * C. 12 an. 840 e * B. 19 an. 826 « ego Luciprando avitatore. »
Abitatori plur. di abitatore * F. 99 an. 759 Doc. 59.
Accordamento n. s. AI. 35 an. 1210.
Accumunare ver. * G. 93 an. 779.
Acquaticcio, luogo ove ristagna l'acqua.
Adresca da accrescere † H. 79 an. 780, e † M. 4 an. 940 e † N. 71 an. 983.
Adoperare ver. † 61 an. 936.
Agostino n. pr. Doc. 896.
Agosto n. s. * G. 53 an. 984 † N. 94 an. 982.
Al signac. coll' art. † B. 67 e * H. 54 an. 850.
Alla coll' art. femin. * K. 50 an. 1196 † R. 55 an. 1038 « alla croce »
Al pari avv. † O. 66 an. 785.
Altercagione n. s. * L. 20 an. 865.
Alto n. ad. † A. 67 an. 984.
Ampliata da ampliare † B. 84.
Andare v. a. † H. 20 an. 956.
Angiolo n. pr. R. 32 † F. 21 an. 870.
Anselmuccio n. pr. dimin. R. 36 an. 1000.
Antico n. addiet. † A. 82 an. 1049.
Antistare ver. † F. 26 an. 785.
Aprile n. s. † H. 37 an. 874.
Appresentare ver. † O. 59 an. 1035.
Arabile n. ad. * E. 65 an. 987.
Aratoria n. ad. * B. 92 an. 992.
Arbovo e *Arbori* n. s. † E. 4 an. 846.
Arso n. ad. † E. 58 an. 1035.
Arcivo o *Archivo* n. s. † K. 45 an. 844.
Assalto n. s. Arch. dei Can. an. 1070.

Avere } v. aus. † A 35 an. 839 † B. 62
Avea } an. 772 e * C. 25 anno 771
Avendo } « riposterio avendo » e *ria*
Avente } avendo da esorgente » * M. 44
 an. 896.
Avvenuto da avvenire * E. 2 an. 1051.
Aucello ed *Augello*.
Auscultare v. † G. 65 an. 764.
Auserclo, e *Serclo* n. pr. † D. 72 an. 902.
Autorisare ver. * 8 an. 999 Arch. di S. Ponz.
Azungia n. f. grasso degli animali. Cod. Carol. in Arch. dei Can.

B

Barbano Zio n. s. * B. 5 an. 786.
Barbuto n. ad. † N. 65 an. 867.
Baroccio n. s. † 94.
Battere ver. Cod. Car. in Arch. dei Can.
Batte da battere ibid.
Battuta da battere † G. 57 an. 999.
Bello n. ad. † H. 64 an. 995.
Betto n. pr. * M. 59 an. 995 « Betto di Govezzano » cioè Benedetto.
Bifolco n. s. † E. 22.
Bigongia n. s. misura da vino *biscongio*.
Bisonio, *bisogno* n. s.
Bluta oggi *Biuta*, n. s. Impiastro di materie tegnenti, ed anche sterco di animali, da cui è venuto il verbo imbiutare. Cod. Carol.
Borgo, e *Burgo* n. s. * E. 90 an. 991.
Boscaria, e *Boscalia* n. s. † I. 90 an. 986 e * E. 11 an. 962.
Bosco n. s. * H. 25 e † A. 36 an. 1000.
Bove e *bovi* n. s. † O. 83 an. 819 « Oppignorare cavalli, bovi, ancille, serbi » et duo dies venire cum nostri bovi » * F. 24 an. 840.

Botte, e *botti* n. s. † F. 55 an. 816 e * B. 32, an. 770 « *Vino in nostre botte mittere* » Doc. 400.
Briga n. s. } T. 4. P. 2. Doc. 137. an.
Brigare ver. } 1181.
Broilo o *brolo* n. s. urto di frutti cinto da muro o siepe.
Bucino n. s. macchia folta.
Buonafede n. pr. * H. 23 an. 1000.

C

Calcina n. s. * I. 63 an. 1044 « de mura a pietre et *calcina* et a rena construite »
Caldaria o *caldaja* n. s. † L. 52 an. 719.
Caldararo che fa *caldaje* n. s. † Q. 53 an. 767.
Calzato n. ad. * E. 77 an. 780 « vestitu et *calzato*. »
Calice n. s. * O. 26 Sec. IX. « habet *calice* uno de argento. »
Cambiare ver. † M. 65 an. 761.
Cambio n. s. † B. 85 an. 808 e * C. 60 an. 782.
Camera n. s. * H. 71 an. 941.
Camicia, *camisia* n. s. * F. 96 an. 762 « Era voce dei tempi longobardi » Subuculo, idest *camisia*. Paulo diac. Anzi del volgo rom. S. Girol. ad *Fabiolam*.
Caminata n. s. † I. 61 an. 770. Stauza maggiore della casa, ed anche *Androne*.
Campo n. s. † B. 55 * N. 51 an. 887 « *Campo* su via. »
Canale n. s. * G. 39 an. 875.
Canapajo n. s. † 86 an. 995.
Candela } n. s. † D. 63 † L. 90 an. 811.
Candele }
Canonica n. s. † R. 52 e † I. 69 an. 989.
Canova n. s. R. 52.
Cantone n. s. * K. 50 an. 1196.
Capanna n. s. † B. 70 an. 900 † C. 70 an. 827. « *capanna* murata. »
Capitale n. ad. Carta Pis. an. 777.
Capitella n. s. * E. 80 an. 787. mobile della casa.
Capo n. s. † 62 an. 864.
Capra } n. s. † R. 65 an. 849 « *pecore*
Capre } et *capre*. »
Caprino n. ad. † O. 1 an. 848 « uno vestito *caprino*. »
Carboncello n. s. dimin. di carbone * E. 38 an. 1025.

Carrata n. s. voce di uso avanti il mille, ed usata anche adesso « una *carrata* di fieno, di paglia ec. »
Carraria, e *Carraja* n. pr. di un paese, e così chiamavansi avanti il mille anche quelle strade per cui transitava il carro.
Carro n. s. † M. 5 an. 899 « *Colle* di *carro*. »
Carta n. s. Doc. 1624. « per banc *carta*. »
Casa e *case* n. s. reso indecl. all' uso italiano fino del nono secolo * M. 60 an. 875.
Casale n. s. * G. 17 an. 816.
Casalino n. s. dim. di Casale † A. 29 an. 999 e * B. 47 an. 899.
Casamento n. s. * A. 86 an. 961 e * F. 44 an. 840.
Caso n. s. * G. 91 an. 768 « *pos caso vite mee*. »
Cassina e *Cascina* n. s. † P. 23 an. 990 « *cun casis et cascine*. »
Cassianesi di Cassiano † L. 66 an. 857 « *dei Cassianesi*. »
Castagneto n. s. † D. 892 e † M. 40 an. 822.
Castagno n. s. † 72 an. 1072.
Castania e *castanie* † F. 55 an. 816 « *castanie sicche*. »
Castello n. s. * B. 61 an. 736.
Castrato n. ad. † N. 12 an. 991.
Cavallatura n. s. cavalcatura † B. 91 an. 799.
Cavallo e *caballo* n. s. † C. 60 e † O. 83 an. 819 e † F. 89. « *cavallo barbarite*. »
Cavatorta n. s. e pr. * H. 23 an. 1000.
Cecio e *ceci* n. s. * A. 18 an. 804.
Cella n. s. * F. 51 an. 740.
Censo n. s. † O. 93. an. 825 ed anche del sec. precedente era reso indecl. † O. 1. an. 795.
Centi n. s. dim. di Vincenzo † E. 61.
Centinajo u. numerale † N. 83 an. 767.
Centinaria ibid. « *quod sunt quatuor centinaria*. »
Cento n. num. * A. 86 an. 961 « *cento porche*. »
Cera n. s. * K. 88 an. 748 « *una libra cera*. »
Cercata n. s. da cui cercare: così chiamavansi le visite pastorali della diocesi. † Q. 51 an. 847.

Cerreto n. s. luogo ove trovansi dei cerri.
 † A. 64 an. 847.
Cicale n. s. † I. 68.
Cinquecento n. num. † 7 an. 1143.
Circi o *cerchi* n. s.
Chod n. rel. da cui è derivato il *che*.
Cisello, *cesello* n. s. † D. 75 an. 849.
Classo poi *Chiasso* n. s. vicolo * D. 4 an. 900.
Clostra o *chiostra* n. s. Carta Pis. an. 1078.
Clavaca o *chiavica* n. s. † H. 30 an. 815.
Cluso n. s. luogo chiuso, ed anche camera
 † A. 67 an. 984. « cluso de prato. »
 « sunt clusa duas de tutto, et duas de supra * F. 50.
Cognata n. s. * C. 59 an. 850. « a *Natalia cognata tua*. »
Colle n. s. * L. 36 an. 886. « *Colle di Franco*, e *Colle di Forcelle*. »
Collina n. s. dim. di colle * C. 59 an. 850.
Colludio, *collusione* n. s. † A. 25 e altrove.
Colombaria o *Colombaja* n. s. † C. 49.
Coltra n. s. misura di terra usata nel Lucchese † A. 36 an. 1000.
Como e *Come* derivato da *quomodo* avv.
 † B. 65 e Doc. 126.
Comandato o *comando* n. s. † B. 52 an. 855. « *comandato nostro*. »
Commare n. s. Cod. di S. Croce T. 1. A. *
 * pag. 17. an. 1212.
Compreso e *compresa* part. * D. 90 an. 1000.
Computese n. ad. di Compito * E. 28 an. 1040.
Comunale n. ad. * E. 43 an. 980. « terra et fossa *comunale*. »
A comune avv. * B. 71 an. 844. Doc. 597.
Conca n. s. vaso di terra cotta * M. 42 an. 949.
Concesso da concedere * I. 55 an. 778. « sii *concesso* et *offertum* » * O. 16 an. 777.
Conciare ver. † K. 44 † I. 61 an. 770.
Conciatura acconciamento n. s. * H. 74 an. 867.
Consenso n. s. * D. 79 an. 794. « per *consenso* ipsius Peritei. »
Consimile, e *consimili* * E. 13 an. 806. « duo carte prope *consimili*. »
Contenduto part. da contendere * E. 2 an. 1051. « tutto et *contenduto*. »
Convenire ver. † I. 40 an. 799.

Convinuto part. † B. 71 an. 752. « inter nos *convinuto*. »
Coppo, *coppi* n. s. * G. 46.
Coperto, e *coperta* part. * F. 22 an. 903. * G. 28 an. 906.
Coprire ver. * F. 2 an. 907.
Cornuta e *cornuto* ad. * I. 69 an. 969.
Corta n. ad. Cod. Carol. « si lunga au *corta*. »
Corte n. s. in più carte.
Cortina n. s. lato di muro che si estende a guisa di ala † H. 60 an. 901.
Cosse o *cosce* n. s. † E. 74 an. 940. « *cosce nere*. »
Cotest da cui è derivato il *ciò*.
Croce † R. 35 an. 1038. « *alla croce*. »
Cui pron. ind. † 72 an. 1072. « ille in cui nos ec. »
Culu, o *culo* n. s. † A. 67 an. 984. « *Culu di Gorgo*. »
Cultello Cod. Carol.
Cun, o *con* prep. * D. 19 an. 998.
Curato Parroco n. s. * G. 92 an. 740. « *Gaudentio presbitero in Xto. pater curato nostro*. »
Curticella n. s. † D. 48 e † D. 99 an. 994 e † C. 37 an. 769. Doc. 597. « cum *curticella* et pergula. »
Custode n. s. † H. 51 an. 892.

D

Da Segnac. * C. 58 an. 759. « *da porta S. Gervasio* » *Amembrato da oriente*. » * M. 44 an. 896. « que abeo *da Canonaci* e presbiteri » Arch. dei Can. D. 200. « *Diacono da Tassignano* » Doc. 118 an. 1119. T. 4. P. 2.
Dalla segn. caso coll' Art. † O. 54 an. 1055 « *Ildebrando dalla Petra*. »
Dannietà per danno n. s. * L. 23 an. 964.
Dava da dare v. « *Gustare dava* in casa » † O. 66 an. 785. e Murat. Diss. 15.
Del, e *della* segn. coll' art. * H. 23 an. 1000. « terra *del Cavatorta*, *del Magiorini* » e † A. 52. « *Bonulo* e *Senulo della Cune*. »
Decembre n. s. * E. 41 an. 805.
Dece, o *dieci* n. num. * E. 26 an. 904.
Decorriere v. † P. 36 an. 746. « *Vindo clausura*, cui da omni parte *decorre* via pubblica. »

- Derimus* } da cui il *daremo* ital. * L. 79
Dediste } an. 839. da cui il *deste* ital. *
 L. 44 an. 898.
- Dedistis* per *dedisti* lat. * E. 69 an. 993.
 Vedi Diss. T. 6. atti Pag. 155.
- Defenda* v. da difendere † C. 58 an. 761.
- Demandare* o *domandare* * I. 79 an. 871.
- Deritto*, o *diritto* n. s. † B. 70 an. 900 e
 cod. di S. Cr. A. * pag. 2. an. 1177.
- Determinata* part. da determinare † D. 52
 an. 995.
- Di*. Segnac. † A. 72 AG. 29. « in alpe di
 Vitiana « in rivo di Fontana » Valle
 di Lappato. »
- Dinante* avv. Cod. Car.
- Dinari*, e *denaro* * C. 64 an. 804. « *di-
 nari* roundi grossi. »
- Disciplinare* v. * B. 62 an. 776.
- Disopra*, e *disotto* avv. * F. 50 an. 852.
 † O. 8 an. 974.
- Disfatto* part. da disfare † E. 58 an. 1055
- Dispostu* e *disposto* da disporre v. † K.
 50 an. 816. « *dispostu* sum dedicare »
- Dispensatore* e *dispensatori* † H. 82 an.
 845. « ego Poso rogatu a suprascripti
dispensatori. »
- Disse* da dire ver. Pret. indeter. † O. 66
 an. 785.
- Distogliere* ver. * I. 55 an. 778.
- Docaria* o *docaja* n. s. fossa di scolo: no-
 me tuttavia usato.
- Domenico* n. pr. † A. 30 an. 980.
- Donate* da donare pret. indet. * G. 36
 an. 859. « *Largiste* e *donaste*. »
- Donna* n. s. Testam. di Peredeo vesc. Doc.
 170.
- Dosso* * D. 45 an. 955. « da *dosso*. »
- Drappo* n. s. * M. 19.
- Duo* e *due* n. num. * O. 3 an. 761. « *due*
 filie. » firmasti me in *due* case. »
- Dua* * E. 30 an. 767. e † N. 88 an. 764.
- Duocento* e *dugento* n. num. * E. 17 an. 850.
- Duomo* n. s. † A. 3 an. 999. chiesa cate-
 drale.
- Dupple* per *doppie* † A. 13 an. 975. « *dup-
 ple* persone. »

E

- E* partic. congiunt. † F. 16 an. 840. K.
 77. 951 « suprascripta petia de terra
 e sterpeto »

- È* terza pers. del prente del ver. aus. *es-
 sere* * B. 92 an. 992. « una petia de
 terra quod è sterpeto »
- Emise emesse*, dal verbo *emettere* * E. 9
 an. 794.
- Espendivile* ed *espendibile* ad * L. 79 an.
 839.
- Eravamus eravamu* † Q. 90 an. 786.
- Eseguire* *eseguto* † O. 19 an. 759 « pena
 siat *eseguta* »
- Esceppare*, o *disceppare* ver. † N. 98 an.
 955 « et petie de terra, et virgario
esceppare » cioè tagliare il legno alla
 ceppa.
- Essere* ver. sost. † A. 18 an. 822 « per
 essere abbatissa * B. 3 an. 915.
- Esso* pron. † 2 an. 1002.
- Evine* poi *vinc*, quindi *venne* da *venire* *
 A. 1 an. 761 « *evine* da germani mei »
 cioè pervenne dai miei fratelli.

F

- Fabbrica* n. s. edificio, ed anche nome pro-
 prio di paese † B. 90.
- Faciste faceste* da fare ver. † A. 42 an. 798.
- Farro* n. s. * A. 18 an. 804 « et inter cici,
farro, et lenticle uno sistario »
- Fare* ver. † M. 40 an. 822.
- Fasiolo fagiolo* n. s. Doc. 515.
- Fatto*, e *fatti* part. da fare * G. 43 an. 997
 « cum duo libelli, quos abeba fatti. »
- Fava* e *fave* n. s. † B. 35.
- Femina* n. s.
- Femile* n. s. luogo ove si ripone il fieno
 † C. 37 an. 769 Doc. 113 e † E. 1.
 an. 777. Doc. 164.
- Festa* n. s. † L. 90 an. 811 Doc. 376 « in
 suprascripta *festas* » in *festas* S. Marie. »
- Fice* per fece pret. ind. del modo indic.
 del verbo *fare* † H. 84 an. 719 Doc. 7
 « *fice* ad ipso santo loco »
- Fico* n. s. * D. 84 an. 864.
- Filo* e *fila* n. s. usato per filza * A. 18 an.
 804 « et duo casi mediogri et duo *fila*
 fica sicche bone » Doc. 318.
- Filiastro* n. s. † I. 70 an. 1061. « *filia-
 stro* meo »
- Filippo* n. pr. ed altri nomi ugualmente
 propri, come Francisco, Fratello ec.
 resi indeclinabili.

Fini, cioè in confine * F. 50 an. 852 «*fini sepe*» *fini* signa posita.»
Fiumicello n. s. piccolo fiume * K. 94 an. 986 «porto *fiumicello*»
Focaccia n. s. * Q. 49 an. 808 Doc. 531 «reddere . . . una turta, *duo facacie bone*»
Fontana n. s. †† G. 69 an. 821.
Fontanella n. s. piccola fontana †† C. 81.
Formatico, o *formaggio* n. s. † A. 52.
Forcelle, e *forcella* * A. 100 an. 938.
Fore e fuora avv. * C. 64 an. 804 «*fore civitate sta lucense*» Doc. 310 e †† F. 90.
Foro e fori n. s. luogo ove si giudica o si negozia, reso ind. * D. 21.
Fossa n. s. solco di scolo intorno ai campi †† L. 46 an. 844 «una cum *fosse sue*»
Fossa comunale * H. 64 an. 864 Doc. 566.
Fossone n. s. fossa grande † H. 86 an. 757 Doc. 57.
Fossato n. s. piccolo torrente †† O. 87 an. 721 Doc. 9 «*fini fossato, e trasfossato.*»
Francia n. pr. † L. 50 anno 755 Doc. 51 «in esercito ad *Francia ambulandum.*»
Franco n. pr. * L. 36 Doc. 946.
Frassineto bosco, o luogo ove trovansi frassini * A. 64 an. 847 Doc. 663.
Fu e fue terra persona del pret. ind. del ver. essere † A. 29 an. 999 «retta *fu* per Gundelperto massario» * L. 79 an. 837 Doc. 555 » Cospulo massario *residere visus fue* «et *fue* di portione» Doc. 247. e † O. 42 an. 795.

G

Galletta n. s. misura di liquido, dodici gallette formavano un barile * M. 86 an. 1033.
Gatto † I. 68 an. 984 Doc. 1584.
Gavina o *Cavina* luogo cavernoso o corroso dall'acqua * E. 11 an. 962.
Genero n. s. † N. 38 an. 765 Doc. 93.
Gerborà, o *gerba* voce di uso e del popolo per denotare un terreno ingombro di sterpi † E. 78.
Genario, gennaro † K. 81 an. 785 Doc. 597.
Gisso o *gesso* n. s. Cod. Car.
Governatrice o *gobernatrice* Doc. 38 «*domina e gobernatrice usufructuandi.*»

Grasso n. ad. † F. 89 an. 913 «porco uno *grasso.*»
Granario o *granaro* * E. 1.
Grotta n. s. luogo sotterraneo †† A. 76. an. 964.
Grano n. s. reso indecl. AE. 66. an. 955.
Grosso n. ad. * L. 77 an. 807 «*lavore grosso*» Doc. 350.
Gurgo o *gorgo* n. s. * B. 40.
Guardare e riguardare ver. † L. 97 an. 911.
Guerra n. s. an. 1077. T. 4. P. 2. Doc. 107.
Gustare n. s. desinare †† O. 66 an. 785. *gustare dava in ipsa casa* «et *ipso gustare sua voluntate dava*»

I

Imboccare, e *imbocca* v. * K. 50 an. 1196.
Imbottare v. †† N. 45 an. 1171.
Inabitare, e *inabita* * L. 20 Doc. 774 » *Ubi ipse inabita*»
Incontra avv. * I. 79.
Indi avv. † E. 4 e * H. 56 Doc. 459.
Inferire, ver. da cui *inferiamo* * 5 Arch. Guinigi «*inferiamo multa.*»
Ingordo, e *ingorda* n. ad. cioè oltre il convenevole * G. 72 an. 984 «*saumas de vino... ad legitima galletta, e non ingorda.*»
Innante avv. Doc. 67. «*inante ipsa Ecclesia.*» Doc. 94 «*inante presentiam testium*» Doc. 211. «*ei evangelia inante poneret.*»
Intraccolese di *Intraccoli* †† G. 68. «*isola intraccolese.*»
Intratorio n. s. ingresso * F. 32.
Intratura n. s. AD. 21.
Intro o *entro* avv. † B. 26 Doc. 990.
Investire, e part. *investito* Plac. Lucch. Murat. Dissert. 17.
Involare v. Doc. 366 «*Ancilla . . . vobis involare aut tollere.*»
In ultimo avv. † O. 24 an. 820.
Iscrivere, o *scrivere* v. † E. 1 Doc. 164.
Isso pron. invece di *ipse*, quindi *esso* ed *essa* † 2 an. 1002.
Ivi avv. * M. 19.

L

La art. * C. 4. Doc. 577 «*in loco la Cune*» Doc. 175. «*in rio qui dicitur la Cercla.*»

Ladronario, o *ladronajo* luogo soggetto ai latrocini, * O. 13 an. 747.
Lama n. s. luogo ove stagna l'acqua * D. 16. « Padule o Lama. »
Lamento an. 1059. Murat. Diss. 6. Plac. Aretino.
Lammarese di Lammari †† I. 31 an. 1002.
Lappato n. s. †† H. 55. T. 4. P. 2. App. Doc. 27 « Valle di Lappato. »
Largire ver. da cui *largiste* * G. 36 Doc. 561. « per cartula *largiste* et *dediste* »
Lasciare ver. da cui *lassa* o *lascia* Cod. Car.
Lato n. s. reso indecl. * 62 an. 874.
Lavorare ver. † B. 13 an. 840. † B. 55. ann. 789.
Lavore n. s. *lavoro* †† H. 26 Doc. 513.
Lavoratione n. s. † A. 52.
Lecceto n. s. †† Q. 73 † O. 53 an. 829.
Legato ossia *messo* n. s. * G. 25 an. 813.
Legname n. s. † N. 52 an. 936.
Lenticelle o *Lentichie* n. s. * A. 18 an. 804.
Longo e *per lungo* av. * M. 44 an. 896. « per *longo* e per *traverso* » e †† H. 55 dell'Arch. Arc. non pubblicata » per *longo* da esorgente « e † O. 2 an. 991. « *lungo* via » Doc. 1607. » terra partita per *longo*, cioè divisa « Doc. 957 « Campo *longho*. »
Luccio n. s. sorta di pesce. † P. 61.

M

Magese o *maggese* n. ad. †† S. 17 an. 764. « animale bono *magese* » Doc. 85
Magio, o *maggio* † 86 an. 995.
Magiore o *maggiore* n. ad. * G. 91 an. 768.
Mandria n. s. †† L. 67 an. 983.
Mandrite luogo ove si rinchiudono gli animali, † 72 an. 1072.
Mano n. s. * C. 12 an. 840.
Manto e *manti* * L. 9.
Marchetto n. pr. dimin. di Marco A. 13 an. 975.
Marito n. s. † O. 70 an. 776. « ire ad *marito*. »
Medico n. s. † B. 45 « ego Johan. cler. et *medico*. »
Mediagre, e *mediogri* n. ad. * A. 18 « et tres pani *mediogri*. »
Merlo n. s. sorta di uccello, ed anche i

becchetti o parte superiore delle muraglie. Doc. toscano in Murat. Diss. 50.
Mercide, o *mercede* n. s. † E. 61.
Mese usato ind. † B. 55.
Messo ossia *Legato* usato ind. * E. 20 an. 902.
Metato n. s. seccatojo delle castagne, † K. 64 an. 722. e † G. 93.
Mezzano, o *Mezzana* n. ad. * E. 59 e * H. 25 an. 1000. « Via *mezzana*. »
Mezzo cioè metà † D. 69 « mezzo monte. »
Mi part. cioè a me † 54 e †† R. 65. « que *ni obvenne* da Teupertus « Doc. 667. »
Miccio n. p. ed anche nome di un animale † B. 92 an. 824.
Miglio n. s. sorte di cereale † 68 an. 1141.
Minare, e *menare* * M. 8. Doc. 79 e Doc. 116. « Animalia vestra *menare* de-beamus ec. »
Mino, e *meno* * C. 25 an. 771. « *como* percurrere plus *meno*. »
Ministeriale n. ad. usato indecl. † A. 31 an. 886.
Minuto n. ad. †† H. 26 an. 831. Doc. 513. « et quarta parte de *lavore minuto*, anteposito, lino, fasiolo, seu *vicia*. »
Misura, e *misuratorio* * E. 35 an. 1055.
Misurata da misurare part. † C. 68 « *misurata* per *longo*. »
Molino n. s. Doc. 804 « *dedisti molino* in fluvio Sala. »
Montania, o *montagna* n. s. † A. 52.
Monetario n. s. che batte monete † C. 66 an. 773. « ego Alperto *monetario*. »
Montanino n. pr. di paese, ed anche n. ad. cioè di monte, † L. 55 an. 983.
Monte n. s. * C. 59 an. 850 e * D. 60 an. 928. « *sotto monte*. »
Monticello n. s. AB. 22 an. 940.
Montone n. s. Doc. 997 « *reddere uno montone* et uno sacco. »
Moriano n. pr. * E. 32 an. 970.
Mulo n. s. † L. 68 an. 984.
Mulinario n. s. *mugnajo* * I. 57. an. 862 « ego Gosperito *mulinario* avitator hic Luca. »
Multa n. s. †† D. 39 an. 932.
Mura e *muro* « in *fundamento de mura* »
Murare v. Doc. 896 « *casa levare et murare*. »
Murata par. capanna *murata* « Murat. Diss. 17. »

Mostrare o *mostrare* v. † N. 61.
Mutia o *mozza* n. ad. †† A 54 « torre
mutia. »

N

Necessario n. s. cioè latrina * H. 17 Doc.
 1089 « casa cum terra et *necessario*
 insimul amembrato. »
Nero e nera n. ad. † E. 74.
Nepote n. s. Doc. 1538.
Noce n. s. †† H. 96.
Nove n. numerale † B. 52 * M. 44 an.
 896 ec.
Novembre * A. 12. an. 772.

O

Obbligare v. † K. 76 anno 791 « non
 abeam potestate dare nec *obbligare.* »
Obvinne pret. indet. cioè venne dal verbo
 venire Doc. 667.
Offerire v. † O. 70 an. 776 « dare et
offerire in ipsa ecclesia. »
Offerse pret. indet. † N. 21 an. 752.
Offerse pret. ind. * A. 14 an. 772 « ad
 ipsum s. locum *offerse.* »
Offerta part. da offerire Doc. 126 « tra-
 dita et *offerta.* »
Offerta n. s. * E. 77 an. 780 « te firmo
 in *offerta tua* » † H. 86 « contra
 hanc *offerta.* »
Offerto part. * I. 55 an. 778 « siit con-
 cesso et *offerto.* »
Offitio o *Offizio* n. s. † H. 18 an. 879 «
 per me *offitio Dei fieri debeam.* »
Oliva o *olive* n. s. †† R. 35. an. 873 « Ar-
 hori *de olive.* »
Olivastro n. s. † L. 86 an. 991.
Oliveto n. s. ibid.
Omo } n. s. usato indecl. †† R. 55 an. 1070
Omni } †† R. 65 an. 849 « aut ad illi ho-
 mini. »
Omni da cui ogni * D. 16 an. 954 « ab
omni homines. »
Oratorio n. s. †† L. 86 an. 844 « casa. . .
 ad *oratorio.* »
Ordinazione n. s.
Orto n. s. †† A. 24.
Orticello n. s. dimin. di orto, * F. 84 an.
 900 † A 58 an. 977 « terra que esse
 videtur *orticello.* »

P

Padule n. s. * H. 4 an. 855 e † B. 76 an.
 799 « pratu meo prope *Padule* ad
 Ponticelli. »
Palduccio dimin. di Paldo †† L. 90. an. 811.
Pane e pani * A. 18. an. 804.
Panico n. s. sorta di biada.
Parente n. s. * D. 79 an. 794 « ego Pran-
 dulo presb. *propinquire parente*, ego
 Rachiprandus presb. *propinquire pa-
 rente.* »
Pario, o *pajo* n. s. « uno *pario pulli.* »
Parmigiano di Parma n. ad. * G. 11 an.
 806 « homo *parnisiano.* »
Parte n. s. † A. 18 an. 822 « ante nos *ambo
 parti reversi.* »
Particella piccola parte † 79 an. 754.
Partita part. da partire Doc. 1607 « per
 longo *partita* da aquilone. »
Pasco o *pascolo* n. s. Doc. 562 « tenet
 uno caput in *pasco* pubblico. »
Pasqua n. s. giorno di Resurrezione di G.
 C. † B. 75 an. 775.
Pastino n. s. semenzajo * B. 92 an. 992.
Pasturale luogo addetto al pascolo o pa-
 stura † N. 45 an. 802.
Patina o *Patena* * O. 26 an. 1000. « Pa-
 tina una de argento. »
Paulo n. pr. † 86 an. 995.
Pecora n. s. † Q. 99 an. 865 e †† R. 65
 « *pecore* et capre, porcus, et cavallis. »
Pegiorare v. † A. 26 † A 25 † A. 38.
Per prep. * D. 79 an. 794 « *per* consenso
 Peretei » * B. 3 an. 915 « *per* essere
 Abbatissa. »
Percorre da percorrere v. * C. 25. an.
 771 « comodo tramite *percorre.* »
Pergola n. s. * B. 71 an. 844 « cum cor-
 ticella et *pergula.* »
Pero n. s. † K. 10 an. 755.
Pertica n. s. misura di terra.
Pertinenzia n. s.
Pesare e pesato v. † B. 79 an. 887 « Sa-
 bone ad tales libras *pesato.* »
Pezza n. s. †† O. 64 an. 729 « in *pezza*
 una recipiente modiola ec. »
Petio o *pezzo* e } A. 55 an. 740 « tra-
Petiolo o *pezzolo* } dedi tivi uno *petio*
 de terra... et alio *pe-
 tiolo* in ipso loco. »

Pignorare v. † B. 55.
Pietro n. p. A. 68 an. 1119.
Pieve o plivo n. s. † B. 76 an. 799.
Pinco †† A. 5 anno 799.
Pino n. s. †† R. 52.
Pioppo e pioppi n. s. * E. 53. an. 1055.
Platia n. s. da *platea* si fe *platia* * L. 45 an. 911 quindi si fe *piazza*, o *piazza* † 72 an. 1072.
Plevano o pievano † M. 25 an. 985 « regitur per Gheritio *plevano* de Suillana. »
Pojo o pogio n. s. † 72 an. 1072.
Polla n. s. sorgente di acqua * D. 84 an. 864.
Pollo e polli †† L. 9 an. 855 « uno pario *pulli*. »
Ponte n. s. †† R. 52.
Ponticello n. s. † B. 76 an. 799.
Porco n. s. † C. 31 an. 818 « reddere *debeamus uno porco . . . et tale porco et tale herbice*. »
Porcario o porcajo n. s. * F. 48 an. 983.
Porcello †† M. 12 an. 775 « reddere *uno porcello* annotino. »
Porcile n. s. luogo ove serransi i porci, †† D. 32 an. 822 e Arch. dei Can. Doc. 200 an. 987.
Porta e porte n. s. † D. 95 an. 906 « *cintrandi per porte et pusterule*. »
Portare e portato, e portata Cod. di S. Croce A. * pag. 5.
Porticale * G. 58 an. 928.
Portico n. s. † D. 42 an. 914.
Portinario o portinaro n. s. †† O. 16 an. 998.
Possa, possamo, poti da potere † C. 58 an. 761 « *conquirere possa* † A. 33 » Doc. 597. « *Dic mihi si poti*, cioè se puoi. »
Possedere † B. 3.
Posto e posta part. del ver. *porre* * G. 68 an. 942 « *terra posta* in loco ec.
Potere ver. A. 34 an. 902 « *Potere* approvare. »
Potesta o Potestà † O. 70 an. 776.
Prato n. s. * N. 51 an. 887 « *prato* majore, *prato* da Silice. »
Pratale n. s. *ibid.*
Prendere v. Carta Pis. an. 777.
Prende o prinde da prendere, Cod. Carol.
Proda n. s. * L. 44 an. 898.
Prometto promettere v. † B. 55 an. 789.

Promise, pret. di promettere † M. 39 an. 786 « *sicut promise diligentibus se* »
Propina n. s. porzione di danaro dovuta per qualche ufficio, sportula ec. † O. 82 an. 801 « *et propine et oblate et candelle* reservaste ec.
Provato e provata part. da provare * F. 73 an. 746.
Pruno n. s. † M. 9 e * A. 5 an. 882.
Pulsare e pulsato v. * F. 18 an. 866.

Q

Quale pron. relat. ind. † F. 92 an. 843 « *ad tale mensura, quale* in ipso loco percurrit. »
Quattordici n. num. * D. 12 an. 977.
Que pron. relat. usato nel mascolino, e nel feminino, e che si convertì nel *che*.
Quercieto n. s. Doc. 1549.
Querella n. s. †† F. 26 an. 785.
Quindici n. num. * L. 92 an. 848.

R

Ramo n. s. † O. 76 an. 988.
Recare v. Doc. 565.
Rendere * E. 55 an. 1035, *redda* o *renda* Doc. 587 *redde* o *rende* « *vinum non redde* » *renduto* e *renduta* * G. 22 an. 847 « *redduto* testimonio. »
Reguardare o revardare v. * E. 89 an. 843 « *ipso prato secare et revardare* *debeamus*. »
Relevare v. †† K. 100 an. 844.
Rena n. s. Plac. Lucchese dell' an. 1073.
Renajo n. s. †† I. 31 an. 1002.
Reprendre o riprendere v. † C. 58 an. 761 « *et ipsa res reprenda et defenda ad ipsa S. Ecclesia*. »
Reprovare riprovare v. † A. 18 an. 822.
Resedere, risiedere, resede v. † C. 7 an. 824 « *casa ubi reside* Aupertulo » * G. 46 an. 807 « *casa ubi resede* Auriprandulo massario meo. »
Reservare o riservare, riservai, riservaste † C. 80 an. 993 « *prato, que vobis reservaste*. »
Retundo e retunda, o rotonda n. ad. † O. 45 an. 839 « *cascina retunda*. »
Riccattare redimere v. †† D. 60 an. 1025.
Riconciare v. †† K. 100 an. 844 e † B. 75.

Ricolto part. da raccogliere Cod. di S. Croce A. * pag. 2 tergo an. 1190.
Ricolto, o *raccolta* n. s. AL. 50 an. 1126.
Riconquistare v. T. 4. P. 2. Doc. 107.
Ricoprire v. † B. 75 an. 773.
Ricordare v. † Q. 90 an. 786 « *recordo de cartula ista.* »
Rio n. s. † R. 52.
Ripa n. s. † F. 96 an. 913.
Ripaja n. s. † l. 31 anno 1002.
Riposterio, o *ripostiglio* n. s. * C. 25 an. 771 « *et riposterio avendo, et via avendo inivi da esorgente.* »
Ristringere ver. Cod. Carol.
Ritogliere, e *ritolto* v. † O. 40 an. 802.
Ritornare ver. † C. 81 an. IX. di Berengario re « *et de fine rivo sicco ritorna usque in fontanella.* »
Rocca n. s. * L. 37 an. 925.
Roncare ver. tagliar piante, e propriamente servonsi i nostri montanari di questa voce per esprimere quella operazione che i medesimi fanno, allorchè dopo aver tagliato le piante più grosse, danno fuoco al restante.
Ruscello n. s. Carta di S. Gio. e Reparata N. 58.

S

Sabbatino n. pr. * D. 45 « *casa quas modo Sabbatino e Cristofano avere videtur.* »
Sacco e sacca n. s. * B. 8. an. 820 « *et duo sacca bone* » e † M. 94 an. 820 « *quatuor berhices et quatuor sacca nove.* »
Sagramento † B. 77.
Sala n. s. † B. 6 an. 974.
Sappere, io *sappo*, io *seppi* ver. * K. 35 an. 884 e * E. 80 « *et si nobis sapere fecerit* » e † A. 18 an. 822. « *Popo dixit: sappo res illa essere S. Marie.* »
Saracino n. pr. * F. 84 an. 900 « *Johann. qui fuit saracino.* »
Sartore n. s. † H. 59 an. 772.
Sauma o *soma* n. s. * F. 8 an. 847 « *vino puro saumas duo optimo.* »
Scaldare, *scalda*, *scaldato* ver. Cod. Carol. « *et semper scalda.* »
Scarpello n. s. † E. 19.
Scrivere, e *iscrivere* † 79 an. 754 e † B. 75 † B. 76.
Scultare o *ascoltare* v. * B. 36 an. 845.

Sichatwa o *segatura* cioè mietitura n. s. † R. 4 an. 906 « *Et quando misso vestro super sichatwa et tritura venerit.* »
Secco, e *seccan.* sd. † B. 35 e * A. 18 an. 804.
Secondo avv. † D. an. 952 « *secondo legem meam.* »
Selva n. s. I. 34.
Serçlo o *Serçlio* AE. 66 an. 955.
Serra n. s. AD. 19 an. 958.
Setacciare v. Cod. Carol.
Sette n. num. * L. 3 an. 974 * G. 72 an. 984.
Sia e *sia* † O. 19 an. 759 « *pena sicut eseguta* » † N. 21 an. 752 « *semper noviscum sia.* »
Siamus o *siamo* † M. 39 an. 786 « *tunc nos siamus composituri.* »
Sideci sedici n. num. † D. 39 an. 952.
Solario o *Solajo* n. s. † E. 48.
Solita n. s. voce tuttavia in uso nelle nostre campagne, con cui si denomina il porticale delle chiese, e più propriamente quella tettoja accosto alle case rustiche, sotto la quale ripongonsi i carri ed altri strumenti rusticali.
Socera * L. 19 an. 793.
Socero † O. 66 an. 705 « *per hereditatem Damiani presbitero socero meo.* »
Somage *somagio* o *soma* * M. 86 an. 1053.
Sopra e di *sopra* avv. * F. 50 an. 852 « *sunt clusa duas di sopto, et duas de sopra.* »
Sorbanese di Sorbano † Q. 86 an. 819
Sotto e di *sotto* avv. * A. 86 an. 961 « *sopto casa* » † Q. 76 an. 798 « *suttu ipsa curte* » † 72 an. 172 « *Vallivo de supto* » * F. 50 sunt clusa duas de *sopto*, et duas de *supra*. »
Spada n. s. A 68 an. 1119 « *spada una.* »
Spessare ver. rendere più folto, da cui n'è venuto spesso † B. 43 an. 821 « *ad vinea spessandam.* »
Stabilire e *stabilito* † F. 71 an. 758.
Staccare e *staccato* ver. † L. 46 an. 762 « *stancliata a parte mea.* »
Stagno n. s. sorta di metallo Cod. Carol.
Stalla n. s. † D. 42 Doc. 1153 an. 916.
Stanza e *Stanziola* o *stanzetta* n. s. † I. 34 an. 757.
Sterpeto D. s. « *una petia de terra quod e sterpeto.* »

Strada, e strata n. s. * D. 45 an. 955
« *Vico strada* » e * C. 50 an. 837
« et vinea mea que abeo sub *strata*. »
Su avv. * N. 51 an. 887. « Campo su via
« * O. 33 an. 944 » *sumnominata*
Ecclesia. »
Suggepta e suggeste n. ad. † E. 28.
Suggello n. s. †† R. 52.
Sun o sono †† F. 15 e * K. 94 an. 986.
Svaligiare o disvaligiare ver * G. 28 an.
906.

T

Tanalea o tanaglia n. s. Cod. Carol.
Tanto avv. « tanto quanto » †† K. 36.
Tappete o tappeto n. s. † I. an. 790 « dare
debent uno *tappite* bono » e †† O. 1.
Tegola n. s. Opera di S. Croce del sec.
X. e N. 2.
Tempo invece di *tempus* †† K. 92 an. 898
« nam ad *tempo* in mense magio. » e
per tempo avv. cioè opportunamente
« ego *pro tempore* prato claudere »
Doc. 567.
Tenere ver. *tene* invece di *tiene* † B. 76
an. 799 « *petia* de terra, que uno lato
tene, et alio capu *tene* ec. « e * C.
25 an. 771. « ipsa vinea capu *tene*
in via publica. »
Tenore n. s. † B. 93.
Termine n. s. * G. 6.
Terra e terre usato indecl. in tutti i casi AF.
85 « et *predicte* duo *petie* de *terre*. »
Ti accompagna verbo * N. 1 an. 818 « set
liceat ti semper. »
Tiana, poi *Tia*, e infine *Zia* n. s. † G. 66
an. 805.
Tornare ver. Cod. Carol. e †† C. 81.
Torre n. s. †† A. 54. « *torre* muzia, ossia
mozza « e * G. 27 an. 753. « Una
torre de auro *fabrita*. »
Torta n. s. † Q. 49 an. 808 « una *torta*
duo *focaccie* bone. »
Torto n. s. ingiustizia AF. 2 an. 1138.
Tra avv. †† H. 3. an. 764 « *tra* casa no-
stra » e †† R. 37 « *tra* via. »
Trasmontana, o *tramontana* † L. 46 an. 762.
Trasmontante che *tramonta* * C. 67 an. 855.
Traverso e per *traverso* avv. † P. 7 e † F.
63 an. 914 « per *traverso* ipso monte. »
Tre n. num. A. 54 an. 914 « numero *tre*. »

Trebbio n. s. † 72 an. 1072.
Tredecì o tredici n. num. † A. 5. an. 941.
Trenta o trenta n. num. † 79 an. 754.
Tritare ver. trito, e imperat. *trita* Cod. Car.
Tritura n. s. †† R. 90 an. 874 e †† R. 4.
Doc. 906.
Togliere tolgo, tolga, e tulta o tolta † B.
62 « *tolta* portionem suam, et post
tulta *portione* sua. »
Turabulo n. s. * O. 26 an. 1000. « *tura-*
bulo uno de argento. »

V

Vaccaro n. s. † K. 64 an. 722.
Wanto, o guanto n. s.
Wamo cambiato in *Guamo* n. pr. di un
paese * L. 29 an. 746 « *Aunipert* de
Guamo. »
Veccla o vecchia n. ad. * E. 76 an. 909
« casa *veccla* » e † H. 45 an. 853
Debbio vecchio. »
Vendemmiare vendemiato † O. 55 an.
817 « uva *vendemmiata* et calcata. »
Venire ver * F. 24 an. 847 « et duos dies
venire cum nostri bovi. »
Vestito n. s. †† O. 1. an. 846 « uno *ve-*
stito caprimo. »
Vetriceto n. s. luogo ove trovansi molti
vetrici * K. 90 an. 980.
Viganiare o deganiare v. †† B. 1. an. 846.
Vigna n. s. † B. 75 an. 775.
Vinduta e venduta part. * F. 71 an. 758
« quidquid non *venduta* aut non do-
nata remanserit. »
Vinti o venti n. num. †† A. 4 « *vinti* et
nove anni. »
Virde, o verde † C. 78.
Vite e viti † B. 43.
Vincenti n. pr. † F. 55 an. 816.
Volere v. voli tu vuoi, †† G. 39 an. 815
volotis volete † A. 18 an. 822 *voleret*
e *volerent* Placito dell' an. 915 in
Lucca.

U

Uccello o augello n. s. † H. 80 an. 882.
Uno usato sempre indeclinabile.
Unto n. s. grasso di animale † M. 52 an. 762.
Undici n. num. A. 5 an. 941.
Huso, o uso n. s. †† O. 93 an. 825 « uso
de ipsa casa. »

FINE DELLA PARTE TERZA ED ULTIMA DEL TOMO V.

